

L'AFGHANISTAN NON RISPONDE ALL'ULTIMATUM, I TALEBAN SCHIERANO UOMINI E MISSILI AI CONFINI

Bush: voglio Bin Laden vivo o morto

Fed e Bce tagliano i tassi, Wall Street contiene le perdite (- 7%). Regge l'Europa Berlusconi: «Spese straordinarie nella Finanziaria, ma eviteremo nuove tasse»

ALLEANZE CAPOVOLTE

Boris Biancheri

L'AMERICA ha parlato di guerra e la guerra, comunque la si configuri, presuppone l'azione. I governi e le opinioni pubbliche di tutto il mondo si interrogano su quello che ciò significhi per i loro paesi in termini politici, economici e anche morali. Per i paesi della Nato il problema è poi come significhi esattamente il sostegno dovuto all'alleato aggredito in base al famoso articolo 5 e quanto e fin dove si vincolano l'impegno ad attenersi. Naturalmente, poiché gli Stati Uniti non hanno finora richiesto nulla se non la collaborazione a combattere i terroristi e i loro fiancheggiatori e protettori, gli interrogativi vertono su ipotesi e congetture. E' evidentemente ben diverso se nella lotta al terrorismo gli Stati Uniti si prefiggono oggi di colpire Osama bin Laden e la sua rete, per capillare e ramificata che sia, o di colpire, oggi o in futuro, qualsiasi organizzazione che ricor-

grandi quanto più vi è da perdere: i paesi maggiormente industrializzati sono beninteso quelli che rischiano di più. Vi è infine lo spettro di una identificazione, all'interno delle società occidentali, di un islamismo potenzialmente aggressivo e non più aggressore con il mondo degli oppressi e delle vittime e quindi una saldatura con i segmenti antiamericani e antiglobalizzatori della società.

Tutto questo fa sì che tra gli alleati prevalga una via che passa, non a giorni, una prudenza sempre più marcata che si riflette d'altronde anche nelle dichiarazioni dei responsabili di governo, Chirac, Schroeder e lo stesso Blair che, pur esprimendo solidarietà, si richiamano sempre - e non senza motivo - alla necessità di identificare con chiarezza le responsabilità e gli obiettivi prima di reagire.

Su posizioni assai diverse si trova invece la Russia. In Cecenia combatte un movimento di liberazione di matrice islamica che, come spesso accade, è venuto radicalizzandosi sempre

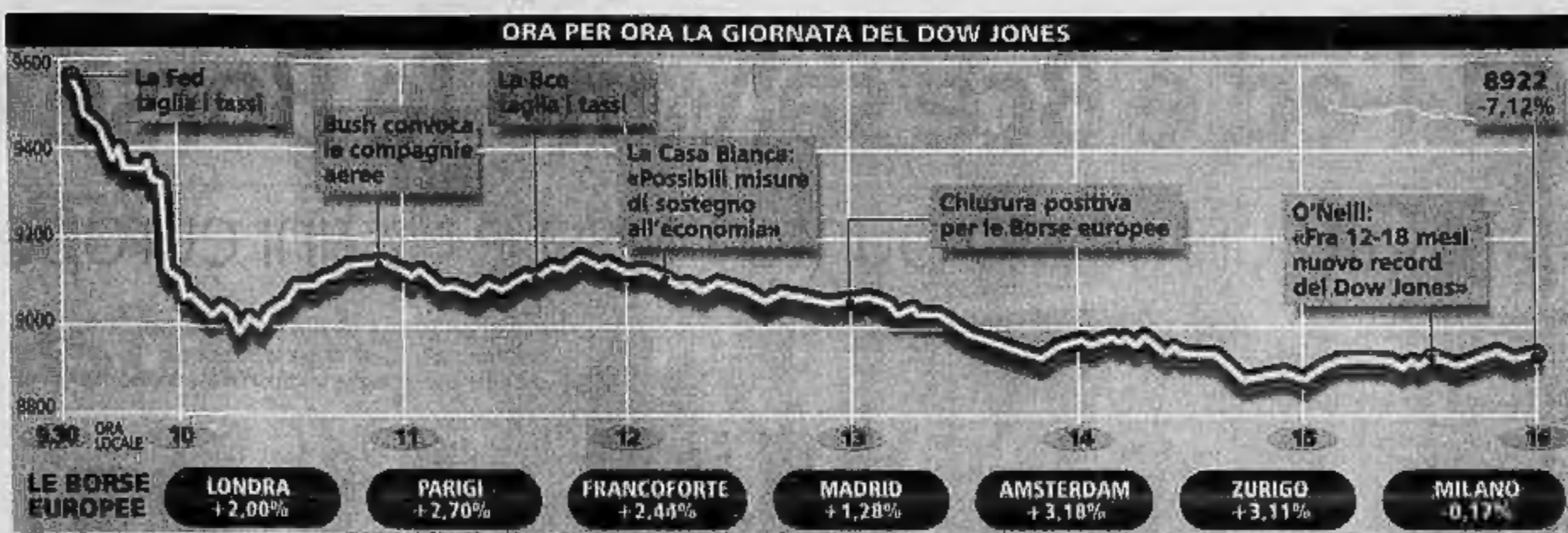
più nella lotta. E' stata ed è vittima del terrorismo con episodi che hanno spaventato e commosso

TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE
Nella squadra della Casa Bianca i giocatori cercano una strategia
Gianni Riotta A PAGINA 6

pubbliche sono inquiete. I media riflettono e moltiplicano queste inquietudini, le forze politiche dei paesi democratici rilasciano dichiarazioni e le posizioni di Stati che hanno storie diverse e interessi che non coincidono necessariamente su tutto tendono a differenziarsi. Vi sono in Europa paesi come la Germania, o la Francia, che hanno una presenza di milioni di musulmani: una partecipazione attiva di questi paesi a iniziative militari contro obiettivi islamici potrebbe riflettersi su tali minoranze (che talvolta, come abbiamo visto recentemente in Inghilterra, sono già soggette a forti tensioni razziali) in modo molto serio. In altri paesi, poi, soprattutto nella parte meridionale del continente europeo, in Italia, nella Germania meridionale, in Spagna, esplica la sua influenza la forte, ripetuta predicazione della Chiesa all'astensione da ogni violenza violenta. Inoltre le preoccupazioni per le conseguenze economiche di un eventuale conflitto sono tanto più

so i russi quasi quanto gli americani sono stati commossi dagli attacchi dell'11 settembre. E ha infine una contiguità territoriale con aree dove l'integralismo islamico penetra o cerca di penetrare che essa giudica pericolosa per la sua integrità. In modo diverso e senza dubbio minore, ma anche la Cina guarda con preoccupazione ai progressi dell'integralismo in Asia.

Non si può dunque escludere in prospettiva la possibilità che sul drammatico spartiacque del terrorismo e della reazione agli attentati di Washington e di New York si produca una certa divaricazione etica e politica tra gli Stati Uniti e i suoi tradizionali alleati e, al contrario, una certa sintonia con i suoi tradizionali rivali. Se ciò dovesse verificarsi (e dobbiamo augurarci che non sia così) sarebbe senza dubbio una delle più vistose conseguenze geopolitiche di quanto è accaduto in America l'11 settembre.



Il gong del pompiere

La Borsa americana ha riaperto ieri perdendo il 7 per cento. Nella foto: uno dei pompieri di New York dà il segnale della riapertura. **Dante Corneo**
Giovanni, Ippolito, Manacorda, Maggi, Menga, Pedestà e Singer ALE PAGINE 2-5



I SERVIZI

LO SHOW NEL TEMPIO DEL DENARO

La ripresa delle contrattazioni, rito di fiducia nel futuro
Friedman: «Presto l'America uscirà dalla recessione»

Filippo Ceccarelli e Maurizio Molinari ALE PAGINE 2 E 3

LA MAREA DEI PROFUGHI AI CONFINI

Un milione di persone cercano di fuggire alla rappresaglia
I palazzi sventrati di Kabul avvolti da un silenzio assoluto

Mimmo Candito e Giovanni Cerretti A PAGINA 8

LO SPETTRO DELLA GUERRA BATTERIOLOGICA

L'allarme diffuso attraverso un rapporto della Cia
Nei ristoranti si consiglia di usare solo acqua minerale

Augusto Minzolini A PAGINA 7

«C'E' UNA CELLULA ANCHE IN ITALIA»

La procura di Roma indaga su cinque presunti terroristi
Fermati a Ventimiglia afgani con materiale sospetto

Guido Rucito A PAGINA 13

UNA MANO PUBBLICA

Alfredo Recanatoli

GLI Stati Uniti sono il paese che ha fatto della libertà del business un totem intoccabile, ma nel quale, al tempo stesso, c'è chi non cede alla convenienza di vendere azioni se si convince che questo farebbe il gioco dei terroristi. Anche grazie a questa magnifica contraddizione, a questo «opium incertum» di profondi sentimenti nazionali mescolati a realistiche politiche monetarie, ha originato la funesta prospettiva di un crollo di Wall Street che avrebbe reso ben più cupe le già precarie prospettive dell'economia mondiale.

Occorrerà qualche giorno ancora per valutare la profondità delle cicatrici che l'attacco terroristico ha lasciato in quanti hanno il compito di valutare il futuro per prendere decisioni economiche. Certo se il metro di valutazione rimanesse quello usato fin quando le Twin Towers sono state in piedi, basato sui consumi privati come chiave pressoché esclusiva per evitare la recessione e poi alimentare la ripresa, allora resterebbero pochi varchi all'ottimismo.

Ma le macerie di New York hanno dimostrato che, poiché l'economia mondiale quanto più si globalizza tanto più produce instabilità finanziaria, è necessario che il ruolo compensatore delle istituzioni cresca, non che diminuisca ulteriormente. Non solo il ruolo delle istituzioni monetarie, accettato facendo finta che siano insensibili alle ragioni della politica, ma anche quello delle istituzioni politiche, dei governi, delle politiche fiscali, della domanda pubblica. Il tempo dirà se Bush si troverà a svolgere un ruolo simile a quello col quale Roosevelt negli Anni Trenta riuscì a salvare il corso economico del 20° secolo, compromesso dalla crisi del '29.

Per contro l'Europa, anche se ieri la sua Banca centrale ha dato finalmente un segno di sensibilità, appare ancora incapace di dare respiro strategico ai risultati pur rilevanti raggiunti sul piano dell'integrazione economica e monetaria. Forse è anche per questo che le perdite registrate dalle Borse europee dal martedì dell'attacco terroristico sono doppie di quelle registrate ieri dalle Borse americane.

SCUOLA



TORNA LA DIVISIONE ELEMENTARI-MEDIE

La Moratti agli studenti
«Parlate in classe del terrorismo»

Raffaello Masi A PAGINA 18

giuseppe pontiggia nati due volte romanzo



PREMIO CAMPIELLO
letteratura Edizione 2001
INDIRIZZI VENEZIA

MONDADORI
www.giusepuepontiggia.net

BUONGIORNO

La romanza dell'Evasore

A sua voce non sarà più quella di un tempo, ma la romanza dell'Evasore che Luciano Pavarotti ha intonato davanti ai magistrati di Modena merita un'ovazione, se non dai loggionisti, almeno dai commercianti. Accusato di aver scordato 40 miliardi di tasse denunciando ogni anno al fisco due o tre milioni, il Maestro ha solennemente affermato: non mi sento colpevole e se una legge dice il contrario, peggio per lei, io sono in buona fede. Dopo di che ha spiegato come dovrebbe essere, questa maleducatissima legge, per meritarsi il rispetto di un galantuomo come lui. «Ho sempre creduto che sia il dovere del cittadino in Italia e spende all'estero, mentre io i soldi li faccio all'estero e sono italiano soltanto d'origine».

Ma è proprio su quest'ultimo particolare che Pavarotti si è trillato. Uno che evade il fisco ma anche ammetterlo, e al limite negarlo, cerca di convincere gli altri di averlo fatto a fin di bene. Uno che si scrive le leggi da solo, elevando l'anarchia del comportamento a giustificazione morale. Uno che si presenta davanti al giudice ma si rifiuta di rispondere alle sue domande e sceglie la strada a senso unico del monologo autoassolutorio. Uno così, insomma, non può essere italiano esultando d'origine. Uno così, direbbe il maestro Toto Cutugno, è un italiano vero.

Il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghi e Agricoltori

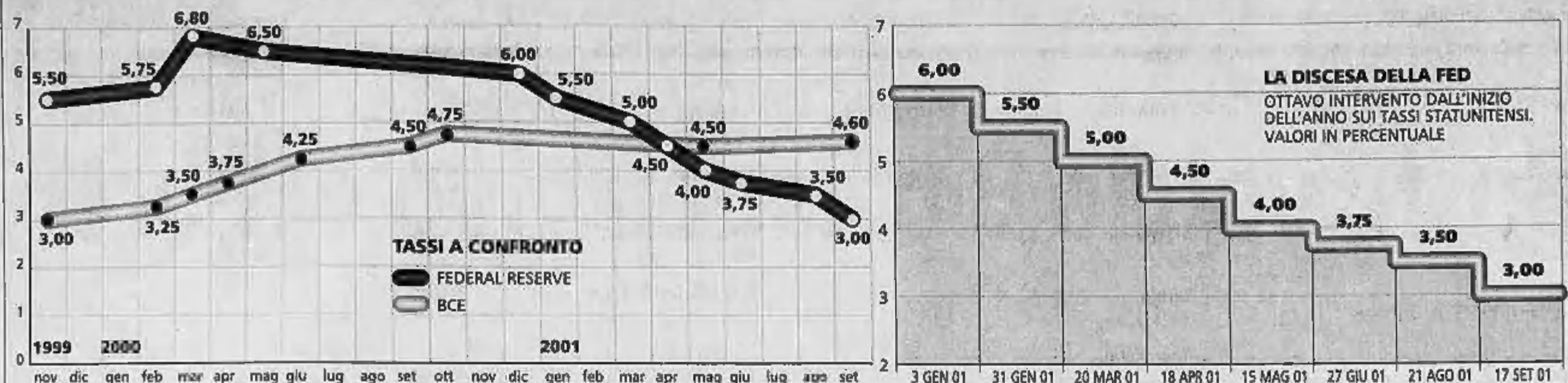
da 3 a 15 milioni
entro 1 ora
da quando entri
nel Punto Forus

Numero Verde Gratuito
800-929291

Da lunedì al venerdì 9h00-19h00
Sabato 9h00-13h00
Domenica e festivi 13h00-17h00
Prodotti Forus di Forus Finanziaria S.p.A. (Società a partecipazione paritetica Forus - Banca di Roma) - Forus è un marchio registrato della Forus Finanziaria S.p.A.



LA LUNGA DISCESA DEL COSTO DEL DENARO



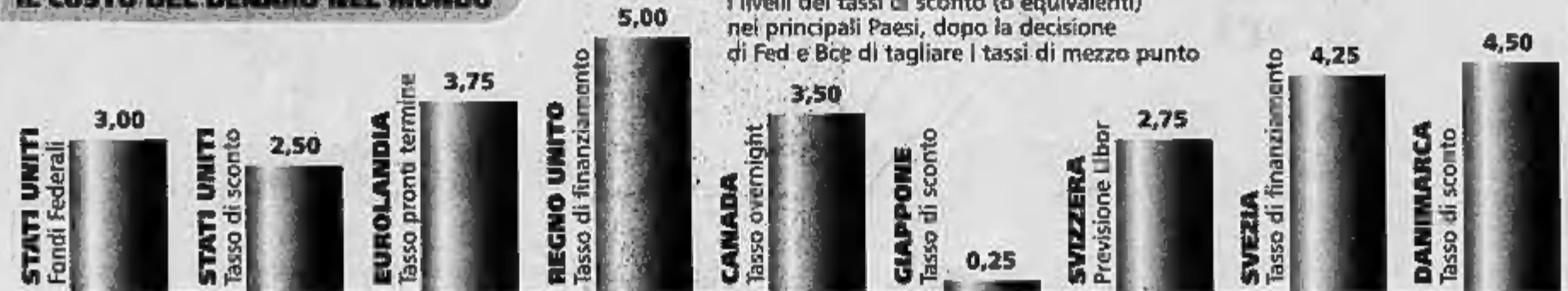
Fed e Bce salvano le Borse dal crack

Giù di mezzo punto i tassi e i listini europei si risollevano

Francesco Manacorda

MILANO
Alan Greenspan salva Wall Street dalla catastrofe e dà fiato alle Borse europee. La Federal Reserve statunitense ha abbassato ieri il tasso d'interesse sul Fed Funds di mezzo punto, portandolo dal 3,50 al 3%. Un'iniezione di fiducia diretta ai consumatori e alle imprese - è l'ottavo taglio dei tassi Usa effettuato quest'anno - che giunge poco prima dell'apertura di Wall Street, al termine di una riunione straordinaria della banca centrale, convocata alle 7.30 del mattino. È la mossa di Greenspan non arriva da sola: poche ore dopo la decisione della Fed - alle 17.30 europee - tocca alla Bce dare il segnale forte di quel coordinamento internazionale che le Banche centrali hanno messo in piedi da martedì scorso e diminuire anch'essa il costo del denaro di mezzo punto, dal 4,25 al 3,75%. E pure la Bank of Canada e la Banca centrale svizzera si adeguano al ribasso.

IL COSTO DEL DENARO NEL MONDO



La eccezione Milano - dopo una mattinata passata con l'incubo del crollo, e partita sotto i pesanti auspici di Tokyo (-5%). A fine seduta Londra guadagna il 3%, Francoforte il 2,88% e Parigi il 3,1%. Rialzi che alla vigilia del lunedì di fuoco sembravano raggiunti e che adesso vengono attribuiti al calo del costo del denaro: a un'apertura di Wall Street migliore di quanto si pensasse e a un massiccio spostamento di capitali dagli Usa verso l'Europa. Ma rialzi che oggi potrebbero essere subito ridimensionati, proprio sull'onda della chiusura pesante dei mercati statunitensi.

Il taglio dei tassi deciso da Greenspan porta il costo del denaro negli Usa ai livelli minimi da oltre sette anni. «Anche prima dei tragici eventi della scorsa settimana - spiega il comunicato della Fed - occupazione, produzione e spesa degli operatori economici rimanevano basse, e gli eventi della scorsa settimana hanno il potenziale di deprimere ulteriormente la spesa». E sebbene le prospettive a lungo termine per la crescita della produttività e per l'economia rimangono favorevoli, la Fed ritiene che al momento i rischi si orientino maggiormente verso condizioni che possono

generare debolezza economica. La riduzione dei tassi era insomma in parte già scritta anche prima dell'ondata di terrorismo che ha devastato gli Usa, ma la scelta dei tempi è tutt'altro che casuale. Greenspan si conferma ancora una volta il salvatore dei mercati azionari e molte speranze sono ancora riposte nella sua politica di allentamento del credito: gli operatori sono convinti che fosse necessario potrebbe decidere un altro calo dei tassi anche prima della riunione della Federal Reserve prevista per il 2 ottobre.

Se il ribasso deciso dalle autorità monetarie Usa è quello che avrà maggiori effetti sui mercati ed è il più significativo politicamente, la decisione di Wim Duisenberg e degli altri banchieri di Francoforte di seguire la Fed è per

certi versi ancora più inaspettata. Giovedì scorso, infatti, la Bce aveva tenuto la sua consueta riunione bisettimanale senza toccare il costo del denaro, e il giorno precedente lo stesso Duisenberg aveva spiegato che un immediato calo dei tassi sarebbe stato interpretato dai mercati come un segnale di panico piuttosto che come un'iniezione di fiducia. La mossa di ieri mostra che la scelta di coordinare le azioni delle Banche centrali ha consentito di superare molte esitazioni e anche l'ampiezza del taglio - finora la Bce ha preferito procedere per ribassi di un quarto di punto -

segnala l'eccezionalità della situazione. «Dopo gli attacchi terroristici contro gli Usa l'incertezza sull'economia statunitense e mondiale è aumentata», dice il comunicato della Banca centrale europea, e quel che è successo rischia di essere in modo negativo sulla fiducia nella moneta unica, riducendo la prospettiva a breve termine per la crescita domestica e quindi anche i rischi di inflazione. Ma anche la Bce, come la Fed, si dice più ottimista per il futuro e rimane fiduciosa che il rallentamento della crescita economica avrà vita breve. I capitali tornano sui mercati europei e si muovono anche dal dollaro verso l'euro. Ieri la moneta comune ha chiuso attorno al 92 centesimi di dollaro al fixing europeo ed è salita nella serata fino a toccare quota 92,5 centesimi. In tensione anche il prezzo dell'oro, che a Londra ha toccato i 293,25 dollari dai 284,50 della seduta precedente. Si raffredda invece la corsa al petrolio. Fonti kuwaitiane hanno detto che l'Opec è pronta a diminuire il prezzo del greggio e le quotazioni si sono adeguate immediatamente scendendo di circa il 3% rispetto a venerdì e finendo sotto i 29 dollari il barile.

IL PREMIO NOBEL DELL'ECONOMIA PARLA DI WALL STREET E DELL'ATTACCO TERRORISTICO: «SIAMO UN GRANDE PAESE E SAPREMO REAGIRE»

«L'America è da tempo in recessione»

Friedman: l'uscita del tunnel è vicina e il mercato si riprenderà

intervista

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

L'ATTACCO terroristico non ha causato seri danni all'economia americana ma avrà come effetto quello di far durare di più il periodo della recessione. Questa l'opinione di Milton Friedman, classe 1912, premio Nobel per l'economia nel 1976 ed affiliato alla facoltà di economia dell'Università di Chicago. Wall Street ha riaperto al ribasso. Quali saranno a suo avviso per i mercati finanziari le conseguenze di medio termine dell'attacco all'America?

«In circostanze simili è noto che i mercati reagiscono in maniera eccessiva. Non mi ha sorpreso il calo alla riapertura dopo la sosta senza precedenti causata dall'attacco dell'11 settembre né sarò sorpreso se continuerà, accennando, nei prossimi giorni. Quando Wall Street si accorgerà di essere scesa troppo, tornerà a salire, non dubito. Non crede dunque che Osama bin Laden abbia inferto un duro colpo all'economia Usa?

«Mettiamo da parte le emozioni e guardiamo i fatti come sono. L'economia degli Stati Uniti vale diecimila miliardi di dollari mentre i danni arrecati dall'attacco terroristico a New York ammontano ad un massimo di venti miliardi di dollari, forse trenta. L'economia nel suo complesso è stata solo scalfita dal terrorismo. La gente che vive a Manhattan ha pagato un prezzo terribile al terrorismo ma se teniamo presente il quadro complessivo dell'economia nazionale gli Stati Uniti restano molto, molto forti

con una capacità di produzione davvero impressionante. L'attacco terroristico ha toccato i sentimenti dell'America e degli americani ma non l'ha ferita in profondità».

L'indebolimento dei mercati rafforza l'impressione di un'America in recessione... «Chiarisco subito una cosa. In recessione ci siamo già. Questo non significa tuttavia che sarà molto lunga o particolarmente dura. Ma una delle conseguenze dell'attacco alle Torri Gemelle ed al Pentagono potrebbe essere che questa nuova recessione sarà più lunga di quella che avrebbe potuto essere. Fino ad ora la ricetta dell'Amministrazione Bush contro il rallentamento dell'economia è stata quella di affiancare il taglio dei tassi della Federal Reserve con le riduzioni fiscali. Crede che adesso dovrebbe rivedere i piani fatti?

«Sono sempre stato scettico sugli effetti delle riduzioni fiscali mentre la politica monetaria della Federal Reserve funzionerà



come ha funzionato in passato. Nell'attuale situazione tuttavia né l'Amministrazione né la Federal Reserve possono fare molto contro la recessione. Sembra rassegnato... «Nella recessione ci siamo dentro da tempo ma finora molti hanno fatto finta di non vedere. I numeri della crescita nazionale parlano chiaramente mentre la fiducia dei consumatori sta scendendo. Questa recessione ha qualcosa in comune con quella americana del 1929 e quella giapponese del 1992: scende il

mercato, scendono i profitti. L'interrogativo da porsi è solo quanto durerà. Ed io dico che durerà non troppo tempo. Perché ne è così sicuro? «Perché oggi una recessione non può durare più di un anno, un anno e mezzo massimo. E non ci siamo dentro già da tempo. Avevamo anticipato l'inizio della ripresa per questo settembre, ora le previsioni dovranno essere riviste. L'economia ripartirà più avanti, durante il 2002. La Federal Reserve è intervenuta ancora sui tassi, riducendoli al tre per cento, ma è servito a ben poco. Cosa consiglia ad Alan Greenspan? «A mio parere Alan Greenspan sta svolgendo bene il suo ruolo, ma neanche la Federal Reserve, per quanto brava, può riuscire a fermare la recessione. Che cosa ha pensato quando Wall Street ha riaperto i battenti dopo sei giorni sulle note di «God Bless America»? «Che l'America è un grande Paese, una Nazione forte».

DA DOVE ARRIVANO I SOLDI PER IL TERRORISMO ISLAMICO

La finanziaria invisibile del fantasma Osama bin Laden
Tre miliardi di dollari tra paradisi fiscali e società senza nome

Federico Monga

Imprendibile e invisibile, Osama bin Laden è un fantasma anche sui mercati finanziari. Proprio ieri Rayburn Hesse, capo dell'intelligence finanziaria del Dipartimento di Stato americano ha fatto notare che nessuno è in grado di sapere come tanto denaro si sposti al di fuori dei canali bancari tradizionali e all'interno degli stessi. Certa invece è l'immensa fortuna del padrino del terrorismo islamico. Nasce ricco. Figlio del self made man Mohamed che, da garzone assunto alla casa reale saudita, diventa il maggior imprenditore nei lavori

pubblici del Medio Oriente tra i tanti l'ampliamento della Mecca) e costruisce un impero da 11 miliardi di dollari di patrimonio. Soldi che vanno ai suoi 52 figli titolari di società e finanziarie in mezzo mondo. Le ultime stime attribuiscono a Osama una ricchezza di quasi tre miliardi di dollari. Solo una parte di questi capitali, secondo i rapporti dell'Fbi, è stata congelata da Bill Clinton nel 1994. Ma il vero tesoro è disperso in mille rivoli che poco a poco sono passati attraverso paradisi fiscali e società off shore per sostenere, è il sospetto delle intelligence, il terrorismo. Uno dei metodi più usati per far passare i soldi è il sistema «hawala» che si basa su una

rete di broker conviventi. Piccole somme vengono notificate su decine di conti a partner in paesi stranieri. Questi ultimi provvedono a girare i fondi come indicato dal broker di partenza. In questo modo, ha accertato l'Fbi, sono transitati 200 mila dollari alla settimana da vari stati del Sud Asia agli Usa. Una rete invisibile che con società che non hanno un nome o lo hanno solo per poche settimane. Ci sono poi le fonti di finanziamento illegali, le piantagioni di papaveri da oppio sugli altipiani afgani, e quelle sospette. La più vicina è la grande holding «Saudi Binladin Group» presieduta da Bakr, fratello di Osama. La

Sbg ha sempre ripudiato il terrorismo. Ma gli studiosi del Corano sostengono che questo non sia possibile in una famiglia di stretta osservanza sunnita. Il gruppo oltre a costruire e progettare, estrae materie prime (oro e petrolio), esporta beni e servizi, possiede impianti industriali, catene di abbigliamento e stabilimenti manifatturieri, una compagnia telefonica (la Btc) che ha partecipato al fallimentare consorzio Iridium per i collegamenti satellitari e che fa affari con le maggiori società telefoniche del mondo. Non mancano, infine, rapporti con note banche come Citibank, Abn Amro e National Commercial Bank.



Il Nobel per l'Economia Milton Friedman
A fianco la Borsa di Wall Street

«L'economia americana vale 10 mila miliardi di dollari mentre i danni provocati dall'attentato terroristico ammontano al massimo a venti, forse trenta miliardi di dollari. Le bombe a Manhattan hanno toccato i sentimenti del Paese senza però ferirlo in profondità. Però ora la recessione sarà più lunga. La ripresa ci sarà più avanti durante il 2002»

PER RIALZARE LA TESTA



L'INNO PRIMA DEGLI AFFARI

Due minuti di silenzio a Wall Street. Poi Rose-Anne Sgrignoli, maggiore dei marines, ha intonato «God Bless America».

Wall Street cade perde sette punti ma evita il disastro

Tiene la trincea finanziaria americana nel lungo giorno dell'orgoglio. Funzionamento perfetto per apparati elettronici e linee telefoniche. Pedaggio carissimo per Disney (-18,3%) e American Express (-13%)

Giampa Maggi

Inviato a NEW YORK

Wall Street, la trincea finanziaria americana, ha sostanzialmente tenuto. Gli indici hanno chiuso in forte caduta: il Dow Jones ha perso 678 punti, chiudendo a 8.921 con un ribasso del 7,12%. In linea il listino dei tecnologici: il Nasdaq ha finito a quota 1.579, in flessione del 6,82%. Un risultato negativo, ma lontano dal -22% del crollo record dell'ottobre 1987 e tutto sommato non distante dalla perdita dei 617 punti del Dow Jones del 14 aprile 2000, l'avvio dell'ultima fase di «corso», considerata una sorta di soglia della normalità.

Le contrattazioni sono cominciate in un'atmosfera triste e al tempo stesso orgogliosa, con una pausa di due minuti di silenzio e un sentimento di surreale commovente che ha attraversato gli operatori durante l'Inno «God Bless America», cantato dal sergente dei marines Rose-Anne Sgrignoli. Poi, come un richiamo all'auspicata normalità, è risuonato il mitico campanello del New York Stock Exchange, attivato per l'occasione da rappresentanti della polizia e dei pompieri della città.

La corrente di vendite è stata subito forte, con un'apertura immediata a meno 100 punti, nonostante i tentativi delle Banche centrali mondiali di dare segnali coordinati di stimolo. Le azioni delle compagnie aeree o assicurative, del settore dei media e del comparto finanziario sono state particolarmente colpite dopo la pausa di quattro giorni, seguita da terribili attentati terroristici, durante i quali il mercato americano era rimasto chiuso.

Le attese che precedevano la seduta erano di pesanti perdite, ma nel giorno del shock to business ancora più importante era la capacità tecnica dei mercati di sostenere la pressione anche emotiva provocata nei risparmiatori e negli operatori dagli attentati. Lo ha confermato Rick Grasso, il presidente dello Stock Exchange, a mercati aperti nella breve conferenza stampa delle 10. «Quello che è realmente importante è che il cuore della Borsa abbia ripreso a battere». All'inizio con pulsazioni verso il ribasso, ma tutto sommato nell'ordine di misura di un normale giorno nero, con il Dow Jones a meno 249 punti alle 9,50 e il Nasdaq a meno 85 punti. Poi i battenti del panico si sono fatti più forti: la frazione si è allargata, con il Dow sotto di 571 punti alle 10,30 e il Nasdaq, meno significativo oggi, che non arrivava a perdite oltre le tre cifre, tenendo il bastione dei 90 punti.

La dimostrazione dell'importanza della seduta è stata offerta da volumi di scambi estremamente alti. A mezzogiorno si era raggiunta la soglia del miliardo di transazioni. Gran parte dell'attività però non rappresentava la temuta fuga da Wall Street, quanto la ricomposizione del portafoglio dei risparmiatori, cioè lo spostamento da titoli considerati a rischio verso azioni meno svantaggiate dal rallentamento del-

l'economia o dall'aumento dei rischi politici mondiali.

Così mentre calavano brutalmente i titoli delle compagnie aeronautiche, come Boeing, salivano con forza i titoli delle società legate alla sicurezza come Armor (+47%) o Raytheon (+25%). Invision Technology, un produttore di rilevatori di esplosivi, è cresciuta addirittura del 153%. Così come Visionics, produttore di tecnologia per l'identificazione degli individui, ha visto il valore del titolo raddoppiare. Seduta marcia per Disney, simbolo dell'America felice: ha lasciato sul terreno il 18,3 per cento. American Express anche in difficoltà, con una chiusura in rosso del 13,6 per cento.

In vista di una giornata considerata da tutti cruciale, forse la più importante nella storia della finanza mondiale, una schiera di personaggi pubblici ha accompagnato l'intera seduta, dando vigo-

re ai richiami al rally patriottico invocato alla vigilia per disinnescare l'ultima minaccia di destabilizzazione provocata dai terroristi. Il segretario al Tesoro di Washington, Paul O'Neill, ha dichiarato pubblicamente in segno di incoraggiamento: «Se mi lasciassero operare in Borsa, comprerei un sacco di azioni oggi».

La comunità finanziaria si era alzata all'alba, ieri mattina, perché si sapeva che le strade per accedere fisicamente a Wall Street sarebbero state ostruite da posti di blocco e lunghe file. Broker e dealer erano stati invitati a presentarsi alle 6 per rendere l'ingresso nel palazzo più sicuro e meno caotico. L'effettiva funzionalità della piazza finanziaria non era del tutto assicurata.

Ma oltre alla pressione morale, tanto viva nella città e agli sforzi tecnologici, le trattazioni ieri hanno potuto beneficiare di stimoli concreti e cominciare dal-

Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in alcune importanti piazze finanziarie (con due indici americani)

Borsa	Variazione %	Borsa	Variazione %
NY Dow Jones	-7,12	Tokyo	-5,04
NY Nasdaq	-6,82	Londra	+2,00
Amsterdam	-3,18	Parigi	+2,70
Zurigo	+3,11	Francoforte	+2,44
Hong Kong	-3,48	Milano	-0,17



LA CAMPANA DEI POMPIERI

A dare il via ufficiale alle contrattazioni sono stati alcuni poliziotti e pompieri scampati al crollo del World Trade Center.



Giornata difficile per Wall Street che ha chiuso in rosso ma ha evitato la catastrofe di un crollo disordinato

la riduzione dei costi dei finanziamenti futuri, grazie al tempestivo taglio coordinato dei tassi d'interesse da parte della Federal Reserve e della Bce. L'azione di concerto ha consentito di evitare le temute rispercussioni sul dollaro. Un aiuto alla tenuta delle

quotazioni è poi venuto dalle operazioni di acquisto di azioni proprie delle società americane autorizzate ieri dal Nyse.

Sul palco del Nyse sono rimasti oltre a O'Neill, anche George E. Patachi, governatore dello Stato di New York, il sindaco Rudol-

ph Giuliani, i due senatori dello Stato di New York Charles Schumer e Hillary Clinton. Ma, soprattutto, gli applausi sono stati all'avvio per Patrick Boylan, pompiere, e William Fischer, dell'unità di emergenza della polizia, che Grasso ha chiamato «Gli eroi di

New York». Alla fine la caduta è stata secca, importante. Ma non devastante. Nelle vene economiche della città che non dorme mai è tornata a scorrere la vita finanziaria. Come sempre, con il suo terribile potere simbolico dei suoi alti e anche dei suoi bassi.

TRA FUMO, POLVERE E MEZZI BLINDATI LA RIAPERTURA DELLE CONTRATTAZIONI ALLA BORSA DI NEW YORK SEI GIORNI DOPO L'ATTACCO ANTIAMERICANO

Il broker come un sacerdote del rito della rinascita Il tempio della finanza torna a vivere accanto alle macerie della guerra

reportage

Filippo Ceccarelli

Inviato a NEW YORK

Sì, la Borsa si è finalmente aperta, ma tutto intorno è la guerra.

La stazione della metropolitana di Wall Street è chiusa, ma illuminata, e quindi spettrale: i treni ci passano con lentezza, come ad anticipare quel che si troverà là fuori. Scesi a Bowling Green, già sulle scale mobili si intrecciano decine di persone con la mascherina bianca al naso e bocca. Poi polvere, puzza, cielo malato, soldati in mimetica, bottiglie d'acqua minerale vuote ai bordi delle strade, transenne, cartacce, poliziotti che inghiottono pillole, mezzi corazzati militari e civili, scatole sfondate di pronto soccorso, fumo, blocchi di metallo...

E insomma: Wall Street rivive, certo, e il suo mito non risulta perfino rafforzato, ma più ci si avvicina al fetidico incrocio con Broad Street, più si guarda quel cielo assassino, più si ascoltano le urla metalliche delle sirene e il frastuono dei generatori elettrici, e più l'impressione è che proprio qui intorno si sia avverato il sogno anti-americano per eccellenza: bombardare, colpire, umiliare, paralizzare il cuore del potere finanziario mondiale.

E' per questo che la riapertura della Borsa di New York ha avuto ieri il senso di un'autentico rito di riparazione, e di fiducia nel futuro della nazione. Una grande cerimonia tele-

visiva preparata con indubbio senso dello spettacolo e culminata, tra gli applausi, dopo due minuti di silenzio, nel suono della campana che dava il via agli scambi (ma che in diverse culture ha il compito di allontanare il demonio).

Sul balconcino di marmo bianco del New York Stock Exchange, altare della religione americana del Successo, del Denaro, del Lavoro, sono saliti politici (tra cui Hillary Clinton), operatori finanziari, gente di colore, ma anche gli eroi della sciagura, modelli di coraggio, di servizio e di

spirito di sacrificio. Una donna, in divisa, ha cantato «God bless America». Il presidente della Nyse, Richard Gatto, ha pronunciato un discorso solenne, con tanto di minacce agli attentatori. Un poliziotto con il volto buono ed enormi avambracci ha piazzato sulla balaustra il casco blu dei pompieri e con un colpo persino gioioso, ha dato l'avvio alle contrattazioni riaprendo l'eterna caccia americana alla Ricchezza.

Nel trading floor, in platea, intorno ai banchi circolari, cresceva intanto il brusio dei broker, nel ruolo dei fedeli che

riprendevano coraggio. Una colonna sonora umana che andava di pari passo con la foga della compravendita, fino a esplodere in un urlo che ieri è suonato come una preghiera. Ieri, del resto, il presidente Bush aveva proclamato la «fedeltà» nell'economia americana; e una enorme bandiera calava sul grigio e masetto colonnato che l'architetto James Renwick disegnò al principio del XX secolo per volere di uomini come J. Pierpont Morgan, Andrew Carnegie, Charles Schwab e John D. Rockefeller.

Chissà cosa direbbero oggi, questi padri fondatori del capitalismo, della puzza e delle macerie qui accanto, dei tubi e dei trattori, della stanchezza che si legge sulle facce dei soldati ai varchi e del pallore degli impiegati del Big Board; chissà come reagirebbero nel sapere che quella loro invenzione sarebbe divenuta il più odiato bersaglio - ora non più simbolico - per intere generazioni di marxisti, cattolici, islamici e fondamentalisti di ogni varietà e paese. L'alta finanza che affama il mondo, la mano invisibile che toglie ai poveri e dà ai ricchi, lo sterco del diavolo, la vera causa della guerra, e ieri comunque crescevano i titoli delle industrie militari...

Tempio riconosciuto della cupidigia e della scaltrezza, che poi sarebbero le tipiche virtù di Mammona, Wall Street non è affatto così per gli americani. A pochi passi dall'edificio la cui facciata triangolare offre senz'altro qualche motivo di riflessione agli appassionati di simbologie massoniche, proprio là dove c'è la statua di Washington, il primo presidente pronunciò il giuramento. E sulla gradinata c'è sempre qualche predicatore, ieri trasferitosi con cartelli («Jesus loves you») dietro le transenne, a disposizione del circo mediatico-catastrofico che si è creato in questi giorni.

A differenza degli italiani e forse anche degli europei - se è consentita una generalizzazione - gli americani non si pongono il problema se lo Stato debba o no regolare il

mercato. Non se lo pongono per il semplice motivo, peraltro apparso ieri in modo piuttosto evidente nella assai rappresentazione televisiva, che qui è il mercato semmai che regola lo Stato. O almeno, lo compenetrano, in integra, lo stimola, lo accarezza, lo schiaffeggia, diviene esso stesso una manifestazione di patriottismo, qualcosa che sta alla base di quel nocciolo duro di valori condivisi e inespugnabili su cui poggia la convivenza e si organizza la società americana.

Sciabolato di sole dai grattacieli, intanto, fotocopie di missive sui muri, spazzatura anomala nei cassonetti, una scarpa, un pettine, un branello di pneumatico. A un italiano, con tutti i suoi impicci ideologici e post-ideologici, riesce difficile capire come quel prodigioso sistema di scambi immediati di beni immateriali possa farsi istituzione, segno di libertà, di democrazia. Ma sul dollaro, dopo tutto, c'è scritto il nome di Dio («In God we trust») e nell'immaginario americano Wall Street è anche di più: un mito letterario, musicale, cinematografico. Basta farsi un giro su Internet per apprendere che dal 1916 a oggi su Wall Street sono stati prodotti 23 film, tra cui due «Wall Street Blues», due «Wall Street Mysteries», un «Wall Street Cowboy», e anche, profetici, un «Wall Street Panic» e uno «Wall Street Tragedy».

Solo i posti, in fondo - e neanche tanto - ora consentono di condannare la speculazione finanziaria, i prestiti, l'usura. «Con usura» scrive Ezra Pound nei suoi «Cantos» - nessuno ha una solida casa di pietra ben squadrate e lisce per istoriare la facciata. Con usura non v'è chiesa con affreschi di Paradiso... Nell'inferno del World Trade Center il fuoco brucia ancora le rovine. Ma la Borsa si riapre.

I VOLI PIÙ ECONOMICI

LA GARANZIA

LONDRA 49

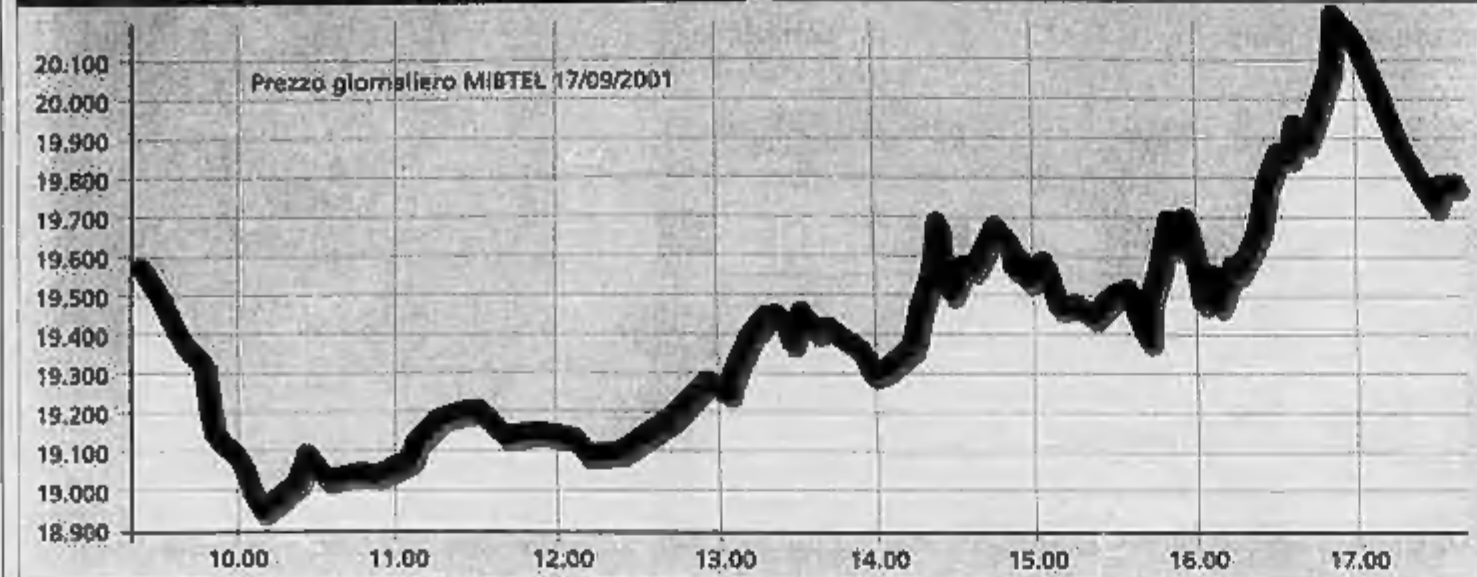
000 LIRE

DA NEW YORK

RYANAIR.COM 199 114 114

I VOLI PIÙ ECONOMICI

LA GIORNATA A PIAZZA AFFARI



LA GOLDMAN SACHS E' OTTIMISTA

Abby Joseph Cohen, il guru di Goldman Sachs, resta ottimista sul futuro dei mercati. «L'economia americana va incontro a una fase di difficoltà temporanea - ha detto l'analista durante una conference call - ma è fondamentalmente solida. Il sistema bancario ha funzionato bene durante la crisi e noi ci aspettiamo che l'economia e i profitti aziendali tornino a crescere nel 2002». Cohen (nella foto) anzi ha invitato a comprare: «Il valore dei titoli al momento è attraente anche con gli aggiustamenti che hanno fatto seguito alla tragedia. Nell'arco dei prossimi 12 mesi noi prevediamo ritorni sulle azioni compresi tra il 15 e il 25%». Dato l'effetto di shock che l'attentato con tutta probabilità avrà sulla psicologia degli investitori nel breve termine, la Cohen ha sospeso il target per il 2001. «Ci sono diversi fattori che dovrebbero permettere di contenere le pressioni al ribasso nei prossimi giorni - ha risposto a chi le chiedeva previsioni a breve su Wall Street - prima di tutto gli investitori hanno avuto qualche giorno per riflettere sugli eventi di martedì e in secondo luogo le aziende hanno annunciato grossi programmi di buy-back approfittando del via libera concesso dalla Sec».



A Milano una «normale» giornata negativa

I borsini vincono la paura, i broker ricordano i colleghi scomparsi

Brunella Giovanna

MILANO
«Come va la Coca Cola?». «Tranquilla. Perde solo l'uno per cento». E se va bene Coca Cola, va tutto bene: significa che la grande paura è passata, che laggiù a Wall Street la vita sta ricominciando, che il mercato informatico sta tenendo, che il sistema è ripartito. Milano respira di sollievo alle 15.40, e in quel momento i telefoni riprendono a squillare, gli investitori si fanno vivi, «New York tiene, la vita continua».

La mattinata era cominciata male, con un'apertura in ribasso netto, il Mibtel a -3,41. Alle 11.50 va a picco il Nasdaq, l'indice del nuovo mercato: -6,07, 33 titoli sospesi per

eccesso di ribasso. La Fed taglia i tassi di mezzo punto, Milano rialza la testa. E poi si aspetta Wall Street, con il fiato abbastanza sospeso. Finirà tutto sommato bene: Milano chiuderà quasi invariata, il Mibtel a -0,17, il Nasdaq a -2,57. Alla faccia di chi ha fatto saltare le Torri, una normale giornata di borsa negativa.

Tutto previsto, tutto secondo le aspettative. «Chi ha seguito i consigli e non si è fatto prendere dal panico, riesce a guadagnare anche in un periodo come questo», commenta Kevin Tempestini, numero uno della sala operativa di Unicredit Banca Mobiliare. Non è cinismo. E' il mercato. «L'uscita beve Coca Cola», scherza un operatore. Si ride, al desk dove i monitor

segnalano la ripresa delle attività. Ed è già qualcosa, quando per quattro giorni quegli schermi sono rimasti neri.

Gli occhi sono fissi sui titoli, ma ogni tanto gli sguardi vanno alla pagina di Bloomberg - sempre aperta, da martedì scorso - che si chiama «World Trade Center - Emergency Service Informations». Una pagina di servizio, con i numeri dell'Fbi e liste interminabili di dispersi: broker dispersi nell'esplosione e nel crollo, amici, gente con cui ci si sentiva ogni giorno.

Ma ieri in questa sala operativa la tensione è durata dieci minuti, non di più. Marco Elli, responsabile del trading azionario estero e strategista, sempre per l'azionario estero, spiega il perché. «Gli americani

Scambi intensi nella sala di Unicredit
«Chi ha saputo seguire i consigli e non ha ceduto al panico, è riuscito a guadagnare qualcosa anche in questo periodo»
Si punta su farmaceutici e sulla Coca-Cola

non stanno vendendo tutti i titoli. Non c'è panico, gli investitori hanno ascoltato il Gotha dell'economia e si sono sconsigliati di vendere, che incoraggiava a guardare avanti. L'emotività si sta razionalizzando, si torna a parlare di soldi, finalmente».

La gente ha capito che abbattere le Twin Towers loro non hanno azzerato il mondo, loro non hanno cambiato il nostro stile di vita. La gente continuerà a bere Coca, continuerà ad ammalarsi (e i farmaceutici ieri andavano abbastanza bene), continuerà a fumare (vedi Philip Morris). «E noi torneremo a fare gli operatori e gli analisti», dice Elli. Per una settimana lui e il suo staff hanno piuttosto svolto attività terapeutica, non telefonate a tema uni-

co: che faranno gli Stati Uniti? Attaccheranno? E quando?

«Iniezioni di fiducia, ecco quello che abbiamo fatto. Con risultati ottimi, e talvolta anche bizzarri. Esempio: quell'investitore che ha dichiarato: «E io compro non voglio proprio darla vinta ai talebani». Ha comprato, e anche questa è una reazione emotiva, e non va del tutto bene. Qui ci vuole freddezza, qui bisogna tornare a ragionare con calma. Guardi la Caterpillar: perde solo il 2 per cento, ma i gli Stati Uniti punteranno molto sulle infrastrutture, ne potrà beneficiare. Guardi la Boeing: perde il 12 per cento. Logica. Chi vola più?».

Ragionare, ragionare. E la guerra? Elli risponde «eravamo pronti a

fronteggiare le conseguenze sui mercati della risposta americana all'attentato, e anche alla eventuale controffensiva degli attentatori. Tutto previsto, se non che Bush dichiara che la guerra sarà lunga, «questo è un problema. Lunga quanto? Le forze assorbito bene le conseguenze della guerra del Golfo, perché allora si sapeva che sarebbe durata 5-10 settimane, e tutto sommato i tempi sono stati rispettati. E adesso? Bisogna aspettare. Tutto sarà chiaro nelle prossime 4-5 settimane, in base all'evoluzione geopolitica: chi si schiera con chi, quali manovre economiche decideranno i Paesi interessati. L'importante è mantenere la calma. E quello stiamo facendo tutti, a Wall Street e qui a Milano».

CAMBIERANNO GLI STILI DI VITA. L'ELETTRONICA ASSICURERÀ PROTEZIONE. IL RISPARMIO RISCOPRIRÀ MATTONE E TITOLI DI STATO

Un agente a cavallo della polizia di New York di fronte al palazzo del Nasdaq. I controlli sono stati rafforzati in tutti i centri finanziari occidentali



La paura di viaggiare rischia di far andare in crisi il turismo. Ci potrebbero essere riflessi anche sui prezzi degli immobili nelle città d'arte che ora sono ai massimi

Già alle stelle i titoli delle società americane che organizzano le videoconferenze. Tutti stimano che prevarrà la scelta di un lavoro più sicuro anche se meno pagato

scenari

Ugo Bertone

ETÀ del rischio, addio. L'effetto «era come recitare un mantra con quello che come terrorista non si limitava a colpire il portafoglio, assicurando gli esperti, ma incidendo profondamente negli stili di vita, nel risparmio e nei consumi dell'Occidente. All'improvviso, da New York fino a Londra e Milano le famiglie e le imprese prendono atto di essere più vulnerabili dall'esterno. Aumenta l'esigenza di godere di più sicurezza, diminuisce la voglia di rischiare. Maggiore sicurezza può voler dire molte cose. Basti segnalare, innanzitutto, la corsa ai titoli delle società che si occupano di garantire protezione per aerei e stazioni aeroportuali e grandi centri collettivi (il titolo più ambito in questi giorni è l'israeliana Check Point Software seguito dall'americana Verisign, due vere e proprie cattedrali della sicurezza elettronica).

Ma non stupisca neanche il boom delle società più impegnate nel settore delle videoconferenze, ieri al centro di una vera e propria febbre di acquisti al Nasdaq. Le ragioni? Semplice, dopo quanto è successo nel martedì nero non è difficile prevedere che la stagione dei meeting, dei grandi viaggi transoceanici, dei congressi di massa e delle grandi riunioni destinate ad accogliere le masse sia ormai alle spalle. Si viaggerà di meno, le comunicazioni a distanza sostituiranno (solo in parte, ahimè) l'emozione degli incontri di persona. Nell'era della paura, insomma, l'elettronica sarà chiamata a sostituire, per quanto possibile, le emozioni del viaggio e dell'avventura con risposte «virtuali», meno appaganti ma anche meno pericolose. E meno costose, il che non guasta.

Fino a una settimana fa, era un rapporto di Morgan Stanley, il mondo era convinto che ci fossero troppi cavi a banda larga posati sulla rotta transoceanica tra Londra e New York mentre gli esperti si interrogavano su come avviare all'intensamento delle rotte sui cieli, percorse da flotta aerea sempre più numerose. Ora, al contrario, nessuno si fa illusioni sul futuro a breve delle compagnie aeree e dei loro fornitori: le spese cresceranno,

Tramonta l'età del rischio e dell'avventura

Il mondo chiederà più sicurezza e avrà una nuova Austerità

non fosse che per soddisfare le nuove norme in materia di sicurezza, i clienti diminuiranno. Inoltre, per rispettare le nuove regole di imbarco, sbarco e vigilanza dei cieli, i vettori in movimento saranno sicuramente di meno.

Meno viaggi, meno turismo. La soluzione, verrebbe da dire, è nella corsa ai rifugi tradizionali. Per il risparmio, in particolare, l'approdo più scontato è verso la tradizione. L'investimento immobiliare o i semi, tranquilli al posto delle azioni e dei fondi di investimento che tanta delusione hanno suscitato nel breve periodo. In realtà, la soluzione potrebbe essere non così semplice. Negli ultimi anni la rivalutazione delle case dei centri storici, città d'arte in testa, è stata strettamente connessa al boom dei viaggi, del turismo culturale, della mobilità delle persone. Non è facile prevedere il futuro di Venezia, Firenze o Roma ai tempi di una recessione e di un robusto taglio dei consumi ame-

OSAMA SPA NON PAGA L'OMONIMIA

MILANO. È il leader italiano degli strumenti di scrittura, ma ha la sfortuna di avere un nome che in questi giorni evoca solamente episodi di violenza: la Osama spa si chiama come la versione occidentale di Osama bin Laden, il terrorista più ricercato del mondo, pur essendo una ditta italiana con sede a Milano. «In questi giorni - ha spiegato l'ufficio vendite della Osama - non abbiamo subito contraccolpi negativi nelle vendite. Abbiamo clienti fidati che non si fanno influenzare da eventi che con noi non hanno nulla a che fare».

ricani. Né sembra tempo di corsa alla seconda casa. Nemmeno le obbligazioni, private o titoli di Stato, sembrano una soluzione buona per tutte le situazioni: certo, nel breve gli impieghi monetari possono essere la soluzione difensiva più adeguata. Ma in caso di recessione prolungata (o, peggio ancora, di scenari bellici) la scorta non è mai stata una risposta adeguata. Per ora, fortunatamente, gli scenari più pessimistici sono so-

no teorici. Ma le previsioni nere sono destinate ad incidere più di quanto non si creda nelle scelte di massa. Minor propensione al rischio vuol dire minor audacia nelle scelte di lavoro, ovvero meno aziende nuove, meno investimenti. Al contrario desiderio di sicurezza vuol dire ricerca di un posto di lavoro più solido anche se a paga e con prospettive meno allettanti. La sensazione di crisi, infine, si traduce in voglia di maggior protezione da

parte del pubblico anche a costo di pagare qualche tassa in più a scapito dei consumi. Ma sarà proprio sul fronte dei consumi che si giocherà la prima vera battaglia contro la recessione, un malessere profondo che viene da lontano, e che più da lontano dell'incubo del martedì nero. In tempi di crisi, è ovvio, la gente consuma di meno; gli acquisti «necessari» (il nuovo elettrodomestico, la nuova cucina) vengono rinviati nel tempo, negli abiti o negli accessori viene privilegiata la qualità, intesa come capacità di durare nel tempo, rispetto all'effimero e all'immagine.

Le aziende del made in Italy si stanno attrezzando in tal senso, sperando che la moda dell'austerità rappresenti solo un intervallo breve. Forse andrà così, ma per ora non resta che meditare sul messaggio in arrivo dalla grande crisi: una società che ha paura è più povera. O, più semplicemente, si sente più povera. Il che è lo stesso.

MAZZUCHELLI, DIRETTORE DEL SAN PAOLO

«La rete di protezione ha funzionato bene»

intervista
Flavia Podestà

MILANO

Il disastro non c'è stato. Hanno funzionato bene le reti di protezione predisposte dagli intermediari americani, che hanno prodotto anche un effetto psicologico positivo. E' presto, però, per azzardare previsioni sul futuro. Marco Mazzucchi - direttore centrale del San Paolo Imi, amministratore delegato della nuova holding che raggruppa tutte le società del risparmio gestito e dei prodotti assicurativi e finanziari del gruppo torinese, e in questo ambito anche amministratore delegato dell'asset management - sfodera grande prudenza nel decodificare il futuro andamento dei mercati finanziari sostenendo che «non si rendono più strutturali i meccanismi di stabilizzazione, tutto potrebbe rivelarsi più difficile. Si tratterebbe, innanzitutto, di valutare l'impatto degli eventi Usa sulle aspettative macroeconomiche, sulla domanda aggregata, sui consumi, sulle prospettive di crescita per capire se gli interventi predisposti dalle autorità monetarie siano sufficienti o se invece la situazione si avvierà muovendo verso la recessione».

Come spiega il fatto che, nonostante l'intensificazione negativa di Wall Street, le piazze europee abbiano chiuso in rialzo?

«Il fatto è che i prezzi dei nostri mercati scontano già uno scenario negativo per il prossimo anno. Un quadro che può evolvere in relazione alle politiche economiche che saranno decise dai governi».

Si attende un allentamento del rigore?

«Credo che, in questa situazione, in Europa si profilino politiche fiscali e monetarie meno punitive».

Include in queste politiche anche un allentamento del patto di stabilità?

«Sarebbe saggio che il patto di stabilità venisse interpretato in maniera dinamica: distinguendo tra i fattori one off, ossia legati al ciclo economico e i fattori strutturali. Del resto proprio in una logica dinamica era stato costruito il patto: poi la cultura dogmatica di noi europei ha fatto sì che si sia passati a fissare dei numeri».

Colpa della Bundesbank?

«La Bundesbank è stata in un certo senso costretta dalle situazioni di quel momento: era necessario che Paesi non proprio virtuosi, riscoprissero il valore del rigore nei conti pubblici. Oggi, però, non è opportuno andare ad una lettura meno restrittiva del Patto».

Che dice di Wall Street?

«Nutro maggiori perplessità di fondo circa l'evoluzione del mercato americano dove, a differenza di quelli europei, i prezzi non scontano ancora uno scenario negativo».

Eppure sono già stati pesantemente taglieggiati, prima degli attentati terroristici.

«E' vero, ma non ancora abbastanza, tenuto conto che in Usa si veniva da una lunghissima crescita dell'economia e delle quotazioni. Oggi siamo solo in presenza dello sgonfiamento della bolla speculativa: quindi è ragionevole prevedere ulteriori correzioni per stabilizzare il mercato americano. Il problema è di capire se è meglio lasciarlo cadere o piuttosto accompagnare la correzione perché sia graduale».

Lei per cosa opta?

«Ritengo che per l'Europa, che non sa decidere autonomamente le proprie scelte di investimento, sia più opportuna una correzione graduale. In caso contrario le piazze europee senza l'ancoraggio al mercato di riferimento, riprodurrebbero le ultime pessime performance».

Perché in Europa il prezzo si fa dopo l'apertura di Wall Street, hanno la meglio i processi imitativi?

«Perché la cultura finanziaria in Europa non è, probabilmente, ancora così matura da permettere aggiustamenti equilibrati. Altrimenti, se un operatore o un risparmiatore ha fatto scelte di asset allocation sulla base della propria propensione al rischio e alle proprie necessità, non dovrebbe essere influenzato dalla discesa del mercato. Dovrebbe guardare con una certa tranquillità al futuro, non abbandonarsi alle logiche di breve periodo».

Quanto incidono le aspettative psicologiche degli operatori sulla volatilità del mercato?

«Incidentemente, non c'è dubbio. Un evento come l'attentato alle Torri induce chi opera sul mercato ad abbassare la propria soglia di propensione al rischio, per cui si moltiplicano gli aggiustamenti di portafoglio non dettati da necessità strutturali».

Cosa suggerite ai vostri gestori?

«Di guardare la realtà al futuro».

MISURE DI SICUREZZA E LOTTA ALLA SPECULAZIONE

IL FMI RINVIA L'ASSEMBLEA ANNUALE

Il Fondo Monetario Internazionale (nella foto il direttore Horst Koehler) e la Banca Mondiale hanno definitivamente annullato le riunioni finanziarie in programma a fine settembre a Washington. La decisione era scontata, dopo gli attacchi terroristici di una settimana fa contro New York e Washington. L'annullamento è stato annunciato dai consigli d'amministrazione delle due organizzazioni finanziarie internazionali.

Non si tratta di un rinvio, ma di una cancellazione vera e propria degli appuntamenti per quest'anno. In un comunicato, Fmi e Banca Mondiale dicono: «Ci aspettiamo di ritornare alla normale programmazione delle riunioni nella primavera 2002». Gli incontri annuali 2001 erano fissati per il 29 e 30 settembre. Il Fondo e la Banca mondiale avevano già deciso di limitare a due giorni (invece che a una settimana) le loro riunioni e di convocarle nelle loro sedi.



LA SEC CHIAMA, LA CONSOB INDAGA

La Securities Exchange Commission (Sec), l'organo di vigilanza di Wall Street, ha chiesto alla Consob presieduta da Luigi Spaventa (nella foto) e alle altre autorità nazionali «collegate» di intensificare la vigilanza per le operazioni sospette effettuate sui mercati azionari a cavallo degli attentati terroristici dell'11 settembre a New York e Washington. La richiesta è da ricondurre al sospetto che intermediari legati ad Al Qaeda, l'organizzazione di Osama Bin Laden, possano aver speculato su alcuni titoli. La Consob ha siglato fin dai primi anni '90 un accordo di collaborazione con la Sec. Lo scambio di informazioni ha recentemente portato alla scoperta di alcune pratiche illegali di manipolazione di titoli, tra cui anche quelli della Banca di Roma. La Commissione ha raccolto l'invito della Sec e avviato le indagini mettendo sotto osservazione gli scambi dei giorni 10 e 11 settembre.



La Casa Bianca ha fiducia «L'economia si riprenderà» Scoppia la crisi degli aerei

Negli Usa sono 100.000 i posti a rischio, tagli drastici anche in Europa. Bush ha convocato un vertice per decidere provvedimenti straordinari

Vanni Cornero

«Ho grande fiducia nell'economia degli Stati Uniti, le basi per la crescita ci sono», il presidente George W. Bush fu così al Senato di Roma quando mise all'asta i terreni su cui bivaccavano le truppe di Annibale. Un'iniezione di fede e ottimismo per imprenditori, investitori e trader, che stanno vivendo giorni disastrosi nel dramma di tutta l'America. A Bush fa eco il segretario al tesoro, Paul O.'Neill: «Sapremo riprenderci e andare meglio», ha detto confermando la politica del dollaro forte, annunciando nuove riduzioni fiscali, e assicurando ogni sforzo perché i prezzi dell'energia non aumentino.

Intanto, nel giorno nero della riapertura di Wall Street, sono le compagnie aeree a pagare il prezzo più alto con crolli da capogiro: all'inizio delle contrattazioni Delta Airlines perdeva il 43,45%, Northwest Airlines il 36%, United Airlines il 40% e Boeing il 16,55%. Nei prossimi giorni le principali compagnie Usa dovrebbero chiudere al governo sussidi tra i 10 ed i 20 miliardi di dollari, che includono aiuti diretti, prestiti a tassi di favore, sgravi fiscali e garanzie assicurative sulla copertura dei rischi da attentati. Ma Bush ieri ha già riunito alla Casa Bianca i suoi consiglieri economici per valutare la situazione delle società di trasporto aeree. Non sta meglio, però, l'industria aeronautica americana che, secondo le previsioni degli analisti potrebbe perdere fino a 4 miliardi di dollari, l'equivalente di oltre 8 mila miliardi di lire a ieri il titolo Boeing è sceso del 17,97 per cento, mentre entrano nell'occhio del ciclone anche le agenzie di viaggi: Travelocity.com, un grande tour opera-

tor online, ha toccato perdite del 47% ed Expedia, altro grosso operatore del turismo ha perso il 28%. La crisi ha travolto i titoli delle compagnie di volo ad ogni latitudine, così, a Tokyo, la Japan Airlines ha ceduto il 10 per cento e in Europa crollate le azioni di Sair Group, la holding olandese che controlla la compagnia aerea Swire, che hanno toccato i minimi storici con perdite del 17,9 per cento. Pesantissimo anche il

In Borsa raffica di ribassi sui titoli delle avio-linee. Alitalia prepara un piano di riduzioni d'organico e il governo pensa ad interventi di sostegno

bilancio delle altre principali società aeree del Vecchio Continente: l'Alitalia, dopo perdite che hanno toccato il 10 per cento, ha chiuso la sua giornata a Piazza Affari con un calo del 6,18 per cento al livello di Air France, i cui titoli sono scesi fino al 13 per cento per poi rialzarsi a -6,5. Anche la spagnola Iberia è arrivata a perdere il 6,6 per cento, mentre Lufthansa (che ha cancellato fino al marzo prossimo i voli Berlino-Washington) ha lasciato il 5,2 per cento sul terreno di Francoforte, British Airways ha picchiato a -5,5 prima di tornare in zona positiva e l'olandese Klm ha raggiunto un minimo del 9,7 per cento.

In questa pioggia di ribassi, temendo un crollo nelle vendite di

biglietti per il timore di altri attentati, le compagnie decidono drastiche riduzioni di personale e di voli, si parla di 100.000 posti di lavoro a rischio. United Airlines, che ha perso due aerei nelle azioni terroristiche della scorsa settimana, ha annunciato una riduzione del 20 per cento delle sue potenziali attività con lei Delta Airlines, Northwest e American Airlines stanno studiando analoghe misure e Continental Airlines, che ha già stabilito di licenziare 12 mila dipendenti, ha rincarato la dose dichiarando che non potrà pagare obbligazioni per 70 milioni di dollari.

Un giro di vite sui costi e sull'occupazione che si farà sentire anche in Europa, dove la britannica Virgin Atlantic ha annunciato 1200 assunzioni su 9000 dipendenti e British Airways ha costituito tre squadre d'emergenza per monitorare l'impatto della crisi sui propri conti e varare un piano di ridimensionamento. L'ombra di riduzioni d'organico si allunga anche su Alitalia, una nota della nostra compagnia di bandiera spiega: «Si stanno ricercando misure, anche eccezionali, che i riflessi di quanto accaduto è ragionevole richiedano» e annuncia per venerdì prossimo una prima bozza del piano, di cui, sottolinea il comunicato, al momento non è possibile prevedere né natura né portata. Il governo, da parte sua, starebbe valutando di inserire nella finanziaria un provvedimento per estendere anche alle società di trasporto aereo i benefici previdenziali riconosciuti alle aziende del commercio e dell'industria. L'ipotesi di lavoro sarebbe quella di affrontare la crisi del settore con un'ampia gamma di ammortizzatori sociali che vanno dagli esodi agevolati alla cassa integrazione fino alla non riconferma dei contratti a termine.



La politica di Washington prevede dollaro forte, nuove riduzioni fiscali e prezzi dell'energia sotto controllo

Entro pochi giorni le maggiori società di volo americane chiederanno a Bush sussidi tra i 10 ed i 20 miliardi di dollari

Code di jet parcheggiati in un aeroporto internazionale. Gli aerei sono destinati a sempre più lunghe soste a terra per l'allarme scoppio a seguito degli attacchi terroristici

L'Europa vara venerdì la strategia comune contro crisi finanziaria e terrorismo islamico

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

L'appuntamento è per venerdì sera alle 18 in punto. Una riunione plenaria, poi una cena di lavoro. Quattro, forse cinque ore in tutto, per un vertice straordinario dei capi di Stato e di governo dell'Unione europea. Ma nell'emergenza che si vive dal momento dell'attacco terroristico all'America non c'è bisogno di lunghe liturgie. «Dobbiamo rinforzare il coordinamento, lanciare un segnale di unità e prendere misure concrete». Questi gli obiettivi annunciati ieri dal primo ministro belga, Guy Verhofstadt, che ha organizzato a tempo di record il summit che si terrà a Bruxelles alla presenza anche dei ministri degli Esteri dei Quindici e del presidente della Commissione, Romano Prodi.

La Ue aveva già dato la sua risposta politica con una dichiarazione comune firmata, venerdì scorso, da tutti i leader. Aveva condiviso l'idea di George W. Bush della grande coalizione contro il terrorismo. Adesso si tratta di individuarne le forme operative che non ruotano soltanto attorno alle ipotesi di reazione militare. Ci sono le ripercussioni sull'economia che devono essere governate. C'è il nodo della sicurezza interna e della creazione di uno spazio giudiziario comune europeo di cui si parla da tanto tempo e che potrebbe, finalmente, vedere la luce. Su tutti questi aspetti il vertice di venerdì è chiamato a dire una parola forse decisiva.

Sulla risposta militare che gli Stati Uniti stanno preparando, i capi di Stato e di governo della Ue ascolteranno il rapporto della «troika» che partirà domani per Washington e che tornerà in tempo per il vertice. Con l'Alto rappresentante della Ue per la politica estera e la sicurezza, Javier Solana, saranno i ministri degli Esteri di Belgio e Spagna a consultarsi con il segretario di Stato, Colin Powell, e probabilmente con lo stesso Bush. Sul fronte della stabilità economica è convocato un vertice Ecofin - venerdì - e sabato - e già ieri il commissario Pedro Solbes ha molto apprezzato l'intesa tra la Federal Reserve americana e la Banca centrale europea sul taglio del tasso di sconto concordato per restituire fiato e fiducia ai mercati. Sul fronte della sicurezza europea, infine, è in arrivo un pacchetto consistente. Domani la Commissione approverà due proposte del responsabile per la giustizia e gli affari interni, Antonio Vitorino, che saranno sottoposte giovedì a un altro vertice straordinario. La prima mira ad armonizzare la definizione dei reati di terrorismo, oggi molto diversa in Europa, e a stabilire anche pene uguali per gli stessi crimini. La seconda prevede la creazione di un mandato di cattura europeo che, nei casi di reati più gravi (non soltanto il terrorismo, ma anche il traffico di esseri umani o di droga) eliminerà la lunga pratica dell'estradizione. Quando la magistratura di uno dei Paesi Ue emetterà questo tipo di mandato, l'arresto e la consegna del ricercato saranno automatici.

IL VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA PARLA DELLA NUOVA LEGGE FINANZIARIA: IL RALLENTAMENTO ECONOMICO NON GIUSTIFICA RINVII

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

TUTTO sarà diverso. Quindi anche la legge finanziaria per il 2002 sarà straordinaria come annunciò il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Spiega Mario Baldassarri, viceministro dell'economia: «Crollate le torri di New York, bisogna impedire che crolli l'economia sotto i colpi dei terroristi. La strage americana impone più riforme all'Europa, soprattutto all'Italia. Il rallentamento economico non giustifica rinvii».

Professor Baldassarri, cosa cambia?

«Prima di rispondere vorrei far presente che non c'è stato un solo attentato, ma due o forse tre. Il primo è quello fisico con migliaia di morti e danni materiali. Il secondo quello contro l'economia mondiale. Ma i terroristi non possono ucciderla. La reazione è cominciata con il taglio dei tassi



decisa dalla Fed, la banca centrale americana, seguita (e purtroppo non anticipata) dalla Banca europea».

Qualcosa quindi sta già accadendo?

«Certamente. Ma il problema è la differenza tra gli Stati Uniti, con il bilancio in attivo e pertanto facilitati nel realizzare politiche di sostegno con tagli di tasse e aumenti delle spese per la sicurezza, e l'Europa, impegnata ad attuare il patto di stabilità con il severo obiettivo del pareggio dei bilanci. E quindi l'Europa cosa deve

Il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri

«La strage pesa anche sull'Italia»

Baldassarri: dobbiamo imporci più riforme e rigore nelle spese

fare?

«Non può tornare alla spesa facile e ai deficit galoppanti. Ma confermare il rigore finanziario, anche se con aggiustamenti, e concepire un'operazione rilancio. E' più urgente attuare riforme strutturali».

Di cosa si tratta?

«Si devono creare spazi per ridurre la pressione fiscale, realizzare infrastrutture, accrescere la formazione, intensificare la ricerca. E trovare risorse per la sicurezza. A breve termine il rallentamento dell'economia c'è, ma sul medio periodo può essere contrastato accelerando le riforme in Europa».

E in Italia?

«Tutto questo vale ancora di più per l'Italia visto il peggior punto di partenza».

Perché peggiore?

«Il debito pubblico è enorme e c'è un gap strutturale, dalle tasse elevate al livello delle infrastrutture. Il governo non imporrà nessuna stangata vecchia maniera per di più controproducente, ma si impegnerà in uno spostamento di risorse per sostenere l'economia.

La finanziaria sarà straordinaria per la qualità della manovra e per il difficile contesto esterno».

Come è possibile non mettere le mani nelle tasche degli italiani come afferma Berlusconi a Londra?

«E' possibile oggi avviare la riduzione delle tasse impegnandosi ancora di più nel contenimento della spesa per le cinque voci indicate nel documento di programmazione economico finanziaria: acquisti dello Stato, sussidi a pioggia alle imprese, pubblica amministrazione, sanità e pensioni. Diventa ancora più necessario un forte controllo della spesa».

Il governo è pronto quindi a intervenire su sanità e pensioni?

«Per la spesa sanitaria è già stato varato un decreto concordato con le regioni. Per le pensioni ci sarà la verifica dei conti e occorrerà impostare con il consenso della parti una riforma che dia più certezze e più giustizia sociale».

E quando scatterà davvero la riduzione delle tasse?

«Per le famiglie più numerose e i redditi medio-bassi, la discesa delle tasse dovrebbe cominciare dal 2002, quindi con la prossima finanziaria».

Cambiano gli obiettivi di bilancio?

«Il governo conferma gli obiettivi per il rapporto tra deficit e prodotto interno lordo: 0,8% nel 2001, 0,5% nel 2002 e pareggio nel 2003. I ministri europei a novembre valuteranno il quadro generale e i conti di ogni paese anche in funzione delle riforme avviate».

Lei parla anche di un terzo attentato: cosa intende?

«Temo che chi era a conoscenza della progettazione delle azioni terroristiche abbia guadagnato somme enormi speculando sui mercati. In sette giorni potrebbe aver trovato le risorse per sette anni di attentati».

E allora cosa serve?

«Serve l'intelligence finanziaria, la verifica cioè dei movimenti. Ma anche più democrazia economica e trasparenza nel sistema finanziario internazionale».

SOTTO I RIFLETTORI DEL MONDO

GEORGE W. BUSH

George W. Bush, nato il 6 luglio 1946 a New Haven, nel Connecticut, viene eletto Presidente degli Stati Uniti il 20 gennaio 2001. Negli Anni Settanta cerca senza successo di conquistare un seggio alla Camera, e il fallimento lo porta a lavorare nel campo dell'industria petrolifera. Il ritorno alla politica attiva data 1994: viene eletto governatore del Texas con il 53,5% dei voti e nel 1998 viene rieletto con il 70% delle preferenze. Il 2 agosto 2000 conquista la nomination repubblicana per la corsa alla Casa Bianca, che lo vede vincitore sul democratico Al Gore.



RICHARD B. CHENEY

Il vice presidente degli Stati Uniti nasce il 30 gennaio 1941 a Lincoln, Nebraska. Dal 1981 al 1987 è presidente del Comitato politico dei repubblicani. Cheney svolge un ruolo cruciale come segretario alla Difesa dal marzo 1989 al gennaio 1993: dirige due delle più vaste campagne militari della storia recente, l'operazione «Just Cause» a Panama e l'operazione «Desert Storm» contro l'Iraq di Saddam Hussein. Per la guerra del Golfo viene insignito di una medaglia dal presidente George Bush nel 1991. Da quando è alla Casa Bianca è stato sottoposto a tre interventi cardiaci.



COLIN POWELL

Il segretario di Stato Colin Powell nasce a Harlem nel 1937 da genitori giamaicani. Dopo la laurea in geologia e il servizio militare, comincia una rapida ascesa nei ranghi della U. S. Army e per due volte (nel 1963 e nel 1968) viene mandato in Vietnam. Al ritorno vince un concorso per entrare nell'amministrazione Nixon. Lavora quindi al Pentagono durante la presidenza Carter. Reagan lo vuole al suo fianco come consigliere per la sicurezza; Bush senior, nel 1988, lo nomina Capo di Stato maggiore; è Powell a mettere in campo le forze contro Saddam Hussein per liberare il Kuwait.



analisi

Gianni Riotta

NEW YORK

Lo storico americano Paul Fussell ha dimostrato nel suo studio che durante la Seconda Guerra Mondiale, quando i tedeschi si erano trovati ad armi e uomini pari agli Alleati, hanno sempre conquistato la vittoria. E il suo collega inglese John Keegan, forse il maggiore studioso militare vivente, ha calcolato che, durante il conflitto 1939-1945, l'arma decisiva contro Germania e Giappone fu l'informazione.

Nella società totalitaria l'informazione fluisce a piramide dall'alto in basso e non c'era controllo sugli errori: chi osava contraddire Adolf Hitler? Nella coalizione alleata l'informazione scorreva in modo più orizzontale e, malgrado la gerarchia, c'era un certo dibattito sulla strategia. I «Diari di guerra» di Lord Alanbrooke, l'interlocutore militare di Winston Churchill, lo testimoniano: «Lo sbatto il pugno sul tavolo e urlo - scrive Churchill - Alanbrooke sbatte il suo pugno e mi urla contro».

Chi sta sbattendo i pugni sul tavolo è chi sta urlando in queste ore nell'amministrazione del presidente George W. Bush? Come si sta disegnando la strategia militare, diplomatica e civile, per contrastare tutto di guerra di una settimana contro le Torri Gemelle a Manhattan? Tutti gli uomini del presidente, uno per uno, presentano il proprio caso e toccherà a Bush stabilire la rotta. Oggi errore del team, per minuscolo che possa apparire adesso, si trasformerà presto in perdite umane e catastrofi politiche.

Ieri George W. Bush ha dichiarato: «Occorre pensare questa guerra in un modo diverso. Il presidente non ama gli intellettuali. A lungo ha maltrattato la sua università di Yale. Ma adesso parla di «nuovo pensiero militare». Cosa vuol dire? E chi lo seguirà nel suo team? Già quest'estate, presentando al giuramento dei guardiamarina, all'Accademia di Annapolis, Bush aveva presentato un discorso controcorrente. Non seguita la prassi burocratica e conformista di dire sempre di sì, aveva detto Bush ai futuri ammiragli in uniforme candida, sfidate i luoghi comuni, siano originali, sappiate immaginare il mondo del futuro. Non c'è ragionamento più anticonformista che si possa fare a dei militari, educati da sempre a obbedire. «In guerra - amava dire il genio prussiano von Clausewitz - la virtù centrale è la disciplina».

Vero. Ma il consiglio di guerra che si sta formando alla Casa Bianca è consapevole che ogni strategia classica è destinata a fallire in un conflitto che non ha nemico chiaro, terreno delimitato e obiettivo finale delineato. Uno dei corsi più interessanti all'Accademia militare di West Point analizza la guerra in Vietnam e ne trae una morale



DONALD RUMSFELD
Segretario alla Difesa. 68 anni, aveva già ricoperto l'incarico del '75 al '77. Come Cheney e Powell, proviene dal Pentagono. Inviato per il MO con Reagan



CONDOLEZZA RICE
Consigliere per la Sicurezza nazionale, 45 anni, esperta di Urss, docente a Stanford, ha lavorato con Bush sr. Alla Casa Bianca entrò nel 1989, a 34 anni, direttore per gli affari dell'Europa orientale



HENRY SHELTON
Capo di Stato maggiore, 59 anni, guidò l'attacco aereo sull'Iraq all'inizio della Guerra del Golfo. È stato nominato capo di Stato maggiore delle forze armate Usa nel settembre 1997, quando era già comandante delle truppe di cuoio di tutte le Armi. Pluri decorato, reduce del Vietnam, diresse l'invasione di Haiti nel '94

Tutti gli uomini del Presidente a caccia di strategie

La guerra non sarà contro uno Stato, ma contro il «network», la rete: occorre quindi «un nuovo pensiero militare». Rumsfeld parla di esercito modulare, ma toccherà a Powell tenere insieme gli alleati

tragica: contro un nemico che è disposto a sacrificarsi senza regole e ad assumere ogni perdita necessaria non c'è, nel pensiero militare occidentale, una possibile strategia vincente. Bush chiederà dunque ai suoi collaboratori di articolare una strategia originale. La sua esperienza militare è limitata, ha servito come pilota nella Guardia Nazionale durante gli anni del Vietnam, ma senza muoversi da casa. Era la scappatoia decente per chi non voleva né arruolarsi, né obbedire. Suo padre, l'ex presidente George Herbert Walker Bush, è stato eroe di guerra nel Pacifico e ha diretto la Cia. Di disastri militari ne ha visto abbastanza per consigliare il figlio prudenza. E Bush junior è pragmatico. Se la sua prima risposta all'attacco è stata la guerra, la sua condotta successiva è stata più puntuale. Oggi chiede, giustamente, un nuovo pensiero militare. Chi glielo darà?

Lo storico dell'università di Stanford David Kennedy scrive: «Questi attentati non possono essere ribattuti con la strategia della seconda guerra mondiale, schierando cioè in campo il nostro potere umano, industriale e finanziario. Siamo la nazione più potente al mondo, ma siamo finiti vittime di un nemico elusivo, immune alle armi dell'esercito che costruiamo da mezzo secolo». Sui tavoli di Washington, in queste ore, occhieggiano tante copie di un libro che la distruzione del World Trade Center ha reso profetico: «Preventive Defense», difesa preventiva. L'hanno scritto Ashton Carter e l'ex ministro della Difesa William J. Perry per dimostrare come le poderose legioni americane siano state mobilitate per combattere la terza guerra mondiale come un reattivo di «Salvate il soldato Ryan», mentre si tratterà di affrontare il terrorismo.

Né il vicepresidente Dick Cheney, né il ministro della Difesa Donald Rumsfeld, o il segretario di Stato Colin Powell e la sua nemesi, la consigliera per la Sicurezza nazionale Condoleezza Rice proporranno al presidente Bush una replica dello sbarco in Normandia contro Osama bin Laden in Afghanistan. No: ognuno sta presentando a Bush un caso originale. Vediamo come.

Dalla parete dello studio di Powell, un ex capo di stato maggiore venuto su dalla gavetta e, da ragazzo, fervente democratico, pende un ritratto del generale Mar-

shall, che ripeteva «Datevi un obiettivo chiaro e la strategia la scriverete anche un tenentino». Qual è l'obiettivo Usa 2001? Guerre senza obiettivi, in Corea e Vietnam hanno ammazzato tre presidenti, Truman, Johnson e Nixon e Bush non vuole ripeterne la sorte. Tra Rumsfeld, il suo vice Paul Wolfowitz e i capi di stato maggiore, si ragiona sulla guerra contro «il network». Osama bin Laden e la sua organizzazione, Al Qaeda, la base, non sono una nazione o un'alleanza. Sono un network, una rete che si estende in vari paesi, inclusi gli Usa, e che si appoggia, clandestinamente, a vari stati.

«Un carro armato si distrugge con un carro armato e un network si neutralizza con un altro network», dichiara a Joel Garreau del Washington Post, John Arquilla, che sta per pubblicare il testo «Reti e reti di guerrieri, il futuro del terrore e della milizia criminale». «Attaccare una rete - spiega

l'esperto militare James Stephenson - significa distruggerne gli snodi». In Al Qaeda, come in ogni rete, da una famiglia a una società o un esercito, ci sono tre livelli di responsabilità. I cinghiali commettono molte persone tra di loro, come i raggi di una ruota. I «portieri» si collegano con la personalità centrale. E i «controllori» regolano l'accesso alla rete. Infiltrarsi in Al Qaeda è impossibile, perché nessuna spia può conquistare da fuori la fiducia dei cinghiali.

Nel 1995 il National Defense Research Institute ha pubblicato uno studio di cui Bush sta ora valutando il merito: «L'avvento della guerra di rete». Per smobilitare un esercito clandestino, strutturato a rete occorre agire con una strategia a tre livelli: smantellare la base meno militante non con le bombe ma con il consenso; portare dalla propria i militanti meno duri (come in Italia con i pentiti della mafia e del terrorismo); distruggere i nemici irriducibili; rafforzare la rete di solidarietà civile nel proprio paese.

A Bush verranno presentate due strategie, complementari per battere la guerra della rete terroristica. Il segretario della Difesa Rumsfeld viene erroneamente dipinto come uno Stranamore, per il suo attaccamento allo Scudo antimissile, l'arma spaziale tecnologica che Osama bin Laden ha reso obsoleto con i suoi missili umani. Non è così. Anche Rumsfeld è persuaso che una strategia flessibile sia vincente. E la esportò alla Quadrennial Defense Review del 30 settembre, il grande appuntamento strategico: (1) Organizzazione modulare dell'esercito per evitare che ci siano i buchi di presenza, come nella guerra in Kosovo; (2) La guerra si vincerà con l'informazione, dallo spazio, dai computer, dall'intelligence; (3) Solo l'informazione preventiva e la distruzione del network del terrore preverrà la guerra biologica; (4) Va battuto un avversario pericoloso per gli Stati Uniti, la burocrazia del Pentagono, non lo staff che ha sacrificato cento vite pochi giorni fa, ma chi reprime i nuovi pensieri e le nuove idee e impone uniformità di ragionamento e iniziativa.

Il nuovo team militare, con il nuovo capo di stato maggiore, generale Richard Myers, è d'accordo. Myers era un pilota durante la guerra in Vietnam e sa che non si vince solo con i B-52. Il suo vice, generale Peter Pace, è il primo



ALAN GREENSPAN
Governatore della Federal Reserve, la banca centrale americana, dal 1987. Ex capo dei consiglieri economici della Casa Bianca con Ford, consulente con Reagan



GEORGE J. TENET
Direttore della Cia dal '97, Tenet è stato nominato da Clinton, che ne lodò «l'esperienza di questioni di spionaggio e l'integrità personale». È il primo civile a capo dell'agenzia



ANDREW CARD
Capo di gabinetto, ingegnere, 53 anni. Con Bush sr nell'80 contro Reagan fino alla presidenza. Ex ministro dei Trasporti

marine a raggiungere quella carica. E ha visto abbastanza dei suoi compagni cadere nelle risse per capire quanto pesa una strategia sbagliata.

Curiosamente la controparte diplomatica è affidata a un ex generale di origine giamaicana, Colin Powell. Venuto su dai Ranger, in Vietnam, educato dal consigliere Frank Carlucci ai misteri della Casa Bianca, Powell ha avuto il posto di Myers, primo afroamericano nella storia. Nelle settimane passate molto si è detto di una rivalità oscura con Condoleezza Rice, la professoressa afroamericana che occupa la poltrona di consigliere per la sicurezza nazionale che gli fu di Henry Kissinger. Powell è stato perfino costretto a umilianti interviste: «Io? Vedo il presidente ogni giorno», ma lo stato di preallarme fa di lui, di nuovo, un uomo centrale. Powell è d'accordo con la guerra al network e certamente annuvola di più quando Rumsfeld parla di esercito modulare, che quando parla di Scudo spaziale.

Toccherà a lui un compito micidiale. Tenere insieme la coalizione e gli Alleati. Ha dalla sua una

risoluzione dell'Onu e una mozione della Nato. Ma questo non basta certo a calmare i mal di pancia francesi di Jospin e le cautele tedesche di Schröder. Powell deve neutralizzare l'Iraq perché Saddam Hussein non si faccia venire in mente idee e ripetere all'India quello che dice nei colloqui riservati da mesi: «Se ci raffreddiamo con l'India, voi indiani siete interlocutori indispensabili».

Powell sa che l'assassinio del ribelle anti Taleban Massoud ha indebolito gli americani sul terreno. E a chi gli chiede «È vero che l'Italia non parteciperà allo sforzo bellico?» replica nervoso: «Non mi risulta. Sta arrivando negli Usa il mio amico e collega Renato Ruggiero e ne parleremo».

Sul tavolo di Bush il capo della Cia George Tenet consegna il suo dossier sulla «complessità». Gli Stati Uniti vincono solo se sono in grado di affermarsi sul terreno, senza che in Pakistan ed Egitto si scateni una solidarietà musulmana tra i Taleban e Osama bin Laden. E soprattutto senza che lo dichiara Tenet senza indugi: la guerra non apra lacerazioni interne negli Usa e in Europa, saldando il fronte del dissenso, dagli antiglobali ai fondamentalisti. Ma la strategia per tenere insieme il fronte interno occupa un altro dossier, meno carico di dubbi, pericoli ed incognite. Nelle mani di quello che potrebbe essere, malgrado tre bypass cardiaci e un defibrillatore perennemente installato contro gli infarti, l'uomo più potente della guerra: il vicepresidente Dick Cheney. Che dalla stanza di controllo sotterranea, martedì scorso, persuase Bush che se un altro jet civile si fosse diretto contro la Casa Bianca, andava subito abbattuto. Sarebbe stato il primo atto della guerra interna.

gianni.riotta@lastampa.it

Perdita dei capelli? Arriva Crescina

Il Trattamento Completo Crescina III-Crescita o Crescina Anti-Caduta aiuta a favorire la ricrescita dei capelli e a frenarne la caduta. Formulato per uomo e per donna. Chiedi consiglio in farmacia sui dosaggi diversificati per gradi di diradamento (lieve, abbondante, grave) e di incipiente calvizie.

Buono Sconto L. 10.000 in farmacia

Sconto valido su ogni acquisto di Crescina fiale presso le farmacie autorizzate. Scade il 31/12/2001. Insieme con l'acquisto di Crescina fiale avrai in omaggio: Calotte termiche, Pettini Speciali Libbo, Teli asciugacapelli Libbo (fino ad esaurimento).

LABO
Labo Cosprophar Suisse
In Farmacia



L'AMERICA PREPARA L'OFFENSIVA CONTRO IL TERRORISMO

Azione di commandos per catturare o uccidere Osama bin Laden da parte di reparti della Delta Force, dei Seals della US Navy o dei Rangers dell'esercito trasportati attraverso i cieli di Russia, Pakistan o Iran.

Campagna aerea con missili e bombardieri, simile a quella condotta in Kosovo, contro i campi di addestramento, i depositi di armi ed i laboratori chimici dell'organizzazione Al Qaeda di Osama bin Laden nell'Afghanistan orientale, a Nord della città di Jalalabad. Se i Talebani non lo estraderanno anche i centri strategici dell'Afghanistan ed i loro leader saranno considerati obiettivi.



NOMI DELLE BASI DI BIN LADEN

- Base Assadallah Abdel Rahman (addestramento terroristi)
- Base Abu Kahab (laboratori per guerra chimica e batteriologica)
- Base della Divisione Qargagh (addestramento terroristi)
- Campo Rishkayour (addestramento terroristi)
- Base del Hizbi Islami (gruppo fondamentalista pakistano attivo in Kashmir)

Bush: «Voglio Bin Laden vivo o morto»

Gli Stati Uniti mettono a punto i piani di intervento

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Mancano due giorni allo scadere dell'ultimatum all'Afghanistan e il presidente americano, George W. Bush, è andato al Pentagono da dove ha mandato un messaggio esplicito: «Avremo Osama bin Laden vivo o morto».

Le parole del presidente lasciano intendere quanto siano forti in queste ore le pressioni su Kabul affinché accetti di consegnare al Pakistan il supermiliardario saudita capo dell'organizzazione terroristica «Al Qaeda», considerata da Washington il «principale sospetto» per l'attacco dell'11 settembre contro Washington e New York. Il leader dei talebani, il Mullah Mohammed Omar, ha fatto sapere che l'assemblea dei saggi dell'Afghanistan deciderà oggi che cosa rispondere al Pakistan. E' questo dunque il momento per far cadere ogni dubbio sul fatto che Washington vuole mettere le mani su Osama bin Laden. «Voglio giustizia», dice Bush riferendosi al leader fondamentalista - è su un vecchio poster del West si leggeva «Riccardo: Vivo o Morto?». «Scopriremo quei maligni, quei barbari che hanno attaccato il nostro Paese», sottolinea Bush, seduto a fianco del Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, e poi aggiunge: «Questo è un avvertimento a chi aiuta Bin Laden, ovvero al taleban. Prochi minuti dopo il Segretario di Stato, Colin Powell, si rivolge direttamente a Kabul: «Tutte le strade dell'indagine portano a Osama bin Laden come principale sospetto e capo di un vasto network di morte, se i talebani vogliono collaborare nella lotta al terrorismo questo è il momento per farlo perché non ci risulta che Bin Laden abbia abbandonato il Paese».

Se Kabul dovesse rifiutare di ventrerebbe per l'amministrazione Bush - e per l'opinione pubblica americana - l'esempio classico di «Stato terrorista» ovvero di una nazione che offre rifugio e aiuto ai terroristi. Il leader talebano Omar verrebbe affiancato a Bin Laden nella lista dei nemici dell'America «da eliminare» come dice Paul Wolfowitz, vice Segretario alla Difesa. In tal caso la risposta militare di Washington non si farebbe attendere, inaugurando la lunga guerra al terrorismo internazionale di cui Bush parla in tv ormai ogni giorno: la stessa guerra che l'88 per cento di cittadini chiede di iniziare senza indugi.

Durante la visita al Pentagono Bush ha avuto modo di esaminare l'ultima versione dei piani di azione, in costante aggiornamento: ieri due satelliti, normalmente utilizzati per il controllo delle telecomunicazioni, sono stati orientati sull'Afghanistan. I dettagli sono ovviamente top secret ma le opzioni tattiche a disposizione della Casa Bianca sono quattro e di queste nessuno fa alcun mistero.

La prima ipotesi, la più accreditata, è quella di affidare a truppe scelte - Delta Force, Seals della US Navy o Rangers - ripetute azioni militari su scala ridotta o a blitz simultaneo in più località dell'Afghanistan per catturare Bin Laden. Uno degli scenari prevede che gruppi di commando - da 5 fino a 500 - arrivino contemporaneamente su tutti i rifugi di Bin Laden, per impedirgli di fuggire. Un'altra ipotesi è quella di blitz a ripetizione per alcune settimane, ingaggiando una vera guerriglia con i terroristi. Bush non esclude il rischio di perdite ma l'America ha archiviato il Vietnam. «Contro l'Iraq e in Kosovo usammo missili e aerei per evitare di perdere uomini», dice il generale Charles Horner, comandante delle operazioni aeree nella Guerra

Colin Powell: «Tutte le strade dell'indagine portano a lui come principale sospetto e capo di un network di morte. E' ancora in Afghanistan»

del Golfo. Oggi queste due questioni non esistono più. Per portare il commando sugli obiettivi gli Usa hanno però bisogno che gli venga dato il diritto di sorvolo di almeno uno dei tre Paesi confinanti: Pakistan, Iran, Russia. L'alternativa al commando è un attacco dall'aria stile-Kosovo lanciato non solo contro le basi di Bin Laden ma anche contro obiettivi strategici dei talebani (aerporti, basi, le rampe di Scud, caserme, palazzi governativi). Per piloti e missili Usa non vi sarà alcuna differenza fra terroristi di «Al Qaeda» e talebani. La lista delle principali basi di Bin Laden nelle regioni orientali, a Nord di Kabul e Jalalabad, è pronta: cento i siti già individuati - compresi bunker,

grotte e silos - fra cui venti campi di addestramento e il laboratorio del «Campo Abu Kahab», dove i satelliti spia hanno fotografato nelle ultime settimane esperimenti su cani e laboratori che lasciano supporre ricerca e sviluppo di armi chimiche e batteriologiche. Una delle basi più grandi ha come responsabile Assadallah Abdel Rahman, figlio dello «scacco cieco» Omar Abdel Rahman condannato all'ergastolo negli Stati Uniti per aver progettato il primo attentato contro le Torri Gemelle, nel 1993. «Armi in possesso e capacità di usarle fanno di Bin Laden il nostro nemico e delle sue basi l'obiettivo naturale», osserva Vincent Cannistraro, ex capo delle operazioni controterrorismo della Cia.

Le altre due carte che Bush potrebbe giocare sono diametralmente opposte: limitarsi ad armare la guerriglia anti-talebani attestata nel Nord del Paese, affidando a questi guerriglieri il compito di fiaccare la «resistenza» di Kabul, oppure progettare un'invasione in grande stile dell'intero Afghanistan da basi di terra confinanti (probabilmente in Pakistan). Ma la prima ipotesi deluderebbe le attese del pubblico americano e la seconda fa venire i brividi ai generali dell'esercito Usa, che non hanno dimenticato la sconfitta subita nelle gole afgane dell'Armata Rossa dopo dieci anni di imboscate.



Un aereo radar americano, l'Awacs, sulla cupola di una moschea in fase di atterraggio a Indrik, la base turca che potrebbe svolgere un ruolo nell'azione Usa

OSAMA E I SUOI ADEPTI SONO ABBASTANZA FANATICI E DISPERATI PER FARVI RICORSO ORA CHE GLI AEREI DIVENTANO UN'ARMA SPUNTATA

Guerra batteriologica incubo degli americani

Quando il nemico è nell'acqua o nell'aria: un rapporto della Cia redatto in questi giorni lo indica come possibile evoluzione del terrore

retroscena

Augusto Minorelli

inviato a NEW YORK

Il nemico puoi trovarlo in un bicchier d'acqua, in un topo morto spacciato da un'automobile sulla strada e, in fondo, anche nell'aria che respiri. La paura o, meglio, la nuova ossessione americana che incontra nella Grande Mela è la guerra batteriologica, l'incubo che un nemico senza scrupoli potrebbe utilizzare per dare il colpo mortale alla società americana.

In questi giorni ci sono due rapporti della Cia codificati con nomi in sigla anonimi, formati da numeri e da lettere, che più di altri attirano l'attenzione della Casa Bianca e degli alti pennacchi del Pentagono: il primo riguarda le speculazioni finanziarie che hanno preceduto - e seguito - l'attentato al simbolo del potere economico di Manhattan (il ministro della Difesa italiano ha affrontato il problema nell'intervista di ieri a questo giornale), da cui emerge che qualcuno, forse informato, ha sfruttato per la prima volta in borsa la variante economica della morte; il secondo si concentra sull'ipotesi di una guerra batteriologica.

Quest'ultimo affronta, appunto, quello che è il nuovo incubo americano. In quelle pagine scritte con linguaggio burocratico c'è un ragionamento suffragato da uno studio: Osama bin Laden, e le altre centrali del terrorismo, difficilmente potranno utilizzare ancora gli aerei di linea come bombe sulle città, visto che con le nuove misure di sicurezza gli aviogetti commerciali diventeranno un'arma spuntata. Al momento, a quanto è dato di sapere, i terroristi non dispongono di testate nucleari o di missili intercontinentali; quindi l'arma più efficace che hanno a disposizione per rispondere alle rappresaglie americane, e sicuramente la più vile, è la guerra batteriologica.

Saddam è stato un pioniere nell'esplorare il più subdolo degli strumenti di morte, ma al di là delle minacce anche lui in passato ha avuto quel barlume di umanità che, insieme alla paura, gli ha impedito di usarlo. Osama bin Laden e i suoi adepti, invece, sono abbastanza fanatici e disperati per utilizzarlo: braccati dall'intero pianeta, isolati dalla comunità internazionale, potrebbero ricorrere a questo strumento terribile che non richiede grossi costi nel nome di Allah. Lo studio sulla personalità del personaggio non lascia dubbi

agli analisti dell'Agenzia. In più l'uso di questo strumento di morte è relativamente semplice: in fondo - spiega il rapporto - non c'è bisogno neppure di un missile, ma di una provetta e di un kamikaze che avveleni l'acqua o l'aria di una grande metropoli americana come New York o Los Angeles.

Così nell'elenco delle possibili armi che il nemico «invisibile» potrebbe utilizzare, nella lunga guerra annunciata da Bush, al primo posto c'è proprio quella batteriologica. Una paura che potrebbe trasformarsi presto in ossessione e panico. Martedì e mercoledì della scorsa settimana, subito dopo l'attentato, le autorità federali hanno richiesto al Dipartimento della Sanità della città di New York di analizzare la polvere che aveva ricoperto alcuni superstiti e una jeep della polizia: c'era il timore, inconfessato, che i terroristi avessero portato sugli aerei dirottati degli ordigni batteriologici. Sui campioni raccolti sono stati compiuti test per verificare se ci fossero tracce di antrace, di peste, di tularemia, di brucellosi. Batteri che hanno in comune l'alta mortalità e pre-diligono l'aria come veicolo di diffusione. I risultati negativi sono stati poi trasmessi all'Agenzia Federale per l'epi-



Veicoli militari, come questo Hummer, pattugliano i quartieri centrali di New York. Presto potrebbero essere in azione nella caccia a Osama bin Laden

prezzo con lo stesso nemico, è scattato il primo allarme per un tipo di attentato del genere: qualcuno aveva informato le autorità di Tel Aviv che i signori del Terrore avevano introdotto dei batteri in un acquedotto. Dopo una giornata trascorsa senz'acqua potabile l'allarme rientrò.

L'aspetto più preoccupante di questo tipo di guerra è proprio l'impatto che ha sulla psicologia collettiva. La paura di volare ha già provocato grandi danni economici alle aerolinee americane, immaginatevi quali conseguenze possono venire dall'ossessione che l'acqua, il cibo, la stessa aria non siano più sicuri. Dall'attentato del lunedì nero, ad esempio, le associazioni dei ristoranti di New York hanno consigliato vivamente ai gestori di utilizzare solo acqua imbottigliata. «Per ora», osserva Tom Colicchio, chef di ristoranti alla moda come Craft e Gramercy Tavern - abbiamo solo registrato una flessione delle presenze che imputiamo alla paura per ciò che è successo. Speriamo che la guerra non porti una nuova psicosi. Tutti fanno gli scongiuri: l'opinione pubblica esige la guerra (l'88% degli americani chiede un intervento militare) ma coltiva delle paure. Intanto, lo Stato di New York ha aumentato i servizi di sorveglianza sugli acquedotti, mentre l'amministrazione Bush ha intenzione di concedere nuovi fondi agli istituti pubblici e privati che conducano ricerche per prevenire e combattere la guerra batteriologica. Il nuovo incubo americano è dietro l'angolo.

demie di Atlanta. Ma la paura rimane, soprattutto, per le prossime puntate della nuova guerra. Ad esempio al Pentagono hanno fatto molta impressione alcune foto scattate dai satelliti sull'Afghanistan, nelle quali si vedono le carogne di molti animali abbandonate in zone desertiche. C'è chi ha visto in quella documentazione la prova che

i talebani stanno conducendo esperimenti sulle armi batteriologiche.

Il resto la paura verso questo tipo di guerra non è nuova in America. Clinton ne era ossessionato, tanto che la sua amministrazione utilizzò molto denaro per approntare le possibili difese. E appena due mesi fa, in un Paese amico degli Stati Uniti, alla

ICINQUE STATI VICINI SI BLINDANO



L'Afghanistan, che potrebbe essere obiettivo di rappresaglie americane per gli attacchi terroristici, confina con Tagikistan, Uzbekistan, Turkmenistan, Iran e Pakistan. Ecco una scheda sul cinque paesi.

PAKISTAN La Repubblica islamica del Pakistan è uno dei tre Stati, assieme a Arabia Saudita e Emirati Arabi Uniti, ad aver riconosciuto il regime afgano del Taleban. Guidato dal generale Pervez Musharraf, il Paese è spesso teatro di sanguinosi scontri interreligiosi tra musulmani sciiti e sunniti. Assieme a Afghanistan e Birmania, è uno dei primi produttori ed esportatori mondiali di eroina. Forze armate: 587.000 uomini. Popolazione: 135 milioni di abitanti.

IRAN La Repubblica islamica dell'Iran è guidata dal presidente riformista Mohammad Khatami, che ha avviato una politica di apertura all'interno del Paese e sulla scena internazionale. La Costituzione assegna tuttavia i massimi poteri alla guida spirituale, l'ayatollah Ali Khamenei. La religione ufficiale è l'Islam sciita, cui aderisce il 90% degli iraniani. Forze armate: 513.000 uomini, tra cui 125.000 Pasdaran (guardiani della rivoluzione). Popolazione: oltre 70 milioni.

TAGIKISTAN Repubblica ex sovietica guidata dal presidente Emomali Rakhmanov, che si è insediato al termine di una guerra civile che ha causato oltre 50.000 vittime. Un accordo di pace tra governo e opposizione armata ha assegnato agli integralisti islamici il controllo di un terzo delle cariche governative e ha sancito l'integrazione del mujaheddin nell'esercito. Forze armate: tra 7.000 e 9.000 uomini. Circa 14.500 guardie-frontiere russi e una forza d'interposizione russa di circa 6.500 uomini. L'opposizione integralista islamica dispone di circa 5.000 uomini. Popolazione: circa 6 milioni.

UZBEKISTAN Con 24,3 milioni di abitanti, è la più popolosa repubblica ex sovietica dell'Asia Centrale. Il Paese è diretto con il pugno di ferro da Islam Karimov, ex esponente del Pcus eletto nel 1991. Forze armate: 50.000 uomini.

TURKMENISTAN Repubblica ex sovietica, è il quarto produttore mondiale di gas naturale e possiede giacimenti di petrolio e minerali. Il Paese è guidato dal presidente Saparmurad Niazov, un ex leader del Pcus che nel 1999 è stato nominato a vita dal Parlamento. Forze armate: 17.500 uomini. Popolazione: circa 5 milioni di abitanti.

Confini sbarrati a un mare di profughi

I Taleban dispiegano ventimila uomini e Scud a ridosso del Pakistan

Giovanni Cerruti

inviato al KHYBER PASS

I soldati pakistani che salgono su camion lenti e polverosi, i profughi afgani che non scendono più. «Chiuso, tutto chiuso. Da qui non passa più nessuno». Solo le capre. Il capitano Bhatti Amid, baffetti neri e scarpe lucide, ha appena portato l'ordine da Islamabad. Chiudere il cancello verde della frontiera di Torkham, la città di confine che si vede laggiù, in fondo a dieci chilometri di curve e montagna di pietre. «Anche se non è stata dichiarata può cominciare una guerra», dice il giovane ufficiale - e noi siamo qui per difendere il Pakistan. Dev'essere appena successo qualcosa, giù alla frontiera. Tre ore prima, a Peshawar, nell'ufficio del ministero della Difesa avevano firmato tutte le autorizzazioni. Sull'auto salito un soldato con kalashnikov, senza scorta armata non si può andare.

È successo che alle dieci del mattino i mujaheddin della frontiera afgana hanno allontanato a bastonate, come sempre, i profughi ammassati al cancello. Poi, viste un paio di telecamere, hanno cominciato a gridare «via gli americani, siete tutti americani». Dalle grida alle sassate, per la loro intifada contro la tv. Ma non è questo che ha allarmato il capitano Amid. È che mentre l'attenzione era al cancello verde di Torkham i Taleban hanno dispiegato almeno ventimila uomini sulla linea della frontiera. «Con armamento pesante», dice il capitano. Razzi e missili Scud puntati sul Pakistan. I profughi sono stati allontanati e ormai di possibilità ne hanno poche. Almeno dalla frontiera, da ieri tutte chiuse. In tre ore, dall'Afghanistan sono passati solo cinque camion carichi di uva. Dal Pakistan proprio niente.

I soldati del regime impediscono a un milione di persone in fuga di avvicinarsi alle frontiere. Tentano l'espatrio anche alcuni dirigenti

Il Khyber Pass è a 1600 metri. Avrebbe tutto per sembrare un posto da gita scolastica, la terrazza, il plastico delle montagne e dei villaggi, i binocoli, i ragazzini che vendono banconote afgane «per la vostra collezione». E invece è il posto d'osservazione militare, una caserma piena di antenne. Qui finisce la Provincia del Nord-Est, la regione autonoma governata dalle tribù dei pashtun. Qui è già cominciato l'Afghanistan. Chi vuole andarsene dal Taleban, chi vuole andarsene dalla paura, sa che deve tentare di raggiungere il Khyber Pass, la montagna dove in questi vent'anni è passato di tutto, dall'uva alla droga alle armi smentate. Dove da ieri non passa più un afgano in fuga. Sarebbero almeno un milione quelli che stavano provando da mesi. Ora sono di più. Kabul e Kandahar sono città vuote. Solo Taleban.

Fuori dall'Afghanistan arrivano solo voci, e magari pure interessate. I camionisti che trasportano l'uva sono pakistani, però sono saliti alla guida a Torkham e nulla sanno di quel che accade oltre il cancello verde. Ma da giorni al Khyber Pass si racconta che anche alcuni capi dei Taleban, dopo aver già messo al sicuro le famiglie in Pakistan, starebbero tentando la fuga da questi



Un agente della polizia di frontiera pakistana registra i profughi arrivati al valico di Torkham prima della chiusura

Bloccato da Islamabad il traffico delle merci compreso il petrolio. L'Afghanistan replica chiudendo lo spazio aereo

confini lunghi 1400 chilometri. Impenetrabili non lo saranno mai. I soldati pakistani hanno avuto l'ordine di respingere chiunque. Più che il profugo, è solo a Peshawar che sono 2 milioni e mezzo, temono l'infiltrato. Faruk Shah, responsabile delle frontiere a Peshawar, ieri ha ordinato la chiusura del campo profughi di Nazerbaker. «La decisione è quella di blindare tutti i campi. Tra tutti i profughi potrebbero nascondersi i terroristi», dice.

Il controllo delle frontiere è passato al generale Mehmood Ahmed, il capo del servizio segreto militare che ieri ha guidato la missione diplomatica a Kabul. Anche la decisione di chiudere i campi profughi è sua. Così come quella di rendere immediatamente esecutivo il blocco del rifornimento merci, a partire dal petrolio. Passava tutto dal Khyber Pass, fino a ieri. E mentre il milione di profughi vaga spaventato dalle manovre militari, l'Afghanistan in pochi giorni potrebbe ritrovarsi isolato e più affamato di prima. Senza petrolio, senza energia, cibo, medicine. L'assedio. La prima risposta dei Taleban è stata l'immediata chiusura dello spazio aereo afgano e i razzi puntati al cielo. Ieri mattina era previsto un volo dell'Onu: cancellato quando

lo staff dei medici di Emergency era già a bordo dell'aereo.

Chiusa le frontiere del Pakistan e chiuse anche quelle degli altri quattro paesi confinanti: l'Iran da ormai tre giorni, il Tagikistan, l'Uzbekistan e il Turkmenistan. L'assedio è già cominciato e la Croce Rossa già parla di «catastrofe umanitaria». Solo ventimila, in quest'ultima settimana, sarebbero riusciti a passare clandestinamente la frontiera afgana. Per gli altri poche speranze. «Solo chi ha i contatti giusti come qualche capo dei Taleban riesce ad andarsene», conferma il portavoce Mario Musa. C'è chi tenta di spostarsi a Nord, verso la Valle del Panshir controllata dall'Alleanza del Nord del presidente Burhanuddin Rabbani, ma deve superare la linea del fuoco tra Taleban e gli uomini che erano agli ordini del Comandante Massud. O le mitragliate mentre passano la linea o le bastonate dei Taleban alla frontiera. Poco scampo.

Il Khyber Pass non era mai stato così vuoto. Ora arrivano solo i soldati dei reparti speciali mandati da Islamabad. Se parte un razzo Taleban, entrano in Afghanistan sarà un attimo. Per motivi di sicurezza da ieri hanno sospeso tutti i permessi. Potranno salire solo gli uomini delle tribù, quelli che vivono a Landi Kotal e nelle capanne di fango e paglia costruiscono perfette imitazioni di qualsiasi tipo di arma. Dal Michin Post, il punto d'osservazione, i soldati del capitano Abid controllano Turkam con i binocoli puntati, cercano i profughi che non ci sono più. «Aspettiamo l'ordine», dice. Se davvero attaccano, se non è soltanto una minaccia, «faranno la fine di chi ha sfidato il Khyber Pass». E con la mano indica la lapide bianca. «1842, sergente Bryden». L'unico soldato inglese che si salvò.

LA VITA NELLA CAPITALE DOPO OLTRE VENT'ANNI DI GUERRA E DI SEGREGAZIONE IMPOSTA DAGLI «STUDENTI DI TEOLOGIA»

Vegetare a Kabul sognando il mondo

Regna un silenzio assoluto, rotto soltanto dal passaggio delle Mercedes dei notabili. Palazzi sventrati dai proiettili, tranne quelli che ospitano i ministeri. Dovunque pendono ghirlande di nastri di cassette distrutte perché «impure»

la città

Mimmo Candito

QUANDO lasci Kabul, sai che parti per tornare nel mondo. Oggi l'Afghanistan è una terra fuori dal nostro tempo comune, un universo segregazionista dove la storia è precipitata in un imbuto infernale, scivolando drammaticamente verso una dimensione oscura che soltanto le leggende del Medio Evo potrebbero rappresentare. Non è la lingua indecifrabile, o il fanatismo della religione, o i mille divieti che raccolgono lo spazio essenziale del quotidiano; è soprattutto l'uniformità monotona e immutabile dello spazio sociale che ti precipita dentro un contenitore dove, all'improvviso, non c'è più nulla in comune con i

referenti ordinari della nostra vita d'ogni giorno: il silenzio è assoluto, pneumatico, spettrale, senza una sfumatura, manca qualsiasi colore, e il paesaggio è di muri contorti dalla guerra e di strade vuote all'infinito, lunghe strisce d'asfalto polveroso senza identità. Gli uomini sono tutti uguali, come robot clonati dalla mano d'un dio cieco, con lunghe trecce nere, un fucile in spalla, i turbanti a ciambella; e le donne sfilano via come fantasmi muti, sepolte dalla testa alle caviglie dentro mantelloni che solo una garza fitta, impenetrabile, tagliata sul viso, apre in qualche modo al contatto con la vita che la circonda.

Un tempo, Kabul era un crocevia numeroso e vitale di culture e di traffici, lungo la rotta dell'Oriente; oggi i vecchi palazzi d'allora sono scatole vuote, sfiorate dalle pallole, sconcertate dalle cannonate.

E soltanto nel centro amministrativo gli edifici stanno in piedi senza segni gravi di guerra, slabibrati, scrostati, i vetri rotti, ma comunque ancora utili a raccogliere gli uffici del potere Taleban. Il ministero per la Salvaguardia della virtù e la Punizione del vizio, il ministero degli Esteri, il ministero dell'Educazione e della Guida spirituale.

Questi sono giorni di ripresa dell'anno scolastico, per la piccola parte almeno che può rispettare il ciclo organico; due anni fa ero a Kabul in questi stessi giorni, e nell'atrio ludo e polveroso del ministero una piccola folla si accalava verso un angolo dove era ammassata una montagna di pacchi imbottiti con stretti giri di corda. «Sono i nuovi libri di testo», spiegò l'interprete, dopo essersi informato. Arrivano dall'Arabia Saudita, e quelli lì sono i professori che cercano di



Un afgano dà l'elemosina a una mendicante nella capitale

sfogliandone le prime pagine. Aveva 12 anni, non andava a scuola da 2 anni, ma voleva imparare. «Imparare, che cosa?» gli feci chiedere. Avvampò d'imbarazzo, poi disse a mezza voce: «Imparare quello che sai tu, per viaggiare fuori, nel mondo».

È una cronaca, non un racconto. Ventidue anni di guerra hanno cancellato del sapere almeno due, forse tre generazioni di ragazzi afgani. Quando il ci sarà la pace - sarà un giorno molto lontano, credo - il flusso della vita dovrà registrare la ferita d'una lunga lacerazione sociale, un vuoto cieco di conoscenza, d'istruzione. Ma sono soprattutto le ragazze, a esser tagliate fuori: per

loro ci sono poche classi (naturalmente separate per sesso), poca tolleranza, anche se a Kabul alcune scuole private, più o meno clandestine, tentano di dare un'educazione che non sia soltanto la lettura del Corano.

E il Corano, i suoi riti quotidiani, le sue preghiere, scandiscono i ritmi lenti della giornata e il tempo comune. Quando il mazzetto chiama dall'alto dei minareti, la vita si ferma, immobile, paziente. Si fermano i negozietti del suk, si fermano le piccole stuoie del mercato, si fermano gli asini che tirano vecchi carretti scassati. Si fermano anche i pick-up e le Mercedes nere su cui viaggiano

Un afgano dà l'elemosina a una mendicante nella capitale

le squadre dei Taleban, veri signori della città, sgommando sgommatamente, i kalashnikov puntati al cielo, le barbe nere perdute tra vento e polvere. Sembrano fermarsi nell'aria perfino le migliaia di chilometri di nastro da musicassette che scende appena ai balconi, agli alberi, ai vecchi pali della luce, che fanno perfino da stop per i check-point, nastri distrutti nel nome d'una religione puritana e ossessionata dal demone della modernità.

A Kabul ci sono più mine che pietre per strada. Ogni passo è a rischio, e gli scienziati che vanno lentamente con i loro bastoni di legno sono il fotogramma fisso della vita oggi. Quando poi viene il buio, e la città sprofonda in un'oscurità inquietante, l'unico segno di vita sono i cani che si lamentano con il cielo. Non ci sono tv, le poche radio hanno soltanto una frequenza da ascoltare: la Voce della Legge (che è, naturalmente, la legge di Allah).

Ho lasciato Kabul portandomi addosso il messaggio muto che mi lanciava con gli occhi un alto funzionario del ministero dei Taleban, un vecchio dalla barba candida e dalla mani sottili; approfittando d'un attimo che nella sala non c'erano altri, mi parlava dell'Occidente e del suo amore per il mondo, quello del fuori. «È interrotto quando la porta è aperta ed è apparso un Taleban; soltanto i suoi occhi hanno continuato a parlare. Ma io ero impotente».

IL LEADER SUPREMO DEGLI «STUDENTI DI TEOLOGIA» E IL GENERALE AL POTERE A ISLAMABAD



IL MULLAH OMAR

Muhammad Omar, il leader supremo dei Taleban al potere in Afghanistan, è un dignitario religioso di cui si sa poco, che non è mai comparso in tv e che nessuno ha mai fotografato. Nato nel 1959 a Nodah, un villaggio vicino a Kandahar da una povera famiglia di contadini, rimase orfano del padre e il peso della famiglia ricadde su di lui. Divenne quindi un mullah (un dignitario religioso) e aprì una scuola islamica prima di unirsi ai combattenti impegnati nella lotta contro l'invasione sovietica del 1979 e il governo imposto da Mosca dal 1989 al 1992. Nell'inverno 1994-'95 si unì alla milizia dei Taleban, che sotto la sua guida si impadronirono dei quattro quinti del paese. Ferito quattro volte, Omar perse anche l'occhio destro



PERVEZ MUSHARRAF

Il presidente del Pakistan, generale Pervez Musharraf, è nato a New Delhi nel 1943. Emigrato con la famiglia in Pakistan, entrò nell'esercito nel 1964 e prestò servizio in un reggimento di artiglieria nell'Accademia militare di Kakul. Nel 1965 combatté contro le truppe indiane nel Punjab durante una guerra di 16 giorni contro l'India. Sei anni dopo, nel 1971, il Pakistan fu di nuovo in guerra con il suo nemico storico e Musharraf partecipò alle ostilità come membro di un commando scelto. Il generale fu nominato capo di Stato Maggiore dell'esercito nel 1995. Nel 1999 prese il potere con un colpo di Stato incruento depoendo il primo ministro Nawaz Sharif. È presidente dal 20 giugno 2001

Consegnare Bin Laden? Kabul prende tempo «Risponderemo oggi»

Agli inviati pakistani: «Prima dobbiamo riunire i saggi». Islamabad minacciosa: se rifiuterà di estradarlo il regime potrebbe cadere»

Giovanni Cerruti
inviato a ISLAMABAD

Ancora un giorno per trattare. O forse un altro giorno per prendere tempo. I pakistani promettono, i Taleban non vogliono rompere. Scandita dalle solite voci fasulle (le trattative sono già fallite) la prima giornata della missione pakistana in Afghanistan si è chiusa con un accordo da Radio Shari'a, la radio dei Taleban. Il mullah Omar deciderà martedì, oggi. E dunque, anche se le speranze non sembrano in rialzo, nessun fallimento. La trattativa continua e non sembra legata solo alla consegna di Bin Laden. «Non abbiamo parlato chiaramente di Bin Laden, solo di altri aspetti del soggetto», dichiara il mullah Abdul Hal Mutuaini, il portavoce dei Taleban.

La delegazione pakistana è guidata dal generale Mahmood Ahmed, il capo del servizio segreto militare (Isi). L'ufficiale era a Washington l'11 settembre, e subito si era messo a disposizione delle autorità americane. Al generale, magari accompagnato da qualche documento dell'intelligence Usa, il compito di dimostrare la validità della richiesta di estradizione. Il portavoce dei Taleban però su questo sfumano, vogliono lasciare intendere che di Bin Laden neppure si è parlato. Il nome. A far capire che invece ne hanno parlato è il portavoce del presidente pakistano, Rashid Qureshi: «L'Afghanistan dovrebbe riflettere sulle preoccupazioni della comunità internazionale dopo quanto accaduto con gli attentati di New York. Al centro del tavolo rimane quel nome, Bin Laden. La richiesta è quella, non altra. Sono andati a Kandahar per ottenere il suo arresto».

«Non c'è mai stato un ultimatum», dice Abdul Sattar, il ministro degli Esteri di Islamabad: «però il tempo sta passando e si va esaurendo. Se la

MICHAEL JACKSON, UN CD PER LE VITTIME

NEW YORK. Michael Jackson produrrà un singolo a cui provvedono saranno destinati alle famiglie delle vittime e ai sopravvissuti. Alla realizzazione del singolo, dal titolo «What More Can I Give», hanno aderito finora Britney Spears, Destiny's Child, Justin Timberlake (N'Sync) e Nick Carter (Backstreet Boys). La canzone verrà pubblicata in inglese e in spagnolo e punta a raccogliere 50 milioni di dollari. «Credo», ha detto Jackson, «che la comunità musicale si unirà per aiutare migliaia di vittime innocenti». Michael Jackson non è nuovo ad iniziative umanitarie di questo tipo, come la versione Usa di Band Aid, «We are the World» di cui fu coreutore e interprete. Anche altri artisti si sono distinti in iniziative benefiche. Madonna ha donato parte degli incassi per la ricostruzione e gli U2 hanno invitato a fare donazioni alla Croce Rossa. (Ansa)

risposta del Mullah Omar sarà negativa, ha aggiunto, allora «potrebbero esserci delle novità all'interno del regime afgano». Frase sibillina che subito viene messa in collegamento con le indiscrezioni che registrano una certa agitazione tra gli 82 comandanti militari agli ordini del Mullah Omar. Fossero veri, allora il regime non sarebbe così solido come si presenta. Gli uomini dell'Alleanza del Nord, orfani del Comandante Massud, si sono già dichiarati pronti all'assalto, a disposizione come forza di terra per un qualsiasi intervento che abbia come obiettivo la cacciata dei Taleban. Controllano solo il 5% del territorio afgano, sono 20 mila e sono tutti veterani con una gran voglia di vendicare il loro comandante assassinato.

Il Mullah Omar oggi raduna i suoi ulema, i più esperti e saggi Taleban, a Kabul. Saranno almeno 700, forse mille. Li riunisce per una decisione (secondo i dettami della legge islamica) che non ha potuto prendere ieri. O sarà la rottura oppure un'altra mossa per guadagnare tempo. Rottura vorrebbe dire prepararsi al martirio e al sacrificio. Prendere tempo avrebbe l'obiettivo di tentare

di indebolire le cortezze pakistane e le decisioni del generale Pervez Musharraf, il Presidente, che può temere forti reazioni nel Paese. Le manifestazioni di questi giorni davanti alle moschee sono ancora poche, in un paese di 140 milioni di abitanti 500 persone fanno solo propaganda. Al Mullah Omar non resta che sperare e organizzare, ma in tempi brevi, grandi manifestazioni di protesta in tutto il Pakistan. Solo così potrebbe mettere in difficoltà il generale Musharraf.

I partiti islamici da ieri si sono messi in agitazione. A Lahore si sono riuniti i rappresentanti di 30 organizzazioni e hanno deciso per lo sciopero generale contro l'appoggio pakistano agli Stati Uniti, la disponibilità delle basi militari e dell'intelligence. Hanno costituito il «Consiglio per la difesa dell'Afghanistan» e del Pakistan e il loro primo passo è una nota che si conclude così: «Ogni attacco all'Afghanistan è un attacco al Pakistan. E potrebbe provocare una guerra civile». Lo sciopero, e anche i partiti islamici prendono tempo, dovrebbe cominciare da venerdì. Dovrebbe riuscire sarebbe un bel fastidio per Musharraf. Come i malumori dei



militari, che hanno fatto sapere di non volere in Pakistan, nel caso di un possibile attacco a Kabul, nessun rappresentante di India o Israele, paesi nemici. Anche Musharraf, insomma, sarebbe meno solido di quel che appare.

Sia Kabul sia Islamabad fanno sapere che entro questa sera la missione dovrebbe mettere la parola fine alla trattativa. Il portavoce afgano mostra ottimismo: «Sono colui positivo al 60%». E' quel 40% che manca a preoccupare Islamabad, la consegna di Bin Laden. Così, anche ieri notte, l'aeroporto di Islamabad si è improvvisamente chiuso per due ore. E' atterrato un volo dagli Stati Uniti, a bordo militari ed esperti dell'intelligence, almeno cinquanta, tutti vestiti in borghese. Senza aspettare la risposta del Mullah Omar e dei suoi saggi ulema i piani militari di attacco vanno avanti. Come ha detto Bush, «vogliamo Bin Laden vivo o morto». Se Kabul non lo consegna andranno a prenderlo con l'aiuto dei pakistani. Ma se il vero che Bin Laden dispone di rifugi profondi 47 metri e con un'autonomia di sei mesi, non si può immaginare né come né quando.

Profughi afgani a Karachi in Pakistan bruciano la bandiera americana per protesta contro l'annuncio di attacco. In alto, poster di Bin Laden in vendita in una libreria



I ceceni all'offensiva Mosca avverte gli Usa «In un covo dei ribelli un simulatore di volo»

Anna Zafesova
Mosca

Mentre al Cremlino si sta riflettendo sulle condizioni dell'adesione alla coalizione anti-Taleban, un secondo fronte di guerriglia si è riaperto ieri dentro la Russia stessa. Un «dundi naru» per le truppe russe in Cecenia, con almeno 28 militari morti - tra cui due generali - e una ripresa dell'offensiva dei ribelli. A sorpresa, quando ormai il comando russo si era convinto che i ceceni non fossero più in grado di insidiarli seriamente, 300 guerriglieri hanno attaccato la seconda capitale della Repubblica, Gudermes.

L'attacco è partito all'alba e i combattimenti sono proseguiti per tutta la giornata. Nonostante le rassicurazioni dei militari che Gudermes è ormai stata liberata, in serata si riferiva ancora di un gruppo di guerriglieri bloccati dentro la città, e l'esercito russo si apprestava a usare l'artiglieria e i mezzi corazzati. Le truppe di Mosca in Cecenia sono state dichiarate in stato d'allerta e il comando russo teme nuove offensive nelle prossime ore.

Ma il colpo più grave è umiliante i ribelli l'hanno arrecato in mattinata, quando un missile partito da un tetto di Grozny ha abbattuto un elicottero Mi-8 che è precipitato sulla pista dell'aeroporto militare di Khankala, principale base russa in Cecenia. Tre dici i morti, tra cui due generali - Anatolij Pozdnjakov e Pavel Varfolomeev - e otto colonnelli dello Stato Maggiore. Gli occupanti costituivano una missione arrivata da Mosca per tentare di appianare i contrasti tra i militari e le autorità locali filorusse. Sono stati abbattuti da uno «Stinger», nonostante i russi pensassero che i ceceni non possedessero più armi del genere.

«Il missile viene dall'estero», ha dichiarato un portavoce dell'esercito di Mosca. Il Cremlino è convinto che la guerriglia cecena venga finanziata e addestrata da estremisti islamici, in primo luogo Bin Laden. Ieri i russi hanno scoperto nel nascondiglio di uno dei comandanti ribelli, insieme con armi e munizioni, un CD contenente un simulatore di volo per il Boeing-737, con manuale di pilotaggio. Non è chiaro se possa servire in Cecenia, dove non esiste l'aviazione civile, ma per i servizi segreti la prova è lampante: i dischi sono stati trovati nel rifugio del comandante arabo Abdurrahman «il piccolo», che secondo i russi sarebbe legato al terrorista numero uno.

Della notizia è stato subito informato il vicesegretario di Stato John Bolton, da ieri nella capitale russa per colloqui al Cremlino. Dopo le trattative il diplomatico americano ha definito «prematura» il discorso su una partecipazione di Mosca alla guerra contro l'estremismo islamico. Ma il suo interlocutore Gheorghij Mamedov ha sottolineato che il fatto stesso che si stiano svolgendo consultazioni rappresenta già un elemento concreto di aiuto agli Stati Uniti, anche militare.

Mosca è stata ieri centro di intensi contatti diplomatici. Il presidente Putin si è intrattenuto al telefono con i suoi colleghi dell'Asia Centrale ex sovietica (ad eccezione del presidente uzbeko) e con il leader ucraino Leonid Kuchma. L'argomento, ovviamente, la situazione nel mondo dopo l'attacco agli Usa. I contenuti dei colloqui sono rimasti sconosciuti, ma dopo aver parlato con Mosca il presidente tagiko Emomali Rakhmonov ha cambiato posizione, assicurando la cooperazione del suo Paese con gli Stati Uniti in un'eventuale operazione militare contro i Taleban. Negoziati sono in corso anche tra Mosca e New Delhi, mentre il segretario del Consiglio di sicurezza russo è partito per un tour nelle capitali asiatiche.

GRIFONI, PER OTTO MESI CHIRURGO A FEYZABAD: MONTAGNE INACCESSIBILI, GLI USA RESTEREBBERO IN TRAPPOLA COME L'URSS NEL 1980

«Un disastro umanitario fare guerra a Kabul»

Il vicepresidente di Medici senza frontiere: per gli afgani e per gli invasori

«Un grave errore dell'Occidente lasciare senza aiuti Massud. Ora quel paese ha bisogno di cure, non di bombe: è devastato dalle mine e 165 bambini su mille non arrivano al primo compleanno»

«Medici senza frontiere» è impegnata in Afghanistan in cinque centri: Feyzabad, Bazarak, Eshkashem, Kabul, Kandahar. Il vicepresidente, Riccardo Grifoni, tra il '99 e il 2000 è stato nel primo

per città come Kabul e Kandahar. Ma lo sa chi parla di guerra terrestre che strade ci sono lì? Eppure il Pentagono, e la Nato che vota l'articolo cinque, ci stanno pensando. «Sbagliano, si rischia una carneficina peggiore di quella toccata all'Unione Sovietica nell'80. Su quella valle resterebbero intrappolati migliaia di giovani americani, molti di più dei cinquantamila russi di allora. Si ammazzerebbero afgani inermi, gente che non c'entra nei Taleban e, anzi, ne soffre il regime».

È impossibile non immaginare una reazione. «Sì, ma ce ne sarebbe una molto più indolore: infiltrare l'organizzazione di Bin Laden e colpirla assieme al suo capo. Quando ero a Feyzabad mi sono accorto che i Taleban infiltrano sistematicamente la gente che li combatte. È credibile che l'intelligence Usa non riesca a fare lo stesso con Al Qaeda e catturare, o uccidere, Bin Laden?». L'Afghanistan che lei ha conosciuto presterrebbe uomini per questo compito? «Lo avrebbero fatto i seguaci di Massud e non solo loro, ma gli Usa li hanno lasciati soli. Il presidente del Nord, Rabbani, mi disse che quando andò in Europa a chiedere aiuto fu praticamente ignorato. E il resto della nazione? Non tutti sono anti-Taleban. «Non tutti si ribellano apertamente come Massud. Ma colleghi che hanno lavorato a Kabul sostengono che anche nella capitale la gente tace solo perché ha paura. In che condizioni è l'Afghanistan che ha visto?

«Hanno il più alto tasso di mortalità materna Africa esclusa, 1700 morti ogni centomila persone. Non arrivano al primo compleanno 165 bambini su mille. Non hanno servizi sanitari ma solo l'aiuto di organizzazioni volontarie come «Medici senza frontiere», che opera in diverse basi: nel Nord a Feyzabad, dov'ero io, a Bazarak, a Eshkashem, nel Panshir. E poi a Kabul, Kandahar, Herat. Dopo l'Angola sono la nazione più minata, purtroppo trovi i resti di bombe prodotte anche da aziende italiane: ogni giorno curavo gente con le piaghe per nuovi scoppi, ci sono dalle dieci alle cinquanta mine per chilometro quadrato, una ogni due persone. Sono poverissimi, inutile dirlo. Voi occidentali come siete stati accolti? «Con rispetto, perché anche noi rispettavamo i loro usi e la loro religione, a cui ovviamente tengo molto. Non sono fanatici: a Natale del '99 ci scambiavamo i doni tra cristiani e musulmani. Fu una bellissima notte di pace».

intervista Jacopo Iacoboni

UN attacco di terra in Afghanistan sarebbe un disastro umanitario, cinerificarsi su quelle montagne con carri armati e battaglioni costerebbe decine di migliaia di vite agli afgani inermi, ma anche agli Stati Uniti. Riccardo Grifoni, chirurgo e vicepresidente di «Medici senza frontiere», conosce quei monti e quella fortanza e, delle guerre, l'altra faccia: morti e feriti. Tra il '99 e il 2000 è stato otto mesi a Feyzabad, nel Badkshahan, zona dell'Afghanistan del Nord guidato da Ahmad Shah Massud, il comandante morto l'altro giorno dopo l'attentato fondamentalista. Il medico ha lavorato nei campi a sfiorare il Leone del Panshir, un uomo a cui la gente voleva bene. Conosciuto un paese spovverissimo, «del tutto privo di sistema sanitario», «col primo tasso di mortalità extrafrancese». Ora dice: gli errori dell'Occidente sono tanti. Su



tutti: aver lasciato solo Massud. Ne eviti uno più grave: una guerra che ucciderebbe afgani incolpevoli e manderebbe a morire altre migliaia di giovani americani. Le potrebbero obiettare che non è uno stratega. «Però la geografia di quel posto e mi interessa che non vengano sacrificate altre vite umane. Se uno è stato in Afghanistan lo pensa di attaccare posti come Feyzabad, Bazarak, Eshkashem e pazzesco, sono luoghi chiusi, inaccessibili, con un clima inospitale. Lo stesso si può dire per il Panshir,

I RACCONTI I MINUTI CHE HANNO CAMBIATO NEW YORK NELLE PAROLE DEI SOPRAVVISSUTI

Un negoziante: «Tutti volevano comprare una fotocamera»
Un pompiere: «C'erano frammenti di cadavere ovunque. Era difficile distinguere mani e gambe tra le rovine»
Una turista: «Era tutta la vita che volevo visitare Manhattan. Ora sto cercando di andarmene»

Panico estremo tra la folla a New York, quando gli aerei kamikaze si sono schiantati contro le Torri del World Trade Center



LE VOCI il cielo è caduto

testimonianze

Pompieri, poliziotti, medici, turisti, impiegati, passanti: ecco i racconti del terribile martedì 11 a New York da parte di chi l'ha vissuto in prima diretta

PRIMA DELL'ATTENTATO

NATALIA LESZ. Studentessa di 21 anni, era in un hotel di Union Square, mentre il suo appartamento è in ristrutturazione. Telefonava alla madre a Varsavia.

«L'ho chiamata alle 9 del mattino e le stavo raccontando di un ragazzo che avevo conosciuto. Poi, il mio cane Izzy ha alzato il muso. E ho sentito l'aereo. Ho detto: «mia madre: c'è un jet a un passo dalla mia finestra».

IL PRIMO AEREO

GREGORY DOWNER. Stava camminando con il suo cane tra la Quinta Avenue e l'11ª Strada.

«C'era una decina di persone accanto a me. Abbiamo guardato tutti in alto. E abbiamo tutti pensato che fosse strano che un aereo volasse così basso. Eppure si è ancora abbassato sul South Village - quasi come un missile - e poi si è diretto verso la Torre Nord del World Trade Center. Quando l'ha colpita ci siamo messi a urlare. Non potevamo credere a quello che vedevamo».

LEONORE MCKEAN. Impiegata alla Merrill Lynch, lavorava al 222 di Broadway, vicino a Barclay Street.

«Abbiamo visto gente saltare dalle finestre del World Trade Center. Era terrificante. Se si deve scegliere, che cosa si deve scegliere tra il morire carbonizzato e il buttarsi nel vuoto?».

LYNN SIMPSON. Direttore allo Strategic Communications Group. Si trovava all'89° piano del World Trade Center.

«Ho sentito un'esplosione spaventosa. Il soffitto è caduto, le luci si sono spente e i getti antincendio hanno cominciato a buttare acqua. C'era un incendio sulle scale. Ho detto a tutti di scappare. Siamo andati in un ufficio vicino e ci siamo messi ad ascoltare la radio: c'era un talk show e il dj scherzava, dicendo che un kamikaze si era schiantato sul World Trade Center e tutti ridevano. Abbiamo pensato: stiamo per morire».

L'INTERMEZZO

SHARELLE HICKS. Trentadue anni, guardava la tv. E' corsa fuori, sulla Brooklyn Promenade.

«Ho guardato a sinistra, verso la Statua della Libertà: c'era un aereo passeggeri e non capivo perché fosse così basso. L'ala

Tutti abbiamo guardato in alto e abbiamo pensato che fosse strano che un jet potesse volare così basso. Eppure ha ancora perso quota e come un missile si è diretto verso la Torre Nord del World Trade Center: quando l'ha colpita ci siamo messi a urlare. Non potevamo credere a quella scena

destra ha cominciato ad abbassarsi. L'aereo è sceso ancora, verso la Torre Sud. E' strano: lo vedevo benissimo, eppure non sentivo nessun rumore».

SHARISE WINGATE. Tecnico di 25 anni, stava facendo una riparazione, quando un'amica l'ha chiamata, dicendole di guardare dalla finestra.

«Fissavo le fiamme e ho visto un altro aereo volare basso e virare a sinistra verso la seconda torre. Ero confusa. Non sembrava un jet di soccorso».

IL SECONDO AEREO

GEORGE SHEA. Era in auto, subito dopo il tunnel Brooklyn-Battery, quando una quattro ruote motrici davanti a lui è stata colpita da un'enorme ruota: era probabilmente quella del carrello di un aereo.

«Mi sembra che fosse sui tre metri di diametro, in una vera e propria pioggia di detriti metallici».

CROLLA UNA TORRE

KEITH VANCE. Era davanti a Trinity Church, quando ha visto il disastro.

«Ero talmente sorpreso che non mi rendevo conto del tempo che passava. In tutto - credo - dev'essere durato non più di una trentina di secondi, eppure quel crollo mi è sembrato durare un'eternità, almeno cinque minuti».

DAVID ROHDE. Reporter del «New York Times», si trovava nel World Trade Center quando ha cominciato a crollare.

«Prima un colpo secco e subito dopo quello che è sembrato, incredibilmente, come una cascata d'acqua, con migliaia di lastre di vetro che si sbriciolavano, mentre il lato Nord della Torre si piegava. Poi un rumore sordo, come un tuono sotterraneo che si è amplificato, mentre la torre precipitava a terra. Alla fine, il silenzio di decine di persone che correvano per salvarsi, concentrate soltanto su stessi e sulla propria sopravvivenza. In quei momenti una nube scura si alzava dalla strada».

WARREN ST. JOHN. Scrittore, ha un appartamento sulla Sullivan Street: è sceso in strada e ha potuto osservare la scena della catastrofe.

«Vedevamo distintamente una lingua di fuoco tagliare il palazzo, e poi scendere, sempre più giù. E tutti quelli vicino a me continuavano a dire: «Guardate il metallo! Guardate il metallo! Si sta sgretolando, si piega! Poco dopo c'è stato un boato irreale, tremendo, quando la cima è sprofondata nel resto della Torre. Eravamo tutti scioccati».

JOE DISCARO. Stava descrivendo ad alcuni colleghi come era riuscito a scappare dalle Torri numero uno del World Trade Center, quando si è reso conto che stava fissando il vuoto.

IL SECONDO CROLLO

JOE DISCARO. Stava descrivendo ad alcuni colleghi come era riuscito a scappare dalle Torri numero uno del World Trade Center, quando si è reso conto che stava fissando il vuoto.

«Dov'è l'altro palazzo? E' caduto anche l'altro? Dov'è finito?».

DAVID STROUT. Vive davanti al World Trade Center. E' uscito quando la prima Torre si è polverizzata. Poi, terrorizzato, è rientrato in casa e ha assistito alla seconda catastrofe.

Ero in auto subito fuori dal tunnel di Brooklyn. D'improvviso la quattro ruote motrici che si trovava proprio davanti a me è stata colpita da un'enorme ruota. Mi sembra che fosse sui tre metri di diametro, in una terribile pioggia di detriti metallici di tutti i tipi



SADIYA CARONE. Si trovava all'angolo tra l'Ottava Avenue e la 25ª Strada.

«Il palazzo sembrava una sigaretta. Con un grande nuvolino di fumo nero, come uno degli anelli di Saturno. Allora il palazzo ha iniziato ad affondare».

IN FUGA

MIKE DIAZ PIEDRA. Si è rotto una gamba quando è stato travolto dalla folla nel garage di Park Place 75.

«Da un momento all'altro la gente è impazzita. E poi un uomo che sembrava grosso come un frigorifero mi è cascato addosso».

a ucciderne».

CAROL WEBSTER. Era appena uscita dalla stazione.

«Ho sentito un sacco di gente urlare: «Gesù, Gesù! C'era gente che chiedeva come poter tornare a casa e allora ho detto a tutti di inginocchiarsi e di ringraziare Dio per essere ancora vivi».

PAULINE BASS. Si è diretta verso il South Street Seaport.

«Per strada c'erano tante scarpe e borse. C'era almeno un metro di cenere. La gente camminava senza scarpe».

MARCI UHLEIN. E' di San Francisco e con il suo ragazzo, Joe Morris, era appena entrato nella Borsa, il NY Stock Exchange.

«Era tutta la vita che sognavo di venire a New York. Adesso sto cercando disperatamente un modo per andarmene il più presto possibile».

DOPO LE ESPLOSIONI

MAKIE YADAE. Proprietario di un negozio di fotografia a University Place. Racconta che la gente l'ha letteralmente invaso: volevano tutti una fotocamera.

«Alcuni non hanno nemmeno voluto aspettare il resto. Sono corsi immediatamente fuori. Altri, poi, si sono messi a gridare come ossessi».

HOWARD ASHMAN. Avventista del Settimo Giorno. Si trovava a Midtown, per strada.

«La gente si fermava per un istante e diceva: Amen».

ESTHER ALLEN. E' andata alla scuola pubblica sull'11ª Strada West a prendere

i due figli e ha scoperto che lì erano stati evacuati i bambini di un'altra scuola, vicino al World Trade Center. Allora ha deciso di fermarsi come volontaria.

«Erano tutti traumatizzati. Ho cercato di farli sorridere, di metterli di buon umore. Ma avevano visto troppo, non reagivano».

IN OSPEDALE

KATHY MUNOZ. Urtsava, mentre cercava disperatamente il marito al St. Vincent, Francisco, che lavorava al 97° piano della Torre Nord del World Trade Center.

«Voglio soltanto trovarlo. Non mi importa che sia disperso. Lo voglio a casa adesso».

BERNARD REISEBET. Medico del pronto soccorso. In un attimo 50 feriti si erano ammassati nella stanza.

«Il cielo era un'unica, grande nuvola nera e non riuscivo

Vedevamo distintamente una lingua di fuoco tagliare il palazzo e poi scendere sempre più giù. E tutti quelli che stavano vicino a me continuavano a dire: Guardate il metallo! Si sta sgretolando si piega. Poco dopo c'è stato un boato irreale e la cima è sprofondata

stanza mortale».

LLOYD PRATOR. Pastore protestante. Si è messo sul marciapiede, dove arrivavano le ambulanze per benedire i morti e i morenti, e dare loro l'estrema unzione.

«E' stato come dare uno sguardo sull'inferno. La gente era tutta coperta di polvere e di detriti. E anche di frammenti di vetro. Non c'era uno solo che non fosse ricoperto di cenere».

I SOCCORSI

JOE LENNON. Vigile del fuoco, è subito sconvolto. Dice che ha dovuto fare sforzi sovrumani per impedirsi di piangere.

«Quando perdi un compagno, è già una tragedia. Quando ne perdi più di 200 in una sola volta, è davvero difficile».

BRIAN PELTON. Riservista dell'Esercito, è stato in prima linea nelle operazioni di soccorso.

RICHARD VITALE. Pompiere: era il suo giorno libero e stava per imbarcarsi su un ferry-boat, quando subito dopo la prima esplosione è corso nella zona del World Trade Center.

«C'erano frammenti di cadavere ovunque. Era davvero difficile distinguere mani e gambe dai pezzi di metallo».

DAVID NAGEL. Medico del New York University Downtown Hospital. Anche lui si è unito alle squadre di soccorso.

«L'intero quartiere era un gigantesco blocco di cenere. Mi sono convinto immediatamente che fosse praticamente impossibile riuscire a salvare qualcuno da lì».

Ashcroft: sono ancora tra di noi i complici dei dirottatori

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

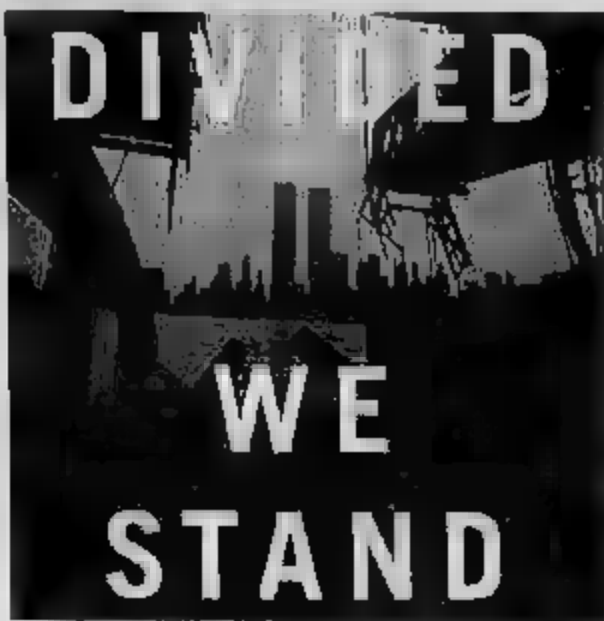
La caccia all'uomo continua, 4 mila agenti del Fbi aiutati da 18 mila agenzie di polizia locale e da migliaia di cittadini che inondano il sito Internet e il numero verde del Bureau con segnalazioni e suggerimenti. Continuano anche gli arresti, almeno un centinaio di persone detenute perché sospette di complicità con i terroristi o perché potrebbero fornire testimonianze utili per trovarli. Ma a una settimana dal tragico attacco, le autorità non si sentono in grado di rassicurare l'America. «I complici dei dirottatori potrebbero ancora essere nel Paese», ha ammesso il ministro della Giustizia John Ashcroft. Gary Hart, che un paio di mesi fa ha presentato un rapporto sui pericoli del terrorismo in una Washington troppo distratta dalle scappatele di Gary Condit, è stato più apocalittico: «Questa non è la fine, è solo l'inizio», ha detto. «E' il prossimo attacco non sarà diretto contro aerei, parlano di armi chimiche, biologiche o nucleari in città come Denver o Seattle o Nashville».

Tra domenica e lunedì l'Fbi ha preso in custodia un'altra ventina di sospetti seguendo piste in Florida, Massachusetts, New Jersey, Texas e California e imbattendosi, quasi sempre, nel prevedibile quadro di vicini sorpresi e che ripetono che erano tutti dei «nice guys». Hanno anche estradato un individuo fermato all'aeroporto di Toronto, ma la pista più promettente viene dalla Minnesota, dell'arresto di un franco-algerino, Habib Zacarias Moussaoui, che secondo i servizi segreti francesi è legato a Osama Bin Laden e ai ribelli islamici ceceni. Moussaoui è in custodia sin dal 17 agosto, quando sollevò i sospetti di una scuola di volo perché era pronto a pagare in contanti migliaia di dollari per usare un simulatore. Disse che non gli interessava imparare ad atterrare e a decollare, solo a sterzare. Fu arrestato per violazione delle leggi di immigrazione, e quando l'Fbi vide alla televisione il duplice attacco a New York e a Washington avrebbe fatto salti di gioia. Adesso lo hanno portato a New York, dove viene considerato uno degli individui più utili all'indagine assieme con due indiani arrestati mercoledì in Texas e la cui residenza è nello stesso appartamento del New Jersey dove abitava uno dei leader dell'attentato al World Trade Center nel '93.

TRA CAPOLAVORI PERDUTI E LIBRI PROVOCATORI

FERITA ANCHE LA CITTÀ

Colpito il World Trade Center ma anche dell'arte. Il World Trade Center ospitava la lobby intellettuale di New York, che adesso si interroga sul futuro. Più un buon valore stimato attorno ai dieci milioni di dollari: lavori di Alexander Calder (in foto) e opere di Nevelson, Mirò, Roy Lichtenstein. Il «New York State Council on the Arts» sta lavorando per compilare una lista delle organizzazioni artistiche di south Canal Street colpite. La «New York City Art Coalition» ha già un elenco di 90 con sede nelle immediate vicinanze del World Trade Center. Solo poche avevano gli uffici proprio nelle Torri: il «Theater Development Fund», gruppi d'avanguardia il «Three Legged Dog», la «Film Video Art». Molte compagnie tra Canal Street, Union Square, Tribeca, stanno riaprendo solo adesso. «Ma chi - chiede Jim Simpson del Flea Theater, off Broadway - avrà voglia di divertirsi?»



SAGGIO DUE TORRI

È biografia delle Twin Towers, si chiama «Divided we stand» e in America facendo discutere. La tesi del libro, Eric Darton, è provocatoria: la psicologia di chi ha immaginato il World Trade Center è molto simile a quella degli attentatori che martedì 11 settembre le hanno distrutte. La «divisione» a cui allude il titolo, spiega l'autore, è quella «tra due ere della vita urbana New York», separate appunto dalla costruzione delle Torri: l'era industriale e quella dell'informazione. Cosa hanno in comune costruttori e terroristi? «Che ci piaccia la moderna città dei grattacieli rappresenta la materializzazione di una metropoli costruita per la finanza, non per le persone». Sia chi le ha immaginate (David Rockefeller e Robert Moses) sia chi le ha abbattute è affetto da «visione da cataclisma». Per costruttori e distruttori del World Trade Center, «la vita delle persone non è l'aspetto sostanziale».

Voglia di normalità a New York la gente è tornata nelle strade

Si scava ancora nella zona colpita in cerca di sopravvissuti nei parcheggi sotterranei

dall'invio a NEW YORK

Il fioraio Langdon, in Reade Street, a soli cinque isolati dalla macerie delle Torri Gemelle, ha riempito il marciapiede di fronte alla sua vetrina di tronchetti della felicità. Non arriverà a comprarsi, il suo negozio è nelle «frozen zone», l'area ancora interdetta. Il traffico è ai passanti, ma è un segnale importante dello sforzo per tornare a vivere che ieri mattina hanno fatto i newyorkesi.

Il fumo denso e giallastro ammette alzarci da quello che fino ad ora settimana fa il World Trade Center e i camion dell'obitorio dell'ospedale Bellevue fanno in spola per raccogliere ciò che è rimasto della 4577 persona che ancora risultano scomparse. «Gli sforzi dei soccorritori continuano e - ha spiegato il sindaco Giuliani - speriamo ancora di poter salvare qualche vita, anche se in realtà giorni che ciò non accade». Da mercoledì infatti non trova più vita e nemmeno corpi integri. L'attenzione è però concentrata a sotterranei e sul garage, dove potrebbero esserci locali in piedi, spazi d'aria dove trovare persone intrappolate nelle auto.

poca distanza dagli scavi, ieri solo Wall Street e i listini di Borsa, si chiunque potuto farlo ripreso a lavorare. Seppur tra mille difficoltà, Sherwin Farikh, dermatologo titolare del Tribeca skin center costretto ad andare a prendere ogni paziente a posto di blocco di Canal Street: il studio si trova a Church Street, un centinaio metri dentro la vietata e così, per caso ha dovuto con i poliziotti e militari della necessità della visita. Stessa trafila per i titolari uffici e negozi, in di fronte all'esercito e alla guardia civile: per passare è dimo- di lavorare o abitare dentro la «frozen zone» esibendo carta intestata ancora meglio, bollette della luce e del telefono. Ieri hanno riaperto per darsi coraggio, hanno lavato le vetrine e le tende, ma la paura di non vedere clienti è forte.

Tutt'intorno lavorano giorno e notte migliaia di persone intente a riparare i cavi elettrici e le

linee del telefono, ru- dell'esercito ripuliscono le strade dai detriti. Hanno riaperto il municipio, gli uffici federali e i tribunali. «La vita della città avanti, io voglio incoraggiare i cittadini a continuare i loro vizi», ha sottolineato Giuliani.

Negli uffici ci abbraccia, ognuno racconta la sua storia, quasi tutti hanno uno scomparso tra gli amici, i colleghi o i familiari. Le finestre studio di grafica «Tucca design» guardavano sulle Torri, siamo a Tribeca, nei loft degli artisti. Mar- scorso i disegnatori hanno seguito al crollo dei due grattacieli. Per cinque giorni sono rimasti tutti a ieri sono tornati al lavoro: si sono abbracciati a

lungo. Ora fanno fatica a guardare dalla finestra. Per tornare alla normalità è meglio concentrarsi sul computer e mettere le musi-

muri e nelle piazze restano migliaia di lumi e i fogli con i ritratti degli scomparsi. Pochi quelli che hanno ancora la forza di tenerli per mostrarsi ai passanti.

La volontà di far tornare New York prima, di cancellare le tracce delle esplosioni arriva fino al punto di mandare addetto del comune in Foley Square a lavare la fontana di granito nero dedicata a tutti gli immigrati e agli schiavi portati in catene in America. Pochi metri più a nord, in La Fayette Street, tre donne portoricane trovano il coraggio di lamentarsi con il gestore della rosticceria «Sau-Voi» perché non ciattivo la macchina per giocare alla lotteria di New

York, estrazioni giornaliere. Un altro segno di normalità.

La metropolitana ha ripreso a funzionare, molte stazioni di Downtown restano chiuse, in compenso è stato attivato un traghetto da Brooklyn che attraversa l'East river, un collegamento sospeso fine dell'Ottocento. Il traffico è tornato caotico, anche ancora ridotto rispetto ai volumi normali. Spicca la totale dei turisti, scomparsi dai musei, dai teatri, riaperti invito del sindaco - dagli alberghi e dalle strade. In compenso tornati gli aerei: ieri mattina alle sette volo duemila jet, cresciuti in serata a quasi quattromila. Solo mille meno che nelle giornate precedenti agli attentati.

I bambini sono tornati nelle scuole e negli asili e a Central Park riappaiono numerosi i corridori e pattinatori dal mattino presto. (m. cal.)



La gente New York è tornata la mattina ad affollare le strade per andare in ufficio. In basso, Mohammed Ali

L'FBI HA APERTO 40 INCHIESTE SU VIOLENZE A CONCITTADINI ARABI

Il dolore dei musulmani d'America tra accuse, sospetti e pestaggi

reportage

Mario Calabresi

Invio a NEW YORK

DE morti in meno di 24. Un pakistano a Dallas in Texas e un indiano vicino Phoenix in Arizona. Entrambi colpiti di pistola, entrambi, si teme, per ragioni razziali. Un'on- di aggressioni, violenze e minacce si è scatenata in tutti gli Stati Uniti contro cittadini arabi e immigrati origine orientale, dopo gli attentati alle Torri Gemelle e al Pentagono. I raid punitivi hanno avuto un picco durante la fine settimana e hanno spinto ieri il direttore dell'Fbi, Robert Mueller, a lanciare un appello televisivo alla calma, sottolineando che «non saranno tollerate violenze contro gli arabi». Mueller, che aveva convocato i giornalisti per fare il punto sullo stato delle indagini, ha aperto la conferenza stampa spiegando che stava crescendo un problema legato

alla libertà civile e rendendo noto che sono state aperte dall'Fbi quaranta indagini su casi di aggressione a sfondo razziale in tutti gli Usa. «L'Fbi - ha poi aggiunto - ha bisogno degli arabi-americani e di persone che possono aiutarci parlando l'arabo e il persiano. La situazione appare perfino più grave di quella prospettata da Mueller. In di settimana stati assalti moschee, pietre e bombe molotov. Seattle, Dallas fino Chicago, colpi arma da fuoco contro una famiglia di origine afgana, il ferimento di un benzinaio libanese in Arizona e un collega marocchino nell'Illinois, l'investimento una donna pakistana in un parcheggio ad Huntington fuori New York e centinaia di minacce fisiche e verbali.

Una situazione che ha fatto crescere l'allarme, tanto che il presidente Bush ha visitato ieri una moschea di Washington per rassicurare la comunità musulmana. «L'Islam è pace - ha detto il presidente - quei terroristi non li rappresentano».



Bush visita una moschea Washington: «L'Islam è pace, quei terroristi non lo rappresentano»

no. Un sondaggio Gallup, noto ieri, conferma la paura degli americani nei confronti chiunque abbia origine araba: 58 per cento ritiene che dovrebbero essere sottoposti a controlli speciali prima di salire su un aereo; il 49 per cento l'adozione di uno speciale documento di identificazione per tutti i cittadini arabi. Oltre un degli inoltre, dice di aver perso fiducia negli arabi dopo gli attentati. I musulmani, insomma, vengono sempre più visti come una minaccia. Le azioni violente si moltiplicano. Nonostante le principali associazioni musulmane d'America avessero immediatamente condannato i stragi con parole nettissime.

Il centro di sostegno alle famiglie arabe di Brooklyn ha ricevuto centinaia di telefonate da arabi americani che sono stati minacciati da persone che incolpano la comunità per gli attentati. Nella zona Atlantic Avenue, sempre a Brooklyn, abitata da immigrati di origine yemenita e libanese, stati d'umori

numerosi pestaggi. Molti membri della comunità, memore anche delle violenze che subirono dopo la bomba di Oklahoma City (attribuita a un primo tempo a estremisti islamici) hanno deciso di tenere chiusi i loro negozi e di non andare a lavorare. Una scelta confermata da Hussein Ibish, portavoce del comitato contro la discriminazione degli arabi di Washington: «La comunità ha scelto di tenere la bocca e di dare nell'occhio. Un modo per spiegare perché così tanti musulmani sono rimasti chiusi in casa.

In lungo discorso alla sua comunità, il direttore del centro islamico di Jersey City, Ahmad Shedeed, ha invitato a comprendere il dolore e la rabbia che spinge alcuni ad insultarci, ma ha invitato a reagire sentendosi cittadini americani: «Gli attentati World Trade Center fanno soffrire due volte: perché molti di noi hanno perso amici e parenti e perché, come musulmani, siamo ritenuti, molti, persone incolpare».

dobbiamo comportarci come americani. Molti voi sono cittadini di questo Paese: sposate bandiera, donate soldi per gli aiuti. non volete comportarvi come cittadini americani, allora date indietro i passaporti».

La paura ha contagiato anche comunità orientali. Ganga Kanauja, 40 anni, biologo e ricercatore in un istituto di sanità pubblica di Manhattan, non è più andato a lavorare dal giorno degli attentati. «E' troppo pericoloso, nella comunità - spiega - parola d'ordine è di in casa e lasciar passare un po' di tempo».

D'altronde proprio orientali sono le due vittime del fine settimana. Balbir Singh Sodhi, faceva il bonziaino, e non era neppure musulmano: veniva dal Punjab ed era di etnia sikh. Ma, come hanno spiegato i suoi amici - sportava il turbante e la barba, a questo deve sembrato sufficiente a chi sparato. Hasan Waqar, 46 anni, invece Pakistan è stato colpito a morte a Dallas.

Donna al volante, premio calante.

DIALOGO ASSICURAZIONI
re Auto dirette

Le donne guidano meglio
Le donne hanno incidenti.
Lo dimostrano le nostre statistiche.
Per questo abbiamo realizzato tariffe particolarmente interessanti per loro.
le donne pagano meno la polizza auto.



Telefono
800.066.800

Chiamata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle 9.30 alle 13.30

GRUPPO FIDUCIARIA

**Addome,
glutei, cosce.
Questi i punti
critici della linea
di molte donne.**



Migliorare la propria linea per vivere meglio, per sentirsi meglio, per piacere di più.

Ridurre chili e centimetri in eccesso



La Signora Debora R.,
25 anni impiegata,
Lugano (Svizzera),
cliente della Swissline
ha perso 14 chili
e 3 taglie grazie ai
trattamenti
Swissline.
La testimonianza
autentica è
disponibile presso
la sede della
Swissline.

come in questi ultimi tempi la battaglia contro il sovrappeso e la cellulite sembra essere un fattore di interesse primario per migliaia di donne. Più del settanta per cento della popolazione femminile, infatti, soffre di problemi legati alla presenza di cuscinetti adiposi e pelle "a buccia d'arancia". Oltre all'inevitabile disagio estetico, l'ansia e l'insicurezza sono spesso la conseguenza psicologica più delle donne che questi insetti e porta molte di loro a limitare la vita e a rinunciare all'auto-compiacimento. Ricorrere a soluzioni empiriche può peggiorare il problema, aggiungendo ad esso un fattore psicologico non indifferente, alla frustrazione di non riuscire a raggiungere gli

obiettivi tanto desiderati. Spogliarsi dal grasso per molte donne significa rinascere, riconquistare l'entusiasmo, acquisire sicurezza, riuscire a guardare finalmente a se come ad individui e non come a "fenomeni da baraccone". È inutile quindi, far finta di niente. Quel chili in più, quegli antestetici cuscinetti rappresentano per ogni donna (e anche per la maggior parte degli uomini) un "bel" problema. E più delle volte un problema vissuto fino a rifiutare il "confronto" con l'ago bilanciale, come vedere il per credere che il problema non sia così importante. In altre occasioni si sforzano a "convivere" con il "problema" cercando esamotage come scegliere un

acorto abbigliamento che mascheri i cuscinetti più fastidiosi a vedersi. Alla fine però ci arrendiamo (spesso dopo troppo tempo passato inutilmente sovrappeso) quando, non solo lo specchio e i vestiti acquistati l'anno passato non ci vanno più, ma anche lo sguardo dei nostri amici inequivocabilmente ci fa intendere che abbiamo superato il limite. allora nasce l'esigenza di sapere fare, a chi rivolgersi. Qual è il ruolo di un dimagrimento in questo contesto? Quello di guidare questa persona verso un obiettivo prefissato, realmente raggiungibile, consigliando e confortando.

La posta in gioco è alta: l'accumulo di adipi, generalizzato o localizzato in punti del nostro corpo, non va più soltanto considerato una "questione di estetica", bensì come un fattore di rischio per la nostra salute in generale. E questo tutti gli esperti sono d'accordo: le persone in sovrappeso sono esposte più frequentemente a danni al cuore, al sistema circolatorio. Guardate il vostro corpo e non dimenticate l'organismo in esso contenuto. Apparire in forma certo, anche, e soprattutto, sentirsi bene. Ovvero migliorare il più possibile l'aspetto estetico e contemporaneamente il benessere tutto il corpo. Aiutare a ritrovare la linea e chi l'ha persa è l'obiettivo, mantenere gli obiettivi della Swissline. Il metodo Swissline ridefinisce la forma a chi la ha appesantita, la migliora una riduzione mirata di "pensa" centimetri in eccesso nei punti critici finalizzata, a snellire le cosce, i fianchi, i glutei, il ventre.

Il metodo Swissline infatti stimola il metabolismo in modo da assicurare, oltre al risultato estetico, il benessere generale di tutto il corpo. Si tratta di risultati voluti, costruiti passo per passo, che Swissline garantisce proponendo programmi personalizzati. Concepito misura, perché ogni donna è diversa da un'altra, il metodo Swissline basa sui benefici di quattro fattori sinergici: ambiente termico controllato (Swissline Thermo System), regime alimentare controllato (basato su una dieta moderatamente ipocalorica), drenaggio della ritenzione idrica e rassodamento tessuti.

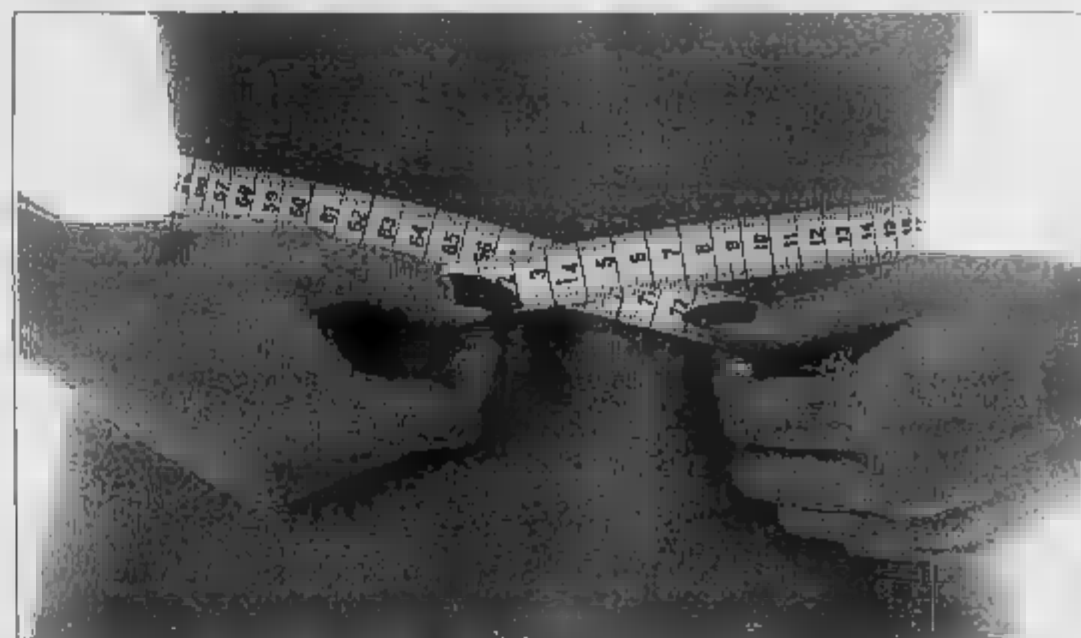
"SWISSLINE THERMO SYSTEM" sinergie per ritrovare la linea persa

Il metodo Swissline affronta il problema dei centimetri e dei chili superflui partendo dal presupposto che, oltre ad assicurare efficacia, è importante anche che il sano, naturale, sicuro e che permetta di raggiungere un risultato apprezzabile in assoluto relax. Il motivo può sembrare ovvio non lo è. più il processo di dimagrimento è piacevole, privo di stress, più funziona. Ridurre i centimetri in con il metodo

SLIM-UP è frutto di un attento lavoro di ricerca. L'ipertermia sperimentale scientifica svolta in ambito dermatologico ed estetico ha confermato:

- un'azione snellente e dimagrante
 - obesità, cuscinetti localizzati
 - perdita di peso e centimetri;
 - un'azione tonificante e rassodante su addome, interno cosce, seno, glutei;
 - un'azione coadiuvante nel trattamento della cellulite.
- Volete saperne di più? Il Centro dimagrimento italo-svizzero vi invita per una consulenza gratuita della vostra linea e una prova gratuita.

trattamento ipocalorico), i consigli su come evitare di assumere comportamenti dannosi nello stile di vita quotidiano, le azioni combinate del Gel Swissline e del modellatore estetico e calore profondo. Questi i fondamentali obiettivi: attivazione e miglioramento del metabolismo, stimolazione della circolazione, rimodellamento di alcune porce mediante l'applicazione del Gel Swissline e del particolare "Modellatore Estetico del Corpo". Al Gel Swissline (a base di collagene, elastina arricchito dai liposomi di edera, caffeina, carnitina) si abbina il trattamento STS (Swissline Thermo System), uno speciale modellatore estetico usato da tempo e con questo trattamento si sviluppa un calore profondo che, penetrando nel tessuto adiposo, tende a sciogliere i grassi in un temperatura di rego-



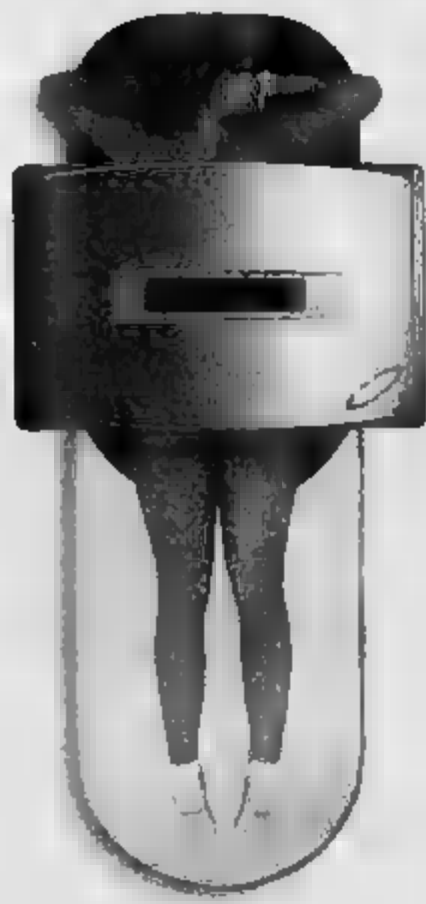
labile singolarmente ed è controllata da un microprocessore. Tutto il sicuro e rilassante e già dopo le prime tre/quattro applicazioni del trattamento sono evidenti.

Ovviamente è previsto un successivo trattamento sedente in modo da correre nessun pericolo di rilassamento tessuti.

SWISSLINE - Voi più vicini e fissare un appuntamento per l'analisi gratuita della vostra figura, questo sarà il primo passo che vi permetterà di ritrovare la linea ideale.

SLIM-UP rassoda, snellisce, modella

Quanto tempo e quanta fatica spesi diete, ginnastica, creme di ogni tipo! Eppure un trattamento può essere facile come distendersi su un lettino e rilassarsi. In SLIM-UP la ricerca scientifica ha unito le radiazioni infrarosse all'elettrostimolazione muscolare per risultati rapidi, senza rischi.



Attenzione a questi rischi che il rischio di sovrappeso

- ✓ Apporto calorico eccessivo rispetto alle soggettive necessità energetiche
- ✓ Scarsa assunzione di carboidrati completi ed elevata assunzione di quelli semplici
- ✓ Dieta ricca di lipidi (prevalentemente di origine animale)
- ✓ Scarso apporto di fibra (in particolare quelle solubili)
- ✓ Ridotta attività fisica



**Centro Estetico
di Dimagrimento**

"Chiedi allo specchio se hai bisogno di Swissline. Se sì, telefona oggi stesso per un'analisi gratuita della figura e per conoscere come ritornare in linea."

Dal Lunedì al Venerdì dalle 19.30 (orario continuato) e il Sabato dalle 9.30 alle 13.30

TORINO	Lagrange, 1	Tel.: 011.51.70.121
MILANO	C.so Buenos Aires, 92	Tel.: 02.29.40.35.15
MILANO	Via Lorenzo il Magnifico, 88	Tel.: 055.476.906
LUGANO	Via Bagutti, 14	Tel.: 0041/91/970.31.40
CHIASSO	C.so San Gottardo, 8/a	Tel.: 0041/91/690.15.07
ZURIGO	Löwenstrasse, 1	Tel.: 0041/1/210.47.81

affari di settembre

BRAVO. BRAVA

solo fino
al 30.9.2001

ANTICIPO ZERO

con rate
a partire da
L. 399.000
...ed è subito tua!



CONCESSIONARIA FIAT

VIVA

Aperto tutte
le domeniche
dell'anno

CI MUOVIAMO CON VOI

CENTRO DIRETTO VENDITA
DIPENDENTI FIAT E AZIENDE PARTNER

CONCESSIONARIA FIAT
VIVA
CI MUOVIAMO CON VOI

Corso Rosselli, 181 - Torino - Tel. 011 555 03 11

FIAT

Specifiche utili: spese finanziamento L. 270.000 salvo approvazione SANAC;
TAN 10,80% - TAEG 11,75%; esempio su Bravo 1.2 16 V con rottamazione e
maci rata di 36 mesi.

DOPO L'ATTACCO ALL'AMERICA



GLI USA:

Stati Uniti sono «incoraggiati» dalla «risposta» e dalla «reazione» dell'Italia. Lo ha detto il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer in merito alle reazioni sulle posizioni americane, e dopo un malinteso dovuto ad una erronea traduzione di un'agenzia francese delle dichiarazioni del ministro Martino. Fleischer ha fatto esplicito riferimento al colloquio avuto dal presidente George W. Bush con il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi e dal segretario alla Difesa Rumsfeld. Il collega italiano Antonio Martino.



RISPONDE CON LA GUERRA

«A un atto di guerra risponde con un atto di guerra». Il presidente del Senato Pera (ieri a Porta) non ha dubbi sulla risposta che l'Occidente deve ai terroristi. E ritiene che gli italiani siano «in sintonia» con l'esigenza di essere in prima linea.



SICILIA

Dopo l'attacco agli Usa cresce in Sicilia l'attenzione sugli obiettivi sensibili: rischi di infiltrazioni (in foto la base di Sigonella). È stato deciso in un incontro tra il presidente della Regione Salvatore Cuffaro, il sottosegretario agli Interni Antonio D'Alì, il presidente dell'Assemblea regionale Guido Lo Porto e i questori dell'isola. Era presente anche Vito Riggio, presidente del servizio strategico di controllo del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Tema della riunione, la sicurezza e la tutela del territorio siciliano.

Berlusconi: prepariamo una Finanziaria straordinaria

Visita a Blair: aumenteremo i fondi per Difesa e Intelligence, ma senza toccare le tasse «Tempi lunghi per la risposta militare». «Contro questi terroristi azioni nuove e mirate»

Ugo Magri

LONDRA

Finito l'incontro tra Silvio Berlusconi e Tony Blair, ieri a colazione nella residenza Downing Street, s'è avuta conferma della guerra mondiale non è dietro l'angolo. I due premier escludono rappresaglie alla cieca; semmai si tratterà di «azioni mirate» contro le centrali del terrorismo. Queste azioni, a loro volta, non scatteranno subito, bensì dopo aver individuato con certezza i colpevoli. E in ogni caso, verrà ben chiarito che il nemico non è l'Islam in quanto tale, perché ci sono paesi arabi moderati e dell'Occidente. L'avversario è il terrorismo, che richiede strategie diverse della guerra convenzionale. Non a caso, Berlusconi e Blair parlano di «new war».

Insomma, perfino i rappresentanti dei due paesi più vicini all'America non danno l'impressione che da un giorno all'altro il mondo possa deflagrare. In questo momento, Silvio Berlusconi sembra forse addirittura più allarmato dalle conseguenze che l'attacco all'America può avere sul piano dell'economia. «Di riflessi negativi», calcolano ieri, «ne sono già stati risparmiati, sulla finanza, sulle assicurazioni, sul trasporto aereo, sul turismo...». La stessa legge finanziaria, che il governo ha in cantiere, subirà contraccolpi. Dopo quanto è accaduto, avverte il presidente del Consiglio, non è una finanziaria normale, bensì «straordinaria».

Rimbalzato nudo e crudo sulle agenzie di stampa, l'annuncio di una finanziaria straordinaria ha richiesto al premier e al portavoce, Paolo Bonaiuti, qualche ulteriore messa a punto. Primo chiarimento: «Non vuol dire che toccheremo le tasche degli italiani, né che verranno aumentate le aliquote. Semplicemente, verranno destinati più fondi alle Forze armate e all'intelligence». Seconda precisazione: «I fondi per la sicurezza saranno prelevati da altre voci di bilancio. A tal fine c'è già un'intesa col ministro dell'Economia». Terza avvertenza: «Si tratterà di ingenti, e comunque non stiamo preparando una agli armamenti».

La vera preoccupazione del premier è che, in un'economia depressa, si riducano gli introiti fiscali. Con meno denari a disposizione, diventerebbe più faticoso mantenere le promesse della campagna elettorale. Serve perciò che nessuno si lasci prendere dal pessimismo o dallo scoramento. Inoltre, la Banca centrale europea dovrebbe abbassare i tassi di mezzo punto almeno (pochi minuti, a Berlusconi non è subito accontentato).

La soluzione? Blair è stata preceduta da un colloquio di venti minuti a per in lingua francese. Poi si sono accomodate a tavola le delegazioni (per l'Italia, oltre a Bonaiuti, il consigliere diplomatico ambasciatore Castellano e l'assistente interprete Valentino Valentini).

Alla fine, intervista congiunta a Rai e Bbc in un salottino giallo: amani paesaggi inglesi, caminetto decorativo e busto in bronzo dell'ex primo ministro Harold Mac Millan perico-

losamente in bilico sul Cavaliere.

«Assoluta identità di vedute» è la formula adottata da entrambi i leader. Solidali con l'America (Berlusconi ha annuito col capo appena cronista yankee gli chiesto se «ai cento per cento con Bush»). Pronti a fare la propria parte («Tra le vittime ci sono molti cittadini di entrambi i nostri paesi, Gran Bretagna e Italia», ha sottolineato Blair). Decisi a fermare i terroristi («Se potessimo usare armi di distruzione di massa biologiche, chimiche, nucleari, le userebbero», il certo il paese italiano. Ma cauti nella sostanza.

Mentre Blair assentiva, Ber-

lusconi ha insistito: «Non devono essere reazioni che avvengano senza una certezza della responsabilità, chi si a colpire. Qualche ora prima, appena sbarcato a Londra, avevo parlato «tempi lunghi» per la risposta militare. L'Italia è pronta a mandare truppe? «Non dobbiamo correre avanti perché nessuno di noi sa quali potranno essere i risultati delle indagini sui colpevoli...». Il presidente Consiglio è convinto che il terrorismo vada combattuto su molti piani. «Servono mezzi nuovi e più decisivi, è stato il leit-motiv, «nuove strategie di intelligence». Gli Oot dei paesi occidentali devono imparare a lavorare insieme».

Serve un centro di coordinamento sovranazionale, vista la diffusione di quella che Berlusconi definisce «piovra». Servono aiuti ai paesi poveri. E pure nel pranzo Blair martellato sul progetto, a lui caro, di finanziamenti per quelle nazioni del Terzo mondo che siano disposte a rifare lo Stato.

Tutti concetti sui cui il premier insisterà venerdì a Bruxelles, nel summit europeo che sostituisce il G8 proposto da Berlusconi. «Bush è stato molto grato dell'offerta», ha svelato ieri il premier, «ma ha detto: «Stiamo seppellendo i morti, siamo nell'ora del dolore, ci basta questa dimostrazione di solidarietà».



Stretta di mano fra Blair e Berlusconi dopo l'incontro di pomeriggio a Downing Street

SONO DUE I FASCICOLI APERTI NELLA CAPITALE DOPO IL PROGETTATO ATTENTATO ALL'AMBASCIATA AMERICANA



Servizi allertati a Roma sulle tracce degli uomini legati allo sceicco Bin Laden

Da mesi la magistratura indagava su cittadini di origine islamica. Ma non c'entrano con questi attentati

Due afghani bloccati a Ventimiglia. Avevano cartine dettagliate di Bruxelles e video compromettenti

Roma indaga su cinque «sospetti»

«Forse fanno parte di una cellula collegata a Bin Laden»

retroscena

Guido Ruggiero

ROMA

SONO cinque i «sospetti» terroristi indagati dalla Procura di Roma, per i quali si ipotizza un collegamento con il network terroristico di Osama bin Laden. Gli inquirenti escludono comunque che i cinque siano i sospetti del ventitale attentato all'Ambasciata americana di Venezia, del 6 gennaio scorso, ed escludono anche che abbiano a che fare con il misterioso furto di divise dell'«American Airlines», sottratte, nell'aprile scorso, nelle stanze dell'hotel Nazionale a un equipaggio della compagnia aerea americana.

Anche a Roma è sfilare, come resto delle capitali europee. E in questo momento tutti gli apparati di sicurezza, intelligence, gli inquirenti stanno collaborando tra loro. Da Washington e da New York si sottolinea che

ancora operativa tra la vanti e la trenta cellule terroristiche, non solo negli Stati Uniti ma anche in altri paesi dell'Occidente. Finora, queste cellule legate all'integralismo islamico, erano «dormienti» in Europa, ma già alcuni segnali precedenti all'11 settembre hanno fatto allarmare i nostri apparati di sicurezza.

Dunque, la Procura di Roma ha aperto un fascicolo contro una possibile cellula terroristica legata a Osama bin Laden. Gli inquirenti ammettono: «È vero, da alcuni mesi abbiamo sotto controllo alcuni sospetti. Pensiamo che facciano parte di una cellula collegata a bin Laden». Sono cinque gli indagati della Procura di Roma. Il fascicolo è aperto da alcuni mesi e ad agosto gli investigatori hanno proceduto ad una perquisizione in una abitazione, perquisizione che avrebbe avuto un esito negativo.

Non è l'unica inchiesta aperta a Roma contro le cellule del terrorismo islamico. C'è un fascicolo aperto da gennaio

riguarda il progettato attentato contro l'Ambasciata americana di via Veneto. Per il momento, l'inchiesta non avrebbe ancora portato la Procura ad iscrivere nessun nome sul registro degli indagati. C'è poi un altro fascicolo aperto per il misterioso furto, avvenuto il 4 aprile all'hotel Nazionale, della divisa dell'«American Airlines», e, soprattutto, della documentazione della compagnia aerea americana. Lo stesso direttore Europol, Jürgen Storch, nei giorni scorsi ha confermato che quest'ultimo episodio potrebbe avere un collegamento diretto con i terroristi entrati in azione a New York e a Washington.

Ma c'è una quarta inchiesta, questa recentissima, di appena tre giorni fa, che potrebbe promuovere sviluppi. Da alcuni giorni gli apparati di sicurezza francesi seguivano le tracce di quattro «sospetti». Venerdì i francesi hanno allertato i nostri Servizi e l'Interpol. E nella giornata, alla frontiera di Ventimiglia, sono stati bloccati due

cittadini afghani mentre a Nizza, contemporaneamente, sono stati fermati un afghano e un iraniano.

I quattro viaggiavano con passaporti con falsi visti e arrivavano dalla Spagna, probabilmente diretti in Polonia, almeno così hanno spiegato. Avevano tutti e quattro più o meno la stessa documentazione. Per quanto riguarda i due fermati a Ventimiglia, una documentazione ritenuta «interessante» dai nostri investigatori: audioscassette in arabo, rubriche con numeri telefonici e indirizzi, videocassette che riprendevano i due afgani fermati (i loro fermi sono poi stati tramutati in arresti) insieme a personalità islamiche di rango, fotografie di massacrati, ciò che è fatto più allarmare gli investigatori è stato il ritrovamento di una cartina dettagliata di Bruxelles. Naturalmente, i quattro «sospetti» dovranno spiegare alle autorità italiane e francesi perché quella documentazione, di quei video, di quel materiale. E dovranno

rispondere in maniera convincente a tante domande per dimostrare la loro innocenza, ma intanto le loro schede informative sono già state spedite all'Fbi e al segretario generale dell'Interpol.

«Pur non potendo entrare nel merito di questa e altre inchieste in corso in varie città europee - afferma il direttore dell'Interpol, Rodolfo Ronconi - e che hanno, naturalmente, come loro punto di riferimento le indagini dell'Fbi, e sono coordinate tra loro, è importante sottolineare il lavoro svolto da Interpol, che per quanto riguarda noi, vede al suo interno rappresentate tutte e tre le forze di polizia. Nella task force denominata «11 settembre» prosegue il direttore dell'Interpol - le polizie europee sono in prima linea nelle indagini sugli stragi a New York e Washington. Tutti gli spunti investigativi finora stanno confermando che queste cellule terroristiche hanno una caratteristica particolare: sono mobili e articolati sul territorio. Finora, hanno usato anche l'Europa come base logistica. La risposta degli apparati investigativi - inquirenti europei sembra andare in una direzione precisa, quella di unificare e coordinare le indagini di prevenzione e repressione».

Le scorte

«Giro di vite» per recuperare agenti

ROMA

Cambiamenti in vista per politici, magistrati e quanti finora hanno potuto contare sulla protezione di agenti. Per aumentare la disponibilità di personale da impiegare in varie attività finalizzate a garantire la sicurezza sul territorio nazionale, il Viminale ha deciso di ricorrere ad un nuovo giro di vite sulle scorte.

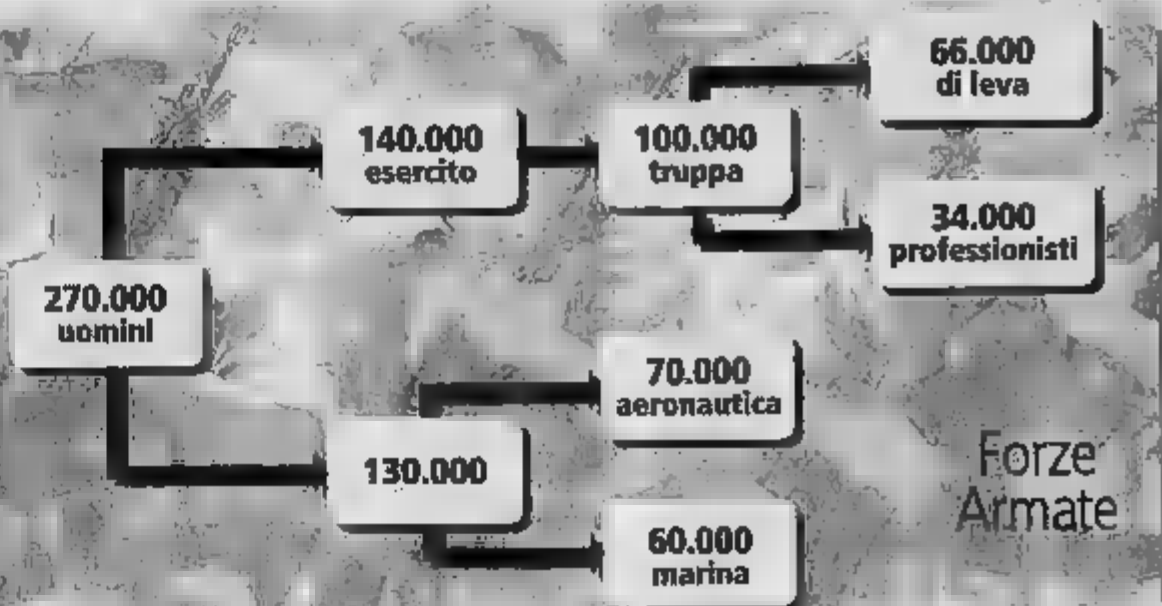
La parola d'ordine è «ottimizzare e razionalizzare» le risorse umane in riferimento alla situazione di emergenza legata agli attacchi terroristici negli Stati Uniti. «Questa linea», attiene la circolare ormai pronta a che sta per essere diramata. Individua la necessità di «ottimizzare e razionalizzare» le forze dell'ordine impegnate nella protezione di personalità come uomini politici e magistrati.

Quello delle scorte è un problema aperto da quando, un anno fa, il 7 settembre 2000, l'allora ministro dell'Interno, Enzo Bianco, per far fronte all'emergenza microcriminalità decise di razionalizzare l'utilizzo degli agenti destinati al servizio scorte abolendo i presidi fissi di sorveglianza di fronte agli obiettivi «sensibili». I punti fissi furono sostituiti da una sorveglianza «dinamica», pattuglie cioè che giravano intorno a più considerate a rischio. Ma piovono sul ministero degli Interni critiche e lamentele.

Contro la «circolare Bianca» fu una alzata di scudi, in particolare da parte dei magistrati siciliani impegnati in prima linea contro la mafia.

In un appello pubblicato sulla rivista «Micromega» Maria Falcone, Rita Borsellino, Giovanna Terranova e Antonino Caponnetto, tra gli altri, ricordavano come fu proprio la decisione di smobilitare il presidio fisso davanti all'abitazione di Borsellino a convincere la mafia che era possibile uccidere il magistrato. Una protesta, quella dei magistrati siciliani, motivata dalla loro realtà, purtroppo a forte rischio. (r.l.)

QUANTI UOMINI POSSIAMO METTERE IN CAMPO



Martino: è guerra Faremo quello che gli alleati chiedono

«Se servirà a Nato ■ Usa siamo pronti a schierare soldati e aerei»
Ma le forze speciali sono composte da poche migliaia di uomini

Francesco Grignetti
ROMA

Con tutte le cautele del caso, il ministro della Difesa, Antonio Martino, da giorni aveva cominciato a dire agli italiani che anche truppe di casa nostra potrebbero essere chiamate a dar manforte agli americani. Ieri il ministro ■ più esplicito: «Siamo totalmente al fianco degli alleati americani e fedeli ai nostri impegni alla Nato. Faremo tutto ciò che possiamo per partecipare alla risposta a questo inaccettabile, terribile atto di terrorismo. Paremo tutto ciò che ci verrà richiesto. Schiereremo i nostri soldati se ce lo chiederanno, metteremo a disposizione i nostri aerei ■ verrà richiesto». Il tabù, dunque, è rotto. Non si parla più di «neutralità politica o diplomatica», ma anche militare. Soldati italiani potrebbero essere chiamati a partecipare a una spedizione. ■ questa volta ■ si usa l'eufemismo «missione di pace». Questa sarà una «missione di guerra». O piuttosto una ■ quelle operazioni che gli americani chiamano «capture», «sion», cattura di terroristi, di ■ sembrano maestri gli israeliani.

Come è evidente, per operazioni di questo genere servono a poco le brigate corazzate, i carri armati o i ■. Servono piuttosto truppe molto addestrate, elicotteri, copertura aerea. Prevala la logica del comando su quella delle fanterie. Ecco perché i giornali americani in questi giorni si dilungano ad illustrare le caratteristiche della Delta force o dei berretti verdi. In Italia, considerando la differenza di scala, ci ■ pochi reparti ■ possono ■ equipaggiati a quelli: incursori di Marina, sabotatori del Col Moschin, paracadutisti della Folgore. Qualche migliaio di persone al massimo. Ma tutto l'esercito italiano è nel pieno di una trasformazione: da forza armata basata sulla concezione obbligatoria e ben pianificata contro un nemico dell'Est sta diventando un'organizzazione interamente professionistica e più ■. La riorganizzazione sta dando i suoi frutti. In questo momento ottomila nostri soldati, assieme agli altri dell'alleanza atlantica, sono in ■ all'estero. Questi tutti i paesi balcanici ci vedono presenti sotto le insegne della Nato: in Albania come in Macedonia, in Bosnia come in Kosovo.

Eppure, forse, i tempi corrono ancora più velocemente di una riforma appena avviata. ■ ministro Martino avverte che dopo New York ha rivisto lo ■ concetto di sicurezza strategica: «L'equilibrio dei blocchi contrapposti, basati sulla pari capacità di minaccia, deve essere superato ■ favore di una sicurezza di tipo inclusivo, ■ più forte garanzia per la prevenzione dei conflitti». Lo ■ dicendo da giorni, il ministro. Alla fine ■ questa trasformazione la Nato potrebbe addirittura cambiare nome. Di sicuro dovrà cambiare pelle. Meno carri armati, più intelligenza.

«Un conto ■ spiega Luigi Ramponi, presidente della commissione Difesa, già comandante generale della Guardia ■ ■ e poi direttore dei Sismi ■ la sacrosanta reazione degli Usa contro gli autori del crimine. Altro sarà la lotta globale al terrorismo. Se per ipotesi i talebani consegnassero domani

Bin Laden agli americani, e quelli gli facessero un processo, avremmo forse risolto la guerra ■ terrorismo? ■. Per essere efficaci ■ dobbiamo costruire una coalizione mondiale contro il terrorismo. Tutti i paesi dovranno partecipare. Vedrai bene una sessione speciale dell'Onu. E ■ poi si scoprirà ■ ■ qualche territorio opera un'organizzazione terroristica ■ ■ o si ■ «opera» chirurgicamente. Senza che un governo salti su ■ denunci la violazione di sovranità. Ovvio, però, che ci vuole soprattutto ■ lavoro di intelligence. E poi un'organizzazione militare all'altezza».

Ma intanto incombe la cronaca. Si parla di una rappresaglia a breve termine. «Stars and Stripes», il

quotidiano delle forze armate americane, ieri raccontava in prima pagina che Euceno, il loro quartier generale europeo, «che ha ■ responsabilità ■ paesi in Europa, ■ Oriente ■ Africa» è «pronto per coordinare operazioni militari». L'Italia, da parte ■ come ■ accaduto in tutte le ultime campagne militari multinazionali, ha ■ offerto le basi militari sul proprio territorio: «Se c'è necessità del nostro permesso ■ conclude Martino ■ gli americani sanno che possono ■ affidamento sulla nostra totale volontà di assisterli in qualsiasi cosa che consideriamo nell'interesse non solo degli Stati Uniti, ma in quelle dell'intera comunità internazionale ■ ■ stesso paese».



Soldati italiani in missione nell'ex Jugoslavia

Il Papa: il dialogo contro l'odio

Confermati i viaggi in Kazakhstan e Armenia. Vaticano blindato

Giacomo Galeazzi
CITA' DEL VATICANO

L'ostilità di Wojtyla contro la stentazione dell'odio. Il Vaticano persegue la strategia del dialogo per isolare i Talebani ■ mondo islamico e fermare ■ rappresaglia Usa. I venti di guerra ■ cancellano oltre Tevere la ■ della pace ■ lo scenario mondiale non spinge l'ultima fiammella: il presidente iraniano Khatami si offre come mediatore, la Cina chiude le frontiere con l'Afghanistan e la Giordania conferma il suo ■ all'America nella lotta allo strapotere. Il Pontefice implora di bloccare la spirale della violenza e, scrive l'Osservatore Romano, indica la vera strada ■ giustizia, ■ sola che possa condurre la comunità internazionale ■ sovranità del diritto. Parlare ■ guerra, per il quotidiano vaticano, potrebbe apparire facile, ma la stessa parola incute angoscia ■ timore. «Si pensava, forse ci si era anche illusi ■ scrive l'Osservatore Romano ■ essa fosse scomparsa da ■ dizionario. Menti diaboliche ■ la loro ferocia, però, hanno rimesso in

moto un ■ che sembrava superato per sempre. Dalla preghiera rina ■ la speranza, come ha ■ mostrato l'ampia e commossa partecipazione del popolo americano ai riti funebri che si sono svolti in tutti gli Stati Uniti. Intanto la Chiesa ■ interroga sull'emergenza terrorismo. Il cardinale Roberto Tucci, per esempio, si dice scettico sulle possibilità di successo di una mediazione da parte dell'Onu e invita gli Usa a ripristinare buoni rapporti con le Nazioni Unite. «Ogni ■ troppo unilaterale da parte statunitense ■ afferma ■ complicherebbe la situazione. E' molto importante ■ punto di vista ecumenico che il Papa, ■ ■ l'allarme sicurezza, non abbia cancellato il suo luminante viaggio. In Kazakhstan i musulmani sono estremamente tolleranti e in Armenia in autorità hanno mostrato grande simpatia per la visita papale». Gli Usa, secondo il porporato, devono individuare i veri mandanti criminali degli attentati e non colpire popolazioni intere a causa della presenza di integralisti islamici. No, dunque, all'ipotesi di un'azione militare americana contro i cosiddetti Paesi canaglia. «Vanno individuati i responsabili ■ precisa Tucci ■ senza coinvolgere

l'intero mondo musulmano in ■ caccia alla stregua. Bisogna stare attenti a ■ spingere ■ po lo scontro della civiltà». Sulla stessa lunghezza d'onda il senatore Andreotti, da sempre ascoltato oltre Tevere, che, però ritiene il ruolo delle Nazioni Unite ■ ■ ziale per la soluzione della crisi. Il Pontefice ha confermato il suo 95esimo viaggio internazionale, dal 22 al 27 settembre, non lontano dall'Afghanistan. La tensione, comunque, dietro il Portone ■ Bronzo ■ altissima. Numerosi vescovi e cardinali si sarebbero dovuti ritrovare a Koebenstein, vicino a Francoforte, per discutere di Islam ed equilibri mediorientali, ma il meeting ecclesiale è stato annullato per motivi di sicurezza. Secondo il mensile di Cl, lo sgomento e il dolore di quanto è successo ■ possono essere arguiti, o ancor meno risolti, né dall'indifferenza che tende a ridursi all'emozione di ■ film, né dalle vendette che può solo trasformarsi nel sapore amarissimo di una vittoria devastante ■ provvisoria. Per Comunione e Liberazione, è ■ ■ combattuto che non ha paura ■ morire e fa dell'autodistruzione da strategia assunta per affermarla se stesso. Enzo Bianco, presidente del Copacosul servizi di sicurezza, invita, invece, a potenziare l'attività di intelligence: «La Santa Sede è il luogo simbolo della cristianità ■ spiega l'ex ministro dell'Interno ■ un rapporto dei nostri Oot rivela che è fortemente esposta al rischio di un terrorismo islamico. Questa guerra durerà anni, forse un decennio. Invece di uno scontro tra Stati, è una lotta contro una rete terroristica internazionale che ha santuari in varie parti del mondo».

«Niente scontri di religione»

Ruggiero: isoliamo i terroristi
Polemica dell'Ulivo con Bossi

L'Ulivo spara ad ■ zero contro Umberto Bossi ■ Lega per l'equazione clandestini uguale terroristi islamici. In serata però il senatore, intervistato da Telelombardia, nega che quel volantino affisso nella via di Venezia rappresenti il pensiero del Carroccio, replicando a Violante: «E' come se io ritenessi responsabile dei fatti di Genova». Tutti gli interventi ■ centrosinistra, da Fioroni della Margherita ■ diessini D'Alema, Angius ■ Violante, fino al verde Boco, insistono su un punto: il governo deve prendere ■ distanza da ogni intolleranza. Nel mirino dell'opposizione ci ■ le dichiarazioni del ministro della Riforma lanciate domenica dal palco di Venezia: sia i pericoli per l'immigrazione sia ■ critiche all'Unione Europea, argomento sul quale già nell'ultimo Consiglio dei ministri si era verificato un «incidente diplomatico» proprio ■ Bossi e Renato Ruggiero.

E ieri ■ ministro degli Esteri, senza ■ il ■ collega del Carroccio, parlando con i giornalisti ha lanciato ■ segnale preciso: «La risposta al terrorismo non può essere una guerra ■ religione». Ruggiero ha aggiunto: «Nessuna religione è condannabile oggi, sarebbe un errore colossale e poi sarebbe una falsità. Il terrorismo, lo abbiamo conosciuto noi italiani, è un fenomeno che ■ al di dentro ■ gruppi sociali o non rappresenta un gruppo sociale o ■ gruppo ■. Secondo il responsabile della Farnesina, è invece prioritario isolare i terroristi».

Sil collegamento tra terrorismo ed immigrazione torna però il sottosegretario all'Interno, Antonio D'Alì, di Forza Italia, il quale ■ parte di «crisi seria». Tra un distinguo e un parziale appoggio, il vaticanista con la faccia di bin Laden continua a far discutere, anche ■ ■ in ■ comunicato diffuso dal «Volontari Verdi» ■ che quel manifesto hanno firmato ■, ■ precisa che il volantino non è in alcun modo da attribuire alla Lega Nord, ma ■ ■ nostra associazione. I Volontari Verdi ■ precisa la nota ■ «pur riaffermando il riferimento politico alla Lega, sono una associazione del tutto autonoma, con ■ proprio organico, stat ■ coordinamento». In realtà, il presidente fino a poco tempo fa era il deputato leghista Mario Borghesio, mentre domenica proprio dal palco veneziano dell'«orgoglio padano» ha parlato il ■ leader, Massimiliano Bostini. Il gruppo ■ formato dai ■ di Bergamo, Brescia, Milano, molti dei quali ■ il servizio d'ordine di Calderoli e alla manifestazione controllavano gli accessi al palco. Borghesio ieri ha dichiarato che il Carroccio ■ ricevuto minacce per quel volantino.

Comprensibile dunque che l'Ulivo attacchi la Lega. Se il presidente della Quercia, Massimo D'Alema, sostiene che «la Lega perde il pelo ma non il vizio», il capogruppo dei senatori ds, Gavino Angius, sostiene che Bossi è «incontenibile ■ la carica di ministro, mentre il presidente ■ deputati Luciano Violante parla di «testi sbagliati ed incivili». Giuseppe Fioroni, dell'esecutivo della Margherita, accusa la Lega di alimentare l'odio tra le razze, mentre il capogruppo verde al Senato, Stefano Boco, accusa: è partita la «caccia allo streghe». [r. i.]



Renato Ruggiero

MARIAPIA FANFANI PRESENTA IL PROGETTO DELLA FONDAZIONE ■ ■ ■ PER LA PACE

Mariapia Fanfani, presidente ■ fondazione «Insieme per la pace»



intervista

ROMA

I loro padri ■ rimasti ■ ■ del World Trade Center. «Insieme per la pace», la fondazione internazionale presieduta ■ Mariapia Fanfani, si impegna ad ■ gli orfani dei vigili ■ fuoco morti a New York.

In ■ modo sosterrà le famiglie dei soccorritori sepolti dal crollo?

«Offriremo ■ orfani le ■ di studio che stiamo creando ■ gli aiuti raccolti in Italia e negli Stati Uniti. Danielle Gardner, moglie dell'ex ambasciatore americano a ■ ■ ha visitato le famiglie delle vittime e si è resa conto di come molti ragazzi abbiano davanti un futuro difficile. Rischiano di dover interrompere gli studi per l'improvvisa perdita dei

padri. Ho visto ■ angoscia alla tv i pompieri correre verso le torri gemelle per salvare le migliaia di persone rimaste intrappolate. Ho intuito subito che il loro era un tentativo disperato, un dramma atroce che si consumava in un più vasto scenario di morte. I vigili ■ il fuoco erano pienamente consapevoli del fatto che si stavano immolando per gli altri. Hanno dato una magnifica dimostrazione ■ professionalità e altruismo». Questo sacrificio l'ha già commossa o indignata?

«Il dolore e l'emozione si sono uniti

«Aiuteremo gli orfani dei vigili del fuoco»

subito alla rabbia suscitata da tanta misfatti. ■ è scaturito ■ desiderio di aiutare e mi sono interrogata su cosa fare. Quello a favore ■ ■ famiglie dei pompieri deceduti è un pesante impegno che porteremo a termine. Nell'opulenta America c'è gente che ha estremo bisogno di ■ aiuto. E ■ per me ■ grande trauma ■ che il simbolo del lavoro ■ della modernità era stato annientato dalla follia ■ chi non ■ rispetto neppure della propria vita. L'agghiacciante immagine di quell'immensa tomba mi ha fatto ■ re: «Dio, perdonaci di essere uomini così cattivi». Non è ■ catastrofe solo americana, appartiene a tutto il mondo».

Quali sono gli obiettivi dell'iniziativa di «Together for peace»?

«Vogliamo far sentire agli orfani dei vigili del fuoco che non ■ stati abbandonati. Assieme a loro intendiamo affrontare l'immenso strazio della tragedia e opporre al male le forze invincibili del bene e della buona

volontà. Mi piacerebbe che anche i pompieri italiani partecipassero al nostro progetto per esprimere, ■ se con un piccolissimo gesto, la loro solidarietà nei confronti dei colleghi di New York. ■ impossibile esprimere l'orrore provato nel vedere quelle persone che si gettavano ■ finestre o chiedevano disperatamente aiuto ■ i racconti ■ sopravvissuti colpiscono al ■ ■ in ginocchio Manhattan, a noi ■ cara, forse perché è la seconda città d'Italia ■ i suoi due milioni di italo-americani. Gli stregisti hanno soffocato il suo travolgente fervore di vita. Per sessant'anni ho ■ ■ vittime di terremoti, guerre, epidemie, siccità e sto ammirando lo slancio generoso che dimostrano gli americani ■ coloro che sono stati travolti dalla tragedia. I vigili ■ fuoco di New York sono ■ eroici, capaci di una prova estrema: percorrere il cammino verso i soccorsi fino al sacrificio della propria vita».

[glia. gal.]

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

TORINO VOLPIANO 011 9952155

www.anniazurri.com



VALENTINO

I PARTITI E LE INDICAZIONI DI VOTO



«NO»

L'esecutivo di An invita gli elettori che il 7 ottobre andranno alle urne per il referendum sul federalismo a votare «no». Soddisfatto il governatore del Lazio, Francesco Storace (foto), perché il partito presenterà una legge per «Roma-Regione» e per la riforma presidenzialista dello Stato.



NON SO ANCORA

«Certamente andrò a votare, devo però riflettere su questo quesito, non ho deciso come voterò»: è la posizione del sindaco di Milano Gabriele Albertini (foto). Albertini ha detto che il Comune informerà i cittadini sul referendum «seguendo quanto dispone la legge».



TURCO: ALLE PER IL «SÌ»

«Gli italiani devono sapere che il 7 ottobre hanno una grande opportunità: quella di confermare il federalismo solido. Per questo l'invito è di andare al voto e votare sì». E' quanto ha detto l'on. Livia Turco (foto), dei Ds, che ha attaccato Bossi per gli interventi sulla devolution.

Scuola, torna la divisione elementari-medie

Dalla Moratti stop alla riforma Berlinguer: è l'istruzione della devolution

Raffaello Masci
ROMA

Si comincia a capire, almeno nelle linee fondamentali, la riforma della scuola che il ministro Moratti ha in mente. Sei i punti fondamentali:

1. devoluzione delle competenze scolastiche alle Regioni;
2. obbligo di istruzione o formazione fino a 18 anni;
3. scuola di base non unica;
4. formazione professionale superiore;
5. innalzamento dei livelli di educazione degli adulti;
6. dai curricula di insegnamento.

Il ministro Moratti nel luglio scorso aveva insediato la commissione presieduta dal prof. Giuseppe Bertagna per preparare gli «statuti generali» dell'istruzione chiamati a pronunciarsi su un'ipotesi di riforma della scuola. Ma poiché non si può iniziare la discussione senza una base, la commissione Bertagna sta lavorando ad un documento di riferimento che, per l'appunto, ha in questi punti i propri criteri di base.

«Scelettato» nei termini in cui l'abbiamo riportata, la contenuta nella Newsletter diffusa dal mensile «Tuttoscuola» è accessibile al sito www.tuttoscuola.com.

Dunque vediamo nei dettagli come la scuola potrebbe cambiare (ovviamente secondo questa prima ipotesi di lavoro).

La scuola sarebbe sempre nazionale, ma verrebbe gestita dalle Regioni, quali affiancherebbero a un programma di studi per l'80% omogeneo su tutto il territorio, un 20% di cultura regionale e locale. Questa ipotesi era prevista anche nelle indicazioni del ministro Mauro.

Viene confermato l'obbligo formativo fino a 18 anni stabilito già dal ministro Berlinguer, ma con un doppio canale: attraverso il sistema scolastico

tradizionale oppure attraverso quello della formazione professionale.

Non ci sarà più la scuola unica di base voluta da Berlinguer (un biennio iniziale, un triennio, un biennio finale), ma restano le attuali divisioni tra elementare e media. La riconfer-

ma del sistema esistente - dice la Newsletter di Tuttoscuola - se pur innovato, avrà effetti di ampia portata: per esempio, sulla definizione della specifica funzione docente, sulla formazione universitaria degli insegnanti, e forse anche sulla funzione e sul reclutamento dei dirigenti scolastici. Anche la tanto discussa «onda anomala» de-

gli alunni, determinata contemporaneamente dall'ultimo del vecchio percorso di otto anni e del nuovo di sette, non ci sarebbe più.

L'ipotesi che si discute è dibattita internamente alla commissione - dice ancora Tuttoscuola - basandosi sempre su una

durata complessiva degli studi di 12 (o non 13 com'è ora, ndr) con uscita degli studenti 18° anno, età, prevede la conferma della durata dell'attuale elementare (5 anni) e media (3 anni) e infine una durata della scuola secondaria di soli 4 anni contro gli attuali cinque, che sono stati confermati dalla riforma Berlinguer. Tra le conseguenze che questa ipotesi lavoro determinerebbe, c'è quella dell'eccezionalità dei docenti di almeno 40-50 mila unità.

ato che i due terzi della popolazione italiana andava oltre il primo livello di alfabetizzazione. La commissione Bertagna starebbe studiando piano l'estensione delle tradizionali funzioni del ministero dell'Istruzione, alla popolazione. Non ci sono altri dettagli.

«COERENZA CURRICOLARE». Questa terribile espressione burocratica, significa che dove esserci una omogeneità nel percorso di studio di un ragazzo. L'ipotesi parla soprattutto di una «coerenza» all'interno della scuola dell'obbligo (fino a 18 anni); la riforma Berlinguer stabiliva per le superiori un biennio «di base» e un triennio specifico. L'idea della commissione Bertagna invece vuole che il biennio stesso sia «curricolare» e il triennio sia ad esso omogeneo. E' possibile anche che venga reintrodotta una «coerenza» tra le superiori e l'università, dato che la liberalizzazione degli accessi ha portato solo alla moltiplicazione degli abbandoni.

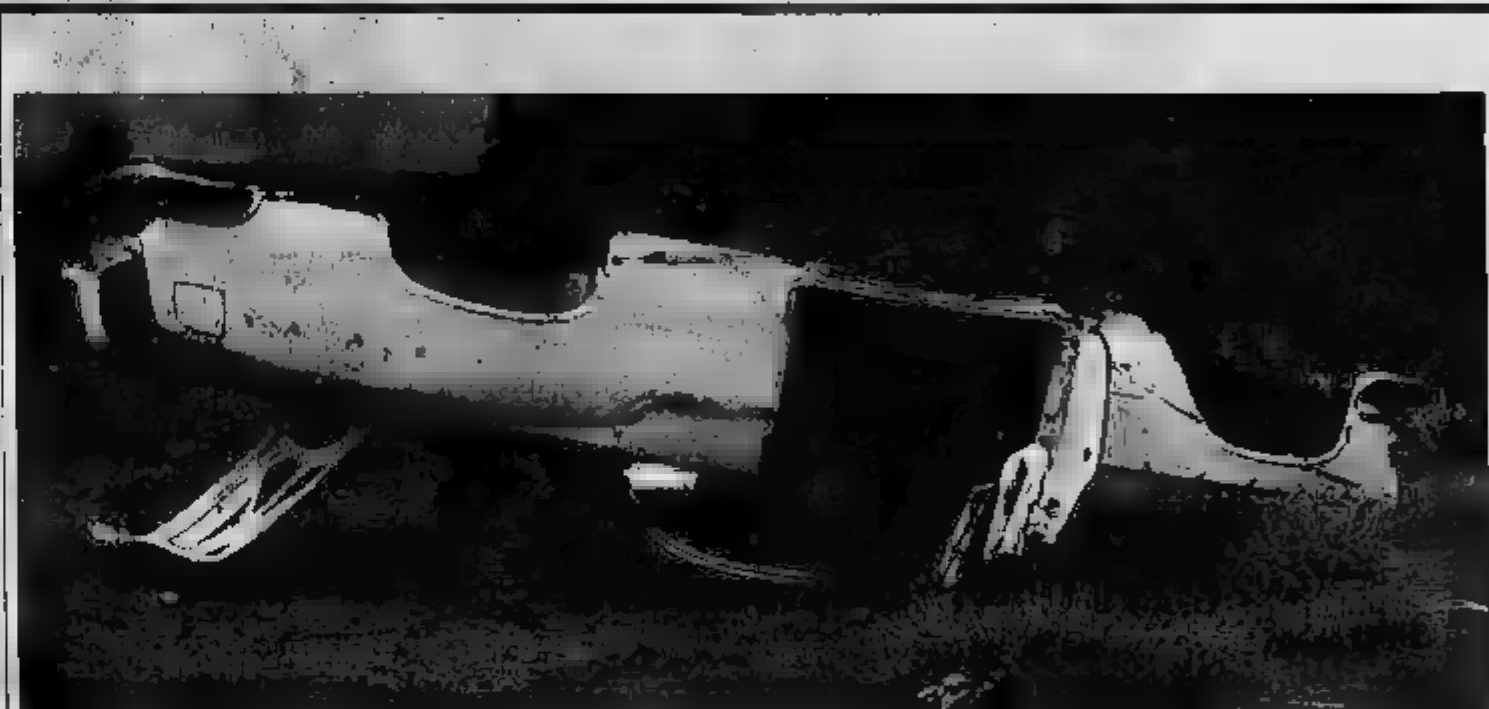


Il ministro dell'Istruzione Livia Turco

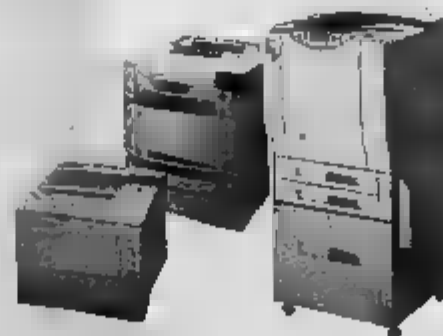
8: RUOLI FIDELI PER LA RIFORMA

ROMA. Partito oggi nelle Commissioni Affari Costituzionali di Camera e Senato, l'esame dello schema di documento conclusivo dell'indagine svolta dal Comitato parlamentare sulla violenza avvenuta in occasione del vertice G8 di Genova. Si discuterà del testo, messo a punto dal presidente Donato Bruno (Fli), anche mercoledì e giovedì. L'opposizione e Prc hanno già annunciato la presentazione di un documento di minoranza. Il 20 settembre le Commissioni comunicheranno le loro valutazioni ai Presidenti delle due Camere.

Bruno, in replica alle critiche con cui l'Ulivo ha accolto la sua relazione conclusiva, accusa il centrosinistra di aver seguito «una linea politica che una linea attinente al fatto». Il verde Marco Boato ribatte che quella di Bruno è una «ricostruzione discutibile», che nonostante l'opportunità a la necessità di una Commissione d'inchiesta è probabile che questa non verrà riproposta formalmente perché gli equilibri politici sarebbero gli stessi. (Agi)

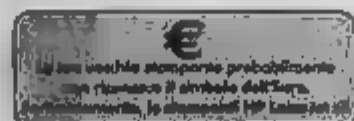


Non lasciare che la tua stampante faccia questa fine.



HP la sopravvaluta fino a 3.200.000 Lire.

Adesso è proprio ora di «riformare» la tua vecchia stampante. Adesso, perché se acquisti una stampante HP LaserJet (colori o bianco e nero) entro il 31 dicembre, HP sopravvaluta la tua vecchia stampante fino a 3.200.000 Lire. Un motivo in più per passare ad HP! Da gennaio 2002 stampare il simbolo dell'Euro ("di serie" le nuove stampanti HP) sarà indispensabile. La stampante è pronta? Cambiare adesso. Basta informarsi.



RIORI

www.hp.com/it/trade_in

800-402692

800-502692

©2001 Hewlett-Packard Company. Tutti i diritti riservati.

NELLA LETTERA ■ MINISTRO AFFRONTA IL TEMA DELLE STRAGI ■ USA

«Studenti, non chiudetevi in voi parlate in classe del terrorismo»

documento

ROMA

La rete Intranet che collega le 10.200 scuole italiane, ha fatto giungere al ministro Moratti l'eco terribile che la tragedia americana ha avuto sulla mente dei ragazzi. «Molti» stati impressionati dalle immagini e dalle cronache dell'America, e forse sono stati sconvolti alla tv - dicono al ministero - fatto che presidi, genitori e insegnanti ci hanno segnalato molti bambini provati o addirittura depressi, nei primi giorni di scuola, proprio a motivo della tragedia di cui sono stati spettatori.

Da qui la decisione della signora ministro di inviare una lettera agli studenti italiani, alle loro famiglie ed ai docenti perché il dramma da cui è stato sconvolto, diventi oggetto di studio e di riflessione. Si tratta di un breve: 31 righe affidate alla rete Intranet che collega le scuole italiane e il sito Internet del ministero (www.istruzione.it).

«Quest'anno l'apertura dell'anno scolastico avviene in un momento di dolore e di grandi incertezze in tutto il mondo. Si avverte paura, disperazione e sconforto. Ognuno di noi si sente più solo, isolato, vulnerabile e impotente».

La signora Moratti sottopone all'attenzione degli studenti, sostanzialmente tre concetti: di sconforto per l'accadu-

«Quest'anno l'apertura dell'anno scolastico avviene in un momento di dolore e di grandi incertezze in tutto il mondo. Si avverte paura, disperazione e sconforto. Ognuno di noi si sente più solo, isolato, vulnerabile e impotente».

«L'opportunità di una riflessione comune, l'istanza positiva di valorizzare il dialogo tra le culture».

«Si avverte paura, disperazione e sconforto per quello che è accaduto e che potrebbe accadere - dice il ministro nella prima parte della lettera - Ognuno di voi, di noi, si sente più solo, isolato, vulnerabile ed impotente di fronte all'incredibile violenza degli attentati all'America».

«Qui - ed è il secondo punto sviluppato - l'opportunità di riflessione: «il ritorno a scuola può essere un'occasione importante di incontro, di dialogo, per ritrovare la serenità perduta». La scuola - continua il ministro - è una comunità di valori forti che può riunire chi si è sentito isolato e può risponde-

re alle vostre ansie».

Dunque, il consiglio della signora Moratti, «non chiudetevi in voi stessi ma chiedete ai vostri genitori, ai vostri insegnanti di approfondire ciò che è accaduto, di analizzarne tutti gli aspetti umani, sociali, storici, economici, e tutto questo affinché risultino chiari i valori della tolleranza, della democrazia e del dialogo. «Vivete e studiate in Europa - ricorda il ministro agli studenti - un continente che ha un patrimonio unico di civiltà, di benessere, di solidarietà, di democrazia, un continente che è capace di superare guerre e divisioni interne e che è in grado di costruire una unità ricca delle differenze dei suoi popoli. Un paese dunque, teso a valorizzare la diversità culturale, mondo, ormai presenti anche nella scuola italiana dato il crescente numero di studenti di origine straniera».

La scuola, peraltro, sta dando una grande prova di tenuta, rispetto alla civile convivenza tra culture, tant'è che il ministro - conversando con i cronisti a Bruxelles, dove si trovava per una riunione dei ministri dell'Educazione della Ue - ha raccontato come nelle scuole dove è più forte la presenza di ragazzi di religione islamica (Piemonte, Emilia e Veneto) non solo non si sono avuti episodi di intolleranza ma c'è stato invece un rinnovato interesse verso le culture di provenienza di questi ragazzi.

Una iniziativa analoga a quella del ministro italiano è stata presa anche dal collega francese. (r. mas.)

LANCIA



NUOVA LANCIA LYBRA EXECUTIVE

Interni in pelle, Navigatore Satellitare, telefono con vivavoce, Cruise Control, Bose® Sound System, climatizzatore Dual Zone, vetri privacy, motori 2.0 benzina e 2.4 JTD.

Su tutta la gamma Lancia due anni ■ garanzia a chilometraggio illimitato.

EXCLUSIVE EDITION

Le serie speciali di Lancia



INCHIESTA FRA GLI ITALIANI E NUOVI TRAGICI SBARCHI

«UNA MINACCIA»

L'immigrazione come «risorsa» e non come «minaccia». A pensarla così, secondo il «Monitor dei valori sociali e politici degli italiani» dell'Istituto People SWG, il 54% dei nostri connazionali. Due anni fa a giudicare il fenomeno in termini negativi era il 61% della popolazione. Emerge «un'apertura nei confronti degli immigrati, dei quali viene sottolineato il contributo d'arricchimento per il paese e si nega che gli immigrati rappresentino un potenziale di destabilizzazione del mercato del lavoro e dell'ordine pubblico».



PROFUGHI CURDI GETTATI IN MARE

Sono stati gettati a mare da una nave mercantile turca al largo di Valona. Una trentina di cittadini curdi, tra i quali una donna e un bambino, sono stati soccorsi sugli scogli di Punta San Giovanni nel golfo di Valona. Guardia di Finanza e dalla capitaneria di porto di stanza nell'isola di Sassenò, di fronte a Valona. Quattro di loro, tre uomini e una donna, non ce l'hanno fatta a raggiungere la terra ferma. Tre pattuglie della Guardia di Finanza stanno cercando di intercettare gli altri naufraghi e la nave.

«Intercettazioni della polizia illegittime» Così Taormina difende il boss di Favara

Francesco La Licata
ROMA

Torna d'attualità la polemica sul conflitto d'interessi del prof. Carlo Taormina, da un lato sottosegretario agli Interni e dall'altro difensore di imputati accusati di reati gravi e processati in seguito ad indagini svolte da apparati investigativi dipendenti dall'organismo di cui il legale è. C'è da dire che la polemica è scaturita dal caso del boss contrabbandiere Francesco Prudentino, un recente occasione Taormina era «richiamato» in sede di consiglio dei ministri per questa insanabile contraddizione, tanto da aver dovuto assicurare di voler abbandonare la difesa di molti dei suoi assistiti. L'ultimo episodio, avvenuto a Palermo, nell'aula bunker di Pagliarelli, dove si celebra - col rito abbreviato - il processo contro 32 imputati accusati di associazione mafiosa. Il prof. Taormina, che assiste Giuseppe Simone (indicato come uno dei capi della mafia di Favara), per il quale il pm ha chiesto 10 anni e otto mesi di carcere, ha sostenuto l'innocenza dell'imputato ed contestato la legittimità dell'uso di alcune intercettazioni telefoniche che stanno alla base dell'ordinazione di Simone. Ovviamente è stata anche chiesta l'assoluzione.

Il sottosegretario è giunto nell'aula bunker di Pagliarelli, in carcere, recente costruzione, accompagnato da una scorta dovuta agli uomini di governo. Ha pronunciato la sua arringa davanti al Gup, Gioacchino Scaduto, incrociando l'assistito soprattutto sulla «illegittimità» delle intercettazioni ambientali, esserendo che «stesse non erano

trascritte come richiesto dalla difesa. La trascrizione delle registrazioni, secondo il legale-sottosegretario, è condizione indispensabile per l'accettazione, da parte del giudice, del rito abbreviato. Non essendo stata effettuata la trascrizione, l'uso di quelle prove diventerebbe illegittimo.

Susciterà altre polemiche il giudizio di inopportunità già espresso dal ministro Scalfaro, in occasione del passaggio del caso del prof. Carlo Taormina. C'è da dire che la polemica è scaturita dal caso del boss contrabbandiere Francesco Prudentino, un recente occasione Taormina era «richiamato» in sede di consiglio dei ministri per questa insanabile contraddizione, tanto da aver dovuto assicurare di voler abbandonare la difesa di molti dei suoi assistiti. L'ultimo episodio, avvenuto a Palermo, nell'aula bunker di Pagliarelli, dove si celebra - col rito abbreviato - il processo contro 32 imputati accusati di associazione mafiosa. Il prof. Taormina, che assiste Giuseppe Simone (indicato come uno dei capi della mafia di Favara), per il quale il pm ha chiesto 10 anni e otto mesi di carcere, ha sostenuto l'innocenza dell'imputato ed contestato la legittimità dell'uso di alcune intercettazioni telefoniche che stanno alla base dell'ordinazione di Simone. Ovviamente è stata anche chiesta l'assoluzione.

scorsi, era stato disertato dai questori siciliani e un documento del sindacato dei funzionari di polizia aveva definito l'iniziativa del governatore «incostituzionale». Ecco perché, alla seconda convocazione, la presenza di un rappresentante del governo centrale - anche non titolare della delega - è servita ad assicurare la presenza dei questori. La delega, assegnata dal ministro al sottosegretario Alfredo Mantovano, riguarda lo spinoso problema dei collaboratori di giustizia. La Commissione per la protezione dei pentiti - si riunisce dal 15 di marzo - so è, ancora oggi, (non per colpa del viceministro) non opera.

Previste altre censure per il sottosegretario avvocato imputati processati per mafia i casi di D'Alì, Mantovano e le riunioni cui nessuno partecipa

L'avvocato Carlo Taormina, sottosegretario al ministero degli Interni



Ha ucciso bimbo Condannato a sette anni

MILANO

Sette anni di carcere. È questa la condanna per Michele M., il giovane di Mariano Comense, piccolo centro in provincia di Como, il 25 aprile dell'anno scorso, quando aveva poco più di 17 anni, uccise, in un boschetto, il piccolo amico e vicino di casa, Claudio Rosta, un bimbo albanese di appena 7 anni.

Lo ha deciso ieri il gup del Tribunale dei minori di Milano, Mariella Chessa, che, al termine di un'udienza preliminare cominciata lo scorso 11 aprile, ha giudicato con rito abbreviato il giovane, ritenuto «socialmente pericoloso». La sentenza, inoltre, prevede che il ragazzo, nel caso in cui dovesse risultare ancora socialmente pericoloso dopo aver scontato la condanna, venga sottoposto a ulteriori verifiche.

per almeno altri tre anni. Le accuse per Michele, ora maggiorenne e da più di un anno rinchiuso nell'istituto di pena minorile di Treviso: omicidio, sequestro di persona e abusi sessuali. Tuttavia il giudice nello stabilire la pena, che fruisce della diminuzione per il rito abbreviato, ha considerato, in base alle perizie svolte, la «serietà» mentale al momento del delitto, la sua età e gli ha concesso le attenuanti generiche per il comportamento. Michele ha collaborato con inquirenti (è stato lui che ha telefonato ai carabinieri, dando le indicazioni che hanno permesso il ritrovamento del corpo del bimbo). Ai suoi avvocati, la madre, la nonna e il fratello, ha chiesto che non lo abbandonassero. Nessuno darà più mio figlio, ha ripetuto al suo legale. (r.cri.)

EMERGENZA DOPO IL NUBIFRAGIO, ARRIVANO DALLA REGIONE I PRIMI FINANZIAMENTI: 50 MILIARDI

Stato calamità per Napoli, S. Paolo chiuso 5 mesi

NAPOLI

Il nubifragio di venerdì ha messo in ginocchio anche i commercianti napoletani. Secondo stime di Confindustria i danni provocati dalla pioggia ammonterebbero a non meno di cinquantamila miliardi. La stessa somma è stata stanziata dalla Regione Campania, che ha anche deciso di chiedere al Consiglio dei ministri la dichiarazione dello stato di emergenza. Dei cinquantamila miliardi, 35 sono destinati al capoluogo, gli altri 15 ai Comuni della provincia. Il primo segnale del governo è giunto ieri, con una telefonata del sottosegretario Letta al sindaco Rosa Russo Iervolino. Al caso Napoli sarà dedicato il Consiglio dei ministri di venerdì. Solo allora, recita un comunicato, sarà possibile verificare gli interventi di competenza del governo.

Ma non è di soldi che si discute in queste ore in città. E' ancora fresca la ferita inferta dal temporale che hanno provocato la morte di un uomo,

annegato in casa. Giuseppe Vallefuoco, vittima della pioggia che durante la notte ha invaso la sua abitazione, sotto il livello stradale. Ieri si sono svolti i funerali.

In chiesa era presente anche il sindaco, che ha invitato a fare chiarezza sulle cause che hanno causato la morte di Vallefuoco. «C'è una percentuale di fortuna», ha commentato Russo Iervolino, «ma ci sono circostanze che vanno chiarite. Occorre verificare se ci siano state omissioni che vanno punite». Pare che la vittima confermasse: «Si doveva ricostruire un muro di contenimento fatto abbattere abusivamente dal proprietario di alcuni metri dello stabile. Se il muro fosse stato ancora in piedi l'acqua non avrebbe invaso la palazzina e Giuseppe non sarebbe morto».

A quattro giorni dal nubifragio proseguono le verifiche dei vigili del fuoco. Fra gli edifici più colpiti c'è lo stadio San Paolo, che non riuscirà a cinque mesi. Secondo i tecnici le infiltrazioni d'acqua hanno provocato l'apertura di una voragine davanti ai gradoni del stadio. I danni ammonterebbero a 5 miliardi. I vigili del fuoco, però, devono fare i conti anche con le accuse e le contestazioni mosse dai napoletani. «Sono intervenuti male e in ritardo», è la denuncia più grave. In difesa sono in campo il sindaco e il presidente della Regione Bassolino, che ha elogiato l'operato dei soccorritori. Ma le proteste continuano. Dopo l'occupazione del consiglio circoscrizionale di Bagnoli da parte di un gruppo di senzatetto, altre famiglie sfollate hanno bloccato l'ingresso della tangenziale ad Agnano. (f.m.)

assoluta mancanza di spazio la pagina Stampa Web viene rinviata alla settimana. Ci scusiamo con i lettori.

assoluta mancanza di spazio la pagina Stampa Web viene rinviata alla settimana. Ci scusiamo con i lettori.

IL TUO BUSINESS ON LINE
NON È MAI STATO COSÌ VELOCE

Speed

DATA SOLUTIONS
PARTNER
TELECOM

SPEEDWAY DI TELECOM ITALIA. LE SOLUZIONI ULTRARAPIDE PER IL BUSINESS IN RETE DELLE PICCOLE E MEDIE AZIENDE, OVUNQUE ESSE SIANO.

Arrivata una ventata di velocità line. Ovunque sia la tua Azienda, Speedway di Telecom Italia è un pacchetto di soluzioni per la connessione ultrarapida delle piccole e medie imprese in Internet che ti consente di aumentare la produttività del tuo business. Una gamma di servizi per la trasmissione dati a larga banda, pensata per diverse esigenze con un rapporto prezzo/prestazioni altamente competitivo; soluzioni «chiavi in mano» sia flat che a consumo che sfruttano tutto il know how tecnologico di Telecom Italia. Speedway garantisce inoltre copertura su tutto il territorio nazionale (100% ISDN/SAT; 60% ADSL). Speedway di Telecom Italia, il tuo business on line in un soffio. Rivolgiti ai nostri Data Solutions Partners, chiamato l'800 900 lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 20 o visita il sito www.telecomitalia.it

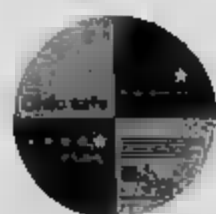
TELECOM

TELECOM FULL BUSINESS. CON LE AZIENDE VERSO NUOVE IMPRESE

CIVIC



Nuova Honda Civic 3 porte. È come me.



Con Honda Civic potete viaggiare sicuri: negli ultimi crash test, Honda Civic ha conseguito 3 stelle su 4 per la sicurezza dei pedoni e 4 stelle su 5 per la sicurezza dei passeggeri. Il risultato è Civic 5 porte 1.4LS. Giugno 2001.

A volte ci si trova a fare quello che fanno tutti. A volte farlo significa essere nel giusto. Ma solo a volte, perché ci sono situazioni in cui si ■ chiamati ■ essere diversi, ■ essere se stessi, a essere liberi. Solo in questi momenti ci si può sentire davvero speciali. Chi guida la Nuova Honda Civic ■ porte sa di cosa stiamo parlando. Parliamo della sensazione di guidare un'auto spinta dal motore VTEC di seconda generazione, dalle prestazioni elevate ■ consumi ridotti. Parliamo dell'emozione di una guida sportiva che solo il cambio alla plancia e il servosterzo elettrico possono dare. Nuova Honda Civic ■ porte. Finalmente un'auto che apre la via di fuga verso ■ stessi.



★★★ Euro NCAP conseguite per ■ sicurezza dei pedoni. 

★★★ Euro NCAP conseguite per ■ sicurezza dei passeggeri. 

HONDA PER VOI
800-88.99.77
honda.it

I BENI IMMOBILIARI DEL MAESTRO

- VILLA DI FAMIGLIA A SALICETA SAN GIULIANO (Modena)** 6,5 miliardi
- APPARTAMENTO IN CENTRO STORICO A MODENA** 230 milioni
- CENTRO IPPICO CLUB EUROPA 92** 4,3 miliardi
- CASINA ROSSA VICINO AL CLUB EUROPA 92 (il nido d'amore con Nicoletta)** 560 miliardi di valore, miliardi di ristrutturazione
- UNA CASA ALLE BAHAMAS (non si sa se in proprietà o locazione)**
- VILLA CON PISCINA A PESARO** 3,6 miliardi
- DUE APPARTAMENTI A MONTECARLO AVENUE SAINT-ROMAIN**
- UN APPARTAMENTO DI 140 mq A MONTECARLO BOULEVARD PRINCESSE CHARLOTTE** 2,3 miliardi
- TRE APPARTAMENTI A CENTRAL PARK, NEW YORK**
- 12 SOCIETÀ IN ITALIA (all'epoca dell'indagine insieme alla moglie Adua) PIÙ QUOTE IN DIVERSE SOCIETÀ ESTERE (a Jersey con i tre tenori, poi New York, Bahamas, Nevada...)**

«Sono un tenore, non un evasore»

Pavarotti processato a Modena, deve al Fisco 40 miliardi

Raffaella Quaquaro
MODENA

«Io un evasore fiscale? Che io sappia, è evasore chi guadagna in Italia e porta i soldi all'estero. Io guadagnavo all'estero e porto i soldi in Italia. Se devo essere giudicato male per questo... Ora ci sono anche delle leggi per far venire i capitali in Italia. Non credo di essere colpevole, ma se poi una legge dice il contrario, sappiate che da parte mia c'è stata sempre buona fede».

Il microfono non è quello di un tenore, ma di un'aula di tribunale e la voce di Luciano Pavarotti è tutt'altro che squillante. Davanti al giudice Carlo Panterio, ieri mattina si è presentato al processo a suo carico per evasione fiscale. Il meglio, per usare le parole del giudice, è stato un'infelice dichiarazione di non aver mai fatto nulla di illecito. Il processo è stato rinviato a giudizio a febbraio.

Secondo l'accusa negli anni dal 1989 al 1991 avrebbe evaso 40 miliardi di tasse, grazie a una residenza fittizia a Montecarlo. Dopo aver perso tutti i ricorsi alla Commissione tributaria contro una multa di un anno e 10 mesi ha «patteggiato» col ministero: un assegno da 24 miliardi e l'impegno a rientrare nei ranghi, cioè a comportarsi con le tasse come un qualsiasi cittadino italiano. E infatti l'anno scorso ha presentato per la prima volta il Modello Unico.

«E' un patto col fisco che mi aveva consigliato i miei fiscalisti, perché si diceva che poteva succedere qualcosa di grave», ha detto Pavarotti. Per la grande pubblicità che c'è intorno alla sua persona ha accettato di buon grado. Ho pensato anche di dare il buon esempio. Ma non lo credevo giusto, non mi sento colpevole».

Pavarotti, che ieri mattina ha reso una dichiarazione spontanea (non è stato sottoposto ad interrogatorio), ha esordito con una frase che può sembrare un'ovvietà, invece è la linea difensiva scelta: «Sono un lirico. Un cantante si esprime in un modo, a differenza di quelli pop». In sostanza, ha sostenuto, la sua attività è tutta all'estero, l'Italia è solo il Paese d'origine. Quindi non c'è ragione di considerarlo cittadino italiano ai fini fiscali. Al 90 per cento delle attività professionali è nel mondo. Ho un appartamento a New York dove vivo la maggior parte del tempo. Là ho il commercialista, il manager, l'avvocato, il medico. Il mio lavoro più grande l'ho fatto al Metropolitan. A Londra lavoro con la Decca, la mia

«Io guadagno all'estero
porto i soldi in Italia
Non devo essere
giudicato per questo
Non sono colpevole»

Il procuratore: «Non
ha mai accettato
l'interrogatorio, vorrei
sapere perché risiede
a Montecarlo»

case discografiche del '93. A Montecarlo ho un appartamento dove andavo, prima che fosse ufficializzato il mio rapporto con Nicoletta, per stare tranquillo e in segreto. Ho una casa a Pesaro dove passo le vacanze. E quando vengo a Modena dormo a casa di un amico perché non ho ancora una casa. Ho società che vanno da sole, prima scritte da mia moglie e ora dal mio amico Casarini. Sono un cantante d'opera - ha detto al giudice - e per questo trovo davanti a lei. Fissi stato più scontento forse non ci sarei.

E poi l'ultimo attacco: «Qualcuno

disse la legge è uguale per tutti e per Pavarotti anche di più. Non sa cosa significhi ma mi è suonato come una persecuzione».

Ma l'accusa non è per niente «ammorbidita» dal patto con il fisco: «Più che di evasione, secondo me si parla di elusione», dice il procuratore aggiunto Manfredi Luongo. «E' qualcosa di più di uno scippo, è un furto di chi non solo non paga le tasse ma costringe gli altri a pagarle di più. Allo stato Pavarotti ha rifiutato di essere interrogato. Se si sottoporrà al mio interrogatorio, gli chiederò perché se n'è andato a prendere la residenza a Montecarlo».

lasciando la famiglia in Italia».

Luongo ha spiegato che il reato previsto dalla nuova legge tributaria prevede per gli italiani il «global redito»: chi lavora all'estero è tenuto a presentare una dichiarazione dei redditi in Italia detraendo i tributi pagati all'estero. «Ma Pavarotti», ha detto Luongo, «non lo ha mai fatto. Ci sono anni in cui ha dichiarato 2-3 milioni di imponibile quando guadagnava 7 miliardi all'anno. E anche la buona fede è tutta da dimostrare: quando ha raggiunto fama e successo gli è stato consigliato di prendere residenza all'estero per non pagare le tasse».

Italiana, dunque, oppure no? Si gioca qui il processo. L'accusa chiama a Montecarlo non solo in Finanza, ma anche le ex cameriere di Pavarotti e persino il «bellare di beauty-farm». La difesa ricorre al medico americano, al manager, e Nicoletta. «In Italia? C'era pochi giorni all'anno, spiegano i suoi legali. E al fisco che li ha costretti attraverso verbali di società, atti bancari e simili, replicano: «Ma se in quel tale giorno cantava a Mosca, quell'altro a New York...».



Il tenore Luciano Pavarotti con i suoi legali

NICOLETTA, COMPAGNA DELL'ARTISTA DEVE COMPARIRE IN TRIBUNALE

«Si sono accaniti contro Luciano per farsi pubblicità attraverso lui»

colloquio

MODENA

PENSABAMO che il patto con il fisco avrebbe semplificato le cose, e invece eccoci qui... Nicoletta Mantovani, compagna del tenore e sua futura moglie quando Pavarotti ottenne il divorzio da Adua Veroni (pratica anche questa «inceppata» costata economicamente a nove zeri) è seccata ma tranquilla. Ieri era in tribunale. Un'accusa che nasce oggi. Già un anno fa, Nicoletta e Luciano vanillarono l'idea di trasferirsi oltreoceano. Il concertone «Pavarotti & Friends» che si

pure l'aveva «incalata» suo elenco, ieri ha deciso di rinunciare visto che, comunque, avrà la possibilità di controinterrogarla.

La parola «persecuzione», che Pavarotti ha pronunciato in aula, Nicoletta la ripete con ancora maggior convinzione. Non fosse altro per la recentissima vicenda che la riguarda, cioè il fisco che la contesta il mancato pagamento delle tasse sugli introiti dei concerti di beneficenza «Pavarotti & Friends». «Già, anche quella - sbotta Nicoletta - ma è un'altra storia. Persecuzione. Un'accusa che nasce oggi. Già un anno fa, Nicoletta e Luciano vanillarono l'idea di trasferirsi oltreoceano. Il concertone «Pavarotti & Friends» che si

«È una persecuzione
C'era stato un accordo
ora nessuno lo ricorda
Strana giustizia, veloce
solo contro di noi»

tiene ogni estate a Modena, con big rock di caratura mondiale. Esasperati per le inchieste del fisco, andarono all'idea di spostare lo show altrove. «Vivo a Montecarlo e lavoro a New York», disse il Maestro, «le offerte per fare qualcosa di importante non

«Non c'è di certo». E allora, visto che all'estero stendevano tappeti rossi mentre in Italia la loro strada era costellata di ostacoli, i problemi, lo staff di Pavarotti minacciò l'addio all'Italia per quella manifestazione che, negli anni, è diventata il fiore all'occhiello del tenore. La minaccia rientrò, ma la convinzione che il tenore è trattato diversamente da tutti gli altri cittadini resta.

«Luciano è un obiettivo molto ambito, fa parlare - si sfoga Nicoletta - Attaccarlo significa dimostrare che si è bravi, che si riesce a incastrarlo. E poi è una legislazione strana, questa. Lento per tante cose, mentre per lui si riesce a velocizzare tutto, in incredibile. Luciano è

una persona retta. Quando ha deciso di fare quel patto con il fisco, seguendo il consiglio dei suoi fiscalisti, l'ha fatto non per evitare guai ma la giustizia, ma per una questione sua morale. Non voleva avere pensieri o cose in sospeso».

C'è un'unica cosa positiva, secondo Nicoletta, in questo processo: «Normalmente in questo periodo io e Luciano siamo a New York. L'udienza che ha costretto a rimanere a Modena, e questo ci ha evitato di essere là quando succedeva quell'enorme tragedia. Luciano è talmente scosso che non riesce neppure a parlarne. Ma già oggi Pavarotti si imbarcherà per New York. Il lavoro lo aspetta, e il processo vada come vada».

fr. q.l.

IN BREVE

LA MOSTRA DELLE BIBBIE
Al Palazzo del Parlamento Europeo di Bruxelles, domani verranno esposti i capolavori delle bibbie ecclesiastiche rinascimentali. La mostra iconografica e bibliografica di luoghi della memoria scritte farà tappa anche alla Biblioteca Reale di Bruxelles e inaugurerà, nel marzo 2002, la nuova Biblioteca Alessandrina di Alessandria d'Egitto. Il percorso espositivo è composto da cinque testi, corredati da un catalogo e da una rassegna editoriale che inquadrano storicamente le opere.

TERREMOTO A GROSSETO
L'Istituto Nazionale di Geofisica ha registrato ieri pomeriggio alle 17,08, una scossa sismica di magnitudo 3 pari al terzo grado della Scala Mercalli in provincia di Grosseto. Sono state interessate le località di Arcidosso, Santa Fiora, Albegna, nella zona del Monte Amiata, tre la gente un po' di paura, e non si sono registrati danni. La sala operativa del Dipartimento della Protezione Civile ha eseguito una serie di controlli nei locali comandi dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco.

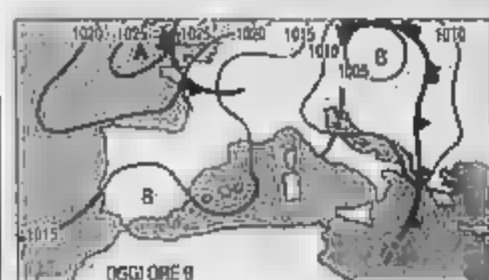
PICCHIÒ DOWN:
Un anno di reclusione è la pena che il giudice unico di Milano Iole Milanesi ha inflitto a D.C., insegnante in un asilo processato per eccesso di mezzi di correzione e maltrattamenti su alcuni bambini, in particolare su due piccoli down. I maltrattamenti sarebbero consistiti in uno schiaffo, alcune tirate d'orecchi, oltre all'aver immobilizzato sulla sedia uno dei due bambini. Nel processo le famiglie di due piccoli down si sono costituite parte civile, mentre l'asilo ha respinto ogni addebito, ammettendo solo di essere stata costretta a farsi sentire per mantenere l'ordine anche di fronte agli altri alunni.

TRUFFE UE, DECINE DI ARRESTI
La Polizia Tributaria della Guardia di Finanza ha arrestato decine di persone dopo un'indagine su una serie di truffe all'Ue per finanziamenti in agricoltura. Tra gli arrestati ci sarebbero imprenditori, funzionari della Regione Calabria e militari della Guardia di Finanza. L'operazione riguarda le annate di produzione agraria 1978-80 e 1981-83. Le persone coinvolte nell'inchiesta sono 135, nella quale è finito anche il sindaco di Capo D'Orlando (Messina), Enzo Sindona. Le fiamme gialle hanno sequestrato macchine agricole per 80 aziende, tre società cooperative ed industrie di trasformazione agraria. Il territorio in cui si consumavano le truffe è quello del Mottico-Polistano, nell'area interna della Piana di Gioia Tauro.

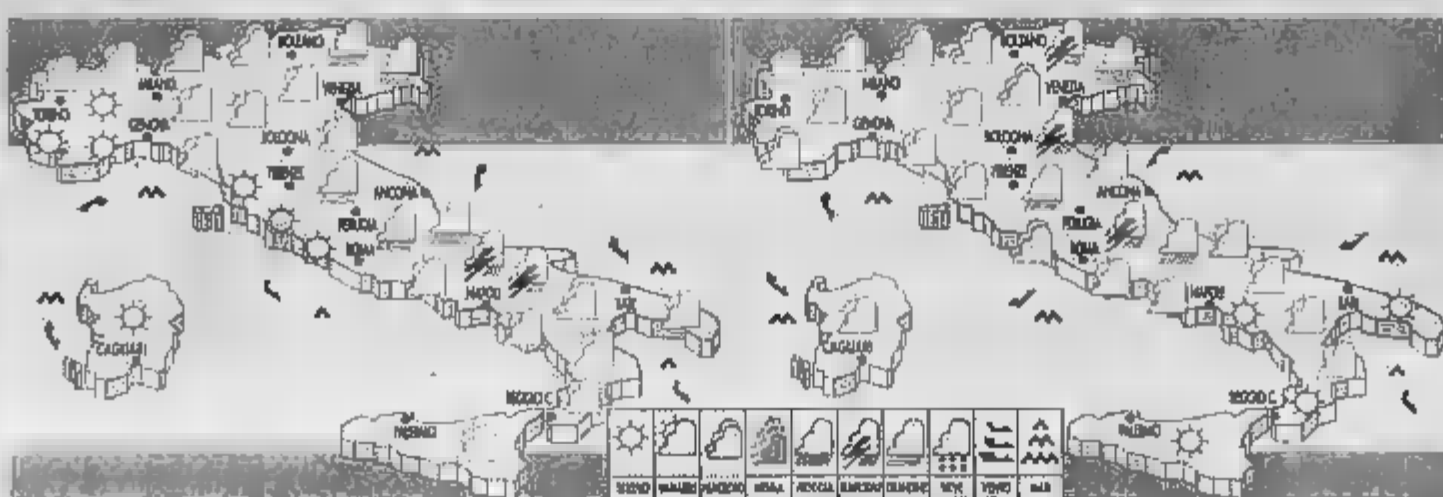
BABY RAPINATORI DENUNCIATI
È finita la carriera per il gruppetto di baby delinquenti che, messo l'abitudine di picchiare e rapinare costanti a Como e dintorni. I carabinieri dopo un'indagine indagheranno tutti i presunti componenti, ragazzini di famiglia agiata. Per loro è scattata una denuncia a piede libero e l'accusa di concorso in rapina. Del gruppetto facevano parte anche due ragazze, le stesse che decisero una spedizione punitiva i danni di 15enne perché sarebbe andate in giro a raccogliere vizi e sessuali di una delle due espositore.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOI PREDI

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it



FREDDO E PIOGGIA SUL NORD-EST. Era nelle aspettative il tempo incerto e perturbato di questi giorni. Lo sarà fino a quando esaurirà la sua energia il «vortice depressionario» che staziona sull'Europa centro-orientale. Le regioni più esposte al rischio di maltempo restano quelle di Nord-Est e quelle centro-meridionali. **Tendenza per dopodomani.** Sulle regioni settentrionali, la Sardegna e le zone costiere tirreniche, sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti su Alpi orientali e Appennino settentrionale. Sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali nuvolosità variabile con pioggia pomeriggio.



OGGI. In mattinata annuvolamenti sulle zone alpine centro-orientali e sull'alto Veneto. Poco nuvoloso sul resto del Nord, sulle regioni tirreniche e la Sardegna. Poco nuvoloso a variabile sulle aree centrali adriatiche ed Sud, intensificazione della nuvolosità e possibilità temporali.

domani. corso della mattinata ripresa degli annuvolamenti sulle Alpi, sulle regioni centro-orientali, la Liguria e l'alta Toscana, locali piogge. Nel pomeriggio la nuvolosità tenderà ad estendersi all'Appennino settentrionale e centrale ed alle regioni adriatiche, con temporali intensi.

CITTÀ ITALIANE							
	min max		min max		min m		
Aosta	5	18	Bologna	5	20	Bari	16
Bolzano	5	20	Forlì	9	21	Napoli	17
Verona	6	20	Pisa	10	22	Politenzo	13
Trieste	9	15	Ancona	12	16	S. M. Leuca	21
Venezia	8	18	Perugia	7	17	R. Calabria	20
Milano	8	24	Pescara	11	21	Palermo	21
Firenze	5	21	L'Aquila	11	21	Catania	15
Cuneo	6	19	Roma Clàmp.	12	21	Arcisuzzo	21
Genova	14	24	Roma Flum.	13	22	Alghero	17
Imperia	11	21	Campobasso	7	12	Capriari	18

CITTÀ ESTERE (PREVISIONE DEL 19 SETTEMBRE)			
	max	min	
Amsterdam	14	10	nuvoloso
Athina	28	20	part. nuv.
Bangkok	no	no	no
Berlino	15	11	pioggia
Bucarest	14	10	part. nuv.
Budapest	22	7	part. nuv.
Guadalajara	18	7	part. nuv.
Copenaghen	15	10	pioggia
Dubino	14	11	part. nuv.
Francforte	12	10	pioggia
Ginevra	27	13	sereno
Ginevra	6	6	part. nuv.
Helsinki	17	11	no
Istanbul	28	19	sereno
Il Cairo	33	17	sereno
Johnnesburg	no	no	no
Libano	26	16	part. nuv.
Los Angeles	12	9	temporali
Madrid	25	11	part. nuv.
Monaco	no	no	no
Montreal	no	no	no
Mosca	16	6	part. nuv.
New York	23	17	part. nuv.
Parigi	11	8	temporali
Pechino	no	no	no
Praga	16	6	nuvoloso
Rio de Janeiro	no	no	no
Sofia	25	8	part. nuv.
Sydney	no	no	no
Tokyo	no	21	nuvoloso
Varsavia	18	7	nuvoloso
Vienna	18	8	part. nuv.

DIGESTIONE LENTA E DIFFICILE?

Digestopan®

Un aiuto alla tua digestione

A base di **mentolo** per agire dove e quando

È un medicinale. Leggere attentamente il Foglio illustrativo. Aut. Pubb. n° 19080



INTESTINO - IN RITARDO ?

Se una dieta ricca di fibre e acqua non basta...



DIS-CINIL®

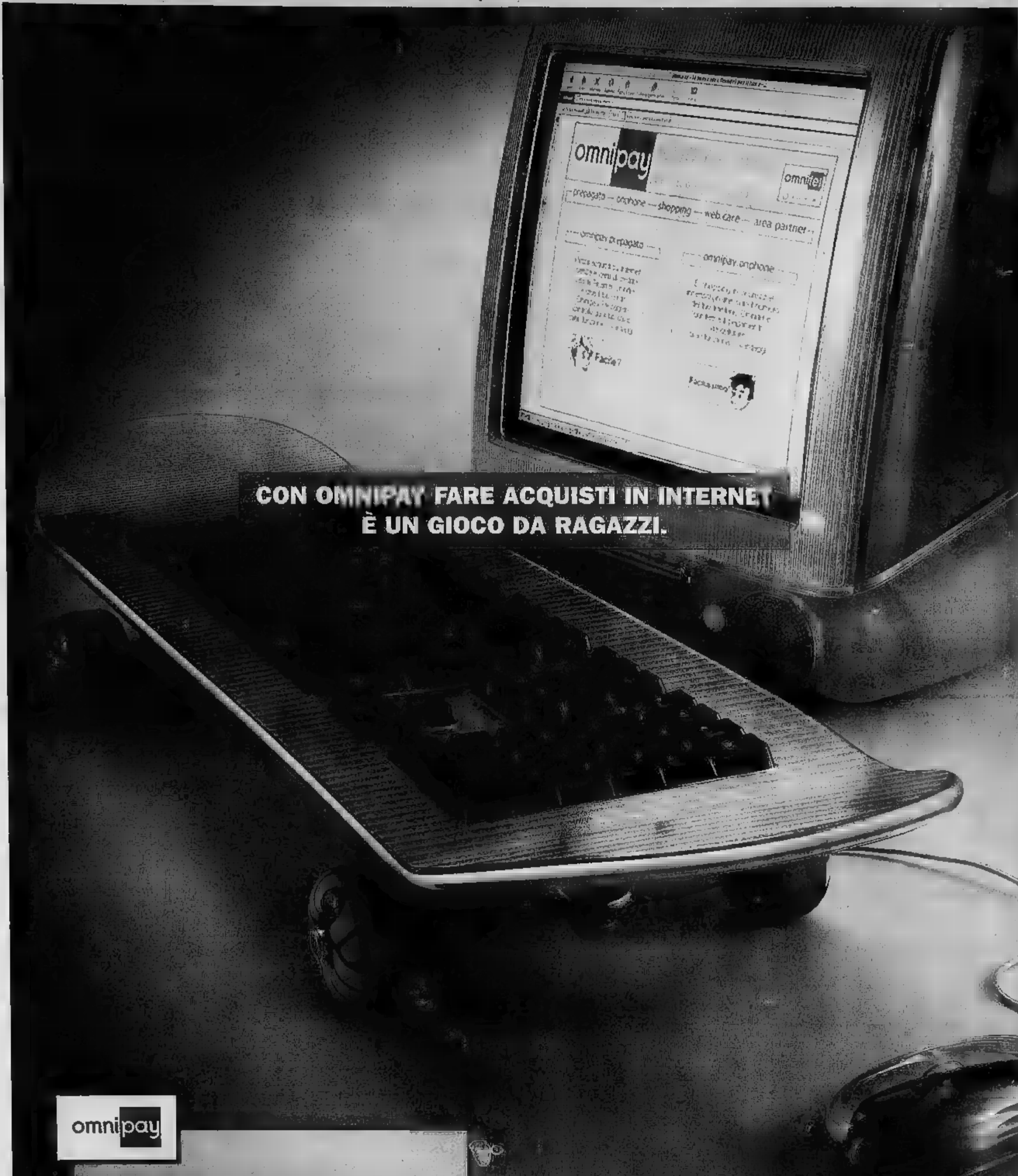
COMPLEX

quando occorre aiuto

usato episodicamente

consente un'azione lassativa nell'arco di 6-8 ore

Consultare il medico se il bisogno di evacuazione persiste oltre le 3-4 volte al mese. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Aut. Pubb. n° 18570



**CON OMNIPAY FARE ACQUISTI IN INTERNET
È UN GIOCO DA RAGAZZI.**

omnipay

**Omnipay, il sistema facile
e sicuro per fare acquisti in Internet.**

Acquistare in Internet senza carta di credito? Con Omnipay è possibile. Perché Omnipay è un sistema di pagamento facile e sicuro, che ti permette di fare acquisti utilizzando semplicemente la Ricarica Omnitel o il tuo telefono cellulare. Visita il sito www.omnipay.it e troverai i migliori negozi virtuali per acquistare con Omnipay: CD, libri, videogiochi, DVD, biglietti per concerti e tanto altro ancora. Entra a far parte del Club Omnipay, ti aspettano offerte strepitose e un grande concorso con fantastici premi.

Omnipay è realizzato in collaborazione con Deutsche Bank.

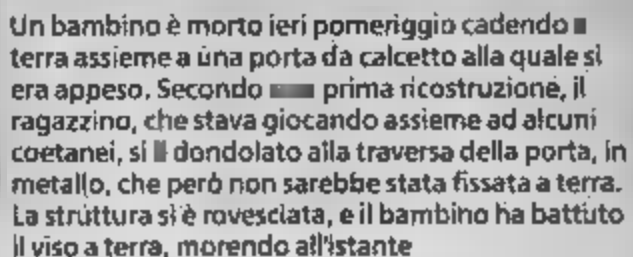
www.omnipay.it

omnitel®

vodafone

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

È stata nuovamente sentita dagli inquirenti Ada Pongiluppi, la nonna materna ■ Matteo Nadalini, il quattordicenne soffocato da ■ sacchetto ■ plastica mercoledì sera nella villa di famiglia a Limidi di Sollera, nel modenese. La donna, debole di udito, era già stata ■ e aveva detto di non essersi accorta di quanto sarebbe successo: l'irruzione di ■ uomini che avrebbero legato e incappucciato ■ ragazzo per farlo morire



Confessa un operaio di Brescia: è il serial killer delle prostitute

Trapianti in Italia

Le donazioni sono in aumento

Un trend, comunque, positivo, confermato anche dai dati riferiti ad agosto, che i tecnici del Centro nazionale trapianti **elaborando e pubblicheranno a giorni**. Al 31 agosto, sono arrivate al Sistema informativo dei trapianti, 15.491 dichiarazioni **volonte: il 72,8%** pronunciava il suo sì alla donazione. Prima dell'entrata in vigore della legge, nel '98, la media italiana non superava i 12,7 donatori per milione. Sono diminuiti i «no» alla donazione, passati dal 30,7 per cento al 28,4%. In quasi tutte le Regioni, i primi sette mesi dell'anno hanno visto un incremento, rispetto allo stesso periodo del 2000, dei «donatori utilizzativi». Non mancano, però, le eccezioni: le donazioni sono infatti diminuite, in Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Trento, Puglia e Sardegna. Le Regioni più «generose» si confermano Emilia Romagna (33,6 donatori per milione), Toscana (30,1), provincia autonoma di Bolzano (29,6), Valle d'Aosta (26,8), Veneto (25,5), Liguria (23,2). Piacevole sorpresa la Sicilia, dove donatori sono passati da 2,7 per milione del 2000 a 7,4 nei primi 7 mesi di quest'anno.

Temperature

Sul fronte delle temperature massime si passa da 12 gradi a L'Aquila a 25 di Catania. Nelle Dolomiti l'arrivo del freddo è stato particolarmente accentuato: il Centro antivalanghe di Arabba giudica queste temperature tipiche di metà novembre. Oggi, secondo il servizio meteo del Comando militare, al Nord ci sarà nevosità variabile, più intensa sul settore alpino, su nord-est e sugli appennini di Liguria ed Emilia. Prevista neve oltre i 1.700 metri. Mercoledì temporali sui rilievi di Liguria ed Emilia, giovedì peggioramento sulle regioni centro meridionali e la Sardegna.

Intanto sono stati quantificati i danni causati dalla tromba d'aria che domenica ha colpito Campegine, nel Reggiano: ammontano a 5 miliardi. Sono state colpite soprattutto aziende industriali e artigianali. Inagibili dieci capannoni, coi muri abbattuti, vetri infranti, tetti parzialmente divelti. Le condizioni delle due persone rimaste ferite a causa della tromba d'aria sono stazionarie: Carmelo Rullo è stato colpito da un mattone mentre si alzava in auto, mentre Ermelinda Terenzi, di 82 anni, è stata asportata con un muro mentre cercava di aprire un portello, svenuta dal vortice causato dalla tromba d'aria. R. cri

NATI REGISTRATI IL 15 SETTEMBRE 2001
 Giorgia Aurora; Giacomo Ettore; Grazia
 Tommaso; Hammeda Nizar; Lato An-
 drea; Raniela Sara; Stefanelli Roberto;
 Xavier Luca Gabriel

MORTI DENUNCIATI IL 15 SETTEMBRE 2001
 Giuseppe Anna Maria Giuseppina, ann-
 15, Casa di Cura S. Vincenzo; Phrobo-
 ved. Gambino, a. 82, Chieri

terrina coniugato **Merola**, a. 30, Cupida-
della Molinetta; **Torreano** Maria Carla
coniugata **Tringali** Ragone, a. 43, Depo-
sita alla Casa di Cura S. Onofrio;
Gambino Cinzia, a. 35, Ospedale
Giovanni Andrea sede Oncologia;
Giannina, a. 67, Pianosa; **Cergina** Elia,
a. 81, Trieste; **Soncin** Lea ved. Righi, a.
78, Venezia; **Servidio** Antonio, a. 48, Vi-
sso; **Stella** Maria, a. 78, S. Maria; **Di-
na**, a. 83, Bellone Liboria ved. Pistone,
a. 94, via Principi d'Acaja; **Chivara**
Domenica ved. Gilforte, a. 76, via
848; **Lavecchia** Antonio, a. 78, via Flavio
305; **Bocca** Domenica ved. Rosmo, a. 88,
via della Torre, 88; **Pavia** Giuseppe,
a. 87, via Vignani, 144.

Nati 6 - **Morti** 37

Luciana Riva con il marito **Federico Tagli-
pietra** e i figli **Riccardo** con **Chiara**, e **Franci-
sco** annunciano con infinita tristezza
la scomparsa della mamma

Atepe Pellegriani Riva
avvenuta domenica 16 settembre 2001.
- **Venezia**, 18 settembre 2001.

E' mancato

Vincenzo Minniti
anni 92
con infinita tristezza lo annunciano la
figlia **Gianna** col marito **Dino Roccio** ed il
figlio **Paolo**. Un particolare ringraziamen-
to ai dott. **Giorgio Ratti**, **Federico** mercoledì
sera 9,30 presso il Tempio Crematorio di
Cimitero Monumentale di Torino, partenti
alle ore 9 dall'Oratorio Giovanni Bosco.
- **Torino**, 16 settembre 2001.
D.F. Giorgio Dino s.r.l. - tel. 0115850991

Alberta Bona Cabibbi Koeflike
— Torino, 18 settembre 2001.

Franco Bendato
di anni 65
Addolorato li arturicolano i figli Claudio, Alessandra con Vela e Francesco, i nipoti le figlie Marina, Iratello, cognomi e pare tutti. Funerali in Nichelino, parrocchia S. Quintiano. Per chi telefonare 0115-305511 al numero 011550356.
-- Nichelino, 16 settembre 2001.

Improvvisamente è mancata
Elwira Allegro
di anni 74
Con dolore li annunciano il marito Domenico, parenti e amici tutti. Funerali: mercoledì 19 settembre partendo dall'abitazione: corso Verona n. 33 (Torino) alle ore 11, per il Torino Crematorio.
-- Torino, 17 settembre 2001.

Gli Industriali della sezione Laterali di l'Unione Industriale di Cuneo partecipa con commozione al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa dell'amica collega
rag. Angelo Pautasso
presidente della Formace Pautasso Luigi Torrazza Presidente.
-- Cuneo, 17 settembre 2001

Presidente, Amministratori, Sindaci, Direzione e Personale della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carni partecipa al cordoglio del funzionario sig. Vittorio Gian Lorenzo li famiglia per la scomparsa del papà signor
Giovanni Virengo
-- Cairò, 17 settembre 2001.

Umberto De Giuli
Patellacciaio
Lo piangono le moglie Rosanna ■■■■■
le figlie: Donata con Giacomo ed ■■■■■; Maria con Martino e Mattia; le sorelle Eman-
nipote Fulvia e famiglia, parenti ■■■■■. Fun-
erali mercoledì ■■■■ settembre ore 11,45 P.
racchia immacolata Concedine, via S. O-
nato 21.

pendo sentimentale al loro dolore.
— Torino, 17 settembre 2001.

E' mancata
Albina Facile ved. Chiarutti
anni 87
I dolori l'ammucchiò la figlia Rita, Roberto, Roberta e parenti tutti. Funerari mercoledì, 19 ore 15, nella Cappella interna dell'Ospedale Mauriziano. La presenza partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 2001.

E' mancata
Luigina Gunetti ved. Pastor
anni 80
L'annunciano i figli: Annamaria, Carlo con rispettive famiglie. Funerari martedì, 19 ore, alle 16,30 Chiesa Centro Storico - Giorgio T. se il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgo d'Iso, 16 settembre 2001.

Chi ha lasciato per innando ancora tenerezza. Ti ricorderemo sempre per il coraggio con cui hai affrontato sempre tutto e per la tua grande generosità. La moglie, la figlia Patrizia e l'adorato nipote Annunziando pensano di

Silvano Alessio
I funerali si terranno alla chiesa di Gran Madre, piazza Gran Madre 4, mercoledì 19 ore 10,30. S. Assunto martedì 18 17,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa di Bellinzona 35.
— Torino, 17 settembre 2001.

Il fratello Mario con moglie e figli alla testa del corteo dell'amato SILVANO.

BRUNO FRANKINI
1910-2001

Nella sua lunga vita ha offerto doni di bontà e coraggio a tutti. Commosso e riconoscente ricordano il suo amore e il suo sorriso il figlio Roberto con Nora, la nipote Anna con Marco e i piccoli Francesco e Giovanni. La cerimonia funebre mercoledì 19 settembre nella Chiesa del Cimitero Monumentale di Venezia alle ore 15.

— Torino-Venezia, 16 settembre 2001.

Mania Lazzarini
in Borgiovanni
di anni 84
Ne danno il doloso annuncio il marito
Eraldo; i figli Corrado, Mariella, Ausilio e
Gianni Gabriele e Arianna, Rosalba con Fi-
ce, Cagnelli, parenti tutti. Funerali mercoledì
15 settembre ore 11, 45 in Torino paroc-
chia Nostra Signora della Pace, indi alle
15 in Frabosa Soprana (CN) nelle chiese
San Giovanni Battista.
—Ivrea, 16 settembre 2001.

Carlo NONNELLÀ, grazie per quanto
fatto per papà, Gabriella e Arianna.

Gemma, Pia, Renato e famiglia sono ve-
ni ad Alois e famiglia per la perdita del
caro MARIUCCIA.

Franco, Piergiorgio, Mariapia e famiglia
partecipano addolorati alla scomparsa di
la ZIA MARIUCCIA.

Seriatamente mancata
Albertina Rumino
ved. Salemono
anni 81
Lo annunciano i figli Graziella con Gio-
se, Sergio con Daniela, il nipote Massimo
famiglia, parenti tutti. Un particolare rin-
dimento al personale del T.B. Usp. Casa
Personale Medico e Farmaceutico del Ce-
dale di Avigliana. Funerali in Conduco me-
dici 18 cor- ore 15,30 parrocchia S. Pie-
re in Vincoli
—Conduco, 16 settembre 2001.

Caterina e gia, Massimiliano e Fiorella
sono partecipano al dolore di Sergio a
niente.

Liliana Ferrari Cupilli
di anni 70
Il marito Lorenzo, il figlio Adolfo, frate
sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì
parrocchia S. Caterina.
—Torino, 17 settembre 2001.

1978 **2001**
Laura e Antonio Rosso
Svezze sempre nei nostri cuori.

GA. UFF. **2001**
dott. Mario Altamura
Con tenerezza e rimpianto ricordiamo
tuo dolce sorriso Wally, Alessandro,
Ingrida, S. Messa chiesa S. Carlo giovedì
sett. ore 18.

1978 **19 SETTEMBRE** **2001**
Giulia Antonella Bertone
dr. Guido Bertone
Vivi nel ricordo e nella preghiera.

2001
Triestino Occhiena
Ricordandoti sempre i tuoi cari.

**ORARIO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE ED ADESIONI**
Speranza PK. Via XX Settembre, 12
Lun/Ven ore 9-12-20 e 14-15 Sabato 9-12-20
Speranza PK. Via Marsicano, 32
Lun/Ven ore 8-20-21 (apertura continuata)
Sab. ore 8-20-12-20 e 14-21
Domennica e festivi ore 18-30-31
Ricordis telefonate telefonate
011-48.48.711 Lun/Ven ore 9-20-13 e 14-17
011-48.48.288 Lun/Ven ore 17-20
Domennica e festivi 18-30-31

OBIETTIVO CENTRATO!

con la scelta giusta

Grande
FLESSIBILITÀ
rata • tasso • durata

FACILITÀ di accesso

Risposta
AGILE E PRONTA
a tutte le esigenze

mutuo
MODULARE

mutuo
LEGGERO

mutuo
PASCHITANDE

mutuo
VENT'ANNI

● **TASSO FISSO**
certezza di una rata
costante

● Rimborsato a **20 ANNI**,
soluzione chiara e semplice



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 10000
e altre condizioni economiche sono rilevabili dai fogli informativi analitici

per il conto più adatto a tutte le esigenze

Per giovani disoccupati, per lavoratori che vogliono migliorare la propria posizione e per le piccole e medie aziende

Formazione mirata agli obiettivi

I corsi del Consorzio EuroQualità di Torino

Formazione qualificata è oggi la parola d'ordine per le imprese ma anche per chi è in cerca di occupazione o vuole migliorare la propria posizione lavorativa. Ma la qualificazione basta, occorre che sia il più possibile mirata agli obiettivi da raggiungere.

Il Consorzio EuroQualità (CEQ) è un raggruppamento di imprese italiane che svolgono la loro attività prevalentemente nel nord Italia, po' in

tutti i settori economici, dall'industria al commercio, dall'agricoltura ai mestieri artigiani, fino all'hi-tech ed al terziario avanzato. Tra i soci annovera, tra l'altro, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, un buon numero di Istituti d'Istruzione Superiore. A Torino è attivo dal 1992 con una missione ben precisa: mettere al servizio delle piccole e medie imprese gli strumenti, la cultura manageriale e le

tipiche ed economiche della grande impresa: perché il gruppo rende i singoli più forti.

Oggi il Consorzio EuroQualità è una azienda di successo: oltre 364 aziende associate, fornisce servizi originali e personalizzati, ragiona e si confronta sul mercato europeo ed americano, fa ricerca applicata e sperimenta soluzioni fruibili che restituiscono valore e competitività alle im-

prese: EuroQualità è un «ombrello di garanzie» che qualifica chi lo usa.

Ma il Consorzio EuroQualità è soprattutto un'ente di formazione certificato ISO 9001 che, nella realizzazione delle attività si avvale della collaborazione delle 364 aziende socie.

«Dare fiducia ai giovani, sulle loro potenzialità e sull'energia positiva di chi sta costruendo il suo futuro professionale è da preobiettivo di EuroQualità sostiene Davide Ricca coordinatore dell'area giovani, non si tratta di un messaggio indirizzato soltanto all'utenza dei nostri corsi di formazione. È una caratteristica strutturale della nostra organizzazione. Ad EuroQualità lavorano, infatti, soprattutto giovani e giovani la dirigenza. Un dato che accentua la vicinanza e la capacità di interpretare del contesto giovanile.

Le proposte formative, le modalità didattiche, la modalità dell'apprendimento come dato esperienziale e non solo cognitivo, costruite e sperimentate da EuroQualità in dieci anni di lavoro sull'inserimento dei giovani in azienda distinguono il Consorzio nel panorama dell'offerta formativa piemontese. «Le modalità di svolgimento dei nostri corsi», dice Ricca, «sono decisamente innovative. La lezione frontale, quando possibile, è sostituita da attività dinamiche, come l'outdoor training, le applicazioni di laboratorio a dei momenti di confronto e di verifica sullo sviluppo del progetto professionale individuale».

Il successo del metodo è testimoniato dai numeri. Circa il 90 per cento di coloro che hanno frequentato i corsi di



EuroQualità hanno trovato una collocazione coerente con i propri obiettivi di sviluppo professionale.

«Il nostro compito», prosegue Ricca, «è quello di integrare le conoscenze acquisite nel percorso scolastico di ciascuno con gli strumenti necessari a maturare un approccio positivo, responsabile e paziente al mercato del lavoro». La valorizzazione degli stage aziendali, inseriti all'interno dei corsi,

confermano quanto emerge da numerosi studi di settore sulla nostra Regione. Subito dopo la rete di relazioni personali e familiari i tirocini rappresentano la principale opportunità di accesso alla vita lavorativa attiva.

Per EuroQualità la conoscenza di quelle che sono le problematiche e la cultura aziendali deriva da un confronto quotidiano con il proprio tessuto associativo d'impresa. In parti-

colare la sua esperienza sull'apprendistato e sui corsi per occupati sottolineano come il problema della crescita e dell'adeguamento delle competenze è esaurito con l'ingresso nel mondo del lavoro, lo sviluppo delle risorse umane che rappresentano oggi il principale fattore competitivo d'impresa.

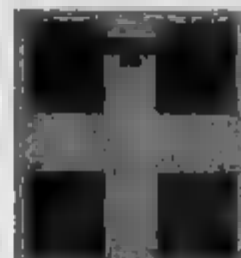
(Nelle foto, un'attività in aula e una outdoor training).



CEQ

Consorzio EuroQualità

FSE
Fondo Sociale Europeo



REGIONE PIEMONTE

CORSI GRATUITI DI FORMAZIONE AL LAVORO

RIF. BC 1
TECNICA/TECNICO DEI BENI CULTURALI

DURATA: 840 ORE
(500 AULA + 340 STAGE IN AZIENDA)
POSTI DISPONIBILI: massimo 16
SEDE DEL CORSO: TORINO
Non ci sono limiti di età

Obiettivi

Acquisire le tecniche e gli strumenti per promuovere e valorizzare il patrimonio storico-artistico-culturale del territorio

Requisiti minimi di ammissione:

- Condizione di disoccupazione
- Diploma di scuola media superiore

Costituiscono titolo preferenziale:

- Conoscenza di almeno una lingua straniera
- Conoscenze base di informatica
- Formazione umanistica / artistica / turistica

RIF. MC1
TECNICA/TECNICO MARKETING E COMUNICAZIONE

DURATA: 1000 ORE
(600 AULA + 400 STAGE IN AZIENDA)
POSTI DISPONIBILI: massimo 16
SEDE DEL CORSO: TORINO
Non ci sono limiti di età

Obiettivi:

Progettare, coordinare, realizzare e controllare le iniziative legate al lancio ed alla vendita di un prodotto in funzione delle strategie aziendali

Requisiti minimi di ammissione:

- Condizione di disoccupazione
- Diploma di scuola media superiore

Costituiscono titolo preferenziale:

- Conoscenza di almeno una lingua straniera
- Conoscenze base di informatica

RIF. SQ 1
TECNICA/TECNICO DEL SISTEMA DI QUALITÀ

DURATA: 1000 ORE
(660 AULA + 340 STAGE IN AZIENDA)
POSTI DISPONIBILI: massimo 16
SEDE DEL CORSO: TORINO
Non ci sono limiti di età

Obiettivi

Applicare le procedure e le istruzioni di lavoro per il processo di Certificazione sulla base della norma UNI-EN-ISO 9001: 2000 (VISION 2000)

Requisiti minimi di ammissione:

- Condizione di disoccupazione
- Diploma di scuola media superiore

Costituiscono titolo preferenziale:

- Conoscenze base di informatica

Per partecipare alle selezioni occorre inviare entro il 10/10/2001

curriculum vitae, foto tessera e lettera di presentazione con autorizzazione al trattamento dei dati e riferimento al corso:

Consorzio EuroQualità S.c.r.l. - Via della Cittadella 10/E - 10122 - Torino

Tel. 011/5619804 - fax 011/531872

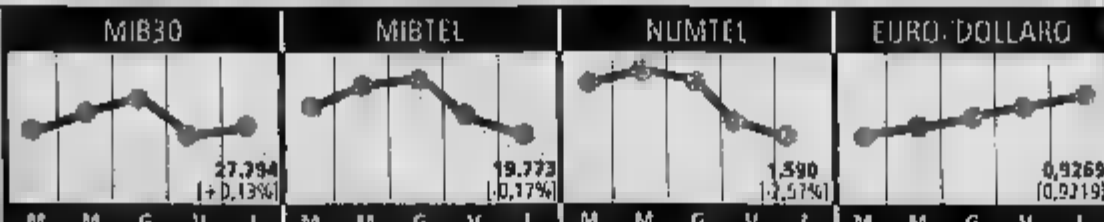
e-mail: ceq.info@euroqualita.it;

www.euroqualita.it



Un'intesa on line tra Ansa e Sia

L'Ansa è il nuovo content provider della Sia, la Società interbancaria per l'automazione che sviluppa e gestisce gran parte dei servizi del sistema finanziario. L'accordo consentirà di avere a disposizione il notiziario, informazioni politiche, economiche, finanziarie dell'Ansa nel servizio MOBX, la nuova piattaforma Sia per la consultazione in tempo reale di dati e notizie sui mercati finanziari.



Silectron energia a Pechino

Sarà il gruppo Chloride Silectron, azienda leader in Italia nella fornitura di sistemi statici per l'energia elettrica, ad assicurare la continuità dell'alimentazione al China Tax Office, il ministero delle finanze della Repubblica Cinese. L'azienda bolognese (161 miliardi di fatturato, 205 addetti più altri 195 nell'indotto) ha vinto un grosso appalto del governo cinese.

LA CASA AUTOMOBILISTICA AMERICANA: «PROGRESSI SIGNIFICATIVI». DALLA VENDITA ESCLUSO LO STABILIMENTO OBSOLETO DI PUPYONG

Gm e Daewoo vicinissime all'accordo

Il governo coreano accetta 1300 miliardi

Federico Monga

ROMA

Dopo quasi un anno di trattative General Motors e Daewoo sono vicinissime all'accordo. L'annuncio della firma potrebbe essere ormai imminente. Ieri dalla casa automobilistica americana sono arrivati messaggi di grande ottimismo sulla conclusione dell'affare, che nella primavera era dato ormai per fallito. «Sono stati compiuti - ha dichiarato Rob Leggat, direttore delle comunicazioni della Gm in Asia - progressi significativi. Le parti ora stanno mettendo a punto un memorandum che potrà essere presto firmato e approvato dagli Stati Uniti - il prossimo futuro».

La data non è stata ancora comunicata. Alcuni quotidiani sudcoreani, e in particolare JoongAng Ilbo, sostengono, nell'edizione di ieri, i creditori di Daewoo avevano previsto di annunciare il loro via libera già venerdì prossimo. Leggat ha definito «speculativo» la scadenza indicata dal giornale. «I creditori a Gm hanno concordato la settimana scorsa i punti chiave del memorandum e lo annunceranno attorno al 21 settembre, indicano le fonti. Un portavoce Gm si è limitato a ribadire che c'è stato un forte avvicinamento. Nulla può essere dato per scontato, da più parti si parla ormai di stretta finale».

La Fiat ieri è limitata a dire che segue con attenzione le trattative. Per quanto riguarda una sua partecipazione, la posizione dell'azienda torinese è sempre la stessa, all'inevitabile prudenza, come ripetuto più volte dall'amministratore delegato Paolo Cantarella: «D'accordo con la General Motors abbiamo deciso di verificare le condizioni e gli andamenti per considerare in un secondo momento come e se entrare in questa iniziativa».

La vendita, che sarà poi riportata nel bilancio, dovrebbe essere quella presentata alla fine d'agosto nell'ultima offerta vincolante. La General Motors acquisterà, per circa 1300 miliardi di lire, gli impianti di Changwon e Kamsan - non quello di Pupyong, ritenuto obsoleto, perché troppo obsoleto,

al limite dell'inutilizzabilità. Prendere o lasciare. Pupyong, lo stabilimento più grande del gruppo, è stato il maggiore ostacolo agli acquirenti e il governo asiatico. Costruito 30 anni fa nella periferia ovest di Seul da lavoro dipendenti.

I sindacati hanno mobilitato migliaia di dipendenti che, per difendere il loro posto di lavoro, hanno fatto scioperi e l'impianto, sono arrivati anche a scontrarsi pesantemente con la polizia. Ora il ministero delle Finanze, che conduce i negoziati, avrebbe accettato il piano «non trattabile» della Gm, sotto la pressione di un progetto di risanamento finanziario del paese di cui la Daewoo è solo una parte.

ricordare che la prima offerta Gm, secondo indiscrezioni mai smentite, è superiore all'ultima di quasi un miliardo di dollari.

Anche gli analisti hanno sempre visto in Pupyong un fardello insopportabile fronte ad un affare che comprende

TRATTA CON TURCA GARANTI BANK

MILANO. I colloqui tra IntesaBci e Garanti Bank stanno proseguendo. È quanto riferisce una nota della banca turca, dopo che venerdì il consiglio d'amministrazione dell'istituto italiano aveva rimandato ogni decisione sull'ipotesi di acquisto a seguito degli attacchi terroristici agli Stati Uniti. Secondo fonti di stampa, IntesaBci sta negoziando un'offerta per il 30-35% di Garanti. L'amministratore delegato di IntesaBci, Christian Merle, ha precisato che «non ci sono novità sul dossier Credit Lyonnais». Chiaramente in questo contesto tutte le aziende bancarie stanno ripensando a tanti problemi. Circa la possibilità per il gruppo guidato da Giovanni Bazoli di incrementare l'attuale quota nella banca francese, «spiegato Merle, dipenderà dagli eventi nei prossimi mesi».

gli eventi nei prossimi mesi ci sono scenari in cui possono succedere tante cose anche importanti. Merle ha inoltre confermato che sarà Lino Bonassi, amministratore delegato di IntesaBci, il consigliere del gruppo che entrerà nei vari CdA della galassia Pirelli sulla base del patto triennale appena sottoscritto con il gruppo industriale Unicredit. Lo ha confermato l'altro amministratore delegato dell'istituto, Christian Merle. «Logicamente - ha detto Merle a margine della presentazione di un libro - dovrebbe essere lui il nostro consigliere perché è lui che ha seguito le trattative con Pirelli». Merle ha precisato che la decisione è stata ancora formalizzata all'interno di IntesaBci, «ma mi sembra essere questa - ha concluso - la scelta più logica».

una società piegata dai debiti e in bancarotta da quasi due anni. Salvata dai creditori nel 1999 con un bonus di 11 miliardi di dollari, la Daewoo, alla fine del 2000, aveva passività per 11 miliardi di won e 9,1 miliardi di dollari. La Corte di giustizia della Corea del Sud ha anche condannato 19 ex

funzionari della società. Seul a sette anni di carcere e al pagamento di una multa pari a 19,16 miliardi di dollari (oltre 42.000 miliardi di lire) l'accusa di aver alterato i risultati di bilancio della conglomerata sudcoreana, causando il collasso finanziario nel luglio del 1999.

Per far quadrare i disastri conti, intanto, la casa automobilistica sud coreana ha deciso di vendere i suoi concessionari in Gran Bretagna. Secondo quanto riporta il Financial Times, sta chiedendo ai distributori inglesi, che prevedono di vendere circa 50.000 veicoli sul mercato interno, d'acquistare i

propri showrooms.

Sul fronte opposto General Motors ha comunicato che, dopo gli attentati alle Torri Gemelle, il Pentagono di martedì scorso, non modificò l'obiettivo dell'utile per azione del terzo trimestre. Il dato resta fermo a 0,93 dollari. Ci sarà infatti, come già detto

primavera, perdita di produzione contenuta sotto le 10 mila unità. L'amministratore delegato Richard Wagoner ha aggiunto che è molto difficile fare previsioni sull'andamento del mercato per il resto dell'anno e che la produzione del terzo trimestre si attesterà intorno a 1,22 milioni di unità.



Il presidente della General Motors, Richard Wagoner

Jiang Zemin, presidente della Cina, è pronto ad aprire il paese al commercio mondiale



GINEVRA

La Cina è ufficialmente nel Wto: l'organizzazione mondiale per il commercio ha annunciato ieri ufficialmente l'accordo che apre la strada all'ingresso della Cina nell'organismo. L'intesa è stata firmata a Ginevra, in una riunione della commissione speciale che da 15 anni stava negoziando. Dovrà essere ratificata dal Consiglio generale (formato dagli stessi negoziatori che hanno messo a punto) oppure dai ministri dei 142 membri alla riunione. Doha, in Qatar. L'ingresso della quinta potenza commerciale del mondo (dietro Usa, Giappone e Canada), in quella che gli americani chiamano l'Onu dell'economia, cambierà in modo sostanziale gli equilibri all'interno dell'organizzazione, aumentando il peso dei paesi più poveri che oggi spassano per il terzo. L'approvazione a Doha è considerata una formalità

politica. La Cina dovrà ratificare l'intesa e aspettare 90 giorni prima che la sua partecipazione diventi ufficiale, probabilmente a inizio 2002.

Secondo i termini dell'accordo, il governo di Pechino abbascerà gradualmente le tariffe doganali e aprirà i mercati senza discriminazioni a tutti i paesi membri dell'organizzazione. Verranno eliminate le pratiche dualistiche sui prezzi dei prodotti venduti in Cina e quelli destinati all'export. La Cina inoltre, dopo tre anni dall'ingresso, darà a tutte le imprese il diritto di importare ed esportare beni sul

ANNUNCIATO UFFICIALMENTE L'INGRESSO DI PECHINO NEL WTO DOPO QUINDICI ANNI DI TRATTATIVE

In Cina dal 2006 investimenti liberi

territorio ad eccezione di alcuni settori come cereali, tabacco, carburanti, minerali per cui manterrà il diritto di fornitura esclusiva. Molte restrizioni presenti per le compagnie straniere verranno eliminate o diminuite nell'arco di tre anni.

Per quanto riguarda l'apertura dei servizi, le restrizioni rimarranno per i primi tre anni, ma dovrebbero essere abolite nell'arco di un quinquennio. Per le telecomunicazioni si tratterà di fare investimenti che non superino il 49% del capitale per tre anni mentre le assicurazioni saranno obbligate a joint venture con società locali di cui potranno detenere non oltre il 51%. Il controllo totale degli investimenti in Cina sarà consentito dopo 5 anni dall'ingresso nel paese.

Long Yongtu, il capo negoziatore della Cina ha accolto la notizia, diffusa dal portavoce del Wto, Keith Rockwell, con soddisfazione. «Dopo l'adesione - ha com-

mentato - il grande potenziale del mercato cinese sarà gradualmente tradotto in potere d'acquisto reale, fornendo un vasto mercato aperto a tutti i paesi e regioni del mondo».

L'ultimo ostacolo, una disputa sulle regole che occupava mille pagine di trattato, era già stato risolto: l'americana Aig voleva continuare a espandersi in Cina senza partner locali, mentre le compagnie europee, a capitale cinese, chiedevano che anche la Usa dovesse seguirle le regole. L'accordo accoglierebbe le richieste dell'Aig, permettendo però all'Unione europea di essere equiparata agli Stati Uniti sotto la cosiddetta clausola di «Nazione più favorita». In cambio, la Cina ha consentito di ridurre alcune tariffe protezionistiche, per esempio sulle automobili, facendo così balzare agli investitori la possibilità di enormi guadagni su un mercato che per molti prodot-

ti occidentali è ancora vergine. Contemporaneamente, l'ingresso nell'organizzazione mondiale del commercio permetterà a Pechino di espandere ulteriormente la propria esportazione, prospettiva poco gradita a molti paesi che temono la mano d'opera a costi irrisori. A lungo termine, la Cina si attende nuovi posti di lavoro e maggior reddito pro-capite. Nel breve, è scontato un calo di occupazione a causa dell'apertura ad importazioni più economiche.

L'accordo che l'ingresso nel Wto del settimo paese esportatore ed ottavo importatore a livello mondiale, è vagliato con estrema attenzione a Bruxelles. In primo luogo perché arriva in un momento molto particolare per l'economia mondiale «sterminata» dalle guenze dagli attentati di New York e Washington. In secondo luogo perché l'Europa punta ad

avere pari condizioni d'accesso al mercato cinese, rispetto all'America ed è sempre possibile un ricorso Ue contro Pechino seguendo le regole interne al Wto.

L'Europa è legata alla Cina dall'accordo bilaterale siglato a maggio del 2000, subito dopo le intese raggiunte con Usa e India. Lo scorso giugno, un nuovo protocollo di cooperazione, i nodi ancora irrisolti: meno vincoli per le joint-ventures nelle telecomunicazioni (inizialmente il 25% di capitale straniero, 35% dopo un anno dall'accesso e 49% dopo 3 anni), lo snellimento delle procedure di registrazione ed ingresso delle imprese europee sul mercato interno, apertura del mercato cinese alla grande distribuzione (viene eliminato l'obbligo per gli stranieri di costituire imprese miste nel settore di società) uno spazio vendita di dimensioni entro i 20000 metri quadrati, meno limitazioni per le imprese assicuratrici. [r.e.s.]

AUMENTA L'ASSICURAZIONE AUTO? È IL MOMENTO DI PASSARE A GENIALLOYD.

Confronta il caro-polizza, passa a Genialloyd, l'assicurazione che ti fa risparmiare fino al 40%.

E' l'unico per i guidanti in modo intelligente: riduce gli incidenti da almeno un anno.

Un team di esperti è sempre a tua disposizione, al telefono o via Internet, per ogni esigenza.

Chiedi un preventivo gratuito al telefono o Internet. Puoi farlo comodamente a casa tua in pochi minuti.

www.genialloyd.it oppure 800-999-999

Genialloyd
Intelligenza Assicurata

SI TORNA A PARLARE DI FUSIONE CON OLIVETTI. PER OGGI E' ATTESO IL VERDETTO DI MONTI SULL'OPERAZIONE

Le voci accendono i titoli Pirelli

Su Benetton la frusta di Bruxelles?

Flavia Padestà

MILANO

Bruxelles si appresterebbe a porre condizioni inaccettabili a Luciano Benetton per beneficiare dell'operazione Pirelli-Olivetti? Questa la voce diffusa ieri. Bruxelles, dopo l'annuncio che il commissario alla Concorrenza Ue, Mario Monti, avrebbe sciolto la sua riserva sull'ultimatum di Franco Tronchetti Provera, chiedendo, secondo i rumors, a Edizione Holding di cedere la sua partecipazione in Pirelli, ha deciso di non intervenire. La questione potrebbe però essersi sbloccata in not-

Piazza Affari non sembra crudele a questa ipotesi che renderebbe più pesante l'impegno finanziario per Tronchetti. Pirelli, infatti, è rimasta negli studi a 8,5 miliardi, con un utile netto di 9,36 e successive sospensioni o congelamenti. Senza ragioni plausibili se non sull'onda di rumors privi di senso comune. Esattamente come, senza motivi concreti, nelle settimane precedenti l'attentato alle torri gemelle di Manhattan, era stata mandata a picco. Non è la prima volta che le geometrie degli operatori a Milano appaiono viziate da grande irrazionalità. Dal re di Piazza Affari, anche qui ha rivoltato tutta la sua eccentricità rispetto alle altre piazze finanziarie europee ed ha confermato di soffrire più delle altre del Vecchio Continente di processi pedissequamente imitativi delle scelte che i grandi guru della finanza mondiale compiono a New York. Wall Street ha ceduto ed era inevitabile dopo lo scoppio compiuto del terrorismo: ha ceduto molto meno quanto non si paventasse, ma ha ceduto. E Milano - a differenza di Francoforte, Londra o Parigi - si è messa a gemere, a contorcersi, accennando una battuta (+3,12%) solo a mezz'ora dalla chiusura: ma poi il rimbalzo si è spento. Così Piazza Affari si è avvilita, chiudendo piatto: -0,17% il Mibex; +0,13% il Ftse30.

In questo panorama...

AGLI SPAGNOLI LA PRIMA ASTA DI ENERGIA EDF

PARIGI. Iberdrola si è aggiudicata parte dell'energia elettrica messa all'asta da Edf. La compagnia spagnola disporrà quindi di una produzione aggiuntiva di 800 MW che sarà utilizzata per operazioni di trading e per i clienti finali. Nei giorni scorsi il colosso elettrico francese - partner di Fiat in Italia - ha venduto la sua compagnia elettrica, attraverso una prima asta elettronica, 1.200 MW di potenza nell'intento di introdurre la concorrenza nel mercato francese della commercializzazione dell'energia elettrica. La cessione riguarda solo l'elettricità prodotta e gli impianti. La vendita di energia elettrica, utilizzando il metodo

delle aste Internet, è stata concordata da Edf con la Commissione Europea per ottenere la via libera all'ingresso, il 34,6%, nel gruppo elettrico tedesco EnBW. Con EnBW, Edf punta a espandersi in Europa; infatti attraverso il tedesco, alleato di Ferroatlantica, Edf ha acquistato il controllo di Hidroelectrica del Cantabrico, la quarta compagnia elettrica di Spagna. Per il momento, comunque, il governo Aznar ha bloccato l'ingresso di Edf nel consiglio di amministrazione di Hidroelectrica. L'accordo con Bruxelles prevedeva che Edf vanda elettricità per 6 mila MW, il 12% della produzione totale francese.



Marco Tronchetti Provera

siamamente, tenuto conto della voglia di reazione dimostrata dagli operatori finanziari, dai dealer, dai manager nel reame d'Europa. L'incendio di Pirelli è apparso ancora più sorprendente. Nemmeno le ricoperture che pure andavano messe in conto, visto la lussuaria riservata alle azioni della scuderia di Marco Tronchetti Provera nelle sedute precedenti - che, a fine seduta, hanno fatto recuperare a

Telecom Italia il 2,25%, e Tim il 3,75% mentre Olivetti ha subito una nuova limitazione al ribasso - poteva giustificare. A stimolare il rally della Pirelli sono infatti voci assolutamente contrastanti e tutte uguali: prive di fondamento. Una carenza di pensiero scommettibile, infatti, sulla decisione di Tronchetti di rinunciare alla avventura nel campo delle telecomunicazioni, rompendo l'accordo raggiunto

la Bell per l'acquisto del 23% di Olivetti a poco più di 4 a fronte di una quotazione della società di Ivrea, scesa sotto il nominale; teoria che Tronchetti ha smentito ufficialmente, ma evidentemente gli operatori milanesi hanno preferito far finta di nulla. L'altro partito dava, invece, per probabile un accorciamento della catena di controllo del gruppo di Tronchetti attraverso una fusione tra Olivetti e Pirelli, un

conoscimento favorevole a quest'ultima. Il portavoce del gruppo milanese di Negri provvedeva a smentire immediatamente anche questo rumor, ma il mercato imperterrita, nonostante il cupio dissolvi non si addice affatto a Tronchetti: solo un'improvvisa masochismo, infatti, potrebbe spingere il leader della Pirelli a incamminare, con la fusione, tutto l'indebitamento di Olivetti. Tant'è p.f.pod.

«BASTA ANNUNCI SU PREVIDENZA E LICENZIAMENTI, SERVONO PROVVEDIMENTI PER RILANCIARE E DOMANDA»

Cofferati teme un «effetto Usa» sull'autunno

Roberto Giovannini

ROMA

La Cgil è consapevole della gravità della situazione internazionale, dopo l'attacco terroristico agli Usa, e nelle prossime settimane del nuovo scenario che si è venuto a creare nel paese. Ma Sergio Cofferati, segretario della Cgil, non si lascia cadere nella tentazione di approfittare delle conseguenze degli attentati per tentare di forzare la mano al sindacato su temi come le pensioni e i licenziamenti.

«Uno della Cgil mostra preoccupazione per le possibili ripercussioni sull'economia italiana dei dram-

matici evvinti in corso; c'è il rischio, dice, che si crei un «effetto Usa» sotto forma di «ondata emotiva che colpisce le persone, anche l'economia, con le conseguenze che un autunno che già si preannuncia particolarmente florido potrà avere caratteristiche negative». Ecco dunque l'avvertimento: «Aspettando non ci sia la volontà di nessuno, nel governo italiano, di forzare la mano sulle pensioni e sui licenziamenti. Le ipotesi di cui si è parlato in agosto - afferma - sono inaccettabili, e contribuiscono a minare la fiducia italiana, che vorrebbero sentire portare di sviluppo e nuova occupazione e si sentono rispondere annunci di interventi sulla previdenza e sui licenziamenti».

Per Cofferati, servono al provvedimenti per rilanciare la domanda e i consumi, all'innalzamento delle pensioni e all'innalzamento delle detrazioni fiscali per i lavoratori; misure che il governo non mi sembra orientato a varare. La richiesta, è quella di una «correzione di linea da parte dell'Esecutivo. Da parte mia e del sindacato non c'è la volontà di creare problemi aggiuntivi. Per noi, che rappresentiamo lavoratori e pensionati, ci sono delle priorità, che possono non combaciare con quelle del governo. In quel caso, è inevitabile che si crei una tensione».

Quanto alla crisi internazionale, il leader Cgil spiega che il terrorismo va combattuto, o i responsabili degli

attentati in Usa vanno individuati e catturati. Ma oltre alle deve parlare anche la politica, altrimenti il Medio Oriente resterà una fucina di odio. «Il disuguaglianze, in troppe parti del mondo, compagne il lavoro dei terroristi, perché ci sono sacche di povertà che finiscono per costituire un terreno, una sponda ideale per il terrorismo. Qui che deve agire la politica». Per Cofferati, occorre anche «riformare le grandi organizzazioni sovranazionali a partire dall'Onu, il cui crisi è salito gli occhi di tutti. Il nuovo equilibrio che dovrà nel mondo richiede una rappresentanza di maggiore efficacia».

BATTAGLIA NELLE TLC

Ora Vodafone vuole scalare Japan Telecom

MILANO

Vodafone è in trattativa per l'acquisto di una quota ulteriore del 21,7% della Japan Telecom, operazione che permetterebbe alla compagnia britannica di controllare i due terzi della società giapponese. Ne dà notizia un comunicato. Ai prezzi di mercato, Vodafone dovrebbe sborsare per la partecipazione 212 miliardi di yen, circa 3.700 miliardi di lire.

La notizia, già pubblicata nel fine settimana dal Nihon Keizai, il principale quotidiano del Paese, nel fine settimana, è confermata dai rappresentanti di Vodafone a Tokyo. Se verrà trovato un accordo, l'operatore britannico controllerà il 66,7% di Japan Telecom, controllando quindi senza limiti management.

Japan Telecom è attiva nella telefonia fissa e soprattutto in quella mobile, attraverso la controllata J-Phone, terzo operatore di telefonia mobile del Giappone. Il capitale di questa società è posseduto al momento attuale per il 40,05% da Japan Telecom e per il 39,67% da Vodafone.

L'arrivo di Vodafone in Giappone viene interpretato come il tentativo di dare battaglia a Ntt DoCoMo, il primo operatore di telefonia mobile del Paese, attualmente il 58,8% del mercato. Kddi, secondo posto della classifica, invece il 24,3%, e J-Phone, pur essendo considerata molto competitiva, si ferma al 16,9%.

Chris Gent, amministratore delegato della Vodafone, ha confermato giorni scorsi che nel 2001 la compagnia prevede una crescita del 20% della clientela, dopo anni consecutivi di crescita oltre il 100%. L'anno la base di clienti del gruppo Vodafone era cresciuta del 56%.

Nel primo trimestre quest'anno i clienti del gruppo britannico sono aumentati del 12%, passando da 83 milioni a 93,1 milioni. E per la fine di marzo si preveda che saliranno a 99,6 milioni.

PER GLI ACQUISTI ON LINE

Finanziaria la spesa sarà federalista

Non solo federalismo fiscale. Arriva anche il federalismo della spesa. Gli acquisti on line saranno a misura di regione e di comune e così sarà possibile acquistare in ambito locale telefoni e fotocopiatrici in modo centralizzato che bevi distribuito in modo più conveniente in ambito locale.

È questa delle novità in arrivo con la prossima legge finanziaria che unirà il binomio informatica e federalismo. Un «sistemo» che tra anni, a regime, si calcola che potrebbe consentire risparmi sugli 8.000 miliardi. Un valore questo, che potrebbe aumentare, grazie ad una nuova logica di spesa per enti e amministrazioni pubbliche per le quali è tra l'altro stato introdotto un progetto per la formazione del personale che gestisce gli acquisti.

La novità prevede la trasposizione su base locale di quanto realizzato dalla Consip, il braccio informatico del ministero del Tesoro, con il portale degli acquisti on line della pubblica amministrazione. Questo ha già consentito di centralizzare i contratti - alcuni beni, come i telefoni e il traffico telefonico, ottenendo sconti fino al 75%. E ora l'iniziativa sarà rilanciata anche con acquisti basati sul territorio. «Il decentramento dell'approvvigionamento degli acquisti di beni e servizi on line - afferma l'amministratore delegato della Consip, Roberto Falavolti - partirà dall'accordo sulla sanità. Si partirà dal territorio per verificare alcuni tipi di acquisto che, per le caratteristiche del sistema distributivo, fanno fatti su base regionale. Su questo è stato raggiunto un accordo con Lombardia e Piemonte. Altre intese sono in corso di lancio, come quella con la Puglia. Ma alcuni progetti pilota - stati anche con alcune Usl di Bologna - con bandi di gara per la outsourcing della gestione degli acquisti dei medicinali da parte delle farmacie comunali».

Con le stesse linee guida - spiega Falavolti - il progetto sarà esteso anche a comuni ed università. Per quest'ultima abbiamo appena concluso un accordo con la Usl di Bologna per l'approvvigionamento di videoproiettore.

Brutta cosa l'invidia

PT CRUISER

Originale nelle forme, elegante nelle linee. Unica nel saper unire lo stile rétro alla moderna tecnologia, bella da farvi innamorare a prima vista. Invidiosi? Nuovo Chrysler PT Cruiser. A partire da L. 38.191.500 (Euro 19.724) oppure L.

IESEMPIO: ANTICIPO L. 14.704.000; VALORE RESIDUO L. 17.377.000; DURATA 36 MESI. TAN 7,12%; TAEG 8,14%. GARANZIA 2 ANNI E CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO.

CHRYSLER

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com



Free Informations in Pole Position

	12-01	12-02	12-03	12-04	12-05	12-06	12-07	12-08	12-09	12-10	12-11	12-12	12-13	12-14	12-15	12-16	12-17	12-18	12-19	12-20	12-21	12-22	12-23	12-24	12-25	12-26	12-27	12-28	12-29	12-30	12-31	12-32	12-33	12-34	12-35	12-36	12-37	12-38	12-39	12-40	12-41	12-42	12-43	12-44	12-45	12-46	12-47	12-48	12-49	12-50	12-51	12-52	12-53	12-54	12-55	12-56	12-57	12-58	12-59	12-60	12-61	12-62	12-63	12-64	12-65	12-66	12-67	12-68	12-69	12-70	12-71	12-72	12-73	12-74	12-75	12-76	12-77	12-78	12-79	12-80	12-81	12-82	12-83	12-84	12-85	12-86	12-87	12-88	12-89	12-90	12-91	12-92	12-93	12-94	12-95	12-96	12-97	12-98	12-99	12-100	12-101	12-102	12-103	12-104	12-105	12-106	12-107	12-108	12-109	12-110	12-111	12-112	12-113	12-114	12-115	12-116	12-117	12-118	12-119	12-120	12-121	12-122	12-123	12-124	12-125	12-126	12-127	12-128	12-129	12-130	12-131	12-132	12-133	12-134	12-135	12-136	12-137	12-138	12-139	12-140	12-141	12-142	12-143	12-144	12-145	12-146	12-147	12-148	12-149	12-150	12-151	12-152	12-153	12-154	12-155	12-156	12-157	12-158	12-159	12-160	12-161	12-162	12-163	12-164	12-165	12-166	12-167	12-168	12-169	12-170	12-171	12-172	12-173	12-174	12-175	12-176	12-177	12-178	12-179	12-180	12-181	12-182	12-183	12-184	12-185	12-186	12-187	12-188	12-189	12-190	12-191	12-192	12-193	12-194	12-195	12-196	12-197	12-198	12-199	12-200	12-201	12-202	12-203	12-204	12-205	12-206	12-207	12-208	12-209	12-210	12-211	12-212	12-213	12-214	12-215	12-216	12-217	12-218	12-219	12-220	12-221	12-222	12-223	12-224	12-225	12-226	12-227	12-228	12-229	12-230	12-231	12-232	12-233	12-234	12-235	12-236	12-237	12-238	12-239	12-240	12-241	12-242	12-243	12-244	12-245	12-246	12-247	12-248	12-249	12-250	12-251	12-252	12-253	12-254	12-255	12-256	12-257	12-258	12-259	12-260	12-261	12-262	12-263	12-264	12-265	12-266	12-267	12-268	12-269	12-270	12-271	12-272	12-273	12-274	12-275	12-276	12-277	12-278	12-279	12-280	12-281	12-282	12-283	12-284	12-285	12-286	12-287	12-288	12-289	12-290	12-291	12-292	12-293	12-294	12-295	12-296	12-297	12-298	12-299	12-300	12-301	12-302	12-303	12-304	12-305	12-306	12-307	12-308	12-309	12-310	12-311	12-312	12-313	12-314	12-315	12-316	12-317	12-318	12-319	12-320	12-321	12-322	12-323	12-324	12-325	12-326	12-327	12-328	12-329	12-330	12-331	12-332	12-333	12-334	12-335	12-336	12-337	12-338	12-339	12-340	12-341	12-342	12-343	12-344	12-345	12-346	12-347	12-348	12-349	12-350	12-351	12-352	12-353	12-354	12-355	12-356	12-357	12-358	12-359	12-360	12-361	12-362	12-363	12-364	12-365	12-366	12-367	12-368	12-369	12-370	12-371	12-372	12-373	12-374	12-375	12-376	12-377	12-378	12-379	12-380	12-381	12-382	12-383	12-384	12-385	12-386	12-387	12-388	12-389	12-390	12-391	12-392	12-393	12-394	12-395	12-396	12-397	12-398	12-399	12-400	12-401	12-402	12-403	12-404	12-405	12-406	12-407	12-408	12-409	12-410	12-411	12-412	12-413	12-414	12-415	12-416	12-417	12-418	12-419	12-420	12-421	12-422	12-423	12-424	12-425	12-426	12-427	12-428	12-429	12-430	12-431	12-432	12-433	12-434	12-435	12-436	12-437	12-438	12-439	12-440	12-441	12-442	12-443	12-444	12-445	12-446	12-447	12-448	12-449	12-450	12-451	12-452	12-453	12-454	12-455	12-456	12-457	12-458	12-459	12-460	12-461	12-462	12-463	12-464	12-465	12-466	12-467	12-468	12-469	12-470	12-471	12-472	12-473	12-474	12-475	12-476	12-477	12-478	12-479	12-480	12-481	12-482	12-483	12-484	12-485	12-486	12-487	12-488	12-489	12-490	12-491	12-492	12-493	12-494	12-495	12-496	12-497	12-498	12-499	12-500	12-501	12-502	12-503	12-504	12-505	12-506	12-507	12-508	12-509	12-510	12-511	12-512	12-513	12-514	12-515	12-516	12-517	12-518	12-519	12-520	12-521	12-522	12-523	12-524	12-525	12-526	12-527	12-528	12-529	12-530	12-531	12-532	12-533	12-534	12-535	12-536	12-537	12-538	12-539	12-540	12-541	12-542	12-543	12-544	12-545	12-546	12-547	12-548	12-549	12-550	12-551	12-552	12-553	12-554	12-555	12-556	12-557	12-558	12-559	12-560	12-561	12-562	12-563	12-564	12-565	12-566	12-567	12-568	12-569	12-570	12-571	12-572	12-573	12-574	12-575	12-576	12-577	12-578	12-579	12-580	12-581	12-582	12-583	12-584	12-585	12-586	12-587	12-588	12-589	12-590	12-591	12-592	12-593	12-594	12-595	12-596	12-597	12-598	12-599	12-600	12-601	12-602	12-603	12-604	12-605	12-606	12-607	12-608	12-609	12-610	12-611	12-612	12-613	12-614	12-615	12-616	12-617	12-618	12-619	12-620	12-621	12-622	12-623	12-624	12-625	12-626	12-627	12-628	12-629	12-630	12-631	12-632	12-633	12-634	12-635	12-636	12-637	12-638	12-639	12-640	12-641	12-642	12-643	12-644	12-645	12-646	12-647	12-648	12-649	12-650	12-651	12-652	12-653	12-654	12-655	12-656	12-657	12-658	12-659	12-660	12-661	12-662	12-663	12-664	12-665	12-666	12-667	12-668	12-669	12-670	12-671	12-672	12-673	12-674	12-675	12-676	12-677	12-678	12-679	12-680	12-681	12-682	12-683	12-684	12-685	12-686	12-687	12-688	12-689	12-690	12-691	12-692	12-693	12-694	12-695	12-696	12-697	12-698	12-699	12-700	12-701	12-702	12-703	12-704	12-705	12-706	12-707	12-708	12-709	12-710	12-711	12-712	12-713	12-714	12-715	12-716	12-717	12-718	12-719	12-720	12-721	12-722	12-723	12-724	12-725	12-726	12-727	12-728	12-729	12-730	12-731	12-732	12-733	12-734	12-735	12-736	12-737	12-738	12-739	12-740	12-741	12-742	12-743	12-744	12-745	12-746	12-747	12-748	12-749	12-750	12-751	12-752	12-753	12-754	12-755	12-756	12-757	12-758	12-759	12-760	12-761	12-762	12-763	12-764	12-765	12-766	12-767	12-768	12-769	12-770	12-771	12-772	12-773	12-774	12-775	12-776	12-777	12-778	12-779	12-780	12-781	12-782	12-783	12-784	12-785	12-786	12-787	12-788	12-789	12-790	12-791	12-792	12-793	12-794	12-795	12-796	12-797	12-798	12-799	12-800	12-801	12-802	12-803	12-804	12-805	12-806	12-807	12-808	12-809	12-810	12-811	12-812	12-813	12-814	12-815	12-816	12-817	12-818	12-819	12-820	12-821	12-822	12-823	12-824	12-825	12-826	12-827	12-828	12-829	12-830	12-831	12-832	12-833	12-834	12-835	12-836	12-837	12-838	12-839	12-840	12-841	12-842	12-843	12-844	12-845	12-846	12-847	12-848	12-849	12-850	12-851	12-852	12-853	12-854	12-855	12-856	12-857	12-858	12-859	12-860	12-861	12-862	12-863	12-864	12-865	12-866	12-867	12-868	12-869	12-870	12-871	12-872	12-873	12-874	12-875	12-876	12-877	12-878	12-879	12-880	12-881	12-882	12-883	12-884	12-885	12-886	12-887	12-888	12-889	12-890	12-891	12-892	12-893	12-894	12-895	12-896	12-897	12-898	12-899	12-900	12-901	12-902	12-903	12-904	12-905	12-906	12-907	12-908	12-909	12-910	12-911	12-912	12-913	12-914	12-915	12-916	12-917	12-918	12-919	12-920	12-921	12-922	12-923	12-924	12-925	12-926	12-927	12-928	12-929	12-930	12-931	12-932	12-933	12-934	12-935	12-936	12-937	12-938	12-939	12-940	12-941	12-942	12-943	12-944	12-945	12-946	12-947	12-948	12-949	12-950	12-951	12-952	12-953	12-954	12-955	12-956	12-957	12-958	12-959	12-960	12-961	12-962	12-963	12-964	12-965	12-966	12-967	12-968	12-969	12-970	12-971	12-972	12-973	12-974	12-975	12-976	12-977	12-978	12-979	12-980	12-981	12-982	12-983	12-984	12-985	12-986	12-987	12-988	12-989	12-990	12-991	12-992	12-993	12-994	12-995	12-996	12-997	12-998	12-999	13-000
--	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

[illegible]

		LOW	MID	HIGH
19	1000	111.01	6.8	5.73
20	1000	111.01	6.8	5.73
21	1000	111.01	6.8	5.73
22	1000	111.01	6.8	5.73
23	1000	111.01	6.8	5.73
24	1000	111.01	6.8	5.73
25	1000	111.01	6.8	5.73
26	1000	111.01	6.8	5.73
27	1000	111.01	6.8	5.73
28	1000	111.01	6.8	5.73
29	1000	111.01	6.8	5.73
30	1000	111.01	6.8	5.73
31	1000	111.01	6.8	5.73
32	1000	111.01	6.8	5.73
33	1000	111.01	6.8	5.73
34	1000	111.01	6.8	5.73
35	1000	111.01	6.8	5.73
36	1000	111.01	6.8	5.73
37	1000	111.01	6.8	5.73
38	1000	111.01	6.8	5.73
39	1000	111.01	6.8	5.73
40	1000	111.01	6.8	5.73
41	1000	111.01	6.8	5.73
42	1000	111.01	6.8	5.73
43	1000	111.01	6.8	5.73
44	1000	111.01	6.8	5.73
45	1000	111.01	6.8	5.73
46	1000	111.01	6.8	5.73
47	1000	111.01	6.8	5.73
48	1000	111.01	6.8	5.73
49	1000	111.01	6.8	5.73
50	1000	111.01	6.8	5.73
51	1000	111.01	6.8	5.73
52	1000	111.01	6.8	5.73
53	1000	111.01	6.8	5.73
54	1000	111.01	6.8	5.73
55	1000	111.01	6.8	5.73
56	1000	111.01	6.8	5.73
57	1000	111.01	6.8	5.73
58	1000	111.01	6.8	5.73
59	1000	111.01	6.8	5.73
60	1000	111.01	6.8	5.73
61	1000	111.01	6.8	5.73
62	1000	111.01	6.8	5.73
63	1000	111.01	6.8	5.73
64	1000	111.01	6.8	5.73
65	1000	111.01	6.8	5.73
66	1000	111.01	6.8	5.73
67	1000	111.01	6.8	5.73
68	1000	111.01	6.8	5.73
69	1000	111.01	6.8	5.73
70	1000	111.01	6.8	5.73
71	1000	111.01	6.8	5.73
72	1000	111.01	6.8	5.73
73	1000	111.01	6.8	5.73
74	1000	111.01	6.8	5.73
75	1000	111.01	6.8	5.73
76	1000	111.01	6.8	5.73
77	1000	111.01	6.8	5.73
78	1000	111.01	6.8	5.73
79	1000	111.01	6.8	5.73
80	1000	111.01	6.8	5.73
81	1000	111.01	6.8	5.73
82	1000	111.01	6.8	5.73
83	1000	111.01	6.8	5.73
84	1000	111.01	6.8	5.73
85	1000	111.01	6.8	5.73
86	1000	111.01	6.8	5.73
87	1000	111.01	6.8	5.73
88	1000	111.01	6.8	5.73
89	1000	111.01	6.8	5.73
90	1000	111.01	6.8	5.73
91	1000	111.01	6.8	5.73
92	1000	111.01	6.8	5.73
93	1000	111.01	6.8	5.73
94	1000	111.01	6.8	5.73
95	1000	111.01	6.8	5.73
96	1000	111.01	6.8	5.73
97	1000	111.01	6.8	5.73
98	1000	111.01	6.8	5.73
99	1000	111.01	6.8	5.73

1. $\frac{1}{2} \frac{d}{dt} \int_{\mathbb{R}^n} |u|^2 dx = \int_{\mathbb{R}^n} u \Delta u dx = - \int_{\mathbb{R}^n} |\nabla u|^2 dx \leq 0$.
2. $\frac{1}{2} \frac{d}{dt} \int_{\mathbb{R}^n} |\nabla u|^2 dx = \int_{\mathbb{R}^n} \nabla u \cdot \nabla \Delta u dx = \int_{\mathbb{R}^n} \Delta u \Delta^2 u dx = \int_{\mathbb{R}^n} |\Delta u|^2 dx \geq 0$.

1. $\frac{1}{2} \frac{d}{dt} \int_{\mathbb{R}^n} |u|^2 dx = \int_{\mathbb{R}^n} u \Delta u dx = - \int_{\mathbb{R}^n} |\nabla u|^2 dx \leq 0$.
2. $\frac{1}{2} \frac{d}{dt} \int_{\mathbb{R}^n} |\nabla u|^2 dx = \int_{\mathbb{R}^n} \nabla u \cdot \nabla \Delta u dx = \int_{\mathbb{R}^n} \Delta u \Delta^2 u dx = \int_{\mathbb{R}^n} |\Delta u|^2 dx \geq 0$.

$$x \in L^{\infty}(\Omega) \text{ such that } \|x\|_{L^{\infty}(\Omega)} = 1 \text{ and } x(x-1) = 0 \text{ a.e. in } \Omega.$$

1400	1300	1200	1100	1000	900	800	700	600	500	400	300	200	100	0	100	200	300	400	500	600	700	800	900	1000	1100	1200	1300	1400	1500	1600	1700	1800	1900	2000	2100	2200	2300	2400	2500	2600	2700	2800	2900	3000	3100	3200	3300	3400	3500	3600	3700	3800	3900	4000	4100	4200	4300	4400	4500	4600	4700	4800	4900	5000	5100	5200	5300	5400	5500	5600	5700	5800	5900	6000	6100	6200	6300	6400	6500	6600	6700	6800	6900	7000	7100	7200	7300	7400	7500	7600	7700	7800	7900	8000	8100	8200	8300	8400	8500	8600	8700	8800	8900	9000	9100	9200	9300	9400	9500	9600	9700	9800	9900	10000
1400	1300	1200	1100	1000	900	800	700	600	500	400	300	200	100	0	100	200	300	400	500	600	700	800	900	1000	1100	1200	1300	1400	1500	1600	1700	1800	1900	2000	2100	2200	2300	2400	2500	2600	2700	2800	2900	3000	3100	3200	3300	3400	3500	3600	3700	3800	3900	4000	4100	4200	4300	4400	4500	4600	4700	4800	4900	5000	5100	5200	5300	5400	5500	5600	5700	5800	5900	6000	6100	6200	6300	6400	6500	6600	6700	6800	6900	7000	7100	7200	7300	7400	7500	7600	7700	7800	7900	8000	8100	8200	8300	8400	8500	8600	8700	8800	8900	9000	9100	9200	9300	9400	9500	9600	9700	9800	9900	10000
1400	1300	1200	1100	1000	900	800	700	600	500	400	300	200	100	0	100	200	300	400	500	600	700	800	900	1000	1100	1200	1300	1400	1500	1600	1700	1800	1900	2000	2100	2200	2300	2400	2500	2600	2700	2800	2900	3000	3100	3200	3300	3400	3500	3600	3700	3800	3900	4000	4100	4200	4300	4400	4500	4600	4700	4800	4900	5000	5100	5200	5300	5400	5500	5600	5700	5800	5900	6000	6100	6200	6300	6400	6500	6600	6700	6800	6900	7000	7100	7200	7300	7400	7500	7600	7700	7800	7900	8000	8100	8200	8300	8400	8500	8600	8700	8800	8900	9000	9100	9200	9300	9400	9500	9600	9700	9800	9900	10000
1400	1300	1200	1100	1000	900	800	700	600	500	400	300	200	100	0	100	200	300	400	500	600	700	800	900	1000	1100	1200	1300	1400	1500	1600	1700	1800	1900	2000	2100	2200	2300	2400	2500	2600	2700	2800	2900	3000	3100	3200	3300	3400	3500	3600	3700	3800	3900	4000	4100	4200	4300	4400	4500	4600	4700	4800	4900	5000	5100	5200	5300	5400	5500	5600	5700	5800	5900	6000	6100	6200	6300	6400	6500	6600	6700	6800	6900	7000	7100	7200	7300	7400	7500	7600	7700	7800	7900	8000	8100	8200	8300	8400	8500	8600	8700	8800	8900	9000	9100	9200	9300	9400	9500	9600	9700	9800	9900	10000
1400	1300	1200	1100	1000	900	800	700	600	500	400	300	200	100	0	100	200	300	400	500	600	700	800	900	1000	1100	1200	1300	1400	1500	1600	1700	1800	1900	2000	2100	2200	2300	2400	2500	2600	2700	2800	2900	3000	3100	3200	3300	3400	3500	3600	3700	3800	3900	4000	4100	4200	4300	4400	4500	4600	4700	4800	4900	5000	5100	5200	5300	5400	5500	5600	5700	5800	5900	6000	6100	6200	6300	6400	6500	6600	6700	6800	6900	7000	7100	7200	7300	7400	7500	7600	7700	7800	7900	8000	8100	8200	8300	8400	8500	8600	8700	8800	8900	9000	9100	9200	9300	9400	9500	9600	9700	9800	9900	10000
1400	1300	1200	1100	1000	900	800	700	600	500	400	300	200	100	0	100	200	300	400	500	600	700	800	900	1000	1100	1200	1300	1400	1500	1600	1700	1800	1900	2000	2100	2200	2300	2400	2500	2600	2700	2800	2900	3000	3100	3200	3300	3400	3500	3600	3700	3800	3900	4000	4100	4200	4300	4400	4500	4600	4700	4800	4900	5000	5100	5200	5300	5400	5500	5600	5700	5800	5900	6000	6100	6200	6300	6400	6500	6600	6700	6800	6900	7000	7100	7200	7300	7400	7500	7600	7700	7800	7900	8000	8100	8200	8300	8400	8500	8600	8700	8800	8900	9000	9100	9200	9300	9400	9500	9600	9700	9800	9900	10000
1400	1300	1200	1100	1000	900	800	700	600	500	400	300	200	100	0	100	200	300	400	500	600	700	800	900	1000	1100	1200	1300	1400	1500	1600	1700	1800	1900	2000	2100	2200	2300	2400	2500	2600	2700	2800	2900	3000	3100	3200	3300	3400	3500	3600	3700	3800	3900	4000	4100	4200	4300	4400	4500	4600	4700	4800	4900	5000	5100	5200	5300	5400	5500	5600	5700	5800	5900	6000	6100	6200	6300	6400	6500	6600	6700	6800	6900	7000	7100	7200	7300	7400	7500	7600	7700	7800	7900	8000	8100	8200	8300	8400	8500	8600	8700	8800	8900	9000	9100	9200	9300	9400	9500	9600	9700	9800	9900	10000
1400	1300	1200	1100	1000	900	800	700	600	500	400	300	200	100	0	100	200	300	400	500	600	700	800	900	1000	1100	1200	1300	1400	1500	1600	1700	1800	1900	2000	2100	2200	2300	2400	2500	2600	2700	2800	2900	3000	3100	3200	3300	3400	3500	3600	3700	3800	3900	4000	4100	4200	4300	4400	4500	4600	4700	4800	4900	5000	5100	5200	5300	5400	5500	5600	5700	5800	5900	6000	6100	6200	6300	6400	6500	6600	6700	6800	6900	7000	7100	7200	7300	7400	7500	7600	7700	7800	7900	8000	8100	8200	8300	8400	8500	8600	8700	8800	8900	9000	9100	9200	9300	9400	9500	9600	9700	9800	9900	10000
1400	1300	1200	1100	1000	900	800	700	600	500	400	300	200	100	0	100	200	300	400	500	600	700	800	900	1000	1100	1200	1300	1400	1500	1600	1700	1800	1900	2000	2100	2200	2300	2400	2500	2600	2700	2800	2900	3000	3100	3200	3300	3400	3500	3600	3700	3800	3900	4000	4100	4200	4300	4400	4500	4600	4700	4800	4900	5000	5100	5200	5300	5400	5500	5600	5700	5800	5900	6000	6100	6200	6300	6400	6500	6600	6700	6800	6900	7000	7100	7200	7300	7400	7500	7600	7700	7800	7900	8000	8100	8200	8300	8400	8500	8600	8700	8800	8900	9000	9100	9200	9300	9400	9500	9600	9700	9800	9900	10000
1400	1300	1200	1100	1000	900	800	700	600	500	400	300	200	100	0	100	200	300	400	500	600	700	800	900	1000	1100	1200	1300	1400	1500	1600	1700	1800	1900	2000	2100	2200	2300	2400	2500	2600	2700	2800	2900	3000	3100	3200	3300	3400	3500	3600	3700	3800	3900	4000	4100	4200	4300	4400	4500	4600	4700	4800	4900	5000	5100	5200	5300	5400	5500	5600	5700	5800	5900	6000	6100	6200	6300	6400	6500	6600	6700	6800	6900	7000	7100	7200	7300	7400	7500	7600	7700	7800	7900	8000	8100	8200	8300	8400	8500	8600	8700	8800	8900	9000	9100	9200	9300	9400	9500	9600	9700	9800	9900	10000
1400	1300	1200	1100	1000	900	800	700	600	500	400	300	200	100	0	100	200	300	400	500	600	700	800	900	1000	1100	1200	1300	1400	1500	1600	1700	1800	1900	2000	2100	2200	2300	2400	2500	2600	2700	2800	2900	3000	3100	3200	3300	3400	3500	3600	3700	3800	3900	4000	4100	4200	4300	4400	4500	4600	4700	4800	4900	5000	5100	5200	5300	5400	5500	5600	5700	5800	5900	6000	6100	6200	6300	6400	6500	6600	6700	6800	6900	7000	7100	7200	7300	7400	7500	7600	7700	7800	7900	8000	8100	8200	8300	8400	8500	8600	8700	8800	8900	9000	9100	9200	9300	9400	9500	9600	9700	9800	9900	10000
1400	1300	1200	1100	1000	900	800	700	600	500	400	300	200	100	0	100	200	300	400	500	600	700	800	900	1000	1100	1200	1300	1400	1500	1600	1700	1800	1900	2000	2100	2200	2300	2400	2500	2600	2700	2800	2900	3000	3100	3200	3300	3400	3500	3600	3700	3800	3900	4000	4100	4200	4300	4400	4500	4600	4700	4800	4900	5000	5100	5200	5300	5400	5500	5600	5700	5800	5900	6000	6100	6200	6300	6400	6500	6600	6700	6800	6900	7000	7100	7200	7300	7400	7500	7600	7700	7800	7900	8000	8100	8200	8300	8400	8500	8600	8700	8800	8900	9000	9100	9200	9300	9400	9500	9600	9700	9800	9900	10000
1400	1300	1200	1100	1000	900	800	700	600	500	400	300																																																																																																							

[illegible]

ti Generali Della Montagna
OTTO CONGRESSI: 27-28 SETTEMBRE 2001 NELL'AMBITO DEL 38° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA.

ORGANIZZAZIONE

Un Sottosegretario:
Vice Presidente ANCI
Dott. Francesco De Vito

Canditato
Un Franco Partito
Ministro delle Funzioni Pubbliche

PROGRAMMA WORKSHOP "STATI GENERALI DELLA MONTAGNA"

+ Partecipare importante, arrivo di tutta l'attualità regionale +

[illegible]

Il ruolo dell'Istituto Nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna

ANNALE MONTANA
Presidente

La relazione 2001

Il sistema energetico italiano come asset portante dell'economia nazionale

Montagna da camminare

Sicurezza in montagna: le nuove tecnologie di localizzazione e di orientamento

Sapori, salute e benessere in montagna

Alpini

Identità e senso di appartenenza

[illegible][illegible][illegible]

• **Conti & Contini** via Montebello 101 47121 Cesena, tel. 0541/271111
 • **La Povera** via S. Maria 10 47100 Faenza, tel. 0542/221111






www.uncm.it
www.montagna.org

British Library: SoS tarme

Tardi, tarme, vermi e termiti minacciano manoscritti antichi ed altri tesori in tutto il mondo. Per combattere questa piaga, la British Library ha indetto una conferenza internazionale che comincerà il primo ottobre a Londra. Il titolo: «L'Odisea degli insetti»: nessuna collezione si salva dall'attacco degli insetti nocivi.

Scalata sexy della Spice

È cominciata con un sexy show la scalata di Victoria Beckham nelle hit parade. La Posh Spice, sposata con il calciatore David Beckham e mamma di una bambina di due anni, si è esibita in un succinto abito da ragazza pon-pon di pizzo bianco nel club londinese G.A.Y. e ha danzato su un letto mostrando la biancheria intima.

Rossini inedito a Bologna

«L'equilibrato stravagante» di Gioacchino Rossini, scritta apposta per Bologna ed eseguita 190 anni fa per sole tre serate a causa del blocco imposto dalla censura, verrà riportata in scena al Comunale di Bologna il 20-21-22 settembre nella nuova edizione critica della Deutsche Rossini Gesellschaft. Dirigerà Carmine Carrisi.

VIAGGIO NEL MAGHREB INVASO DALLE AUTO LUSSEUOSE E DALL'OPULENZA DEGLI EMIGRATI CHE TORNANO A CASA PER LE VACANZE ESTIVE

LIBRO • GIORNO

MAROCCO un milione di zii di Spagna

Se il cinico Mérimée scrive a una sconosciuta

Silvia Ronchey

ATENE, 1807. Mentre gli amici esplorano l'Acropoli, Virginia Woolf passa ore e ore chiusa nella sua camera d'albergo, senza riuscire a staccarsi dalla lettura di un libro francese, una serie di lettere che attraversa l'Ottocento dai primi anni del regno di Luigi Filippo alla caduta del Secondo Impero: le *Lettere a una sconosciuta* di Prosper Mérimée. Dimenticato da decenni, tuttora nelle librerie in Francia, oggi quel libro rivela la luce in un'edizione italiana curata da Giuseppe Scaraffia, che dedica all'autore una lunga postfazione.

Mérimée era brutto, elegante, spiritoso, cinico e sentimentale. Fu un frequentatore di salotti, un viaggiatore, un antiquario e un efficiente burocrate nei ministeri della Francia postnapoleonica. Precocemente scettico sull'amore delle donne - «faccio l'amore senza amare» - fu il più fedele degli amici, anche Stendhal, suo intimo, dubitava di lui: «Non sono sicuro del suo affetto, ma lo so il suo talento». Pochissimi in effetti riuscivano a penetrare la sarcasmo impassibile che Mérimée opponeva alla stupidità del mondo. Disincantato anche sulla gloria letteraria, aveva iniziato a pubblicare con uno pseudonimo femminile. Detestava

L'«effetto ricchezza» e l'illusione di arrivare allo status dei fortunati induce molti a lasciare il paese a desiderare di farlo. Ma le frontiere sono blindate. Il filo spinato rende inaccessibile la fortezza europea e spinge i disperati ad affidarsi alla mafia

caffè del centro vicino al Palazzo. Poste ho assistito al contatto fra una guida locale e due cinesi che aspiravano a fare il salto spesso mortale verso l'altra sponda. Non so dire se sono arrivati a destinazione, ma non ancora il

giacimento sul fondale. Stretto di Gibilterra. Ogni giorno le spiagge spagnole ricevono centinaia di imbarcazioni zeppe di clandestini, ma le statistiche affidabili sugli scomparsi. E' ovvio che questo traffico un

Spesso mi chiedo quali potranno essere le conseguenze dell'entrata in vigore, fra dieci anni, del trattato di libero scambio fra il Marocco e l'Unione Europea. Le ultime barriere protezionistiche scompariranno e le merci europee faranno irruzione nei grandi magazzini delle sponde sud. Probabilmente migliaia di piccole aziende chiuderanno, il dirham verrà svalutato, la disoccupazione aumenterà come conseguenza di questi cambiamenti e dei tassi di crescita demografica. Secondo il settimanale marocchino *L'Economiste* molti imprenditori stanno liquidando le attività e collocando i capitali in luoghi più sicuri. Le contraddizioni economiche e sociali si aggraveranno fino a limiti difficilmente immaginabili e che tuttavia sarebbe meglio prevenire fin da ora.

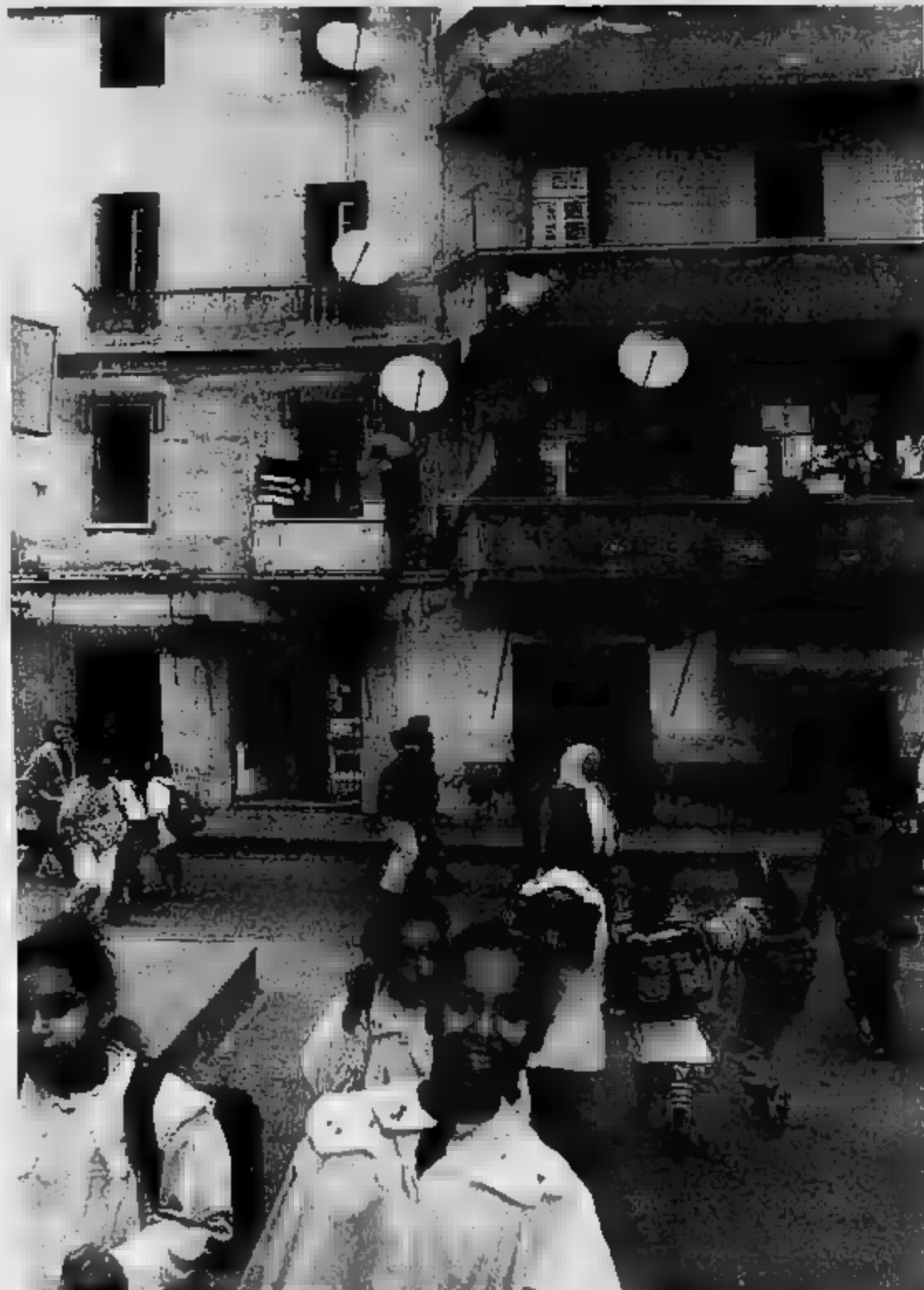
Come reagirà la società marocchina alle trasformazioni imposte dall'esterno dalle implacabili Tavole della Legge della globalizzazione? L'onda d'urto determinata dall'invasione di beni e di capitali combinata con la chiusura delle frontiere alle persone si farà sentire anche in Spagna. Quello che sta succedendo adesso non è che l'inizio: l'uragano arriverà più tardi. Spagna necessita dell'arrivo di 240.000 immigrati l'anno se vuole mantenere gli attuali livelli economici e previsionali. Un governo responsabile dovrebbe decidere una volta per tutte il meglio incanalare questo flusso per strade legali e aggirarsi a una visione catastrofica delle cose che propizia il moltiplicarsi del traffico di schiavi e la nascita di ghetti di sfruttamento e barbarie. Le soluzioni devono essere economiche e politiche, e puramente politiche. La cosa peggiore sarebbe che tornassimo all'antica abitudine di sbagliare epoca.

Copyright El País Semanal. Traduzione del gruppo Logos

ASPIRANTI ITALIANI

Anche in Italia, come nel resto dell'Unione Europea, l'immigrazione extracomunitaria è una realtà aperta, dibattuta e contraddittoria. Si calcola che nel nostro Paese lavorino regolarmente fra i 300 e i 500 mila immigrati. A questi vanno aggiunti circa trecentomila lavoratori irregolari. E' una umanità per lo più silenziosa, spesso sconosciuta. Suscita, insieme, bisogno e paura. Ma chi sono? vivono e come possono integrarsi queste migliaia di aspiranti cittadini normali? Sono le domande intorno alle quali si sviluppa il saggio di Maurizio Ambrosini «La fatica di integrarsi», in uscita nei prossimi giorni da il Mulino. Ambrosini, docente all'Università di Genova, ha già dedicato alla questione il volume «Utili invasori». In questa opera descrive il rapporto tra immigrati e lavoro, si sofferma sul ruolo svolto dalle reti etniche nei processi di chiamata, ma evidenzia il malessere profondo. Gli immigrati extracomunitari - dice Ambrosini - sono persone desiderate ma non benvenute. Fanno per noi quei lavori di cui un'economia ricca e sviluppata ha disperatamente bisogno e, tuttavia, la distanza fra noi che riceviamo i benefici del loro lavoro e i costi della comunità locale è troppo grande. Gli stessi immigrati, spiega Ambrosini, soffrono di una «identità dislocata». In altri termini: la loro identità di partenza, quella del Paese d'origine, è spesso migliore di quella d'arrivo. Conclusione: gli immigrati stentano a impegnarsi in progetti di lungo termine che consentirebbero loro di integrarsi più facilmente e di avanzare nelle carriere lavorative.

Mentre gli immigrati spagnoli venivano accolti a braccia aperte dagli imprenditori di un'economia europea in piena espansione, oggi questa valvola d' sfogo di funzione. Aspiranti provenienti dal Magreb, dall'Africa subsahariana o dall'America Latina si vedono chiudere la porta in faccia. Visti difficili e impossibili, frontiere blindate a Ceuta e a Melilla, barriere coronate da filo spinato, telecamere, fari alogeni e sensori volumetrici rendono inaccessibile la fortezza europea e li spingono nelle mani delle organizzazioni mafiose che sfruttano la povertà e l'illusione dello status di quei concittadini che una volta l'anno avvolge in un'aura di trionfo e ricchezza. La migliaia e migliaia di candidati a emigrare che a Beni Mellal limitano a guardare il volto dei loro compatrioti residenti in Europa, i loro automobili



Nella foto di Francesco Gattoni bambini escono da scuola in una Casablanca arcaica e modernissima

derne, i loro gadget. Le caratteristiche economiche della regione - grandi land, fine del ruolo di riserva di manodopera a buon mercato - l'esodo le grandi città e la forza magnetica dell'emigrazione. In ogni paese o mercato che ho visitato i novelli zii d'America vendono le suppellettili europee e prezzi più che concorrenziali. Chi è in grado di resistere al richiamo esercitato dai vicini arri-

chili e dai flussi inarrestabili della mondializzazione? Non dobbiamo ingannarci: l'immigrazione illegale non si fermerà per quanto possono essere le misure poliziesche messe in atto per combatterla. La libera circolazione - merci e dei capitali, ma non della manodopera, è destinata a far aumentare gli squilibri e le tensioni lungo le zone di frattura che separano i paesi sviluppati

da quelli che un tempo consideravano pietosamente in via di sviluppo. Le mafie esportatrici della miseria umana internazionale sono la propria attività sul modello delle multinazionali e dei cartelli del villaggio globale. Nei dintorni di Tangeri si insediano non soltanto i forse migliaia di emigranti illegali magrebini e sahariani. Anche il numero degli asiatici tende ad aumentare. In un

IL GRANDE REGISTA IN PUBBLICO • IN PRIVATO IN UN DOCUMENTARIO PRESENTATO AL FESTIVAL DI DEAUVILLE

Kubrick, Napoleone e i film girati in sogno

QUANDO Stanley morì, i sentii che dovevo rividerlo tutto, se si potesse trovare qualcosa che fosse stato dimenticato. Desideravo controllare ogni particolare. D'altronde Stanley era un fotografo che teneva cassette e cassette. Chi parla è Christiane Harlan, la vedova del grande Kubrick (morto nel 1999). In un'intervista all'*International Herald Tribune*. Da questo bisogno, quasi ossessivo, di riprendere in mano tutte le cose del celebre regista, di raccogliere i suoi spari, appunto, in un'opera che rimettere ordine in una vita così complessa - per certi aspetti persino oscura - è nato un documentario: *Stanley Kubrick: A Life in Pictures*, diretto da Jan Harlan, fratello della vedova, prodotto dalla Warner Home Video e presentato al recente Festival di Deauville.

Lungo ben due ore e venti minuti, il film raccoglie interviste con le persone che più lavorarono a stretto contatto con il regista di *Arancia meccanica* e *Cineasti*, attori, Martin Scorsese, Steven Spielberg, Woody Allen e Tom Cruise. Ma ci sono anche momenti della sua vita privata, di cui era notoriamente gelosissimo, tanto da avergli guadagnato una fama di individuo paranoico e fobico. Soprattutto ci sono tutte le sue fantasie filmiche: era ossessionato

dall'idea di filmare le sue idee. Come il film che fece mai Napoleone Bonaparte, un uomo che lo affascinava. Christiane Harlan cominciò a lavorare con Kubrick proprio per il progetto su Napoleone, da realizzare in Romania. Nata in Germania, pittrice, la Harlan entrò nella vita di Kubrick al tempo del primo successo del regista: *Orizzonti di gloria*, girato nel 1957, con Douglas. Alla fine del film, dopo l'esecuzione dei condannati a morte, compare una fanciulla tedesca, fatta prigioniera dai francesi, che viene costretta a cantare per la truppa, con le lacrime agli occhi. Quella giovane e bionda strettina, figlia di due

d'opera, doveva diventare Christiane Kubrick. Come si ricorda nell'intervista sull'*Herald*, il zio della moglie inquietava Kubrick: si trattava del cineasta Veit Harlan, che realizzò un noto film, *Suss l'ebreo*, per la propaganda antisemita, sotto Goebbels, all'epoca del nazismo. Kubrick avrebbe voluto far fuori la storia per un film sul nazismo, in cui si raccontasse la vita quotidiana, le piccole ambizioni, la vanità e gli intrighi, negli ambienti del potere dominati da Goebbels. Ci lavorò, ma non riuscì a farne nulla, così si riuscì a realizzare un film sull'Olocausto.

[r.c.]

Prospere Mérimée
Lettere a una sconosciuta
a cura di Giuseppe Scaraffia
Sellerio
245 pagine, 18.000 lire

ogni tipo di retorica. Il suo scopo, scrisse Taine, era scontentare, abbreviare, riassumere la vita». Compose poche memorabili opere, tra cui la *Carmen* e alcuni celebri racconti. Nel mondo soffocante della Parigi mondana e letteraria era cominciato lo scherzo: scambio epistolare con la sconosciuta ventenne che nel 1831 gli aveva scritto per ottenere un suo autografo. Il suo nome era Jenny Dacquin. Mérimée si informò. Gliene parlarono come di un'esaltata intelligente e impulsiva, estremamente sentimentale. Ma le sue lettere erano scintillanti, spiritose e autoritarie. Lo scrittore continuò la corrispondenza. Di lì a due anni, dopo essersi molto fatto pregare, acconsentì a incontrarla. Tuttavia, malgrado la reciproca attrazione, non diventarono amanti. Protrasse invece lo scambio di lettere, dove Mérimée si liberava finalmente dalla maschera imperiturbabile e scherzava, litigava, raccontava con una libertà infinita. Nelle righe delle *Lettere a una sconosciuta* Mérimée mescola tutto: i viaggi e i ricordi, i successi e gli scandali politici, il linguaggio letterario e il gergo mondano, l'amicizia e l'amore.

Ad Atene, nella sua casa d'albergo, Virginia Woolf con in mano il suo libro faceva bollire un fornello da viaggio pentolino latte di capra. Ma il latte costantemente traboccava, tanto la scrittrice era immersa nella lettura di quelle lettere: le più belle dell'Ottocento.

Goytisolo

PER chiunque abbia viaggiato nel mese di luglio le strade del Marocco, la sfilata ininterrotta di automobili con targhe dell'Unione Europea ma guidatori e passeggeri indigeni costituiscono il primo e più evidente segno dei cambiamenti introdotti nel Paese dall'arrivo di oltre un milione di magrebini residenti all'estero. A differenza di qualche anno fa, il stragrande maggioranza arriva più alla guida di macchine usate e vetuste di quelle di seconda mano. Guidano le migliori marche, fuoristrada nuovi di zecca, decapottabili equipaggiate con assordanti impianti hi-fi. Tornano a casa da vincitori, come gli zii d'America di una volta. Portano un nuovo stile di vita: vestiti estivi o sportivi, nuovi gusti musicali, una maggiore voglia di libertà. Molte ragazze si vestono e cercano di comportarsi esattamente come le europee. Sono turiste a casa propria e i genitori le riprendono con le macchine fotografiche e le videocamere. Spesso i giovani vengono per moglie e sposarsi con una cerimonia che resta obbligatoriamente immortalata nella celluloid.

Mi ha impressionato lo spettacolo notturno che offriva An-Aser-doun, il bel parco che cinge come una corona la città di Beni-Mellal. Una folla di ragazze e ragazzi vestiti all'americana si mescolava a famiglie, infiniti ragazzini, immigrati in pantaloncini e berretto da baseball, madri in cerca di marito per le proprie figlie. Seduti sulle panchine o sull'erba, chiacchiavano, bevevano tè o rinfreschi mentre le guardie municipali cercavano impotenti di mettere ordine nel delirio del traffico. Fra le macchine parcheggiate sul ciglio della strada che costeggia la montagna sei erano targate Barcollana, tre Murcia, due Madrid.

Il panorama mi ha fatto ricordare le «arrettrate» della Spagna nei primi anni sessanta, quando due milioni di emigrati, in Francia, Germania, Olanda o Svizzera ritornavano ai paesi di origine con abitudini e idee nuove. Come sappiamo, l'emigrazione in Europa e l'arrivo di milioni di turisti modificarono in maniera decisiva la società iberica e seminarono il germe della futura decomposizione di quel regime autoritario che all'epoca commemorava orgoglioso «l'etichetta anni di pace». A provocare la decomposizione non fu un'opposizione emarginata o impotente bensì le dinamiche socioeconomiche che ridussero il regime a un guido vuoto. Il contadino, fuoruscito, diede origine a progetti di convivenza e di società. Mentre il livello di vita di turisti ed emigranti aprì gli occhi dei contadini sulle loro misere condizioni di vita e quelli degli operai sulla mancanza di libertà sindacali, borghesia scopriva valori e gusti molto lontani da quelli tradizionali. Questo stesso effetto cinquantennale e l'ispirazione a raggiungere forme di simili a quello del resto dell'Europa si stanno estendendo a tutto il Marocco, compresi le zone rurali, dove oggi le parabole proliferano come funghi. Milioni di giovani disoccupati e con impieghi precari contemplano in televisione giorno e notte le meraviglie di un mondo abbellito e inaccessibile. Prima o poi molti di loro faranno fagotto e tenderanno a raggiungerlo.

La somiglianza fra la Spagna di quaranta anni fa e il Marocco attuale si ferma qui. Anche se l'ingresso pro capite delle nostre province era dieci o dodici volte inferiore a quello della Svizzera, della Germania o della Svezia - ovvero quasi lo stesso rapporto che oggi separa le due sponde del Mediterraneo - le circostanze in cui è avvenuto il nostro decollo economico sono radicalmente diverse da quelle in cui si trova il Marocco.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Sorci

CONDIRETTORE
Gianluigi Rossi

VICE DIRETTORE
Vittorio Sallusti

REDAZIONE
Roberto Bellio

CAPO DELLA REDAZIONE
Federico Geremia

CAPO DELLA REDAZIONE ITALIANA
Francesco Manacorda

ART DIRECTOR
Cynthia Sparallino

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
Via Mazzini 32 - 20121 Torino - tel. 011/2666111

STAMPA IN FACCENDA
La Stampa, via G. B. Vico 24, Torino
Selle srl, via Carlo Poletti 130, Roma
STG spa, Quindici Strada 25, Catania

EDIZIONE
Edizione La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 24/140/1998
Certificato n. del 23/1/2000
La tiratura di lunedì 17 Settembre 2001 è stata di 560.046 copie

GLI ATTENTATI DELLA SCORSA SETTIMANA SPEZZANO PER SEMPRE IL MONOPOLIO STATUALE DELLA GUERRA

Dalla finestra sventola bandiera bianca

Giovanni De Luna

La diretta delle due torri bruciava. In diretta, dalle finestre degli ultimi piani si scorgevano cenci bianchi agitati da uomini e donne che stavano per morire. Era una disperata invocazione di aiuto, un ultimo gesto di addio. Gli aerei che si schiantavano penetrando nei grattacieli. Il fumo, il crollo, l'immensa nuvola di polvere: questo appartiene al saggio, del genere catastrofico, riproduce un'emozione emotiva e concettuale percepibile solo attraverso le fantasie spettacolari. Quelle figurine appiattite alle finestre, quelle appartengono alla esperienza diretta e saranno quelle che resteranno più a lungo dentro di noi. La morte di massa è stata il tragico spettacolo messo in scena dal Novecento (187 milioni di morti solo nel 1994); ma questi orrori sono riusciti a cancellare lo scandalo emotivo delle morti individuali. La morte di uno di noi continua a colpire, a emozionarci, nelle masse che muoiono piangiamo i singoli individui, inseguendo le piccole storie, ci sentiamo vicini alle singole persone nella irriducibile specificità della loro vicenda biografica.

È la grande storia-proclamazione, la sua resa davanti agli eventi e, travolta dall'indiscutibile che si sprigiona da quelle immagini, a spiegare e a razionalizzare, abdicando al suo compito di aiutare gli uomini a capire il proprio tempo. Pure, forzando lo sgomento, può non così, si può veramente cercare di capire quello che è successo, leggendo nella storia la trama per decifrare l'attualità. Guardiamo le ultime due epoche di secolo che il mondo ha vissuto.

Tra lo sparo isolato e gli scontri, tra un'era armata e l'altra, il nostro, Umberto I, fu ucciso il 29 luglio 1900, tra le migliaia di vittime di New York, tra gli anarchici e il fondamentalismo islamico, intercorrendo tutta la storia della democrazia. E ora, è proprio ad attaccare l'Afghanistan e i suoi compagni per punire i presunti terroristi e coloro che li appoggiano. Ma se i terroristi sono criminali, non dovrebbero essere giudicati in un tribunale prima di essere giustiziati? O, come dice il Presidente statunitense, vogliamo anche noi considerarci come diavoli? Ma, attenti. Sappiamo davvero l'identità dei diavoli? In una caccia di diavoli, spesso il cacciatore rischia di diventare diavolo a sua volta. Ogni attentato terroristico offende e indigna l'umanità. Eppure, non è quello a minare la libertà e la democrazia ma una guerra certamente sì. Essere solidali con le vittime non significa dover appoggiare ogni decisione presa dal governo statunitense.

Yukuri Saito, Pistoia

Non guerra, ma...
Scrivo per manifestare il mio dissenso dalla parola guerra sui media. Certo Bush l'ha pronunciata. Ma non sarebbe più appropriata, per l'umanità intera, lotta al terrorismo?

Massimo Cavalli

Palestinesi serie C
Oggi finalmente il mondo si riunisce nel lutto e nel ricordo degli americani morti, non aveva mai visto tanta unità, tanto amore tutto insieme per i propri simili. Proprio oggi mi sono convinto che esistono esseri umani di serie A, B e C. In serie A gli americani, la vite dei quali vale il doppio di quella di un europeo e il triplo di quella di un palestinese. In serie B ci sono gli italiani che, per loro fortuna, hanno da tempo accettato basi militari straniere in propria, e non



Nell'offensiva anarchica di fine Ottocento caddero imperatrici (Elisabetta d'Austria) e arciduchi, re e presidenti (Sadi Carnot e William McKinley); quella strategia di morte era fondata sull'indissolubilità del binomio sovranità-Stato nazionale. Ancora negli anni 70 il terrorismo italiano puntava a colpire il cuore dello Stato selezionando in quell'ottica i suoi bersagli-simbolo. New York dischiude l'alba di un nuovo secolo proprio mentre sorge il tramonto definitivo di quel binomio.

Terrorismo nazionale violato, confini statuali ridotti, azzeramento della distinzione tra nemico interno e nemico esterno: sono tutti elementi che sconvolgono i termini tradizionali della sovranità. Ma c'è di più. Quell'attentato spazza sempre il monopolio statale della guerra segnando una rottura drastica nei confronti del terrorismo del Novecento. Questo si contrappone allo Stato replicando strutture e comportamenti, restando tutto interno alla logica della statualità politica; lo sfidava, radice, insidiando il monopolio della violenza e della forza armata. Storicamente, la legittimazione definitiva dello Stato stava

Un secolo fa l'uccisione di Umberto I, adesso le Torri Gemelle: il terrorismo prefigura i caratteri di un'epoca

proprio nella sua capacità di sottrarre l'uso della violenza - istituzionalizzandola - all'arbitrio dei singoli, dei gruppi delle fazioni: il terrorismo negava la violenza legale, ponendosi come alternativa radicale, ma ricercando la sua legittimazione sullo stesso (il potere nasce dalla delusione).

Il terrorismo che ha colpito a New York fuorviava in modo drammatico gli orizzonti della statualità. Lo testimonia subito i suoi bersagli-simbolo, un dell-Stato identificato non soltanto con i centri del potere istituzionale (Pentagono e Casa Bianca) ma anche e soprattutto con quelli del potere economico-finanziario.

Non solo: è che per ampiezza di mezzi e uomini e per la terribile distruzione i suoi esiti si pone oltre i limiti quantitativi e qualitativi del terrorismo tradizionale per configurarsi come un vero e proprio atto di guerra; caso fosse stato bin Laden, ci si troverebbe di fronte a una guerra in cui gli Stati che hanno appoggiato sono stati fiancheggiatori, complici, protettori ma non sono stati loro a fare la guerra, bensì un gruppo privato.

La rete di bin Laden si attraversa, si delle loro banche, ne sfrutta i canali finanziari, i centri di addestramento militare; allo stesso tempo, tra le prime 50 entità economiche del pianeta, gli Stati sono meno della metà mentre gli altri sono gruppi privati con bilanci e disponibilità finanziarie che superano nettamente quelle delle maggiori parti degli Stati nazionali. Bin Laden coniuga così, nella sua strategia del terrore, la dimensione antica e primitiva del fondamentalismo religioso con la sfrenata modernità di un impianto organizzativo compiutamente globalizzato, traducendo a suo modo l'implosione dello Stato-nazione.

Dopo New York, la globalizzazione è un processo da governare e da controllare, come una sorta di fenomeno della natura, intrinsecamente e deterministico positivo. Quando quel processo ha rivelato tutto il suo orrore proprio nel cuore della potenza Usa, c'è stato posto solo per uno stupefatto smarrimento.

zione è fenomeno che si riferisce non solo all'emergere di protagonisti transnazionali quali le grandi banche e società multinazionali, e all'avvento di un sistema di comunicazione universale in gran parte esterno al controllo dei singoli governi, quanto anche alla configurazione moderna del terrorismo.

A Genova, l'immagine dei capi del G8 asserragliati nella rossa fu letta come il simbolo dell'arroganza e dell'insensibilità del potere. Oggi, dopo New York, sembra invece trasmettere tutto il senso di vacuità e di impotenza che emerge dai vari convegni tra le «teste coronate» che - come ha ricordato Marco Revelli - scandirono il percorso che li precipitò nella prima guerra mondiale, privandoli di regni e di imperi.

L'Air Force One che vaga nei cieli lascia affiorare lo stesso senso di sgomento che attanagliava i milioni di spettatori che in tutti gli angoli della terra guardavano le immagini delle torri che crollavano.

È stato gli attentati contro New York e Washington fossero emotivamente troppo intensi e carichi di significati per essere subito compresi e metabolizzati da mondo - quello paesi industrializzati - troppo da troppo tempo addestrato sull'autocompiacimento per il proprio benessere; su gran parte di è pesata come un macigno la leggerezza con cui si è arrivati a questo appuntamento con la storia. Per anni non si è limitati all'accettazione del mondo così

prof. Francesco Bottari
Giardini Naxos

IL PRESIDENTE AL BIVIO: COME SUO CON SADDAM
DA UN BUSH ALL'ALTRO

Claudio Moffa

UN delà-vu, molto più recente di Pearl Harbor a Sarajevo? Ancora non sappiamo cosa accadrà dopo l'ultimo di Bush all'Afghanistan, certo è che il mondo intero sta oggi rivivendo una situazione simile - dal punto di vista degli schieramenti internazionali, dell'atteggiamento dei media, delle possibili opzioni dopo la tragedia - a quella che si determinò all'indomani dell'invasione iraniana del Kuwait il 2 agosto 1990.

Nei drammatici mesi che precedettero l'attacco all'Iraq del 17 gennaio 1991, Bush senior si trovò a dover scegliere fra due strade: o quella abbozzata dall'Europa di Mitterrand e Andreotti nell'assemblea dell'Onu dell'ottobre '90, e cioè cavalcare la proposta di «linkage» fra il ritiro iraniano e il ritiro israeliano avanzata da Saddam il 12 agosto precedente, così da impedire lo scontro frontale. Oppure dar retta agli ultimatum negli Usa e in Israele che puntavano a far precipitare la crisi, nella convinzione - secondo una dichiarazione di un ufficiale del Mossad di Gerusalemme di quei giorni - che «la guerra è inevitabile», e che - come aveva scritto il *Maariv* agli inizi di settembre - «la sola soluzione della crisi del Golfo è la distruzione del regime di Saddam Hussein».

In quei mesi difficili la della guerra, ricordava André Fontaine, era scontata: ma alla fine le resistenze di Bush - e soprattutto del predecessore di Colin Powell, il «filosarab» James Baker - cedettero al crescente imbarbarimento delle relazioni internazionali, cadenzato dalla vicenda degli ostaggi, dal minicrunch delle Borse del 21 agosto, dall'appello di Bush ai riservisti e ai «sacrifici personali» del giorno dopo, dalle dichiarazioni pro-guerra di Kissinger, dalla strage di 21 palestinesi a Gerusalemme l'8 ottobre, dal fallimento dell'incontro Bush-Shamir a dicembre. Fu guerra epocale, anche se Schwarzkopf venne fermato sulla strada per Baghdad: e dai nuovi nuovi equilibri postbellici nascono gli accordi di Oslo.

Oggi come allora gli Usa hanno di fronte due strade: o l'opzione «europea», colpire solo dopo aver individuato i responsabili di quello che è considerato un atto «terroristico» o «di guerra». Oppure l'opzione bellica immediata che - secondo le dichiarazioni in questi giorni da diversi esperti israeliani - potrebbe essere allargata alla «lista dei paesi che sostengono il terrorismo internazionale», una lista «che non è segreta» e che vede in prima fila l'Iraq, la Siria, il Sudan. Certo per ora Bush punta «solo» su bin Laden e «solo» sull'Afghanistan. Ma quel che conta è l'aver messo in moto la macchina bellica: se, come nel '90, l'Europa sarà debole e a massa media internazionale soffocano sul fuoco, la scintilla, in una situazione di riconosciuta incertezza «giuridica» circa le responsabilità della strage, potrebbe di nuovo dar fuoco alla prateria rinviando sine die, per l'ennesima volta dal 1973, la soluzione «globale» delle crisi medio-orientali.

Docente di Storia e istituzioni dei paesi afroasiatici

LETTERE

Strage in America, la solidarietà e il distinguo

LA RISPOSTA DI O.D.B.

Di fronte al disastro di New York

GENTILE Signor Del Buono, quanto è accaduto martedì 11 settembre a New York, a Washington o in altre parti degli Stati Uniti d'America non è soltanto una tragedia americana. Ho sempre pensato che l'America, con la sua enorme potenza economico-militare, non potesse essere mai una vittima. Oggi l'ho sentita e vista vittima di un'aggressione terribile, alcuna possibile giustificazione. Non ci sono parole che possano contenerla: tutte le parole pronunciate da brave persone o da illustri personalità, per descrivere questa tragedia, per deprecarla, per condannarla, si assomigliano. E si sente un senso di angoscia, di angoscia, di angoscia, che si tratti della solita retorica, l'annuncio dentro il quale c'è poca, pochissima essenza partecipativa. Avendo gli aggettivi dei loro contenuti evocativi e genuini, più nulla suona autentico o all'altezza della situazione. Io invece rivendico questa tragedia come mia, m'appar-



line, ne sono parte, come musulmano, africano, come italiano. Se mi permettete innanzi a mezza asta la bandiera, posta al centro del mio cuore. Sperando che il grande Paese non mostri contagio da una altrettanto devastante voglia di vendetta totalizzante.

M. Aden Sheth, Torino

GENTILE corrispondente, fronte al disastro di New York, non mi sembra giusto attribuire ad altri indifferenza, freddezza, cinismo, e attribuire soltanto a sé emozione profonda e vera partecipazione. Sono in tanti, tantissimi, in Italia e altrove, ad aver provato a provare dolore e indignazione sinceri.

Oreste del Buono

dei nostri confini l'America si stancasse un giorno di proteggere degli ingenti?

Tom Ziliotto, Ivrea

Il golfo di Giardini Naxos in un anello di cemento

L'on. D'Alema, facendo visita di recente al sindaco di Taormina, ha promesso il suo interessamento per la realizzazione di un porto in C.da Villagonia, mentre rimane incompreso quello di Giardini Naxos. Risultati: spiagge erose, strade dissestate, operatori penalizzati. Quest'anno è stato presentato uno studio di fattibilità dell'A.C. di Taormina per realizzare una mega-struttura portuale, capace di ospitare 600 posti barca. Una struttura che per i costi di 1500 posti auto, centro commerciale, una teleferica e un albergo a 5 stelle. Una struttura che farebbe scomparire il bellissimo golfo. Lo studio di fattibilità ha creato allarme e preoccupazione a Naxos perché i taorminesi hanno ubicato questa mega-struttura nello specchio di mare

che va da Capo Taormina a Capo

Sicuramente l'on. D'Alema non quali conseguenze dannose porterebbe la realizzazione di questo porto. Giardini Naxos è ubicata in una insenatura soggetta a due correnti che da sempre hanno garantito l'equilibrio delle acque del golfo. La realizzazione di questo porto aggraverebbe ancora di più lo stato di disagio causato dal molo di Giardini Naxos, dove trovano riparo le barche dei pescatori. La parziale costruzione del molo portuale di Giardini Naxos è responsabile di un radicale cambiamento dell'equilibrio idraulico preesistente. La sua costruzione ha determinato l'effetto responsabile dell'insaccamento del porto dal quale il sabbia non può più rimossa dagli agenti naturali.

La realizzazione della faraonica struttura proposta dall'A.C. taorminese chiederrebbe il golfo di Giardini Naxos a un anello di cemento, causando la morte. Considerato che un molo esiste, anche se incompleto, perché non studiare un progetto che possa rendere funzionale il porto di Giardini Naxos? Perché un'altra colata di cemento?

prof. Francesco Bottari
Giardini Naxos

Calabria, il rischio centinaia di miliardi

La Calabria sta correndo il pericolo di perdere centinaia (se non migliaia) di miliardi di lire di contributi dello Stato e della Unione Europea. Infatti, la Regione Calabria, dopo che trascurò due anni l'adempimento della legge che trasferiva alcune competenze alle province, ancora non ha provveduto, unico caso in Italia, a trasferire loro gli opportuni interventi legislativi e finanziari, umani e strumentali, alle Province. Altro grave pericolo, stante il perdurare dell'inertezza della Regione, è quello di perdere gli ingenti finanziamenti comunitari. Potremmo dire che piova sul bagnato, se non ci fosse anche il problema della dell'acqua...

Nicola Tatone

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
Torino, via Mazzini 32, tel. 011/2666111, fax 011/2666112
06/6007940-6007941, Milano, piazza Cavotti 2, tel. 02/763151, fax 02/760009

ASSONALISTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/2666111, fax 011/2666112
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/2666111, fax 011/2666112

CONFERENZA NAZIONALE PUBBLICITÀ
Pubblicità Italia S.p.A. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02/2424611, fax 02/2424612
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/2666111, fax 011/2666112

SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Per corrispondenza inviare la corrispondenza a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011/2666111, telefax: 011/2666112
Per corrispondenza inviare la corrispondenza a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011/2666111, telefax: 011/2666112

LE LETTERE
VIA MARENCO 32, 10121 TORINO
FAX: 011/2666112
E-MAIL: lettere@lastampa.it

NELLA SPAGNA DEI GRIGI ANNI 70 MONTALBAN INVENTÒ IL PERSONAGGIO CHE POI SAREBBE DIVENTATO L'INVESTIGATORE DEI SUOI GIALLI

Quando Carvalho uccise Jfk

Arruolato dalla Cia, sparò al presidente

Mirella Serri

INAFFERRABILE, sfuggente, indefinibile agente speciale. Mutevole come Zelig, vesta i panni ■■■■. C'ha ■■■■ sue identità ■ deve continuamente dubitare. Pepe Carvalho, il detective protagonista dei romanzi di Manuel Vázquez Montalbán, ha visto la luce così: ■■■■ un ambiguo 007 dell'oscuro passato. Il romanziere spagnolo, la sua ■■■■ natura più nota, l'investigatore Pepe Carvalho, ■■■■ ha fatto nascere come killer nel divertente racconto, *Ho ammazzato J.F. Kennedy* che adesso sta per ■■■■ in Italia (da Feltrinelli). Il famoso Pepe, concepito nel 1972, si presenta sulle scene letterarie ■■■■ una guardia del corpo al servizio permanente della famiglia Kennedy. Ed è un personaggio numerico, camaleontico, che ha molti vizi senza mai lasciar tracce consistenti: ■■■■ a La Paz, ho tutti quelli che lo hanno incontrato ■■■■ rammentano come un uomo bruno, ■■■■ il naso aquilino. ■■■■ Siria, Carvalho, invece, ha i tratti di un oscuro ometto calvo con gli occhiali dalle lenti bifocali. In Kenya è un mangiatore di spandeblonda pannocchia.

Il detective che nei successivi racconti di Montalbán avrà un destino ■ gourmet ■ apprezza i piaceri della buona tavola dove non manca mai una grappa ghiacciata ■ corposo vino rosso ■ nell'opera che sancisce la sua nascita comincia a esercitare in sua vena più godereccia. Pope è già, infatti, attivo ■ buongustaio ed è un interlocutore di Jackie Kennedy, che lo consulta ■ suoi menù e lo invita ■ incassare i cibi ■ di Monterey. In cambio deve pure sopportare Jacqueline che recita poesie, John che ■ fa fotografie con i bambini, Robert che fa continuo prepotenze, Frank Sinatra che va a trovare i Kennedy e interpreta uno sketch ■ stile Stanlio e Olio. Se Vázquez Montalbán ha nella realtà studiato filosofia, Carvalho, invece, come risulta da questo libro dove riceve in un battesimo, si è laureato ■ lettere ed è arrivato negli Stati

Uniti come Insegnante e poi si è arruolato nell'intelligenza service. E' ex membro del Partito comunista e ha sposato una fanatico della falce e martello. Muriel che gli ha dato pure una figlia. Nel romanzo dell'esordio non ha ancora affinato le arti, che poi lo caratterizzeranno, è grande amatore. Dopo soppartito Muriel che parlava di politica anche sotto le lenzuola, Peppé, infatti, è diventato scettico nei confronti di comunismo e donne e si è convertito al credo del capitalismo. Come agente è stato formato da Phileas Wonderful (il parare a uccidere fu la cosa più difficile, sentenzia) e si è passato al servizio della Casa Bianca dove J.F.K. è appena diventato presidente, vi ha trasferito la sua residenza e vive con il suo clan nel Palazzo delle celebrità, immerso nelle nuvole e sospeso sopra Washington.

L'idea di questa fiction dove Pepe parla in prima persona, a Montalbán ■■■■ nata all'inizio degli anni '70. Lo scrittore, come racconta lui stesso, voleva costruire ■■■■ storia di protesta contro la dittatura e che coinvolgesse il caudillo Francisco Franco. In Spagna, all'epoca, andava per la maggiore la letteratura d'avanguardia, in stile lento, noioso che tentava di rifare il verso all'*Ulysses* di James Joyce, in cui, come diceva Rafael Alberti, i personaggi «impiegavano trenta pagine per salire le scale». Per reagire a questa narrativa dello sberleffo, Montalbán si impegnò in una sfida: scrivere una storia poliziesca, un racconto con protagonisti «guardie e ladri, piena di colpi di scena, allarmante, che rappresentasse un'uscita dal più vizioso cieco. Ma era molto difficile pubblicare un romanzo dove era implicata la polizia spagnola. E così trascinò il suo detective ononato negli States, simboleggiando nell'assassinio di Kennedy che chiude il libro l'impossibile sogno di uccidere Franco. Quando uscì il libro la critica disse subito che Montalbán ■■■■ venduto l'anima al diavolo e si era applicato a un prodotto commerciale.



DETECTIVE-CAMALEONTI

Romantici, solitari, marginali. E soprattutto camaleontici. Così come Pepe Carvalho, anche gli altri grandi personaggi della letteratura poliziesca hanno cambiato fisionomia e carattere nel corso degli anni. È successo al primo, algido, eroe del giallo Sherlock Holmes, sempre sensibile al fascino dell'intelligenza razionale, talvolta incline alle carezze della droga e, molto meno, alle seduzioni femminili. Si sono evoluti, pur mantenendo lo stesso nome, la stessa occupazione, anche gli altri, stretti tra la follia del mondo e l'inquietudine della loro vita privata, da Margret e Nera Wolfe, da Sam Spade e Miss Marple, da Montalbano a Marlowe.

Lo scrittore Manuel Vázquez Montalbán; a sinistra, una scena della serie tv ispirata alle avventure di Pepe Carvalho con Valeria Moriconi



Pepe, nemico degli sbadigli

L'eroe disincantato ama il cibo e il vino ma diffida di donne e comunismo

Pubblichiamo alcuni brani da Ho ammazzato J.F. Kennedy in uscita da Feltrinelli

Manuel Vázquez Montalbán

Chi è Pepe Carvalho? La domanda solleva sopraccigli, affonda omeri, mette in fuga molti guardi. Normalmente, noi professionisti giudichiamo con sufficiente distacco la prodezza dei nostri colleghi. A entusiasmarci è sempre fino a un certo punto, l'eccezione reale. Solo di tanto in tanto cadiamo nella mitizzazione: A volte transigiamo, e allora la mitizzazione somiglia a

una debolezza volontaria che tranquillizza, come se facessimo finta ■ credere a Babbo Natale. In questo modo, nel mizzare ■ collega, gli scarichiamo addosso un mucchio di tensioni che tuttavia sappiamo intrasferibili. Un gioco equivalente a quello di prendere sul serio James Bond, un gioco da noi praticato con eccessiva frequenza. Io, che ho ■ Bond quasi a portata ■ mano, potrai dirne tante ■ quel galletto. Me non è il ■ di gettare pietre nel proprio giardino.

Pepe Carvalho, invece, non è ■ mito letterario. È

un ■■■■■ reale mitizzato, quasi totalmente sconosciuto e che, alla stragrande maggioranza dei miei colleghi, serve come punto di riferimento. Io so che Pope Carvalho mi sveglia ■■■■■ ■■■■■ con gli stessi problemi di tutti noi. Che ■■■■■ suo prestigio è frutto delle situazioni non meno che ■■■■■ una disperata volontà di spiccare sul campo. Ne dice di ■■■■■ e di crude sul suo lavoro, ■■■■■ chiunque altro e come chiunque altro tende a giustificare l'etica di quel che fa mediante l'evidenza di quel che ■■■■■ già stato fatto.

Inoltre, al ■■■ mestiere di vivere basta un minimo di biologia. Gli stimoli più impercettibili ■■■ sopravvivere ■■■ aiutano probabilmente a superare i tempi morti ■■■ dimenticare il soggetto che anche il tempo non passa di tutto tempo perso. Insomma, perfino Carvalho ha i suoi problemi come tutti noi.

OGGI L'EDITORE FESTEGGIA

Laterza cent'anni con Ciampi

BLK

AL'INIZIO fu don Benedetto, e un'universo di provincia appassionato di libri. Giovanni Laterza, che cent'anni fa trasformò la cartoleria Paternò (a Bari) fondata dal fratello Vito in un marchio che avrebbe fatto la storia della cultura italiana e che porta il nome di Giuseppe, padre di Giovanni (e il giovane Giuseppe Laterza è ora il presidente della casa editrice, affiancato dal cugino Alessandro). Oggi pomeriggio, al teatro Puccini di Bari, la casa editrice celebra il centenario dell'anniversario della fondazione, alla presenza di Carlo Azeglio Ciampi. Sono previsti gli interventi di Tullio Gregory e Luciano Canfora, che si soffermeranno sugli aspetti più significativi della storia della casa editrice.

la **libreria** dei ci-
bridi del tempo, an-
zinata nel dopo-
guerra da Arturo
Carlo Jemelo,
Tommaso Fiore e
Gaetano Salvemini,
il long-seller di
Denis Mack Smith
sulla *Storia d'Italia*,
le opere degli
storici - La Goffe,
Romeo, Duby - e
quello dei giornalisti - Bocca, Forcella
Panse - Concluderà Paolo Laterza, a-
lungo presidente della casa editrice.
Al termine dell'incontro, Ciampi visi-
terà la storica Libreria Laterza nel
centro di Bari.

Una storia di gioventù lega il presidente della Repubblica alla casa editrice. Nell'inverno del '43 il giovane solitamente Ciampi era a Scanno dove Calogero, suo maestro alla Normale di Pisa Calogero, era stato confinato dal regime. Ciampi si alternava con la moglie del professore nel dattiloscivere le sue opere, poi nascoste in una cassetta di zinco seppellita in un luogo convenuto al momento della separazione: Calogero veniva inviato al Nord dal partito d'Azione, per lavorare alla formazione politica di un gruppo di partigiani romagnoli; Ciampi si unì a un convoglio che passò le linee tedesche sulla Masiella, sotto una tormenta di neve. Prima di partire, Calogero affidò all'allievo un breve manoscritto sul liberal-socialismo, come l'incarico di consegnarlo a un gruppo di amici fidati: gli animatori della rivista *La rassegna*, reperibili presso la libreria Laterza di Bari. (a. ca.)



Carlo A. Ciampi



RTL
102.5
HIT RADIO

**PASSIONE
QUOTIDIANA.**

Ogni giorno, sulla vostra radio solo grandi successi e tutta l'informazione che vi serve!

La formula del "100% di arrivo" sempre dritto al punto, "100% Hits" i grandi successi, "100% Hits" quelli di domani, la "100% Hits" è poi il punto di incontro in diretta, interviste e "live" con i più grandi artisti di oggi, "100% Hits" è il punto di incontro tra la musica e la cultura del momento, per una lingua inglese. Dopo il successo di "100% Hits" con "Viaradio", la borsa in diretta con "RTL 102.5" al ritmo della grande musica, "100% Hits" è il punto di incontro tra la musica e la cultura del momento, per una lingua inglese.

**UNICA BOMETE**

IL SIGNORE DEGLI ANELLI INSIDIA IL TRONO DI GEORGE LUCAS E SFIDA LA ROWLING



STELLARI

La saga di George Lucas ■ nata nel 1977, finora sono usciti quattro episodi dei sei che l'autore ha in mente. In un futuro tra il tecnologico e il mitico, si fronteggiano le forze del Bene, rappresentate dai Cavalieri Jedi, ■ quelle del Male, le truppe dell'Impero. Per vincere ■ bastano le armi spaziali, bisogna che «la Forza» ■ con te»



HARRY POTTER

Insieme a «Lord of the Rings» ■ il film più atteso del Natale Usa, diretto da Chris Columbus. Tratto dal best seller di Joanne K. Rowling, giunto al quarto episodio, racconta le avventure del piccolo mago Harry Potter, studente alla scuola di magia di Hogwarts e in perenne lotta contro il Signore Oscuro Voldemort che ha ucciso i suoi genitori

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

Scimmie in prima linea

NEppure l'«effetto New York» ■ ha fatto sentire ■ bottiglino per quanto riguarda il «il pianeta delle scimmie» che ■ primi tre giorni di programmazione in Italia ha incassato oltre 3 miliardi e mezzo, distanziando notevolmente l'altro film favorito del weekend: «The Others» ■ Nicola Kidman nella parte di una mamma con due figli refrattari alla luce. Ma la sorpresa rimane ancora Giuseppe Piccioni, che alla seconda settimana di programmazione ha conservato il quinto posto tra le opere «più viste» con ■ di oltre 100 milioni, rispetto ■ precedente settimana. Tra i film presentati alla Mostra di Venezia «Paul, Mick e gli altri» (The Navigators) ■ Ken Loach, ha conquistato ■ nono posto, mentre Clara Phipps, ■ «Il Trionfo dell'Amore» ■ ha recuperato due posizioni rispetto al precedente weekend ed è entrata tra i «campioni d'incasso».

I CAMPIONI DEL WEEKEND

- ① Il pianeta delle scimmie di Tim Burton (Usa) L. 3.747.178.000
- ② Save the Last Dance di Thomas Carter (Usa) L. 2.117.978.000
- ③ The Others di Alejandro Amenabar (Usa) L. 1.983.907.000
- ④ Jurassic Park 3 di Joe Johnston (Usa) L. 959.816.000
- ⑤ Luce dei miei occhi di Giuseppe Piccioni (Ita) L. 874.358.000
- ⑥ The Hole di Nick Hamm (Usa) L. 513.167.000
- ⑦ The Gift di Sam Raimi (Usa) L. 495.773.000
- ⑧ The Unsaid ■ Tom McLoughlin (Usa) L. 329.413.000
- ⑨ Paul, Mick e gli altri di Ken Loach (G.B.) L. 219.375.000
- Il Trionfo dell'Amore ■ Clara Phipps (Ita) L. 218.643.000

Gli incassi sono rilevati da CineTel, in 293 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

TOLKIEN

la fantasy al POTERE

Gabriele Beccaria

«Le mie storie offrono: Fantasia, Ottimismo, Evasione, Consolazione. Tutto ciò di cui hanno bisogno gli adulti come i bambini», sibilò un giorno del 1984 J.R.R. Tolkien, ■ una rara esibizione di loquacità.

E come bambini precocemente sensibili e sognanti i suoi innumerevoli seguaci aspettano e, contando i giorni, si scambiano notizie, spesso varie, a volte inverosimili. A Natale - questo è ■ oltre ogni dubbio - si materializza «The Fellowship of the Ring», il primo kolossal della trilogia hollywoodiana ri-

■ dal «Signore degli Anelli», uno ■ più venduti della storia ■ dopo la Bibbia. Pur gli appassionati l'ultima fase del conto alla rovescia ■ un evento parossistico, ■ ingolfare di iniziative, anche nell'atmosfera tragica di queste ore, dato che la storia di Frodo Baggins e Gandalf (interpretati da Elijah Wood e Ian McKellen) è l'archetipo perfetto della lotta tra il Bene e il Male: le chat-lines si riempiono di indiscrezioni, l'editore HarperCollins accelera le ristampe del 400%, i siti Internet del film e della Società Tolkieniana nel mondo annunciano meeting speciali, i tre anziani figli dello scrittore fantasy e professore oxfordiano morto nel '73 sono costretti ■ nascondersi per evitare l'irrazionale invasione ■ fans, che li considerano pseudo-maghi, a conoscenza di quasi tutti i misteri della mitica Terra di Mezzo.

Se il momento ■ miracolo - con il libro che si tramuta in film - sarà ■ 19 dicembre, quello che scatenò ■ Grande Attesa è stato l'11 ottobre '99, quando il visionario regista Peter Jackson (venuto alla luce in pieno Halloween, nel '61) ha ufficialmente cominciato le riprese a Wellington, Nuova Zelanda, tra scenari che - dopo lui - aveva cercato in mezzo mondo, senza mai trovare la atmosfera necessaria per ricreare foreste parlanti, paludi infestate, montagne inaccessibili. E' rimasto sepolto il per 15 mesi, con migliaia di comparse, centinaia di tecnici e artisti - dagli esperti di armi medievali ai linguisti - o l'immancabile squadra ■ animatori a produrre i 1200 effetti speciali, computer-generated. Così si è bruciata ■ fetta degli oltre 700 miliardi destinati alla trilogia, che scanderà ■ episodio ogni Natale, fino al 2003.

Quando il primo trailer è approdato sul Web, è stato visitato da 1,7 milioni di contatti in 24 ore e il sito del film (www.lordoftherings.net) ne ha già collezionati 420 milioni. Un fenomeno che ha colto di sorpresa anche il produttore Barrie Osborn ■ a la troupe, adesso convinti di aver evocato ■ superpotere non dissimile da quello racchiuso nel magico anello ereditato dall'eroe hobbit, Frodo Baggins (intorno al quale ruota ■ trama ■ primo film), forse ■ la voce a Hollywood ■ «Il Signore degli Anelli» getterà un peso mortale sull'intera trilogia da leggenda, «Star Wars», e alla fine la scalzerà dal podio dei record. In fondo, nemmeno la creatura di George Lucas è riuscita a far vibrare cordo tanto intimo e a elevarsi alla straordinaria costruzione mitologica del racconto-fiume di John Ronald Reuel Tolkien, il prof di

L'attentissimo film di Peter Jackson esce a Natale. Tra gli interpreti Elijah Wood e Ian McKellen

Intanto le chat-lines ■ affollano l'editore accelera le ristampe i figli dello scrittore si nascondono



storia medievale che nel tempo libero non aspettava di disossessione i miti greci e celtici, frequentando i fantasmi di Dioniso e Morgana. Ci sono oltre 100 milioni di copie in mezzo secolo a confermare l'incantesimo di massa, anche se ■ gruppo dei devoti eseguiti sostiene che pochi riusciranno ■ cogliere i messaggi cifrati contenuti nel «Signore» (sempre che il film sia abbastanza ■ la scristianizzazione della Gran Bretagna o dell'Occidente ha cancellato pensieri e sensibilità, riconsegnando all'ombra quei segreti che Tolkien aveva strappato da studi e allucinazioni. Ora non resta che un'hollywoodiana, ipersemplificata battaglia tra Bene e Male.

Un popolo alla ricerca di sogni

I fan delle saghe medievali tra raduni, concerti e Internet

Raffaella Silipo

SETTEMBRE è il più tolkieniano ■ Sarà per ■ clima fresco, lo stesso, si presume, che regna nelle foreste celtiche. Sarà perché la depressione da rientro incide alla fuga nel mondo dei sogni. Certo non ■ un caso se, proprio a settembre, la società tolkieniana italiana fissa ogni anno il grande raduno dello «Hobbit».

■ in quella Terra di Mezzo fra mondo latino, tedesco e slavo che è la provincia di Gorizia. Una tre giorni di conferenze, dibattiti, danze e rievocazioni in costume cui hanno partecipato, lo scorso week end, quasi diecimila appassionati, divisi ■ concerti di musica medioevale alla luce delle torce, incontri con scrittori fantasy e studiosi di saghe nordiche e soprattutto la proiezione di

alcuni trailer ■ film «Il Signore degli Anelli». Già, perché il popolo dei tolkieniani è folto, composto in gran parte da giovanissimi adepti che, magari vestiti da guerrieri ■ folli, maghi o falconieri, si accalcano nei raduni, si appassionano ai giochi di ruolo ■ toma ■ discutono con calore nelle chat ■ forum ■ role, su eteree le questioni che riguardano la Terra

di Mezzo. Internet ha avuto un effetto moltiplicatore sulla passione per la fantasy: tanto per fare un esempio, l'11 aprile scorso, quando in rete è stato messo a disposizione il primo breve trailer del «Signore degli Anelli», lo hanno scaricato sul loro computer in un milione e settecentomila in un giorno (quasi non ci credeva, la Apple Computer ha fatto una verifica e confermato che era vero). Cifre enormi, ma solo un'avanguardia della sterminata tribù, più numerosa degli elfi e degli hobbit, ■ all'impresa ■ regista nordirlandese Peter Jackson guarda ■ passione ma anche, ■ qualche caso, con sospetto: anzi ■ che Hollywood finisca per tradire il loro testo di riferimento, quel libro che chiamano, ■ gusto tutto anglosassone per gli acrostici, semplicemente ■ «Lord of the Ring».

Ma chi sono, questi tolkieniani? Per lungo tempo l'autore ■

giato in Italia sinonimo di destra, mentre in America era popolarissimo ■ campus della contestazione Anni Sessanta. Negli Anni 70 le librerie rifiutavano di esporre libri di fantasy mentre oggi ognuna ha un settore specializzato, gli adepti prosperano, hanno riviste specializzate, concorsi e pubblicazioni. «Il Signore degli Anelli» è diventato un'icona ecologista e antimodernista, oltre che un romanzo-culto letto da cento milioni di persone e tradotto in ■ lingue. «I ragazzi stanno riscoprendo la cultura del passato», ha detto a Gorizia il presidente della società tolkieniana Paolo Paron - ■ un segnale di speranza anche per l'Europa del futuro, che ■ deve essersi solo un'entità economica. Il fatto è che ■ «Signore degli Anelli» ha saputo muovere le corde del Mito e della Tradizione, la «radice profonda che non gelano» che tutti portiamo dentro e che il mondo di Tolkien ci aiuta a riscoprire.

A SETTEMBRE MUSICA TRIONFALE ACCOGLIENZA PER L'ORCHESTRA ■ S. CECILIA

Chung, «Nona» di mirabile chiarezza

Forse il miglior Beethoven di oggi, in forma il cast dei cantanti

Paolo Gallarati

TORINO

L'Orchestra ■ dell'Accademia di Santa Cecilia, sotto la guida del suo direttore stabile, Myung-Whun Chung, ha ricevuto, l'altro sera, al Lingotto, accoglienza trionfale da parte del pubblico di Settembre Musica. Chung offre oggi uno dei migliori Beethoven che si possano ascoltare. Non saprei dire quale taglio interpretativo abbia seguito il direttore coreano, che ■ rappresenti per lui la «Nona Sinfonia» nella storia della musica ■ ■ cultura occidentale, in che rapporto si ponga con il passato, come la sua lettura venga influenzata dal patrimonio di esperienze storiche, artistiche e culturali che ogni interprete porta dentro di sé. Ma proprio qui sta il bello: in questa vaghezza d'impressioni che, oggi, forse solo un grande interprete proveniente da un'altra tradizione artistica può permettersi. «Non eseguire Beethoven era il titolo di un fortunato libro di Gavazzeni, intendeva lasciarlo stare, perché ormai non è più possibile eseguirlo in presa diretta, senza filtri o intermediazioni culturali, più o meno deformanti.



Il direttore Myung-Whun Chung

parla, e l'ascolto non ha un attimo di cedimento. Così, ascoltando la «Nona Sinfonia», l'altra sera non si pensava ad altro che ■ musica di Beethoven, illuminata nei suoi esaltanti rapporti costruttivi, nella complessità delle sue linee, nella meravigliosa risoluzione di intrecci e di deduzioni che potrebbero aggrovigliarsi in un labirinto senza uscita, e invece si compongono, alla fine, nella più equilibrata delle strutture. Eccezionale è parsa la fluidità del fraseggio nelle frasi cantabili, realizzate

con un moto circolare delle braccia che disegna non solo lo sfondo delle melodie ma anche il passo richiesto da Chung, soprattutto agli archi: un suono morbidosissimo, setoso e filante. Contemporaneamente, la polifonia ha una chiarezza mirabile, ma senza tentazioni radiografiche, ■ crudeltà analitica: il ritmo è scattante (nello scherzo) o tellurico ■ primo movimento) o massiccio (nel finale), ma non porta traccia di pesantezza né di ostentazioni retoriche, le sonorità sono curate al millimetro: un esempio per tutti, il «musica turca» che accompagna nel finale l'assolo del tenore, a che talvolta ■ un po' sfociata, era resa straordinariamente bella, e soffice, nell'introcchio di piatti, triangolo, grancassa ecc. Una riga nella prestazione maiuscola dell'orchestra è stata dovuta ad una momentanea incertezza del compimento del mondo della moda industriale, grande e piccola.

■ protagonista, il tedesco Hardy Krüger, è un giovane manager ambizioso che sfrutta il naturale fascino esercitato sulle donne per far soldi e per trovare una sua identità. Il ■ del cast, con l'eccezione ■ Giuliano Gemma e Gianni Garko, è rappresentato da un universo femminile: Vittoria Belvedere è la ragazza amata fin dall'infanzia, le altre sono Marina Suma,

SECONDO MUNAFO', A BOLOGNA PER IL PRIX ITALIA, LA GENTE E' CAMBIATA

«Più informazione, meno fiction»

«L'uomo che piaceva alle donne», da Bel Ami, apre la stagione

ROMA

■ «L'uomo che piaceva ■ donna», sottotitolo «Bel Ami», apre su Raidue, suasera e domani, la stagione della nuova fiction tv. Ispirato, ma svolto ■ lontana, ■ di Maupassant, scritto ■ Sergio Donati e Carlotta Ercolano ■ ■ diffusi ■ chi si trova a dover ■ contenti due committenti diversi, diretto da Massimo Spano solitamente abituato a film d'azione, prodotto da ■ per la ■ italiana e la ■ Monaco ■ Baviera, scritto con molta fatica da Sergio Donati e Carlotta Ercolano obbligati a contentare il pubblico di due diversi paesi, si svolge nella Firenze contemporanea, ■ presente nelle riprese, all'interno del mondo della moda industriale, grande e piccola.

■ protagonista, il tedesco Hardy Krüger, è un giovane manager ambizioso che sfrutta il naturale fascino esercitato sulle donne per far soldi e per trovare una sua identità. Il ■ del cast, con l'eccezione ■ Giuliano Gemma e Gianni Garko, è rappresentato da un universo femminile: Vittoria Belvedere è la ragazza amata fin dall'infanzia, le altre sono Marina Suma,



Vittoria Belvedere

Tosca D'Aquino, Eleonora Brigliadori, Gila von Welterhausen, più una infinita gamma di donne che appaiono appena. Perplesso per la messa in onda in queste giornate segnate dall'incubo di una guerra al terrorismo di cui ■ individuano mezzi e confini, il regista Massimo Spano che avrebbe preferito un rinvio a tempi più sereni. Ma è tutta la programmazione televisiva a subire questo contraccolpo. A Bologna, dove è andato a presen-

■ «Senza confini» e «Compagni ■ scuole» al Prix Italia, Stefano Munafo', il gran capo della fiction Rai, ha detto che niente sarà più come prima perché ■ ■ pubblico più che di fiction sente il bisogno ■ informazione. «Comunque anche la fiction può contare un approfondimento ■ questi temi caldi», ha ripetuto. Proprio ad ottobre arriva infatti «Crociati» con Alessandro Gassman ed ■ in preparazione «Rebels» che ha per sfondo il terrorismo islamico. Tra le novità una vita ■ Dante Alighieri dei fratelli Avati, un Giulio Cesare del progetto «Imperium» prodotto da Bernabei che concluderà «La Bibbia» con l'Apocalisse. Il serial «La zia di America» ■ Christian ■ Sica e Ornella Muti, la fiction con Michele Piccolo ■ papà quasi perfetto, una serie sulla guardia di finanza, ■ film-tv su Papa Giovanni per aprire il grande del 900. Per la fiction in Rai ha speso nell'anno passato 350 miliardi, 63 sono state le serate trasmesse da marzo a giugno, contro la 22 di Mediaset con il 25,3% di share contro il ■ ottenuto dalla concorrenza. Le dieci più viste sono Rai. In testa al maresciallo Rocca che ha ottenuto come punta il 37% di share, ■ (si. ra.)

No ai salotti "sull'11 settembre

Ci sono due fondamentali scuole di pensiero. Una sostiene che per meglio ricordare le vittime americane, e ricordare a tutti noi la gravità della situazione, sarebbe stato opportuno fermare per un tempo decente, metti una settimana, non solo i varietà, ma anche il calcio, l'automobilismo, le pubblicità, l'anima di questa globalizzata società dei consumi. Un'altra scuola di pensiero sostiene invece che la miglior reazione è «la vita continua, lo spettacolo continua». Il campionato non si è fermato e «Quelli che il calcio non solo ha continuato, ma ha pure raddoppiato. Molto meglio gli ascolti del pomeriggio, 4 milioni 278 mila spettatori, che quelli della sera, 2 milioni 647 mila. Vediamo anche in questo frangente chi è il pallone? L'elemento forte, lo zaccarella duro, l'impalcatura del programma. Quando, come di sera, di partita ce n'è solo una, è il varietà è più spicciato, l'ascolto, guarda un po', diminuisce.

Quelli della Domenica, che sarebbero stati un po'. Ma la scelta più opportuna l'hanno compiuta alla fine quelli del calcio, nel pomeriggio di Nidus. Hanno fatto il loro minuto di silenzio, hanno eliminato la sigla allegoria di Simona Ventura, realizzando poi un programma spornale. «Domenica in», è stata la più tardi per via del Gran Premio di Formula 1, ha invece scelto una via ibrida poco felice tra

che, c'è da scommetterci, sarà seguitissima. Venier e Conti con la faccia di ■■■■■■ circondati da persone parimenti contrite (Lollobrigida, Cucuzza) e poi Venier fuori degli studi, in mezzo alla «gente» preoccupata.

Alfano: fate «Domenico in» o non lo fate, ma per favore, niente «Porta a porta» dei poveri. Che la buona stella della tv impedisca di scivolare verso una deriva di ospiti sempre meno preparati e sempre più «generalisti», o di parole sempre meno incisive e sempre più inutili. Lo ha detto anche Fabrizio **Nocè:** «Questa vicenda ■ terrà occupati a lungo: cerchiamo di non esagerare con le speculazioni emotive ■ allarmistiche». I salotti strappacrine sull'11 settembre, per favore ■, risparmiateceli. Quattro milioni di spettatori, ma il vero debutto del contenitore di Raiuno sarà domenica prossima, in contemporanea con «Buona domenica» ■ **Costanzo ■ Canale 5.**

Il fantasma di Fabio Fazio aleggiava su «Quelli che il calcio», si alludeva a un pescatore, ripreso di spalle in riva a un lago, un po' simile a David Letterman, con molto tempo libero a disposizione. Proprio ieri doveva partire il suo «Fab show». Poteva essere bello, a non è neanche cominciato. Ci sono alcune considerazioni da fare. Ma, come si diceva una volta, lo spazio è tiranno. A domani.

alexandra.comazzi@laStampa.it

ANTENNA

OGGI
Finale del **Premio Sirmione-Catullo**, dedicato alla tivù italiana e alla stampa estera (Raiuno, alle 23,10), l'archivio privato di **Robert Ressler**, l'ex agente dell'Fbi che per primo ha costruito profili di serial killer basandosi ■ foto, resoconti e reperti (**Robert Ressler: l'uomo che vive ■ i mostri**, Tels+ Bianco, alle 21).

FERMI
Svaggi del premio Nobel Enrico Fermi: giocare a tennis e fare lunghe passeggiate in montagna (puntata di *Superquark* dedicata a Fermi, Raiuno, alle 20.50).

AMALDI
Ugo Amaldi, fisico, figlio di Edoardo (uno dei ragazzi di via Panisperna), ricorda che suo padre insisteva perché facesse un altro mestiere: «Mi scoraggiava dicen-



do che portare il suo nome sarebbe stato troppo difficile. Mi diceva: "Devi fare la **biologia**, la biologia esploderà". Lui **mi** gli diede retta: «Non mi piaceva l'idea di sezionare animali (Supernatural).

FILIPPI
Maria De Filippi (foto), in
trasmissione, porta sempre
tre cani, tra cui un braccetto
to (La Tv che verrà, Sat 2000,
alle 20).

DOPIATORI
Sul Tg5 di sabato, il presidente Bush doppiato dalla voce italiana di Tom Cruise (Roberto Chevalier) e Colin Powell doppiato da quella di George Clooney (Francesco Pannofino).

RADIO
Tra le canzoni più richieste in questi giorni alla radio di Boston, Chicago e Los Angeles, «Born in the Usa» di Bruce Springste-

en, «livin' on the Edge» (Aerosmith), «Stuck in a moment» (U2), «Why» (Annie Lennox), «America» (Simon & Garfunkel). L'amicizia White di Washington (www.whfs.com) manda una versione di «Porcelain» ■ Moby mixata con le parole di Bush («Questa mattina io stavo attaccata in libertà») e quelle della gente ■ («C'è caos dappertutto, i pompieri stanno urlando»).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
20.00 47769		19.00	19.00 20.00	12.25 5079	11.30 9630673 18.40 349066
11.30 23.55 9163234	13.00 8401 23.45 7590321	7899544 22.45 3277692	13.00 11470 5289242		11.30 5586
13.00 2876 0.30		24.00 27093			
17.00 54050					

GIORNO

[illegible]

SERA

SERA

20.35 Quiz Show Gioco condotto da Amadeus - 2ª parte (5652876)

20.50 Speciale Superquark Magazine "Incredibile storia di Enrico Fermi". A cura di P. Angeli

In "In" del centenario della nascita, che ricorre il 29 settembre, puntata dedicata a Enrico Fermi. Filmati, documenti e testimonianze di parenti e storici, ripercorreranno la sua vita, fino agli esperimenti che hanno portato alla bomba atomica (34195295)

23.10 Premio Sirmione Cattulo con P. Saluzzi. Regia di S. Morresi

0.55 Stampa Oggi a cura dei Tg1. Che tempo fa. Appuntamento al cinema (7257256)

1.10 Rai Educativale "Diario di un cronista: Dal Gran Consiglio al Gran Sasso (3076906)

1.50 Solito con a cura di G. Marzullo (2302066)

2.30 Atturo (com., 1981) con Liza Minnelli. Regia di Steve Gordon.

20.00 Zeno Teletfilm "Una questione d'onore" (673)

20.50 L'uomo di ghiaccio alle donne - Bel Ami Film-tv con V. Belvedere, G. Gemma. Regia di M. Spano (5653211)

22.45 Sciocità a cura di M. Santoro (1842234)

0.15 Tg4. Set Parade Magazine a cura di G. Gambadori (5341890)

0.30 Tg Parlamento (4184364)

0.45 Meteo (58059074)

■ Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica (58078155)

0.50 A caccia di giustizia Film-tv (azione, 1993) con A. Aikin, N. Turturro. Regia di D. Lowry (4535567)

2.15 Italia interregno ■ Il Quotidiano (9210852)

■ Speciale anima: Riflettendo - 2ª puntata (5541673)

2.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di assistenza medica di E. Ortoni (Regia) (7243019)

3.15 Nazione Magazine (2330708)

3.30 Tg1 Incrociato (4482654)

3.40 Consorzio NET.N.M.O. Diplomi universitari a distanza

20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo (34418)

20.10 Videotramenti (5510215)

■ Un posto al sole Soap Opera (66859)

20.50 Speciale Tg3: Il prezzo della guerra Programma di attualità (565415)

22.55 Tg3 Primo Piano Magazine (702505)

23.20 Telekomando Magazine con A. Falchi. Regia di M. Truglio (7123075)

0.10 23° Girofestival della canzone Italiana Varietà con A. Ciampoli (297023)

1.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica (1752983)

1.10 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta: Eveline (17519451)

1.15 Rai News 24 Notiziario Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazine tematico - News - Meteo - Approfondimento - News Racconto Italiano - Superzap - USA 24H - Rassegna stampa dell'Herald Tribune

20.00 Paperissima sprint Varietà condotta da M. Magliano con il Gabibbo e A. Mosetti (2963)

21.00 Temporale perfetta Film (azione, 2001) con J. Schneider, E. Elenberg. Regia di G. Giancola. All'interno: Meteo (72396)

23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo, la partecipazione di Franco Braccardi (40760)

1.30 Paperissima sprint Varietà (Regia) (5362529)

2.00 Ventisismo - I colori della cronaca (Regia) (5363258)

2.30 Tg5 Notiziario (Regia) (5371277)

3.00 Alta marea Teletfilm "Una identità" (3686722)

3.45 Tg5 Notiziario (Regia) (7821890)

4.15 Le strade di San Francisco Teletfilm "Francobollo della morte" con Karl Matden, Lee Harris (3682797)

■ Sisters Teletfilm "Nonna zuppetta" con il Kurtz

5.30 Tg5 Notiziario (Regia)

20.00 Sarahana Gioco con E. Papi (9857)

21.00 Festivalbar "M. Varietà con A. Marzulli, C. Bossari, N. Stefanini (5424876)

23.15 Pressing Champions League Rubrica sportiva con M. De Luca (713287)

0.20 Studio aperto: La giornata Notiziario (704105)

0.30 Studio Sport Notiziario sportivo (5286155)

■ Saranno famosi (Regia) (5287854)

■ Una famiglia del 3° tipo Teletfilm "Foto piccanti" (5280971)

2.00 Harry e gli Henderson Teletfilm "Il giorno dopo" (5281600)

2.30 Gli amici di papà Teletfilm "Passaggio in ottobre" "Jesse torna a scuola" (4100513)

3.20 Sbregha Film (horror, 1989) con I. Bannem, C. Pearce. Regia di A. Capone. All'interno: Meteo (3347242)

4.55 I ragazzi Terza C Teletfilm "Colpo grosso al liceo" (7269451)

5.55 Talk-radio

20.45 Calcio: Manchester United-Lille Champions League (725017)

22.45 L'uomo stelle Film (dramm., 1997) con T. L. dato, S. Castelli, Leo Giuliano. Regia di Giuseppe Tomatore. All'interno: Meteo (5156953)

0.15 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (4142827)

1. ■ Corbairi Film (dramm., 1970) con G. Gemma, Aumont. Regia di V. Orsi. All'interno: (5021600)

3.10 Le foto di Giola Film (thriller, 1987) con S. Grandi, Capucine, Regia di Lamberto Bava. All'interno: Meteo (9122364)

4.30 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Regia) (2423398)

4.55 Mappamondo Documentari (Regia) (348881)

5.30 Ritidiamo Magazine (Regia)

LA SETTE[illegible]**ALLA RADIO**

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 16; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 24; 3; 4; 5.
7.34 Questioni di soldi.
Sport: 8.35 Golemi; 8.43 Radiouno musica; 9.00 Giri - Cultura; 9.08 Radio anch'io; 10.06 Questione di borse; 10.20 Medicina & Salute; 10.30 Titoli; 10.35 Il Baco del Millennio; Come vanno gli affari; 12.36 Radiocolorati; 13.25 Sport; 13.35 Musica; ca e Società; 14.05 Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.00 Giri - Am-

biente; Ho perso il treno; 15.05 B... estato; 17.00 Come vengo gli affari; 17.25 Borsa - Afterhours; 19.33 Ascolta, si fa se- ra; 19.40 Zapping; 21.03 Millennio; 21.06 Zona Cessanti - Music dub; Uomini e...
23.05 All'ordine del giorno. - Parimenti; 23.33 Uomini e - mano; 0.38 La notte dei mileni.

RADIOQUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 23.00 Incendi; 6.01 Il Cammello di

Radio2; 7.54 Sport; 8.45 La furia di Eymerich - 2ª puntata; 9.00 Il nuglio del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2; 12.47 Sport; 13.00 I Fantoni animati; 13.40 Il Cammello di Radio2; 14.30 Affaristi; 16.30 Il Cammello di Radio2; Caterpillar; 19.00 Fuori giri. Musica oltre i circuiti; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.00 La mezzanotte di Radiodue presenta "Stella. Stefania..."

RADIODUE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
Punta pagina; 9.03 Mattino; 10.00 Radiodue Mondo; 10.15 Mattino; 11.00 I Concerti di Mattino; Ferrara musica. Maier Chamber Orchestra; 11.45 Prima vista; 12.15 Journe. Viaggio Italia; 12.45 Milieu racconti; 13.00 La Baracca; 14.00 Fahrenheit; 14.15 Italiano; 14.30 La coppia; 16.00 Le oche di Lorenz; 18.05 Journe. Viaggio in Italia; 18.15

Storyville bruciata dal jazz; 19.05 Hollywood party;
Radiotele Stile; 20.00 Il cantalione; John Scofield Band; 22.30 Oltre il sipario; 23.30 Storie alla radio; 24.00 Note classica.

RTL 102.5: 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 15.00 In Fittala con Angelo Baiguini; 13.00 Attenti a noi due; con Alessandro Malti; 15.00 The Night; 17.00 Password; 19.00 EuroMi- ni; 21.00 Protagonisti con Francesca Pettit; 23.00 I miei solidi.

Per registrare il vostro programma le pre- te a digitarlo i numeri telefonici, caricate video al programma da trasmettere sul mondo dell'videoregistrazione. Siamo disposti ad aiutarvi. Per informazioni e per ricevere la nostra videocassetta "Il video che cambia la tua vita" inviate un biglietto da visita a: RTL 102.5, via Salaria 100, 00198 Roma. Tel. 06/2669718-15.

copyright
© 1998 - Tutti i diritti sono riservati
L'editore, L'Espresso Audio 1998 - Gestisce l'edizionalità. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWTIME
© 1998 - Tutti i diritti sono riservati
MTV Video: L'espresso-TV è l'unico canale

prolife
FERMENTI LATTICI

intestino regolare

NOVITÀ
TAVOLETTE MASTICABILI
INDIVISIBILI

prolife

prolife

prolife

Lo trovi
in farmacia

ZPA
Farmaceutica

Corbani

Colaborare film «politico nazionale popolare» ■ Il Settante, fra dramma e azione, firmato Valentino Orsini (dopo il socialismo con i fratelli Taviani) e con ■ insolito Giuliano Gemma, Tino Aumont. La storia del fontino Bruno Corburi, medaglia d'oro della Resistenza, ■ l'1 settembre 1943 e i primi mesi del 1944. Quando, catturato dai fascisti venne imbroccato due volte a Cuarcare e a Imola. ■ 1.10 RETE 4

Non c'è posto per lo sposo

Arr chi fa in tempo, ecco una delle rare (e non l'unica) commedie da maestro del molo hollywoodiano Douglas Sirk con i giovanissimi italiani Tony Curtis e Piper Laurie. Un film che si ispira ai classici dello stile pinky anni Trenta (vedi «Su... di Hawkins»). Appena sposato, Alva deve partire per la Corea. ■ quando torna... ■ **NETE 4**

L'uomo stelle

22.45 RETE 4, ITALIA 1 - **TELENOVELA** GRUPPE THURNATORE C. CASTELLITZ
TELENOVELA (LIVATO, FRANCO SCALDA). LEOPOLDO TRIESTE E CLERIA RONDINELLA. ORA: 19.30
Una dei film **====** riscritti (in quanto a storia e personaggi) dal regista
piuttosto Oscar per "Nuovo cinema Paradiso", **====** anche di *«Una pura fo-*
malitea», «La leggenda del pianista sull'oceano» e «Malena». Infatti, l'autore
ne pensa più alle immagini che ad ambiente e contenuti. Comunque
il film **====** della *«Luce»* è un *«film di guerra»* in cui il protagonista
Limbrone (Joe Morelli) organizza riprese a pagamento in giro per
Sicilia (il doppiere in *«Spazio»* **====** povera gente che sona il cinema.

Duello tra i ghiacci

21.00 LARZ. GR-FRANCA/NORVEGIA-ITALIA 1996. REGIA: MILS GAUP. **142B** **LAURENCE** LAURENCE, JAMES CAAN E CATHARINE MCCORMACK. «142B» Dopo il grande successo in patria di «L'arciere di ghiaccio», il regista norvegese lancia l'avventura della produzione internazionale con Lamberti attore e coproduttore. Ma il risultato è deludente. Alasca: il crudele e spietato McLennan è disposto a tutto pur di impossessarsi della concezione petrolifera in territorio (sacro) indiano. Ma il mezzogiorno Hudson...

Temporale perfetto

5. USA 2001 REGIA: DAVID GIANCOLA CON JOHN SCHNEIDER, JESSE EISENBERG, MICHELLE GREENE E STACY KEACH **100** **100**
Catastrofico d'azione pensato e realizzato per il piccolo schermo. Er
ragazzone con la passione per la meteorologia, è convinto dell'arrivo di d
medicoloso perturbazione. Ma... **100** il padre sceriffo alla guida e

RTL 102.5 BEACH VILLAGE

**"Sulle spiagge di tutta Italia...
Sintonizzati su RTL 102.5
per scoprire dove saremo"**

TISCALI BASIC 10030. L'ADSL A SOLE 60.000 LIRE AL MESE IVA INCL.



RENAULT Clio

Renault Clio Authentique 1.2 3p 60CV con ABS + AFE (assistenza alla frenata di emergenza) e 4 airbag di serie
■ L. 17.900.000** (€ 9.244,57).

* Esempio ■ finanziamento: ■ ■ Authentique 1.2 3p 60CV a € 10.277,40 (L. 19.900.000); ■ rate ■ € 214,07 (L. 414.500); ■ 0%, TAEG 0,55%. Spese gestione pratica ■ 129,11 (L. 250.000). Imposta di ■ € 10,33 (L. 20.000). Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/10/2001 non cumulabile con altre in ■ ■.
** Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Nostro prezzo speciale.



Nuova Renault Clio in 48 mesi a tasso zero e senza anticipo,
con la prima rata in euro dal 30 gennaio 2002*.
Oppure ■ partire da L. 17.900.000** (€ 9.244,57).

Venite ■ provarla presso le Concessionarie Renault di Torino:

AUTOVIP

Via Botticelli, ■ - Torino - Tel. 0112680700

GRUPPO MARELLO

Via Galluppi, ■ (Ang. C.so Unione Sovietica, 91)
Torino - Tel. 0113180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 0116689840
Strada Genova, 261 - Moncalieri - Tel. 0116471057
Via Chieri, 139 - Carmagnola - Tel. 0119721430

E presso le Concessionarie Renault della provincia di Torino:

RABINO ■ C.

C.so Torino, 238/240 - Pinerolo - Tel. 012170360

CF CAR

Stradale Torino, ■ - Pavesio Canavese (Ivrea)
Tel. 0125236511

BERRUTO

C.so Ferraris, 55 - Chivasso - Tel. 0119172604

BEBO CAR

C.so Francia, ■ - Collegno - Tel. 0114053058
Via Lupo, 94 - Grugliasco - Tel. 0117800491

BERRUTO M. ■ C.

Via Torino, 99 - Ciriè - Tel. 0119207329

GARDA MARIO

Frazione Vernetto, 62 - Chianocco - Tel. 012249046
C.so Torino, 58 - Avigliana - Tel. 0119367168

AFFARI E CAPITALI

2

RETORES E AVALIAÇÃO VINDICA

388, licenza professionale con mezzo pr
pio. Lavoro generale da contratto. T
011 387.4124.

3

ELETTROEROSIONISTA VO, VM Rivale

Scienze: Publiccompass 8014 - 101
Tolma.

certa prefettura/la provincia 35 - 45m
 da dalle 8.00 alle 14.00 del lunedì

Informazioni secondo legge. Per copiare
informati al numero 011.515.9900

no a fornire una protezione di punta al
curativo. Iscrizione albo Legge 198
Tel. 011 397.0941.

WEB GRAPHIC giovani e
formazione a lavoro come progettisti
di
Flash Cinema

Tel 011-590.935-338 #14 2871

C. RACCONDI 3 camera
spazio ing. 85 in pedanzina € 40.000-0
mutua. Studio V. 011.568.0951

via Cigno libero piano alto salone 2
mura ricche stucchi S. 235.000.000.

mutua. Shuflo V. 011.585.0961.

supplimentare sigarette, sigarette,
due litri, sigarette, due litri.
017.500.393.

edil: panoramica in condominio signo
con affetto sul parco. Finire di

VIA GIURIA presso corso Dante sign
indirizzo 2 numero telefono esclusivo

(continued)

(continued)

DAI 18 AL 20 SETTEMBRE

SCATTA

L'OFFERTA CARREFOUR!

L.3.490
€ 1,80

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA

L.950

PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO PALLEANTE
formati assortiti - 1 kg

L.990

VINO LA CORTE ANTICA

DOMENICA 23 SETTEMBRE
SIAMO APERTI

a Torino C.so Montecucco dalle ore 9.00 alle ore 20.00

Numero Verde
800-650650
servizioclienti - Carrefour.com

Offerta valida nei nostri ipermercati di:
TORINO C.SO MONTECUCCO TORINO C.SO CROSSETO

Carrefour 
è di parola.

16,05 Ciclismo: Vuelta Raitre
18,00 Calcio: Champions L.: Spartak M.-Feyenoord Stream
18,40 Sportsera Raidue
20,45 Calcio: Champions L.: Juventus-Celtic Sport Stream
20,45 Calcio: Champions L.: Manchester U.-Lilla Rete4

20,45 Calcio: Bayern Monaco-Sparta Praga Calcio Stream
22,50 Pressing Champions League Italia 1
24,00 Calcio: Champions L.: Rosenborg-Porto Stream
24,00 Calcio: Champ. L.: Fenerbahce-Barcellona Stream
0,30 Studio Sport Italia 1

Il Real e Zidane peggio della Roma

MADRID. Dopo tre giornate di campionato, il paragone è stridente: Juventus, punti 9. Real Madrid 1. Del Piero primo, Zidane (foto) fra gli ultimi, 18° su venti. Inutile il primo gol spagnolo di «mister» 150 miliardi, sabato sarà sul campo del Belis Sighella, vincitore 3-1. Del Bosque, l'allenatore, non si dimette. Il Real, sinora, ha vinto soltanto due volte: 3-0 al Saragozza in Supercoppa e 2-1 alla Lazio in Champions League: quando Zidane era già uscito, quando Zidane non c'era proprio.

CHAMPIONS LEAGUE: IL CENTROCAMPISTA OLANDESE RITROVA IL SUO POSTO TRA I BIANCONERI CHE AL DELLE ALPI ESORDISCONO CONTRO GLI SCOZZESI DI GLASGOW

DAVIDS

Polemico ritorno «Giocare non mi basta»

Marco Ansaldo
TORINO

«Sono contento perché finalmente ritorno in campo. La mia non è felicità completa. Den- di me c'è amarezza: hanno preso la decisione politica di condannare tutti i calciatori coinvolti nelle storie di doping alla sa pena di quattro mesi però tutti i così erano uguali e con me hanno condannato un innocente. Per questo sto pensando di trasci- nare in tribunale il Coni e la Federcalcio. Va giù duro, Edgar Davids, l'olandese che Agnelli definì «il solo fighiar che conosco nella Juventus» e gli ultras che quel giorno lo circondavano, e che si sono ribattezzati appunto i «fighiers», i combattenti, impacchettarono e portarono a casa.

Oggi, contro il Celtic, Edgar il «fighitar» ritorna al suo mestiere. E a qualcosa di più. «Quando i miei compagni giocavano, io davvo ad allenarmi», racconta una delle rarissime finestre aperte sui propri sentimenti. Si sentiva spedito ai confini del mondo, come Gigi Radice che quando si trovò disoccupato per la prima volta prendeva il bicicletta a pedalare furioso per ascoltare «Tutto il calcio minuto per minuto», così si dimenticava che domenica pomeriggio, può guadagnare 8 miliardi all'anno e rimpiangere di non rincorrere un pallone, l'ultima barriera contro il calcio business.

Davids è vestito nel completo marrone scuro che riserva per queste circostanze: lo indossava nella conferenza stampa dopo le controanalisi che confermavano le «non negatività» al nandrolone e sembra che sia passato un secolo. Era il 16 maggio. Il giorno dopo lo squalificarono. Quattro mesi di forzato riposo ed è giusto che lo torni a parlare della sua esperienza. Volevo farlo la settimana scorsa, però ero già di corda per quello che è successo in America. Ma il galoppino addet- alla conferenza stampa dalla Uefa, un certo Mick Michels, lo ferma presto: «Vogliamo che si parli della partita e non di queste situazioni personali». Questo comitato d'affari, che è incapace di bloccare la Coppa il giorno

«Sono molto contento di affrontare il Celtic ma la squalifica ha colpito un innocente. Per questo voglio portare in tribunale Coni e Federcalcio»

«Il pericolo è strafare, dovrò starci attento. Questa squadra è diversa da quella che ho lasciato: senza Zidane tutti devono dare qualcosa di più»



della strage di New York, diventa stranamente efficiente e rapido nel censurare gli argomenti un tantino scabrosi ma più interessanti delle domande che piacciono a loro. Bisogna portare pazienza, la madre degli ipocriti, come quella dei cetini, è sempre incinta e ha partorito parecchi di questi funzionari poliglotti venuti dalla Svizzera.

Prima dell'intervento di Michels e delle insipide questioni gradite all'Uefa («Gli olandesi che giocano in Scozia lo hanno parlato del Celtic?», chiedevano i giornalisti di Glasgow, ignari che esistono ormai le videocassette per studiare gli avversari), Davids ha potuto chiarire comunque il suo pensiero. «Dalla partita con la Fiorentina, l'11 maggio. Ha disputato rari spezzoni di amichevoli in estate. «Il pericolo di strafare è sicuro», dice l'olandese. «Voi dimostrare di più di quello che è necessario. Devo starci attento. L'emozione? Ci sarà, come sempre, ma quando entrerò in partita non penserò più ai sentimenti. Sono allenato e darò tutto per la squadra e per i tifosi che mi sono stati sempre vicini a cantavano i cori per me, durante la squalifica. La Juve ha fatto molto, non mi ha mai abbandonato nelle difficoltà. I miei avvocati hanno fatto moltissimo, li voglio ringraziare».

Davids ritrova una Juve diversa da quella che ha lasciato. Lui, che aveva legato forte con Zidane, ammette che la partenza del francese ha cambiato la pelle e l'animo della squadra. «Adesso che non c'è più uno come Zidane,



Edgar Davids gioca la partita numero 27 nelle coppe europee con la maglia della Juve. Sotto, il cileno Marcelo Salas



tutti devono dare di più. E ciascuno si assume la responsabilità di giocare». Torna ai giorni bui, alle polemiche. «Sono contento di giocare così presto. Però l'ammarezza per quello che è successo a me e ai miei colleghi che, sicuro, erano innocenti. La strategia che hanno adottato per venirci fuori è stata politica: ci

hanno messi tutti nello stesso mezzo e hanno deciso allo stesso modo, anche se i casi erano diversi e soprattutto lo è il mio, che è stato giudicato obiettivamente. Per questo vorrei agire contro il Coni e la Federazione. Io non ho usato doping ma, con la squalifica, chiunque può pensare che l'abbia preso. Penso a una causa civile perché voglio uscire completamente pulito».

Insomma il caso non è chiuso con il ritorno in campo, più rapido di quanto pensassero persino gli avvocati dell'olandese, nei primi giorni, i più turbolenti, quando la minaccia era che restasse fermo 16 mesi. Davids si sente ancora mezzogiorno da qualcosa che dice di non meritare. «Questa vicenda», conclude, «mi ha insegnato che talvolta si dipende dalle altre persone e che anche quando hai ragione non sempre la danno. Quando è così devi credere in te stesso e restare concentrato su quello che fai». E' tutta qui la lezione? «No, ho anche imparato che quando si è nei guai bisogna prendere un buon avvocato».

Lippi: «Edgar più forte di prima» Pronto il tridente offensivo con Salas, Trezeguet e del Piero

Fabio Vergnano
TORINO

Dopo la falsa partenza di Oporto, stasera si gioca davvero. La nuova Juventus addenta il primo boccone d'Europa affrontando una debuttante in Champions League. Il Celtic Glasgow, squadra dei cattolici scozzesi, ha vinto la Coppa dei Campioni nella stagione 1966-67 battendo l'Inter in finale, prima squadra britannica a riuscire nell'impresa. Non ha mai messo il naso nella nuova edizione del più importante torneo continentale. Le maglie biancoverdi ritornano a Torino a distanza di vent'anni: allora fu Juve di Bettiga e Virdis a eliminarli dalla Coppa.

Una debuttante contro una delle squadre padrone della scena europea. Il contrasto è evidente, i rischi sono tutti a carico del bianconeri attorno al quale c'è un'attesa perfino imbarazzante. Lippi ha già evidenziato più volte in questo di stagione il pericolo di «forze forti e invincibili». Ma lo spirito e l'assetto tattico con cui affronta il primo impegno stagionale è tipico di chi si sente padrone e vuole subito un segnale forte e chiaro. Marcello non vende fumo, ha provato e riprovato e stasera varrà il tridente offensivo. Salas-Trezeguet-Del Piero, ecco la fanteria leggera che deve portare i primi tre punti e i primi franchi svizzeri nelle casse sociali.

Per l'attaccante cileno si tratta del debutto assoluto dal primo. Sulle tre partite di campionato giocate a spizzichi e bocconi ha lasciato un'impronta precisa. Più snello, quasi indifferente alle specialità gastronomiche della cucina piemontese, il Matarador si è proposto alla grande nel ruolo di punto di scorta che Lippi gli ha riservato per un approccio soft con l'ambiente juventino. Ora, dopo aver scaldato i motori, Salas è pronto a scattare. Lippi ha valutato tutto: «Siamo tranquilli, i tre davanti hanno caratteristiche tali da consentirci di provare anche questo modulo,

Vediamo come ci esprimeremo in campo, poi faremo paragoni con il tridente che ci portò alla conquista dello scudetto nel 1995».

Ma al centro del mondo c'è il ritorno di Edgar Davids dopo quattro mesi di purgatorio per la vicenda doping. Lippi, che volle l'olandese alla Juve e anche grazie lui conquistò l'ultimo scudetto (nel '98) dalla storia bianconera, è pronto a schierarlo dal primo minuto. Davids sarà un perno centrale del centrocampo privo di Tudor (naso fratturato) e Nedved (squalificato). L'allenatore si aspetta effetti speciali da questa prima esibizione: «Gli chiediamo molto perché sappiamo cosa può dare. Però non gioca dall'11 maggio ed è giusto

non pretendere che sia subito quello che conosciamo. Sarà a posto fra tre o quattro partite. Sia bene, ha lavorato come gli altri, ho ritrovato un Davids

Sul piano personale Lippi non può che ripetere ciò che disse settimana fa a Oporto: voglio di grande calcio, fame di vittorie importanti, struggente nostalgia dell'atmosfera magica di Coppa. «L'atmosfera magica di Coppa» squadra lo segue aspettando con ansia il fischio del tedesco Krug perché la voglia di cancellare l'eliminazione del novembre 2000 è quasi incontenibile. Novità della serata sarà anche la difesa a tre, proposta per la prima volta quest'anno in partita ufficiale. Montero avrà come scudieri Thuram e Iuliano. Non vedremo in campo Zambrotta alle prese con problemi muscolari, lo relegheranno in panchina.

Fronte scozzese. Questi azzerrati timore degli hooligans, Digos italiani ha avuto assicurazione dalla polizia britannica che sono in arrivo tifosi mansueti. Non risulta se anche esterni. Il tecnico Martin O'Neill dovrà rinunciare allo svedese Moravcik e punterà tutto sullo svedese Larsson (in mirino della Juve), bomber squadra o autore di una doppietta sabato contro il Dundee travolto per 4-0.

CAMPIONI IN TILT: DISACCORDI DI MERCATO CON SENSI, RAGGIUNTO DA UN NUOVO AVVISO DI GARANZIA PER IL CASO-ROLEX

Fabio Capello lascia il muso lungo lo stadio di Piacenza dove la Juve ha battuto senza attenuanti: «La Juve vola ma non molto e sono pronto a prolungare il contratto»

Piero Serantoni
ROMA

E' durato poco, pochissimo, lo scudetto giallorosso. Tre partite di campionato, Juve sette punti avanti e Roma in crisi. Don Fabio prende cappello. Con i tifosi in mattinata, con Sensi (ma questo lo racconta radio-Trigoria) nel pomeriggio. Vittoria completa con gli ultras e coro pro condottiero alla fine. Non altrettanto con il presidente, il dialogo sembra sia stato temporaneo e la telefonata finale, dagli uffici di Trigoria, avrebbe messo in preallarme l'amato ex giallorosso Carlo Ancelotti.

Cominciamo dai tifosi. Una decina di ragazzi, arrampicati sul muro di cinta, per passare il tempo hanno deciso di insultare qualche romanista. Senza trascurare Capello. Per un po' nessuna reazione, poi l'offesa a Zebina (francese di origini arabe) provoca lo scatto dell'allenatore.



«Basta. Avete rotto lo scudetto, fateci lavorare, c'è un limite a tutto». Parole che scatenano applausi e incidenti chiassosi. Gli ultras reduci da Piacenza stanno raccogliendo le ricevute delle spese sostenute nella trasferta: saranno fotocopiate e spedite ai giallorossi con la richiesta di rimborso. L'idea è divertente.

E ora Sensi. Sono parecchi i motivi di disaccordo. Dalla partenza di Zanetti, al mancato

Capello apre la crisi: «Pagheremo tutti»

Ultras in rivolta a Trigoria, insulti contro il tecnico e Zebina

arrivo di Cannavaro, alla posizione pro giocatori dopo il comunicato che chiedeva il premio per la vittoria in Supercoppa, per chiudere con l'ingaggio. Fanucci che alla Roma considerano uno spreco di miliardi. Ad innervosire il presidente c'è anche un'altra iscrizione - Roma si aggiunge a Torino - nell'albo degli indagati insieme con il direttore generale Lucchesi per i famosi 120 milioni. Rolex regalati agli arbitri nel dicembre '99. Fatto sta che tra Sensi e Capello le scintille sarebbero scoccate subito. Domani in Champions League, con l'Andarlecht, questa volta Capello rischia davvero la poltrona.

Tra i due episodi una conferenza stampa (è la quarta fuori programma) o meglio «speciale» che don Fabio annuncerà quando le cose vanno male. Perché lui è il responsabile e lui deve parlare in questi casi. Racconta di aver «confessato» a

luogo la squadra. Risultato: «C'è una crisi di appagamento». Siamo tutti responsabili. Però, anche se sarà caso, dal giorno del comunicato sindacale, che è stato un momento di rottura, qualcosa è successo. Fino a quel momento avevano giocato a grandi livelli. «Abbiamo dimenticato presto, ma è rimasto nella testa dei tifosi che ce lo rifiutano contro con i loro insulti». Ma Capello vuole davvero restare alla Roma anche nel prossimo campionato? «Non penso di andare via, anzi, se la società è d'accordo sono pronto a prolungare il contratto». Staccata che non deve essere piaciuta al presidente Sensi.

«Si vince e si perde tutti insieme», continua Capello - anche io merito di andare sul banco degli imputati. Non ho saputo stimolare la squadra. A Piacenza non ha proprio giocato. L'ho detto ai giocatori nell'in-

tervallo, l'ho ripetuto alla fine della partita. L'appagamento è involontario, ma in campo i ragazzi rendono al sessanta per cento. Ci siamo sentiti campioni, scudetto, città imbandierata... e invece è tutto passato e ogni volta si deve dimostrare di essere i più forti. Non è un problema fisico, i test dicono che i giocatori sono in forma».

La Juve con sette punti di vantaggio è un altro problema. «Mi spiace che altri siano tanto avanti. Amo questo triangolo ucraino sul petto, non voglio pensare di doverlo scucire a fine campionato. Ma anche se sono indietro io non mollo, è nel carattere rinunciare. Guardate la Lazio nella scorsa stagione, è indietro e ci è arrivata vicina. Molare è davvero impensabile. Per fortuna giochiamo una partita ogni tre giorni: dalla Champions League, dall'Andarlecht avremo la scossa che ci farà ripartire».

IL MANAGER (DOMENICA PER LA PRIMA VOLTA «NEMICO» DELL'INTER) SPIEGA CHE LE PROSSIME TRE PARTITE DARANNO LA VERA DIMENSIONE DEI GRANATA

«Questo Toro merita fiducia»

Mazzola: non siamo stati inferiori a nessuno»

Bruno Bernardi
TORINO

I primi tre anni in serie A, a prescindere dai risultati che potevano essere migliori, hanno soddisfatto Francesco Cirigninelli. Il «patron» del Toro, che ha seguito la partita con la Lazio in tv, tenendosi in costante contatto telefonico con il presidente Tili Romero, chiede al suo staff e alla squadra di andare avanti. «Grinta e determinazione, in attesa di eventuali ritocchi se si renderanno necessari. Sandro Mazzola, responsabile dell'area tecnica, ne prende atto e non si affanna a cercare rinforzi a dieci giorni dalla chiusura del mercato, ma tiene gli occhi aperti per individuare se ci sono interessanti opportunità per agire, magari utilizzando come contropartita Ferrante e altri elementi in esubero».

Mazzola, due punti in tre giornate sono pochi. Dov'è l'errore?

«È difficile trovarlo visto come ha giocato il Toro. Sia a Udine, dove ci siamo fatti rimontare due gol, che con il Brescia in casa, non siamo stati inferiori agli avversari, e meritavamo almeno un punto in più. E a Roma, con la Lazio, non abbiamo sfigurato».

Avete affrontato due avversari a medio-bassa classifica e delle candidate allo scudetto. Qual è la vera difficoltà?

«I ragazzi hanno dimostrato buona qualità, adattandosi ad ogni

LAZIO, IL DESTINO DI ZOFF DIPENDE DAL NANTES

ROMA. Il conto alla rovescia è cominciato. Il Nantes atteso domani sera all'Olimpico, dirà se la corsa di Zoff alla guida della Lazio è giunta al capolinea. Zaccaroni è stato allertato. «In coppa non si può fallire», sbotta Cragnotti pronto a chiudere un rapporto, quello che lo lega a Zoff, ormai decente. «È inutile dire se siamo da scudetto o meno, pensiamo a battere i francesi. In campo andiamo noi giocatori: Eriksson la passata stagione, Zoff quest'anno non c'entra», sentenzia Simeone. I fischi dei tifosi hanno lasciato spazio ad un clima di calma apparente. «Non siamo una squadra da tre punti in classifica dopo tre giornate di campionato. Facciamo lavorare in tranquillità e i valori del gruppo verranno fuori», si

coraggia Simeone. La Lazio naviga a vista; ogni sentenza è rimandata al verdetto in Champions League davanti a una squadra. Il Nantes, ultima in campionato, ma con alle spalle la brillante prestazione contro il PSV Eindhoven all'esordio in Europa. Zoff incrocia la dila; Cragnotti fa gli scongiuri per non trovarsi costretto a licenziare quel personaggio che, nei corridoi del progetto-Lazio, ha da parafumino. L'ultimo, ennesimo sussulto, lo regala radio-mercato. Il nome è quello di Enrico Chiesa per un attacco dove il solo Crespo inquadra la porta. A Firenze finirebbero Dino Baggio e Simone Inzaghi, quest'ultimo in prestito per un anno.

Alessio Scarchilli potrebbe tornare all'attività agonistica il 4 ottobre in Coppa Italia a Marassi contro la Samp. Il rifinitore viene considerato da Mazzola un'acquisizione importante per il Torino



tipo di partita. E sanno anche soffrire. Sono molto contenti di loro. C'è da valutare se la prestazione offerta all'Olimpico, e le altre due, sono il massimo che esistono margini di miglioramento. Ce lo diranno le prossime tre gare, due di campionato, con l'Inter al Delle Alpi e a Piacenza, e di Coppa Italia, con la Sampdoria e Marassi».

Scarchilli: in tribuna all'Olimpico, tappa d'avvicinamento al suo rientro agonistico. Potrebbe avanzare a Genova, il 4 ottobre?

«Può darsi, ma deciderà Camolese se e quando Scarchilli sarà pronto. Il suo recupero fisico e atletico sta procedendo bene e noi lo consideriamo un'acquisizione importante».

Tenendo conto dei programmi e delle necessità di bilan-

cio della società, in quale reparto il Toro andrebbe irrobustito?

«La proprietà ha dato la sua disponibilità ma, prima di pensare a nuovi acquisti guardando se c'è qualcuno più bravo e alla nostra portata, bisogna dare a questo gruppo la fiducia che merita. Si fa fretta a rovinare dagli equilibri che Camolese ha trovato con un lavoro durato parecchi mesi. Dopo le prime due giornate, la difesa è ancora All'Olimpico, contro una Lazio inibita di nazionali italiani e stranieri, ha retto bene. Fattori, al rientro, e Garza che da tempo fuori dal clima agonistico, sono stati all'altezza. Anche grazie all'ottimo filare del centrocampo».

E l'attacco, che ha creato una sola palla-gol, è davve-

ro competitivo?

«Certamente. Lottando e attraverso l'organizzazione, il Toro di giocare al calcio, contro chiunque. E le punte fanno la loro parte ma per esprimersi al meglio hanno bisogno del sostegno degli altri reparti».

Franco, come contropiedista, potrebbe essere un'arma in più?

«Prima di tutto c'è da risolvere il problema del transfer. In questi giorni incontrerò Paco Cassal, il procuratore di Franco, e mi auguro che tutto vada a posto e l'attaccante sia disponibile».

Arriva l'inter. L'affronterà per la prima volta da nemico. Che effetto le fa?

«Forse lo sentirò domenica. Quanto debba all'inter è alla famiglia Moratti. Credo di averla ricambiata. Quarant'anni in

un club non si dimenticano e i sentimenti restano ma in quell'ora e mezza da avversario, darò tutto il mio apporto per il Toro, la società dove sono nato».

L'inter, insieme con il Milan, è la vera anti Juve?

«Mi sembra che la squadra abbia una sua fisionomia. Si sente la mano di Hector Cuper».

Cuper: un suo pallino quando lavorava all'inter?

«Lo conoscevo, come conosco Arsen Wenger già del Monaco e ora all'Arsenal o Esposito, tecnici emergenti del Prato. Nel nostro mestiere dobbiamo essere informati su cosa offre il mercato».

E manca all'inter per essere da scudetto?

«Metti Vieri con Ronaldo e, a quel punto, non ci sono più alibi».

Pinga è un equivoco

Non deve diventare l'erede di Muller

Massimo Gramellini

Al culmine della sofferenza (mia e sua) un rifuso della Lazio ha gridato: «Ci imparate l'allenatore?».

«Imparateci voi i campioni, piuttosto!», gli ho risposto.

In effetti, vedere un Toro così ben schierato in campo faceva quasi male al cuore. Nel senso che chi ha ammirato la perfezione tattica e la solidità umana del gioiellino confezionato da Camolese si rende conto che ci basterebbe un paio dei giocatori che Zoff tiene abitualmente in panchina e la rivelazione dell'anno saremmo noi. La Lazio, isterica e confusa, chiedeva che di essere infilata da qualcuno capace di saltare l'avversario diretto a punte la porta.

Purtroppo nel Toro attuale quel giocatore può essere soltanto Pinga, ma non lo è, non lo è, non lo è! E comincio a temere che lo sarà mai. La palla gli scotta fra i piedi molli e lui passeggia per il campo come se gli fosse capitato per caso. Mai che tenti un numero, che vinca un contrasto, che imponga la sua personalità.

Avrebbe tutto per sfondare: la tecnica, l'allenatore che nelle giovanili gli ha fatto da padre, una società che preme per valorizzarlo. Si persino rinforzato nel fisico.

Quel che continua a mancare è il carattere del campione, la grinta feroce che i Maradona e anche i Toti

possiedono già a diciotto anni. Spero di essere smentito da una tripletta contro l'inter, ma Pinga diventerà come Muller: un altro brasiliano a metà.

Non potendo aspettare la sua esplosione in eterno, Ciminelli deve per forza rimettere mano al portafoglio. E se il gran rifiuto estivo di Pirlò gliel'ha fatto cedere dal cuore, cerchi all'estero qualche soluzione possibile.

Ma la trovi, e in fretta, perché gli schemi del Camola richiedono numero 10 che sappia inventare calcio e del sorprendente Osmanowski, lo svedese che non si spegne mai.

P.S. Qualche giocatore non gradisce i rilievi al livello tecnico della squadra, ahimè, assai modesto. Avrebbe ragione se le critiche riguardassero l'impegno, che invece è facile e difficilmente quest'anno la Maradona intonerà quei cori di «andate a lavorare!» che domenica risuonavano sugli spalti dell'Olimpico all'indirizzo di Crespo e Mendini. Ma non è colpa di Asa se anziché i piedi di Sala si è ritrovato quelli di Pileggi.

Gli vogliamo bene lo stesso. E comunque su col morale: abbiamo agganciato la Roma, De Ascentis è da Nazionale e Tili Romero si è convinto a mandare i muradoni bianchi in tintoria e a farci giocare con i calzoncini granata: quelli antisfiga, per intenderci.

IL GIOVANE BRASILIANO NERAZZURRO HA RISOLTO I MATCH CON REAL E VENEZIA: ORA VALE GIÀ 18 MILIARDI

Adriano, il lustrascarpe delle favelas

insidia il trono del maestro Ronaldo

personaggio

Mio Rossi

MILANO

C'è qualcosa di magico in tutto quello che fa. Ricordate il gol del 14 agosto al Bernabeu? Ricordate quegli otto minuti inimitabili nel Real Madrid conquistato i tifosi dell'inter? Bene, l'apparizione di Adriano nell'ultimo spezzone della gara contro la Venezia è stato qualcosa di simile. Un lampo, un'apparizione sovrannaturale. Non è stato solo il gol a deliziare San Siro, ma anche tutte le altre giocate di questo nuovo fenomeno brasiliano, appena diciannovenne (è nato il 17 febbraio 1982) e già capace di imprese stratosferiche.

Non c'è da stupirsi se Adriano tenta sempre di fare qualcosa di veramente straordinario. Un ragazzo che viene dalle favelas, che ha dormito per

anni su un ginecchio di cartone, riparato da pareti di fango e lamiera, ha dovuto stupire la gente per farsi largo. Ha dovuto dimostrare prima di tutto a sua madre che valeva la pena fare qualche sacrificio per farlo giocare.

Nel 1992, il padre di Adriano rimase vittima di uno spietato incidente: fu colpito al cervello da una pallottola gigante. Stava per morire a Adriano, per non pesare troppo sulla mamma Rosilda, si era inteso a fare il lustrascarpe. Poi, papà Almir riuscì a salvarsi (due anni fa ha dato anche un fratellino minore, l'unico, al calciatore dell'inter) e la mamma tolse il lucido di mano al ragazzo, convincendolo ad andare avanti nel suo proposito, a continuare con gli allenamenti alla Caven, il campo del Flamengo.

Pieno, piano, Adriano è riuscito a imporsi nel calcio. Ha conquistato il posto da titolare nelle giovanili del Flamengo, prima come terzino sinistro e poi in quindici anni di

età come attaccante, ha sconfitto i pregiudizi dei ragazzi ricchi, che chiedevano all'allenatore di emarginare quel «favelado» perché dicevano che sporcava gli spogliatoi.

Da questa vita difficile, Adriano ha tratto grandi lezioni di vita. Ha fiducia nei suoi mezzi, ma non lo si può definire un presuntuoso. Sa benissimo che deve montarsi in testa, se vuole diventare un calciatore di alto livello.

Mario Lobo Zagallo, che è stato il suo allenatore nel Flamengo dal gennaio all'agosto del 2001, gli ha sempre detto di conservare l'umiltà, perché altrimenti si fa facile bruciarsi, perché altrimenti non si va da nessuna parte.

All'inter è costato poco o niente. La valutazione è stata di 18 miliardi, ma l'inter ha versato una lira. Infatti ha preso questo giocatore in cambio della metà di Vampeta che ancora apparteneva a Moratti. L'altra metà era del Paris Saint Germain e ha fruttato al



Adriano è molto stimato da Cuper che gli raccomanda continuamente la modestia

club francese un calciatore decisamente talmente per il momento più anonimo, l'altro attaccante Ronaldo.

Adriano ha mostrato subito doti tecniche straordinarie. Nessuno in agosto si era accorto di qualche chilo di sovrappeso di questo ragazzo, che all'epoca veniva da un periodo di inattività di circa un mese. Da allora, Adriano ha lavorato duramente per trovare la giusta condizione, nella speranza di poter giocare una gara da titolare prima o poi.

Cuper lo stima molto e lo pungola, gli chiede dei miglio-

ramenti. Per il momento, quando è stato chiamato in causa, Adriano ha sempre fatto la sua parte: impegno e dedizione. Magari è un po' egoista, passa poco il pallone, ma per un attaccante che vuole diventare grande è una dote. I colpi che lo fanno rassomigliare a Ronaldo, ha il fisico temprato da mille difficoltà e del resto con fagioli che per anni e anni ha costituito il nutrimento principale.

La conclusione è facile: Adriano può fare strada, se brucia tutto quello che di buono ha fatto finora.

DOPO L'ARGENTO AGLI EUROPEI GUARDA CON QUALCHE APPRENSIONE AL FUTURO

L'Italvolley va a caccia del bomber

Questo è il problema-chiave che deve risolvere il ct Anastasi

altri forzati della pallavolo moderna, la difesa, il disoccupato che ha chiuso l'Europeo».

Non tocca certo a chi va in campo analizzare e risolvere gli inconsueti guai dell'Italvolley. L'onere cade sulle spalle larghe di Andrea Anastasi, comunque sempre sul podio nei suoi tre anni da ct. Dice di non aver mai lavorato tanto. «Questa stagione, se dovessi aprirmi ancora di più nella prossima: «Sarà l'anno del Mondiale. Come sempre, non ci saranno riposi speciali per nessuno: partirò a ottobre con 18 giocatori e con quelli andrò avanti fino a settembre, prima di scegliere i 12 per andare a difendere il titolo in Argentina». Anastasi difende le scelte fatte quest'anno: «C'erano ragazzi che non si fermavano da Sapevo che Meani, Papi e Sartorotti avrebbero fatto fatica a riprendere e che la squadra avrebbe finito col lavorare assieme soltanto un mese e mezzo, ma non c'erano alternative. Senza di loro, comunque, la World League è stata un buco di prova

Tra gli obiettivi immediati il recupero di pedine importanti come Gravina, Rosalba Giani e Mastrangelo

formidabile per Vermiglio, Zlatov, Casoli, Tencati e Ciolola, giovani che ci verranno utili. Gente che, si spera, continuerà a crescere. Intanto - dice il ct azzurro - questa Nazionale ancora in cerca di identità ha bisogno di recuperare qualche giocatore importante. I nomi li conosco tutti: Gravina, Giani, Cio, si sono presi un anno sabbatico, ma anche Rosalba, martoriato da infortuni, e Mastrangelo, escluso in extremis per motivi non soltanto tecnici. In più ci sarà da

valutare il caso Bernardi. Il suo rientro è servito al gruppo molto meno del prevedibile: Lollo fa vita a Milano e è stato il primo, dopo l'ultima palla dell'Europeo, a parlare di scelte future da studiare con calma, a freddo».

Ha un'agenda bella piena, Anastasi. Con un problema-chiave che purtroppo già da non poter risolvere a breve: trovare il bomber che metta sempre il pallone a terra. «Il volley dei cannonieri, vinco chi l'ha. Un esempio? La Jugoslavia ha messo a essere una splendida incompiuta e si è presa l'Olimpiade ed Europeo quando ha scoperto il fenomeno Milkovic. Noi, purtroppo, i randallieri non li abbiamo. Anche per questo il rischio di cominciare a di ricordi. Guardo caso il 5 ottobre a Buenos Aires la Federvolley internazionale premierà come «squadra del secolo» l'Italia di Velasco. Il confronto con l'Italia pilata in finale dai serbi è impleto e imbarazzante. Speriamo almeno che serva a qualcosa».

Il ct azzurro Andrea Anastasi si trova di fronte a molti problemi che riguardano il futuro della pallavolo italiana: «L'anno prossimo ci sono i Mondiali e dobbiamo difendere il titolo conquistato in Argentina».

Roberto Cordio

Invia a OSTRAVA

Era dal 1989 che l'Italvolley vinceva sempre almeno un titolo: il campo internazionale. Per questo, dopo 12 anni consecutivi di abbuffate, il digiuno è un evento che fa notizia e preoccupa un po'. A livello di risultati, la stagione azzurra è tutt'altro che fallimentare: all'inizio di un nuovo ciclo olimpico, con un gruppo in formazione, arrivare secondi nella World League e nell'Europeo è segno apprezzabile di continuità. Quel che pesa negativamente nel bilancio è altro. Ad esempio gli sfortunati 3-0 subiti nelle due finali da Brasile e Jugoslavia. Oppure le 3 sconfitte sulle 7 partite di Ostrava (agli Europei non capitava dal 1987). O ancora i problemi tecnici e strutturali evidenziati dalla Nazionale nel corso dell'estate più difficile della storia recente.

C'è di che meditare, insomma. I meno preoccupati, giustamente, so-



SPORT 36

SERIE B. 1. Cagliari 18 (18' Mozart, 51' Bogdan), 2. Bari-Palermo 20 (45' Enyinnaya, 64' Valdes), La classifica: Empoli e Modena 10, Reggina e Genova 8, Cosenza 8, Ancona 8, Vicenza e Bari 7, Ternana 6, Cremona e Salernitana 5, Palermo e Como 4, Napoli e Messina 3, Cagliari 2, Pistoiese, Cittadella, Siena e Sampdoria 1. Vicenza e Napoli partita in meno.

SERIE C, PAREGGIO A PISA. Nel posticipo della 3ª giornata Girone A della Serie C1, Pisa e Lucchese hanno pareggiato 0-0.

KO. Inter nei guai: fermo Conceicao (stiramento) ieri si è bloccato anche Emre (distorsione). Per entrambi niente Uefa giovedì a Trieste col Bravov, dove debutterà per pochi minuti Ronaldo.

MILAN A SQUALIFICA. Può squalificarsi il campo del Milan dopo il ferimento di vigile del fuoco, colpito da un petardo domenica sera nel match di Udine. In Alitalia-Vicenza (18 febbraio) un fatto analogo costò un turno ai veneti.

PIRLO, NIENTE BOLOGNA. Il ritorno di Marco Simone al Milan è vicino, anche se il Monaco non vuole Chamot in cambio, ma Brocchi. Pirlò andrà a Bologna: Gazzoni dice non può «permetterselo». West Ham e Southampton hanno chiesto Brocchi all'inter, dove oggi arriva Soriano.

VIOLA BASKET VENDUTA, LIBERO? La Viola Bc di basket cederà la squadra a una società calabrese di rilievo nazionale. Gli acquirenti non intendono farsi carico dell'ingaggio di Carlton Myers.

MORTI OTTO ATLETI. La squadra dell'Università del Wyoming decimata da un incidente stradale. Otto atleti di fondo e di cross sono morti, quando il loro pullmino s'è scontrato con un furgone.

ZANARDI PERICOLO. Alex Zanardi, coinvolto in uno spaventoso incidente sabato circuito tedesco del Nürburgring, per i medici dell'ospedale di Berlino non corre pericolo di vita. Il pilota, al quale sono state amputate le gambe, viene tenuto in coma farmacologico sino a quando non siano ristabilite le funzioni corporee.

I servizi della Cte per lo smaltimento e il recupero di materiali di rifiuto

Aria più pulita per vivere meglio

Con la tecnologia di ventilazione Coral

C.T.E. La CTE opera nel campo ecologico da circa due decenni, affrontando le complesse tematiche legate al campo ambientale con mezzi e strumenti adatti alle più disparate esigenze. La sfera di attività che in questi anni si è creata è ampliata a coprire tutte le esigenze legate al settore, in modo particolare l'azienda è in grado di intervenire nelle attività di recupero di materiali considerati rifiuti, come le plastiche nelle varie forme e composizioni, le gomme provenienti da cicli di produzione dello stampaggio, nonché su macchinari obsoleti come i computers. Nello smaltimento, CTE si occupa delle varie fasi, trasporto, smaltimento, allo stato solido o liquido con l'ausilio di propri trasportatori. La notevole esperienza acquisita ha fatto sì che CTE estendesse le proprie competenze a bonifiche, in cui è compreso il recupero e la salvaguardia del territorio, la decontaminazione amianto, la pulizia di corsi d'acqua, pulizia dei terreni contaminati, e recupero di dismesse industriali e non. Importante è anche il settore delle manutenzioni industriali. Quest'anno, CTE ha dato avvio ad altre iniziative, creando il servizio multiservizi, costituito da un'attività definita di "servizio globale" al quale le varie attività produttive possono accedere per un pacchetto di attività che copre le esigenze del cliente. I servizi CTE sono coperti da certificazione UNI ISO 9001. (Nella foto, l'ingresso dell'azienda).

CORAL S.p.A. La qualità dell'aria che si respira fa parte dei diritti primari alla salute e alla vita. Garantirla sui luoghi di lavoro nell'ambito della produzione industriale diventa, che un dovere sancito dalle normative vigenti, anche un obbligo morale nei confronti della collettività. In questo settore, Coral S.p.A. è un'azienda altamente specializzata nella produzione di componenti e impianti complessi per tutti i comparti industriali, conosciuta in tutta Italia, a livello europeo, ma anche in America e in Asia. La Coral S.p.A. ha alle spalle una solida tradizione che affonda le radici nello spirito imprenditoriale di una famiglia. L'azienda infatti è stata fondata da fratelli Nevio, Luciano ed Ermanno Coral nel 1970. L'attività si è orientata e specializzata ad alto livello nel settore trattamento dell'aria, ventilazione, condizionamento, riscaldamento, aspirazione, e filtrazione industriale. La produzione comprende ventilatori, canalizzazioni, filtri fissi e mobili per la neutralizzazione di polveri, trucioli, fumi, nebbie oleose. Rispetto ad altri costruttori, la produzione Coral S.p.A. si è differenziata soprattutto per la modularità di serie, che nell'elaborazione di un impianto si poteva attingere da un catalogo, evitando ogni prodotto fosse costruito ad hoc per la singola esigenza. Un'altra decisiva innovazione è stata la componibilità di elementi anche grandi, partendo dai singoli componenti. Ciò ha permesso la spedizione di tutto il mondo di singole unità aspirofiltranti, così come di grandi filtri che venivano assemblati poi successivamente in loco. Questo principio applicato al settore della filtrazione industriale, allora, i primi passi verso una diffusione capillare, ha consentito un rapido sviluppo commerciale in quasi ogni paese dell'Europa occidentale, ma anche in America e in Asia. Un che è di certo casuale, o che parte dall'impegno e dall'attenta strategia di progettazione e produzione.

in Asia. La Coral S.p.A. ha alle spalle una solida tradizione che affonda le radici nello spirito imprenditoriale di una famiglia. L'azienda infatti è stata fondata da fratelli Nevio, Luciano ed Ermanno Coral nel 1970. L'attività si è orientata e specializzata ad alto livello nel settore trattamento dell'aria, ventilazione, condizionamento, riscaldamento, aspirazione, e filtrazione industriale. La produzione comprende ventilatori, canalizzazioni, filtri fissi e mobili per la neutralizzazione di polveri, trucioli, fumi, nebbie oleose. Rispetto ad altri costruttori, la produzione Coral S.p.A. si è differenziata soprattutto per la modularità di serie, che nell'elaborazione di un impianto si poteva attingere da un catalogo, evitando ogni prodotto fosse costruito ad hoc per la singola esigenza. Un'altra decisiva innovazione è stata la componibilità di elementi anche grandi, partendo dai singoli componenti. Ciò ha permesso la spedizione di tutto il mondo di singole unità aspirofiltranti, così come di grandi filtri che venivano assemblati poi successivamente in loco. Questo principio applicato al settore della filtrazione industriale, allora, i primi passi verso una diffusione capillare, ha consentito un rapido sviluppo commerciale in quasi ogni paese dell'Europa occidentale, ma anche in America e in Asia. Un che è di certo casuale, o che parte dall'impegno e dall'attenta strategia di progettazione e produzione.

per gli impianti di depurazione una corretta gestione con LA.ECO.VET. di Carmagnola

L'amianto, un pericolo da eliminare

Con l'attività di rimozione della Medical Tigullio

MEDICAL TIGULLIO. L'amianto, materiale apparentemente innocuo, può scomporsi in fibre invisibili, lunghe e sottili che restano sospese in aria, se inalate, provocano una malattia chiamata asbestosi, e due forme tumorali, il carcinoma del polmone, e il mesotelioma maligno. Per l'amianto, anche dopo vari decenni di distanza dal momento dell'esposizione, si trovano i segni del passaggio delle fibre. L'amianto può essere compatto, come nelle coperture, può essere friabile, nelle controsoffittature, nei rivestimenti isolanti e via dicendo; è stato in passato diffusamente utilizzato nei luoghi di lavoro, nelle scuole, nei mezzi di trasporto. Con il passare degli anni si è scoperto quanto pericoloso fosse per la salute. Le fibre di amianto penetrano nell'organismo attraverso le vie respiratorie e possono provocare gravi malattie (asbestosi, carcinoma polmonare, mesotelioma) caratterizzate da un lungo intervallo di tempo (dal 10 fino a 30-40 anni) fra l'inizio

dell'esposizione e la comparsa della malattia. Per molti anni sono stati considerati a rischio solo i lavoratori che utilizzavano l'amianto, poi si è verificato che anche chi aveva solo contatti ridotti poteva contrarre la malattia. La concentrazione di piogge degli ultimi anni ha prodotto un rapido degrado delle superfici e tutti che devono ricevere verifiche, in quanto a 5-10 anni di vita, un manufatto in eternit può risultare fortemente degradato e rilasciare fibre di amianto in misura notevole. La legge non obbliga il possessore di materiali a rimuoverli, obbliga a mantenerli in buone condizioni di conservazione, ad una costante verifica, al fine di evitare dispersione di fibre; l'obbligo compete ai proprietari, amministratori, legali rappresentanti di immobili, cemento amianto, e cose che contengono amianto, in quanto sono responsabili di eventuali danni causati o provocati dalla dispersione di fibre. La Medical Tigullio srl è una ditta specializzata nella bonifica di amianto, operante ormai da diversi anni, con una prova-

esperienza per quanto riguarda il manufatto in eternit, con rimozioni, incapsulanti, sopralluoni, per quanto riguarda la bonifica di amianto friabile per i rivestimenti isolanti su controsoffittature, con la rimozione adeguata attrezzatura. La Medical Tigullio srl ha operato in scuole e magazzini per il Comune di Torino, con imprese dell'area provinciale e regionale. La Medical Tigullio srl ha effettuato corsi presso il C.i.p.e. di Torino. Effettua monitoraggi ambientali per misurare la concentrazione delle di amianto aerodisperse all'interno di un locale. avvale di tecnici competenti per individuare la presenza di amianto. La Medical Tigullio con competenza rispetto delle norme di legge. Dopo il sopralluogo gratuito la Medical Tigullio vi saprà consigliare, alle condizioni del materiale, alla sua ubicazione e alla volontà del proprietario, sul tipo di intervento da effettuare tra la rimozione, l'incapsulamento e il confinamento. LA.ECO.VET. Gli impianti di

depurazione hanno bisogno una corretta gestione, non di essere abbandonati a se stessi. Piccoli o grandi che siano, gli impianti di depurazione comunali e delle industrie devono essere seguiti costantemente da personale qualificato per l'esecuzione degli interventi ordinari e manutenzione (controlli visivi e verifiche di funzionamento) pompe e via dicendo. A fianco di questi addetti devono operare tecnici qualificati in grado di verificare e prevenire i cattivi funzionamenti, esattamente come di un medico che il proprio paziente. L'entrata in vigore delle nuove normative, i controlli sempre più mirati alla tutela dell'ambiente, parte degli Organi di vigilanza, obbligano a sensibilizzazione di tutti coloro che sono titolari di scarichi. La Eco.Vet. sas di Carmagnola è in grado, con il proprio personale e con l'ausilio di un team altamente qualificato, di fornire un servizio a 360 gradi, dalla progettazione alla gestione corretta, dei vostri impianti di depurazione.

MEDICAL TIGULLIO s.r.l.

smaltimento ■ bonifiche amianto

MEDICAL TIGULLIO s.r.l.
Sede Operativa: RIVOLI-Cascine Vica (TO)
via Scivina n° 8/b
Tel. 011 958.81.74 - Fax 011 955.72.73
Sede Legale: 16100 GENOVA
piazza della Vittoria n° 4/1
Cell. 0339.837.16.40

RIMOZIONE ■ SMALTIMENTO COPERTURE ■

BONIFICHE DI AMBIENTI INTERESSATI DA AMIANTO DI MATRICE FRIABILE NEI SETTORI CIVILE INDUSTRIALE NAVALE

CONSULENZE TECNICHE

ESTENSIONI PIANI ■ LAVORO (EX ART.34 D.LGS.277/91 E D.M.6/9/94)

INCAPSULAMENTO - SOVRACOPERTURE

RICOPERTURE DI QUALSIASI

MONITORAGGI AMBIENTALI E ANALISI CHIMICHE

PREVENTIVI GRATUITI

Programma di produzione

- Impianti aspirazione e filtrazione
- Ventilatori centrifughi, assiali
- Cabine di ventilazione e pressurizzazione
- Cabine silenti, baffie
- Componenti per impianti
- Filtri, filze, essiccanti per legno

CORAL
ANTIPOLLUTION SYSTEMS
Sede Produttiva di TORINO
Strada Volpiano, 52
10040-Leini (Torino) ITALY
Tel. +39 0119876220 (15 linee) +39 011988211/2/3/4
Fax +39 0119889490 / 0119876204
E-mail: coral@coralspa.it http://www.coralspa.it

UN.TORINO Tel. +39 0119880141 Fax +39 0119873165
UN.MILANO Tel. +39 0296301003 Fax +39 0295301004
UN.TRENTO Tel. +39 0463481016 Fax +39 0463463303
UN.VIGENZA Tel. +39 0444348859 Fax +39 0444348022

LA.ECO.VET.

di Badino Rosella & C.



Analisi ecologiche,
alimentari,
veterinarie.
Consulenze e
perizie

LABORATORIO ACCREDITATO DAL
Simul
n. 0251

- Riconosciuto dal Ministero della Sanità per microbiologici D. Lgs. 530/92 - 517/92 - 531/92 65/93 - D.P.R. 227/92 - 54/97
- Stesura e attuazione di piani di autocontrollo HACCP (D. Lgs. 155/97) EN ISO 9001-9002
- Audit aziendale e Formazione personale
- Consulenza - Gestione depuratori pubblici e privati D.Lgs. n° 152 acque di scarico

Via S.F. di Sales, 1 - CARMAGNOLA (TO) - Tel. 011.9721933
e-mail: laecovet@camelacom.it

I NOSTRI SERVIZI



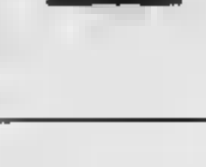
Manutenzioni Industriali



Monitoraggio ambientali



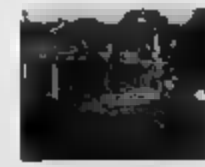
Decontaminazione amianto



Smaltimento rifiuti



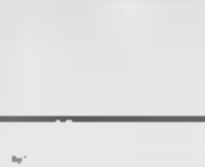
Centro revisioni.



Smantellamenti e dismissioni



Movimentazioni materiali



Recupero rifiuti

C.T.E. srl

Direzione Generale Uffici e Deposito
Via Galimberti n. 43
10040 Piobesi Torinese (TO)

Telefono 011.9650106/9650107
Fax 011.9650126
Numero verde 800-231229

Indirizzo Web
http://www.ctesrl.it

Indirizzo di posta elettronica
cte@ctesrl.it

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ
CERTIFICATA DA
UNI ISO 9001
04294-99



La voglia di muoversi non ha età...



...e fino al
30 Settembre
è assicurata
gratis!

Per 2 anni!

- Nova si guida senza patente
- Ha accesso alle ZTL e
parcheggia gratis nelle zone blu
- Puoi averla a partire da L. 14.956.000*
- * Prezzo F.F. IVA esclusa

Se acquisti una Nova, entro il 30 Settembre, hai diritto
■ 2 anni di assicurazione gratuita per furto ■ incendio
che prevede:


- 1° anno
sostituzione del veicolo a costo zero.
- 2° anno
sostituzione del veicolo versando il 10% del suo valore.



www.piaggio.com

Offerta valida in tutti i Piaggio Center che aderiscono all'iniziativa.

by TOSA
T O B I N O

PIAGGIO  **CENTER**

C.so Regina Margherita 61 - tel. 011 8170098

P.zza Rivoli 7 - tel. 011 7764373

C.so Turati 41 - tel. 011 5805612

www.tosapiaggio.it

Il centro residenziale Sassi tra viver sano e comodità In mezzo al verde? Sì, ma in città

Una soluzione ideale, a «misura d'uomo»

Vivere nel verde e nello stesso tempo poter usufruire delle comodità dei servizi cittadini? Abitare tra prati e pianure, godendo del bello della natura, senza però rinunciare a ciò che di buono offre la città, con le sue più moderne proposte?

E' una combinazione che sembra impossibile e che invece la Euro 4 Costruzioni è riuscita con intelligenza a creare. Il Centro Residenziale Sassi infatti unisce in se stesso tutte queste oggettive doti, risolvendo brillantemente la problematica di un

nuovo complesso abitativo nel tessuto cittadino precolonnare.

E' situato in Torino, ai piedi della collina di Superga, in Casale 311 e via Metastasio 8-10. Il verde della collina sposa il verde del parco condominiale - una superficie tutto rispetto che conta più di cinquemila metri quadrati di giardino - costituendo un'ideale contemperanza di ampio respiro senza tuttavia ostacolare la facilità di accesso alle strutture cittadine. Mezzi pubblici, una ricca offerta di nego-

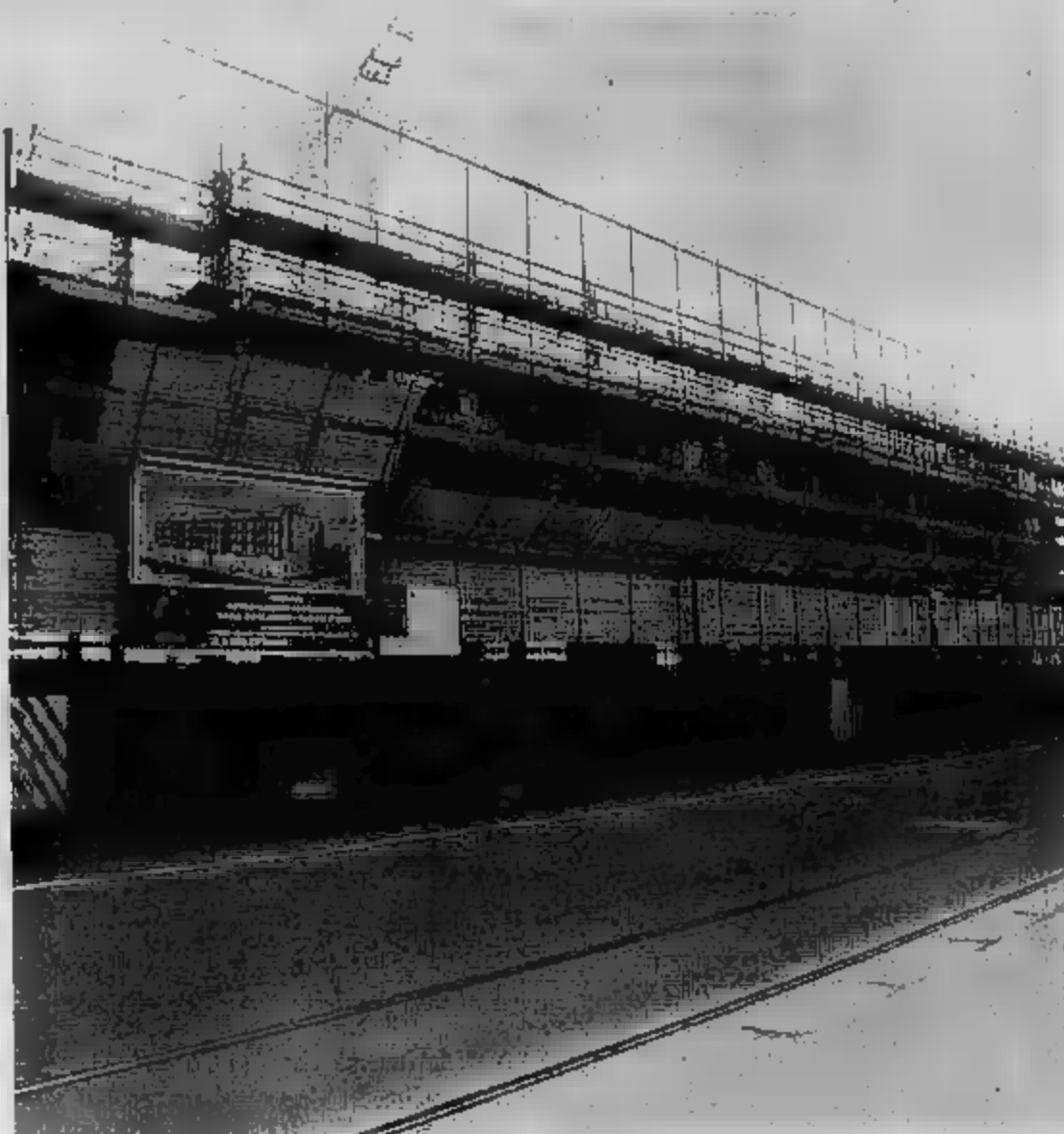
zi, scuole sono in sotto casa, a dimostrazione che averne e esservi possono in qualche modo coesistere.

Manca, inoltre, una attenzione all'ambiente circostante. Il nostro progetto urbanistico - spiega il signor Oria della Euro 4 Costruzioni - ha cercato in tutti i modi di accorgimenti possibili ridurre l'impatto ambientale degli edifici grazie a un'attenta risoluzione delle problematiche architettoniche, rendendoci il complesso veramente gradevole e funzionale. Un altro accorgimento è stato quello di usare, per la messa in opera, soltanto materiali di primissima scelta, per dare massima eleganza ed efficienza alla costruzione.

Così è nato il Centro Residenziale Sassi, quasi un'unica nel panorama dell'offerta immobiliare torinese. Un gioiello di architettura contemporanea veramente a misura d'uomo. E' tipica dei nostri tempi, d'altronde, l'attenzione alla qualità della vita, in tutti i suoi molteplici aspetti. L'abitare - e l'abitare bene - è uno di questi, tra i più importanti. Alzarsi al mattino in un alloggio accogliente, aprire la finestra e ritrovarsi a respirare aria buona e osservare alberi e verde, è infatti ben diverso dal vivere in zone metropolitane grigie e caotiche, dove smog e squalore la fanno padrone. Viceversa spesso il prezzo da pagare per una casa immersa in mezzo al verde è l'isolamento da negozi e da un'allegria quotidianità cittadina; oltre al problema che diventano i trasporti, la lontananza dal posto di lavoro e dai divertimenti come cinema e teatro o anche solo una serata da passare in compagnia degli amici.

Niente di tutto questo, però, riguarda la proposta di Euro 4 Costruzioni, un centro residenziale dotato di tutti i comfort composti da due

diversi fabbricati vicini, disposti a «L». Una cinquantina d'alloggi (trenta in una costruzione, venti nell'altra) che offrono diverse soluzioni a seconda delle più diverse esigenze del cliente. Le tratte sono infatti le più varie, proprio per venire incontro alle differenti richieste di chi ha intenzioni d'acquisto. Si va dai monolocali al piano rialzato che partono dai quaranta metri quadrati circa - sono completi di giardino, anch'esso di diverse dimensioni a partire però dai cento metri quadrati in - ad alloggi più grandi, dove aumentano via via i vani disponibili. Fino ad arrivare al fiore all'occhiello del Centro Residenziale Sassi, l'alloggio prestigioso dell'ultimo piano, che una superficie di duecento metri quadrati. Oltre all'ampiezza ha una particolarità costruttiva di grande fascino, una parete tutta di vetro a serramenti scorrevoli: perché un po' del bel verde che c'è intorno possa entrare anche



Grande cura dei particolari, soluzioni per tutto, anche contro il rumore

L'identikit dell'alloggio, niente brutte sorprese

Caratteristiche costruttive, dai muri al giardino, nel capitolato clienti

Complessi costruiti con professionalità e attenzione: il Centro Residenziale Sassi ogni alloggio è curato nei minimi particolari. A partire dalle strutture portanti verticali sia orizzontali degli alloggi, cemento armato, e rispondono alla disposizione di legge.

I clienti della Euro 4 Costruzioni, poi, avranno a disposizione un dettagliatissimo capitolato che spiega e presenta con semplicità e chiarezza tutte le caratteristiche della messa in opera degli alloggi. Dal muro alle fondamenta, dagli intonaci all'isolamento, dai pavimenti

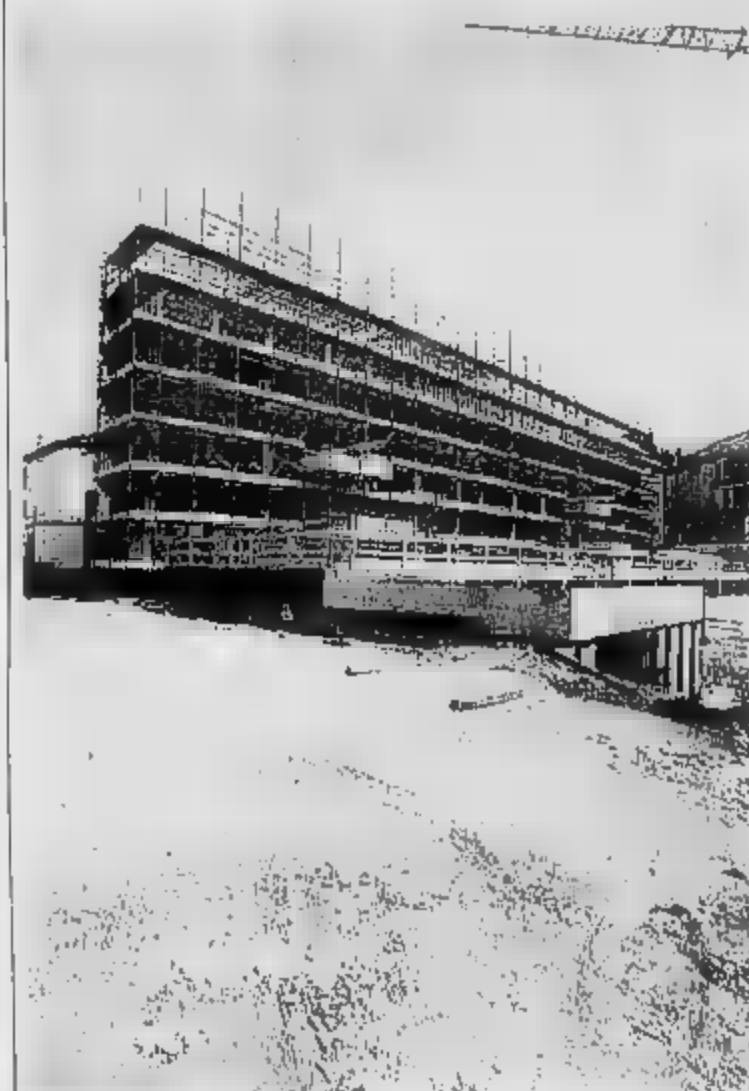
alle pareti, dai rivestimenti alle porte, dai serramenti agli impianti elettrici, idraulici di riscaldamento e gas; e ancora dalla ventilazione al giardino, dalle scale agli ascensori, dai cancelli alla coibentazione: l'impresa costruttrice risponde in anticipo a tutte le domande che potrebbero venire in mente a chi ha intenzione di comprare un alloggio del complesso.

Un esempio? La facciata, nei quali i materiali diversi il mattone, paramano San Grato nella struttura basiliare degli edifici, e il legno

di larice a doghe a rivestire le facciate interne dei balconi. Oppure i cancelli, che in ferro verniciati a smalto, motorizzati e quelli corral. E ancora, nelle quali sono già predisposti attacco e scarico lavastoviglie e lavello, gas e aspiratore elettrico; oppure le scale e i pianerottoli, che sono in pietre naturali, graniti e marmo. Insomma: si può dire che il nuovissimo Centro Residenziale Sassi nulla ma proprio nulla viene lasciato al caso.

Un discorso a parte merita il tema dell'isolamento acustico. La Euro 4 infatti ha avuto una

particolare attenzione progettuale e costruttiva per quanto riguarda il problema del rumore, che rimane sempre primario per chi abita in città. Così i serramenti esterni in legno dei migliori, in legno ben stagionato e tutti con vetri del tipo a vetro camera 4+9+4. Più forti ancora, tuttavia, sono i serramenti impiegati per le finestre che danno direttamente su Casale: queste infatti sono in vetrocamera tipo Climat Silence (della Saint Gobain) con spessore 8,38+6+6, in funzione antirumore.



EURO 4
COSTRUZIONI s.r.l.

UFFICIO VENDITE IN LOCO - C.SO CASALE 311
PER INFORMAZIONI: TEL. 011/8216428 - 335/5714613

E' UNA REALIZZAZIONE: EURO 4 COSTRUZIONI IMPRESA ESECUTRICE: AGHEMO

AGHEMO
COSTRUZIONI

Il dolore esige rispetto!

L'unica Onoranza che da sempre garantisce il
FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

Da tutti gli ospedali chiamate "Il Giubileo"

L'impresa "Il Giubileo" - funerale classico a 2.500.000 al funerale di lusso a 3.900.000. I prezzi comprendono: le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi diritti comunali, necrofori).



Onoranze Funebri

IL GIUBILEO

La Garanzia di una Grande Impresa

Servizi Funerari e Servizi di Assistenza
 24 ORE SU 24
 IN TORINO E PROVINCIA

Numero Verde
800.251645
 CHIAMATA GRATUITA 24 ORE SU 24

Sede Centrale in Edificio
 C.so BRAMANTE 56 - Torino
 Tel. 011.66.33.005

INFORMAZIONE IMPORTANTE PER LE FAMIGLIE

Se negli Ospedali o Case di riposo Vi contatta qualche impresa funebre o il personale (infermieri, ecc...) Vi segnala il nominativo di qualche impresa funebre **NON ACCETTATE** (EVITERETE DI PAGARE COSTI ELEVATISSIMI!). Questi comportamenti costituiscono violazione della legge.

UN'IMPRESA FUNEBRE CHE OFFRE PREZZI EQUI E QUALITÀ NEI SERVIZI

"IL GIUBILEO" è una fra le più grandi Imprese di Onoranze Funebri del Piemonte. Si distingue per la professionalità e classe nei servizi funebri, e per la trasparenza dei prezzi che pubblica e mantiene.

Imprese

GIUBILEO NETWORK

(RISERVATO ALLE)

Il Gruppo di Onoranze Funebri, a livello regionale, avendo il preciso scopo di offrire
 PROFESSIONALITÀ e TRASPARENZA, SERVIZI FUNEBRI A PREZZI EQUI e PERSISTENTI.
 I servizi offerti sono: la massima serietà e professionalità e la totale trasparenza dei prezzi e
 del costo tecnico di attuazione in ambito ospedaliero. Telefonare allo 011.667703

BANCA DI ROMA

BURGO

**GRUPPO
SAIAG**

I martedì Sera

in collaborazione con **LA STAMPA**

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO
IN COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICO-
LARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ

DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO,
RIFLESSIONE ■ DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI
DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

**2
ottobre**
ore 21,15

I miei primi cento giorni

Incontro con il Sindaco di Torino

On. SERGIO CHIAMPARINO

Intervistato da:

PIERO PAVIOLO - Redattore Capo Centrale de "La Stampa"

**9
ottobre**
ore 21,15

La dieta del terzo millennio

Quale sarà il cibo del nostro futuro alla luce
della tecnologia ■ delle modifiche genetiche

Intervengono:

GIORGIO CALABRESE - Medico nutrizionista

CATERINA CALABRESE - Tecnologa alimentare

**16
ottobre**
ore 21,15

Corso Vittorio

Racconti, suoni e immagini
del più emblematico corso di Torino

Intervento ■ artisti

coordinati da **PIER LUIGI BASSIGNANA**

**23
ottobre**
ore 21,15

La Biblioteca Reale di Torino

Incontro con la Direttrice **GIOVANNA GIACOBELLO BERNARD**

Intervengono:

VITTORIO COMOLI - Politecnico di Torino

MICHELA DI MACCO - Università degli Studi di Torino



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE)

POTRANNO ESSERE RITIRATI, FINO AD ESAURIMENTO ED IN ORARIO DI UFFICIO, PRESSO:

• **INLOVE** ■ "LA STAMPA", VIA ROMA 80

• **CENTRO CONGRESSI**, VIA FANTI 17 - Tel. 0115718246

BANCA DI ROMA

BURGO

**GRUPPO
SAIAG**

Concessionaria
Mercedes-Benz
AutoVallere
Via Chieri, 119 - Carmagnola (TO)
Tel. 011/9715365

Concessionaria
Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32. 011.6568111. FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA» 011.6568531/252/205

Sindacati della scuola

Presidio davanti al Provveditorato, ieri, di Cgil, Cisl, Uil e SnaIs che continuano a chiedere trasparenza nella nomine dei supplenti e chiamate per classi di concorso. Il dottor Paolo Iannaco spiega però che, poiché a sabato erano 969 su 1650 le nomine fatte, solo il 25 settembre, data ultima fissata dal ministero, si tireranno le somme.

Nessuna traccia di Nele

Ancora nessuna notizia di Nele Gjoka (foto), la bambina albanese di 11 anni scomparsa da casa la scorsa settimana. Il padre, Kujtim, continua a cercarla disperatamente in giro per la città. Ha presentato una denuncia di scomparsa della figlia a carabinieri e polizia: «Aiutatemi a trovarla».

Tenta il furto ■ Gru

Con la gru, ha aperto il registratore di quando la commessa si è girata, e ha passato una mazzetta da 100 mila lire. Il complice, la titolare l'ha visto in uno specchio e ha bloccato. Marco di Muzio, 32 anni, è stato poi arrestato dai carabinieri.

DIBATTITO IERI IN CONSIGLIO COMUNALE DOPO L'AGGRESSIONE DI DUE CARABINIERI IMPEGNATI NELL'ARRESTO DI ALCUNI SPACCIATORI

San Salvario, la rissa si sposta in Sala rossa

Il Polo attacca la giunta. Il sindaco: convivenza possibile

Quartiere multietnico «difficile» ma «via di recupero» come sostiene il centro-sinistra? Grave rischio microcriminalità? accusa il centro-destra?

San Salvario infiamma la discussione in consiglio comunale. Il sindaco Sergio Chiamparino ieri è stato sommerso da molte interpellanze (in particolare da Forza Italia) sul problema di questa parte della città abitata in gran parte da immigrati musulmani.

Al centro del dibattito l'aggressione subita dai carabinieri che stavano arrestando spacciatori di droga, cui uno è di origine magrebina. Un confronto polemico a vivace pretesto dalla conferenza stampa azzurra, convocata dall'ex candidato a sindaco Roberto Rosso del vice capo-

gruppo, Paolo Chisari. «Tra i quartieri più difficili c'è San Salvario - osserva Ros - nella sala consiliare -, l'aggressione ai carabinieri è solo uno dei tanti episodi. Come dimenticare le botte ricevute dall'antiquario 34 anni? Sono tutti fatti inquietanti che dimostrano come il quartiere sia un pugno agli extracomunitari».

Non manca neppure all'attacco terroristico all'America. «Quello che è successo a New York e Washington - prosegue Roberto Rosso - la prova del pericolo di concentrazione di musulmani a San Salvario. In campagna elettorale state fatte tante promesse che adesso vanno disattese». Il centro destra incalza chiedendo

una gran voce il «tanto sbandierato vigile di quartiere», il sindaco Chiamparino prima ribadisce che l'aggressione del 5 settembre ai carabinieri è stato un fatto isolato e ha coinvolto solo una dozzina di persone e non una cinquantina come insistono i molti, poi elenca i provvedimenti adottati per la sicurezza dei residenti. Dice: «La presenza delle forze dell'ordine nel quartiere è costante, negli ultimi nove mesi ci sono stati 4 mila interventi».

E a difendere Don Gallo, attaccato dal segretario An Ghigo, si schiera Anna Rosomando, Ds. «Il vero problema - afferma - è la legge sull'immigrazione del Berlusconi che esaspera le condizioni di vita degli extracomunitari».

Giuseppe Sangiorgio ■ PAGINA 48

IL PRESIDENTE DELL'ATM

NUOVE TARIFFE PER TRAM E BUS PIÙ EFFICIENTI

Guidati

Chiusure i trasporti pubblici si spostano nelle grandi città può facilmente confrontare l'efficienza. «Tuttavia non media, e parliamo di città come Milano, Roma, Napoli che hanno il metrò. Questo ci consente di servizio e aumentato in tre anni (12%) o messo a evidenza che a Torino i mezzi pubblici sono gradualmente migliorati nella qualità, con i recenti acquisti, siamo la città che ha investito in modo significativo in ricerca e acquisto di mezzi a basso impatto ambientale, decidendo anche di mantenere e ammodernare la rete tranviaria, con investimenti (268 miliardi).

Tutto questo ha dei costi. Gli interventi principali riguardano anzitutto il potenziamento della ferroviaria, che deve dotare l'area metropolitana di una forte alternativa all'uso dell'auto e realizzazione. Al trasporto di superficie dovrà essere assegnata una forte ed estesa rete di corsie protette, collegata anche con i parcheggi di interscambio, da collocare all'uscita del sistema tangenziale, per aumentare la velocità commerciale e rendere l'interscambio efficace anche con il sistema ferroviario e di metropolitana. In questa fase di grandi cantieri l'efficienza dei mezzi pubblici è un problema per tutti, ma ci sono soluzioni mirabolanti: una situazione straordinaria in cui si trova chi opera per il trasporto pubblico.

Nonostante i cantieri e le difficoltà, i mezzi pubblici e muovendosi traffico, l'Atm continua tutti i giorni a far viaggiare un milione di persone, a un migliaio di mezzi tra tram e autobus e contemporaneamente a ammodernare e risolvere i piccoli e grandi problemi di chi si sposta nella città. L'aumento del biglietto può essere quindi l'occasione per dividersi tra favorevoli e contrari. Oggi l'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi ed energetici costa ai torinesi che usufruiscono di Atm 10 miliardi in più l'anno, la riduzione dei contributi per il trasporto pubblico, altri 21 in più e gli investimenti pagati anch'essi a buca parte dalla Città. Quindi non è fuori luogo inserire in questa grande trasformazione la proposta politica tariffaria più equa che magari i prezzi favorevoli di chi utilizza i mezzi pubblici maggiore continuità per indirizzare l'aumento verso gli utenti più sensibili coinvolgendo nel progetto tutte le categorie sociali.

Presidente Atm

RIPULITA STATUA



Il Re libero dai ponteggi

Re Vittorio Emanuele II è liberato dalle impalcature che lo avvolgono e nascosto per una pulizia totale. La Maestà è libera dalla patina di smog, polveri di carbone e idrocarburi che l'hanno minacciata e resa amara. Una passata di acrilici fisserà il nuovo colore verde malachite scuro almeno vent'anni. L'intervento, condotto sotto la sorveglianza della Soprintendenza, è stato seguito a nome del Comune dall'architetto Leonardo Mestripollito. È stata utilizzata la pulitura innovativa.

INCHIESTA



I MEI TRETTI GIORNI

Un cronista si è unito a gruppi di tossici e ai «nuovi poveri» che vivono tra mense e dormitori

NUMA A PAGINA 41

MAURIZIANO, BLITZ NOTTURNO A CARDIOLOGIA

Arriva il nuovo primario e si scatenano i vandali

L'ambulatorio di elettrofisiologia dell'ospedale Mauriziano è stato messo a soqquadro la notte scorsa da ignoti. Si tratta quasi sicuramente dell'ennesimo atto vandalico contro la nomina del nuovo primario di cardiologia, di cui l'ambulatorio fa parte.

È la polizia scientifica che indaga già sui precedenti fatti, l'ultimo dei quali risale allo scorso febbraio: qualcuno si era introdotto negli uffici della direzione sanitaria dove erano custodite le pratiche per il concorso della nomina in programma al mattino. Una settimana prima erano appiccate le fiamme nel dell'ospedale, dov'è situato il reparto e dove c'è lo studio del primario. Il piromane si è introdotto nello spogliatoio dei medici poco prima delle

23, aveva prelevato una quarantina di scatole di medicinali, e dopo averle appoggiate a un tavolino aveva dato fuoco a tutto. Le fiamme non hanno fortunatamente provocato danni, perché nel giro di pochi minuti è scattato l'allarme, è intervenuto un custode, l'estintore, poi i vigili del fuoco.

Ieri mattina, nell'ambulatorio di elettrofisiologia, nulla più al proprio posto. Tutto a o in disordine sugli scaffali. Chi ha fatto irruzione ha rovistato dappertutto, spargendo schiuma da barba sulle tastiere dei computer. Nulla è rubato, il che lascia intendere che si tratti di un gesto dimostrativo, forse vendetta di un dipendente per torto subito, certamente qualcuno che conosce molto bene i meandri dell'ospedale.

Niente violenza, siamo scozzesi

CAIANO a Torino gli scozzesi del Celtic. In 500 arrivati ieri le loro maglie di colore verde e bianco, le bandiere e il solito folclore che accompagna i tifosi della squadra di Edimburgo quando va in trasferta. Altri arriveranno oggi, partite con Juventus (oggi, ore 20,45, stadio Alpi) valide per Champions League, non uno che mette paura, che rischia di trasformare le ore della vigilia in momenti di portano dietro i problemi di ordine pubblico. Nel seguito del team scozzese, infatti, ci sono i tanto temuti hooligans. Non ci sono tifosi «dal-l'andare allo stadio o personaggi conosciuti come violenti». Sono soltanto sportivi... hanno detto gli agenti di Scotland Yard ai colleghi della polizia di Torino, un po' fa, quando si erano incontrati la prima volta per decidere le misure di sicurezza.

Certo, a vederli adesso mentre per le strade del centro, sotto i portici di via

Roma in piazza San Carlo, trascinandosi dietro bandiere e bottiglie di birra, qualcuno potrebbe storcere il naso. «Stata pur certi che se bevono troppo diventano anche loro pericolosi...» suggeriscono i soliti scettici nei bar attorno allo stadio. Ma sarebbe un caso. Sono calorati, un po' spacciati, certamente rumorosi e grado di farsi notare. Ma hanno nulla che vedere con i supporters del Liverpool o ancora quelli del Manchester. E con la tifoseria Juventus c'è quasi un'amicizia, rapporto di solidarietà che dovrebbe evitare ogni problema.

SCANDALO

La sentenza del gip sull'ex Colonia Medail

Nino Pietropinto A PAGINA 47

Comunque è meglio lasciare nulla al caso. La questura ha rinforzato la vigilanza in giro per la città. Ieri, all'aeroporto, sono stati accolti da uno schieramento di agenti che li ha radunati e poi li ha scortati fino in centro. Alla hanno iniziato a prendere possesso della città: cena nelle pizzerie, birra fiumi e qualche coro nelle piazze. La vigilia, però, non è stata soltanto Celtic e relativi tifosi, colorati un po' di divertimento. E' anche controlli della pulizia all'interno del Delle Alpi e vigilanza su quella fatta supporters Juventus ai quali è ancora vietato l'ingresso allo stadio: domani, mentre i bianconeri scenderanno in campo, loro dovranno andare a firmare negli uffici di polizia. Non lo faranno rischiando di finire in manette. Il resto è soltanto quella routine tipica della vigilia degli incontri importanti. E' folclore e cori per la strada. Stavolta, salvo imprevisti, lo spettro degli hooligans rovinerà l'incontro. (L. pol.)

SPENDI MENO GUADAGNI DI PIU' LAVORANDO DA CASA TUA

RICERCATORE MARKETING

TELEFONARE PER INFORMAZIONI ALLA WELOL

WELOL COMUNICAZIONE E MARKETING
CORSO VENEZIA 7 - 10121 TORINO - TELEFONO 011/5119306
www.welol.it - E-mail: info@welol.it

ACQUISTIAMO
PER CONTO DI IMPORTANTI
SOCIETÀ ESTERE

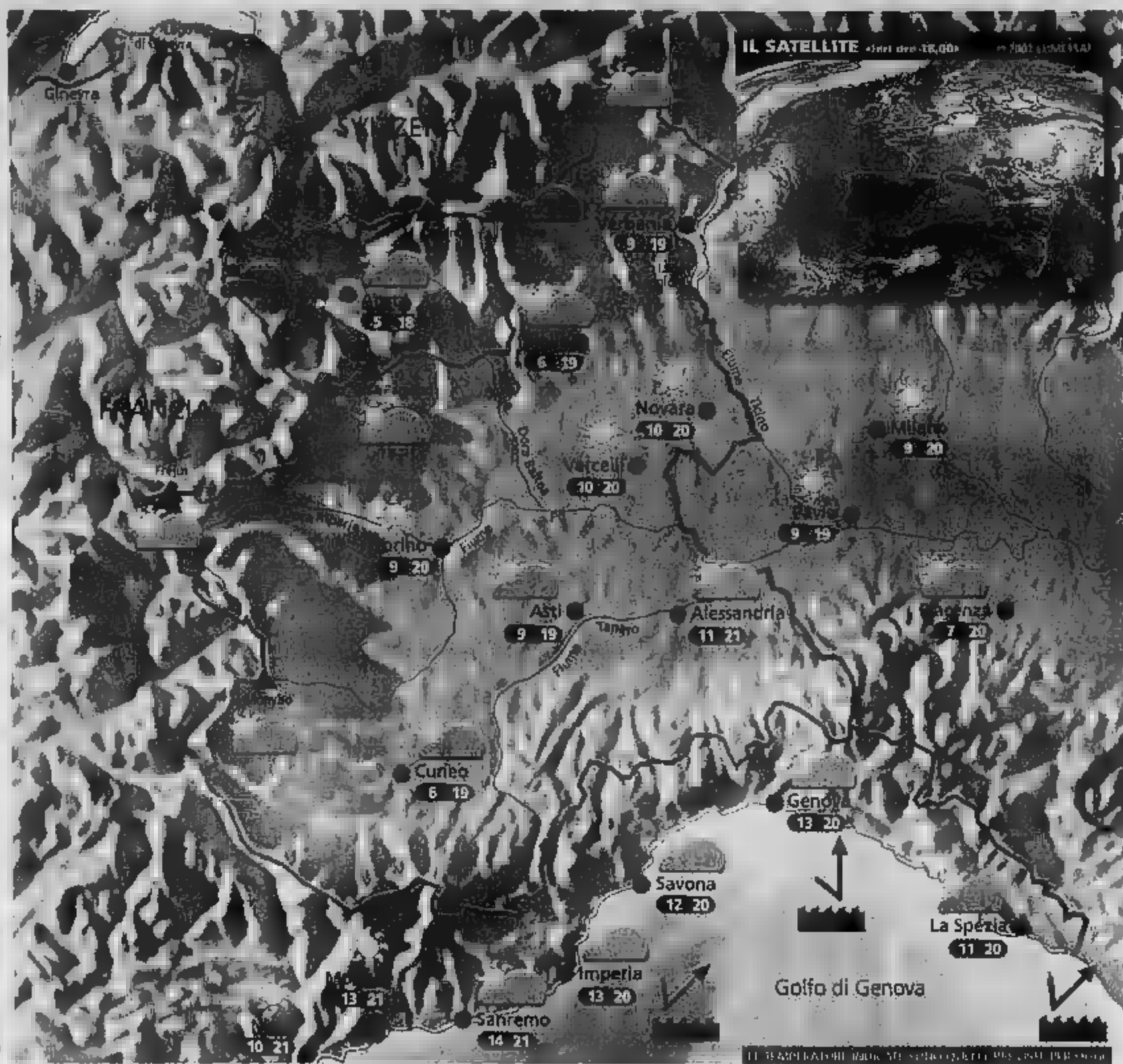
- Mobili antichi, moderni e stile
- Dipinti antichi e moderni '900
- Mobili antichi, moderni e stile, ingressi, sale da pranzo, ecc. ecc. ecc. e inizio '900
- Arredamenti completi di intere ville e appartamenti

GARANITIAMO LA MASSIMA SERietà
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI

IL BALÓN
Di Claudio Fornasieri

Via Lemino, 6 TORINO
Tel. 011.521.32.70 - 011.436.1349. Fax 011.436.65.37
www.ilbalon.it E-mail: info@ilbalon.it

BOL...TEO



Situazione Ieri la presenza di un'area depressionaria piuttosto vasta sull'Europa centro-orientale ha condizionato il tempo soprattutto a livello termico, regalando valori minimi degni di un ottobre inoltrato. Nel corso della giornata si sono formate nubi cumuliformi sull'Appennino. Oggi tempo solo in parte soleggiato.

Previsioni In mattinata lunghi periodi soleggiati, soprattutto in pianura. Qualche nube comincerà ad affacciarsi nel pomeriggio sul Levante ligure e sul basso Piemonte, in seguito alla rotazione dei venti dei quadranti meridionali; altrove la nuvolosità rimarrà scarsa e ci sarà ancora spazio per un discreto soleggiamento. Temperatura senza variazioni rilevanti; sempre molto fresca pertanto al mattino. Domani un'onda depressionaria attraverserà le nostre regioni determinando qualche pioggia o rovescio, specie sulla Liguria.

ZOOM

Nao, jet-stream, Telebani

Prima dei drammatici fatti di New York, la gran parte della popolazione ignorava chi fossero i Telebani, così come prima di un'alluvione, di un inverno troppo caldo o di una violenta mareggiata, la gente non ha mai seguito con attenzione le previsioni del tempo, se non per fini vacanzieri. La meteorologia è una delle scienze meno conosciute della popolazione. Inutile disquisire su una corrente a getto quando la maggioranza delle persone è del tutto indifferente rispetto ad una semplice carta barica che riproduca la posizione dei fronti perturbati. E' ora di sfatare l'idea che il meteorologo sia un mago che interpreta i tarocchi per scoprire se arriverà un temporale o una nevicata. In Italia i media emarginano la meteorologia; sarebbe invece interessante che i giovani sapessero, ad esempio, che sopra di noi l'aria può arrivare a muoversi fino a 300 kmh, che della Nao (Northern Atlantic Oscillation) dipenderà il futuro del nostro inverno, che un semplice nubifragio non è necessariamente all'effetto serra e che la temperatura di rugiada è quella che si misura in mezzo al prato bagnato all'alba.

www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	16 20	21 25
BARI	18 22	16 21
BOLZANO	7 21	12 19
CAGLIARI	17 24	9 19
CATANIA	20 24	12 17
CATANZARO	18 22	9 12
FIRENZE	9 22	9 14
GENOVA	17 22	12 18
OLBIA	21 25	5 13
PERUGIA	10 20	10 17
POTENZA	12 15	4 12
RAVENNA	16 20	21 25
ROMA	18 22	16 21
TERAMO	17 24	9 19
VERONA	7 21	12 19
ZURIGO	12 15	4 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti; tramonta alle ore 19 e 35 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 8 minuti; cala alle ore 20 e 34 minuti



IDROCENTRO
 www.idrocentro.com

Formaggi in festa.

Dal 17 al 23 Settembre

Alla Coop ce n'è per tutti i gusti!

In concomitanza con la manifestazione **CHEESE 2001**, organizzata a Bra da Slow Food, Coop, che è sponsor dell'evento, è lieta di informarVi che nei suoi supermercati* potrete trovare la specialissima promozione **"FORMAGGI IN FESTA"**, un irresistibile invito a gustare tanti saporiti formaggi e prodotti enogastronomici della tradizione italiana.



***Presso i supermercati Coop di:**

- Bra, Centro Commerciale Coop, Via San. Sordani, 9 - Savigliano, via GATTINARI, 1072
- Carmagnola, Centro Commerciale Europa, Via del Porto 21 - Asti, Centro Coop Via Monti ang. C.so Alessandria - C.so, Centro Commerciale Coop, P.zza Aldo Moro 15
- Alessandria, Centro Commerciale C.so Archi, Via Sclavo 15
- Chieri, Centro Commerciale Il Gladio Via Conte Rossi di Montebello III
- Chivasso, Centro Commerciale Chivasso Est Corso G. Ferraris 191
- Rivoli, Centro Commerciale La Piazzetta Corso Sesto, ang. Via Nizza
- Avigliana, C. Commerciale Le Torri, Corso Leghi 84
- Susa, Via Donatori di Sangue 21
- Santhià, Centro Polifunzionale Ipparco Via G. Ferraris 178
- Dorgosola, Via Vittorio Veneto 85
- Trinità, Via Novara 11
- Treviso, C. Commerciale Treviso Centro Via G. Ferraris 24, ang. Via Dolci
- Arona, Via Monte Pasubio 10
- Omegna, C. Commerciale Omegna Centro P. Nobili De Tona 13
- Choggio, Via Novara 98/A
- Verbania-Intra, Via Colombo, ang. Via R.lli Cervi
- Tradate, Centro Commerciale Tradate S.S. Varese, ang. Via Monte S.Michele 71





PERSONAL CASE®

www.personalcase.it



AG. 3 Via Barletta, 66/F - To
Tel. 011.329.01.94 r.a.

PROPOSTE

VIA GUIDO RENI panoramico 7° piano (ultimo) salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi stabile anni '70 totalmente rivisto nelle parti comuni. L. 380milioni - volendo box auto.

ITALIA '61 Via Felizzano III palazzina signorile del '97 ampio appartamento al 2° piano ben rifinito salotto 2 ampie camere cucina doppi servizi ampi terrazzi riscaldamento autonomo videoregistratore volendo box auto.

VIA SPOTORNO pressi Via Genova al 5° piano con ascensore ottima ristrutturazione ingresso 2 camere ampia cucina bagno (nuovo) terrazzo verandato di 35 mq. 3 arie L. 290milioni.

S. RITA Via Mombarcato in palazzina di soli 3 appartamenti particolare ingresso 2 camere cucina ripostiglio bagno terrazzo verandato ampia cantina. L. 228milioni.

S. RITA pressi completamente e recentemente ristrutturato 1° piano con ascensore ingresso camera cucina bagno 2 arie veranda L. 135milioni anche senza anticipo a L. 948mila mensili (tutto mutuo).

VIA MONFALCONE Via Tripoli panoramico semilacato soggiorno living cucinino 2 camere ampio ripostiglio bagno (nuovo) interni perfetti 2 arie con terrazzino ottima stabile rivisto nelle parti comuni L. 260milioni.

VIA GORIZIA Via San Marino al 3° piano (no ascensore) 2 arie ingresso camera cucina bagno L. 120milioni oppure 843mila mensili anche anticipo (tutto mutuo).

VIA C.SO C.so Cosenza in stabile degli anni '70 con giardino condominiale salone 3 camere cucina doppi servizi antibagno posto auto coperto.

LINGOTTO pressi C.so Spezia vuota 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano con ascensore L. 190milioni.

C.SO ROSSELLI pressi Parco Ruffini in palazzina di soli 11 piani dotata di ascensore e videoregistratore alloggio mansarda collegata molto ben ristrutturata salone living 2 camere cucina doppi servizi per 100 mq. totali L. 300milioni.

VIA M. CRISTINA Via U. Foscolo totalmente e recentemente ristrutturato bilocale servizi riscaldamento autonomo ottimo stabile d'epoca (volendo ufficio) L. 75milioni anche anticipo a 527mila mensili (tutto mutuo).

C.SO MONTE CUCCO ottimo stabile giardino condominiale a doppi al 4° piano spazioso salotto camera tinello cucinino bagno lavanderia doppia esposizione L. 250milioni - volendo box auto.

BORGPO C.so Moncalieri in piccola palazzina di soli 2 piani ampio (circa 80 mq.) ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno (rifatto) 3 L. 217milioni volendo box auto in locazione.

VITTORIA Via Randaccio giardino condominiale grazioso 2 camere tinello cucinino bagno (rifatto) ripostiglio 3° piano con ascensore interni perfetti taglio ampio e regolare (circa 110 mq.) L. 219milioni.

MONCALIERI C.so Trieste in palazzina rifatta soli 3 condomini spazioso (circa 130 mq.) salone 2 camere cucina lavanderia doppi servizi ampia veranda interni molto ben L. 285milioni.

AG. 3 Via Chiesa della Salute, 52 - To
Tel. 011.216.41.15 r.m.

PROPOSTE

BORG VITTORIA Via Ticino in stabile ben tenuto - ristrutturato con riscaldamento autonomo ingresso living su cucina camera bagno L. 105milioni anche senza anticipo rate da L. 730mila mensili (tutto mutuo).

C.SO PALERMO pressi C.so Novara in ottimo stabile al 3° piano - ristrutturato camera cucina bagno L. 105milioni anche anticipo rate da L. 730mila mensili (tutto mutuo).

B. VITTORIA Via Pont stabile recente con ascensore ampio tinello angolo cucinino bagno L. 110milioni anche senza anticipo a L. 770mila mensili (tutto mutuo).

VIA ELVO pressi C.so Vercelli ristrutturato riscaldamento autonomo camera tinello angolo cottura bagno L. 110milioni anche senza anticipo a L. 770mila mensili (tutto mutuo).

C.SO in ottimo stabile con ascensore finemente ristrutturato tinello cucinino bagno L. 125milioni anche senza anticipo con rate da L. 877mila mensili (tutto mutuo).

C.SO P. ODDONE rivisto nelle parti comuni 3° piano camera cucina angolo cottura bagno riscaldamento autonomo L. 138milioni.

VIA C. SALUTE al 4° piano luminoso 2 camere tinello bagno L. 138milioni.

B. VITTORIA Via Villar totalmente ristrutturato arie ingresso camera tinello cucinino bagno L. 185milioni.

C.SO G. CESARE pressi C.so Novara in stabile molto curato 4° piano con ascensore 3 camere cucina bagno doppia esposizione L. 190milioni.

B. VITTORIA Via Saorgio stabile d'epoca completamente rivisto nelle parti appartamento pari 3° piano ingresso living su soggiorno angolo cottura 2 bagni L. 200milioni.

VIA SOSPELLO in ottimo stabile con portineria e giardino condominiale al 4° piano salone camera cucina bagno L. 215milioni.

VIA C. SALUTE in palazzina d'epoca 2 piani ampio luminoso soggiorno living 2 camere bagno riscaldamento autonomo - box auto L. 230milioni.

PZZA STAMPALIA Via Traversella in stabile recente con ascensore al 5° e ultimo piano completamente ristrutturato ingresso living su soggiorno cucinino camera bagno e mansarda collegabile (di 40 mq. circa) L. 240milioni.

BORG VITTORIA Via Bibiana in ottimo stabile con ascensore all'ultimo piano doppi ingressi soggiorno living 2 camere tinello cucinino doppi servizi completamente ristrutturato L. 285milioni.

FORTINO nel residenziale "SPONDA VERDE" in nuova costruzione completamente arredato e mai abitato soggiorno living 2 cucinotta 2 bagni 2 terrazzini - box auto L. 310milioni.

AG. 4 L.so Svizzera, 11 - To
Tel. 011.771.65.07 r.m.

PROPOSTE

STATUTO Via Juvarrà in stabile d'epoca in ottime condizioni 2 camere cucina bagno 2° piano ascensore doppia esposizione.

C.SO SVIZZERA Via Medici totalmente e finemente ristrutturato con materiali pregio 2 camere ampia cucina abitabile bagno 3° piano molto luminoso doppia esposizione.

CENTRO STORICO Piazza della Repubblica panoramico 3 camere cucina bagno completamente ristrutturato stabile ben L. 168milioni volendo box.

C.SO RACCONIGI Via Limone ampio tinello con cucinino bagno riscaldamento autonomo doppia esposizione L. 96milioni (oppure L. 675.000 mensili senza anticipo).

CENISIA Via Cialdini in stabile d'epoca luminoso appartamento da ristrutturare di 5 camere ampia cucina bagno 2° piano con ascensore ottimo anche uso studio/ufficio.

PAELLA Via Carlo Capelli camera tinello cucinino bagno 1° piano doppia esposizione libero subito.

ZONA CAMPIDOGGIO Via Digione in ottimo stabile rifatto nelle parti comuni, ampia cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, completamente ristrutturato con riscaldamento autonomo L. 147milioni.

PIAZZA CHIRONI Via Borgomanero luminoso ultimo piano ricavato dall'unione 2 alloggi composto da 4 camere cucina biservizi (volendo divisibile) L. 255.000.000.

CAMPANELLA Via Nicomede Bianchi 1° piano luminoso camera cucina bagno doppia esposizione L. 129milioni.

VIA BARDONECCHIA pressi ottimo tinello cucinino bagno in stabile ristrutturato nelle parti comuni doppia aria luminoso ascensore.

PRINCIPESSA CLOTILDE 3° ed ultimo piano spazioso 2 camere tinello cucinino bagno totalmente ristrutturato doppia esposizione L. 172milioni.

CANAVESE Valperga in collinare panoramica spaziosa villa bifamiliare circa 300 mq. abitabili più grande tavernetta box auto con 13.000 mq. di terreno circostante di proprietà.

CANAVESE ville indipendenti signorili unifamiliari costruzione possibilità modifiche e scelta di materiali mutui/permuta e dilazioni.

NEGOZIO PIAZZA ROBILANT Via Lurisia ampio retro bagno zona molto commerciale libero subito L. 92milioni (oppure L. 645.000 mensili senza anticipo).

RICERCHE

ZONA CROSETTA o adiacenze richiesta urgente per futuri sposi 2 camere tinello o cucina bagno spesa L. 300milioni.

SUD per dipendente FIAT tinello cucinino bagno preferibilmente in stabile recente spesa max L. 170milioni - pagamento contanti.

PERTITOLARE avviata profumeria in zona S. Rita o vicinanze 2 camere tinello cucinino bagno piano medio alto con ascensore se ristrutturato spesa max L. 280milioni.

CLIENTE IMMEDIATO Italia '61 o limitrofe appartamento 100/120 mq. possibilmente in stabile signorile spesa max L. 450milioni.

URGENTISSIMO per universitario zona Politecnico mono/bilocale possibilmente già libero spesa massima pagamento in contanti L. 150milioni.

RICERCHE

IN ZONA B. VITTORIA M. Campagna per giovane insegnante causa trasferimento appartamento 40/50 mq. spesa L. 130milioni - pagamento contanti.

URGENTEMENTE per estetista in Lanzo/Lucento 1/2 camere cucina bagno max L. 180milioni - possibile definizione immediata.

IN ZONA TORINO NORD per receptionist Aeroporto Caselle 2 camere cucina/tinello cucinino spesa max L. 200milioni.

PER TECNICO IVECO in zona Lanzo/Venaria appartamento 90/100 mq. spesa massima L. 280milioni - rapida definizione.

VANCHIGLIA/PRECOLLINA per farmacista ricerchiamento salone 2/3 camere biservizi trattative riservate - pagamento contanti.

RICERCHE

ZONA CIT TURIN Nuovo Tribunale per dottore commercialista 150/180 mq. possibilmente box o posto auto in stabile signorile massima valutazione di mercato.

ZONA CAMPIDOGGIO/CENISIA per dipendente Telecom 3 camere cucina/tinello cucinino in condominio ascensore massima spesa L. 300milioni se in buone condizioni no piano rialzato.

ZONA POZZO STRADA/SAN PAOLO per cassiera ipermercato cucina tinello cucinino anche piano alto senza possibilmente libero subito rapida definizione con pagamento in contanti.

ZONA CORSO FRANCIA/COLEGNO per agente di commercio 2 camere tinello cucinino meglio piano dio/alto massimo L. 250milioni.

ZONA COLEGNO/GRUGLIASCO/RIVOLI per veterinario villetta/casetta o appartamento con giardino o terrazzo anche da ristrutturare pagamento contanti.

PER CHI ACQUISTA
Ampia varietà di offerte.
Possibilità di mutuo totale
tramite istituti di credito
convenzionali.

PER CHI VENDE
Sofisticata banca dati
contenente richieste specifiche
e dettagliate di aspiranti acquirenti.
Non è infrequente la definizione
alla prima visita.

PER TUTTI
Assistenza e consulenza
in tutte le fasi
della compravendita
fino all'atto notarile.

IL PIANO A DIFESA DELL'AMBIENTE E DEI RESIDENTI VICINI A INSEDIAMENTI DOVE SI LAVORANO SOSTANZE NOCIVE

«Bombe industriali da isolare»

In Piemonte 45 siti a rischio

Alessandro Mondo

Se il pericolo è dietro l'angolo: oltre i cancelli del deposito, di lì la clinica dell'impresa ormai diventata parte del paesaggio urbano suburbano. Magari una di quelle insorte in una particolare categoria di aziende: le cosiddette «industrie a rischio di incidente rilevante», attive nella lavorazione e nello stoccaggio di sostanze pericolose che trasformano in bombe ad orologeria da isolare il più possibile e monitorare continuamente. A costo di intervenire sui piani regolatori dei singoli comuni, qualora venga accertata l'incompatibilità fra queste strutture e gli insediamenti attigui.

E' uno dei temi più attuali ed inquietanti del convegno al Politecnico di Torino organizzato fra gli altri dalla «3Asie», l'Associazione degli analisti dell'Ambiente, affidabilità e sicurezza industriale («Verso un mondo più sicuro»). Come far convivere, ammesso che ci siano i margini, strutture industriali «sensibili» con le necessarie garanzie per gli insediamenti e l'ambiente circostante. Quarantacinque i siti ad alta pericolosità censiti sul territorio regionale in ottemperanza alla «direttiva Seveso» del '96, recepita in Italia nel '99 a quest'anno ripresa da un decreto del ministero dei Lavori pubblici che ha definito i requisiti di sicurezza in materia di urbanizzazione. Impianti sotto la lente dell'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente e dei vigili del fuoco, alcuni già interessati da incidenti che hanno imposto il rafforzamento di procedure e misure di sicurezza.

Nella classifica delle potenziali minacce ambientali è solo, si trova di tutto: depositi di olii minerali, Gpl e sostanze chimiche; produzione e utilizzazione di resine sintetiche; elettroliti galvanici;

ESPERTI IN CALAMITÀ NATURALI

Nasce in Piemonte il primo nucleo di esperti in «disaster management» finalizzato all'individuazione di risorse ed interventi per prevenire le calamità naturali che negli ultimi anni non hanno risparmiato il nostro territorio. La Regione, in accordo con il Dipartimento della Protezione civile, ha svolto dal '99 un'attività di formazione rivolta a funzionari pubblici con l'obiettivo di preparare nuove figure professionali preposte agli uffici di protezione civile. Trentadue gli attestati consegnati da Caterina Ferro, l'assessore regionale competente, ai partecipanti del primo corso (230 ore articolate in sei fasi) che hanno superato l'esame finale. Fra le materie trattate, principi generali e normativa della Protezione civile, aspetti organizzativi e psicologici, previsioni e prevenzione dei rischi ambientali, pianificazione e gestione dell'emergenza. Quattro i «disaster manager» a Torino: Francesco Garcia (Prefettura), Francesco Rizzuti (comando provinciale vigili del fuoco), Mauro Carbonara (Provincia), Daniele Lieti (Comune).

cia, vale a dire zincatura, cromatura e similari, chimica di base. La provincia torinese ne conta da sola 13, guadagnandosi la spola position sul resto del Piemonte: da Volpiano a Nichelino, da Luserna San Giovanni a Chivasso, da Burigo a Givoletto a Beinascio. Senza escludere Torino, con la sua «dote» di aziende a siti per lo stoccaggio di prodotti pericolosi e inquinanti. Situazioni ben presenti i tecnici dell'Arpa, che però preferiscono non fare sulla base di due considerazioni. Primo: si di strutture in regola, alle quali la recente normativa imporrà semmai un salto di qualità sul fronte della sicurezza. Secondo: il passo dal malumore di quanti ci convivono, alle proteste e inquietudini, all'allarme vero e proprio è breve. Fra i pochi esempi citati perché finiti sulle pagine di «la Stampa», quello della Liri di Nichelino, impegnata nella produzione di resine fenoliche e soggetta nel '97 ad un incidente fortunatamente senza danni per le persone: la «sovrappressione» del reattore da 25 ton-

AZIENDE NELLE	
TORINO	13
ALESSANDRIA	1
NOVARA	1
CUNEO	6
ASTI	4
VERCELLI	2
BIELLA	1
VERBANIA	1

nellato in seguito ad un guasto, con le conseguenze note. Ma il pericolo spiega Norberto Piccinini, Dipartimento Scienze dei materiali e ingegneria chimica del Politecnico e fra gli organizzatori del convegno, può accadere ovunque: nei depositi di Gpl localizzati a Volpiano come nell'ammonecia che permette il funzionamento dei grandi



Nella classifica delle potenziali minacce ecologiche la provincia torinese è prima con 13 luoghi ad alta pericolosità

Sopra, la Liri di Nichelino, impegnata nella produzione di resine fenoliche

duco, i gestori degli impianti in elenco dovranno fornire una valutazione dei rischi analizzata dall'Arpa con l'Ispettorato regionale dei vigili del fuoco. Lo spiega per l'Agenzia Angelo Robotto, ingegnere e responsabile dell'Unità di coordinamento a rischio tecnologico, assicurandosi il passaggio a breve termine alla Regione le competenze in materia di controlli. Ove necessario, le imprese a rischio saranno oggetto di un'istruttoria tecnica e da nuove prescrizioni sulla sicurezza, mentre ai comuni interessati spetterà intervenire sui piani regolatori per le opportune varianti finalizzate a blindare i «cerchi di danno» intorno alle industrie. Salvo ricorrere a misure pesanti, Qualora l'incompatibilità fra azienda e territorio risulti insanabile, la legge arriva a prevedere il trasferimento dell'impianto. Dichiaro le ispezioni portate a termine entro fine anno dalla «task-force» dell'Arpa, articolata su una trentina di ingegneri chimici e vigili del fuoco, 30 quelle già in agenda per il 2002. Perché prevenire è meglio.

ISCRIZIONI NEL MESE

Università ultimo test di selezione

Termina oggi, con il test per la Multimedialità e il Dams di Scienze della formazione, la stagione di ammissione ai corsi di laurea a cui è chiuso dell'ateneo di via Po: ieri è stata la volta dei candidati alla laurea in Biotecnologie, e nei prossimi giorni si riempiranno le file delle matricole che, escluse dai test, si dirigono verso studi in cui non è il numero chiuso. Per tutti, compresi i promossi agli sbarramenti, c'è tempo ora fino al primo ottobre per l'immatricolazione, per la quale occorre presentarsi a Torino Esposizioni (entrando da viale Boland). Fino a venerdì, s'erano già iscritti al primo anno della facoltà dell'Università degli Studi oltre 4 mila studenti, e in questi ultimi giorni se ne attendono più del doppio.

Se ieri sono state pubblicate le graduatorie dei test per la facoltà di Medicina e Chirurgia, dovranno attendere ancora qualche giorno i candidati alle Biotecnologie, circa 300 per 100 posti disponibili, che ieri hanno avuto 2 ore e mezzo di tempo per rispondere ad 85 domande di biologia, chimica, matematica, fisica e logica. Per il loro laurea, quest'anno sarà più importante sotto il profilo edilizio: pochi mesi, infatti, è previsto l'avvio dei lavori che rinnovano l'ex sede di Medicina Veterinaria, in Nizza, destinandola ad accogliere dipartimenti delle aule dell'innovativo profilo di studi.

Quanto ai dati complessivi sulle immatricolazioni, fino a s'erano iscritti 900 studenti nei vari corsi di laurea di Economia, circa il doppio rispetto alle facoltà di Scienze della Formazione, di Scienze matematiche, fisiche e naturali, e di Scienze Politiche. Tra 500 e 600 matricole a Lettere e a Giurisprudenza, intorno a 350 a Lingue, e circa 200 ad Agrario.

REGIONE E ASL

Consulenze non si farà l'inchiesta

La Commissione d'inchiesta sulle consulenze assegnate alle Aziende Sanitarie Locali e dalle Aziende Ospedaliere del Piemonte non si farà. La Lega Nord, infatti, che a luglio aveva chiesto l'istituzione insieme al centrosinistra e a Rifondazione, ha deciso di fare retromarcia e di trasformare la richiesta in un semplice ordine del giorno.

Certo, oggi nell'aula di Palazzo Leacaris ci è battaglia. Le minoranze, infatti, continuano a sostenere la necessità di una commissione d'indagine per verificare l'opportunità di assegnare 72 miliardi di consulenze nel 2001 e circa nei primi sei mesi del 2002. Secondo il capogruppo del ppl, Antonio Salita, è necessario capire se all'interno delle Asl non esistono figure professionali e competenze in grado di svolgere il lavoro affidato ai consulenti. Se queste figure ci sono gli incarichi esterni non sono giustificati. Anche i Ds sono convinti della necessità della commissione d'indagine: «non abbiamo cambiato idea». Secondo le minoranze, infatti, la decisione della Lega è uno dei risultati del vertice di Oropa che si è svolto l'assisezione, arrivata da tutta la Casa della Libertà, che entro la fine dell'anno sarà approvata una modifica dello Statuto che permetterà alla Lega di entrare nella Giunta guidata da Enzo Ghigo.

Ieri Ghigo ha distribuito al capigruppo la maggioranza e agli esponenti il «dossier consulenze» che costituisce la base della relazione che verrà fatta stamattina in Consiglio. Nell'elenco dei consulenti figurano anche società che hanno già altri rapporti di collaborazione con la Regione, tra cui anche alcune imprese che si sono aggiudicate l'appalto Global Service. (m. tr.)

BIANCA&NERA

La terza Circostrizione ha approvato un progetto di collaborazione con le scuole medie superiori per il Turismo che prevede la possibilità di realizzare stage di formazione professionale per gli studenti e ottenere un servizio di «accoglienza» nelle manifestazioni organizzate dalla circostrizione.

Scadrà il 30 settembre il termine di presentazione delle domande per accedere ai finanziamenti della Regione destinati alle nuove imprese e all'assunzione dei soggetti deboli sul mercato del lavoro. Per informazioni dettagliate, ci può rivolgere alla Direzione regionale Formazione professionale-Lavoro, via Pissano 6, tel. 011/432.25.17 (solo mattino, 9-12) oppure presso i Centri per l'Impiego del Piemonte o consultando il sito www.regione.piemonte.it/lavoro

La Regione informa che sono stati praticamente completati i pagamenti degli acconti (40% dei danni subiti) alle imprese colpite dall'alluvione del 2000. Il calcolo dei danni ammessi al risarcimento supera i 700 miliardi.

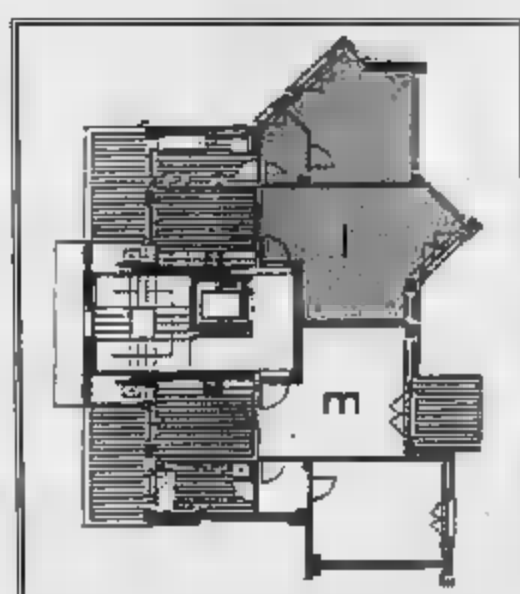
L'ufficio Pubblico informazione del Distretto Militare di Torino rimarrà chiuso, venerdì 14 settembre, sino alle ore 14.

Venerdì 15 verrà presentato ufficialmente il primo ciclo di restauri, ormai ultimati e finanziati dall'Ordine Mauriziano, della chiesa abbaziale della Precettoria, a S. Antonio Ranverso.

La scorsa settimana Francesco Rutelli ha tenuto il battesimo della conferenza permanente dei presidenti dei gruppi consiliari regionali dell'Ulivo. Il capogruppo dei Democratici Palazzo Leacaris, Costantino Giordano, è stato eletto coordinatore.

Il capogruppo Riformisti in Consiglio regionale, Giancarlo Tapparo, ha presentato un ordine del giorno firmato anche da alcuni esponenti della Casa della Libertà, per chiedere alla Giunta di impegnarsi a celebrare pubblicamente il XX settembre, anniversario della presa di Porta Pia.

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO



VIA MURATORI 20/22
(parallela a via Nizza
prima di piazza Carducci)

APPARTAMENTI SIGNORILI
DA MQ. 60 - 79 - 96 - 107 - 135

TIPO «E» «L»	
mq.	L. 228.000.000
Preselezione	L. 10.000.000
	L. 218.000.000
Compromesso	
dopo 30 gg.	L. 24.000.000
	L. 194.000.000
90 gg. dal compromesso	L. 24.000.000
	L. 170.000.000
48 mesi senza interessi	L. 70.000.000
Mutuo	L. 100.000.000

Ufficio per le vendite in cantiere Tel. 011.54.15.52

È INIZIATA LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL 2° LOTTO DI DISPONIBILI ATTICI PANORAMICI CON TERRAZZI

Star Palace

www.sangiorgiocostruzioni.it - email: sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10128
Tel. 011.666.52.11 - 011.666.53.00

BPN Spider

Con la tua card e solo 100 lire al giorno paghi la tua Spider



Con la nuova Card Spider viaggiare in tranquillità non è più un optional:

- soccorso stradale in Italia ed all'estero
- recupero del veicolo
- auto sostitutiva
- rimborso spese di soggiorno
- rientro o prosecuzione del viaggio
- rimpatrio del veicolo dall'estero
- pezzi di ricambio all'estero
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni di carattere automobilistico
- sconti sull'acquisto benzina, pneumatici, cristalli, ecc.

Solo la Popolare di Novara offre tutto questo a 100 lire al giorno!

Banca Popolare di Novara



SUL QUARTIERE A RISCHIO



MAI PIÙ SOTTO LA DOLCE VITA DI FATTO

È stata una riunione lunga e non priva di difficoltà quella che ieri mattina in Prefettura ha raccolto attorno allo stesso tavolo i rappresentanti di Comune, Regione e Ferrovie. All'ordine del giorno l'interamento dei binari del Passante sotto la Dora nel tratto in corrispondenza di corso Principe Oddone. Un'opera dal costo aggiuntivo di circa 150 miliardi in grado di rivoluzionare l'assetto urbanistico di Madonna di Campagna e dintorni (sarebbe eliminato, come per incanto, il brutto cavalcavia di corso Mortara),

ma la cui realizzazione ritarderebbe di circa due anni la conclusione dei lavori di copertura del Passante ferroviario. Che esito ha avuto la riunione? «Siamo rimasti ad una fase interlocutoria - ha dichiarato l'assessore alla Mobilità Sestero - e ci riaggiungeremo fra tre mesi. Intanto però il Comune, cui sta molto a cuore il progetto, starà con le mani in mano. Durante questa pausa ci incontreremo con la Regione per approfondire le modalità del progetto». Ha aggiunto: «È evidente che non è facile, si tratta di un'opera dai costi alti e oggettive difficoltà esecutive. Ma il gioco, a nostro parere, vale la candela».

E' scontro sui mali di San Salvario

Il Polo attacca la giunta: è in mano agli extracomunitari

Giuseppe Sangiorgio

San Salvario, enclave extracomunitaria o quartiere multietnico in gran parte rissano? Secondo l'opposizione di centro-destra risona in difficoltà, a giudizio del centro-sinistra, sostiene il sindaco Sergio Chiamparino e la sua giunta, non «non facile», ma «in gran parte recuperata» alla convivenza civile, visto che in altre parti della città, per esempio a Porta Palazzo, esistono problemi maggiori.

Visioni diverse, quindi, sulla realtà di un'area abitata in gran parte da immigrati musulmani, al centro di un dibattito che ha riempito i comizi nell'ultima campagna elettorale e che ieri è stato riproposto da interpellanze sull'aggressione ai carabinieri che stavano arrestando due spacciatori di droga tra cui uno era di origine magrebina («Che l'altro fosse italiano - ha osservato Marilide Provera di Forza Italia - l'ha mai voluto dire»). Domande al sindaco presentate da alcuni gruppi della Sala Rossa (in particolare

di Forza Italia), trasformate in discussione generale. Un confronto preceduto dalla conferenza stampa azzurra, convocata dall'ex candidato sindaco Roberto Rosso e dal vice vice

Dice il 5 settembre l'aggressione ai carabinieri, episodio che si ripeté pochi giorni dopo al Giardino Reale. Non passa molto che un antiquario di anni viene rapinato e ferito a bastonate, un maresciallo dei carabinieri dev'essere ricoverato in ospedale, ancora per un'aggressione a San Salvario. Episodi preoccupanti, possibili perché alcune zone della città - a San Salvario - sono state dichiarate «zone a rischio».

Questo tipo di concentrazioni - osserva Rosso - è tanto più pericoloso oggi, dopo i fatti di

New York e Washington, in questa stagione di fibrillazioni fra i paesi Nato e Islam, perché incontrollabile, nonostante le promesse fatte in campagna elettorale.

Domanda Rosso, Chiamparino, Tealdi, Coppola nel loro intervento in Consiglio, dai banchi di Forza Italia: «Dove sono finiti i vigili di quartiere? Visto che l'82 per cento del Corpo, per emissione del vice comandante, è utilizzato in lavori d'ufficio e solo il 18 per cento in strada? Poi gli altri gruppi di opposizione, Marilide Provera (Rc) e il taglio opposto a quello delle destre, Agostino Ghiglia e Ferdinando Ventriglia, An, Giovanni Airoldi per la Lega.

Infine il sindaco (che ad inizio seduta aveva fornito le cifre dell'impegno dei vigili dell'ordine) e della maggioranza, con interventi di Anna Rossomando (Dc), Giovanni Nigro (Verdi), Gian Guido Passoni (Comunisti italiani), Massimiliano Orlandi (Margherita). Osserva Chiamparino: «Gli interventi delle forze dell'ordine sono costanti e si dimostrano quanto

mai efficaci, negli ultimi anni assommano a circa quattromila. Ho parlato con i vertici dei carabinieri. Mi hanno detto che l'episodio di aggressione del 5 settembre è rimasto isolato e che è limitato a una dozzina di persone e a un fatto stesso che è corso un arresto, dimostra che lo Stato esiste anche a San Salvario, dove, sia chiaro, ci sono enclaves, al massimo tre punti difficili, nelle vie Saluzzo, Berthollet e Goito. Tanto che risulta molto più complessa la situazione di Porta Palazzo». Per i vigili di quartiere, il sindaco annuncia che in città ne sono già cento, ai quali, entro fine anno, se ne aggiungeranno altrettanti.

Ancora Anna Rossomando, Dc, che difende l'opera di Don Gallo lera stato attaccato dal segretario di An, Ghiglia e punta l'indice sulla legge sull'immigrazione dal governo Berlusconi, perché, impedendo la ricongiunzione delle famiglie degli immigrati, complica la vita solo agli interessati.



L'incrocio tra le vie Berthollet e Saluzzo, uno dei punti caldi del quartiere

CORSO ANAPACA. L'Associazione Nazionale Assistenza Psicologica Ammalati al Cancro organizza mercoledì 26 settembre al Maurizio il diciannovesimo corso di formazione per volontari. L'appuntamento è dalle 20,30 alle 22,30. Relatori: oncologi, psicologi e volontari. Informazioni in via Fastrango 16, al n. 75. Telefono 011-440.75.92 (dalle 9 alle 12).

APRE IL PALAGHIACCIO. Apre oggi alle 15, la pista da ghiaccio di via Petrarca 39, all'angolo con Massimo d'Azeglio, all'interno di Torino Esposizioni (la pista di pattinaggio a rotelle aprirà invece il 15 ottobre). L'impianto resterà in funzione tutti i giorni feriali nell'orario pomeridiano (15-17,30) e dal martedì al sabato anche la sera (21-24). Nei giorni festivi e durante le domeniche, il Palaghiaccio osserverà l'orario di apertura più lungo, rimanendo aperto sia mattina (10-12), sia il pomeriggio e la sera (15-18,30 e 21-24). L'ingresso costa 12 mila lire (10 mila ridotti). Il noleggio dei pattini lire 10 mila. Il costo degli abbonamenti, rispetto allo scorso anno, è rimasto immutato: mensile intorno 100 mila; ridotto 80 mila; ingressi mila; 10 ingressi ridotti mila.

SCHOOL ALLA SUMI. La facoltà di Economia e la Scuola Universitaria di Management d'Impresa, in collaborazione con l'Ordine Muriziano, sono gli organizzatori della «Summer School per la metodologia della didattica dell'Accademia italiana di Economia aziendale»: il corso prosegue alla Sumi (Pinerolo via Battisti 5) fino a lunedì 24, e ha come obiettivo l'approfondimento delle tecniche della didattica attraverso lezioni, business game, case history, team teaching, tecniche di comunicazione, di relazione e di direzione. Informazioni allo 011/740393, o scrivendo a fserini@sumi.it.

SCLEROSI MULTIPLA. Il presidente dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla ha consegnato alla presidente della Provincia, Brasso, il «Libro bianco» che l'Associazione redige annualmente sui problemi posti dalla diffusione della sclerosi multipla. Fra giorni di e di prossimi «Trenta ore per la vita» darà vita a una raccolta televisiva di fondi.

UNICRI. L'Istituto delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia Penale, che dal maggio 2000 ha una sede a Torino, ha ricevuto un finanziamento dalla fondazione Cassa di Risparmio di Torino a favore di due giovani ricercatori. Il contributo della Crt permetterà loro di sviluppare studi e seguire progetti in favore di una più stretta cooperazione a livello internazionale nei fenomeni criminali.

Un lavavetri marocchino ha rapinato il lavavetri del semaforo accanto. I carabinieri hanno arrestato il primo e restituito la refurtiva secondo. La vittima era al lavoro ascoltando la musica con il walkman ma quella sua passione ha l'invidia del «collega» del semaforo vicino il quale, l'altra sera, si è avvicinato alla vittima e gli ha strappato apparecchio e cuffie. Mohamed El Machi, 40 anni senza fissa dimora, è stato arrestato subito dopo in corso Vercelli dai carabinieri.

DELITTO ■ MONCALIERI, TRE PERSONE SOTTO TORCHIO NELLA CASERMA DEI CARABINIERI: IL CADAVERE TROVATO IN COLLINA

Una banda di italiani ha assassinato l'ivoriano

Forse il movente è una fornitura di droga

Angelo Conti

Sono italiani gli «Henry», l'ivoriano trovato cadavere una settimana fa, riverso sull'asfalto della strada Santa Brigida, sulla collina di Moncalieri, con il corpo devastato da quindici pugnalate al petto, al collo ed alla schiena. I carabinieri del Comando Provinciale sembrano ad un'ipotesi dell'epilogo dell'indagine: tre persone, tutte italiane, sono da ieri trattate in caserma, sotto interrogatorio. Una quarta li potrebbe raggiungere nelle prossime ore. Se il magistrato giudicherà sufficienti gli elementi raccolti dai militari, scatteranno le misure restrittive.

Movente dell'omicidio pare droga. Il trafficante ivoriano sarebbe ingenuamente caduto in una sorta di trappola, attirato da una coppia di conoscenti che gli avrebbero chiesto di effettuare una fornitura particolarmente cospicua a due «fascisti» italiani. Cosa sia dopo i tutt'ora al vaglio carabinieri e della magistratura.

SEVIZIATORE DI PROSTITUTE ■ CONTRADDICE

Prima ha sempre negato tutto Tommaso Trapasso, l'irreprensibile impiegato di giorno che sera, stando alle sue dichiarazioni, si trasformava in un seviziatore di prostitute. «Nelle ore delle aggressioni a quelle donne io al lavoro». Poi ha scritto una lettera al giudice nella quale ammetteva sostanzialmente le sue colpe. Ora è tornato negativo. «Quella lettera l'ha scritta il mio avvocato prima, uno di Roma. E' stato lui a consigliarmi di confessare per ottenere il beneficio». Il giudice Casalbore nominerà un perito grafico per chiarire come stanno le cose. Fara che il legale romano abbia scritto davvero la lettera, che poi però l'imputato ha firmato. «Ma non capivo bene quello che aveva scritto lui prima». L'accusa, le prime aggressioni (sono in tutto cinque) risalgono al novembre '99, in corso Appio Claudio. Le ultime sarebbero avvenute nel maggio successivo. Tommaso Trapasso, 43 anni, avrebbe fatto salire le vittime sulla sua Peugeot bianca, poi, giunto in zona dell'Arrivare, le legava e le torturava con «cacciavite».

ma (che soffriva dei postumi della poliomielite). Poi una serie di segnalazioni (giunte anche al nostro giornale) hanno consentito all'inchiesta di paesi decisivi sia verso l'identificazione della vittima e sia verso l'individuazione dei probabili responsabili, in queste ore sotto torchio nella caserma di via



Il corpo senza vita dell'ivoriano è stato trovato lungo la strada di Santa Brigida a Moncalieri. Gli inquirenti non sono ancora riusciti a ricostruire la vera identità dell'uomo conosciuto come Henry

Valfrè. L'ivoriano, che tutti chiamavano «Henry» ma la cui reale identità non è stata ancora comunicata dagli investigatori, era un frequentatore sia di San Salvario che di Porta Palazzo. Nel primo dei due quartieri recava spesso per contattare acquirenti sia di abiti firmati dalle migliori griffe (questi in buona parte originali, ma di provenienza il più delle volte furtiva) e sia di imitazioni di borse di grandi stilisti (le combinazioni di Tod's e Vuitton): tutta la gente che Henry andava ad acquistare a Milano e che poi

rivendeva, spesso porta a porta, una ben determinata clientela. Nell'area di Porta Palazzo, invece, la sua attività più intensa riguardava la droga. Non che «Henry» fosse un pusher particolarmente riuscito (nell'ambiente si dice che in passato avesse rifilato più di un bidone), ma era decisamente attivo, sempre capace di far fronte anche alle richieste più strane. Anche lui si drogava, ma quasi esclusivamente sniffando cocaina, che spesso assumeva all'eroina, in una miscela dagli effetti devastanti.

RISARCIRA' IL COMUNE

Falso povero condannato per truffa

Antonino L., 73 anni, commerciante senza fissa dimora, ora anche senza famiglia, è stato condannato ieri in tribunale come «falso povero» a 7 mesi di carcere e alla restituzione al Comune di 12 milioni di lire. Per circa 12 mesi, come recita l'accusa, ha percepito dall'amministrazione la complessiva somma di 7 milioni e 799 mila lire, ma quando presentò la domanda dimenticò di specificare che la moglie, da cui ora è separato, aveva dalle parti di Borgo d'Ale un fazzoletto di terra che poi vendette per 12 mila lire. Non era, per le legge, un «povero». «Ero un commerciante, sono stato rovinato dai debiti, ho venduto l'alloggio, ho perso la famiglia», raccontò in aula al giudice Gallo. Ma la legge prevede che non si può possedere nulla. Lo stesso legale del Comune ha spiegato: «I controlli scattano solo dopo, e sono fatti a campione. Così può capitare che emergano, solo dopo, veri casi umani come questo». Antonino L. era accusato di falso e truffa.

RISULTATI POSITIVI SOPRATTUTTO NEI SETTORI DELL'EDILIZIA E ALIMENTARE

Aumentano le imprese artigiane

In Piemonte l'anno scorso settecento aziende in più del '99

Marina Cassi

Crescono le imprese artigiane in Piemonte: a fine 2000 settecento in più rispetto all'anno precedente. Ma la crescita si è attenuata leggermente. Spiega l'assessore regionale Giovanni Carlo Laratore: «Si tratta di un incremento che, l'ottimo annata per l'economia della regione, ha mostrato un rallentamento rispetto all'andamento del 1999. Il risultato, comunque, è da considerarsi positivo: infatti molte aziende sono cresciute da un punto di vista strutturale e questo ha determinato la loro uscita dalla classificazione come artigiane». L'assessore stima che l'artigianato piemontese pesi oltre il dieci per cento sul totale dell'economia della regione.

A evitare di più le aziende del settore dell'edilizia che, dopo anni di crisi sta tornando a crescere anche come conse-

guenza forti investimenti pubblici, con un più 4,4 per cento. Bene anche il comparto alimentare, quello delle costruzioni di mobili e l'oreficeria. E come sempre aumenta il numero delle imprese del terziario soprattutto quelle di informatica e pubblicità.

Ma oltre ai dati numerici l'Osservatorio regionale sull'artigianato ha mostrato una serie di trasformazioni che stanno accadendo nel settore. Sono le difficoltà le attività di riparazione che rischiano di scomparire di fronte all'evoluzione tecnologica che da un lato rende spesso antieconomico la riparazione di un bene rispetto alla sua sostituzione e dall'altro fa della riparazione prodotti a sempre maggior contenuto tecnologico una attività che può svolgersi solo all'interno di strutture specializzate e ad alta intensità di capitale.

Stanno cambiando anche i set-

tori dei trasporti (colpito da fenomeni di concentrazione) e dei servizi alla persona (lavanderie e tintorie: costano di più i macchinari e le attività per essere redditizie si vanno anche in questo caso concentrando).

Nel 2000 la crescita del numero delle imprese, pari allo 0,6% a livello regionale, è stata superiore alla media a Vercelli (+1,1%), trascinata dall'edilizia, dalle lavorazioni dei metalli e dalla tenuta dei servizi alla persona), a Cuneo (+1%), dove hanno giocato un ruolo importante il settore alimentare, tipico della food valley del Piemonte meridionale e a Torino (+0,7%), dove si deve evidenziare il ruolo chiave delle costruzioni, delle lavorazioni dei metalli, delle imprese di informazione e pubblicità e dei servizi all'agricoltura). A Alessandria e Verbania il settore delle imprese artigiane nel settore dell'edilizia ha diminuito rispettivamente del 0,1% e -0,5%.

CONTRATTO MECCANICI

La Fiom raccoglie 45 mila firme per il referendum

Secondo la Fiom piemontese - che ha in Piemonte 42 mila iscritti - 45 mila lavoratori metalmeccanici (di cui 34 mila in provincia di Torino) hanno sottoscritto la richiesta di referendum sull'accordo separato sul contratto nazionale che era stato firmato a giugno da Fim e Uilm. Dice il segretario Giorgio Cremaschi: «Si può dire che l'accordo separato è stato bocciato dal lavoratore. Fim e Uilm dichiarano, senza alcuna certificazione dei dati, che circa 10 mila metalmeccanici hanno partecipato alla loro consultazione; sulla base della pura logica dei numeri i 45 mila che hanno firmato, in maniera registrata e certificata, mostrano il fallimento dell'accordo».

Cremaschi annuncia che la Fiom proseguirà nella raccolta firme e che se Fim, Uilm e Federmeccanica rifiutassero la consultazione referendaria o rimessa in discussione dell'accordo, si continuerà la lotta.

INCONTRO IN REGIONE

Commemorato l'eccidio del 1943 a Cefalonia

«Sostaniamo l'idea di costituire l'ordine dei Cavalieri di Cefalonia» Roberto Cota, presidente del Consiglio regionale del Piemonte, e il vice, Lido Riba, che guida il Comitato per l'affermazione dei valori Resistenza, hanno preso questo impegno nel corso della commemorazione del 58° anniversario dell'eccidio della Divisione Acqui, costò la vita, nel settembre 1943, a più di 10 mila soldati italiani a Cefalonia e oltre 600 a Corfù. L'incontro, che si è svolto ieri, a Palazzo Lascaris, è stato anche l'occasione per presentare un libro - «Italiani dovete morire» - che ricorda la tragedia. Cota ha ricordato come «con l'ordine del giorno votato all'unanimità dall'Assemblea piemontese il 17 luglio siamo stati la prima Regione d'Italia a chiedere alla Germania il riconoscimento della strage di quei prigionieri di guerra».

ATLETICA, NUOTO, BOCCE: VIA AI GIOCHI D'ARGENTO

Sportivi over sessanta da giovedì tutti in pista

Atletica leggera, canottaggio, ciclismo, tennis, nuoto, bocce, scacchi, bridge, più un concorso letterario e una gara fotografica. Sono le dieci discipline della quarta edizione dei Giochi d'Argento, organizzati dalla Città di Torino e il patrocinio del Coni e della Stampa, riservati a chi ha più di sessant'anni. Non solo ai torinesi, ma anche ai residenti over 60 di numerosi comuni della cintura. L'appuntamento è a Torino dal 22 al 30 settembre, e tutti possono partecipare, in pieno spirito decurberiano. Tuttavia, come ha ricordato l'assessore allo sport Renato Montabone, la manifestazione, oltre ad essere momento di sport e di socializzazione e un'occasione di festa, è anche un'occasione per fare sport agonistico per atleti forse non più giovani ma ancora forti e tenaci.

Possono iscriversi tutti i nati

nel 1941 e anni precedenti, e domando andranno presentate entro giovedì pomeriggio alle 17,30 (entro mercoledì alla stessa ora per quanto riguarda il torneo di bocce) presso la segreteria dell'Adesif, in piazza Bernini 12. Ovviamente, per chi intendesse prendere parte alle gare di atletica, canottaggio, ciclismo, nuoto e tennis è obbligatorio presentare una certificazione medica che attesti buona condizione fisica.

Si tratta della quarta edizione dei Giochi d'Argento, che hanno visto, dalla nascita nel 1998, un numero sempre crescente di adesioni. L'anno scorso furono 604 gli iscritti, tra i quali 68 per le gare di atletica leggera e 41 per quelle di nuoto. Quest'anno tutte le premiazioni si svolgeranno nel pomeriggio di domenica 30 settembre nella sala del Circolo Dipendenti Comunali corso Sicilia 12, durante la cerimonia di chiusura.

È sempre più facile salire su Classe A.



Oggi con la formula Light-Lease a partire da L. 192.000* al mese.

*Prezzo chiavi in mano L. 32.800.414 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo L. 13.120.000 ■ eventuale permuta, e 35 rate mensili di L. 192.000 e possibilità di riscatto di L. 14.330.000. Spese di istruttoria L. 180.000 T.A.N. 2,69% e T.A.E.G 3,10%. L'esempio è riferito a ■ Classe A ESP 140 Classic (short version). Iniziativa valida solo per Classe A (short version); fino al 31 ottobre 2001. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

autoCentauro

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8



Mercedes-Benz

CENTRAL-CAR

TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. 011/597670
TORINO: Via Caboto, 35 - Tel. 011/595666

NUOVA VOLVO S60 D5.
IL MONDO DEL DIESEL È CAMBIATO.

il più comune motore 163 cavalli per un guidatore 3 cilindri interamente guidato

VOLVO

CONCESSIONARIE

AutoGrup

TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600-01
BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. 0125.577366
ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chemin 75 - Tel. 0165.361947

Svedencar

TORINO
C.so Francia 357 - Tel. 011.4021080

Borgna

CUNEO - Località MADONNA DELL'OLMO
Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171.411040

FRA SCANDALI E ASSOLUZIONI

CAMPO SMITH IN APPELLO

È anche quello che era il primo grande scandalo di Bardonecchia. Campo Smith, si avvia verso una sorta di assoluzione generale. Il processo agli amministratori pubblici, professionisti e imprenditori del progetto di 36 metri quadrati di cemento sull'ultima verde centro dell'Alta Val di Susa, si trova ora davanti ai giudici della corte d'appello. Ma già il primo grado, con rito abbreviato davanti al gip Silvana Podda, ha ridimensionato e di parecchio le accuse. Nell'ottobre '96 sono stati condannati,

solo per non aver rispettato l'iter delle norme urbanistiche, l'ex sindaco Alessandro Gibello (un anno e 8 mesi), il progettista Pierpaolo Maggiora e l'ingegner Livio Dezzani (un anno e mezzo). Un anno e due mesi ha avuto l'ex segretario comunale Giuseppe Joannas. Il costruttore Bruno Agui è stato condannato a pagare un'ammenda di 5 milioni come contravvenzione edilizia. E le cose dovrebbero andare ancora meglio in appello dove la stessa procura generale ha chiesto l'assoluzione anche dall'abuso, dall'unico reato riconosciuto in primo grado.

Nessuna truffa all'ex Colonia Medail

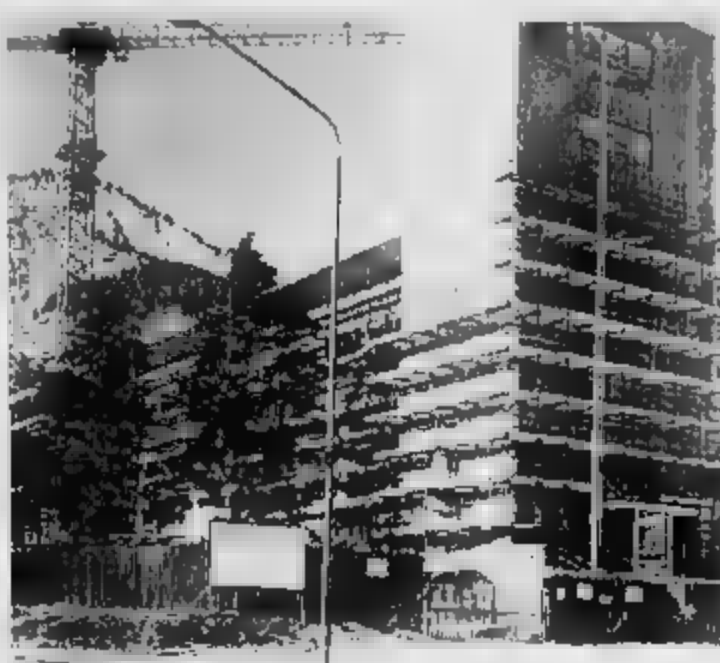
Il gip ha archiviato l'ultimo scandalo di Bardonecchia

L'ultimo scandalo di Bardonecchia. Così definito allora, quando scoppiò, nel '96, la vicenda dell'ex Colonia Medail. Una delibera sospesa per favorire una società americana, la Ymca, un organismo no-profit, sarebbe stato usato come «cavallo di Troia» da una spregiudicata gruppo di imprenditori per un affare da 40 miliardi. Anni di indagini, poi alla fine l'archiviazione. Niente truffa, niente abuso d'ufficio degli amministratori, con il sindaco Gibello in testa. Cinque persone, i vertici della Ymca, in

proprietà della Regione Piemonte, da tempo in disuso e palla al piede per l'amministrazione comunale. La Ymca propone di assumere il rifacimento, presentando anche la sua qualifica di ente morale (status concesso dal presidente della Repubblica nell'82). E che, si sospettò poi, sarebbe servita a aggirare le procedure di appalto. Il paio di mesi Ymca e Comune si accordano per una subconcessione che parla della creazione di circa 600 posti letto in un maxi-ostello per studenti

so Campo Smith e al commissariamento del Comune, che nascono i primi sospetti. Quella subconcessione e, soprattutto, la mancanza di un regolare appalto fanno scattare le indagini del pool anti-criminalità organizzata. In finiscono i vertici della Ymca: il presidente Angelo Iuppa e il segretario generale Alessandro Indovini. E tre grane giudiziaria per Enzo Marzino, fiduciario della sede Ymca di Bardonecchia (ottiene gli arresti domiciliari). Massimo Traversa e Alessandro Carrà. Nel mirino è una delibera del Comune, del 14 marzo '95, cui è giunta la modificata la subconcessione dell'ex Colonia Medail all'Ymca, cancellando dal progetto la realizzazione di un ostello della gioventù. Si parla di un'operazione immobiliare di 40 miliardi. Gli imputati sono assolti, tra gli altri, dagli avvocati Fulvio Gianaria, Umberto Giardini, Roberto Trinchero.

L'inchiesta si presenta complicata, tempo per far luce su tutta la vicenda. Ma fine il procuratore aggiunto Mario Grifey in trenta pagine scrive tutta storia e chiede l'archiviazione al gip Piers Caprioglio. Il Consiglio di Stato è chiaro: quando la subconcessione ha per oggetto la realizzazione o l'utilizzazione di strutture di pubblico interesse a contenuto recettizio alberghiero, non si applica la normativa degli appalti pubblici. Quel progetto (poi non se fece nulla) recupero rispondeva ad una opportunità di rilievo nell'economia del luogo, per la promozione e lo sviluppo turistico anche in periodi non di punta stagionale. «Niente truffa», scrive il magistrato, «perché l'attività dell'Ymca è nota a tutti e non è sostenibile che rappresentasse una falsa realtà e comunque non si rileva nessun raggirio. Niente falso, per quanto riguarda la delibera del marzo '95, finita nel mirino: la documentazione era nota a tutti. Niente dolo quindi, se mai si potrebbe parlare di disordine amministrativo o di avvisi».



L'ex Colonia Medail a Bardonecchia ristrutturata dalla Ymca, ente no-profit

Non ci sono stati comportamenti abnormi da parte del procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello che potesse giustificare il suo trasferimento d'ufficio per incompatibilità. Queste le conclusioni alle quali sarebbe giunta la prima commissione del Csm, che ora si appresta a chiedere al plenario l'archiviazione del fascicolo aperto sul magistrato. La pratica è aperta su richiesta del leico di Forza Italia Mario Sario per verificare se Guariniello avesse violato ripetutamente le norme sulla competenza territoriale dei magistrati aprendo numerose inchieste su casi clamorosi che hanno riguardato il mondo della medicina e dello sport.

GIAVENO, INCENDIO. Un improvviso incendio causato da un cortile funzionante del televisore si è sviluppato nella tarda mattinata ieri in una di borgata Pomeri di Giaveno. Le fiamme hanno distrutto completamente l'alloggio di Maria Frangolin, 79 anni e parte del tetto, causando gravi danni. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Giaveno e Torino che sono riusciti a circoscrivere le fiamme prima che si estendessero a tutto lo stabile.

UNA CASALINGA. Una casalinga di 57 anni è morta nel suo alloggio in seguito ad una caduta. Giuseppina Fornetti, viveva sola, in una casetta, via Novara 33, a Trana, forse un malore è caduta a terra battendo la fronte contro un mobile. I vicini non vedendola da alcuni giorni hanno avvisato i carabinieri che l'hanno trovata in pozza di sangue.

CHIVASSO, FUORTI. La banda della lancia termica lo scorso week end ha colpito presso l'ospedale di Chivasso, facendo saltare le serrature delle due macchinette "Punto Giallo" della Cri, utilizzate per pagare i ticket dell'Asl 7, ricavano alcuni milioni in contanti. Nessuno si è accorto di nulla. Adesso per ripararle occorreranno diversi giorni. Per ovviare ai disagi degli utenti che devono pagare i ticket l'Asl 7 ha aperto uno sportello presso la direzione sanitaria dell'ospedale, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 15,30. I ticket si possono pagare anche presso tutti i "Punto Giallo" dei poliambulatori.

CASTELROSSO, DECESSO. Mentre aiutava alcune persone a caricare i ferri su di un autocarro presso Casa della Gioventù, Castelrosso di Chivasso, ieri alle 10 Leandro Bottoni, 61 anni, pensionato, residente nella frazione in via Santa Margherita 4, si è accasciato a terra. Inutile il risultato ogni tentativo di parte del 118 per rianimare l'uomo, stroncato da un infarto.

LIVIGNO, CONSIGLIO COMUNALE. Consiglio comunale questa sera alle 21. Fra i punti all'ordine del giorno si parlerà della approvazione del piano di recupero nel centro storico e dell'accordo per il sostegno all'imprenditoria agricola nell'area pedemontana e nelle valli.

CHIVASSO. Un rapinatore solitario, visto nascosto da calzamaglia e coltello in pugno, ieri alle 12,30 nel centro di Chivasso ha assaltato la panetteria di Silvana Matta, 42 anni, di Torino 2. Nel negozio c'erano anche il marito, Roberto Rinaldi, 47 anni e il figlio, Davide, 16 anni. Il malvivente ha arraffato 120 mila lire dalla cassa ed è fuggito a bordo di uno scooter facendo perdere le tracce.

INSERITE IN EXTREMIS, FRA I SITI POSSIBILI, LA ZONA INDUSTRIALE DI MONTANARO E L'AREA DI STRADA DEL FRANCESE AI CONFINI CON BORGARO

Sono 13 i siti praticabili, tecnicamente e politicamente, che fanno parte dell'elenco stilato dall'opposita commissione presieduta dal professor Luigi Bobbio. A queste ora se ne dovrebbero aggiungere altre due

polemica

A nascente zona industriale di Montanaro e l'area di strada del Francese, ai confini con Borgaro: sia pure in extremis, in Cesarini, dopo che l'opposita commissione provinciale presieduta dal prof. Luigi Bobbio ha già stilato un elenco di 13 siti praticabili, tecnicamente e politicamente, anche queste due aree saranno valutate dalla Provincia. Lo ha detto ieri l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Gamba, cercando di attenuare le polemiche striscianti, in atto da tempo, Provincia e Comune di Torino sulla localizzazione dell'inceneritore e sull'operato della commissione Bobbio. Il tutto si dovrebbe concludere, salvo possibili complicazioni, entro il 15 ottobre.



di conoscenza per valutare se rientra nei requisiti minimi. Adesso si accelereranno queste procedure. Dopo che la commissione Bobbio avrà concluso la propria valutazione sui 13 siti fino ad oggi considerati, queste dovranno essere messe a confronto

to coi due ultimi arrivati, uno proposto, fuori tempo, dal Comune di Montanaro e l'altro annunciato il 2 settembre alla festa dell'Unità il sindaco Chiamparino. «Se in tutto ciò non si è ancora in testa all'elenco ci

Inceneritore, ancora polemica per due nuove «nomination»

Provincia e Comune in lite da tempo sulla collocazione dell'impianto e l'operato della commissione

Rifondazione contesta «Come ha fatto il sindaco a trovare il luogo adatto alla festa del partito e in così poco tempo?»

Il primo rilava quanto sia singolare che si decida a una festa di partito, quella del Ds, la localizzazione dell'inceneritore di Torino. Non solo: fa notare la contestualità sospetta l'annuncio alla festa dell'Unità, il 2 settembre, l'individuazione del sito, il 6, da parte del Comune. Marchiaro lamenta che, in contrasto col prof. Bobbio, pagato (100 milioni) per la concertazione sui siti, il sindaco Chiamparino, senza manifestare a lungaggini, e gratis, ha trovato il luogo per l'inceneritore scartando i siti politicamente impraticabili di Torino e scegliendo Borgaro. Tutto questo «con stupefaccanti pressapochismi e ignoranza» e la «partecipazione democratica».

Se l'assessore Gamba ha ribattuto ieri il consiglio che più aree ci sono da valutare migliori può essere la decisione finale, il dibattito ha registrato posizioni polemiche anche in maggioranza. Così il democratico Davide Ricca ha ammesso che sulle procedure esistono «perplexità politiche», facendo riferimento all'esternazione al festival dell'Unità, aggiunto che non è possibile che

non si rispettino le sedi istituzionali, soprattutto quando c'è una coalizione identica in Provincia e in Comune. Chiappa (Pdci) ritiene invece che «critiche o risentimenti contro Chiamparino siano fuori luogo», ma ribatte tutte le sue valutazioni negative sull'operato della commissione Bobbio e ricorda che «gli obiettivi ambiziosi annunciati per la raccolta differenziata, base per l'insediamento, troppo distanti dalla realtà».

Per Forza Italia, Massimo Coticone ritorna sulla mancanza di informazioni sul problema dei rifiuti, mentre Giovanna Alberto (Democrazia europea) lamenta che ora Comune di Torino e Provincia non c'è sufficiente dibattito e chiede la scadenza ultima per la candidatura dei siti: «Altrimenti si saranno fatti anni di lavoro per niente». A proposito di anni, Vignale (Ani) ricorda come, nel settembre del 1997, l'assessore Gamba disse che «se entro dicembre non si fosse indicato il sito per l'inceneritore» stati già in ritardo. Da allora sono passati 4 anni. E sul tema si continua a discutere.

La prima neve d'estate

Imbiancate Sestriere e Pian della Mussa

Tormenta, qualche spruzzata di neve qua e là, pioggia, ma, soprattutto un freddo polare. Nelle valli che circondano il Torinese, dall'estate si è passati direttamente all'inverno in poche ore. Nella mattinata di ieri la colonna del mercurio ha raggiunto lo zero termico oltre i 1300 metri dove sul terreno si è depositato anche il primo strato di neve. A mezzogiorno a Sestriere, in Val di Susa, tetti e prati apparivano completamente imbiancati, come al Piano della Mussa, sopra Balme. Temperature glaciali o comunque molto basse, se si tiene conto delle medie stagionali, anche in Alta Val Lanzo, nel Pinerolese e in Valle Orco, dove a Ceresole Reale la tormenta ha portato pioggia e nevischio.

E anche per oggi, secondo il servizio meteo dell'Aeronautica, è previsto un aumento della nuvolosità con correnti

Assegni di cura a chi si occupa di un anziano

Assegni di cura saranno consegnati a chi si occupa di un anziano, evitando il ricovero in casa di riposo. Lo ha deciso ieri il consiglio in giunta regionale, che ha stabilito i criteri coi quali saranno ripartiti i circa 5 miliardi stanziati per la promozione e il raggiungimento di obiettivi politici sociali. Si utilizzeranno 39,6 miliardi (pari al 10 per cento della somma totale) per interventi a favore degli anziani, 4,6 per i disabili, 9,8 per il sostegno delle responsabilità familiari, 6,5 per i minori, 4,6 per le persone in condizioni di povertà, mentre 658 milioni serviranno per la spesa all'avvio della riforma. Le risorse destinate agli anziani - ha annunciato Mariangela Cotto, assessore regionale alle Politiche sociali - dovranno favorire la permanenza delle persone non autosufficienti presso la propria abitazione.

Rubinetti asciutti per manutenzione all'acquedotto

AVIGLIANA. Buona parte della città di Avigliana è oggi senz'acqua. Il provvedimento è stato preso dall'ufficio tecnico del Comune per permettere la sostituzione del collettore di pompaggio dei pozzi del Ponte Dora. La interessata è quella compresa tra la ferrovia e Drubaglio, fino al confine con Almese. L'area interessata comprende in pratica tutti i nuovi grandi insediamenti popolari. «Non potevamo più rimandare questa manutenzione straordinaria», spiega il geometra Mauro Paradisi, responsabile dell'acquedotto - o rischiavamo di trovarci all'improvviso senz'acqua per diversi giorni. Questi lavori l'ultima volta erano stati fatti negli anni Settanta ed ora le tubature sono al limite del collasso. «Le disfunzioni sono state avvistate per tempo i cittadini interessati con dei vistosi comunicati».

Donna scomparsa da Bussoleno da una settimana

BUSSOLENO. Ancora giorni tristi turbano il giovane vita di Elisa (nome inventato), la ragazza di 14 anni di Bussoleno che, la scorsa primavera, si era allontanata da casa due volte: ora ha dovuto andare lei dai carabinieri per denunciare la scomparsa dell'amica. È accaduto alcuni giorni fa, S.S. 41 anni, vedova, era uscita di casa per andare a lavoro e non ha più fatto ritorno. Da circa una settimana i carabinieri della Compagnia di Susa la stanno cercando. Elisa, nel maggio scorso, la prima volta che si era allontanata, era stata trovata dai carabinieri in un bosco vicino a casa, la seconda volta era arrivata a Pesaro. La mamma si era rivolta anche alla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?». La ragazza era poi stata riconsegnata e fermata da un agente di polizia vicino alla stazione ferroviaria. Ora Elisa si trova presso una famiglia di amici.

Atmosfera, clima surriscaldamento spiegati da Angela

L'aria cambia, cambia l'aria. È il tema del convegno aperto ieri al centro conferenze del Lingotto dal Centro Comune di Ricerca (CRC) della Commissione Europea. Fino a giovedì una serie di rappresentanti della ricerca, dell'industria, della politica e delle organizzazioni non governative farà il punto sul dopo-Kyoto e sul surriscaldamento del pianeta. Si tratta dell'ottavo incontro promosso dalla Commissione europea fra i ricercatori in questo campo, allargato a esponenti di altri settori. Obiettivo: fornire una migliore comprensione dei cambiamenti in corso nella composizione dell'atmosfera, con conseguenze sul clima ormai avvertite ben oltre la ristretta cerchia degli esperti. Questa sera, alle 17, in una tavola rotonda moderata dal giornalista Piero Angela, si parlerà dei reali rischi per il clima del prossimo futuro.

Alleanza nazionale dice no al Global Service

Alleanza nazionale dice no al «Global service della Cultura». Così, il segretario provinciale del partito, Agostino Ghiglia, i capigruppo in Regione, Ennio Galasso, in Comune, Ferdinando Ventriglia, e il consigliere municipale, Walter Altea, hanno definito in una conferenza stampa la variazione dello Statuto della Fondazione per i saloni del Libro e della Musica, che, con la delibera portata ieri in Sala Rossa, diventa organismo che si occupa non solo delle due attività, ma anche della cultura torinese e piemontese in generale. Galasso ha annunciato: «Se il centro-sinistra farà passare l'operazione in Comune, a colpi di maggioranza, noi faremo altrettanto per il centro-destra in Consiglio regionale». Ghiglia, come capogruppo di An a Palazzo Lascaris, l'aveva già bloccata nove mesi fa, quando era arrivata analoga proposta dal sindaco Valentino Castellani.

QUANTO **INTERVALLO**

L'area depressionaria sull'Europa del Nord continua a far confluire correnti molto fredde sul Piemonte con cielo sereno o variabile in pianura e deboli nevicate oltre i 1700 metri. Temperature inferiori alla media stagionale di 5-8 gradi. Zero termico inferiore ai 2000 metri. Ieri in città la temperatura minima è stata di 22,7 gradi, temperatura minima 7,8 gradi, umidità 25%. L'anno scorso bella giornata con 28,7 gradi di massima, 13,8 gradi di minima e 30 per cento di umidità.

■ 18 settembre 1985 ■ Il scrittore Italo Calvino, ■ nato nel '23. Il ■ primo romanzo «Il sentiero dei nidi di ragno» si ispira alla ■ esperienza nella Resistenza. La ■ opera comprende opere ■ carattere realistico - come «La giornata di uno scrutatore» ■ i racconti - a altre di registro fantastico come gli indimenticabili «Il barone rampante», «Il visconte dimezzato», «Il cavaliere inesistente». Postume sono uscite «Le lezioni americane» con il testo di 5 interventi alla Harvard University.

Un centinaio i volontari che operano al canile municipale

Ad assistere gli animali del canile municipale sono i volontari

ritrovare serenità, di risolvere
condizioni di confusione
interiore, di ritrovare la fede.
«Non è necessario credere
per essere volontari a
Cottolengo, anche se - dice
Giuliana Galli - chiediamo il
rispetto del nostro - che
indica nella solidarietà, nel
Vangelo e nello stile del Cotto-
leno la strada da percorrere».

Insomma, il volontariato an-
malista è una realtà solida e
importante. Avete voglia di rim-
boccarvi i maniche? Lo spazio
manca. Potrete trovare infor-
mazioni domenica prossima
durante la prima edizione di
«Volontariato in piazza». Quan-
do? Enti e comitati ritrover-
ranno per far conoscere ai citta-
dini le loro attività. L'appunta-
mento è in piazza Cio. (R. fio.)

MASSIMI				IL TERZO			
BARI	35 75	60 28		SUPERENALOTTO			
	78 68	60 56	55				
CAGLIARI	44 24	36 76	25	LOTTE			
	81 55	49 44	43				
FIRENZE	22 38	39 46	34	Sistema <input type="checkbox"/> ambo <input type="checkbox"/> ruota di Torino 15 quattre garanzie 2'amb. Numero bollette: 15 Numeri selezionati: 10 25-38-41-48-54-60-68-80-85-89			
	85 61	58 48	46				
	14 17	47 42	59	Stampa sviluppo sistema: 26 29 38 68 83 86 16 26 38 52 76 79 5 26 38 68 73 79 5 16 34 52 73 79 5 29 34 53 68 73 76 5 34 47 68 73 86 26 34 47 68 73 76 5 16 29 47 73 76 29 34 47 68 73 86 5 16 26 47 53 68 5 16 26 29 34 38			
	104 103	63	46				
	64 79	65 75	62	Stampa sviluppo sistema: 25-38-41-86 48-54-60-81 25-48-80-89 38-54-80-89 25-48-86-86 68-80-86-89 25-54-60-68 41-48-54-80 38-54-80-86 25-38-60-86 38-41-48-68 41-60-68-86 41-60-86-89 41-54-80-86 38-48-60-80			
	86 71	61	50				
	21 66	60	86	Cradwebba 7x7=16 sistemi da 1 6650=Lire 106.400 <input type="checkbox"/> copiale giocare le 7 righe orizzontali, le 7 colonne verticali e le 2 diagonali. Si vince in orizzontale, in verticale o in diagonale.			
	84 64	62 50	45				
PALERMO	33 35	31 17	12	43 36 75 32 90 70 42 12 24 35 31 89 37 55 25 20 23 36 60 16 13 33 6 28 62 82 49 19 77 54 22 48 15 9 61 71 29 83 4 73 87 40 73 39			
	74 63	63 49	48				
ROMA	54	39 85	46	2-colonne L. 1.900 4-28-37-42-63-81 5-16-29-47-68-86 97 53 48 43 4-27-35-41-68-73-86 28-73-43-38-47-52-63-76-84 25-38-40-42-53-73-78-83-86 L. 80.750 base 5 numeri* con tutti i numeri 85 combinazioni *per vincere: minimo 2 numeri sulla base, 1 totalizzatore 4/3			
	56 29	47 73	86				
	16 38	47 73	86	2-colonne L. 1.900 4-28-37-42-63-81 5-16-29-47-68-86 7-colonne / 7 numeri L. 6.650 4-27-35-41-68-73-86 base 2 / varianti 7 / 15 colonne L. 14.250 28-73-43-38-47-52-63-76-84 9 numeri / 84 combinazioni L. 79.850 25-38-40-42-53-73-78-83-86 L. 80.750 base 5 numeri* con tutti i numeri 85 combinazioni *per vincere: minimo 2 numeri sulla base, 1 totalizzatore 4/3			
	56 29	47 73	86				
TORINO	16 8	71 22	58	2-colonne L. 1.900 4-28-37-42-63-81 5-16-29-47-68-86 7-colonne / 7 numeri L. 6.650 4-27-35-41-68-73-86 base 2 / varianti 7 / 15 colonne L. 14.250 28-73-43-38-47-52-63-76-84 9 numeri / 84 combinazioni L. 79.850 25-38-40-42-53-73-78-83-86 L. 80.750 base 5 numeri* con tutti i numeri 85 combinazioni *per vincere: minimo 2 numeri sulla base, 1 totalizzatore 4/3			
	84 74	65 54	50				
VENEZIA	43 20	34 82	70	2-colonne L. 1.900 4-28-37-42-63-81 5-16-29-47-68-86 7-colonne / 7 numeri L. 6.650 4-27-35-41-68-73-86 base 2 / varianti 7 / 15 colonne L. 14.250 28-73-43-38-47-52-63-76-84 9 numeri / 84 combinazioni L. 79.850 25-38-40-42-53-73-78-83-86 L. 80.750 base 5 numeri* con tutti i numeri 85 combinazioni *per vincere: minimo 2 numeri sulla base, 1 totalizzatore 4/3			
	101 54	54	86				

**ULTIME
DISPONIBILITÀ**

Via Gramsci, 2/c - 10121 Torino
tel. 011.5178843 fax 011.5178936 e-mail: viaggj@market.it

GIORNO E NOTTE

Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
 Fax: 011 55.66.439 e 011 55.39.036
 E-Mail: giornonotte@lastampa.it



GLI SQUARCI DI AMADUCCI

Con il patrocinio di Regione Piemonte, Comune e Provincia di Torino, alla Gog - Galleria Golem, a Palazzo San Martino della Motta, via Bolero 15, si apre oggi alle 18 la mostra di videoarte, fotografia e quadri di bivio, Alessandro Amaducci-Almado. Il titolo è un insolito percorso fra immagini statiche disegnate, fotografie e immagini in movimento elettroniche e digitali, all'insegna della collaborazione e dello scambio artistico di due persone dell'età molto diversa. Orari dal lunedì al venerdì 10-12,30; 15-19. Info 011.531868 - 011.5167235.

LA SETTIMANA DELLA CRITICA

Appena per la prima volta nella rassegna dell'ultima Mostra di Venezia vengono proposti da questa al Massimo Tre, via Montebello 8. L'iniziativa è del Museo Nazionale del Cinema. S'intitola alle "Inaugurazione, a cui segue il" portoghese "Rasparco" di Raquel Branco Rodrigues Fielre. Fra i titoli cartellone sino 24, tre opere italiane: "Il giudice e lo storico" di L'alfare Solina di Jean-Louis Comolli, "Nella Napoli di" Giordano Mario Martone e "Tomando a casa" (foto) di Vincenzo Marra.

DELLA MUSICA

Nella valigia c'è il violoncello

Sono molti i diplomati del Conservatorio che hanno trovato un'occupazione in orchestre lontanissime dalla Mole

Sono tanti, sono bravi, il mondo li ammira: eppure hanno scelto la strada difficile e antica dell'emigrazione. Sono i musicisti torinesi che si stanno facendo onore lontano dalla città d'origine suonando - elementi - fila, - spal - o come solisti - nelle più prestigiose orchestre del mondo.

Un fenomeno, conosciuto meno esteso, paragonabile alla fuga di cervelli tra i giovani scienziati.

I motivi che inducono un artista a lasciare il luogo natale per plasmarvi una carriera a ventiquattro carati sono numerosi e complessi, naturalmente. Possono notare, però, alcuni elementi comuni. Innanzitutto, la giovane età dei "stranieri": si tratta, nella quasi totalità dei casi, di ragazzi dai venti ai trent'anni. Poi, l'omogeneità del curriculum e delle esperienze: ottimo talento di base, eccellente resa durante gli studi, diploma brillante se non brillantissimo. Ecco però, dopo il diploma, le prime difficoltà a realizzare le speranze: il pezzo di carta che doveva essere la fine di un corso di studi e l'entrata nel mondo del lavoro si rivela in realtà poco più che un trampolino di lancio verso studi più approfonditi e specialistici. Ed è proprio a questo punto che l'Italia, nonostante la tradizione, offre ben poche possibilità.

A Torino, viene tesa da parecchi - tredici, per la precisione - dall'associazione De Sono, che indirizza con borse di studio i migliori talenti i maestri adatti. Dal vivaio della De Sono e da altri sono usciti alcuni tra i più affermati strumentisti oggi in attività: Enrico Dindo, violoncellista di grande fama, e David Minetti, primo clarinetto a Tolosa; Massimo Polidori, primo violoncello alla Scala; il collega e amico, il violinista Francesco Manara; Fany Maselli, fagottista impegnata negli studi, a Berlino; Damiano, altro piemontese doc. E l'elenco potrebbe continuare a lungo.

Causa di questa fuga non è il Conservatorio che, una volta tanto, non è bersaglio di polemiche, al contrario tutti sembrano d'accordo nel sottolineare le eccellenze dell'Università musicale torinese.

Gli insegnanti italiani - afferma Federico Aluffi, 22 anni, attualmente a Berlino - non hanno nulla da invidiare a

L'Orchestra giovanile della Comunità europea, diventata uno dei complessi simbolo nel panorama musicale internazionale. Sono moltissimi gli italiani che hanno fatto parte (e continuano a farlo) della formazione: sotto la direzione di Claudio Abbado si è imposta all'attenzione del pubblico e della critica, portando a termine tournée di grande successo.

«La preparazione è eccellente, mancano però i complessi in grado di offrire un lavoro stabile»



quelli «Come docenti e come allievi - gli fa eco la violinista Luisa Bovio, ingaggiata al Teatro Lirico di Cagliari - è tra i primi d'Italia, soprattutto per le classi di strumento ed sistema è perfetto - addirittura secondo il contrabbassista Paolo Bonarelli, che suona nell'orchestra della Svizzera Italiana: andrebbe solo poten-

ziato, magari coinvolgendo i bambini piccoli e ampliando materie come storia della musica e lettura partitura. Il problema, semmai, viene dopo: «La Rai, il Lingotto importante musica di altissimo livello. E sostanzialmente Torino anche oggi un po' chiusa» sostiene Massimo Polidori. Comunque, all'estero non tutto è perfetto: «In Germania - dice

ancora Federico Aluffi - gli orchestrali sono più professionali, seri. Questo significa che qualcuno delle 150 orchestre statali non possa essersi di basso livello, e che non esistano direttori che rovinano i concerti. E' il lavoro, in definitiva, l'elemento che sposta l'ago bilancia: all'estero non è di più. «Da noi si chiudono le orchestre, fuori se ne

aprono di nuove - afferma Bonarelli - la Spagna, la Francia sono in crisi. Dipende dalla cultura di ogni paese. E dalla politica, naturalmente».

Torneranno, prima o poi? La risposta è corale: «Sì, non appena possibile». Torino è sempre lo un che resta nonostante tutto, al di là dei premi e degli applausi.

MANACORDA

«A Berlino respiri musica, Torino è ferma»

Solista nel Concerto K 219 di Mozart, lunedì 1° ottobre, nella serata inaugurale dell'Unione Musicale al Teatro Regio, è Antonello Manacorda. Nato trentuno anni fa a Torino, il violinista fa parte della schiera di strumentisti che optano per una carriera internazionale, da emigrante d'oro.

Che cosa le ha dato Torino? «Moltissimo. Il Conservatorio, quando l'ho frequentato io, pieno di allievi, soprattutto nelle classi per strumento ad arco. Ho avuto la fortuna di frequentare il liceo, che mi ha permesso di approfondire l'aspetto teorico e storico del mio mestiere».

Dopo il diploma torinese con Sergio Lamberto, lei ha studiato prima ad Amsterdam, con Krebbers, poi a Los Angeles: come ricorda queste esperienze?

«Ricorderai soprattutto Krebbers, figura carismatica del Concertgebouw: una

«Ho avuto un maestro eccezionale come Sergio Lamberto, poter nella capitale tedesca ti avvicina a una realtà in continuo fermento e ricca di stimoli»

persona dura ma meravigliosa. tramettere molto ai suoi allievi».

Quali le differenze tra l'insegnamento d'Oltralpe e quello in Italia?

«All'estero il livello medio degli allievi è più alto, anche se mancano i nostri piccoli. C'è inoltre più tradizione per il lavoro: da noi, in orchestra è considerato un ripiego, poco meno

di una condanna. Io stesso, anni fa, sono stato invitato da Claudio Abbado a suonare nella Gustav Mahler Jugend Orchestra: se non fossi stato ben consigliato, gli avrei risposto di no. L'apertura mentale è diversa».

Oggi lei è a Berlino. Sente qualche nostalgia?

«Direi di no. Torino ha un pregio che è anche un difetto: è sempre identica. Puoi tornare dopo anni e trovare le cose allo stesso posto. Rassicurante ma un po' surreale. Berlino è l'opposto: soprattutto adesso, è una fucina, una fonte inesauribile di stimoli. Ma tre teatri d'opera, cinque orchestre sinfoniche. Se stai seduto alla caffetteria della Filarmonica per un giorno intero vedi passare il fior fiore del mondo musicale planetario».

Non tornerà più, allora? «Sì, tornerò, ma quando avrò bisogno di tranquillità».

registro di classe

La scommessa della nuova scuola

«Ho fatto quattro anni di scientifico, un disastro: questa volta, anche se i miei continuavano ad insistere, visto che sono maggiorenne ho deciso di cambiare finalmente scuola; ed eccomi qui, pronto a ricominciare. «Ho voluto cambiare istituto anche se quest'anno finalmente mi hanno promosso, perché, scusi se glielo dico così prof, ma la sua materia era veramente insopportabile: una barba infinita. Con lei sarà diverso, vero?».

La campanella ha ripreso a suonare: ormai tutti ci ritroviamo in classe. Un cerimoniale che si ripete da sempre: registri che si riempiono di nomi, appelli, indicazioni su libri e quaderni da acquistare, sul materiale che occorre procurarsi. Ma quando ci si trova davanti a ragazzi che ripetono classi o addirittura che, dopo anni di insuccessi, hanno deciso di cambiare completamente indirizzo scolastico, di ripetute bocciature, viene da pensare.

Eventi che si manifestano spesso in una prima superiore, ma che ormai, e ben più che un tempo, si presentano anche in altre classi. Cosa significa? Che, paradossalmente, l'attuale, sempre più scolarizzata, aumenta a dismisura il disagio scolastico. E' sempre più facile che qualcuno si adagi e finisca per gettare la spugna. Ed è questa la più importante scommessa che deve vincere la nuova scuola, è il punto di partenza per rinnovare la struttura veramente del

fondamento in modo efficace, il prof oggi è all'affannosa ricerca di reali punti di contatto con gli allievi, di un linguaggio comprensibile e comune, di appigli che gli permettano di parlare loro superando la diffidenza generazionale che

risulta essere sempre più marcata per dei ragazzi assolutamente smozziati e privi di inhibizioni verso l'autorità tradizionalmente indiscutibile del docente che oggi non esista più.

Il primo giorno di scuola è un fulmine che per i prossimi dieci mesi squarcia il cielo più o meno sereno delle nostre esistenze con levatcce mattutine, interrogazioni simili a spettacoli di mimi e compiti in cui cercare di trovare qualcosa da fare per far trascorrere il tempo dopo aver copiato l'essenziale dal vicino sedicente o dal bigliettino accuratamente preparato con precisione dallo stesso amico sedicente.

E ora avanti a tutta birra, non è un modo di dire, verso il traguardo finale: l'esame di stato! Diavolo sarà contemporaneo ai mondiali di calcio! Passeremo le notti svegli... a gridare l'ITALIA!

gli spuntatori di GIORNO E NOTTE

Backgammon

21 s'inaugura la stagione sportiva 2001/2002. Backgammon Point Torino. Il Campionato di Torino durerà fino a giugno e l'appuntamento è per ogni martedì sera. Maché, via Consolata 9/11, ore 21. Info: 011.31.86147 - 338.8581370

Vita quotidiana

Terza parte dell'incontro promosso dall'Unitre sul «Storia della nostra vita quotidiana». Relatore dell'incontro è Dario Ottano.

Educatorio della Provvidenza, Trento 13, ore 16

Psiche

Conferenza di Mariangela Ardito «Psiche e soma binomio inscindibile». A cura di Esprimersi.

Esprimersi, Corso Francia 27, ore 21-23



Luigi Einaudi

Francesco Forte ricorda, a quarant'anni dalla morte, Luigi Einaudi, maestro pensiero liberale '900. Introduce l'incontro Pier Franco Oneghini, direttore del Centro Pannunzio.

Centro Pannunzio, Maria Vittoria 35h, ore 18

XX Settembre

La ricorrenza sarà ricordata da Aldo A. Moia alle Modere Bruno Segre e l'incontro è organizzato dall'Associazione nazionale del libero pensiero «Giordano Bruno».

Via Matteo Pescatore 7, ore 21.

Scambio di

Fino 21 settembre, giornate di scambio scolastico al Parco Salvemini, sotto il pergolato. Informagiovani ha predisposto un'area autogestita dagli studenti.

Rivoli, Parco Salvemini, ore 12-18. Informazioni tel. 011 951.16.66



LA NUOVA MANAGLIA ALLA MOLE

Reportage nella città da mangiare

Nel numero di settembre il mensile dell'Hachette-Rusconi propone servizi alla scoperta di una metropoli «viva, diversa, mondana, notturna e non di un dormitorio industriale»

Moda, giornalisti da tutta Italia e musica techno alla Mole, per festeggiare ieri sera il reportage che la rivista Donna dedica sul suo ultimo numero di settembre a Torino, città sorpresa.

E' quella di chi pensava a un severo e puritano dormitorio industriale e la trova viva, diversa, mondana e notturna.

«Sì, dice Marina Fusti, autista della Mole e dal museo. Cinema: «Mai avrei pensato a una simile sorpresa nel paese dei miei avi. Scopro una Torino che ha vinto la

«Milano da bere» ora c'è una «Torino da mangiare», piena di cultura, ma anche di voglia di vivere e divertimento. Bravi torinesi, siete diventati una città di moda, ditelo al mondo».

E' una sorpresa anche per Bernard Mellano, il presidente del gruppo editoriale Hachette-Rusconi, francese, d'origine italiana. E' affascinato dalla magia della Mole e dal museo. Cinema: «Mai avrei pensato a una simile sorpresa nel paese dei miei avi. Scopro una Torino che ha vinto la

titubanza a parlare di per proporsi in un luogo che ha saputo sposare tradizione e voglia di futuro. Per Elda Tessore, assessore alla promozione internazionale è il risultato di un'azione dolce e pianificata da tempo».

Quando il party è al massimo, alle 20, arriva il sindaco Sergio Chiamparino. La Mole risuona di musica e lui stupisce: «Ma che cosa succede? Mi hanno trasformato la Mole in discoteca?». Qualcuno paventa una critica. «Manno, va bene» sorride Chiamparino. «La Mole dimostra che può essere luogo di festa, sede di colto dibattito e «Tempio» di gioia. E' la dimostrazione della sua poliedricità e anche del genio Antonelli».

GLI APPUNTAMENTI

Concerti del Lingotto

Non è più possibile sottoscrivere abbonamenti per la stagione 2001-2002 del Concerti del Lingotto: i posti esauriti. E' possibile, dall'1 all'8 ottobre (domenica 7 esclusa), acquistare singoli biglietti nei concerti. L'inizio è ottobre con la Deutsche Symphonie-Orchester Berlin diretta da Kent Nagano. ■ Biglietteria del Lingotto, via Nizza 280/41, 10121-10122, tel. 011/5640458.

Des femmes

Il Museo del Cinema e il Centre Culturel Français organizzano la rassegna cinematografica «Des femmes...» che presenta alcuni recenti film di produzione francese diretti da donne. Oggi, proiezione del film «La dilettante» di Pascal Thomas. ■ Centre Culturel Français, via Poma 23, tel. 011/515.75.11

MUSICA DOVE

FOLK CLUB. Nell'avara

serata musicale di Torino e provincia spicca l'appuntamento con la jam session in programma al «Folk Club» (via Perrone 3 bis). S'inizia alle 21.30. CENTRO ■ apre al Centro Jazz, via Poma 4, il ciclo di seminari: alle 18 appuntamento con «Pop, soul, rap rock? Blues! Uso e stili

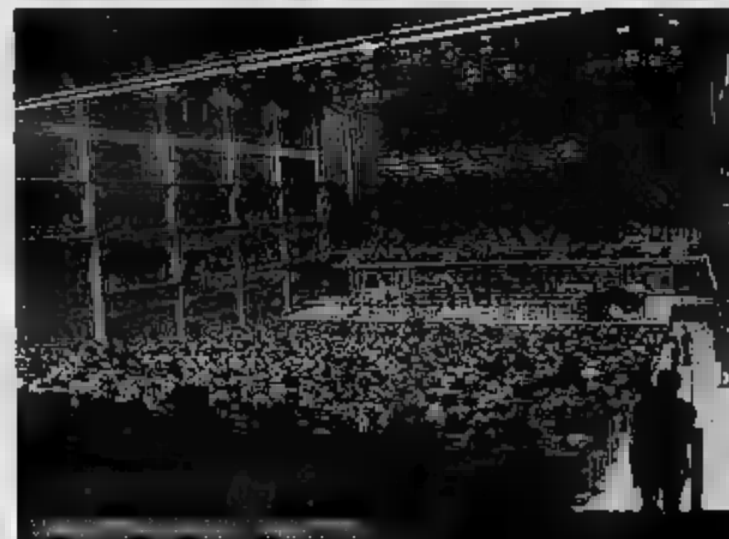
dell'armonica e della chitarra», a cura di Paolo De Montis e Dario Lombardo. Informazioni al numero di telefono 011/884477. NEI LOCALI. «L'estate sta finendo» è il titolo della serata al «Paris Texas» (via Conte Verde 20): proposte musicali di Johnson Righiera, esibizione di Giorgio Li Calzi. S'inizia alle 20. Inaugurazione «Wild

Night» questa sera al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22); al mixer, dj. Obelix. Informazioni al numero di telefono 011/884477. «Alcatraz rock waves» è il titolo del martedì sera musicale all'«Alcatraz» di Murazzi. Appuntamento a partire dalle 22.30. EROS RAMAZZOTTI. Metropolis annuncia il concerto di Eros Ramazzotti (nella foto). La data prevista è



venedì 23 novembre, sede il Palastampa. L'appuntamento, di consueto, è stato fissato per le 21. Il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posto: la tribuna numerata costa 80 mila lire, parterre e gradinate a 50 mila lire. Le prevendite si svolgono ai consueti punti di Torino e provincia: Box

Office di Ricordi, Caffà Marconi, Disco Shopping, Hot Point, Mirego, Mariposa, Maschio, Lubin's Box, New My Music, Pop Club, Rock&Folk, Videomusic, Top Music, Queen Music, Etili, il Sassofono, Disco Star (Grugliasco), Le Disque (Rivoli), Punto Musica (Chivasso), Tabaccheria Barbero (Gassano).



Progetto locale

Aldo Bonomi e Tonino Perni incontrano Alberto Magnaghi, autore del volume «Il progetto locale», edito da Bollett Boringhieri. ■ Centro Studi per l'Artigianato Piemontese, piazza Bodini 3, ore 18.30

Il Colore

E' il titolo della mostra collettiva degli allievi del laboratorio sperimentale di arti grafiche e pittoriche dell'associazione Audio di Alpiagnano (Autogestione Diversamente Dotati), che viene inaugurata questa. Fino al 30 settembre, dal mercoledì al sabato 10-13 e 16-20, 15; domenica 11-19; lunedì 10-13. ■ Show Room Arte & Spesi, via Napione 26, ore 21, tel. 011/88.23.22

Scuola F

Si tiene al martedì dalle 20.30 alle 22: s'impara la lingua della filosofia, smontando e rimontando brevi testi filosofici con professore universitario. ■ Info: 338.5723536

Dipinti e disegni Ruggeri

Oggi, alle 18, inaugurazione della personale pittore Piero Ruggeri. Torinese, allievo di Enrico Paulucci e Mario Davico all'Accademia Albertina, invitato alle Biennali di Venezia, Ruggeri si esprime con un linguaggio informale ricco di materia e colore. In galleria si possono vedere il disegno «Tata nel bosco», la china «L'incendio» e la tavola «Composizione rossa». ■ Stamperia Mascero, via Giulia di Barolo 13, orario: 10-12/16-19

IL FESTIVAL ALLA SECONDA EDIZIONE

«Infinito performing arts» Arriva la ricerca teatrale

Dal rinato «Gobetti» a Villa Capriglio, andrà in uno spaccato su quanto si va facendo in tutta Europa

Leone Barilli di professione fa il ballerino: ha studiato alla prestigiosa scuola del Teatro dell'Opera di Roma, ha ballato come solista in sala coperta di stucchi dorati e velluti, ha ricevuto un sacco di applausi. Poi, a un certo punto, si è staccato di principi linguistici e di ciglia moribondi: lasciando - perlopiù affacciando - il classicismo corpo ballo. Maggio Musicale Fiorentino, ha iniziato a frequentare Virgilio Sieni, una delle punte di diamante della danza italiana. Rapito dal gioco geniale e innovatore di Sieni, anche Barilli ha elaborato un suo linguaggio corporeo basato su una stretta simbiosi tra emozione, movimento ed espressione. E oggi, anche lui, è un coreografo pieno di idee. Emergente, come si dice. Barilli è uno degli artisti invitati alla seconda edizione del festival «Torino chiama!

Mariotte d'ombra con Ramayana

Riprende per Settembre Musica il capitolo dedicato alla cultura indonesiana, e più precisamente javanese, che aveva avuto un primo assaggio l'8 settembre con uno spettacolo di danze di corte. Preceduti da un incontro con esperti, si tengono oggi due appuntamenti che rappresentano aspetti fondamentali di queste espressioni artistiche. Alle 17, al Teatro Gobetti di via Rossini 8, il Wayang kulit, teatrino di marionette d'ombra, con un narratore e un'orchestra tradizionale, dà vita a una storia tratta dall'epos indiano, «Ramayana». Lo spettacolo, che è adatto anche a bambini dagli 8 ai 10 anni, sarà replicato domenica 21, in Conservatorio, è di scena il canto classico di Sunda, un tempo frequentato nei palazzi nobiliari, nel quale alla voce si uniscono strumenti come il flauto e la chitarra. (l.o.)



infinito Ltd performing arts», in programma - negli spazi dell'ex Carrozzeria Franco (via Spalato 50, in zona Lancia), di Villa Capriglio (strada Traforo di Pino 67), e del Teatro Gobetti - dal 21 settembre al 21 ottobre. Una rassegna ricca di dati e ospiti, che ha il facile compito di mostrare uno spaccato di quanto si va facendo in tutta Europa nel campo della ricerca teatrale.

Gli invitati sono artisti da conoscere o già conosciuti, giovani o quasi giovani, enfatici talvolta coccolati dalle biennali di mezzo mondo proprio in virtù della carica iconoclasta e un po' sovversiva - drammaturgicamente par-

lando - dei loro lavori, in grado di irritare o esaltare, mai di annoiare. Sui vari palchi torinesi, dunque, sfilano, tra gli altri, i Motus con «Room 698» (22 settembre), gli MK e i loro interessanti esperimenti cinetici («Link», 24 settembre), Leone Barilli (27 e 28), il sorprendente performer ginevrino Yann Marussich (30 settembre e 1° ottobre). A proposito di Svizzera, il festival getta uno sguardo anche sul teatro sperimentale dell'elvetico Gilles Jobin (3 e 4 ottobre) e sulle musiche Velma (20 e 21 ottobre), idoli delle rassegne alternative. (info) 011-5119065.

AL TEATRO NUOVO

Festa di benvenuto per gli studenti di Lettere e Filosofia

Prima unica tra le facoltà universitarie torinesi, se non italiane, quella di Lettere e Filosofia ha deciso di organizzare una grande festa di benvenuto per gli studenti vecchi e nuovi al Nuovo: l'appuntamento è per le 15.30 di giovedì, o «Sono invitati» dice il preside Nicola Tranfaglia - matricole, docenti, studenti e laureati della facoltà, ma anche i loro amici, i familiari e coloro che stanno semplicemente meditando di noi corsi.

Sarà musica con i Bluvertigo, e sono previsti intermezzi di classica e jazz eseguiti da Matteo Castellani e Federico Comoli. Il preside ha chiesto a tre scrittori, Luciano Litzetto, Isabella Santacroce e Tiziana Scarpa, e a due registi di cinema, Gianluca Tavarelli e Guido Chiappa, di raccontare il loro rapporto con la pagina scritta e con quella tramite la cinepresa. Laura Curino parlerà del mestiere d'autore, Alberto Papuzzi (La Stampa) del giornalismo, Andrea Giardina del mestiere dello storico, Sandro Triulzi di quello dell'antropologo, Salvatore Vega dell'essere filosofo. Severino Cesari, Wanda Cramona e Paolo Repetti converseranno della professione di «editore». L'iniziativa mira a creare un nuovo clima tra docenti e studenti, cementando il concetto di facoltà intesa come campus e comunità di studi. (a.f.)

Le mille & una notte

Un settembre da favola: compri adesso e paghi in 24 mesi

Benvenuto nel centro speciali dove puoi trovare tutte le soluzioni per il tuo spazio notte: armadi in tamburato, letti, cabine armadio, comò, comodini... Vieni e scoprirai un mondo di qualità: nei prodotti, nel servizio, in ogni dettaglio. Acquista subito la qualità 12 anni di garanzia, adesso puoi pagare, lira di anticipo, in 24 rate. Solo fino settembre.



Cabine Armadio laccata 387x266h 24 rate da L. 217.200*



Armadio con ponte 324x267 24 rate da L. 219.400*



Letto in ciliegio 180x228 24 rate da L. 149.200*



Angolo Spogliatoio 176x167x257h 24 rate da L. 171.100*



Letto imbottito sfoderabile 178x220 24 rate da L. 144.800*



Armadio angolare 245x157x257h 24 rate da L. 210.600*



Armadio scorrevole vela 279x255 24 rate da L. 166.800*



Letto Frau Susanne con box 174x204 24 rate da L. 125.100*



Armadio con settimanale 252x257h 24 rate da L. 267.700*



Armadio ante battenti Young 280x255h 24 rate da L. 114.100*



Letto Frau Melanie 180x225 24 rate da L. 105.300*

ARMADI • CABINE ARMADIO • ANGOLI SPOGLIATOIO • ARMADI AL CENTIMETRO • ARMADI PER MANSARDA • LETTI • LEGNO • LETTI IMBOTTITI • LETTI FERRO • LETTI CON BOX CONTENITORE • LETTI SU MISURA • TATAMI • COMÒ • COMODINI • CASSETTIERE • RETI • MATERASSI • MOLLE, ORTOPEDICI, IN WATERLILY, IN LATTICE, NATURALI, PER LUNGODEGENTI • FUTON • GUANCIALI • PIUMONI • BIANCHERIA NOTTE

Torino in via De Sanctis, 126 Tel. 011 7701089 Orario: Mart.-Sab. 10-20, Lun. 15-20 Parcheggio Interno

Armadi & notte

specialisti in qualità

(*) Fino al 30 settembre 2001. Finanziamento 24 rate a tasso zero, con canone fisso di 8,17%, con max 5,27% in più. Iva, trasporto, montaggio inclusi.

FESTA CINESE DA TORINO A PRALORMO

Tre dragoni si sfidano sul Po

Sport e magia dell'Oriente da sabato si fonderanno in una manifestazione che proporrà anche enormi bandiere giunte da Hong Kong

di GRAZIA LONGO

Torino dagli occhi a mandorla. La «Regata dei nove draghi» - sabato prossimo - 16 alle 20 sul Po - sembra fatta apposta per coniugare la magia dell'Oriente, l'energia dello sport e il fascino della cultura multietnica.

La gara tra le imbarcazioni con la testa e la coda a forma di drago, è il primo appuntamento della manifestazione «Hong Kong, l'isola dei nove draghi» organizzato dalla consola Consolata Pralormo. In collaborazione con la Provincia e l'associazione di canottaggio Sport, lungo i Murazzi si svolgerà la prima competizione delle Dragon Boats, maxi lunghe dodici metri e larghe poco più di uno, con un equipaggio di ventidue persone.

A venti di loro il compito di vogare, un altro farà il timoniere, un altro scanderà a tamburo il ritmo della sull'acqua. Tre le Dragon Boats in gara: Torino - con i soci delle società canottieri Armida, Ce- Firenze. Una competizione sportiva vera e propria, dietro l'incanto e il folclore delle coloratissime pagaie si nasconde la disciplina di uno sport diffuso in tutte le nazioni, il prossimo campionato mondiale si svolgerà a Roma nel 2002. A Torino le Dragon Boats arriveranno ve-



Le barche cinesi si sfidano sabato con partenza alle 16 dal ponte della Gran Madre e arrivo al ponte Umberto I. Tre gli equipaggi in gara: Roma, Firenze e Torino. Assenti i cinesi, la squadra torinese è rappresentata dalle associazioni canottiere Esperia, Armida, Cerea e Caprea. La gara sul Po inaugura la manifestazione «Hong Kong, l'isola dei nove draghi» che proseguirà al Castello di Pralormo.

nerdi e si sfideranno su un percorso di 500 metri, con partenza dal ponte Vittorio Emanuele I, sotto la Gran Madre, ed arrivo al ponte Umberto I.

I Murazzi palco ideale da cui si potrà assistere alla regata. Peccato solo per l'assenza di un equipaggio come la consola Consolata Pralormo - «non è stato possibile ottenerla, sarà per il prossimo anno».

Da Hong Kong sono invece arrivate delle enormi bandiere che sabato sventoleranno sotto la Mole e il 29 settembre al castello di Pralormo. Qui fino al 9 ottobre sarà possibile immergersi nelle atmosfere della cerimonia Yum Cha (l'arte cinese di offrire tè), del teatro delle ombre, ma anche delle architetture e dell'antiquaria-

Dall'Opera al cinema

L'autunno cinese non comprende solo il percorso tra gli allestimenti del castello di Pralormo. Diversi gli appuntamenti tra il 29 settembre e l'8 ottobre. Dall'esposizione al Regio dei costumi della Turandot, realizzati per la rappresentazione dell'Opera diretta da Zhang Yimou nella città proibita di Pechino, alla rassegna cinematografica al Massimo (immagini dell'estremo oriente a cura del Museo Nazionale del Cinema).

di Hong Kong e dei segreti della medicina orientale. E le suggestioni della leggenda non mancano neppure nella competizione tra le «Dragon Boats». Il motivo? Risale al III secolo avanti Cristo, quando il poeta e statista cinese Chi'u Yuan si gettò nel fiume Mi Lo, un atto disperato di protesta contro il governo. I pescatori si lanciarono con grandi barche alla ricerca del suo corpo abbattendo con forza i remi per allontanare i pesci.

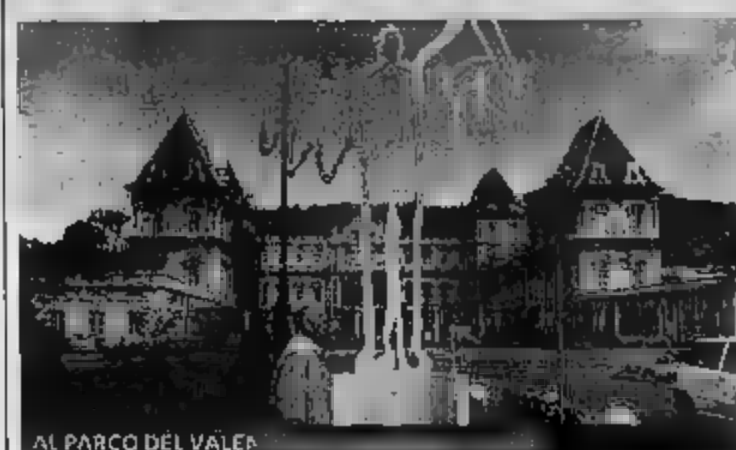
«A questa tradizione - commenta il presidente Pro-Mercedes Bresso - si aggiunge, con la regata sul Po che vede la partecipazione di tre città capitali d'Italia, l'opportunità di festeggiare pure il 140° anniversario dal nostro Stato». L'assessore allo sport Silvana Accossato aggiunge:

«Anche spettacolo sportivo può contribuire all'interscambio culturale tra Occidente e Oriente, particolarmente prezioso in un momento politico difficile come questo».

E se il mondo orientale sarà celebrato lo Dragon Boats, per rilanciare il nostro si svolgeranno altre gare. La prima tra i canottieri over 60 - commenta Marco Palma, presidente regionale della Federazione canottieri - l'altra studenti dell'Università del Politecnico - due classiche imbarcazioni fuori scampo a vogatori con timoniere. Premiazione finale tra le 19.30 e le 20 al Murazzi, lato corso Calabri, all'altezza della statua di Garibaldi.

Per informazioni può rivolgersi al numero 011

ILUOGHI DELL'ARTE DI GUIDO CURTO



Spiegateci cosa fanno quegli angeli al Valentino



Passaggiando o correndo nel Parco del Valentino, s'incontrano di tanto in tanto delle strane, eleganti sculture. Alte e sottili, le capide silhouettes di metallo smaltato si stagliano leggere nell'aria e hanno l'aspetto di un angelo che, ad ali spiegate, sembra indicare un percorso, una via. Nessun cartello però aiuta i passanti e i turisti a comprendere quale sia il senso preciso di queste metafisiche presenze. E misteriosa risulta anche a molti la funzione di una cassetta di metallo, gialla, saldata alla base di ogni scultura. Dopo averci girato un po' intorno, qualcuno intuisce che si tratta in realtà di un rudimentale emirino attraverso il quale si possono ammirare vari del circostante paesaggio: il Castello del Valentino, il Monte dei Cappuccini, il Borgo medievale, il Ponte napoleonico, e così via.

Chi ama il cinema e magari s'è appassionato a suo tempo nel vedere il film di Wim Wenders, gli angeli del cielo sopra Berlino (1987), noterà che il formato dell'inquadratura è quello classico del grande schermo. Giusta intuizione, perché questi stilizzati angeli custodi, disegnati dall'artista torinese Renato Brazzani, appaiono per la prima volta

in città nell'ormai lontano 1995, in occasione dei festeggiamenti per il centenario del cinema.

Per iniziativa dell'Associazione Steps, trentasei di essi erano collocati nei luoghi emblematici della città, in modo da offrire ai cinefili nuove inquadrature di Torino e insoliti punti di vista, scelti attentamente da un comitato scientifico di cui facevano parte, tra gli altri, il saggista Lorenzo Mondo, l'architetto Andrea Bruno, il giornalista Bruno Gambarotta, il pittore Giorgio Ramella e due professori di Storia del cinema all'Università di Torino: Liborio Termine e Franco Prato.

Nel 1999, in concomitanza con la prima edizione delle rassegne «Luci d'artista» a Torino, trenta di queste ali sculture sono state ricollocate in città, seguendo questa volta il corso del Po, dal Murazzi fino ad arrivare al Borgo Medievale. L'intenzione era quella di creare un percorso visivo e narrativo scandito da più tappe, in modo da ripercorrere tutta la storia del Parco del Valentino passo dopo passo. Da qui viene il titolo «Steps», dato in inglese alle sculture di Brazzani, anche se molto più semplice e intrigante sarebbe chiamarle «Angeli - Guida». Bella idea, ma mancano le didascalie.

SAGOR®

CONVENIENZA

SCELTA

SICUREZZA

ASSISTENZA

Sagor costruisce e vende solo case di altissima qualità.

Tecniche e materiali d'avanguardia, prezzi molto competitivi per un'elevata rivalutazione dell'investimento.

Le aree migliori dalla Riviera dei Fiori alla Costa Azzurra.

Un'ampia scelta di progetti abitativi pensati per offrirvi una lunga serie di vantaggi. A partire dal prezzo.

Sagor: oltre 15 anni di leadership nel settore immobiliare turistico.

Così il vostro investimento diventa un'affare d'oro. Perché conosce la vostra casa meglio chi la costruisce.

Una completa consulenza tecnica, economica e legale.

Sagor vi informa su tutte le normative e non vi lascia mai soli nell'acquisto della vostra nuova casa.



a Nizza Castel Mont Boron:

- Posizione eccezionale con piscina e parco alberato.
- Complesso immobiliare di alto livello con vista panoramica sulla città e sul mare.
- Appartamenti bi-trilocali con grandi terrazze e giardini privati.
- Elevata rendita locativa.

da 85.319 € pari a L. 165.200.000

IN CANTIERE Tel. 0933 493.891.317

a Villeneuve Loubet

Acquamarina:

la in riva al mare. Ultimi appartamenti "pied dans l'eau" in pronta consegna.

Accesso diretto alla spiaggia. BILOCALE fronte mare arredato, box. TRILOCALE fronte mare duplex, ultimo piano.



ad Albenga

Borgo della Fornace: una residenza nuova dal fascino antico.

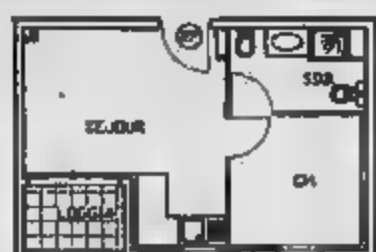
Bilocali da 82.633 € pari a L. 160.000.000. Trilocali da 118.785 € pari a L. 230.000.000.

Giardini privati. Box auto. UFFICIO VENDITE IN CANTIERE APERTO TUTTI I GIORNI. Tel. 0182

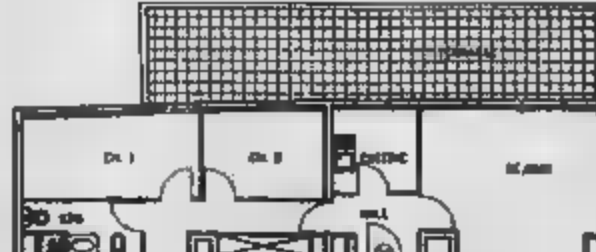


ANTIBES centro città:

A 5 minuti a piedi dal mare e dal centro storico, SAGOR ha concepito e sta per costruire un prestigioso immobile, dotato di tutte le caratteristiche necessarie per essere adatto, sia seconda della tipologia prescelta, sia residenza principale, seconda casa o solo per reddito locativo. Gli appartamenti spaziano dal bilocale sino al quadrilocale attico da 130 mq, tutti dotati di aria condizionata e box. I prezzi??? a partire da 99 milioni... Chi prima arriva meglio alloggia!



BILOCALE: 51.129 € pari a L. 99.000.000

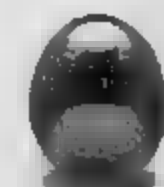


TRILOCALE: 118.837 € pari a L. 230.100.000



Cannes Villa Papillon:

Lussuosa villa con piscina, giardino di oltre 2000 mq e cascata naturale. 7 lussuosi appartamenti con vista mare eccezionale e finiture prestigiose personalizzabili. Un solo appartamento disponibile - 114 mq con grande terrazza.



SAGOR® S.p.A.

www.sagor.net
e-mail: info@sagor.it

Golfe Juan (Francia)
26, Av. de la Gare
Tel. 0033 497.218.008
Fax 0033 497.218.007

Sanremo
Via Privata Serenella
Tel. 0184 660.631
Fax 0184 661.268

800-019318

RESIDENZA ODDONE

INTERVENTO DI RESTAURO
E DI RECUPERO CONSERVATIVO

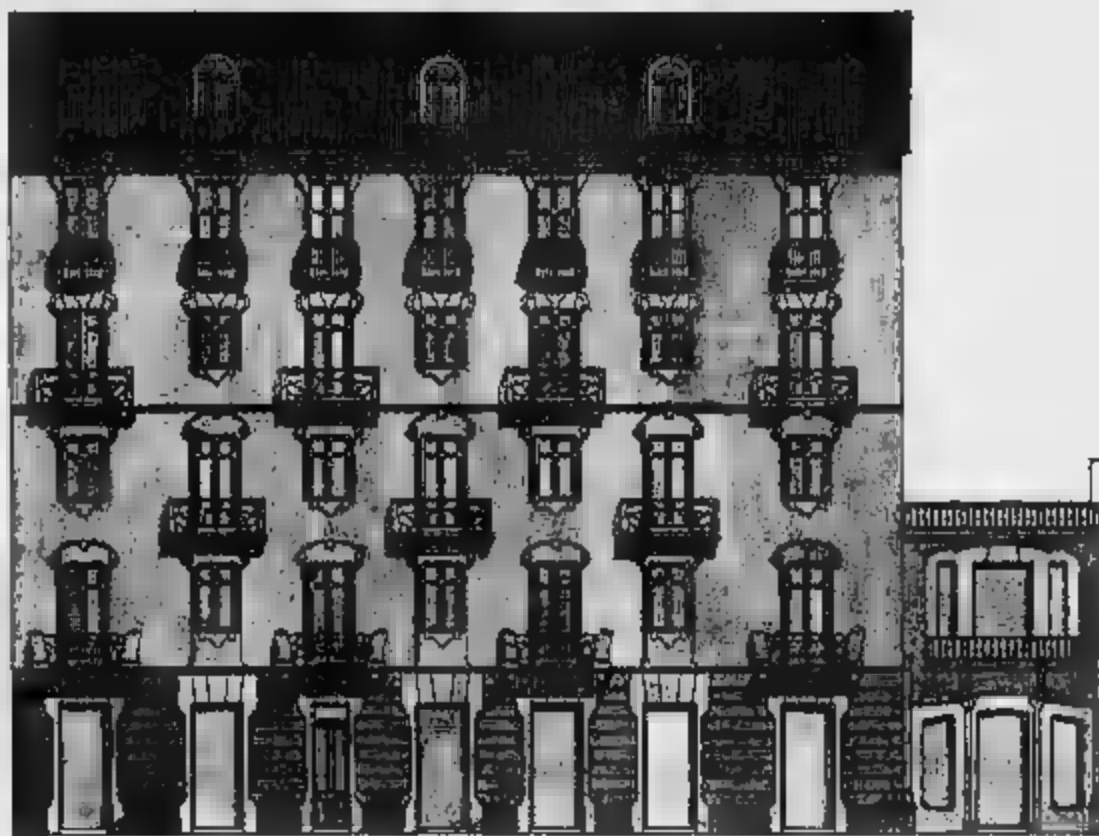
La tua casa
cucita
su misura.

C.so A. De Gasperi

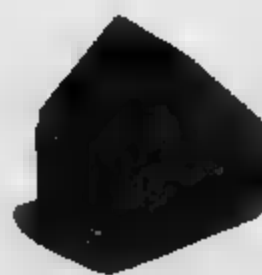
Chi vuole un vestito su misura va dal sarto di fiducia. Il Maestro prende le misure e fa scegliere la stoffa.

Edilcase, con la Residenza Oddone, confeziona la tua casa su misura proprio come il sarto.

Infatti, solo l'intervento di restauro e di recupero conservativo, incluse facciata e spazi comuni, è "standard". Tutto il resto Edilcase lo "lascia costruire" a te a partire dalle metrature che potranno spaziare da 50 a 280 metri quadri, per arrivare a finire da stabilire a seconda dei tuoi gusti. La Residenza Oddone, nel cuore della Crocetta, in Corso De Gasperi, aspetta di essere vestita, vissuta ed indossata. Un responsabile di Edilcase è a tua disposizione con ago e filo per realizzare il tuo modello abitativo, senza alcun impegno.



Per informazioni ■ vendite
011.561.35.35
www.edilcase.it



EDILCASE

Servizi immobiliari dal 1962.

RITROVI
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.668.9580. 15.30. danza by. Gusman Band. Ore 21 chiusa. 0803440; h. 15.
Teorima h. 21 Fuku e Bruno Band.
LA LUCCIOLO: c. Taranto 200.087. 21. Edo Puma e gli anni 60.
PATIO+INVIDIA: 22.30 Tel. 881.4841.
TROCADERO Night Club via A. Doria 9. Aperto tutte le sera. Tel. 011.662.0986.
GALLERIE E MUSEI
ARTECONTRI via 011.633.817. Amadeo Amadei 10. 12.30/16.19.30.

MACRO: Gianni Stangalini
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE
Via Roma 264 (To) Pieno Octave Fasani "Apocalisse".
GALLERIE ARTE
BERMAN: Pittori dell'800, del 900 e contemporanei - opere grafiche.
CARLINA: Passione e collezione.
publikompass
c. M. Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
tel. 011.656.52.11 - fax 011.656.53.00

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 14 al 20 settembre Tel. 011. 111

GIFT
15.10 - 17.30 - 19.55 - 22.20
venerdì e sabato 00.45
LAZY BEAST
16.10 - 20.40
FANTASMI DA MARTE
15.00 - 17.10 - 19.30 - 22.10
venerdì e sabato 00.40
PARK 3
15.15 - 17.25 - 19.40 - 22.00
solo venerdì 14 settembre 00.15
UNSAID
18.10 - 22.40
venerdì e sabato 1.15

LE FORMACI
Giovanni Faccione
Autentico (10)
Adattato al Centro Commerciale
Le Formaci
WARNER
BROS
L'AMORE E IL CINEMA
STRENGTH & ENDURANCE
18.00

Tre Giorni
DEL VOLONTARIATO DELLA SOLIDARIETÀ
DELLA CITTADINANZA
Opportunità per tutte le età
VENERDÌ 28 - SABATO 29 - DOMENICA 30
SETTEMBRE 2001
TORINO - PIAZZA CASTELLO
IN COLLABORAZIONE
V
Volontariato
Info: tel. 011/747101

il Museo della Magnificenza di Corte

Il Cd-Rom ■■■ presentato domenica 23 settembre, alle ore 17, nello spazio Venaria 2001 - Caserma Beleno - Venaria Reale

In vendita alla Libreria Internazionale
via Roma 80 - Torino
Il Grande Gioco della Venaria
A cura di
Maria Rosa Montassoli
L'arte - L'orto
Il nuovo e innovativo per la ricostruzione
degli spettacolari ambienti della Reggia di Venaria.
ARTEA TORINO in collaborazione con
La Stampa, Regione Piemonte e Club 2006

LE TV PRIVATE

TELESTAR
5.30 L'Espresso Regia, Telefilm; 7.30 Tg 9, Notiziario; 12.00 Musica Insieme; 13.30 Tg 9, Notiziario; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECOMUNICAZIONI
9.00 Videomagia; 10.00 Matinata con Telecomunicazioni; 12.30 A gentile richiesta; 19.00 Romagna mia; 19.30 Tg 4 Informazione regionale; 20.00 Tg 4; 20.30 Appuntamento con la storia: La Repubblica sociale; 21.00 Italianissima; 22.30 Tg 4 Informazione regionale; 23.00 Tg Roma; 24.00 Le auto della settimana.
TELECITY
7.30 L'Incredibile Hulk; 14.00 Diritto studio; 19.00 Tg 7; 20.00 Superboy, Telefilm; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Autoexpo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 20.30 Videonotizie; 21.00 Ammanchi; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie; 3.00 Notte VG.
PRIMAANTENNA
11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali; 14.30 PrimaAntenna Shopping; 16.30 Le stelle su di noi; 18.00 Spioncello pensoso; 21.00 L'albero delle mele, Telefilm; 21.30 Tour 2001; 22.00 Hard Trek; 22.30 Cronache regionali News; 22.45 Body Show; 23.15 Supercar; 23.45 Le auto della settimana; 0.45 Cronache Regionali News.
QUARTA RETE TV
8.30 Spazio infinito; 10.00 Affari d'oro; 12.10 Andiamo al cinema; 13.45 Le auto della settimana; 15.00 Affari d'oro; 18.00 Fox Kids; 19.00 14; 19.30 Stream News; 20.00 Fun TV; 20.30 Una di troppo Film; 22.30 Billardo Champions League; 23.00 Sexy bambole Film; 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME
9.30 Tg Time notizie; 11.00 Cartomania Veneta; 12.30 Il mercatino; 13.00 Auto oggi; 14.30 Munk On line; 19.20 Tg Time notizie; 20.30 Gesto vostro; 22.15 Tg Time notizie; 22.45 Cartomania Napoli; 24.00 Auto oggi; 0.50 Teletime by night.
QUINTA RETE
7.40 Capriccio e passione (anche alle 11.30); 12.15 tv press; 13.00 La valle dei dinosauri, Telefilm; 13.45 I fedeli amici dell'uomo, Doc.; 18.30 Wandin valley, Soap opera; 19.50 Classifica italiana; 20.30 - Meteo; 20.50 Un ostaggio a Beltrami, Film; 22.30 Torino magica; 1.00 - Meteo, in collegamento con Videototò.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 TG, notiziario (anche alle 11.15); 7.30 Cristal, Telenovela; 8.55 Fun tv; 11.15 Cristal, Telenovela; 12.05 Tutto in cucina; 13.05 Odeon Day; 19.00 Cristal, Telenovela; 19.50 Eventi; 20.00 Tutto in salotto; 20.15 Vitellini; 20.15 Il meglio del Tappeto; 22.00 Giro Guineas; 23.15 Sexy; 23.30 Mazon Tired.
RETE CANAVESE
8.00 Destini lenti alle 13.30 e 20.00; 12.00 Canone animato; 12.30 Programma di Isola - Romagna mia; 12.45 Canovese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.45); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.30 Derby; 23.00 Le auto della settimana.
SESTA RETE
7.00 Wandin valley, TF; 12.00 Classifica italiana; 12.40 Canoni animati; 13.15 Italianissima; 18.30 Il cuccio, Cartoni; 19.00 Argos, Doc.; 19.40 Eurovillage; 20.40 Musica e big incontri con...; 0.15 Dick Van Dik, TF.
RETE 7
14.00 I-Tv, Programma per ragazzi; 19.00 Telefilm; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7 - Meteo - Oroscopo; 20.10 Mondo dell'occulto; 20.40 Film; 22.45 Informa 7 - Meteo - Oroscopo; 2.00 Film.
INTV
8.00 Fun tv; 9.30 Samba d'amore TN; 13.30 Videonews; 14.20 Eventi; 18.15 Bimboone; 19.45 Canale marie; 20.30 Samba d'amore, Telenovela; 21.00 Body show; 22.00 Supersize; 0.30 Eventi.
TELEVALPESIA
9.00 La storia del campione, Film; 12.00 Vivendo parlando; 13.50 Il Regionale; 14.00 Canoni animati; 16.00 Il Regionale; 16.15 Cold In Usa, Film; 18.15 Canoni animati; 18.45 Pirelle vive; 19.15 Il Regionale; 19.45 TG 2000; 20.00 La tv che vivi; 21.00 Special Branch, Telefilm; 21.30 Sport estate; 22.30 Special Telefilm; 23.00 Il Regionale.
TELE 9
9.00 La storia del campione, Film; 12.00 Vivendo parlando; 13.50 Il Regionale edizione flash; 14.00 Telegiornale locale; 15.00 Il Regionale edizione flash; Cold In Usa, Film; 18.15 Canoni animati; 18.45 Pirelle vive; 19.15 Il Regionale; 19.45 TG 2000; 20.00 Speciale branch, Telefilm; 21.20 Sport estate; 22.30 Speciale Telefilm; 23.00 Telegiornale locale.
TELE 11
7.30 I predatori del tempo - Cuccolo; 12.00 Contrasto del Piemonte; 13.00 Wandin valley, Soap opera; 18.30 - Meteo - Oroscopo; 19.45 Canoni animati; 20.40 Sins of the Fathers, Film; 23.00 Musica e Big; 1.30 Carabine del Rio Negro, Film.
VIDEONORD
13.30 Speciale auto; 15.00 Canoni animati; 15.30 The box; 17.00 Linea alla regia. I vostri acquisti in poltrona; 17.30 I-Tv Programma per ragazzi; 19.00 Tg 9 News; 19.00 Speciale Auto; 20.30 Film; 22.15 Telegiornale; 23.00 Meteo - Oroscopo; 23.40 Mondo dell'occulto; 0.00 Speciale auto.
MOTORI TV
8.30 Full Option; 10.45 Tg motori; 11.00 Auto d'oggi; 12.40 Hard Trek; 13.15 Ach Sport Magazine; 15.30 Oggi golf; 16.00 Auto d'oggi; 18.00 Super Sex; 19.45 Tg Motori; 20.00 Autocrazioni; 21.00 Auto d'oggi; 21.50 Bossy Show; 22.30 Auto d'oggi; 23.30 L'uomo e i motori.
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non trasparenza comunicativa delle emittenti.

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

SCUOLA TENNIS SPORTING 2001-2002



Summit

Trecentocinquanta allievi fra i 6 e i 18 anni. Sette maestri FIT e tre preparatori atletici ISEF, impegnati tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle ore 19.30 su cinque campi da tennis coperti: sono i numeri della Scuola Tennis del Circolo della Stampa Sporting, che quest'anno riaprirà i battenti lunedì 24 settembre e dura fino al 31 maggio del 2002. La presentazione dei corsi e dei programmi è prevista per MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE alle ore 18.30 presso il Circolo alla presenza dello Staff Tecnico e degli Sponsors che da anni collaborano con la Scuola. Molte le proposte: dal PROPEDEUTICO riservato ai bambini in età fra i 5 e i 6 anni, i vari livelli dell'ADDESTRAMENTO e del PERFEZIONAMENTO. Diverse anche le formule: da quella in base non una frequenza bisettimanale a quella ridotta di una volta alla settimana, con lezioni costituite da un'ora di tennis abbinata a un'ora di preparazione atletica. Per i più bravi, nel perfezionamento sono anche previste lezioni di tennis di 100 minuti seguite da un'ora di ginnastica. Costi a partire da L. 400.000, ■■■ ampia possibilità di scelta di giorni e orari per tutti i livelli e le età ai fini di soddisfare ogni esigenza. Sconti particolari sono previsti per chi, già iscritto lo scorso anno, porta un amico. In omaggio per tutti, invece, l'esclusiva maglietta polo creata per gli allievi dello Sporting.



CORSI

5-6 anni: PROPEDEUTICO
formula base: 50' di attività sul campo 1 volta alla settimana
7-12 anni: ADDESTRAMENTO Zero/ADDESTRAMENTO Uno
formula base: ■ di tennis + 50' di preparazione fisica 2 volte a settimana
PERFEZIONAMENTO Uno
formula base: 100' di tennis + 50' di preparazione fisica 2 volte a settimana
13-18 anni:
ADDESTRAMENTO Due
formula base: 50' ■ di tennis + 50' di preparazione fisica 2 volte a settimana
PERFEZIONAMENTO Due
formula base: 100' di tennis + 50' di preparazione fisica 2 volte a settimana

STAFF TECNICO

Responsabile SAT:
PAOLO BONATTI
Responsabile Coordinamento:
PIRO CARNOVALE
Responsabile Agonistica:
GIAMPIERO ARBINO
ALBERTO GILLERIO
Maestri:
TOMMASO BARBERI
STEFANO BONATTI
ROGER FAILLA
STEFANIA INDEMINI
CLAUDIA MARSILI
MONJA TREVISOL
Preparatori Atletici:
COSIMO RAPALLO
Fisioterapista:
DANIELE CICCARELLI

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria Tennis dal lunedì al venerdì ■■■ 14.30 - 18.30:
SCUOLA TENNIS SPORTING c/o CIRCOLO della STAMPA SPORTING
c.so G. Agnelli 45 - 10134 TORINO
Tel. 011.3245411 - Fax 011.3245444

IN COLLABORAZIONE CON:

BRIGNONE



le trame

L'AMORE PROGRAMMAMENTE. Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Bertolucci racconta la storia di un giovane studente di teatro che si innamora di una ragazza che decide di essere bugiarda con l'amica e il suo fidanzato. (Elio)

CHOCOLAT. Commedia. L'apertura del peccaminoso negozio di cioccolata da parte di una signora in un villaggio degli Anni 50. (Elio)

CRAZY BEAUTIFUL. Commedia drammatica. Nasce una love story tra due studenti di un liceo di Los Angeles: lei è la figlia di un miliardario, lui è cresciuto in una famiglia modesta. I tormenti si susseguono. (Elio)

DRIVEN. Azione. Un pilota automobilistico "personale" prematuramente dopo un incidente viene chiamato da una società a fornire insegnamenti a un giovane promossa. Lui il Silvester Stallone. (Elio)

EDEN. Drammatico. Amos Gitai racconta la storia, scritta da Arthur Miller, di una coppia di ebrei americani che, nel 1945, decidono di andare in Israele. Lui è un idealista e vuole rendersi utile al Paese. (Elio)

INCHIESTA DI MARTE. Fantascienza. Il nuovo film di John Carpenter è ambientato nel 2176 su Marte, da tempo popolato dai robot di un'operazione di scavo "spaggiolata" di un tempo. (Elio)

FINAL FANTASY. Fantascienza. Un meteo-fantista si scontra con il nostro pianeta: cominciano l'invasione aliena. Versione cinematografica di un videogioco. (Elio)

HEARTBREAKERS. Commedia. Sigourney Weaver è una signora che ama conquistare benestanti signori per presto chiederne un reddito divorzio. (Elio)

JURASSIC PARK III. Avventura. Ritornano sullo schermo i celeberrimi dinosauri. In questo capitolo il paleontologo Alan Grant viene convinto a tornare sull'isola dove c'era il laboratorio che creava i dinosauri. (Elio)

LE PORNOGRAPHE. Drammatico. Jean-Pierre L  aud  , un regista di film pornografici che riprende a lavorare dopo anni di assenza dal set e vorrebbe cimentarsi in altre storie ma cambiare genere si presenta complicato. Intanto, egli rivide dopo anni il figlio da cui era allontanato. (Elio)

LUCE DEI NOSTRI OCCHI. Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Piccioni racconta di una donna in difficolt   economiche e, in segreto, cerca di aiutarla. (Elio)

PAUL, MICK E GLI ALTRI. Drammatico. L'ultimo lavoro di Ken Loach tratta il tema della privatizzazione delle ferrovie inglesi e descrive le vicissitudini di un gruppo di ferrovieri di Sheffield. (Elio)

IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Avventura. Il film di Tim Burton    ambientato nel 2029 e racconta di un astronauta che si vede costretto a convivere con una scimmia sovrana e gli esseri umani ridotti in schiavit  . (Elio)

IL SARTO DI PANAMA. Thriller. La vicenda del miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush), ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica (Pierce Brosnan) in missione. (Elio)

SAVE THE LAST DANCE. Commedia musicale. Successo americano, descrive il rapporto tra un ragazzo di colore appassionato di hip hop e una ragazza ballerina classica. (Elio)

SESSION 0. Opera prima di Anderson, comincia con un gruppo di uomini che deve rinviare l'arrivo da un vecchio ospedale da tempo abbandonato. (Elio)

SERENI. Comico. Parodia dell'horror, narra la storia di una giornalista tutta sexy quando abito nei cimiteri nel quale e di un poliziotto che si uniscono per prendere un criminale. (Elio)

SPY GIDS. Fantasy. Carmen e Juni pensano di avere genitori tranquilli mentre, in realt  , sono dei super eroi segreti. (Elio)

STORM. Drammatico. Michael Haneke narra la storia di una quindicina di persone che si trovano in una casa isolata. (Elio)

THE GIFT. Thriller. In una cittadina della Georgia sparisce improvvisamente una ragazza. Il poliziotto indaga chiedendo aiuto a un medium del luogo (Cate Blanchett), visto che da quel giorno "vedeva" la giovane. (Elio)

THE MOLE. Thriller. Quattro amiche compagne di college scoprono un pozzo e decidono di rifugiarsi in questa sorta di bunker sotterraneo. Sopravviver   una di loro. (Elio)

THE OTHERS. Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli e i tre domestici in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso cominciano a verificarsi fatti inspiegabili. (Elio)

TORNANDO A CASA. Drammatico. L'arciduca di Vincenzo Marra descrive la vita quotidiana di un gruppo di pescatori in Sicilia. (Elio)

IL TRIONFO DELL'AMORE. Commedia. Dall'omonimo piece di Pierre de Marivaux, il film di una principessa (Mira Sorvino) che si traveste da uomo. (Elio)

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia. Ritorna sugli schermi il successo di critica e di pubblico di Alm  dov, storia di una donna che va a Barcellona alla ricerca del padre del figlio scomparso. (Elio)

THE UNDISCOVERED. Thriller. Rimasto orfano in tragiche circostanze, un giovane si trasforma da vittima in carnefice coinvolgendo nelle sue gesta criminali anche la psichiatra (Andy Garcia) a cui il suo affidato. (Elio)

ANTEPRIMA DEL

Daniele Cavalla

Anteprima torinese questa sera per il film "La Verit  , vi prego, sull'Amore" di Francesco Apolloni. Appuntamento alle 21 all'Eldorado Grande di piazza Sabotino, l'ingresso    libero (sino a esaurimento posti). E' prevista la presenza in sala del regista romano e degli attori Yari Gagliucci, Veronika Logan, Mauro Meconi, Alberto Molinari, Carlotta Natoli, Mariella Pession (di ritorno sotto la Mole, dove    girato anni orsono "Ferdinando e Carolina" per la regia di Lina Wertm  ller), Barbara Snellenburg. Torin   rappresenta la quinta tappa del mini

PRIME

ADRIANO SALA 1
come Gioia Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 2
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 3
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 4
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 5
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 6
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 7
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 8
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 9
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 10
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 11
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 12
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

LA VERIT   SULL'AMORE
SECONDO I TRENTENNI

tour in pullmino organizzato per presentare il film in tutta Italia. Commedia corale che richiama il film fenomeno di Gabriele Muccino "L'ultimo bacio"    la trasposizione per il grande schermo dell'omonima piece teatrale. Si racconta di un gruppo di dodici trentenni, tutti impegnati (tranne uno, disoccupato) nelle professioni pi   differenti (tra loro ci sono infatti piccoli imprenditori,

camerieri, commercialisti) che s'incontrano nel giorno di San Valentino di quest'anno: scontri verbali, dubbi, incomprensioni negli appartamenti, nei bar, nei ristoranti, per le strade improvvisate e casuali delle loro vicissitudini sentimentali.

Dopo le proiezioni e l'incontro con il pubblico, appuntamento al Jammin' al Muraia per una festa: si balla a partire da mezzanotte. Prodotto dalla Hera International Film & Mica Film e distribuito nelle sale della Columbia TriStar Films Italia, "La Verit  , vi prego, sull'Amore" esce nei cinema italiani venerd   11 settembre.

ADRIANO SALA 1
come Gioia Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 2
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 3
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 4
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 5
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 6
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 7
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 8
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 9
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 10
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 11
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

camerieri, commercialisti) che s'incontrano nel giorno di San Valentino di quest'anno: scontri verbali, dubbi, incomprensioni negli appartamenti, nei bar, nei ristoranti, per le strade improvvisate e casuali delle loro vicissitudini sentimentali.

Dopo le proiezioni e l'incontro con il pubblico, appuntamento al Jammin' al Muraia per una festa: si balla a partire da mezzanotte. Prodotto dalla Hera International Film & Mica Film e distribuito nelle sale della Columbia TriStar Films Italia, "La Verit  , vi prego, sull'Amore" esce nei cinema italiani venerd   11 settembre.

ADRIANO SALA 1
come Gioia Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 2
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 3
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 4
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 5
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 6
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 7
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 8
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 9
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 10
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 11
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 12
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

DOPOCITTA'

ADRIANO SALA 1
come Gioia Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 2
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 3
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 4
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 5
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 6
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 7
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 8
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 9
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 10
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 11
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 12
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 13
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 14
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

TEATRI

ADRIANO SALA 1
come Gioia Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 2
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 3
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 4
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 5
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 6
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 7
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 8
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 9
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 10
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 11
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 12
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 13
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.

ADRIANO SALA 14
c. Olio Casare 57, tel. 011 556.521. Planet
terrace, di H. Salaguchi. Or. 16.30; 18.30;
20.30; 22.30. Inq. pom. 8000; sez. 12.000.



Un bambino è morto ieri pomeriggio cadendo ■ terra assieme ■ una porta ■ calcetto alla quale si era appeso. Secondo una prima ricostruzione, il ragazzino, che stava giocando assieme ad alcuni coetanei, si è dondolato alla traversa della porta, in metallo, che però non sarebbe stata fissata ■ terra. La struttura si è rovesciata, e il bambino ha battuto il viso ■ terra, morendo allistante

Confessa un operaio di Brescia: è il serial killer delle prostitute

il luogo dove è stato trovato
uno dei corpi
delle vittime
di Giordano Pasinelli

P	A	S	C	O	L	T	S	C
F	I	N	T	A	A	L	G	A
A	N	A	P	O	L	O	N	G
A	N	U	R	O	P	A	S	T
D	I	N	T	R	A	C	C	I
E	S	C	H	E	T	R	I	A
S	T	I				I	N	G
S	A		M	E	D	I	M	N
U		F	A	R	A	D	A	
P	A	L	E	T	O	T		
D	E	N	O	M	I	N	A	
C	A	T	T	I	V	E	C	R
E			O	I	L		A	E

A high-contrast, black and white photograph showing a large, dark, textured object, possibly a piece of machinery or a large animal, with a bright, vertical light source illuminating it from the left. The image is grainy and has a high-contrast, almost abstract quality.

I	F	T	E	B	E	V	A	L		
P	L	E	D	N	A	S	T	I	C	O
B	E	A	C	H	R	E	A	T	I	
E	N	G	O		B	I	R	R	A	S
N	T	E		U	R	O	G	A	L	L
G	O	L	A	R		O	N	E	A	L
A	L	L	I	T	O		T	E	D	
I	N	T	A		C	R	E	A	T	I
I	N	T	A	F		A	L	A	I	N
N	J	O	R	E		S	I	L	I	C
I	R		P	E	N	A	L	L	I	
C	I	O	T	O	L	E		N	O	
D	O		V	E	T	R	E	R	I	A

6 lettere: cangiare, cangiare, ecotare
 gibnare, ghignare, 7 lettere: chinare
 chinare, cinnare, cinnare, nascita, nasci-
 bere, 8 lettere: sancita, sancite, spingere
 scocchi, stanghe, stanghe, stanghe
 chi, sterico, sinare, 6 lettere: asgnare
 anire, arica, asceli, asceli, zerafi, chi-
 re, ohigna, ghigna, ignare, ranghi, rechi-
 respia, ricche, rigate, malto, scelle
 sacchi, sciare, sciare, scocchi, senza, st-
 ni, langhi, tanica, trecco, tressa, 5 lette-
 re: cangiare, cangiare, cangiare, cangi-
 casti, chiara, cotta, chiara, cotta, cotta
 gliare, gliare, greci, greci, raccogliare
 resta, resti, ricche, ricche, raccogliare
 sacri, senti, senti, senti, stare, stare, stin-
 gna, tina, Totale 88 parole.

Schema a sinistra:

Contautore italiano: Roberto Vecchioni

E' mancata all'affetto dei propri cari
Liliana Ferrari Cupilli
di anni 70
Il marito Lorenzo, il figlio Adolfo, le figlie
sorelle e parenti tutti. Funerale mercoledì
parrocchia S. Caterina
- Tonno, 17 settembre 2001.

Cognelli, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 9,30 parrocchia San Giulio d'Orta, Sa. **Rosario** oggi 18 ore 20, 15 parrocchia.

Torino, 17 settembre 2001

O.F. Baggio Duno s.n.c. - tel. 011/852090

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Castelli

L'ammonizione moglie figlia e nipote ha
mariti mercoledì 19 settembre ore 10,
parrocchie San Giuseppe Benedetto Cottarengo.
Torino, 15 settembre 2001.

MILITARI

PROMOTTA **PROMOTTO**

Berna Ionica Remondino

Nia cara sposa mamma di **Remondino** e sua
nia, adorata nonna di Alberto e Ambra
che compie il suo compleanno commemorarlo in giu-
sto 4° anniversario.

Laura e Antonio Rosso
Siete sempre nei nostri cuori.

GR. UFF.

dott. Mario Altamura

Con benevolenza e compianto ricordiamo
tuo dolce sorriso. Wally, Alessandro, o
briella, S. Messia chiesi. S. Carlo giovedì
sett. ore 18.

1976 19 SETTEMBRE 2001

Giulia Baudino Bertone
dr. Guido Bertone

Vivi nel ricordo e nella preghiera.

Tristino Occhiena

Ricordandoti sempre i tuoi cari.

**ORARIO ACCETTAZIONE
NECROLOGHE ED ADESIONI**

Sporadici PM. Via XXI Settembre, 18
Lun/Ven ore 9-12,30/14-19 e Sabato 9-12,30
Sabato/Dom. Via Mazzini, 58
Lun/Ven ore 9,30-37 (accettati i contributi)
Sab. ore 9,30-12,30 e 14-17
Domestici e festivi ore 19,30-21
Attualizzare gli indirizzi telefonici
011-866.711 Lun/Ven ore 9-12,30/14-19
011-866.886 Lun/Ven ore 17-20
Domestici e festivi 118-30-30

CON OMNIPAY FARE ACQUISTI IN INTERNET
È UN GIOCO DA RAGAZZI.

omnipay

Omniplay. Il sistema facile — alcuni per fare acquisti in Internet.

Acquistare in Internet senza carta di credito? Con Omnipay è possibile. Perché Omnipay è un sistema di pagamento facile e sicuro, che ti permette di fare acquisti utilizzando semplicemente la Ricarica Omnitel o il tuo telefono cellulare. Visita il sito www.omnipay.it e troverai i migliori negozi virtuali per acquistare con Omnipay: CD, libri, videogiochi, DVD, biglietti per concerti e tanto altro ancora. Entra a far parte del Club Omnipay, ti aspettano offerte strepitose e un grande concorso con fantastici premi.

Omnipay è realizzato in collaborazione con Deutsche Bank.

omnitel®

vodafone

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

IL MANAGER (DOMENICA PER LA PRIMA VOLTA «NEMICO» DELL'INTER) SPIEGA CHE LE PROSSIME TRE PARTITE DARANNO LA VERA DIMENSIONE DEI GRANATA

«Questo Toro merita fiducia»

Mazzola: non siamo stati inferiori a nessuno»

Bruno Bernardi

TORINO

I primi tre esami in serie A, a prescindere dai risultati che potevano essere migliori, hanno soddisfatto Francesco Cimminelli. Il capotrova? «Toro, che ha seguito la partita con la Lazio in tv, sapendosi in costante contatto telefonico con il presidente Tili Romero, chiede al staff e alla squadra di andare avanti così. Grinta e determinazione, in attesa di eventuali ritocchi si rende necessari. Sandro Mazzola, responsabile dell'area tecnica, ne prende e deve affannarsi a cercare rinforzi a dieci giorni dalla chiusura del mercato. E tiene gli occhi aperti per individuare ci interessanti opportunità per agire, magari utilizzando come contropartita Ferrante e altri elementi esuberanti.

Mazzola, due punti e tre giornate sono pochi. Dov'è l'errore?

«E' difficile trovarlo visto che ha giocato il Toro. Sia a Udine, dove ci siamo fetti rimontare due gol, che il Brescia in casa, siamo stati inferiori agli avversari, e meritavamo un punto in più. E Roma, con la Lazio, non abbiamo sfigurato.

Avete affrontato due avversarie di medio-bassa classifica a una candidatura allo scudetto. Quali è la vera dimensione del Toro?

«I ragazzi hanno dimostrato buona qualità, adattandosi ogni

LAZIO, IL DESTINO DI ZOFF DIPENDE DAL NANTES

Il conto alla rovescia è cominciato. Il Nantes atteso domani sera all'Olimpico, dirà se la corsa di Zoff alla guida della Lazio è giunta al capolinea. Zaccaroni è stato allertato. «In coppa non si può fallire», sbotta Cragnotti pronto a chiudere un rapporto, quello che lo lega a Zoff, ormai decennale. «E' inutile dire se siamo da scudetto o meno, pensiamo a battere i francesi. In campo andiamo noi giocatori. Eriksson la passata stagione, Zoff quest'anno non c'entrano», sentenzia Simeone. I fischi dei tifosi hanno lasciato spazio ad un clima di calma apparente. «Non siamo una squadra da punti in classifica dopo tre giornate di campionato. Facciamo lavorare in tranquillità e i valori del gruppo verranno fuori, si

fa coraggio Simeone. La Lazio naviga a vista; ogni è rimandata al verdetto in Champions League davanti ad una squadra, il Nantes, ultima in campionato, ma con alle spalle la brillante prestazione (4 a 0) contro il ... all'esordio in Europa. Zoff incrocia il dito; Cragnotti fa gli scongiuri per non trovarsi costretto a allenare quel ... l'aggiaccio che, nei passaggi chiave del progetto-Lazio, è letto da parafilmone. L'ultimo, ennesimo sussulto, si regala radio-mercato. Il nome è quello di Enrico Chiesa per un attacco dove il solo Crespo inquadra la porta. A Firenze finirebbero Dino Baggio e Simone Inzaghi, quest'ultimo in prestito per un anno.

Alessio Scarchilli potrebbe tornare all'attività agonistica il 4 ottobre in Coppa Italia a Merassi contro la Samp. Il rifinitore viene considerato da Mazzola «acquisito» importante per il Torino



tipo di partita. E anche soffrire. Se molto con loro. C'è da valutare se la prestazione offerta all'Olimpico, e le altre due, sono il massimo a se esistono margini di miglioramento. Ce lo diranno le prossime gare, due di campionato, con l'Inter al Delle Alpi e a Piacenza, e una di Coppa Italia, con la Sampdoria a Merassi.

Scarchilli era in tribuna all'Olimpico, lappa d'avvicinamento al suo rientro agonistico. Potrebbe a Genova, il 4 ottobre?

«Può darsi, ma deciderà Camolese e quando Scarchilli sarà pronto. Il recupero fisico e atletico procedendo bene e noi lo consideriamo un «acquisto» importante.

Tenendo conto del programma e delle necessità di bilan-

cio della società, in quale reparto il Toro andrebbe irrobustito?

«La proprietà ha dato la sua disponibilità prima pensare a nuovi acquisti guardando se c'è qualcuno più bravo e alla portata, bisogna dare a questo gruppo la fiducia che merita. Se si fretta a rovinare degli equilibri che Camolese ha trovato con un lavoro durato parecchi. Dopo le prime due giornate, la difesa era sotto accusa. All'Olimpico, contro una Lazio imbottita di nazionali italiani e stranieri, ha retto bene. Fattori, al rientro, e Garza che da tempo fuori dal clima agonistico, sono stati all'altezza. Anche grazie all'ottimo filtro del centrocampista.

E l'attacco, che ha sola palla-gol, è davvero competitivo?

«Certamente. Lottando e attra-

verso l'organizzazione, il cerca di giocare al calcio, contro chiunque. E le punte fanno la loro parte ma per esprimersi al meglio hanno bisogno del sostegno degli altri reparti.

Francesco, come contropiede, potrebbe un'arma in più?

«Prima di tutto c'è da risolvere il problema del transfer. In questi giorni incontrerò Peco Casal, il procuratore di Franco, e mi auguro che tutto vada a posto. L'attaccante è disponibile.

Arriva l'Inter. L'affronterà per la prima volta? Nemico. Che effetto le fa?

«Forse lo sentirò domenica. So quanto l'Inter e alla famiglia Moratti. Credo di la ricambiata. Quarant'anni

club non si dimenticano e i sentimenti restano in quell'ora e da avversario, darò tutto il mio apporto per il Toro, la società dove sono nato.

L'Inter, insieme con il Milan, è la vera anti Juve? «Mi sembra che la squadra abbia già una fisionomia. Si sente la mano di Hector Cuper.

Cuper era un suo pallino quando lavorava all'Inter? «Lo conoscevo, come conosco Arsen Wenger già del Monaco e ora all'Arsenal o Espósito, tecnico emergente del Prato. Nel nostro mestiere dobbiamo essere informati su offre il mercato.

E manca all'Inter per esser da scudetto?

«Vieri, Ronaldo e, a quel punto, non ci sono più alibi.

Pinga è un equivoco Non deve diventare l'erede di Muller

Massimo Gramellini

Al culmine della sofferenza (mia e sua) un tifoso della Lazio ha gridato: «Ci imparate l'allenatore?». «Imparateci voi i campioni, piuttosto!», gli ho risposto.

In effetti, vedere un Toro così ben schierato in campo faceva quasi male al cuore. Nel senso che chi ha ammirato la perfezione tattica e la solidità umana del gioiellino confezionato da Camolese si rende che ci basterebbero un paio dei giocatori che Zoff tiene abitualmente in panchina e la rivelazione dell'anno saremmo noi. La Lazio, isterica e confusa, non chiedeva che di essere infilata da qualcuno capace di saltare l'avversario diretto e puntare la porta.

Purtroppo nel Toro attuale quel giocatore può essere soltanto Pinga, lo è, non lo è, non lo è! Comincio a temere che non lo sarà mai. La palla gli scotta fra i piedi molli e lui passeggia per il campo come gli fosse capitato per caso. Mai che tenti un numero, che vinca un contrasto, che imponga la personalità.

Avrebbe tutto per sfondare: la tecnica, un allenatore che nelle giovanili gli ha fatto da padre, una società che preme per valorizzarlo. Si è persino rinforzato nel fisico.

Quel che continua a mancare è il carattere del campione, la grinta feroce che i Maradona ma anche i Toti

possiedono già a diciotto anni. Spero di essere smentito da una tripletta contro l'Inter, ma Pinga diventerà come Muller: un altro brasiliano a metà.

Non potendo aspettare la sua esplosione in eterno, Cimminelli deve per forza rimettere mano al portafoglio. E il gran rifiuto estivo di Pirelli gliel'ha fatto dal cuore, cerchi all'estero qualche soluzione possibile.

Ma la trovi, in fretta, perché gli schemi Camola richiedono 10 che sappia inventare calcio alle spalle del Gigante Luca e del sorprendente Osmanowski, lo svedese che non si spegne mai.

P.S. Qualche giocatore gradisce i rilievi al livello tecnico della squadra, ahimè assai modesto. Avrebbe ragione se le critiche riguardassero l'impegno, che invece totale è difficilmente quest'anno la Maratona ininterrotta quei cori di «andate a lavorare!» che domenica risuonavano sugli spalti dell'Olimpico all'indirizzo di Crespo e Mendier. Ma non è colpa di Asca se anziché i piedi di Sala è ritrovato quelli di Pileggi.

Gli vogliamo bene lo stesso. E comunque su col morale: abbiamo agganciato la Roma, De Ascentis è da Nazionale e Tili Romero si è convinto a mandare i mutandoni bianchi in tioria e a farci giocare con i calzoncini granata: quelli antisfiga, per intenderci.

IL GIOVANE BRASILIANO NERAZZURRO HA RISOLTO I MATCH CON REAL E VENEZIA: ORA VALE GIÀ 18 MILIARDI

Adriano, il lustrascarpe delle favelas insidia il trono del maestro Ronaldo

Ezio Rossi

MILANO

C'è qualcosa di magico in tutto quello che fa. Ricorda il gol del 14 agosto al Bernabeu? Ricordate quegli otto minuti incredibili nel dei quali fece impazzire il Real Madrid e conquistò i tifosi dell'Inter? Bene, l'apparizione di Adriano nell'ultimo spezzetto della gara il Venezia è stato qualcosa di simile. Un lampo, un'apparizione sovranaturale. Non è stato solo il gol a deliziare San Siro, ma anche tutte le altre giocate. Questo fenomeno brasiliano, appena diciannovenne, nato il 17 febbraio 1982, è già capace di imprese stratosferiche.

Non c'è da stupirsi se Adriano tenta sempre di fare qualcosa di veramente straordinario. Un ragazzo che viene dalle favelas, che ha dormito per anni su un giaciglio di cartone, riparato da pareti di fango e lamiera, ha dovuto stupire la gente per farsi largo. Ha dovuto dimostrare prima tutto a madre che voleva la pena di fare qualche sacrificio per farlo giocare.

Nel 1992, il padre Adriano rimase vittima di uno spiacevole incidente: fu colpito al cervello da una pallottola vagante. Stava a fare il lustrascarpe e Adriano, per non pesare troppo sulla mamma Rosilda, era a fare il lustrascarpe. Poi, papà Almir riuscì a salvarsi due anni fa ha dato anche un fratellino minore, l'unico, al calciatore dell'Inter e la tolse il lucido di mano al ragazzo, convincendolo ad andare avanti nel suo proposito, a continuare con gli allenamenti alla Gávea, il po del Flamengo.

Piano, piano, Adriano è riuscito a imporsi nel calcio. Ha conquistato il posto da titolare nelle giovanili del Flamengo, prima terzino sinistro e poi (a quindici anni di

età) come attaccante, ha sconfitto i pregiudizi dei ragazzi ricchi, che chiedevano all'allenatore di emarginare quel «favelado» perché dicevano che sporcava gli spogliatoi.

Da questa vita difficile, Adriano ha tratto grandi lezioni di vita. Fiducia i suoi mezzi, non può definirne un presuntuoso. Benissimo che non deve montarsi la testa, se vuole diventare un calciatore di alto livello.

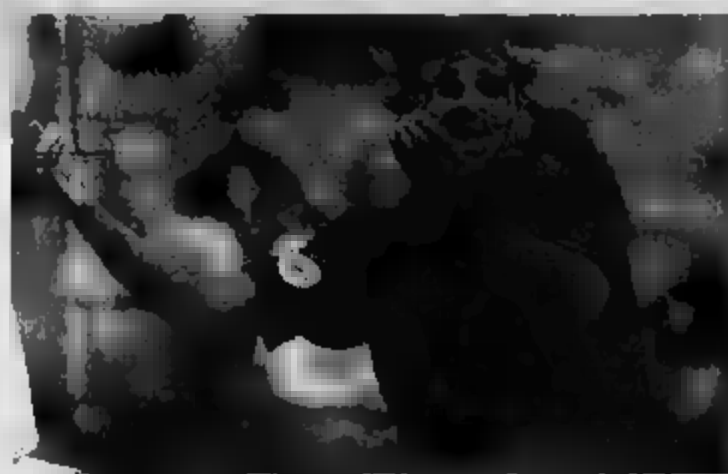
Mario Lobo Zagallo, che è stato il allenatore nel Flamengo dal gennaio all'agosto del 2001, gli ha detto di conservare l'umiltà, perché altrimenti è facile bruciarsi, perché altrimenti non si va da nessuna parte.

All'Inter è costato poco niente. La valutazione di 12 miliardi, ma l'Inter in effetti al Flamengo non ha versato una lira. Infatti ha preso questo giocatore in cambio della metà di Vampeta che ancora apparteneva a Moratti. L'altra metà era del Paris Saint Germain e ha fruttato al

club francese un calciatore decisamente (almeno per il momento) più anonimo, l'altro attaccante Reinaldo.

Adriano ha mostrato subito doti tecniche straordinarie. Nessuno in agosto si era accorto di qualche chilo di sovrappeso. Questo ragazzo, che all'epoca veniva da un periodo di inattività di circa un mese. Da allora, Adriano ha lavorato duramente per trovare le giuste condizioni, nella speranza di poter giocare una gara da titolare prima o poi.

Cuper lo stima molto e lo pungola, gli chiede del migliore.



Adriano è molto stimato da Cuper che gli raccomanda continuamente la modestia

ramenti. Per il momento, quando è stato chiamato in causa, Adriano ha sempre fatto la parte di impegno e dedizione. Megari è un po' egoista e passa poco il pallone, ma per un attaccante che vuole diventare grande è una dote. Ha dei colpi che lo fanno rassomigliare a Ronaldo, ha il fisico temprato da mille difficoltà e dal riso con fagioli che per anni e anni ha costituito il suo nutrimento principale.

La conclusione è facile: Adriano può fare strada, brucia tutto quello che di buono ha fatto finora.

Adriano ha mostrato subito doti tecniche straordinarie. Nessuno in agosto si era accorto di qualche chilo di sovrappeso. Questo ragazzo, che all'epoca veniva da un periodo di inattività di circa un mese. Da allora, Adriano ha lavorato duramente per trovare le giuste condizioni, nella speranza di poter giocare una gara da titolare prima o poi.

Cuper lo stima molto e lo pungola, gli chiede del migliore.

Adriano può fare strada, brucia tutto quello che di buono ha fatto finora.

Adriano può fare strada, brucia tutto quello che di buono ha fatto finora.

Il ct azzurro Andrea Anastasi si trova fronte a molti problemi che riguardano il futuro della pallavolo italiana: «L'anno prossimo ci e noi dobbiamo difendere il titolo conquistato in Argentina»



Roberto Candio

inviato a OSTRAVA

dal che l'Italvolley vinceva sempre almeno un titolo in campo internazionale. Per questo, dopo 12 anni consecutivi di abbuffate, il digiuno del 2001 è un evento che fa notizia preoccupa un po'. A livello risultati, stagione azzurra è stata tutt'altro che fallimentare: all'inizio di un nuovo ciclo olimpico, un gruppo ancora in formazione, arrivare secondi nella World League e nell'Europeo è segno apprezzabile di continuità. Quel peso negativamente nel bilancio è altro. An esempio gli sfiorati 3-0 rubati nelle due finali da Brasile e Jugoslavia. Oppure le 3 sconfitte sulla 1 partita di Ostrova (agli Europei non capitava dal 1987). O ancora i problemi tecnici e strutturali evidenziati dal Nazionale nel corso dell'estate più difficile della storia recente.

C'è di che meditare, insomma. I meno preoccupati, giustamente, so-

DOPO L'ARGENTO AGLI EUROPEI SI GUARDA CON QUALCHE APPRENSIONE AL FUTURO

L'Italvolley va a caccia del bomber

Questo è il problema-chiave che deve risolvere il ct Anastasi

altri forzati della pallavolo moderna, la festa nel discopub ha chiuso l'Europeo.

Non tocca certo a chi va in campo analizzare e risolvere gli inconsueti guai dell'Italvolley. L'onore cade sulle spalle larghe di Andrea Anastasi: comunque sempre sul podio nei suoi tre anni da ct. Di non aver mai lavorato tanto in questa stagione, se di doversi spremere ancora di più nella prossima: «Sarà l'anno del Mondiale. Come sempre, non ci saranno riposi speciali per nessuno: partirò a maggio con 18 giocatori e con quelli andrò avanti fino a settembre, prima di scegliere i 12 per andare a difendere il titolo in Argentina». Anastasi difende le scelte fatte quest'anno: «C'erano ragazzi che non si fermavano da anni. Sapevo che Meoni, Papi e Sartoretti avrebbero fatto fatica a riprendere e che la squadra avrebbe finito col lavorare assieme soltanto un mese e mezzo, ma non c'ero alternative. Senza di loro, comunque, la World League è ... prova

Tra gli obiettivi immediati il recupero di pedine importanti come

Gravina, Rosaiba

Giani e Mastrangelo

formidabile per Vermiglio, Zlatanov, Casoli, Tencati e Ciccolle, giovani che ci verranno utili.

Geniale che, si spera, continuerà a crescere. Intanto - dice il ct azzurro - questa Nazionale ancora in ... ha bisogno di recuperare qualche giocatore importante. I nomi li conosciamo tutti: Gravina e Giani, che si sono presi un anno sabbatico, ma anche Rosaiba, martoriato da infortuni, e Mastrangelo, escluso in extremis per motivi non soltanto tecnici. In più ci sarà de

valutare il caso Bernardi. Il rientro è servito al gruppo molto meno del prevedibile. Lollo fa vita a sé ed è stato il primo, dopo l'ultima palla dell'Europeo, a parlare di scelte future da studiare calma, a freddo.

Ha un'agenda bella piena, Anastasi. Con un problema-chiave che purtroppo è già di non poter risolvere a breve: il bomber che mette a terra il pallone a terra. Oggi nel volley dei cannonieri, vince chi l'ha. Un esempio? La Jugoslavia ha osato di essere una splendida incompiuta e si è presa l'impulso di Europeo quando ha scoperto il fenomeno Miljkovic. Noi, purtroppo, i randellatori non li abbiamo. Anche per questo il rischio è di cominciare a vivere di ricordi. Guardare caso il 5 ottobre a Buenos Aires la Federvolley internazionale premierà come squadra del secolo l'Italia di Velasco. Il confronto con l'Italialetta piattata in finale dai serbi è impietoso e imbarazzante. Sparisce qualcosa.

SPORT FLASH

■ **NO. Inter nei guai:** fermo Conceicao (stiramento) ieri si è bloccato anche Emre (distorsione). Per entrambi niente coppa Uefa giovedì a Trieste col Brasov, dove debutterà per pochi minuti Ronaldo.

■ **IL WEST HAM È SQUALIFICA.** Può essere squalificato il campo del Milan dopo il ferimento del vigile del fuoco (frattura a una mano per un petardo lanciato dai tifosi) a Udine. In Atalanta-Vicenza (18 febbraio) un fatto analogo costò un turno ai varesi.

■ **PIRLO, NIENTE.** Il ritorno di Marco Simone al Milan è vicino, anche se il Monaco non vuole Chamot in cambio, ma Innochi. Pirlo non andrà al Bologna: Gazzoni ha detto che non può «permettercelo». Il West Ham e il Southampton hanno chiesto all'Inter (dove oggi arriva Sorondo) Brncic, il Venezia insegue Ventola e pensa all'argentino Forlan dell'Independiente. La Lazio cerca Fowler del Liverpool (in alternativa Nuno Gomes). George Weah, 34 anni, ex Milan e Olympique, giocherà per una stagione nell'Al Jazira (Emirati Arabi).

■ **KIPIANI.** David Kipiani, centrocampista georgiano che negli anni 70 fu una delle stelle dell'URSS, è morto a 50 anni in un incidente stradale in Georgia.

■ **GLASGOW, FU ALLA UEFA.** Per paura di attentati, il Rangers Glasgow ha comunicato all'Uefa che non intende andare in Daghestan (vicino alla Cecenia) per giocare con l'Anzhi Makhachkala.

■ **MORTI OTTO ATLETI.** La squadra dell'Università del Wyoming è stata decimata da un incidente stradale. Otto atleti di fondo e di cross sono morti, quando il loro pullmino s'è scontrato con un furgone.

■ **ZANARDI FUORI PERICOLO.** Alex Zanardi, coinvolto in uno spaventoso incidente sabato sul circuito tedesco del Lausitzring, non corre grave pericolo di vita. Lo ha detto il prof. Walter Schaffartzik, primario della clinica di Berlino dove il pilota italiano è ricoverato e dove ieri è stato sottoposto a un secondo intervento. Zanardi, al quale sono state amputate le gambe, viene tenuto in coma farmacologico allo scopo di favorire la stabilizzazione della sua funzione corporea.

LE ESIGENZE DELLO SPORT E DEGLI SPONSOR SI SCONTRANO CONTI PROBLEMI LOGISTICI E LA SICUREZZA

PERCHÉ SI DEVE CORRERE

1 SPORT E SPONSOR
Le attività agonistiche sono già riprese anche negli Usa. Lo svolgimento del Gran Premio di Indianapolis (nella foto) garantisce la regolarità del campionato, gli interessi degli sponsor e i diritti del pubblico.

2 PRESSIONE DEGLI ORGANIZZATORI
Mosley (presidente della FIA), Ecclestone (patron della F1) e George (organizzatore del GP) insistono per lo svolgimento della corsa.

3 VOLONTÀ DEI TEAM
Tutte le scuderie sono pronte a scendere in pista.

PERCHÉ NON SI DEVE CORRERE

1 DIFFICOLTÀ LOGISTICHE
Gli aerei cargo dall'Europa non possono ancora atterrare negli Usa. Per montare le apparecchiature televisive ci vuole una settimana; i tempi sono strettissimi.

2 SICUREZZA
Un evento che richiama centinaia di migliaia di persone è un potenziale obiettivo del terrorismo. La paura potrebbe tenere lontani gli spettatori: 30 mila biglietti già prenotati sono stati disdetti.

3 VOLONTÀ DEI PILOTI
I fratelli Schumacher, Alesi e Trulli guidano il partito dei contrari.

Il difficile viaggio a Indianapolis

Se la gara si farà, anche Schumacher in pista

retroscena

Cristiano Chivagato

Inviato a MONZA

Dopo le tensioni e i veti del Gran Premio d'Italia la Formula 1 si interroga sul suo futuro. Se la gara di Monza ha consacrato un personaggio, Juan Pablo Montoya, capace di catalizzare grandi masse di tifosi e di diventare forse un contraltare allo strapotere di Michael Schumacher (per intanto il colombiano ha già infilato una spina nel fianco del fratellino, suo compagno di squadra), le incertezze sulla conclusione del campionato restano pesanti. Gli organizzatori di Indianapolis si dicono pronti (tecnicamente) a ospitare la gara programma 30 settembre, anche perché - per motivi assicurativi - non potrebbero fare altrimenti. Tuttavia, al momento, non ci sono segnali che facciano pensare a una risoluzione rapida del problema. In ogni caso, se la corsa verrà disputata, il pilota della Ferrari sarà in pista. «Ho pensato - mi ha fatto sapere ieri - di saltare le ultime due prove di campionato, smettendo alcune voci che lo davano pronto a una clamorosa rinuncia.

Ieri negli Usa sono stati riaperti gli stadi del baseball e del basket che erano rimasti chiusi. I tragici eventi della scorsa

Il materiale per la tivù dovrebbe partire oggi ma non sono ancora permessi i voli cargo verso gli Stati Uniti

questo è già un segnale positivo. Ma si tratta di squadre, di gente, che è sul posto. Il circo motori non ha soltanto tende da spedire: diverse di tonnellate di materiale, compreso tutto il sistema delle trasmissioni digitali televisive da solo riempie due container. E i voli per i cargo sono bloccati, mentre la spedizione della F1 dovrebbe partire oggi stesso per arrivare ed essere scaricata in tempo utile.

Secondo Craig Pollock, direttore della BAR, la scuderia anglo-americana per la quale corre Jacques Villeneuve, sarà molto difficile effettuare il trasporto: «Si deve passare ogni cosa ai raggi, compresi le vetture che sono in Italia. Non mi risulta che esistano macchine capaci di esaminare pezzi così grandi. Gli unici due aeroporti attrezzati per controlli sulle auto, senza smontarle, sono quelli di Amsterdam e Lussemburgo. La teoria si do-

Pollock, direttore della Bar: «Dovremmo passare le vetture ai raggi X, operazione che può fare solo ad Amsterdam»

rebbe trasportare ogni cosa, leggendoli, poi volare in Canada e finalmente camion il materiale ed arrivare in Indiana per strada. La vedo molto, molto difficile. Fra l'altro è anche vietato per ora esportare negli Stati Uniti materiale esplosivo o infiammabile, per cui le squadre non avrebbero a disposizione la speciale benzina utilizzata sulla monoposto.

Non resta dunque che attendere. In ogni caso l'ultimo giorno utile per spedire le vetture dovrebbe essere quello di sabato prossimo. Nel frattempo le polemiche continuano. Mentre tutte le squadre, e per prima la Ferrari, fanno sapere che se la gara si farà ci saranno con i loro piloti titolari (quindi anche Michael Schumacher), ieri il direttore dell'autodromo di Monza ha replicato alle accuse dei piloti che ritengono la prima chicane troppo pericolosa. «Abbiamo apportato tutte le modifiche che ci sono state

richieste dalla Federazione ed abbiamo avuto il nulla osta per la corsa. La verità è che i piloti devono affrontare solo due gare su pista come la nostra e quella di Hockenheim dove le medie sono molto elevate non sono più abituati a guidare sul tracciato veloce.

Spiegazione che in verità non è suffragata dai fatti, visto che nel weekend ci sono stati incidenti alla prima curva sia per la Formula 3000 che nella prova Porsche Cup. Però non è stata solo la pista a creare difficoltà, ma soprattutto il nervosismo che ha coinvolto sia i piloti che i team-manager.

L'unico che ha mantenuto inalterata la propria ferma posizione è Bernie Ecclestone, il quale ha dichiarato: «Non è questione di curva o di partenza. I piloti possono richiedere tutte le misure sicure che ritengono indispensabili e noi li accontentiamo. E se decidono di non correre non possiamo puntare una pistola alla loro testa. Ci sono delle regole fissate da tempo. I piloti le conoscono e devono rispettarle».

Non hanno rispettato le regole, invece, a Monza, alcuni tifosi incappati nelle forze dell'ordine. Ci sono stati 14 arresti e 15 denunce per vari reati. In guardiola sono finiti, tra gli altri, per baraglie e furti quattro italiani e due ragazzi romeni, in compagnia di quattro tunisini e un libico coinvolti in una rissa.



I piloti della Formula 1 schierati durante il minuto di silenzio effettuato domenica mattina a Monza in ricordo delle vittime americane del terrorismo: si riconoscono da sinistra Montoya (seminascosto), Villeneuve, Button, Fisichella, Michael Schumacher e Heidfeld.

La Honda vuole un suo team

I giapponesi cercano tecnici e ingegneri
Mercato: Alonso forse al posto di Button

dall'inviato a MONZA

La Honda vuole un proprio team: dopo anni di fornitura dei motori, la casa giapponese è alla ricerca di tecnici aerodinamici, esperti di software e meccanici. Per il suo ingresso in Formula 1 dovrebbe rilevare la scuderia di uno dei suoi clienti (Bar e Jordan), perché con l'arrivo della Toyota nel 2002 non è consentito l'ingresso di altri costruttori.

Novità in vista anche tra i piloti. A Monza hanno esordito altri due: il ceco Thomas Enge con Prost, che ha concluso al dodicesimo

posto, e il malese Yoong su Minardi, entrato dopo un'uscita in pista. Con loro il salto a sei il numero delle matricole. Due meritano la promozione a pieni voti: Juan Pablo Montoya (Williams), domenica vincitore, e Kimi Räikkönen (Sauber), che dal prossimo anno guiderà la McLaren di Hakkinen. Bravissimo anche Fernando Alonso, che dalla Minardi ha tirato fuori tutti quei pochi cavalli che c'erano, Enrique Bernoldi ha vissuto la stagione grigia sulla Arden, proprio Alonso uno dei

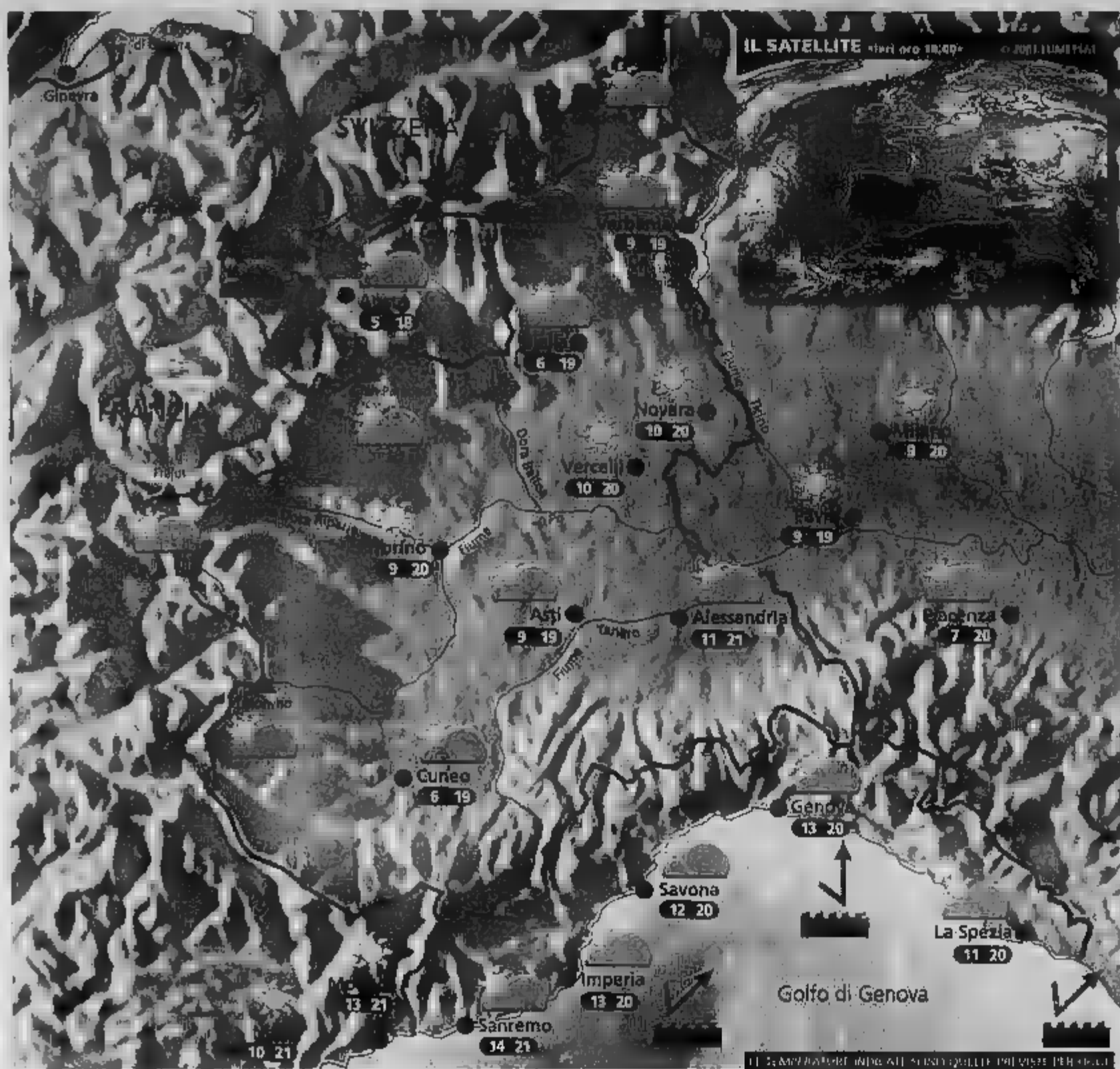
protagonisti del casco-marcato. Lo spagnolo è proprietà di Flavio Briatore, il team manager della Renault, che intende riprenderselo. A farne le spese sarebbe Jenson Button, la delusione dell'anno dopo l'ottimo debutto con la Williams nel 2000. Il ritiro di Hakkinen ha liberato indirettamente un posto alla Sauber, dove potrebbe finire lo stesso Button (che non ne vuole sapere) o il brasiliano Felipe Massa, vincitore domenica del campionato Euro 3000. Massa, 19 anni, oggi a giovedì parteciperà ai test della scuderia svizzera sul circuito del Mugello. Il futuro di Enge dipende da quello di Burti, convalescente dopo lo schianto a Spa. Il brasiliano ha deluso il team Prost e la sua riconferma è in forse. Non si prevedono pensionamenti: i vecchi Jean Alesi, 37 anni, Eddie Irvine, di 36, hanno ancora tanta voglia di correre e danno più garanzie di molti giovani. (s.mab.)

Libertà di movimento, lo spazio di una station wagon, l'eleganza di una berlina. Liana trasforma la guida cittadina in un'esperienza di libertà. Motori benzina 1.6 16V, 2 ruote motrici o 4x4, disponibile solo full option (doppio airbag, aria condizionata, ABS, inclusi).

SUZUKI
AUTOMOBILI**SUZUKI LIANA. OGNI LUNEDÌ È UN VENERDÌ.**

28.900.000 LIRE
E SE ACQUISTI LIANA ENTRO IL 31 OTTOBRE,
PRIMA RATA DI FINANZIAMENTO A GENNAIO 2002.

METEO



Situazione Ieri la presenza di un'area depressionaria piuttosto vasta sull'Europa centro-orientale ha condizionato il tempo soprattutto a livello termico, regalando valori minimi degni di un ottobre inoltrato. Nel corso della giornata si sono formate nubi cumuliformi sull'Appennino. Oggi tempo solo in parte soleggiato.

Previsioni In mattinata lunghi periodi soleggiati, soprattutto in pianura. Qualche nube comincerà ad affacciarsi nel pomeriggio sul Levante ligure e sul basso Piemonte, in seguito alla rotazione dei venti dal quadrante meridionale; altrove la nuvolosità rimarrà scarsa e ci sarà ancora spazio per un discreto soleggiamento. Temperatura senza variazioni rilevanti; sempre molto fresca pertanto al mattino. Domani un'ondata depressionaria attraverserà le nostre regioni determinando qualche debole pioggia o rovescio, specie sulla Liguria.

ZOOM

Nao, jet-stream, Telebani

Prima del drammatico fedi di New York, la gran parte della popolazione ignorava chi fossero i Telebani, così come prima un'alluvione, di un inverno troppo caldo o di una violenta mareggiata, la gente non ha mai seguito con attenzione una previsione tempo, se non per fini vacanze. La meteorologia è una delle scienze meno conosciute della popolazione. Inutile disquisire su una corrente a getto quando la maggioranza delle persone è del tutto indifferente rispetto ad una semplice carta barica che riproduce la posizione dei fronti perturbati. E' ora di sfatare l'idea che il meteorologo sia un mago che interpreta i tarocchi per scoprire se arriverà un temporale o una nevicata. In Italia i media emarginano la meteo; sarebbe invece interessante che i giovani sapessero, ad esempio, che sopra di noi l'aria può arrivare a 300 km/h, che dalla (Northern Atlantic Oscillation) dipenderà il futuro del nostro inverno, che un semplice nubifragio non è necessariamente all'effetto serra e che la temperatura di rugiada è quella che si misura in mezzo al prato bagnato all'alba.

A cura di: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	16 20	REGGIO CALABRIA	21 25
BARI	18 22	ROMA	16 21
BELLOSGUARDA	7 21	VENEZIA	12 19
CAGLIARI	17 24	BARCELONA	9 19
CATANIA	20 24	BRUXELLES	12 17
CATANZARO	18 22	FRANCOFORTE	9 12
FIRENZE	9 22	GENOVA	9 14
FORTE DEI MARMI	17 22	LONDRA	12 18
GENOVA	21 25	MONACO DI BAVIERA	5 13
IMPERIA	10 20	PARIGI	10 17
LA SPEZIA	12 15	ZURIGO	4 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti; tramonta alle ore 19 e 35 minuti. LUNA: si leva alle ore 8 e 34 minuti; cala alle ore 10 e 34 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

**MAGRA E FELICE
PER
GODERTI L'ESTATE**

**PAOLA POGGI
ESTATE**

**DIMAGRIRE
CON GIOIA
E SENZA FATICA
È FACILE**

Ritrova la tua linea ideale,
perdi il peso in eccesso,
scopri la piacevolezza
di un corpo nuovo, modellato
proprio nei punti critici.

**SIAMO APERTI
FINO AL 10 AGOSTO
E RIAPRIAMO IL 27 AGOSTO**

**TELEFONA SUBITO AL NUMERO
0125.25.31.03
GRATUITAMENTE
E
SENZA IMPEGNO
IL CHECK-UP DELLA TUA FIGURA**

**CENTRI DIMAGRIMENTO
PAOLA POGGI**

**a IVREA
in Via De Gasperi, 2**

**Orario continuato
dal lunedì al venerdì
dalle 10 alle ore 20**

Raggiungibile con i mezzi pubblici

Per l'edizione 2001 in aumento anche la presenza dei giovani under 25

A Caluso il trionfo della Festa dell'Uva

Le vie invase dai turisti a caccia di vini pregiati

CALUSO

Un'invasione nelle vie e nelle piazze per la Festa dell'Uva. Il Re Erbaluce, l'uva fatta da gran protagonista, attirando anche i più giovani. «Ci ha stupito la partecipazione dei ragazzi 15 ai 25 anni», spiega Tronzano, della cooperativa produttori Erbaluce, «tutti al chiostro delle degustazioni. Abbiamo avuto anche più successo»

gruppi rock. È un buon segnale per il futuro. La festa, le piazze intasate dal gran numero di persone, è stata tranquilla a sottolineare un'altra volta che per far avvicinare i giovani alle tradizioni anche questo tipo di appuntamenti può essere utile.

Secondo un primo e parziale bilancio della Pro Loco, una delle istituzioni che ha organizzato la Festa dell'Uva, sono state tren-
mila le persone che hanno visitato Caluso da giovedì scorso a ieri sera. «Si parla di cifre nel complesso delle varie giornate», nota ieri Pettina, vicepresidente della Pro Loco. «Certo c'è questa sera non sbilanciata ma si parla di diverse migliaia di persone, soprattutto nella serata di sabato. Tutto è andato bene, anche per quanto riguarda gli spettacoli e le [come quella

all'esito «Guala», i soci dell'Atelier delle Arti Applicate hanno presentato le proprie opere, sia di pittura sia fotografiche che facendo riscoprire Caluso e il Canavese attraverso immagini più belle, hanno riscosso un grande successo.

«Certo da parte nostra è sempre difficile da parte della Pro Loco parlare, è tutto spettacolare siamo riusciti ad ottenere l'obiettivo che ci eravamo prefissi», aggiunge il vicepresidente della Pro Loco. Anche noi abbiamo notato la presenza di molti giovani, soprattutto negli stand del vino, i ragazzi si avvicinano a questi prodotti molto di più di quanto non si immagini. Lo si può notare anche considerando l'affluenza a questo tipo di manifestazioni, durante tutti i giorni in programma, non solo durante il fine settimana.

Tutte le serate hanno registrato una grande affluenza di visitatori, anche perché l'organizzazione prevedeva fitta di appuntamenti, e diversi intrattenimenti. Dagli spettacoli di musica leggera a rock, alle pirotecniche i ricami hanno potuto presentare le loro specialità.

«Il gran finale ieri sera», dicono ancora dalla Pro Loco, «con un grande spettacolo di fuochi d'artificio. È stato un modo per chiudere in bellezza una festa riuscita».

Quella del settembre 2001 è l'edizione numero 68 della Festa dell'Uva, «siamo soddisfatti di questa edizione», dice l'assessore Fabrizio Giaccone, «anche considerando gli obiettivi dell'amministrazione comunale sono quelli del recupero della tradizione storica della festa e del coinvolgimento pieno dei ricami e dei rappresentanti. Anche i numerosi intrattenimenti hanno garantito il successo, daremo sempre una maggiore attenzione alla promozione



dei vini prodotti nelle nostre viti. Dobbiamo lavorare per il futuro e su questo tema cercare un maggiore coinvolgimento, tra tutte le istituzioni e le associazioni come il Consorzio di tutela e della Città del vino».

I vini della zona che la festa hanno avuto un grande successo sono l'Erbaluce di Caluso. Questo è un prodotto dell'omonimo vigneto, la cui coltivazione, sulle colline moreniche canavesane, si perde nella notte dei tempi. Gli assoluti vigneti calusesi, grazie alle particolari condizioni climatiche, producono

clima assai propizio, consentono di ottenere un vino unico ed inconfondibile nel panorama dei vini bianchi. L'aroma è delicato e accompagnato da gradevole freschezza, un giusto grado alcolico, sempre raggiunto naturalmente. Con l'Erbaluce si può ricordare il Passito di Caluso, un vero gioiello della viticoltura calusesa che si ottiene dallo stesso vitigno Erbaluce, solo nelle annate in cui i grappoli integri e sani raggiungono un'ottima maturazione. Le particolari cure che vengono apportate nel vigneto, sparpinatura, spol-

onatura, legate all'elevata insolazione delle colline consentono ai grappoli di assumere una colorazione dorata ed un alto tenore zuccherino. Il nettare d'uva invecchiato in pregiati botti di rovere ed in buie cantine per anni, quali si sviluppano naturalmente aromi e sapori inconfondibili. L'equilibrato rapporto alcool-zuccheri, il gradevolissimo sapore, consentono numerosi abbinamenti oltre a quello tipico da dessert. E chiudere un bicchiere dell'ottimo Caluso spumante.

CALUSO • FESTA DELL'UVA 2001
L'alternativa in più!

La nostra cucina... **RISTORANTE PIZZERIA**

Classica nel rispetto delle secolari tradizioni della cucina piemontese

Inoltre proponiamo tipi di pizze speciali

Grillo

CALUSO (TO)
Piazza Mazzini, 1
Tel. 011/9832162

AGRINORD s.r.l.

Esportazione e vendita
MACCHINE AGRICOLE

FENDI KIRKS

(TO) - Via Mazzà, 6 - Tel. 011.9837526
Caluso (TO) - Via Mazzà

SIFA IMMOBILIARE

S.I.F.A. Immobiliare
Piazza Ubertini, 46
CALUSO
Tel. 011.9831583
Fax 011.9831670

www.caseonline.it/sifa
E-mail: sifa@caseonline.it

EMPORIO UFFICIO
Via Micheletti, 20 - CALUSO (TO) - Tel. e Fax 011.9891003

INTEL PENTIUM III 866 Mhz - 128 Mb Ram
Floppy Disk 1.44 - Hard Disk 10 Gb - CD-Rom 50x
Scheda Video Riva TNT2 32 Mb - Scheda Audio 16 Bit Stereo
Modem 56K - Mouse - Tastiera - Casse

+1000 LIRE
solo a **£ 1.349.000**
8x 4x 32x

OFFERTA LEGATA ALL'ACQUISTO DI CONFIGURAZIONE MINIMA SUPERIORE

SSG s.r.l.
SOCIETÀ DI SERVIZI GENERALI

• CALUSO • VIA MARTIRI D'ITALIA, 59 •
Tel. 011.9891501 - 011.9831814 • 011.9831715 • Tel. PRONTO INTERVENTO 348.2247800

Servizi di pulizie, igiene e sanificazione industriale e civile
(ville, appartamenti, uffici, ecc.)
Pronto intervento (anche festivi)
Lavaggio moquette, poltrone, divani, ecc.

Trattamento di cristallizzazione per pavimenti in
Servizi di manutenzione di ogni tipo e genere
Servizi ausiliari in genere

PREVENTIVI GRATUITI

TONENGO. Zona centrale AFFITTASI locale commerciale, con 3 vetrine fronte strada, magazzino + ampio scantinato. Possibilità di affittare camera+cucina.

MAZZÈ. Casa ind. tre lati su due livelli. Bellissimo esterno, ottima soluzione per giovane coppia. Rif. A 3 (foto a destra).

CALUSO (FR. ARÈ). Porzione di casa (indipendente): cucina, saloncino, il camerone, bagno. Cantina, garage e piccolo cortile di proprietà. Struttura ottime rifiniture.

ORIO C.S.E. Zona centrale, casa indipendente 3 lati su due livelli. P.T. ampio locale commerciale (nuovo) composto da m.2 vani. P. 1°: cucina living, 2 camere, bagno. Cortile indipendente, cantina, legnaia. Ottima soluzione per piccola nucleo familiare.

CAVAGNOLO. Alloggio in quadrifamiliare con ampio giardino e pertinenza. Rif. A 4 (foto a sinistra).

FOGLIZZO. Zona centralissima: rustico 2 livelli riattato (mq.70 c.a.). Cortile interno.

CALUSO. semicentrale, palazzina composta da n.3 appartamenti con annessa autocarota (120 mq c.a.). Ottimo di manutenzione, ampia terrazza. (No cortile). Ottima soluzione per nucleo familiare.

STRAMBINO. Zona semicentrale, ampio capannone dotato di parcheggio privato. N.2 vetrine su strada, ufficio interno, servizi. Ottima opportunità investimento commerciale.

FOGLIZZO. Casa indip. tre lati su due livelli, completamente ristrutturata. Cortile indipendente.

CALUSO. Zona semicentrale, locale commerciale da adattare a discoteca, piano bar, birreria. Ottime condizioni di manutenzione. investimento commerciale.

FOGLIZZO. Rustico di piccola metratura su due livelli in posizione centrale. Cortile interno di proprietà.

TERRENI
CALUSO, FRAZ. ARÈ: zona semicentrale, edificabile mq. 3000. Ottimo investimento.

TURISTICO
FONTAINEMORE (AO). LOC. GRANEY. Zona turistica, casa indipendente, dislocata su livelli. 3 cantine e proprietà. OTTIMO INVESTIMENTO.

ANTEY ST. ANDRE. Bilocale arredato in ottima posizione.

LOCALI COMMERCIALI ATTIVITÀ
CALUSO (VALLO). Locale commerciale con annessa abitazione e licenza per birreria. Ottime condizioni d'acquisto, soluzione per giovani dinamici.

VICINANZE CALUSO. Codici attività di ristorazione. La vendita comprende nuove. Ottimo investimento per nucleo familiare.

UNA CONDANNA E UN ARRESTO CONVALIDATO



ARMI IN CATENA

È stato convalidato, ieri mattina, il Tribunale ad Ivrea, l'arresto di Paolo Scicchitano, 33 anni, di Romano Canavese. L'accusa dei magistrati è detenzione di armi da guerra. Le cantine che si trovano sotto il suo bar "La Tana del Gufo", in strada per Montalenghe, 57 a Romano Canavese, gli inquirenti (un pool di trenta uomini tra Squadra Mobile, carabinieri, polizia e Guardia di Finanza) hanno trovato una pistola mitraglietta modello 61 di fabbricazione

cecoslovacca, calibro 7.65, un'ottantina di proiettili, due silenziatori, un grando giallo di gomma e un grando di cocaina. Scicchitano (difeso dall'avvocato P. Coda), potrebbe essere legato, è il sospetto degli inquirenti, ad una serie di omicidi avvenuti negli ultimi tre anni in Canavese. Il sospetto è che quel materiale sia servito per gli omicidi di Vincenzo Forgiare, 27 anni, freddato sotto casa la notte del 15 novembre '98, Francesco Giannotta, 45 anni, ucciso l'11 giugno scorso e al quale agguati nei confronti Salvatore Caglioti, 33 anni, di Strambino.

Rissa di Carnevale, 4 anni all'aggressore

Accecò un giovane con un calcio per una lite al parcheggio

Mauro Revello

IVREA

Era iniziato tutto da un banale litigio al parcheggio. È finita con un drammatico inseguimento in auto. Il ragazzo ridotto con facce a brandelli, il gruppo dei suoi aggressori se ne andava tranquillamente in pizzeria a mangiare. La vicenda risale al 4 marzo dello scorso anno, la domenica del carnevale di Ivrea. Ieri, il tribunale, ha concluso il processo al primo grado. Una sentenza, quella dei giudici eporediesi nei confronti del giovane di Milano, 24 anni, che ha buttato fuori una discoteca. 4 anni di reclusione (e una provvisoria di 150 milioni) per concorso in violenza privata e danneggiamento, soprattutto per le gravi lesioni personali.

A finire nei guai con la giustizia è Vincenzo Basile, 26 anni, difeso dall'avvocato Pognani, il pm Lorenzo Fornace non ha dubbi: era stato lui a colpire un

violentissimo calcio al volto Valtor Cazzaro, 27 anni, di Varese, mentre era steso a terra. Le conseguenze di quel colpo sono state terribili, come ha riportato la dottoressa Marina Tuniati nella consulenza: rottura del bulbo oculare sinistro, frattura dell'orbita e frattura del setto nasale.

Ieri i numerosi testimoni, quasi tutti amici di Basile e di Cazzaro, quale era costituito parte civile, rappresentato dall'avvocato Vittorio Cellenti, hanno permesso di ricostruire quella drammatica serata. Ironia della sorte, sono stati proprio i racconti dei compagni di Basile ad inchiodare il giovane buttafuori. E questo nonostante che, inizialmente, il Basile avesse tentato di concordare una versione di comodo da mettere a verbale negli interrogatori della polizia.

I fatti. Dopo aver visto la sfilata e la battaglia delle arance, Valtor Cazzaro e altri amici salgono sull'auto posteggiata in

spazio di via Jervis, per far ritorno a casa. «Non ubriachi, come ha detto qualcuno - spiega - Solo un po' allegri». Nel far l'auto urta contro un cassonetto dell'immondizia. Quella basta a far scattare un litigio con due giovani fratelli libanesi, Kamal e Ali Nazha, buttafuori (come Basile) alla discoteca «Milita di Romano Canavese». Insulti, gestacci, qualche pugno sulla «Volkswagen Polo» di Cazzaro, i 4 amici di Varese partono, ma subito indietro per finire la discussione: altri gestacci, quindi la fuga verso la città. A questo punto i libanesi e i loro amici (fra cui Basile e alcune ragazze) salgono in auto e si lanciano all'inseguimento: una «Volkswagen Polo» che termina in un vicolo quando l'auto di Cazzaro viene circondata e bloccata.

Alli Nazha sale con i piedi sul cofano della «Polo», Kamal ne spaccia i vetri con un bidone della spazzatura. Cazzaro viene tirato fuori di peso e malmenato, cade a

terra. Qualcuno, secondo gli inquirenti Vincenzo Basile (che pure aveva avuto parte al precedente litigio), sferra un poderoso calcio sul volto di Cazzaro, forte al punto da fargli perdere l'occhio.

La polizia, con scarsi indizi a disposizione, riesce nel giro di pochi giorni a risalire alle auto degli aggressori, che vengono così identificati. I fratelli Nazha sciolgono poi il patteggiamento: un anno e mezzo Kamal, un anno e 4 mesi Ali. Basile nega aver colpito Cazzaro con un calcio: «Sono stato per dividere lui e Kamal, l'ho colpito involontariamente solo con una gommatata. Poco per volta, però, gli stessi (fra cui l'ex ragazza del buttafuori milanese) raccontano ciò che è successo. In pizzeria Kamal gli disse che non si devono colpire le persone a terra». Il stesso Basile avrebbe ammesso agli amici: «Questa volta abbiamo esagerato, credeva di averlo ammazzato».



Il Tribunale di Ivrea dove si è svolto il processo per i gravi fatti del 5 marzo scorso

IN BREVE

RIVAROLO, CAPOGRUPPO. Bruno Grindato, amministratore delegato dell'attuale consigliere con delega per il verde pubblico e ai parchi, è il nuovo capogruppo di maggioranza. L'esponente diessino sostituisce Giovanni Fragale che, alcuni mesi fa, si era dimesso in seguito ad una serie di disastri nati all'interno del consiglio che sostengono la giunta di Edoardo Gastano. L'anima contraria della coalizione aveva chiesto al sindaco attenzione, accusandolo di essere troppo arrendevole alle richieste della sinistra e soprattutto di alcuni esponenti ds.

ORATORIO. Grazie a un contributo del Rotary Club Cuorgnè e Canavese, l'oratorio può contare su due nuovi campi di calcio, oltre alla ristrutturazione di alcuni locali. Con il contributo dunque l'oratorio parrocchiale che don Luciano Ghivardi, prete salesiano, ha voluto riaprire per offrire un punto di riferimento a d'incontro a giovani della zona.

RIVAROLO. I carabinieri di Rivarolo hanno arrestato il nomade dell'ex Jugoslavia. Si tratta di Patrìn Radulovic, 38 anni, domiciliato a Torino. I militari l'avevano sorpresa a rubare in un alloggio in via Monte Nero.

CUORGNE, VOLONTARI. La Croce Rossa, sezione Cuorgnè, ha intenzione di ampliare il gruppo che occupa Protezione civile. Si cercano: autisti, meccanici, carpentieri, falegnami, fabbri, idraulici e cuochi, mestieri che possono essere di emergenza. L'appello viene lanciato dal presidente della delegazione di Cuorgnè, Pier Carlo Malano.

CASTELLAMONTE, CERAMICA. Un pannello in ceramica della lunghezza di 3 metri è stato piazzato in via Eudoc. Il progetto è realizzare l'opera è stato Sandro Barozzi, insegnante dell'istituto d'arte «Faccio», una delle artiste presenti all'ultima rassegna della Mostra della Ceramica. Il pannello raffigura la città con il castello, l'arco Farnesiano e le celebri stufe.

CERESOLE. Il Comune ha bandito la gara d'appalto per la gestione del Centro polivalente di Ivrea, rimasto chiuso durante tutta l'estate, dopo la parentesi invernale legata soprattutto alla pista di fondo. La cifra del progetto richiesto dalla Regione, necessaria di ulteriori integrazioni. Poi verrà inviato la Conferenza dei Servizi. Sul tempi il capo del dipartimento Anas per il Piemonte è la Valle d'Aosta, Ennio Paolucci, non si sbilancia: «L'opera è molto costosa, parliamo di cifre tra i 13 e i 16 miliardi, ovvio che dobbiamo esaminare tutto nei minimi dettagli».

La necessità di realizzare la galleria è emersa subito dopo l'alluvione dello scorso ottobre, anche se il problema franò si era presentato molto tempo prima. Intanto si sblocca, dopo un anno di attesa (quando i dirigenti Anas, all'epoca del crollo avevano parlato di pochi mesi), l'iter per la ricostruzione del ponte di Salassa. Oggi pubblicati gli estremi per la gara d'appalto: «Entro 40 giorni - assicura Paolucci - consegnare i lavori».

DOVE E QUANDO

GAMBAROTTA. Il simpaticissimo Bruno Gambarotta è, il 21.15, a Rivara per presentare lo spettacolo «L'ultimo di secondo mano» in buono stato venduto. Inoltre l'ala di piazza Martiri inaugurato il banco di beneficenza pro asilo, in piazza si proiettano le diapositive di Roberto Fenoglio e, al termine, si potrà fare una visita al rettilario.

CORSE. Due nuove proposte dell'associazione culturale Aquilegia di Fiviera di Sotto. Nella sede di via Caporali Cattaneo 44. Dalle 19.30 alle 20 si svolge il primo dei quattro incontri dedicati alle danze ventre, del sette velli e del deserto condotti da Nehad Mayma. Il 21, invece, sarà il professor Walter Ferreri dell'osservatorio astronomico Pino Torinese a dare il via alle sue lezioni di astronomia. Per avere ulteriori informazioni telefonare allo 0124.348944.

ANCORA. Film nella sezione dedicata alla cinematografia italiana rassegna «Due città» alla 21.15 sala Margherita Cuorgnè proiettato «Molena» Giuseppe Tornatore, con Monica Bellucci, il biglietto costa 7 mila lire. Alla sala La Serra di Ivrea si svolge la quarantesima stagione del Cineclub: la proposta di oggi è «Le cose che so di lei»; al botteghino si possono trovare ancora gli ultimi abbonamenti alla stagione.

VINIFICARE. Secondo incontro del ciclo, promosso da Comune di Rivara, ditta Punto Agraria e studio dottor Giovanni Venezia, intitolato «Siamo pronti a fare il buon vino?». Ad animare l'iniziativa è l'enologo Tito Cotta, esperto di vini canavesani. Alle 20.30, i locali del municipio, è prevista una lezione su «Le principali tecniche di vinificazione»: cose da fare e quelle da evitare. Per informazioni rivolgersi a Punto Agraria o a Mazzini 10 a Rivara (0124.31492).

BOCCHE. Inizia alle 14, ai campi presso il Convento di Bernardino a Ivrea, la «bocca» (la baraccola) riservata ai soci del gruppo Spille d'Oro Olivetti. Il torneo era stato rinviato il

15 giugno, a causa di maltempo. Le iscrizioni raccolgono i campi di gara.

RECITAZIONE. Il Comune di Cuorgnè, l'Unità dell'Alto Canavese e la Biblioteca civica, con la collaborazione tecnica della compagnia Esperimenti Teatrali, organizzano un corso di recitazione che si svolgerà il 21 ottobre a Cuorgnè. Il regista è Mauro Stante. Il saggio degli allievi dello scorso anno, la sera di venerdì 10 ottobre all'istituto «Morgando», sarà da prologo all'iniziativa, che prenderà il via la sera dell'8 ottobre alla sala polivalente comunale in piazzetta Rebuffa. Per informazioni e iscrizioni: 0124.666059 e 0124.666840.

RE. Il Comune di Mazzè, un soggiorno marino per la terza età ad Alessio, nei giorni compresi tra il 14 e il 25 ottobre. La vacanza costa 756 mila lire. Per informazioni e iscrizioni contattare lo 011.9830240 o lo 011.9835745. Il sociale e ricreativo «Enrico Tino» di San Giusto, invece, propone un periodo di svago all'isola d'Elba, tra il 23 e il 26 settembre. In questo caso, per saperne di più e prenotarsi, ci si deve rivolgere alla sede del centro in piazza del municipio.

VOLONTARIATO. Il Comitato locale Croce di Ivrea organizza un corso per aspiranti Pionieri (età compresa tra i 14 e i 25 anni). Le iscrizioni si raccolgono fino al 30 settembre alla sede Crl, vicino a via Dora Baltes (orario 8-20, telefono 0125.41.81.11).

MUSICA. Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di strumento dell'associazione «Carlo e Oddone Bassoli» di Cuorgnè. Le lezioni si svolgono il 10 ottobre. Per informazioni e iscrizioni: 339.3590358 o 0124.651073.

TEATRALE. L'Azienda Espectazio Gas di Ivrea mette a disposizione dei propri soci cento abbonamenti alla stagione del Teatro Giocosa scontati del 30%. I tagliandi sono posti in vendita nella sola giornata di sabato 29 settembre, a partire dalle 9, alla sede della cooperativa Aeg in via Cappuccini (oltre il ponte XXV Aprile).

FUNERALI OGGI ALLE 10

L'addio a Astri dalla Uil e lavoratori

IVREA. La Uil Canavese, e tutto il sindacato rendono gramine l'estremo saluto a Remo Astri, 61 anni, deceduto domenica mattina dopo essere stato colpito due mesi fa da un male incurabile. La cerimonia funebre, in forma civile, è prevista per le 10 in piazza del Teatro, e pochi passi dalla sede del sindacato al quale è dedicato una gran parte della vita. La salma verrà poi trasportata a Torino, per essere cremata.

Remo Astri lascia la moglie, Mariangela, e tre nipoti. Schietto e leale, aveva iniziato l'attività sindacale 40 anni fa in Olivetti. Insieme a Franco Sassano era stato tra i fondatori di Autonomia Aziendale, per restare poi sempre alla guida del sindacato. Ha ricoperto incarichi di prestigio: fu direttore Endas e nella segreteria regionale, oltre che per anni segretario della Uil del Canavese. «Tutti noi lo ricordiamo - dicono al sindacato - per la sua grande disponibilità verso i colleghi ma soprattutto verso i lavoratori».

INCONTRO A RIVAROLO

Impianto rifiuti Più paesi ora lo vogliono

RIVAROLO. Incontro decisivo, questa sera, a Rivarolo, per l'impianto di trattamento e selezione rifiuti che dovrà essere costruito in un'area di Feletto e Bosconero. Alcuni sindaci della zona incontreranno i dirigenti Aso e il presidente, Emidio Filippini, per affrontare innanzitutto la questione dell'area, poi i dettagli sul progetto che sta già alimentando molte polemiche in zona.

Il sindaco di Feletto, Giovanni Ando Gianotti ha assicurato che il Comune ha già predisposto una variante al piano regolatore e sta già pensando ad una nuova viabilità in grado di garantire il collegamento con l'impianto di trattamento rifiuti. Ma ciò che plan piano è dalla situazione il desiderio, che molti primi cittadini celano di avere sul proprio territorio comunale quell'impianto. Ma Bosconero, infatti, gli amministratori comunali affermano: «Siamo in grado anche noi di predisporre una zona adeguata per ospitare l'impianto».

PROGETTO A NOASCA

Slitta ancora il progetto per la galleria

Slitta il progetto per la costruzione della galleria paramassi a Noasca, in Valle Orco. Il progetto dell'Anas, secondo quanto richiesto dalla Regione, necessita di ulteriori integrazioni. Poi verrà inviato la Conferenza dei Servizi. Sul tempi il capo del dipartimento Anas per il Piemonte è la Valle d'Aosta, Ennio Paolucci, non si sbilancia: «L'opera è molto costosa, parliamo di cifre tra i 13 e i 16 miliardi, ovvio che dobbiamo esaminare tutto nei minimi dettagli».

La necessità di realizzare la galleria è emersa subito dopo l'alluvione dello scorso ottobre, anche se il problema franò si era presentato molto tempo prima. Intanto si sblocca, dopo un anno di attesa (quando i dirigenti Anas, all'epoca del crollo avevano parlato di pochi mesi), l'iter per la ricostruzione del ponte di Salassa. Oggi pubblicati gli estremi per la gara d'appalto: «Entro 40 giorni - assicura Paolucci - consegnare i lavori».

PRADA

MINOLA

FENDI

GUCCI

DELLETTI

CAZZARE

ABBIGLIAMENTO

INFOTECA

I tuoi negozi di computer

OFFERTA

PC AMD

CPU AMD 1.2 GHz / Hard Disk 30 Gb
RAM 128 Mb / Lettore CD 52X
Modem-Fax esterno 56K
Scheda video Ge Force 2 Mx 32 Mb
Scheda audio interna
Unità floppy 1.44 MB
Tastiera / Mouse / Cassa 120 Watt
Monitor 17 pollici
Stampante HP 840C / Scanner HP 2200C

Totale € 2.490.000 Iva inclusa
INTERAMENTE FINANZIABILE

Via 100 - 100 Chivasso (TO) - Tel. 011/10106 - Fax 011/10106

VENITA NUOVO E USATO

ASSISTENZA SU PC DI TUTTE LE MARCHE

SPECIALI CONTRATTI PER LE AZIENDE

- Corsi di formazione individuali e collettivi
- Pacchetti Office e Internet
- Preparazione all'esame per Patente Europea
- Web Designer... altri ancora!!!



UN 2000 DA COLLEZIONE.

Tutto La Stampa Compact 2000: tutti gli articoli di un anno in CD.

La Stampa è lieta di presentare un CD prezioso: Tutto La Stampa Compact 2000. Un anno di fatti e opinioni, politica estera e italiana, attualità, cronaca, cultura, economia, sport e spettacolo. Ma anche un anno di supplementi: tuttoscienze, tuttosoldi, tuttolibritempo. È facilissimo da consultare. Basta inserire l'articolo che interessa per parole chiave, nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. Un anno così ricco in CD è un peccato non collezionarlo.



- | | |
|---|------------|
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 2000 | L. 250.000 |
| <input type="checkbox"/> Se in possesso delle annate precedenti | L. 180.000 |
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999 | L. 120.000 |
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'00 | L. 800.000 |
- Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno ☐ trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.
Per gli abbonati e per ulteriori informazioni: telefonare al Numero Verde 800.011.959. E-mail: serviziidimarketing@lastampa.it

Nome _____
Cognome _____
Società/Ente _____
P.IVA o cod. fisc. _____
Via _____ N. _____
Città _____
Prov. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
Firma _____



www.lastampa.it

LA STAMPA

Saluti e baci

Il teatro di varietà
è stato la vera palestra
artistica dei migliori
talenti italiani.

Da Petrolini a Totò,
da Moravia
a Gino Bramieri,
da Sophia Loren
alle Vampiresse
tutta l'Italia
dello spettacolo
leggero in passerella.



Massimo Scaglione
Saluti e baci
pp. 111
Lire 37.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo
all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32,
10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.its.it
NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA



PERSONAL CASE®

www.personalcase.it



AG. 3 Via Barletta, 66/F - To
Tel. 011.329.01.94 r.a.

AG. 3 Via della Salute, 52 - To
Tel. 011.216.41.15 r.a.

AG. 4 C.so Svizzera, 11 - To
Tel. 011.771.65.07 r.a.

PROPOSTE

VIA GUIDO RENI panoramico 7° piano (ultimo) salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi L. 380milioni - volendo box auto.

ITALIA '61 Via Felizzano in palazzina signorile del '97 ampio appartamento al 2° piano ben rifinito salone 2 camere cucina doppi servizi ampi terrazzi riscaldamento autonomo videofonone volendo box auto.

VIA SPOTORNO pressi Via Genova al 5° piano con ascensore ottima ristrutturazione ingresso 2 camere ampia cucina bagno (nuovo) terrazzo verandato di circa 35 mq. 3 arie L. 290milioni.

S. RITA Via Mombancaro palazzina soli 3 appartamenti particolare ingresso 3 camere cucina ripostiglio bagno terrazzo verandato ampia cantina. L. 228milioni.

PIZZA S. RITA pressi completamente e recentemente rifinita 1° piano con ascensore ingresso camera cucina bagno 2 arie con veranda L. 135milioni anche anticipo a L. 948mila mensili (tutto mutuo).

VIA MONFALCONE Via Tripoli panoramico semiatico di soggiorno living cucinino 2 camere ampio ripostiglio bagno (nuovo) interni perfetti 2 arie con terrazzo ottimo stabile rivisto nelle parti comuni L. 260milioni.

VIA GORIZIA Via San Marino 3° piano (no ascensore) 2 ingressi camera cucina bagno L. 120milioni oppure 843mila mensili senza anticipo (tutto mutuo).

VIA REMI C.so Cosenza stabile degli anni '70 con giardino condominiale salone 3 camere cucina doppi servizi antibagno posto coperto.

LINGOTTO pressi C.so Spezia vuoto 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano con ascensore circa 110 mq. L. 190milioni.

C.SO D'... pressi Parco Ruffini in palazzina 3 piani dotata di ascensore e videofonone alloggio mansarda collegata molto ben ristrutturato di salone living 2 cucinino doppi servizi per 100 mq. totali L. 300milioni.

VIA M. CRISTINA Via U. Foscolo totalmente e recentemente ristrutturato bilocale con servizi riscaldamento ottimo stabile d'epoca (volendo uso ufficio) L. 75milioni anche senza anticipo a 527mila mensili (tutto mutuo).

C.SO MONTE CUCCO ottimo stabile con giardino condominiale a doppi ascensori al 4° piano spazioso salone camera tinello cucinino bagno lavanderia doppia esposizione L. 250milioni - box auto.

BORGOFIO C.so Moncalieri in piccola palazzina soli 2 piani ampio (circa 110 mq.) ingresso tinello con angolo cottura bagno (rifatto) 3 arie L. 217milioni volendo box auto in locazione.

BORGOFIO Via Randaccio in stabile giardino condominiale grazioso 2 camere tinello cucinino bagno (rifatto) ripostiglio 3° piano con interni perfetti taglio ampio e regolare (circa 110 mq.) L. 219milioni.

MONCALIERI C.so Trieste in palazzina rifatta di soli 3 condomini spazioso (circa 130 mq.) salone 2 camere cucina lavanderia doppi servizi ampia veranda interni molto ben tenuti L. 285milioni.

PROPOSTE

BORGOFIO Via Ticino in stabile ben ristrutturato riscaldamento ingresso living su cucina camera bagno L. 105milioni anche senza anticipo con rata da L. 730mila mensili (tutto mutuo).

C.SO PALERMO pressi C.so Novara in ottimo stabile al 3° piano - ristrutturato camera cucina bagno L. 105milioni anche senza anticipo con rata da L. 730mila mensili (tutto mutuo).

B.VITTORIA Via Pont stabile ampio a lumin camera tinello angolo cottura bagno L. 110milioni anche senza anticipo a L. 770mila mensili (tutto mutuo).

ELVO pressi C.so Vercelli ristrutturato riscaldamento camera cameretta tinello angolo cottura bagno L. 110milioni anche senza anticipo a L. 770mila mensili (tutto mutuo).

C.SO in ottimo stabile con ascensore finemente ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 125milioni anche anticipo con rata da L. 877mila mensili (tutto mutuo).

C.SO P. ODDONE in stabile rivisto nelle parti comuni 3° piano camera tinello angolo cottura bagno riscaldamento autonomo L. 138milioni.

VIA C. SALUTE al 4° piano luminoso 2 camere tinello cucinino bagno L. 138milioni.

B.VITTORIA Via Villar totalmente ristrutturato 2 arie ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 185milioni.

C.SO G. CESARE pressi C.so Novara in stabile molto curato al 4° piano con 3 camere cucina bagno doppia esposizione L. 190milioni.

B.VITTORIA Via Saorgio stabile d'epoca completamente rivisto nelle parti comuni appartamento pari al nuovo 3° piano ingresso living su soggiorno angolo cottura 2 camere 2 bagni L. 200milioni.

VIA SOSPELLO ottimo stabile portineria giardino condominiale al 4° piano salone camera cucina bagno L. 215milioni.

C. SALUTE in palazzina d'epoca di 2 piani ampio luminoso soggiorno living 2 camere bagno riscaldamento autonomo - box L. 230milioni.

PIZZA STAMPALIA Via Traversella in stabile al 5° e ultimo piano completamente ristrutturato ingresso living su soggiorno cucinino 2 camere bagno e mansarda collegabile (di 40 mq. circa) L. 240milioni.

BORGOFIO Via Bibiana ottimo stabile con ascensore all'ultimo piano doppi ingressi soggiorno living 2 camere tinello cucinino doppi servizi completamente ristrutturato L. 285milioni.

VIA DEL FORTINO nel centro residenziale "SPONDAVERDE" in nuova costruzione completamente arredato e mai abitato soggiorno living cucinino 2 camere bagno terrazzi - box auto L. 310milioni.

PROPOSTE

PIAZZA STATUTO Via Juvarra in d'epoca in ottima condizioni 2 camere cucina abitabile bagno 2° piano con ascensore doppia esposizione.

C.SO SVIZZERA Via Medici totalmente e finemente ristrutturato materiali di pregio 2 camere ampia cucina abitabile bagno 3° piano molto luminoso doppia esposizione.

CENTRO STORICO Piazza della Repubblica panoramico camera cucina bagno completamente ristrutturato stabile ben tenuto L. 168milioni volendo box auto.

C.SO RACCONIGI Via Limone ampio tinello con cucinino bagno riscaldamento autonomo doppia esposizione L. 96milioni (oppure L. 675.000 mensili senza anticipo).

CALDINI in stabile d'epoca luminoso appartamento ristrutturato di 5 camere ampia cucina bagno 2° piano con re ottimo anche uso studio/ufficio.

PARELLA Via Carlo Capelli camera tinello cucinino bagno 1° piano doppia esposizione libero subito.

CAMPIDOGGIO Via Digione in ottimo stabile rifatto nelle parti comuni, ampia cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, completamente ristrutturato con riscaldamento autonomo L. 147milioni.

PIAZZA Borgomanero luminoso ultimo piano ricavato dall'unione di 2 alloggi composto da 4 camere cucina biservizi (volendo divisibile) L. 255.000.000.

CAMPANELLA Via Nicomede Bianchi 1° piano luminoso camera cucina bagno doppia esposizione L. 129milioni.

VIA BARDONECCHIA pressi ottimo camera tinello cucinino bagno in stabile ristrutturato nelle parti comuni doppia aria luminoso ascensore.

CLOTILDE 3° ed ultimo piano spazioso 2 tinello cucinino bagno totalmente ristrutturato doppia esposizione L. 172milioni.

CANAVESE Valperga in collinare panoramica spaziosa villa bifamiliare di circa 300 mq. abitabili più grande tavernetta e box con 13.000 mq. di terreno di proprietà.

VILLE ville indipendenti signorili unifamiliari in costruzione con possibilità di modifiche e scelta di materiali mutui/permuta e dilazioni.

ROBILANT Via Lurisia con ampio retro e bagno zona molto commerciale libero subito L. 92milioni (oppure L. 645.000 mensili anticipo).

RICERCHE

ZONA CROCIETTA o adiacenze richiesta urgente per futuri sposi 2 camere tinello o cucina bagno spesa max L. 300milioni.

ZONA TORINO SUD per dipendente FIAT tinello cucinino bagno preferibilmente in stabile recente spesa max L. 170milioni - pagamento contanti.

PERTITOLARE avviata profumeria in zona S. Rita o vicinanze 2 camere tinello cucinino bagno piano medio alto con ascensore ristrutturato spesa max L. 280milioni.

CLIENTE IMMEDIATO Italia '61 o aree limitrofe appartamento di 100/120 mq. possibilmente in stabile signorile spesa L. 450milioni.

MONCALIERI per universitario zona Politecnico mono/bilocale possibilmente già libero spesa massima con pagamento contanti L. 150milioni.

RICERCHE

IN ZONA B.VITTORIA M. Campagna per giovane insegnante causa trasferimento appartamento 40/50 mq. spesa max L. 130milioni - pagamento contanti.

URGENTEMENTE per estetista in zona Lanzo/Lucanto 1/2 cucina bagno L. 180milioni - possibile definizione immediata.

IN ZONA TORINO NORD per receptionist Aeroporto Caselle camera cucina/tinello cucinino spesa max L. 200milioni.

PER TECNICO IVECO in zona Lanzo/Venaria appartamento 90/100 mq. spesa massima L. 280milioni - rapida definizione.

VANCHIGLIA/PRECOLLINA per farmacista ricerca salone 2/3 camere biservizi trattative riservate - pagamento contanti.

RICERCHE

ZONA CITTURIN Nuovo Tribunale per dottore commercialista 150/180 mq. possibilmente box o posto auto in stabile signorile massima valutazione di mercato.

ZONA CAMPIDOGGIO/CENISIA per dipendente Telecom camera cucina/tinello cucinino in condominio ascensore massima spesa L. 300milioni in buone condizioni no piano rialzato.

ZONA POZZO STRADA/SAN PAOLO per cassiera ipermercato cucina tinello cucinino anche piano alto possibilmente libero subito rapida definizione con pagamento in contanti.

ZONA CORSO FRANCIA/COLEGNO per agente di commercio 2 camere tinello cucinino meglio se piano medio/alto massimo L. 250milioni.

ZONA COLEGNO/GRUGLIASCO/RIVOLI per veterinario villetta/casetta o appartamento con giardino o terrazzo anche da ristrutturare pagamento in contanti.

PER CHI ACQUISTA

Ampia varietà di offerte.
Possibilità di mutuo totale
tramite istituti di credito
convenzionati.

PER CHI VENDE

Sofisticata banca dati
contenente richieste specifiche
e dettagliate di aspiranti acquirenti.
Non è infrequente la definizione
alla prima visita.

PER TUTTI

Assistenza e consulenza
in tutte le fasi
della compravendita
fino all'atto notarile.

RESIDENZA ODDONE

INTERVENTI DI RESTAURO
E DI RECUPERO CONSERVATIVO

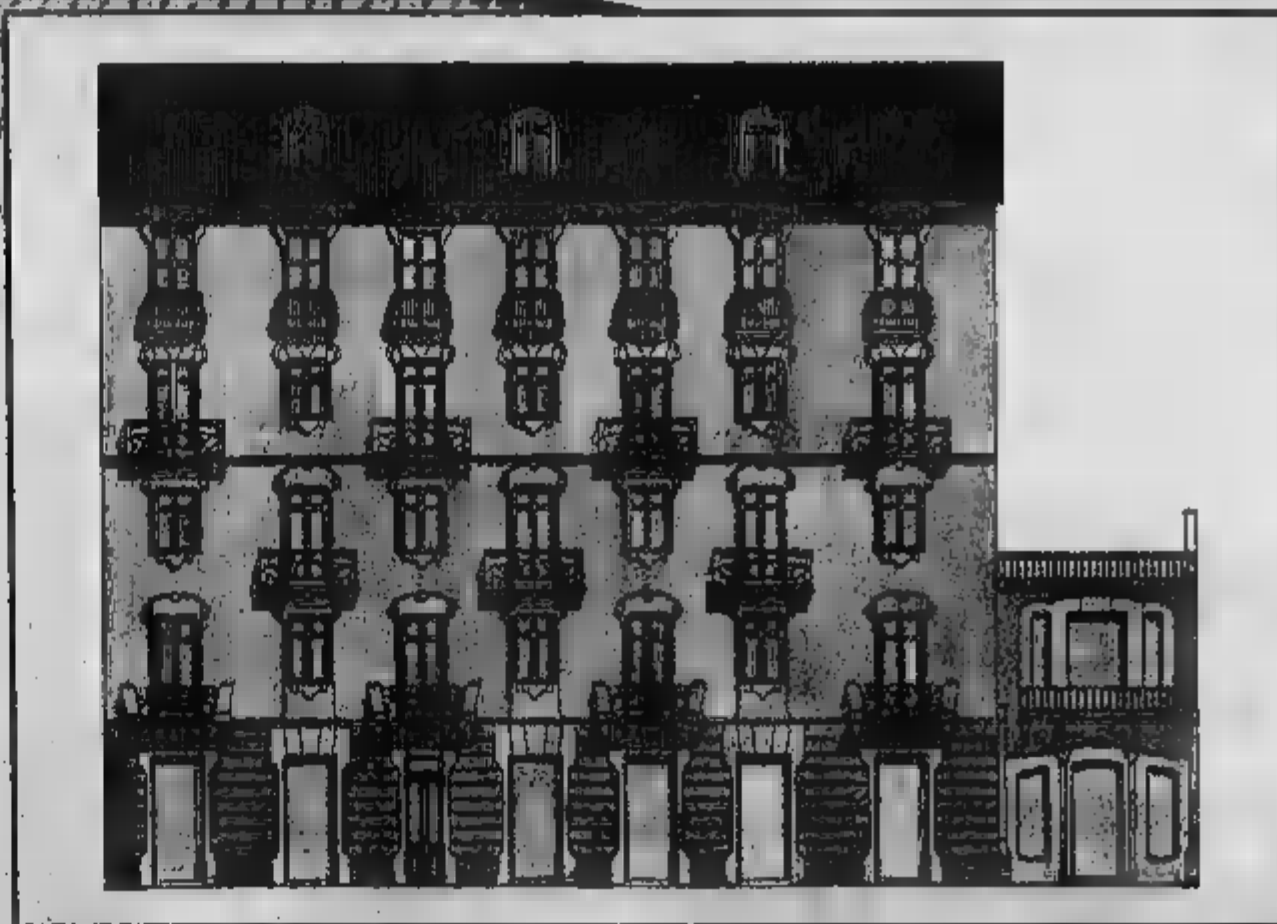
La tua casa cucita su misura.

C.so A. De Gasperi

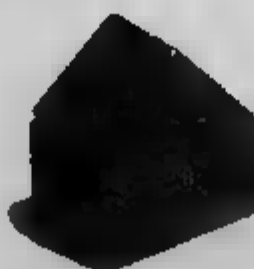
Chi vuole un vestito su misura va dal sarto di fiducia. Il Maestro prende le misure e fa scegliere la stoffa.

Edilcase, con la Residenza Oddone, confeziona la tua casa su misura proprio come un sarto.

Infatti, solo l'intervento di restauro e di recupero conservativo, incluse facciata e spazi comuni, è "standard". Tutto il resto Edilcase lo "lascia costruire" a partire dalle metrature che potranno spaziare da 50 a 280 metri quadri, per arrivare alle finiture tutte da stabilire a seconda dei tuoi gusti. La Residenza Oddone, cuore della Crocetta, in Corso De Gasperi, aspetta di essere vestita, vissuta ed indossata. Un responsabile di Edilcase è a tua disposizione con ago e filo per realizzare il tuo modello abitativo, senza alcun impegno.



Per informazioni e vendite
011.561.35.35
www.edilcase.it



EDILCASE

Servizi immobiliari dal 1962.

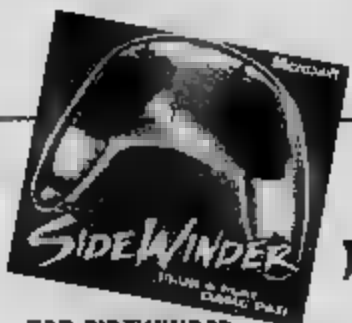
DAL 17 AL

29 SETTEMBRE

ELETTROSPACIO



coop

IDEE ELETTRIZZANTI
A PREZZI STRABILIANTI!

PAD SIDEWINDER
4 TASTI E 2 PULSANTI TRIGGER - INTERFACCIA USB
PREZZO DI VENDITA L. 39.800

PREZZO SCONTATO
34.900
€ 18,02

VOLANTE PEDALIERE
FORCE

8 PULSANTI PROGRAMMABILI - PEDALI
ANTISCIVOLI - CON EFFETTO "FORCE FEEDBACK"
PREZZO DI VENDITA L. 249.000

PREZZO SCONTATO
249.000
€ 128,6

VOLANTE mod. TEAC 152
ROAD STAR

COMPLETO DI
PREZZO NETTO

49.000
€ 25,31



LOGITECH MINIMUS
ATTACK 2

IMPIEGATURA VERSATILE CON 2 PULSANTI
D'AZIONE E UN GRILLETTO RAPIDO
PREZZO DI VENDITA L. 49.000

PREZZO SCONTATO
45.000
€ 23,24

STAMPANTE
COLOR 680 EPSON

TECNOLOGIA A GETTO INK JET
2880x720 DPI - DOPPIA CARTRIDGIA NERA E
COLORE - INTERFACCIA PARALLELA E USB
PREZZO DI VENDITA L. 229.000

PREZZO SCONTATO
169.000
€ 87,28

STAMPANTE
STYLUS COLOR SP EPSON

TECNOLOGIA A GETTO D'INCHIOSTRO IN
ESACROMIA - RISOLUZIONE MASSIMA COLORE
2880x720 DPI - INTERFACCIA USB
PREZZO DI VENDITA L. 599.000

PREZZO SCONTATO
569.000
€ 293,86



CAM NETCAM EXPRESS
D-LINK

RISOLUZIONE 640x480 - INTERFACCIA USB -
ESPOSIZIONE OTTICA AUTOMATICA
PREZZO DI VENDITA L. 69.000

PREZZO SCONTATO
59.000
€ 30,47

MASTERIZZATORE
PCRW EXLIM

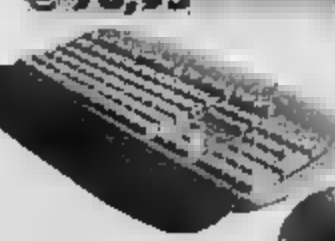
VELOCITÀ SCRITTURA 16x - IN SOVRASCRITTURA
8x - IN LETTURA 32x - BUFFER 4 MB
PREZZO DI VENDITA L. 299.000

PREZZO SCONTATO
219.000
€ 113,1

ANTENNA E MOLLETTA INKATA FELI
LOGITECH

TECNOLOGIA AD ONDE RADIO
PREZZO DI VENDITA L. 149.000

PREZZO SCONTATO
149.000
€ 76,95



ALTOPARLANTI
mod. PHILIPS

POTENZA MASSIMA 400 WATT P.M.P. -
SCHERMATURA ELETTROMAGNETICA - SISTEMA
BASS REFLEX - SUBWOOFER POTENTE E COMPATTO
PREZZO DI VENDITA L. 99.000

PREZZO SCONTATO
89.000
€ 45,96

CD-ROM 15 CD mod. MGL
DI MGL

TORRE PER 15 CD IMPIANTO REALIZZATO IN
MATERIALE PLASTICO ATTOSSICO - DISPONIBILE
NEI COLORI PLATINO, GRANITO E BLU
PREZZO DI VENDITA L. 12.400

PREZZO SCONTATO
8.900
€ 4,6

CD 169
UNIKA

TORRE PORTA CD CAPACITÀ 49 PEZZI -
DISPONIBILE NEI COLORI BLU, TRASPARENTE E
ALQUANTINIA
PREZZO NETTO

35.900
€ 18,54

MINI HI FI mod. NSX
AIWA

DIGITALE CON 32 MEMORIE DI
PROGRAMMA - CD A 3 DISCHI COMPATIBILI
CD-R/CD-RW - DOPPIA CASSETTA -
EGUALIZZATORE A 8 - POTENZA 54
WATT
PREZZO NETTO

299.000
€ 154,42



MICRO HI FI mod. CMT-EP30
SONY

SINTONIZZATORE DIGITALE CON 20 POSIZIONI DI
PROGRAMMA - CD CON CARICAMENTO DALL'ALTO
REFLEX -
PREZZO NETTO

299.000
€ 154,42

CUFFIE mod. SBCHT 140 PHILIPS
STEREO AD ALTA DINAMICA

PREZZO NETTO
14.900
€ 7,7



LETTORE CD PORTATILE
mod. DE 200 SONY

CON MEMORIA ANTIRIPETIZIONE - FUNZIONE
REPEAT E RANDOM - FIMO A 25 ORE DI
AUTONOMIA - DOTATO DI ALICOLORI
PREZZO NETTO

129.000
€ 66,62

RADIOHIFI DIGITALE CON CD
mod. 24

SINTONIZZATORE DIGITALE CON 15 MEMORIE DI
PROGRAMMA - SEZIONE CD COMPATIBILE CON
CD-R/CD-RW - EGUALIZZATORE A 3 POSIZIONI
PREZZO NETTO

179.000
€ 92,45



KIT HOME THEATRE
mod. GSP 50 GOODMANS

COMPOSTO DA 5 DIFFUSORI SATELLITI + UN
SUBWOOFER ATTIVO CON AMPLIFICATORE
INTEGRATO E TELECOMANDABILE - POTENZA
TOTALE 100 WATT
PREZZO NETTO

329.000
€ 169,91

KIT DVD-ROM SAMSUNG
12x LETTURA DVD - 40x LETTURA CD-ROM

PREZZO DI VENDITA L. 169.000
PREZZO SCONTATO

149.000
€ 76,95

TELESYSTEM
TRASMETTITORE DI SEGNALE AUDIO VIDEO CON

100 m - DI FISSARE CON
UNA SOLA SORGENTE PIU' APPARECCHI
TELEVISIVI, AD ESEMPIO UN VIDEOREGISTRATORE
PUO' TRASMETTERE IL SEGNALE A TV
IN STANZE DIVERSE SENZA CAVI
PREZZO NETTO

199.000
€ 102,77

TELEVISIONE mod. EV 752/V CIATTI
DOTATA DI 3 RIMPIANTI - ANTIRIFLESSO IN CRISTALLO

TEMPERATO - BASSO CONSUMO -
PREZZO NETTO

99.000
€ 51,13

MOBILE TV mod. EV 502
DOTATO DI 3 RIMPIANTI - BASE E TOP SINGOLATI E

PREZZO NETTO
59.000
€ 30,47

FOTOCAMERA DIGITALE CAMELIA
C 100 OLYMPUS

RISOLUZIONE MAX 1,3 MECA PIXELS - ZOOM
DIGITALE MEMORIA SMARTMEDIA 8 MB -
MONITOR LCD - CONNESSIONE USB
PREZZO NETTO

599.000
€ 309,36

TV COLOR 20" mod. KX20BSFLV
KENMEX

CON TELEVIDEO - 100 MEMORIE DI PROGRAMMA
MENU' A VIDEO - TIMER SPEGNIMENTO - CODICE
PRESA SCARTI - PANNELLO AUDIO VIDEO
POSTERIORE - ATTACCO CUFFIA - DIMENSIONI
cm: 52x44x9,5
PREZZO NETTO

329.000
€ 169,91

TV COLOR 28" mod. PT4404

CON TELEVIDEO - AUDIO STEREO 20 W - 80
MEMORIE DI PROGRAMMA - MENU' A VIDEO -
ACCENSIONE E SPEGNIMENTO PROGRAMMABILI
DOPPIA PRESA SCARTI - PRESSE AUDIO VIDEO E
CUFFIA - DIMENSIONI: 176,3x158x47,6
PREZZO NETTO

698.000
€ 360,49



TV COLOR 32" 16:9
mod. WS2720ZAW SAMSUNG

FORMATO WIDE SCREEN - MONITOR LCD 2,5" - SENSORE
DIGITALE 800.000 PIXELS - ZOOM OTTICO 15x -
DIGITALE 800x - FUNZIONE 0,24 LUX PER FOTO
NOTTURNE - LUSCIA - MEMORY CARD II
MB - KIT DI CAVI
PREZZO NETTO

1.399.000
€ 713,52

FOTOCAMERA DIGITALE
mod. EV100 MINOLTA

RISOLUZIONE MAX 2,1 MECA PIXELS -
CARD -
PREZZO SCONTATO

879.000
€ 453,97

CELLULARE TIMMY R320 S WAP
ERICSSON

COMPENSIVO DI SCHERMA TIM - L.50.000 IN
PREPAGATO - DUAL BANDA -
AL LITIO - AUTONOMIA MAX 100 ORE IN STAND
BY E 5 ORE IN CONVERSAZIONE - SCRITTURA SMS
19 - PORTA INFRAROSSI
PREZZO DI VENDITA L. 179.000

PREZZO SCONTATO
179.000
€ 92,45

CELLULARE TIM T192
MOTOROLA

COMPENSIVO DI SCHERMA TIM - L.10.000 DI
TRAFFICO - DUAL BANDA - BATTERIA
AL LITIO - AUTONOMIA MAX 180 ORE IN STAND
BY E 300 MINUTI DI CONVERSAZIONE - SCRITTURA
SMS - CHIAMATA A VIBRAZIONE - SELEZIONE
VOCALE - COVER INTERCAMBIABILI
PREZZO NETTO

399.000
€ 206,07

FINANZIAMENTO AGEVOLATO

SPECIALE FORMULA "DIECI DIECI"

CHI VI PERMETTE DI PAGARE ANTICIPANDO
SOLO IL 10% DEL PREZZO DEL BENE ACQUISTATO
E DI RATELLARE IL PAGAMENTO IN 10 COMODE
RATE MENSILI IN PAIO IMPORTO.
LA PRIMA RATA A 60 GIORNI.

IMPORTO MINIMO FINANZIABILE L. 400.000
(SUI RIMPIANTI HI-FI, FOTOCINE, TELEVISIONI,
ELETTRONICA, GRANDI ELETTRODOMESTICI)
E UNA PROPOSTA

Findomestic TAN 19,81% TARGO 21,22%

Dieci Dieci



CENTRO COMMERCIALE GLI ARCHI
VIA SCLAVO 15 - ALESSANDRIA

ORARIO DI APERTURA
LUNEDÌ: mattina CHIUSO - 14.30/20.00
Da MARTEDÌ a SABATO 8.30/20.00
orario continuato

TASSO DAL 1948
RINNOVO DELLA
PATENTE DI GUIDA
 VIA CAVOUR 29 ALESSANDRIA
 0131.265408

LA STAMPA
 PAGINA 39 MARTEDÌ 18 SETTEMBRE 2001

ALESSANDRIA

REDAZIONE PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131 445653, FAX REDAZIONE 0131 232508 E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT
 PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.p.A. VIA CAVOUR 58 0131 300528

E PROVINCIA

M.G.D.
 A TASSO 6
 FINANZIAMENTI
 PER 12 MESI
SEI RAMENTI
 Tel. 0131.265408
 Sito: @mgd.cx

LA PROVINCIA HA SCELTO LA CASALESE OTTOLENGHI CHE SI ERA RIFUGIATA NEGLI «STATES» E HA IL DOPPIO PASSAPORTO

Italo-americana aprirà il Consiglio

«Sia esposta anche la bandiera a stelle e strisce»

Silvana Mossano

ALESSANDRIA
 Una cittadina americana aprirà ufficialmente il Consiglio provinciale di lunedì prossimo a Palazzo Ghilini. È Adriana Torre Ottolenghi, esponente della comunità italo-americana casalese, che ha anche la cittadinanza americana, essendo per molti anni negli Stati Uniti dove ha studiato e si è laureata in lingue. Nata a Voghera, si era rifugiata in Svizzera durante il conflitto, poi è fuggita in America ed è tornata dopo in Italia, a Casale.

La decisione è stata assunta, ieri pomeriggio all'unanimità, dal capigruppo del centro, dal presidente del Consiglio, Davide Sandalo. «Prima

dell'apertura dei lavori - spiega Sandalo - verrà osservato un minuto di silenzio come segno di cordoglio nei confronti delle vittime americane e, poi, darò la parola ad Adriana Ottolenghi per una riflessione su quanto accaduto».

È significativo, tra l'altro, che questo ruolo sia affidato ad una donna, in quella stessa sala che, alcuni fa, ospitò un'altra italo-americana portavoce di pace, Lea Rabin: «quell'evento è dedicato a lei, proprio accanto alla bandiera italiana ed europea che Sandalo ha fatto di recente collocare».

Intanto, il consigliere Alessandro Scaccheri, ha chiesto che, lunedì, venga esposta anche la bandiera degli Stati Uniti. E ha proposto,

altresì, che nel minuto di silenzio i consiglieri, di maggioranza e di opposizione, si tengano per mano e significhino il fermo comune ad ogni terribile affronto alla dignità dell'uomo che si è perpetrato a New York.

Ieri, poi, sono stati inviati a tutte le scuole i manifesti dell'ordine del giorno del capigruppo subito dopo la tragedia americana. Sandalo rinnova la disponibilità della Provincia a partecipare a dibattiti o momenti di riflessione con gli studenti.

A Tortona, oggi alle 18 in Duomo, il vescovo, monsignor Martino Canevini, celebrerà una messa di suffragio per le vittime d'America: parteciperà l'amministrazione comunale e la cittadinanza.

Profondo cordoglio... poi



Adriana Torre Ottolenghi

espresso dal Comitato di base R.d.B. dei vigili. In un diramato ieri si legge: «Non esistono guerre giuste, né tanto meno rappresentazioni di guerra giuste! La pace non si difende con bellicosi summit mondiali e neppure con inutili sciudi stellari».

MARCO LA PIANA, 21 ANNI, LAVORAVA IN PAESE COME MAGAZZINIERE

Morti per droga a Vercelli uno dei due abitava a Sale

Erano lomellini i due giovani trovati morti alle 14 di domenica a Vercelli, a bordo di un'auto, stroncati da un'overdose di eroina. Sono Maurizio Romano, 21 anni, di Valle Lomellina, e Marco La Piana, 21, residente a Zeme ma abitante a Sale. Nessuno di loro risulta precedente alla giustizia.

Romano, che con i genitori e una sorella in Cassero 26 a Valle e lavorava operaio in ditta di Sannazzaro, era noto ai carabinieri come tossicomane e aveva alle spalle solo qualche segnalazione amministrativa perché trovato in possesso di modiche quantità di stupefacenti per uso personale. La Piana, che da qualche tempo abitava a Sale in via Mantova 11 aveva un impiego come

magazziniere, ai carabinieri della era invece sconosciuto: non precedenti alle spalle, né risultava schedato come tossicodipendente.

Sabato sera i due ragazzi sono partiti dalla Lomellina a bordo di una Fiat Punto risultata innestata ad una ragazza di Carbonara Ticino, nel Pavese (sulla vettura sono ancora in corso gli accertamenti della polizia). Quasi certamente hanno acquistato l'eroina a Vercelli e hanno deciso di iniettarsela subito. Hanno posteggiato in via Matteotti, al ponte sulla Sesia, dietro un'autocisterna in sosta. La droga li ha fulminati quasi all'istante. I loro corpi sono stati trovati da un passante solo alle 14 di domenica, seduti ai posti anteriori, composti: non hanno neanche avuto il tempo di chiedere aiuto. Accanto c'era una siringa con tracce di stupefacente. (c.b.)



A cavallo in piazzetta

Per la prima volta nei quattro secoli di vita della Fiera San Giorgio di Alessandria la rassegna zootecnica è stata organizzata non in concomitanza con la parte campionaria. All'inaugurazione, nel pomeriggio di giovedì scorso, è stato molto animato il servizio d'onore di due carabinieri a cavallo che hanno suscitato molta curiosità anche in centro. La San Giorgio zootecnica è stata in gran parte una fiera western, che ha visto come grande protagonista il cavallo e ha avuto un notevole successo, anche se i primi due giorni della rassegna - giovedì e venerdì - non sono stati aiutati dal tempo e dalle reazioni emotive alla tragedia americana. Tutto si è quindi dovuto concentrare nel fine settimana, registrando una presenza di circa 15 mila visitatori. «Un dato positivo - dicono alle Gestioni - si è che l'organizzazione e la gestione della San Giorgio per il Comune - e tutti i bambini, sono usciti entusiasti per le spettacolari esibizioni dei cavalli, anche durante le manifestazioni in notturna grazie alle luci della Space Cannon e al molto apprezzato campo di gara che ha ottenuto, come il resto della organizzazione, gli elogi di tutte le federazioni che hanno partecipato alle gare col cavallo». Ottima pure la rassegna di tutte le razze animali allevate in provincia organizzata dall'Associazione provinciale allevatori, dagli equini ai bovini, ovini, asinini, poi i conigli di 200 razze e tutti gli animali da cortile, e non ultimi gli struzzi: una interessante vetrina della zootecnica provinciale. A Casale grande successo alla Festa del vino. (c.m.)

«CITTA' INSIEME» HA ATTESO LA FINE DELLA FESTA DEL VINO PER APRIRE LE OSTILITÀ. LASCIA ANCHE UN POPOLARE

In crisi la giunta di Casale

Si dimettono la Sassone e Calvo

Franca Nebbia

La lista civica Città Insieme si dimette dagli incarichi istituzionali che ricopre all'interno dell'Amministrazione: Elena Sassone da assessore all'Ambiente, Riccardo Calvo da presidente del Consiglio comunale, Luigi Dalbese da Presidente dell'Ente Manifestazioni (incarico che era giunto praticamente a scadenza), Corrado Calvo dal Consiglio di amministrazione dell'Amc. Una nuova pagina di crisi che nell'aria da tempo. Città Insieme comunque, in un comunicato diramato appena conclusa la Festa del vino, puntualizza che non esce dalla maggioranza, ma dichiara autonomamente rispetto ai singoli problemi.

Adesso la giunta del sindaco Mascarino, che ha davanti più di due anni e un cammino, dovrà fare i conti per capire su che numeri poggia. Su trentun voti, incluso quello del sindaco, la minoranza è rappresentata da 12 consiglieri, la maggioranza da 9 ds, 1 Comunista italiano, 5 Popolari e 3 esponenti di Città Insieme. La posizione di Calvo è esplicitata nelle stesse dimissioni da presidente: quella degli altri due consiglieri, Calabrese e Nebbia, è la seguente: «A ogni delibera voteremo secondo coscienza». Ma subentra anche un nuovo elemento a dare un ulteriore scossone: Marco Almirante, eletto nelle liste Popolari, ieri ha saputo che non vado più alle

riunioni partito e non sono più iscritto al ppi. Inoltre giudico importante il rinnovamento politico e di persone auspicato dal documento di Città Insieme».

La decisione di Città Insieme, formalizzata a seguito di un'assemblea interna alla lista avvenuta domenica, è basata su alcune questioni giudicate «fondamentali»: comportamenti e scelte della giunta rispetto al prolungamento della tangenziale casalese, «con una spesa notevole che risolve il problema del passaggio a livello e non si pone l'alternativa della tangenziale Nord verso Popolo e Morano». Allo stesso livello di gravità viene giudicato il problema della discarica Mirabello, sulla quale sono prese importanti decisioni preventive consultazioni e degli ex-magazzini Eternit. Critica anche la mancata ristrutturazione amministrativa della macchina comunale, la posizione blanda del dopo-alluvione, le posizioni assunte sul futuro della sanità oggetto soltanto di «generiche manifestazioni di preoccupazione», la manutenzione ordinaria. E altre accuse: non avere affrontato crisi di quella della galleria S. Croce, del Piccaroli o del cinema in centro. Il sindaco, poi, non aver sufficientemente tutelato i gruppi e gli assessori meno forti. Il riferimento va a Elena Sassone che epurò il notevole impegno personale, è riuscita a ottenere risorse sufficienti perché dirottate su assessorati più forti.



Qui a lato, Riccardo Calvo. Sotto, Elena Sassone. Il sindaco Paolo Mascarino.



Le prime reazioni

I ds: così consegniamo la città al centrodestra

INTERVISTA

Non è la prima volta che la giunta casalese di centrosinistra va sulle soglie precipizio e poi, di fronte allo spauracchio di una consegna incondizionata della città al centrodestra, trova gli argomenti per ricompattare. Ma vai e vai si rischia sempre più. Adesso si infila anche l'incognita di Almirante che complica ulteriormente una situazione già difficile, a dire il vero, fin dall'inizio del percorso amministrativo della giunta di Paolo Mascarino. Commenta il segretario di piazza Salvatore Sassone: «Sono 7 anni (anche nella precedente giunta Coppo, Città Insieme aveva manifestato più volte insoddisfazione, ndr) che strappi. Quello della lista civica è un

metodo che non si riesce più a interpretare; mi auguro non vogliano consegnare la città al centrodestra. In politica bisogna avere pazienza, ma occorre che ognuno si prenda delle responsabilità di fronte alle scelte di fronte agli alleati».

Ovviamente, aspetta un confronto con il Ppi e i Popolari. I popolari hanno diramato un comunicato in cui chiedono al sindaco di convocare subito una riunione di maggioranza per verificare se ci sono ancora le condizioni per assicurare alla città un governo di centrodestra stabile. «Ognuno deve dire chiaro se si affrontano i problemi della città e quali personali - dice Mauro Oglietti - io credo che i personalismi non abbiano niente a che fare governare una città».

Severa è la posizione di Mascarino: «È il momento per aprire una crisi. Questa giunta ha fatto molto, anche a fronte delle difficoltà causate dall'alluvione, i risultati si vedono, ci sono importanti lavori in corso, questioni aperte da anni che sono state risolte. La parte mia dà il massimo. Pertanto, richiamo tutti ad un profondo senso di responsabilità. Altrimenti? Tempo fa Mascarino ha detto che un tale suicidio in maggioranza non è a lungo sopportabile. (a.m.)

SI ATTENDE LA CONFERMA DAL MINISTERO CHE STA FINANZIANDO LA CACCIA A RICERCATORI FAMA

Un luminaire polacco per la facoltà di Scienze

Insegnerà ad Alessandria Zbigniew Slodkowski, docente di geometria Chicago

Brunello Vescovi

ALESSANDRIA
 Uno studioso di fama mondiale insegnerà geometria alla facoltà di Scienze Mfm: si chiama Zbigniew Slodkowski ed è di origine polacca, anche se da tempo vive negli Stati Uniti, dove insegna all'Università dell'Illinois, a Chicago.

Il procedimento amministrativo dovrebbe concludersi nel giro di poche settimane. Slodkowski ha condotto importanti ricerche nel campo dell'analisi funzionale e della geometria complessa: già dagli '80 collabora con studiosi italiani. «Ha visitato tempo fa Alessandria e la nostra facoltà, apprezzandone l'ambiente e misurando l'uomo e ritenendo di poter proseguire con profitto le ricerche», spiega il preside di Scienze Mfm, Giovanni Gaudenzi. La richiesta della facoltà è stata accolta dalla regione in

A Scienze politiche in arrivo dall'Inghilterra un sociologo e un analista esperto di politiche europee

Al Centro ingegneria materie plastiche del Poli un corso di formazione che garantirà quindici assunzioni

decreto ministeriale che mette a disposizione miliardi di euro per istituire posti di ruolo di prima fascia, corrispondenti alla figura di professore ordinario, da riservare a docenti di chiara fama.

Anche a Scienze politiche è stata presentata richiesta per due italiani che insegnano attualmente in Gran Bretagna. Sul loro nome, per ora, il preside Alberto Cascone non si sbilancia: «Si tratta di sociologi,

che si è occupato di criminalità e di un analista delle politiche pubbliche, in particolare europee». L'ultima parola spetta comunque al Consiglio universitario nazionale. Da Giurisprudenza è invece partita la richiesta per un docente italiano, attualmente in Belgio, legato a un progetto specifico. Deciderà un comitato di esperti sulla base della validità del progetto.

Intanto al Centro per l'ingegneria delle materie plastiche del Politecnico è stato varato un corso di formazione che garantirà un posto di lavoro a quindici giovani tra i 18 e i 35 anni. Il periodo di formazione è di 12 mesi, di cui 6 di lezioni teoriche ed esercitazioni in laboratorio e 4 di stage in azienda.

La figura professionale a quella di tecnico di stampi di precisione per macchine automatiche: un grande bisogno - spiega Piero Cavigliasso, direttore del centro - è al contempo questi tecnici giocando spesso la carta del rialzo economico.

L'iscrizione al corso prevede anche una borsa di studio da 7 milioni e 500 mila lire: i laureati cominceranno il 15° per chiedere un colloquio e partecipare alle selezioni c'è tempo sino al 6 ottobre. Per informazioni può telefonare allo 0131-229324.

CASASCO
ARREDAMENTI

SVUOTA
CESSATA
ATTIVITÀ
 DAL 15/8 AL 15/11/2001

OCCASIONE UNICA DOPO 40 ANNI DI ATTIVITÀ APPROPRIATENE!!!

VIGUZZOLO (AL)

VIA 1 MAGGIO, 39 - TEL. 0131/898133

LA PROVINCIA HA SCELTO LA CASALESE OTTOLENGHI CHE ERA RIFUGIATA NEGLI «STATES» E HA IL DOPPIO PASSAPORTO

Italo-americana aprirà il Consiglio

«Sia esposta anche la bandiera a stelle e strisce»

Silvana Mossano

ALESSANDRIA

Una cittadina americana aprirà ufficialmente il Consiglio provinciale lunedì prossimo a Palazzo Ghislini. Adriana Torre Ottolenghi, esponente della comunità israelitica casalese, che ha anche la cittadinanza americana, essendo vissuta per molti anni negli Stati Uniti, dove ha studiato e si è laureata in Lingue. Nata a Voghera, è rifugiata in Svizzera durante il conflitto, poi è fuggita in America, era tornata anni dopo in Italia, e

dell'apertura dei lavori - spiega Sandalo - verrà osservato un minuto di silenzio come segno di cordoglio e confronti delle vittime americane e, poi, darà la parola ad Adriana Ottolenghi per una riflessione su quanto accaduto.

È significativo, tra l'altro, che questo ruolo sia affidato ad una donna ebrea, in quella sala che, alcuni anni fa, ospitò un'altra israeliana portavoce di pace, Lea Rabin: a quell'evento è dedicata un'aula, proprio accanto alla bandiera italiana ed europea che Sandalo ha fatto collocare.

Intanto, il consigliere Alessandro Scaccheri, ha chiesto che, lunedì, venga aggiunta anche la bandiera degli Stati Uniti. E ha proposto,

altresì, che nel minuto di silenzio i consiglieri, di maggioranza e opposizione, si tengano per mano a significare un comune sdegno verso il terribile affronto alla dignità dell'uomo che si è perpetrato a New York.

Ieri, poi, sono stati inviati a tutte le scuole i manifesti con l'ordine del giorno votato dal consiglio subito dopo la tragedia americana. Sandalo rinnova la disponibilità della Provincia a partecipare a dibattiti o momenti di riflessione con gli studenti.

A Tortona, oggi alle 18 in Duomo, il vescovo, monsignor Martino Canevacci, celebrerà una messa in suffragio per le vittime d'America: parteciperà l'amministrazione comunale e la cittadinanza.

Profondo cordoglio viene poi



Adriana Torre Ottolenghi

espresso dal Comitato unitario di base R.d.B. dei vigili del fuoco. In comunicato diramato ieri si legge: «Non esistono guerre giuste, né tanto meno rappresentazioni di guerra giuste. La pace si difende con bellicosi summit mondiali e neppure con inutili scudi stellari».

MARCO LA PIANA, 21 ANNI, LAVORAVA IN PAESE COME MAGAZZINIERE

Morti per droga a Vercelli uno dei due abitava a Sale

VALLE LOMELLINA

Erano lomellini i due giovani trovati morti alle 14 domenica a Vercelli, a bordo di un'auto, stroncati da un'overdose di eroina. Sono Maurizio Romano, 26 anni, Valle Lomellina, e Marco La Piana, 21, residente a Zeme ma abitante a Sale. Nessuno di loro risulta avere precedenti con la giustizia.

Romano, che abitava con i genitori e una sorella in Cesserotto 26 a Valle, lavorava come operaio in ditta Sannazzaro, noto ai carabinieri tossicomane e con le spalle solo qualche segnalazione amministrativa perché trovato in possesso di modiche quantità di stupefacenti per uso personale. La Piana, che da qualche tempo abitava a Sale in via Mentana 3 e aveva un impiego come

magazziniere, ai carabinieri della valle non aveva precedenti alle spalle, né risultava schedato tossicodipendente.

Sabato sera i due ragazzi sono partiti dalla Lomellina a bordo di una Fiat Punto risultata intestata ad una ragazza di Carbonara Ticino, nel Pavese (sulla vettura ancora in corso gli accertamenti della polizia). Quasi certamente hanno acquistato l'eroina a Vercelli e hanno deciso di iniettarsela subito. Hanno posteggiato in via Matteotti, vicino al ponte sulla Sesia, dietro un'autocisterna in sosta. La droga li ha fulminati quasi all'istante. I loro corpi sono stati trovati da un passante solo alle 14 di domenica, seduti ai posti anteriori, composti: non hanno neanche il tempo di chiedere aiuto. Accanto c'era una siringa con tracce di stupefacente. (c. b.)

FIERA ZOOTECNICA



A cavallo in piazzetta

Per la prima volta nei quattro secoli di vita della Fiera San Giorgio di Alessandria la rassegna zootecnica è organizzata non in concomitanza con la parte campestre. All'inaugurazione, nel pomeriggio di giovedì scorso, è stato molto animato il servizio d'onore di due carabinieri a cavallo che hanno suscitato molta curiosità anche in centro. La San Giorgio zootecnica è stata in gran parte una fiera western, che ha visto come grande protagonista il cavallo e ha avuto un notevole successo, anche se i primi due giorni della rassegna - giovedì e venerdì - non sono stati aiutati dal tempo e dalle reazioni emotive alla tragedia americana. Tutto si è quindi dovuto concentrare nel fine settimana, registrando una presenza di circa 15 mila visitatori. «Un dato positivo», dicono alla Gestione di organizzazione e gestione la San Giorgio per il Comune, «e tutti i visitatori, con in testa i bambini, sono usciti entusiasti per le spettacolari esibizioni dei cavalli, anche durante le manifestazioni in notturna grazie alle luci dello Space Cannon e al molto apprezzato campo di gara che ha ottenuto, come il resto della organizzazione, gli elogi di tutte le federazioni che hanno partecipato alle gare dei cavalli». Ottimo pure la rassegna di tutte le razze animali allevate in provincia organizzata dall'Associazione provinciale allevatori, dagli equini ai bovini, ovini, asinini, poi i conigli di 200 razze e tutti gli animali da cortile, e non ultimi gli struzzi: una interessante vetrina della zootecnica provinciale. A Casale grande successo alla Festa del vino. (f. m.)

FESTA DEL VINO A PAGINA 41

«CITTA' INSIEME» HA ATTESO LA FINE DELLA FESTA DEL VINO PER APRIRE LE OSTILITÀ. LASCIA ANCHE UN POPOLARE

In crisi la giunta di Casale

Si dimettono la Sassone e Calvo

Franca Nebbia

La lista civica Città Insieme ha dimesso gli incarichi istituzionali che ricopre all'interno dell'Amministrazione: Elena Sassone, assessore all'Ambiente, Riccardo Calvo, da presidente del Consiglio comunale, Luigi Dainese da Presidente dell'Ente Manifestazioni (incarico che è giunto praticamente a scadenza), Corrado Calvo dal Consiglio di amministrazione dell'Amc. Una nuova pagina di crisi che era nell'aria da tempo. Città Insieme comunque, in un comunicato diramato ieri appena conclusa la Festa del vino, puntualizza che non dalla maggioranza, ma deciderà autonomamente rispetto ai singoli problemi.

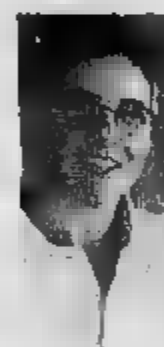
Adesso la giunta del sindaco Mascarin, che ha ancora davanti più di due anni e mezzo di mandato, dovrà fare i conti per capire su che numeri poggia. Su trentatré voti, incluso quello del sindaco, minoranza è rappresentata da 12 consiglieri, mentre la maggioranza da 9 ds, 1 Comunista italiano, 5 Popolari e 3 esponenti di Città Insieme. La posizione di Calvo è esplicitata nelle stesse dimissioni da presidente: quella degli altri due consiglieri, Calabrese e Nebbia, è la seguente: «A ogni delibera voteremo secondo coscienza». Subentra anche un nuovo elemento a dare un ulteriore scossone: Marco Almirante, eletto nelle liste di Popolari, ieri ha fatto sapere che vuole più alla

riunioni del partito e non più iscritto al ppis. Inoltre, giuridico importante, il rinnovamento politico e di persone è documentato di Città Insieme.

La decisione di Città Insieme, formalizzata a seguito di un incontro interno alla lista avvenuto domenica, è basata su alcune questioni giudicate fondamentali: i portamenti e scelte della giunta rispetto al prolungamento della tangenziale casalese, una spesa notevole che non risolve il nodo del passaggio a livello e non si pone l'alternativa della tangenziale Nord verso Popolo e Morano. Allo stesso livello di gravità viene giudicato il piano della discarica di Mirabello, quale sono prese importanti decisioni preventive consultazioni e dogli -magazzini Elernit. Anche la mancata ristrutturazione amministrativa della macchina comunale, la posizione blanda del dopo-alluvione, le posizioni sul futuro della sanità oggetto soltanto di generiche manifestazioni di preoccupazione, la mancata ordinaria. E oltre accuse: avere affrontato crisi quella della galleria S. Croce, Piccaroli o del cinema in centro. Il sindaco, poi, viene accusato di non aver sufficientemente tutelato i gruppi e gli assessori meno forti. Il riferimento va a Elena Sassone che per un notevole impegno personale, si è riusciti a risorse sufficienti perché dirottate su assessorati più forti.



Qui a lato, Riccardo Calvo, Elena Sassone. Sulla destra, il sindaco Paolo Mascarin.



Le prime reazioni

I ds: così consegniamo la città al centrodestra

CASALE MONFERRATO

Non è la prima volta che la giunta casalese di centrosinistra va sulla soglia del precipizio e poi, di fronte allo spauracchio di una consegna incondizionata della città al centrodestra, gli argomenti per ricompattare. Ma vai e vai e sempre più. Adesso si infila anche l'incognita: la giunta casalese complica ulteriormente la situazione già difficile, a dire il vero, fin dall'inizio del percorso amministrativo della giunta di Paolo Mascarin. Commenta il segretario stesso, vizzaro Sassone: «Sono 7 anni (anche nella precedente giunta Coppo, Città Insieme) che manifesti più volte insoddisfazione, ndr) che di ricorre strappi. Quello della lista civica è un

metodo che non si può più interpretare; mi auguro non vogliamo consegnare la città al centrodestra. In politica bisogna avere pazienza, occorre che ognuno si prenda delle responsabilità di fronte ai cittadini e di fronte agli alleati».

Ovviamente, aspetta un confronto con il Ppi e i Comunisti. I popolari hanno diramato un comunicato in cui chiedono al sindaco di convocare subito una riunione di maggioranza per verificare se la giunta di maggioranza è in grado di assicurare alla città un governo di centro-sinistra autorevole e stabile. «Ognuno deve dire chiaro se si affrontano i problemi della città o quelli personali», dice Mauro Oggetti. Io credo che i personalismi abbiano senso se si deve governare una città.

Severa la reazione di Mascarin: «Questo non è il momento per aprire una crisi. Questa giunta ha fatto molto, anche a fronte delle difficoltà causate dall'alluvione. I risultati si vedano, ci sono importanti lavori in corso, questioni aperte da anni che sono state risolte. Da parte mia c'è il massimo. Pertanto, richiamo tutti ad un profondo senso di responsabilità. Altrimenti? Tempo fa Mascarin ebbe a dire che tale suicidio in maggioranza non è a lungo sopportabile. (c. b.)

SI ATTENDE LA CONFERMA DAL MINISTERO CHE STA FINANZIANDO LA CACCIA A RICERCATORI FAMA

Un luminare polacco per la facoltà di Scienze

Insegnerà ad Alessandria Zbigniew Slodkowski, docente di geometria Chicago

Brunello Vescovi

ALESSANDRIA

Uno studioso di fama mondiale insegnerà geometria alla facoltà di Scienze Mfn: si chiama Zbigniew Slodkowski ed è di origine polacca, anche se da tempo vive negli Stati Uniti, dove insegna all'Università dell'Illinois, a Chicago.

Il procedimento amministrativo dovrebbe concludersi nel giro di pochi settimane. Slodkowski ha condotto importanti ricerche nel campo dell'analisi funzionale e della geometria: già dagli anni '80 collabora con studiosi italiani. «Ha visitato tempo fa Alessandria e la nostra facoltà, apprezzandone l'ambiente e misurando d'uomo e ritenendo di poter proseguire con profitto le sue ricerche», spiega il preside Scienze Mfn, Giovanni Gaudino. La richiesta della facoltà trova la ragione in un

A Scienze politiche in arrivo dall'Inghilterra un sociologo
 un analista esperto di politiche europee

Al Centro ingegneria materie plastiche del Poi
 corso di formazione che garantirà quindici assunzioni

decreto ministeriale mette a disposizione 10 miliardi annui per istituire posti di ruolo di prima fascia, corrispondenti alla figura di professore ordinario, da riservare a docenti di chiara fama. Anche a Scienze politiche è presentata richiesta per due italiani che insegnano attualmente in Gran Bretagna. Sui loro nomi, per ora, il preside Alberto Cassone non si dilanava: «Si tratta di un sociologo,

che si è occupato di mafia e criminalità e di un amministratori delle politiche pubbliche, in particolare europee». L'ultima parola spetta comunque al Consiglio universitario nazionale. Da Giurisprudenza è invece partita richiesta per un contratto a termine un docente italiano, attualmente in Belgio, legato a un progetto specifico. Deciderà un comitato di esperti sulla base della validità del progetto.

Intanto al Centro per l'ingegneria delle materie plastiche del Politecnico di Torino è stato concesso un posto di lavoro a quindici giovani tra i 25 e i 35 anni. Il periodo di formazione è di 12 mesi, di cui 4 lezioni teoriche e 8 esercitazioni in laboratorio a 4 stage in azienda.

La figura professionale è quella di tecnico di stampi a precisione per macchine automatiche: le aziende del settore ne hanno grande bisogno, spiega Piero Cavigliasso, direttore del centro e si contendono questi tecnici giocando spesso la carta del rialzo economico.

L'iscrizione al corso prevede anche una borsa di studio da 7 milioni e 500 mila lire: le lezioni cominceranno il 13 e per chiedere un colloquio e partecipare alle selezioni c'è tempo sino al 6 ottobre. Per informazioni si può telefonare allo 0131-229324.

CASASCO
ARREDAMENTI

SVUOTA
 PER
CESSATA
ATTIVITA'

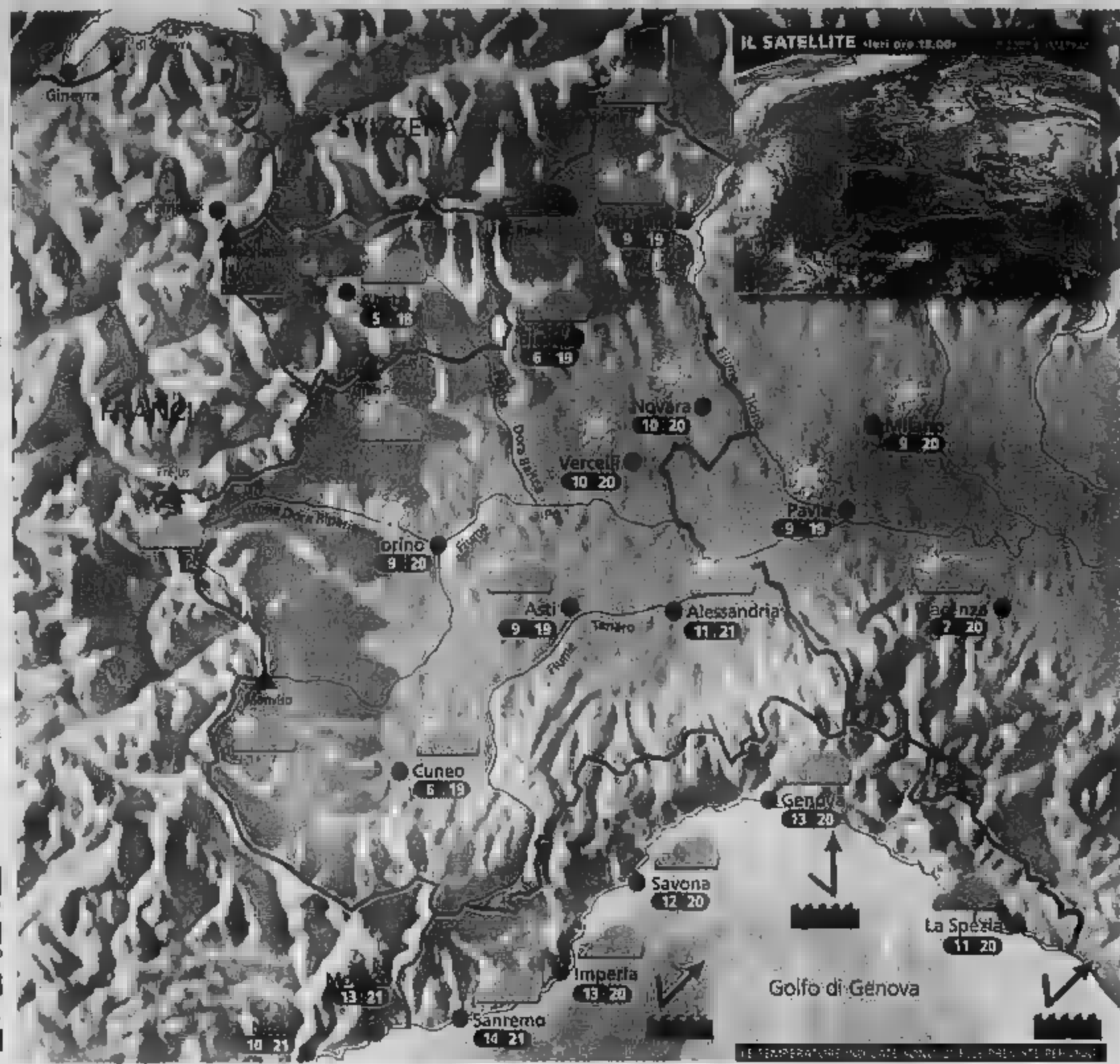
DAL 14 AL 15 SETTEMBRE

OCCASIONE UNICA DOPO 40 ANNI DI ATTIVITA' APPROPRIATELE III

VIGUZZOLO (AL)

VIA 1 MAGGIO, 39 - TEL. 0131/898133

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri la presenza di un'area depressionaria piuttosto vasta sull'Europa centro-orientale ha condizionato il tempo soprattutto a livello termico, regalando valori minimi degni di un ottobre inoltrato. Nel corso della giornata si sono formate nubi cumuliformi sull'Appennino. Oggi tempo solo in parte soleggiato.

Previsioni In mattinata lunghi periodi soleggiati, soprattutto in pianura. Qualche nube comincerà ad affacciarsi nel pomeriggio sul Levante ligure e sul basso Piemonte, in seguito alla rotazione dei venti dai quadranti meridionali; altrove la nuvolosità rimarrà scarsa e ci sarà ancora spazio per un discreto soleggiamento. Temperatura senza variazioni rilevanti; sempre molto fresca pertanto al mattino. Domani un'onda depressionaria attraverserà le nostre regioni determinando qualche debole pioggia o rovescio, specie sulla Liguria.

ZOOM

Nao, jet-stream, Telebani

Prima dei drammatici fatti di New York, la gran parte della popolazione ignorava chi fossero i Telebani, così come prima di un'alluvione, un inverno troppo caldo o di una violenta mareggiata, la gente ha mai seguito con attenzione una previsione del tempo, se non per fini vacanzieri. La meteorologia è una delle scienze meno conosciute dalla popolazione. Inutile disquisire su una corrente a getto quando la maggioranza delle persone è del tutto indifferente rispetto ad una semplice carta barica che riproduce la posizione dei fronti perturbati. E' ora di sfatare l'idea che il meteorologo interpreti i tarocchi: scoprire se arriverà un temporale o no. In Italia i meteorologi emarginano la meteo; sarebbe invece interessante che i giovani sapessero, ad esempio, che di noi l'aria può arrivare a muoversi fino a 300 km/h, che dalla Nao (Northern Atlantic Oscillation) dipenderà il futuro del nostro inverno, che un semplice nubifragio non è necessariamente connesso all'effetto serra e che la temperatura di rugiada non è quella che si misura in un prato bagnato all'alba.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	16 20	REGGIO CALABRIA	21 25
BARI	18 22	ROMA	16 21
BOLOGNA	7 21	VENEZIA	12 19
CAGLIARI	17 24	BARCELONA	9 19
CATANIA	20 24	BRUXELLES	12 17
CATANZARO	18 22	FRANCOFORTE	9 12
FIRENZE	9 22	GINEVRA	9 14
OLUBA	17 22	LONDRA	12 18
PALESTRA	21 25	MONACO DI BAVIERA	5 13
PERUGIA	10 20	PARIGI	10 17
POTENZA	12 15	ZURIGO	4 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti; tramonta alle ore 19 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 8 minuti; cala alle ore 20 e 34 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Formaggi in festa.

Dal 17 al 23 Settembre

Alla Coop ce n'è per tutti i gusti!

In concomitanza con la manifestazione **CHEESE 2001**, organizzata a Bra da Slow Food, Coop, che è sponsor dell'evento, è lieta di informarVi che nei suoi supermercati* potrete trovare la specialissima promozione **"FORMAGGI IN FESTA"**, un irresistibile invito a gustare tanti saporiti formaggi e prodotti enogastronomici della tradizione italiana.



***Presso i supermercati Coop di:**

- BPA, Centro Coop, Via San. Sordani, 9 - Savigliano, 10/12
- Carnagola, Centro Commerciale Europa, Via del Porto 21 - Asti, Centro Coop Via Monti
- ang. C.so Alessandria - Casale, Centro Commerciale Coop, Rsa Aldo Moro 15
- Alessandria, Centro Commerciale Gli Archi, 10/12
- Chieri, Centro Commerciale R. C. 10/12
- Chivasso, Centro Commerciale Chivasso Est Corso G. Ferraris 191
- Rivoli, Centro Commerciale La Masetta Corso Susa, ang. Via Nizza
- Avigliana, Centro Commerciale La Torre Corso S. 10/12
- di Sangue 21
- Santità, Centro Coop, Via G. Ferraris 21/E
- Borgosesia, Via Vittorio 43
- Via Novara 11
- Treviso, C. Commerciale Treviso, Via G. Ferraris 38, Via Dolce
- Arona, Via Monte 11
- Omegna, C. Commerciale Omegnacentro, R. Mobili De Rosa 13
- Oleggio, Via Novara 11
- Verbania-Intra, Via 10/12
- Via R.lli Cervi
- Centro Commerciale Tradate, S.S. Varese, ang. Via Monte S. Michele 71



NON MANCANO LE SORPRESE: DUE MONFERRINI SUPERANO ANCHE BERLUSCONI, CI SONO IL FIGLIO DI GAVIO E QUELLO DELLA FELTRINELLI

I super ricchi secondo il Fisco

Diciannove in provincia fra i primi 4000 d'Italia

Emma Camagna

ALESSANDRIA

Fra i 4.000 «super ricchi» d'Italia con redditi personali superiori al miliardo, ci sono 19 alessandrini. Emergono dai tabulati del ministero delle Finanze che evidenziano assenze clamorose accanto a presenze inaspettate. Sono redditi imponibili relativi a dichiarazioni presentate nel 2000 (si riferiscono ai guadagni del '99).

I nomi dei primi 2.000 sono pubblicati sull'ultimo numero de «L'Espresso», l'elenco completo è consultabile sul sito del periodico (www.espressonline.it). Le «stranerie» non mancano se si pensa che, in campo nazionale, Giovanni Agnelli è «solo» al 45° posto con circa undici miliardi e mezzo, battuto anche da due casalesi, Teresio Lupattoni, presidente del consiglio di amministrazione della Iar e dell'Iarp, e Piero Triglio Codino, amministratore delegato della Iarp (aziende del settore degli elettrodomestici con mercato mondiale) rispettivamente al 22° e 23° posto con 16 miliardi 802 milioni il primo, 16 miliardi e 414 milioni.

Entrambi superano anche il magnate delle tv e presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi (16 miliardi 259 milioni). Ma, sottolinea «L'Espresso», è importante tener presente che si tratta di redditi personali.

Gli altri 17 alessandrini si piazzano in posizioni assai distanti dagli imprenditori casalesi: hanno denunciato redditi che vanno da un miliardo di 3 miliardi e mezzo. E quello di Cristina Novarino (356° posizione) pressoché affiancata dalla sorella Elena (un posto in meno, reddito di 3 miliardi 494 milioni). Sono le titolari della «Cold Case» di Occimiano, un'azienda di camion refrigeranti fondata dal padre.

L'imprenditore Franco Oberti di Alessandria è in posizione 488 con 2.970.000.000, al 594°, con 2 miliar-

di 705 milioni, si piazza Adriano Prefumo, genovese, titolare di un'azienda informatica, residenza a Fracconato nel Novese. La presidente dell'Officina Meccaniche Carutti di Casale, Tero Novaresa, è al 1'861° posto con 2 miliardi 251 milioni, il figlio Giancarlo Carutti, al 1'963° posto con 2 miliardi 12 milioni, e Luigi Paglieri, industria-

le nel campo dei profumi di Alessandria (è alla 1'649° posizione con un miliardo 656 milioni).

L'editore Carlo Feltrinelli (figlio di Inge), residente a Villadeati (al 2084° posto con 1.463.000.000, di poco inferiore a lui l'ovadese Renato (lavorazione legno) con un miliardo 456 milioni. Il 2'907° è occupato da Fabrizio Caraccia, fratello di Giancarlo, contitolare della stessa azienda (mld 1,257). Seguono il notaio Giuseppe Mussa di Alessandria (un miliardo 278 milioni), poi con

1,218 miliardi Beniamino Gavio - figlio di Marcellino - azionista del noto gruppo tortonese (autostrade, trasporti e altro ancora), e un altro tortonese, Vincenzo Grieco (un miliardo 201 milioni). Chiudono la graduatoria il notaio Luciano Mariani, di Alessandria (un miliardo 182 milioni) e i fratelli Vittorio ed Enrico Bovone (Silvano d'Orba) titolari della Belfortglass (macchinari per lavorazione cristallo). Il primo ha denunciato un miliardo 709 milioni, il secondo un miliardo 157 milioni.

La prima coppia è caduta all'ottava domanda, vincendo un solo milione, mentre la seconda è arrivata fino alla 12° domanda, ma vincente 250 milioni. «È stata una bellissima esperienza, anche grazie alla cortesia e all'affabilità di Scotti e al suo staff», conclude Sassone.

Per i figli Matteo, di 13 anni e Marianna, 10, che erano a casa in compagnia dei pool di esperti, fra il presidente del Consiglio provinciale Davide Sandalo, a cui i concorrenti possono rivolgersi per avere aiuto telefonico, è stata sicuramente un'esperienza indimenticabile.

«L'ascerò passare un anno e poi ci riproverò - dice ancora Sassone - è un gioco che mi appassiona molto e, prima o poi, spero di poter provare a tentare la scalata al miliardo».

La prima coppia è caduta all'ottava domanda, vincendo un solo milione, mentre la seconda è arrivata fino alla 12° domanda, ma vincente 250 milioni. «È stata una bellissima esperienza, anche grazie alla cortesia e all'affabilità di Scotti e al suo staff», conclude Sassone.

Per i figli Matteo, di 13 anni e Marianna, 10, che erano a casa in compagnia dei pool di esperti, fra il presidente del Consiglio provinciale Davide Sandalo, a cui i concorrenti possono rivolgersi per avere aiuto telefonico, è stata sicuramente un'esperienza indimenticabile.

«L'ascerò passare un anno e poi ci riproverò - dice ancora Sassone - è un gioco che mi appassiona molto e, prima o poi, spero di poter provare a tentare la scalata al miliardo».

La prima coppia è caduta all'ottava domanda, vincendo un solo milione, mentre la seconda è arrivata fino alla 12° domanda, ma vincente 250 milioni. «È stata una bellissima esperienza, anche grazie alla cortesia e all'affabilità di Scotti e al suo staff», conclude Sassone.

COSI' IN CLASSIFICA

22°	PIERO TRIGLIO CODINO	mld 16,802
23°	PIERO TRIGLIO CODINO	mld 16,414
356°	CRISTINA NOVARINO	mld 3,5
357°	ELENA NOVARINO	mld 3,494
		mld 2,970
594°	ADRIANO PREFUMO	mld 2,706
861°	TERESIO LUPATTONI	mld 2,261
1077°	G. CESARE CARACCIA	mld 2,012
1648°	LUIGI PAGLIERI	mld 1,656
1967°	GIANCARLO CARUTTI	mld 1,509
2084°	CARLO FELTRINELLI	mld 1,463
2108°	RENATO ALOISIO	mld 1,456
288°	GIUSEPPE MUSSA	mld 1,278
2907°	FABRIZIO CARACCIA	mld 1,257
3100°	BENIAMINO GAVIO	mld 1,218
3202°	VINCENZO GRIECO	mld 1,201
3318°	LUCIANO MARIANI	mld 1,182
3434°	VITTORIO BOVONE	mld 1,174
3471°	ENRICO BOVONE	mld 1,157

Storia di neo miliardari mancati

Una coppia al quiz di Jerry Scotti, ma non è entrata in gara

BORGO SAN MARTINO

Per due volte ci ha provato ad arrivare alla postazione davanti a Gerry Scotti, per rispondere alle domande del gioco a quiz «Chi vuol essere miliardario» che con 16 risposte esatte porta al montepremi miliardario, ma la sorte ha voluto che fosse soltanto testimone di due vittorie record: prima quella di 1 miliardo della toscana Francesca Firi e poi di 250 milioni di una coppia romagnola, domenicana sera. Protagonista mancata del celebre gioco televisivo, che va in onda la domenica sera su Canale 5, è stato Michelino Sassone, 50 anni, vice sindaco di Borgo San Martino, già presidente dell'Uel casalese, attuale direttore amministrativo al liceo scientifico Galileo Galilei di Alessandria, l'altra sorella affiancata dalla moglie Laura Alisi, 43 anni, impiegata all'Inail di Casale. «In primavera ero selezionato per prendere parte alle puntate della stagione, ma non riuscii a entrare nel lotto dei concorrenti,



Michelino Sassone, ex presidente dell'Uel, già vice sindaco di Borgo e attuale direttore amministrativo al liceo Galilei di Alessandria, e la moglie Laura Alisi, impiegata all'Inail, erano stati selezionati per partecipare al quiz di Scotti

assistendo però alla vittoria del miliardo della brava concorrente toscana, l'unica capace dell'impresa durante tutto l'anno - racconta Sassone. Il mese scorso sono invece stato contattato per partecipare alle nuove puntate o a quella speciale dove era prevista la partecipazione anche del coniuge, e dopo una serie di quiz,

telefonici e poi a Cologno Monzese, con mia moglie ci siamo recati a Milano per la registrazione. Anche questa volta, però, mi sono fermato alla domanda iniziale che dava diritto a tentare la scalata miliardaria. Purtroppo nel primo caso la concorrente trevigiana ha risposto affidandosi al caso, entrando così la combi-

nazione vincente in soli due secondi, mentre nel secondo tentativo mi hanno tradito le corde degli strumenti, peccato perché avrei risposto quasi sicuramente a tutti i quesiti.

La prima coppia è caduta all'ottava domanda, vincendo un solo milione, mentre la seconda è arrivata fino alla 12° domanda, ma vincente 250 milioni. «È stata una bellissima esperienza, anche grazie alla cortesia e all'affabilità di Scotti e al suo staff», conclude Sassone.

Per i figli Matteo, di 13 anni e Marianna, 10, che erano a casa in compagnia dei pool di esperti, fra il presidente del Consiglio provinciale Davide Sandalo, a cui i concorrenti possono rivolgersi per avere aiuto telefonico, è stata sicuramente un'esperienza indimenticabile.

«L'ascerò passare un anno e poi ci riproverò - dice ancora Sassone - è un gioco che mi appassiona molto e, prima o poi, spero di poter provare a tentare la scalata al miliardo».

La prima coppia è caduta all'ottava domanda, vincendo un solo milione, mentre la seconda è arrivata fino alla 12° domanda, ma vincente 250 milioni. «È stata una bellissima esperienza, anche grazie alla cortesia e all'affabilità di Scotti e al suo staff», conclude Sassone.

DALL' ASCOM DI NOVI A SINDACO E ASSOCIAZIONI

«Un contropiano per i parcheggi»

NOVI LIGURE

L'Ascom propone un contropiano parcheggi. In una lettera indirizzata al sindaco e alle associazioni di categoria il presidente dell'Ascom Massimo Merlano illustra una nuova mappa dei posteggi a pagamento e chiede un incontro in Comune.

«Così come stanno le cose - dice Merlano - ci sono problemi e viene a mancare la filosofia secondo cui lo stato predisposto lo blu che dovrebbe offrire a cittadini, visitatori e clienti un comodo possibilità per il disbrigo delle proprie esigenze».

L'Ascom invita l'amministrazione comunale ad un'attenta riflessione. «Attualmente - spiega Merlano - il blu con i parcheggi a pagamento o addirittura deserti. La proposta del presidente dell'Ascom si articola in quattro punti. Prevede la riduzione sostanziale dell'attuale zona blu. Si ipotizza il mantenimento degli stalli a pagamento in piazza Repubblica e piazza de' Gri, nel piazzale della stazione ferroviaria ed in piazza Repubblica ed in quella del collegio San Giorgio. Le modifiche dovrebbero riguardare via Garibaldi; zona blu i giardini e ritorno alla piazza dalla parte opposta. La soluzione dell'Ascom prevede ancora la cancellazione della sosta a pagamento nella piazza della Corriere e lo spostamento della salita a discesa dei passeggeri lungo la piazza, davanti al civico 28, con la via a 12 posti auto che sarebbero però più che compensati dalla sessantina di stalli ottenuti eliminando dalla piazza l'area di servizio del pullman. Conclude Merlano: «I centri commerciali fanno a gara per meglio accogliere l'automobilista, quindi la città deve essere attenta nella gestione degli spazi per i parcheggi. Troppe anche le multe elevate da vigili e addetti al controllo del traffico».

Cava cementi

Nel parco Capanne sopralluogo blindato

VOLTAGGIO. Sopralluogo degli incaricati dell'ex Cementiri luri in località Acque Striate per la costruzione dell'acquedotto in Valle Lemana, condizione essenziale per poi avviare anche la nuova cava.

I rappresentanti della ditta tortonese incaricata dei lavori, i tecnici dell'Arpa di Alessandria, l'ingegner Dezza della Provincia, il direttore dell'istituto di ingegneria Laudimano hanno fatto un'ispezione dei luoghi scattando foto del punto in particolare dove dovrebbe essere realizzata la briglia di contenimento delle acque e la posa della condotta del nuovo acquedotto.

Tutto è avvenuto all'interno dell'area del parco Capanne di Marcarolo, alla presenza del guardaparco e del presidente dell'ente intercomunale Gianluigi Respetto che ha consentito il sopralluogo. L'iniziativa è stata contestata da una sessantina di dimostranti. E' voluto qualche insulto, c'è qualche attimo di tensione ma la situazione è sempre rimasta sotto controllo. La perturbazione dei luoghi è poi avvenuta con l'aiuto delle forze dell'ordine. Oggi è previsto un nuovo incontro fra i rappresentanti della ex Cementiri e gli esponenti del parco Capanne. Resta il dilemma delle concessioni edilizie che dovrebbero essere rilasciate dai tre Comuni interessati dall'opera (Vercelli, Carrosio e Gavi) la cui obbligazione o meno però non è stata chiarita neppure dalla riunita prefettura e alla quale hanno partecipato gli enti locali ed i rappresentanti dell'azienda.

INVALIDO CIVILE ■ COZZO SCOPERTO DAL FRATELLO

Muore carbonizzato trovato dopo 12 ore

COZZO

E' morto carbonizzato nella stambergia in cui abitava, nel piccolo paese, ma nessuno se ne è accorto per oltre dodici ore. Stefano Novara aveva 52 anni, era un invalido civile e aveva problemi di alcolismo. Conduceva un'assistenza da chiodo in un rustico in via Parrocchiale 16, dove abitava da solo. Sabato sera ha cercato di accendere la vecchia stufa a legna servendosi di un flacone di alcool, un'imprudenza che purtroppo gli è costata cara: c'è stato un ritorno di fiamma e l'uomo in pochi istanti è stato avvolto dal fuoco che dagli abili si è rapidamente propagato al letto, al materasso e ad alcune suppellettili. La casa non si è incendiata, isolata, eppure

nessuno dei vicini incredibilmente si è accorto di nulla. Solo domenica mattina uno dei due fratelli dell'uomo, Giancarlo, 54 anni, che risiede a Milano, dopo aver invano tentato di mettersi in contatto con lui al telefono, ha deciso di prendere l'auto e ha raggiunto Cozzo per controllare se Stefano stesso poco bene. Appena arrivato a mezzogiorno ha subito notato un filo di fumo che ancora usciva da una finestra. Ha chiamato i vigili del fuoco e i carabinieri, che hanno sfondato la porta: Stefano Novara era riverso a terra, carbonizzato, accanto alla stufa. Il medico legale ha fatto risalire il decesso alla serata di sabato. I carabinieri di Candia escludono il suicidio e non hanno dubbi: si tratta di una disgrazia.

UNIVERSITARI SULL'A26

Rubavano Cd «buttandoli» dalla finestra

QVADA. Tre laureandi in Giurisprudenza di Firenze, in viaggio sull'autostrada dei Trafori e diretti a Torino, con uno stratagemma rubavano Cd all'autogrill Stura Est ma sono stati scoperti dagli agenti della polizia stradale di Belforte e denunciati. Sono F.L. 26 anni, M.M. 26 anni, e D.L. 28, tutti residenti nel capoluogo toscano: prendevano i compact disc esposti negli scaffali poi andavano nei servizi, dove attraversavano una finestra. Ha chiamato all'esterno con il proposito di raccogliervi successivamente. In questo modo sfuggivano a qualsiasi controllo ma sono stati scoperti dagli agenti della Polizia Strada. Incassurati se la sono cavata solo con una denuncia e dovranno rispondere di furto aggravato.

OPERAI NEGANO L'ACCUSA

Incriminati per tentata estorsione

ALESSANDRIA. Gli operai Confindustria, Liborio Lo Monaco, Giuseppe Palamara 50-49-39 anni, via Santa e via Bramante) sono stati incriminati dal gip per tentata estorsione che negano di aver fatto. Li difendono Claudio Simonelli e Giancarlo Tagliacozzo. Per l'accusa, il 23 marzo '99 mentre erano in un bar di corso Acqui minacciavano di morte il laico L. Boatin (nel spariamo in testa, ti tagliamo la gola) per ottenere da lui soldi. Boatin rifiutò, offrì da bere ai tre, poi andò a denunciare dicendo che uno chiese merce e denaro, gli altri rimasti in attesa a pochi passi con «fare minaccioso».

NOVI

psia per l'operaio dell'Ac travolto sull'A7

Non è ancora fissata la data dei funerali che si celebreranno a Pozzolo nella chiesa Parrocchiale di San Nicola, di Moreno Merlo, 34 anni, di Vignole Borbera, il meccanico del soccorso Ac travolto da un'auto sulla A7 in direzione di Milano. Ieri sul corpo è stata eseguita l'autopsia.

Arrestato dai carabinieri per scontare pena residua

I carabinieri hanno arrestato Francesco Filograsso, di 64 anni, residente in frazione Fiondi, che deve scontare i giorni di carcere, come residuo di pena di una condanna a 6 mesi per lesioni a pubblico ufficiale. L'episodio si era verificato nel 1996.

TERRUGGIA

Giovane casalese ferito da una pressa

Infelunio sul lavoro, ieri alla Cec (costruzione di serbatoi), in strada Cacciolo. Mentre lavorava una pressa si è infelunato un giovane operaio casalese. Sono intervenuti 118 carabinieri e vigili del fuoco.

TERRANOVA

Un operaio colpito da un tronco di pino

Un operaio di una ditta privata si è infelunato rimanendo incastrato nella cabina di un elevatore. Stava potando un pino e il tronco ha investito il cestello colpendolo al capo. Soccorso dall'ambulanza dei 118 è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria.

LAZIO

Un libro in Provincia sulla sclerosi multipla

A Palazzo Ghilini di Alessandria alle 10 saranno presentati alle Istituzioni locali, Asl e Asl ospedaliere il libro «Sclerosi multipla: il momento della diagnosi» e i progetti provinciali dell'Associazione che si occupa della malattia.

VALENZA

Comune cerca addetti per fare il censimento

Il Comune intende assumere una trentina di persone per il censimento. Occorre presentare domanda in Comune. Tel. 0131/949213.

Avviso d'asta per l'alienazione dell'immobile di interesse storico-artistico di proprietà comunale denominato «Palazzo della Misericordia» sito in Casale Monferrato - Via Lanza 97/98

Si rende noto che il giorno 10 ottobre 2001 alle ore 10.00 avrà luogo asta pubblica per l'alienazione dell'immobile in oggetto indicato. Prezzo base d'asta: Lire 2.957.000.000 pari Euro 1.827.185,00. Metodo: art. 73 lett. c) e 76 R.D. 827/1924 mediante aggiudicazione ad unico e definitivo incanto, a favore del concorrente che avrà offerto il maggior aumento sul prezzo a base d'asta.

La offerta dovranno pervenire all'indirizzo del Comune, e mezzo del servizio postale pena l'esclusione della offerta, entro le ore 12.30 del giorno 9 ottobre 2001. Il più integrale offerto all'Ufficio Pretorio del Comune in data 12 settembre 2001. Informazioni: Ufficio Patrimonio (0142.444203).

Casale Monferrato, 8/12/2001

IL DIRIGENTE Ing. Roberto Martinelli

Primaria impresa di Costruzioni con sede nella periferia di Alessandria

per inserimento nel proprio organico di cantiere:

- GEOMETRA ADDETTO ALLE CONTABILITÀ LAVORI PER APPALTI INFRASTRUTTURALI E CIVILI DI ENTI PUBBLICI**

Si richiede:

- specificatamente provata esperienza almeno decennale nella redazione della contabilità lavori pubblici; maturata presso media-grande impresa privata;
- età max 40 anni;
- particolare attitudine ai rapporti interpersonali ed al lavoro di gruppo;
- disponibilità e trasferibilità in cantieri del nord Italia;
- discreta conoscenza programmi informatici di tipo CAD.

Inviare curriculum dettagliato alla casella postale nr. 80 - 15057 Tortona (AL)

PRIMARIA INDUSTRIA ■ PROV. DI ALESSANDRIA

per il potenziamento della propria struttura ricerca

ADDETTO UFFICIO ACQUISTI

Requisiti necessari:

- Diploma di Perito Meccanico o similare con preparazione Tecnica
- Buona conoscenza lingua inglese
- Padronanza dei più comuni strumenti informatici (windows, office, e Internet)
- Pluriennale attività di gestione degli acquisti svolta presso Aziende ■ produzione a programma o a commessa.
- Collaudata abitudine e concreta capacità ■ autogestione degli incarichi e di conduzione ■ conclusione della trattativa
- Il profilo ■ completato ■ spiccata capacità di relazione e negoziazione.

Preferevolmente con:

- Conoscenza di altre lingue
- Esperienza e conoscenze in particolare dei metalli ferrosi e non, delle lavorazioni meccaniche ■ trattamenti antiruggine ■ galvanici nonché delle fibre tessili
- Esperienza gestione fornitori trasporti, logistica commerciale e pratico documenti di spedizione e import/export

Inviare curriculum, solo ■ posta ordinaria o prioritaria a: **Publikompass 450 - 10160 Torino**

IL «MARCHIO» PERMETTE DI RINTRACCIARE IL PROPRIETARIO TUTTE LE VOLTE CHE SE ■ RECUPERA UNA

Biciclette «a ruba» in città: 50 furti in tre mesi

Nuovo appello dei vigili urbani: come deterrente contro i ladri, fate punzonare il telaio

ALESSANDRIA

I ladri di biciclette sono sempre di più, in città soltanto negli ultimi tre mesi ■ state una cinquantina le denunce di furto presentate alla Polizia municipale da ciclisti derubati, magari per avere soltanto lasciato il proprio velocipede per pochi minuti dinanzi ad un ufficio od a un negozio. Si aggiunge a queste denunce quelle presentate a ■ non si hanno dati alla Questura od ai carabinieri, e il numero cresce notevolmente. Poi sono moltissimi i derubati ■ si registrano anche furti ■ di parti dei velocipedi ■ che ritengono di non dover presentare denuncia, in quanto pensano sia inutile a commentano: «Figuriamoci, con tutto il lavoro che hanno, polizia e carabinieri non possono perdere tempo per ricercare una bicicletta».

Anche perché ritengono che non sia poi possibile dimostrare che una bicicletta, ritrovata in



L'apparecchio in dotazione ai vigili urbani che permette di marciare in modo indelebile le biciclette e quindi in caso di furto denunciato e ritrovamento risalire al legittimo proprietario e riconsegnargli la bici

mani sospette, sia la loro. E sbagliano. Il comando della Polizia municipale, infatti, offre un servizio che permette di risalire senza alcun dubbio al proprietario ■ un velocipede ritrovato,

grazie alla «marcatura» di un numero sul telaio.

«Abbiamo un piccolo apparecchio ■ spiega l'ispettore Piero Carlo Corrigliani, responsabile del servizio (0131-316624) - che ci

permette di incidere su una parte del telaio un numero e una lettera che non ■ possibile cancellare se ■ con una abrasione della parte. Lo stesso numero, con tutte le generalità del proprietario della bicicletta e le caratteristiche della stessa, viene riportato ■ una scheda».

Una copia della scheda resta nell'archivio del comando della Polizia municipale, l'originale viene ■ inviato alla Securmark di Roma che inserisce tutti i dati nel proprio «cervellone», al quale possono collegarsi tutti i comandi delle ■ di polizia. Il ritrovamento, quindi, di una bici in «mani sospette» può consentire di risalire senza dubbio al reale titolare.

E la marcatura, ■ l'altro, sembra sia un deterrente per i ladri: di tutti i furti denunciati uno solo si riferiva ad una bicicletta (il proprietario è un consigliere ■) che era stata in precedenza ■.

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora
le novità del mercato.

FORMULA 1
Arriva il Gp d'Austria
martedì 12 settembre
Storia del Gp, profili, da Senna
in Francia a Prost in Giappone...
PAGINA 15

SUPERBIKE
A tu per tu con Gialli
come da ricordare
Domenica al corpo a morto
con l'Aprilia in testa a tutti
PAGINA 28

F. CART
Vince Scott Dixon
e il mondo s'inchina
Ma un pilota così giovane
avere vinto una gara di vertice
PAGINA 7

sportautomoto
SETTIMANALE L. 2.500
LUNEDÌ 9 OTTOBRE 2000, ANNO 134, N. 273, L. 1.500*
MOTO MONDIALE A JEREZ
ALBORETO-VERITÀ: NESSUNO SCOPPIO

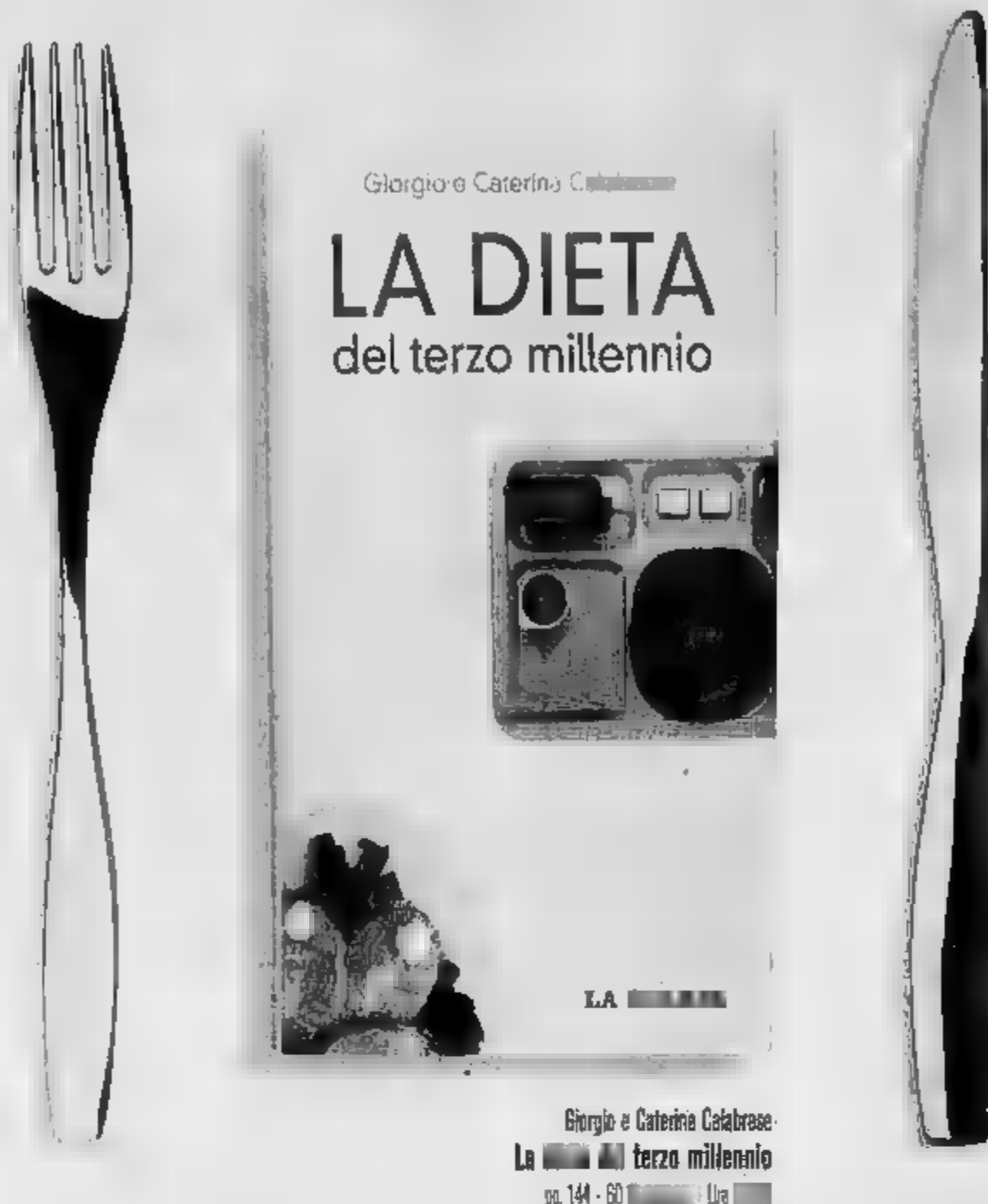
LA STAMPA
LUNEDÌ 9 OTTOBRE 2000, ANNO 134, N. 273, L. 1.500*
I CO-REDATTORI DELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA
ROSSA BIANCA E VERDE
Schumacher e Ferrari campioni
Dopo 21 anni Maranello in cima al mondo
LA MEZZA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE
L'INCORONAZIONE di Vojislav Kostunica è partita male, su un piede sano e l'altro slogato. Il grande strappo d'ottobre c'è stato, i serbi e il mondo l'hanno riconosciuto, però le dittature e il distacco si sono piegati ma non spezzati del tutto. Il quadro è presto fatto. Un pavloviano quasi distrutto dalla piazza, ma ancora dominato da una maggioranza miosocialista, dalla quale il neopresidente dovrà probabilmente sottrarre il presidente del Consiglio. Un governo contestato che giuristi illegittimi che l'elezione di Kostunica e che, non riconoscendolo, oggi l'assistenza stessa della Federazione jugoslava da cui Podgorica si propone di uscire con un nuovo corso costituzionale.

Insieme a sole lire 2.200*

* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I TETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Per scegliere il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere il benessere.



Giorgio e Caterina Calabrese
LA DIETA del terzo millennio
pp. 144 - 60 ill. - Lira

È possibile ordinare il libro in cartolina o richiederlo all'editore: La Stampa, Edizioni Librare, via Marmiro 32, 10125 Torino,
fax 011 - 669 38 67, e-mail: lettere@lastampa.it - prezzo 800 - 800

I libri de "LA STAMPA", distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.

I libri de
LA STAMPA

LA STAMPA
ANTONELLO VENDITTI
IN CONCERTO

sabato
ALBA - 22 settembre
Papa San Paolo - ore 21,30

Prevediamo biglietti: ALBA - E Top Smile - ALBA Radio Guida: Discografia: Musica Più: Acci
ALESSANDRIA Orfeo Dischi - ASTI Cartolina Audiana: Walter Foto - BRA Barbero Dischi: Disco
Volante Video Club - CANELLI Mar Sport - CASALE M.T.O. Disco Maria - CASTAGNOLE DELLE
LANZE Tabacchiana Sierano - CHERI Musica e Fantasia - CUNEO Mozart Dischi - FOSSANO
Toto Dischi - MONDOVI Voco - NIZZA M.T.O. Pace Dischi: Elettronica I.G.M.
Amico Gio - SANTO STEFANO BELBO Radio Vallebelbo C.R.D. - SALUZZO Top Sound Records
SAVIGLIANO Exit Music - TORINO Caniere Interattivo: Maschio Dischi

In collaborazione con: **BROU** **D.** **PIEMONTE** **RIVISTA IDEA**
Organizzazione: **EXPO TURIST** Tel. 0173 363236

BRA SERVIZI
SERVIZI ECOLOGICI



RENAULT Clio

Renault Clio Authentique 1.2 3p 60CV con ABS + AFE
(assistenza alla frenata in emergenza) e airbag
L. 17.900.000** (€ 9.244,57).

*Esempio di finanziamento: Renault Clio Authentique 1.2 3p
L. € 10.277,49 L. 15.000.000; 48 rate da € 214,07 L. 114,500; TAN 0,00;
TAEG 0,65%. Spese gestione pratica € 129,11 L. 250,000. Imposta di
bollo € 0,00. Salvo approvazione FinRenault. Offerte valide
dal 31/10/2001 non cumulabili con altre in corso. **Prezzo chiavi
in mano, IPT esclusa. Nostro prezzo speciale.

Nuova Renault Clio in 48 mesi
a tasso zero e senza anticipo,
con la prima rata in euro
dal 30 gennaio 2002*.
Oppure a partire da L. 17.900.000**
(€ 9.244,57).

Venite a provarla presso l'organizzazione di vendita Renault del Piemonte e dalle Concessionarie Renault:

AUTOPIÙ CENTER

Via dell'Artigianato, 10 (Zona D3) - Alessandria - Tel. 0131 345941

V.A.R. SCOTTI

Cso Lamarmora, 79 - Alessandria - Tel. 0131 252321 - www.varscottti.it

GIADA MOTOR

Via Novi, 97 - Basiglio - Tel. 0143 489495 - www.giadamotor.it

GUASCHINO ALDO

Via G. Pastore (ex V. Vittorio) 15/A - Casale Monferrato - Tel. 0142 452851

STAMANE I TECNICI INCONTRANO L'AUTORITA' DI BACINO. LA PROVINCIA APPALTA PROGETTI PER 5 MILIARDI

Guai in vista per la roggia Stura

Acconti alle aziende

CASALE MONFERRATO

Sopraluogo alla roggia Stura, ieri, del sindaco di Balzo, Francesco Bonafè e dei comitati alluvionati. «Per il momento - spiega il sindaco - i lavori di pulizia a propria non sono iniziati. L'impresa che ha appaltato l'intervento per circa due miliardi ha iniziato a tagliare l'erba. Ora dovrebbe anche avviare il disboscamento di alberi e arbusti. La

strada Morano-Moglia (un miliardo e mezzo) e Balzo-Popio (due miliardi e mezzo) che includevano anche la costruzione di ponticelli. Inoltre, i Filippi, entro ottobre avranno pronti altri due progetti: quello del ponte di Terranova sulla provinciale 29 per un miliardo e 30 milioni e quello della provinciale Morano-Due Stura, eseguito dal nostro ufficio Tecnico, per 700 milioni.

Intanto, la Regione ha pressoché completato i pagamenti all'azienda alluvionata dell'acconto del 40%. «A oggi - dice l'assessore Pichetto - sono stati eseguiti 5845 bonifici bancaripar per una somma complessiva in Piemonte di 14 miliardi».

[a. m.]



Una recente manifestazione a Balzo, paese colpito dalle alluvioni del '94

«Chiediamo uguale trattamento»

Gli alluvionati del '94: anche a noi quanto previsto per il 2000

Molte aziende della provincia di Alessandria ed Asti, alluvionate nel '94, stanno ancora lottando, coordinate da un comitato, per far fronte ai mutui contratti per la ricostruzione e ad altre assurdità legislative. «Per quanto di vedere riconosciuti gli stessi aiuti che sono stati concessi, dopo le alluvioni del 2000, con il cosiddetto decreto Soverato».

Negli scorsi giorni il sindaco di Asti Luigi Florio ha scritto ai presidenti Ciampi e Berlusconi per richiamare l'attenzione sulla grande difficoltà delle imprese per le quali chiede venga applicato quanto previsto dal decreto «Soverato». Il sindaco Francesco Calvo e l'assess-

alle Attività economiche Gianni Berrone hanno incaricato il consigliere comunale Gianni Gandini (Lega nord), componente del comitato, di chiedere un incontro col Maroni, per poter sostenere, come Amministrazione comunale, le richieste delle imprese alluvionate ed in difficoltà. Dicendosi pronti a «a disposizione la struttura comunale per realizzare un centro di coordinamento, a livello regionale, al quale invitano tutti i soggetti attivi, istituzionali e no, interessati ai problemi delle imprese. Calvo e Berrone confidano che i parlamentari dell'attuale maggioranza di governo ripropongano le modifiche alla legge che avevano sostenuto, vanamente, quando erano all'opposizione».

[f. n.]

A CERESETO E CAMAGNA

L'impiegato «fac totum» in due Poste

CASALE. È attivo negli uffici postali di Cereseto e Camagna l'operatore polivalente, figura professionale che gestisce sia i servizi di sportello sia quelli di recapito della corrispondenza. Da ieri i due uffici svolgono orario ridotto di sportello e Bancoposta, dalle 8,15 alle 11,15 (sabato e fine mese 8,15-10,45), e di recapito della corrispondenza, a partire dalle 12,30 (sabato e fine mese dalle 11,30).

Continua così il piano di riorganizzazione e risparmio economico previsto a livello nazionale da Poste Spa. «Con l'operatore polivalente, Poste Italiane riconferma l'intenzione di assicurare la massima capillarità di presenza territoriale, nel rispetto del Piano d'impresa e del Contratto di programma. In alternativa ai tagli, l'Italia - a differenza di altre poste europee che hanno chiuso migliaia di piccoli uffici, ha puntato all'incremento dei ricavi decidendo di mantenere l'intera rete degli sportelli e di rilanciare l'Azienda».

Di fronte all'opposto sono le associazioni sindacali, perché il piano prevede la prossima chiusura definitiva degli uffici di Franchini, Roncaglia e Cosola di Cereseto. «Le decisioni prese dalle Poste sono unilaterali. Esprimiamo pertanto un dissenso totale ai tagli, e lo faremo coinvolgendo Provincia e Regione, e predisponendo nuove iniziative di lotta». Intanto, le trattative a livello nazionale, proseguendo.

[g. l.]

PRIMO GIORNO DI CACCIA

«Pioggia» di pallini sui tetti

ALESSANDRIA. Primo giorno di caccia movimentato, quello di domenica scorsa, in alcune province dove si è concentrata buona parte degli 8 mila appassionati: dagli abitanti della zona di Viguzzolo, Chavignone, Lu e Conzano sono partite telefonate a raffica il centralino del 112 che segnalavano fucilate in direzione delle case, i pallini che cadevano sui tetti e nei cortili. I carabinieri sono intervenuti in luoghi delle chiese ma, nel frattempo, gli sparatorie si erano già dilagati nei boschi e nelle campagne.

Per il resto, la giornata è trascorsa positivamente, con danni alle persone e molti cacciatori soddisfatti per aver riempito il caniere. Le guardie della Provincia e quelle volontarie segnalano inoltre che le infrazioni alla normativa venatoria sono state poche, confermando così la tendenza dei cacciatori al rispetto delle regole.

Nonostante le polemiche, si è svolta regolarmente anche l'apertura della caccia al cinghiale nell'Ambito territoriale A1 del Casalese. Qui c'era - e c'è tuttora - particolare apprensione per la pubblica incolumità, in quanto l'abbattimento di cinghiali può essere effettuato anche dai singoli cacciatori senza l'obbligo di segnalare con apposite paline battute in corso, come avviene invece per le squadre organizzate e specializzate alla caccia al cinghiale, con grave rischio per le persone.

[g. l.]

ZANZARE E SCOIATTOLI

Acqui, lotta agli animali dannosi

ACQUI. Una serie di piani per contrastare le specie faunistiche dannose. Dopo la comparsa alcuni di un raro focolaio di zanzara tigre, il Comune si trova oggi a fronteggiare la presenza di una nutrita colonia di scoiattoli thailandesi, che stanno scortecchiando gli alberi del Parco del Castello. Sul problema hanno discusso studiosi giunti nei giorni scorsi da tutta Europa, nel corso della sesta edizione dell'European Squirrel Workshop, organizzato dall'Università di Torino. Spiega l'assessore all'Ecologia Paola Cimminà: «Per la zanzara tigre, abbiamo predisposto un piano di monitoraggio a lotta integrata, grazie a un finanziamento di 80 milioni della Regione». Per quanto riguarda la colonia di scoiattoli thailandesi, si lavora in collaborazione con l'assessorato all'Ecologia della Provincia, per attuare una campagna di sterilizzazione. Restano aperte le questioni riguardanti la presenza massiccia di piccioni e gatti randagi.

Per quanto riguarda il problema della presenza di colonie di piccioni, abbiamo predisposto un monitoraggio in collaborazione con il Servizio veterinario dell'Asl 22, che ha analizzato alcuni esemplari catturati al fine di verificare se sono affetti da malattie - spiega l'assessore -. Per quanto riguarda invece i gatti, è un'ordinanza che vieta la somministrazione di cibo nel centro storico per motivi legati alla tutela della salute pubblica».

[g. l.]

DA OVADA AD ASTI PER IL CONVEGNO «VITE D'EMIGRANTI»



«Ma se ghe pensu» commuove la produttrice cilena

Con i loro canti hanno concluso il convegno «Vite d'emigranti» di sabato pomeriggio. Camerò, commercio di Asti: sono 26 ragazzi della scuola media «Petrino» di Ovada che guidati dall'insegnante Mimma Ravera hanno vinto il concorso «Storie di migrazione», indetto nei mesi scorsi dalla Regione, d'intesa con «La Stampa». Gli studenti ovadesi, accompagnati alla chitarra da Sandra Boninelli, hanno eseguito alcune parti dello spettacolo che,

oltre a canti e ballate comprende anche un supporto audiovisivo al computer, da loro stessi realizzato e condotto. Molto suggestivo il canto finale della tradizione ligure «Ma se ghe pensu» che ha particolarmente colpito Luciano Garibaldi Canepa, partito da Chiavari e che guida l'azienda Canepa in Cile, una delle più importanti cantine del Paese. I ragazzi hanno anche partecipato a una delle cene propiziatorie del Palio, nel rupe Duomo.

CASALE

La vendemmia piemontese presentata al Municipale

La Regione ha scelto per rendere noti i dati della vendemmia piemontese del 2001. La presentazione avverrà il 12 novembre al Teatro Municipale. La seconda volta che l'evento si svolge fuori Torino. Lo scorso anno era toccato ad Alba, quest'anno è stata scelta la capitale del Monferrato.

[r. sa.]

CASALE

Il bollo sul fuoco andato arrostato

Intervento dei vigili del fuoco ieri mattina in via Luparia, in un'alloggio al terzo piano, dove usciva un denso fumo. Un'anziana pensionata dopo aver visto sul fuoco il bollo ora uscita a far delle commissioni, ma la fiamma dopo aver consumato l'acqua ha ghermito la pentola.

[r. sa.]

Oggi al Ronzone funerali giovane morto in auto

Verranno celebrati stamattina alle 9 al Ronzone i funerali di Francesco Graziano, l'elettricista di 25 anni morto sabato in un incidente stradale in via Puccini. La salma verrà poi tumulata nel cimitero di Rocca Palumba, d'origine giovane.

[r. sa.]

CASALE

Traffico ancora interrotto in strada Vecchia Vercelli

Resta ancora interrotta al traffico strada Vecchia Vercelli, in corrispondenza dei due passaggi a livello, dove sono in corso lavori di ripristino del manto stradale in seguito all'alluvione.

[r. sa.]

CASALE

Scritte offensive sul muro si perizia calligrafica

Rinvio all'8 ottobre, per la nomina di un perito calligrafo, il processo a Silvia Ferrari, 33 anni, di San Germano, strada Alessandria 237, accusata di aver vergato una scritta offensiva, su un muro, contro una vicina di casa.

[r. sa.]

CASALE

Allarme al castello per un mozzicone acceso

Intervento dei vigili del fuoco l'altra mattina al castello, che da giorni è stato aperto in occasione della Festa del Vino e del Monferrato. Probabile che qualche mozzicone gettato sul mazzuolino provocando l'incendio di alcune streghe. Fortunatamente l'arrivo tempestivo dei vigili del fuoco ha scongiurato il peggio.

[r. sa.]

BPN spider

Con la tua card a solo 100 lire al giorno puoi di fermi 1025

Con BPN Spider viaggiare in tranquillità più optional:

- strada in Italia ed all'estero
- recupero veicolo
- auto sostitutiva
- rimborso spese soggiorno
- rientro a prosecuzione viaggio
- rimborso del veicolo dall'estero
- invio pezzi di ricambio all'estero
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni di carattere automobilistico
- sconti sull'acquisto di benzina, pneumatici, cristalli, ecc.

Solo Popolare di Novara offre questo a sole 100 lire al giorno!

Banca Popolare di Novara

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

Filiale di Alessandria
Cavour, 68 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.228

LA PROVINCIA HA AFFIDATO LA PROGETTAZIONE: COSTERÀ DIECI MILIARDI

Ovada, nasce il nuovo polo scolastico su un'area di ventimila metri quadrati

OVADA

L'ambizioso progetto della Provincia e del Comune di realizzare a Ovada un nuovo polo scolastico per le superiori sta andando avanti.

È l'assessore provinciale Paolo Filippi che, in rispetto all'impegno assunto, ha reso noto che è stato affidato di recente l'incarico di svolgere la progettazione preliminare dell'opera.

I tecnici, Giuseppe Paolo, Dario Milanese e Chiarelle, hanno già ipotizzato le caratteristiche del nuovo insediamento, le quali verranno predisposte il preliminare.

Il polo sorgerà in un'area di circa 20 mila metri quadrati nella via Voltri, dove c'è già l'edificio del liceo Pascal.

Paralleli al liceo sono previste due nuove costruzioni una per l'Istituto Commerciale, l'altra per l'Industriale. E poi prevista la realizzazione di un



L'assessore provinciale Paolo Filippi

percorso pedonale coperto, con a più nuclei in modo da favorire la possibilità di scambio di settori differenti.

Secondo le esigenze attuali per il liceo si ipotizzano tre

nuclei per un totale di 15 classi, altrettanti per l'Industriale, mentre per il Commerciale nuclei e 10 classi.

Dall'altro lato del percorso sorgeranno le strutture interessate comune ai tre istituti, dall'aula magna alla palestra, laboratori didattici e sperimentali e quant'altro.

Complessivamente, come precisa l'assessore ai Lavori pubblici di Ovada, Franco Fina, l'intervento è di circa 10 miliardi e è confermata la proprietà Comune il quale, per poter disporre delle risorse, venderà l'edificio del Barletti di via Galbani e i locali Ragioneria di via Voltri.

Per favorire l'accesso al nuovo complesso sarà realizzato anche un collegamento diretto da corso Italia.

[r. bo.]

IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.

Silvio Curto
L'ANTICO EGITTO
realtà ■ fantasia
pp. 272 - 16 tavole
Lire 33.000

L'ANTICO
EGITTO

STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I Libri di
LA STAMPA

lucanini.it

È possibile ordinare il libro in controprezzo richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librare, via Marengo 32, 10121 Torino, tel. 011 - 569 30 67. E-mail: lettere@laestampait.it. NUMERO VERDE 800 11 959

FRAME 1111

**INGRESSO LIBERO
CONS. OBBLIGATORIA**

Schermi all'italiana

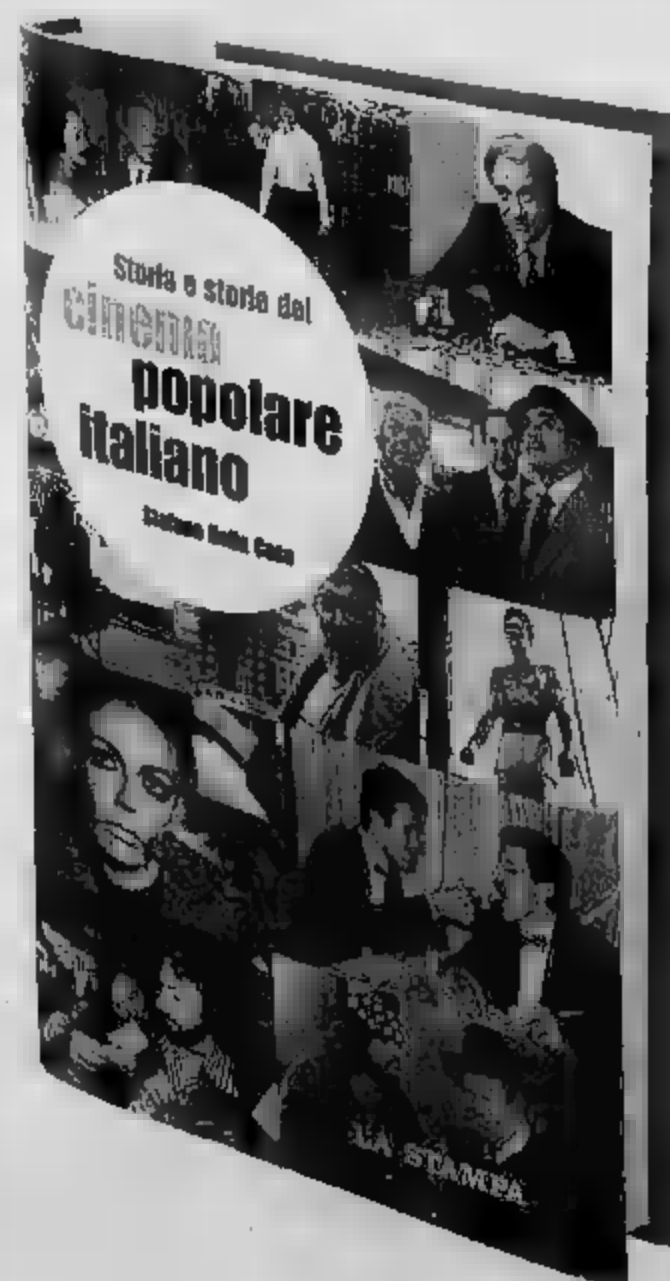


Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo.
Una storia del cinema popolare italiano
che si intreccia con le storie
dei suoi protagonisti;
i trucchi, i retroscena,
gli aneddoti di chi il cinema
lo ha fatto e lo ha amato
nei piccoli e nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa

Storia e storie del cinema popolare italiano

pp. 128 - 16 tavole - Lire 29.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 30 67, E-mail lettere@lastampa.it, NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

SPORT
ALESSANDRIA E PROVINCIA

PRIMI BILANCI IN C2: L'ALESSANDRIA SI CONFERMA IN POLE-POSITION PER LA PROMOZIONE

I grigi sono già un gruppo
Valenzana troppo insicura

L'euforia dei tifosi dopo il successo di Meda ha contagiato anche il presidente Boiardi. Piantoni ribadisce: «Il lavoro paga sempre, facciamo punti perché ci alleniamo bene». Nel clan degli orafi si mastica amaro, ma conforta l'ingaggio del difensore Ardenghi

Roberto Gelato
Rodolfo Castellano

Grazie al successo esterno di Meda, i grigi aggiungono un'altra paria a questo scoppettante inizio di campionato, almeno sul piano dei risultati. In che migliorano gioco e continuità di rendimento. Per trovare una striscia iniziale di tre successi piam di seguito dell'Alessandria occorre andare indietro nel tempo, anche se non di molto. Nella stagione calcistica 1999-2000, la formazione allenata da Maselli riuscì a centrare un tris di vittorie rispettivamente contro Rondinella Firenze (1-0), a Saronno (2-0) ed al «Mocagetta» contro il Prato, sconfitto da una rete di Scanzola. Un piccolo primato eguagliato, che rende l'idea di come la squadra affidata a mister Piantoni continui a lievitare, con giocatori che sono già in discrete condizioni e con altri ancora in ricerca del giusto e dell'inserimento in un complesso che vuol protagonista fino in fondo.

Capitan Moro e compagni hanno il merito di affrontare ogni partita con la mentalità giusta, senza abbassare mai la guardia e rimproverandosi l'inefficienza quando durante la gara si presentano situazioni sfavorevoli. A ragione il tecnico dei grigi continua a ripetere: «I punti sono frutto del lavoro svolto in settimana, ci alleniamo bene e facciamo altrettanto bene la domenica. Per il resto, è però opportuno non guardare alla posizione in classifica, per evitare le vertigini. Bisogna continuare a vivere alla giornata facendo tutto per incrementare il maggior numero possibile di punti. Grigi, dunque, a forza nove, in compagnia del Viareggio. Anche la tifoseria sembra avere superato le perplessità di luglio e inizia a muoversi con vigore la formazione allestita dalla dirigenza. Perfino patron Antonio Boiardi a Meda è stato contagiato dall'euforia degli oltre duecento sportivi, trasformandosi in un super tifoso che ha fiducia in un gruppo di tecnici e giocatori in grado di allargare le amarezze dell'ultima stagione. Rimane da verificare la possibilità di completare l'organico con un attaccante. L'ipotesi Murgita, ormai svincolato dal

Treviso (anche se la richiesta del giocatore la punta continua a allenarsi con i veneti), è sempre valida ma i dirigenti dei grigi non si sbilanciano, almeno per ora.

Clan della Valenzana furente per l'arbitraggio che ha determinato il pareggio con il Novara: «Ogni domenica dobbiamo ingoiare qualche rospo di troppo e a questo punto non può essere un caso - sbotta il dg Luigi Abbate - Forse questi signori in giacchetta nera ritengono di trattarci come "pazzi da piedi" perché siamo una matricola. Ebbene, ribatto che noi meritiamo pari dignità e, come tutte le altre squadre, vogliamo obiettività di giudizio. Anche l'allenatore è sulla

falsariga: «Ammonizioni, espulsioni, rigori facili, tutto contro di noi - osserva Franco Della-donna - Vorrei solo che si valutano i nostri giocatori. Detto questo, il tecnico del rosoblu ammette che la Valenzana non è stata bella nelle altre occasioni: «Delle tre gare disputate, questa è la peggiore. Ritengo che la nostra insicurezza, il voler ottenere ad ogni costo i tre punti ci condiziona e diventa difficile indirizzare i ragazzi sulla giusta strada. La Valenzana ha avuto solo qualche spunto, poi è mancata di aggressività, lasciando troppo spazi al Novara. L'osservazione è valida solo

nel finale - ribatte Della-donna - Sino al gol del pari, gli ospiti non avevano chiamato in causa una sola volta il nostro portiere. Poi, ci siamo innervositi a dismisura e l'espulsione di Piantoni ha fatto il resto. Negli ultimi minuti il Novara è stato più lucido, ha saputo coordinare meglio le proprie offensive e noi siamo andati fuori fase. Adesso si cerca di correre ai ripari. Sfumato l'acquisto di Campi, Valenzana rimedia ingaggiando il difensore Paolo Ardenghi, classe 1976. Nato calcisticamente nell'Atalanta, il giocatore ha militato in Alzano (Cl) e Treviso (B), prima di passare al Modena, da dove è stato prelevato. Da oggi si allena con i nuovi compagni.



Dario Serra ha alternato buone giocate a momenti difficili contro il Meda, ma resta uno degli elementi più preziosi per l'Alessandria

IL CROLLO DELLA NOVESE CAUSATO DALLE ASSENZE ORA IL TRAINER DEL VECCHIO CHIEDE RINFORZI

Ovada guarda tutti dall'alto in basso

Calzati eroe del Libarna, l'Acqui ingrana finalmente la marcia

In Eccellenza, Novese naufraga nel derby col Libarna, l'Acqui vince a Centallo e l'Ovada, ora a Saluzzo, vola in classifica.

L'Ovada è in fuga: vincendo a Saluzzo, l'undici di Arturo Merlo balza in cima alla graduatoria con il Giaveno. «Una prestazione perfetta sotto tutti i punti di vista - assicura il tecnico ovadese - Le uniche occasioni da rete le abbiamo costruite noi. Sugli scudi Stefano Conti, che ha colpito un palo, sfiorato un paio di volte la rete e ha finalmente fatto centro nei minuti di recupero. Più che soddisfatto il dirigente Giovanni Grippo: «Contro una squadra tosta come il Saluzzo, questi sono tre punti d'oro. Possiamo davvero essere soddisfatti della prestazione collettiva e dei singoli, tutti molto sopra della sufficienza. Intanto, è stato ingaggiato il difensore Davide Cremonesi, classe 1974, già del Vado e quindi compagno di club dell'attaccante Pennone, che era approdato ad Ovada nel fine settimana e ha esordito a Saluzzo.

Un Acqui in gran spolvero



Marco Ballarín, già leader nell'Acqui

risalta la prova opaca di domenica scorsa, andando a prendersi i 3 punti a Centallo. «Una rivincita sui cuneesi, che l'anno scorso ci avevano fatto soffrire - puntualizza l'allenatore Alberto Merlo - Ora, ritrovato il morale, potremo lavorare con più tranquillità. Gli

fa il presidente: «Abbiamo dimostrato che la sconfitta con la Novese era solo un infortunio, un episodio che può capitare ma non deve ripetersi - dice Walter Campero - Ci siamo comportati ottimamente sul piano tattico, tanto che nel corso dell'incontro il portiere ha effettuato due soli interventi, entrambi di ordinaria amministrazione. E il nostro giocellino Ballarín non era stato schierato all'inizio: è entrato a pochi minuti dal termine e ha strappato applausi con alcuni numeri veramente spettacolari.

Brusco risveglio per Novese che, falcidiata dalle assenze, perde malamente nel derby con il Libarna. «Già ridotta all'osso, evidentemente non può permettersi il lusso di rinunciare a Tancredi, Piccardo, Rondi e Bergami. Quest'ultimo ha accusato il classico scoppio della partita. Per mister Delvecchio la clamorosa sconfitta va letta soprattutto nell'atteggiamento di presunzione che la squadra ha mostrato in campo. «Certamente

non questa la vera Novese - commenta l'allenatore - lo errore che contro di noi l'Acqui. Quando si affronta così un match, poi si paga dazio. Ora servono rinforzi? «La società sa - voglio rispondere - Vecchio - speriamo avere novità nelle prossime settimane sul fronte acquisti, altrimenti cercheremo di dare il massimo con l'organico attuale.

Il Libarna esulta per il pronto riscatto: cancellato con una prestazione maluscolta il tonfo iniziale a Giaveno. Mattatore della giornata l'ex Calzati. «Sono felice per la tripletta - dice il bomber rossoblu - ma soprattutto per la vittoria giunta al termine di una settimana ricca di tensioni. Ovvia soddisfazione anche per mister Renzo Semino. I ragazzi hanno reagito - dice - sono stati determinati e concentrati. Il successo è scaturito al termine di un'ottima prova, con giocate spettacolari. Non dobbiamo però fermarci: l'obiettivo è di continuare a migliorare per dare continuità ai risultati al nostro campionato. (r. c. - m. p.)

PROMOZIONE

GIOISCE IL SALE, DELUSE PIOVERA E CASTELLAZZO

Gli schemi «lineari» segreto del S. Carlo

Bilancio discreto per le squadre alessandrine in Promozione. Confortano le vittorie di San Carlo, è importante il pari della Gaviase sul difficile campo di Santhià mentre vengono digerite con rabbia le sconfitte di Castellazzo e Piovra.

Il successo del Sale sul Chivasso è il più bello perché conquistato a suon di gol da una matricola che debuttava di fronte al pubblico amico. «Una gara davvero spettacolare, giocata in modo perfetto contro un'avversaria fortissima, specialmente a centrocampo - commenta il presidente Pierangelo Conti - I ragazzi sono stati splendidi: note particolari di merito per Domenghini e Fossati, che hanno segnato tre reti da applausi. Molto buona anche la vittoria di San Carlo ad Asti con la Junior Giraudi, in virtù di una doppietta di Lioanello, la prima in maglia bianconocceleste. «E' stata premiata la nostra organizzazione di gioco, decisamente migliore - assicura mister Mauro Borello - La voglia di fare ci ha dato una carica irresistibile.

La Gaviase, ancora orfana della Latta, Forno, Guaraldo, Oggero e Ajdini, ha ottenuto un pari prezioso a Santhià. «Nel primo tempo ci siamo mantenuti sulla difensiva, nel secondo abbiamo sempre tenuto il pallone del gioco - racconta il tecnico, Lorenzo Traverso - Ci sono state occasioni per Zunino e Gaggero, avrebbero potuto darci la vittoria. Non gira bene a Castellazzo, battuto a Cavaglia: «Abbiamo qualche problema d'amalgama, ma la sconfitta è immeritata - sottolinea il segretario, Sergio Melaspina - I padroni di casa hanno approfittato di un nostro svarione difensivo, noi abbiamo attaccato per tutto il resto della gara, sfiorando il pari e colpendo una traversa clamorosa con Porcellato. Davvero una gara jellata. In vantaggio di due uomini, il Piovra è stato affondato dal Canelli. Qualcosa non ha funzionato nei cambi e l'uscita di Manfrin, che aveva colpito un palo, anziché sveltire la manovra ha peggiorato la cosa, sino al naufragio. (r. c.)

Nuova Rover 75 Tourer.
Perfetto equilibrio di stile e funzionalità.

Concessionaria per la provincia
di ALESSANDRIA:

AutoEuropa 93

SEDE DI ALESSANDRIA

Str. Prov. Pavia 14

Tel. 0131 22 68 90

SEDE DI TORTONA

S. St. per Voghera 54

Tel. 0131 867146

SEDE DI NOVI LIGURE

Via Mazzini 157

Tel. 0143 32 39 31

VENDITE ASSISTENZA E RICAMBI

SERIE D: DOMENICALI ELOGIA IL VOGHERA, LOVISOLO CHIEDE AL CASALE DI NON AVERE PATEMI NEL FINALE

Derthona, magico settembre

E' in vetta con merito: sono lontani i guai estivi

SECONDA CATEGORIA

Montegioco cala il pokerissimo

La matricola Lobbi espugna Cassano
Esordio brillante per il Fabbica Curone

Partenza lanciata per il Montegioco nel campionato di categoria girone. Ha debuttato alla grande infliggendo un netto 5-0 al Quattordio grazie alle doppiette di Morini e Veselin Djonovic (personaggio noto in provincia quanto è anche tecnico del Derthona palmanese) al centro di Moggi a tre minuti dalla conclusione. Il turno di esordio, comunque, è stato contrassegnato da grande equilibrio. Soltanto il Lobbi, corsaro a Cassano Spinola (2-1), e il Fabbica Curone vittorioso in per 2-1 a spese della matricola Giuliano Nuovo possono anche essi festeggiare i primi punti della stagione. Per il resto nessuno 0-0 e quattro incontri terminati sull'1-1. Il favorito Masio di Artioi è impallato fra mura amiche contro la Comolli Novati ed identico risultato è stato ottenuto dalla neo promossa Don Bosco Italcoop Alessandria bloccata sul campo di Acqui dal Garbagna dopo avere assaporato la gioia del successo fino a 7' dalla fine per la rete realizzata alla mezz'ora della ripresa da Petralia. Infine altri due pareggi, sempre per 1-1, fra Torregrossi e Villaverna e nel confronto inedito fra Pecetto e il Fontecurone che riparte dalla Seconda categoria dopo le vicende societarie.

Nel girone Q, dove militano sette formazioni della provin-

cia, Rocca '97 a Ovadese Moronesse, compagini ritenute alla vigilia fra le candidate per il salto di categoria, sono partite con il piede giusto. Il Rocca '97 allenato da Albertelli è andato a vincere per 3-0 campo acquese della Sorgente arrotondando il bottino soltanto negli ultimi 4' e con i locali in dieci per l'espulsione di Garollo. I biancoviola di Pestarino hanno sfruttato il turno casalingo superando, con merito anche se di stretta misura (2-1), la Santostefanese. Di Oltracque e Davide Boccalero reti decisive prima del gol della bandiera, siglato su rigore da Arsov. Un'altra compagine indicata fra le più accreditate per la promozione, cioè lo Strevi, non è andato oltre l'1-1 interno nel quasi derby contro un rinnovato Bubbio. A sorpresa, ma tanto, la matricola Castellettese ha gonfiato per tre volte (contro una) la del retrocesso Cassino. Infine, si segnala la partenza in sordina per la Silvanese superata il punteggio di 2-1 sul proprio terreno dagli estigiani del Castagnole Lanze.

Unica formazione alessandrina inserita nel girone E composta in prevalenza da squadre vercellesi (tundici) e da due torinesi, l'Atletico Pontestura '99 debuttato nel migliore dei modi sconfiggendo con un gol segnato da Sandorino in zona Cesarini i vercellesi delle Scuole Cristiane. [r.g.]

La vittoria di Borgosesia ha proiettato inaspettatamente il Derthona vertice classifica del Cnd e ora l'allenatore Pietro Villa deve raddoppiare gli sforzi per frenare i facili entusiasmi. «Siamo partiti benissimo, ma l'importante è che ci creiamo tante illusioni - afferma -». Abbiamo disputato solo tre gare, il cammino è lunghissimo e pieno di difficoltà. Anzi che il nostro campionato vero comincia domenica contro la Castelletta, rivale durissima. Villa è comunque soddisfatto per aver compilato un buon gruppo, senza prime donne, dove tutti sono disposti a battersi contro gli avversari e dar manforte ai compagni in difficoltà. «La squadra è in crescita - aggiunge -». Se i tifosi ci daranno una mano specie nei momenti critici, direi che siamo sulla buona strada per salvarci senza tanti patemi. Il «Villa-pensiero» è condiviso anche dai dirigenti, che sono riuniti a mettere insieme una squadra giovane. Avvallo della grande esperienza Schillaci, Alicata, Di Capito, Notari, Simone e Laconi. Il giovane Braccanelli ha destato entusiasmo all'esordio, anche l'altra punta Chietti, i difensori Salvagno e Cherubin ed i centrocampisti Di Trani, Testa e Salerno sono buoni.

Clima nel clan del Casale dopo il successo per 2-1 col Vado che ha fruttato i primi punti stagionali. «Mancano ancora la giusta cattiveria e la determinazione negli ultimi minuti - dice l'allenatore Stefano Lovisolo - ma la squadra ha iniziato a giocare bene e anche il centrocampo è stato all'altezza della vittoria». L'obiettivo era la vittoria e così è stato. Il commento presidente Giuseppe Coppo. Nel primo tempo abbiamo recuperato bene.



Matteo Pastorino, capitano vogherese

siamo passati in vantaggio; nella ripresa i ragazzi hanno amministrato, anche se è sofferto nel finale. Fra i più radiosi il bomber Bovo che, dopo un inizio di stagione a rilente, ha finalmente dato fuoco alle polveri e ha realizzato un gran gol. Con sicurezza rappresentata Giulietti, mister Lovisolo sa avere un reparto offensivo di qualità. E Claudio Greco, autore del 2-1, ha una dedica speciale: «A Chiara, la mia ragazza».

Il Voghera fa sul serio e la vittoria sulla Sestrese conferma che l'undici di coach Domenicali può competere per le prime posizioni. «Domenica abbiamo disputato un buon primo tempo, creando diverse opportunità da rete - dice l'allenatore -». Nella ripresa, abbiamo stentato per venti minuti non siamo riusciti a sfruttare le corsie laterali. Poi siamo brillanti e abbiamo avviato il forcing finale, che ci ha consentito di pervenire con Pastorino alla rete decisiva. Tre punti d'oro, che proiettano gli oltrepadani a ridosso del vertice. [r. al.]

TAMBURELLO: IL CAPITANO E' DECISIVO NEL 13-9 INFLITTO AL CASTELLARO

Castelferro, altra marcia con Dellavalle mezzovolo

OVADA

Il Castellarlo ha impegnato più del previsto il Castelferro. Carlo d'Olimo, che solo con Dellavalle centro, è riuscito a chiudere a proprio favore (13-9) la partita valida per il 32° turno del campionato di lamburello, serie A. Il capitano tricolore, nell'abitual ruolo di mezzovolo, ha rispolverato alcune delle sue formidabili stoccate e i pochi sportivi che facevano ala al campo si chiedevano perché avesse rinunciato a giocare. In quel ruolo, Monzeglio, fino a quando è centro, ha infatti dato sensazione di essere posizione non gradita, anche se gli va dato atto di grande generosità.

Gli ospiti, soprattutto Baldini e Uez, hanno affrontato avversari con decisione tanto da portarsi in vantaggio prima 2-1 e poi 4-2. Il Castelferro si è poi aggiudicato i quattro giochi successivi, tra dei quali soltanto all'ultimo vantaggio. La partita, sul 5-4, sembrava comunque segnata, ma il Castellarlo reagiva, con i locali che davano la sensazione di giocare con sufficienza. Ed è stato proprio sull'otto pari, con il Castellarlo in vantaggio 40-30, che Dellavalle è andato al centro. In quel frangente si è capito che la partita avrebbe cambiato volto. Gli ospiti hanno inserito Bartagna al posto di Uez, per tornare poco dopo allo schieramento originale. Il Castelferro,

nel frattempo, al posto Lucia aveva fatto entrare Mussa. Nessuna sorpresa dagli altri campi e si è dunque consolidata la posizione delle prime tre in classifica, con il Bardolino sconfitto a Borgosatollo (13-6) che mantiene la quarta posizione ora a sei punti dal Castellarlo. Il San Paolo a Solferino ha lasciato ai padroni casa solo due giochi. Gli altri risultati: Medole-Curno 13-1; Castelli Calepio-Ceresara 13-8; Callianetto-Cavriana 11-13. Classifica: San Paolo, 41; Borgosatollo, 36; Castelferro, 36; Bardolino, 30; Medole, 28; Castelli Calepio, 25; Callianetto, 19; Cavriana, 22; Solferino, 19; Castellarlo, 18; Mezzolombardo, 13; Ceresara, 8; Curno, 4; Sacca, 2. [r.bo.]

ORA SI GIOCHERA' TUTTO CON IL CENGIO

In extremis la Monferrina approda allo spareggio per rimanere in serie B

VIGNALE. Sarà lo spareggio a decidere la Pallonistica Monferrina il prossimo anno giocherà ancora nella serie B di balon. La quadretta vignalese ha infatti acciuffato il match della speranza, battendo 11-4 il Cengio e raggiungendolo così a sei punti nella classifica del playoff. Dunque, la gara-verità vedrà la Monferrina sfidare proprio i savonesi, probabilmente in campo neutro, sarà la Federazione a decidere luogo e data. Allo sferisterio «Forro», i vignalesi Ghiona, Busca, Severino e Armini sono stati impeccabili e sono andati sotto nel punteggio solo nel primo gioco. Poi hanno piazzato un parziale di quattro a e sono andati al riposo sul 5-4. Nella ripresa, Dodo Rosso e Pastorini hanno cercato di rientrare in partita, ma capitano Ghione gran giornata ha chiuso d'autorità. «Adesso abbiamo il favore del pronostico e possiamo farcela» dice il dirigente Mauro Bellerio. [r. sa.]

A CATTOLICA NEGLI ASSOLUTI PER SOCIETA'

Chiara Simeon si supera ma l'Anpi cede il passo ai club italiani più titolati

VALENZA. La medaglia bronzo giusto premio per Chiara Simeon, impegnata a Cattolica nel campionato italiani ciclismo per società, categoria Giovanissimi. «Non potevamo competere con gli altri club per la finale - spiega il presidente Danilo Massocchi -». Ma con i piazzamenti individuali abbiamo dimostrato di meritarsi la convocazione ai savonesi. I risultati: Chiara Simeon (G3) si classifica su strada e 15° nella ginkane; Alberto Bonacurro (G3) ha conquistato un ottimo quinto posto competizione su strada, dove Michele Bordon, Edoardo Francescato (G3) e Alessio Vescovo (G5) sono giunti rispettivamente settimo, decimo e ottavo; lontani Marco Brunetti (G2), Gianluca Scaglione, Lorenzo Menegatti, Luca Brunetti (G3), Davide Bononi, Manuel Rafteri (G4), Andrea Mascolo, Francesco Bortaccio (G5) e Simone Bononi (G6). Intanto, Marco Depetris ha conquistato un buon 12° posto nella per allievi di Gallarate. [r. c.]

Tutto quello che non avete mai osato chiedere

Fino al 30 settembre L. 10.000.000 a tasso 0 in 18 mesi

DAIHATSU YRV
1000/1300 - 16V

DAIHATSU TERIOS
1300 - 16V

DAIHATSU SIRION
1300 - 16V

Concessionaria provinciale ufficiale

automania

Sede espositiva: vendita, ricambi e assistenza: Corso Carlo Marx, 100
Tel. 0131 218801 Fax 0131 218821 ALESSANDRIA

POSSIBILITA' DI ACQUISTO ANCHE SENZA ANTICIPO

BASKET: I BIANCONERI STUPISCONO IN COPPA E DOMANI CONTENDERANNO LA LEADERSHIP ALLA BISTEFANI

Meneghin, il nome è garanzia

L'omonimo dell'azzurro è leader nel Derthona

La sfida Derthona-Bistefani sarà all'«Uccio Camagna», deciderà la prima fase della Coppa di Lega di basket e il conseguente passaggio del turno. I ragazzi di coach Bili sono a quota 6. I meneghini hanno vinto le prime tre partite con autorità e soprattutto una piacevole sorpresa, come indica il direttore generale Paolo Pansa: «La forza del gruppo è stata la vincente ed è quello che volevamo. Vedere tanti giocatori in doppia cifra significa che tutta la squadra gira al meglio». Nel weekend, i casalesi si sono imposti per 91-77 sull'Omegna dell'ex Tami Abboti, ceduto in prestito per una stagione alla squadra diretta da Martinelli. Fin dai primi minuti Nicoli e Prato hanno iniziato ad infilare la retina da ogni angolo e la gara non ha più avuto storia: 24-14 al primo riposo, poi 51-32 alla seconda ripresa e, nonostante un rilassamento nella seconda parte del match, i casalesi hanno mantenuto ancora 14 punti di vantaggio nel finale.

La grande sorpresa del girone è però il Derthona che, dopo aver battuto i cugini di Valenza, si è ripetuto sul parquet di Voghera, passando 84-73. «La squadra sta crescendo grazie all'ottimo lavoro dell'allenatore e ha trovato in Meneghin un trascinatore ad un vecchio infallibile dicono soddisfatti i dirigenti. I effetti, Moncalvi e compagni hanno dimostrato fin dalla prima battuta della stagione di avere le carte in regola per disputare un campionato da protagonisti. Voghera, sotto nel primo quarto riusciti ad impattare all'intervallo e poi hanno piazzato il break successo con Moncalvi, Chiappano e Meneghin capaci di 62 punti in tre. (r. sa.)



La squadra Allievi del Roosters Varese (in maglia rossa), la selezione alessandrina e le autorità prima del match amichevole

ALESSANDRIA

Prosegue stasera (primo match alle 19,30) al palasport di Lungotornaro il Campionato Interprovinciale di pallacanestro promosso dalla società Nuovo Basket Alessandria, nata tre mesi fa lo scopo di promuovere la disciplina soprattutto a livello scolastico. In campo otto squadre di C2 e C1 di Alessandria e Asti, che nella parte finale del torneo se la vedranno con i Krumiri Bistefani e Prestitempo Asti, che militano in B2. Stasera tocca a Team 2000 Alessandria (la nuova formazione allestita da patron Scalsi e gemellata con il Politecnico) contro

il Serravalle Basket. Alle 21,15 il Casale Basket affronterà il Derthona, che ha stupito nelle prime gare di Coppa Italia. Le formazioni che prevarranno (insieme alle vincenti Zimetal-Nuovo Basket Asti e Verardi Valenza-Tre Rossi Ovada), domani si affronteranno in semifinale. Le due vincenti andranno ad affrontare venerdì Krumiri e Prestitempo Asti. La finale è poi in programma sabato sera: salvo imprevisti piuttosto inattesi, potrebbe subito essere una sfida fra due delle protagoniste del torneo di B2. Insomma, un valido test per verificare le ambizioni di Casale ed Asti.

Sabato pomeriggio, intanto,

si è svolta ad Alessandria la cerimonia d'inaugurazione della nuova area sportiva polivalente che sorge fra lungotornaro, San Martino, Gentilini e Monferrato. Gli impianti sono realizzati dalla Provincia, con il sostegno della Circoscrizione Centro e il Comitato di Borgo Rovereto. Per l'occasione si è disputata anche un'interessante amichevole fra la formazione dei Roosters Varese, campioni d'Italia in carica della categoria Allievi, e una rappresentativa giovanile locale, che si è imposta per 85-66 con superlativa prestazione di Davide Spalla, giovane promessa della Krumiri Bistefani Casale. (r. sa.)

TENNIS, ALLA «CASSA»

Falletti-Patti debuttano agli Assoluti

ALESSANDRIA. Teste di serie avanti senza problemi all'esordio. Campionati italiani femminili tennis, Seconda categoria, cominciati ieri sui campi del Circolo Cassa di Risparmio. Katia Piccolini, numero 3 del tabellone, non deve avere scendere in campo a causa del forfait dell'Anna. Carmela Vitali, Analoga vittoria per Emilia Desideri (rinuncia di Daniela Roman). Stefania Consolati (Valentina Sulpi- zio), Lara Bonomelli (Katy Agnelli), Sara Ventura (Julia Baldoni) e Francesca Donini che è passata direttamente al secondo turno. Sono invece tre set a Rachele Bartacchi per vincere la resistenza di Sara Castellano (4/6 6/3 6/1), mentre non hanno difficoltà sia Francesca Frappi (6/1 6/1 a Sara Migliazzi), sia Cristina Campese (6/0 alla più quotata Sara Pasquinoni). Vittorie in due set anche per la testa di serie numero 2, Jasmine Angeli (6/1 6/0 a Noemi Serra), per Alice Artesani (6/2 6/3 a Barbara Mac- cagni), per la ripescata Stefania Visintini (7/5 6/2 su Carla Genove- se) e per Raffaella Coffa (6/3 6/0 a Tiziana Iezza). Patetica invece Val- entina Murgio, 105 numero 11, che piega 6/3 6/7 6/1 Beatrice Spiganti, così per passare al turno successivo alla qualificata Martina Stigliani (6/2 6/6 7/5 su Alessandra Falagiani), e Elena Pioppo (7/5 6/3 a Francesca Volante) e a Chiara Grandi (6/3 6/7 6/0 a Francesca Calabrese). Oggi 12,30 sono in campo le due alessandrine, Emanuela Fel- letti, di numero 14, e Agnese Zucchini, e Simona Patti, proveniente dalle qualificazioni, che la dovrà vedere con Marcella Campana. Da ammirare anche la prestazione della 105 numero 1, Federica Bonsignori, attesa da Anna Sabri- ni Ferrari. (f.g.)

VOLLEY, SOLO SCONFITTE

La Coppa è un incubo per 4 team

Primo turno della Coppa Italia di volley amaro per le formazioni della provincia: il bilancio è infatti di quattro sconfitte, tutte per 3-0. In campo femminile ha sorpreso il ko della Gaiera Spindibona (25-23; 25-18; 25-17) sul parquet di Sanremo, una formazione di B2, cioè di categoria inferiore alle gialloblù. «Non ha funzionato nulla, troppo brutto il gioco in campo per essere vero - dice coach Certotti - Mancava quel- che pedina chiave (Menin' e il libero Musso; ndr), ma è giusto ammettere di aver giocato male. Ritengo la sconfitta un episodio, nulla più, non è un fatto tecnico o fisico, ma solo un calo di concentrazione. Sono però tranquillo perché quanto valgono queste ragazze. Già domani sono sicuro che sapremo riscattarci. In campo maschile, «sko» anche per l'Alessandria di coach Rossi che, senza i casalesi Bulloni e Demicheli, bloccati da problemi burocratici, ha ceduto 25-22; 25-19; 25-18 in casa del Mondovì. Ma domani i mandro- si potranno contare anche sulla presenza dei nuovi acquisti Fabio Ricci, schiacciatore di ban- da, e Maurizio Carletti, centrale, entrambi ex Borgomanero. Sul campo dell'Igo Genova la Plasti- pol Ovada ha disputato un set alla grande (perso 25-27), poi è calata e si è 25-18 e 25-21. «La squadra è comunque in crescita in tutti i reparti» dice il da Alberto Pastorino. Il Voghe- ra di coach Fumagalli è alzata bandiera bianca 25-17; 30-28; 41-39 in casa del Novara, ma ha fatto subito capire la squadra che punta in alto. «Meri- tavamo di vincere un set dico- no i dirigenti, rassicurati dalla bella prova dell'opposto Chillo- ro, 25 punti più volte cercato con dall'ottima regia di Mori. (r. sa.)

SONORE BATOSTE ALL'ESORDIO PER LEONCELLI E NEROSTELLATI

Il primo avvio al campionato Juniores nazionale e le due squa- dre della provincia, inserite in gironi diversi, sono incappate in pesanti sconfitte. Il Casale è stato battuto in trasferta per del Canavese, mentre il Derthona si è arreso tra mura amiche alla Pro Lissone per 6-2. (r. c.)

AMATORI

A Roncaglia due incontri per il «Memorial Ferracini»

Si giocano due gare stasera «Memorial Gianni Ferracini di calcio amatoriale a Roncaglia, la partecipazione di 8 squa- dre. Di fronte Bozzole Paolo gioiel- li-Bar Sempione Lu (alle 20,30) e Frassinello Mansal-Pro Loco Gioi- role (21,45). (r. c.)

Questa sera la finalissima del Trofeo Bruno Borghini

Stasera si giocano al «Pallò di Casale la finali del 16° Memorial Bruno Borghini di calcio, riservato a squadre della categoria Escr- diati. Per il terzo posto in alle 20,30 Casale e Valenza, 21,30 finalissima fra Pro Vercelli e Novara. (r. sa.)

CAMPIONATO Grigionere scatenate cade il Borghetto

Una vittoria, un pari e una sconfit- ta per le formazioni della provin- cia nel campionato di calcio fem- minile, serie C. L'Alessandria dil- ga sul campo del New Athletic per 7-0, il Casale impatta per 2-2 a Poirino contro il Favari, mentre il Borghetto cede di misura (1-0) fra le mura amiche dal Cuneo. (r. sa.)

Tardito a Montespilino domina la cronoscalata

Giuseppe Tardito (Alex Team) ha vinto la cronoscalata podistica di Montespilino, nel Novese. Ha coperto i 3,5 km in 14'14" e ha preceduto il genovese Gabriele Poggi. Con il quinto posto assolu- to, Francesco Labate (Sai Frecco Bianche) ha conquistato il titolo provinciale. (r. g.)

AutoEuropa 93

s.r.l.

Concessionaria provinciale

DISCOVERY. THE 4x4 SPIRIT FOR FAMILY.

Oggi puoi acquistare la tua nuova Discovery con Land Rover Freedom, il sistema di pagamento che ti permette di pagare solo la metà in 24 mesi: poi, dopo due anni, potrai decidere se tenerla pagando l'altra metà, oppure darla in permuta per acquistarne una nuova o ancora semplicemente restituirla senza alcun addebito.

Anche in versione autocarro 5 posti

Discovery è spinta dal motore TD5 cilindri 2.5 (138 CV, 300Nm). E' disponibile anche con sette posti e ACE (active cornering enhancement) che offre una straordinaria stabilità e rende ancora più piacevole il viaggio. Ma se la sicurezza per la vostra famiglia non è mai abbastanza, vi interesserà sapere che monta di serie: ABS, ASC, EBD, FFC, HOC, ETC.

AutoEuropa 93 srl
Str. Prov. per Pavia 14 - Tel. 0131 226890
ALESSANDRIA

AutoEuropa 93 srl
S.S. per Voghera 54 - Tel. 0131 867146
TORTONA

AutoEuropa 93 srl
Via Mazzini 157 - Tel. 0143 323931
NOVI LIGURE

V E N D I T A A S S I S T E N Z A R I C A M B I

Per scegliere il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere il benessere.



Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10121 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.it NUMERO VERDE 800 - 111 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

VOLLEY, DOPO LA CONTESTATA SEMIFINALE SCUDETTO DUE DELLE FAVORITE ■ A1 TORNANO DI FRONTE

A Verbania rivincita Cuneo-Milano

Sabato Noicom Brebanca contro l'Asystel

Per la Brebanca, la sfida Milano è stata l'ultimo atto di una lunga stagione, serie di semifinali ha lasciato un interminabile strascico di polemiche e ha una forte rivalità tra le due formazioni. Ora piemontesi e lombardi si ritrovano di fronte una sfida incandescente. La piazza scelta per l'amichevole più calda del precampionato - tra due favorite della prossima A1 - è Verbania dove sabato alle 17 (biglietti solo al botteghino) si disputa il trofeo «Gianni Piazzi».

È un evento organizzato dalla società grazie all'entusiasmo di Stefano del Ry, da tempo innamorato del volley. Ci sarà il coinvolgimento di una che offre un buon numero di praticanti, attraverso molti eventi collaterali. Il momento più atteso sarà però la partita. Per la prima volta le due formazioni si presentano al completo, entrambe hanno recuperato gli atleti reduci dagli Europei e Milano gli assi Nikola Grbic, implacabile regista che nella finale Ostrava guidato la Jugoslavia a umiliare l'Italia. A Verbania anche gli azzurri ben rappresentati in maglia Asystel c'è Zlatanov, mentre Cuneo schiererà l'opposto Andrea Sartoretti e Cristian Casoli. C'è anche per vedere in campo il Mastrangelo, atleta escluso dalla rosa Europea di cui la Nazionale ha dimostrato di sentire molto la mancanza. Milano completerà il suo aglio Gianpaolo Montali, Rosalba, Cozzi e l'argentino Millinkovic, mentre Cuneo proporrà al centro il gigante Cardona, lo schiacciatore ungherese Kantor e in regia il palleggiatore-allenatore tre volte campione del mondo, Fede De Giorgi.



Il milanese Zlatanov attacca il muro di Omrcen del compagno di Nazionale Sartoretti

Intanto nel fine settimana la Noicom Brebanca è scesa in campo a Lamezia Terme nel trofeo «Alfio Sparti». Sabato i si sono sbarazzati 3-0 del Taranto di serie A1 e domenica hanno affrontato il Ferrara guidato da Silvano Frandi. I piemontesi sono scesi in campo con il palleggiatore-allenatore Giorgi, Igor Omrcen opposto; Tuomas Sammelvuo e Simone Spescha come schiacciatori e al centro la coppia titolare Maikel Cardona-Luigi Mastrangelo. La Noicom Brebanca è partita subito forte e ha conquistato i primi due set grazie al rendimento costante di Igor Omrcen e Tuomas Sammelvuo, i giocatori rivelatisi lo scorso e candidati ad essere le rivelazioni della prossima serie A1. Nel terzo set c'è stato un calo normale in questo della preparazione che ha consentito a Ferrara - trascinata da Gernic e Cuminet - di conquistare un parziale. Nel quarto è decisivo se la Noicom Brebanca salita di nuovo in cattedra. De Giorgi ha dettato il ritmo e anche il giovane Spescha e i centrali Mastrangelo e Cardona hanno dimostrato di essere avviati verso un'ottima condizione.

Dopo la 3-1 in finale i prossimi appuntamenti di Cuneo sono per domani a Cuneo contro il Piacenza Gallotta e Gavotto - reduce Spescha dalla medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo - ha in regia Michele De Giorgi, fratello di Fede. Domani è atteso in campo anche Kantor, mentre gli argentini Sartoretti e Casoli riprenderanno al preparazione solo giovedì.

DOMENICA TORNA IL CAMPIONATO DI BASKET: SI PARTE DALLA SFIDA CON UDINE

Lauretana Biella nella serie A

un momento atteso 30 anni

Daniele Pasquarelli

L'estate più sperante della pallanuoto nazionale sta finalmente per concludersi. Domenica (un'ora sabato) l'anticipo Kinder Bologna-Oregon Cantù, si alza il sipario sulla serie A e dopo 30 anni di attesa, il basket biellese avrà il suo spazio nel massimo campionato con il marchio Lauretana, l'acqua più leggera d'Italia, sulle maglie dei rossoblu. Ma a pochi giorni dal via, questi mesi di tormentata discussione hanno ancora risolto due pesanti interrogativi che riguardavano niente meno che la composizione del torneo: ne farà parte Montecatini? E che ne sarà di Reggio Calabria?

Mistero. Tra oggi e domani il Coni dovrebbe esprimersi in merito al disperato tentativo dei termali di ribaltare il verdetto della Federazione che li ha già cancellati dai nastri di partenza per mancata garanzia economica. Una decisione attesa con un filo d'ansia anche in città: se la scelta negativa sarà confermata, potrebbe riaccendersi il rapporto tra Pallacanestro Biella e Andrea Niccolai, l'esterno di qualità che ha lasciato la squadra per cercare dal general manager Marco Atripaldi.

Il destino di Montecatini pare però legato a doppia mandata con quello di Reggio, sempre più cupo all'orizzonte una volta spenti i fuochi d'artificio accesi. Mirco Barbero, è di oggi la notizia che coach Recalcati sarà il nuovo allenatore a tempo pieno della nazionale azzurra, reduce dalla batosta degli Europei. A questo punto sullo Stretto resterebbe solo la certezza di dover pagare i miliardi di Myers senza una squadra con cui giocare e senza un allenatore al timone. Venerdì scadrà l'ultimatum imposto dal-



Malik Dixon contro Nando Gentile: una sfida nella sfida di domenica a Biella

la Federazione: se il basket lascerà la Calabria, quasi certamente non ripartirà nemmeno in Toscana, spargendosi così un campionato a 18 squadre per ora ancora dispari con un turno di riposo.

Chissà, andrà a finire. Intanto al palazzetto di Biella sono cominciati i lavori di ristrutturazione che porteranno l'impianto a rispettare i limiti di capienza imposti dalla Superlega. Spiccano le poltrone del parquet (che saranno messe in vendita tra il milione e mezzo e i 2 milioni) e una sala stampa realizzata all'im-

Nel mezzo di questo ballatoio, il merito va alla società rossoblu che ha saputo rispettare le regole, i tempi e le modalità, seppure con un budget che i Faperoni della palla al cesto spendono per un paio di giocatori. Se poi questa strategia sarà ripagata anche dai risultati che il quintetto di coach Ramagli ottiene sul parquet, allora si potrà parlare di un altro miracolo Chievo. Per adesso limitiamoci al programma di domenica, con lo sbarco di palasport della Snaidero Udine di Gentile ed Esposito: un passo alla volta e buon divertimento a tutti.

Paternà

Gruppo Paterna

5 linee di assistenza
4 linee di assistenza

Spalto Marengo, ■ • Alessandria • Tel. 0131234022

LA CITTÀ DEGLI «INVISIBILI»

In mezzo ai tossici
■ Porta Palazzo
■ ai cosiddetti
«soggetti svantaggiati»
con in tasca falsi
documenti turchi

inchiesta

Massimo Numa

Una settimana in strada, giorno e notte, per capire come è un «cittadino» povero, a campare a Torino. Una settimana per scoprire che la città della nuova tecnologia, delle Olimpiadi e dei santi sociali è anche una città di emarginati, di drammi nascosti. Essere povero a Torino, sopravvivere tra carità, indifferenza, improvvisa generosità.

Ci sono riuscito, a sopravvivere, senza troppa fatica ma con l'angoscia che ti prende anche quando ti senti solo. Che tra pochi giorni tutto sarà finito. Per te, che il 27 ritiri il tuo stipendio. Per gli altri, non è mai finita. E' che questa vita è paura: nessun romanticismo, né il mito di un'esistenza responsabile. Avete presente il film «American beauty»? Quando il protagonista, pubblicitario di successo, viene licenziato e va a vendere hot dog in un drive in, e sembra molto più felice? La vita in strada, dall'esterno, sembra offrire qualcosa del genere - non doverci preoccupare di nulla - che non sarebbe poco. Ma sono profondo, se si finisce in strada per scelta, destino o colpa, è qualcosa che mi sfugge. Ci vorrebbe più tempo, molto più tempo, per capire. Oggi ho le mani confuse. Cradevo di sapere abbastanza, sul mondo off. Sbagliavo.

Alle 13.30 lunedì ho in tasca documenti d'identità falsi, maldestre fotocopie, un paio di denunce di smarrimento di un passaporto di un cittadino turco, di etnia curda e di «d'identità italiana». Sono documenti «fai da te», ma ho utilizzato moduli veri. Alle 16 sono a Porta Palazzo, alla fermata del «3», terminale dei tossici. Tra loro ci sono molti dei miei prossimi compagni di viaggio. Nel primo pomeriggio, è ancora un punto di passaggio per gente normale. Il sole picchia forte, il cielo è azzurro, sono seduto sul bordo del marciapiede.

Nel tascapane militare ho due libri: «Donne assassine» di Ciano Tani e «Lettere d'amore» di Gabriele d'Annunzio. Ho letto moltissimo, in questi giorni, e non mi accadeva da tempo. La vita scorre a ritmi lenti, scandita dalle mosse che devi fare per sopravvivere. Già alle 17 i tram scorrono sul popolo dei tossici. Dalle arterie della piazza sbucano i pusher negherini e nigeriali. «Vendo roba che fa schifo, di eroina o non c'è quasi traccia, tutto taglio o farnace», ha poi raccontato Silvia. «5 anni, un lontano passato da tossica, nei dormitori, aggrappata alle strutture pubbliche. S'è inventata anche un mestiere: vendi «spritz», «virgine» da ospedale. Con quelle poche lire riciclate si può mangiare qualcosa di decente (alla sera la mensa del centro sono chiuse, se non



La vita lì fuori scorre
seguendo i ritmi lenti
delle mosse
che devi inventarti
per sopravvivere
e non soccombere

LE VITE GRATUITE

● MENSA COTTOLENGO	VIA ANDREIS, 1
● PARROCCHIA SACRO CUORE	VIA BRUGNONE, 1
● PARROCCHIA S. ALFONSO	VIA NETRO, 5
● PARROCCHIA S. ANTONIO	VIA S. ANTONIO DA PADOVA, 7
● MENSA DEL CENTRO VINCENZO	VIA GUINICINELLI, 4
● CENTRO VINCENZO	VIA SACCARELLI, 2
● COMUNALE*	VIA L.GO DORA SAVONA, 30

Un compagno di viaggio del cronista dorme su una panchina di piazza Carlo Felice: nei dormitori si sta male - dice - ci sono regole stupide e sporchie

I miei 7 giorni da clandestino a Torino

Diario di un cronista sulla strada, tra solidarietà e egoismo

hai soldi resti a digiuno) e passa la notte in un «albergo». Al «Canelli» singola costa 40 mila lire, la doppia 40.

Quella selva di micro stantuffi e agghi spunta dalla borsetta di plastica con l'orsetto beige aggranciato alla cerniera. L'ho poi conosciuta due giorni dopo, per caso, mercoledì mattina, Silvia, nella sala d'attesa dell'Ufficio adulti in difficoltà. Cottolengo 26. Prima, sul selciato del «3», tra rifiuti e strisce di liquami, l'avevo notata solo per una strana «nei vestiti» per gli occhi azzurri. Mi chiedo come sia possibile che riesca a «fuori». E' alta, snella. Si esprime con cura, ci vorrebbe poco - penso - per lasciare par sempre la fermata del «3».

Entro le 19 bisogna «casi». Io non so nulla e mi «così». Una meta. Vado all'ingresso del Cottolengo. Nella guardiola c'è un clandestino. Ho deciso di «un clandestino». Chiedo, in inglese: «Sleep, dormi». Con pazienza la suora mi spiega dov'è il Sermig. Su un cartoncino, con la matita, scrivi: «Casa di Accoglienza Sermig, via Borgo Dora 61». Vado. Ho un giubbetto blu, strappato da me per togliere logo e marchi, un paio di jeans e una maglietta bianca. Io il Sermig non l'avevo mai visto e la prima cosa che mi è venuta in mente è: «sprizzo», «virgine» da ospedale. Con quelle poche lire riciclate si può mangiare qualcosa di decente (alla sera la mensa del centro sono chiuse, se non

Indirizzo	Zona operativa	Periodo di attività	Orario
● B.U.M. - MOSH - CITTÀ DI TORINO Cooperativa Parella	Tutta la città	5 giorni alla settimana	dalle 21 alle ore 1
● STREET WALKER Associazione Solidarietà Giovanile Cooperativa «Terra Mia»	Porta Nuova e zone limitrofe	dal 5 novembre al 31 maggio	dalle 18 alle 24
● DI LAVORO	Cao Siracusa - 10136 TO - Tel. 011/357838	Stazione Porta Nuova	Martedì Giovedì dalle 21 alle 24

degli ospiti e le scolaresche accompagnate da sacerdoti in clergymen blu, in visita alla cittadella della solidarietà, il cui motto è: «La bontà è disarmante». Un operatore mi ha visto e si siede accanto a me. «chiede» problemi. «Dormire», dico io. Non è così facile: «Noi abbiamo 180 posti, abbiamo già molte prenotazioni, forse è esaurito. Poi ci vogliono i documenti. Ho paura a tirare fuori la mia fotocopia. Prendo tempo. Lui: «Però oggi l'Ufficio stranieri è aperto sino alle 18 e loro sapranno aiutarci. Altro foglietto, con «indirizzo: via Cottolengo 26, 0114429411. Porto. L'ufficio chiuso e mi ritrovo di fronte a un'impiegata, molto seccata per l'intrusione, che deve affrontare me e una ragazza marocchina che il chador è un bambino in braccio. Cacciati tutti e tre.

Il ritrovo in strada è al Sermig. «Io solo» quasi sparito e fa freddo. Portone chiuso. Suono il campanello e mi apre un altro operatore. Quello prima, che aveva la ciabata-

Al Cottolengo una suora mi allunga un bigliettino con l'indirizzo del Sermig. Ma l'Arsenale della Pace è tutto esaurito e così passo la notte su una panchina dei giardini di fronte a Porta Nuova. Lì capisco che cosa intendeva Aldo quando ha detto di non dormire dando le spalle

infradito e i calzini grigi, non c'è più. Riatteco la storia in anglo-italiano con un altro operatore, stretto in un cardigan fantasia, occhiali e taglio alla Beatles. Spiego che il Comune è chiuso e che voglio un posto per dormire. Questa volta, i documenti li posso «Entrare in segreteria con un tavolo circolare, tipo la ball di un palazzo congressi, e mi ritrovo subito fuori. Dormitorio esaurito. Io: «vado? Dormo fuori, out?». Lui: «Eh sì, a quest'ora...» qui davanti, però. E' pericoloso. Io: «dov'è che è meno pericoloso?». «Mah, scegli i parchi, magari davanti alla stazione, piazza Carlo Felice. Lì è più tranquillo».

«davanti» portone chiuso e non proprio cosa fare. C'è un ragazzo, lì vicino, che si chiama Aldo. «c'è posto neanche per «vieni alla stazione...». La strada è lunga e ci raccontiamo qualcosa, di noi. Aldo è di Torino, è esperto ma, la notte di domenica, l'ha passata su una panchina di piazza Carlo Felice. Non è un «barbo-

no». E', per usare un termine tecnico, un soggetto svantaggiato: jeans blu, Nike, camicia chiara. Capelli corti, barba rasata, robusto e basso di statura. Non ha neanche l'orecchino. Tutti i dormitori sono esauriti, come gli alberghi. Riccione a Ferragosto. A Porta Nuova, pro, «prima» non me ne ero mai accorto, che non c'è una sola panchina. Aldo ride: «mio stupore» e ritroviamo i marciapiedi dove le panchine, granito, larghe e scomode, invano. «Mangiare è facile. Dalle sere danno i panini, la birra costa 500 lire, al market dentro, se non c'è fontana». Chiedere troppo, passato, non bene, meglio lasciare parlare, se uno ne ha voglia. Aldo è uscito «carcere da tre mesi (roba di droga) e vive, da allora, nei dormitori. La famiglia non ne vuole più sapere. scollo qui. A Porta Nuova.

«Nei dormitori si sta male, orari rigidi, regole stupide, sporchie, gente che sta male o insopportabile. Io preferisco dormire sulla panchina a Porta Nuova. Qui bisogna andare via alle due, appena fa chiaro me ne vado a San Salvario e a Porta Palazzo. Nei dormitori vado quando sono stanco e se ho bisogno di lavarmi e di cambiare vestiti», dice. Siamo in pieno relax. Si va in via Nizza 24, dalle suore. Un colpo di campanello, non c'è bisogno di spiegare nulla. Una mano ci allunga due sacchetti di carta bianca con la nostra cena: due panini a testa, ben imbottiti di prosciutto. Va

maglio. Si torna in «Porta Nuova». Più tardi capirò che Porta Nuova è davvero l'inizio e la fine della vita in strada. Magari un giorno ne vai, perso in pensieri e progetti, ma poi qualcosa ti spinge a ritornarci. Ho visto che è così, per tanti uomini, donne e ragazzi. Ci si confonde con gente che «che parte. E' un bel technicolor: ragazze carine e sexy, uomini e donne, che puoi osservare.

Neanche i poliziotti, che passano su una specie di trenino elettrico, si accorgono di noi. Ma Aldo ha un'idea, dalla tasca spunta un piccolo cellulare. Sony e telefona a un suo «vado» con un treno, dormo lì sopra, se mi trovano scendo, domani sera ritorno. Ciao Aldo. In seguito il consiglio di quello del Sermig e vado in piazza Carlo Felice. L'una e trenta. Ho freddo e chiudo la zip del giubbetto. Su ogni panchina uomini e anche qualche donna. I più sono extracomunitari. Rido: «parlano tra loro, bevono birra. Dm ubriachi fanno i parcheggiatori abusivi e litigano per contendersi i clienti. Profughi, clandestini totali. Mi appoggio a un albero, disteso sull'erba. si può «leggero. Credevo bastasse luce lampioni. Invece è impossibile. A un passo, nei bar ancora aperti, c'è un allegro frastuono e un andirivieni frenetico; frammenti di conversazione, l'eco dei passi, portiere che sbattono, motori. Dormire è impossibile. Tira una brutta aria, dalla mia parte. Un uomo, nel buio, ne accendono i dieci centimetri da me. Non l'ho arrivato e ho paura. Stringo il coltello e serra i denti che ho in tasca, e mi domando che cosa cerca. «Sigaretta», vuole solo «sigaretta». «aveva detto: dormire» la rivolta alla strada, non dare mai la spalla. Ora so perché. [continua]

MALATO DA TEMPO, FU ASSESSORE NELLE GIUNTE ROSSE E DI PENTAPARTITO E' morto Alessio, politica in lutto

Protagonista in Sala rossa tra luci e ombre per oltre 15 anni

L'altra notte, poco dopo la 2, è morto Silvano Alessio. Aveva 65 anni, compiuti il 15 febbraio scorso. Lascia la moglie Maria Luisa, la figlia Patrizia e l'amato nipotino, Jan, negli ultimi tempi riempiti i suoi, sempre brevi, di pausa. Con quest'uomo, da sofferto, scomparso uno dei simboli della «Rossa degli Anni 70, fra luci ed ombre della vita politica, è ancora nella prima metà degli anni '70, l'era lamalfiana lo impegnò subito in giunta, assessore al Personale e al Decentramento. Il 22 luglio del '70 al dicembre del 1972, nel periodo in cui si stava delineando la configurazione

città divisa in 23 circoscrizioni. Nel '72 il primo incidente politico, ed un Alessio che ambiva al seggio Montecitorio, Ugo La mandò in campo a Torino il figlio Giorgio. Grande battaglia, che La Malfa junior vinse, con scarto esiguo, che fece capire al politico Alessio che gli spazi del Pri erano diventati troppo angusti. Di qui il passaggio al Pci, al di là di un amico, il senatore Terenzio Magliano, nella cui lista fu rieletto in Consiglio nel giugno 1976, l'anno della svolta, con la presa di Palazzo Civico delle sinistre, guidate dal nuovo comunista, Diego Novelli.

Per Alessio s'inizia una nuova avventura: fonda il Muls, il Movimento per l'unità dei socialisti, quindi confluisce in un Psi che sta per assistere al Mudas e all'avvio della segreteria di Bettino Craxi. Ed eccolo nuovamente in giunta, assessore agli Affari generali, con grandi poteri, da quello di coordinare lo staff degli assessori,

Dagli esordi con i liberali alla segreteria psi una carriera vissuta all'interno delle forze laiche e riformiste

rapporti con il Parlamento. Siamo nella prima amministrazione Novelli, l'avvio degli Anni di Piombo, durante i quali, con il sindaco, inventa la politica dell'aggregazione, che da un lato vuole difendere i valori della laicità e dall'altro allontanare la paura del terrorismo. Nel Psi, come nel Pci e nel Psdi, si fanno avanti gli innovatori, prendono corpo i progetti, dalla metropolitana leggera al passante ferroviario che oggi è al secondo lotto. Fra



Silvano Alessio 65 anni: personaggio eclettico, fu uno dei simboli della Sala Rossa negli Anni 70 e 80. Eletto più volte consigliere comunale, ricoprì anche incarichi di assessore. Lascia la moglie Maria Luisa, la figlia Patrizia e l'amato nipotino a cui dedicava tutto se stesso

socialisti si avventurano le prime avvisaglie di scontro, soprattutto su cultura e urbanistica. 1980, Novelli è riconfermato sindaco, mentre Alessio perde la bettuta. Primo esilio: si dedica alla vita politica, nel quale, fra l'80 e l'83, diventa segretario provinciale. Rientra a Palazzo civico nel 1983, grazie alle dimissioni di Franco Reviglio, chiamato a dirigere l'Eni. Supera la crisi giudiziaria provocata dal faccendiere Adriano Zampini e nel

gennaio 1985 è fra i promotori pentapartito, contro Novelli che, dimessosi da sindaco, lascia il posto al socialista Giorgio Cardetti. E' ancora assessore, esperienza che si chiude con la successiva elezione. Poi le traversie giudiziarie, il carcere, i processi o, non stante venga assolto, lascia la politica. Preferisce stare dietro le quinte, consulente di imprenditori e amministratori, fino all'altra notte, i funerali domani, ore 10.30, alla Gran Madre di Dio. [g. san.]

PANNUNZIO
Associazione di Libero Pensiero

Martedì 18 settembre
ore 18 al Centro "Pannunzio"
Maria Vittoria, 38 H - Torino

Il prof.
FRANCESCO TURPI
parteciperà alla
ILLUMINAZIONE
IL SOGNO DELLA LIBERTÀ

Introduzione
di Pier...
Ingresso Libero

Centro Pannunzio Via Maria Vittoria 35h • 10123 Torino
Tel. 011-8123023 • Fax 011-8146168 • E-mail: campan@stato.it

COLLEZIONI

È sempre più facile salire su Classe A.



Oggi con la formula Light-Lease a partire da L. 192.000* al mese.

*Prezzo chiavi in mano L. 32.800.414 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo L. 13.120.000 o eventuale permuta, e rate mensili L. 192.000 e possibilità di riscatto di L. 14.330.000. Spese di istruttoria L. 180.000 T.A.N. 2,69% e T.A.E.G. 3,10%. L'esempio è riferito a una Classe A ESP 140 Classic (short version). Iniziativa valida solo per Classe A (short version); fino al 31 ottobre 2001. Salvo approvazione DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

autoCentrauro

AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4



Mercedes-Benz



CONCESSIONARIE

AutoGrup

ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chemin 75 - Tel. 0165.361947
TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600-01
BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. 0125.577366

Svedencar

TORINO
C.so Francia 367 - Tel. 011.4021080

Borgna

CUNEO - Località MADONNA DELL'OLMO
Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171.411040

Alpica

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN
PER LA VALLE D'AOSTA

C. 80 IVREA 126 AOSTA
TEL. 0165 23 88 88

LA STAMPA

39 MARTEDÌ 18 SETTEMBRE 2001

VALLE D'AOSTA

REGIONE

Alpica

CONCESSIONARIA AUDI
PER LA VALLE D'AOSTA

C. 80 IVREA 126 AOSTA
TEL. 0165 23 88 88

SONO OLTRE TREMILA LE RICHIESTE DI FINANZIAMENTI RICEVUTE DALLA REGIONE CHE GESTIRÀ I FONDI STANZIATI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE E DALLO STATO

Alluvione da 357 miliardi

La «copertura» è del 50 per cento

di **Alfio Camera**

AOSTA
Mentre la Valle d'Aosta si appresta a commemorare, a un anno di distanza, i tragici avvenimenti alluvionali che il 15 ottobre dello scorso anno sconvolsero la regione, sono ormai sempre più chiari i risvolti del disastro. Le frane, gli smottamenti, i crolli, le esondazioni, tutti i danni causati da quelle piogge torrenziali dell'autunno scorso, alla fine, conti costeranno 357 miliardi, milione più milione. A tanto ammontano le richieste fatte dalle imprese (890) e dai privati attraverso i Comuni (1.730) per i fondi statali (legge Soverato) e per quelli regionali (privati coinvolti nel disastro).

I contributi previsti (per la legge Soverato ammontano al 75 per cento e per le disposizioni regionali vanno dal 75 per cento per gli immobili al 60 per cento per i beni mobili) arrivano a 180 miliardi. La Regione finora è intervenuta versando nelle casse della regione 82 miliardi mentre la Regione ha già sborsato 31 miliardi 500 milioni.

Per il momento la struttura è in piedi dall'amministrazione regionale per gestire la parte finanziaria di questa catastrofe, affidata a Gino Bortoli per anni segretario particolare di presidenti della Regione, ha materialmente liquidato circa 31 miliardi e 500 milioni tra fondi statali e regionali e privati e imprese valdostane che per l'alluvione hanno subito danni di vario tipo. Lo Stato deve ancora fare arrivare nelle casse regionali circa 45 miliardi, mentre la Regione deve trovare più o meno ancora 34 miliardi per poter dare una risposta positiva a tutti coloro che bussano a quattrini per tornare alla situazione precedente l'alluvione.

Qualcosa dovrebbe ancora essere spuntata al governo centrale, che secondo Bortoli «avrebbe messo nella Finanziaria la cifra necessaria mentre la Regione, che ha in fase di elaborazione il bilancio per il prossimo anno, dovrebbe mettere nel documento finanziario capitolo spesa di 50 miliardi destinati a coprire i danni dell'alluvione».

Nel giorni scorsi, per reperire questi fondi era emersa l'ipotesi di ricorrere alla capacità di indebitamento sul mercato internazionale che la Valle d'Aosta ha acquisito. L'operazione «Euro Medium Term Note Program» - Emtn, operazione che aveva portato al lancio sul mercato

I DATI DELL'ALLUVIONE 2000

	Imprese	Privati	totale
Legge statale «Soverato»	169	11	244
Legge regionale 5/2001	550 domande	113	55

internazionale di Bunn obblighi regionali (Bor) per 700 milioni di euro pari a circa 1335 miliardi. La Valle aveva collocato sul mercato Bor per 413,17 milioni. (800 miliardi di lire) necessari per concludere l'acquisto del ramo

di azienda valdostana dell'Enel e avrebbe quindi a disposizione una «finestra» di indebitamento attraverso l'emissione di ulteriori Bor per 500 miliardi. Per l'assessore regionale alle Finanze Gino Agnesod non c'è nessuna intenzione

imminente di aprire quella «finestra» di indebitamento con il lancio di un ulteriore prestito obbligazionario.

L'operazione Emtn - dice Agnesod - oltre agli 800 miliardi per l'Enel aveva come obiettivo tenere aperto un canale per l'eventuale ripartimento di risorse finanziarie da investire soprattutto nella ricostruzione e nella grande viabilità. L'alluvione ha modificato lo scenario ed è indubbio che necessari nuovi fondi per fronteggiare i danni alluvionali li troveremo. Siamo impegnati a preparare il bilancio di previsione per il 2002, dobbiamo verificare di che portata saranno entrate e vedere quali le uscite. Soltanto dopo potremo fare il punto della situazione. In ogni caso, spetta al Consiglio regionale deliberare se e quando ricorrere al mercato finanziario internazionale attraverso i Bor o bond che dir si voglia.



Una ruspa al lavoro a Pollein, uno dei Comuni più colpiti dall'alluvione di un anno fa

(D. L. L.)

ST-VINCENT



Sorridi e flash

Tra sorrisi, applausi e luci flash si è svolto a Saint-Vincent il concorso «fotomodello dell'anno» che quest'anno è giunto alla 18ª edizione. A vincere il titolo è stata una studentessa 22 anni: Emanuela Cantarella, di Roma. Altre giovanissime si sono aggiudicate le «fasce di merito» (come migliore indossatrice, come promessa per lo spettacolo, per la bellezza, per l'acconciatura) e il premio del Casinò de la Vallée. Le aspiranti fotomodelle hanno sfilato con abiti di Chiara Boni, Egon von Furstenberg e Manlio Mallia.

Sandra Lucchini a PAGINA 41

UN UOMO RESIDENTE A CHALLAND-ST-VICTOR ERA LATITANTE DA DUE MESI

Preso per la «mega-truffa»

L'ipotesi: soldi in cambio di auto mai consegnate

AOSTA

Contro di lui ci sono 75 denunce per truffa e appropriazione indebita, un «maxi-bidone» da oltre 2 miliardi. Ma soltanto un episodio ha fatto finire in carcere Rosario Marzo, 40 anni, residente a Challand-St-Victor nonostante il suo scomparso dalla località della Val d'Ayas da quasi un anno. La vicenda riguarda la ditta «Autotrex» e una miriade di auto nuove mai consegnate oppure di seconde mano vendute attraverso il salone «agitare» i soldi ai proprietari. Marzo è finito in carcere per via di una «Bmw» intestata a una società di leasing bielese e affidata alla «Autotrex»: lui era riuscito a venderla poco prima del fallimento dell'azienda. Per il sostituto procuratore Luca Ceccanti, a «caratterizzare per distrazione», tesi accolta dal giudice delle indagini preliminari Fabrizio Gandini che due mesi fa aveva firmato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere. L'auto è stata ritrovata in Spagna, è



Rosario Marzo, 40 anni

finito in cella, i carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Aosta sono riusciti a trovare l'uomo domenica, a Rivoli. I militari avevano ricevuto la documentazione dai colleghi della sezione polizia giudiziaria del tribunale, che avevano «perso al se» i pochi indizi lasciati dal latitante.

L'uomo aveva troncato i contatti con amici e conoscenti,

quasi tutti «bidonati» attraverso l'attività dell'autosalone a Challand-St-Victor.

Sembra che l'«Autotrex» fosse molto conosciuta per gli sconti e le condizioni di particolare convenienza promessi agli acquirenti. Nel novembre 2000, le forze dell'ordine avevano incominciato a raccogliere le prime denunce. Qualcuno aveva pagato un'auto mai ricevuta, altri avevano versato anticipo senza ricevere nulla in cambio, altri ancora avevano lasciato l'auto in esposizione nel salone di Marzo e non l'hanno più ritrovata. In tutti i «casi», il denaro è sparito.

Come è accaduto gli 84 milioni della «Bmw» venduta da Marzo all'insaputa della società di leasing proprietaria dell'auto. E poco prima il fallimento di «Autotrex». Dopo svariati mesi di ricerche, i carabinieri hanno ritrovato l'auto, in Spagna. Con ogni probabilità, sarebbe mai andato a cercarla se non ci fosse stato di mezzo una bancarotta. (c.l.)

RICERCHE IN MONTAGNA

Due dispersi tra Cogne e Valsavarenche

COGNE. Erano partiti una mattina per fare trekking, ma la sera non sono arrivati nel rifugio dove erano diretti. L'allarme nella centrale operativa del Soccorso alpino a Saint-Christophe. Le guide si sono alzate in volo con l'elicottero e hanno sorvolato la zona tra Cogne e Valsavarenche, dove i due escursionisti avrebbero dovuto seguire sentiero.

Di loro si sono soltanto che sono maschi e stranieri. Domenica mattina erano partiti dal Rifugio Vittorio Sella di Cogne per raggiungere il Rifugio Chabod, a Valsavarenche. La gita era programmata un'intera giornata, con arrivo a destinazione prima del tramonto. Ma a Valsavarenche i due non sono arrivati. Le guide hanno sorvolato in elicottero e hanno controllato alpeggi e bivacchi. Senza risultato.

C'è anche la possibilità che i due abbiano deciso tornare indietro e si fermati a trascorrere la notte lungo il percorso.

The best way to learn English?

da 10 a 16 anni

Parlare, capire, leggere e scrivere l'inglese

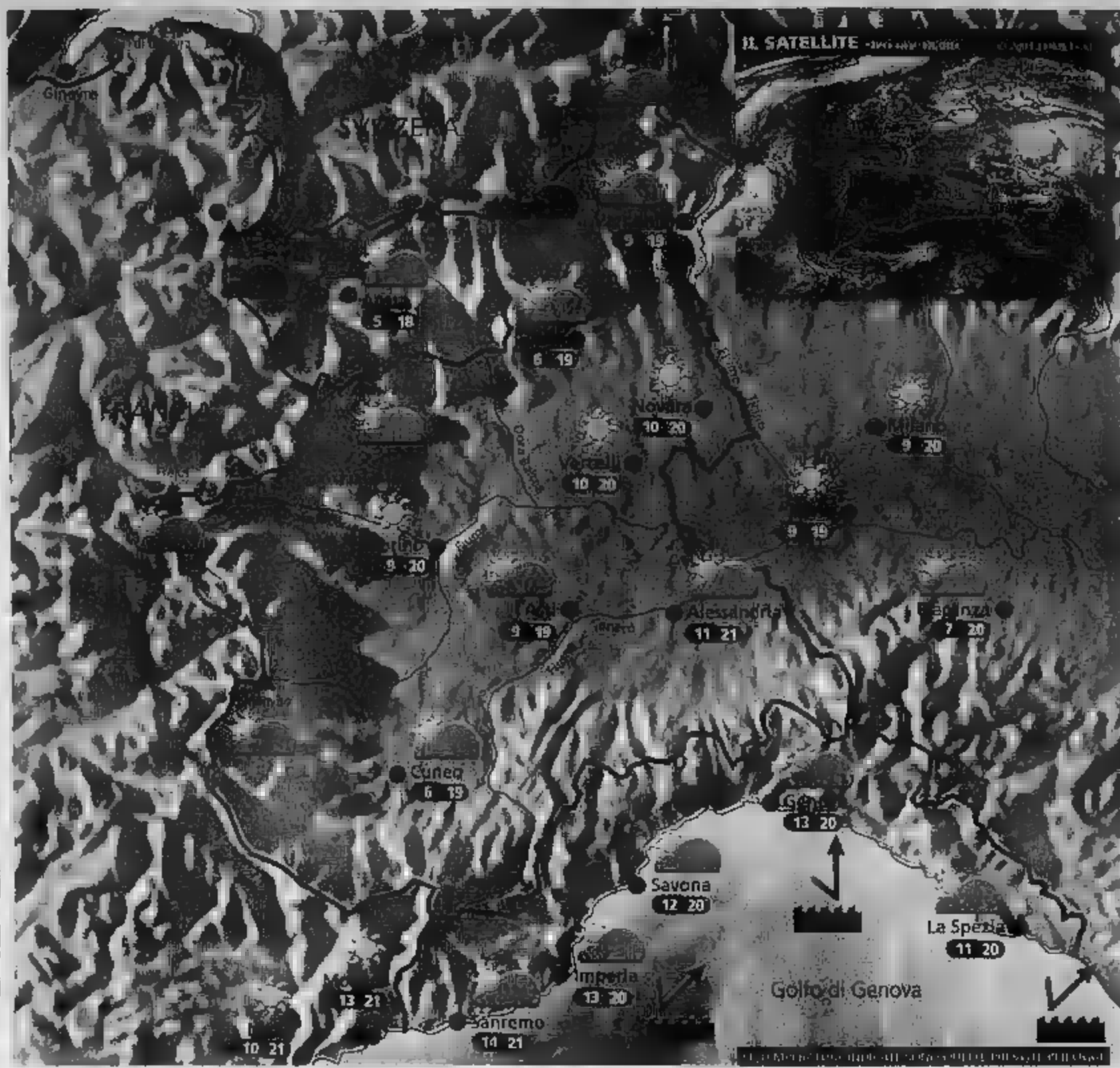
Con 5 diversi livelli di corsi, l'English Centre crea le basi per perfetta padronanza della lingua. Le lezioni individuali o collettive sono importanti, a volte indispensabili, complemento all'inglese imparato a scuola. Tante piacevoli costruttive ore amici, poco lavoro a casa, moltissime soddisfazioni. Le professioni del futuro richiedono ormai una buona della lingua inglese... perché perdere delle opportunità?

Il modo migliore per imparare l'inglese? All'English Centre. Tantissimi corsi su misura per tutti e grandi novità per l'anno 2001/2002... L'inglese sempre più facile, piacevole da imparare. In inglese aperto!



via Promis, (Piazza Plourves) 0165.23.54.16 e-mail: british@aostanet.com

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri la presenza di un'area depressionaria piuttosto vasta sull'Europa centro-orientale ha condizionato il tempo soprattutto a livello termico, regalando valori minimi degni di un ottobre inoltrato. Nel corso della giornata si sono formate nubi cumuliiformi sull'Appennino. Oggi tempo solo in parte soleggiato.

Previsioni In mattinata lunghi periodi soleggiati, soprattutto in pianura. Qualche nube comincerà ad affacciarsi nel pomeriggio sul Levante figure a sul basso Piemonte, in seguito alla rotazione dei venti dai quadranti meridionali; altrove la nuvolosità rimarrà e ci sarà ancora spazio per un discreto soleggiamento. Temperatura senza variazioni rilevanti, sempre molto fresca pertanto al mattino. Domani un'ondata depressionaria attraverserà le nostre regioni determinando qualche debole pioggia e rovescio, specie sulla Liguria.

ZOOM

Nao, jet-stream, Telebani

Prima del dramma fatto di New York, la gran parte della popolazione italiana chi fossero i Telebani, così come prima di un'alluvione, di un inverno troppo caldo, una violenta mareggiata, la gente non mai seguito l'attenzione una previsione del tempo, non per fini vacanzieri. La meteorologia è delle meno conosciute dalla popolazione. Inutile disquisire su una corrente a getto quando la maggioranza delle persone è del tutto indifferente rispetto ad una semplice carta barica che riproduca la posizione dei fronti perturbati. E' di sfatare l'idea che il meteorologo sia un mago che interpreta i tarocchi per scoprire se arriverà un temporale o una nevicata. In Italia i media emarginano la meteologia; sarebbe invece interessante che i giovani sapessero, ad esempio, che sopra di noi l'aria può arrivare a muoversi sino a 300 km/h, che la Nao (Northern Atlantic Oscillation) dipenderà il futuro del nostro clima che un semplice nubifragio non è necessariamente connesso all'effetto serra e che la temperatura di rugiada è quella che si misura in mezzo al prato bagnato all'alba.

IL CURA DI: www.meteolive.it

18 20		21 25	
ANCONA	18 20	REGGIO CALABRIA	21 25
BAI	18 20	ROMA	16 21
BOLOGNA	7 21	VEREZZA	12 19
CAGLIARI	17 24	BARCELONA	9 19
CATANIA	20 24	BRUXELLES	12 17
CATANZARO	18 22	FRANCOFORTE	9 12
FIRENZE	9 22	GINEVRA	9 14
OLBIA	17 22	LONDRA	12 18
PALESTRA	21 25	MONACO DI BAVIERA	5 13
PERUGIA	18 20	PARIGI	10 17
POTENZA	12 15	ZURIGO	4 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti; tramonta alle ore 19 e 35 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 8 minuti; cala alle ore 20 e 34 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

MESE DEL DIESEL CITROËN

**SOLO A SETTEMBRE
L'HDI COMMON RAIL, A MENO DEL BENZINA.**



Xsara Picasso 2.0 HDI 90 CV

L. 33.900.000

PIR, 4 RUOTE, CLIMATIZZATORE, COMPUTER DI BORDO, SISTEMI MULTIMEDIA



Xsara Berlina 2.0 HDI SX 90 CV

L. 28.500.000

PIR, 4 RUOTE, MULTIMEDIA

Assicurazione furto-incendio per un anno compresa nel prezzo!
E' assicurata in collaborazione con la Rete dei Concessionari Citroën.

CITROËN
LEADER DELLA TECNOLOGIA DIESEL

CITROËN
CITROËN: L'AUTO CHE TI PENSA
www.citroen.it

NUOVA SEDE DI FRONTE AL PALACEVA

CITROËN

AUTO MONT BLANC

St. Christophe • 0165.235545

www.citroen.it

montblanc@hotmail.com

DOMANI L'INCONTRO TRA MICHEL CHARLET ■ ROMANO BLUA

Sindaci a confronto sui camion nel tunnel

Gianluigi
COURMAYEUR

Domani il coordinamento delle associazioni contro il ritorno dei Tir ■ traforo del Monte Bianco ha organizzato un incontro dibattito sul tema del traffico pesante e delle consultazioni popolari fra Michel Charlet, sindaco di Chamonix e Romano Blua, sindaco di Courmayeur. Interverranno anche Georges Unia, presidente dell'Associazione pour le respect du site ■ Mont Blanc, capigruppo e consiglieri del Comune di Courmayeur, rappresentanti ■ ciazioni a categorie economiche locali.

L'incontro è previsto per le ore 21 presso l'auditorium delle Scuole elementari. Le motivazioni dell'incontro sono spiegate in ■ lettera aperta del «Comitato Stop ■ Tir» rivolta agli elettori di Courmayeur nella quale si legge: «Il consiglio comunale ha ritenuto ■ rito conoscere l'opinione ■ propri elettori su ■ argomento di vitale importanza per il futuro della comunità. La delibera da agli abitanti di Courmayeur un'importante opportunità democratica, unica in Valle d'Aosta ed è un segno della volontà ■ nostri amministratori di agire ■ questo ■ partendo dall'opinione dei cittadini».

La lettera fa poi un appello alla popolazione: «È fondamentale andare a votare per dare al Consiglio e al sindaco una grande forza per rappresentare gli interessi della ■ comunità e difendere il territorio di Courmayeur».

La consultazione popolare ■ prevista per sabato 22 settembre, presso ■ sede comunale con orario dalle 8 alle 20. Il gruppo di lavoro, costituito per organizzare la consultazione, gestirà seggio e scrutinio, affiancato da alcuni consiglieri «volontari». Le domande alle quali ■ tenuti a rispondere i residenti sono: «Ritenete che il transito internazionale dei mezzi pesanti attraverso il territorio di Courmayeur sia compatibile: Con la salute e la sicurezza degli abitanti e dei visitatori? (1) Con ■ sviluppo turistico, economico, ■ e culturale della località? (2) Con la valorizzazione del «milieu sensible» del Monte Bianco, risorsa naturalistica e culturale di valenza europea? (3) Ritenete che si debba regolamentare il traffico pesante attraverso il nostro territorio? (4)».

Il coordinamento dalle associazioni che hanno promosso la consultazione si augura di ripetere il risultato positivo ottenuto dall'analoga iniziativa sul versante francese e ha sintetizzato l'indicazione di voto in uno slogan «3 no ■ un sì per il Monte Bianco». Gli organizzatori invitano poi ■ valdostani e i turisti ad affiancare con un voto simbolico la popolazione di Courmayeur. Per dare la possibilità di esprimersi ai non residenti e agli ospiti, funzionerà un punto esterno alla sede comunale che già sabato scorso ha registrato oltre 150 adesioni.



Tir in colonna sulla strada per il traforo del Monte Bianco. Qui sopra, il sindaco di Chamonix Michel Charlet e quello di Courmayeur Romano Blua

DA OGGI IL MINISTERO CONSENTE L'AUMENTO ALCOLICO MEDIANTE L'AGGIUNTA DI MOSTO

Gradi in più per il vino bianco

Assicurazioni dagli esperti: qualità garantita

Bruno S.
AOSTA

Il ministero della Politiche agricole ha autorizzato, da oggi, l'aumento del «titolo alcolometrico volumico naturale» dei vini ■ tavola a base spumante. Il provvedimento interessa anche ■ d'Aosta, oltre al Molise, l'Abruzzo, le Marche, nella campagna vitivinicola 2001-2002. Le operazioni di arricchimento devono ■ fatte secondo la modalità prevista dai regolamenti dell'Unione europea e ■ limite massimo di 2 gradi. Sulla questione ■ intervenuti Andrea Costa, enologo e Dino Darassol, presidente della cooperativa vitivinicola «La Cave des ■ Commu- ■

Questo, per tranquillizzare i consumatori sulla qualità dei vini messi in vendita. I due operatori spiegano che la procedura ■ rinnovata vendemmia dopo vendemmia da 25 anni a questa parte, anche se in Valle d'Aosta è sempre stata usata in percentuale minima, anzi si dovrebbe dire irrilevante. In sostanza si può far salire la gradazione dei vini indicati «arricchendoli» con mosti concentrati, una specie di «marmellata di uva». Costa e Darassol ci tengono a dire che la qualità del vino deve nascere dal vigneto, ■ noi, con continue e attente verifiche, aggiungendo ■ per fare salire la gradazione ■ altri paesi, anche in Francia e soprattutto in Germania, si usa il saccarosio, ■ ne più ■ meno che del comune zucchero, e per aumenti fino a 6 gradi. La procedura del mosto, possibile an-



Un vitigno di uva bianca. L'aggiunta di mosti concentrati per aumentare la gradazione è consentita soltanto per i vini da tavola

che in Valle d'Aosta, ■ attivata, aggiunge comunque «vino a vino», o meglio un prodotto tratto dall'uva, appunto ■ mosto ■ to, e del vino in lavorazione. Massimo Bellocchia, esperto di viticoltura e consulente dell'amministrazione regionale fa notare che in un mosto normale vi sono ■ grammi per litro di zucchero, mentre in uno concentrato si superano i 900 grammi. L'aumento del titolo alcolometrico interessa comunque vini da tavola e non i prestigiosi «Doc» della Valle d'Aosta, ai quali ■ ■ di ■

un'esposizione che ha avuto grandissimo successo, accompagnata dal Concorso internazionale dei vini di montagna. Da più voci viene quindi per il consumatore valdostano una forte rassicurazione per ■ qualità: anni di impegno non possono essere sacrificati ■ pratiche comunque ammesse dalla legge, ma che farebbero stordire il naso a quanti hanno imparato ad apprezzare le 20 etichette di qualità raccolte sotto l'unica ■ «Valle d'Aosta-Vallee d'Aoste», ormai apprezzata a livello internazionale.

L'UFFICIO FAUNA SELVATICA AVVIA OGGI I CONTEGGI

Un piano di caccia per camosci e cervi

AOSTA

L'Ufficio fauna selvatica inaugurerà oggi pomeriggio la raccolta dei dati dei primi due giorni ■ caccia che terminerà ■ raggiungimento del tetto di abbattimento oppure dei piani di prelievo. Sono inseriti nella prima categoria tutte le specie di fauna selvatica ad eccezione della volpe e ■ cinghiale, animali per cui esiste la libertà numerica di abbattimento, considerata la prolificità e i danni provocati alle colture soprattutto dai porcellini. Fanno parte dei piani di prelievo gli ungulati (camosci, caprioli e cervi).

Con la caccia di selezione, introdotta per la prima volta per gli ungulati, si sono gettate le basi per un'attività venatoria razionale, improntata a programmi studiati e garantiti da un risultato rispondente alla maggior parte delle aspettative.

«I cacciatori - dice Lilla Domeneghetti, responsabile dell'Ufficio fauna selvatica - hanno la possibilità di prelevare il capo assegnato loro, in maniera

autonoma, dalle sezioni presenti sul territorio regionale. I criteri seguiti per l'assegnazione ■ dall'estrazione a sorte, al merito, all'anzianità dei cacciatori. I capi sono stati attribuiti per classe di età, per sesso e per zona di prelievo».

L'aspetto positivo di questa innovazione consiste nell'aver annullato la corsa effannosa all'abbattimento degli animali. Lo conferma Luciano Joris, presidente ■ Comitato regionale per l'esercizio venatorio: «Due giorni ■ assoluta calma e, soprattutto, privi di incidenti. Ritengo di poter sostenere la nuova caccia come l'attività venatoria auspicabile nel Terzo millennio. Abbiamo accettato la tranquillità delle uscite sul territorio, caratteristica della ■ di selezione».

Il presidente del Comitato concorda nella convinzione comune di aver raggiunto almeno l'obiettivo di scongiurare l'assurdo affollamento di cacciatori ■ preoccupati di soddisfare la loro aspettativa nella stagione venatoria.

IL TITOLO ASSEGNATO AD EMANUELA CANTARELLA, STUDENTESSA DI 16 ANNI

E' romana la fotomodella 2001

A St-Vincent premiate altre cinque reginette



Emanuela Cantarella, 16 anni

SAINT-VINCENT

Con un minuto di silenzio dedicato alle migliaia di morti negli attentati dell'11 settembre agli Usa, ■ St-Vincent protagonista e pubblico della manifestazione «Fotomodella dell'anno 2001» hanno espresso solidarietà al popolo americano. ■ testimonianza voluta dagli organizzatori che hanno deciso di non annullare la serata che ha decretato la vittoria della ■ Emanuela Cantarella, studentessa romana, alta 1 metro e 77. Il suo sogno sfilarci per i grandi stilisti.

Altre cinque bellezze si sono aggiudicate «fascia ■ merito». A Sara Urru, 14 anni, ■ Ghietti, il premio per la migliore indossatrice; a Giusy Costanzo, 14 anni, casertana, la fascia per lo spettacolo; il premio «Beauty» ■ assegnato a Cinzia Glen, 21 anni, di Milano. La moda capelli ha premiato Lisa Letizia Monti, 16 anni, di Treviso e un'altra sedicenne, Silvia Di Piazza, ■ Agrigento, ha vinto il premio del Casinò de la Vallée. E in passerella abiti di Chiara Boni, Egon von Furstenberg e Manlio Malina.

La 18ª edizione del concorso è stata qualificata dall'insediamento di cantanti dell'ultima ora come Carlotta, ■ cantante del «Disco dell'estate 2000» e artisti affermati del calibro di Bobby Solo e Viola Valentino. Applausi e risate con il comico Lino Barabieri che imitando nell'aspetto il «pibe de oro» Diego Armando Maradona ha presentato le disavventure ■ un immigrato albanese sbarcato sulle coste italiane.

[s. l.]

SABATO A GIGNOD LA TREDICESIMA ELIMINATORIA DEL CONCONSO REGIONALE

Altre dodici «reines» per la finalissima

«Castagna», «Soulida» e «Marquisa» le vincitrici di categoria



anche per ■ (540 kg.) di Giuseppe Usel di Gressan e per «Marquisa» (550 kg.) di Aurelio Crétier di Saint-Christophe.

Nella 3ª categoria duella tra «Marquisa» (500 chili) di Rudy Ficu di Gressan e «Villia» (500 kg.) di Piao Ballico di Nus. ■ avuto lo meglio «Marquisa», che lo scorso anno era stata reginetta a Etroubles ■ categoria contro una rivale

che nello stesso anno aveva conquistato il titolo di regina a Brusson. Con il 3° e il 4° posto ammesse alla finalissima anche «Drapeau» (500 chili) ■ Ramella ■ Ghignod, superata in semifinale da «Villia», e «Moustache» (490 kg.) di Marino Grimo ■ Aosta eliminata da «Marquisa».

I prossimi scontri sabato a Chablais-Saint-Victor. ■ c.)

I PREMI	
1 Viaggio a Porto Roca (Golfo di Squillace)	3380
2 Viaggio a Crotone	3439
3 Week-end in Costa Azzurra	3016
4 Tv color 21" Saba	2329
5 Telefono Philips	1958
6 Radio Sharp	1161
7 Fornello per raclette	4501
8 Scopa elettrica Electrolux	4751
9 Pezzi sciolti Thomson	3445
10 Barbacue Delonghi	2865
11 Stereo R. Cassette	3265
12 Stereo Radio Cassette	2561
13 Stereo Radio Cassette	287
14 Stereo Radio Cassette	1361
15 Ferro da stiro	445
16 Tuta sportiva	171
17 Tuta sportiva	3616
18 Phon Moulinex	1242
19 Bilancia Rowenta	3850
20 Cuffia audio senza fili	2676
21 Confezione palline tennis	3472
22 Confezione palline tennis	669
23 Servizio tazzine da caffè	358
24 Pantaloni Nike	3822
25 Maglia Puma XL	656
26 Maglia Puma «Vittorio»	1318
27 Maglia Sempdoria	2836
28 Capellino Cotton Oxford	4257
29 Capellino Cotton Oxford	870
30 Calzoncini sportivi R. A.	3543
31 Calzoncini sportivi R. A.	3036
32 Calzoncini sportivi R. A.	2239

SAINT-CHRISTOPHE. La polisportiva Saint-Christophe ha festeggiato il trentennale di fondazione con una lotteria. L'estrazione dei biglietti vincenti è avvenuta alla biblioteca comunale. «La lotteria - dice il presidente della polisportiva, Sergio Navillod - è una delle iniziative che abbiamo istituito per celebrare i trent'anni di fondazione della nostra società. Le manifestazioni si concluderanno il 18 novembre con la consegna, nella biblioteca comunale, degli attestati e delle medaglie a quanti hanno collaborato con noi in tutti questi anni».

«Nella stessa serata - continua Navillod - saranno anche premiati gli atleti del nostro Comune che si ■ distinti nelle varie discipline sportive. Ha avuto grande successo il torneo internazionale di calcio per la categoria esordienti a cui hanno partecipato otto formazioni italiane e francesi con vittorie della Reggiana».

I premi della lotteria sono ■ ritirati presso il signor Luciano Martini chiamando il ■ telefono 0165.541358. [s. b.]

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
GRANDE VARIETÀ ■ PREZZI
RITIRO ■ USATI
ASSEMBLA POST-VENDITA
Regione America, 35, Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

VALLE D'AOSTA
Estrazione Delegata del Consiglio Comunale
Il Consiglio Comunale - Vallee d'Aoste - ha deciso di approvare la delibera n. 11 del 15/09/2001, concernente la concessione di un finanziamento di 1.000.000.000 (un miliardo) di lire per la costruzione di una casa di accoglienza per i senzatetto. La delibera è stata approvata con 11 voti a favore e 0 voti contrari. La delibera è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale del Comune di Aosta il 15/09/2001.

COMUNE DI AOSTA
Avviso di deposito progetto preliminare a variante non sostanziale al P.R.G.C. per lavori di riqualificazione in destra idrografica della Dora Baltea (tratti frazioni Chabodoy di La Salle e Paudes di Morgex)
Il vicesindaco - vista - la deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 10/05/2001, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 27 della L.R. 72/93 e successivamente, con la quale si approvava il progetto preliminare relativo ai lavori di riqualificazione in destra idrografica della Dora Baltea tra la frazione Chabodoy di La Salle e Paudes di Morgex, comporta l'adozione di una variante non sostanziale al P.R.G.C. visto l'art. 18, comma 1, della L.R. 72/93 n. 11, nonché l'adozione del progetto di variante non sostanziale al P.R.G.C. depositato presso l'Ufficio di Segreteria comunale per la durata di 45 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio comunale. Invita chiunque abbia interesse a prendere visione, entro i termini indicati, degli atti depositati presso la Segreteria del Comune ed a presentare, per iscritto in computer, entro i termini indicati, le osservazioni e le proposte di modifica del progetto di variante non sostanziale al P.R.G.C. depositato presso la Segreteria del Comune. Il vicesindaco
Dimitri Dente Guisard

COMUNE DI OLLOMONT
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Il Sindaco rende noto che sono depositati presso la segreteria comunale per la durata di quarantacinque giorni (dal 15/09/2001 al 10/10/2001), ai sensi dell'art. 27 della L.R. 72/93, i progetti di variante non sostanziale al vigente P.R.G.C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L.R. 72/93 n. 11, concernenti la riqualificazione della sede stradale e l'adeguamento dei ponti di collegamento alla frazione Canon nel Comune di Ollomont. Chiunque abbia interesse, potrà presentare osservazioni entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data sopra indicata.
Ollomont, 14/09/2001
IL SINDACO
Giulio Denax

VENDO
LICENZA BAR E
LICENZA RISTORANTE
Tel. 335.8195891
Psoriasi
0171 959395
Terme di Vinadio

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY, MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora le novità del mercato.



OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

IL PROGETTO DEL COMUNE DI AOSTA PER RENDERE PIU' GRADEVOLI LE STRUTTURE COSTRUIE IN ALCUNI CROCEVIA

Le rotonde saranno monumentali

Allo studio regolatori di traffico in altre 6 zone

AOSTA

Sculpture a fontana nelle prossime rotonde alla francese realizzate dal Comune. Il capoluogo regionale sarà riordinato e abbellito con la dislocazione di queste strutture giudicate dagli amministratori idonee a regolamentare al meglio il traffico, adattare le dimensioni dell'infrastruttura ambientale e a qualificare l'aspetto estetico della città.

Il presente e il futuro questi «vigili speciali» del traffico li identificano con programmi in via di realizzazione, progetti approvati e non, studi di fattibilità per costruire rotonde in altri microscopici strategici. In fase di concretizzazione è la rotonda in via Parigi nel punto in cui la strada si incontra con la Petigat. «Sarà una struttura spartimentale», annuncia Alberto Folliani, assessore alle Opere Pubbliche, «per verificare l'efficacia, che stiamo appurando nella rotonda al crocevia di viale Ginovra, di fronte all'ospedale».

Con la prossima approvazione, la giunta del parcheggio di regione Consolata, l'amministrazione intende posizionare una rotonda nel punto dove viale Federico Chabod incontra la strada della Consolata; opera che non potrà essere avviata prima del prossimo anno. Nella stessa zona, è in corso la costruzione in pista ciclabile che consentirà agli appassionati del



Il punto sulla statale 26 dove sarà fatta una rotonda alla francese per smistare il traffico tra via delle Betulle e la

pedale di raggiungere, da Aosta, il ponte di corda, i cui lavori di riassetto, dopo i danni dell'alluvione, sono stati assegnati a un'impresa locale. «Dobbiamo concordare la data di avvio dell'intervento», precisa Folliani.

E' quasi ultimata la «rotonda» intermedia: il Pont Suaz e quella costruita da Vallée d'Aoste Structure, in via Valli Valdostane, alla periferia Est della Cogne Acciai Speciali.

Uno sguardo al futuro e la previsione di un altro ammodernamento del traffico all'intersezione delle «Chambéry, Festaz e Partigiani» è realtà, almeno a livello politico: il Consiglio comunale approverà, in una delle prossime sedute, il progetto preliminare dell'opera. Uno studio in corso è finalizzato, poi, a verificare l'opportunità di collocare una rotonda alla francese in piazza Manzetti, l'area di fronte alla stazione

ferroviaria nello spazio occupato dal monumento.

«Vorremmo», commenta Alberto Folliani, «riuscire a identificare i luoghi in prossimità delle rotonde con sculture tipiche». Esemplifica: «Nella zona vicino all'Institut Agricole si potrebbe costruire una rotonda dove all'interno troneggi un'opera artistica raffigurante un vigneto e qualcosa di simile. Dobbiamo ancora stabilire i dettagli. L'idea è definitiva».

Zone senz'acqua

Lavori alla rete idrica previsti per domani

AOSTA. I continui programmi di ristrutturazione e revisione della rete idrica approntati dal Comune determinano interruzioni forzate nell'erogazione di acqua potabile. Sospensioni a «macchia di leopardo» che riguardano tutti i quartieri della città a periodi alterni. Sono interventi indispensabili per assicurare ai residenti un servizio rispondente alle aspettative di qualità. I lavori di riparazione di una perdita di acqua, programmata per domani priveranno dall'erogazione idrica, dalle 8,30 alle 12,30, gli abitanti delle seguenti vie: Gran San Bernardo, Betulle, Parigi (dal numero 1 al 12), Myosotis, Petigat, Edelweiss. Anche i residenti della fascia collinare avranno i rubinetti asciutti nelle ore. L'intervento all'acquedotto riguarda le regioni: Iapè, Collignon, Les Fourches, Sibian e Serrillon. Al termine dell'opera di riordino l'acqua potrà presentarsi torbida. Per questo gli amministratori sconsigliano l'utilizzo di elettrodomestici fino allo spurgo della tubazione.

Posti da assistenti domiciliari nelle comunità e in Regione

LE	19 SETTEMBRE			
CIRC.	ENTE	QUALIFICA	POSTI	DURATA
	Casa riposo Festaz	Assistente	1	2 mesi
	Regione	Operatori	5	9 mesi
	Regione	Alutante tecnico	1	11 mesi
	Croce Rossa	Autista	1	6 mesi
Verrès	Regione	Operatore	1	2 mesi
	Regione	Educatore	2	temp. det.
Morgex	Comune Pré-St-Didier	Impiegato	1	1 mesi

ASSISTENTI per anziani, domiciliari e operatori: i servizi per portatori di handicap sono le figure più ricercate della settimana. Andiamo, dunque, a vedere le chiamate mercoledì partendo dalla Regione e del collocamento di Aosta che, per i possessori della sola licenza media, mette a disposizione un posto di assistente nella Casa di Riposo Festaz fino al 1° novembre, e un posto da aiutante tecnico fino al 31 agosto del 2002 nell'amministrazione regionale. L'assunzione è subordinata al superamento della prova (scritta e orale) di francese. La Regione cerca anche 5 operatori nei servizi per portatori di handicap, ma in questo caso ci vuole un diploma di scuola superiore e rituale prova di francese scritta e orale. La Croce Rossa Italiana cerca un assistente per

ambulanza non relativo patentino. L'incarico è per 6 mesi. La terza media è prevista nessuna prova di francese. La sezione di Verrès cerca operatori per le istituzioni scolastiche: un addetto ai centri per portatori di handicap da assegnare alla sede scolastica del Monte Rosa fino al 13 novembre. Vuole un diploma di scuola superiore e bisogna superare la prova di francese (scritta e orale). Stead prova per gli educatori che dovrebbero andare a lavorare al servizio sociale e educativo di Hône e di Châtillon fino al 10 gennaio 2002. Prova di francese più prova di computer per intendere partecipare alla chiamata per un posto da impiegato nel Comune di Pré-St-Didier. L'incarico è per 6 mesi e basta la terza media.

RITARDI

BARI	35	75	90	60	28
	78	58	60		
	44	24	36	76	25
	55			44	43
	22	38	39	46	34
	61	58			
	47	42			
	104	103	63	53	46
	79	63	75		
	86	71	81	58	
NAPOLI	21	66	14	58	
	84	62	50		
	33	35	31	17	12
	74	63	63	49	48
	54	87	39	85	46
	97	53	49	48	43
	18	8	71	22	58
	84	74	65	54	50
	43	20	34	82	70
	101	54	56	54	49

IL COMITATO CI SUGGERISCE

Ambi centrali sul n. 54 sulla ruota Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno il settimana consecutiva come gli altri sistemi:

54-1	54-8	54-9	54-11	54-16
54-19	54-20	54-21	54-28	54-30
54-31	54-36	54-40	54-48	54-50
54-61	54-63	54-64	54-69	54-70
54-71	54-78	54-79	54-80	54-81
54-84	54-86	54-88	54-89	

Ambate mature: ambate, denza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza:

Bari 80 (3); Cagliari 47 (3); Firenze 13 (3); Genova 39 (3); Milano 71 (3); Napoli 22 (3); Palermo 70 (3); Roma 77 (3); Torino 11 (3); Venezia 29 (3).
--

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi a frequenza sulla ruota di Roma

10-1	10-21	10-61	31-10	31-48
10-3	10-23	10-69	31-18	31-50
10-8	10-28	10-78	31-23	31-61
10-12	10-30	10-88	31-28	31-68
10-14	10-31	31-1	31-30	31-70
10-17	10-35	31-3	31-36	31-78
10-18	10-40	31-6	31-39	31-80
10-20		31-9	31-40	31-81

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e temo da giocare a Palermo:

1-11-21	21-71-81	51-51-71
1-31-41	21-11-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-11-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-11-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Vincite: su Milano.

Statistiche a della Rievocazione n. di LIBANA via Viana 27, Candelò

EMALOTTO - AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900	3 - 11 - 70 - 81 - 74 - 80
7 combinazioni	7 - 88 - 90 - 18 - 12 - 56
L. 6650	33 - 36 - 70 - 84 - 87 - 50 - 71
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 218.200	- basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 85 - 75 - 10
224 combinazioni	- varianti = 8 - 12 - 14 - 16 - 33 - 41 - 69 - 88

AZIENDA PUBBLICITARIA

Consulenza «Iso 9001» al Comune

AOSTA. L'agenzia torinese di pubblicità «De Stijl», che sin dal ha consulenza globale comunicazione ed immagine del Comune di Aosta, ha ottenuto, poche settimane fa, la certificazione di qualità Vision 2000. Il titolare della «De Stijl», Fabrizio Robba, ha definito «strategico» l'obiettivo raggiunto per «la prima agenzia di pubblicità in Italia ad aver ottenuto la certificazione del sistema di gestione della qualità «Uni En 9001-Vision 2000».

Per ottenere la certificazione occorre attivare complesse procedure burocratiche e avere la vista attenta ed accurata, di una Commissione dell'Unione europea. L'agenzia «De Stijl», ha ancora aggiunto il titolare, «pone particolare attenzione a soddisfare le esigenze di informazioni e di immagine degli enti locali. operiamo settore da 22 anni e tra i nostri clienti il Comune di Aosta è dei più importanti. Una certificazione come quella appena rilasciata richiede vari mesi di preparazione».

IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi studiosi incominciano il lungo affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi di questi di scienza corre parallela in un appassionante percorso.

Sylvia Curto
L'ANTICO EGITTO
realità e fantasia
pp. 272 - 16 tavole - Lit. 33.000



RaiTre -

14:19:35; 22:45 TO3 della Valle d'Aosta
20:00 L'agenda de l'histoire locale

France 2

13:00 Le Journal
15:55 Inspector Derrick, serie
16:50 Des chiffres et des lettres, jeu
17:20 Quel est qui? jeu
18:15 La Grosse, série
18:15 Harcey coeur à vit, série
19:50 Un garç, une fille
20:50 Les enfants du marais, film
22:50 Y'a un début à tout
Journal de la nuit

Television

Roma
12:45 Le 12-45
13:10 Zig zag café
14:00 Diagnostica murder, serie
14:50 Walker Texas Ranger, serie
15:35 Cyclisme Tour d'Espagne
17:20 C'est mon choix
18:00 Top Model
18:40 Mélo régional
19:00 Tout en rigles
19:30 Le 10-30
A ben attendre
20:35 Y'a pas d'âge pour s'aimer, film
22:15 X-Files, aux frontières du réel
23:15 Le 23-15
23:40 Le caméléon, série
00:25 Mémoire vivante

Levalua variazioni nei programmi sono causate dalle non tempestive comunicazioni da parte degli emittenti.

Condividiamo la disperazione dell'onorevole Caveri

Siamo rimasti commossi dalle parole dell'onorevole Caveri che in occasione del rapporto varato da Strasburgo ha parlato di eccessiva burocrazia che fa perdere tempo ed energie. Le parole «ci vogliono almeno sei mesi o anche più per risposte definitive, sempre riferite all'agricoltura di montagna, ci hanno resi partecipi del dramma. Chi più di noi può capirlo e mettersi nei suoi panni, ovviamente meno costosi! Noi possiamo dire che la burocrazia ci ha reso vittime da ben quattro anni. E mentre Caveri può fare appello a persone diverse e sperare che qualcuno giunga in suo aiuto, noi purtroppo siamo costretti, poiché valdostani, a rivolgerci sempre alla stessa persona. Qualche criterio è stato scelto in Valle d'Aosta affinché il ruolo del prefetto sia affidato al presidente della giunta? Il prefetto non dovrebbe essere al di sopra delle parti? Nel nostro caso gli esperti che ci hanno consigliato di rivolgerci al prefetto, sono rimasti sbalorditi dal duplice ruolo rivestito in Valle, unica regione italiana in questa situazione. Che possibilità abbiamo di far valere i nostri diritti quando il politico ha firmato la variante della delibera per l'elettrodotto Covalou-Monte-... è la stessa persona che do-

vrebbe controllare il lavoro dei nostri politici? E' forse questo il modo di tutelare la salute dei cittadini? Ci sgomenta sapere che una persona così amante della montagna e informata come l'onorevole abbia permesso che l'elettrodotto fosse costruito in buona parte su un territorio soggetto a vincolo paesaggistico e storico, come da protocollo 1679 del 2 luglio 1997. Quando sentiamo poi parlare di tempo e energie da impiegare per la sopravvivenza delle nostre rurali, noi possiamo aggiungere anche il denaro e affermare che il terreno che circonda la nostra casa, di ben 5 mila metri quadri, era completamente incolto. Solo il sudore delle nostre fronti l'ha trasformato in un frutteto e in un rigoglioso orto, ormai semi-abbandonato a causa degli elettrodotti. Le uniche cose che non sono cambiate sono le tasse e il pagamento dell'acqua furtiva. In questo momento ci sentiamo particolarmente buoni e vorremmo dare un consiglio all'onorevole così disperato: la pazienza è la virtù dei forti e non è con il perdere una battaglia che si debba per forza perdere la guerra. In cambio desidereremmo che portasse la nostra causa a Strasburgo con un'interpellanza, magari appoggiata dal prefetto. Se potesse firmare anche dai nostri due parlamentari sarebbe per noi un vero onore!

Rosemary Cout
Renzo Pradouroux

SERVIZIO

DISTRETTO 1

Verrand (L. 0165 842217, v. Dente del Gigante, 50); La Thuile (L. 0165 884110, m. Collomb, 44); Aymavilles (L. 0165 906016, loc. Charvettes, 70); Cogne (tel. 0165 74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2

Aosta, con or. 9-22 (a porta ap.), la farmacia Papone (L. 0165 48125, via De Tiller, 18); Valpellin (L. 0165 73261, loc. Prallès 7); Nus (L. 0165 767806, v. Saint-Barthélemy, 2).

DISTRETTO 3

Valloirancha (L. 0165 92064, via Roma, 13); Chambave (L. 48125, via Chanoux, 25).

DISTRETTO 4

Bruson (L. 0125 300125, via Trois Villages, 23); Verrès (L. 0125 929019, via Caduti Libertà, 16); Issime (L. 0125 344081, via Capoluogo, 35).

Savda - Autoservizi Valle d'Aosta S.p.A.
Dedica e Uffici - Strada Port Suaz, 5 - 11100 Aosta
Telefono +39 0165 36 12 44 - Telefax +39 0165 36 12 48
Cassa Postale 187 - 11100 Aosta
Savda - Autoservizi Valle d'Aosta S.p.A.

Collegamenti diretti via autobus Gran Turismo per MILANO e TORINO

AOSTA per MILANO	08h00 - 11h00 - 18h00 (Venerdì) - 18h00 - (Domenica)
da MILANO per AOSTA	07h00 - 17h00 - 19h15 (Domenica) - 22h15 (Domenica)
da AOSTA per TORINO	07h00 - 11h00 - 17h00 (dal Lunedì al Venerdì festivi)
da TORINO per AOSTA	07h30 - 12h00 - 17h30 (tempo di percorrenza 2h00)

te a Nus, Châtillon, Verrès e Pont St-Martin
Coincidenza da e per Courmayeur, Cogne, Cervinias/Breuil, Champoluo e Gressoney
Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi a:
MILANO: Agenzia Autopadrone - Piazza Castello 15 - Tel. 02 86 90 800
TORINO: Autopadrone - C.so Garibaldi 100 - Tel. 011 63 83 47
COURMAYEUR: Agenzia Viaggi "Mont Blanc T.O." - Piazza Monte Bianco, 5 - Tel. 0165 84 12 08/7
AOSTA: Biglietteria SAVDA o Autostazione Via G. Carrel - Tel. 0165 26 20 27
CHÂTILLON: Agenzia "Le Bouquet" - Via Planin n° 1 - Tel. 0165 84 21 85
PONT ST-MARTIN: Biglietteria Autolinee - Via Chanoux n° 115 - Tel. 0125 85 70 81

Insieme in vacanza con voi

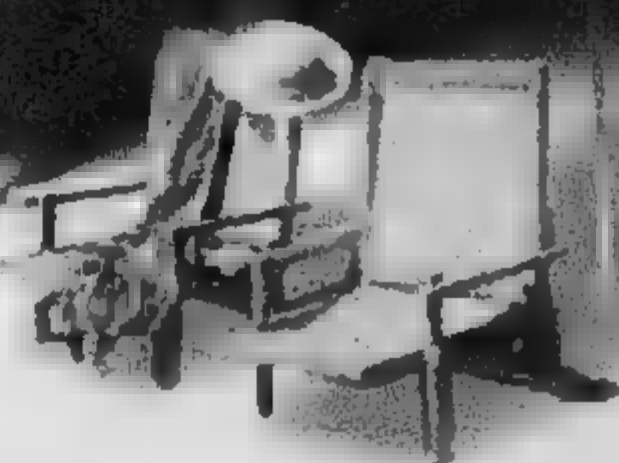
LA STAMPA

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

& 31051 ISOLE

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO

LA STAMPA
ISOLE
IL SOLE E LA STAMPA



Un **pacchetto** di informazioni per soggiorni
brevi o lunghi, in tutte le isole italiane,
nel Mediterraneo ■ in ogni parte ■ mondo,
con informazioni e suggerimenti per le vacanze

■ **Libro** per gli appassionati di sport acquatici:
nuoto, sub, vela, surf, pesca

● **Libro** ■ bird-watching, snorkeling, trekking

■ **Libro** per i turisti mondani

■ **Libro** per gli sposi in viaggio di nozze

■ tutto per la famiglia, che ama la **vacanza** tranquilla



Insieme
a sole
lire 4.000*

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DI

LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Acquisto facoltativo
solo LA STAMPA lire 1.500

UNA CONDANNA E UN ARRESTO CONVALIDATO



ARMI ■ CANTINA

È stato convalidato, ieri mattina in Tribunale ad Ivrea, l'arresto ■■■■■ Scicchitano, 25 anni, di Romano Canavese. L'accusa dei magistrati è detenzione di armi da guerra. In una delle ■■■■■ che si trovano sotto ■■■■■ bar "La Tana del Gufo", in strada per Montalenghe, 57 a Romano Canavese, gli inquirenti (un pool ■■■■■ trenta uomini tra Squadra Mobile, carabinieri, polizia e Guardia di Finanza) hanno trovato una pistola mitraglietta modello 61 di fabbricazione

cecoslovacca, calibro 7.65, un'ottantina di proiettili, due silenziatori, un guanto giallo di gomma e un grammo di cocaina. Scicchitano (difeso dall'avvocato Pio Coda), potrebbe essere legato, è ■■■■■ sospetto degli inquirenti, ad una serie di omicidi e agguati avvenuti negli ultimi tre anni in Canavese. Il sospetto ■■■■■ che quel materiale ■■■■■ servito per gli omicidi di Vincenzo Forgiare, 27 anni, freddato sotto casa la notte del 15 novembre '98, Francesco Giannotta, ■■■■■ anni, ucciso l'11 giugno scorso e ai due agguati ■■■■■ confronti di Salvatore Caglioti, 48 anni, di Strambino.

Rissa di Carnevale, 4 anni all'aggressore

Accecò un giovane con un calcio per una lite al parcheggio

Mauro ■■■■■
IVREA

Era iniziato ■■■■■ un banale litigio al parcheggio. E' finita con un drammatico inseguimento ■■■■■ e ■■■■■ ridotto con la faccia a brandelli, mentre il gruppo dei suoi aggressori se ne andava ■■■■■ tranquillamente in pizzeria a cenare. La vicenda risale al 5 marzo dello scorso anno, la domenica ■■■■■ carnevale ■■■■■ Ivrea. Ieri, in tribunale, si è concluso il ■■■■■ di primo grado. Una sentenza ■■■■■, quello del giudice ■■■■■ eporediesi nei confronti di un giovane di Milano, ■■■■■ buttafuori in una discoteca canavesana: 4 anni di reclusione (a una provvisoria di 150 milioni) per concorso in violenza privata e danneggiamento, ma soprattutto per le gravi lesioni personali.

A finire ■■■■■ ■■■■■ giustizia ■■■■■ Vincenzo Basile, 27 anni, difeso dall'avvocato Sognanni. Il pm Lorenzo Fornace ■■■■■ ha dubbi: era stato lui a colpire ■■■■■ un

violentissimo calcio al volto Valtor Cazzaro, 27 ■■■■■ di Varese, mentre ■■■■■ steso a terra. Le conseguenze di quel vile colpo ■■■■■ state terribili, come ha riportato la dottoressa Marina Tumiati nella ■■■■■ consulenza: rottura del ■■■■■ oculare sinistro, frattura dell'orbita ■■■■■ frattura del setto nasale.

Ieri i numerosi testimoni, quasi tutti amici di Basile e di Cazzaro (il quale si era costituito parte civile, rappresentato dall'avvocato Vittorio Calimont), hanno permesso di ricostruire quella drammatica serata. Ironicamente, sono stati proprio i racconti ■■■■■ compagni di ■■■■■ inchiodare il giovane buttafuori. ■■■■■ questo che, inizialmente, il gruppo aveva tentato di concordare una versione di comodo da mettere a verbale negli interrogatori della polizia.

I fatti. Dopo ■■■■■ visto la sfilata ■■■■■ battaglia dalle Valtor Cazzaro e altri 3 amici salgono sull'auto posteggiata in

spazio di via Jervis; per far ritorno ■■■■■. ■■■■■ ubriachi, come ha detto qualcuno - spiega -. Solo un po' allegri. Nel far manovra l'auto urta contro un cassonetto dell'immondizia. Questo basta a far scattare un primo litigio con due giovani fratelli libanesi, Kamal e Ali Nazha, buttafuori (come Basile) alla discoteca "Mibb" ■■■■■ Romano Canavese. Insulti, gestacci, qualche pugno sulla "Volkswagen Polo" di Cazzaro. I 4 amici di Varese partono, ma tornano subito indietro per finire la discussione: altri gestacci, quindi la fuga verso la città. A questo punto i libanesi e i loro amici (fra cui Basile e alcune ragazze) salgono in auto e si lanciano all'inseguimento: una corsa velocissima, che termina in via Straviglia quando l'auto ■■■■■ Cazzaro viene circondata e bloccata.

Alli Nazha salta ■■■■■ i piedi sul cofano della "Polo", Kamal ■■■■■ spacca i vetri con un bidone della spazzatura. Cazzaro viene tirato fuori di peso e malmenato, cade a

■■■■■. Qualcuno, secondo gli inquirenti Vincenzo Basile (che pure non aveva ■■■■■ parte ai precedenti litigi), sferra ■■■■■ poderoso calcio sul volto di Cazzaro, forte al punto da fargli perdere l'occhio.

■■■■■ polizia, con sommi indizi a disposizione, riesce nel giro di pochi giorni a risalire alle auto degli aggressori, che vengono ■■■■■ identificati. I fratelli Nazha scappano ■■■■■ patteggiamento: un anno e mezzo Kamal, un anno e 4 mesi Ali. Basile nega di ■■■■■ colpito Cazzaro con un calcio; «Sono intervenuto per dividere lui e Kamal, l'ho colpito involontariamente solo con una gomitata». Poco per volta, però, gli ■■■■■ amici fra cui l'ex ragazza ■■■■■ buttafuori milanese) raccontano ciò che sanno: era pizzeria Kamal gli disse che non si devono colpire le persone a terra. E lo stesso Basile avrebbe ammesso agli amici: «Questa volta abbiamo esagerato, credevo di averlo ■■■■■ to».



Il Tribunale di Ivrea dove ■■■■■ svolto il processo per i gravi fatti del 5 marzo ■■■■■

■ RIVAROLO, CAPOGRUPPO. Bruno Grindatto, ex assessore all'ambiente nella passata ■■■■■ ministratura ed attuale consigliere con delega per il verde pubblico e ai parchi, è il nuovo capogruppo ■■■■■ maggioranza. L'esponente di sinistra sostituisce Giovanni Fragale che, alcuni mesi fa, si era dimesso ■■■■■ seguito da una ■■■■■ di disappontati nati all'interno dei consiglieri ■■■■■ che sostengono la giunta di Edoardo Gastano. L'anima centrista della coalizione aveva chiesto al sindaco maggiore attenzione, accusandolo di essere troppo arrendevole alle richieste della sinistra e soprattutto di alcuni esponenti ds.

■ LOCANA, ORATORIO. Grazie ■■■■■ un contributo ■■■■■ Rotary Club Cuorgnè e Canavese, l'oratorio ■■■■■ può contare su due nuovi campi di calcio, oltre alla ristrutturazione di alcuni locali. Con il contributo rinasce dunque l'oratorio parrocchiale che ■■■■■ Luciano Ghirardi, presidente salesiano, ha voluto riaprire per offrire un punto di riferimento e d'incontro ■■■■■ giovani della zona.

■ RIVAROLO. ■■■■■ I carabinieri di Rivarolo hanno arrestato una nomade dell'ex Jugoslavia. Si tratta di Petrin Radulovic, 19 anni, domiciliata a Torino. I militari l'avevano sorpresa ■■■■■ stava rubando in un alloggio in via Monte Nero.

■ CUORGNE. ■■■■■ Il La Croce Rossa, sezione di Cuorgnè, ha intenzione di ampliare il gruppo che si occupa di Protezione civile. ■■■■■ cercano: autisti, meccanici, carpentieri, falegnami, fabbri, idraulici e cuochi, mestieri che possono servire in casi di emergenza. L'appello viene lanciato dal presidente della delegazione di Cuorgnè, Pier Carlo Milano.

■ CASTELLAMONTE. ■■■■■ Un pannello ■■■■■ ceramica della lunghezza di 5 metri è ■■■■■ piazzato in via Educ. A progettare e realizzare l'opera è stata Sandra Baruzzi, insegnante dell'istituto d'arte "Faccio", una delle artiste presenti all'ultima rassegna ■■■■■ la Mostra della Ceramica. Il pannello raffigura ■■■■■ città con il castello, l'arco di Pomodoro e le celebri stufe.

■ CERESOLE, SPORT. Il Comune ha bandito la gara d'appalto per la gestione del Centro polivalente Lilla, rimasto chiuso durante tutta l'estate, dopo la parentesi invernale legata soprattutto alla pista di fondo. La cifra del canone richiesto dalla "Amministrazione" è di 12 milioni annui, considerata da più parti eccessiva rispetto alle "potenzialità" della struttura che non è ■■■■■ riuscita ■■■■■ decollare. Informazioni alla segreteria ■■■■■ Comune 0124.953200.

■ IL DOPO ALLUVIONE. «Alluvione» 364 giorni dopo ■■■■■ il titolo del convegno in programma sabato 13 ottobre (dalle ore 9,30) al rifugio Massimo Mila a Ceresole. Organizzano gli "Amici del Gran Paradiso". Tra gli partecipanti l'assessore regionale alla montagna Roberto Vaglio, l'ingegner Aldo Fiamberri per l'Aem, il presidente della Comunità montana valli Orco e Soana Marino Ceretto Castiglione, il direttore del Parco Gran Paradiso Michele Ottino. Previsto un dibattito aperto al pubblico.

DOVERE QUANDO

■ ■■■■■. Il simpaticissimo Bruno Garbarotta è, alle 21.15, ■■■■■ piazza a Rivara per presentare lo spettacolo ■■■■■ aliano di seconda ■■■■■ ancora in buono ■■■■■ vendite. Inoltre sotto l'ala di piazza Martiri viene inaugurato il banco di beneficenza per asilo, in piazza ■■■■■ proiettano le dispositive di Roberto Fenoglio e ■■■■■ terrame, si potrà fare una visita al rettilario.

■ CORSI. Due nuove proposte dell'associazione culturale Aquilegia di Fauria si avviano oggi nella sede di via Caporai Cattaneo 44. Dalle 18.30 alle 20 si svolge ■■■■■ primo dei quattro incontri dedicati alle danze ■■■■■ ventre, del ■■■■■ velli e ■■■■■ deserto e condotti da Nehad Nayma. Alle 21, invece, sarà il professor Walter Ferrari dell'osservatorio astronomico di Pino Torinese a dare il ■■■■■ alle sue lezioni di astronomia. Per avere ulteriori informazioni telefonare allo 0124.348844.

■ ■■■■■. Ancora un film nella sezione dedicata alle ■■■■■ cinematografia italiana della rassegna ■■■■■ "Due città ■■■■■ cinema": alle 21.15 alla sala Margherita di Cuorgnè viene proiettato "Malena" di Giuseppe Tornatore, con Monica Bellucci; il biglietto costa 7 mila lire. Alla sala La Serra di corso Botta e Ivrea è iniziata, invece, la quarantesima stagione del Cineclub: la proposta ■■■■■ oggi è "Le cose che so di lei"; al botteghino si possono trovare ancora gli ultimi abbonamenti alla stagione.

■ VINO E CROCE. Secondo incontro del ciclo, promosso da Comune di Rivara, ditta Punto Agraria ■■■■■ studio dottor Giovanni Venesia, intitolato "Sì ■■■■■ pronti a fare un buon vino?". Ad animare l'iniziativa ■■■■■ è l'esperto Tito Cotta, esperto di vini canavesani. Alle 20.30, nei locali del municipio, è prevista ■■■■■ lezione ■■■■■ Le principali ■■■■■ di vinificazione: ■■■■■ cose da fare ■■■■■ quelle da evitare. Per informazioni rivolgersi a Punto Agraria ■■■■■ corso Mazzini 10 a Rivara (0124.31482).

■ ■■■■■. Inizia alle 19, ai campi presso il Convento ■■■■■ San Bernardino a Ivrea, la ■■■■■ di bocce (a baranda) riservata ai soci del gruppo Spille d'Oro Olivetti. Il torneo era stato rinviato il

16 giugno, ■■■■■ causa ■■■■■ maltempo. Le iscrizioni si raccolgono ■■■■■ campi di gara.

■ ■■■■■. Il Comune di Cuorgnè, l'Unità dell'Alto Canavese e la Biblioteca civica, con la collaborazione tecnica della compagnia Esperimanti Teatri, organizzano ■■■■■ corso di recitazione che sarà tenuto dal regista ■■■■■ Mauro Stante. ■■■■■ degli allievi ■■■■■ anno, ■■■■■ di venerdì 5 ottobre all'istituto "Morgando", farà ■■■■■ prologo all'iniziativa, che prenderà il via la sera dell'8 ottobre alla sala polivalente comunale in piazzetta Rebuffo. Per informazioni e iscrizioni: 0124.666059 ■■■■■ 0124.666840.

■ ANZIANI AL MARE. Il Comune di Mazzè organizza un soggiorno marino per la terza età ad Alaseto, nei giorni compresi tra ■■■■■ 9 e il 23 ottobre. ■■■■■ vacanza costa 758 mila lire. Per informazioni e iscrizioni contattare ■■■■■ 011.9830240 ■■■■■ 011.9835745. ■■■■■ centro sociale e ricreativo "Enrico Tino" di San Giusio, invece, propone un periodo ■■■■■ svago all'isola d'Elba, tra il 23 e il ■■■■■ settembre. In questo caso, per saperne ■■■■■ più e prenotarsi, ci si deve rivolgere alla sede del centro in piazza ■■■■■ municipio.

■ ■■■■■. Il Comitato locale della Croce Rossa di Ivrea organizza un corso per aspiranti Pionieri (età compresa tra i 14 ■■■■■ i ■■■■■ anni). Le ■■■■■ si raccolgono fino al 30 settembre alla sede Cri, ■■■■■ a ■■■■■ Dora Baltea (orario 8-20, telefono 0125.41.81.11).

■ MUSICA. Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di strumento ■■■■■ conservatorio "Carlo e Oddone Bassoli" di Cuorgnè. Le lezioni si avvieranno ■■■■■ ottobre. Per informazioni e iscrizioni: 339.3590356 ■■■■■ 0124.651073.

■ STAGIONE TEATRALE. L'Azienda Esercizio Gas ■■■■■ Ivrea mette a disposizione dei propri soci cento abbonamenti alla stagione ■■■■■ Teatro Giacomo ■■■■■ 30%. I tagliandi ■■■■■ posti in vendita nella sola giornata di sabato 29 settembre, a partire dalle 9, alla sede della cooperativa Aeg in via Cappuccini 22 (oltre il ponte XXV Aprile).

FUNERALI OGGI ALLE 10

L'addio ■■■■■ Astri
dalla Uil
e lavoratori

IVREA. La Uil Canavesana e tutto il sindacato rendono stamane l'estremo saluto a Ramo Astri, 61 ■■■■■, deceduto domenica mattina dopo ■■■■■ stato colpito due mesi fa da un male incurabile. La cerimonia funebre, in forma civile, ■■■■■ prevista per la 10 in piazza del Teatro, a pochi passi dalla sede del sindacato al quale ■■■■■ dedicato una gran parte della sua vita. La salma verrà poi trasportata a Torino, per ■■■■■ cremata.

Ramo Astri lascia la moglie, Mariangela, una figlia, Sabrina, ■■■■■ nipoti. ■■■■■ Isale, aveva iniziato l'attività sindacale ■■■■■ anni fa in Olivetti. Insieme a Franco Sassano ■■■■■ stato tra i fondatori ■■■■■ Autonomia Aziendale, per restare poi sempre alla Uil ricoprendo incarichi ■■■■■ prestigio: fu nel direttivo Endas e ■■■■■ segreteria regionale, oltre che essere per anni segretario della Uil del Canavese. «Tutti noi ■■■■■ ricordiamo - dicono al sindacato - per la ■■■■■ grande disponibilità, verso i colleghi ma soprattutto verso i lavoratori».

INCONTRO A RIVAROLO

Impianto rifiuti
Più paesi
ora lo vogliono

RIVAROLO. Incontro decisivo, questa sera, a Rivarolo, per l'impianto di trattamento e selezione rifiuti che dovrà essere costruito in un'area tra Feletto e Bosconero. Alcuni sindaci della zona si incontreranno con i dirigenti Asa e il presidente, Emilio Filippini, per affrontare ■■■■■ innanzitutto la questione dell'area, poi i dettagli sul progetto E58 sta già alimentando molte polemiche in zona.

Il sindaco di Feletto, Giovanni Audo Gianotti ha assicurato che il Comune ha già predisposto ■■■■■ zona, inserendola nella variante ■■■■■ piano regolatore e sta già pensando ad una nuova viabilità in grado ■■■■■ garantire ■■■■■ collegamento ■■■■■ l'impianto di trattamento rifiuti. Ma ciò che ■■■■■ piano emerge ■■■■■ situazione ■■■■■ il desiderio, che molti primi cittadini temono di avere sul proprio territorio comunale quell'impianto. Da Bosconero, infatti, gli amministratori comunali affermano: «Siamo in grado anche noi di predisporre una ■■■■■ adeguata per ospitare l'impianto».

PROGETTO A NOASCA

Slitta ancora
il progetto
per la galleria

NOASCA. Slitta nuovamente l'approvazione per la costruzione ■■■■■ della galleria paramassi a Noasca, in Valle Orco. Il progetto dell'Anas, secondo quanto richiesto dalla Regione, necessita di ulteriori integrazioni. Poi verrà inviato in Conferenza dei Servizi. Sui tempi il capo compartimento Anas per il Piemonte ■■■■■ la Valle d'Aosta, Ennio Paolucci, non si sbilancia: «L'opera è molto costosa, parliamo di cifre tra i 13 e i 15 miliardi, ovvio che dobbiamo esaminare tutto nei minimi dettagli».

La necessità di realizzare la galleria era ■■■■■ subito dopo l'alluvione dello scorso ottobre, anche se il problema frane si era presentato molto tempo prima. Intanto si sblocca, dopo un anno di attesa (quando i dirigenti Anas, all'epoca del crollo avevano parlato di pochi mesi), l'iter per la ricostruzione del ponte di Salassa. Oggi verranno pubblicati gli estremi per la gara d'appalto: «Entro 40 giorni ■■■■■ assicura Paolucci - consegnaremo i lavori».

PRADA

MINOLA

VIA ITALIA 7 - BIELLA
VIA ITALIA 50 - VERCELLI

FENDI

PRESENTAZIONE
CALZATURE
ABBIGLIAMENTO

INFOTECA

i tuoi negozi di computer

PC AMD

CPU AMD 1.2 GHz / Hard Disk 30 Gb
RAM 128 Mb / Lettore CD 52X
Modem-Fax esterno 56K
Scheda video Ge Force 2 Mx 32 Mb
Scheda audio interna
Unità floppy 1.44 MB
Tastiera / Mouse / Casse 120 Watt
Monitor 17 pollici
Stampante HP 840C / Scanner HP 2200C

Totale £ 2.490.000 iva inclusa
INTERAMENTE FINANZIABILE

OFFERTA

VENDITA NUOVO E USATO
ASSISTENZA SU PC
DI TUTTE LE MARCHE
SPECIALI CONTRATTI
PER LE AZIENDE

- Corsi di formazione individuali e collettivi
- Pacchetti Office • Internet
- Preparazione all'esame per Patente Europea
- Web Designer... ■ altri ancora!!!

eservizi@swisscom.it

Per l'edizione 2001 in aumento anche la presenza dei giovani under 25 A Caluso il trionfo della Festa dell'Uva Le vie invase dai turisti a caccia di vini pregiati

CALUSO

Un'invasione delle vie e nelle piazze per la «Festa dell'Uva». Il Re Erbaluce, l'ha fatta da gran protagonista, attirando anche i più giovani. «Ci ha stupito la partecipazione dei ragazzi dai 15 ai 20 anni», spiega Tronzano, della cooperativa produttori Erbaluce, «tutti al chiostro delle degustazioni. Abbiamo avuto anche più successo

gruppi rock. È un buon segnale per il futuro. La festa, nonostante le vie e le piazze intasate dal gran numero di persone, è stata tranquilla a sottolineare un'altra volta che per far avvicinare i giovani alle tradizioni anche questo tipo di appuntamenti può essere utile».

Secondo il primo e parziale bilancio della Pro Loco, una delle istituzioni che ha organizzato la «Festa dell'Uva», sono state trenta-

mila le persone che hanno visitato Caluso da giovedì fino a ieri sera. «Si parla di cifre nel complesso delle varie giornate», commenta ieri Pettina, vicepresidente della Pro Loco. «Certo c'è ancora questa sera non vorrei sbilanciarci ma si parla di diverse migliaia di persone, soprattutto nella serata di sabato. Tutto è andato bene, anche per quanto riguarda gli spettacoli e le mostre (come quella

all'asilo «Guala», i soci dell'Atelier delle Arti Applicate hanno presentato le proprie opere), sia di pittura sia fotografiche che facendo riscoprire Caluso e il Canavese attraverso le immagini più belle, hanno riscosso un grande successo».

«Certo da parte nostra è sempre difficile da parte della Pro Loco è sempre difficile parlare, è tutto spettacolare», riassume il presidente dell'obiettivo che ci eravamo prefissi», aggiunge il vicepresidente della Pro Loco. «Anche abbiamo notato la presenza molti giovani, soprattutto negli stand del vino, i ragazzi si avvicinano a questi prodotti molto di più quanto non si immagini. Lo può notare anche considerando l'affluenza a questo tipo di manifestazioni, durante tutti i giorni in programma, solo durante il fine settimana».

Tutte le serate hanno registrato una grande affluenza di visitatori, anche perché l'organizzazione prevedeva una fitta agenda di appuntamenti, e diversi intrattenimenti. Dagli spettacoli di musica leggera e rock, alle piccole dove i rioni hanno potuto presentare le loro specialità.

«Il gran finale ieri sera», dicono ancora dalla Pro Loco, «con un grande spettacolo di fuochi d'artificio. È stato un modo per chiudere in bellezza una festa veramente riuscita».

Quella del settembre 2001 è stata l'edizione numero 68 della «Festa dell'Uva». «Siamo soddisfatti di questa edizione», dice l'assessore Fabrizio Giaccone, «anche considerando gli obiettivi dell'amministrazione comunale che quelli del recupero della tradizione storica della festa e del coinvolgimento pieno dei rioni e dei loro rappresentanti. Anche i numerosi intrattenimenti hanno garantito il successo, d'anno in anno una maggiore attenzione e promozione



dei vini prodotti nelle nostre zone. Dobbiamo lavorare per il futuro e su questo cercare un maggiore coinvolgimento, tra tutte le istituzioni e le associazioni. Il Consorzio di tutela e della Città del

I vini della Pro Loco che nella festa hanno avuto un grande successo sono l'Erbaluce di Caluso. Questo è un prodotto dell'omonimo vigneto, la cui coltivazione, sulle colline moreniche canavesane, perde nella notte dei tempi. Gli assai vigneti calusesi, grazie alle particolari condizioni del terreno e di

clima propizio, consentono di ottenere un vino unico ed inconfondibile nel panorama dei vini bianchi. L'aroma è delicato e accompagnato da una gradevole freschezza, un giusto grado alcolico, sempre raggiunto naturalmente. L'Erbaluce di Caluso, un vero gioiello della viticoltura calusese che si ottiene dallo stesso vitigno Erbaluce, solo nelle annate in cui i grappoli integri e sani raggiungono un'ottima maturazione. Le particolari cure che vengono apportate nel vigneto, spempratura, spoli-

onatura, legate all'elevata insolazione delle colline consentono ai grappoli di ottenere una colorazione dorata ed alto tenore zuccherino. Questo nettare d'uva invecchia in pregiate botti di rovere ed in buie cantine per almeno di cinque anni durante i quali si sviluppano naturalmente aromi e sapori inconfondibili. L'equilibrato rapporto alcool-zuccheri, il gradevolissimo sapore, consentono numerosi abbinamenti oltre a quello tipico da dessert. E per chiudere un bicchiere dell'ottimo Caluso spumante.

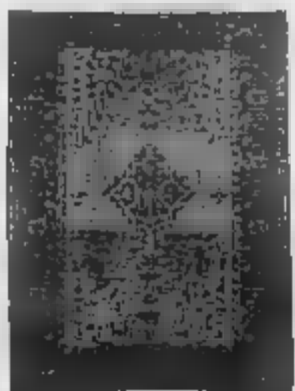


TAPPETI SCANTAMBURLO SVENDO TUTTO A PREZZI MAI VISTI



Oltre 20.000 tappeti persiani esposti su una superficie di 2000 MQ a partire da **£. 80.000.**

Tappeti vecchi ■ antichi a prezzi ■ realizzo.



Shiraz Vecchio 210x160
L. 400.000



Ferahan Antico 200x140
L. 470.000



Visitate la nostra vasta collezione di tappeti antichi ■ di nuova manifattura:

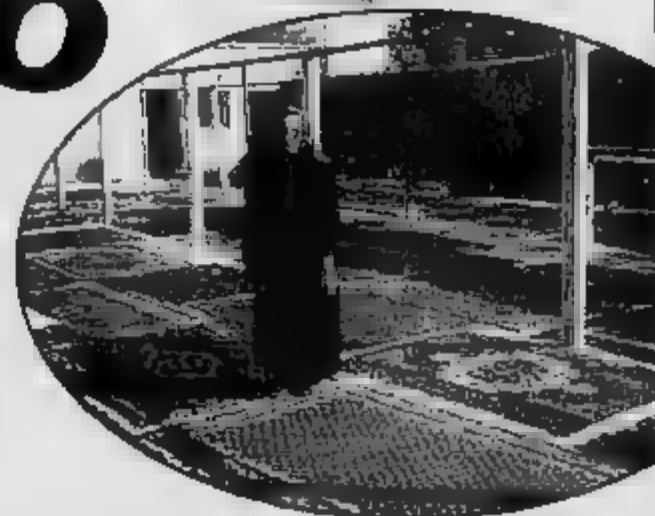
PERSIANI TABRIZ ■ KILIM ■ SARUK

QUM BUKARA RUSSO ■

Troverete inoltre argenti antichi, tazze ■

argenteria inglese, mobili d'antiquariato.

ACCURATO SERVIZIO DI LAVORAZI ■ RESTAURO



Nuovi arrivi dalla Persia scelti direttamente sul posto.



2000 KILIM di varie misure a partire da **£. 40.000.**

LESSOLO (TO) a 4

di Ivrea au

Via

5

APERTO

a

LE TRAME DEL FILM

Alan Grant viene convinto a tornare sull'isola ■ c'era il laboratorio ■ creava i dinosauri.

● ● ●
PORNOGRAFIE. Drammatico. Jean-Pierre L aud ■ un regista di film pornografici che riprende a lavorare dopo anni di assenza dal set e vorrebbe cimentarsi in ■ storie ■ cambiare genere ■ preannuncia complicato. Intanto, egli rivede dopo tre anni il figlio da cui era stato allontanato. ● ● ●

LUCIE DEI MARI UCCEI. Drammatico. Il nuovo ■ di Giuseppe Piccioni racconta di ■ autista ■ automobili che s'innamora ■ una donna in difficolt  economiche e, in segreto, cerca di aiutarla. ● ● ●

PAUL, MICK E GI  ALTRI. Drammatico. L'ultimo lavoro ■ Ken Loach tratta il tema della privatizzazione ■ l'Inghilterra e descrive le vicissitudini di un gruppo di famovoli di Sheffield. ● ● ●

IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Avventura. ■ di Burton   ambientato nel 2029 e racconta di un ■ emergenza ■ un pianeta in cui le scimmie regnano sovrane e gli esseri umani sono ridotti in schiavit . ● ● ●

IL ■ DI PANAMA. Thriller. La vicenda ■ miglior ■ di Panama (Geoffrey Rush), ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica (Pierce Brosnan) in missione. ● ● ●

SAL ■ LAST DANCE. Commedia musicale. Successo americano, descrive il rapporto ■ un ragazzo ■ colore appassionato di hip hop e una ragazza ballerina classica. ● ● ●

■ S. Horror. Opera prima di ■ Anderson, comincia con un gruppo di uomini che deve ■ l'amianto da un vecchio ospedale da tempo abbandonato. ● ● ●

SHREK. Comico. Parodia dell'horror ■ storia ■ uno glomastista tanto sexy quanto ■ ■ quasi di un poliziotto che ■ prende un criminale. ● ● ●

NIDS. Fantasy. Carmen ■ Juno pensano ■ avere genitori tranquilli mentre, in realt , sono ■ temuti agenti segreti. ● ● ●

STORIE. Drammatico. Michael Haneke narra storie di vita quotidiana che s'intrecciano. ● ● ●

THE GIFT. Poliziesco. In ■ citt  della Georgia sparisce improvvisamente una ragazza: la polizia impiega nelle indagini chiede ■ una medium dei luoghi (Cale Bancroft), visto che da quel piumo «vede» la giovane. ● ● ●

THE HOLE. Thriller. Quattro compagni ■ college scoprono pezzo e decisione di rubargli. In questa sorta di bunker sotterraneo. Sopravviver  una di loro. ● ● ●

THE WIFE. Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli e due domestici in ■ villa sull'isola di Jersey; all'improvviso cominciano verificarsi fatti inspiegabili. ● ● ●

TORNANDO A CASA. Drammatico. L'esordio di Vincenzo Marra descrive la vita quotidiana di un gruppo di pescatori in Sicilia. ● ● ●

IL ■ DELL'AMORE. Commedia. ■ Dall'ononima piece ■ Pierre de Marivaux ■ storia di una principessa (Mira Sorvino) che per vedere l'erede si traveste da uomo. ● ● ●

TUTTO SU ■. Commedia. Ritorna sugli schermi ■ critica e di pubblico ■ Almodovar ■ donna ■ va ■ Barcellona alla ricerca ■ padre di figlio scomparso. ● ● ●

THE UNSAID. Thriller. Rimasto prigioniero in tragiche circostanze, ■ giovane ■ vittima in carneficio coinvolgendo nelle ■ gesta criminali anche lo psichiatra (Andy Garcia) cui   stato allestito.

Gabiana Subalpina, ■ 562.01.49.
MONTEDISON, Vico ■ famiglia, D.
15.30-17.30-20.10-22.30.
STUDIO RITZ, via Aquilone, tel. 019.01.50. Cinema
17.15-18.15-20.10-22.30.
VALENTINO 1 ■ Nuovo corso M. d'Azeglio,
17, tel. ■ Joursale Park S.
20.30-22.30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio
17, tel. ■ Dr. Dolittle 2. Or. 20.10-
22.30.
■ Roma 336, tel. ■ Bagn
the last ■ Or. 15.50; 18.05;
22.35.
TEATRO REGIO, Stagione d'Opere 2001-02 da
26.09 al 29.10: ventisei nuove abbonamenti a 9
S spettacoli. Contatti: 02/58.76.00. Per informazioni
tore 10.30-18.15. Tel. 8815 241.242. Per addiziona
zioni consulta il nostro sito all'indirizzo: www.teat
regio.com/roma.it.
PACIOLLO ■ P. PUGGIONI, Ore 21 e 1
Veneziani ■ Sala Sordani, orchestra
della Orchestra ■ Teatro Regio diretta ■ Al
Fagius Musichia ■ F. J. Haydn e J. Brahms
Ingresso obolo. Info: Amichezza
Veneziani ■ 0151 801243.
ALFANI piazza ■ 2. Tel. 011 552.583.
■ abbonamenti e biglietti per i film abbonam
menti Torino Spettacoli ■ Il fiore all'occhiello
- grande spaccato Stagioni 2001-02 tutti i
spettacoli ■ 9-19 sera ■ abbonam. (torin
spettacoli).
ABBONAMENTI ■ abbonamenti Stagione
pietra 2001-2002 dell'Orchestra Sinfonica Natio
nale della RAI. Biglietteria presso il Palazzo de
l'Ateneo, via Verdi 3, dal lunedì al sabato, dalle
ore 10-18. Per informazioni i
011-810.4653-9145961.
CALABRANO ■ Casignano 6 Teatro
Torino vendita abbonamenti e biglietti per
Progetto Informazione, piazza Calabrano
orologio 14-18. Prosegue la vendita degli Abbonam
enti T.S.T. Biglietteria T.S.T., via Roma 49.
011.5176246, n° verde 800255333, ore
8.30-19 domenica presto: www.teatrestablita
no.it.
BOSCHETTO TEATRO via Cristoforo Colombo
bis. Tel. 011 ■ informazioni e biglie
Per concerti e nuovi abbonam
ti abbonati il fiore all'occhiello Gr
gruppo stagioni 2001-2002 tutti i giorni
dal mercoledì 9-19.


DOMOTECNICA
in Franchising
www.domotecnica.it

MASSIMO
NOVARA
Tel./Fax 0321 **MASSIMO**
massimomora@libero.it

VOLLEY, DOPO LA CONTESTATA SEMIFINALE SCUDETTO DUE DELLE FAVORITE DI A1 TORNANO DI FRONTE

A Verbania rivincita Cuneo-Milano

Sabato Noicom Brebanca contro l'Asystel

Luca Ferraro

Per la Noicom Brebanca, la sfida con Milano è stata l'ultimo atto di una lunga stagione, una di semifinale che ha lasciato un'interminabile strascico di polemiche e ha una forte rivalità tra le due formazioni. Ora piemontesi e lombardi si ritrovano di fronte in una piazza scelta per l'amichevole più calda del precampionato - tra due favorite della prossima A1 - a Verbania dove sabato alle 17 (biglietti solo al botteghino) si disputa il trofeo «Gianni Piazzi».

È un evento organizzato dalla società «lcs» grazie all'entusiasmo di Stefano del Ry, da tempo innamorato del volley. Ci sarà il coinvolgimento di una zona che offre un buon numero di praticanti, attraverso molti eventi collaterali. Il momento più atteso sarà però la partita. Per la prima volta le due formazioni presentano un completo, entrambe hanno recuperato gli atleti reduci dagli Europei. Milano gioca l'asso Nikola Grbic, implacabile regista che nella finale di Ostrava ha guidato la Jugoslavia a umiliare l'Italia. E a Verbania anche gli azzurri saranno ben rappresentati in maglia Asystel c'è Zlatkov, Cuneo schiererà l'opposto Andrea Sartoretti e Cristian Casoli. C'è attesa anche per vedere in campo il cuneese Giampaolo Mastrangelo, escluso dalla «rosa» degli Europei di cui la Nazionale ha dimostrato di sentire molto la mancanza. Milano completerà il gruppo agli ordini di Gianpaolo Montali con Rosalba, Heid, Cozzi e l'argentino Milinkovic, mentre Cuneo proporrà al centro il gigante Cardona, lo schia-



Il milanese Zlatkov attacca il muro di Omrcen e del compagno di Nazionale Sartoretti

cistore ungherese Kantor, in regia il palleggiatore-allenatore tre volte campione mondo, Fede De Giorgi.

Intanto nel fine settimana la Noicom Brebanca è scesa in campo a Lamezia Terme nel trofeo «Alfio Sparta». Sabato i cuneesi sono sbarazzati 3-0 del Taranto di serie A1 e domenica hanno affrontato i ferraresi guidati da Silvano Prandi. I piemontesi sono scesi in campo con il palleggiatore-allenatore De Giorgi, Igor Omrcen opposto, Tuomas Sammelvuo e Simone Spescha schiacciatori e al centro la coppia titolare Maikel Cardona-Luigi Mastrangelo. La Noicom Brebanca è partita subito forte e ha conquistato i primi due set grazie al rendimento costante di Igor Omrcen e Tuomas Sammelvuo, due giocatori rivelatisi lo scorso anno candidati ad essere le rivelazioni della prossima serie A1. Nel terzo set c'è stato un normale in questo momento della preparazione che ha consentito a Ferrara - trascinata da Cernic e Cuminetti - di conquistare un parziale. Il quarto è decisivo se la Noicom Brebanca si salda di nuovo in cattedra. De Giorgi ha dettato il ritmo e anche il giovane Spescha e i centrali Mastrangelo e Cardona hanno dimostrato di essere avviati verso un'ottima condizione.

Dopo la vittoria 3-1 in finale i prossimi appuntamenti di Cuneo sono per domenica a Cuneo contro il Piacenza e Gallio. Gavotto - reduce come Spescha dalla medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo - che in regia Michele De Giorgi, fratello Fede. Domani è atteso in campo anche Kantor, mentre gli argentini Sartoretti e Casoli riprenderanno la preparazione solo giovedì.

DOMENICA TORNA IL CAMPIONATO DI BASKET: SI PARTE DALLA SFIDA CON UDINE

Lauretana Biella nella serie A

un momento atteso 30 anni

Daniele Pasquarelli

BIELLA

L'estate più sconvolta della pallacanestro nazionale sta finalmente per concludersi. Domenica (anzi sabato, con l'anticipo Kinder Bologna-Oregon Cantù), si alza il sipario sulla serie A e dopo 30 anni di attesa, il basket biellese il suo spazio nel massimo campionato con il marchio Lauretana, l'acqua più leggera d'Italia, sullo scoglio dei rossoblu. Ma a pochi giorni dal via, questi di tormentata discussione hanno ancora risolto due pesanti interrogativi che riguardano direttamente la composizione del torneo: ne farà parte Montecatini? E che sarà di Reggio Calabria?

Mistero. Tra oggi e domani il Coni dovrebbe esprimersi in merito al disperato tentativo dei termali di ribaltare il no della Federazione che li ha già cancellati dai nastri di partenza per mancata garanzia economica. Una decisione attesa con un filo d'ansia anche in città: la scelta negativa sarà confermata, potrebbe riallacciarsi il rapporto con Pallacanestro Biella e Andrea Nicolai, l'esterno di qualità e esperienza cercato dal general manager Marco Atripaldi.

Il destino di Montecatini però è legato a doppia mandata: quello di Reggio, sempre più cupo all'orizzonte una volta spenti i fuochi d'artificio. Mimmo Barbaro: è di oggi la notizia che coach Recalcati sarà il nuovo allenatore a tempo pieno della nazionale azzurra, reduce dalla batosta degli Europei. A questo punto sullo Stretto resterebbe la certezza di dover pagare i miliardi di Myers senza una squadra con cui giocare e senza un allenatore al timone. Venerdì scade l'ultimatum imposto dal-



Malik Dixon contro Nando Gentile: una sfida nella sfida di domenica a Biella

la Federazione: se il basket lascerà la Calabria, quasi certamente non ripartirà nemmeno la Toscana, spargendosi così un campionato a 18 squadre per ora ancora dispari con un turno di riposo. Chissà come andrà a finire. Intanto al palazzetto di Biella sono cominciati i lavori di ristrutturazione che porteranno l'impianto a rispettare i limiti di capienza imposti dalla Fiba. Spiccano le poltrone di partito (che saranno messe in vendita tra il milione e i milioni) e una sala stampa realizzata esternamente all'impianto.

Il mezzo di questo biellismo, il merito va alla società rossoblu che ha saputo rispettare le regole, i tempi e le modalità, seppure con un budget che i Paperoni della palla al cesto spendono per un paio di giocatori. Poi questa strategia sarà ripagata anche dai risultati che il quintetto di coach Ramagli riuscirà ad ottenere sul parquet. Allora si potrà parlare di un altro miracolo Chievos. Per adesso limitiamoci al programma di domenica, con lo sbarco al palasport della Snaidero Udine di Gentile ed Esposito: passo alla volta e buon divertimento a tutti.

Schermi all'italiana



Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha fatto in piccoli e nei grandi capolavori.



Stefano Della Casa
Storie e storie
del cinema
popolare italiano
pp. 128 - 18 tavole
Lire 28.000

I libri de
LA STAMPA

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marconi 32, 10126 Torino, tel. 011 - 568 30 67, E-mail: lettere@lastampa.it. Numero verde 800 - 011. I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.

BPN spider

Con la tua card
e solo
100 lire al giorno
per la fermata
più



Con la nuova Card BPN Spider viaggiare in tranquillità non è più un optional:

- strada in Italia ed all'estero
- recupero del veicolo
- sostitutiva
- rimborso spese di soggiorno
- rientro o prosecuzione del viaggio
- rimpatrio del veicolo dall'estero
- invio pezzi di ricambio all'estero
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni di carattere automobilistico
- sconti sull'acquisto di benzina, pneumatici, cristalli, ecc.

Solo il Popolare di Novara
offre tutto questo a sole
100 lire al giorno

Banca Popolare
Novara

Presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara è possibile ottenere le più attente e dettagliate informazioni sulle condizioni applicative e consultare gli appositi fogli analitici.

L'ALLENATORE DEL VALLE D'AOSTA COMMENTA IL PAREGGIO NELL'INCONTRO DI DOMENICA CONTRO LA FORMAZIONE DELL'IMPERIA

«I ragazzi mi hanno deluso per la poca convinzione»

SAINT-VINCENT

Ancora un pareggio, il con-
secutivo, per il Valle d'Aosta. I
rossoneri, per il momento non sono riu-
sciti a cancellare lo dalla
casellina vittoriosa, han-
no anche rischiato di perdere
l'imbattibilità campionata. E'
anche che hanno avuto la
più ghiotta delle occasioni di
centrare il successo (nei
di recupero, generoso calcio
rigore fallito da Provenzano),
però De Tommaso e compagni
hanno lasciato parecchio a desi-
derare. Sono stati il centrocampo
e l'attacco a deludere le aspettati-
Per fortuna della difesa ha
fatto per intero il proprio dovere,
altrimenti oltre alla prova delu-
dente ci sarebbe da analizzare
anche una sconfitta.

E' stata la peggior partita
della stagione - ammette l'allenatore
Giorgio Benedetti -. Siamo
anche riusciti a sprecare il regalo
che ci era stato servito su un
piatto d'oro nei minuti di recupe-
ro. Un rigore possono sbagliarlo
tutti, ma bisogna almeno cen-
trare lo specchio della porta. Non
avremmo, comunque, potuto
vincere perché siamo mai
riusciti a dare linearità alla
manovra e ad essere pericolosi sotto
porta. L'attacco è stato inesistente.
I ragazzi devono cambiare
stile. Le partite si possono
anche perdere, ma
sempre la consapevolezza di aver-
e dato il meglio. Non è certo il



Alessandro Provenzano al tiro durante la partita tra Valle d'Aosta e Imperia

caso dell'incontro con l'Imperia,
dove molti giocatori hanno sba-
gliato staggimento. Non si può
pretendere di vincere viaggiando
ai due all'ora.

Il tecnico rossoneri non na-
sconde la delusione per la presta-
zione incolore della squadra. Il
pacchetto arretrato ha ribadito
garantire la massima affidabi-
lità, ma il centrocampo
vanuto a mancare sia l'ispirazio-
ne nella costruzione del gioco,
sia la capacità di pressare gli
avversari per diventare padroni
della partita. Inguardabile
poi l'attacco. Soltanto l'innesto
di Goisis, nella ripresa, ha dato

po' di vivacità a un
che ha confermato di non poter
assicurare garanzie per il futuro.

Per la formazione presi-
dente Fusani è già tempo di
si ripari. Si che il
in Coppa Italia sul-
l'ivrea aveva dato morale e fidu-
cia a tutto l'ambiente. Giocando
come ha fatto domenica, il Valle
d'Aosta non potrà mai raggiunge-
re il traguardo sperato. Vale a
dire quello di migliorare il plaze-
mento della passata stagione. E
adesso il calendario propone ai
rossoneri due trasferte consecuti-
ve: a Borgomanero e a Verbania.
Arriverà il riscatto? [s. h.]

MARINO Tre prodezze per
evitare la sconfitta. E' bravissi-
mo sia tra i pali, sia in uscita.
MAFFIOLETTI Sufficienza
per impegno e generosità. Lo si
vede poco in appoggio al centro-
campo, ma è puntuale nel
ruolo principale di marcatore.
DE TOMMASO 6. Prova, alcune
volte, ad affondare sulla fascia
sinistra, ma deve badare soprat-
tutto a contenere Modenesse.
ZADRA 7. Prestazione convin-
cente sotto tutti i punti di vista.
Deve vedersela con un brutto
cliente. Bella e riesce a
limitare la pericolosità con
puntuale anticipi.

BROLLO 8. Non
il ritmo giusto per dare i tempi
alla partita. Prova sempre
lanci lunghi anziché il
fraseggio.

MASCHERONI 7. Grande espe-
rienza nelle retrovie. E' sempre
al posto giusto nel
giusto. Peccato per il fallo in
area su Bella, che provoca il
rigore del vantaggio figure.

LENZONI 5. Nel primo tempo è
ignorato dai compagni di squa-
dra. Nella ripresa si intestardisce
a cercare l'azione solitaria.

BERTELLI 6. Vale il discorso
fatto per Brollo. Non entra
nel vivo dell'azione, sbagliando
anche comodi appoggi.

BACIOCCHI 5. Facile preda
difensori. Dovrebbe essere



l'ariste adatto a scardinare la
difesa avversaria, ma non trova
lo spunto importante.

GOISIS 6.5. Rileva Baciocchi
all'inizio della ripresa, dando
vivacità al reparto avanzato. Si
procaccia il rigore, a tempo scadu-
to, che Provenzano però sba-
glia.

LUNARDON 5. Il gol non gli
basta per strappare la sufficien-
za. Non sfrutta la velocità, che è
la sua arma migliore.

PROVENZANO 4. Nei minuti di
recupero mette sul fondo il
rigore della vittoria. Anche per
il resto della partita lascia a
desiderare. [s. h.]

Il difensore Paolo Zadra, fra i migliori
e, sopra, il gol dell'Imperia su rigore

GOLF

Roberto Fiabane
la Coppa Piastrellati

Roberto Fiabane ha vinto al Golf
Club Aosta Arancini la «Coppa
Piastrellati». Il buche Stable-
ford. Fiabane ha preceduto Pier
Giorgio Gagliardi e Marco Lam-
bert. Nel «netto» ha prevalso
Graziano Dominidato, mentre
tra i seniors il successo è andato
a Gianpaolo Aluigi. Le ladies
Lucia Bruno Missero e nei non
classificati Sany Cuneaz. I Premi
speciali sono andati a Lucia Mis-
sero, Bruno, Renato Borra e Elisa
Norma Rasia. Domenica è in
programma la «Coppa Champ-
agne Reinhardt».

BASKET

Seconda categoria
Risultati del primo turno

E' cominciata domenica il campio-
nato di Seconda categoria. Questi
i risultati del primo turno: Cogne
Aosta Giorgio Elter-Quart 1-1;
Pont Donnaz-Valle del Lys 3-1;
Roisian-Chambave 0-1; Buriolo-
Fogliazzo 0-1; Colletto-Agliè
3-0; Vichese-Villeneuve 0-1 e
Settimo-San Grato 0-1.

BASEBALL

L'Aosta Bugs perde
ed è fuori dalla Coppa

Terza sconfitta per l'Aosta Bugs
in Coppa Italia. I rossoneri
stati superati dal Grugliasco, con
il punteggio di 20-13 e sono fuori
dalla manifestazione.

SHORT TRACK

Mara Zini convocata
per la prova in Cina

Mara Zini delle «Prece Rossone-
re» è fra i dieci atleti convocati
nazionale per partecipare alla
prima prova di Coppa del Mondo
che si svolgerà dal 23 al 24 di
questo mese a Changchun, in
Cina.

PROMOZIONE

L'ANALISI DELLA PARTITA PIUTTOSTO SCIALBA TRA I ROSSONERI DELL'AOSTA/SARRE (CHE HANNO NETTO PER 2 A 0) E L'ALTRA SQUADRA VALDOSTANA DELLO CHARVENSOD/SANT'ORSO

Il derby delle recriminazioni

La «battaglia» a suon di slogan sugli spalti

AOSTA

Rivincita dell'Aosta/Sarre contro il Charvensod/Sant'Orso nel
seconda partita del campionato
di Promozione. Battuti per
1-0 nel confronto di Coppa Ita-
lia, i ragazzi di Cancian hanno
espugnato il campo dello Char-
vensod/Sant'Orso con un pareg-
gio 2-0. L'Aosta/Sarre,
stante giocasse in campo avve-
ro, ha vinto il confronto anche
piano del tifoso ante il pub-
blico scatenato che ha sostenuto
la per tutti i 90' e ha
i padroni di casa sul
fronte del rumore.

Il derby tra due formazioni
che si sono allineate ai
partenza del torneo di Promozio-
ne con grosse ambizioni non ha
regalato né del gioco né grandi
emozioni. Una partita qualun-
quista tra due squadre che sono ancora
alle della giusta ingua-
dratura. Il piano del gioco,
almeno nella prima parte del
primo tempo, le cose migliori lo
ha fatto vedere lo Charvensod/
Sant'Orso. La squadra di Ferri-
nelli confondeva un paio
azioni, che però non sfociavano in
gol per scarsa concretezza dagli
avanti e per la bella opposizione
del portiere Siri, tra i migliori in
campo.

Poi, lo Charvensod/Sant'Orso
si spinge e prende coraggio
l'Aosta/Sarre, più proletaria nel
gioco, meno bella da vedere, ma
sicuramente più redditizia, so-
prattutto quando a centrocam-
po Pivetti e in attacco il
vecchio leone Girelli mette paura
ogni volta si lancia in
qualche sgroppata verso la por-
ta avversaria. Il primo tempo si
chiude a reti inviolate, anche se,
in un match di pugilato lo Char-
vensod/Sant'Orso sarebbe anda-
to ai riposi con qualche punto
di vantaggio. Ma nel calcio
tano le reti.

Ed è l'Aosta/Sarre che al rian-
tro in riesce a metterla a
loutile per i dei
padroni casa uscire dallo
stadio mormorando che ab-
biano giocato meglio o il risulta-
rispecchia l'andamento
della partita. Il derby e i tre
punti in classifica, nonostante
molti minuti giocati in inferiori-
tà numerica per l'espulsione di
Granato, si sono aggiudicati i
ragazzi Cancian. Che è poi
quello che conta.

La prima occasione da gol è
dello Charvensod/Sant'Orso; ma
il bel tiro di Mammoliti trova un
Siri bravo a deviare il pallone.
La svolta della partita, dopo una
rete annullata a Lo Piccolo, al



20'. Il gol è Fanny (subentrato
a Ferrari sul 15' del primo
tempo) che coglie Ansermin fuo-
ri dai pali a baffa con un
pallone. A sette minuti della
fine lo Charvensod/Sant'Orso ha
l'opportunità di pareggiare su
rigore concesso un fallo di mano

in area. Tira Mammoliti, ma Siri
si supera e para il penalty. Al 40'
l'Aosta/Sarre chiude il
con il 2-0 firmato dalco-
Girelli, che non perdona una
leggerezza difensiva e infila l'in-
colpabile Zoppa entrato a sostitui-
re Ansermin. [a. c.]

Gli allenatori Nando Reginato e
Daniele Perracca dell'Isogno
A sinistra, un'azione del derby

L'Isogno strapazza il Mathi

E il St-Christophe mette a segno una tripletta

AOSTA

Volta la formazione dell'Isogno
riprende l'undici del
Saint-Christophe. Derby o par-
te, la seconda giornata del
campionato di Promozione, ha
riservato piacevoli sorprese al-
le altre due squadre valdostane.
La formazione Daniele
Perracca ha espugnato il cam-
po del Mathi, mentre la compa-
gine di Nando Reginato ha
sfruttato a dovere il fattore
campo, imponendosi per 3-1
sul Pozzomai.

L'Isogno ha confermato di
essere matricola terribile. Dopo
il positivo esordio interno, il
granata si ripete nell'in-
sidiosa trasferta contro una
delle squadre più accreditate
per la vittoria finale. E' stata
una doppietta di Inagawa a far-
pendere l'ago della bilancia
dalla parte di Sanfedele e com-
pagini. Il Mathi che è riusci-
to ad accorciare le distanze su
una disattenzione della retro-
guardia valdostana.

Nel primo tempo abbiamo
sofferto - dice il presidente

Domani i granata
scenderanno in campo
contro la compagine
di mister Cancian
nel torneo di Coppa Italia

Marco Mascaro -. Soprattutto
nei primi 20' i torinesi si sono
resi minacciosi, colpendo
palo e una traversa. Siamo
però cresciuti con il trascorre-
re del tempo, dominando
la ripresa. Nella seconda frazio-
ne di gioco siamo saliti in catte-
dra, costringendo i padroni di
casa a badare soprattutto all'in-
tegrazione. Inagawa e Simone
Perracca sono in campo
in condizioni fisiche ide-
ali, ma hanno saputo fare la
differenza. Alcuni giocatori de-
vono, invece, dare di più.

Dopo l'fortunata prestazio-
ne al debutto, il Saint-Chri-

stoppe si è subito rifatto. I
granata hanno avuto ragione
dal Pozzomai. I rossoneri di
una partita sempre in pugno di
Martini e compagni. Passato in
vantaggio con Elia nel primo
tempo, il Saint-Christophe rad-
doppiava nella ripresa con
punizione calciata da Vaida.
Arrivava poi la rete ospite a
rischiare le sorti del confronto,
ma ci pensava Jean Claude
Perron, su rigore, a fissare il
risultato sul 3-1.

«Abbiamo rischiato pochissi-
mo - spiega mister Nando Re-
ginato -. Delle Rose (ha
sostituito Bellesole, che si era
rotto, la scorsa settimana, il
mignolo) mano destra, il
nido, praticamente inoperoso.
Ci serviva il successo per
sire morale e fiducia. La vitto-
ria è stata legittimata dal gio-
co. Sono veramente soddisfatto
prestazione offerta dai
ragazzi».

Domani, la formazione del
Saint-Christophe torna in cam-
po, per affrontare l'Aosta/Sar-
re (inizio alle 20,30) nell'atteso
derby di Coppa Italia. [a. b.]

SPORT POPOLARI

NELLA REBATA I CAMPIONI DI PRIMAVERA SCONFIGGONO IL GRESSAN CON RECORD DI RUDY BRUN: 147 PUNTI

Il Doues balza in testa, ma il Pollein conferma

Per il campionato di tsan Châtillon e Quart guidano la classifica a punteggio pieno

Eugenio Pinelli dello Charvensod
ha fatto 147 punti come Rudy Brun
A destra, pioletou dello Châtillon

Nello tsan di serie A è stata
giocata la partita della seconda
giornata del torneo autunnale.
Nel girone A, lo Châtillon ha
sconfitto il Brima per 3190 e
1519 e in modo più netto
il Quart ha battuto il Nus, per
3972 a 1362. Ha riposato il
Verrayes II. Adesso la classifica
vede lo Châtillon e il
Quart, a 4 punti, mentre il
Verrayes II, il Brima e il Nus
a quota zero. Troppo pre-
per fare pronostici sulle due
compagini che passeranno alle
semifinali, certo è lo Châtil-
lon è in ottima forma e che il
Quart marciando a gran
ritmo.

Nel girone B, quattro
squadre, il Verrayes ha battuto
il Valtournanche 4675-1899 e il
Montjovet si è imposto sul Saint-
Vincent per 976 a 667. Anche in
questo caso due squadre si sono
già staccate di e sono il

Verrayes I e il Montjovet, che
appalato a punti, mentre
il Saint-Vincent e Valtournen-
che sono ancora a quota zero. Il
promotico direbbe Verrayes e
Montjovet semifinaliste.

Nella rebatta di prima cate-
goria, sono quattro le compagini
che si contendono il titolo autun-
nale: Doues, Charvensod, le due
grandi deluse campionato
primaverile, il Pollein, campio-
ne primaverile, un po' a sorpre-
sa, il Gressan. Nella prima
giornata il Doues ha sconfitto lo
Charvensod, per 845 e il
Pollein si è confermato in forma
battendo il Gressan per 832 e
673; per la fase finale del torneo
però conterà la somma complessi-
va dei punti totalizzati nella
due giornate di qualificazione.
Nella di ieri e di domeni-
prossima.

In questo momento quindi
primo il Doues con 845, secondo
il Pollein con 632, terzo Char-
vensod con 623 e quarto il

Gressan con. Nella prima
giornata si sono rivisti i grandi
campioni e si sono messi in luce
i protagonisti degli individuali
degli scorsi. I migliori della
giornata sono stati Rudy Brun
del Pollein e Eugenio Pinelli
dello Charvensod con 147 punti
a testa, sulle battute. Bene
Andrea dello Charven-
sod a quota 146 e in buona
giornata Davide Nex del Doues
a quota 133.

Nel Nole, domenica prossi-
ma, in campo le due
squadre che contendono il
titolo di serie A, la Salle e il
Saint-Christophe. Domenica so-
state le squadre
B e delle altre serie. In
serie B lo Charvensod, bat-
tuto il Morgex II per 1129 a 1069,
il Gignod si è imposto sul Mor-
gex I per 932 a 919 e il Valpelline
ha sconfitto l'Etroubles per
1085 a 911. In testa con 2 punti
Valpelline, Gignod e Charven-
sod; le altre a zero. [b. bas.]



Per scegliere il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere il benessere.



Giorgio ■ Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 Illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.it NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI ■■ "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA ■■■ LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

LA CITTÀ DEGLI INVISIBILI

In mezzo ai tossici di Porta Palazzo e ai cosiddetti «soggetti svantaggiati» con in tasca falsi documenti turchi

inchiesta

Milano Numa

UNA settimana in strada, giorno e notte, per capire come fa «senza casa», un povero, a campare a Torino. Una settimana per scoprire che la città delle nuove tecnologie, delle Olimpiadi e dei santi sociali conosce solidarietà, egoismi, drammi nascosti. Essere povero a Torino, sopravvivere tra carità, indifferenza, improvvisa generosità.

Ci sono riuscito, a sopravvivere, senza troppa fatica ma con l'angoscia che ti prende anche se sai che tra pochi giorni tutto sarà finito. Per te, che il 27 ritiri lo stipendio. Per gli altri no, non è mai finita. E' che questa vita fa paura: nessun romanticismo, né ti aiuterà il mito di un'esistenza senza responsabilità. Avete presente il film «American beauty»? Quando il protagonista, pubblicitario di successo, viene licenziato e va a vendere hot dog in drive in, e sembra molto più felice? La vita in strada, dall'esterno, sembra offrire qualcosa di genere - non doversi preoccupare di nulla - che non sarebbe poco. Ma in un profondo, se si finisce in strada per scelta, destino o colpa, è qualcosa che sfugge. Ci vorrebbe più tempo, molto più tempo, per capire. Oggi ho le idee confuse. Credevo di sapere abbastanza, sul mondo off. Sbagliavo.

Alle 13,30 di lunedì ho in tasca documenti d'identità falsi. Le maldestre fotocopie di un paio di denunce di smarrimento di un passaporto di un cittadino turco, di etnia curda e di una carta d'identità italiana. Sono documenti falsi da te, ho utilizzato modelli veri. Alle 15 sono a Porta Palazzo, alla fermata del «3», terminale dei tossici. Tra loro ci sono molti dei miei prossimi compagni di viaggio. Nel primo pomeriggio, è ancora un punto di passaggio per gente di passaggio. Il sole picchia forte, il cielo è azzurro, sono seduto sul bordo del marciapiede.

Un taccuino militare ho due libri: «Donne» di Cinzia Tani e «Lettere d'amore» di Gabriele d'Annunzio. Ho letto moltissimo, in questi giorni, non mi accadeva da tempo. La vita scorre a ritmi lenti, scandita dalle «3» che fanno per sopravvivere. Già 17 i «3» e i «3» scaricano il popolo dei tossici. Dalle arterie della piazza sbucano i pusher magrebini e nigeriani. «Vendo roba che fa schifo», eroina o non c'è quasi traccia, tutto taglio o farmaco, ha poi raccontato Silvia. Ha 28 anni, un lontano passato da tossica, nei dormitori, aggrappata alle strutture pubbliche. S'è inventata anche un mestiere: vende la spazzatura, le stiringhe da insulina, danno gratis in ospedale. Con quelle poche lire ricavate si può mangiare qualcosa di decente (alla sera le mense del centro) e dormire, se



La vita lì fuori scorre seguendo i ritmi lenti delle mosse che devi inventarti per sopravvivere e non soccombere

LE MENE GRATUITE

● MENSA COTTOLENGO	VIA ANDREIS, 26
● PARROCCHIA SACRO CUORE	VIA BRUGNONE, 3
● PARROCCHIA S. ALFONSO	VIA NETRO, 5
● PARROCCHIA S. ANTONIO	VIA S. ANTONIO DA PADOVA, 7
● MENSA POVERO	VIA GUINICINELLI, 4
● CENTRO VINCENZIANO	VIA SACCARELLI, 2
● COMUNALE*	VIA L.GO DORA SAVONA, 30

Un compagno di viaggio del cronista dorme su una panchina di piazza Carlo Felice: nei dormitori si sta male - dice - sono regole stupide e sporchie

I miei 7 giorni da clandestino a Torino

Diario di un cronista sulla strada, tra solidarietà e egoismo

hai soldi resti a digiuno o passare la notte in un albergo. Al «Canali» la «mogola» 20 mila lire, la doppia 40. Quella salva di micro-uffi e agiti spunta dalla borsetta di plastica con l'orsetto beige aggrappato alla cerniera. L'ho poi conosciuta due giorni dopo, per un «3» di Silvia, nella sala d'attesa dell'Ufficio adulti in difficoltà, via Cottolengo 26. Prima, sul sedile del «3», tra rifiuti e strisce di liquore, l'avevo notata solo per una strana cura nei vestiti e per gli occhi azzurri. Mi chiedo: è possibile che non riesca a tirarsi fuori. Alta, carina. Si esprime con cura, e vorrebbe poco - penso - per lasciare per sempre la fermata del «3».

Entro le 19 bisogna muoversi. Io sono sola e mi sono così, senza una meta. Vado all'ingresso di Cottolengo. Nella guardiola c'è una suora. «Essere un clandestino. Chiedo, in inglese: «Sleep, dormire». Con pazienza la suora mi spiega dov'è il Sermig. Su un cartoncino, con la matita, scrive: «Casa di Accoglienza Sermig, via Borgo Dora 61». Vado. È un giubbetto blu, strappato da me per togliere logo e marchi, un paio di jeans e una maglietta bianca. Io il Sermig non l'avevo mai visto e la prima cosa che penso è che, a piedi, lo conosco da via Cottolengo. Alle 17,30 il Sermig è aperto. Bellissima struttura. Ti colpisce: pareti quadrate e manifesti, grandi stand per i libri. Su una panchina, osservo l'indirizzo

Indirizzo	Zona operativa	Periodo di attività	Orario
● RSANE MOI DI TORINO Cooperativa Parella Tel. 0326/21.37.273	Tutta la città	5 giorni alla settimana	dalle 21 alle 1
● STREET WALKER Associazione Solidarietà Giovanile Cooperativa Terra Mia Tel. 0334/21.63.66	Stazione di Porta Nuova e zone limitrofe	dal 5 novembre maggio	dalle 18 alle 24
● ANCI C.so Sile, 10 - 10136	Stazione di Porta Nuova	Martedì Giovedì	dalle 21 alle 24

degli ospiti e le scolaresche accompagnate da sacerdoti in clergymen blu, in visita alla cittadella della solidarietà, il cui motto è: «Una bontà è disarmonica». Operatore mi ha visto e si siede accanto a me. Mi chiede: «Problemi». «Dormire», dico io. Non è così facile: «Noi abbiamo 150 posti, abbiamo già molte prenotazioni, forse è esaurito. Mi vogliono i documenti». Ho paura di tirare fuori la mia fotocopia. Prendo tempo. Lui: «Però oggi l'Ufficio stranieri è aperto sino alle 18 e loro sapranno come aiutarvi». Altro foglietto, numero e telefono e indirizzo: via Cottolengo 26, 0114429411. Porto. L'ufficio è chiuso e mi ritrovo di fronte un'impiegata, seccata per l'intrusione, che deve affrontarmi come una ragazza marocchina con il chador e un bambino in braccio. Cacciati tutti e tre.

Mi ritrovo in strada e torno al Sermig. Il sole è quasi sparito. È freddo. Portone chiuso. Suono il campanello e mi viene ad aprire un altro operatore. Qualche di prima, che aveva ciabatte

Al Cottolengo una suora mi allunga un bigliettino con l'indirizzo del Sermig. Ma l'Arsenale della Pace è tutto esaurito e così passo la notte su una panchina dei giardini di fronte a Porta Nuova. Li capisco che cosa intendeva Aldo quando ha detto di non dormire dando le spalle

te infradito e i calzini grigi, non c'è più. Rientro nella storia in anglo-italiano con un altro operatore, mi trovo in un cardigan fantasia, occhiali e taglio alla Beatles. Spiego che il Comune è chiuso e che voglio un posto per dormire. Questa volta, i documenti li posso mostrare. Entro in una linda segreteria: un tavolo circolare, tipo la hall di un palazzo congressi, e mi ritrovo subito fuori. Dormitorio esaurito. Io: «Dove vado? Dormo fuori, out?». Lui: «Eh sì, a quest'ora... Non davanti, però. E' pericoloso». Io: «E dov'è che è meno pericoloso?». «Mah, scegli i parchi, magari davanti alla stazione, piazza Carlo Felice. Lì è più tranquillo».

Resto davanti al portone chiuso e non so proprio cosa fare. C'è un ragazzo, il vicino, che si chiama Aldo. «Non c'è posto neanche per me, vieni alla stazione». La strada è lunga e ci raccontiamo qualcosa, di noi. Aldo è di Torino, è un esperto ma, la notte di domenica, l'ha passata su una panchina di piazza Carlo Felice. Non è un sbarbo

ne. E', per usare un termine tecnico, «un soggetto svantaggiato»: jeans blu, Nike, camicia chiara, capelli corti, barba rossa, robusto e basso di statura. Non ha neanche l'orecchino. Tutti i dormitori sono pieni, gli alberghi di Riccione e Ferragosto. A Porta Nuova scopro, prima non ne ero mai accorto, che non c'è una sola panchina. Aldo ride del mio stupore e ci ritroviamo sui marciapiedi dove le panchine, di granito, larghe e scomode, invece di essere ancora, «Mangiare facile. Dalle suore danno i panini, la birra costa 3 mila 500 lire, al market dentro, se non c'è la fontana. Chiedere troppo, passato, non bene, meglio lasciare parlare, se uno ha voglia. Aldo è uscito dal Sermig tre mesi (roba di droga) e vive, da allora, nei dormitori. La famiglia non ne vuole più sapere ed eccolo qui. A Porta Nuova.

«Nei dormitori si sta male, orari rigidi, regole stupide, sporcizia, gente che male è insopportabile. Io preferisco dormire sulla panchina o a Porta Nuova. Qui bisogna andare alle due, appena fa chiaro me ne vado a San Salvario e a Porta Palazzo. Nei dormitori vado quando sono stanco e ho bisogno di lavarmi e di cambiarmi, dice. Siamo in pieno relax. Si va in via Nizza 24, suore. Un colpo di campanello, non c'è bisogno di spiegare nulla. Una mano ti allunga due sacchetti di carta bianca, la nostra: due panini a testa, ben imbottiti di prosciutto. Va

meglio. Si torna in stazione. Più tardi capirò che Porta Nuova è davvero l'inizio e la fine della vita in strada. Megari di giorno ne vai, perso in pensieri e progetti, ma poi qualcosa ti spinge a ritornarci. Visto che così, per uomini, donne e ragazzi. Ci si confonde la gente che arriva e che parte. E' un bel technical di ragazze carine e sexy, di uomini e donne, che ossessano senza esistere. Neanche i poliziotti, che passano in elicottero di trenino elettrico, si accorgono di noi.

Ma Aldo ha un'idea, dalla tasca spunta un piccolo cellulare Sony e telefona a un suo amico. «Vado via un treno, dormo lì sopra, se mi trovano scendo, domani sera torno». Ciao Aldo. Io seguo il consiglio di quello del Sermig e vado in piazza Carlo Felice. L'una e trenta. È freddo e chiudo la zip del giubbetto. Su ogni panchina uomini e anche qualche donna. I più sono extracomunitari. Ridono e parlano tra loro, bevono birra. I ubriachi fanno i parcheggiatori abusivi a litigano per contendersi i clienti. Profughi, clandestini. Mi appoggio a un albero, disteso sull'erba. Non si può nemmeno leggere. Credevo bastasse la luce dei lampioni, invece è impossibile. A un passo, un bar ancora aperto, c'è un allegro frastuono e un andirivieri frenetico: frammenti di conversazione, l'eco dei passi, portiere che sbattono, motori. Dormire è impossibile. Tira una brutta aria, dalla mia parte. Un uomo, nel buio, azione accendino a dieci. Da me. Non l'ho sentito e ho paura. Stringo il coltello a serramanico che ho in tasca, e mi domando che cosa cerca. «Sigaretta», vuole una sigaretta. Aldo mi aveva detto: non dormire con la testa rivolta alla strada, non dare le spalle. Ora è per-ché. (I. continua)

MALATO DA TEMPO, FU ASSESSORE NELLE GIUNTE ROSSE E DI PENTAPARTITO

E' morto Alessio, politica in lutto

Protagonista in Sala rossa tra luci e ombre per oltre 15 anni

L'altra notte, poco dopo le 2, è morto Silvano Alessio. Aveva 65 anni, più di 16 febbraio scorso. Lascia la moglie Maria Luisa, la figlia Patrizia e l'amatissimo nipotino, Jan, che, negli ultimi tempi riempiva i suoi, sempre meno brevi, momenti di pausa. Con quest'uomo, da mesi sofferente, uno dei simboli della Sala Rossa degli anni '70, fra luci ed ombre della vita politica torinese nella prima metà degli anni '70.

Personaggio eclettico, dalla grande creatività, attinto dal rischio, Alessio fu eletto in Consiglio comunale per la prima volta nel giugno del 1970, quando era militante del Pri di Ugo La Malfa, proveniente dal partito liberale nel quale fu fra i giovani più vicini a Malagodi.

La città divisa in 23 circoscrizioni. Nel '72 il primo incidente politico, ad Alessio che emula al seggio di Montecitorio, Ugo La Malfa. Grande battaglia, che La Malfa junior vinse, ma uno scarto esiguo, che fece capire al politico Alessio che gli spazi del Pri erano diventati troppo angusti. Di qui il passaggio al Psdi, al fianco di un amico, il senatore Terezo Magliani, nella cui lista fu rieletto in Comune nel giugno del 1975, l'anno della svolta, con la presa di Palazzo Civico dalle sinistre, guidato dal nuovo sindaco comunista, Diego Novelli.



Silvano Alessio, 65 anni, edile, fu uno dei simboli della Sala Rossa negli anni '70 e '80. Eletto più volte consigliere comunale, ricoprì anche incarichi di assessore. Lascia la moglie Luisa, la figlia Patrizia e l'amatissimo nipotino a cui dedicava tutto se stesso.

Dagli esordi con i liberali alla segreteria psi una vita vissuta all'interno delle forze laiche e riformiste

rapporti con il Parlamento. Siamo nella prima amministrazione Novelli, l'avvio degli Anni di Piombo, durante i quali, il sindaco, inventa la politica dell'aggregazione, che da un lato difendere i valori della torinese e dall'altro allontanare la paura del terrorismo. Nel Psi, nel Psi e nel Psdi, si fanno avanti gli innovatori, prendono corpo i progetti, dalle metropolitane leggere al passaggio ferroviario che oggi è al secondo lotto. Fra

socialisti si avvertono le prime avvisaglie di scacco, soprattutto su cultura e urbanistica. Nel 1980, Novelli è riconfermato sindaco, mentre Alessio perde la battuta. Primo escluso si dedica alla vita di partito, nel quale, fra l'80 e l'83, diventa segretario provinciale. Rientra a Palazzo civico nel marzo del 1983, grazie alle dimissioni di Franco Reviglio, chiamato a dirigere l'Eni. Supera la crisi giudiziaria provocata dal fascista Adriano Zampini e nel

gennaio 1985 e fra i promotori pentapartito. Novelli che, da sindaco, il po- al socialista Giorgio Cordetti. E' ancora le esperienze che chiude le elezioni. Poi la traversa giudiziaria, il carcere, i processi e, nonostante venga assolto, lascia la politica. Preferisce stare dietro le quinte, consulente di imprenditori e all'altra nota. I funerali, domani, ore 10,30, alla Gran Madre di Dio. (g. sen.)

SERENI PANNUNZIO
Associazione di Libero Pensiero

18 OTTOBRE
ore 18 al Centro Pannunzio
Via... 4 - Torino

Il prof.
LUIGI PANNUNZIO
IL GIOIO DELLA LIBERTÀ

Ingresso libero

Centro Pannunzio Via Maria Vittoria 35b - 10123 Torino
011-8123023 - Fax 011-8146182 - E-mail: opanpan@ciabola.it

STELLA

cortesia

LA STAMPA

SAINT VINCENT

*** Hotel La Chance

Viale Duca d'Aosta, 14
tel. 0166.511536 - fax 0166.511538
www.hotel-lachance.com

Bar, TV, telefono, frigobar, servizio fax, terrazza.
Nel cuore della Valle d'Aosta vi aspetta un piccolo hotel con le sue camere arredate confortevolmente, situato a pochi passi dal Casinò e dal centro. Rappresenta il luogo ideale di sosta di soggiorno.

SAINT VINCENT

**** Hotel De La Ville

Via Alchino, 6/8
tel. 0166.511502 - fax 0166.512142
www.saint-vincent-hotels.com

Bar, camere climatizzate ■ TV, telefono e frigo, servizio fax, solarium, parcheggio coperto.
Hotel elegante ■ raffinato situato in centro di S. Vincent, affacciato sull'isola pedonale. A pochi passi dal Casinò e dalla funicolare che porta alle Terme. Servizi da 4 stelle ■ particolare attenzione alla cura del Cliente.

COURMAYEUR

*** Hotel Courmayeur

Via Roma, 158
tel. 0165.846732 - fax 0165.845125

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parcheggio privato.
26 camere con servizi, telefono e TV, alcune con vista panoramica. Rinomata cucina ■ accurato servizio. In posizione centrale e privilegiata.

CHATILLON

*** Hotel Marisa

Via Pellissier, 10
tel. 0166.61845 - fax 0166.563114
htmarisa@tin.it

Ristorante e bar.
Camere con TV, telefono, frigo e cassaforte. Servizio fax, terrazza, parcheggio, garage.
Situato in una zona di facile accesso, in posizione strategica per visitare tutta la Vallée. Cucina particolarmente curata con piatti tipici valdostani.

SAINT VINCENT

*** Hotel Posta

Piazza XXVIII Aprile, 1
tel. 0166.512250 - fax 0166.537093

Ristorante, bar, TV, telefono e frigo, servizio fax, giardinetto con dehors, parcheggio vicino.
In posizione centrale davanti alla funicolare per le Terme.
A conduzione familiare.
Aperto tutto l'anno.

SAINT VINCENT

*** Hotel Haiti

Via Chanoux, 17
tel. 0166.512114 - fax 0166.512937

TV, telefono, servizio fax, asciugacapelli, servizi in ogni camera, garage.
L'albergo è situato nel centro storico di S. Vincent, ■ 50 metri dalla fonte termale, a 100 m dagli impianti sportivi e dal Palais delle Feste, ■ 200 m dal Casinò; servizio accuratissimo. Chi presenta questo tagliando otterrà il 10% ■ sconto.

COURMAYEUR

*** Hotel Centrale

Via Puchoz, 7
tel. 0165.846644 - fax 0165.846403
hotelcentrale@libero.it

Ristorante, bar, TVsat, telefono, giardino, terrazza, giochi bimbi, servizio fax, cassaforte, parcheggio, garage.
Nel cuore di Courmayeur tra i ■ pini secolari ■ 250 m dalla funivia. Cucina tipica ed internazionale curata direttamente dai proprietari.

CHATILLON

*** Hotel Rendez-Vous

Località Soleil, ■
tel. 0166.563150 - fax 0166.62480
htrvous@usa.net

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, asciugacapelli, parcheggio privato.
Cena tipica alla valdostana, una volta alla settimana, esclusivamente per i nostri Clienti.

SAINT VINCENT

*** Hotel Paradise

Viale Piemonte, 54
tel./ fax 0166.510051

Bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, sauna, parcheggio.
L'hotel più vicino al Casinò della Vallée. Servizio familiare molto apprezzato.

SAINT VINCENT

*** Hotel Elena

Via Biavaz, ■
tel. 0166.512140 - fax 0166.537459
hotel.elena@libero.it

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, asciugacapelli, parcheggio.
Camere extra con letti alla francese e camere standard.

COURMAYEUR

** Hotel Vallée Blanche

Frazione La Palud
tel. 0165.897002 - fax 0165.89277
vblanche@tiscali.net
www.hotelvalleblanche.com

Bar, TVsat, telefono, terrazza, cassaforte, servizio fax, parcheggio.
Situato vicinissimo alla Funivia del Monte Bianco all'inizio della Val Ferret. Dispone di 25 ampie stanze. Ricca prima colazione ■ buffet. Convenzione con il vicino ristorante. Aperto tutto l'anno.

CHATILLON

** Hôtel Meublé LeVerger

Via Tour de Grange, 53
tel./ fax 0166.62314
leverger@interfree.it

Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, parcheggio.
In posizione panoramica e tranquilla, ideale per raggiungere rapidamente le località sciistiche, mondane e di interesse storico della Valle d'Aosta.

SAINT VINCENT

** Hotel Leon d'Oro

Via Chanoux, ■
tel. 0166.512202 - fax 0166.537345
www.adava.vao.it

3 ristoranti, bar, TV, sala TV, telefono, servizio fax, terrazza, ascensore, parco privato, parcheggio coperto.
Un ambiente rimodernato ■ familiare, il fascino dell'Hotel più antico di S. Vincent. Grande parco ■ ristorante all'aperto.

SAINT VINCENT

*** Hotel Olympic

Via Marconi, 2
tel. 0166.512377 - fax 0166.512785
e-mail: hotolympic@galactica.it

Ristorante e bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, giardino, parcheggio e box.
Centrale a pochi metri dal Casinò. Accuratamente ristrutturato e dotato di ogni comfort. La carta ristorante propone specialità della cucina internazionale e di tradizione valdostana. Chiusura ristorante il martedì.

COURMAYEUR

** Hotel Dente del Gigante

Frazione La Palud
tel. 0165.89145 - fax 0165.89639

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino, parcheggio.
In prossimità della Funivia del Monte Bianco. Particolare attenzione è dedicata alla cucina.

COURMAYEUR

** Hotel dei Camosci

Frazione La Saxe
tel. 0165.842338 - fax 0165.842124

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, parco privato, terrazza, servizio minibus, skybus gratuito, parcheggio.
Ristrutturato ed ampliato di recente. Ristorante con cucina tipica valdostana e nazionale. Attrezzato per ospitare persone disabili.

Una stella in più per gli Hotel che uniscono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutto le mattino, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.

IL PIANO A DIFESA DELL'AMBIENTE ■ DEI RESIDENTI VICINI A INSEDIAMENTI DOVE ■ LAVORANO SOSTANZE NOCIVE

«Bombe industriali da isolare»

In Piemonte 45 siti a rischio

Alessandro Mondo

Se il pericolo è dietro l'angolo, oltre i cancelli del deposito, dietro i cimiteri dell'impresa oramai di parte del paesaggio urbano suburbano. Meglio una di quelle inserite in una particolare categoria di aziende: le cosiddette industrie a rischio di incidente rilevante, attive nella lavorazione e nello stoccaggio di sostanze pericolose che le trasformano in bombe ad orologeria da isolare il più possibile e monitorare continuamente. A costo di intervenire sui piani regolatori dei singoli comuni, qualora venga accertata l'incompatibilità fra queste strutture e gli insediamenti attigui.

E' uno dei temi più attuali ed inquietanti del convegno al Politecnico organizzato fra gli altri dalla «3As», l'Associazione degli analisti dell'Ambiente, affidabilità e sicurezza industriale (verso un mondo più sicuro). Come far convivere, ammesso che ci siano i margini, strutture industriali «sensibili» con le necessarie garanzie per gli insediamenti o l'ambiente circostante. Chiarimenti cinque i siti ad alta pericolosità censiti sul territorio regionale in ottemperanza alla «direttiva Seveso» del '96, recepita in Italia nel '99 e quest'anno ripresa da un decreto del ministero dei Lavori pubblici che ha definito i requisiti di sicurezza: materia di urbanizzazione. Impianti sotto la lente dell'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente e dei vigili del fuoco, alcuni già interessati da incidenti che hanno imposto il rafforzamento di procedure e misure di sicurezza.

Nella classifica delle potenziali minacce ambientali e solo, si trova di tutto: depositi di olii minerali, Gpl e sostanze chimiche; produzione e utilizzazione di resine sintetiche; estrattori galimmi-

ESPERTI IN CALAMITÀ NATURALI

Nasce in Piemonte il primo nucleo di esperti «disaster management» finalizzato all'individuazione di risorse ed interventi per prevenire le calamità naturali che negli ultimi anni non hanno risparmiato il nostro territorio. La Regione, in accordo con il Dipartimento della Protezione civile, ha svolto dal '99 un'attività di formazione rivolta a funzionari pubblici con l'obiettivo di preparare nuove figure professionali preposte agli uffici di protezione civile. Trentadue gli attestati consegnati da Caterina Ferro, l'assessore regionale competente, ai partecipanti del primo corso (290 ore articolate in sei fasi che hanno superato l'esame finale. Fra le materie trattate, principi generali e normativa della Protezione civile, aspetti organizzativi e psicologici, previsioni e prevenzione dei rischi ambientali, pianificazione e gestione dell'emergenza. Quattro i «disaster manager» a Torino: Francesco Garcia (Prefettura), Francesco Rizzuti (comando provinciale vigili del fuoco), Mauro Carboneri (Provincia), Daniele Lieti (Comune).

cia, vale a dire zincatura, cromatura e similari, chimica di base. La provincia torinese conta da sola 13, guadagnandosi la «epole» posizione sul resto del Piemonte: Volpiano e Nichelino, da Luserna San Giovanni a Chivasso, da Burolo a Givoletto a Beinascio. Senza escludere Torino, che ha «dotes» di aziende e siti per lo stoccaggio di prodotti pericolosi e inquinanti. Situazioni ben presenti ai tecnici dell'Arpa, che però preferiscono non fare nomi sulla base di due considerazioni. Primo: si tratta di strutture in regola, alle quali la Regione non imporrà mai un salto di qualità sul fronte della sicurezza. Secondo: il passo dal malumore di quanti ci convivono, spesso fra proteste e inquietudini, all'allarme vero e proprio è breve. Fra i pochi «impianti» citati perché finiti sulle pagine di cronaca, quello della Liri di Nichelino, impegnata nella produzione di resine fenoliche e soggetta nel '97 ad un incidente fortunatamente senza danni per le persone: «sovrappressione» del reattore da 25 ton-

AZIENDE A RISCHIO NELLE PROVINCE	
TORINO	13
ALESSANDRIA	9
NOVARA	3
CUNEO	6
ASTI	4
VERCELLI	4
BIELLA	1
VERBANIA	1

nellate in seguito ad un guasto, con le conseguenze note. Ma il pericolo spiega Norberto Piccinini, l'ingegnere chimico del Politecnico e fra gli organizzatori del convegno, può annidarsi ovunque: nei depositi di Gpl localizzati a Volpiano come nell'ammucchiata che permette il funzionamento dei grandi

Nella classifica delle potenziali minacce ecologiche la provincia torinese è prima con 13 luoghi ad alta pericolosità

Sopra, la Liri di Nichelino, impegnata nella produzione di resine fenoliche

frigoriferi industriali adibiti alla conservazione di tonnellate di innocuo gelato.

Il primo segnale di svolta destinata ad incidere sulla sicurezza è, ove necessario, persino sul tessuto di aree industriali importanti. Il previsto è la prima metà di ottobre. Per quella data, sempre che non abbiano già provveduto, i gestori degli impianti in elenco dovranno fornire una valutazione dei rischi analizzata dall'Arpa. L'ispettorato regionale dei vigili del fuoco. Lo spiega per l'Agenzia Angelo Robotto, ingegnere e responsabile dell'Unità di coordinamento a rischio tecnologico, augurandosi il passaggio a breve termine alla Regione di tutte le competenze in materia di controlli. Ove necessario, le imprese a rischio saranno oggetto di un'istruttoria tecnica e da nuove prescrizioni sulla sicurezza, mentre ai comuni interessati spetterà intervenire sui piani regolatori per opportune varianti finalizzate a blindare i merchi di danno intorno alle industrie. Salvo ricorrere a misure pesanti. Qualora l'incompatibilità fra azienda e territorio risulti insanabile, la legge arriva a prevedere il trasferimento dell'impianto. Diciotto le ispezioni portate a termine fine anno dalla «task-force» dell'Arpa, articolata in una trentina di ingegneri chimici e vigili del fuoco, 30 quelle già in agenda per il 2002. Perché prevenire è meglio.

ISCRIZIONI NEL MESE

Università ultimo test di selezione

Termina oggi, con il test per la Multimedialità e il Dams di Scienze della formazione, la stagione di esami d'ammissione ai corsi di laurea a numero chiuso dell'ateneo di via Po. Ieri la volta dei candidati alla laurea in Biotecnologie, i prossimi giorni si riempiranno le file dei matricolati che, esclusi dai test, si dirigeranno verso studi in cui non esiste il numero chiuso. Per tutti, compresi i promossi agli esami sbarramento, c'è tempo ora fino al primo ottobre per l'immatricolazione, per la quale occorre presentarsi a Torino Esposizioni (entrando in viale Boissac). Fino a venerdì, s'orano già iscritti al primo anno delle facoltà dell'Università degli Studi oltre 4 studenti, e in questi ultimi giorni se ne attendono più del doppio.

Se ieri sono state pubblicate le graduatorie dei test per la facoltà di Medicina e Chirurgia, dovranno attendere ancora qualche giorno i candidati alle Biotecnologie, 390 per 100 posti disponibili, che ieri hanno avuto 2 e mezzo di tempo per rispondere ad 85 domande di biologia, chimica, matematica, fisica e logica. Per il loro corso di laurea, quest'anno sarà particolarmente importante sotto il profilo edilizio: entro pochi mesi, infatti, il previsto l'avvio dei lavori che rinnovano l'ex sede di Medicina Veterinaria, in via Nizza, destinandola ad accogliere dipartimenti ed aule dell'innovativo profilo di studi.

Quanto ai dati complessivi sull'immatricolazione, fino a venerdì s'erano iscritti circa 4 studenti nei vari corsi di laurea di Economia, circa il doppio rispetto alla facoltà di Scienze. Forti di Scienze matematiche, fisiche e naturali, e Scienze Politiche. Tra 500 e 600 le matricole a Lettere e a Giurisprudenza, intorno a 100 a Lingue, e circa 200 ad Agraria.

REGIONE E ASL

Consulenze non si farà l'inchiesta

La Commissione d'inchiesta sulle consulenze assegnate dalle Aziende Sanitarie Locali e dalle Aziende Ospedaliere del Piemonte non si farà. La Lega Nord, infatti, che a luglio ne aveva chiesto l'istituzione insieme al centrosinistra e a Rifondazione, ha deciso di fare retromarcia e di trasformare la richiesta in un semplice ordine del giorno.

Certo, oggi nell'aula di Palazzo Lascaris ci sarà battaglia. Le infatti, continuano a sostenere la necessità di una commissione d'indagine per verificare l'opportunità di assegnare 72 miliardi di consulenza nel 2000 e circa 38 nei primi sei mesi del 2001. Secondo il capogruppo del ppl, Antonio Saitta, è necessario capire se all'interno delle Asl non esistono figure professionali e competenze in grado di svolgere il lavoro affidato ai consulenti. «Queste figure ci sono, gli incarichi esterni non sono giustificati. Anche i De sono convinti della necessità della commissione d'indagine. «Noi non abbiamo cambiato idea». Secondo le minoranze, infatti, la decisione della Lega è dei risultati del vertice di maggioranza di Crupa che è concluso con l'assicurazione, arrivata da tutta la Casa delle Libertà, che entro la fine dell'anno sarà approvata una modifica dello Statuto che permetterà alla Lega di entrare nella Giunta guidata da Enzo Ghigo.

Ieri Ghigo ha distribuito ai capigruppo di maggioranza e agli assessori il «dossier consulenze» che costituisce la base della relazione che sarà fatta stamattina in Consiglio. Nell'elenco dei consulenti figurano anche società che hanno già altri rapporti di collaborazione con la Regione, tra cui alcune imprese che si sono aggiudicate l'appalto Global Service. (m. tr.)

■ **STAGE PER IL TURISMO.** La terza Circonscrizione ha approvato il progetto di collaborazione con le scuole medie superiori per il Turismo che prevede la possibilità di realizzare stage di formazione professionale per gli studenti e ottenere un servizio di accoglienza nel corso delle manifestazioni organizzate dalla circoscrizione.

■ **IMPRESE.** Scadrà il 30 settembre il termine di presentazione delle domande per accedere ai finanziamenti della Regione destinati alle nuove imprese e all'assunzione dei soggetti deboli sul mercato del lavoro. Per informazioni dettagliate, ci si può rivolgere alla Direzione regionale Formazione professionale-Lavoro, via Pisano 6, tel. 011/432.25.17 (solo mattina, 9-12) oppure presso i Centri per l'Impiego del Piemonte o consultando il sito www.regione.piemonte.it/lavoro

■ **ALLUVIONE, ACCONTI.** La Regione informa che sono stati praticamente completati i pagamenti degli acconti (40% dei danni subiti) alle imprese colpite dall'alluvione del 2000. Il calcolo dei danni è al risarcimento supera i 700 miliardi.

■ **L'AFFIDAMENTO.** L'affidamento della pubblica informazione del Distretto Militare di Torino rimarrà chiuso, venerdì 21 settembre, sino alle ore 14.

■ **RAURI.** Venerdì alle 15 verrà presentato ufficialmente il primo ciclo di restauri, ormai ultimati e finanziati dall'Ordine Mauriziano, della chiesa abbaziale di Precostrita, a S. Antonio di Ranverso.

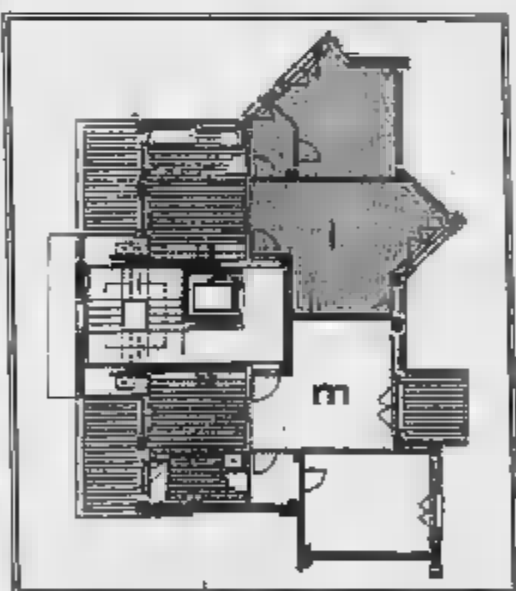
■ **COORDINAMENTO ULIVO.** La settimana Francesco Rutelli ha tenuto a battesimo la conferenza permanente dei presidenti dei gruppi consiliari regionali dell'Ulivo. Il capogruppo del Democratici a Palazzo Lascaris, Costantino Giordano, è eletto coordinatore.

■ **FESTA DEL XX SETTEMBRE.** Il capogruppo del Rifondati in Consiglio regionale, Giancarlo Tepparo, ha presentato un ordine del giorno firmato anche da alcuni esponenti della Casa della Libertà, per chiedere alla Giunta di impegnarsi a celebrare pubblicamente il XX settembre, anniversario della presa di Porta Pia.

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO

VIA MURATORI 20/22
(parallela a via Nizza
prima di piazza Carducci).

APPARTAMENTI SIGNORILI
■ MQ. 60 - 79 - 96 - 107 - 135



TIPO "E" "L"	
mq. 80	L. 228.000.000
Prodotto	L. 10.000.000
	L. 218.000.000
Compromesso dopo 30 gg.	L. 24.000.000
	L. 194.000.000
90 gg. dal compromesso	L. 24.000.000
	L. 170.000.000
48 mesi senza interessi	L. 70.000.000
Mutuo	L. 100.000.000

Ufficio per le vendite in cantiere Tel. 011.54.15.52

È INIZIATA LA
COMMERCIALIZZAZIONE DEL 2° LOTTO
INDEBENTIBILI ATTICI PARADISI
CON TERRAZZI

Star Palace

Complesso residenziale

www.sangiorgioedilcostruzioni.it

Per la pubblicità in LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 10126 TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

BPN Spider

Con la tua card
e solo
100 lire al giorno
non ti fermi
mai



Con la nuova Card BPN Spider viaggiare in tranquillità non è più un optional:

- soccorso stradale in Italia ed all'estero
- recupero del veicolo
- auto sostitutiva
- rimborso spese di soggiorno
- rientro o prosecuzione del viaggio
- rimpatrio del veicolo dall'estero
- invio pezzi di ricambio all'estero
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni e caratteristiche automobilistiche
- sconti sull'acquisto di benzina, pneumatici, cristalli, ecc.

Solo la Popolare ti offre
quasi solo
100 lire al giorno!

Banca Popolare



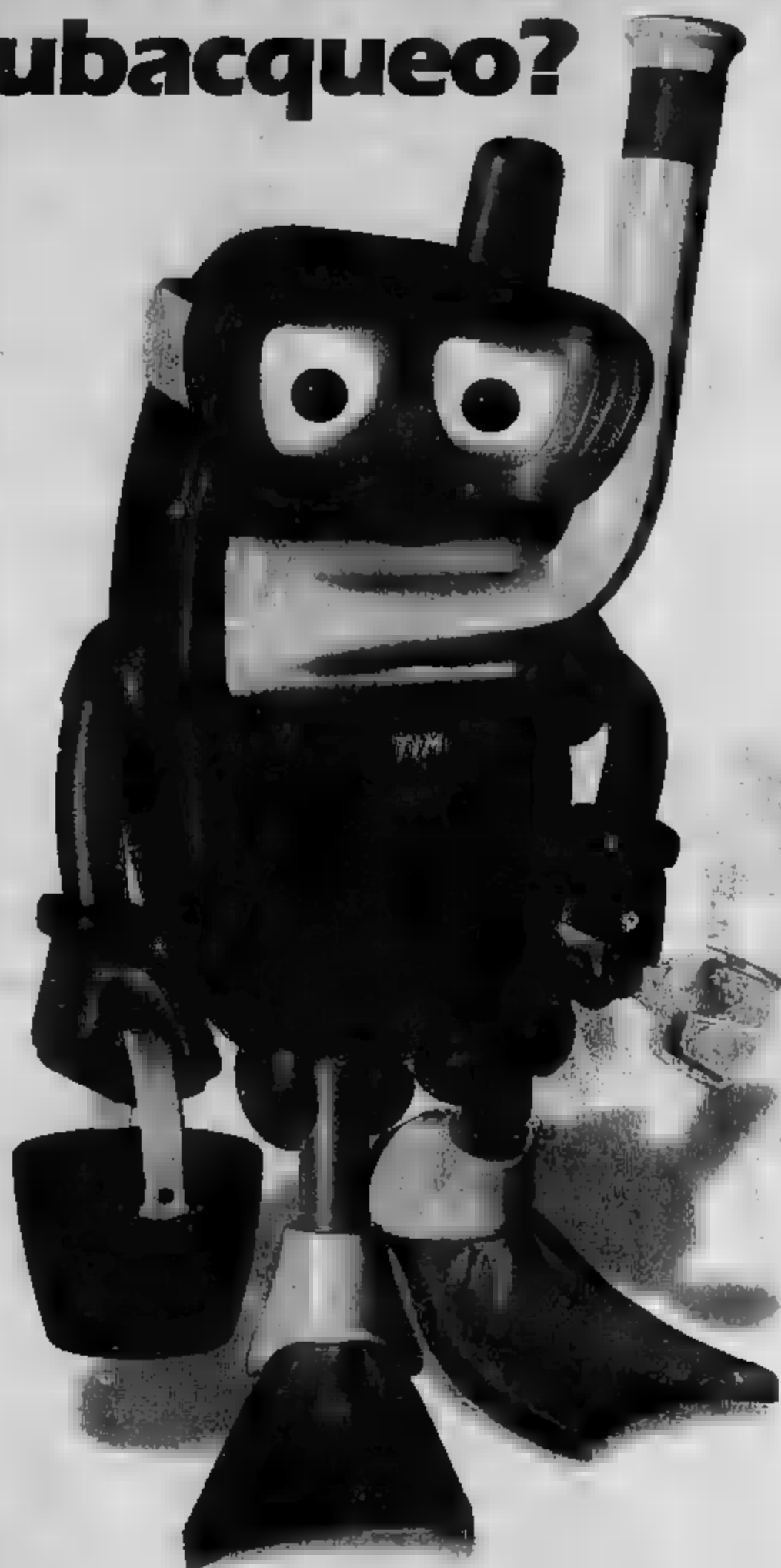
Presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara è possibile ottenere le più complete e dettagliate informazioni sulle condizioni applicative e consultare gli speciali fogli informativi.

Si tratta della quarta edizione dei Giochi d'argento, che hanno visto, dalla nascita nel 1998, un numero crescente di adesioni. L'anno scorso sono stati 504 gli iscritti, tra i quali 68 per le gare atletiche leggere e 41 per quelle di nuoto. Quest'anno tutte le premiazioni si svolgeranno nel pomeriggio di domenica 30 settembre nella sede del Circolo Dipendenti Comunali di Sicli. Il 2 dicembre, cerimonia di chiusura.

ARMANI

COLLEZIONI

Quest'estate hai scoperto che il tuo telefonino non è subacqueo?



Copertura TIM spente: 92,4% pop. 99,6% - TACS: 83,4% pop. 98,1%

**Te lo valutiamo
fino a 150.000 lire
per passare a un nuovo
telefonino TIM.**

Se il mare il tuo telefonino è caduto in acqua o si è fuso al sole, e adesso non funziona più come vorresti, questo è il momento giusto per cambiarlo. In tutti i Centri TIM CAIULO il tuo telefonino TIM danneggiato o non più funzionante sarà valutato fino a 150.000 lire. Se acquisti un TIM nuovo del valore minimo di 199.000 lire. Un'occasione unica per al posto del tuo vecchio modello un telefonino dell'ultima generazione. Che cosa aspetti? La promozione è valida solo fino al 15 ottobre.

CAIULO

**CAIULO
point**

Asti - Corso Alessandria, 167
Tel. 0141 273747

DIALOGO

Asti - Corso Dante, 13
Tel. 0141 557557

puntocom
open space

Asti - Corso Dante, 67
Tel. 0141 351238

CENTRO

TIM

ASTI
E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO ALFIERI 234 - TELEFONO 0141 390811 - FAX 0141 530224 - E-MAIL ASTI@LAStampa.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.p.A. - CORSO DANTE 80 - TELEFONO 0141 351011 - FAX 0141 356014



Il Flauto magico
Ristorante in Asti

Prenotazioni al 0141 351169 - 0141 532279
Corso Alfieri, 204

EDILIZIA

L'edilizia dalla "A" alla "Z"

Via del Lavoro, 12/95 - 10121
0141, 274868 - 272473 - fax

DOMENICA IN PIAZZA ALFIERI È STATA ANCORA UNA VOLTA UNA GRANDE FESTA, CHE NON HA PERO' DIMENTICATO LA TERRIBILE TRAGEDIA AMERICANA



LE BANDIERE IN ALTO

PER LUTTO E GIOIA

Bandiere che sventolano, con significati diversi. Il Palio, domenica, anche questo.

A sinistra il lungo minuto di silenzio che ha preceduto la corsa, per ricordare le vittime degli attentati in America: figuranti e pubblico, sbandieratori e fantini, accumulati in un gesto di solidarietà.

A destra, la gioia dei giallo-verdi di San Lazzaro, per la quarta vittoria in dieci anni (l'ultima era stata nel '99). E' stato comunque un Palio combattuto e divertente.

ALTRI SERVIZI E FOTOGRAFIA
ALLE PAGINE 41, 52 E 53



Il poker di San Lazzaro piace quasi a tutti

La vittoria di Coghe conclude un bel Palio carico d'emozioni

Franco Cavignoli
Gianfranco Moglietti

Era da tempo che il Palio non riusciva a superare l'esame della "forza" domenica 11 settembre con un consenso così largo. La vittoria di San Lazzaro, quarta in dieci anni, forse è stata la più attesa. Come fantino, è giunta al termine la gara più importante della città. La vittoria di San Lazzaro, quarta in dieci anni, forse è stata la più attesa. Come fantino, è giunta al termine la gara più importante della città.

A San Lazzaro si è festeggiato, in attesa della corsa ufficiale della vittoria che giungerà più avanti. Il riuscito a riannunciare dagli Stati Uniti, in tempo per vedere affollare al traguardo «Massimino» an-

Il momento
partenza
nella finale:
Massimo Coghe
in testa,
affiancato da
Maurizio
Fagnatani
e Roberto
Cottone.

La più ripreso
portando alla
vittoria
San Lazzaro.
Dietro
inseguono Gian
Lillo Scaglione
(Montebello) e
Giuseppe Sèchi
(Moncalvo).
Nella foto a lato,
il sindaco Luigi
Florio tra
Levi Montalcini
e la principessa
Maria Gabriella
di Savoia.

FOTO: VITTORIO LUBRINI



Il vice
Arturo Masoera
che era a Las Vegas per
l'International (è titolare de
Monferrato) che produce macchi-
ne per pasticci. Un viaggio di
ritorno in aereo durato
dovuto arrivare per
la tragedia di York
è diventato impossibile muoversi.
Ho visto un popolo sconvolto.
Avevo nel cuore di Massimo Coghe
sentimenti contrastanti: gioia per
il trionfo trionfo in piazza Alfieri e

amarezza per «Fiamma» la cavalla
di San Silvestro abbattuta. Il re-
sponsabile della pista devono man-
tenere la più morbida -
simbolica il fantino, 37 anni
serda. Mentre ho
visto la cavalla per terra e ho
capito la gravità dell'incidente. Mi
dispiace. Coghe ammette
avere mai avuto dubbi sulla vitto-
ria: «Sono sempre riuscito a parti-
re bene e a controllare gli avversari.
La mia cavalla è in gran
forma. Non l'ho sfruttata al

limite». Anche quest'anno un piaz-
zo di scaramanzia lo ha accompa-
gnato. Nel '99 aveva indossato
sotto la casacca gialloverde, una
maglietta con la foto dei figli
Andrea 12 anni e Claudia di 5 e la
scritta «Le mie figlie portano bene».
Quest'anno il ha portato con sé.
«Hanno voluto vedere la corsa e mi
hanno dato il portatore fortuna».
Il primo abbracciare «Massimi-
no» è stato il ratto Franco Serpo-
ne, accolto come un «bor-
ghigiano» riunito domenica nella

chiesa, stracolma, di San Domeni-
co. A chiamarli a raccolta la cam-
pane fatte suonare a festa da don
Giacomo Accossato. «Non riesco
ancora a crederci», dice Serpone.
E' una corsa bellissima. Il
finale c'erano rischi molto forti.
penso a Torretta. Domenica sera
alla festa al circolo Enel sono
arrivati a congratularsi con i vinci-
tori. Il capitano del Palio
Paolo Bagnadentro e ai magistrati
anche Gipo Parassino, tifoso di San
Lazzaro.

Quel minuto di silenzi

Tacciono i tamburi, la folla, i figuranti
le autorità, gli ospiti. E il Palio ricorda

ASTI

Il rullo di tamburo rimarrà
per sempre nel cuore di chi era
Palio 2001, così come il silenzio
che è seguito. Il Palio che è
rumore e passione si ferma: ed è
giusto così.

Un minuto di silenzio con i
secondi che passano lentissimi
alle immagini di morte e paura,
ai grattaceli sbriciolati, al volo
suicida di quegli aerei.

Tutti in piedi sulle tribune e
nel catino: i figuranti impiecati
nei loro costumi che raccontano
la storia, un'altra storia. E
bandiere levate in alto a braccio
in segno di lutto si stagliano
nel cielo mentre l'azzurro è por-
corso dallo zuffo di un jet in quota.

Come non pensare ad altri jet,
pronti a decollare, con il loro
missile e di fuoco e di
vendetta.

La piazza è assorta, dignitosamente composta: non un rumore,
non un vociere. Si è in ventimila,
è la cifra rimbombata in questi
giorni ad indicare il numero possi-
bile delle vittime; e come se tutta
la gente che c'è su questa piazza
fosse uccisa in nome dell'odio. Fa-
venire i brividi e rende l'emozione
della tragedia. In tribuna d'onore
c'è il sindaco, che in questi giorni
ha scritto 10 astigiani residenti
a New York, e gli ospiti
americani, la mano sul
cuore e gli occhi lucidi. L'ap-
plauso, lungo, liberatorio. La giur-
nata prosegue.

Il Capitano declama la formu-
la: «Signor sindaco il Palio è schie-
rato in campo...». «Signor Capita-
no, vi do licenza a correre il Palio
dell'Anno del Signore 2001. Andate
a San Secondo mi assista».

C'è da sperare che abbia
poteri anche sul resto del
mondo. [s. mir.]

PRIMA, DURANTE, DOPO E ATTORNO ALLA CORSA

La cavalla di San Silvestro è stata abbattuta
S'era azzoppata nel finale: una maledizione

FIAMMA non l'ha fatta. La
cavalla di San Silvestro, una
purosangue inglese di cinque an-
ni, si era azzoppata nella finale: la
zampa sinistra si è frantumata
in una buca nel rettilineo che pesa
davanti ai portici Anfossi. L'osso
si è frantumato in mille pezzi.
Inutili sono stati tutti i tentativi di
i veterinari dell'Asl per
mettere fine alle sofferenze del-
l'animale, hanno alla fine deciso
di praticargli un'incisione: una
scelta tormentata. «Fiamma»
della scuderia di Piero Gambino,
di Rocchetta Tanaro, è arrivata
seguita da Michele Mazzoni. Gli
altri volte cavalli erano rimasti
vittima di incidenti durante la
corsa: nel 1977 Kira (Tanaro),
nell'82 Gresspanera (San Paolo),
nell'87 «Infurto» (Don Bosco) e
infine nel '90 «Scodato» ancora di
San Silvestro.

LA MONTALCINI E LE UOVA
DI VALLE SAN PIETRO. A Rita
Montalcini, prima che la
lasciasse la tribuna del Palio, è stata
consegnata una lettera aperta da
parte del comitato «Valle San Pie-
tro-Difendiamo il verde di Asti»

che si oppone alla progettata tan-
genziale Sud-Ovest. Nella lettera
ricordano i delegati che la
sono alla villa alla periferia di
Asti, dove i Montalcini si rifugiar-
no durante la guerra per fuggire le
leggi razziali e dove una giovane
ricercatrice poté proseguire gli
studi. «Fu lei a ricordare con
simpatia nostalgia quelle enormi
frittate portate a tavola a conclu-
sione degli esperimenti sugli an-
droni dei polli contenuti nelle
nuove». Ora il comitato sottolinea
il pericolo del nuovo collegamen-
to Sud-Ovest: «Destinato a pesa-
re, con devastante impatto an-
tropicale, accanto e sotto le colline
della nostra valle» e chiede alla
«concordatista» di essere alleata
nella battaglia contro questo inu-
tile e costoso collegamento di comu-
nicazione. Il progetto sarà in
discussione domani in Provincia.

UNA PANDA DELL'ASI PRE-
SA A ZOCCOLATE. Non si sa se lo
ha fatto per scaricarlo in delu-
sione di una corsa certamente da
non ricordare, o perché di caratti-
ri un po' bizzoso: fatto sta che
«Amalino» il cavallo di Nizza, appe-

na rientrato nel box dopo la prima
batteria (conclusa un poco
glorioso non classificato) ha in-
iziato a scalciare la Panda
servizio veterinario dell'Asl 19,
fraccassando il vetro posteriore.

OVINA, LA MONTALCINI
Domenica, oltre alle tradizio-
nali degustazioni di Asti spuma-
te, sono state distribuite al Palio
mille mele con il marchio «Divi-
no». L'iniziativa è del Con-
sorzio dei produttori di San Mar-
tino Oliveto in collaborazione
con Provincia, Comune,
Coldiretti, consorzio dell'Asti. Cla-
sca una mela in una scatoletta
con gli indirizzi dei 10 produttori
e l'annuncio di ampie aperture,
visite guidate alle aziende agrico-
le che proseguono sino al 14 otto-
bre.

COTTO DORATA PER CABA-
LA. L'assessore regionale Marian-
gala Cotto era in tribuna accanto
alla principessa Maria Gabriella
di Savoia al cardinale Cheli e alla
sottosegretario Maria Teresa Ar-
mosino con un lucente abito
dorato con al collo un bel monile
luna: «Sono i colori di San Mar-
tino, un po' di cabala non guas-
ta». Ora è blu anche per la divisa
da «robocopa» del fantino scardien-
te Gianluca Spiga. Ma il verdetto
della 3ª batteria è stato inascolta-
to: oramai fuori dalla finale.

SBANDIERATORI, ECHI PO-
LENCI. La calda conclusione del-
la sfida di giovedì tra sbandierato-
ri ha visto apparire sui muri
della città un volantino che recita
«San Secondo, secondi per la giu-
ria, primi per chi ha visto». E in
piazza Roma, sui cartelloni predi-
sposti per il referendum una scrit-
ta: «Santa Caterina ha vinto».
Il Palio degli sbandieratori è ri-
partito. Evidente il riferimen-
to alla rissa che ha visto il
tamburino di S. Caterina, ferito ad
un occhio e che ha sfidato domeni-
ca un maxi cerotto.

TORERO. Si sono lan-
ciati coraggiosamente in pista
altri volontari, per cercare di
fermare la «definita» del
cavallo «Moncalvo scosso» in
finale. Due alpini di Asti, in ser-
vizio d'ordine in piazza Alfieri, sono
diventati protagonisti di un concito
fuori programma. Il primo,
Marco Battaglini, è stato però
urto dal cavallo e ha riportato la
sospetta frattura di due costole.
Più fortunata la seconda spenna
nata, Piero Vignale: è riuscito a
lanciare un sacco di juta sulla
testa del cavallo che ha così rallen-
tato la galoppata. Un'ottantina gli
alpini guidati dal presidente Elio
Fancibò e dal vice Mario Aresca
che hanno contribuito al servizio
di sicurezza.

MASSETTI

da oltre 30 anni

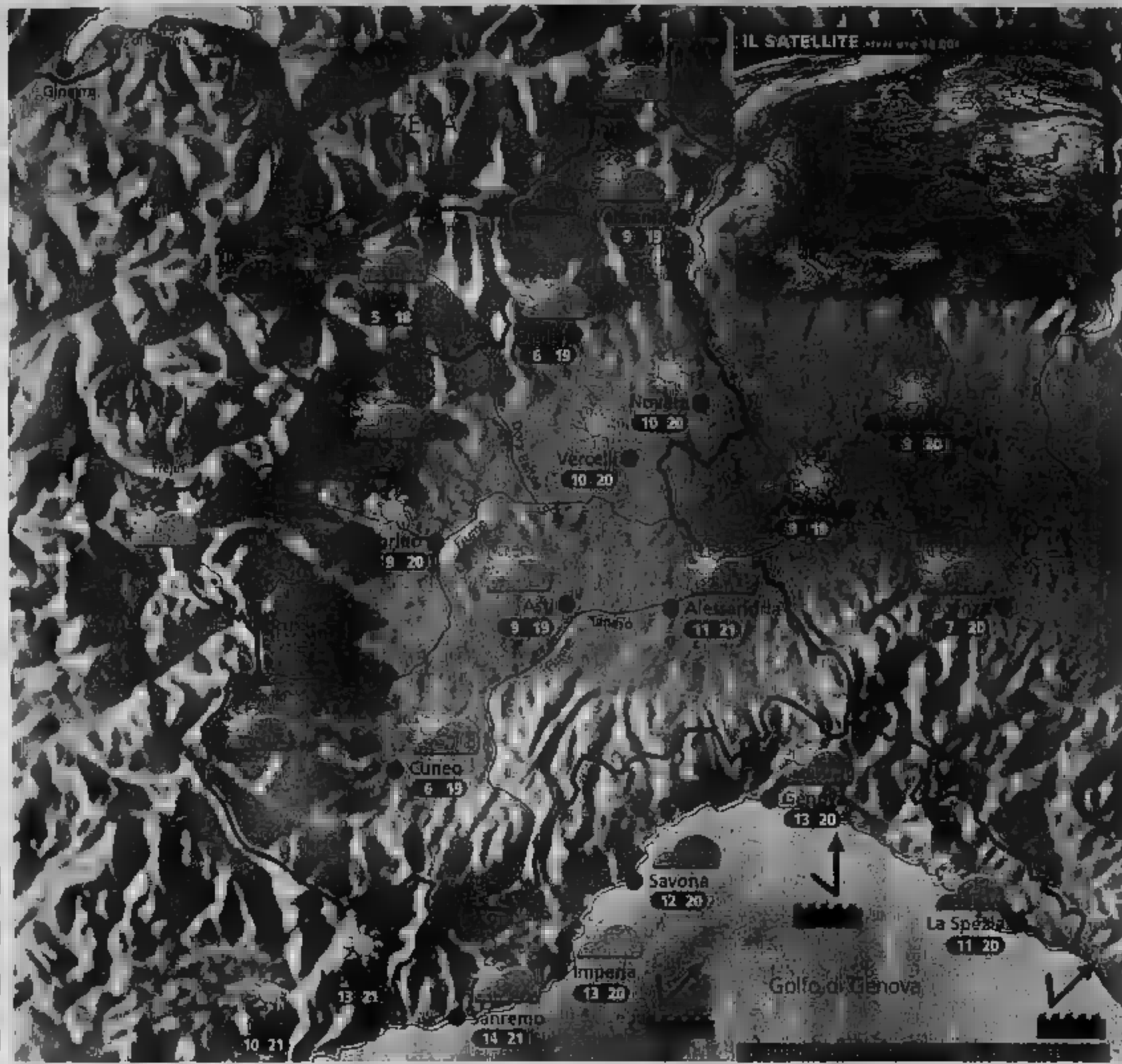
ONORANZE FUNEBRI

NUOVO CON 4
"LIMOUSINE" CON 8

Pratiche civili e religiose per funerali - Tumulazioni ed esumazioni
Cofani mortuari comuni e di lusso
Trasporti per l'Italia e all'estero con autofunebri proprie

ASTI UFFICI E VENDITA: C.so Alfieri, 96 - C.so Torino, 4
Tel. DIURNO, NOTTURNO E FESTIVO

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri la presenza di un'area depressionaria piuttosto vasta sull'Europa centro-orientale ha condizionato il tempo soprattutto a livello termico, regalando valori minimi degni di un ottobre inoltrato. Nel corso della giornata si sono formate nubi cumuliformi sull'Appennino. Oggi tempo solo in parte soleggiato.

Previsioni In mattinata lunghi periodi soleggiati, soprattutto in pianura. Qualche nube comincerà ad affacciarsi nel pomeriggio sul Levante ligure e sul basso Piemonte, in seguito alla rotazione dei venti dai quadranti meridionali; altrove la nuvolosità rimarrà scarsa. Sarà ancora spazio per un discreto soleggiamento. Temperatura senza variazioni rilevanti; sempre molto fresca pertanto al mattino. Domani un'onda depressionaria attraverserà le nostre regioni determinando qualche debole pioggia a rovescio, specie sulla Liguria.

ZOOM

Nao, jet-stream, Telebani

Prima dei drammatici fatti di New York, la gran parte della popolazione ignorava chi fossero i Telebani, così come prima un'alluvione, di un inverno troppo caldo o di una violenta mareggiata, la gente ha mai seguito con attenzione una previsione del tempo, se non per fini vacanze. La meteorologia è una delle scienze meno conosciute dalla popolazione. Inutile disquisire su una cometa a getto quando la maggioranza delle persone è del tutto indifferente rispetto ad una semplice carta barica che riproduce la posizione dei fronti perturbati. E' ora di sfatare l'idea che il meteorologo sia un mago che interpreta i tarocchi per scoprire se arriverà un temporale o una nevicata. In Italia i media emarginano la meteorologia; sarebbe invece interessante che i giovani sapessero, ad esempio, che sopra di noi l'aria può arrivare a muoversi sino a 300 km/h, che dalla Nao (Northern Atlantic Oscillation) dipenderà il futuro del nostro inverno, che un semplice nubifragio non è necessariamente connesso all'effetto serra e che la temperatura di rugiada non è quella che si misura in mezzo al prato bagnato all'alba.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	16 20	REGGIO CALABRIA	21 25
BARI	18 22	ROMA	16 21
BOLOGNA	7 21	VENEZIA	12 19
CAGLIARI	17 24	BARCELONA	9 18
CATANIA	20 24	BRUXELLES	12 17
CATANZARO	18 22	FRANCOFORTE	9 12
FIRENZE	9 22	GINEVRA	9 14
LIVORNO	17 22	LONDRA	12 18
MILANO	21 25	MONACO DI BAVIERA	5 13
PERUGIA	19 20	PARIGI	10 17
POTENZA	12 15	ZURIGO	4 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti; tramonta alle ore 19 e 35 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 8 minuti; cala alle ore 11 e 34 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Alla Coop ce n'è per tutti i gusti!

In concomitanza con la manifestazione **CHEESE 2001**, organizzata a Bra da Slow Food, Coop, che è sponsor dell'evento, è lieta ■ informarVi che nei ■ supermercati* potrete trovare ■ specialissima promozione **"FORMAGGI IN FESTA"**, un irresistibile invito ■ gustare tanti saporiti formaggi ■ prodotti enogastronomici della tradizione italiana.



*Presso i supermercati Coop

Bra, Centro Commerciale Coop, Via San. Sordani, 9 - Savigliano, Via Galimberti 1072
Cernusco, Centro Commerciale Europa, Via del Porto 21 - Asti, Centro Coop Via Monti
ang. C.so Alessandria - Casale, Centro Commerciale Coop, Via Aldo Moro 15
Alessandria, Centro Commerciale GU Archi, Via Sclavo 15
Chieri, Centro Commerciale Il Giardino Via Conte Rossi di Montalese 51
Chivasso, Centro Commerciale Chivasso Est Corso G. Ferraris 191
Rivoli, Centro Commerciale La Piazzetta Corso Sissa, ang. Via Nizza
Avigliana, C. Commerciale Le Torri, Corso Laghi 84
Susa, Via Donatori di Sangue 21
Savignone, Centro Polifunzionale Ipparco
Via G. Ferraris 218
Borghesio, Via Vittorio Veneto 83
Galliate, Via Novara 15
Tracate, C. Commerciale Tracate Centro
Via G. Ferraris 33, ang. Via Dolce
Arona, Via Monte Pambiro 10
Omegna, C. Commerciale Omegnacentro
R. Robbi De Toma 11
Oleggio, Via Novara 99/A
Verbania-Intra, Via Colombo,
ang. Via F.lli Cervi
Tradate, Centro Commerciale Tradate
S.S. Varesina, ang. Via Monte S. Michele 71



Formaggi in festa.

Dal 17 al 23 Settembre

GIALLO-VERDI SUPERIORI, «BUCEFALO» È SECONDO, TERZO IL CAVALLO SCOSSO DI MONCALVO, BANDINI URTATO IN FINALE.

Anche il Palio ha il suo Millennium Bug

Il cavallo vincitore condotto da Coghe ha dominato

BATTERIA	
REGIONE O COMUNE	FANTINO
1 MONTECHIARO	Gian Luca Scaglione
2 TORRETTA	Maurizio Farnetani
3 SAN SILVESTRO	Francesco Petrazzi
4 SAN DAMIANO	Virginio Zedde
5 SAN PAOLO (cavallo scosso)	Boris Pinna

classificati: ■ ■ ■ ■ ■ e BALDICHIERI
Accedono alla finale: MONTECHIARO, TORRETTA, ■ ■ ■ SILVESTRO

SECONDA BATTERIA	
REGIONE O COMUNE	FANTINO
1 SAN SECONDO	Massimo Donatini
2 SAN PIETRO	Luca Minisini
3 CASTELL'ALFERO	Dino Pes
4 SANTA MARIA NUOVA	Martin Ballesteros
5 3T	Walter Pusceddu
6 VIATOSTO	Franco Casu
7 DON BOSCO	Massimo Columbu

Accedono alla finale: SAN SECONDO, SAN PIETRO, CASTELL'ALFERO

TERZA BATTERIA	
REGIONE O COMUNE	FANTINO
1 SAN LAZZARO	Coghe
2 MONCALVO	Giuseppe Sechi
3 CATTEDRALE	Claudio Bandini
4 CANELLI	Tiziano Ruffero
5 SAN MARZANOTTO (cavallo scosso)	Gian Luca Spiga
6 SAN MARTINO - SAN ROSSO	Luigi Bruschielli
7 SANTA CATERINA (cavallo scosso)	Andrea ■ ■ ■

Accedono alla finale: ■ ■ ■ LAZZARO, MONCALVO, CATTEDRALE

FINALE	
REGIONE O COMUNE	PREMI
1 SAN LAZZARO	IL PALIO
2 TORRETTA	LA BORSA CON LE MONETE
3 MONCALVO (cavallo scosso)	■ ■ ■ SPERONI
4 CASTELL'ALFERO	IL GALLO VIVO
5 SAN PIETRO	LA COCCARDA
6 CATTEDRALE	■ ■ ■ ■ ■
7 MONTECHIARO (cavallo scosso)	■ ■ ■ ■ ■
8 SAN SECONDO	L'INCHIODA CON L'INSALATA

Non classificato: SAN SILVESTRO



Walter Pusceddu (3T) e Martin Ballesteros (S. M. Nuova) entrambi eliminati

Cavagnino

ASTI

una bettaria nella storia del Palio? La risposta è sì. Ricorderemo l'edizione 2001 anche e soprattutto per la seconda della eliminazione, nobilitata dall'impresa di Massimo Donatini detto «Stoppa», fantino di San Secondo che dall'ultima posizione è balzato alla prima, infilando come hirilli i cavalli di Don Bosco e Santa Maria Nuova crollati alla distanza e ricacciando indietro quelli di San Pietro e del 3T del deludente Pusceddu. Donatini ha avuto una «disgrazia» nella sua carriera al Palio. Andò sì a imbattersi in Mario Gollone «Rapsodia», la coppia maledetta di Moncalvo, quando con Baldichieri disponeva di un cavallo da primo posto. Giunse secondo. Era il 1994. Massimo Coghe di perdonerà per avergli preferito in apertura di ■ ■ ■ il meno famoso fantino fantino. Ma il trentasetteenne sardo-senese, dal volto etereo fanciullesco, che per la ■ ■ ■ volta ha fatto ■ ■ ■ il drappo a San Lazzaro, è stato troppo normale ■ ■ ■ sua bravura. Montava «Millennium Bug» e alla vigilia ■ ■ ■ ha così sintetizzato a chi scrive quello che sarebbe ■ ■ ■ l'esito probabile del giorno dopo: «Solo la contraria può fermare quei due». Ci ha provato «Bucefalo» che in finale è riuscito, a ■ ■ ■ nel modo che gli è più congeniale, ■ ■ ■ rincorsa: ci è riuscito nonostante la paternale del Capitano Paolo Bagnadentro che dopo ben quattro false partenze, ha invitato il simpatico «Buce» a rinunciare al via ■ ■ ■ dietro a tutti. Ma in corsa la ■ ■ ■ della Torretta non aveva «Thera» sotto di sé e soprattutto aveva contro «Millennium Bug».

PRIMA BATTERIA. Subito un pasticcio. L'esordiente mossiere Renato Bircolotti, 38 per buono il via, ma per un errore (lo riconoscerà lui stesso) piglia il bottono che fa esplodere il mortaretto ■ ■ ■ partenza. Cosa che già accade ad un altro mossiere, Giancarlo Mattiucci (presenta domanda in tribunale; l'incidento di percorso ha spinto l'ex Capitano del Palio Riccardo Barzani, spettatore sulla «Solara», a pronunciare una lapidatoria: «Sono i corsi e ricorsi ■ ■ ■ Storia»). C'è un disorientamento generale e i cavalli compiono quasi due giri di gran carriera ■ ■ ■ di essere fermati. Ci saranno polemiche. ■ ■ ■ Nizza soprattutto, perché questo errore avrebbe affaticato i cavalli. Buono il secondo via; per ■ ■ ■ di due giri sfilano nell'ordine Scaglione (Montechiaro), ■ ■ ■ (San Damiano), Petrazzi ■ ■ ■ (San Silvestro) e Bucefalo che, stranamente, era partito perfettamente allineato (evento che non si ripeterà in finale). Poi all'ultima tornata, il fantino della Torretta compie il capolavoro: ■ ■ ■ un pugno di metri (tra la tribuna Solara e l'arrivo) risucchia due posizioni e taglia ■ ■ ■ traguardo addirittura per secondo. ■ ■ ■ povero Zedde si vede così sfuggire la qualificazione ■ ■ ■ spese di San Silvestro.

SECONDA BATTERIA. Da incorniciare. La partenza è subito buona; Columbu (Don Bosco), Ballesteros (S. Maria Nuova), Pusceddu (3T) ■ ■ ■ Minisini (San Pietro) agguantano le prime quattro posizioni; dietro Castell'Alfero, Viatosto, San Secondo. Al secondo giro, alla curva dei giardini pubblici, Minisini inizia il ■ ■ ■ di sorpasso ai danni di Pusceddu, ma ■ ■ ■ sguardo degli spettatori ■ ■ ■ è già posato su di una effrencia biancorossa che ha appena innestato il turbotto: è Massimo Donatini ■ ■ ■ rimonta. Al «Cavallone» il fantino di San Secondo è già in testa, mentre i cavalli di Don Bosco e Santa Maria Nuova cedono. Viatosto ■ ■ ■ 3T sono ormai fuori dalla mischia. ■ ■ ■ la scia di Donatini si classificano San Pietro e Castell'Alfero.

BATTERIA. La più avvincente di emozioni. Dopo il via sfilano nell'ordine Coghe, Bandini (Cattedrale) e Sechi (Moncalvo). Al secondo passaggio Moncalvo si porta secondo davanti a Bandini. Si qualificano Coghe, Sechi e Bandini. Caduti Spiga (San Marzanotto) e Mimi (Santa Caterina).

FINALE. Al canopo «Bucefalo» cerca la migliore posizione: ■ ■ ■ fame di drappo. Coghe pure ■ ■ ■ possiede il cavallo più forte. Il Palio lo vorrebbe anche la Cattedrale con Bandini che ha condotto ■ ■ ■ batteria della sua: tranquillo, senza forzare. Ma «Leone», nel vivo della finale, verrà urtato e ■ ■ ■ contro i ■ ■ ■ da Sechi (Moncalvo); uno scontro, ■ ■ ■ casuale, che lo ha ■ ■ ■ praticamente ■ ■ ■ gioco. Ci sono quattro false partenze: Bucefalo,

Straordinaria rimonta di Donatini (S. Secondo) da ultimo ■ primo nella seconda batteria

infatti non vuole saperne di entrare nell'allineamento all'esterno della pista. Partotta più volte col mossiere, gesticola, si becca gli insulti dei tifosi della Cattedrale che fanno mucchio sulla tribuna Solara. Scende in pista anche il Capitano Bagnadentro ■ ■ ■ redarguire il fantino esperto ■ ■ ■ Coghe, invece, il spesso girato. Forse un'ammazzazione ad entrambi ■ ■ ■ ci sarebbe stata.

Finalmente si parte: Coghe scatta ■ ■ ■ testa dallo staccato, «Bucefalo» ■ ■ ■ aveva già fatto in tanti Palii, taglia la pista da sini-

stra verso il centro tentando di sopravanzare San Lazzaro. E' una questione di centimetri. Non gli riesce. Coghe, senza chiedere l'impossibile al ■ ■ ■ Millennium Bug, rimane davanti per i tre giri: tra ■ ■ ■ «Bucefalo» ci sarà ■ ■ ■ un cavallo di distacco. ■ ■ ■ gli altri nulla da fare; Scaglione non termina il primo giro, lasciandosi scappare da cavallo; cade Sechi (Moncalvo) e il destriero alernamico dal nome impossibile («Compasso del castello di Rizzardo») prosegue la ■ ■ ■ prova, arrivando 1020 scosso; non appagato continua a solcare la pista con gagliarda traiettoria per altri 4 giri sino ■ ■ ■ quando un alpino di servizio provvisto di mitra alla Guglielmo Tell la centra sul muso con un sacco ■ ■ ■ iuta, fermandolo. Solo ■ ■ ■ Silvestro non arriverà al traguardo: la sua cavalla infortunata ■ ■ ■ è dovuta fermare a bordo pista. Uno spettacolo straziante.



La rimonta di Bucefalo in prima batteria. Nella foto è quarto dietro a Scaglione, Zedde e Petrazzi. In pochi metri risalirà al secondo posto qualificandosi per la finale.

Mortaretto esploso per sbaglio

Il mossiere Bircolotti ammette l'errore Cattedrale: «Danneggiati da Moncalvo»

Renato Bircolotti, mossiere scordiente, ha ammesso l'errore: dopo ■ ■ ■ partenza della prima batteria, ha fatto inavvertitamente ■ ■ ■ scoppiare ■ ■ ■ mortaretto della falsa partenza. «Sono intervenuto subito ■ ■ ■ spiega il capitano Paolo Bagnadentro ■ ■ ■ male che l'ho fatto». Ci sono state però polemiche da parte di Nizza. Il fantino nicese Stefano Chiappello era in ottima posizione al primo via, poi annullato. Alla partenza valida Chiappello è partito malissimo e, come racconta il rettore Bruno Vurri ■ ■ ■ si è poi gettato ■ ■ ■ quando le speranze ■ ■ ■ perse, per non pesare sul cavallo che si era infortunato alla zampa. Vurri ha protestato vivacemente contro la decisione di annullare la prima partenza, ■ ■ ■ o ■ ■ ■ fredda, domina l'amarrezza: «Qualche anno fa caddero il canapo e travolse il fantino, poi ■ ■ ■ venute solo partenze sfortunate. Un vero peccato». A Nizza si discute anche del comportamento tenuto da ■ ■ ■ mossiere nei confronti di Bucefalo che è stato trattato troppo con ■ ■ ■ quanti ■ ■ ■ voluttà. Bagnadentro ha preso in mano la situazione una seconda volta, dopo ben quattro partenze ■ ■ ■ prima della finale. A consentirglielo ■ ■ ■ il regolamento che dà facoltà al Capitano di prendere provvedimenti contro chi ritarda il via al canopo. ■ ■ ■ Le ■ ■ ■ partenze erano dovute ■ ■ ■ fatto che Bucefalo non si inseriva nell'allineamento. Sono ■ ■ ■ in pista, ci siamo guardati negli occhi, parlati, ■ ■ ■ siamo intesi. Il suo dovere di fantino messo all'esterno, era di ■ ■ ■ fare il furbo per trovare la posizione migliore. Il dovere del Capitano ■ ■ ■ continua Bagnadentro ■ ■ ■ era di impedire di fare il furbo. Poi Bucefalo ■ ■ ■ riuscito ugualmente nel suo intento, ma se non altro la finale è partita. Al termine ■ ■ ■ Palio ■ ■ ■ pur amareggiata dal secondo posto (ma Bucefalo il suo dovere l'ha fatto) ha stretto la mano al mossiere ■ ■ ■ Gyppi Crosetti già ■ ■ ■ del borgo.



Il mossiere Renato Bircolotti in una curiosa posizione. Esordiente al Palio di Asti, Bircolotti ha ammesso di aver esploso per errore il mortaretto della falsa partenza al via della prima batteria



«Bucefalo» (a sinistra) è una maschera di delusione dopo il secondo posto nella finale. A fianco il fantino toscano ■ ■ ■ Barbagallo (Baldichieri) fuggito dopo la figuraccia in batteria. Il suo compenso è stato congelato

IL TOSCANO BARBAGALLO FERMO ALLA PARTENZA

Al fantino di Baldichieri calci dopo la figuraccia

Arrivare ultimi ci può anche stare, ■ ■ ■ non come è successo a noi. Così Giorgio Sattanino, rettore di Baldichieri, ■ ■ ■ l'incredibile domenica di Federico Barbagallo, ventitreenne fantino toscano, che nella prima batteria ■ ■ ■ rimesso fermo alla partenza, scatenando le ire dei borghigiani. Per poco non si è degenerato in un linciaggio con ■ ■ ■ reporter di Baldichieri infero ■ ■ ■ all'inseguimento del fantino, raggiunto ■ ■ ■ pista ■ ■ ■ un paio di baldichieri piuttosto focali che l'hanno preso a calci, tra i fischi del pubblico. «Era la prima volta che avevamo questo ragazzo ■ ■ ■ prosa-gue Sattanino ■ ■ ■ il suo comporta-

mento ci ha lasciati senza parole. Non sono neanche riuscito a parlarci. A fine corsa ha caricato il cavallo ed è fuggito. Come primo provvedimento il comitato Palio di Baldichieri ha congelato l'ingaggio del fantino. «Certo anche questo fa Palio ■ ■ ■ Sattanino ■ ■ ■ quello che ho visto in pista non trova spiegazioni. Forse il nostro fantino ha patito qualche ■ ■ ■ colpo psicologico ■ ■ ■ prima partenza. Era evidente che avesse delle titubanze ■ ■ ■ canopo. Quando ■ ■ ■ fatto, tra l'altro in modo ■ ■ ■ fatto, c'è stato l'errore del mossiere che ha fatto scattare il mortaretto della falsa partenza. E nella seconda sono rimasti impietriti, lui e il cavallo. [gl.m.]

Ditta ELIA COPPE rileggersi:
CONTABILE

Si richiede: esperienza in contabilità generale Lingua Inglese, uso P.C., autonomia e dinamismo.
Inviare CURRICULUM VITAE o presentarsi a:
ELIA - Regione Secco 38/a - 14053 Canelli (AT)
Tel. ■ ■ ■ ■ ■ - Fax 0141.632596

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK
publikompass

Isola di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

**CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL' ARTIGIANATO
E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA**

CNA - ASTI



AST

La CNA di Asti
vi invita alla
quarta edizione di
Arti e Mercanti
Millennii fine mirabilia

22 e 23 settembre 2001

(da tramonto a tramonto)

Asti C.so Alfieri 412

da Santa Caterina a Piazza del Cavallo, compresa



CNA-Asti C.so Alfieri 412 - Tel. 0141/596000

www.at-cna.it segreteria@at-cna.it

GUARENIE



Ritratti nel castello inaugurati da Maria Gabriella di Savoia

La principessa Maria Gabriella di Savoia è intervenuta sabato all'inaugurazione della mostra «Europe in Piemonte. Ritratti di sovrani e principi nelle antiche dimore piemontesi» allestita nelle sale del castello. Composta da 40 ritratti di principi italiani ed europei, la mostra rimarrà aperta fino al 7 ottobre (da lunedì a sabato, 14,30-17,30; festivi 10-12; 14,30-17,30). All'inaugurazione sono intervenuti il vice presidente della giunta regionale, William Casoni, gli assessori regionali Giampiero Leo e provinciale Carla Beffa. Domenica è stata visitata da 500 persone tra cui l'on. Sgarbi. La contessa Anna Provana di Collegno, proprietaria del castello, «Maria Gabriella ha avuto parole di apprezzamento per quest'iniziativa per motivi culturali e affettivi, essendo legata al Piemonte». La principessa ha trascorso la notte tra sabato e domenica nel castello. (g.f.)

CEVA



Tre quintali i funghi venduti in occasione della Mostra

Tre quintali di funghi freschi venduti e 1.000 fritti distribuiti, piatti commemorativi dell'edizione 2001 quasi esauriti, oltre 1.000 visitatori, parcheggi sovraffollati. Sono alcune delle cifre che caratterizzano il bilancio della quarantesima mostra micologica, svoltasi a Ceva, domenica scorsa. Gli organizzatori sono soddisfatti dei risultati e dell'apprezzamento del pubblico, molto numeroso anche se l'annata è avvara per quanto riguarda la raccolta - ha permesso di esporre solo 250 specie di esemplari freschi. Il 10 settembre il Gruppo Micologico Cebano, con il supporto del Comune, sarà a Roma, ospite della trasmissione di Raiuno «Uno Mattino», che l'ha invitato in studio per presentare la rassegna e l'attività nel campo dei funghi. (p.s.)

MONTALDO ROERO



Assaggi in rocche e «crotin» con letture di Nico Orengo

Grande partecipazione alla festa della vendemmia «Andar per rocche e crotin» tenutasi domenica, su iniziativa dell'entoteca regionale di Roero. Per tutto il giorno, gli appassionati hanno potuto degustare i vini dei produttori roerini nei caratteristici «crotin» scavati nel tufo a Montaldo, Monteu e Santo Stefano Roero. A Montaldo, gli assaggi sono stati accompagnati dalla lettura di poesie al crotin «Brich Marchese», mentre alla torre medievale si è svolto un incontro di parole e suggestioni letterarie. Nico Orengo e Giovanni Tesio. Alla manifestazione hanno partecipato tutti i sindaci di Roero. (g.f.)

ALBA



In coda tutta la notte per poltrona al teatro Sociale

Code al teatro Sociale per prenotare gli abbonamenti «poltronissime», 84 posti nelle prime file messi in vendita da domenica mattina e fino a stasera (ore 19,30). Essendo quest'anno ogni diritto di prelazione per i vecchi abbonati, tutti devono mettersi in fila per avere il posto a teatro. Cosa che hanno fatto numerosi albi: i primi arrivati sulla piazza del «Sociale» fin da sabato alle 22,30 e hanno atteso tutta la notte l'apertura avvenuta alle 0,30 di domenica. Domenica mattina si sono messi in coda per accaparrarsi la poltrona anche gli assessori Bruno Ceretto e Ivana Miroglio. Dal 23 settembre saranno in vendita tutti gli altri abbonamenti. (g.f.)

DOPO LE DIMISSIONI DI CAPOGRUPPO E TRE COMPONENTI PER MOTIVI DI LAVORO

A Dogliani la minoranza resta con un consigliere

Gianni Scarpato

DOGLIANI

Quattro consiglieri comunali d'opposizione, compreso il capogruppo Simona Sobrero, sono i protagonisti della lettera di dimissioni che la stessa portavoce della minoranza ha consegnato in Municipio agli impiegati comunali, i quali, a loro volta, l'hanno protocollata e portata a conoscenza del segretario e del sindaco Bernardino Chiappella. Simona Sobrero, Massimiliano Bottaro, Marina De Filippi e Mario Formento, nella lettera di dimissioni, spiegano la loro decisione allo stesso modo: «Nuovi impegni professionali ci costringono a lasciare i banchi del Consiglio».

Tro, loro, Sobrero, De Filippi e Formento, sedevano sui banchi dell'opposizione dopo il risultato delle elezioni del giugno '99, mentre Massimiliano Bottaro è subentrato in seguito alle dimissioni del consigliere Federico Bertolino, avvenute circa un anno fa. Chiaramente la decisione del capogruppo, la battaglia Sobrero, che nella storia amministrativa doglianesi ha preso il posto dell'avversario storico di Chiappella, il veterinario Giovanni Roggia, ha probabilmente spinto altri tre consiglieri a lasciare la carica, così come conferma Massimiliano Bottaro: «Nel corso degli anni abbiamo ritagliato molto tempo alla nostra vita privata e al lavoro, quindi per noi era diventato

ALBA RIMPASTO NELLA GIUNTA

Si preannuncia un rimpasto nella giunta dopo le dimissioni dell'assessore Ernesto Cornaglia, che lascia il posto nell'esecutivo essendo stato nominato presidente del Consorzio socio-assistenziale l'ente si occupa dei servizi alla persona in 47 Comuni di Alba, Langhe e Roero. Dice Cornaglia: «Mi sono dimesso da assessore avendo scelto di occuparmi del consorzio». Le dimissioni sono state accettate. Il sindaco, Giuseppe Rossetto, conferma che le novità dovranno essere annunciate già al prossimo Consiglio comunale, previsto per il 28 settembre, e che in questi giorni sono in programma riunioni con la maggioranza per raccogliere suggerimenti. Affirma Rossetto: «Solo dopo le consultazioni deciderò sul nuovo Consiglio». Ci saranno anche cambiamenti nelle competenze e deleghe. Il sindaco ammette che alcune indicazioni sono già arrivate, come quella del prof. Francesco Torre segnalato dall'area di AN. Enologo, laureato in chimica e insegnante all'Enologica, Francesco Torre sarebbe il favorito. Gli altri nomi che circolano sono quelli del generale Ennio Chiavolini, medico Ferruccio Dellavalle e del consigliere comunale Marengo. Intanto ai consiglieri di maggioranza Luciano Vero sono attribuite le deleghe dell'Ambiente e manutenzione. Roberto Carrato, che starebbe per passare dall'opposizione alla maggioranza, verrebbe nominato consigliere delegato alla Protezione civile. (g.f.)

to davvero difficile riuscire a coniugare gli impegni. In più se il nostro capogruppo, sempre pronta a chiedere chiarimenti sulle decisioni, interessano il paese, è decisa a lasciare, la sentiamo di portare avanti un'opposizione efficace». «Dopo sei anni di opposizione costruttiva», dichiara l'imprenditore agricolo Simona Sobrero - i nuovi impegni che mi attendono, soprattutto nella primavera prossima, mi costringono a prendere una decisione drastica. Già all'ultimo Consiglio comunale di agosto ho dovuto

essermi per motivi di lavoro e questo non è più giustificabile di fronte a i miei elettori». «La presenza della minoranza in Consiglio», dice il sindaco Chiappella, «è indispensabile e garanzia di democrazia per tutti. Si tratta di un'esigenza che garantisce il dibattito politico e amministrativo al di sopra delle parti».

Entro la fine della settimana il primo cittadino convocherà il Consiglio comunale per la surrogazione dei dimissionari. Andrea Solferino è l'unico rappresentante dell'opposizione rimasto al suo posto.

ALBA, BORGO MORETTA

Ieri l'addio all'enologo Viberti

ALBA. Una folla commossa ha partecipato ieri nella parrocchia della Moratta ai funerali dell'enologo Andrea Viberti, 61 anni, stroncato da un infarto. L'uomo era molto conosciuto nel mondo vinicolo per le sue oltre trent'anni di attività di laboratorio dell'Istituto enologico, che è a disposizione della scuola ed esegue analisi per conto delle aziende enologiche interessate alla certificazione dei vini destinati all'esportazione. Per questo ultimo aspetto era conosciuto dalle più importanti vinicole della zona. Era anche presidente della commissione di degustazione barbara e dolcetto alla Camera di commercio, faceva parte della commissione assaggio dell'ente regionale del barbaresco. Nato a Alba, Viberti, l'anziana mamma Maria, in via Telstar 7, l'amico Renzo Tablino: «Era competente e stimato dal settore del vino, disponibile con i giovani, che aiutava a prepararsi ad entrare nel mondo del lavoro». Aggiunge il collega Giorgio Marone: «Erano trent'anni che lavorava all'Enologica, dove aveva anche studiato». (g.f.)

Andrea Viberti

IN BREVE

CORTEMILIA

Un centro servizi per piccole medie imprese

Presentazione giovedì sera, ore 20,30, nella Sala consiliare del «Centro servizi piccole e medie imprese». Il servizio, con uno sportello in Comune, è a disposizione di tutti i cittadini e imprenditori e offre consulenza, informazioni e assistenza gratuita per la risoluzione delle varie problematiche aziendali. (g.p.)

CARRU'

Ancora momenti di festa alla Sagra dell'Uva

La Sagra dell'Uva continua stasera con la commedia teatrale «Tradici a Tavola», a cura della Nuova Filodrammatica Carrucese, nel Teatro Fratelli Vacchetti (inizio ore 21). Prenotazioni allo 017375137. Domani sera, sotto il Palatenda, si svolgerà la serata gastronomica dedicata agli arrostiti preparati dagli chef carrucesi (prenotazioni al numero 0173750469). (g.sca.)

BAROLO

Si presenta l'annata barolo '97

L'entoteca regionale del barolo presenta oggi a mercoledì nelle sale Palazzo a Torino, l'annata 1997 del vino barolo. Durante le tre giornate saranno degustati i vini di tutti i produttori degli 11 Comuni della zona, accompagnati dai prodotti tipici. Alla cerimonia inaugurale interverrà oggi (alle 18,30) il presidente dell'entoteca regionale, Luigi Cabotto, a nome di tutti i sindaci. (g.f.)

CHERASCO

Trova al mercato le tazzine rubate

Domenica, 15, Mercatino dell'antiquariato, R.E. di Nelve, mentre stava curiosando tra le mercanzie esposte ha notato un quadro di gesso, con il volto di Cristo, che le apparteneva. Guardando meglio si è anche accorta che erano suoi sia il servizio di tazzine da caffè e sia i bicchierini di liquore, oltre a qualche vaso e suppellettili. I carabinieri avvisati dalla proprietaria della refettoria, sono andati a contestare alla venditrice, M.B. di Torino, la provenienza illecita della merce. M.B., che sosteneva di averla comprata, non è però in grado di dimostrare le modalità dell'acquisto e pertanto è stato svolto confronto la denuncia a piede libero, alla Procura della Repubblica di Alba. (v.m.)

Scontro tra auto e tir Feriti donna e bambino

Ieri, 15, a Borgo San Martino, Opel Comandata da S.B. di Grugliasco che aveva a bordo anche il nipote 4 anni, si è scontrata contro lo Scania guidato dal marocchino G.J.; nell'urto il tir si è ribaltato e ha preso fuoco. Gravi la donna e il nipote. (v.m.)

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

0141 35.10.11

publikompass spa

ATTI - Corso Dante - Tel. 0141.351011 - Fax 0141.356014

L 12.000 - kn. L 7000

L 12.000.0000 - Jan. L 7500

L 10,00070000 - km L 7000

GINEMA E' BE

LE GRANDE SUEDE

LE TRAME DE L'ÉLITE

ney Weaver è una signora c
monquistare benestanti, signori
eto chiedema ■■ reddito di divo
JURASSIC PARK III. Avventur
nario sullo schermo i celeberr
sauri: in questa capitolo li pale

brad Anderson, comincia
gruppo di uomini che deve ri-
amianto da un vecchio osp-
abbandonato.
Cornico. Palodia d-
nara la storia di una giornata
sexy quanto ■■■■ nel cacciar-
e di ■■■ poliziotto che si unis-
mercoledì, un'ultima

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Dr. 20:20:22.30

Qr. 20, 25, 27, 30

DATE _____

Il pianeta dello scintillio. Ot: 1
20,22,30.

551.400. Driven. Cr.: 15,15; 17,
22,30.

prova stagione 2001-2002 tutti
gradi costruiti 9-19.

articolo 10 psichiatria (Albo-
cui è stato affidato.

6

 **Verde abitare**
Via Crocetta, 1 MOMBESCELLI D'ASTI
e-mail: mariacristinaoggero@libero.it
Tel. e Fax 0141.955356 - Cell. 0328.3792917

NIZZA
direttrice Canelli villa bifamiliare
con giardino, possibilità frazionamento
in due ampi alloggi.

MOMBESCELLI
splendida casa padronale,
piccolo parco,
disposta su tre piani,
ottime condizioni

VITIVINICOLA SPLENDIDA
POSIZIONE A CORPO UNICO,
7 ha VIGNETO E AMPIO CENTRO AZIENDALE.
TRATTATIVE

LE RETI DEL SUCCESSO FIRMATE DALL'O «JUNIOR» DAVID POLLINA E DA PAVANI

Ecco l'Asti dei giovani

I «galletti» passano a Crescentino

Armando

L'Asti **■** alzare la voce. Reduci dal pareggio interno con il Sale nella prima giornata che aveva fatto **■** l'asso e molti, i galletti hanno vinto per 2-0 sul campo della Crescentinense.

Il lavoro del **■** Nicola Petrucci **■** dando i suoi frutti, **■** con la gara con **■** Alessandrini del Sale sta nel fatto che l'undici biancorosso è riuscito a sbloccare la situazione **■** al 9': il primo gol dell'Asti in Promozione porta la firma del suo «junior» più interessante, **■** via Pollina, prodotto del vivaio astigiano, che si **■** in luce al memorial «Ferraris». **■** diciottenne Pollina deve sostituire in questo frangente Beppe Falzone, che sta ancora scontando **■** squalifica risalente agli spaventi dell'anno passato **■** la Sommarivese. Il gol del raddoppio porta la firma di un altro giovane: Fabio Pavan, a segno a otto minuti dal termine. Nella ripresa la Crescentinense ha giocato in nove per le espulsioni di **■** (doppia ammonizione) e Della Chiesa (fallo) mano da ultimo uomo.

Domenica prossima l'Asti avrà **■** altro test significativo con il Canelli in **■** ma intanto domani sera i biancorossi debutteranno in Coppa Piemonte affrontando al «Censis Bosia» la Nova Asti. Un incontro molto atteso anche perché fornirà una reale valutazione degli attuali valori in campo.

La classifica di Promozione vede in testa la Nova Asti e la Moncalvese, che sono le uniche due formazioni rimaste a punteggio pieno. Il girone, co-

E domani c'è la sfida stracittadina di Coppa con i rivali del Nova. Domenica arriveranno gli «spumantieri»

■ si supponeva, è molto equilibrato ma tutto fa pensare che la lotta per il primato sarà **■** tre: **■** Nova Asti **■** Moncalvese andrà senz'altro aggiunto all'Asti. Non va scordato che Petrucci non ha ancora potuto schierare Falzone e che nel mercato **■** novembre dovrebbe arrivare dalla Fossanese **■** Enzo Isoldi. E' il centrocampista in grado di far decollare definitivamente la compagine presieduta da Gian Maria Pia-

Asti: Mi. Bucciol; Cerrato (Penna), Farelli; Lorusso, Paolini, Gallo; Pavan, Ma. Bucciol, Pollina (Salmasso), Bruno, Gabasio.



Pollina, giovane talento dell'Asti

TONENGHESE BATTUTA AL «BOSIA» CON GAGLIARDI A SEGNO IN AVVIO

Nova, basta un gol per toccare la vetta

Gianluca Forno

Con il secondo 1-0 consecutivo (dopo il Castellazzo Bormida, questa volta è toccato alla Tonenghese) il Nova Asti **■** dopo due giornate al vertice **■** campionato di Promozione in compagnia della scoppettante Moncalvese.

Ancora una volta la squadra di Boichichio Jr., ancora impiegato nella posizione di libero, o nel suo ruolo **■** dovuto scalare Garbo, con l'ingresso di Fogliato in posizione avanzata.

Trascinato da **■** grintosissimo Franceschini **■** Nova Asti ha sfiorato il raddoppio con Masu che **■** punizione ha centrato **■** palo **■** Fogliato che sul prosieguo dell'azione ha fallito solo davanti al portiere avversario. Poi la Tonenghese ha reagito d'orgoglio **■** ha costretto gli astigiani **■** rimanere a lungo bloccati nella loro area, ma la grande prestazione difensiva di tutto il pacchetto arretrato gli ha evitato particolari pericoli.

Anzi, in contropiede **■** Nova Asti ha sfiorato il raddoppio prima **■** Carnà (conclusione al volo di palo) **■** poi proprio allo scadere **■** Masu che ha centrato il suo secondo palo personale con **■** staffilata scoccata appena dentro l'area.

In settimana, intanto, l'attaccante Dragone dovrebbe finalmente rientrare dalla Cina, dove **■** bloccato per impegni di lavoro.

Nova Asti: Bobbio, Guarraia, Boichichio (Fogliato), Masu, Corniati, Pesce, Franceschini, Gagliardi, Carnà (Berutti), Garbo, Mecario.

BATTUTO IN CASA 2-0 SABATO SERA

Lo Junior Giraudi con troppe assenze s'arrende al S. Carlo

ASTI. Ancora una sconfitta per lo Junior Giraudi: nell'anticipo di sabato **■** la squadra di «Perry» Ballacomo è **■** superata 2-0 dal S. Carlo **■** terreno del «Censis Bosia».

Le giustificazioni però non mancano agli azzurri, a partire dalle molte assenze che hanno condizionato il match: erano ancora indisponibili gli squalificati La Mattina e Camerino e gli infortunati Fusco e Castiglione, mentre Passera, altro elemento di spicco, ha potuto disputare solo una manciata di minuti e causa delle non perfette condizioni fisiche.

■ Carlo ha sbloccato il risultato al 16' con Linarello, abile a realizzare di testa, poi gli astigiani hanno attaccato a lungo, **■** le punte Stefanini e Virgilio non sono mai **■** rendersi troppo pericolose.

Nella ripresa **■** state maggiori emozioni, con reti annullate per fuorigioco molto dubbi **■** S. Carlo (Giannetta), che allo Junior Giraudi (Santagata).

Silvio Fioriello ha sfiorato il pareggio **■** splendido calcio di punizione deviato in angolo del portiere alessandrino, poi all'88' lo stesso centrocampista azzurro **■** è stato espulso per proteste. Con l'uomo in meno completamente sbilanciato all'attacco lo Junior Giraudi ha subito in pieno recupero il raddoppio ospite: Gimino è stato bravo a respingere un tiro di Giannetta, ma sulla sfera si è avventato ancora Linarello che ha realizzato a porta vuota.

Junior Giraudi: Gimino, L. Fioriello, Santagata, Di Leo, Bottigliero, Ottaviani, Ficus (Passera), Franceschini, Virgilio, S. Fioriello, Stefanini. [g. fo.]

IL DERBY DECISO DALLE RETI DI MICHELE TORRETTEA E BAROTTI

Moncalvese da primato

Vittoria a San Damiano per 2 a 0

La Moncalvese **■** anche il secondo derby. Dopo aver battuto nella giornata d'apertura il Canelli, gli alessandrini si sono ripetuti **■** Sandamianferre. La squadra allenata da Andrea **■** Rosa si è imposta in trasferta all'inglese per 2-0. Due reti segnate nella ripresa **■** che confermano **■** valore di una formazione che non può essere più considerata **■** semplice sorpresa.

Par senza lo squalificato Olivero, De Rosa si è presentato a **■** Damiano con un ampio organico. Ha tenuto in panchina l'ex galletto, Valpreda, che **■** si era potuto allenare **■** un'influenza **■** rappresentato davanti capitano Incardona a far coppia con Barotti.

Sulla sponda sandamianese, il mister Gianni **■** Maria ha problemi opposti rispetto al **■** collega De Rosa: l'organico è ridotto all'osso **■** perappare i buchi è costretto a inserire i giovani della junior, Domeni-

ca ha schierato un Migliasso non al meglio della condizione e ha gettato nella mischia negli ultimi dieci minuti Enrico Porri, che era rientrato **■** giorno prima del viaggio di **■**.

La Moncalvese **■** aperto **■** 67' **■** Michele Torretta, ha saputo difendere il vantaggio in dieci perché intorno all'80' **■** stato espulso per doppia ammonizione Davide Torretta **■** ha realizzato la stoccata che ha definitivamente segnato il San Damiano con Barotti all'89.

Il prossimo **■** la Moncalvese ospiterà **■** fanalino di coda Junior Giraudi; mentre i rossoblu sandamianesi affronteranno in trasferta il Piovera.

Sandamianferre: Molinaris; Sacco, Migliasso; Goria, Sandri, Viglione (Bresciani); Giuntelli (Salerno), Restivo, Franco, A. Porri (E. Porri), Anania.

Moncalvese: Rossia; Tapparo, M. Torretta; Serramondi (Valpreda), Palmisano, Debernardi; Rossi (Avanzo), Nosengo, Incardona (Scassa), D. Torretta, Barotti. [e. a.]



Andrea De Rosa, tecnico della Moncalvese. Gli alessandrini grazie a due vittorie in altrettante gare di campionato sono in testa alla graduatoria **■** al Nova Asti **■** domenica sfideranno **■** fanalino Junior Giraudi

GLI AZZURRI VINCONO (1-0) CON DUE UOMINI IN MENO

La grinta del Canelli manda ko il Piovera

CANELLI

Azzurri strepitosi. Con una grande prova di orgoglio i ragazzi di Bolla escono da una situazione molto intricata **■** a por- **■** punti pesanti sconfiggendo 1-0 il Piovera.

Per riuscire a comprendere l'impresa degli spumantieri basta pensare che i canellesi hanno giocato per oltre mezz'ora in nove contro undici e hanno trovato **■** la **■** del **■** mentre si **■** in doppia inferiorità numerica.

Nel primo tempo i locali hanno sofferto molto le iniziative del Piovera, pagando probabilmente una condizione fisica ancora imperfetta. Gli alessandrini erano abili ad arrivare sempre primi sul pallone e hanno condotto a lungo le danze, senza comunque creare occasioni particolarmente pericolose.

Nella ripresa la situazione è poi parsa precipitare per Mondo e compagni: nel giro di pochi minuti, dal 10' al 15', sono stati espulsi in rapida successione Pandolfo e Ferraris. Mister Bolla

ha però azzeccato due cambi, inserendo Giovannazzo a dare nuova linfa al centrocampo e Agoglio in fase offensiva **■** posto dell'esordiente Piazza.

Proprio l'ingresso di Agoglio ha rappresentato la svolta del **■** la punta ha segnato il gol decisivo al 75' con una bella azione personale, poi ha subito un netto fallo da rigore che il direttore di gara, decisamente poco casalingo, **■** negato.

Infine, quasi allo scadere, ha sfiorato il raddoppio con una violenta conclusione salvata miracolosamente **■** parata d'istinto dall'estremo difensore alessandrino.

mentre Agoglio spopolava in fase offensiva tutti i suoi **■** compagni rimasti in campo hanno continuato a lottare su ogni pallone per impedire al Piovera **■** rendersi pericoloso, regalando così una grande soddisfazione al presidente Giancarlo Gibelli.

Canelli: Graci, Cuarello, Giachero, Ferraris, Mondo, Mirone, Pandolfo, Bruno (Giovannazzo), Stabile, Ivaldi, Piazza (Agoglio). [g. fo.]

VOLLEY A2



Deutsche sfida il Crema **■** Aiello

Nuovo test per la Deutsche Bank Asti (Volley A2), questa volta alle 19 (Palacietto) col Crema (B1) dell'ex astigiano Marco Aiello. Nella rosa astigiana anche Stefano Cusotto e **■** spagnolo Juan Carlos Vega (foto). Intanto **■** partita **■** abbonamenti. I costi: **■** mila, **■** mila i ridotti (under 14 e **■** 65) e 200 mila «famiglia». Info al numero 0141/355195 e all'indirizzo di posta elettronica info@grandevolley.it. [g. fo.]

Alfa 156 berlina. Sportwagon
Tua con finanziamento di 30 milioni
in 36 mesi
tasso zero.

Offerta valida fino al 30 settembre, salvo approvazione della finanziaria.

REAL CAR



SEDE ed **■** Corso Casale, 130/A - ASTI - Tel. 0141.274066
ASSISTENZA e RICAMBI: Via Cristoforo Colombo

Sei pronto per OPEL CORSA?

30 versioni da comprare subito
e risparmiare fino a 5.000.000

CHILOMETRI ZERO
PRONTA CONSEGNA



CONCESSIONARIA OPEL

interaauto

ASTI - C.so Alessandria, 264 (Vicino MINI MOTEL)
Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157 - Magazzino Ricambi tel. 0141/470922
Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149

	PREZZO LISTINO	PREZZO KM. 0	RISPARMIO NETTO
1 CORSA COMFORT 1.0 - 3P star silver, clima	22.696.000	18.400.000	4.300.000
2 CORSA COMFORT 1.0 - 3P star silver, clima	22.696.000	18.400.000	4.300.000
3 CORSA COMFORT 1.0 - 3P petrol blue, clima	22.696.000	18.400.000	4.300.000
4 CORSA COMFORT 1.0 - 3P petrol blue, clima	22.696.000	18.400.000	4.300.000
5 CORSA COMFORT 1.0 - 3P space green, clima	22.616.000	18.350.000	4.250.000
6 CORSA COMFORT 1.0 - 3P space green, clima	22.616.000	18.350.000	4.250.000
7 CORSA COMFORT 1.0 - 3P star silver, clima	22.696.000	18.400.000	4.300.000
8 CORSA BASE 1.2 - 3P star silver	21.358.000	17.100.000	4.250.000
9 CORSA BASE 1.2 - 3P star silver	21.358.000	17.100.000	4.250.000
10 CORSA BASE 1.2 - 3P nocturno blue	21.358.000	17.100.000	4.250.000
11 CORSA COMFORT 1.2 - 3P star silver, clima	23.971.000	18.900.000	5.070.000
12 CORSA COMFORT 1.2 - 3P bianca, clima	23.410.000	18.450.000	4.960.000
13 CORSA COMFORT 1.2 - 3P nocturno blue, clima	23.971.000	18.900.000	5.070.000
14 CORSA COMFORT 1.2 - 3P star silver, clima, radio	24.851.000	19.700.000	5.150.000
15 CORSA COMFORT 1.2 - 3P star silver, clima, cd	24.851.000	19.700.000	5.150.000
16 CORSA COMFORT 1.2 - 3P star silver, clima, cd	24.851.000	19.700.000	5.150.000
17 CORSA COMFORT 1.2 - 3P star silver, clima	23.971.000	18.900.000	5.070.000
18 CORSA COMFORT 1.2 - 3P breeze blue, clima, radio	24.371.000	19.200.000	5.170.000
19 CORSA COMFORT 1.2 - 3P bianca, clima	23.410.000	18.500.000	4.910.000
20 CORSA SPORT 1.2 - 3P nocturno blue, clima, fendi, radio	24.920.000	20.050.000	4.870.000
21 CORSA SPORT 1.2 - 3P magna red, clima, fendi, radio	24.289.000	19.750.000	4.550.000
22 CORSA BASE 1.7 TDI - 75 cv, 3P space green	24.301.000	19.950.000	4.350.000
23 CORSA BASE 1.7 TDI - 75 cv, 3P bianca	23.740.000	19.500.000	4.250.000
24 CORSA COMFORT 1.7 TDI - 75 cv, 3P s.green, clima	26.915.000	21.900.000	5.015.000
25 CORSA BASE 1.0 - 5P nocturno blue	21.000.000	17.100.000	3.900.000
26 CORSA BASE 1.2 - 5P bianca	21.800.000	17.400.000	4.400.000
27 CORSA BASE 1.2 - 5P nocturno blue	22.366.000	17.850.000	4.500.000
28 CORSA BASE 1.7 D - 65 cv, 5P nocturno blue	24.100.000	19.950.000	4.150.000
29 CORSA BASE 1.7 TDI - 75 cv, 5P nocturno blue	25.308.000	20.700.000	4.600.000
30 CORSA COMFORT 1.7 TDI - 75 cv, 5P bianca, clima	27.360.000	22.200.000	5.160.000

Strada Trossi
Sandigliano (BI)
Tel 0152498199

Zegna

OUTLET STORE

PRIMA CATEGORIA

Rocchetta record La Nicese battuta

ROCCHETTA TANARO

Il Rocchettaisola dei record comincia a sognare: grazie alla vittoria 2-0 sul C... i tanarini dopo due giornate sono al comando del girone H di Prima categoria in compagnia dell'Aquanera. Proprio l'Aquanera ha dato una grossa delusione alla Nicese, sconfiggendo a domicilio per 1-0 i giallorossi.

Infine pronto riscatto del Milan club che ha travolto 5-1 in trasferta l'Aurora Alessandria.

Rocchettaisola-Cabella 2-0. Continua l'incredibile striscia positiva degli uomini di Baccichetto (domenica scorsa 3-0 su aqualificati). Grazie al 2-0 sul Cabella i tanarini hanno ottenuto il trentesimo risultato utile consecutivo, serie iniziata lo scorso anno nel trionfale torneo di Seconda categoria e proseguita in questa stagione.

ne anche in Coppa Piemonte. Nulla hanno potuto gli alessandrini, già sotto di due reti a metà partita.

Andrea Furlanetto ha portato in vantaggio il Rocchettaisola al 7' e Garbin con una fucilata su calcio di punizione ha raddoppiato al 35'. Nella ripresa gli astigiani hanno badato controllare la reazione ospite.

Rocchettaisola: Mansueti, Barbero, Frassetto, C. Dellagaren Fama, Di Leo, Tosetti, Garbin, M. Dellagaren, Pellitteri, Furlanetto (Fassone), Soardo, A. Furlanetto.

Nicese-Aquanera 0-1. Sfortunata prestazione dei giallorossi che cedono ai rivali (una delle favorite del campionato) al termine di un match molto equilibrato. La sfida è stata risolta da Merlino al 2' della ripresa, la Nicese può recriminare su alcune occasioni fallite e soffio da Gai, Schiffo e Roveta.

Nicese: Quaglia, Massano (Lavisolo), Giovine, Terroni (Schiffo), Strafaci, Careglio, Sarafino, Gai, Lotta (Pecorello), Roveta, Bertoneasco.

Aurora-Milan club 1-5. Nessun problema per i rossoneri in casa della matricola alessandrina, nonostante le assenze di Rubba e Cella e le non perfette condizioni fisiche di altri titolari. Dopo mezz'ora i ragazzi di Marco Rossi erano già sul 3-0 con doppietta Mitic e punto Altomonte. Nella ripresa gol di handiera dell'Aurora, poi Altomonte con altre due marcature ha dato al punteggio i connotati della goleada.

Milan club: Castignone (Sorrentino), Castellano, Bonfanti, Trinda, Rosmino, Gamba, A. Roberto (Costa), Griffi, Altomonte, Mitic (Zanaboni), Boccaccio. [g. fo.]



Andrea Furlanetto (Rocchettaisola)

Calcio donne

La Sanmarzanese cede solo nel finale

SAN MARZANO OLIVETO.

Il risultato di 6-3 tra i due gruppi Q, che escono dal turno con il bilancio di una vittoria e un pareggio fuori casa: il Castagnole Lanza passa a Silvano d'Orba, bella impresa del Bubbio che blocca sull'1-1 lo Strevi.

San Domenico Savio-Celle General 0-3. Inizia alla grande la stagione della squadra di mister Conti, che passa di prepotenza in casa del biancoverdi, nonostante l'assenza di alcuni titolari e l'infortunio a gara in corso di Cassitta, «geometra» del centrocampo.

Perri sblocca il risultato al 32' del primo tempo; nella ripresa a 10 minuti dal termine Luca De Maria raddoppia su corner di Rosso e nel finale Gella arrotonda il risultato su cross di Barbero.

Napoli club-Villa San Secondo 2-5. Esordio col botto per la matricola, che approfitta anche della difficile situazione degli azzurri, reduci da un'estate molto agitata. Il Villa San Secondo si porta sul 3-0 con gol di Capone, Trinoberto e Sesta; Parapiglia accorcia le distanze, ma ancora Sesta e Sorce conducono.

SECONDA

Vincono le squadre «corsare»

All'esordio successi di Villa, Celle e Real Betis

ASTI

Squadra in trasferta «corsare» e matricole scatenate nella prima giornata del girone P di Seconda categoria: di grande rilievo i successi esterni di Celle General Cab, Villa San Secondo e Real Betis.

Vittoria all'ultimo minuto, non per questo meno meritata per il CMC Monferrato, lo Junior Stabile non riesce ad aver ragione di una coriacea Marentinese, impattano Castelnovo Don Bosco e Mombercelli. Giornata conclusa infine per il Pro Villafranca a Riva di Chieri.

Molto bene le due astigiane del gruppo Q, che escono dal turno con il bilancio di una vittoria e un pareggio fuori casa: il Castagnole Lanza passa a Silvano d'Orba, bella impresa del Bubbio che blocca sull'1-1 lo Strevi.

Pro Villafranca-Real Betis 0-2. Partita molto condizio-

Cmc passa di misura con lo Shaker Chieri Junior Stabile bloccato in casa dalla Marentinese

Il Castagnole vince a Silvano d'Orba Bubbio imbattuto nella trasferta di Strevi

no gli ospiti fino al 5-1. Nel finale secondo gol del Napoli club di Masi. Il presidente Giuliana ha assicurato che nei prossimi giorni giungeranno rinforzi.

Junior Stabile-Marentinese 1-1. Bella gara, molto equilibrata. Locali avanti con Viridis al 10' del primo tempo, ma i torinesi rimediano con Manolico su rigore.

Lo Junior Stabile reclama molto per un palo di Marino a per una rete annullata allo stesso calciatore per un fuorigioco molto dubbio.

Pro Villafranca-Real Betis 0-2. Partita molto condizio-

nata dal vento, che vede comunque la grande impresa dell'altra matricola Real Betis. Risolve una doppietta dello scatenato Cristian Ajol. Un traverso per parte di Tozzi per i locali e di Campacci per gli ospiti.

Castelnovo Don Bosco-Mombercelli 1-1. Partita combattuta e buon pareggio esterno per la terza neopromossa Mombercelli. Il Castelnovo passa al 15' Ronco, ma gli ospiti rimediano cinque minuti dopo con Cavazza. Molti ribaltamenti di fronte, con qualche recriminazione dei padroni di casa per una traversa di Gaidano colpita direttamente su calcio di punizione.

CMC Monferrato-Shaker Chieri 1-0. Vittoria sofferta, ma meritissima per i ragazzi di Betta, che nell'arco del match costruiscono molte palle gol contro un avversario quotato. Grandi emozioni per le conclusioni di Lamattina e Conrotto che timbra la traversa. Risolve al 90' Rola.

Riva-Pro Villafranca 3-1. Giornata acciata per gli astigiani, che non riescono a entrare in partita. I torinesi dominano per lunghi tratti della partita e si portano sul 3-0. Bonello a inizio ripresa va in gol per Pro Villafranca e sembra poter regolare ancora qualche spunto ai suoi. Ma il Riva riprende a macinare gioco e va a segno ancora per due volte.

GIRONE Q Silvanese-Castagnole Lanza 0-2. La squadra del presidente Beppe Bonaria mette subito a chiaro le proprie ambizioni passando nettamente sul campo di Sil-

d'Orba: rete per tempo e per gli alessandrini notte fonda.

Nel primo tempo sblocca il risultato Barotta e nella ripresa Pergolese chiude i conti. Strevi-Bubbio 1-1. Comincia alla grande anche il Bubbio che a strappare un pareggio sul campo delle più forti squadre del campionato.

Per gli astigiani la partita sembrava essersi subito messa su binari negativi, perché lo Strevi è portato in vantaggio dopo due minuti. Ma il Bubbio ha reagito con grande grinta e nella ripresa, a un quarto d'ora dal termine, ha trovato il sigillo dell'1-1 Leonardi. [g. fo.]

SECONDA GIORNE P

RISULTATI: Riva-Pro Villafranca 5-1; Napoli club-Villa San Secondo 2-5; Pro Villafranca-Real Betis 0-2; San Domenico-Celle General Cab 0-3; Castelnovo Don Bosco-Mombercelli 1-1; Junior Stabile-Marentinese 1-1; CMC Monferrato-Shaker Chieri 1-0.

CLASSIFICA: 1. S. Secondo, 2. Celle, 3. CMC Monferrato, 4. Real Betis, 5. Riva, 6. Castelnovo, 7. Mombercelli, 8. Junior Stabile, 9. Marentinese, 10. Valfenera, 11. Villafranca, 12. Domenico, 13. Napoli club, 14. Shaker Chieri 0.

SECONDA GIORNE Q

RISULTATI: Strevi-Bubbio 1-1; Canale-Cortemilla 0-1; Koala Alba-Montalese 1-5; La Sorgente Acqui-Rocca '97 0-3; Ovadesse Monnese-Santostefanese 2-1; Castelletese-Cassine 3-1; Silvanese-Castagnole Lanza 0-2.

CLASSIFICA: 1. Castagnole Lanza, 2. Cortemilla, 3. Rocca '97, 4. Ovadesse Monnese, 5. Castelletese, 6. Bubbio, 7. Strevi, 8. Canale, 9. Koala, 10. La Sorgente Acqui, 11. Santostefanese, 12. Cassine, 13. Silvanese 0.



RENAULT Clio

Renault Authentique 1.2 3p 60CV con ABS + AFE (assistenza alla frenata emergenza) e 4 airbag serie a L. 17.900.000** (€ 9.244,57).

*Esempio di finanziamento: Renault Authentique 1.2 3p 60CV a € 10.277,49 rate da € 211,11 (€ 416,00; TAN 0%, TAEG 0,55%). Spese gestione pratica € 126,11 I.P.T. Imposta bollo € 10,33 p. 30.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerte valide fino al 31/10/2001 cumulabili con altre in corso. **Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Nostro prezzo speciale.



Nuova Renault Clio in 48 mesi a tasso zero e senza anticipo, con la prima rata in euro dal 30 gennaio 2002*. Oppure a partire da L. 17.900.000** (€ 9.244,57).

Venite a provarla presso l'organizzazione di vendita Renault del Piemonte e dalle Concessionarie Renault:

ERREBI C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 014146411

CAMAUTO Strada Statale 231, 12 - Monticello d'Alba - Tel. 0173442082

BASKET

COPPA DI LEGA: BATTUTO A FATICA (100-93) IL PALMAR TORINO DI TASSONE

La Prestitempo centra l'obiettivo qualificazione

Prestitempo centrato il primo traguardo stagionale, qualificandosi per il secondo turno della Coppa di Lega. I bancari hanno raggiunto l'obiettivo nella prima partita. La squadra guidata da Arturo Benelli ha dovuto faticare per mettere sotto il Palmar Torino. Il quintetto di Guido Tassone ha ceduto in casa per 93-100 ma è rimasto incollato ai più titolati avversari dal primo all'ultimo minuto. La Palmar, nelle cui file gioca quest'anno l'ex Astense Angeli, non è stata la classica vittima sacrificale. Se le sfide con Cuneo e Alessandria erano state semplici passeggiate, domenica Prestitempo non si è potuto permettere distrazioni.

Tutte le frazioni sono state equilibrate. I torinesi sono aggiudicati il primo quarto (26-24) e nei due successivi sono riusciti a far scappare via il Cierre (48-52 e 70-77) i punteggi. Stavolta Benelli ha evitato i soliti esperimenti e dei tre juniores (Perissinotto e Andreo) si sono limitati a scaldare la panchina, mentre il terzo (Brezzo) è stato utilizzato per brevi attimi.

Aggiungere le castagne dal fuoco a Prestitempo scesa sul parquet di Collegno senza l'infortunato Patria e con un Bassan non in buone condizioni ci hanno pensato allora i soliti due Oggero e Calvo. Il capitano, che nella lotta si esalta, è stato superlativo con 27 punti realizzati e tre palle recuperate. «Mozart» Calvo non gli è stato meno con 21 punti e l'aggiunta di 5 assist. L'aria di derby ha esaltato i due torinesi Oggero e Calvo, mentre Torcello ha dominato le pance catturando i rimbalzi. Nella Palmar Angeli segnato 7 punti ma i veri mattatori sono Brizzi e Trentini, che hanno in affanno la difesa astigiana con le loro micidiali triple.

Con questa vittoria è una giornata dal termine Prestitempo accede alla seconda della Coppa, confermando i pronostici che la davano favorita nel girone. Oggero e compagni hanno infatti raggiunto Torino a quota 6 punti, ma la formazione di Tassone ha disputato una partita in più e i torinesi conclusiva riposera. Domani alle 21,15 i bancari affronteranno ad Alba il Giorno.

Prestitempo: Allara 6 (2/2 da 2, 0/3 da 3, 2/2 t), Brezzo 1 (1/2 t), Oggero 27 (4/6 da 2, 4/7 da 3, 9/10 t), Calvo 21 (5/10 da 2, 2/6 da 3, 5/6 t), Marcello 2 da 2, 2/2 t, Bartello 9 (4/6 da 2, 0/3 da 3, 1/1 t), Torcello 1 (4/9 da 2, 6/7 t), Passera 8 (0/1 da 2, 2/2 t), 4 (1/2 da 2, 2 da 3, 1 t). Non entrati Andreo e Perissinotto. (e. a.)



Amedeo «Mozart» Calvo, 27 punti e 5 assist contro Torino

MOTORI

RALLY: TITOLO NEL GRUPPO N

Curto vince in Sicilia il tricolore

ASTI. Emanuele Curto in coppia con Fabrizio Rattiglia è laureato campione italiano rally gruppo N. Il ventisettenne navigatore astigiano ha vinto il titolo tricolore grazie al trionfo venerdì scorso al Rally Messina. Un titolo frutto di 5 vittorie stagionali con Mitsubishi Carisma della Rally Art Team Italia. Decisiva la gara siciliana per Rattiglia-Curto, leader della classifica di campionato con soli due punti sull'altro pilota Mitsubishi, Furio Giacomelli. Il primo posto Messina (3° assoluto) ha permesso a Curto di ottenere i punti tranquillità. «E' gioia indescrivibile», confessa Curto. Dopo capotasto nell'ultima prova a Campobasso, ci eravamo complicati la vita ma comunque riusciti a mantenere il nostro vantaggio. (g. m.)

SOCCE

TERZO POSTO ANCHE PER LA TERNA DELL'ENEL ASTI IN COPPA ITALIA CATEGORIA D

Fabio Mandola bronzo nel tiro ai tricolori di A

Una medaglia di bronzo al campionato italiano di tiro di precisione categoria A e un terzo posto nelle finali di Coppa Italia categoria D: è questo il bilancio della domenica boccistica astigiana. Il bronzo è ottenuto da Fabio Mandola (Tubosider) agli «Assoluti di Carcare (Savona)», il terzo posto dalla terna dell'Enel composta da Fassi-Gamba-Torchiola Vigone (Torino).

A Carcare il titolo italiano è stato conquistato dal sempreverde Mario Suini (Ferrero), l'argento da Franco Manzo (Auxilium Saluzzo), il secondo bronzo da Rizzo (Pianezza). Per assegnare il titolo è dovuto ricorrere a «spareggio» nella finale a quattro, infatti, Suini e Manzo hanno chiuso entrambi a quota 17. La prova supplementare ha poi premiato Suini per 24-19.

Per un soffio Mandola non ha il metallo più pregiato: il tentativo sull'ultimo bersaglio (il pallino da sei punti) è stato fallito per pochi centimetri. Fabio si è così fermato a 13. Rizzo, fatto tre punti a meno, in precedenza Mandola aveva ottenuto i seguenti punteggi: (22 + 26), 46 (27 + 19) e 39 (19 + 20).

Tutti gli altri sette giocatori astigiani sono stati subito eliminati: i «migliori» di questo gruppo sono stati Giancarlo Losano (Tubosider) e Lorenzo Basiletti (Dif. S. A. Assicurazioni). Il primo ottenuto 33 (17 + 16), il secondo 34 (21 + 13), Basiletti il primo degli esclusi a tutto vantaggio. Suini, ultimo degli ammessi, secondo di bo. Anche nella seconda tornata di tiro Suini ha conquistato l'ultimo posto (l'ottavo) disponibile per proseguire la competizione. (a. la.)

Tamburello: Callianetto in crisi

Con la Cavriana terzo stop consecutivo in serie C e D splendida tripletta astigiana

CASTEL/ALFERO

Si è dirotto il giocattolo Callianetto-Ceset? Sabato, nell'anticipo della 9ª giornata di ritorno del campionato di serie A, i biancoblu sono caduti per la terza volta consecutiva lasciando via libera 13-11 ai mantovani della Cavriana. In campo all'arresi in formazione tipo con capitano Bonanate, Botteon, Corradini, Berruti, Cavagna. I lombardi, squadra non irresistibile, sono nuovamente dimostrati la bestia nera degli astigiani centrando la seconda vittoria stagionale. Ma sabato il Callianetto, la partita se l'è fatta sfuggire in modo incredibile, facendosi rimontare dal 5-5. «Non so cosa sia successo», dice il tecnico Aristide Casullo. «Noi purtroppo ogni tanto incappiamo in questi block out». Luca Corradini mezzavolo, abbozza una spiegazione alla grande rimonta della Cavriana con il calo del Callianetto. «Sul 10-5», spiega, «abbiamo forse pensato di avercela già fatta. I nostri avversari hanno cominciato a crederci e hanno più commesso errori. Nel delirio della rimonta della Cavriana è cambiato tra Alberto Botteon e Osvaldo Mogliotti. La mossa data i frutti attesi. In vetta classifica continua la fuga a tre di San Paolo d'Argon (13-2 a Solferino), Borgosatollo (13-6 sul Bardolino) e Castellferro (13-9 su Castellaro), in coda sono matematicamente retrocesse.



Franco Capusso (Cunico)

Cunico (Bg) e Sacca (Mn). Serie C. Il Chiusano con la vittoria 13-5 sul Roncola (Bg) si conferma il più accreditato inseguitore dei Bresciani del Flero nel girone A di qualificazione alle finali nazionali. (g. m.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

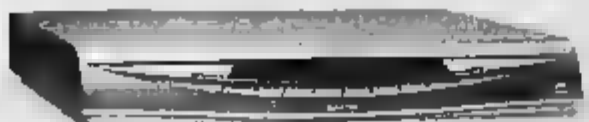
Shop in Shop

CENTRO AUTORIZZATO TELE + DIGITALE

VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE OFFERTE



Parabola ellittica diametro 68 cm.



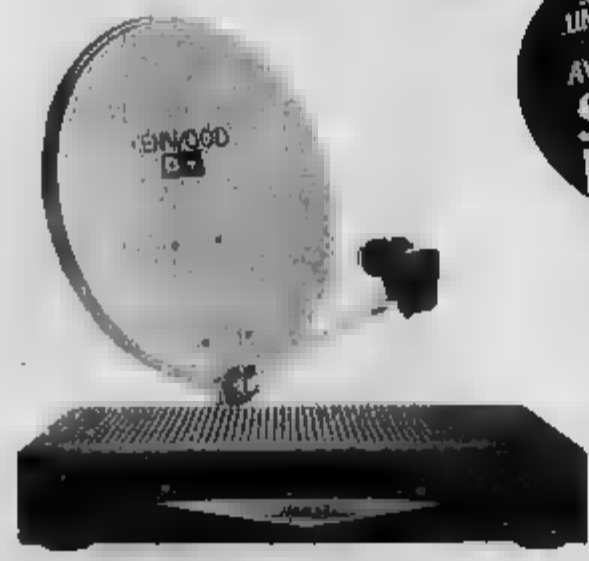
Ricevitore digitale PHILIPS Silver slim L. 769.000

Ricevitore digitale KENWOOD DTF103 L. 735.000



SOTTOSCRIVENDO UN ABBONAMENTO A SUPERPREMIUM AVRETE UN ULTERIORE SCONTO di L. 100.000

NOVITA' Parabola pentagonale in vari colori e soggetti



E LA PARABOLA E' IN REGALO Offerta valida fino al 30 settembre. Vieni a informarti

DIGITAL SERVICE

SISTEMI DI RICEZIONE TV TERRESTRI SATELLITARI CONSULENZA ASSISTENZA SPECIALIZZATA

CENTRO AUTORIZZATO

PHILIPS

SIM

di Silvano Salerno & C. s.a.s.

Via Ospedale, 3 - ASTI - Tel. 0141.324454 - 348.2712988

TELE System

KENWOOD KATHREIN Antennen Electronic

VOLLEY, DOPO LA CONTESTATA SEMIFINALE SCUDETTO DUE DELLE FAVORITE DI A1 TORNANO DI FRONTE

A Verbania rivincita Cuneo-Milano

Sabato Noicom Brebanca contro l'Asystel

Ferrara

Per la Noicom Brebanca, la sfida con Milano è l'ultimo atto di una lunga stagione, serie di vittorie che ha lasciato un indimenticabile scacco polemico. Forte rivalità tra le due formazioni. Ora piemontesi e lombardi si ritrovano di fronte in una sfida incandescente. La piazza scotta per l'amichevole più calda del precampionato - due favorite della prossima A1 - a Verbania dove sabato alle 17 (biglietti solo al botteghino) si disputa il trofeo «Gianni Piazza».

È un evento organizzato dalla società «Icas» grazie all'entusiasmo di Stefano del Ry, da tempo innamorato del volley. Ci sarà il coinvolgimento di una zona che offre un buon numero di praticanti, attraverso molti eventi collaterali. Il più atteso sarà però la partita. Per la prima volta le due formazioni si presentano al completo, entrambe hanno recuperato gli atleti reduci dagli Europei e Milano gioca l'asso Nikola Grbic, regista nella finale. Ostrava ha guidato Jugoslavia e umiliato l'Italia. E a Verbania anche gli azzurri saranno ben rappresentati in meglio Asystel c'è Zlatanov, Cuneo schiererà l'opposto Andrea Sartoretti e Cristian Casoli. C'è attesa che per vedere in campo il cuneese Gigi Mastrangelo, atleta escluso «rossa» degli Europei cui la Nazionale ha dimostrato di sentire molto la mancanza. Milano completerà il gruppo agli ordini di Gianpaolo Montali con Rosalba, Held, Cozzi e l'argentino Milinkovic, Cuneo proporrà il centro il gigante Cardona, lo schiacciatore ungherese Kantor e in regia il palleggiatore-allenatore tre volte campione del mondo, Felfi De Giorgi.



Il milanese Zlatanov attacca il muro. Omrcen e del compagno di Nazionale Sartoretti

Intanto nel fine settimana la Noicom Brebanca è scesa in campo a Lamezia Terme nel trofeo «Alfio Sparta». Sabato i cuneesi sono sbarazzati 3-0.

Taranto di serie A1 e domenica hanno affrontato il Ferrara guidato da Silvano Prandi. I piemontesi sono scesi in campo con il palleggiatore-allenatore Felfi De Giorgi, Igor Omrcen opposto; Tuomas Sammelvuo e Simone Spescha come schiacciatori e centro la titolare Maikel Cardona-Luigi Mastrangelo. Noicom Brebanca partita subito forte ha conquistato i primi due set grazie al rendimento costante di Igor Omrcen e Tuomas Sammelvuo, due giocatori rivelatisi lo scorso anno e candidati a essere le rivelazioni della prossima serie A1. Nel terzo set c'è stato un calo normale in questo momento della preparazione che ha consentito a Ferrara - trascinata da Cernic e Cumineti - di conquistare un parziale. Nel quarto e decisivo set la Noicom Brebanca è salita di nuovo in cattedra. De Giorgi ha dettato il ritmo e anche il giovane Spescha e i centrali Mastrangelo e Cardona hanno dimostrato di essere avviati a un'ottima condizione.

Dopo la vittoria 3-1 in finale, i prossimi appuntamenti di Cuneo sono per domani a Cuneo contro Fidenza di Gallotta e Gavotto - reduce come Spescha dalla medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo - che ha in regia Michele De Giorgi, fratello di Felfi. Domani è atteso in campo anche Kantor, gli argentini Sartoretti e riprenderanno al preparativo solo giovedì.

DOMENICA TORNA IL CAMPIONATO DI BASKET: SI PARTE DALLA SFIDA CON UDINE

Lauretana Biella nella serie A

un momento atteso 30 anni

Daniela Pasquarelli

L'estate più sconvolgente della pallacanestro nazionale sta finalmente per concludersi. Domenica (anzi sabato, con l'anticipo Kinder Bologna-Oregon Cantù), si alza il sipario sulla serie A e dopo anni di attesa, il basket biellese avrà il suo spazio nel massimo campionato con il marchio Lauretana, l'acqua più leggera d'Italia, sulla maglia del rossoblu. Ma i pochi giorni dal via, questi di tormentata discussione non hanno risolto due pesanti interrogativi che riguardano intanto la composizione del torneo: farà parte Montecatini? che ne sarà di Reggio Calabria?

Mistero. Tra oggi e domani il Coni dovrebbe esprimersi in merito al dispendio tentativo dei termini di ribaltare il della Federazione che ha già cancellato dai nastri di partenza la mancata garanzia economica. Una decisione attesa con un filo d'ansia anche in città: se la scelta negativa sarà confermata, potrebbe riallacciarsi il rapporto tra Pallacanestro Biella e Andrea Nicolai, l'esterno di qualità ed esperienza vanamente cercato dal general manager Marco.

Il Montecatini pare però legato a doppia mandata con quello di Reggio, sempre più cupo all'orizzonte una volta spenti i fuochi d'artificio da Milano-Barbaro: è di oggi la notizia che coach Recalcati sarà il nuovo allenatore a tempo pieno della nazionale azzurra, reduce dalla batosta degli Europei. A questo punto sullo Stretto resterebbe solo la certezza di dover pagare i miliardi di Myers senza una squadra allenatore al timone. Venerdì scadrà l'ultimatum imposto dal-

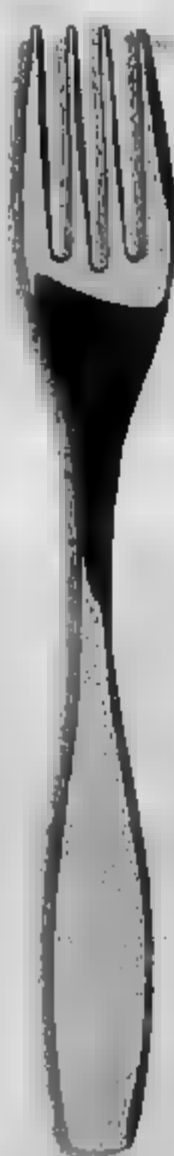


Maik Duon contro Nando Gentile: una sfida nella sfida di domenica a Biella

la Federazione: se il basket lascerà la Calabria, quasi certamente non ripartirà nemmeno in Toscana, «pareggiando» così un campionato a 18 squadre per ora ancora dispari con un turno di riposo. Chissà andrà a finire. Intanto al palazzetto di Biella sono cominciati i lavori di ristrutturazione che porteranno l'impianto a rispettare i limiti di capienza imposti dalla Superlega attiva. Spiccano i poltroni del portiere (che saranno in vendita tra il milione e mezzo e i 2 milioni) e la sala stampa realizzata esternamente all'impianto.

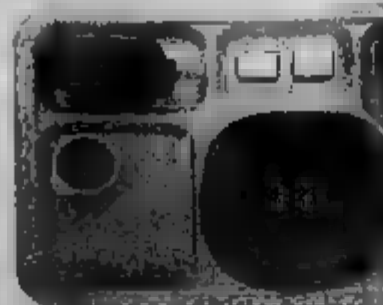
Nel mezzo di questo ballamar, il merito va alla società rossoblu che ha saputo rispettare le regole, i tempi e le modalità, soppesare con un budget che i Paparoni della palla al cesto spendono per un paio di giocatori. Se poi questa strategia sarà ripagata anche dai risultati che i quintetti coach Ramagli riuscirà ad ottenere sul parquet, allora potrà parlare di un altro «miracolo Chievo». Per adesso limitiamoci al programma di domenica, con lo sbarco al palasport della Spadidero Udine di Gentile ed Esposito: un passo alla volta e buon divertimento a tutti.

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.



Giorgio e Caterina Calabrese

LA DIETA del terzo millennio



LA STAMPA

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 80 illustrazioni - Lira

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa.
Editorial Libreria, Milano 32, 10129 Torino, fax 011-563 30 67, E-mail: libreria@la-stampa.it Numero Verde 800-071 858.
I volumi de "LA DIETA" sono disponibili presso tutti i librai.

I libri de
LA STAMPA

BPN spider

Con la tua card
a solo
100 lire al giorno
tutto ti fermi
in 21



Con la nuova BPN Spider viaggiare in tranquillità non è più un optional:

- soccorso stradale in Italia ed all'estero
- recupero del veicolo
- auto sostitutiva
- rimborso spese di soggiorno
- rientro a prosecuzione del viaggio
- rimpatrio del veicolo dall'estero
- invio pezzi di ricambio all'estero
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni di automobilistico
- sconti sull'acquisto di benzina, pneumatici, cristalli, ecc.

Solo la Popolare di Novara
offre tutto questo a sole
100 lire al giorno!

Popolare di Novara
Novara



Prima del 1999 gli iscritti della Banca Popolare di Novara hanno potuto ottenere la più ampia e completa informazione sulle condizioni applicative di ciascuna delle offerte oggi proposte.

LE VOSTRE SCARPE COMODE

Melluso Donna - uomo
Mezzano Elasticizzata donna
Elata Per tutte le spos...

RASERO CALZATURE
 Esclusivista per Asti

Asti - Via Brofferio 167
 Tel. 0141 592215

Lavorazione California
 Norton
 Lavorazione California

... da noi ritroverete il piacere di camminare

ellegi
 di Brusasco G. Auto

Via Roma, 73
CASTELLO D'ANNONE (AT)
 Tel. 0141.40.17.48

VETTURE NUOVE MULTIMARCHE FINANZIAMENTI IN SEDE

ELENCO AUTOVETTURE USATE
 Nostro usato selezionato, revisionato e garantito

1000 TDI 110 CV AMBITON abbi dono full optional	LIBERTY CAT 16 diesel autom azionabile	1995
CLASSE A 170 1700 TD clima piana metabilizzata	SEAT MARBELLA 900	
FIAT PUNTO 3p 1.200 16v bta pochi km	OPEL ASTRA SW 1600 16V	
A.R. 146 1900 JTD clima abbi airbag grigio chiaro	PUNTO 1.9 JTD 3p MLK azionabile km 9600	2000
VW MONOVOL. 1900 TDI clima 2 airbag in garanzia	FORD FIESTA 1200 16V 3p. clima ABS	
1.5 16V abbi clima cambio in lega	1200 3p. swing	
PUNTO TD 1700 5 PONTÉ ELK pochi km usato solo	VW GOLF 1.9 TD 90 CV 3p. GT special	1996/1998
1300 imp. GPL clima versione met	PUNTO 1.7 TD 3p. ELK clima	1997
900 CAT 16 zero pochi km	1.8 GPL 60.000 km garanzia	1998
FIAT BRAVO 1600 cat. clima	VW GOLF 1.8 GL 3p. cat tutto proprietario garanzia	1996/1997
NISSAN 1300 cat 16 garanzia totale pochi km	FORD 1.8 GL 3p. cat tutto proprietario	1994
1.8 UNICO full optional	FIAT MARENGO autotavola 2p. 1900 D	1996

... E TANTISSIME ALTRE OCCASIONI CATALITICHE, GARANTITE PRESSO LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA

ds

dimensione sport

ARTICOLI SPORTIVI
 Via C. Battisti, 26 - Asti
 Tel. 0141/530776

ARTICOLIAMENTO TEMPO LIBRO
 Via C. Battisti, 30 - Asti
 Tel. 0141/351032

Siamo nati adesso ma abbiamo oltre vent'anni di esperienza

DUAL CENTER
 by Trovati

VENDITA ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI

Consegniamo anche domenica

OFFERTA DI SETTEMBRE:

LAVATRICE 11 KG.	L. 359.000
TVC 14" televideo	L. 199.000
FRIGO doppia porta 230 lt.	L. 199.000

FINALMENTE UN CENTRO SPECIALIZZATO NELLA ASSISTENZA POST-VENDITA

FINANZIAMENTI

Corso Alessandria, 140 - ASTI - Tel. 0141.275272
 INFO-LINE ASSISTENZA TECNICA 335.5900414

PORTFOLIO DELLA GIORNATA DEL PALIO



I tre francesi discendenti dell'antica famiglia astigiana dei De Montibus, feudatari di Vigliano, che hanno sfilato con la Cattedrale. Accanto Nadia Calosso, figurante per San Marzanetto, con il fidanzato, l'attore Mario Nosengo, che in questa occasione ha preferito non indossare costumi. Sotto, alcuni aspetti caratteristici del corteo storico



SANTA CATERINA. Ha suonato con la banda sull'occhio che giovedì aveva ricevuto bacchettata. Stefano Sozio, uno dei tamburini di Santa Caterina, vincitrice del «palio» degli sbandieratori, che è rimasto coinvolto nelle animate contestazioni sul verdetto a giudizio. Nonostante l'inconveniente, non però voluto mancare all'appuntamento di domenica, il fratello Francesco.

MONTECHIARO. Gianmarco Rebaudengo, sindaco del paese, ed ex rettore del Comitato Palio, non ha voluto assistere al Palio spettacolo. Ha così accompagnato il suo gruppo vestendo i panni di frate francescano.

SAN PIETRO. I tamburini del borgo rosso-verde, prima che partisse la sfilata, hanno intonato «canti di guerra», tra cui sul di «Brancaleone alle crociate». «Non sono rivolti contro gli altri - hanno spiegato - ma a noi stessi, per i tirati del leone».

SAN SILVESTRO. È uno dei tamburini più giovani a sfilare per il borgo oro-argento: si chiama Fabio Bertolino, ha 12 anni.

CATTEDRALE. I loro antenati erano feudatari di Vigliano intorno al 1300. Sono i tre francesi, De Montibus, che hanno sfilato domenica tra i figuranti bianco-azzurri. Il borgo ha rievocato l'antica famiglia di notai De Montibus che ha avuto poi ramificazioni in Francia. Sabato i tre ospiti d'oltreo sono stati ricevuti dal sindaco di Vigliano Carlo Colombo Gabri.

ASTI SPUMANTE. È diventato ormai una tradizione l'appuntamento promozionale offerto dal Consorzio dell'Asti spumante. Domenica pomeriggio gli spettatori in piazza Alfieri hanno potuto degustare calici di Asti spumante.

MASCOTTE. Il corteo è stato aperto da due carabinieri reggimentali a cavallo dell'Arma. Con loro anche la mascotte, un cagnolino che indossava un gualdrappo rosso e blu (i colori dell'Arma) con alamari, fiamma d'argento e il grado di brigadiere.

AMBASCIATORI. Domenica mattina l'associazione «Ambasciatori di Asti», presieduta da Martino Feral, ha consegnato la pergamena di onorario a Mimma Tibaldeo, astigiana residente a Miami e sostenitrice degli sbandieratori: è coloro che ospitano i ragazzi dell'Asti quando sono in trasferta negli Stati Uniti.



Un momento di relax, il tamburino di Santa Caterina Stefano Sozio. Sotto, il vescovo Rinaldi con monsignor Chelli. Suore vere e in corteo



ANC

di Stevano & Celoria
 Registratori di cassa
 vendite e assistenza concessionaria

SWEDA
 Tecnologie per semplificare

€uro:
 è il momento di aggiornarsi.
 Pensateci in tempo.

Corso Alessandria, 140 - ASTI - Tel. 0141.275272
 INFO-LINE ASSISTENZA TECNICA 335.5900414

LA CITTA' DEGLI «INVISIBILI»

In mezzo ai tossici di Porta Palazzo e ai cosiddetti «soggetti svantaggiati» con in tasca falsi documenti turchi

inchiesta

Massimo

UNA settimana in strada, giorno e notte, per capire come fa un «senza casa», un povero, a campare a Torino. Una settimana per scoprire che la città è un luogo di nuove tecnologie, delle Olimpiadi e dei santi sociali conosce solidarietà, egoismi, drammi nascosti. Essere povero a Torino, sopravvivere tra carità, indifferenza, improvvise generosità.

Ci sono riuscito, a sopravvivere, senza troppa fatica ma con l'angoscia che ti prende anche se sai che tra pochi giorni tutto è finito. Per te, che il 27 ritiri lo stipendio. Per gli altri, non è finita. E' che questa vita è paura: nessun romanticismo, né il gloriole del mito di un'esistenza responsabile. Avete presente il film «American Beauty»? Quando il protagonista, pubblicitario, successo, licenziato e a vendere hot dog in un drive in, sembra più felice? La vita in strada, dall'esterno, sembra offrire qualcosa del genere - non doversi preoccupare di nulla - che non sarebbe poco. Ma il profondo, si finisce in strada per scelta, destino o colpa, è qualcosa che mi sfugge. Ci vorrebbe più tempo, molto più tempo, per capire. Oggi ho le idee confuse. Credevo di saperne abbastanza, sul mondo off. Sbagliavo.

Alle 13,30 di lunedì ho in tasca documenti d'identità falsi. Le rudissime fotocopie di un paio di denunce di smarrimento di un passaporto di un cittadino turco, e stiva curda e di una carta d'identità italiana. Sono documenti «fatti da te», ma ho utilizzato moduli. Alle 15 sono a Porta Palazzo, alla fermata del tram, terminale dei tossici. Tra loro ci sono molti dei miei prossimi compagni di viaggio. Nel primo pomeriggio, è ancora un punto di passaggio per gente normale. Il sole picchia forte, il cielo è azzurro, sono seduto sul bordo del marciapiede.

Nel tascapane militare ho due libri: «Donne assassine» di Ginzia Tani e «Lettere d'amore» di Gabriele d'Annunzio. Ho letto moltissimo, in questi giorni, come non mi accadeva da tempo. La vita scorre a ritmi lenti, scandita dalle mosse che devi fare per sopravvivere. Già alle 17 i tram e i turchi, il popolo dei tossici. Dalle arterie della piazza sbucano i gusker maghrebini e nigeriani. «Vendono roba che fa schifo, di eroina o coca non c'è quasi traccia, tutto taglio a farmacia», mi ha poi raccontato Silvia. Ha 30 anni, un lontano passato tossico, vive nei dormitori, aggrappata alle strutture pubbliche. S'è inventata anche un mestiere: vende le «spazzette», le stringhe da insulina che danno gratis in ospedale. Con quelle poche lire ricavate si può mangiare qualcosa di decente (alle sole tre mense del centro) chiuse, non



La vita lì fuori scorre seguendo i ritmi lenti delle mosse che devi inventarti per sopravvivere e non soccombere

LE MENSE

■ MENSA COTTOLENGO	VIA ANDREIS, 26
● PARROCCHIA SACRO CUORE	VIA BRUGNONE, 3
■ PARROCCHIA S. ALFONSO	VIA NETRO, 5
■ PARROCCHIA S. ANTONIO	VIA S. ANTONIO DA PADOVA, 7
● MENSA DEL POVERO	VIA GUINICINELLI, 4
● CENTRO VINCENZIANO	VIA SACCARELLI, 1
● COMUNALE*	VIA L.G.O. DORA SAVONA, 30

Un compagno di viaggio del cronista dorme su una panchina di piazza Carlo Felice: nei dormitori si sta male, dicono le regole stupide e sporche

I miei 7 giorni da clandestino a Torino

Diario di un cronista sulla strada, tra solidarietà e egoismo

I SERVIZI DI STRADA

	Indirizzo	Zona operativa	Periodo di attività	Orario
● B.U.M. BOE MOBILI	Tel. 0328/21.37.273	Tutta la città	5 giorni alla settimana	dalle 21 alle ore 1
● STREET WALKER	0339/13.63.56	Stazione di Porta Nuova e zone limitrofe	dai 5 novembre al 31 maggio	dalle 18 alle 24
● AMICI DI LILIANA	C.so Sirocusa 10 - 10136 TO - Tel. 011/55.78.38	Stazione di Porta Nuova	Martedì, Giovedì	dalle 21 alle 24

hai soldi resti a digiuno) o passavo la notte in un albergo. Al «Canelli» la singola costa 20 mila lire, la doppia 40. Quella sera di micro stantuffi e agghi spunta dalla borsa di plastica l'orsetto beige aggrappato alla cerniera. L'ho poi conosciuta due giorni dopo, per caso, mercoledì. Silvia, nella sala d'attesa dell'Ufficio sedito in difficoltà, via Cottolengo 26, Prima, sul selciato del «3», tra rifiuti e strisce di liquore, l'avevo notata per una strana cura nei vestiti e per gli occhi azzurri. Mi chiedo come sia possibile che non riesca a tirarsi fuori. E' alta, carina. Si esprime cura, ci vorrebbe poco - penso - per lasciare per sempre la formata del «3».

Entro le 19 bisogna muoversi. Io non so nulla e mi muovo così, senza una meta. Vado all'ingresso del Cottolengo. Nella guardiola c'è una suora. Ho deciso di un clandestino. Chiedo, in inglese: «Sleep, dormi». Con pazienza la suora mi spiega dov'è il Sermig. Su un cartoncino, con la matita, scrive: «Casa Accoglienza Sermig». Borgo Dora 51. Vado. Ho un giubbetto blu, strappato da per togliere logo e marchi, paio di jeans e una maglietta bianca. Io il Sermig non l'avevo mai visto e prima che penso è che, a piedi, lontano da Cottolengo. Alle 17,30 è ancora aperto. Bellissima struttura. Ti colpisce: alle pareti quadri e manifesti, grandi stand per i libri. Su una panchina, osservo l'andirivieni

Al Cottolengo una suora mi allunga un bigliettino con l'indirizzo del Sermig. Ma l'Arsenale della Pace è tutto esaurito e così passo la notte su una panchina dei giardini di fronte a Porta Nuova. Li capisco che cosa intendeva Aldo quando ha detto di non dormire dando le spalle

te infradito e i calzini grigi, non più. Ristucco il mio anglo-italiano con un altro operatore, stretto in un cardigan fantasia, occhiali a taglio alla Beatle. Spiego che il Comune è chiuso e che voglio un posto per dormire. Questa volta, i documenti li posso avere. Entro in una linda segreteria con un tavolo circolare, tipo la hall di un palazzo congressi, e mi ritrovo subito fuori. Dormitorio esaurito. Io? Dove vado? Dormo fuori, out? Lui: «Eh sì, a quest'ora... Non qui davanti, però. E' pericoloso». Io: «E dov'è che è meno pericoloso?». «Mah, scegli i parchi, magari davanti alla stazione, piazza Carlo Felice. Lì è più tranquillo».

Resto davanti al portone chiuso e non so proprio cosa fare. C'è un ragazzo, lì vicino, che chiama Aldo. «Non c'è posto neanche per me, vieni alla stazione...». La strada è lunga e ci raccontiamo qualcosa, di noi. Aldo è di Torino, è esperto ma, la notte di domenica, l'ha passata su una panchina di piazza Carlo Felice. Non è un «barbo-

E', per usare un termine tecnico, un soggetto svantaggiato: jeans blu, Nike, camicione chiaro. Capelli corti, barba rasata, robusto e basso di statura. Non ha neanche l'orecchino. Tutti i dormitori sono esauriti, come gli alberghi di Roccione a Ferragosto. A Porta Nuova scopro, «prima» non me ne ero mai accorto, che non c'è una sola panchina. Aldo ride del mio stupore e ci ritroviamo sui marciapiedi dove le panchine, di granito, larghe e scomode, invece ci sono ancora. «Mangiare è facile. Dalle mense danno i panini, la birra costa 3 mila 500 lire, al market dentro, se non c'è la fontana. Chiedersi troppo, del passato, bene, meglio lasciare parlare, uno ne ha voglia. Aldo è uscito dal carcere da un anno (roba di droga) e vive, da allora, nei dormitori. La famiglia non ne vuole più sapere ed eccolo qui, a Porta Nuova. «Nei dormitori si sta male, orari rigidi, regole stupide, sporcizia, gente che sta male o insopportabile. Io preferisco dormire sulla panchina. Porta Susa. Qui bisogna andare via alle due, appena fa chiaro, ne vedo a San Salvario e a Porta Palazzo. Nei dormitori vado quando sono stanco e se ho bisogno di lavarmi e di cambiarmi vestiti, dico. Siamo in pieno relax. Si va in via Nizza 24, dalle suore. Colpo di campanello, non c'è bisogno di spiegare nulla. Una mano ci allunga due sacchetti di carta bianca: la nostra, due panini a testa, ben imbottiti di prosciutto. Va

miglia. E' torna in stagione. Più tardi capirò che Porta Nuova è davvero l'inizio e la fine della vita in strada. Magari di giorno ne vai, perso in pensieri e progetti, ma poi qualcosa ti spinge a ritornarci. Ho visto che è così, per tanti uomini, donne e ragazzi. Ci si confondono con la gente che arriva e che parte. E' bel technicolor di ragazze carine e sexy, uomini e donne, che puoi osservare assistere. Neanche i poliziotti, che passano su una spacio di trenino elettrico, si accorgono di noi.

Ma Aldo ha un'idea, dalla tasca spunta un piccolo cellulare Sony a telefono a un suo amico. «Vado via con un treno, dormo sopra, se mi trovano scendo, domani sera torno». Cioè Aldo: lo regno il consiglio di quello del Sermig e vado in piazza Carlo Felice. L'una e trenta. Ho freddo e chiudo la zip del giubbetto. Su ogni panchina uomini e anche qualche donna. I più sono extracomunitari. Ridono e parlano tra loro, bevono birra. Due ubriachi fanno i paracheggiatori abusivi e litigano per contendersi i clienti. Profughi, clandestini totali. Mi appoggio a un albero, sull'erba, si può nemmeno leggere. Credevo bastasse la luce dei lampioni. Invece è impossibile. A passo, nei bar ancora aperti, c'è un allegro frastuono e un andirivieni frenetico: frammenti di conversazione, l'eco del passi, portiere che sbattono, motori. Dormire è impossibile. Tira una brutta aria, dalla parte. Un uomo, nel buio, aziona un accendino a dieci centimetri da me. Non l'ho sentito arrivare e ho paura. Stringo il coltello a serramanico che ho in tasca, e mi domando cosa c'è. «Sigaretta», vuole solo una sigaretta. Aldo mi dice: non dormire mai con la testa rivolta, strada, non dare mai le spalle. Ora è per-ché. (1. continua)

MALATO DA TEMPO, FU ASSESSORE NELLE GIUNTE ROSSE DI PENTAPARTITO

E' morto Alessio, politica in lutto

Protagonista in Sala rossa tra luci e ombre per oltre 15 anni

L'altra notte, poco dopo le 2, è morto Silvano Alessio. Aveva 65 anni, compiuti il 12 febbraio scorso. Lascia la moglie Maria Luisa, la figlia Patrizia e l'amato nipotino, Jan, che, negli ultimi tempi riempiva i suoi, sempre meno brevi, momenti di pausa. Con quest'uomo, da sofferente, scomparso uno dei simboli della Sala Rossa degli Anni 70, fra luci ed ombre della vita politica torinese nella prima metà degli '80. Personaggio eclettico, della grande creatività, attirato dal rischio, Alessio fu eletto in Consiglio comunale per la prima volta nel giugno del 1970, quando era militante del Pri di Ugo La Malfa, proveniente dal partito liberale nel quale fu fra i giovani più vicini a Malagodi. L'Edera lamalfiana lo impegnò subito in giunta, assessore al Personale e al Documentazione dal 22 luglio del '70 al 22 dicembre 1972, nel periodo in cui si stava delineando la configurazione della

città divisa in circoscrizioni. '72 il primo incidente politico, un Alessio che ambiva al Montecitorio, Ugo La Malfa mandò in campo il figlio Giorgio. Grande battaglia, che La Malfa junior vinse, scarto esiguo, che fece capire al politico Alessio che gli spazi del Pri erano diventati troppo angusti. Di qui il passaggio al Psdi, al fianco di un amico, il senatore Terezo Magliana, nella lista fu rieletto in Comune nel giugno 1975, l'anno della svolta, con la presa di Palazzo Civico delle sinistre, guidate dal nuovo sindaco comunista, Diego Novelli. Per Alessio s'inizia l'avventura: fonda il Muis, il Movimento per l'unità dei socialisti, quindi confluisce in un Psi che sta per Mides e all'avvio della segreteria di Bettino Craxi. Ed eccolo nuovamente in giunta, assessore agli Affari generali, con grandi poteri, da quello di coordinare lo staff degli assessori, ai

Dagli esordi con i liberali alla segreteria psi una carriera vissuta all'interno delle forze laiche e riformiste

rapporti con il Parlamento. Siamo nella prima amministrazione Novelli, l'avvio degli Anni di Piombo, durante i quali, con il sindaco, inventa la politica dell'aggregazione, che da un lato vuole difendere la torinese dall'altro allontanare la paura del terrorismo. Nel Psi, come nel Psdi e nel Psdi, si fanno avanti gli innovatori, prendono corpo i progetti, dalla metropolitana leggera al passato ferroviario che oggi è secondo lotto. Fra comunisti e



Silvano Alessio aveva 65 anni: personaggio eclettico, fu uno dei simboli della Sala Rossa negli Anni 70 e 80. Eletto più volte consigliere comunale, ricoprì anche incarichi di assessore. Lascia la moglie Maria Luisa, la figlia Patrizia e l'amato nipotino a cui dedicava tutto se stesso

socialisti si avvertono le prime avvisaglie di scontro, soprattutto su cultura e urbanistica. Nel 1980, Novelli è riconfermato sindaco, mentre Alessio perde la battuta. Primo escluso si dedica alla vita di partito, nel quale, fra l'80 e l'83, diventa segretario provinciale. Rientra a Palazzo civico nel 1983, grazie alle dimissioni di Franco Novelli, chiamato a dirigere l'Eni. Supera la crisi giudiziaria provocata dal faccendiere Adriano Zampini e nel

gennaio 1985 e fra i promotori del pentapartito, contro Novelli che, dimessosi da sindaco, lascia il posto al socialista Giorgio Cardetti. E' ancora assessore, esperienza che si chiude con le successive elezioni. Poi la traversia giudiziaria, il carcere, i processi a non-stante venga assolto, lascia la politica. Preferisce stare dietro le quinte, di imprenditori e amministratori, fino all'altra notte. I funerali domani, ore 10,30, alla Gran Madre di Dio. (1. continua)

CENTRO PANNUNZIO
Associazione di Ubero Pannunzio

Martedì 18 settembre
ore 18 al Centro "Pannunzio"
Via Maria Vittoria, 35-H - Torino

Il prof. **LUIGI EINAUDI**
IL MONDO DELLA LIBERTÀ

Incontro con **Franco QUAGLIENI**

Ingresso Libero

Centro Pannunzio Via Maria Vittoria 35h - 10123 Torino
Tel. 011-8123023 - Fax 011-8146168 - E-mail: canpan@olabeta.it

TRA RIBASSI ED ESPANSIONI

IL CAPO GOBBI ALL'AZIMUT

Il Gruppo Azimut Benetti, primo costruttore europeo di imbarcazioni da diporto motore e terzo mondo, continua a espandersi. L'azienda di Avigliana ha acquisito il cantiere Gobbi, «firma» storica della nautica italiana. Il bilancio 2000-2001 si è chiuso con ricavi per 460 miliardi. L'acquisto della Gobbi è stato presentato al Salone nautico internazionale di Cannes. Il cantiere Gobbi ha un fatturato di 35 miliardi e

produce 300 barche all'anno (fra gli 8 e i 12 metri). «Tale acquisizione - spiega l'azienda torinese - verrà gestita da Azimut Capital, che si prefigge investire in aziende industriali e settore turistico portuale». Azimut Benetti, per il prossimo quadriennio, ha stanziato 50 miliardi per ampliare i cantieri di Avigliana e di Viareggio. Il Gruppo Azimut, di proprietà dell'imprenditore torinese Paolo Vitelli, impiega oltre 700 persone e produce 250 barche l'anno (motorcruiser, motoryacht e yacht).

«Forza America!» tifano gli azionisti

Preoccupazioni e incitamenti dei piccoli investitori in Borsa davanti agli schermi collocati nella Galleria San Federico. Hanno seguito in diretta l'apertura di Wall Street dopo la tragedia

Marco Sartorelli

L'uomo con i capelli grigi alza il braccio destro, poi allarga la mano simulando il volo di un aereo che si piega per andare a colpire il bersaglio che tutto il mondo non avrebbe mai voluto vedere, trasformandosi in una bomba con le ali.

Non è un lunedì come gli altri in Galleria San Federico, davanti agli schermi del Credito Italiano, ma anche oggi c'è il solito gruppetto di pensionati che saluta chiamandosi per qualcuno che si ferma il tempo necessario per leggere il finale dell'investimento comincia a risalire. «Tiene, l'America tina, vedrete. Quelli sono i nostri. Hanno orgoglio, lavorano, non si piegano mica», spiega quello che ha appena finito di fare l'aeroplano. «Tanto, peggio di così si può andare», dice un altro, mentre un terzo fa vedere proprio brutto: «Una volta che ho perso tutto, cosa posso perdere?». Uno si sbilancia con la previsione: «Se perde il 10 per cento bene...».

Mancano pochi minuti alle 15 e trenta, quando Wall Street darà la risposta degli operatori finanziari americani all'attacco terroristico, ma per adesso dai monitor collegati con Milano appare chiaro che qui da noi i ribassi vanno per nulla bene: per trovare il titolo azionario in salita bisogna aspettare almeno due schermate, le variazioni percentuali in negativo colpiscono tutti.

Nessuno pensava che il lunedì della riapertura del mercato, quello successivo alla tragedia di New York, si sarebbe bruciato ai rialzi, e nemmeno si immaginava di trovarsi di fronte ad una specie di alleanza delle temperature più basse registrate in Canada negli ultimi 20 anni. Il mattino era cominciato tra ribassi e addirittura sospensioni di molti titoli, tra poco si teme che la situazione peggiori.

Alle 15 e l'indice Mibtel gela la piccola platea che vuole vivere in diretta i contraccolpi dell'andamento di Wall Street su Piazza Affari: in basso a destra il termometro indica 2,18 per cento. «Pazzia», meglio non guardare», commenta un cinquantenne che abbandona il fronte con il clinico

«Auguri a tutti...». Marcello V., impiegato quarantenne, resta al suo posto: qui per lui è una sventura. Non aspetta un tracollo. Del resto, da un anno che New York va male, cosa può capitare di peggio? Per il più convincente Marcello ammette di aver perso già parecchio in Borsa: «Ci ho rimesso 15 milioni in un anno. Pazienza. Nei prossimi giorni venderò e magari più avanti cercherò migliori suggerimenti».

Un altro pensionato legge su un monitor che Milano è l'unica piazza in ribasso. Sono le 16 e 5. L'indice Mibtel è ancora a 1,38 per cento. Commenta guardando il più dieci per cento delle azioni legate a un costruttore italiano: «I mattoni, bene rifugio in questo mo-

mento. Nemmeno l'oro garantisce...». Arrivano aggiornamenti da New York: si sbriciolano i titoli legati alle compagnie aeree, ma le 17, a mezz'ora dalla chiusura di Milano, la situazione appare in una flessione contenuta. Al gruppetto si aggiunge un trentenne che regala ottimismo: «Gli Stati Uniti non si piegheranno. La difficoltà della Borsa - arringa - riflette soprattutto una difficoltà psicologica. L'economia non è benissimo, è benissimo spacciata. E appena Bush muoverà l'esercito le cose cambieranno...». L'uditorio non appare convintissimo ma quel «Mibtel» ora 0,17 per cento che chiude la giornata è una buona quale oggi ci si aggrappa davvero volentieri.



Galleria San Federico, azionisti davanti agli schermi del Credito Italiano

No-global in piazza contro la guerra

«Ma vicini al popolo Usa». Lunedì protesta per le Olimpiadi

Maurizio Tropeano

Primo: «Le migliaia di morti statunitensi, vittime innocenti della guerra terroristica, i nostri morti». Secondo: «Non accettiamo che questi morti vengano usati per scatenare ritorsioni armate, per rilanciare una politica di rimpio e per nuovi interventi militari della Nato. Dunque, «no alla guerra, no ai terroristi, no alle limitazioni della libertà democratiche». Con queste parole d'ordine il Torino Social Forum ha deciso di convocare una manifestazione per venerdì alle 20 e 30. Un corteo che partirà da piazza Arbarello a cui sono stati invitati le forze democratiche e i sindacati con l'obiettivo di arrivare ad una mobilitazione popolare che scongiuri il pericolo di nuove guerre. Ma quella di venerdì non è che la prima tappa di un percorso che porterà l'ala dei disubbidienti, le ex tute bianche, ad organizzare il 24 settembre un presidio davanti al Lingotto per chiedere l'adozione da parte del Comitato Organizzatore di un «marcio etico» per gli sponsor dei Giochi Olimpici invernali del 2006.

C'è voluto più di una settimana e lunga riunione sabato pomeriggio per ad una posizione unitaria da parte del Torino Social Forum. Il Tsf aveva partecipato - con singole associazioni - alle iniziative di solidarietà con gli Usa convocate la scorsa settimana dai sindacati e da Comune, Provincia e Regione. Il frutto di quella riflessione è un volantino dove il Tsf sostiene che «non esiste al mondo alcuna ragione in nome della quale sia possibile

GIOCHI DEL 2006, DEROGHE CONTENUTE

Le deroghe indiscriminate alla legge Merloni nel varo degli appalti per la Olimpiadi di Torino 2006 costituirebbero una minaccia per la trasparenza e la legalità. È questa la posizione che sosterranno in Consiglio regionale alcuni della mi... Di Benedetto (Indipendenti), Tapparo (Riformisti), Contu (Prc), Moriconi (Verdi), Chiavari (Pdci), Caracciolo (Sdi) e Suino (Ds) dicono sì alle deroghe per il trampolino e la pista di bob, ma non per gli altri appalti. Fronte la replica di Valentino Castellani, presidente del Toroc: «Al Toroc non risulta nessuna richiesta di deroghe indiscriminate alla legge Merloni. E così fosse non avremmo esitato a esisteremo a manifestare il nostro dissenso. Alla conferenza stampa erano presenti anche esponenti delle associazioni ambientaliste. Oggi, intanto, il Consiglio regionale dovrebbe dare il via libera alla Commissione di Monitoraggio sui Giochi. Presidente dovrebbe essere eletto Pierluigi Marengo (Forza Italia).

riggio per ad una posizione unitaria da parte del Torino Social Forum. Il Tsf aveva partecipato - con singole associazioni - alle iniziative di solidarietà con gli Usa convocate la scorsa settimana dai sindacati e da Comune, Provincia e Regione. Il frutto di quella riflessione è un volantino dove il Tsf sostiene che «non esiste al mondo alcuna ragione in nome della quale sia possibile

commettere delle stragi e offrire la solidarietà incondizionata al... ad ai parenti delle vittime. Nello tempo, però, si rifiuta il fatto che quei morti vengano usati per reclutare d'ufficio una guerra mondiale contro nemici che non abbiamo» e si rilancia l'idea che «altro mondo è possibile».

Ritorna in quest'ottica anche la mobilitazione sulle Olimpiadi. Nel-

le scorse settimane alcuni esponenti del disubbidiente si sono recati nella sede del Comitato Organizzatore per chiedere copia del codice etico annunciato dal professor Castellani. Però abbiamo scoperto che malgrado le dichiarazioni quel codice esiste. Forse inizieranno a... Il problema dopo la riunione del... Da qui la decisione di chiedere di essere ufficialmente ricevuti dai responsabili del Comitato a di illustrare le nostre ragioni in quella sede.

Il 24 settembre è in programma al Lingotto la presentazione agli imprenditori del Piemonte del marketing olimpico. Come si comporteranno i vertici del Toroc di fronte a questa protesta? I problemi che sono sollevati sul rispetto dei diritti dei fondamentalisti ci trovano sensibili e attenti. Sono studio - replica Castellani - anche sulla base di esempi positivi attuati in altre situazioni modalità concrete di definizione di un possibile percorso nella direzione di codici etici specifici. Facciamo il Toroc aderisce al codice etico del Cio che prevede impegni sulla dignità della persona, sull'integrità morale e sulla compatibilità ambientale.

camento, deciso di procedere con la massima urgenza in merito per ottenere l'iscrizione e il libretto di lavoro necessari all'...

«Tutto semplice se non fosse il mio Comune ha prontamente... nuova normativa secondo la quale il Municipio non può più rilasciare il libretto di lavoro: quest'ultimo, infatti, dev'essere sostituito con un apposito modulo reperibile unicamente (in teoria) all'Ufficio Collocamenti».

«Mi reco quindi a tale ufficio dove mi riferiscono che i moduli in questione non sono ancora disponibili. Informatomi nuovamente presso il Comune ed il mio futuro datore di lavoro, ho trovato altra soluzione se non... senza libretto né modulo sostitutivo, aspettando la comparsa di quest'ultimo per poter registrare tutto e confidando nella saggia del mio datore di lavoro e del suo commercialista».

«Vorrei quindi sapere se qualcuno si è trovato in tali condizioni? se si conosce qualcuno che proceda più sicura e definitiva per non... brutte sorprese».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si vende l'immobile nell'esecuzione immobiliare a 25492 €... Tribunale di Torino... La vendita avrà luogo il giorno 19/09/2001, alle ore 11.45 del suddetto bene.

LOTTO UNICO
di 1.000 mq. circa, sita in via... di 1.000 mq. circa, sita in via... di 1.000 mq. circa, sita in via...

Il prezzo di vendita è di 25492 €... Il prezzo di vendita è di 25492 €... Il prezzo di vendita è di 25492 €...

SYS-TEK s.r.l.

La nostra azienda organizza, nel quadro delle iniziative Regionali e del Fondo Sociale Europeo, un corso professionale rivolto alla formazione di:

WEB Programmers

- Finalità: preparare il personale tecnico con competenze specifiche nell'ambito di:
 - progettazione e sviluppo applicazioni WEB;
 - configurazione ed installazione di sistemi WEB.
- Organizzazione: il corso verrà svolto in aula attrezzata, a partire dal mese di Ottobre, per una durata complessiva di 600 ore, a tempo pieno; la formazione teorica e pratica sarà tenuta da docenti qualificati.
- Destinatari: il corso è rivolto a giovani disoccupati, diplomati/lanceati, ambasciati, di età non superiore a 25 anni.

Costo che verrà coperto con contributo dell'ente organizzatore e del Fondo Sociale Europeo.

La partecipazione al corso è gratuita.

Informazioni e iscrizioni: SYS-TEK s.r.l. - Tel. 011/669.45.42 r.a.

c.so Vittorio Emanuele II, n. 9 - 10125 Torino, Fax 011/669.45.50 e-mail: mail@sys-tek.it

MARTEDÌ 18
MERCOLEDÌ 19
GIOVEDÌ 20

SAMARA'S SHOW



VALENTINE DEMY

Via Cernaia, 11 - Torino - Tel. 011/555510

17.30-19.30 e 23.00-04.00

DAL LUNEDÌ AL SABATO

Per la pubblicità

LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 10125 TORINO
Tel. 011/666.52.11 - Fax 011/666.53.00

Psoriasi

0171 959395

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Specchio dei tempi

«Il borseggiatore smascherato mi ha sputato in faccia tra l'indifferenza generale» - «Il mio inquilino vuole dieci milioni per ridarmi l'alloggio» - «Sostituite le stampanti» - «Modulo che non trova»

Per correttezza, prima della scadenza dei termini per il preavviso, ho telefonato all'inquilino il quale mi ha assicurato che avrebbe lasciato libero l'alloggio alla scadenza del contratto: gli ho allora spedito lettera di disdetta e raccomandata. «Alla data di scadenza mi ha sollevato mille obiezioni ed... ha fatto dire dall'avvocato che se venivo incontro nella spesa... per il trasferimento con... di 25 milioni, ridotti a 10 milioni, alla fine di lunghe trattative, avrebbe lasciato libero l'alloggio. «Io se... do libero l'alloggio... dovrò restituire al compratore... caparra ricevuta è una penale di... milioni (questo è giusto perché l'ho concordato). Perché però devo sborsare una «buona uscita» per far valere i miei diritti?».

Segue la firma

Comune di Avigliana ci scrive: «Desideriamo replicare alla lettera di protesta, inerte un occasionale mal funzionamento delle stampanti in dotazione a quest'ufficio, tale da determinare la riproduzione di dati errati e documenti e certificati».

«Le irregolarità» lamentate dalla lettera consistevano, in realtà: a) nella parziale riproduzione, nel... 4, del trattino orizzontale che interseca la linea verticale; b) nella mancata riproduzione, nella lettera t, del trattino orizzontale che interseca la linea verticale.

«Alla lettera fu precisato in modo ben dettagliato che il numero 4 era, comunque, distinguibile dal numero 1 e che, grazie alla data di rilascio del documento, non potevano insor-

gere dubbi. Ciò anche in ragione del fatto che il numero 1 ha base che manca nel 4 e che il trattino diagonale del numero 1 (oltre ad... più corto) ha una rappresentazione arcuata rispetto a quello lineare del numero 4».

«Ne deriva, con chiarezza, che le stampanti in dotazione a quest'ufficio (peraltro oggi sostituite con altre di nuova generazione), lungi dall'essere impazienti, appaiono perfettamente sane di mente, come comprovata dalla circostanza che non vi è stato alcun altra lamentela sul punto, né da parte di pubblici soggetti né da parte dei cittadini aviglianesi».

Luigi Zizzari

Un lettore ci scrive: «Ho trovato recentemente un'opportunità di lavoro. Non essendo ancora iscritto al collo-

Una lettrice scrive: «Vorrei segnalare un fatto accaduto, cui ho invitato a riflettere tutti coloro che si sentono animati da senso civico. L'altra mattina, alle 10.30 ero sulla linea 10 direzione Porta Susa. Alla fermata del Politecnico salgono due ragazzi molto giovani, c... non italiani, vestiti in modo sportivo con abiti e accessori firmati. Si appostano accanto al seggiolino dove sono seduti, prendendo di mira la borsa di una signora molto elegante e molto distratta: c... attimo, le apre la lampo della pochetta e infila dentro la mano. Reagisco, dicendogli che l'ho visto, lui per... risposta mi sputa in faccia; gli do uno spintone e corro ad avvisare il conducente, il quale però, trovandosi in prossimità di una fermata, apre le porte e i due si dileguano. «Il tutto si è svolto nella totale indifferenza degli altri passeggeri, che si sono limitati a guardarmi con occhi stralunati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono proprietario di un alloggio affittato con regolare contratto, a prezzo pieno, che per necessità ho dovuto vendere.



cortesia

LA STAMPA



Quello che rende memorabile "una vacanza" sul Lago Maggiore:
 Golf - Pesca & Pesca - Nuoto - Centro Benessere - Tiro a
 Archio - Canoa - Passeggiate a Cavallo
 Immersioni & Pesca del Nautico - Vela - Canottaggio
 Crociere con la Navigazione Lago Maggiore
 Escursioni: Parco Miasa, Malpensa - lo
 Settimane Musicali di Stresa - Festival Jazz - Concerti
 Linea Patrimoniale Italiana - Cinema
 Acquedotto di Malpensa a soli 50 km da Lago
 Introduzione alla Cucina Italiana

Piazza Marconi, 6
tel. 0323.31178 - fax 0323.32729
hotmisp@lin.it - www.milansperanza.com
Ristorante, bar, camera climatizzate, TV,
telefono, terrazza, piscina, lennis a 100ml.
L'hotel Milan Speranza su Lac è un
complesso alberghiero di due stabili, ■■■
fianco all'altro, in centro Stresa, sulla
passeggiata lungo-lago a di fronte all'im-
barcadere, con una incomparabile vista
sulle Isole Borromea ■■■ le Alpi. Dista solo
■■■ mt ■■■ Palazzo dei Congressi.
Offre ■■■ trattamento signorile ad ogni
comfort moderno.

Corso Umberto I, 31
tel. 0323.32565 - fax
h. storia@Interbusiness.it
Ristorante, bar, climatizzate, TV,
telefono, frigo, cassaforte, giardino privato,
terrazza, lenne, palestra, bagno (luce,
garage, roof garden panoramico con giochi,
parcheggio coperto, vasca idromassaggio
Albergo moderno sul lung lago di Stresa,
posizione centrale pochi passi dal
dei Congressi, gode di splendidi
sul golfo Borromeo con le
Alpi che lo circondano.
siamo a ristorante particolarmente luminoso
ed accoglienti. La maggioranza delle
camere hanno il balcone che si affaccia sul
lago o sul tranquillo giardino retrostante
dolato di piscina riscaldata a snack bar.

Corso Umberto I, 67
 ■ 0323-304031 ■ 0323-324050
 Ristorante, ■ climatizzate, TV su
 telefono, frigo, parco privato, terrazza
 bar, piscina, tennis, sauna, idromassaggio
 parcheggio privato, canicò benessere.
 L'hotel è immerso in ■ parco affacciato
 sull'incantevole Lago Maggiore.
 ■ magnifica vista delle isole Borromee e
 delle Alpi circostanti. Costruito nel 1861
 sapientemente rinnovato nel 1991, man-
 tiene inalterata l'originaria struttura ■ cu-
 la "Belle Époque" sembra non tramontar-
 ■. Nel parco: 2 piscine, campo tennis
 eliporto privato ■ ampio parcheggio.

Via Sempione Nord, 123
 ■■■ 0323/933818 - fax 0323/933955
 h.villaminta@stressa.nel - www.villa-aminta.it
 Ristorante, bar, ■■■■ climatizzate,
 TV, telefono, frigo, spiaggia privata
 parco privato, terrazza, piscina, tennis
 campo bocce, noleggio biciclette,
 parcheggio privato, servizio minibus.
 Villa Amenta ■ l'hotel in grado di soddi-
 sfare con raffinatezza ■ charme ogni
 Vostra esigenza. Gli arretri spaziosa-
 ■ la passione per le cose ■ e ricer-
 cate che Beatrice e Roberto Zanella
 con ■ figlia Daniela hanno saputo
 infondere ■ questo edificio affacciato
 sulle rive di uno dei più bei laghi d'Italia

Hotel Royal
Viale Lido, 1
tel. 0323.32777 - fax 0323.33633
info@hotelroyalstresa.com
www.hotelroyalstresa.com

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, phon, safe, parcheggio privato, vasca jacuzzi esterna.

Situato in posizione tranquilla, a 150 metri dall'imbaccadero per le isole, la funivia, ■ passeggiate "lungolago". Arredato con gusto e signorilità, con l'ampia terrazza ristorante, gode di una stupenda vista ■ lago tra giardini fioriti.

Villa Carlotta
Via Sampione, 121-125
tel. 0322.76481 - fax 0322.78705
villacarlotta.vb@bestwestern.it

Ristorante, camera climatizzate,
TV, telefono, frigo, spiaggia privata,
parco privato, piscina, tennis,
parcheggio.

Villa posta al centro dell'incantevole
parco privato di 40.000 mq ■ la rivie-
liorite del Lago Maggiore. Saloni
per congressi fino a 600 persone ■
numerosi sale riunioni. Rinomato
ristorante del "buon ricordo", spiaggia
privata, tennis, piscina riscaldata.

Hotel Bevedere
Viale Magnolie, 8
tel. 0323.563202 - fax 0323.504456
bevedere@verbania.com
www.hotels-bevedere-pallanza.com

Ristorante, TV, telefono, bar, garage

*La splendida posizione dell'hotel,
sul lungolago ■ Pallanza a due
passi ■ centro, ne fanno ■ luogo
ideale per qualsiasi tipo di vacanza
Camere dotate di ogni comfort.
Garage.*

tel. 0323.936936 - fax 0323.936868
h.regina@silresna.net - www.regina-palace.it

Ristorante, bar, climatizzato, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, noleggio biciclette, squishy, parcheggio coperto, solarium.


L'hotel è situato sul lungolago a Stresa, capitale turistica. Lago Maggiore, alle famose Isole Borromee, elegante e tranquillo albergo a 4 categorie, circondato da splendido parco. L'atmosfera che si vive nei saloni di "Belle époque"; infatti l'hotel venne inaugurato nel marzo del 1908 e conservato oggi arredamenti e l'impadronimento d'un tempo.


Via Cavour, ■
tel. 0323.933773 - ■ 0323.933775
moderato@hms.it - www.hms.it

Ristorante, bar, TV sat, telefono,
terrazza.

Situato in zona pedonale del centro
storico di Stresa, ■ soli 50 metri da
più bel lago d'Europa, dall'imbarca-
daro e ■ gran parcheggio; ■ due
minuti ■ piedi dal Palazzo dei
Congressi, l'Hotel Moderno è anche
il più tranquillo.

Oltre alle 2 sale ■ pranzo per 180
posti, l'Hotel dispone ■ 2 ristoranti
all'aperto ■ menù ■ la carte".

Hotel Ghiffa
Corso Belvedere, 88
tel. 0323.59285 -  
info@hotelghiffa.com
www.hotelghiffa.com

Ristorante,  climatizzate, TV,
telefono, spiaggia privata, parco privato,
terrazza, bar, piscina, noleggio
biciclette, parcheggio privato, garage.
*Direttamente sul lago, costruzione in
stile Liberty, con spiaggia privata
ristorante panoramico e terrazza sul
lago. L'hotel dispone di uno splendido
giardino e   comoda parcheggio
custodito.*

Hotel Milano
Via Sempione, 1
tel. 0322.711111 - fax 0322.76291
milano.vb@bestwestern.it

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
laundry, cassaforte.

**La più bella ■ più grande terrazza
nel più bel lago d'Italia.**
Ristorante membro della **■** de
"buon ricordo". A soli **■** km dall'auto-
strada A26 uscita Stresa.

■ per banchetti ■ riunioni, bar su
terrazzo ■ vista lago. Spiaggia pri-
vata con attacco imbarcazioni.


Hotel Astor
Via Vittorio Veneto, 1
tel. 0323.50430

Bar, TV, telefono, parco privato,
terrazza.

*Situato in ■■■ posizione tranquilla,
giardino panoramico, vista sul lago,
■■■ bagno o doccia, molto
con balcone, telefono diretto, sala
soggiorno, bar, parcheggio.*

Via Duchessa di Genova
tel. 0323.32401 - fax 0323.93393
Info@hiapalma.it - www.hiapalma.it

Ristorante, bar, climatizzato
TV, telefono, frigo, spiaggia privata
parco privato, terrazza, piscina
palestra, sauna, noleggio biciclette
idromassaggio, le camere
parcheggio coperto.

L'Hotel  Palma, albergo di classe
sul lungolego di Stresa, è circondato
da un vasto giardino fiorito,
posizione tranquilla e centrale

Viale Lido, 11
tel. 0323.33611/2 - fax 0323.93378
h.lido@siresa.net
www.siresa.net/hotel/lido
Ristorante, bar, climatizzate
TV, telefono, parco privato, piscina
coperta, idromassaggio,
pochi passi lago, proprio fronte
isole Borromee offre i vantaggi di
posizione tranquilla benché
lontana dal centro cittadino raggiun-
gibile con piacevole passeggiata su
lungo lago di circa 20 minuti.
Rinnovato recentemente garantisce
grazie alla conduzione familiare, par-
colare attenzione a cucina e servizio.

Hotel Pivezza
Lungolago Vittorio Emanuele, 18
tel. 0323.30043

Ristorante, bar, telefono,
parco privato.

*Tranquillo hotel in posizione
panoramica sulla più bella delle
Isole Borromee.*

■ *posto ideale per il relax.*

Hotel i Premenci
Viale ■■■■■, ■■■
0323.587021 - fax 0323.58732
premeno@hotmail.com
www.premeno.com

Ristorante, TV, telefono, parco
privato terrazza, bar, piscina,
parcheggio privato.

Gestito dai proprietari ■■■■■ un
servizio accurato ■■■ alto senso di
ospitalità. Cucina curata e genuina
A pochi minuti ■■■ campi da tennis
e da golf.

**Hotel
San Gottardo**
Viale Magnolia, 1
tel. 0323.504455 - fax 0323.504461
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com

Ristorante, TV, telefono, bar, garage

*Situato nel centro ■ Verbania
Pallanza, con la splendida visuale
sul golfo Borromeo dotato di ogni
comfort. L'Hotel dispone anche di
garage privato.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono a quella del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine alle porte della camera una copia gratuita de **LA STAMPA**.

I MIGLIORI CORSI, I COSTI PIÙ BASSI.

Università Popolare Subalpina
U.P.S.
 Via Fecia di Cossato Biella
 015.8497380
 Iscrizioni in corso

LA STAMPA

39. MARTEDÌ 11 SETTEMBRE 2001

BIELLA

E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26151/2015355230, FAX 015 2522379, E-MAIL: BIELLA@LASTAMPA.IT

PUBBLICITÀ: SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIALE ROMA 9, TELEFONO 015 8491212.

La grande Ginnastica nel Belfese

Società Ginnastica La Marmora



015.355195

Iscrizioni in

Biella, Palestra Itis (Città Studi) - Ore 17
 Chivazza, Palestra Societaria (Via De Mosso, 20) - Ore 17

COMUNICATO DEL CONI: AVEVA APPENA VINTO DUE MEDAGLIE D'ARGENTO AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Doping, Dal Nevo positiva

La pesista azzurra nei guai per anabolizzanti

BIELLA

La sollevatrice di pesi azzurra Micol Dal Nevo che ha partecipato a Tunisi ai Giochi del Mediterraneo vincendo due medaglie d'argento nelle prove di slancio e di strappo per la categoria 53 kg, è risultata positiva per anabolizzanti. Lo ha reso noto il Coni.

Micol Dal Nevo - si legge nella nota del Comitato olimpico nazionale - che era rientrata in Italia all'indomani della gara, è tenuta informata del fatto in tutte le diverse fasi dell'iter procedurale. Sarà la commissione disciplinare della federazione internazionale a sanzionare l'atleta e ad informare la federazione italiana.

Questo punto per l'atleta biellese comincia il delicato momento delle controanalisi che saranno compiute nei prossimi giorni. Dalla portacolori azzurra ha già preso le distanze anche il comitato regionale della Federazione.

«Ci dissociamo» tale fatto sottolineando che Micol Dal Nevo è allenata e seguita dai preparatori nazionali del centro olimpico di Biella e che la stessa è a conoscenza di essere sottoposta a continui e sistematici controlli sia in fase di preparazione che in gara. Pre-

cisa che la scuola dello sport di Torino e tutte le palestre affiliate hanno divulgato la campagna contro il doping, con materiale pubblicato dalla scuola.

In caso di controanalisi positive, Micol Dal Nevo rischia pesante squalifica di 2 anni e l'atleta è altrettanto allenatrice, quanto giovane biellese ha ottenuto da poco l'abilitazione ad istruire la promessa della pesistica.

La notizia della positività ai controlli antidoping campionessa locale suscitato stupore e ha colto di sorpresa l'intero ambiente dove la battaglia contro gli anabolizzanti è



La pesista azzurra Micol Dal Nevo

portata avanti da tempo.

Non a caso, per la gara di livello nazionale che in programma domenica 30 a Gaglianico, gli organizzatori hanno deciso di inserire per la prima volta i controlli antidoping a sorpresa. (w. d. b.)

INCENDIO (FORSE DOLOSO) DI NOTTE ■ MAGAZZINO

Cavaglia: va a fuoco furgone di 2 artigiani

CAVAGLIA

I carabinieri di Cavaglia stanno cercando di fare luce su un misterioso incendio che ha distrutto un furgone a danneggiato il magazzino nel quale il mezzo era custodito. L'episodio, i cui danni ammontano a vari milioni di lire, è avvenuto in Regione Piale, in paese e risale alla notte tra sabato e domenica.

È stato il più vecchio dei due proprietari (due artigiani edili di Alice Castello, M. e F. F., padre e figlio, di 53 e 25 anni, a scoprire in mattinata il disastro. Il sospetto degli inquirenti che si tratti di incendio doloso, anche se i padroni del capannone avrebbe-

ro escluso qualsiasi ipotesi di vendetta o ritorsione scopo estorsivo considerate dimensioni ridotte della loro ditta. Resta comunque da spiegare il motivo del gesto.

Gli autori, entrati nel locale dopo aver forzato il portone d'ingresso, avrebbero infatti dato fuoco al vecchio furgone Dai-ly senza rubare nulla, attrezzi da lavoro e materiali edili custoditi nel magazzino. Il piccolo rogo, dopo avere completamente distrutto l'automezzo, si è spento da solo: le fiamme non hanno infatti trovato altri materiali infiammabili nel frattempo si era consumato l'ossigeno del piccolo locale. (L.p.)



IL CONSIGLIO RIUNITO DICE NO AL TERRORISMO
 Il presidente Caprio ha ricordato le vittime dell'attentato negli Usa

SERVIZIO A PAGINA 43

LAGO DI VIVERONE



Barche ■ aree attrezzate Viverone punta sulla pesca per rilanciare il turismo nella zona. a una convenzione firmata dal Comune, dall'Agenzia turistica locale e dalle associazioni di appassionati il lago si trasformerà in «paradiso» per i pescatori. Il progetto, illustrato in Provincia e che presto sarà presentato in Regione, prevede la realizzazione di aree attrezzate anche per il carp-fishing (pesca alla carpa a lunga distanza) e l'acquisto di barche a motore elettrico per raggiungere i punti più nascosti dello specchio d'acqua nel pieno rispetto dell'ambiente. L'iniziativa comprende pure la ristrutturazione di una chiazza da trasformarsi in house-boat da affittare per il week-end e la sistemazione della segnaletica per meglio le rive del lago.

PER LA SELLA «E' LA STATISTICA DEL POLLO», PER LA BIVER «E' DA PRENDERE CON LE MOLLE»

Banche biellesi «soffrono»

Secondo un'elaborazione dei dati Bankitalia la provincia ha il primato regionale di insoluti

Gianmarco Oberto

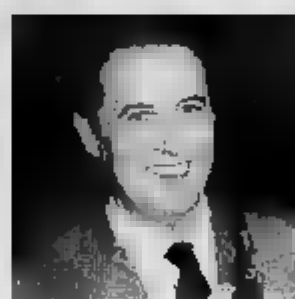
BIELLA

I casi due: i biellesi sono i clienti più «difficili» per le banche, spregiudicati nel chiedere prestiti, oppure l'elaborazione dei dati di Bankitalia, fatta dal Centro studi della Confindustria di Mestre per il «Sole 24ore», letta in altro modo. Di sicuro, la notizia non è confortevole: la provincia di Biella, nell'anno, ha guadagnato il primato negativo. Piemonte delle sofferenze bancarie per affidato.

Capita il cliente che chiede prestito bancario e poi per qualche motivo non rientra, non riesce cioè a rimborsare la banca. Sui grandi capitali che le banche muovono c'è sempre da tenere in conto una quota «fisicologica» di «sofferenze», ovvero un rapporto creditizio che per andamento negativo della società o privato non viene rimborsato: soldi che si perdono, pratiche che finiscono davanti al giudice, iter lunghissimi per dichiarare fallimenti e arrivare a concordati.

Questa «sofferenza» nel Biellese è più alta rispetto alle altre province piemontesi: la media è di 167,7 milioni di lire ad affidato, ovvero il cliente che ha una linea di credito. Il valore è inferiore a quello nazionale, pari a 187,067 milioni di lire. Ma supera di molto il medio piemontese, 134,9 milioni. La provincia che segue a ruota è

Ma secondo gli operatori finanziari l'indagine ha un valore fuorviante



quella di Novara, una media di 163,58 milioni, 85 milioni in meno rispetto ai dati biellesi. I più tranquilli in Piemonte, secondo i dati del «Sole», i bancari di Asti, con una sofferenza per affidato pari a 120,039 milioni di lire.

Significa che i clienti biellesi sono per le banche «mediamente affidabili» rispetto agli altri piemontesi? La risposta delle più importanti banche del Biellese è no. «Sono dati da prendere con le molle. Sono relativi solo ai residenti nel Biellese o anche agli affidati residenti altrove?», si chiede Federico Della Grisa, direttore generale della Biverbanca. «Se i dati



Sopra la sede della Banca Sella in corso Italia, a fianco Federico Della Grisa, a sinistra Enzo Panico



fossero veri, li spiegherei con l'upologia del distretto biellese, con un'altissima concentrazione di aziende rispetto alla densità di popolazione. Per l'amministratore delegato vicario della Banca Sella, Enzo Panico, «sembrano un po'» classifica del pollo,

mezzo a testa quando c'è chi lo mangia intero. È un dato che non capisco, sarebbe reale solo se avessimo trattato un fallimento planetario - continua Panico - la percentuale delle sofferenze nette per la nostra banca è stata a fine 2000 l'1,39 per cento dei crediti esistenti, contro una media nazionale del 3,4 per cento. Dunque siamo relativamente soddisfatti. Il biellese allora non è un cattivo cliente? Taglia corto Piero Troppe, direttore generale della Bialla Leasing: «Secondo statistiche fresche fatte da Assilea, la provincia biellese è tra le prime tre pagatrici più puntuali».

I corsi Accademico 2001/2002 sono raggruppati in seguenti tematiche

- Comunicazione linguistica • Progetto "Esperienze europee" • Informatica • Formazione professionale • Arte, Musica, Cultura, Libere attività creative, Tempo libero

La terra biellese sempre promuove attività sociali e culturali attente alla crescita della persona. Nella richiesta sempre maggiore di cultura, formazione e di educazione continua l'Università Popolare Subalpina ha le carte in regola per offrire corsi di tipo secondo quanto suggerito dall'Unione Europea.

PER SOSTENERE L'EDUCAZIONE CONTINUA ISCRIVITI

L'iscrizione permetterà di dialogare con i soci in tutte le sedi, accedendo ai corsi a costi molto bassi, con copertura assicurativa per tutte le attività sociali.

ISCRIZIONI

- Biella (via Cossato 9): da martedì 4 settembre a mercoledì 11 ottobre
- Chivazza (Biblioteca Com. Municipale): lunedì a sabato ore 9-12, mercoledì e venerdì ore 15-19
- Magnano (Municipale): sabato 10-12
- Magnano (Municipale): da lunedì a venerdì ore 11-12,30 e 14-15,30

LA GUIDA AI CORSI SONO DISPONIBILI SU LIBRETTO O SUL SITO INTERNET WWW.U.P.S..IT

Per informazioni (telefono) 015.8497380 - E-mail: up@up.it - Fax 015.8499827

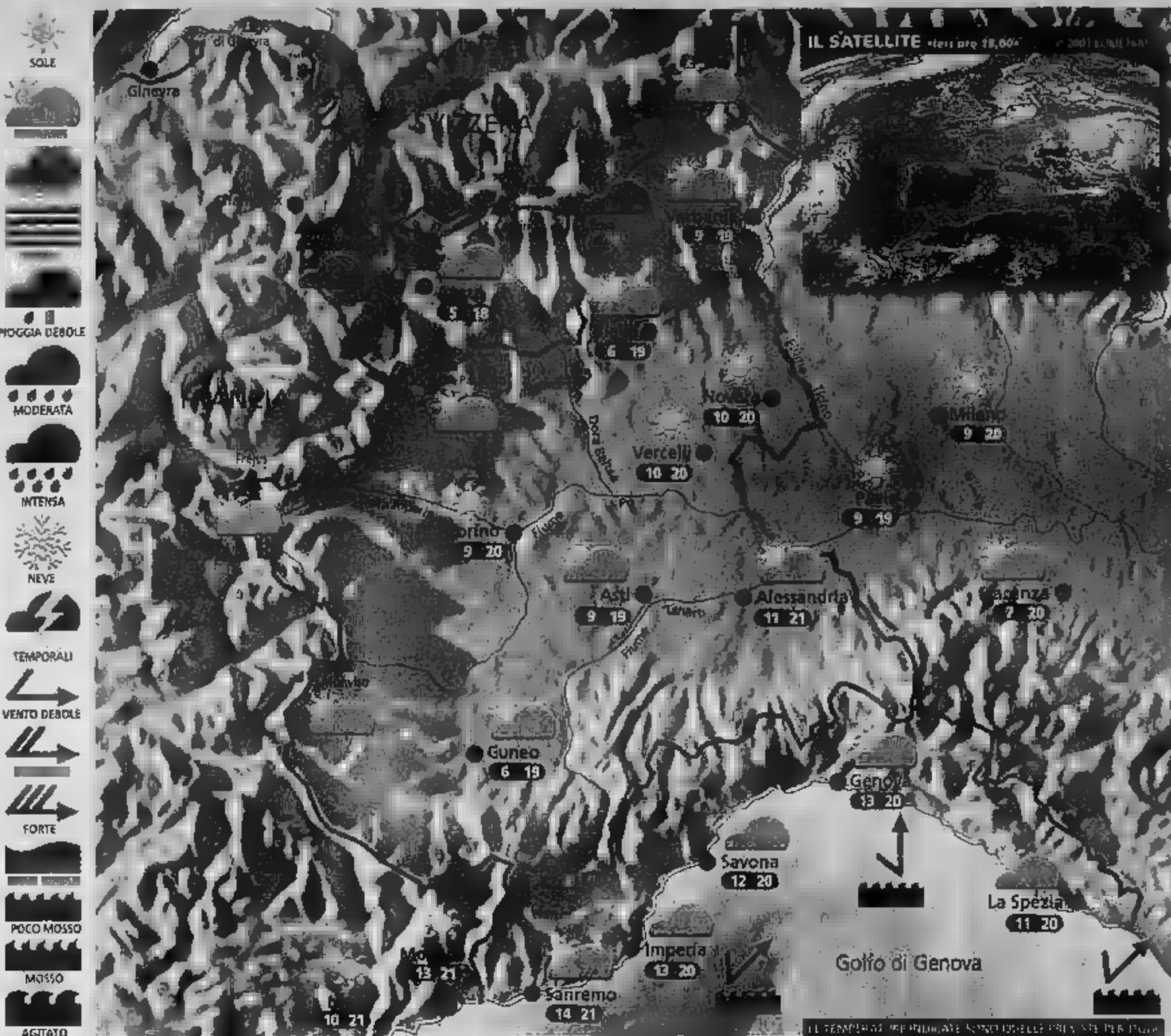
MINOLA

FENDI

BERNARDINI

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

BOLLETTINO METEO



Situazione In presenza di un'area depressionaria piuttosto vasta sull'Europa centro-orientale ha condizionato il tempo soprattutto a livello termico, regalando valori minimi degni di un ottobre inoltrato. Nel corso della giornata si sono formate nubi cumuliformi sull'Appennino. Oggi tempo solo in parte soleggiato.

Previsioni In mattinata lunghi periodi soleggiati, soprattutto in pianura. Qualche nube comincerà ad affacciarsi nel pomeriggio sul Levante ligure e sul basso Piemonte. In seguito alla rotazione dei venti dai quadranti meridionali, attraverso la nuvolosità rimarrà scarsa e ci sarà ancora spazio per un discreto soleggiamento. Temperatura senza variazioni rilevanti; sempre molto fresca pertanto al mattino. Domani depressionaria attraverserà le nostre regioni determinando qualche debole pioggia o rovescio, specie sulla Liguria.

ZOOM

Nao, jet-stream, Telebani

Prima i drammatici fatti di New York, la parte della popolazione ignorava chi fossero i Telebani, col primo di un'alluvione, un inverno troppo caldo e di una violenta mareggiata, la gente non ha mai seguito con attenzione una previsione del tempo, non finì vacanze. La meteorologia è una delle scienze meno conosciute della popolazione, inutile disquisire su una corrente a getto quando la maggioranza delle persone è del tutto indifferente rispetto ad una semplice carta barica che riproduce la posizione dei fronti perturbati. E' di sfatare l'idea che il meteorologo sia un mago che interpreta i tarocchi per sapere se arriverà un temporale o una nevicata. In Italia i meteorologi emergono la sarebbe invece interessante che i giovani sapessero, ad esempio, che sopra di noi l'aria può arrivare a muoversi sino a 300 km/h, che della (Northern Atlantic Oscillation) dipenderà il futuro del nostro inverno, che un semplice nubifragio non è necessariamente connesso all'effetto serra e che la temperatura di rugiada non è quella che si misura in mezzo al prato bagnato all'alba.

A CURA DI: www.meteo.it

PER

ANCONA	16 20	REGGIO CALABRIA	21 25
BARI	18 22	ROMA	16 21
BOLOGNA	7 21	VENEZIA	12 19
CAGLIARI	17 24	BARCELONA	9 19
CATANIA	20 24	BRUXELLES	12 17
CATANZARO	18 22	FRANCOFORTE	9 12
FIRENZE	9 22	GINEVRA	9 14
OLBIA	17 22	LONDRA	12 16
PALERMO	21 25	MUNACIO DI BAVIERA	5 13
PERUGIA	10 20	PARIGI	10 17
POTENZA	12 15	ZURIGO	4 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti; tramonta alle 19 e 35 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 8 e 8 minuti; cala alle ore 34 e 34 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Super A&O
Il meglio sotto casa

CENTO PRODOTTI A...
MILLE LIRE

1000 LIRE MILLE

Fino al 29 Settembre

SELEX PASTA SEMOLA DI GRANO DURO
LIEBIG SOLO 3% DI GRASSI
CUBETTO SUELO
SACLA OLIVOLI SNOCCIOLATE
VON WUNSTER
FIORI ROBERTS
CIRIO POLPAPIÙ
Bonduelle Fagioli Borlotti

BIELLA Via Trento, 37 • Via Rosmini, 10 • Via Galimberti, 3 • Via Marconi, 7 • Piazza Curiel, 10
ANDORNO Via Galliani, 32 • **PONTE** Via della Provvidenza, 11 • **B**

Siamo inoltre presenti a: VERCELLI Via Dante, 75 • C.so Salamano, 35/A • L.go Brigata Cagliari, 11 • IVREA Piazza 1° Maggio, 23/A Quartiere Bellavista • SANTHA Piazza Allende, 1 • MORCÈ Rue Du Mont
COURMAYEUR Strada Regionale • PONT S. MARTIN Via S. Giorgio Dora, 3 • GRIGNASCO Viale Stazione, 2 • OLEGGIO Via Dei Negri, 36/A • Via Carmine, 24/1 • Via Picchio, 14 • BELLINZAGO NOVARESE Corso Libertà, 74

FIRMATA UNA CONVENZIONE TRA IL SINDACO MONTI, L'ATL E ASSOCIAZIONI ■ GESTIRE L'ATTIVITÀ SUL LAGO

Viverone paradiso della pesca

Aree attrezzate per ospitare gli appassionati

BIELLA

Anni fa la pesca del coregone era una rendita importante per il Comune di Viverone. Oggi questo tipo di pesca è gestito da un solo pescatore. Il prelibato boccone costa 12 mila lire al chilo, di cui 6 mila al venditore, l'altra metà entra nella cassa del comune, che però non conta i fatti, negli ultimi due anni ha incassato solo ventisette mila lire.

Ma far ritornare questo tipo di attività agli antichi splendori è già in atto il programma di potenziamento. Il ripopolamento del lago è seguito anche dall'università di Torino. E già l'anno scorso sono stati installati, nelle acque del lago, grossi vasconi, dove crescono milioni di avannotti, che nutrono i zooplankton, contenuto nelle stesse acque del lago.

Ma il Comune di Viverone non vuole puntare solo alla pesca professionale, ma anche del lago, un punto d'incontro anche per i dilettanti, appassionati e soprattutto turisti.

Così il sindaco Giulio Monti, con l'Agenzia turistica locale provinciale di Biella e le associazioni di pesca Thymallus Aurora di Biella e quella dei pescatori dilettanti di Novara, ha stipulato una convenzione per la gestione dei diritti esclusivi di pesca del lago di Viverone, cui il Comune di Viverone ha dato il suo contributo.

E' un progetto che presto verrà presentato in Regione e che, ieri, è stato illustrato, nella sede



Una veduta del lago di Viverone, la cui amministrazione comunale punta a rilanciare con nuovi progetti la pesca dilettantistica. Presto verrà presentato alla Regione Piemonte un progetto di rilancio dello specchio d'acqua. Il piano è stato già illustrato nella sede della Provincia di Biella

della Provincia.

«I primi obiettivi su cui puntiamo», spiega il sindaco di Viverone Giulio Monti, «sono di poter contare tre imbarcazioni con motore elettrico idonee alla pesca dilettantistica. Costruire delle piazzole in riva al lago per il carp-fishing, avere una segnaletica adeguata, dotarsi di vasche off-shore. Infine di acquistare una chiatte (già esistente sul lago) che potrebbe essere trasformata in una house-boat da affittare ai pescatori che volessero trascorrervi il week-end».

Un progetto appoggiato in pieno dalla Provincia che crede molto alla valorizzazione dell'attività

turistica e come incentivo turistico e come spina dorsale all'agricoltura. Giancarlo Garzaro, dell'Atl del Viverone, per il valore naturalistico e per le attività turistiche è un punto di riferimento importante per la pesca dilettantistica. Un'attività che senza dubbio porta turismo anche in stagioni diverse dall'estate.

«Questa iniziativa vuole proporre ai pescatori», sottolinea il presidente dell'Atl Eliseo Ferrari, «alcune giuste iniziative, anche bacino ben organizzato dal punto di accoglienza. Quindi per la realizzazione di questo progetto sarà necessario migliorare la ricettività

turistica specifica e a questo fine verrà destinata una consistente parte dei proventi derivanti dai permessi di pesca».

Intanto questo venerdì nascerà l'Unione pescatori Biellesi. «Sarà una convenzione», la Fips e con la Provincia con lo scopo di alimentare il turismo - ha detto il presidente della Fips di Biella Piero Rampona - «i nostri iscritti sono circa 3000, e siamo in fase di trasformazione: stiamo pensando, piano piano, di renderci autonomi da Roma. Tante questioni burocratiche che non rendono facile la vita a chi ama questo sport».

OCCHIEPPO SUPERIORE REPLICA ALLE POLEMICHE PER LE MULTE SULLA PROVINCIALE

Il sindaco Dellarovere: «Solo normali controlli»

OCCHIEPPO SUPERIORE

«Credo sia giunto il momento di porre fine all'infelice massa in scena nei confronti della mia amministrazione, unicamente responsabile di voler tutelare i propri cittadini dal pericolo di rapimenti da questi piloti che imperverano sulla strada provinciale in direzione Sordello e alta valle Elvo».

Il sindaco Guido Dellarovere replica con una conferenza stampa alle polemiche dei giorni scorsi per il blitz del telesar. Sarà dal concerto dei Nomadi a Sordello. «Dopo la convenzione dello scorso anno con Pollone per il servizio di polizia urbana, negli ultimi mesi siamo stati ricattati in Prefettura proprio per cercare di portare avanti questa iniziativa allargandola ai comuni limitrofi, a testare la reale concretezza della stessa e dell'ottimo risultato verificato sui territori».

Intanto questo venerdì nascerà l'Unione pescatori Biellesi. «Sarà una convenzione», la Fips e con la Provincia con lo scopo di alimentare il turismo - ha detto il presidente della Fips di Biella Piero Rampona - «i nostri iscritti sono circa 3000, e siamo in fase di trasformazione: stiamo pensando, piano piano, di renderci autonomi da Roma. Tante questioni burocratiche che non rendono facile la vita a chi ama questo sport».

Parte poi la staccata a Riccardo Lunardon, segretario dell'Alpina, organizzatore della serata sordellolese (per altro mai direttamente nominato) che aveva sollevato il caso delle multe.



Il sindaco di Occhieppo Superiore Guido Dellarovere interviene nella polemica delle multe ai turisti per eccesso di velocità

Ma Sordello insiste: non è una saggia politica usare il telesar sui turisti

«Colui che parla a nome del comitato organizzatore è stato informato personalmente dal sottoscritto di queste iniziative di tutela e prevenzione l'11 luglio scorso a mezzo telefono alle 10. Era il mattino della serata dedicata ai Pooh. In quell'occasione lui persino ringraziava per l'opera di controllo che facevo. Mi fa quindi specie e sorride che personaggio amministratore di società e circoli, che abbia il coraggio di chiedere scusa a persone che si lamentano per aver ricevuto una multa a seguito di un'infrazione al codice della strada. Forse che insieme al biglietto di entrata alla manifestazione c'era anche il

diritto di trasformare le strade di Occhieppo Superiore in autodromo?»

E Dellarovere conclude: «Invito tutti a continuare a andare alle serate sordellolesi, tranquilli, lasciando coloro che attraversano Occhieppo Superiore. Su i rispettivi limiti di velocità a nessuno verrà mai contestata alcuna infrazione».

Risponde Riccardo Lunardon: «Nulla da eccepire se il sindaco di Occhieppo Superiore ad "ad" tutto d'un pezzo perché legge glielo consente. Ma io, segretario di una piccola associazione che porta in valle Elvo qualche migliaio di turisti, continuerò a chiedere loro scusa quando vengono a lamentarsi di essersi sentiti sotto tiro per il telesar a un paio di chilometri dal luogo dello spettacolo. Tra l'altro quasi sempre incolpati e procedevano a velocità ridotta. La conferma che il tratto di strada si è trasformato in pista da Formula uno viene proprio dal rapporto tra i numeri: su circa 4000 spettatori saliti a Sordello per i nostri spettacoli estivi le contravvenzioni sono 11: per i Pooh (come lui stesso) in data 12 luglio carta intestata del suo "sordello", precisando che non sordellolesi, se questo fosse un motivo a rassicurarli) e 6 per i Nomadi. «Accoglierei i turisti con il telesar puntato su di me, mi pare una scelta infelice: vorremmo che la valle Elvo desse il benvenuto di diverso tipo».

I RITARDI A CAUSA DEI LAVORI ■ CORSO ALLA LUCIA MAGGIA E ALLA DA VINCI

Cossato, tornano a scuola anche i ragazzi delle medie

COSSATO

Sono tornati sui banchi scolastici gli alunni delle medie cittadine dopo qualche giorno di vacanza in più rispetto ai loro colleghi. Il ritardo è avvenuto a causa dei lavori di ristrutturazione dei plessi di «Leonardo da Vinci» e della «Lucia Maggia». Anche se non ci sarà nessun problema relativo al rispetto delle norme di sicurezza, i 461 studenti (40 in più dell'anno scorso) dovranno ancora sopportare qualche piccolo disagio: nell'istituto di piazza del Mercato è stata appaltata la lavorazione fino alla fine del mese per ultimare la ristrutturazione dei igienici secondo piano, mentre alla Maggia restano da concludere le opere nel locale mensa e in alcune aule tecniche.

«Chiedo scusa» del Comune - commenta l'assessore all'Istruzione, Ermanno Borio - «voglio sottolineare che i lavori ancora da finire comporteranno alcuni disservizi ai danni di alcuni e persona-



Le medie di Cossato hanno riaperto

docente. Ricordo ai genitori che nell'arco di tre anni la "Leonardo da Vinci" ha subito numerosi interventi, tutto è stato fatto. L'intenzione di rendere efficiente e confortevole l'istituto: a questo proposito è prevista ancora un'ultima tranche di interventi per la prossima estate. Si tratta della tinteggiatura interna ed esterna e il rifacimento di tutti i

pavimenti».

Intanto l'allarme nella scuola elementare della Masseria, seguito da proteste dei genitori in merito alle pessime condizioni dell'edificio, è rientrato: l'anno scolastico è iniziato regolarmente giovedì per 178 bambini cossatesi, non appena l'impresa di pulizie contattata dal Comune ha rimesso tutto in ordine. Nessun problema nemmeno nei plessi Centro, della frazione Aglietti, Ronco e Parlamento: gli iscritti sono in leggera flessione rispetto all'anno scorso, in totale 418 sui 440 dell'anno scolastico 2000/2001.

Non registrano cali, invece, le scuole materne cittadine: nella struttura del centro sono 40 iscritti, a cui si aggiungono i 75 del plesso distaccato in frazione Castellazzo. Nel quartiere della Masseria i bambini sono 76, mentre in frazione Spolinas raggiungono i 48 unità. Abbonanti le liste d'attesa: sono 32 le iscrizioni che aspettano posto libero per frequentare i corsi. (c.g.)

ROPPOLO, VINO I VINI ■ NORD PIEMONTE CHE HANNO MERITATO «OTTIMO»



Al castello si sono mossi i primi passi per la nascita dell'Enoteca Italia

L'Enoteca della Serra una volta ha ospitato la premiazione degli «ottimi». Ovvero le migliori bottiglie selezionate dalla commissione tra le aziende di una vasta zona tra Piemonte (provincia di Torino, Biella e Vercelli) e Valle d'Aosta dove nascono Erbaluce, Gattinara, Bramaterra, Lessona, dogna, Canavese rosso, Valsusa ed Enfer d'anvier. Alla premiazione, diretta dal presidente e sindaco Roppolo Sergio Sarasso, hanno partecipato il sottosegretario alle Politiche Agricole, Teresio Delfino, l'assessore

regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, il presidente dell'Enoteca Piemonte, Pierdomenico Garrone, oltre al presidente della Provincia, Orazio Scanzio, accompagnato dagli assessori al Turismo, Pierrocole Colombo, e all'Agricoltura, Giancarlo Garzaro, al prefetto, Francesco Leopizzi e a un gran numero di produttori. Tra le novità di quest'anno: tra le mura del castello di Roppolo si sono mossi i primi passi per la nascita di un'«Enoteca d'Italia» dove tutte le grandi del vino potranno essere protagoniste.

MASSERANO IN LUTTO, OGGI ALLE 15 I FUNERALI

E' morto Luigi Giletti Fu sindaco per 31 anni

Sono previsti per oggi alle 15 i funerali di Luigi Giletti, già sindaco storico di Masserano, stroncato da un male incurabile all'età di 78 anni, dopo un breve ricovero in Ospedale. Giletti, amovibilmente assistito dalle mogli Graziella Gentile e dalle due figlie, Pinuccia e Gianna, entrambe sposate, si è spento domenica pomeriggio verso le 17.

Operaio tessile, aveva dedicato gran parte della sua esistenza alla vita pubblica. Eletto consigliere comunale di Masserano negli anni '60, sei anni più tardi nell'anno della guida del paese. E da quel momento fu confermato sindaco ininterrottamente anche nelle successive 4 legislature, per un totale di 31 anni, prima cedendo il poltrone di Palazzo Ferrero Fieschi all'attuale primo cittadino, Pier Carlo Gugliotta. «Credo in tratti di un vero record e tutti sappiamo quanto sia diffi-



Luigi Giletti, ex sindaco di Masserano

le resistere così a lungo» sottolinea il suo successore, l'assessore all'Istruzione, Ermanno Borio. Uomo battagliero, Giletti tentò inutilmente, alla fine degli anni '70, di evitare la costruzione della discarica nel suo paese, prevista dal piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti. Chiuse la sua carriera pubblica come consigliere provinciale. (f.p.)

A BIELLA, IN VIA TRIESTE

Donna aggredita poi scappata mentre rincasa

Un'anziana donna di Biella, R.R., di 87 anni, è aggredita e scappata dalla borsa che teneva al braccio. L'episodio, che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze fisiche, si è verificato verso le 17 dell'altro giorno in via Trento.

La vittima stava facendo rientro a casa quando all'improvviso si è sentita straripare. Istintivamente la pensionata ha cercato di resistere, ma il aggressore con uno strappo molto più violento l'ha fatta cadere a terra. Nella donna c'erano solo poche migliaia di lire, oggetti e documenti personali. Subito soccorsi da alcuni passanti l'hanno sentita gridare, la donna è stata accompagnata al pronto soccorso dell'Ospedale di Biella, dove i medici le hanno riscontrato solo alcune leggere contusioni.

Sul posto sono poi intervenuti i carabinieri, che stanno indagando sull'episodio. (f.p.)

ANCORA FURTI IN CITTA'

Ladri in azione al garage Volvo Rubate due

BIELLA. Tentato furto su un'auto in sosta e scoperto e bloccato da una guardia giurata della Mondialpol.

Fredrick Rosini, 26 anni, residente a Cuneo, senza fissa dimora, più volte finito nei guai per droga e altri reati, è stato consegnato ai carabinieri e ha avuto arresto.

Quando è stato sorpreso il giovane è già riuscito a forzare la portiera dell'Opel Corsa di una infermiera di Occhieppo Inferiore, G.M., 41 anni, che l'aveva parcheggiata in via Galilei.

Ladri in azione alla Concessionaria Volvo di Corso Europa, dove è stata rubata un potente Volvo 850 T6 già immatricolata e un'altra auto di tipo Volvo. La prima è stata forata, il colpo, messo a segno nella notte tra venerdì e sabato, è stato scoperto da un dipendente dell'autosalone sabato mattina, verso le otto. (f.p.)

ESPOSTO AL ROCKFELLER CENTER. DESIGNER E ARCHITETTI ■ FIRMANO I PRODOTTI DELL'AZIENDA

Il divano in plastica è made in Biella

Realizzato dalla «Pietro Serrallunga» insieme a Philippe Starck

Gialli, acido, bianchi, si firmano a Rockfeller Center e sono firmati da Philippe Starck, uno dei designer più gettonati del momento. I divani in spugna plastica che produce la Pietro Serrallunga, l'azienda biellese negli ultimi 4 anni ha cambiato rotta sostituendo agli accessori per il tessile i complementi d'arredamento. I risultati non si sono fatti attendere.

Una sfida, o meglio un'avventura nella quale Serrallunga si è buttato a capofitto. Il primo passo è stato fatto con i vasi per piante e fiori. Da una serie «pilota» di quattro modelli, esposti alla Triennale di Milano, oggi l'intera collezione ne conta una ventina firmati dagli architetti e dai professionisti più conosciuti del momento da Dennis Santachiara ad Arca. Mediata fino alla biellese Luisa Bocchietto.



Serrallunga seduto sul divano che ha disegnato Philippe Starck

«Enfionio», «In orbita», Tanica (questi i nomi di alcuni contenitori), arredano le case pure i negozi dei nomi prestigiosi (Dolce e Gabbana a Venezia, Cartier a Milano) e le passerelle degli stilisti, da Valentino a Isabella Rossellini scelto i vasi made in Biella per fare da cornice alle loro

sfilate. E così è capitato anche per i divani firmati da Starck o per la sedia realizzata da Ron Arad che è finita al Museo d'arte moderna di New York. Molti degli oggetti «griffati» vengono realizzati per aziende che producono mobili e complementi d'arredamento: vedi Diadi o Moroso. (f.g.)

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.
Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...
I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora
le novità del mercato.



Insieme
a sole
lire 2.200*

* Acquisto facoltativo,
solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

insieme in vacanza con voi

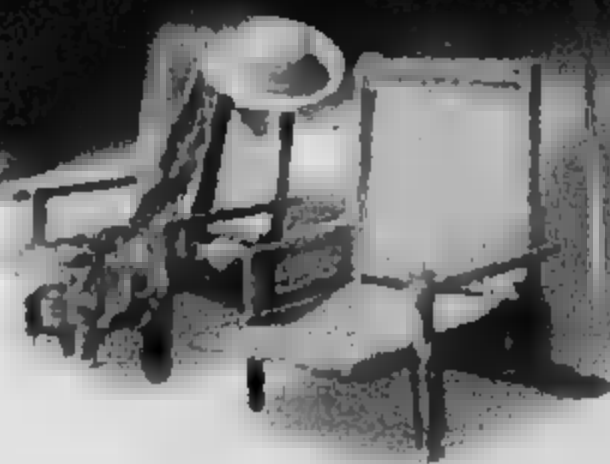
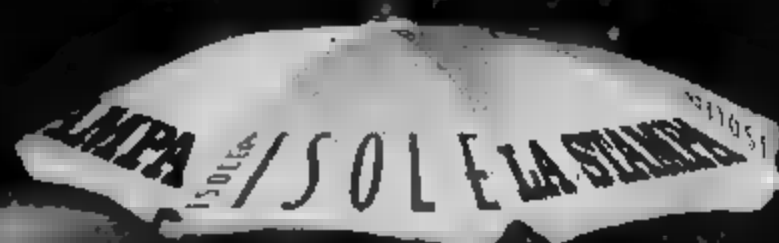
LA STAMPA

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

811051

ISOLE

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO



Un «mare» di informazioni per soggiorni brevi o lunghi, in tutte le isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per le vacanze

■ **LA STAMPA** per gli appassionati ■ sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca

● **LA STAMPA** bird-watching, snorkeling, trekking

■ tutto per i turisti mondani

■ tutto per gli sposi in viaggio di nozze

● **LA STAMPA** per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla



Insieme
a sole
lire 4.000*

*Acquisto

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

LA TESTIMONIANZA ■ UNA COMITIVA RIENTRATA DOMENICA DA NEW YORK: «NON POTREMO MAI DIMENTICARE QUEL MALEDETTO MARTEDÌ DI DOLORE ■ DISPERAZIONE»

«Noi crescentinesi sulle Torri gemelle il giorno prima»

Anche le giovani Veronica e Ilaria, di Vercelli e di Quinto, sono felici di essere tornate a casa. «Ci hanno soprattutto colpito le mille e mille bandiere a stelle e strisce comparse ovunque»

Donata
Laura ■ Caro

Tornano a casa le vercellesi, a New York il giorno delle strage. Veronica Urban, 21 anni, e la sua amica Ilaria Didaio, 19, sono sinceramente felici di essere arrivate a Vercelli, dove genitori in ansia, le hanno abbracciate a lungo.

«La nostra scuola d'inglese - dicono - si trovava proprio a Manhattan e i nostri corsi si svolgevano ogni giorno. Ma proprio martedì 11 siamo addormentate e mentre ci stavamo preparando per uscire la nostra padrona di casa è venuta ad avvisarci con le lacrime agli occhi che New York bruciava».

Da quel momento Veronica e Ilaria sono rimaste a Brooklyn, incolate alla Con. «Siamo riuscite - ricordano - a telefonare alla nostra mamma per tranquillizzarle, abbiamo trascorso alcune ore a metterci

in contatto con il nostro amico, pure italiano, che secondo i nostri calcoli doveva essere lontano dalle Torri gemelle».

Poi la chiamata sul cellulare è un profondo respiro di sollievo. «Il nostro collega di corso ci ha detto di essere arrivato in un'auto di essere stato bloccato dalla polizia: i grattaceli sono già a terra».

Gli ultimi giorni a New York nel ricordo delle due ragazze sono stati un incubo: non più passeggiate al Central park, hamburger sgranocchiati all'angolo della Quinta Strada, shopping a discesa. «Manhattan - continuano - è morta. Negozi, uffici, musei, metropolitano, bus, tutto si è fermato. Ma la cosa che ci ha commosso e colpito di più sono state le mille bandiere a stelle e strisce che sono comparse dappertutto subito dopo gli attentati: non solo sugli edifici pubblici, ma ad ogni finestra, su ogni taxi, su ogni automobile civile,

lungo i muri. Un esempio di nazione nel dolore più nero davvero toccante».

Paura nel viaggio di ritorno. «Mille i controlli - ricordano - prima di lasciarsi imbarcare. Ci hanno addirittura confiscato le forbicine per le unghie».

Da domani Veronica e Ilaria, studentesse per un'estate, torneranno alla vita: lavoro per Veronica a studio di design a Milano per l'amica. Ma quale normalità? Rispondono: «Gli americani sono sicuri che sarà guerra. Noi ci chiediamo: riusciremo a vedere mai più, con gli occhi, New York, affascinante per una parusa scotta la pioggia».

Sono ritornati dall'inferno di Manhattan anche sei crescentinesi e un notaio di Vercelli. Sono domenica, nel primo pomeriggio, a Malpensa. Ieri hanno ripreso le normali attività di tutti i giorni: Raffaella Rapetto e Claudia Bognini che gestiscono il



Veronica Urban e Ilaria Didaio in un'immagine felice a Central park scattata pochi giorni prima del tremendo attacco terroristico al cuore di New York

centro di elaborazione dati Crescentino «Cicalle», Rossella Calzolari, impiegata, il piccolo Giacomo Raimondo, 3 anni, figlio di Claudia Bognini, Marco Ferrero e Giovanni Paronetto, studenti universitari ed il notaio di Vercelli Giuseppe Torelli. Il viaggio, organizzato da un'agenzia di Roberto Lomellini, prevedeva la visita della «Grande mela», volo e albergo; il programma era a cura dei turisti. Arrivati a New York l'8 settembre a mezzogiorno.

ha visitato la città proprio lunedì, il giorno del crollo, sono stati all'interno delle torri gemelle World Trade Center. «Quando il primo aereo ha colpito la torre del Wtc sono in albergo, nella 48ª strada, a circa 7 chilometri di distanza, raccontano Raffaella Rapetto e Claudia Bognini - ma comunque vicini all'Empire Building. Siamo usciti e sui maxischermi delle quotazioni finanziarie incominciato a renderci conto di ciò

che stava accadendo e dell'ansia che potevano provare i nostri familiari e gli amici in Italia: per fortuna dopo qualche giorno un telegiornale italiano ci ha informato e i nostri cari hanno potuto vedere che stavamo bene».

La comitiva è rivolta al Consolato che ha preso dei loro nomi, poi hanno coniato l'agenzia viaggi in Italia: avrebbero dovuto partire giovedì 13 dall'aeroporto Kennedy ma l'Alitalia non è rimasta lista

d'attesa, i voli erano bloccati. «Così i trasferiti in albergo vicino all'aeroporto e poi, sabato, con un pullman ci hanno portato in New Jersey e alle 21 locali partiti dall'aeroporto Newark. Come è stato il volo di ritorno? «Una gran voglia di casa e ci sono stati tranquilli visti i controlli capillari all'aeroporto: a Giacomo hanno anche preso le forbici con la punta arrotondata che nel portapenne».

NEL PALAZZO DEI MUSEI DI VARALLO RESTERÀ APERTA FINO AL 15 OTTOBRE

In mostra i mobili dell'800

Esposti gli arredi delle case signorili valsesiane



Nella foto momento dell'inaugurazione della mostra sui mobili dell'800

I gusti della borghesia valsesiana dell'Ottocento restano a disposizione del pubblico fino al 15 ottobre. L'esposizione è stata allestita nel Palazzo dei Musei grazie al patrocinio del Soroptimist e soprattutto al lavoro delle socie Stefania Stefani Ferrone (che è anche presidente della Riserva del Sacro Monte) e Donatella Rizzio e del direttore della Pinacoteca Simone Balocco; viene riproposto un salto all'indietro nelle case signorili del diciannovesimo secolo: con materiali e arredi originali sono stati ricreati gli ambienti di studio, una salotto, una sala da pranzo e una da letto.

L'esposizione resterà aperta fino al 15 ottobre con questi orari: venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per visitare la mostra in settimana (l'invito è rivolto in modo particolare alle scolaresche delle zone) si potrà fissare un appuntamento chiamando il centralino dell'Ati Varallo al numero 0163.51280. (L. fo.)

ALLA CGIL DI BORGOSIESA

Camera lavoro E' Trombini il segretario

BORGOSIESA. E' Federico Trombini il segretario della Camera del lavoro valsesiana. Il sindacalista è stato eletto dal direttivo della Cgil in sostituzione del dimissionario Giovanni Beccaro, che è guidato per quasi quindici anni il sindacato. Il neo segretario generale si troverà a gestire una situazione delicata, e per la quale proprio il predecessore Beccaro ha speso molte energie, cioè lo smembramento della Cgil valsesiana.

In pratica entro poco più di un anno la struttura sarà divisa in tre perché la Cgil per ordini regionali sarà organizzata esclusivamente su scala provinciale mentre attualmente la Camera del lavoro di Borgosesia copre un bacino di tre province sanettandosi alla Valsesia la Valsessera e parte medio Novarese. Federico Trombini è molto conosciuto in non solo per il suo stato a capo della Cgil locale prima dell'era Beccaro ma soprattutto per essere stato lo sfidante numero uno di Sandro Delmastro nel collegio Cossato-Valsesia in occasione delle elezioni politiche del 1998. (L. fo.)

PER UNO SCARICO ABUSIVO Una moria di pesci nel torrente Strona a Guardabosone

GUARDABOSONE. Moria di pesci nel torrente Strona a Guardabosone. L'improvviso inquinamento delle acque dovuto con ogni probabilità a uno scarico abusivo. Ad accorgersene sono stati i pescatori aderenti alla Fips, che hanno immediatamente avvertito il loro presidente Marco Viazzi. Il quale a sua volta si è rivolto alla guardia ittico-venatoria della Provincia di Vercelli. Sarà anche presentata denuncia contro ignoti, ma, sottolineano i pescatori, ormai il danno è fatto. Nel fine settimana sono state trovate decine di esemplari morti. L'inquinamento ha strage di pesci anche perché questi giorni la portata del fiume (che poco a valle si immette nel Sesia) è minima e dunque tutta l'acqua è risultata inquinata. Un fatto analogo, sempre lungo lo Strona, si era già verificato pochi mesi fa. (L. fo.)

STASERA PER «VOGLIA RICOMINCIARE» L'orchestra del Regio in concerto a Trino

TRINO. Si chiama «Voglia di ricominciare» l'iniziativa organizzata dal Comune di Trino con il contributo della Biverbanca, il seguito di «Voglia di ricominciare» dello scorso maggio legato al post alluvione. Si tratta di una lunga serie di iniziative gastronomiche, culturali e di intrattenimento, che partiranno oggi per concludersi domenica 30 settembre. Le hanno presentate l'assessore ai Servizi sociali Cinzia Vanni e il vicesindaco Roberto Portinaro che hanno ringraziato tutti coloro che hanno collaborato. Sarà l'Orchestra del teatro Regio di Torino a aprire le manifestazioni in cartello con il concerto di stasera, alle 21, nella chiesa parrocchiale. Sabato toccherà al Civico ospitare la serata gastronomica di intrattenimento «Riso e ballo», organizzata dall'A.O.C.T., il prodotto tipico vercellese sarà protagonista pure domenica con la «Festa del riso» nel salotto storico. E sempre domenica, ma al mattino nel salone della Partecipanza, occasione del decennale del Parco è in programma la presentazione del libro «Il Parco Naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza» Trino 1991/2001 mentre il pomeriggio sarà dedicato allo sport col derby tra il Trino e Borgosesia per il campionato di serie D. (L. fo.)

DAL COMUNE OGNI ANNO 500 MILA LIRE Balmuccia adotta bambino africano

BALMUCCIA. Il consiglio comunale si mobilita in favore degli orfani dell'Africa. A fine seduta, l'altra sera, i consiglieri in una breve riunione non hanno impiegato molto a mettersi d'accordo. Tutti in favore dell'adozione a distanza di un bambino africano. Ed è significativa la scelta di Balmuccia, che ha deciso di investire mille lire all'anno in favore del bimbo proprio in un periodo in cui un milione potrebbe anche essere determinato per la quadratura del cerchio. Non è un mistero infatti che i piccoli centri dell'alta valle (che, Balmuccia, hanno poche decine di residenti) sia estremamente difficile coprire le voci di spesa. Il paese che sorge alla confluenza del Sermanza nel Sesia ha avuto per diverso tempo una maggior possibilità finanziaria grazie alla cave delle Giavine rosse, per le quali le ditte versavano soldi in cambio delle licenze. Da un paio d'anni però questo non più a causa di vertenze legali per la quali non si vede ancora la fine, e quindi anche Balmuccia ha notevoli difficoltà nel gestire i conti. Così è presa una doppia decisione: innanzitutto impegnare il Comune in un atto umanitario, pagando qualche altra spesa, ma se ci saranno problemi i soldi i consiglieri hanno già garantito che verseranno la quota di spesa propria. (L. fo.)

PRONTI ALL'Euro CON I CORSI DI FORMAZIONE EURO FACILE

Per gli operatori del commercio, turismo e servizi ed i loro dipendenti e collaboratori

Sei sicuro di saper calcolare gli arrotondamenti in Euro?

Se ti pagano in lire, sai dare il resto in Euro?

Come cambia con l'Euro il tuo capitale sociale?

Vogliamo parlare di fatture adempimenti fiscali?

Per quesiti ed altre risposte esatte chiamate gli uffici ASCOM a Vercelli o in provincia o inviate una e-mail a: ascomvc@tin.it

INFORMAZIONI SUI CORSI

- DURATA:** 6 suddivise in 6 giornate consecutive
- INIZIO:** dalla fine del mese di settembre
- DATE DEI CORSI:** da concordare
- ORARI DEI CORSI:** a scelta nelle seguenti fasce: pomeriggio - 14.00/17.00 sera - 20.30/23.30
- SEDI:** Vercelli - Borgosesia - Crescentino - Cattinara - Santhà - Trino - Varallo

Prenotazioni ed adesioni:
ASCOM, Via Duchessa Jolanda, 26 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161.250045 (int. 320)
o presso le sedi ASCOM della provincia di Vercelli

I corsi sono da organizzarsi da:

formater
L'Agenzia formativa dell'ASCOM certificata UNI EN ISO 9001

Psoriasi
0171 959395
Terme di Vinadio

Per l'edizione 2001 in aumento anche la presenza dei giovani under 25

A Caluso il trionfo della Festa dell'Uva

Le vie invase dai turisti a caccia di vini pregiati

CALUSO

Un'invasione nelle vie e nelle piazze per la «Festa dell'Uva». Il Re Erbaluce, l'uva fatta da gran protagonista, attirando anche i più giovani. Ha stupito la partecipazione dei ragazzi dai 15 ai 25 anni - spiega Trenzano, «una cooperativa produttori Erbaluce» - tutti al centro delle degustazioni. Abbiamo avuto anche più successo dei

gruppi rock. È un buon segnale per il futuro. La festa, nonostante le vie e le piazze intasate dal gran numero di persone, è stata tranquilla a sottolineare un'altra volta che per far avvicinare i giovani alle tradizioni anche questo tipo di appuntamenti può essere utile».

Secondo un primo e parziale bilancio della Pro Loco, una delle istituzioni che ha organizzato la «Festa dell'Uva», sono state trenta-

mila le persone che hanno visitato Caluso da giovedì scorso fino a ieri sera. «Si parla di cifre nel complesso dalle varie giornate - commenta ieri Pettina, vicepresidente della Pro Loco - Certo c'è ancora questa sera non vorrei sbilanciarci ma si parla di diverse migliaia di persone, soprattutto nella serata di sabato. Tutto è andato bene, anche per quanto riguarda gli spettacoli e le

all'asilo «Guala», i soci dell'Atelier delle Arti Applicate hanno presentato le proprie opere, sia di pittura sia fotografiche che facendo riscoprire Caluso e il suo territorio attraverso le immagini più belle, hanno riscosso un grande successo».

«Certo da parte nostra è sempre difficile da parte della Pro Loco è sempre difficile parlare, in tutto spettacolare siamo riusciti a ottenere l'obiettivo che ci eravamo prefissi - aggiunge il vicepresidente Pro Loco - Anche noi abbiamo la fortuna di molti giovani, soprattutto negli stand del vino, i ragazzi si avvicinano a questi prodotti molto di più di quanto si immagini. Lo si può notare anche considerando l'affluenza a questo tipo di manifestazioni, durante tutti i giorni in programma, solo durante il fine settimana».

Tutte le serate hanno registrato una grande affluenza di visitatori, anche perché l'organizzazione prevedeva una fitta rete di appuntamenti, e diversi intrattenimenti. Dagli spettacoli di musica leggera e rock, alle pirotecniche, i rioni hanno potuto presentare le loro specialità.

«Il gran finale ieri sera - dicono ancora dalla Pro Loco - con un grande spettacolo di fuochi d'artificio. È un modo per chiudere in bellezza una festa veramente riuscita».

Quella del settembre 2001 è stata l'edizione numero 68 della «Festa dell'Uva». «Siamo soddisfatti di questa edizione - dice l'assessore Fabrizio Giacomini - anche considerando gli obiettivi dell'amministrazione comunale che sono quelli di recupero della tradizione storica della festa e del coinvolgimento pieno dei rioni e dei loro rappresentanti. Anche i numerosi intrattenimenti hanno garantito il successo, danno sempre una maggiore attenzione alla promozione



dei vini prodotti nelle nostre zone. Dobbiamo lavorare per il futuro e cercare un maggiore coinvolgimento. Tutte le istituzioni e le associazioni come il Consorzio di tutela e della Città del vino».

I vini della zona che nella festa hanno avuto un grande successo sono l'Erbaluce di Caluso. Questo è un prodotto dell'omonimo vigneto, la cui coltivazione, sulle colline moreniche capavesane, si perde nella notte dei tempi. Gli assai vitigni calusini, grazie alle particolari condizioni del terreno e di

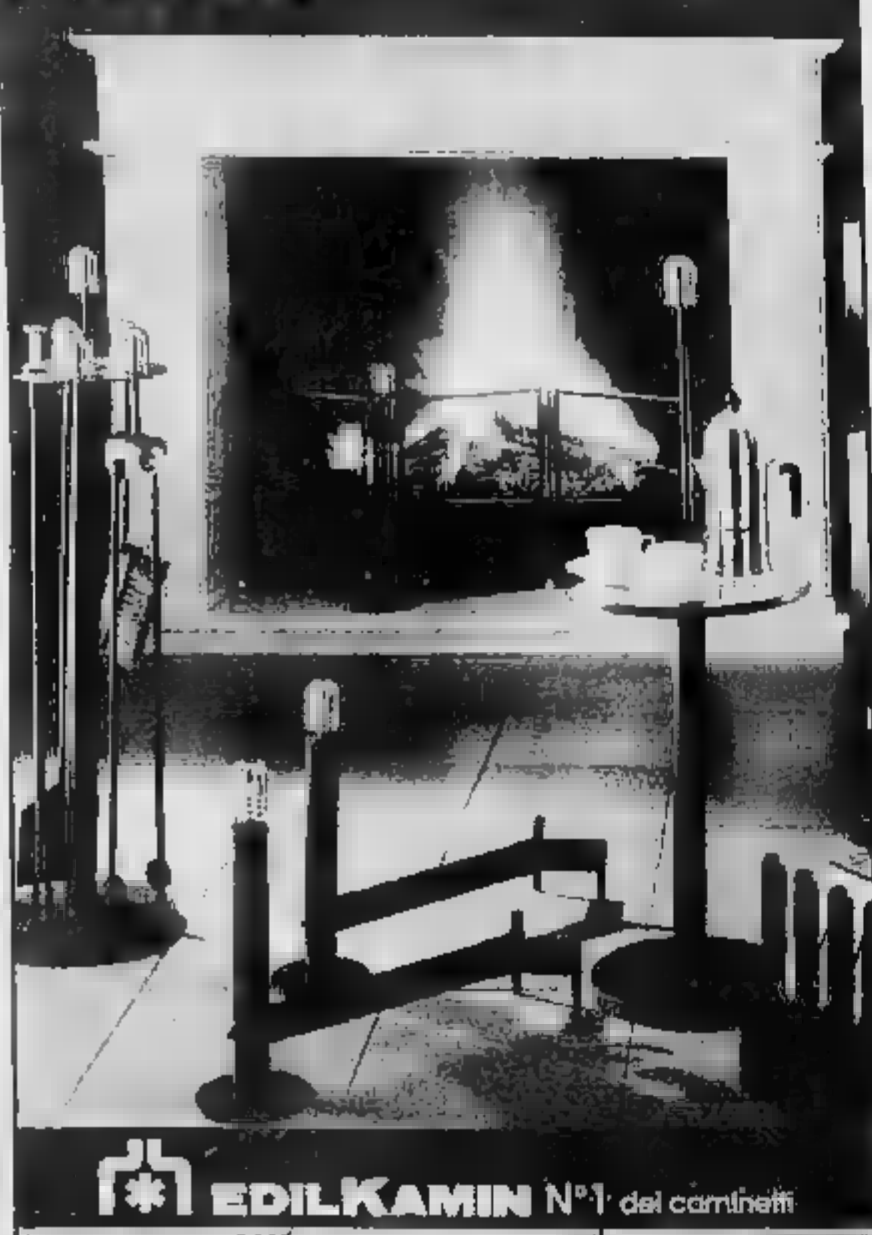
clima assai propizio, consentono di ottenere un vino unico ed inconfondibile nel panorama dei vini bianchi. L'aroma è delicato e compatto da una gradevole freschezza, un giusto grado alcolico, sempre raggiunto naturalmente. Con l'Erbaluce si da ricordare il Passito di Caluso, un vero gioiello della viticoltura calusina che si ottiene dallo stesso vitigno Erbaluce, solo nelle zone in cui i grappoli integri e sani raggiungono un'ottima maturazione. Le particolari cure che vengono apportate nel vigneto, spampinatura, spol-

onatura, legate all'elevata insolazione delle colline, ai grappoli di assumere una colorazione dorata, un alto tenore zuccherino. Questo nettare d'uva invischierà in pregiati botti di rovere ed in buie cantine per non meno cinque anni durante i quali si sviluppano naturalmente aromi e sapori inconfondibili. L'equilibrato rapporto alcool-zuccheri, il gradevolissimo sapore, consentono numerosi abbinamenti oltre a quello tipico da dessert. E per chiudere un bicchiere dell'ottimo Caluso spumante.



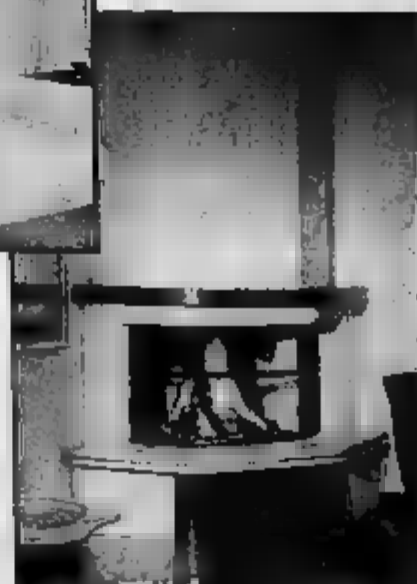
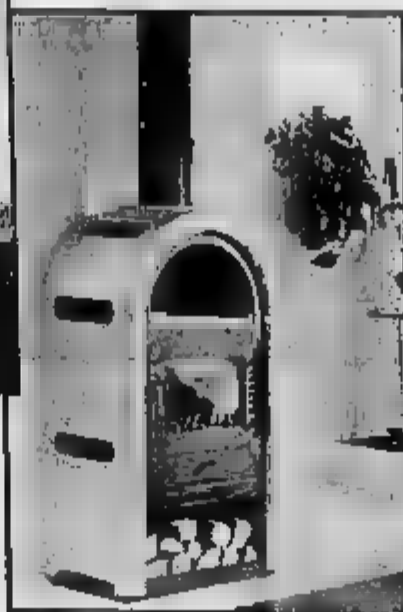
CAMINETTI EDILKAMIN

LE NUOVE FORME DEL CALORE



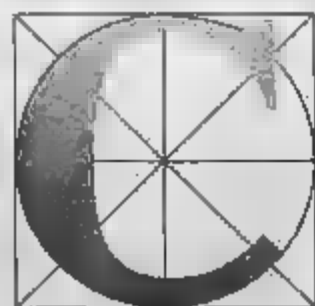
EDILKAMIN N°1 dei caminetti

CATTO



**I NOSTRI CONSIGLI
... OLTRE 70 ANNI
DI ESPERIENZA.**

Stufe in terracotta toscano



**EDILIZIA
IDROSANITARI
ARREDOBAGNO**

13836 COSSATO (BI)

Via Marconi, 24

Tel. 015 93400 - Fax 015 921383

STASERA

LAURICIA Tel. (0165) 262.220.
The Girl (ore 20, 22, 30).
TEATRO DE LA VILLE PIA (ore 18-23) tel. (0165) 238536 (www.villepia.it).
I cento (ore 20, 15, 22, 30).
ROSSO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
PERNO Tel. (0165) 949.473.
SATI Tel. (0125) 307463.
NON PERVENUTO.
GRANDI PALAZZI Tel. (0165) 749.373.
BLANCO Tel. (0165) 841.206.
NON PERVENUTO.
AURITO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
CENTRO CONGRESSI GRI Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
TEMPE Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
ITALIA Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
Jurasale Park 3 (ore 20, 22, 30).
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 425084.
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 641480.
NON PERVENUTO.
POLITEAMA Tel. (0125) 641571.
The planet of the Apes (ore 20, 22, 30).

LAURICIA Tel. (0165) 262.220.
The Girl (ore 20, 22, 30).
TEATRO DE LA VILLE PIA (ore 18-23) tel. (0165) 238536 (www.villepia.it).
I cento (ore 20, 15, 22, 30).
ROSSO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
PERNO Tel. (0165) 949.473.
SATI Tel. (0125) 307463.
NON PERVENUTO.
GRANDI PALAZZI Tel. (0165) 749.373.
BLANCO Tel. (0165) 841.206.
NON PERVENUTO.
AURITO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
CENTRO CONGRESSI GRI Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
TEMPE Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
ITALIA Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
Jurasale Park 3 (ore 20, 22, 30).
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 425084.
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 641480.
NON PERVENUTO.
POLITEAMA Tel. (0125) 641571.
The planet of the Apes (ore 20, 22, 30).

LAURICIA Tel. (0165) 262.220.
The Girl (ore 20, 22, 30).
TEATRO DE LA VILLE PIA (ore 18-23) tel. (0165) 238536 (www.villepia.it).
I cento (ore 20, 15, 22, 30).
ROSSO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
PERNO Tel. (0165) 949.473.
SATI Tel. (0125) 307463.
NON PERVENUTO.
GRANDI PALAZZI Tel. (0165) 749.373.
BLANCO Tel. (0165) 841.206.
NON PERVENUTO.
AURITO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
CENTRO CONGRESSI GRI Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
TEMPE Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
ITALIA Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
Jurasale Park 3 (ore 20, 22, 30).
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 425084.
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 641480.
NON PERVENUTO.
POLITEAMA Tel. (0125) 641571.
The planet of the Apes (ore 20, 22, 30).

LAURICIA Tel. (0165) 262.220.
The Girl (ore 20, 22, 30).
TEATRO DE LA VILLE PIA (ore 18-23) tel. (0165) 238536 (www.villepia.it).
I cento (ore 20, 15, 22, 30).
ROSSO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
PERNO Tel. (0165) 949.473.
SATI Tel. (0125) 307463.
NON PERVENUTO.
GRANDI PALAZZI Tel. (0165) 749.373.
BLANCO Tel. (0165) 841.206.
NON PERVENUTO.
AURITO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
CENTRO CONGRESSI GRI Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
TEMPE Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
ITALIA Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
Jurasale Park 3 (ore 20, 22, 30).
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 425084.
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 641480.
NON PERVENUTO.
POLITEAMA Tel. (0125) 641571.
The planet of the Apes (ore 20, 22, 30).

LAURICIA Tel. (0165) 262.220.
The Girl (ore 20, 22, 30).
TEATRO DE LA VILLE PIA (ore 18-23) tel. (0165) 238536 (www.villepia.it).
I cento (ore 20, 15, 22, 30).
ROSSO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
PERNO Tel. (0165) 949.473.
SATI Tel. (0125) 307463.
NON PERVENUTO.
GRANDI PALAZZI Tel. (0165) 749.373.
BLANCO Tel. (0165) 841.206.
NON PERVENUTO.
AURITO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
CENTRO CONGRESSI GRI Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
TEMPE Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
ITALIA Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
Jurasale Park 3 (ore 20, 22, 30).
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 425084.
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 641480.
NON PERVENUTO.
POLITEAMA Tel. (0125) 641571.
The planet of the Apes (ore 20, 22, 30).

LAURICIA Tel. (0165) 262.220.
The Girl (ore 20, 22, 30).
TEATRO DE LA VILLE PIA (ore 18-23) tel. (0165) 238536 (www.villepia.it).
I cento (ore 20, 15, 22, 30).
ROSSO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
PERNO Tel. (0165) 949.473.
SATI Tel. (0125) 307463.
NON PERVENUTO.
GRANDI PALAZZI Tel. (0165) 749.373.
BLANCO Tel. (0165) 841.206.
NON PERVENUTO.
AURITO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
CENTRO CONGRESSI GRI Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
TEMPE Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
ITALIA Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
Jurasale Park 3 (ore 20, 22, 30).
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 425084.
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 641480.
NON PERVENUTO.
POLITEAMA Tel. (0125) 641571.
The planet of the Apes (ore 20, 22, 30).

LAURICIA Tel. (0165) 262.220.
The Girl (ore 20, 22, 30).
TEATRO DE LA VILLE PIA (ore 18-23) tel. (0165) 238536 (www.villepia.it).
I cento (ore 20, 15, 22, 30).
ROSSO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
PERNO Tel. (0165) 949.473.
SATI Tel. (0125) 307463.
NON PERVENUTO.
GRANDI PALAZZI Tel. (0165) 749.373.
BLANCO Tel. (0165) 841.206.
NON PERVENUTO.
AURITO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
CENTRO CONGRESSI GRI Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
TEMPE Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
ITALIA Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
Jurasale Park 3 (ore 20, 22, 30).
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 425084.
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 641480.
NON PERVENUTO.
POLITEAMA Tel. (0125) 641571.
The planet of the Apes (ore 20, 22, 30).

LAURICIA Tel. (0165) 262.220.
The Girl (ore 20, 22, 30).
TEATRO DE LA VILLE PIA (ore 18-23) tel. (0165) 238536 (www.villepia.it).
I cento (ore 20, 15, 22, 30).
ROSSO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
PERNO Tel. (0165) 949.473.
SATI Tel. (0125) 307463.
NON PERVENUTO.
GRANDI PALAZZI Tel. (0165) 749.373.
BLANCO Tel. (0165) 841.206.
NON PERVENUTO.
AURITO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
CENTRO CONGRESSI GRI Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
TEMPE Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
ITALIA Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
Jurasale Park 3 (ore 20, 22, 30).
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 425084.
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 641480.
NON PERVENUTO.
POLITEAMA Tel. (0125) 641571.
The planet of the Apes (ore 20, 22, 30).

LAURICIA Tel. (0165) 262.220.
The Girl (ore 20, 22, 30).
TEATRO DE LA VILLE PIA (ore 18-23) tel. (0165) 238536 (www.villepia.it).
I cento (ore 20, 15, 22, 30).
ROSSO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
PERNO Tel. (0165) 949.473.
SATI Tel. (0125) 307463.
NON PERVENUTO.
GRANDI PALAZZI Tel. (0165) 749.373.
BLANCO Tel. (0165) 841.206.
NON PERVENUTO.
AURITO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
CENTRO CONGRESSI GRI Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
TEMPE Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
ITALIA Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
Jurasale Park 3 (ore 20, 22, 30).
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 425084.
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 641480.
NON PERVENUTO.
POLITEAMA Tel. (0125) 641571.
The planet of the Apes (ore 20, 22, 30).

LE TRAME DEI FILM

L'AMORE PROBABILMENTE. Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Bertolucci racconta di una giovane studentessa di teatro che in un'occasione segue le indicazioni di un'insegnante e si lascia sedurre da un uomo. L'amore e la sua follia.
CHOCOLAT. Commedia. L'apertura del peccaminoso negozio di cioccolato da parte di una signora in un villaggio francese degli anni 50.
CRAZY BEAUTIFUL. Commedia drammatica. Nasce una storia tra due studenti di un liceo di Los Angeles: lei è la figlia di un miliardario, lui è cresciuto in una famiglia modesta. I tormenti di lei si riveleranno pericolosi.
DRIVEN. Azione. Un pilota automobilistico «pensionato» prematuramente dopo un incidente viene chiamato da una scuderia a fornire insegnamenti a una giovane promessa. Lui è Silvester Stallone.
EDEN. Drammatico. Amos Gitai racconta la storia, scritta da Arthur Miller, di una coppia di ebreo-americani che, nel 1945, decidono di andare in Israele. Lui è un idealista e vuole rendersi utile al Paese.
FANTASMI DA MARTE. Fantascienza. Il nuovo film di John Carpenter ambientato nel 2178 su Marte, tempo popolato dai terrestri: un'operazione di scavo «risveglia» gli abitanti di un tempo.
FANTASY. Fantascienza. Un meteorite si schianta sul nostro pianeta: comincia l'invasione aliena. Versione cinematografica di un videogioco.
HEARTBREAKERS. Commedia. Sigourney Weaver è una signora che ama conquistare benestanti signori per presto chiederne il divorzio.
III. Avventura. Ritornano sullo schermo i celeberrimi dinosauri: in questo capitolo il paleontologo

Alan Grant viene convinto a tornare sull'isola dove c'era il laboratorio creava i dinosauri.
PORNOGRAPHE. Drammatico. Jean-Pierre L  aud un regista di film pornografici che riprende a lavorare dopo anni di assenza dal set e vorrebbe cimentarsi in storie ma cambierebbe genere e preannuncia complicato. Intanto, egli rivede dopo tre anni il figlio da cui era stato allontanato.
LUCE DEI MIEI OCCHI. Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Piccioni racconta di un artista, un'automobile che s'innamora di una donna in economie e, in segreto, cerca di aiutarla.
PAUL. Gli Alti. Drammatico. L'ultimo lavoro di Ken Loach tratta il tema della privatizzazione delle ferrovie inglesi e descrive la vicissitudini di un gruppo di ferrovieri di Sheffield.
IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Avventura. Il film di Tim Burton ambientato nel 2029 e racconta di un astronauta che si vede costretto a un atterraggio di emergenza su un pianeta in cui le scimmie regnano sovrane e gli esseri umani sono ridotti in schiavit  .
IL SARTO DI PANAMA. Thriller. La vicenda di un miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush), ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica (Pierce Brosnan) in missione.
SA... THE LAST DANCE. Commedia musicale. Successo americano, descrive il rapporto tra un ragazzo colorato e una ragazza ballerina classica.
SESSION. Horror. Opera prima di Brad Anderson, comincia con un gruppo di uomini che rinuovano l'amante da un vecchio ospedale da tempo abbandonato.
SHREK. Comico. dell'horror, la storia di una giomalista tanto sexy quanto abile nel cacciarsi nel gual e poliziotto che si uniscono per prendere un criminale.
SPY KIDS. Fantasy. Garman e Juni pensano di essere genitori tranquilli mentre, in realt  , sono terribili agenti segreti.
STD. Drammatico. Michael Madsen narra storia di vita quotidiana che s'intersecano.
THE GIFT. Poliziesco. In una cittadina della Georgia sparisce improvvisamente una ragazza: la polizia impegnata nelle indagini chiede aiuto a una medium dal luogo (Cate Blanchett), visto che da quel giorno «vede» la giovane.
THE HOLE. Thriller. Quattro attempati compagni di college scoprono un serial killer e decidono di rifugiarsi in questa sorta di bunker sotterraneo. Sopravvivere a una di loro.
THE OTHERS. Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli e i tra domestici in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso a verificarsi fatti inspiegabili.
TORNANDO A CASA. Drammatico. L'asordito di Vincenzo Marra descrive la vita quotidiana di un gruppo di pescatori in Sicilia.
TRIONFO. Commedia. Dall'omonima piece di Pierre de Marivaux, la storia di una principessa (Mira Sorvino) che per vedere l'erede al trono si traveste da uomo.
SU MIA MADRE. Commedia. Ritorna sugli schermi il successo di critica e di pubblico di Almod  var, storia di una donna che va a Barcellona alla ricerca del padre del figlio scomparso.
UNSAID. Thriller. Rimasto orfano in tragica circostanza, un giovane si trasforma da vittima in carnefice coinvolgendo nelle gesta criminali anche lo psichiatra (Andy Garcia) a cui    stato affidato.



YIP Tel. (0165) 262.220.
The Girl (ore 20, 22, 30).
TEATRO DE LA VILLE PIA (ore 18-23) tel. (0165) 238536 (www.villepia.it).
I cento (ore 20, 15, 22, 30).
ROSSO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
PERNO Tel. (0165) 949.473.
SATI Tel. (0125) 307463.
NON PERVENUTO.
GRANDI PALAZZI Tel. (0165) 749.373.
BLANCO Tel. (0165) 841.206.
NON PERVENUTO.
AURITO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
CENTRO CONGRESSI GRI Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
TEMPE Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
ITALIA Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
Jurasale Park 3 (ore 20, 22, 30).
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 425084.
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 641480.
NON PERVENUTO.
POLITEAMA Tel. (0125) 641571.
The planet of the Apes (ore 20, 22, 30).

LAURICIA Tel. (0165) 262.220.
The Girl (ore 20, 22, 30).
TEATRO DE LA VILLE PIA (ore 18-23) tel. (0165) 238536 (www.villepia.it).
I cento (ore 20, 15, 22, 30).
ROSSO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
PERNO Tel. (0165) 949.473.
SATI Tel. (0125) 307463.
NON PERVENUTO.
GRANDI PALAZZI Tel. (0165) 749.373.
BLANCO Tel. (0165) 841.206.
NON PERVENUTO.
AURITO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
CENTRO CONGRESSI GRI Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
TEMPE Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
ITALIA Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
Jurasale Park 3 (ore 20, 22, 30).
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 425084.
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 641480.
NON PERVENUTO.
POLITEAMA Tel. (0125) 641571.
The planet of the Apes (ore 20, 22, 30).

LAURICIA Tel. (0165) 262.220.
The Girl (ore 20, 22, 30).
TEATRO DE LA VILLE PIA (ore 18-23) tel. (0165) 238536 (www.villepia.it).
I cento (ore 20, 15, 22, 30).
ROSSO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
PERNO Tel. (0165) 949.473.
SATI Tel. (0125) 307463.
NON PERVENUTO.
GRANDI PALAZZI Tel. (0165) 749.373.
BLANCO Tel. (0165) 841.206.
NON PERVENUTO.
AURITO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
CENTRO CONGRESSI GRI Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
TEMPE Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
ITALIA Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
Jurasale Park 3 (ore 20, 22, 30).
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 425084.
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 641480.
NON PERVENUTO.
POLITEAMA Tel. (0125) 641571.
The planet of the Apes (ore 20, 22, 30).

LAURICIA Tel. (0165) 262.220.
The Girl (ore 20, 22, 30).
TEATRO DE LA VILLE PIA (ore 18-23) tel. (0165) 238536 (www.villepia.it).
I cento (ore 20, 15, 22, 30).
ROSSO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
PERNO Tel. (0165) 949.473.
SATI Tel. (0125) 307463.
NON PERVENUTO.
GRANDI PALAZZI Tel. (0165) 749.373.
BLANCO Tel. (0165) 841.206.
NON PERVENUTO.
AURITO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
CENTRO CONGRESSI GRI Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
TEMPE Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
ITALIA Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
Jurasale Park 3 (ore 20, 22, 30).
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 425084.
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 641480.
NON PERVENUTO.
POLITEAMA Tel. (0125) 641571.
The planet of the Apes (ore 20, 22, 30).

LAURICIA Tel. (0165) 262.220.
The Girl (ore 20, 22, 30).
TEATRO DE LA VILLE PIA (ore 18-23) tel. (0165) 238536 (www.villepia.it).
I cento (ore 20, 15, 22, 30).
ROSSO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
PERNO Tel. (0165) 949.473.
SATI Tel. (0125) 307463.
NON PERVENUTO.
GRANDI PALAZZI Tel. (0165) 749.373.
BLANCO Tel. (0165) 841.206.
NON PERVENUTO.
AURITO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
CENTRO CONGRESSI GRI Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
TEMPE Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
ITALIA Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
Jurasale Park 3 (ore 20, 22, 30).
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 425084.
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 641480.
NON PERVENUTO.
POLITEAMA Tel. (0125) 641571.
The planet of the Apes (ore 20, 22, 30).

LAURICIA Tel. (0165) 262.220.
The Girl (ore 20, 22, 30).
TEATRO DE LA VILLE PIA (ore 18-23) tel. (0165) 238536 (www.villepia.it).
I cento (ore 20, 15, 22, 30).
ROSSO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
PERNO Tel. (0165) 949.473.
SATI Tel. (0125) 307463.
NON PERVENUTO.
GRANDI PALAZZI Tel. (0165) 749.373.
BLANCO Tel. (0165) 841.206.
NON PERVENUTO.
AURITO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
CENTRO CONGRESSI GRI Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
TEMPE Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
ITALIA Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
Jurasale Park 3 (ore 20, 22, 30).
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 425084.
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 641480.
NON PERVENUTO.
POLITEAMA Tel. (0125) 641571.
The planet of the Apes (ore 20, 22, 30).

LAURICIA Tel. (0165) 262.220.
The Girl (ore 20, 22, 30).
TEATRO DE LA VILLE PIA (ore 18-23) tel. (0165) 238536 (www.villepia.it).
I cento (ore 20, 15, 22, 30).
ROSSO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
PERNO Tel. (0165) 949.473.
SATI Tel. (0125) 307463.
NON PERVENUTO.
GRANDI PALAZZI Tel. (0165) 749.373.
BLANCO Tel. (0165) 841.206.
NON PERVENUTO.
AURITO Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
CENTRO CONGRESSI GRI Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
TEMPE Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
CHIUSO.
ITALIA Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedimera.it).
Jurasale Park 3 (ore 20, 22, 30).
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 425084.
CHIUSO.
ROSSO Tel. (0125) 641480.
NON PERVENUTO.
POLITEAMA Tel. (0125) 641571.
The planet of the Apes (ore 20, 22, 30).

come immagino il paradiso?
Un posto dove la tua fantasia si realizza.

Perch   un **INSTALLATORE CONSULENTE DOMOTECNICA** troverai solo un idraulico, ma un professionista in grado di assicurarti un servizio ottimo ed immediato, consigliarti la soluzione migliore, farti risparmiare e farti conoscere le nuove tecnologie a disposizione del tuo comfort.

Scegli un **INSTALLATORE CONSULENTE DOMOTECNICA**, molto pi  di un idraulico... quasi il paradiso.

RAMOZZI RENATO
PALLANZA (VB)
Tel. 0329 408025 - Fax 0323
Info@ramoZZiRenato.it

CASALE CORTE (VB)
Tel. 0161 80701 - Fax 0161 891577

TEMPESTI E ZILIANI s.n.c.
VERBANIA POSSACCIO (VB)
Tel./Fax 0323 407057
Info@tempestiZiliani.it

TERMOIDRAULICA
VERBA (VB)
Tel./Fax 0323 61315
info@termoidraulica.it

GRUPPO BORGOMANERO s.n.c.
BORGOMANERO (NO)
Tel. 0322 839062 - Fax 0322 839834
Info@borgomanero.it

ARONA (NO)
Tel. 0322 246265
caravati@libero.it

NOVARA s.n.c.
NOVARA
Tel. 0321 468265 - Fax 0321
Info@venturamesseri.it

NOVARA
Tel./Fax

DOMOTECNICA
In Franchising
www.domotecnica.it

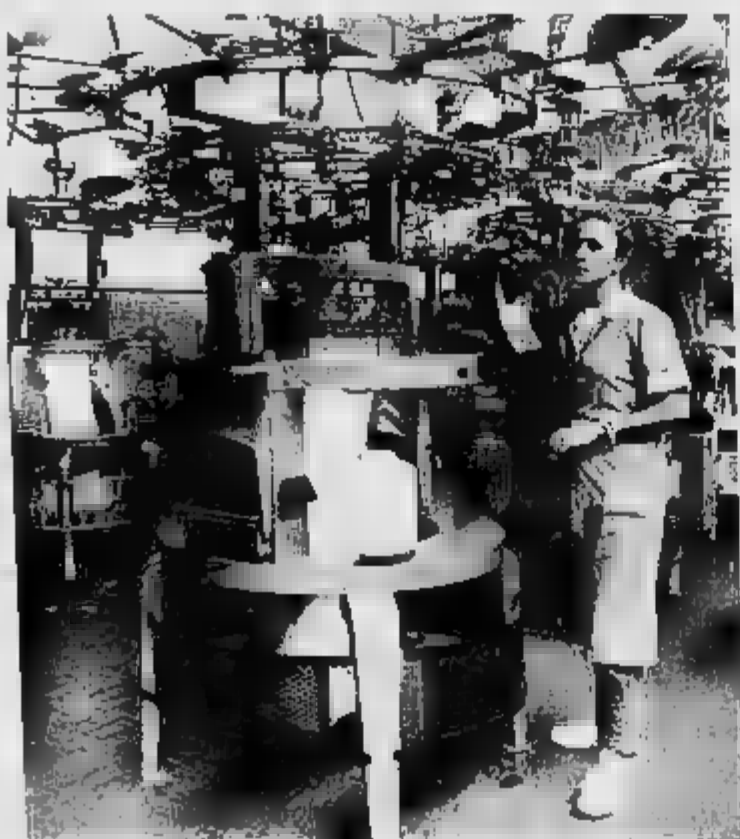


Il settore tessile impegnato su più fronti per stare al passo con i tempi Mercato globale per il maglificio

Le aziende investono su tecnologia e sinergie

Il settore dei maglifici è uno dei comparti che nel Biellese ha subito profonde trasformazioni: ristrutturazioni organizzative, marchi e fabbriche che passate di mano più volte negli ultimi anni. Tutto per rispondere alle spinte della globalizzazione e anche alla concorrenza dei paesi in via di sviluppo. Risultato: una situazione diversificata all'interno del settore.

Ad esempio alla Samar di Mottalciata un dei gruppi tessili più importanti del Biellese il dramma americano e la conseguente possibilità di recessione sembra non ripercuotere sull'impresa. «Le nostre zone di interesse, sia per le materie prime (che vanno dalla lana all'acrilico, cotone al poliestere) sia per lo sbocco del mercato (tutti i continenti) non sono direttamente interessate alla situazione - commenta l'amministratore delegato Paolo Sappino -. Ma certamente seguiamo con attenzione i fattori macroeconomici in attesa che le posizioni siano definite. Al di là di questo, il settore specifico del maglificio ha subito un profondo cambiamento negli approcci commerciali: il comparto tessile è solo chi ha saputo organizzarsi per tempo subirà danni ulteriori dopo questi due ultimi anni di stallo. In particolare il riferimento alla distribuzione del prodotto finito che fino a pochi anni or era affidata a grossisti e zantieri mentre è passata alla grande distribuzione. Le piccole catene formatesi con sette-dieci negozi cercano di contrastare la tendenza ma noi da



tempo abbiamo preferito organizzarci appoggiandoci ai grandi distributori e conseguentemente creando uno spazio finalizzato a magazzino di circa 60.000 metri quadrati. Tanto necessita la produzione del nostro gruppo, che di oltre ogni ora».

In termini occupazionali alla Samar spa lavorano 250 persone in Italia e più di un miglia-

io negli stabilimenti di proprietà nell'Est europeo e nell'Estremo Oriente. Questo dato introduce alla filosofia delle «linee parallele» che l'amministratore delegato illustra: «Da una parte esiste la nostra competenza nella scelta delle prime e dei semilavorati necessari alla realizzazione del prodotto richiesto e dall'altra una efficiente organizzazione commerciale

sempre attenta ad offrire al consumatore finale un elevato grado di qualità dei manufatti. Per questo delicato ed importante equilibrio all'interno dell'azienda esiste il «Centro studi» con personale capace di interpretare e anticipare ciò che sarà di tendenza nella moda, realizzando campionari che vanno dalla modellistica al packing, il tutto curato nei minimi dettagli».

In sintonia con il mercato e attenta alle esigenze della clientela la Samar immette sul mercato maglieria intima ed esterna, felpe, t-shirt, camicie, pigiama, pantaloni, shorts adatti al tempo libero, tute sportive, giubbotti e giacconi. Il vantaggio dei tessuti per tali realizzazioni hanno nomi tecnici: jersey, piquet, interlock, double, felpe, costina e Jacard grand-jacard, prodotti da un importante parco di macchine circolari tecnicamente aggiornate ed accuratamente controllate dalla «Tessitura Biella Jersey», insostituibile componente del «sistema» Samar.

Il taglio dei tessuti, una delle fasi più delicate e decisive nella realizzazione di un capo di abbigliamento sono realizzate nel «Maglificio Jeta» sempre Gruppo Samar. Tutti i prototipi, le idee che prendono forma vengono destinati al campionari, fanno capo alla Stimar, altro ramo del gruppo.

Visto l'alto numero di prodotti, la società ha ritenuto opportuno aprire il punto vendita aziendale «Samarshop», in un'ala della sede di Mottalciata.

MAGLIFICIO

GIORI SNC
di GIORI & C.

COSSATO (BI)

Via Amendola, 1

Tel. 015.94093

Fax 015.94683

**TESSITURA DI MAGLIERIA
RETTILINEA CONTO TERZI**

Da quasi 30 anni produciamo per le migliori industrie italiane
colli ■ polsi per polo e maglie da calcio,
costine e finiture per abiti da lavoro, tirelle color per filature

**PUNTO
MAGLIA**

VENDITA DIRETTA

MAGLIERIA ESTERNA UOMO / DONNA

FILATI PREGIATI

CAMPIONARIO E PRODUZIONE AUTUNNO/INVERNO

■ Via Gran ■
■ 0161.294870 (interno cortile)
Orario: 10-12 / 15-19,30 (Chiuso lunedì)

SANTINA - Piazza Roma, 2 (Municipio)
Tel. 0161.922087
Orario: 9-12,30 / 15-19,30 (Chiuso mattina)

**PRODUZIONE MAGLIERIA EXTRAFINE
CONFEZIONATA CON FILATI BIELLESI**



**Numero Verde
800.000.000**

**200 mq
di esposizione
a vendita**

**BIELLA - Via Pollone, 40
Tel. 015.2593334**



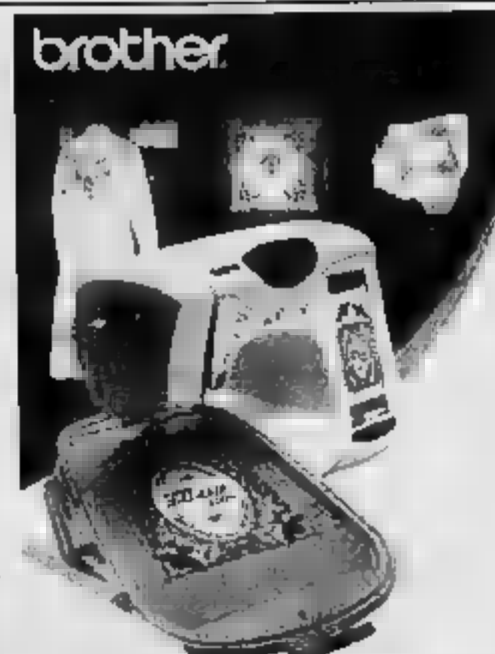
**centro
cucito
biellese**

di ramella & maschietto s.n.c.

VENDITA - RIPARAZIONE - RICAMBIO
Macchine per cucire, per maglieria e per stirare

**MACCHINE ED ATTREZZATURE
PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONFEZIONE
IMPIANTI PER LO STIRO**

Brother - Bernina - Necchi - Pfaff - Rimoldi
VIGLIANO B.S.E - Via Milano, 81-83
Tel. e Fax 015.811794



SACCHETTIFICIO

TarBerPlast.

PER OGNI VOSTRA ESIGENZA DI SACCHETTI IN PLASTICA
PERSONALIZZATI CON IL VOSTRO MARCHIO E IL VOSTRO
"DESIGN" RIVOLGETEVI CON FIDUCIA ALLA TAR.BER.PLAST

La quale vi offre la serietà e la garanzia di ■ grande esperienza
nel settore PRODUZIONE SACCHETTI E BORSE IN PLASTICA
E POLIPROPILENE PER NEGOZI, FILATURE E MAGLIFICI

CAMBURZANO - Via Provinciale 36 - Tel. e Fax 015 591396

SAMAR®

s.p.a.

GLI AZZURRI ORA SONO IN FONDO ALLA CLASSIFICA. MA SI PREOCCUPANO: «PRESTO RISALIREMO»

Trino, rinviata la prima vittoria

Mignone: «Piena fiducia a questo gruppo»

TRINO
Anche da Savona è arrivato un nuovo stop alle speranze del Trino di conquistare la prima vittoria del torneo. Com'era accaduto nella precedente, sfortunata sfida stagionale, il Trino avrebbe senz'altro meritato qualcosa in più. Invece alla fine sono stati i liguri a festeggiare il successo, almeno per loro, scaccia-crisi.

«Restiamo fiduciosi - sottolinea il patron Vincenzo Mignone - squadra, almeno sino al gol del 2-1 aveva retto bene il confronto, passando in vantaggio con Bisasi e sfiorando il raddoppio, pochi minuti prima del rigore che ha permesso al Savona di pareggiare. Le diverse assenze (oltre a Baccati e Izzo, mister Viassi non ha potuto contare neppure su capitano Primisio) hanno costretto il tecnico a ridisegnare la squadra, specialmente in fase difensiva, dove Daltrino e Parla hanno agito con Gallina e Rotolo, quest'ultimo, generoso come sempre, è stato costretto a giocare l'ultima parte del match in un sopracciglio aurturo. E, per verità, il Trino non ha concesso troppi spazi ai biancoblu che, però, hanno avuto il merito di sfruttare le occasioni create. In attacco è piaciuto Giordano Bisasi, peraltro già protagonista del derby di Coppa, mentre sono un po' mancati Melchioro e Andric sul cui piede è passato il pallone del possibile 2-0.

Il Trino è mancato nel finale quando, incassato il gol di Lamberti, gli azzurri hanno avuto la forza di reagire; probabilmente le fatiche di Coppa e un po' di scoramento per il nuovo passo falso che andava materializzandosi, hanno inciso negativamente sul team vercellese. «Non dimentichiamo

che il Savona è una delle favorite - conferma Viassi - e noi siamo una matricola che, oltre a una fase d'aspettamento, sta anche pagando qualche infortunio di troppo. Spero che in questo momento il pubblico ci stia vicino e non faccia mancare il proprio attaccamento».

L'ultima posizione in classifica, peraltro in compagnia di altre tre formazioni, non sembra spaventare più di tanto l'ambiente azzurro. «Abbiamo piena fiducia in questo gruppo - osserva Mignone - dunque nessun problema. Domenica si attende un incontro delicato contro il Borgosesia, speriamo d'innanziare contro i velsesiani la nostra risalita anche se non per nulla semplice». (p.m.f.)



Il foto un momento della partita tra il Savona e il Trino di domenica scorsa

E' crisi di risultati per il Borgosesia

Guidetti: «Arrivano tanti complimenti, ma i punti scarseggiano»

BORGOSIESA

E' subito crisi di risultati per il Borgosesia di Walter Viganò. Un punto nelle prime tre partite di campionato, tre sconfitte consecutive considerando anche l'impegno di Coppa Italia. Cioè l'esatto contrario di ciò che si attendeva.

E lo conferma il direttore sportivo Paolo Guidetti: «Stiamo vivendo una fase molto delicata - dice - ma non me l'aspettavo - dichiara - Eravamo convinti di poter partire meglio, invece ci ritroviamo con qualche complimento e un solo punto. E' necessario cambiare marcia».

I granata sono ultimi in classifica (con Trino, Vado e Verba-

nia), ma il problema non è certo quello della graduatoria. Occorre trovare in fretta una vittoria perché il Borgo ha molti giovani in organico e, si sa, quando l'età media è così bassa il morale è una sua importanza significativa.

I ragazzi rendono di più quando gli stimoli sono forti: «E' così - interviene ancora Guidetti - ma per ottenere di più dovremo cambiare registro, in questo modo non si può andare avanti. E tra l'altro commettiamo troppi errori che ci costano carissimi».

Il direttore sportivo trova un modo per elogiare i suoi ragazzi «abbiamo raccolto meriti quanto meritissimo in base alle prestazioni e stiamo pagando anche infortuni di giocatori

importanti ma poi aggiunge subito «però parliamo i numeri, e solo a quelli si deve dar retta. In questo momento, è innegabile, i numeri non sono a nostro favore. Che gli avversari ci dicano che giochiamo abbastanza bene, può anche far piacere, ma serve a nulla. Meglio una passata prestazione corredata dai tre punti».

E' comunque vero che le assenze di Roano e Soncini hanno un bel peso sul reparto avanzato. «Ma i due giocatori dovranno saltare ancora diverse partite - conclude il direttore sportivo - quindi è necessario trovare una soluzione. Bisogna crescere in fretta sul piano dell'esperienza e stare più attenti. Meno errori e più concretezza». (L.fo.)

IN PROMOZIONE BIELLESI IN GRANDE SPOLVERO

Brilla con 5 reti la stella Vald Tol

BORGOSIESA

Biella V.L. e Vald Tol assoluti protagonisti del secondo turno di Promozione. Mentre i rossoverdi di Girardo continuano a mietere gol (dopo il poker rifilato all'esordio proprio alla Fulgor Valdengo i lanteri hanno riservato lo stesso trattamento al Vogogna) i giallogrigi di mister Mellano hanno espugnato 5-1 il terreno del Borgosesia, infliggendo al biancazzurro una delle sconfitte interne più cocenti degli ultimi anni.

«Devo dire che il risultato è troppo severo con il Borgosesia - ammette Mellano - così come, ritenendo, il nostro passo contro il Biella V.L. sia stato eccessivo. Noi siamo stati bravi a sfruttare alcune situazioni di palla inattiva e, soprattutto, lasciarci alle spalle

quella dimenticare che, della formazione che lo scorso ha chiuso al terzo posto in campo c'erano soltanto tre giocatori. E' chiaro che un periodo per trovare l'amaigama sia necessario. Sicuramente i vercellesi saranno tra i protagonisti del torneo».

Amaro il commento del biancoblu Piero Vermondi: «E' una brutta débacle quale, comunque, dovremo riuscire a risallevare al più presto. Purtroppo, a causa di assenze importanti quali Besso, Bissacco e Alandi, in campo una formazione giovane e poco esperta. Non a caso abbiamo incassato quattro reti su calci da ferma. L'unico gol su azione è arrivato fine quando, peraltro, eravamo in inferiorità numerica».



Mellano mister del Vald Tol

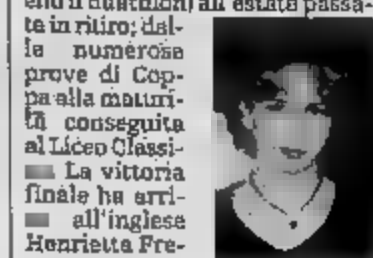
Per il Borgosesia, comunque, subito l'opportunità di riscatto: «Domani giocheremo in Coppa Italia contro il Treviso, mentre domenica saremo impegnati sempre al Vigino contro il Monza team che, pur perdendo in casa, non sarà certo da sottovalutare». E tempo di Coppa anche per il Vald Tol, di scena all'Abate di Cossato contro gli azzurri di Ferrara.

Uno sguardo al girone D dove, la migliore delle vercellesi è la neo promessa Santhib: «Quattro punti in due match, anche casalinghi - sottolinea il coach Enrico Razzano - anche perché contro la Gaviassa avevamo in campo quattro juniores. Adesso dovranno provare la nostra forza anche in trasferta. Castelfranco sarà senz'altro un banco di prova significativo». (p.m.f.)

ATLETICA AZZURRA

Applausi per Lanza e Marinoni

BIELLA. Al termine di una stagione faticosa ma esaltante, l'atletica Lanza ha raccolto il quinto posto al Mondiali juniores di duathlon a Rimini. Alla sua prima uscita assoluta in una gara di triathlon (10 chilometri di corsa, 40 in bici e altri sempre di corsa) la giovane atleta dell'Iron Biella ha pagato un po' di stanchezza, accumulata nell'arco di un'annata veramente piena di impegni agonistici e non: dai tre mondiali (triathlon, atletica e, nel weekend il duathlon) all'estate passata in ritiro; dalle numerose prove di Coppa alla maturità conseguita al Liceo Classico. La vittoria finale ha arricchito l'inglese Henrietta Freeman, seconda al fotofinish intransigente Gervais mentre terza è giunta la svizzera Spirig.



Valeria Marinoni

I primi dieci chilometri hanno visto al comando le favorite, Spirig, Lanza, Freeman e la sua compagna inglese Sindall, la forte duathleta Belga Jessica Mayon e la francese Laure Gervais. Le sei sono saltate sulle biciclette sicure di collaborare, ma uno scatto tanto fulmineo quanto inaspettato della Freeman, ha lasciato le altre cinque a bocca asciutta.

Grazie al settimo posto conquistato da Valeria Marinoni nella prova riservata alle juniores, la squadra azzurra ha conquistato l'argento nella prova triathlon di corsa e montagna disputata a Castelfranco. Per Marinoni si tratta di un ottimo risultato dopo una stagione decisamente travagliata. (m.p.e.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto
L'ANTICO EGITTO
realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole - Lire 33.000

I volumi "LA STAMPA",
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI

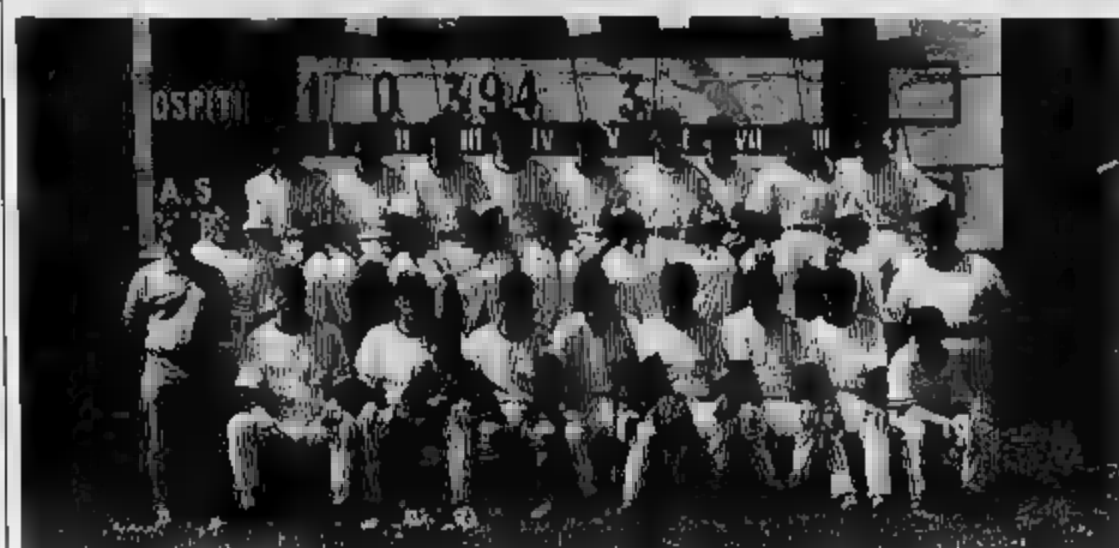
I libri de
LA STAMPA



ANCHE IL RITORNO DELLO SPAREGGIO COL GENOVA SI TRASFORMA IN UN TRIONFO

Il Roccia promosso in B

Netta la superiorità: finisce 21-9



La formazione del Roccia che ha conquistato la promozione in serie B superando il Genova nel doppio spareggio

VERCELLI

E' con i giocatori del Roccia Vercelli Serramenti a brindare sul diamante di via Viviani la promozione in serie B. Il Genova, sceso al Bob Clemente, intenzioni bellicose (peraltro giustificate, almeno nei primi inning) s'arrendeva ancora una volta di fronte alla manifesta superiorità del Roccia: 21-9 lo score in favore dei bicciolani.

Un trionfo annunciato, quello del team guidato da coach Negro anche se, nel più classico delle favole, i vercellesi dovuto soffrire sino a fine, e quasi. Euforico il neo presidente, Roberto Mosso, commosso il tecnico e il direttore sportivo Vincenzo Piccolo e tutta la squadra che, passata la paura hanno festeggiato a lungo il ritorno in cadetteria.

«Inizialmente eravamo, forse, un po' contristi - conferma il da-

Con un parziale di 13-0 i vercellesi hanno chiuso la pratica con i liguri dopo una partenza in salita

di prendere un vantaggio consistente. Poi ci siamo ripresi e, poco alla volta, riusciti ad ammortizzare lo svantaggio». E nella ripresa l'accelerazione è decisiva: un parziale di 13-0 che ha messo fine alle speranze di rimonta avversaria.

Anche nella gara due il Vercelli Serramenti ha dimostrato la propria forza: pur essendo superiore al Genova era facile trovare la forza di reagire dopo essersi trovati sotto 9-1 dopo due soli inning: «Sapevamo che, giocando al meglio delle nostre

possibilità, avremmo potuto ribaltare la situazione - conferma Piccolo - per questo ci siamo demoralizzati. E questo è stato un po' il nostro segreto nell'intero arco della stagione: nei momenti difficili abbiamo sempre creduto nella nostra forza».

Sul diamante scesi Costa, una volta decisivo nel ruolo di lanciatore, quindi Serrano, Benetti, Saveriano, Scalzone, Natalini, Canali, Vitozzi e Merlini autore, nel momento chiave dell'incontro, di due fuoricampo che hanno dato il «là» alla vittoria. Ma prezioso anche il contributo di Oliverio, Biglia, Massimo e Marco Biscaro, Vignarizzo, Bertola e Polimeni, decisivi nel corso dell'intero torpore.

La stagione del Roccia non si è comunque esaurita con la promozione. Dalla prossima settimana inizierà la Coppa Italia, trofeo che, l'anno scorso, vide il Vercelli Serramenti raggiungere la final four.

(p. m. f.)

MA HA GIOCATO BENE

La Mokaor sconfitta dal Pavic

VERCELLI. Buona prestazione nell'esordio stagionale dell'Olimpia Mokaor in Coppa Italia. Contro il Romagnolo biancoblu di Martino sono stati sconfitti (3-0), punteggio troppo severo nei confronti dei vercellesi. Il pubblico, tornato ad affollare il Pala Piacco, è uscito soddisfatto dalla prestazione offerta dall'Olimpia: «Siamo sulle buone strade - conferma il presidente Antonio Bertolini - la squadra si è bene. Teniamo conto che si trattava del primo incontro ufficiale e che, dietro la rete, c'era una formazione di B1».

Sicuramente la Mokaor avrebbe potuto conquistare almeno un set riprendendo, in qualche modo, l'incontro. La maggior esperienza sesiani, però, si è rivelata decisiva nei momenti chiave di ogni parziala. «Qualcosa, a livello d'intesa, dovrà ovviamente essere perfezionato - sottolinea Bertolini - anche perché, a parte la diagonale Angasia-Monaldi, sul parquet è una formazione non aveva praticamente mai giocato assieme». Nel ruolo di centrale Martino ha affiancato all'ex astigiano Costa il giovane Robbiati, mentre come martelli ricevitori partiti Lucchetti e Fiore. Anche in questo caso si è misurata l'esperienza e la gioventù. Buona la prova di Pozzarello nel ruolo di libero, così come positivo è stato il debutto di Vincenzi e Squara, altri due ragazzi del vivaio.

La Coppa Italia proseguirà, domani, con la seconda giornata. In gioco entrerà il Biella Scarpe, a riposo nel turno inaugurale. Alle 21 i lanieri saranno impegnati proprio a Romagnolo. Per Emil Valtchev, coach dei biellesi, si tratterà di un ritorno contro la sua ex squadra.

(p. m. f.)

IL SUCCESSO CON LA MITSUBISHI NELLA GARA DI MESSINA VALE IL TITOLO ITALIANO

Ratiglia, rally tricolore

Il pilota laniero vince in gruppo N



Stagione trionfale
Fabrizio Ratiglia (in basso nella foto) il pilota biellese si è aggiudicato il titolo italiano rally con la sua Mitsubishi di gruppo N (a fianco)

Fabrizio Ratiglia su Mitsubishi Carisma Evo VI della Rally Art, con a fianco il navigatore Lela Curto, si è aggiudicato il campionato italiano rally per il gruppo N, per le auto più vicine a quelle di serie. Il primo gradino del podio tricolore è arrivato la prova conclusiva del «Tir» (Trofeo italiano rally) disputato a Messina, dove il pilota biellese ha ottenuto il terzo posto assoluto ed i punti necessari per chiudere da vincitore.

«Non è stata una gara come le altre - commenta il pilota biellese - perché dopo aver commesso errore due settimane fa durante il «Molise» mi è costato carissimo, ho trascorso una villeggia molto movimentata. Finora laureato per due volte vice campione italiano e

temevo di abbondonare al secondo gradino del podio. Dopo tanti sforzi è arrivato questo alloro che mi ripaga di tutto e vale per tre».

Ratiglia ha dominato letteralmente la 23ª edizione del rally di Messina, trionfando in 6 delle 6 prove speciali. «Sono sempre stato in vantaggio - conclude - perché volevo mollare la presa. Nell'unica prova speciale in cui non sono stato il più veloce sono arrivato secondo, staccato di un secondo. Concentrazione e determinazione sono state le mie».

Unitamente al la della scuderia, la Rally Art, che mi è sempre stata e lo potevo ripagarli solo ottenendo un titolo tricolore. Per la prossima stagione c'è ancora niente di definitivo anche mi auguro di poter continuare questa proficua collaborazione e il titolo appena conquistato credo



rappresenti una buona carta di giocare. Ratiglia-Curto sono stati preceduti da Cavallini (Subaru Impreza) e da Gianluca Vito (Renault Megane Maxi). (m. po.)

INFORMAZIONE PUBBLICITÀ

AUTOLOGIC

Noleggio furgoni

VIGLIANO BIELLESE
Via Q. Sella, 16

Tel. 015.8123012
Fax 015.8122980
Cell. 348.6003819
www.autologic.it
e-mail: info@autologic.it

**“Il NUOVO noleggio furgoni per il lavoro...
... e per il tempo libero”.**

“Psoriasi”
0171 959395
Terme di Vinadio

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

SALODINI srl
Agente Publikompass
Viale Roma, 5
13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12
Fax 015.849.33.25

BPN spider

Con la tua card e solo 100 lire al giorno non ti fermi mai

Con la nuova **Card BPN Spider** viaggiare in tranquillità non è più un optional:

- soccorso stradale in Italia ed all'estero
- recupero del veicolo
- auto sostitutiva
- rimborso spese soggiorno
- rientro a prosecuzione del viaggio
- rimpatrio veicolo dall'estero
- invio pezzi di ricambio all'estero
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni di carattere automobilistico
- sconti sull'acquisto di benzina, pneumatici, cristalli, ...

Solo la Popolare di Novara offre tutto questo a sole 100 lire al giorno!

Banca Popolare di Novara

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTR IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

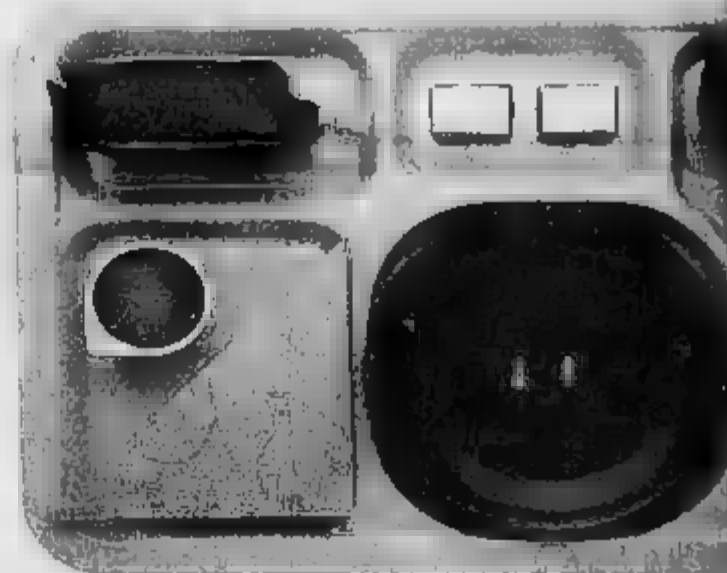
Per scegliere il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere il benessere.



Giorgio e Caterina Calabrese

LA DIETA

del terzo millennio



LA STAMPA



Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta  terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.it NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

VOLLEY, DOPO LA CONTESTATA SEMIFINALE SCUDETTO DUE DELLE FAVORITE DI A1 TORNANO DI FRONTE

A Verbania rivincita Cuneo-Milano

Sabato Noicom Brebanca contro l'Asystel

Luca Ferrua
CUNEO

Per la Noicom Brebanca, la sfida con Milano è l'ultimo atto di una lunga stagione, serie di semifinale che ha lasciato un'interminabile strascico di polemiche e ha creato una forte rivalità tra le due formazioni. Ora piemontesi e lombardi si ritrovano di fronte a una sfida incandescente, piazza scelta per l'amichevole più calda del precampionato - tra due favorite - prossima A1 - Verbania dove alle 17 (biglietti solo al bottighino) si disputa il trofeo «Gianni Piazza».

È un evento organizzato dalla società «Ics» grazie all'entusiasmo di Stefano Dal Ry, da tempo innamorato del volley. Ci sarà il coinvolgimento di una che offre un buon di praticanti, attraverso molti eventi collaterali. Il più atteso sarà però la partita. Per la prima volta le due formazioni si presentano al completo, entrambe hanno recuperato gli atleti reduci dagli Europei e Milano gioca l'asso Nikola Grbic, implacabile regista che nella finale Ostrava ha guidato la Jugoslavia a unificare l'Italia. E a Verbania anche gli azzurri ben rappresentati in maglia Asystel c'è Zlatanov, mentre Cuneo schiererà l'opposto Andrea Sartoretti e Cristian Casoli. C'è attesa anche per vedere in campo il Gigi Mastrangelo, atleta escluso dagli Europei di cui la Nazionale ha dimostrato di sentire molto la mancanza. Ma completi il gruppo agli ordini di Gianpaolo Montali con Rosalba, Held, Cozzi e l'argentino Milinkovic, mentre Cuneo proporrà al centro il gigante Cardona, lo schia-



Il milanese Zlatanov attacca il muro di Omrzen e del compagno di Nazionale Sartoretti

ciatore ungherese Kantor e in regia il palleggiatore-allenatore tre volte campione del mondo, Pefè De Giorgi.

Intanto nel fine settimana Noicom Brebanca è in campo a Lamezia Terme nel trofeo «Alfio Sparta». Sabato i cuneesi si sono sbarazzati 3-0 Taranto di serie A1 e domenica hanno affrontato il Ferrara guidato da Silvano Prandi. I piemontesi sono scesi in campo il palleggiatore-allenatore Pefè De Giorgi, Igor Omrzen, opposto; Tuomas Sammelvuo e Simone Spescha schiacciatori e al centro la coppia titolare Maikel Cardona-Luigi Mastrangelo. La Noicom Brebanca è partita subito forte e ha conquistato i primi due grazie al rendimento costante di Igor Omrzen e Tuomas Sammelvuo, due giocatori rivelatisi lo scorso anno e candidati ad essere le rivelazioni della prossima A1. Il terzo set c'è stato un calo normale in questo momento della preparazione che ha consentito a Ferrara - trascinata da Cernic e Cuminetti - di conquistare la parzialità. Nel quarto è decisivo set la Noicom Brebanca è salita nuovo in cattedra. De Giorgi ha dettato il ritmo e anche il giovane Spescha e i centrali Mastrangelo e Cardona hanno dimostrato di essere avviati verso un'ottima

Dopo la vittoria 3-1 in finale i prossimi appuntamenti di Cuneo per domani a Cuneo contro il Piacenza. Gallotta e Gavotto - reduce - Spescha dalla medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo - che ha in regia Michele Giorgi, fratello di Pefè. Domani è atteso in campo anche Kantor, mentre gli argentini Sartoretti e Casoli riprenderanno la preparazione solo giovedì.

DOMENICA TORNA IL CAMPIONATO DI BASKET: SI PARTE DALLA SFIDA CON UDINE

Lauretana Biella nella serie A un momento atteso 30 anni

Daniela Pasquarelli
BIELLA

L'estate più snerbante della pallacanestro nazionale sta finalmente per concludersi. Domenica (anzi sabato, con l'anticipo Kinder Bologna-Oregon Cantù), si alza il sipario sulla serie A e dopo 30 anni di attesa, il basket biellese il suo spazio nel massimo campionato con il marchio Lauretana, l'acqua più leggera d'Italia, sulle maglie dei rossoblu. A pochi giorni dal via, questi mesi di tormentata discussione non hanno ancora risolto due pesanti interrogativi che riguardano i biellesi: che composizione del torneo: ne farà parte Montecatini? E che ne sarà di Reggio Calabria?

Mistero. Tra oggi e domani il Coni dovrebbe esprimersi in merito a dispartito e termini di ribaltare il «no» della Federazione che li ha già cancellati dai nastri di partenza per mancate garanzie economiche. Una decisione attesa con filo d'ansia anche in città: la scelta negativa sarà confermata, potrebbe riallacciarsi i rapporti tra Pallacanestro Biella e Andrea Nicolai, l'esterno di qualità ed esperienza vanamente cercato dal general manager Marco Atripaldi.

Il destino di Montecatini pare però legato a doppia mandata con quello di Reggio, sempre più cupo all'orizzonte una volta spunti i fuochi d'artificio accesi. Mimmo Barbaro: è di oggi la scelta che coach Raccalati sarà il nuovo allenatore a tempo pieno della nazionale azzurra, reduce dalla batosta degli Europei. A questo punto sulla Sireta resterebbe solo la certezza di dover pagare i miliardi di Myer senza una squadra con cui giocare e un allenatore al timone. Venerdì scade l'ultimatum imposto dal-



Malik Dixon contro Nando Gentile: una sfida nella sfida di domenica a Biella

la Federazione: se il basket lascerà la Calabria, quasi certamente non ripartirà nemmeno in Toscana, spargendosi così un campionato a 18 squadre per ora ancora dispari con un turno di riposo.

Chissà, andrà a finire. Intanto al palazzetto di Biella sono cominciati i lavori di ristrutturazione che porteranno l'impianto a rispettare i limiti di capienza imposti dalla Superlega estiva. Spiccano i poltroni parterre (che saranno messe in vendita tra il milione e mezzo e i 2 milioni) e una sala stampa realizzata all'impianto.

Nel mezzo di questo ballamar il merito va alla società rossoblu che ha saputo rispettare le regole, i tempi e le modalità, seppure con un budget che i Paperoni dalla palla al costo speso per un paio di giocatori. Se poi questa strategia sarà ripagata anche dai risultati che il quintetto di coach Ramagli riuscirà ad ottenere sul parquet, allora si potrà parlare di un altro miracolo Chievo. Per adesso limitiamoci al programma di domenica, lo sbarco di palesport della Sneidero Udine di Gentile ed Esposito: un passo alla volta e buon divertimento a tutti.

Schermi all'italiana

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo.
Una storia del cinema popolare italiano
che intreccia con le storie
i suoi protagonisti; i trucchi,
i retroscena, gli aneddoti
di chi il cinema lo ha fatto
lo ha amato nei piccoli
e nei grandi capolavori.



Stefano Della Casa
Storia e storie
del cinema popolare italiano
pp. 128 - 16 tavole - Lire 28.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10128 Torino, fax 011 - 689.90.67.
E-mail: lettere@lastampa.it; numero verde 800 - 011.959

LA STAMPA, DISTRIBUITA DA RCS LIBRI, SONO IN AMBITO

I libri de
LA STAMPA

LA CITTÀ DEGLI «INVISIBILI»

In mezzo ■ tossici di Porta Palazzo e ■ cosiddetti «soggetti svantaggiati» con in tasca falsi documenti turchi

inchie

Massimo

UNA settimana in strada, giorno e notte, per capire come fa un «senza casa», un povero, a campare a Torino. Una settimana per scoprire che la città delle nuove tecnologie, delle Olimpiadi e dei santi sociali conosce solidarietà, egoismo, drammi nascosti. Essere povero a Torino, sopravvivere tra carità, indifferenza, improvvisi generosità.

Ci sono riuscito, a sopravvivere, senza troppa fatica ma ■ l'angoscia che ti prende anche se sai che tra pochi giorni tutto sarà finito. Per te, che il 27 ritiri lo stipendio. Per gli altri no, non è mai finita. E' che questa vita fa paura: ■ romanticismo, né ti aiuterà il mito di un'esistenza senza responsabilità. Avete presente il film «American beauty»? Quando ■ protagonista, pubblicitario di successo, viene licenziato e va a vendere hot dog in un drive in, e sembra molto più felice? La vita in strada, dall'esterno, sembra offrire qualcosa del genere: non doverci preoccupare di nulla ■, che ■ sarebbe poco. Ma il ■ profondo, se si finisce in strada per scelta, destino o colpa, è qualcosa che ■ sfugge. Vorrebbe più tempo, molta più tempo, per capire. Oggi ho le idee confuse. Credevo di saperne abbastanza, sul mondo off, sbagliavo.

Alle 13,30 di lunedì ho in tasca documenti d'identità falsi. Le maledette fotocopie di ■ paio di denunce ■ smarrimento di un passaporto ■ cittadino turco, di etnia curda e di una carta d'identità italiana. Sono documenti «fai da te», ma ho utilizzato moduli veri. Alle ■ sono a Porta Palazzo, alla fermata del «3», terminale dei tossici. Tra loro ci ■ molti dei miei prossimi compagni di viaggio. Nel primo pomeriggio, è ancora un punto di passaggio per gente normale. Il sole picchia forte, il cielo è azzurro, sono seduto sul bordo del marciapiede.

Nel tascapane militare ho due libri: «Donne assassine» di Cinzia Toni e «Lettere d'amore» di Gabriele d'Annunzio. Ho letto moltissimo, in questi giorni, come non mi accadeva da tempo. La vita scorre a ritmi lenti, scandita dalle ■ che devi fare per sopravvivere. Già alle 17 ■ bus ■ i tram scaricano il popolo dei tossici. Dalle arterie della piazza sbucano i pusher maghrebin e nigeriani. «Vendano roba che fa schifo, li orina o ■ ■ c'è quasi traccia, tutto taglio ■ farmaco», mi ha poi raccontato Silvia. Ha 28 anni, un lontano passato da tossica, vive nei dormitori, aggrappata alle strutture pubbliche. S'è inventata anche un mestiere: vende le «spazzette», le strighe da insulina che danno gratis in ospedale. Con quelle poche lire ricavate si può mangiare qualcosa ■ decente (alla sera le mense del centro sono chiuse, se non



La vita lì fuori scorre seguendo i ritmi lenti delle mosse che devi inventarti per sopravvivere e non soccombere

LE MENSE GRATUITE

● MENSA COTTOLENGO	VIA ANDREIS, 26
■ PARROCCHIA SACRO CUORE	VIA BRUGNONE, 3
● PARROCCHIA S. ALFONSO	VIA NETRO, 5
■ PARROCCHIA S. ■	VIA S. ANTONIO DA PADOVA, 7
● MENSA DEL POVERO	VIA GUINICINELLI, 4
● CENTRO VINCENZIANO	VIA SACCARELLI, 2
● COMUNALE*	VIA LGO DORA SAVONA, 30

Un compagno di viaggio del cronista dorme su una panchina di piazza Carlo Felice; nei dormitori si sta male - dice - ci sono regole stupide e sporchie

I miei 7 giorni da clandestino a Torino

Diario di un cronista sulla strada, tra solidarietà e egoismo

dei soldi resti a digiuno) o passare ■ notte in un «albergo». Al «Canelli» ■ singola costa 20 mila lire, la doppia 40.

Quella selva di micro stantuffi ■ agiti spunta dalla borsetta di plastica ■ l'orsetto beige aggrappato alla cerniera. L'ho poi conosciuta due giorni dopo, per caso, mercoledì mattina, Silvia, nella sala d'attesa dell'Ufficio adulti in difficoltà, via Cottolengo ■. Prima, sul selciato del «3», tra rifiuti e strisce ■ liquami, l'avevo notata solo per una strana cura nei vestiti e per gli occhi azzurri. Mi chiedo come ■ possibile che ■ riesca a tirarsi fuori. E' alta, carina. Si esprime con cura, ci vorrebbe poco ■ penso ■ per lasciare per sempre la fermata del «3».

Entro le 19 bisogna muoversi. Io non ■ nulla ■ mi muovo così, senza ■ meta. Vado all'ingresso del Cottolengo. Nella guardiola c'è una ■. Ho deciso di ■ un clandestino. Chiedo, in inglese: «Sleep, dormi...». Con pazienza la ■ spiega dov'è il Sermig. Su ■ cartoncino, con ■ matita, scrive: «Casa di Accoglienza Sermig, via Borgo Dora 61». Vado. Ho un giubbetto blu, strappato da me per togliere logo ■ marchi, ■ paio di jeans e una maglietta bianca. Io il Sermig non l'avevo mai visto e la prima cosa che penso ■ che, a piedi, lontano da via Cottolengo. Alle 17,30 ■ ancora aperto. Bellissima struttura. Ti colpisce: alle pareti quadri e manifesti, grandi stand per i libri. Su una panchina, osservo l'andirivieni

I SERVIZI DI STRADA

	Indirizzo	Zona operativa	Periodo di attività	Orario
● B.U.M. SOE URBANE MOBILI DELLA CITTA' DI TORINO	Tel. 0328/21.37.273	Tutta la città	5 giorni alla settimana	dalle 21 alle ore 1
● STREET WALKER	Tel. ■	Stazione di Porta Nuova e limitrofe	dal 5 novembre al 31 maggio	dalle 21 alle 24
● AMICI DI LAZZARO	C.so Siracusa 10 - 10136 TO - Tel. 011/35.78.38	Stazione di Porta Nuova	Martedì Giovedì	dalle 21 alle 24

degli ospiti e le scolaresche accompagnate da sacerdoti in clergymen blu, in visita alla cittadella della solidarietà, il cui motto è: «La bontà è disarmante». Un operatore mi ha visto e si siede accanto a me. ■ chiede ■ ho problemi. «Dormire», dico io. Non è così facile: «Noi abbiamo 150 posti, abbiamo già molte prenotazioni, forse ■ esaurito. Poi ci vogliono i documenti». Ho paura a tirare fuori la mia fotocopia. Prendo tempo. Lui: «Però oggi l'Ufficio stranieri è aperto sino alle 18 e loro sapranno come aiutarci». Altro foglietto, con numero di telefono e indirizzo: via Cottolengo 26, 0114429411. Porto. L'ufficio è chiuso e mi ritrovo di fronte a un'impiegata, molto seccata per l'intrusione, che deve affrontarmi ■ una ragazza marocchina con il chador e un bambino ■ braccio. Cacciati tutti e tre.

Mi ritrovo in strada e torno al Sermig. ■ sole ■ quasi sparito e fa freddo. Portone chiuso. Suona ■ campanello ■ mi ■ ad aprire un altro operatore. Quello di prima, che ■ le ciabat-

Al Cottolengo una suora mi allunga un bigliettino con l'indirizzo del Sermig. Ma l'Arsenale della Pace è tutto esaurito e così passo la notte su una panchina dei giardini di fronte a Porta Nuova. Li capisco che cosa intendeva Aldo quando ha detto di non dormire dando le spalle

te infradito e i calzini grigi, non c'è più. Riattacco la storia in anglo-italiano con un altro operatore, stretto in ■ cardigan fantasia, occhiali e taglio alla Beatles. Spiega che il Comune è chiuso ■ che voglio un posto per dormire. Questa volta, i documenti li posso mostrare. Entro in una linda segreteria con un tavolo circolare, tipo la hall ■ un palazzo congressi, e mi ritrovo subito fuori. Dormitorio esaurito. Io: «Dove vado? Dormo fuori, out?». Lui: ■ si, ■ quest'ora... Non qui davanti, però. E' pericoloso. Io: «E dov'è che ■ meno pericoloso?». «Mah, scegli i parchi, magari davanti alla stazione, piazza Carlo Felice. Lì ■ più tranquillo».

Resto davanti al portone chiuso e non so proprio cosa fare. C'è un ragazzo, il vicino, che si chiama Aldo. «Non c'è posto neanche per me, vieni alla stazione...». La strada è lunga ■ ci raccontiamo qualcosa, di ■. Aldo è di Torino, ■ un esperto ma, la notte di domenica, l'ha passata ■ una panchina di piazza Carlo Felice. Non è un sbarbo-

nes. E', per usare un termine tecnico, un soggetto svantaggiato: jeans blu, Nike, camicia chiara, Capelli corti, barba rasata, robusto ■ basso di statura. Non ha neanche l'orecchino. Tutti i dormitori ■ esauriti, come gli alberghi di Rione a Ferragosto. A Porta Nuova scopro, «prima» ■ me ■ ero ■ accorto, che ■ c'è una sola panchina. Aldo ride del mio stupore e ci ritroviamo sui marciapiedi dove ■ panchine, di granito, larghe e scomode, invece ci sono ancora. «Mangiare ■ facile. Dalle suore danno i panini, la birra costa 3 mila 500 lire, ■ market dentro, se non c'è la fontana». Chiedere troppo, del passato, non ■ bene, meglio ■ parlare, se uno ne ha voglia. Aldo è uscito dal carcere da ■ mesi (roba di droghe) e vive, da allora, nei dormitori. La famiglia non ne vuole più sapere ed eccolo qui. A Porta Nuova.

«Nei dormitori ■ sta male, orari rigidi, regole stupide, sporchie, gente che sta male o insopportabile. Io preferisco dormire sulla panchina o a Porta Nuova. Qui bisogna andare via alle due, appena la chiaro me ne vado ■ San Salvario o a Porta Palazzo. Nei dormitori vado quando sono stanco e ■ ho bisogno ■ lavarmi e di cambiare vestiti, dice. Siamo ■ pieno relax. Si va in via Nizza 24, dalle ■. Un colpo di campanello, non c'è bisogno ■ spiegare nulla. Una mano ci allunga due sacchetti di carta bianca con la nostra cena: due panini a testa, ben imbottiti di prosciutto. Va

miglio. Si torna in stazione. Più tardi capirò che Porta Nuova è davvero l'inizio e la fine della vita ■. Magari ■ giorno te ■ vai, perso in pensieri e progetti, ma poi qualcosa ti spinge a ritornarci. Ho visto che ■, per tanti uomini, donne e ragazzi. Ci si confonde con la gente che arriva e che parte. E' un bel technicolor ■ carine e sexy, di uomini ■ donne, che puoi osservare senza esistere. Neanche i poliziotti, che passano ■ una specie ■ trenino elettrico, si accorgono di noi.

Aldo ha un'idea, dalla tasca spunta un piccolo cellulare ■ Sony e telefona a ■. «Vado via ■ un treno, dormo ■ sopra, ■ mi trovano scendo, domani ■ tornano. Ciao Aldo...» segue il consiglio ■ quello del Sermig: vado in piazza Carlo Felice. L'una ■ trenta. Ho freddo e chiudo la zip del giubbetto. Su ogni panchina uomini e anche qualche donna. I più sono extracomunitari. Ridono e parlano tra loro, bevono birra. Due ubriachi fanno i parcheggiatori abusivi ■ litigano per contendersi i clienti. Profughi, clandestini totali. ■ appoggia a un albero, disteso sull'erba. Non si può nemmeno leggere. Gredevo bastasse la luce dei lampioni. Invece è impossibile. A un passo, nei bar ancora aperti, c'è ■ allegro frastuono ■ andirivieni frenetico; frammenti ■ conversazione, l'eco dei passi, portiere che sbattono, motori. Dormire è impossibile. Tira ■ brutta aria, dalla mia parte. Un uomo, nel buio, aziona un secondo a dieci centimetri da me. Non l'ho sentito arrivare e ho paura. Stringo il coltello a serramanico che ho in tasca, e mi domando che ■ cerca. «Sigaretta», vuole solo una sigaretta. Aldo mi ■ detto: non dormire mai con la testa rivolta alla strada, non dare mai ■ spalle. Ora so perché. (1. continua)

MALATO DA TEMPO, FU-ASSESSORE NELLE GIUNTE ROSSE ■ DI PENTAPARTITO

E' morto Alessio, politica in lutto

Protagonista in Sala rossa tra luci e ombre per oltre 15 anni

L'altra notte, poco dopo la 2, ■ morto Silvano Alessio. Aveva ■ anni, compiuti il 18 febbraio scorso. Lascia la moglie Maria Luisa, la figlia Patrizia e l'amato nipotino, Jan, che, negli ultimi tempi riempiva i ■, sempre meno brevi, momenti di pausa. Con quest'uomo, da mesi sofferente, scomparso ■ dei simboli della Sala Rossa degli Anni '70, fra luci ed ombre della vita politica torinese ancora nella prima metà degli '80.

Personaggio eclettico, dalla grande creatività, attirato dal rischio, Alessio fu eletto in Consiglio comunale per la prima volta nel giugno del 1970, quando era militante del Pri di Ugo La Malfa, proveniente dal partito liberale nel quale fu fra i giovani più vicini a Malagodi.

L'Edera lamalfiana lo impegnò subito in giunta, assessore al Personale e al Decentramento ■ 22 luglio del '70 ■ dicembre ■ 1972, nel periodo in cui ■ stava delineando la configurazione della città divisa in 23 circoscrizioni. Nel '72 il primo incidente politico, ad un Alessio che ambiva ■ seggio di Montecitorio, Ugo La Malfa mandò in campo a Torino il figlio Giorgio. Grande battaglia, che La Malfa junior vinse, ma con uno scarto esiguo, che fece capire al politico Alessio che gli spazi del Pri ■ diventati troppo angusti. Di qui il passaggio al Psdi, al fianco di un amico, ■ senatore Terenzio Magliano, nella cui lista fu rieletto in Comune nel giugno ■ 1975.

Per Alessio s'inizia ■ nuova avventura: fonda il Muis, il Movimento per l'unità ■ socialisti, quindi confluisce in un ■ che sta per ■ al Midas ■ all'avvio della segreteria ■ Bettino Craxi. Ed eccolo ■ in giunta, assessore agli Affari generali, con grandi poteri, da quella di coordinare lo staff degli assessori, al

Dagli esordi con i liberali alla segreteria psi una carriera vissuta all'interno delle forze laiche e riformiste

rapporti con il Parlamento. Siamo nella prima ■ zione Novelli; l'avvio degli Anni di Fiorino, durante i quali, ■ il sindaco, inventa la politica dell'aggregazione, che da un lato vuole difendere i valori della torinesità e dall'altro allontanare ■ paura del terrorismo. Nel Psi, come nel Pci e nel Psdi, si fanno avanti gli innovatori, prendono corpo i progetti, dalla metropolitana leggera al passante ferroviario che oggi è al secondo lotto. Fra comunisti e



Silvano Alessio aveva 65 anni: personaggio eclettico, fu uno ■ simbolo della Sala ■ negli Anni 70 e 80. Eletto più volte consigliere comunale, ricoprì anche incarichi di assessore. Lascia la moglie Maria Luisa, la figlia Patrizia e l'amato nipotino a cui dedicava tutto se stesso

socialisti si avvertono le prime avvisaglie di scontro, soprattutto ■ cultura e urbanistica. Nel 1980, Novelli è riconfermato sindaco, mentre Alessio perde la battuta. Primo escluso si dedica alla vita ■ partito, ■ quale, fra ■ e l'83, diventa segretario provinciale. Rientra a Palazzo civico nel marzo del 1983, grazie alle dimissioni di Franco Reviglio, chiamato a dirigere l'Eni. Supera crisi giudiziaria provocata dal faccendiere Adriano Zampini e nel

gennaio 1985 e ■ i promotori ■ pentapartito. ■ Novelli che, dimessosi da sindaco, ■ il posto al socialista Giorgio Cardusti. E' ancora assessore, esperienza che si chiude con le ■ elezioni. Poi le traversie giudiziarie, il carcere, i processi ■ non ■ stata vengano assolti, lascia la politica. Preferisce stare dietro le quinte, consulente di imprenditori ■ amministratori, fino all'altra notte. I funerali domani, ore 10,30, alla Gran Madre di Dio. [g. san.]

Advertisement for the Centro Pannunzio, featuring a portrait of Francesco Forte and text about the 18th anniversary of the death of Silvano Alessio.

18 settembre
ora 18 a Sala "Pannunzio"
Morte ■ ■ Torino

Il prof.
FRANCESCO FORTE

LUIGI KHAU
"DIO DELLA LIBERTA"

Introduzione
di Pier ■ ■ ■ ■ ■

Ingresso Libero

Centro Pannunzio Via Maria Vittoria 35h - 10123 Torino
Tel. 011-8123023 - Fax 011-8146168 - E-mail: campan@stetebola.it

IL FANTASMA GOBBI ALL'AZEMUT

produce 300 barche all'anno (fra gli 8 e i 12 metri). «Tale acquisizione - spiega l'azienda torinese - verrà gestita da Azimut Capital, che si prefigge di investire in **■** industriali e nel settore turistico portuale». Azimut Benetti, per il prossimo quadriennio, ha stanziato 50 miliardi per ampliare i cantieri di Avigliana e di Viareggio. Il Gruppo Azimut, **■** proprietà dell'imprenditore torinese Paolo Vitelli, impiega oltre 700 persone e produce 250 barche l'anno (motorcruiser, motor yacht e yacht).

Preoccupazioni e incitamenti dei piccoli investitori in Borsa davanti agli schermi collocati nella Galleria San Federico. Hanno seguito in diretta l'apertura di Wall Street dopo la tragedia

ottica  *Il meglio
per i tuoi occhi*
Montanaro S.R.L.
LENTI A PREZZO
10166 TORINO - Via Cavour, 38 Tel. 011 484.263 / 011 483.094
www.otticamontanaro.it
CHIUSO IL LUNEDÌ

Dal 19 al 30
SETTEMBRE 2001

3x2*

PERÒ,
CHE
SAPORI!

MAXISCONTO
— SUPERMERCATI —

Concessionaria **L'AUTO**
S.p.A.
CUNEO
Bra, 2 - Tel. 0171 412241
Via Circoscrizione, 25 - Tel. 0175 43227
BORGO S. DALMAZZO - Via Cuneo, 90 - Tel. 0171 291150
E-mail: autonews@cnad.it

LA STAMPA
39 MARTEDÌ 18 SETTEMBRE 2001
CUNEO
E PROVINCIA
REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 452111 FAX 0171 64402. E-MAIL: CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS S.p.A. CORSO GIULIO 21 BIS, TELEFONO 0171 609122 FAX 0171 486249

ICAP
Il mondo dell'ufficio
Forniture complete per il vostro ufficio
Tutti i lavori tipo-bafo - Modelli continui
CUNEO: Corso Nizza 11 - Tel. 0171 452111 - Fax 0171 64402
CUNEO: Corso Nizza 11 - Tel. 0171 452111 - Fax 0171 64402

SCIOPERO ■ POTER LAVORARE. ENTRO DOMANI LA DECISIONE SULLA VENDITA DELL'AZIENDA CHE RISCHIA DI CHIUDERE

Gli operai della Fonderia ieri in piazza a Fossano

Fossano

Vecchi slogan «Gente, gente, non si guarda...» intervallati dal grido «lavoro, lavoro!», ieri gli operai della Fonderia hanno fatto un corteo in città per spiegare ai cittadini che la loro azienda, l'ultima del Gruppo Bongioanni ancora in amministrazione straordinaria, rischia di chiudere e non si trovano urgentemente nuove forme di finanziamento. Con gli operai dello stabilimento fossanese in piazza anche decine di lavoratori della «Nuova Bpk», l'azienda di Vignolo (ex Bongioanni) che fabbrica caldaie utilizzando i semilavorati della Fonderia. L'eventuale chiusura dello stabilimento fossanese avrebbe ripercussioni molto negative anche sull'azienda di Vignolo.

Una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dal sindaco Beppe Manfredi, che poi è sceso in mezzo agli operai. «Noi abbiamo fatto tutto quello che è possibile per un'azienda locale - ha detto - apportando risorse alla società che dovrebbe rilevare l'azienda, per consentire di raggiungere il capitale sociale necessario; purtroppo però non è riuscito registrando alcune difficoltà. Il filo di speranza non si è ancora spezzato. La vostra è la fabbrica storica della città; il lavoro è tanto famiglia, senza contare i lavoratori di Vignolo».

Il commissario straordinario Enrico Basso ha concesso una proroga alla costituzione della società; il termine massimo è domani, alle 17. Entro quell'ora la società dovrà presentare l'offerta per l'acquisto dell'azienda. [L. A.]



Il sindaco di Fossano Beppe Manfredi durante l'incontro con gli operai in sciopero

INDAGINE SULLE CAUSE CHE HANNO PROVOCATO L'INCENDIO

Camo: pullman in fiamme salvi autista e passeggeri

Camo

Molta paura ieri, ma fortunatamente nessun danno alle persone, per un incendio che ha distrutto un autobus di linea. Il fatto è accaduto pochi minuti prima delle 15 sulla provinciale che da Camo conduce a Camo, in località Dornere. Sul pullman, della ditta Autolinee Fratelli Fogliati srl, c'erano otto passeggeri, quasi tutti studenti superiori di Alba che rincasavano dopo le lezioni. Il conducente dell'autobus, alla prima avvisaglia dell'incendio, con molta prontezza ha scostato il mezzo sul ciglio della strada e ha fatto scendere tutti i passeggeri, prima che le fiamme divampassero. Chiamato i vigili del fuoco, subito accorsi i pompieri volontari della stazione di Santo Stefano Belbo. Il

rogo ha avvolto tutto l'autobus rendendolo inutilizzabile. Nell'attesa dei vigili, il conducente del pullman ha provato a circoscrivere le fiamme con l'estintore, senza riuscirci. Alla ditta Fogliati dicono che è la prima volta che un autobus prende fuoco in viaggio. L'azienda ha disposto di stabilire la causa dell'incendio anche allo scopo di adottare le misure necessarie per evitare che si ripetano fatti del genere. Si tratta di un pullman abbastanza recente, in servizio da cinque anni. Per quanto riguarda i passeggeri, erano quasi arrivati al capolinea di Camo. Per l'autobus bruciato i vigili hanno lavorato fino a sera per portarlo in deposito per la demolizione. La strada non è stata interrotta e il servizio di trasporto sarà garantito con un altro mezzo. [L. F.]

DOSSIER DEL PARLAMENTARE COSTA SULLA SCARSA SICUREZZA DELLE STRADE CUNEESE

Incidenti, 59 morti in 6 mesi

I pericoli maggiori di notte nei weekend

Paola Scola

Cuneo

Tornano ad essere le vittime della strada «Grandi». Nei primi sei mesi del 2001, morti sono stati 59 (in 64 incidenti), contro i 55 dello stesso periodo del 2000, i 61 del '99, i 61 del '98. Lo dimostra il dossier sugli incidenti stradali elaborato dall'europarlamentare Raffaele Costa, in collaborazione con Cristina Luciano.

Il più critico risulta giugno con 12 decessi, seguito da febbraio (11) e marzo (11), poi, aprile (10), gennaio (8), maggio (7). Gran parte dei sinistri mortali è avvenuto nei fine settimana (oltre 40 per cento): 6 vittime i lunedì, 5 il martedì, 5 il mercoledì, 5 il giovedì, 6 il venerdì, 14 il sabato e 11 la domenica. La maggior parte degli incidenti, inoltre, è avvenuta nelle ore serali: 18 di notte, 16 di pomeriggio, 11 di sera (dalle 19 alle 21).

Fra le persone decedute, il più consistente è compreso fra i 30 e i 60 anni (26 morti), poi la fascia oltre i 60, dove il rischio è quello degli investimenti (16), quindi quella da 20 a 30 anni (14). Quarantacinque erano uomini, 14 donne.

Quanto alla tipologia degli incidenti, in 24 casi si è trattato di scontri tra veicoli (44 per cento), in 18 della perdita di controllo

del mezzo, in 6 investimenti di pedoni e ciclisti, mentre in altri 5 la dinamica non risulta chiara. Quaranta le situazioni in cui sono stati coinvolti auto, 3 con moto e motorini, 2 con bici, 5 con pedoni, 1 con camion, 1 furgone, 1 motocicletta e quattro ruote. Un caso limite è stato quello dello scontro fra un'ambulanza, con morte trasportato, e un autocarro.

Secondo l'indagine di Costa, volte le strade sono verifi-

cate su strade statali, 12 su provinciali, 11 comunali o cittadine, 3 sulla To-Sv, 3 su di campagna. Le arterie più pericolose risultano la 231 Asti-Cuneo, la Reale, la statale 20 Cavallermaggiore-Genova, la 562 Savigliano-Bra, la 28, la verso Alba.

Hanno inciso sull'alto numero dei sinistri le cattive condizioni, tempo, le curve, forse i guasti tecnici nei casi non chiari ha sottolineato Raffaele

Tuttavia, nella maggior parte dei casi la colpa della tragedia va attribuita alla disattenzione o alla scarsa prudenza dell'autista. Gli interventi di Comuni e Provincia sono mancati, eppure non basta. Lo dicono i numeri, che condannano comunque sempre la velocità. Bisogna perciò sensibilizzare i conducenti al rispetto del codice, risolvere i problemi strutturali rimanenti delle strade, aumentare i controlli.

Entro ottobre raddoppiata la To-Sv

Confermati i tempi per la conclusione dei lavori sull'autostrada

Cuneo

Entro ottobre tutta la To-Sv sarà raddoppiata. Lo hanno confermato, ieri, il presidente Giovanni Quaglia e l'amministratore delegato Mario Bartaglia, che ha aggiunto: «Il completamento del raddoppio porterà ancor più sicurezza, anche agli incidenti mortali di questo semestre si sono verificati tratti a doppia carreggiata. Significa che la responsabilità non è strutturale, della strada, ma dovuta forse alla guida».

Il presidente Quaglia ha aggiunto: «Per la sicurezza strada-

nella Granda si è fatto molto, con modifiche di incroci in rotonde, segnalazioni luminose, quelli più pericolosi, introduzione di asfalto antiscivolo e irruvidimento del fondo, posa di rallentatori e dissuasori».

L'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Marco Botto, ha elencato alcune degli ultimi interventi: «Teniamo conto che la Provincia ha 3 mila chilometri di strade a poche risorse. Con questo, abbiamo deliberato il progetto esecutivo per rivoluzionare l'incrocio di San Magno, Peveragno e Boves, con 2 miliardi».

Altri crocevia su cui opereranno quello di Foresto sulla Reale, di Passatore a Cuneo, di Trinità, della Torretta a Ceva, alla Crociera di Barge, lungo la 564 Cuneo-Mondovì, a San Michele Mondovì, sulla Cuneo-Saluzzo e la Villafalletto-Tarantola, sulla Sant'Albano-Castelletto Stura. In gran parte si tratta di progetti commissionati alla Sitrac e già approvati.

Tra gli interventi significativi uno riguarda la variante alla statale 28 al Santuario di Vicoforte, i cui lavori partiranno entro breve. [L. F.]



Vittime della violenza

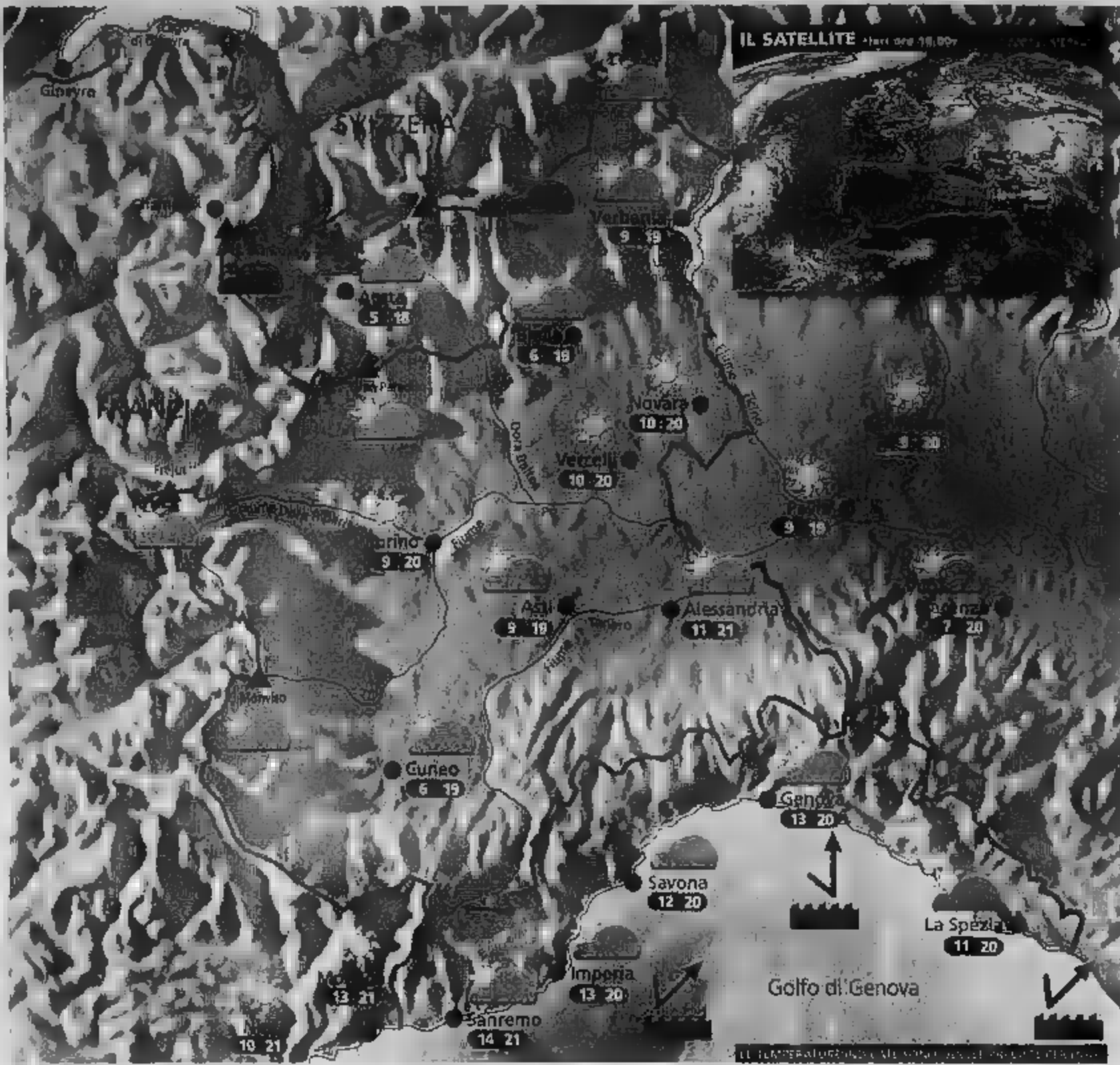
La strage nazifascista del '43 a Boves è stata ricordata domenica: monsignor Natalino Rescoroli ha celebrato la messa in suffragio dei caduti, accomunando i fatti del '43 ai drammatici avvenimenti degli Stati Uniti. Anche il sindaco di Boves, Riccardo Pellegrino, quello di Cuneo Rostagno e il presidente della Provincia Quaglia hanno detto: «È inevitabile un parallelismo fra fatti che hanno generato la nostra sventura, 19 settembre 1943 ed 11 settembre 2001: violenza, distruzione e morte». Le manifestazioni continuano alle 21: nella chiesa di San Bartolomeo il coro giovanile «Canica» di Vitro (Repubblica Ceca). [L. F.]

il circolo EDELWEISS
Via Savigliano, 27 - COSTIGLIOLE S. (CN)
da OTTOBRE
inizia i NUOVI CORSI DI BALLO
con grandi NOVITÀ
NON MANCARE !!!
Liscio - Latino Americano
Dance Standard - Caraibiche
Per informazioni: 0175 239008

MEUBLE 3 stelle, 13 camere
bagno - TVC e Frigoriferi. Tutto a norma Legge. Arredo recente. Ottimo reddito e facile conduzione. Ampli parcheggi Interni.
EDICOLA Chiosco Bra centrale. Ottimo pagato settimanale. Buoni utili. Prezzo interessante. Cedesi.
LOTTO - **GIORNALI** Savigliano centro. Ottimo giro d'affari. Utili adeguati. Cedesi.
DI TABACCHERIA - **GIORNALI** avviatissimo reparto alimentari. Ottimo reddito dimostrabile. Vera occasione.
Centrale cedesi Bar SuperAlcolici. Incasso 2 Milioni al giorno. Trattativa riservata.
TABACCHI - **GIORNALI** con Lotto SuperEnalotto. Chiusura serale. Giro d'affari elevato. Trattativa riservata. Cedesi.
Cuneo Aziende

...a tutti i golosi
Gelatocrazia
offre ...un buono sconto per soddisfare la propria voglia di gelato
CUNEO - via ponza s. martino, 2 (vicino al ex cinema Italia)
SAVIGLIANO - via torino, 74
ALBA - corso piave, 7/b
Ritagliando questo coupon avrete diritto ad uno sconto di lire 6.000 per ogni kg di gelato artigianale e di lire 3.000 per ogni 1/2 kg
offerta valida sino al 31/10/2001

BOLLETTINO



Situazione In presenza di un'area depressionaria piuttosto vasta sull'Europa centro-orientale, la condizione del tempo soprattutto a livello termico, regalando valori minimi degni di un ottobre inoltrato. Nel corso della giornata si sono formate nubi cumuliformi sull'Appennino. Oggi tempo solo in parte soleggiato.

Previsioni In mattinata lunghi periodi soleggiati, soprattutto in pianura. Qualche nube comincerà ad affacciarsi nel pomeriggio sul Levante ligure e sul basso Piemonte, in seguito alla rotazione dei venti dai quadranti meridionali; altrove la nuvolosità rimarrà scarsa e ci sarà ancora spazio per un discreto soleggiamento. Temperatura senza variazioni rilevanti, sempre molto fresca pertanto al mattino. Domani un'ondata depressionaria attraverserà le nostre regioni determinando qualche debole pioggia o rovescio, specie sulla Liguria.

ZOOM

Nao, jet-stream, Telebani

Prima dei drammatici fatti di New York, la gran parte della popolazione ignorava chi fossero i Telebani, così come prima di un'alluvione, di un inverno troppo caldo o di una violenta mareggiata, la gente non ha mai seguito con attenzione una previsione del tempo, se non per fini vacanzieri. La meteorologia è una delle scienze meno conosciute dalla popolazione. Inutile disquisire su una corrente a getto quando la maggioranza delle persone è del tutto indifferente rispetto ad una semplice carta barica che riproduca la posizione dei fronti perturbati. E' ora di sfatare l'idea che il meteorologo sia un mago che interpreta i tarocchi per scoprire se arriverà un temporale o una nevicata. In Italia i media emarginano la meteo; sarebbe invece interessante che i giovani sapessero, ad esempio, che sopra di noi l'aria può arrivare a muoversi fino a 300 km/h, che dalla Nao (Northern Atlantic Oscillation) dipenderà il futuro del nostro inverno, che un semplice nubifragio non è necessariamente connesso all'effetto serra e che la temperatura di rugiada non è quella che si misura in mezzo al prato bagnato all'alba.

A CURA DI: www.meteolive.it

CHI VIAGGIA

ANCONA	15 20	REGGIO CALABRIA	21 25
BARI	18 22	ROMA	16 21
BOLOGNA	7 21	VENEZIA	12 19
CAGLIARI	17 24	MARCELLINA	9 19
CATANIA	20 24	BRUXELLES	12 17
CATANZARO	18 22	FRANCOFORTE	9 12
FIRENZE	9 22	GINEVRA	9 14
OLBIA	17 22	LONDRA	12 18
POTENZA	21 25		5 13
	10 20		10 17
	12 15		4 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 12 e 23 minuti; tramonta alle ore 19 e 35 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 8 minuti; cala alle ore 20 e 34 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Formaggi in festa.

Dal 17 al 23 Settembre

Alla Coop ce n'è per tutti i gusti!

In concomitanza con la manifestazione **CHEESE 2001**, organizzata a Bra da Slow Food, Coop, che è sponsor dell'evento, è lieta di informarVi che nei suoi supermercati* potrete trovare la specialissima promozione **"FORMAGGI IN FESTA"**, un irresistibile invito a gustare tanti saporiti formaggi e prodotti enogastronomici della tradizione italiana.



*Presso i supermercati Coop di:

Bra, Centro Commerciale Coop, Sen. Sartori, 8 - Savigliano, Via dell'Industria
Carnagnola, Commerciale Europa, Via del Porto 21 - Asti, Centro Coop
ang. C.so Alessandria - Casale, Centro Commerciale Coop, Riva Aldo Moro 13
Alessandria, Centro Commerciale Gli Archi, Via Scavo 18
Chieri, Centro Commerciale Il Gallo Via Conte Rossi di Monteleone 51
Chivasso, Centro Commerciale Chivasso Est Corso G. Ferraris 151
Rivoli, Centro Commerciale La Piazzetta Corso Europa, ang. Via Nizza
Avigliana, C. Commerciale Le Torri, Corso Laghi
Via Docatori 31 Sangue 21
Santhià, Centro Polifunzionale Ipparco
Via G. Ferraris 21/6
Borgosesia, Via Vittorio 53
Galliate, Via Novara 53
Trecate, C. Commerciale Trecate Centro
Via G. Ferraris 34, ang. Via Dolce
Arona, Via Monte Pasubio 10
Omegna, C. Commerciale Omegnacento
P. Nobili De Toma 13
Oleggio, Via Novara 55/A
Verbania-Intra, Via Colombo,
ang. Via R.lli Carli
Tradate, Centro Commerciale Tradate
S.S. Varesina, ang. Via Monte S. Michele 71



IL COSTO TOTALE DELLA BONIFICA AMMONTEREBBE AD UN MILIARDO. CONTENZIOSO ANCORA APERTO

Genola, rifiuti sotto i teloni

In sicurezza l'area dopo l'incendio di luglio

Alberto Priori

GENOLA
Teloni impermeabili sulle montagne di rifiuti. A più di due mesi dall'incendio che ha distrutto il capannone di via Oranasso 6, sono iniziate le operazioni per mettere a sicurezza tutta l'area in cui rimaste le migliaia di tonnellate di rifiuti custodite nella struttura. E' necessario fare in fretta, perché ora il rischio maggiore sono le prossime piogge autunnali e l'eventuale immissione di acque inquinate nel sottosuolo e nei corsi d'acqua circostanti.
Subito dopo il disastro, la Carioca srl, società proprietaria dell'immobile (il cui legale rappresentante è Guglielmo Brugiatello di Savigliano), aveva dichiarato la disponibilità a collaborare con il Comune di Genola per procedere alla rimozione della massa di immondizia, la cui permanenza comportava pericoli ambientali evidenti.
Tuttavia, solo l'ultima ordinanza, solo l'ultima ordinanza successiva dal sindaco per dare avvio ai lavori ha trovato la risposta adeguata, anche perché nei giorni scorsi i tecnici comunali avevano iniziato a calcolare la spesa necessaria all'acquisto di nylon apposti.
Nel frattempo sono entrate in azione le ruspe dei titolari del capannone per «ordinare» la massa di diecimila metri cubi di scarti in cumuli separati, successivamente coperti con



Il capannone di via Oranasso dopo l'incendio di due mesi fa. Ora ordinati e coperti 10 mila metri cubi di scarti

le sintetiche refrattarie all'acqua.
La Carioca ha però presentato ricorso al Tar contro il provvedimento comunale, affermando che la responsabilità di quanto accaduto è attribuita a chi affittava il capannone. Alla base del contenzioso ci dovrebbe essere il costo di smaltimento, si aggirerebbe attorno al miliardo di lire, la cifra minima per ripulire definitivamente tutta l'area. In ogni caso resta

da programmare questo intervento definitivo di smaltimento della massa di rifiuti, sia del terreno utilizzato per costruire gli argini circostanti. Dunque, soltanto dopo la sentenza del tribunale amministrativo regionale si saprà a chi toccherà effettivamente pagare tutte queste operazioni di bonifica.
«Affrontare la questione legale in un secondo momento», commenta il primo cittadino Gianfranco Capello - al momen-

to quello che m'interessa di più è la salute dei genolesi». Anche l'indagine avviata dalla Procura di Saluzzo, che ha aperto un fascicolo contro ignoti, ha considerato fin dall'inizio prioritaria la redazione di un piano di ripristino dell'area. Una volta concluso, proseguirà anche l'azione investigativa per appurare cosa sia effettivamente accaduto nella notte tra il 3 e il 4 luglio scorsi e le eventuali responsabilità.

QUATTRO MAROCCHINI

Clandestini bloccati a Limone

LIMONE. Un «passage» marocchino e quattro clandestini i cui connazionali sono stati bloccati l'altra mattina, sul treno proveniente da Tonda, dalla polizia di frontiera. A destare i sospetti degli agenti è stato un quarantenne, di origine marocchina, M.E., trovato in possesso di una serie di biglietti marittimi e ferroviari relativi alla tratta Marocco-Spagna-Italia. Successivi controlli sul convoglio hanno portato all'individuazione di quattro clandestini due nei bagni e due nei depositi bagagli.
Accompagnati negli uffici della polizia di frontiera di Limone i quattro hanno dichiarato che M.E., in possesso di un regolare permesso di soggiorno emesso dalla questura di Milano, gli aveva permesso di uscire a fargli entrare in Italia anche senza visto di Schengen. Sempre secondo le testimonianze dei clandestini il «passage» si sarebbe svolto occupando i procuratori loro un lavoro a Milano. M.E., trovato in possesso di una serie di documenti contraffatti relativi a auto di grossa cilindrata, è stato indagato per il reato di favoreggiamento all'immigrazione clandestina e ricettazione. Sono i corsi indagine da parte degli agenti della polizia di frontiera di Limone per accertare se l'uomo faccia parte di una organizzazione specializzata in ingressi clandestini in Italia e se abbia già in passato commesso simili reati. (c.g.)

GRANDA

CUNEO

Alla guida ubriachi: ritirate quattro patenti
Sabato notte, nell'ambito di controlli alla viabilità, i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Cuneo hanno ritirato la patente a 4 persone, denunciate per guida in stato di ebbrezza. (c.g.)

Un concorso per tesi sul Parco delle Alpi Marittime

Il Parco delle Alpi Marittime, in collaborazione con il gruppo Sereno mobili, sponsor dell'iniziativa, ha bandito un concorso per tesi di laurea sull'area protetta, discusse tra il 1 gennaio 1999 e il prossimo 30 novembre: in premio 8 milioni e mezzo. Il termine per la presentazione è il 31 novembre: tel. 0171/97397. (c.g.)

Le iscrizioni ai corsi di musica con Acli e Comune

Acli, in collaborazione col Comune, organizzano corsi di flauto dolce e traverso, tastiera e pianoforte, per bambini dai 6 anni in poi, giovani e adulti, e lezioni di musica gioco per bimbi di 3-4 anni. Le iscrizioni scadevano giovedì 27 e ricevono in municipio, tel. 0171/384004. (b.s.)

FOSSANO

Riprende l'attività il Centro Ippoterapico

Questi giorni il Centro Equitazione Disabili ha ripreso l'attività grazie all'arrivo di un nuovo obiettore di coscienza. «Ringrazio il consigliere regionale Pier Francesco Tasselli per aver preso a cuore la nostra struttura attraverso l'iniziativa legislativa che destina l'obiezione di coscienza a scopi sociali», dice Roberto Caramatti, presidente della Cooperativa Serena. (a.p.)

CUNEO

Finanziamenti ai malgari dopo 32 giorni di alpeggio

Anche se la permanenza in alpeggio dei malgari quest'anno per la siccità è inferiore ai tradizionali novanta giorni, essi ugualmente diritto al premio alpeggio, perché saranno sufficienti 32 giorni. Lo segnala la Coldiretti. (g.d.m.)

BIVELLO

Raccolta rifiuti in ogni aula

Il Comune ha avviato il programma di raccolta differenziata nelle scuole. Ogni aula sarà dotata di un contenitore destinato esclusivamente ai rifiuti cartacei da smaltire. In sacchi colorati destinati alla piattaforma attrezzata di via Enrie. (g.m.)

SAVIGLIANO

Aumentano i prezzi delle mense scolastiche

Sono aumentati 1200 lire per le scuole materne ed elementari e di 500 lire per le medie i prezzi dei buoni pasto delle mense per l'anno scolastico. Il costo risulta così uniformato a 7500 lire. Gli aumenti nascono dall'indirizzo dell'amministrazione comunale, approvato il 12 dicembre dello scorso anno, di scegliere prodotti biologici, preferibilmente di produzione locale. (p.b.)

SALUZZO

Testimonianza dalle carceri venezuelane

Stasera, alle 21, nel salone della Curia vescovile, incontro con il saluzzese Giorgio Galvagno, volontario dell'Associazione Papa Giovanni XXIII di Venezia. Galvagno racconterà la propria esperienza nelle carceri venezuelane. (a.b.)

VALLE

La Comunità montana elegge la nuova Giunta

Il Consiglio della Comunità Valle Varaita si riunisce stasera alle 21. All'ordine del giorno la verifica dei gruppi e l'elezione della nuova giunta, dopo amministrative. (a.b.)

VILLANOVA D'ALBA

Raid notturno di vandali contro le chiese

Raid di vandali, l'altra notte, contro alcune chiese. Sono stati i vetri delle finestre della cappella sul Monte Calvario ed è stato imbrattato con scritto il fianco della chiesa dell'Annunziata, con la stessa vernice gialla oro delle frasi comparse su molti cartelli lungo la provinciale per Mondovì. A Mondovì, invece, pietre contro il portone della chiesa di San Quintino. (p.s.)

MONDOVI

Rinvio il processo per circonvenzione e incapacità

E' stata rinviata l'udienza del processo per circonvenzione e incapacità a Tarico e al notaio Giovanni Maccagno. Il perito incaricato di un esame ha rinunciato all'incarico. (p.s.)

FOSSANO

Premio per il miglior marketing Rica Lewis

La Rica Lewis International, controllata francese del gruppo Industrie Moda Spa, che appartiene alla famiglia Riorda, riceverà (ore 18.30) al Palais de Congrès di Nice Acropolis, il premio per la migliore performance marketing, nell'ambito della Performance Commerciale, istituito dal DCF Nice-Cote d'Azur. Rica Lewis, leader negli ipermercati per la jeanseria, commercializza il prodotto che è realizzato negli stabilimenti internazionali del gruppo, mentre tutta la logistica è a Fossano. (v.p.)

SALUZZO, APPELLO AL CONVEGNO SUL «TAPPARELLI»

Servono più posti nelle case di riposo

SALUZZO
«Aumentare i posti letto, destinati ad ospitare le persone anziane, è un obiettivo che è il messaggio lanciato, l'altro giorno, al convegno svoltosi presso l'Opera Pia Tapparelli». Il dibattito è stato una dei momenti più significativi delle celebrazioni per il centenario dell'istituto assistenziale saluzzese.
L'esigenza di accogliere, in strutture protette, gli anziani non più in condizioni di autosufficienza, aumentando la disponibilità di posti letto, è stato sottolineato dal presidente del Tapparelli, l'ex-sindaco, Franco Lopera. Il tema è stato ripreso, in diversi interventi, e' stato ancora Lopera a sostenere come spesso l'ospitalità in casa di riposo, sia preferibile all'assistenza domiciliare.
Si è discusso sulle disposizioni che prevedono la trasformazione delle istituzioni di assistenza e beneficenza in aziende di servizi a persona. L'incontro, organizzato in colla-

borazione con l'Associazione provinciale case di riposo, è stato degli appuntamenti organizzati per ricordare il centenario dell'ente. Sono previsti altri momenti per domenica 24, con inizio alle 9.15, quando si terrà, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Saluzzo e la società studi storici della Provincia, una giornata di studio sulla famiglia Tapparelli D'Azeglio e sulla fondazione dell'ente.
Nel pomeriggio di domenica, alle 16, sarà aperta la mostra «L'Opera Pia Tapparelli dal progetto alla realizzazione: una cronaca per immagini», curata da Elena Pianea ed Antonella Rey.
Domenica 30, si terrà una funzione religiosa, presieduta dal vescovo di Saluzzo, monsignor Diego Bona, durante la quale saranno ricordati sia il fondatore, sia i benefattori e gli operatori che hanno partecipato alla vita dell'ente, lungo i cento anni d'attività per risolvere i problemi di persone che ne hanno necessità. (g.m.)

A CERVERE E' CONCLUSA LA CENTENARIA MANIFESTAZIONE DI SANTA CROCE

Trionfo della Fiera zootecnica

L'esemplare migliore allevato a Bene Vagienna

**Il Re della Fiera zootecnica di Santa Croce, è il vitellone di razza piemontese della coscia, di Cristoforo Bessone di Bene Vagienna. Alle manifestazioni ieri c'erano oltre 90 capi in (più di 40, invece, i vitellini al mercato). Un migliaio di visitatori, comprese le scolaresche della zona. Al taglio del nastro hanno partecipato numerose autorità, fra cui il sottosegretario alle Politiche Agricole, Teresa Delfino e l'onorevole Guido Crosetto. «Lo ritengo un grande successo» ha commentato il sindaco Giorgio Bergesio.
Ecco i premiati (su 42, sono andati a 13 a fossanesi): Antonio Astegiano a Fossano (proprietario del vincitore nella categoria «Vacche di razza piemontese oltre i 6 anni»), Giancarlo Sevega di Cervere («Vacche di razza piemontese fino ai 6 anni»), «Mancie» di razza piemontese fino ai 6 mesi, «Mancie» di razza piemontese oltre i 18 mesi, «Torelli da**



Il deputato Guido Crosetto con il sindaco Giorgio Bergesio ieri mattina alla Fiera

riproduzione da 8 a 14 mesi), Cristoforo Bessone di Bene Vagienna («Vitellini di razza piemontese della coscia»), fratelli Rino di Cervere («Vitellini di razza piemontese di mezzo coscia»), «Vitellini di razza piemontese castrati della

coscia»), fratelli Silvestro di Centallo («Vitellini femmine di razza piemontese della coscia»), «Vitellini femmine meticcie nazionali», «Vitellini femmine di origine estera»), Marco Turraro di Cervere («Vitellini maschi meticcie nazionali»). (p.s.)

IL COLPO L'ALTRA NOTTE

A Magliano Alpi rubati lampadari da una chiesa

MAGLIANO ALPI. I ladri hanno sfondato il muro laterale della chiesa, dopo aver diviso un inferriata, poi sono entrati nell'edificio sacro ripulendolo e lasciando tracce. Il furto alla «Natività di Maria Santissima» in Magliano Alpi Sottano, via Tomatis, sulla strada che porta a Carrù, è avvenuto di notte, senza che alcun testimone sia accorto dell'intervento dei malviventi. I ladri hanno rubato, tra gli otto lustri, i lampadari e gocce di cristallo che illuminavano la chiesa, alcuni candeliabri, numerosi decori, una tela dell'Ottocento e un trono in stile, sempre del diciannovesimo secolo.
«Probabilmente sono arrivati con un elicottero», spiega don Sabatino Russo, parroco di Magliano, «per trasportare i pezzi voluminosi. Non è la prima volta che Magliano è soggetta a furti negli edifici sacri. Cinque anni fa fu un altro episodio: chiesa del Carmine». (g.s.c.)

TRASFERIMENTO E PENSIONE

Cambiano vertici dei carabinieri Fossanese

FOSSANO. Il comandante compagnia dei carabinieri, capitano Andrea De Felice, e il comandante della stazione, maresciallo Gian Maria Salvetti, lasciano contemporaneamente Fossano: De Felice è stato trasferito a Olzai, nel Sassetto, tre Salvetti va in pensione dopo trentacinque anni di attività. Il sindaco Beppe Manfredi ha salutato entrambi nel corso di una cerimonia «sala rossa», dove è presente il nuovo comandante dei carabinieri di Cuneo Francesco Azzaro (a.s.)

CUNEO, DOMENICA 23

Sclerosi multipla Al «Toselli» Faletti chiude le iniziative

CUNEO. Giorgio Faletti al Toselli per la Sclerosi Multipla. Il comico porterà il suo messaggio di solidarietà domenica 23, alle 21, concludendo la iniziativa che rientrano nella Seconda Giornata nazionale della Sclerosi Multipla voluta dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla e dalla Fondazione Alim. La battaglia è senza sosta, la malattia colpisce ogni anno in Italia 50 mila persone fra i 20 e i 30 anni. In Piemonte sono circa 3100.
La settimana rientra nell'ottava edizione di «Trenta ore per la vita» e di altre iniziative locali. Nel salone d'Ercole del Castello di Racconigi, venerdì alle 21, ci sarà un concerto del musicista e pittore Carlo Simondon e del flautista e clarinetista Giorgio Giacosa. Sabato (ore 21) concerto del gruppo Trust in Gospel Choir. La settimana di spettacoli di Faletti «Tour de Force» a Belluno e alle 15.30, nel Rifugio Males, cantori il Coro De la Convito. (v.p.)

CON LA «RIANIMAZIONE»

Cri di Savigliano Arriva ad alta tecnologia

SAVIGLIANO. Una nuova ambulanza attrezzata con le più moderne apparecchiature donate dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Savigliano; la costruzione della sede nell'area Saccop; un corso ad ottobre per i volontari. La Delegazione saviglianese della Croce Rossa Italiana continua a servizio per la popolazione. «La nuova sede è un'esigenza», dice il responsabile Mario Raviolo - i locali per i volontari sono insufficienti e non abbiamo un posto al coperto per i mezzi». (p.b.)

BORGATE MINACCIATE

Il vento alimenta incendi nei boschi

FRASSINO. Ci vuole tre ore e mezza di lavoro della squadra Aib, i vigili del fuoco di Saluzzo e Venasca e del Corpo forestale dello Stato per spegnere l'incendio boschivo divampato domenica pomeriggio nei boschi di Frassinio.
A causare l'incendio, sviluppatosi alle ore 17.30 nei boschi compresi fra «Meira Crus» (dove vive l'ex-attrice Dominique Boschero), «Meira d'Amun» e «Barabac», è stato probabilmente il forte vento, che ha fatto cadere alcuni rami della rete Enel dell'alta tensione. Le fiamme (spente solo alle 21) si sono estese rapidamente, bruciando una vasta superficie di bosco sottobosco. Gli operai dell'Enel hanno lavorato di notte per ripristinare l'erogazione dell'energia elettrica. Verso le 16.30, i vigili del fuoco di Venasca erano già dovuti intervenire in borgata Saretto, per domare un incendio boschivo di piccole dimensioni. (a.b.)

Ristorante Enoteca Wine & Cheese Bar

L'ORA DI CENA

Per le tue gustose serate in compagnia una nuova carta dei vini e menu autunnali tipici del territorio

Sempre aperto, pranzo e cena, dal martedì al sabato dalle ore 12.00 alle ore 2.00

Via A. Dine, 1 (angolo Via Savigliano) C.I. NERO

Per prenotazioni: 0171 601872



Fino al 40% di sconto

su un lotto limitato di autovetture Km 0 e aziendali

alcuni esempi



FIAT Punto JTD 1.1 3P
Clima - air bag
Listino 28.030.000
Sconto 30%
***Tot. L. 19.600.000**



FIAT Bravo 1,6 16v SX
Clima - 2 air bag - fendi
Listino 30.800.000
Sconto 40%
***Tot. 18.480.000**



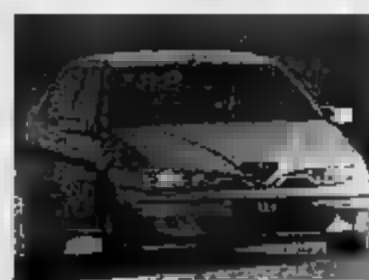
FIAT Ritmo 1.1 SX
Clima - air bag
Listino 34.000.000
Sconto 30%
***Tot. 23.800.000**



FIAT Marea SW JTD ELX
Clima - 2 air bag - ABS
Listino 41.900.000
Sconto 35%
***Tot. 27.200.000**



FIAT Barchetta Silver
Clima - 2 air bag
Listino 40.000.000
Sconto 30%
***Tot. 28.000.000**



ALFA 146 JTD
Clima - air bag - ABS
Listino 34.620.000
Sconto 28%
***Tot. 24.900.000**



ALFA 156 Sport Wagon 2,0 16v TS
Full Optionals
Listino 55.600.000
Sconto 30%
***Tot. 38.900.000**



ALFA GTV 1,8 16v TS
Full Optionals
Listino 53.000.000
Sconto 30%
***Tot. 37.000.000**



ALFA 156 1,9 JTD 110cv
Clima - 4 air bag - ABS
Listino 47.400.000
Sconto 20%
***Tot. 37.900.000**



LANCIA Lybra 1,9 JTD
Clima - 6 air bag - ABS
Listino 46.800.000
Sconto 20%
***Tot. 37.400.000**

VETTA Concessionaria FIAT
VALAUTO Concessionaria LANCIA
FORMA Concessionaria ALFA ROMEO

CUNEO Corso Francia, 46 tel. 0171.345800
MONDOVÌ Via Torino, 77 - tel. 0174.562400
CUNEO Via Savona, 83 tel. 0171.347200
MONDOVÌ Via Torino, 79 tel. 0174.562400
SALUZZO Via Torino, 106 tel. 0175.248836

DISTRIBUITA NEL CUNEESE IN ATTESA CHE SIA MESSA FUORI CORSO LA LIRA

Scheda per ciechi «legge» le nuove euro-banconote



Il Comitato provinciale per l'euro (presieduto dal prefetto Mario Spanu) si è riunito con l'associazione degli Amici dei ciechi

CUNEO

Proseguono le iniziative del Comitato provinciale per l'euro, presieduto dal prefetto Mario Spanu, in vista dell'ormai imminente messa fuori corso della lira. In collaborazione con l'Associazione amici dei ciechi è stata presentata un'innovativa scheda tattile per l'identificazione delle banconote. Lo strumento è stato illustrato dal presidente dell'Amac, Franco Sciolli. Si tratta di una scheda appositamente segmentata, appoggiando la quale sopra le nuove banconote, i ciechi saranno in grado di riconoscere, a base dell'altezza, i diversi tagli dell'euro.

«Uno strumento - ha spiegato il presidente dell'Amac, Franco Sciolli - che può essere utile soltanto ai non vedenti ma a tutte le persone anziane con problemi di vista. Fosse questa scheda può rivolgersi direttamente alla nostra associazione, in via Diaz 11 a Mondovì, telefono 0171/551279».

L'euro entrerà in circolazione a partire dal prossimo 1 gennaio. Per quanto riguarda le banconote ne previste di sette tipi. La loro grandezza è proporzionale al loro valore. Alcuni segni stampati in rilievo sono posizionati in prossimità del bordo delle banconote da 1 e 2 euro, per rendere più agevole la loro identificazione. (c.g.)

PROTESTE A DRONERO

Merengue spostato in periferia

DRONERO. La discoteca «Merengue» è al centro di polemiche. Numerosi gli abitanti della via Pasubio a lamentarsi che hanno segnalato il «rumore» e i «vibrazioni» notturni, danneggianti alle auto in sosta e alle strutture dell'area sportiva Filippo Dragone. L'ultima volta la situazione nella zona si è notevolmente aggravata - spiega il sindaco, Franco Reineri - La discoteca in legno antistante l'entrata della discoteca è stata demolita. Il Comune analizza la questione e, dovendo l'attenzione, non bisogna dimenticare che i locali della discoteca sono di proprietà municipale e il contratto di affitto è scaduto.

Negli anni scorsi, contro i disagi provocati dalla discoteca, sono state promosse anche varie petizioni.

Comune - aggiunge il sindaco - riconosce il ruolo sociale che la discoteca svolge in città. Dronero, allo stesso tempo, bisogna prendere atto che la localizzazione non è più funzionale, poiché la densità abitativa del quartiere è notevolmente aumentata. Per risolvere il problema avevamo, al suo tempo, proposto alla direzione del Merengue di spostare la sala da ballo in zona periferica della città. Il progetto, che sarebbe sostenuto dal Comune, non è però mai stato preso in seria considerazione dai titolari. (c.g.)

DENUNCIA DEI QUARTIERI

Poco usati i gabinetti pubblici

CUNEO. Il problema della poca praticità dei gabinetti pubblici sistemati nelle aree verdi della città sarà al centro della prossima riunione della Consulta dei quartieri, convocata per venerdì sera, nella sala Vinaj del municipio.

«Negli ultimi - spiega Raffaele Rossi, presidente della Consulta - abbiamo infatti ricevuto una serie di lamentele, in modo particolare da anziani, che manifestavano difficoltà nell'utilizzo dei nuovi gabinetti, dotati di sistema di apertura elettronico. La paura principale è che rimangano chiusi all'interno poiché l'apertura automatica della porta alle volte si inceppa».

«Di conseguenza - spiega ancora Rossi - sono in segnalazioni ai vigili urbani e agli anziani che fanno la più contro gli alberi e le siepi dei giardini: si tratta di una situazione spiacevole, in parte però anche giustificabile. Chiediamo dunque al Comune di intervenire affinché l'utilizzo dei nuovi vespasini possa avvenire in modo sicuro, senza la paura di rimanere chiusi all'interno. Sarebbe utile anche una maggiore manutenzione degli impianti. (c.g.)

E' nato l'ente che coordina il settore «Formazione lavoro»

Le organizzazioni imprenditoriali (Unione Industriale, Associazione provinciale artigiani, Confindustria) e le rappresentanze sindacali (Cgil-Cisl-Uil), hanno raggiunto un importante accordo per la costituzione di un nuovo ente bilaterale. La nuova struttura, regolarmente costituita - atto notarile, ha - la denominazione di «Ente bilaterale Cuneo Formaleavoro». La sede è stata allestita in via Meucci 6 a Cuneo.

Lo scopo dell'ente è quello di favorire lo sviluppo dell'occupazione nell'ambito della provincia di Cuneo - spiegano i rappresentanti di Cgil-Cisl-Uil - anche mediante processi di professionalizzazione, riqualificazione di manodopera, monitoraggio, indirizzo e coordinamento delle attività formative in genere, operando in stretto collegamento con le istituzioni e gli enti preposti, anche tramite specifiche convenzioni.

L'ente ha inoltre la finalità di affrontare problematiche conseguenti a crisi occupazionali in singoli settori o in specifiche aree territoriali.

La formazione sempre più diventa elemento determinante non solo per la crescita professionale del lavoratore ma anche per l'affermazione e la competitività dell'impresa - ricordano i sindacalisti - Cuneo - Ente bilaterale potrà dunque svolgere un ruolo importante a seconda delle competenze ad esso attribuite sia dalle Direttive regionali sia dagli spazi che possono essere riconosciuti da parte dell'Amministrazione provinciale.

Tra i campi di intervento dell'Ente Formaleavoro anche quello della formazione obbligatoria per il personale apprendista. La struttura potrebbe rappresentare l'interfaccia tra l'Amministrazione provinciale, il sistema degli operatori della formazione e le imprese sia per individuare i contenuti tecnico-professionali dei singoli corsi, sia per operare un'azione di monitoraggio dell'attività formativa svolta, oppure contribuire all'individuazione di parametri utili alla formazione di classi omogenee, infine per suggerire criteri per ottimizzare la gestione dei corsi. L'ente occuperà anche del monitoraggio generale sui fabbisogni formativi occupazionali delle imprese e degli interventi diretti nell'ambito della formazione di primo livello e dei tirocini.

Anche la gestione delle problematiche relative alle situazioni di crisi possono essere affrontate più facilmente in un organismo che vede coinvolti i principali settori produttivi - concludono i responsabili provinciali - Cgil-Cisl-Uil - dal momento che sarà più facile sviluppare, ove possibile, sinergie, interventi coordinati, interseccanti tra aziende e settori diversi. Pertanto questo nuovo Ente, forse unico in Italia, senza nulla togliere all'autonomia e alla responsabilità di ciascuno saprà rappresentare nell'ambito di clima provinciale favorevole alla concertazione, un utile momento per lo sviluppo economico e per la crescita, anche qualitativa, del lavoro nella Grande.

STRADA A SUD DI CUNEO

Un progetto contestato da due sindaci

CUNEO. Continua a far discutere il progetto di circoscrizioni di Cuneo sulla sinistra orografica dello Stura. Perplesso sull'opera sono stati avanzati dal Comune di Vignolo e Cervasca, che denunciano pesanti ripercussioni sui terreni agricoli della zona. La questione è stata affrontata anche nell'ambito di un tavolo di concertazione, presieduto dal presidente della Provincia, Franco Revelli, al quale hanno partecipato i sindaci della zona.

Nel corso della riunione sono state consegnate ulteriori documentazioni ai primi cittadini di Cervasca, Aldo Serale e Vignolo, Alessandro Verardo, che si sono riservati di discutere e approfondirle avvalendosi anche della consulenza degli ingegneri Florindo Bozzo e Attilio Marra.

Nelle settimane contro il progetto di circoscrizioni sulla sinistra Stura era promossa anche una raccolta di firme. La petizione era poi stata presentata al sindaco di Cuneo, Elio Rostagno. (c.g.)

MASSIMI RITARDI

BARI	35	75	60
	78	68	56
CAGLIARI	44	24	
	81	65	49
FIRENZE	22	38	39
	65	61	58
	11	17	47
	104	103	63
MILANO	64	79	65
	86	71	60
	21	14	58
	84	53	62
PALERMO	33	35	31
	74	63	63
ROMA	54	87	39
	97	53	49
TORINO	18	71	22
	84	74	65
	43	20	34
	101	64	56

IL COMITATO SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 11 sulla ruota di Roma. Le coppie su cui puntare, il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

54-1 54-2 54-3 54-4 54-5 54-6 54-7 54-8 54-9 54-10 54-11 54-12 54-13 54-14 54-15 54-16 54-17 54-18 54-19 54-20 54-21 54-22 54-23 54-24 54-25 54-26 54-27 54-28 54-29 54-30 54-31 54-32 54-33 54-34 54-35 54-36 54-37 54-38 54-39 54-40 54-41 54-42 54-43 54-44 54-45 54-46 54-47 54-48 54-49 54-50 54-51 54-52 54-53 54-54 54-55 54-56 54-57 54-58 54-59 54-60 54-61 54-62 54-63 54-64 54-65 54-66 54-67 54-68 54-69 54-70 54-71 54-72 54-73 54-74 54-75 54-76 54-77 54-78 54-79 54-80 54-81 54-82 54-83 54-84 54-85 54-86 54-87 54-88 54-89 54-90 54-91 54-92 54-93 54-94 54-95 54-96 54-97 54-98 54-99 54-100

Il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

10-1 10-21 10-61 31-10 31-48
10-3 10-23 10-69 31-18 31-50
10-8 10-28 10-70 31-23 31-61
10-12 10-30 10-88 31-28 31-68
10-14 10-31 31-1 31-30 31-70
10-17 10-36 31-3 31-36 31-78
10-18 10-40 31-6 31-39 31-80
10-20 10-50 31-9 31-40 31-81

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e da giocare a Palermo:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-9
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	51-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Vincite: 90 - Milano.

Statistiche a cura della Ricerche n. 490

Via Viana 27, Candelò

ENALOTTO - CACCIA

L. 1900	3 - 11 - 70 - 81 - 74 - 60
7 combinazioni	7 - 88 - 90 - 18 - 12 - 65
L. 6650	33 - 36 - 70 - 84 - 87 - 60 - 71
7 combinazioni	
L. 218.200	basil fissi prese 1 a 1 = 44 - 85 - 75 - 10
224	- varianti = 8 - 12 - 14 - 16 - 33 - 41 - 69 - 88

Un'invaso per l'irrigazione confluenza Gesso-Stura

Sono più di una dozzina i consorzi irrigui che prelevano l'acqua a scopo irriguo dal Gesso con gravi difficoltà di approvvigionamento a luglio e agosto. Ora in Provincia c'è un progetto del Consorzio irriguo di Benevagienna Valle Gesso per un'ulteriore concessione di prelievo dell'acqua, 3,5 dal ponte di ferro di Borgo, che proporrà, di fronte a un tubo in acciaio del diametro di 1,5 m e lungo 11 km, di portare l'acqua alla presa della Bealra Maestra di Benevagienna (spesa circa 34 miliardi), finanziata con denaro pubblico, per un utilizzo dell'acqua di 45 giorni tra luglio e agosto. In realtà, come ammette dai responsabili del consorzio di Benevagienna in una recente riunione, il fine ultimo è la produzione di energia elettrica. Ciò renderebbe economicamente l'investimento, ma comporterebbe l'utilizzo dell'acqua per tutto l'anno, con il prosciugamento del Gesso per diversi mesi e la compromissione delle falde del risorgive di tutto il promontorio (25 mila ettari) del destra del Gesso, Cuneo, Beinette (lago), Castelletto Stura, Magliano Alpi,

Mondovì, Peveragno, Margarita, Morozzo, Pizzo, ecc., rifornite dall'acqua del Gesso che passa nel sottosuolo fra Roccavione e Mellana; ci sono studi del Politecnico di Torino del che lo dimostrano.

Siccome l'acqua è un diritto per tutti, come Consorzio Naviglio Vermentina abbiamo proposto e fatto fare progetti per un'invaso alla confluenza Gesso-Stura: permetterebbe di fornire l'acqua per 45 giorni l'anno al Consorzio Benevagienna e quindi di risolvere i problemi irrigui senza danneggiare tutta la zona di valle.

Come consigliere del Comune di Cuneo ho presentato un ordine del giorno (approvato) che blocca il progetto del Consorzio e partecipa l'idea dell'invaso. Ora esito le intenzioni del Consorzio di Benevagienna, come dichiarato anche su La Stampa del suo presidente Luciano Marengo, sono quelle di irrigare i campi, non di copiare il perché viene rifiutata l'idea dell'invaso. Ci auguriamo che la Provincia boccia definitivamente l'idea del tubo.

Giovanni Sacchetto
Presidente Consorzio Naviglio e Vermentina
consigliere comunale Lega Nord, Cuneo

AUTOAMBLANZE

Cuneo: 0171. 55.444; Alba: 0173. 318.313; Crl 0171. 441.744; Albaro: 0173. 520.144; Bagnasco: 0175. 348.262; S. S. Dalmazzo: 0171. 280.018; Bra: 0172. 423.370; 42.01; Busca: 0171. 945.858; 945.455; Caviglioglio: 0171. 619.102; Ceva: 0174. 72.31; Demonte: 0171. 95.115; Dronero: 0171. 916.333; Fossano: 0172. 899.111; Gressano: 0174. 81.089; La Morra: 0173. 50.110; Limone: 0171. 829.113; Mondovì: 0174. 552.255; Monforte d'Alba: 0173. 787.313; Moncalvo: 0172. 0173. 64.318; Moretta: 0172. 911.010; Nizza: 0173. 772.555; Novara: 0173. 677.407; Nello: 0173. 798.388; Ormaiztegui: 0173. 090; Pavesio: 0176. 387.477; Peveragno: 0171. 339.655; Racconigi: 0172. 0173. 45.245-470.00; S. Stefano: 0141. 840.686; Sommariva del Bosco: 0172. 551.111; Savignone: 0172. 717.107; Vinadio: 0171. 959.126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 119; Centralino: 0171. 443.411; Strada: Cuneo: telefono 0171. 808.811; Ceva: telefono 0174. 70.55.11; Saluzzo: telefono 0175. 211.811; TO-SV telefono (0172) 485.311.

LA CURA DELLA RICEVITORIA

A Cuneo 8-22 (a seconda aperture) e 22-8 (a seconda aperture): Della Valle, p. Galimberti 5, tel. 0171. 682.334. Alba: Piva, tel. 0173. 282.898. San Rocco, via Principe di Piemonte 9, tel. 0172. 412.505. Fossano: Abrate, via Roma 92, tel. 0172. 600.58. Mondovì: Aragnò, piazza Maggiore 5, tel. 0174. 4. Saluzzo: San Chisoldo, Italia 58, tel. 0175. 42.225. Savignone: Paoletti, piazza Martirio 85, tel. 0172. 712.878.

«Betti coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano (Lc. 11,28)

Anna Tealdi
della Società delle Figlie del Cuore di Maria
di anni 91

La cara Anna è tornata alla Casa del Padre per partecipare in eterno alla vita di Cristo Risorto. Nella serena speranza cristiana lo annunciano la Comunità delle Figlie del Cuore di Maria, le sorelle e i nipoti tutti. Le esequie saranno celebrate martedì 18 settembre alle ore 9 nella Cappella di «Cura Betaniana» (via Bernasconi 9 - Cuneo). Le salme sarà tumulata nel cimitero di San Rocco Castagnetta.

Cuneo, 18 settembre 2001.

Associazione Turistica pro Loco Comune di Carrù

58ª Sagra dell'Uva

Dal 14 al 24 Settembre 2001

Martedì 18 settembre
ore 14.00 PALLAPUGNO incontro allievi
ore 15.30 PALLAPUGNO incontro serie A
16ª Trofeo B.A.M.
ore 21.00 Nel Cinema Teatro F.lli Vacchetti La Nuova Fiodrammatica Carrucese presenta la commedia brillante dialettale "TREDICI A TAVOLA" Prendete in Comune

Mercoledì 19 settembre
ore 20.30 I Ristoranti "Il Moderno" - "Osteria del Borgo" "Vascello d'Oro" presentano SERATA GASTRONOMICA A TEMA "GLI ARROSTI" ore 22.00 Ballo Liscio: scelta orchestra

Manifestazioni serali a Ristorante della Sagra: nel grandioso PALATENDIA allestito in Piazza Mercato

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIERS

Riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica in data 6/4/1973 n. 539
Socio fondatore e Membro della Associazione de la Sommelier International

SEZIONE TERRITORIALE DEL PIEMONTE

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIERS

ricorda

agli amanti del buon vino
l'imminente organizzazione di un:

CORSO PER SOMMELIER 1° LIVELLO

INTRODUZIONE ALLA DEGUSTAZIONE, ALLA VITIVINICOLTURA, E ALLE FUNZIONI DEL SOMMELIER

SEDE E PERIODO:
HOTEL LA RUOTA
S.S. MONDOVI' - CUNEO - PIANFEI (CN)
Durata corso: dal 1 ottobre al 15 novembre - Orario: 20,45 - 23,00

Per qualsiasi informazione contattare il delegato di zona:
SILVIO LOCATELLI
BAR CENTRALE - BARGE (CN)
TEL. 0175.346382 - Cell. 347.0925378

www.aispiemonte.it - www.sommelier.it

GRUPPO SERENO

www.grupposereno.it

PROMOZIONE

Fiera2001

continua...

Fino alla fine di settembre

opportunità e vantaggi esclusivi

e, se volete,
anche a

INGRESSO
ZERO



Il Mondo Sereno una Fiera di NOVITA'

Via S. VINCENZO 13 - CUNEO - Tel. 0171 - 211111 - Fax 0171 - 211112
E-mail: info@grupposereno.it

SERENO
CENTRO-MOBI

NOVITA'

TELECOM

FINCO

OFFICE
CONTRAC

PIRELLA

STAMP

SOLINT
NICE

DOPO LE DIMISSIONI DI CAPOGRUPPO E TRE COMPONENTI PER MOTIVI DI LAVORO

A Dogliani la minoranza resta con un consigliere

Gianni Scarpato

DOGLIANI

Quattro consiglieri comunali d'opposizione, compreso il capogruppo Simona Sobrero, sono i protagonisti della lettera di dimissioni che la stessa portavoce della minoranza ha consegnato in Municipio agli impiegati comunali, i quali, a loro volta, l'hanno protocollata e portata a conoscenza del segretario e del sindaco Bernardino Chiappella. Simona Sobrero, M...
Bottero Marina De Filippi e Mario Formento, nella lettera di dimissioni, spiegano la loro decisione con il modo: «Nuovi impegni professionali ci costringono a lasciare i banchi del Consiglio».

Tre di loro, Sobrero, De Filippi e Formento, sedevano sui banchi dell'opposizione dopo il risultato delle elezioni del '99, mentre Massimiliano Bottero è subentrato in seguito alle dimissioni del consigliere Federico Bertolino, avvenuto circa un anno fa. Chiaramente la decisione del capogruppo, la battaglia Sobrero, nella amministrativa doglianesa aveva preso il posto dell'avversario storico di Chiappella, il veterinario Giovanni Roggia, ha probabilmente spinto gli altri tre consiglieri a lasciare le cariche, così come conferme Massimiliano Bottero: «Nel corso degli anni abbiamo ritagliato molto tempo alla nostra vita privata e al lavoro, quindi per noi era diventato

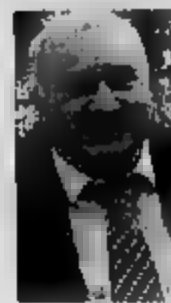
ALBA RIMPIASTO NELLA GIUNTA

Si preannuncia un rimpasto nella giunta dopo le dimissioni dell'assessore Ernesto Cornaglia, che lascia il posto nell'esecutivo essendo stato nominato presidente del Consorzio socio-assistenziale (l'ente che occupa dei servizi) persona in 47 Comuni di Alba, Langhe e Roero. Dice Cornaglia: «Mi sono dimesso da assessore avendo scelto di occuparmi del consorzio. Le dimissioni sono state accettate». Il sindaco, Giuseppe Rossetto, conferma che le novità dovrebbero essere annunciate già al prossimo Consiglio comunale, previsto per il 28 settembre, e che in questi giorni in programma riunioni con la maggioranza per raccogliere suggerimenti. Afferma Rossetto: «Dopo le consultazioni con il nuovo consiglio, ci sono anche cambiamenti nelle competenze» deleghe. Il sindaco, che alcune indicazioni sono già arrivate, come quella del prof. Francesco Torre segnalato dall'area di AN. Enologo, laureato in chimica e insegnante all'Enologica, Francesco Torre sarebbe il favorito. Gli altri nomi che circolano sono quelli del generale Ennio Chiavolini, del medico Ferruccio Dellavalle e del... comunale Romano Marengo. Intanto al consigliere di maggioranza Luciano Vero sono state... la deleghe dell'Ambiente e manutenzione. Roberto Carrato, che starebbe per passare dall'opposizione alla maggioranza, verrebbe... consigliere delegato alla Protezione civile. (g.f.)

ALBA, BORGO MORETTA

Ieri l'addio all'enologo Viberti

ALBA. Una folla ha partecipato ieri nella parrocchia di Moretta ai funerali dell'enologo Andrea Viberti, 54 anni, da arresto cardiaco. L'uomo era molto conosciuto nel mondo vinicolo per... più oltre trent'anni analista al laboratorio dell'Istituto enologico, che è a disposizione della scuola... analisi per conto delle aziende enologiche interessate alla certificazione dei vini destinati all'esportazione. Per questo ultimo aspetto era conosciuto dalla più importante casa vinicola della... Era anche presidente della commissione di... stazione del barbaresco, faceva parte della... assaggio dell'enologico regionale del barbaresco. Natività di Alba, Viberti viveva con l'anziana mamma Maria, in via Telstar 7. L'amico Renzo Tablino: «Era competente e... nel settore del... disponibile con i giovani, che aiutava a prepararsi ad entrare nel mondo del lavoro. Aggiungo il collega Giorgio Maro: «Erano trent'anni che lavoravo all'Enologica, dove aveva anche studiato». (g.f.)



Andrea Viberti



Ritratti nel castello inaugurati da Maria Gabriella di Savoia

La principessa Maria Gabriella di Savoia è intervenuta sabato all'inaugurazione della mostra «Europa in Piemonte. Ritratti di sovrani e principi nelle antiche dimore» allestita nelle sale del castello. Composta da 40 ritratti di sovrani e principi italiani ed europei, la mostra rimarrà aperta fino al 7 ottobre (da lunedì a sabato, 14.30-17.30; festivi 10-12; 14.30-17.30). All'inaugurazione sono intervenuti il vice presidente della giunta regionale, William Casoni, gli assessori regionali Giampiero Lan e provinciale Carla Boffa. Domenica è stata visitata da 500 persone tra cui l'on. Sgarbi. La contessa Anna Provana di Collegno, proprietaria del castello: «Maria Gabriella ha avuto parole di apprezzamento per questa iniziativa per motivi culturali e affettivi, essendo legata al Piemonte». La principessa ha trascorso la notte tra sabato e domenica al castello. (g.f.)

CEVA



Tre quintali i funghi venduti in occasione della Mostra

Tre quintali di funghi freschi venduti a 1,50 al chilo distribuiti, piatti commemorativi dell'edizione... questi ritiri, oltre 25 mila visitatori, parcheggi sovrappollati. Sono alcune delle cifre che caratterizzano il bilancio della quarantesima mostra micologica, svoltasi a Ceva, domenica scorsa. Gli organizzatori sono soddisfatti dei risultati e dell'apprezzamento del pubblico, molto... se l'annata - avanza per quanto riguarda la raccolta - ha permesso di esporre solo specie esemplari freschi. Il 25 settembre il Gruppo Micologico Cebano, il supporto Comune, sarà a Roma, ospite della trasmissione... Mattinas, che l'ha in studio per presentare la rassegna e l'attività nel campo dei funghi. (p.a.)

MONTALDO



Assaggi in rocche e... con letture di Nico Orengo

Grande partecipazione alla festa della vendemmia «Andar per rocche» tenutasi domenica, iniziativa dell'antoteca regionale del Roero. Per tutto il giorno, gli appassionati hanno potuto degustare i vini dei produttori roerini nei caratteristici «crotoni scavati nel tufo» Montaldo, Monteu e Santo Stefano Roero. A Montaldo, gli assaggi sono stati accompagnati dalla lettura di poesie al «Brich Marches», mentre alla torre medioevale si è svolto un incontro di parole e suggestioni letterarie con Nico Orengo e Giovanni Tesio. Alla manifestazione hanno partecipato tutti i sindaci del Roero. (g.f.)

ALBA



In coda tutta la... per una poltrona al teatro Sociale

Coda al teatro Sociale per prenotare gli abbonamenti «poltronissimi», 84 posti nelle prime file messi in vendita da domenica mattina e fino a stasera (ore...). Essendo stato eliminato quest'anno ogni diritto di prelazione per i vecchi abbonati, tutti devono mettersi in fila per avere il posto al teatro. Cosa che hanno fatto numerosi abbonati: i primi sono arrivati sulla piazza del Sociale fin da sabato alle 22.30 e hanno atteso tutta la notte l'apertura avvenuta alle 8.30 di domenica. Domenica mattina si sono messi in coda per accaparrarsi la tessera anche gli assessori Bruno Ceretto e Ivana Miroglio. Dal 23 settembre saranno in vendita tutti gli altri abbonamenti. (g.f.)

CORTEMILLA

Un servizio per piccole medie imprese. Presentazione giovedì sera, 20.30, nella Sala consiliare... «Centro servizi piccole e medie imprese». Il servizio, con uno sportello in Comune, è a disposizione di tutti i cittadini e imprenditori... consulenza, informazioni e assistenza gratuita per la risoluzione delle varie problematiche aziendali. (g.p.)

Ancora momenti di festa alla Sagra dell'Uva

La Sagra dell'Uva continua con la commedia teatrale «Tredici a Tavola», a cura della Nuova Filodrammatica Carrucese, nel Teatro Fratelli Vacchetti (inizio ore 21). Prenotazioni allo 017375137. Domani sera, sotto il Palatenda, si svolgerà la... gastronomica dedicata agli arrosti preparati dagli chef carrucesi (prenotazioni numero 0173750469). (g.sca.)

BAROLO

Si presenta l'annata barolo '97. L'antoteca regionale del barolo presenta da oggi a mercoledì nella sala Palazzo Barolo a Torino, l'annata 1997 del vino barolo. Durante le tre giornate saranno degustati i vini di tutti i produttori degli 11 Comuni... accompagnati dai prodotti tipici. Alla cerimonia inaugurale interverrà oggi (alle 18.30) il presidente dell'antoteca regionale, Luigi Cabuto, a nome di tutti i sindaci. (g.f.)

CHERASCO

Timor... le tazzine rubatele. Domenica, 11' Marciano dell'antiquariato, R.E. di Neiva, men... stava curiosando tra le mercanzie esposte ha notato un quadro di gesso, con il volto di Cristo, che le apparteneva. Guardando meglio si è anche accorta che erano suoi sia il servizio di tazzine da caffè e sia i bicchierini da liquore, oltre a qualche vaso e altre suppellettili. I carabinieri avvisati dalla proprietaria della refettorio, sono andati a contestare alla venditrice, M.B. di Torino, la provenienza illecita della merce. M.B., che sosteneva averlo comprato, non è però stata in grado di dimostrare le modalità dell'acquisto e pertanto è scattata nei suoi confronti... denuncia o piede libero. Procura della Repubblica di Alba. (v.m.)

POCAPAGLIA

Scontro tra auto e tir. Feriti donna e bambino. Ieri, verso le 15 a Borgo San Martino, un Opel Corsa condotta da S.B. di Grugliasco (avv.) e bordo anche il nipote di 4 anni, si è scontrata contro lo Scaia guidato dal marocchino C.J.; nell'urto il tir... è ribaltato e ha preso fuoco. Gravi la donna e il nipote. (v.m.)

LA STAMPA

ANTONELLO VENDITTI

IN CONCERTO

sabato 22 settembre

ore 19.00

Prevedendo biglietti: ACQUI TERME Top Smile, ... da Guido Piccolini/Massimo Pao. Ala: ... Oreste D'Ally, ... Carlotta Audano, Walter Fato - BRA Barbero ... Disco Volante/Museo Club - ... TO: Disco M... ... CHIARI Musica e Fantasia - CUNEO Musica Disco ... NIZZA MTO Pace Disco/Elettronica/G.M.: S.O.M.I. ... SANTO STEFANO BELDO/Radio Valleda/S.R.D. - SALUZZO: Top Sound Records SAVIGLIANO: EMI Music - TORINO Capzone Intervista/Maschio/Dalila

RADIO VALLE ... MEMORTE ... PRIMA IDEA ... EXPO TURIST ... Tel. 0173-363288

Alcuni della

BRA SERVIZI

CINEMA

ALEXANDROPOLO Tel. 011-252.644
Jurasale Park III
Festivi: ore 20,20-22,30
Sab. e festivi: ore 18,20-19,20-20,20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7.000

MIRRA Tel. 011-252.070
The City
Ore 20,20-22,30
L. 10.000/9.000 - lun. L. 7.000

ROMANALE Sala Grande Tel. 011-234.240
The Others
Ore 20,15-22,20
L. 12.000/9.000 - lun. L. 7.000

COMUNALE Sala Ferra Tel. 011-234.240
The Hole
Ore 20,15-22,20
L. 12.000/9.000 - lun. L. 7.000

IL PLANETA DELLE SCIMMIE
Festivi: ore 20,20-22,30
Sab. e festivi: ore 18,18-19,20-20,20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7.000

MILLENIA Tel. 011-252.112
Fantasmi da Marte
Festivi: ore 20,20-22,30
Sab. e festivi: ore 18,18-19,20-20,20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7.000

ROSEMO Tel. 011-252.707
Save the last dance
Festivi: ore 20,10-22,25
Sab. e festivi: ore 18,10-19,20-20,10-22,25
L. 12.000 - lun. L. 7.000

CRISTALLI - Sala Vercelli Tel. 011-349.321
Il pianeta delle scimmie
Festivi: ore 20,20-22,30
Sab. e festivi: ore 18,18-19,20-20,20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7.000

CRISTALLI - Sala Rossini Tel. 011-349.321
L'occhio
Festivi: ore 20,15-22,30
Sab. e festivi: ore 18,15-19,20-20,15-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7.000

ANTONIO Tel. 011-44-322.585
Il pianeta delle scimmie
Festivi: ore 20,20-22,30
Sab. e festivi: ore 18,18-19,20-20,20-22,30
L. 12.000/9.000

CRISTALLI Tel. 011-44-322.400
Save the last dance
Festivi: ore 20,20-22,30
Sab. e festivi: ore 18,18-19,20-20,20-22,30
L. 10.000/9.000

ROMA Tel. 011-44-322.516
Chiuso per ferie
L. 10.000/9.000 - lun. L. 7.000

VITTORIA Tel. 011-44-322.291
Le fate ignoranti
Festivi: ore 20,10-22,25
Sab. e festivi: ore 18,10-19,20-20,20-22,25
L. 12.000/9.000 - lun. L. 7.000

POLI Tel. 011-44-322.081
Save the last dance
Festivi: ore 20,10-22,20
Sab. e festivi: ore 18,10-19,20-20,10-22,20
L. 10.000 - lun. L. 7.000

MACALLE Tel. 011-585.001
Chiuso per ferie
L. 10.000

CRISTALLI Tel. 011-349.321
Il pianeta delle scimmie
Festivi: ore 20,20-22,30
Sab. e festivi: ore 18,18-19,20-20,20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7.000

CRISTALLI Tel. 011-349.321
L'occhio
Festivi: ore 20,15-22,30
Sab. e festivi: ore 18,15-19,20-20,15-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7.000

CRISTALLI Tel. 011-349.321
L'occhio
Festivi: ore 20,15-22,30
Sab. e festivi: ore 18,15-19,20-20,15-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7.000

MODERNO DIGITAL Tel. 011-44-322.290
Jurasale Park III
Ore 20,20-22,30
L. 12.000/9.000 - lun. L. 7.000

IL PLANETA DELLE SCIMMIE
Festivi: ore 20,20-22,30
Sab. e festivi: ore 18,18-19,20-20,20-22,30
L. 12.000/7.000 - lun. L. 7.000

Oggi chiuso
Ore 20,15-22,15
L. 10.000/7.000 - lun. L. 7.000

Save the last dance
Festivi: ore 20,20-22,30
Sab. e festivi: ore 18,20-19,20-20,20-22,30
L. 10.000/9.000

Save the last dance
Festivi: ore 20,20-22,30
Sab. e festivi: ore 18,20-19,20-20,20-22,30
L. 10.000/9.000

MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel. 011-661.326
Il pianeta delle scimmie
Festivi: ore 20,20-22,30
Sab. e festivi: ore 18,20-19,20-20,20-22,30
L. 12.000/9.000 - lun. L. 7.000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel. 011-661.326
Il pianeta delle scimmie
Festivi: ore 20,20-22,30
Sab. e festivi: ore 18,20-19,20-20,20-22,30
L. 12.000/9.000 - lun. L. 7.000

MULTISALA SOCIALE - Sala 3 Tel. 011-661.326
Il pianeta delle scimmie
Festivi: ore 20,20-22,30
Sab. e festivi: ore 18,20-19,20-20,20-22,30
L. 12.000/9.000 - lun. L. 7.000

CineTeatro SOCIALE Tel. 011-662.270
Shrek
Festivi: ore 20,20-22,30
Sab. e festivi: ore 18,20-19,20-20,20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7.000

ANLECCHINO Tel. 011-662.124
The Hole
Festivi: ore 20,20-22,30
Sab. e festivi: ore 18,20-19,20-20,20-22,30
L. 10.000/7.000 - lun. L. 7.000

POLITEAMA Tel. 011-530.086
Jurasale Park
Ore 20,10-22,30
L. 12.000 (9.000) - lun. L. 7.000

RTZ Tel. 011-530.086
Save the last dance
Ore 20,10-22,30
L. 12.000 (9.000) - lun. L. 7.000

NUOVO SPLENDOR Tel. 011-530.040
The Others
Ore 20,30-22,30
L. 12.000 (9.000) - lun. L. 7.000

LENIKE Tel. 011-413.630
Shrek. Hal Impugnati per venerdì 177
Ore 20,30-22,30
L. 12.000 (9.000) - lun. L. 7.000

BALLO Tel. 011-624.889
RPOSO

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

L'AMORE PROBABILMENTE. Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Bertolucci racconta di una giovane studentessa di teatro che in un weekend segue le indicazioni di un'insegnante e decide di essere bugiarda con l'amica e il suo fidanzato. **LE PORNORAPHE**. Drammatico. Jean-Pierre Leaud è un regista di film pornografici che riprende a lavorare dopo anni di assenza dal set. **CHOCOLAT**. Commedia. L'apertura del peccaminoso negozio di cioccolata da parte di una signora in un villaggio francese degli Anni 50. **CRAZY BEAUTIFUL**. Commedia drammatica. Nasce una love story tra due studenti di un liceo di Los Angeles: lei è la figlia di un miliardario, lui è cresciuto in una famiglia modesta. I tormenti di lei si riveleranno pericolosi. **DRIVEN**. Azione. Un pilota automobilistico "pensionato" prematuramente dopo un incidente viene chiamato da una scuderia a fornire insegnamenti a una giovane promessa. Lui è Sylvester Stallone. **EDEN**. Drammatico. Amos Gitai racconta la storia, scritta da Arthur Miller, di una coppia di ebrei-americani che, nel 1945, decidono di andare in Israele. Lui è un idealista e vuole rendersi utile al Paese. **FANTASMI DA MARTE**. Fantascienza. Il film di Carpenter ambientato nel 1976 a Marte, da tempo popolato da un'operazione di scavo "d'avanguardia" gli abitanti di un tempo. **FINAL FANTASY**. Fantascienza. Un meteorite schianta sul nostro pianeta: comincia l'invasione aliena. Versione cinematografica di un videogioco. **HEARTBREAKERS**. Commedia. Sigourney Weaver è una signora che ama conquistare benestanti signori per presto chiedere un reddito divorzio. **JURASSIC PARK III**. Avventura. Ritorneranno i celeberrimi dinosauri: in questo capitolo il paleontologo

Alan Grant viene convinto a tornare sull'isola dove c'era il laboratorio che creava i dinosauri. **LE PORNORAPHE**. Drammatico. Jean-Pierre Leaud è un regista di film pornografici che riprende a lavorare dopo anni di assenza dal set. **CHOCOLAT**. Commedia. L'apertura del peccaminoso negozio di cioccolata da parte di una signora in un villaggio francese degli Anni 50. **CRAZY BEAUTIFUL**. Commedia drammatica. Nasce una love story tra due studenti di un liceo di Los Angeles: lei è la figlia di un miliardario, lui è cresciuto in una famiglia modesta. I tormenti di lei si riveleranno pericolosi. **DRIVEN**. Azione. Un pilota automobilistico "pensionato" prematuramente dopo un incidente viene chiamato da una scuderia a fornire insegnamenti a una giovane promessa. Lui è Sylvester Stallone. **EDEN**. Drammatico. Amos Gitai racconta la storia, scritta da Arthur Miller, di una coppia di ebrei-americani che, nel 1945, decidono di andare in Israele. Lui è un idealista e vuole rendersi utile al Paese. **FANTASMI DA MARTE**. Fantascienza. Il film di Carpenter ambientato nel 1976 a Marte, da tempo popolato da un'operazione di scavo "d'avanguardia" gli abitanti di un tempo. **FINAL FANTASY**. Fantascienza. Un meteorite schianta sul nostro pianeta: comincia l'invasione aliena. Versione cinematografica di un videogioco. **HEARTBREAKERS**. Commedia. Sigourney Weaver è una signora che ama conquistare benestanti signori per presto chiedere un reddito divorzio. **JURASSIC PARK III**. Avventura. Ritorneranno i celeberrimi dinosauri: in questo capitolo il paleontologo



UNO E PROVINCIA

CINEMA NUOVO Tel. 011-531.771/444.285
L'ultimo bacio
Ore 21

MONTECASSINO Tel. 011-592.518
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

MULTISALA IMPERO Tel. 011-412.517
L'occhio
Lunedì e martedì

Sala Grande Tel. 011-412.517
The Others
Ore 20,20-22,30

Sala Max Tel. 011-412.517
The Others
Ore 20,20-22,30

Sala Minore Tel. 011-412.517
The Others
Ore 20,20-22,30

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

CINEMA POLITEAMA Tel. 011-530.086
Jurasale Park
Ore 20,10-22,30

RTZ Tel. 011-530.086
Save the last dance
Ore 20,10-22,30

NUOVO SPLENDOR Tel. 011-530.040
The Others
Ore 20,30-22,30

LENIKE Tel. 011-413.630
Shrek. Hal Impugnati per venerdì 177
Ore 20,30-22,30

BALLO Tel. 011-624.889
RPOSO

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

LOI Tel. 011-702.768
CHIUSSO PER FERIE

ADDA corso Giulio Cesare 57, tel. 850.521
Final fantasy
Festivi: ore 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

ADDA corso Giulio Cesare 57, tel. 850.521
Jurasale Park 3. Or. 18,15; 19,20; 20,20; 22,30

ADDA corso Giulio Cesare 57, tel. 850.521
Jurasale Park 3. Or. 18,15; 19,20; 20,20; 22,30

ADDA corso Giulio Cesare 57, tel. 850.521
Jurasale Park 3. Or. 18,15; 19,20; 20,20; 22,30

ADDA corso Giulio Cesare 57, tel. 850.521
Jurasale Park 3. Or. 18,15; 19,20; 20,20; 22,30

ADDA corso Giulio Cesare 57, tel. 850.521
Jurasale Park 3. Or. 18,15; 19,20; 20,20; 22,30

ADDA corso Giulio Cesare 57, tel. 850.521
Jurasale Park 3. Or. 18,15; 19,20; 20,20; 22,30

ADDA corso Giulio Cesare 57, tel. 850.521
Jurasale Park 3. Or. 18,15; 19,20; 20,20; 22,30

ADDA corso Giulio Cesare 57, tel. 850.521
Jurasale Park 3. Or. 18,15; 19,20; 20,20; 22,30

ADDA corso Giulio Cesare 57, tel. 850.521
Jurasale Park 3. Or. 18,15; 19,20; 20,20; 22,30

ADDA corso Giulio Cesare 57, tel. 850.521
Jurasale Park 3. Or. 18,15; 19,20; 20,20; 22,30

ERBA 1 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie. Or. 20,22

ERBA 2 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 3 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 4 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 5 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 6 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 7 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 8 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 9 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 10 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 11 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 12 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 13 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 14 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 15 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 16 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 17 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 18 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 19 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 20 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 21 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 22 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 23 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 24 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 25 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 26 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 27 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 28 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 29 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 30 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 31 corso Montebello 241, tel. 661.54.47
Storie di Panama. Or. 20,22

ERBA 32 corso Montebello 241, tel. 661

SPORT
CUNEO E PROVINCIA

DOPO QUATTRO STAGIONI



Le ragazze di Boves promosse nella serie B di softball

BOVES. Grazie al 5-5 dopo il terzo inning supplementare sul Roncadelle Brescia, le ragazze del Softball Boves tornano in serie B dopo 4 anni. La squadra, composta da cinque ragazze, ha giocato davanti a un pubblico di oltre mille persone. Grande protagonista della sfida è stata Emanuela Dessi, eccellente in battuta. Anche la

compagna, comunque, sono state molto brave: Samantha Bernardi, Maria Cristina Gasco, Elide Giordano, Natascia Ragolia, Cristina Vinda, Marcela Capolino, Francesca Nicola, Alessia Fina, Manuela Duto, Francesca Riga e Cavallera. Allenatore è Ilario Zito, coadiuvato da Davide Giubergia. (D. S.)

AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE APERTO AI PRIVATI IN ATTESA DEI MILIARDI DELLE OLIMPIADI 2006

Un invito agli sciatori per il rilancio di Limone

LIMONE

Per impianti invernali della Valle Vermagnone si avvicina una grande opportunità, quella di ricevere i miliardi di contributo per le Olimpiadi di Torino. Il sindaco di Limone, Giuseppe Morzenti, è stato eletto all'unanimità presidente della società Limone Impianti Funiviarie e Turistiche. La società ha rinnovato il proprio Consiglio direttivo. Presidente è stato eletto all'unanimità Giovanni Morzenti, già capo della Federazione piemontese degli sport invernali, attuale numero uno nel Cuneese; vice, Franco Pejron; consiglieri Gianantonio Bandiera, Gianni Garesio, Guglielmo Isardi, Marco Marzari e Luigi Marro. E' nuovo anche il Collagino sindacale, formato da Roberto Spada, presidente, e da Marco Luca Demarchi e Paola Musso. L'assemblea, per acclamazione, ha eletto

E' chiaro il messaggio che arriva dall'assemblea della Limone Impianti Funiviarie e Turistiche Sps. La società ha rinnovato il proprio Consiglio direttivo. Presidente è stato eletto all'unanimità Giovanni Morzenti, già capo della Federazione piemontese degli sport invernali, attuale numero uno nel Cuneese; vice, Franco Pejron; consiglieri Gianantonio Bandiera, Gianni Garesio, Guglielmo Isardi, Marco Marzari e Luigi Marro. E' nuovo anche il Collagino sindacale, formato da Roberto Spada, presidente, e da Marco Luca Demarchi e Paola Musso. L'assemblea, per acclamazione, ha eletto

Giovanni Morzenti è stato eletto all'unanimità presidente della società Limone Impianti Funiviarie e Turistiche



Brunello Oliviero presidente onorario della società.

Esponendo lo stato dei lavori del tavolo di concertazione, Giovanni Morzenti ha confermato l'impegno di Regione, Provincia,

Comunità e Comune. Limone è perfezionare entro la fine di ottobre lo strumento operativo necessario per conseguire i finanziamenti dell'Accordo di Programma. (R. S.)

L'8 OTTOBRE A LISBONA SARA' ASSEGNATA L'ORGANIZZAZIONE PER L'EDIZIONE 2004. DUE GRANDI PRESENTAZIONI DEL CIRCUITO DI SANTUARIO DI VICOFORTE

Un Piemonte mondiale
L'ultimo sprint per l'evento di ciclismo

Lorenzo Tanaceto

VICOFORTE

Il Piemonte si prepara all'ultimo sprint per conquistare l'organizzazione del Mondiale di ciclismo del 2004. Il verdetto inappellabile sarà l'8 ottobre a Lisbona, in Portogallo, la stessa località che quest'anno ospita l'evento iridato. La candidatura del Piemonte è forte, motivata e vincente. Con il coordinamento del presidente Enzo Ghigo e Ferruccio Dardanelli, presidente del Col Cuneo, l'offerta di tutta una regione è di quelle pesanti e si riassume con un circuito di poco più di 13 chilometri che parte e arriva al Santuario di Vicoforte lambendo Mondovì: un insieme di saliscendi e adeguate tratti di pianura ideale per una corsa del genere, il tutto racchiuso in un'area molto ristretta, ideale anche per tutti i necessari.

L'idea del Piemonte di aggiudicarsi il Mondiale di ciclismo - una «kermesse» di sette giorni con un potenziale di mezzo milione di spettatori con diretta tv internazionale - ha radici profonde, ai primi Anni Novanta. Ci fu poca fortuna. Ora, l'organizzazione che da dodici anni consecutivi ospita il Giro d'Italia, ci ha riprovato. E potrebbe davvero essere la volta buona. Nello scorso gennaio, l'ex campione Charles Mottet durante il suo sopralluogo tecnico, fu entusiasta del percorso. A marzo, l'imponente castello Grinzane Cavour ospitò la

serata di gala Agostino Omidi, presidente dell'Unione ciclistica internazionale. In queste ore, il Comitato operativo di Piemonte-Mondiale 2004 lavorando per la votata decisiva, con due presentazioni ufficiali della candidatura, l'una la prossima settimana a Torino, l'altra direttamente a Lisbona, nell'ambito del verdetto. Elegante «brochure», firmato professionalmente e autorevoli dichiarazioni illustreranno il progetto iridato.

La candidatura del Piemonte per il 2004 sarà fatta da altre cinque

rivali. Tre sono italiane: Imola, Verona e il Friuli. Poi ci sono la Spagna e la Repubblica d'Irlanda. Nessuna avversaria del Piemonte può essere caratteristiche fondamentali, e appunto esclusive: la strada del antico Fausto Coppi e del grande Costante Girardengo quasi incredibilmente hanno. L'onore di ospitare un Mondiale; il Piemonte stesso è in posizione geografica invidiabile al resto dell'Europa; e, fatto non poco conto, il tracciato è di numeri uno. Sì, c'è da crederci.

La maxi candidatura sarà ancora illustrata a Torino e direttamente in Portogallo

Il presidente del Col Cuneo Ferruccio Dardanelli (primo da destra) con Enzo Ghigo, Agostino Omidi e la segretaria generale dell'Uci (IMMAGINE)



Il Trofeo Alpi del Mare scopri-talenti

Domani si corre l'internazionale Nizza-Cuneo per Dilettanti

E' ribattezzata scopri-talenti, la gara che nelle precedenti quattro edizioni messo a ribalta giovani di talento che, come Salvatore Commesso e Alessandro Guerra, hanno fatto strada anche a livello professionistico. Domani torna la Nizza-Imperia-Cuneo, Trofeo Le Alpi del Mare, ciclistica internazionale per Dilettanti organizzata dallo Sprinter club Nice, ma voluta e ideata nel 1997 tandem del ciclismo Lorenzo Tesaldi e Guido Campana, ben seguiti da Michel Boudet.

Il significato della rassegna è duplice.

Oltre all'indubbia valenza sportiva, dimostrata anche dagli exploit dei suoi protagonisti, la Nizza-Imperia-Cuneo è stata, ed è, uno dei primi esempi di territorio, geografica e organizzativa delle nizzarde, imperiose e cuneesi, fulcro centrale del grande progetto transfrontaliero delle Alpi del Mare.

Si partirà, come sempre, da Nizza. La trentina di chilometri non agonistici, leggermente differente rispetto al passato, ma proprio perché non inserita nella vera e propria deviazione verso La Turbie non rappresenta un problema. Si farà sul serio dal confine di Ventimiglia, poco dopo mezzogiorno. Dopo l'attraversamento del-

Riviera ligure di Ponente, a Imperia i ciclisti imboccheranno la statale che li porterà ai 934 metri del Colle di Nava. La discesa si entrerà in provincia di Cuneo a Ormea, alle 14,25. A Ceva e Santuario di Vicoforte si passerà poco dopo le 15 e alle 15,30. Tradizionale traguardo in via Roma, alle 16,45, davanti alla Banca regionale europea.

RADIO. Emittente ufficiale della manifestazione è «Ciao Radio»: Piero Carosso seguirà diretta tutte le fasi più importanti, con frequenti collegamenti dalla partenza, dalla corsa e ovviamente dal traguardo. Sono previsti servizi anche su Radio Piemonte Sound-Amica Radio. (L. T.)



Guido Balbis alla premiazione del Trofeo Alpi del Mare del 2000 (REDAZIONE)



Matiz

lire 1.600.000 per l'usato che vale zero
con finanziamento Stilelibero
da lire 188.000 al mese

Esempio di finanziamento "Stilelibero": prezzo speciale per Matiz 500cc Litri 12.000.000. Anticipo lire 2.000.000. Importo finanziato lire 11.000.000. Spese gestione pratica lire 300.000. Totale finanziamento lire 11.300.000 in 36 rate mensili da lire 188.000 e al 37° mese scatta sfilobaro. Il pagamento del saldo residuo di lire 7.095.400 (T.A.N. 8,60% T.A.E.G. 10,60%) oppure ulteriori 36 rate mensili da lire 225.000 (T.A.N. 8,60% T.A.E.G. 10,47%). Salvo approvazione Daewoo.

Stilelibero
Daewoo

Daewoo è sempre vicino a te, una opportunità: paga convenienti rate mensili per i primi tre anni coperti da garanzia poi, scegli in base alle tue esigenze.

Tacuma

lire 3.000.000 per l'usato che vale zero
con finanziamento Stilelibero
da lire 395.000 al mese

Esempio di finanziamento "Stilelibero": prezzo speciale per Tacuma 600cc Litri 27.000.000. Anticipo lire 4.000.000. Importo finanziato lire 23.000.000. Spese gestione pratica lire 1.000.000. Totale finanziamento lire 24.000.000 in 36 rate mensili da lire 395.000 e al 37° mese scatta sfilobaro. Il pagamento del saldo residuo di lire 14.970.200 (T.A.N. 8,90% T.A.E.G. 9,90%) oppure ulteriori 36 rate mensili da lire 475.000 (T.A.N. 8,90% T.A.E.G. 10,47%). Salvo approvazione Daewoo.



I.P.T. esclusa

LA CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA CON ASSISTENZA SPECIALIZZATA E MAGAZZINO RICAMBI IN SELE

APERTI IL SABATO TUTTO IL GIORNO

MARRO automobili

12012 BOVES (CN) - C.so Trieste, 82 - Tel. 0171 380367



MESE DEL DIESEL CITROËN

**SOLO A SETTEMBRE
L'HDI COMMON RAIL, A MENO DEL BENZINA.**



Xsara Picasso 2.0 HDI 90 CV

L. 33.900.000

ABS, 4 AIRBAG, COMPUTER DI BORDO, SISTEMA MULTIPLEXING



Berlingo 2.0 HDI SX 90 CV

L. 28.500.000

ABS, 4 AIRBAG, SISTEMA MULTIPLEXING

**CITROËN
LEADER NELLA TECNOLOGIA HDI**

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080

Polizza furto-incendio per un anno **COMPRESA** nel prezzo!
E' un'offerta in collaborazione con la **RAI** del Concessionari Citroën. Scade il 30 settembre.

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA
www.citroen.it

NUOVE OFFICINE AUTORIZZATE CITROËN ZONA ALBA

FONTANONE AUTORIPARAZIONI - Loc. Crociera Burdina, 6 - Fraz. Pollenzo - Bra (CN) Tel. 0172.478881

VERRE GIUSEPPE - Via Aldo Moro, 8 - Sommariva Bosco (CN) Tel. 0172.55251

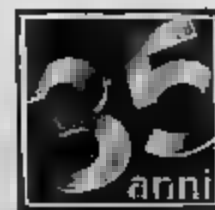


Tentazioni

in movimento



ARMANDO



CUNEO
0171.401295

SALUZZO
0175.42305

MONDOVI'
0174.553022

ALBA
Prossima apertura

www.armando.citroen.it

La Nostra Organizzazione in Provincia di Cuneo

www.armando.citroen.it

OFFICINE AUTORIZZATE

Abbona Giovanni - Saliceto - 0174.98126

Airne e Fantino - Cervasca - 0171.85064

Auto 2000 di G.Marcello - Casalgrasso - 011.9755099

Automobili Ghia s.n.c. - Savigliano - 0172.712427

Depretis Chialfredo - Barge - 0175.346280

Grosso Igli - Saluzzo - 0175.249121

La Meccanica di S. Rossi - Ceva - 0174.722228

Taricco Elio - Narzole - 0173.77360

CARROZZERIE AUTORIZZATE

Autovet e Tavella s.n.c. - Genola - 0172.68404

Giachello Autocarrozzeria - Ceva - 0174.704533

Grosso F. - Beinette - 0171.384145

Jolly s.n.c. - Mondovì - 0174.47610

PROSSIMA APERTURA NUOVA CONCESSIONARIA AD ALBA

DOPO UN PALO DI FALANGA E L'ESPULSIONE DI LAVELLI LA SQUADRA DELL'ALLENATORE CARLO ROCCA HA INCASSATO TRE RETI DAGLI SCATENATI AVVERSARI

La prima sconfitta del Cuneo

Biancorossi battuti dall'Ivrea dell'ex Jacolino

CUNEO:

Cade l'Ac Cuneo 1905, i biancorossi subiscono la prima sconfitta in questo campionato, un 0-3 dell'Ivrea dell'ex allenatore Salvatore Jacolino. Tra i momenti decisivi di una gara non bella, ma intensa, preannunciata nella ripresa. Al 62', errore di Lavelli, già ammonito in svista di partita, che si lascia sfuggire il pallone, ne approfitta Bergantin che, in un'azione verso l'area biancorossa, l'ex difensore del Derthona non può fare altro che atterrare l'attaccante eporediese. Inevitabile il secondo giallo e, quindi, l'espulsione, con il Cuneo costretto in dieci. Rocca corre ai ripari inserendo Cadenazzi e Sabatini al posto di Tallone e Falanga.

La mossa vincente, però, è quella di Jacolino, che al 25' mette in campo Pierobon al posto di Pizzimenti. Il nuovo entrato dopo tre minuti porta in vantaggio la sua squadra sbaffando Dotti a Soldano con un pallonetto. La superiorità numerica e il vantaggio di una rete, l'Ivrea va a nozze e nel finale incrementa ancora il bottino, il 2-3 è firmato sempre dallo scatenato Pierobon, dopo un scambio con Bergantin, mentre il 3-3 è segnato da capitano Zucco dopo azione personale di Capacchi.

Il responsabile del settore giovanile biancorosso Valtor Vercellone afferma: «Nel primo tempo abbiamo giocato male perché abbiamo subito i loro attacchi. Poi i primi venti minuti della ripresa, secondo me, sono stati giocati bene. In seguito mentre guidavamo le operazioni, loro sono passati in vantaggio anche grazie all'espulsione di Lavelli che ha condizionato

sfida. La gara è finita quando loro hanno segnato la prima rete anche perché noi eravamo in inferiorità numerica». Roberto Tallone è stato sostituito nella ripresa. Questo il giudizio: «Una sconfitta brutta. Era una partita equilibrata. Forse nel primo tempo loro hanno giocato meglio di noi pur senza niente di importante. Nel secondo tempo siamo entrati in campo con un'altra carica. Secondo siamo iniziati molto bene, poi l'espulsione ha cambiato volto al match».

Ovviamente soddisfatto Salvatore Jacolino, tecnico dell'Ivrea: «Sull'equità risultato non ci piove. Già nel primo tempo aveva-

mo avuto un paio di grossi occasioni per segnare, il Cuneo si è salvato bene in difesa. Però devo dire che la squadra biancorossa mi ha molto deluso. Non ha mai fatto un tiro in porta, non ha creato gioco, ha fatto davvero poco per vincere la partita. Quindi i 3 punti li abbiamo strameritati. Pierobon è un giocatore determinante, perché riesce subito ad entrare in partita. Noi non ci sentiamo inferiori a nessuno. La squadra è in crescita e l'ha dimostrato anche contro il Cuneo. Tutto sommato ci stiamo anche noi nel gruppetto delle migliori».

Ed ecco l'analisi di Carlo Rocca, mister dell'Ac Cuneo 1905: «Il risultato parla chiaro, anche

se abbiamo preso i gol in inferiorità numerica. Nel secondo tempo, contrariamente al primo nel quale abbiamo subito il gioco dell'Ivrea, stavamo disputando una discreta partita, tanto che avevamo avuto la grande occasione con il palo di Falanga. Purtroppo la partita è girata su quei due episodi: il palo di Falanga e l'espulsione di Lavelli. Ci trovati in dieci contro undici, e con il portiere Soldano con un leggero fastidio alla gamba: tutto è diventato più difficile. Quando siamo passati in svantaggio, abbiamo provato a rovesciare il risultato e ci è inevitabilmente scoppiato. Se scopri, l'Ivrea è micidiale». (g. p. c.)



IVREA (4-4-2)	3	CUNEO (3-5-2)	0
MAIO	6	SOLDANO	6,5
FARAVO	6	DOTTI	6
CASTAGNA	6	BOTTARO	6
GALLACCIO	6,5	B' di Campolongo	6
SOTTURI	6,5	GIANNASI	6
PIZZIMENTI	6,5	LAVELLI	5
(25' st Pierobon)	7,5	LASALANDRA	6
CAMPAGNARO	6	TALLONE	6
(47' st Murru)	6	(21' st Cadenazzi)	6
CAPECCHI	6,5	GARDINI	5,5
LAGHI	6	FALANGA	6
ZUCCO	6,5	(21' st Sabatini)	6
BERGANTIN	6	LEDA	5,5
			5,5
AL JACOINO	7	AL ROCCA	6

Arbitro: SALATI, 6
Reti: st: 28' e 36' Pierobon; 47' Zucco
Ammonizioni: Lavelli, Laghi, Bottaro, Sotturi
Espulso: st: 17' Lavelli per doppia
Note: Per i tagli fatti in America, gara interrotta
15' di ritardo e squadre in ritardo al braccio.
Spostato 500; corner 3-2 per Ivrea

Dopo la vittoria contro il Casale (nella foto Baccini un'azione), il Cuneo è caduto sul campo dell'Ivrea al termine di una molto intensa

CALCIO-TERAPIA



Foto di gruppo per partecipanti e organizzatori del quarto torneo regionale di calcio-terapia vinto dai torinesi della Dragons 3

AL QUARTO TORNEO REGIONALE «SPORTIVAMENTE»

Bra, pallone di A in dono dall'arbitro Trentalange

BRA:

L'impianto di Madonna dei Fiori (concesso Comune di Bra) ha ospitato la giornata conclusiva del quarto torneo regionale di calcio-terapia «Sportivamente» organizzato dalla P.A.S.S.O. di Cuneo con la Società di Riabilitazione Psicosociale. Alle sfide decisive del quarto torneo di calcio-terapia «Sportivamente» ha presenziato l'arbitro internazionale Alfredo Trentalange che ha portato in omaggio il pallone ufficiale usato nella gara di serie A tra Chievo e Bologna, da lui diretta. La manifestazione è stata vinta dai Dragons 3 Torino;

secondo posto ai Cuore Matto (Asl 4); a seguire, Virus Biella e Reals 5. Le squadre, in rappresentanza delle varie Asl del Piemonte, formate da 4 operatori e da 7 pazienti. Alla cerimonia di premiazione hanno partecipato, oltre ad Alfredo Trentalange, il sindaco di Bra, Franco Guida, e l'assessore provinciale all'assistenza Riva. «Tutto il torneo si è svolto al meglio», ha detto Merlo, coordinatore sportivo della P.A.S.S.O., «grazie alla squadra Braalbese ed al suo factotum Franco Camisasca per l'ottima organizzazione e la perfetta riuscita della giornata finale della manifestazione agonistica». (v. m.)

MAGGIO 2001: LA NUOVA FABBRICA TOYOTA IN EUROPA PRODUCE YARIS A PIENO RITMO.



OGGI, GRAZIE
ALLA NUOVA FABBRICA,
PUOI AVERE
TOYOTA YARIS
IN
PRONTA CONSEGNA

TOYOTA YARIS. IL PICCOLO GENIO.

Motorizzazioni: benzina 1.0 (68 CV), 1.3 (CV) e 1.5 (108 CV) tutti a fasatura variabile VVT-i che consente performance uniche e i più bassi consumi categoria. Di serie: doppio Airbag • computer di bordo • cruscotto digitale fluorescente 3D • servosterzo • impianto hi-fi • garanzia 3 anni • fino a 100.000 km • 3 ANNI DI GARANZIA

L. 19.500.000 • • • • •

TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA

FUJI AUTO

CUNEO

Via Valle Maira, 44 - Tel. 0171 613312 - Off. Mag. 0171 613311
AUTORIZZATO: IMPEX - MONDOVI; Via Cornice, 11 - Tel. 0174 47877

RIBAUTO

SAVIGLIANO Via della Marina, 4 - Tel. 0172 31191 - Off. Mag. 0172 725529
RIBAUTO FILIALE DIRETTA C.so Bra, 119 - Tel. 0173 363500 - 0173 363477

TOYOTA
MOVATI LA DIFFERENZA.

PER LE ALTRE SQUADRE CUNEESE DI ECCELLENZA UNA GIORNATA OPACA NEL GIOCO E AVARA DI PUNTI

Fossanese, il pari sta stretto

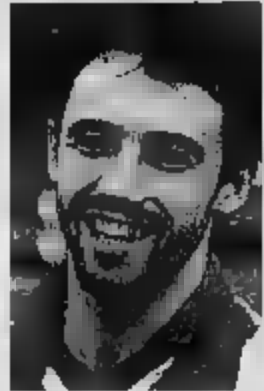
Buona gara degli azzurri sul campo di Pinerolo

CUNEO

Giornata nera per le cuneesi dell'Eccellenza di calcio. Tre sconfitte e due pareggi rappresentano lo scacco negativo della seconda giornata. Saluzzo e Centallo sono in casa. Il minimo scarto. Ovada ed Acqui; il Bra cade a Orbassano; Sommariva Perno e Cherasco pareggiano nello scontro diretto, altrettanto fa la Fossanese a Pinerolo.

Nulla di compromesso. Però il degli «Abbiamo giocato male» fa pensare che più un sodalizio muoverà in settimana sul mercato. L'unico team in controtendenza è Fossanese del presidente Gino Bordon, autore di una gara di ottimo livello. Il difficile terreno di Pinerolo, tanto per il risultato finale, conferma il direttore sportivo, Saverio Roman. L'1-1 finale ci sta stretto. La squadra si è mossa bene nella manovra ed ha dato risposte convincenti anche sul piano caratteriale: subito il gol proprio nel momento in cui stavano dominando, stati in grado di reagire conquistando i pari. Chiarione o croando altre chiare occasioni da rete come il doppio palo colpito da Schiavone. Questo sarà un torneo molto equilibrato.

Poco ottimismo, invece, a Centallo, dove si è vista una squadra senza idee, molto nervosa, mai in grado di arrivare alla conclusione in porta. «Abbiamo perso 3 punti» commenta il direttore sportivo Enrico Giacca - contro una formazione non trascendentale. La responsabilità è tutta nostra. Occorre dare una decisa stertza all'ambiente per acquisire maggior grinta e spirito di sacrificio. In settimana provvederemo. In avanti siamo piuttosto leggeri: il solo Turini non basta e penso che la società rientrerà sul mercato per



Da sinistra: Chiarione che ha segnato il gol della Fossanese a Pinerolo e Ballauri autore della rete del Sommariva Perno nel derby contro la Cherasco.

acquistare un attaccante di peso. Demoralizzato anche il Bra che ha incassato la seconda sconfitta consecutiva. La squadra, retrocessa dal Cd, ha perso i pezzi migliori: l'abbandono di Sidoli e il trasferimento di Ballauri e fatica a trovare la quadra in tutti i reparti. Il risultato Orbassano - commenta il direttore sportivo

Sartori - è giusto. L'avversario ha giocato meglio di noi. La situazione è preoccupante: davanti punteggiamo anche a centrocampo e in difesa abbiamo lacune. Servono giocatori per completare la rosa. Anche i giallorossi, quindi, muoveranno per rinforzare l'organico. Imprevisto lo stop del Saluzzo.

Che l'Ovada fosse una buona compagine lo si sapeva da tempo, nessuno pensava che potesse espugnare il campo granata. Per il forte «team» di mister Sandro Damilano si tratta di un incidente di percorso: la squadra è di notevole caratura e non mancherà di esprimersi al meglio. Anche lo scorso anno il Saluzzo in questi periodi aveva qualche difficoltà; alla fine, però, concluso con uno spettacolare secondo posto.

Inizio di campionato poco brillante per il Sommariva Perno che si è fatto imporre il pari dalla neo promossa Cherasco, rotti di Gaddia e Ballauri. L'1-1 finale di 1-1 invece ben accolto dai nerocollati che stanno crescendo di partita in partita.

In classifica Giaveno Ovada viaggiano ancora a punteggio pieno, inseguite a 2 lunghezze da Fossanese, Orbassano e Pinerolo e via via da tutte le altre. Soltanto Nizza Millefanti e quota (a. c.)

IN PROMOZIONE ARRIVANO SEGNALI POSITIVI ANCHE DALLA SAVIGLIANESE

Pro Dronero e Cornelianò raccolgono 3 punti d'oro

CUNEO

Cinque successi trasferta, tre vittorie delle formazioni di casa e nessun pareggio nella seconda giornata di Promozione. È un dato che fa riflettere a gara indice di una mentalità nuova: le viaggiatrici, anche al di fuori delle mura amiche, scendono in campo non solo per limitare i danni, ma alla ricerca del risultato pieno. Succede così che la Pro Dronero riscatti un esordio così così, espugnando Nichelino con un gol nel primo minuto di recupero del difensore Alessandro Rebuffo - giovane promessa del vivaio - e che il Cornelianò si presenti sul campo del favorito Valli Monregalesi senza timori reverenziali, riuscendo ad avere la meglio a conclusione di un incontro equilibrato, deciso da un calcio di rigore.

L'Albese si deve arrendere in casa al Trifarèllo che non fa mistero di puntare a posizioni di vertice. riscatta anche Saviglianese

IL «CASO» CAVALIERE

CAVALIERMAGGIORE. È a -1 in classifica il Cavallermaggiore dopo due giornate di Prima Categoria, a causa della penalizzazione per la rinuncia alla gara d'esordio. È risolta la querelle che ha visto la gloriosa società alla ribalta delle cronache sportive estive, dopo le dimissioni del gruppo dirigenziale, e l'iscrizione in extremis al campionato, pagata personalmente da Mario Tosco, dirigente degli anni ruggenti. «Saltata» la proposta di un medico ed un dentista saviglianese, è intervenuta la presidente dell'Us Saviglianese, Maria Foa, che ha acquistato la società dell'Us Cavallermaggiore e ne ha messo a capo il figlio Paolo Sabena, in veste di presidente-giocatore. (a. m.)



Alessandro Rebuffo difensore goleador del Dronero

che, piangendo, Luserna sul suo campo, ad infoltire il già numeroso lotto degli inseguitori della capolista Chisola, unica formazione ancora a pieni punti. Segnali positivi dalla giovane Aisarchese.

Brutto inizio, tardo, invece, per Sommarivese, Valli Monregalesi e Augusta Benese che racimolano soltanto un punto in due giornate ed occupano la parte bassa della classifica.

PRIMA CATEGORIA. Il Barge colleziona l'unica vittoria esterna (2-0 al Beinotto, «doppietta» di Basso) e si mantiene in vetta col Cavour, che supera il Caramagna grazie ad una di Iannicello, ed alla Stella Azzurra che si impone sul Saviglian con due centri di Tuninetti a rete di Bovero; di Gerbaldo il gol del rivale. Un gol Zito regala i 3 punti all'Olmo Donatello che batte così il Cavallermaggiore. Secondo stop consecutivo per Virtus, ancora non ben registrata in difesa: ai toscani, di molte ingenuità, non è bastata la rete di Comino sul campo del San Secondo. Tre i pareggi. Il Castagnole, in gol con Morero, ha impattato col Boves (rete di Cerato); parità anche tra Pancalieri e Chiavasso per le reti di Scopel e Bagnacchi e tra Roero e Busca, con centri di Visozzo per i locali e di Lombardo per gli ospiti. (a. c.)

TRENTATISCIE - SECONDA CATEGORIA

CUNEO. Nel weekend si disputate la partita della prima giornata campionato di Seconda Categoria di calcio. Ecco tutti i risultati nei gironi che vedono impegnate squadre del Cuneese.

Girone N: Lamorosa-Villafalletto 1-0; Roretta-Valvaraita 4-0; Bagnolo-Marene 1-0; Gallo-Moratta 0-2; Racconigi-Monforte Barolo boys 2-1; Revello-Genola 1-1; Cervere-Polonghera 5-2. Classifica: Cervere, Racconigi, Moratta, Bagnolo, Roretta, Lamorosa 3; Genola, Revello 1; Polonghera, Villafalletto, Valvaraita, Marene, Gallo, Monforte Barolo boys 0.

Girone O: Fossano-Villar 91 2-0; Dogliani-Ama Brenta Ceva

rinviiati al settembre prossimo: Olympic-Due Effe 4-2; Cameranesi-Real Passatore 1-1; San Sebastiano-Garressio 2-4; Pool Caraglio-Valvermenagna 2-1; Virtus Trinitese-Pedona 0-0. Classifica: Garressio, Pool Caraglio, Olimpia, Fossano 3; Real Passatore, Cameranesi, Pedona, Virtus Trinitese 1; Villar '91, Due Effe, San Sebastiano, Valvermenagna, Dogliani, Ama Brenta Ceva 0.

Nel girone O organizzato dal Comitato della Federcalcio di Alessandria il turno inaugurale ha proposto due derby le squadre della «Granda» Girone G: Canale-Cortemilia 0-1, con gol di Molinari; Koala-Montate 1-5. (g. p. c.)

TERZA CATEGORIA

CUNEO. Nel prossimo fine settimana scatterà il campionato provinciale Terza Categoria. Saranno al via squadre suddivise in quattro gironi. Girone A: Ardens Cerialdo, Auxilium Cuneo, Azzurra, Bernezzo, Cervasca, Cervaschese, Li Ver. Pool, Madonna Bruna, Madonna Grazie, Peveragno '85, Ronchi, San Paolo Cuneo 2, Sporting Maddalene e Stella Nera Valle Stura. Girone B: Auxilium Saluzzo, Brossasco, Costigliolese, Envia, Mantova, Musiello Saluzzo, Paesana, Pro Verzuolo, San Chiffredo, Sanfront, Scarnafigi, Taranta, Villanova Solero e Villanovetta. Girone C: Bandito, Cavallerleone, Ceresole, Cherasco Dial, Cinzano '91, Gunners, Monticello, Racconigi, Rapid Cavallermaggiore '97, Rossella 2000, Sportgente, Star Sport Castagnole, Valponte, Vezza. Girone D: Albanova, Bagnasco, Carrù, Clavesana, Dea Narzole, Due Valli, Europa, Farigliano, Neive '97, Pollenzo, San Cassiano, Santa Margherita, Stella

Maris e Trinità.

Queste le partite che sono in programma nella prima giornata. Girone A: Ronchi-Azzurra; Ardens Cerialdo-Auxilium Cuneo; Li Ver. Pool-Bernezzo; Madonna Grazie-Cervaschese; Peveragno '85-San Paolo; Stella Nera Valle Stura-Maddalene; Cervasca-Madonna Bruna. Girone B: Villanovetta-Sanfront; Scarnafigi-Brossasco; Costigliolese-Auxilium Saluzzo; Villanova Solero-Tarantata; Paesana-Pro Verzuolo; San Chiffredo-Mantova; Musiello Saluzzo-Envia. Girone C: Bandito-Cherasco Dial; Ceresole-Sportgente; Cinzano '91-Gunners; Monticello-Cavallerleone; Rapid Cavallermaggiore '97-Rossella 2000; '86-Star Sport Castagnole; Valponte-Vezza. Girone D: Carrù-San Cassiano; Stella Maris-Farigliano; Dea Narzole-Due Valli; Europa-Clavesana; Trinità-Neive 1997; Albanova-Pollenzo; Bagnasco-Santa Margherita. (g. p. c.)



RENAULT Clio

Renault Clio Authentique 1.2 3p 60CV ■ ABS + AFE (assistenza alla frenata di emergenza) e 4 airbag di serie ■ a L. 17.900.000** (€ 9.244,57).

*Esempio di finanziamento: Renault Clio Authentique 1.2 ■ 60CV ■ a € 10.277,49 il mese (48 mesi) ■ 214,07 il tasso TAN 0%, TAEG 0,69%. Spese gestione pratica € 129,11 ■ Imposta bollo € 10,33 a. 2001. ■ approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/10/2001 non cumulabili con altre in corso. ■ chiavi in mano, IPT esclusa. Nostro prezzo speciale.



Nuova Renault Clio in 48 mesi

■ tasso zero e senza anticipo, con la prima rata in euro dal 30 gennaio 2002*.

Oppure a partire da L. 17.900.000** (€ 9.244,57).

Venite a provarla presso l'organizzazione ■ vendita Renault del Piemonte e dalle Concessionarie Renault:

PACINI

Via Valle Po, 92 - Madonna Dell'Olmo - Tel. 0171415511
Via Cuneo, 37 - Mondovì - Tel. 0174552600

CAMAUTO

Strada Statale 231, 12 - Monticello d'Alba - Tel. 0173442082

ISOCAR

Via Fontana, 4 - Borgo S. Dalmazzo - Tel. 0171269656

MARELLO

Via Revello, 11 - Saluzzo - Tel. 0175249385

NELLA COPPA DI LEGA ALBA SUPERA CUNEO 68-60

Il primo derby va al Giornalino

ALBA
Giornalino ed Amatori Basket Cuneo hanno dato vita al primo derby della stagione nella quarta giornata della Coppa di Lega di basket. Hanno vinto gli albesi, 68-60, che tuttavia non hanno pienamente convinto; anche la squadra cuneese però si è mostrata ancora carente di preparazione. Per entrambe la stagione in C1 non si profila facile. Il basket a settembre è quello vero - ha detto Ivo Tedesco, albesi, allenatore dell'Alessandria. Queste due squadre andranno riviste ad ottobre; per l'avvicinamento saranno diversi.

Soddisfatti, sia pure sfumature diverse, i due allenatori. Importante vincere - ha detto l'albesi Cardile - dopo le due prestazioni precedenti. Dobbiamo vincere per il morale; non volevamo due sconfitte in casa. Per questo eravamo molto tesi; ancora alla ricerca di noi. La partita con Cuneo ha sottolineato ancora una volta che alla nostra squadra manca un play maker. Anche noi siamo soddisfatti - ha replicato il cuneese Maniscalco - perché dopo due brutte sconfitte abbiamo giocato meglio, rimanendo in partita fino alla fine e ritrovando morale. La nostra squadra è ancora in cantiere: ci manca Dalmasso, e Burdese potrà rientrare dall'infortunio solo a novembre. Abbiamo commesso qualche ingenuità, ma abbiamo retto bene il campo. Per noi invece è la prima volta e la strada per correre è ancora lunga. Era la novità, la costituzione di una nuova società "Granda Basket".

**La nuova società
«Granda Basket»
pronta ad affiancare
gli Amatori nella
imminente stagione**

Fortunio solo a novembre. Abbiamo commesso qualche ingenuità, ma abbiamo retto bene il campo. Per noi invece è la prima volta e la strada per correre è ancora lunga. Era la novità, la costituzione di una nuova società "Granda Basket".

Domani prenderà il via anche la Coppa Piemonte tra le squadre di serie C2 con il derby Cassa risparmio Saluzzo-Savigliano, ore 21, nel Palazzetto saluzzese. [a.s.]

CON CORINO, DOTTA E PAPONE SI GIOCA LA SEMIFINALE SCUDETTO DI PALLAPUGNO

Molinari agli spareggi Batte la Doglianese che dà forfait

SANTO STEFANO BELBO
Riccardo Molinari, campione d'Italia nel '91 e nel '92, a partecipare, con Dotta, Corino e Papone, agli spareggi per l'ammissione alle semifinali del campionato di serie A di pallapugno. Il portacolori della Tormasani Cavanaugh ha ottenuto il lasciapassare senza fatica, perché la Doglianese, già retrocessa, non è scesa in campo nell'ultimo incontro della seconda fase del gruppo B. La formazione langarola si è presentata nello sferisterio "Augusto Manzo" con soli tre uomini: mancava, inaspettatamente, il terzino Marchisio ed i suoi compagni si sono rifiutati di giocare a ranghi ridotti.

La presidentessa Caterina Franchino ha motivato successivamente il forfait con un improvviso malore che ha colpito il giocatore Giampaolo. I dirigenti, colti di sorpresa dall'assenza del loro terzino, si sono scusati, via Internet, con Federazione, avversari e tifosi, ma hanno potuto evitare la brutta figura. Certamente, per la folla che ha assistito alla partita era inutile; Molinari, invece, in caso di sconfitta, poteva essere scavalcato. Stefano Dogliotti e perdere il diritto agli spareggi. Nella settimana scorsa la Doglianese si era resa protagonista del clamoroso esonero del battitore Luca Dogliotti, accusato di scuro impegno in particolare in una partita contro il fratello. La società non aveva creduto ai certificati medici prodotti dal giocatore e l'aveva licenziato; la vicenda è ora in mano ai legali, possibili strascichi giudiziari.

Molinari, incassati i 2 punti in palio, chiude il gruppo B al primo posto e domani a Spigno Monferrato affronterà Dotta in uno spareggio secco. Stasera, alle 21, ad Alba, nell'altro scontro diretto senza appello, saranno invece di fronte Corino e Papone. Se non ci sarà rin-

vii, sabato, si giocherà la partita decisiva tra i vincitori dei due primi confronti. Nell'ultimo incontro del gruppo B che si è giocato a Madonna del Pesco, Bessone ha sconfitto Stefano Dogliotti (che ha giocato demotivato, perché a conoscenza del forfait della Doglianese e quindi dell'impossibilità di scavalcare Molinari) per 11-4 (7-3) e si è salvato, condannando alla retrocessione in Nordiconad di Imperia che scende così in serie B con la Doglianese. La partita di Villanova Mondovì, giocata in una serata molto fredda, è stata combattuta fino al 3-3, poi Dogliotti, privo di stimoli, ha tirato i remi in barca, lasciando libera all'avversario. [a.s.]

no dall'esito del primo, sono quello di San Benedetto Belbo tra Muratore e Simondi e di Rocce di Bernozzo tra Simondi e Terreno. C1 la semifinale ritorno Rocchetta Belbo-Spigno Monferrato si è chiusa con la vittoria dei locali per 11-4. Sarà quindi necessario uno spareggio per conoscere il nome della squadra che sfiderà San Biagio Mondovì in finale. Nella C2 si sono giocati gli incontri di ritorno del quarto: Caraglio-Mango 8-11; Canale-Clavesana 2-11; Torre Papone-Spes 11-7; Bistagno-Cuneo 11-8. Sono qualificati per le semifinali Mango e Clavesana; spareggio invece tra Cuneo e Bistagno (stasera, alle 21, a Cava) e tra Spes e Torre Papone. [a.s.]

CORSA IN MONTAGNA

Argento mondiale ■ squadre

CUNEO. Ci sono anche due cuneesi nella Nazionale italiana Juniores di corsa in montagna che nel weekend ad Arta Terme, in provincia di Udine, ha conquistato la medaglia d'argento a squadre nella Coppa del mondo di specialità. Elisa Desco, di Pesona, tesserata per l'Us Sanfront, e la rivelazione Michela Beltrando, Atletica Saluzzo, insieme con la terza compagna Mariconi, hanno ottenuto 11 penalità a scossa riuscita e salito sul secondo gradino del podio, precedute soltanto nella classifica finale dalla Polonia; terzo le ragazze neozelandesi, quarto le francesi, quinte le inglesi.

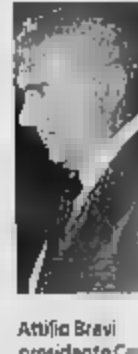
La prova individuale, un duro tracciato di 5,4 km con dislivello di 274 metri, è stata vinta dalla svizzera Lea Vetsch con il tempo di 27'25". Elisa Desco, classe 1982, seguita dal tecnico Silvana Cucchielli, si è piazzata in quarta posizione chiudendo in 27'41". Michela Beltrando, anno più giovane, allenata da Oscar Giussano, ha ottenuto il decimo posto correndo in 29'12", settima posizione per la Mariconi, che ha completato la frazione in 28'25". La Coppa Juniores di corsa in montagna, una disciplina nella quale l'Italia vanta una ricca tradizione, due anni fa è stata ospitata dal Comune di Borgo San Dalmazzo con un suggestivo e difficile percorso nei boschi che portava al Santuario di Monserrato. Elisa Desco è campionessa italiana a staffetta Allieve e ha conquistato l'ottavo posto individuale ai Mondiali di corsa in montagna della stagione, con l'oro a squadre; è inoltre Tricolore individuale Juniores in carica; Michela Beltrando è stata terza nei 5000 agli Assoluti su pista; la campionessa regionale sui 1500 metri Allieve del 2000 e terza agli italiani individuali Juniores 2001. [l.t.]

FESTA PER TRE DOMENICHE

Il ritorno «Sport in Piazza»

CUNEO. Già da due stagioni le piazze della provincia di Cuneo all'inizio dell'autunno si affollano di giovani che festeggiano insieme gareggiando in più discipline, nelle quali - è logico - non conta tanto il risultato della singola gara, ma il significato che la competizione stessa racchiude, di aggregazione ed apertura all'amicizia tra costoro attraverso lo sport. Un'idea vincente del Coni provinciale, presieduto da Attilio Bravi, che quest'anno, considerando il successo delle due edizioni d'esordio, ha deciso addirittura di triplicare gli appuntamenti in programma.

«Sport in Piazza» si svolgerà in tre diverse domeniche e in undici diverse città. La prima giornata sarà domenica prossima a Cuneo, Alba, Saluzzo, Ceva e Canale; domenica 30 settembre si proseguirà a Savigliano, Fossano, Mondovì, Cavallermaggiore e Boves, mentre il terzo appuntamento sarà domenica 7 ottobre a Bra, una località che rappresenta un po' il simbolo della manifestazione, perché da sempre ha accolto «Sport in Piazza» con grande entusiasmo. «Oltre ai manifesti - affermano al Coni del Cuneese - la Provincia metterà a disposizione dei partecipanti alla nostra rassegna una spilla ricordo che, certi, andrà a ruba nei primi momenti della giornata. Nelle varie città si stanno definendo gli ultimi dettagli organizzativi e presto verrà reso noto il programma dettagliato di ogni piazza». [l.t.]



Attilio Bravi, presidente Coni

Problema piccioni?

Noi lo risolviamo!!!

La GENERAL MECC & ELIOTEC s.r.l. mette a disposizione i propri punti di forza per garantire la soluzione del problema "Piccioni" con:

- sistemi garantiti e duraturi, assolutamente sicuri ed innocui per l'uomo, la sua casa e gli animali;
- impianti adeguati a ogni tipo di struttura;
- soluzioni nel pieno rispetto delle Soprintendenze ai Beni Culturali.

GENERAL MECC & ELIOTEC s.r.l.
IMPIANTI MECCANICI ED ELETTROSTATICI PER VOLATILI

ESEC. N. 11/91
TRIBUNALE DI CUNEO
AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto che il giorno 25/09/2001, alle ore 12,45, avrà il G.E. Dr. G.P. MADAGNO, assistente all'incanto beni immobili di proprietà di ANNA MARIA s.a.s. con sede in Bra.

LOTTO PRIMO
COMUNE DI FOSSANO
Adiacente all'edificazione suini in via Mondovì n. 23, complesso di edifici con destinazione diversa, stalla, magazzini, cancello termico, spogliatoio dipendenti autordina ecc... Il lotto occupa una superficie di mq. 12.838 compresa l'area portinaria. Dotta superficie con i fabbricati è stata oggetto di denuncia di campeggio, presentata in data 5.8.94 n. 5.397, al catasto Terreni, quindi, in data 25.8.94 prot. n. 5.066 è stata presentata variazione al Catasto Fabbricati. Colateralmente i beni possono essere così individuati: Catasto Terreni Comune di Fossano fog. 149 n. 84 sup. 12.838; Catasto Fabbricati Comune di Fossano fog. 149 n. 29 via Mondovì, 23 con categoria, consistenza e rendita da definire. Coerenza a nord mappa 63 e sud mappa 31 e 29 ad est mappa 58 ed a ovest mappa 31. Tutti del fog. 149, il prezzo base di vendita è fissato in L. 604.000.000 per il lotto I. Offerta in aumento non inferiore a: L. 6.000.000 per il lotto I. Presentazione delle offerte entro le ore 12,00 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, allegando per cauzione (10%) e spese (20%) assegno circolare non trasferibile nella provincia di Cuneo, intestato alla Poste Italiane Spa - Agenzia Cuneo Centro, pari a L. 241.200.000 per il lotto I. Deposito prezzo a trenta giorni dall'aggiudicazione. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari (orario Lunedì a Sabato, 11.30 - 13.30). Cuneo, 13.08.01
IL FUNZIONARIO
Dr.ssa Daniela Mammi

BPN spider

Cop 12 km orari
e solo
100 lire al giorno
per la fermata
più

ALBA (CN) - C.so Asti 4
Tel. 0173 366465 - Fax 0173 449133
Cell. 0335 6663443 - 0335 7623840
www.generalmecc.it - E-mail: info@generalmecc.it

"Psoriasi"
0171 959395
Terme di Vinadio

**I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.**

MERCOLEDÌ: TuttoScienze ■ Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

Con la nuova **Card BPN Spider** viaggiare in tranquillità è più optional:

- soccorso stradale in Italia ed all'estero
- recupero del veicolo
- auto sostitutiva
- rimborso spese di soggiorno
- rientro o prosecuzione del viaggio
- rimpatrio del veicolo dall'estero
- invio pezzi ■ ricambio all'estero
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- Informazioni di carattere automobilistico
- sconti sull'acquisto ■ benzina, pneumatici, cristalli, ■.

Solo ■ Popolare di Novara
offre tutto questo ■ solo
100 lire ■ giorno!

Banca Popolare di Novara

VOLLEY, DOPO LA CONTESTATA SEMIFINALE SCUDETTO DUE DELLE FAVORITE DI A1 TORNANO DI FRONTE

A Verbania rivincita Cuneo-Milano

Sabato Noicom Brebanca contro l'Asystel

Luca Ferrua

Per la Noicom Brebanca, la sfida con Milano è stata l'ultimo atto di una lunga stagione, una serie di semifinali che ha lasciato un'interminabile strascico di polemiche e ha creato forte rivalità tra le due formazioni. Ora piemontesi e lombardi si ritrovano di fronte in una incandescente. La piazza scelta per l'amichevole più calda del precampionato - tra due favorite della prossima A1 - è Verbania dove sabato alle 17 (biglietti solo al botteghino) si disputa il trofeo «Gianni Piazzas».

È un evento organizzato dalla società «ica» grazie all'entusiasmo di Stefano dal Ry, da tempo innamorato del volley. Ci sarà il coinvolgimento di una che offre un buon numero di praticanti, attraverso molti eventi collaterali. Il momento più atteso sarà però la partita. Per la prima volta le due formazioni presentano al completo, entrambe hanno recuperato gli atleti reduci dagli Europei e Milano gioca l'asso Nikola Grbic, implacabile regista che nella finale di Ostrava ha guidato la Jugoslavia a unificare l'Italia. E a Verbania anche gli ben rappresentati in maglia Asystel c'è Zlatanov, mentre Cuneo schiererà l'opposto Andrea Sartoretto e Cristian Casoli. C'è attesa anche per vedere il campo di Gigi Mastrangelo, atteso escluso dalla «rosa» degli Europei di la Nazionale ha dimostrato di sentire molto la

Milano completerà il gruppo agli ordini di Gianpiero Montali con Rosalba, Held, Cozzi e l'argentino Milinkovic, mentre Cuneo proporrà al centro il gigante Cardona, lo schiacciatore ungherese Kantor e in regia il palleggiatore-allenatore, Fede De Giorgi.



Il milanese Zlatanov attacca il muro di Omrcen e del compagno di Nazionale Sartoretto

Intanto nel fine settimana la Noicom Brebanca è in campo a Lamezia Terme nel trofeo «Alfio Sparta». Sabato i cuneesi sono sbarazzati 3-0 da Taranto di serie A1 e domenica hanno affrontato la Ferrara guidata da Silvano Frandi. I piemontesi sono scesi in campo con il palleggiatore-allenatore Fede De Giorgi, Igor Omrcen opposto; Tuomas Sammelvuo e Simone Spescha - schiacciatori e al centro la coppia titolare Maikel Cardona-Luigi Mastrangelo. Noicom Brebanca è partita subito forte e ha conquistato i primi due

grazie al rendimento di Igor Omrcen e Tuomas Sammelvuo, due giocatori rivelatisi lo scorso anno e candidati ad essere le rivelazioni della prossima serie A1. Nel c'è stato un calo normale in questo momento della preparazione, che ha consentito a Ferrara - trascinata da Cernic e Cumicini - di conquistare il parziale. Nel quarto e decisivo set la Noicom Brebanca è salita di nuovo in cattedra. De Giorgi ha dettato il ritmo e anche il giovane Spescha e i centrali Mastrangelo e Cardona hanno dimostrato di essere avviati verso un'ottima condizione.

Dopo la vittoria 3-1 in finale i prossimi appuntamenti di Cuneo sono per domani a Cuneo contro il Piacenza e Gallot e Gavotto - reduce come Spescha dalla medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo - che ha in regia Michele De Giorgi, fratello di Fede. Domani è atteso in campo anche Kantor, mentre gli argentini Sartoretto e Casoli riprenderanno la preparazione solo giovedì.

DOMENICA TORNA IL CAMPIONATO ■ BASKET: SI PARTE DALLA SFIDA CON UDINE

Lauretana Biella nella serie A

un momento atteso 30 anni

Daniele Pasquarelli
Biella

L'estate più sconvolta della pallacanestro nazionale sta finalmente per concludersi. Domenica (anzi sabato, con l'anticipo Kinder Bologna-Oregon Cantù), si alza il sipario sulla serie A e dopo anni di attesa, il basket biellese avrà il suo spazio nel campionato con il marchio Lauretana, l'acqua più leggera d'Italia, sulle maglie dei rossoblù. Ma a pochi giorni dal via, questi mesi di tormentata discussione non hanno ancora risolto due potenti interrogativi che riguardano l'intero torneo: ne farà parte Montecatini? e che ruolo avrà Reggio Calabria?

Mistero. Tra oggi e domani il Coni dovrebbe esprimersi in merito al disperato tentativo di tornare al basket. I termini di ribaltare la decisione della Federazione che li ha già cancellati dai nastri di partenza per mancata garanzia economica. Una decisione attesa: un filo d'ansia anche in città: la scelta negativa sarà confermata, potrebbe riallacciarsi il rapporto tra Pallacanestro Biella e Andrea Nicolai, l'esterno di qualità ed esperienza venemente cercato dal general manager Marco Attripaldi.

Il destino di Montecatini pare però legato a doppia mandata con quello di Reggio, sempre più cupo all'orizzonte una volta spenti i fuochi d'artificio di Mimmo Barbaro: è lì oggi la notizia che coach Recalcati sarà il nuovo allenatore a tempo pieno della nazionale azzurra, reduce dalla batosta degli Europei. Il questo punto sullo Stretto resterebbe solo la certezza di dover pagare i miliardi di Myers senza una squadra cui giocare e senza un allenatore al timone. Venerdì scadrà l'ultimatum imposto dalla



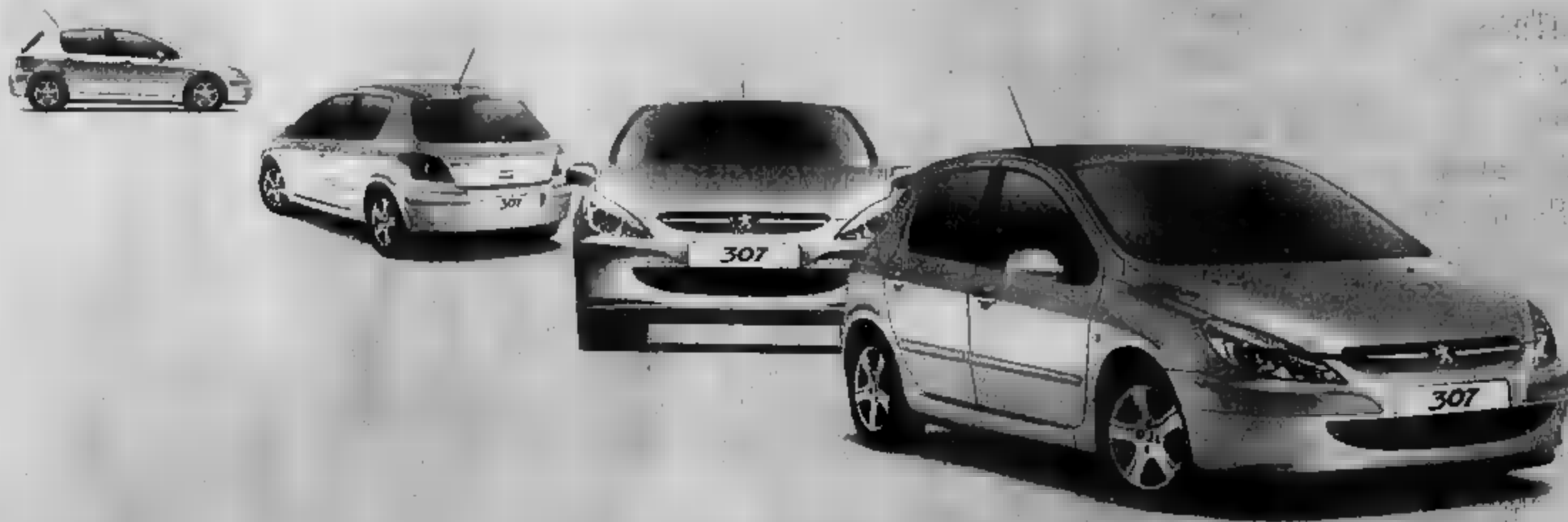
Malik Dixon contro Nando Gentile: una sfida nella sfida di domenica a Biella

la Federazione: se il basket lascia la Calabria, quasi certamente ripartirà nemmeno in Toscana, spargendosi così un campionato a 18 squadre per ora ancora dispari con un turno di riposo.

Chissà come andrà a finire. Intanto al palazzetto di Biella cominceranno i lavori di ristrutturazione che porteranno l'impianto a rispettare i limiti di capienza imposti dalla Superlega estiva. Spiccano le poltrone del parquet (che sono state vendute tra il milione e mezzo e i 2 milioni) e una stampa realizzata esternamente all'impianto.

Nel mezzo di questo badlam il merito va alla società rossoblù che ha saputo rispettare le regole, i tempi e le modalità, seppure con un budget che i Faperoni della palla al cesto spendono per un paio di giocatori. Poi questa strategia sarà ripagata anche dai risultati che il quintetto di coach Rinnaghi riuscirà a ottenere sul parquet, allora si potrà parlare di un altro miracolo Chievos. Per adesso limitiamoci al programma di domenica, con lo sbarco al palasport della Snaidero Udine di Gentile ed Esposito: un passo alla volta e buon divertimento a tutti.

6 airbag • ABS • EVA Assistenza alla frenata di emergenza • Spinal-Care System • Parabrezza Wide Screen • Doppio assetto di guida • Una nuova categoria di spazio che supera la differenza tra berlina e monovolume.



Sei libero? Allora vieni a provarla.

NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.

307
PEUGEOTCONCESSIONARIA
Cuneotre s.p.a.

12100 Cuneo - Via Savona, 77 - Tel. 0171 403.434

www.cuneotre.com

FOSSANO
SORDO ROBERTO
VIA SALITA SALICE, 14 - TEL. 0172 60.462MONDOVI
BARAVALLE s.n.c.
VIA CUNEO, 34 - TEL. 0174 42.968SALUZZO
PAROLA ENRICO
C.SO XXVII APRILE 28/A - TEL. 0175 41.865

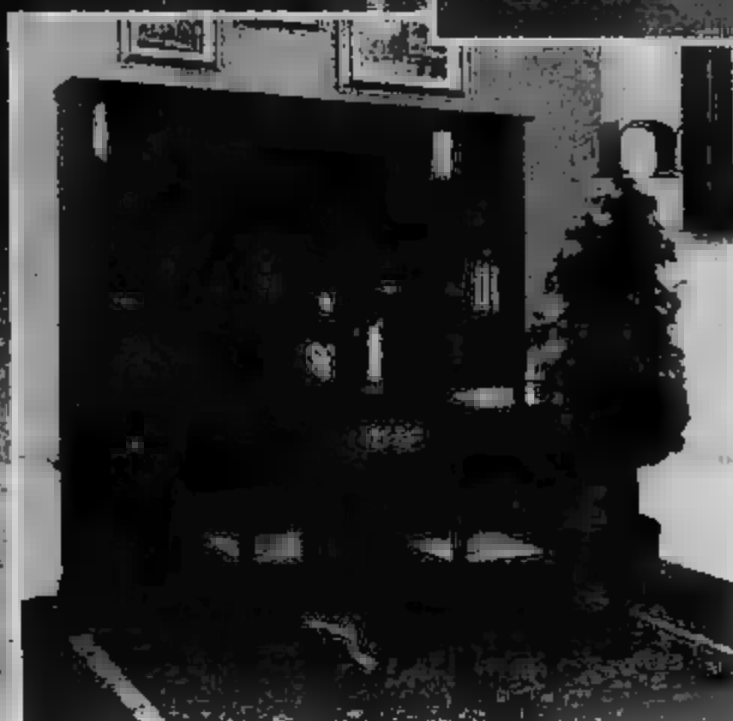
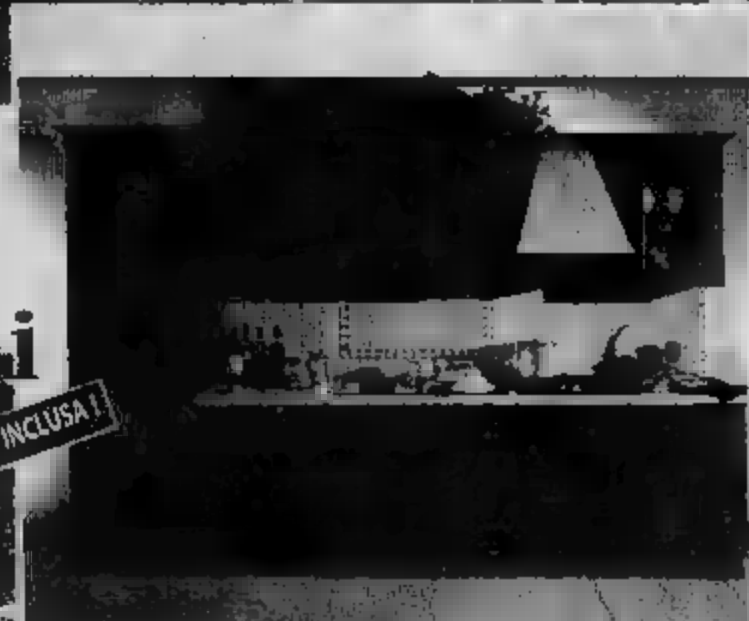
GRANDI MOBILI A PREZZI ... DA FAVOLA!

SELEZIONIAMO I LEGNI MIGLIORI
PER COSTRUIRE VERI MOBILI ARTIGIANALI
AD UN PREZZO ASSOLUTAMENTE
...IMBATTIBILE!

Cucina con ante in legno,
cappotti a camino
e lavastoviglie, come foto.
€ 3.680.000
(€ 1.900,56)

noemi

LAVASTOVIGLIE INCLUSA!



monica

Parete artigianale in legno
antichizzato con finitura a cera,
come foto.

€ 1.980.000 (€ 1.022,58)

Tavolo in legno antichizzato con finitura
a cera, cm. 140x80, allungabile,
disponibile anche cm. 100x100, come foto.

€ 580.000 (€ 299,55)

Sedile "Lira" sedova paglia, come foto.

€ 138.000 ciascuna (€ 71,27)

VIENI A RITIRARE
IL NOSTRO NUOVO
CATALOGO,
CON TANTISSIME
GRANDI PROPOSTE

**A PREZZI
...DA
FAVOLA!**



stella

Camera "Arte Povera",
letto con
ferro battuto,
come foto

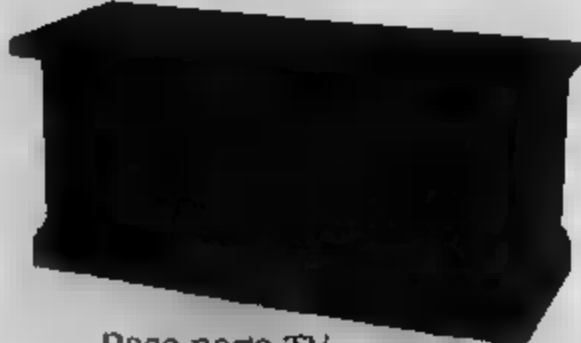
€ 1.480.000
(€ 764,36)



Scrivania

con alzataio
in legno massiccio,
finitura a cera,
come foto

€ 580.000
(€ 299,55)



Base porta TV
in legno massiccio, con cassetti,
finitura a cera, come foto

€ 980.000 (€ 506,13)

IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO
E DUE ANNI DI ASSISTENZA
COMPRESI NEL PREZZO!

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16 - Tel. 0172.382.760 - Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobilita.it

FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54 - Tel. 019.681.043 - Fax
e-mail: info2@astadelmobilita.it



il marchio che contraddistingue i mobili
prodotti e commercializzati



SIAMO APERTI LA DOMENICA DOMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO
DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO

LA CITTA' DEGLI INVISIBILI

In mezzo ai tossici di Porta Palazzo e ai cosiddetti «soggetti svantaggiati» con in tasca falsi documenti turchi

inchiesta

Massimo Nanni

UNA settimana in strada, giorno e notte, per capire la vita di un «senza casa», un povero, a campare a Torino. Una settimana per scoprire che la città è un luogo di nuove tecnologie, delle Olimpiadi e dei santi sociali conosce solidarietà, egoismi, drammi nascosti. Essere povero a Torino, sopravvivere tra indifferenza, improvvisa generosità.

Ci sono riusciti, a sopravvivere, senza troppa fatica ma con l'angoscia che ti prende anche se sai che tra pochi giorni tutto sarà finito. Per te, che il 27 ritiri lo stipendio. Per gli altri no, non è mai finita. E' che questa vita fa paura: nessun romanticismo, né il aiuto del mito di un'esistenza senza responsabilità. Avete presente il film «American beauty»? Quando il protagonista, pubblicitario di successo, licenziato e va a vendere hot dog in un drive in, sembra molto più felice? La vita in strada, dall'esterno, sembra offrire qualcosa del genere - non doversi preoccupare di nulla - non sarebbe poco. Ma il senso profondo, se si finisce in strada, è scelto, destino o colpa, è qualcosa che mi sfugge. Ci vorrebbe più tempo, molto più tempo, per capire. Oggi ho le idee confuse. Credevo di saper abbastanza, sul mondo off. Sbagliavo.

Alle 13,30, lunedì ho in tasca documenti d'identità falsi. Le maldestre fotocopie di un paio di denunce di smarrimento di un passaporto di un cittadino turco, di etnia curda e di una d'identità italiana. Ma ho utilizzato i moduli veri. Alle 15 sono a Porta Palazzo, alla fermata del «3», terminale dei tossici. Tra loro ci sono molti dei miei prossimi compagni di viaggio. Nel primo pomeriggio, è ancora un punto di passaggio per gente normale. Il picchia forte, il cielo è azzurro, sono seduto sul bordo del marciapiede.

Nel tascapane militare ho due libri: «Donne ossessive» di Cinzia Tani e «Lettere d'amore» di Gabriele d'Annunzio. Ho letto moltissimo, in questi giorni, ma non mi accadeva da tempo. La vita è a ritmi lenti, scandita dalla mosse che devi fare per sopravvivere. Già alle 17 i bus e i tram scaricano il popolo dei tossici. Dalle arterie della piazza sbucano i pusher maghrebbini e nigeriani. «Vendo roba che fa schifo, di eroina o non c'è quasi traccia, tutto taglio a farnaccio», mi ha poi raccontato Silvia. Ha 55 anni, un lontano passato da tossica, vive nei dormitori, aggrappata alle strutture pubbliche. S'è inventata anche un mestiere: vende le «spree», le siringhe da insulina che danno gratis in ospedale. Con quelle poche lire ricavate si può mangiare qualcosa di decente (alla sera le mense del centro sono chiuse, se non



La vita lì fuori scorre seguendo i ritmi lenti delle mosse che devi inventarti per sopravvivere e non soccombere

LE MENSE GRATUITE

● MENSA COTTOLENGO	VIA ANDREIS, 26
● PARROCCHIA SACRO CUORE	VIA BRUGNONE, 3
● PARROCCHIA S. ALFONSO	VIA NETRO, 5
● PARROCCHIA S. ANTONIO	VIA S. ANTONIO DA PADOVA, 7
● MENSA DEL POVERO	VIA GUINICINELLI, 4
● CENTRO VINCENZIANO	VIA SACCARELLI, 2
● COMUNALE*	VIA LGO DORA SAVONA, ■

Un compagno di viaggio del cronista dorme su una panchina di piazza Carlo Felice: nel dormitori si male - dice - ci sono regole stupide e sporchie

I miei 7 giorni da clandestino a Torino

Diario di un cronista sulla strada, tra solidarietà e egoismo

hai soldi resti a digiuno) o passare la notte in un albergo. Al «Canella» la singola costa mille lire, la doppia 2000.

Quella selva di micro stantuffi e agghioglia della borsetta di plastica con l'orsetto beige aggrappato alla cerniera. L'ho poi conosciuta due giorni dopo, per caso, mercoledì mattina, Silvia, nella sala d'attesa dell'Ufficio adulti in difficoltà, via Cottolengo «3», tra rifiuti e strisce di liquami, l'avevo notata solo per una cura nei vestiti e per gli occhi azzurri. Mi chiedo come sia possibile che non riesca a tirarsi fuori. E' alta, carina. Si esprime con cura, ci vorrebbe poco - penso - per lasciare per sempre la fermata del «3».

Entro le 19 bisogna essere al «3» o si muove così, senza mista. Vado all'ingresso del Cottolengo. Nella guardiola c'è una suora. Ho deciso di essere un clandestino. Chiedo, in inglese: «Sleep, dormi». Con pazienza la suora mi dice: «Dov'è il Sermig? Su un cartoncino». La malita, scrive: «Casa di Accoglienza Sermig via Borgo Dora 61». Vado. Ho un giubbetto blu, strappato da me per togliere logo e marchi, un paio di jeans e maglietta bianca. Io il Sermig non l'avevo mai visto e la prima volta che penso che, a piedi, è lontano da via Cottolengo. Alle 17,30 è ancora aperto. Bellissima struttura. Ti colpisce: alle pareti quadri e manifesti, grandi di stand per i libri. Su una panchina, osservo l'andirivieni

Indirizzo	Zona operativa	Periodo di attività	Orario
S.U.M. - S. UMBERTO - MORBI DELLA CITTA' DI TORINO Cooperativa Parrella	Tutta la città	5 giorni alla settimana	dalle 21 alle pre-1
STREET WALKER Associazione Solidarietà Giovanile Cooperativa «Terra Mia»	Stazione di Porta Nuova e zone limitrofe	dal 5 novembre al 31 maggio	dalle 18 alle 24
AMICI DI LAZZARO	Stazione di Porta Nuova	Martedì e Giovedì	dalle 21 alle 24

degli ospiti e le scolaresche accompagnate da sacerdoti in clergymen blu, in visita alla cittadella della solidarietà, il cui motto è: «La bontà è disarmante». Un operatore mi ha visto e si siede accanto a me. Mi chiede: «ho problemi. «Dormire, dico io. Non è così facile: «Noi abbiamo posti, abbiamo già molte prenotazioni, forse è esaurito. Poi ci vogliono i documenti». Mi paura a tirare fuori la mia fotocopia. Prendo tempo. Lui: «Però oggi l'Ufficio stranieri è aperto sino alle 18 e loro sapranno come aiutarvi». Altro foglietto, con numero di telefono e indirizzo: via Cottolengo 26, 0114429411. Parlo. L'ufficio è chiuso e mi ritrovo di fronte a un'impiegata, molto seccata per l'intrusione, che deve affrontarmi e una ragazza marocchina con il chador e un bambino in braccio. Cacciati tutti e tre.

Mi ritrovo in strada e torno al Sermig. Il sole è quasi sparito e fa freddo. Portone chiuso. Suono il campanello e mi viene ad aprire un altro operatore. Quello di prima, che aveva le ciabatte

Ai Cottolengo una suora mi allunga un bigliettino con l'indirizzo del Sermig. Ma l'Arsenale della Pace è tutto esaurito e così passo la notte su una panchina dei giardini di fronte a Porta Nuova. Li capisco che cosa intendeva Aldo quando ha detto di non dormire dando le spalle

te infradito e i calzini grigi, non c'è più. Riatacco il mio angio-italiano con un altro operatore. In un cardigan fantasia, occhiali e taglio alla Beatles. Spiega che il Comune è chiuso e che voglio un posto per dormire. Questa volta, i documenti li posso mostrare. Entro in una linda segreteria con un tavolo circolare, tipo la hall di un palazzo congressi, e mi ritrovo subito fuori. Dormitorio esaurito. Io: «Dove vado? Dormo fuori, out?». Lui: «Sì, sì, a quest'ora... Non qui davanti, però. E' pericoloso». Io: «E dov'è che è meno pericoloso?». Ahah, sceglie i parchi, magari davanti alla stazione, piazza Carlo Felice. Li è più tranquillo.

Resto davanti al portone chiuso e non so proprio cosa fare. C'è un ragazzo, il vicino, che si chiama Aldo. Vede c'è posto neanche per me, viene alla stazione... La strada è lunga e ci raccontiamo qualcosa, di Aldo è a Torino, è un esperto ma, la notte di domenica, l'ha passata su una panchina di piazza Carlo Felice. Non è un barbo-

nes, E', per usare termine tecnico, un soggetto svantaggiato: jeans blu, Nike, camicia chiara. Capelli corti, barba rasata, robusto e basso di statura. Non ha neanche l'orecchino. Tutti i dormitori sono esauriti, come gli alberghi di Roccione a Ferragosto. A Porta Nuova scoperto, prima non ero mai accorto, che non c'è una sola panchina. Aldo ride del mio stupore e ritroviamo sui marciapiedi dove le panchine, granito, larghe e scomode, invece ci sono ancora. «Mangiare è facile. Dalle suore danno i panini, la birra costa 3 mila 500 lire, al market dentro, se non c'è la fontana». Chiedere troppo, del passato, va bene, meglio lasciare parlare, se una ne ha voglia. Aldo è uscito dal carcere tra mesi (roba droga) e vive, da allora, nei dormitori. La famiglia non ne vuole più sapere ed eccolo qui. A Porta Nuova.

«Noi dormitori si sta male, orari rigidi, regole stupide, sporcizia, gente che sta male e inopportuno. Io preferisco dormire sulla panchina o a Porta Nuova. Qui bisogna andare via alle due, appena fa chiaro: va vado». Salvario a Porta Palazzo. I dormitori vado quando sono molto e ho bisogno di lavarmi e di cambiare. «Sì», dice. Siamo in pieno relax. Si va in via Nizza 24, dalle suore. Un colpo di campanello, non c'è bisogno di spiegare nulla. Una mano ci allunga due sacchetti di carta bianca con la nostra cena: due panini a testa, ben imbottiti di prosciutto. Va

niagilo. Si è in stazione. Più tardi capirò che Porta Nuova è davvero l'inizio e la fine della vita in strada. Magari di giorno te ne vai, perso in pensieri e progetti, ma poi qualcosa ti spinge a ritornarci. Ho visto a così, per tanti uomini, donne e ragazzi. Ci si confonde la gente che è o che parte. E' un technical color ragazzo e sexy, di uomini e donne, che puoi osservare senza esistere. Neanche i poliziotti, che passano su una specie di treno elettrico, si accorgono di noi.

Aldo ha un'idea, dalla spunta a piccolo calcolatore Sony e telefona a un amico. «Vado via con un treno, dormo lì sopra, se trovo un posto, domani...». Aldo, Ciso. «Sì», segue il consiglio di quello del Sermig e vado in piazza Carlo Felice. L'una e trenta. Ho freddo e chiudo la zip del giubbetto. Su ogni panchina uomini e anche qualche donna. I più sono extracomunitari. Aldo, no e parlano tra loro, bevono birra. Due ubriachi fanno i parcheggiatori abusivi e litigano per contendersi i clienti. Profughi, clandestini totali. Mi appoggio a un albero, disteso sull'erba. Non si può nemmeno leggere. Credevo bastasse luce dei lampioni. Invece è impossibile.

A passo, nei bar ancora aperti, c'è un allegro frastuono e un andirivieni frenetico: frammenti di conversazione, l'eco dei passi, portiere sbattono. Dormire è impossibile. Una brutta aria, dalla mia parte. Un uomo, nel buio, aziona un accendino a dieci centimetri da me. L'ho sentito arrivare e ho paura. Stringo il coltello a serramanico che ho in tasca, o mi domando che cerca. «Sigarette», vuole solo una sigaretta. Aldo mi dice: non dormire mai con la testa rivolta a strada, non sarà mai le spalle. Ora è per-ché. (1. continua)

MALATO DA TEMPO, FU ASSESSORE NELLE GIUNTE ROSSE E DI PENTAPARTITO

E' morto Alessio, politica in lutto

Protagonista in Sala rossa tra luci e ombre per oltre 15 anni

L'altra notte, poco dopo le 3, è morto Silvano Alessio. Aveva 65 anni, compiuti il 18 febbraio scorso. Lascia la moglie Maria Luisa, la figlia Patrizia e l'amato nipotino, Jan, che, negli ultimi tempi riempiva i suoi, sempre meno brevi, momenti di pausa. Quest'uomo, da mesi sofferente, scomparso uno dei simboli della Sala Rossa degli Anni '70, fra luci ed ombre della vita politica torinese nella prima metà degli '80.

Personaggio eclettico, grande creatività, Alessio fu eletto in Consiglio comunale per la prima volta nel giugno del 1970, quando era militante del Pri di Ugo La Malfa, proveniente dal partito liberale nel quale fu fra i giovani più vicini a Malagodi.

L'edera lamelliana lo impegnò subito in giunta, assessore al Personale e al Decentramento dal 22 luglio del '70 al 22 dicembre del 1972, nel periodo in cui si stava delineando la configurazione della

città divisa in 23 circoscrizioni. Nel '72 il primo incidente politico, ad Alessio che al Montecitorio, Ugo La Malfa mandò in campo a Torino il figlio Giorgio. Grande battaglia, che La Malfa junior vinse, ma uno scarto esiguo, che fece capire al politico Alessio che gli spazi del Pri erano diventati troppo angusti. Di qui il passaggio al Psdi, al fianco di un amico, il senatore Tereziolo Megliani, nella cui lista fu rieletto nel giugno del 1975, l'anno della svolta, con la presa di Palazzo Civico delle sinistre, guidato dal nuovo sindaco comunista, Diego Novelli.

Per Alessio s'inizia una nuova avventura: fonda il Muis, il Movimento dell'Unità dei socialisti, quindi confluisce in Psi che sta per assistere al Mida e all'avvio della segreteria di Bettino Craxi. Ed eccolo nuovamente in giunta, assessore agli Affari generali, con grandi poteri, da quello di nominare lo staff degli assessori, ai

Dagli esordi con i liberali alla segreteria psi una vita vissuta all'interno delle forze laiche e riformiste

rapporti con il Parlamento. Sidino nella prima amministrazione Novelli, l'avvio degli Anni di Piombo, durante i quali, con il sindaco, inventa la politica dell'aggregazione, che è un lato difendere i valori della torinese e dall'altro allontanare la paura del Psi. Nel Psi, come nel Pci e nel Psdi, si fanno avanti gli innovatori, prendono corpo i progetti, dalla metropolitana leggera al passato metropolitano che oggi è secondo lotto. Fra comunisti e



Silvano Alessio aveva 65 anni: personaggio eclettico, fu uno dei simboli della Sala Rossa negli Anni '70 e '80. Eletto più volte consigliere comunale, ricoprì anche incarichi di assessore. Lascia la moglie Maria Luisa, la figlia Patrizia e l'amato nipotino a cui dedicava tutto se stesso

socialisti si avvertono le prime avvisaglie di scontro, soprattutto su cultura e urbanistica. Nel 1980, Novelli è riconfermato sindaco, mentre Alessio perde la battuta. Primo escluso si dedica alla vita di partito, nel quale, fra l'80 e l'83, diventa segretario provinciale. Rientra a Palazzo civico nel marzo del 1983, grazie alle dimissioni di Franco Roviglio, chiamato a dirigere. Supera la crisi giudiziaria provocata dal faccendiere Adriano Zampini e nel

gennaio 1985 e fra i promotori del pentapartito, contro Novelli che, dimessosi da sindaco, lascia il posto al socialista Giorgio Cardetti. E' ancora assessore, esperienza che si chiude con le successive elezioni. Poi la traversia giudiziaria, il carcere, i processi o, nonostante venga assolto, lascia la politica. Preferisce stare dietro le quinte, consulente di imprenditori e amministratori, fino all'ultima notte. I funerali domani, ore 10,30, alla Gran Madre di Dio. (g. san.)

Associazione di Pensiero

Martedì 18 settembre
ore 18 al Centro "Pensiero"

il prof.
FRANCESCO FORTE
con la prof.ssa
LUIGI ENAIDI
IL MONDO DELLA CRISTIANITÀ

Ingresso Libero

Centro Pensiero Via Maria Vittoria 35h - 10123 Torino
Tel. 011-8123023 - Fax 011-8146166 - E-mail: compen@libero.it



ARMANI
COLLEZIONI

APERTO
LA DOMENICA

...L'ESTATE
DEGLI AFFARI!

AD ANDORA

...LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI

**SOLO FINO
AL 30 SETTEMBRE**

**PAGAMENTO
FINO A DODICI MESI
SENZA INTERESSI**

Gruppo Alta Italia

by **Ramello**
La Firma in Pelliccia

TEL. 0182/86710

www.ramelloadellacasa.it
info@ramelloadellacasa.it

APERTO USO IL POMERIGGIO
DALLE ORE 15.00 ALLE 19.30
SABATO E DOMENICA
DALLE 10.00 ALLE 19.30
PER IL CONTINUTTO

CHIUSO IL LUNEDÌ

HOBBYFOTO
 VIA DON ISOLA 7 ALBENGA
 VIA PASTORINO 18B BOLZANO
 VIA CANEPA 13C SESTRI P.
 VIA TABBIA 7 GENOVA
 VIA CAMOZZINI 136C VOLTURI
 C. 30 BUENOS AIRES 87 DE CENTRO

HOBBYFOTO
 VIA ROMA 49 LAVAGNA
 VIA FUME 35 LA SPEZIA
 VIA OTTONELLI 2 PONTA
 VIA VERDI 163 BUSALLA
 VIA ROMA 56 RONCO S.
 VIA BORGORATTI 234 BORGORATTI

SI ANNUNCIA UNA RAFFICA DI PROVVEDIMENTI SUL TRAFFICO IN ATTESA DEL DECOLLO DELLA DELICATA FASE DUE DEL PIANO WINKLER

Un'auto multipla al posto dei taxi

In battello da Pegli al centro, S. Vincenzo pedonalizzata

Paolo Lingua
 GENOVA

A Genova potrebbero in funzione, nel giro di sette-otto mesi, delle «auto multiple», una via di mezzo tra i piccoli bus e i grossi taxi che, girando per la città, applicherebbero tariffe differenziate per i clienti (fino a otto), raccolti di volta in volta. Il risparmio sarebbe vistoso se si pensa che a Genova la tariffa base è di 8 lire: il «taglio» di una media potrebbe variare da un minimo del 25% per un tragitto breve a un massimo del 50% per un tragitto lungo.

Si tratta però, spiega l'assessore al traffico del Comune, Arcangelo Merella, sempre di un esperimento che dovrà essere verificato, perché si spera di poter impiegare nuove energie elettriche e inquinanti, con gli introiti della cosiddetta «carbon tax».

Con un investimento di oltre due miliardi, si è deciso inoltre di dar vita a un servizio che collegherà il quartiere di Pegli al centro del porto via Dica Merella: «E' che per l'avvenire si punterà alla realizzazione d'un percorso diretto da coprire la propria vettura, tunnel sotto il porto, ma per il momento si punterà ad alleggerire il flusso che sull'asse di ponente è sempre più pesante e, con la crescita del traffico portuale a Voltri, è addirittura insostenibile nelle ore punta. Contiamo quindi di realizzare questa corsa, anche un sistema di parcheggio alle banchine di attracco».

Le prossime settimane porteranno l'annuncio dell'assessorato, ulteriori novità, il piano del traffico, anche nella prospettiva, già da tempo annunciata, di passare alla seconda fase del piano Winkler.

Dice Merella: «Intanto eviteremo l'inversione di marcia corso Perrone sarà discendente, seguendo in un certo senso il corso del torrente Polcevera. Per risalire da Cornigliano alla vallata, imboccare la strada opposta sull'altra riva all'inizio Ponte Pieragostini. Sarà completa pedonalizzata via San Vincenzo».

L'arteria ha subito un eccellente maquillage con i fondi del G8: pavimentata in asfalto e spavè è diventata passeggiata shopping di lusso lungo il quale praticamente le vetture già non possono più circolare. Adesso la zona sarà perimetrata e collegata, sempre passeggiando, alla piazza Colombo che ha

avuto sistemazione a sua volta a spavè, una storia antica lontana, ancora nel XVI secolo collocata nel porto, in cima ai moli del Mandracchio.

Infine, Merella annuncia che pochi non sarà più possibile circolare in auto privata dinanzi allo spiazzo della stazione Brignole, perché dovrebbe decollare finalmente il primo abbasso della pista più delicata della riforma della circolazione: le dovranno compiere un complesso periplo attorno alla dirittura dell'edificio della stazione, per evitare l'attuale ingorgo di dinanzi alla scalinata d'accesso e alla confusione di mezzi privati e di mezzi pubblici i cui percorsi si intersecano. Su Brignole si dovrà, però, «lavorare» con molta pazienza, con verifiche quotidiane, quelle che Merella ama fare sulla strada, discutendo con i cittadini - prima di arrivare alla ottimale con la ristrutturazione urbanistica e estetica della zona.



Traffico in Viale Brigate Partigiane, a Brignole, uno dei nodi nevralgici che attende le soluzioni dettate dal piano Winkler

Aerei, Bruxelles dopo Roma

Adolfo: «La Regione adesso punta a un volo giornaliero per il Belgio»

GENOVA

Dopo i nuovi collegamenti con dall'aeroporto genovese «Cristoforo Colombo», la Regione punta a ottenere altri, fra cui un volo giornaliero Bruxelles a uno con Bari. L'assessore regionale ai trasporti Vittorio Adolfo, si dice soddisfatto dei risultati ottenuti, dopo mesi di incontri con i vertici dello scalo genovese per l'integrazione di voli annunciata dalla compagnia National Jet Italia, in franchising con British Airways, e pensa a come favorire ulteriormente i collegamenti.

«Le opportunità di crescita sono, dimostrano i tre voli giornalieri in più per Roma andata e ritorno, i nuovi collegamenti con Palermo e Catania, e quello estivo Olbia per i quali la Regione ha lavorato a lungo», spiega Adolfo.

Fra gli obiettivi della giunta Bisconti, c'è la proposta di un volo giornaliero su Bruxelles per il quale sono in corso contatti fra la Regione, l'Aeroporto Spa, competono i piani di marketing e la compagnia Ryan Air. Secondo l'assessore Adolfo, la Regione è pronta a giocare tutto il suo prestigio in questa partita. (p. 1)

GLI ARRESTI CONVALIDATI DAL GIUDICE PER DOCUMENTI FALSI: DISPERATI O GENTE LEGATA AL TERRORISMO?

Restano in cella gli asiatici sospetti

Nel mirino soprattutto un afghano dopo il fermo a Ventimiglia

Micaletto

Restano in carcere i due asiatici sospetti bloccati l'altro giorno dalla polizia stazione Ventimiglia, sul in arrivo da Roma. Ieri mattina, il gip sanremese Anna Bonfiglioli ne ha infatti convalidato il fermo e disposto la custodia cautelare in carcere. L'accusa è di ricettazione di documenti falsi, gli che avevano in tasca quando sono incappati nei controlli al confine, intensificati sulla scia della strage compiuta negli Uniti dai terroristi talebani.

Le attenzioni Digos si sono concentrate su un giovane afghano, che ha detto essere fuggito dal suo paese non ha saputo spiegare bene quale fosse la sua vera meta. disperato come tanti o un piccolo soldato dell'invisibile esercito degli integralisti che hanno dichiarato guerra all'America? E' quello che cercando di capire gli investigatori, più per eccesso di prudenza, dopo i fatti di New York e Washington, che sulla



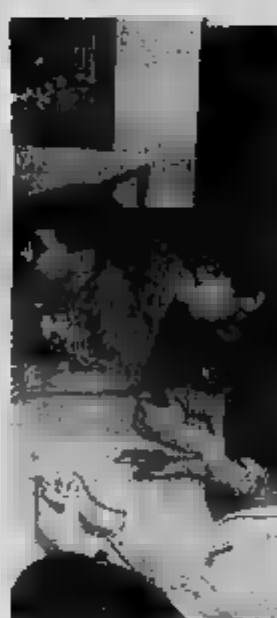
Intensificati i controlli della polizia di frontiera alla stazione di Ventimiglia

base di fondati timori. Le indagini sono coordinate dal procuratore Mariano Gagliano e dal sostituto Francesco Pescetto, che sforzano ricondurre la vicenda sui binari delle normali indagini, smentendo voci di collegamenti con l'oscu-

ro mondo dei terroristi. L'altro finito in carcere è un iraniano trentina d'anni, che ha spaginato il giudice di partito ricorrendo a destituzioni. I due dicono Restano da scoprire le loro

reali generalità, dato che viaggiavano con documenti falsi. L'afghano avrebbe riferito al gip di essere fuggito dalla sua terra per sottrarsi guerriglia i talebani. Una fuga compiuta prima di una, poi salendo diversi treni, l'ultimo dei quali l'ha portato in braccio a poliziotti che presidiavano la zona di confine. Dov'era diretto giovane mediorientale? Resta un mistero, perché nemmeno durante l'udienza di ieri è riuscito a fornire spiegazioni convincenti, a farsi capire dagli inquirenti (supportati da un traduttore). Tuttavia, gli stessi sottolineano che il fermo e la traduzione al carcere di Valle Armea sono scattati esclusivamente per il ricettazione di documenti falsi. Alla Digos il compito di fare piena chiarezza sulla vicenda. Accertamenti simili a quelli che sta compiendo anche la «gendarmérie» francese, dopo l'arresto di due altri afghani sospetti viaggiavano a bordo di un treno proveniente dall'Italia.

SESTRI LEVANTE



IL CASO DELLA MENSA SMENTITO SINDACO
 Mario Chella replica alle accuse del comitato, ma anche della minoranza e di un sindacato

Giuliano Vignolo A PAGINA 41

SPETTACOLI



FINALE LIGURE DIVENTA CAPITALE DOPPIAGGIO
 A fine settembre la rassegna con molti ospiti, un convegno e l'omaggio a Ferruccio Amendola

Mauro Bazzocco A PAGINA 51

IERI MATTINA MOMENTI APPRENSIONE TRA LE CHE AFFOLLAVANO LE PASSEGGIATE DEL TIGULLIO QUANDO SONO STATE AVVISTATE QUELLE SAGOME INCONFONDIBILI

Cinque navi da guerra all'orizzonte, tanta paura

Molte telefonate e subito la verità: erano unità della nostra Marina in crociera

OMAVIA

questo periodo in cui ognuno sente venti di guerra, immaginari stupore misto a preoccupazione vedendo cinque navi da guerra schierate nell'arco del Golfo Tigullio. E' successo ieri mattina. Si è trattato di una mini crociera di addestramento di cinque unità nostra Marina. Verso le dieci all'orizzonte sono comparse le inconfondibili sagome di cinque unità militari, ben diverse silhouette dalle navi da crociera che solitamente sono all'ancora davanti del Tigullio Occidentale. Lungo le passeggiate a mare la gente si fermata a guardare verso il largo, facendosi scudo la mano per riparare gli occhi dal sole. Sono comparsi cannoncini e bimotorelli.

Per ragioni logistiche, per ragioni di rotte considerate che le cinque unità erano in navigazione, da riva si vedevano le fiancate. Come le navi fossero ferme in



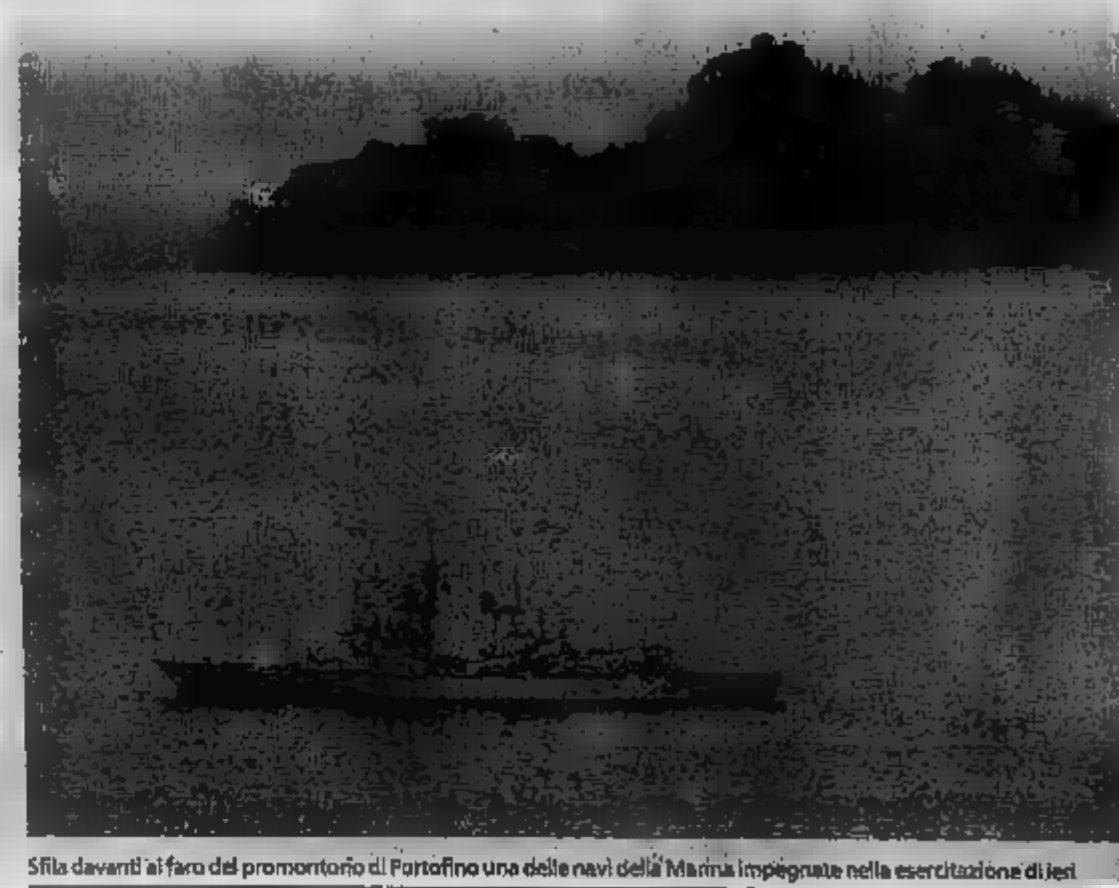
Tre unità della squadra navale davanti alle coste del Golfo Tigullio

attesa di chi sa quale ordine. Bastava a uno dei gruppetti di persone che seguivano l'inconsueto scenario, per senti-

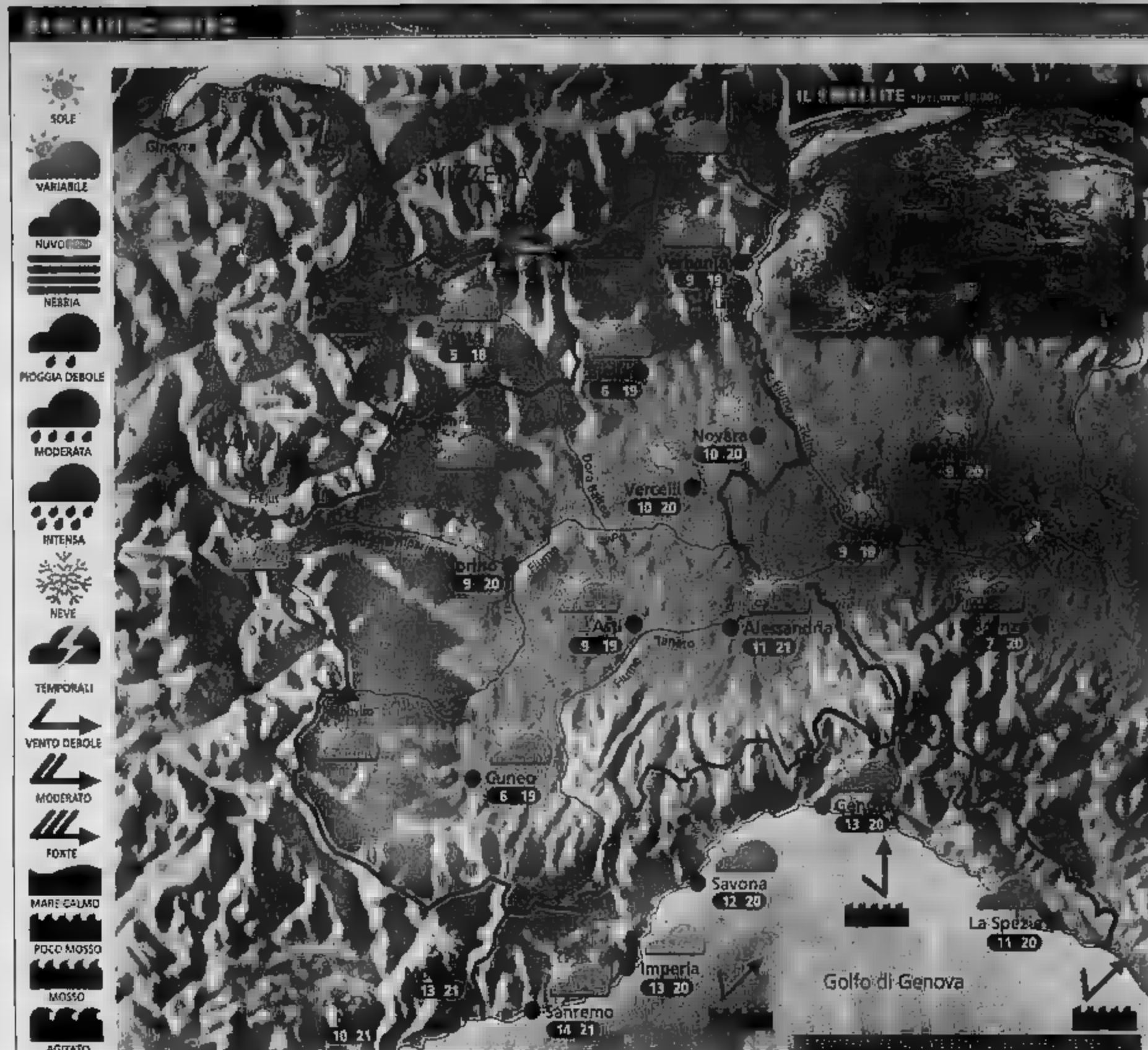
re ragionamenti sul terrorismo, divagazioni su obiettivi americani. tutti consapevoli che comunque vadano le la

zona Tigullio non presenta obiettivi strategici da proteggere con una tale squadra navale. «Dunque guerra del Golfo, sul Tigullio sono passati i elicotteri Apache», ricordava un anziano sapeva tutto sulla tragedia americana e sulla possibile conseguenza.

Alla Capitaneria di porto di Santa Margherita hanno telefonato in tanti. Volavano asperne di più di quanto avevano ipotizzare dai «tecnici della guerra» ansiosi di scegliere a lungo. Fronte la rassicurazione del neo comandante della Capitaneria Andrea Tassara. Quelle navi che hanno solcato il mare del Tigullio partecipando ad mini crociera di addestramento, programmata da mesi. C'erano l'Ardeur, la fregata Libeccio con funzioni antisommergibile, Seraglio a Granatiera, pattugliatori di squadra e infine la Vesuvio, nave cisterna d'appoggio. (p. vi.)



Sfilata davanti al faro del promontorio di Portofino una delle navi della Marina impegnate nella esercitazione di ieri



Situazione In presenza di un'area depressionaria piuttosto vasta sull'Europa centro-orientale ha condizionato il tempo soprattutto a livello termico, regalando valori minimi degni di un ottobre inoltrato. Nel corso della giornata si sono formate nubi cumuliformi sull'Appennino. Oggi tempo solo in parte soleggiato.

Previsioni In mattinata lunghi periodi soleggiati, soprattutto in pianura. Qualche nube comincerà ad affacciarsi nel pomeriggio sul Levante ligure e sul basso Piemonte, in seguito rotazione dei venti dai quadranti meridionali; altrove la nuvolosità rimarrà scarsa e ci sarà ancora spazio per un discreto soleggiamento. Temperatura senza variazioni rilevanti; sempre molto fresca pertanto il mattino. Domani un'onda depressionaria le nostre regioni determinando qualche debole pioggia o rovescio, specie sulla Liguria.

ZOOM

Nao, jet-stream, Telebani

Prima dei drammi di York, la gran parte della popolazione ignorava fossero i Telebani, così come prima di un'alluvione, di un inverno troppo caldo o di una violenta mareggiata, la gente non ha mai seguito con attenzione le previsioni del tempo, per fini vacanze.

La meteorologia è una delle meno conosciute dalla popolazione. Inutile disquisire su una corrente a getto quando la maggioranza delle persone è del tutto indifferente rispetto ad una semplice carta barica che riproduce la posizione dei fronti perturbati. E' ora di sfatare l'idea che il meteorologo sia un mago che interpreta i tarocchi per scoprire se arriverà un temporale o una nevicata. In Italia i media emarginano la mete; sarebbe invece interessante che i giovani sapessero, ad esempio, che sopra di noi l'aria può arrivare a muoversi fino a 300 kmh, che dalla (Northern Atlantic Oscillation) dipenderà il futuro del nostro inverno, che un semplice nubifragio non è necessariamente connesso con la temperatura di rugiada non è quella che si misura in mezzo al prato bagnato all'alba.

A CURA DI: www.meteolive.it

Città	18.09	19.09	20.09
ANCONA	16	20	21
REGGIO CALABRIA	16	21	21
SARI	18	22	21
ROMA	7	21	12
BOLOGNA	17	24	9
BALENA	17	24	9
CATANIA	20	24	12
BRUXELLES	16	22	9
CATANZARO	9	22	9
FRANCOFORTE	9	22	9
FIRENZE	17	22	11
OLBIA	21	25	5
LODRA	21	25	5
MONACO DI BAVIERA	10	20	11
PERUGIA	10	20	11
ZURIGO	12	15	4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti; tramonta alle ore 19 e 11 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 8 minuti; cala alle ore 20 e 11 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi. Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY, MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli... I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora le novità del mercato.

LA STAMPA

Schumacher e Ferrari campioni
Dopo 21 anni Maranello in cima al mondo

Insieme a sole lire 2.200*

Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DI LA STAMPA DI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

BPN Spider

Con la tua carta e solo 100 lire al giorno paghi i fermi.

Con la nuova BPN Spider viaggiare in tranquillità non è più un optional:

- soccorso stradale in Italia ed all'estero
- recupero del veicolo
- auto sostitutiva
- rimborso spese di soggiorno
- rientro e prosecuzione del viaggio
- rimborso del veicolo dall'estero
- invio pezzi di ricambio all'estero
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni di carattere automobilistico
- sconti sull'acquisto di benzina, pneumatici, cristalli, ecc.

Solo la Popolare di Novara offre tutto questo a 100 lire al giorno!

Banca Popolare di Novara

A SESTRI LEVANTE: PRESA DI POSIZIONE DI MARIO CHELLA DOPO LE POLEMICHE SCOPPIATE NELLE SCORSE SETTIMANE

Mensa, il sindaco contro tutti

«Solo falsità e strumentalizzazioni politiche»

Giuliano Vignolo

SESTRI
Il sindaco Mario Chella correge le «speranze» contro il trasferimento della mensa scolastica. «Basta falsità, i dati errati e la strumentalizzazione politica», dice. «Finché sarò sindaco il servizio non verrà privatizzato. Si tratta solo di cambiare il punto di cottura utilizzando le attrezzature Cir in Valle Ragnone».

È il personale comunale attualmente impiegato nella mensa? «Non solo rimarrà alle dipendenze del Comune, ma continuerà la normale attività», dice ancora Chella. «Ancora loro a confezionare i pasti per le scuole e i dipendenti comunali. Non vanno a fare gli inservienti ma continuano ad avere la responsabilità della mensa».

Se non si tratta di privatizzare il servizio, quali sono le ragioni di questo cambiamento interpretato da genitori e parte dei sindacati come la decisione di sbarazzarsi della mensa per risparmiare una manciata di euro? «Il Comitato denominato «La baia che abbaia» e quanti hanno preso posizione sulla vicenda», hanno fatto sulla base di una serie di falsità o comunque dati completamente errati. Una parte di queste falsità sono volute. Le cose stanno così. L'attuale mensa è inadeguata, non perché



Nelle foto di Barni il sindaco di Sestri Levante, Mario Chella, e a fianco bimbi della scuola elementare che stanno riprendendo in questi giorni l'attività dopo le lunghe vacanze estive



l'amministrazione comunale non abbia fatto investimenti sulla struttura, ma per una serie di nuove normative che rendono necessaria una ristrutturazione complessiva della mensa».

Il punto cottura dell'attuale mensa è inadeguato, secondo le normative comunitarie, punto di vista impiantistico, linea

produttiva. Occorre cioè separare la linea di cottura e di del cosiddetto «sporcio» (verdure e altri alimenti) cui un primo intervento, dalle altre linee.

Separare i punti di cottura da quelli di lavaggio. «Occorre anche l'ampliamento dell'attuale refettorio - aggiunge il sindaco. «Basta alle normative vigenti il refettorio è calibrato per

post, massimo 250, mentre oggi accoglie 150 alunni».

Quindi le strutture del punto cottura e quelle del refettorio, impongono una completa ristrutturazione della mensa. «Via Lombardia», Chella dice di avere stanziato 15 milioni per il progetto fattibilità da parte di esperti. «Nel frattempo occorre una soluzione, quindi che fare? «Ci sono

due ipotesi - dice ancora Chella. Continuare a stare dove siamo andati avanti finora con il rischio di provvedimenti che costringano a interventi che siamo in grado di fare, se non chiudendo la mensa. L'altra ipotesi è quella di cambiare punto cottura utilizzando quello perfettamente adeguato alla più moderna normativa, della Cir. Ma sotto la responsabilità del nostro personale. In altre parole i dipendenti invece di cucinare in via Lombardia vanno in Valle Ragnone».

Questa soluzione in termini di avere il progetto di fattibilità e di conoscere i costi per la ristrutturazione, che saranno sicuramente superiori ai 500 milioni.

A quel punto si deciderà. Chella aggiunge che nel caso nascessero complicazioni nella nuova destinazione del punto cottura, «potremmo sempre ritornare alla prima ipotesi: continuare così sperando che intervengano autorità».

Chella fa poi riferimento a un giudizio espresso da un sindacalista, sulla possibilità che vengano in qualche modo utilizzati i fondi provenienti addirittura dalla Bulgaria: «In quanto ai fantomatici cibi bulgari quel sindacalista, che ha sviluppato una specie di speculazione politica, dovrebbe rivolgersi ai sindaci della area politica, come Recco, che si avvalgono dell'opera della Cir».

LA SCUOLA AL PASSO DEI TEMPI



Festa per l'inaugurazione a Borzonasca

L'anno scolastico per gli alunni e studenti del centro della Valle Sturla, è iniziato. La scuola ammodernata. Con un costo di 1 miliardo e 300 milioni, è stato rinnovato il plesso di Pian della Cn che riunisce le elementari Reginaldo Giuliani e le medie Luigi Devoto. Un salto di qualità della struttura, evidenziato dall'impiego di pannelli che consentono alle due scuole di utilizzare l'energia solare per il riscaldamento dell'acqua. Ma in particolare sono gli ambienti che sono stati rinnovati, adeguandoli alle ultime normative Cee. All'inaugurazione il sindaco Giuseppino maschio è presente il direttore regionale Gaetano Guozzo.

LUTTO IN VAL FONTANABUONA PER LA SCOMPARSA DEL NOTO IMPRENDITORE, IERI I FUNERALI A CARASCO

Morto il pioniere della floricoltura

Si è spento Giuseppe «Pippo» Parizzi, aveva novant'anni

CARASCO

A novant'anni si è spento Giuseppe «Pippo» Parizzi, floricoltore pioniere in Fontanabuona dal 1950 e dei fiori. I funerali si sono svolti ieri mattina a Carasco, il suo nome è strettamente legato all'attività floricola della vallata. A San Colombano, dove è nato, attorno agli anni Trenta, avviò un vivaio di piante, frutto contribuendo così alla diffusione di varietà innovative e maggior resa. Una ventina di anni fa lanciò l'ultima iniziativa che riscosse un notevole successo: la coltivazione dei kiwi, diffuso in tutta la Fontanabuona.

Pippo iniziò la sua attività vivaistica seguendo le indicazioni di agronomo, direttore della cosiddetta «cattedra ambulante di agricoltura», per il quale i vecchi contadini conservano ancora la memoria. Negli anni Sessanta iniziò, veramente da pioniere, la prima coltivazione di giacinti e tulipani a pieno campo. Questa coltura si diffuse in Fontanabuona in terreni dove fino a pochi anni prima si

IL PERCORSO NELLE VALLE DELLE FIORI

Per il percorso la Fontanabuona nel 1950, Pippo Parizzi si ha l'impressione di viaggiare nella valle delle Fiori. Soltanto qualche decennio fa la vallata riforniva il mercato ortofrutticolo di Chiavari che ne assorbiva tutta la produzione. Poi nel 1950 tra il torrente Lavagna e la Statale 225, comparvero le prime coltivazioni di fiori. I pionieri dell'attività floricola sono Pippo Parizzi, nella parte bassa Fontanabuona, e Vittorio Nestori che nel dopoguerra iniziò a Gattorna la coltivazione di piante da giardino e di fiori. Iniziative che dimostrò la possibilità di riconvertire l'agricoltura della vallata in qualcosa di diverso e più redditizio.

A Pezzonasca, piccolo centro alle porte di Gattorna, sulla strada è ben visibile una minuscola cappella dedicata alla Madonna dei Fiori, costruita quando la valle è stata attraversata dalla statale. Un omaggio a una delle attività della zona che hanno raggiunto la notorietà della lavorazione dell'ardesia, ma consistente realtà.

Ricordando i pionieri floricoli come Pippo Parizzi che sulle alture della Vallata don Michele Dondoro, parroco di Roccatagliata, nel 1786 si fece spedire dalla Francia alcune patate - tubero allora sconosciuto a chiunque considerato come minimo tossico, non velenoso - con l'intenzione di sperimentarle nei suoi studi per l'incremento dell'agricoltura.

Grazie al sacerdote, pioniere agronomo, le patate vennero prima di essere accettate come alimento, poi coltivate. (g. vi.)

coltivava soltanto granoturco per uso commestibile o soltanto per gli animali. Giuseppe Parizzi era vero ricercatore nel suo settore, sperimentava tutte le novità possibili e metteva a disposizione di chiunque la sua profonda conoscenza, nata da un'esperienza che maturava giorno per giorno. Svolgeva il suo lavoro con passione e trasmetteva agli altri la piena soddisfazione dei risultati ottenuti. Lasciato San Colombano impiantò il centro floricolo a Carasco, componendosi in questo da

pioniere. Dimostrò infatti la grande possibilità delle coltivazioni di serra e dei nuovi sistemi di irrigazione e concimazione dei terreni. Scompare con Pippo il punto di passaggio dell'agricoltura tradizionale della Fontanabuona, alla floricoltura. (g. vi.)

Problema piccioni?

Noi lo risolviamo!!!

La GENERAL & ELIOTEC s.r.l. mette a disposizione i propri punti di forza per garantire la soluzione del problema "Piccioni" con:

- impianti garantiti e duraturi, assolutamente sicuri
- innocui sia per l'uomo, sia per gli animali;
- impianti adeguati a ogni tipo di struttura;
- soluzioni a pieno rispetto dell'ambiente e Culturale.

Soprintendenza ai Beni Culturali.

GENERAL & ELIOTEC s.r.l.

ALBA (CN) - C.so Asti 4
Tel. 0173 266465 - Fax 0173 449133
Cell. 0335 6663443 - 0335 7623848
E-mail: info@general-eliotec.it

INIZIATIVA DEL COMUNE, DOVE' POSSIBILE ISCRIVERSI

Lingue ■ uso del computer grazie ai corsi di Chiavari

CHIAVARI

Si possono imparare le lingue straniere e ad utilizzare il computer partecipando a corsi organizzati dal Comune. La brevità dei corsi non permette di conseguire un diploma, d'altro canto la spesa per la partecipazione è minima: 250 mila lire. E l'ufficio Cultura, via Remolati che organizza i corsi, le cui iscrizioni sono state aperte in questi giorni. Si potranno imparare l'inglese, il francese, il tedesco o lo spagnolo. Scegliere di entrare nel mondo dell'informatica o conoscere le fondamentali nozioni di grande rete Internet, con il suo linguaggio e le regole per navigare, è questo grande obiettivo a livello mondiale. I due corsi saranno articolati su diversi livelli.

Per le lingue straniere si potrà partecipare come principiante, oppure al livello inter-

medio per chi ha già una discreta conoscenza di una delle quattro lingue, o al corso «avanzato» riservato a chi le lingue le conosce. Per il corso di informatica-Internet i livelli previsti sono due: principiante e avanzato. Ciascun livello del corso avrà la durata di ottanta ore, quello di informatica cinquant'ore. Al termine dei corsi verrà rilasciato un attestato di frequenza non certificherà l'approfondimento della materia ma la partecipazione ad almeno due terzi delle ore previste. E previsto l'uso di laboratori linguistici e informatici. Le domande devono essere inoltrate entro il 5 ottobre, su modulo che gli interessati trovano presso l'ufficio Cultura del Comune, aperto da lunedì a sabato dalle 9 alle 12. Entro la prima metà di ottobre verranno affissi nella bacheca dell'ufficio Cultura il calendario, orari della lezione e formazione delle classi. (g. vi.)

FIERE DI PRODOTTI TIPICI E «PERDONI ■ PERDONETTI»

Due rassegne di successo nel weekend di Cogorno

COGORNIO

Un grande successo di partecipanti, due singolari manifestazioni che sabato e domenica hanno vivacizzato 500 Salvatore. Sabato la rassegna mostra mercato dei prodotti agricoli, con in primo piano due pregiate qualità di patate (la quarantina bianca e la nera) e le diverse qualità di olio d'oliva. Stand della Pro Loco ha allestito una esposizione scenografica che ha attirato l'interesse dei visitatori, poi la tavola finale organizzata dall'amministrazione comunale con i piatti tipici. Tanto successo che sono rimasti neppure i peperoni freschi che facevano parte della scenografia. Per il prossimo anno è intenzione del Comune promuovere concorsi sui singoli prodotti agricoli. La grande attesa di domenica per la «fiere dei perdoni e perdonetti», rischio per

cattivo tempo nella mattinata, non ha.

Gli espositori, divisi in strade diverse secondo gli articoli trattati, sono prenotati per la prossima edizione. Migliaia di opuscoli storici della Fiera sono stati distribuiti ai visitatori e agli espositori è stato dato un attestato di partecipazione sottoforma di «salvocondotto», documento necessario agli allora della manifestazione per esporre e vendere (dopo avere pagato il «privilegio» alla parrocchia).

anche della mostra «Le pietre del Fieschi» allestita in municipio, dove si è svolta la cerimonia di donazione al Comune del bassorilievo in ardesia dello scultore Danilo Giusti. Le opere esposte sono degli artisti locali Francesco Dall'Orso, Danilo Giusti, Franco Caffarena, Giuseppe De Carlo e del pittore scomparso recentemente Santiago Cogorno. (g. vi.)

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

publikompass

Via D'Amazzone, 27/09 - 16121
Tel. 010 560 350

"Psoriasi"
0171 959395
Terme di Vinadio

MERCATO: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDI: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

FLASH

HOBBY/FOTO

MINI TV

GENOVA

è anche in:

Via Galata 97 r

e Vi PROPONE

VIA COL VECCHIO

...Avanti con YASHICA
Zoom 70 Brava



**Fotocamera zoom 38/70, autofocus,
flash automatico, motorizzata**

YASHICA BRAVA zoom

L. 229.000

Valutazione del tuo usato (anche non funzionante)

L. 40.000

PUOI AVERLA a

L.189.000

CALCOLATRICI • BATTERIE • BORSE • SVILUPPATRICI • CALCOLATRICI • ACCESSORI

A FINALBORGO PROMOZIONE DEGLI SPORT ESTREMI

Uno «sportello» per l'entroterra

GERIALE

A black and white photograph of a large, multi-story building with a prominent dome, situated on a hill overlooking a body of water. The building has many windows and a balcony. A small boat is visible in the water in the foreground.

Un nuovo piano lunistico per lo sviluppo di Cereale

Imperipienti, talvolta maleducati ■ arroganti. Centinaia ■ persone, senza consumare (se non acqua, saponi ■ cartai) affollano quotidianamente le toilette dei bar allassini e i titolari si lamentano. Nel centro di Allassio scarseggiano le toilette. Vere ■ proprie orde di turisti, che in alcuni casi rivendicano ■ legge ■ consente loro ■ utilizzare il bagno senza essere obbligati ■ creano ■ viavai continuo nei locali pubblici allassini. «Un inaccettabile carosello che si ripercuote sulla clientela degli esercizi, tunzono i baristi. «La maggior parte ■ miei clienti sono persone che affollano i giardini pubblici. Sono venti anni che tutti i giorni, non solo nei week end, quando il passeggio aumenta, siamo costretti ad aspettare chiunque senza poter essere sicuri che il nostro bagno sia pulito ed in ordine come lo abbiamo lasciato noi per i nostri clienti. Ora non ne possiamo più e chiediamo al Comune che si attivi ■ qualche modo per garantire bagni pubblici ai turisti», hanno protestato dal bar «Principe» ■ via Mazzini. «Ci sono due toilette pubbliche, date in custodia a due locali, in via Garibaldi e viale Gibb. Faremo sì che rimangano sempre aperte», è la prima misura contro la spigli selvaggia adottata dal Comune ed annunciata dal presidente della commissione commercio Giuseppe Mellelano. (m. br.)

Finale ■ colloca all'avanguardia, perlopiù in provincia di Savona, per la capacità di saper organizzare offerte turistiche basate su specifiche motivazioni: oltre al ■■■■■■ rappresentato dal free-climbing (circa 200 mila presenze annue) Finale si sta specializzando nel turismo ■■■■■■ nicchia collegato alle ■■■■■■. Ecco infatti che è operativo, nella piazza centrale di Finalborgo, «Riviera ■■■■■■ Outdoor» ■■■■■■ guide professionisti specializzate nel turismo sportivo che si propone di rispondere alla domanda turistica di target ■■■■■■.

Dicono alla Riviera Outdoor:
«Offriamo la nostra competenza
in ■■■ vasta gamma ■■■
sportive e ■■■ pacchetti di
servizi sportivi mirati ad ogni
target, utilizzando il territorio a
disposizione. Il nostro obiettivo è

valorizzare il territorio in tutti i suoi prodotti. La nostra offerta sportiva riguarda escursionismo, mountain bike, bici da strada, fitness, arrampicata sportiva, canyoning.

Ma il circolo di guide (sono soprattutto ■■■■ Fabrizio ed Alessandro) ha anche elaborato, di intesa con due alberghi finali, un dettagliato programma sull'arco di una settimana (con inizio il sabato) in cui, iniziando ■■■■ il cocktail di benvenuto, ■■■■ sono indicate sei giornate in ■■■■ si alternano gite in bici (con ■■■■ e ■■■■), ■■■■ notturne dei ponti romani, trekking, lezioni di cucina. L'offerta è modulata ■■■■ veri pacchetti stutto compreso ■■■■ l'albergo all'assistenza delle guide). Nel programma c'è anche spazio per visite guidate ad aziende vinicole, agricole e ad ■■■■ antico frainteso con degustazioni di prodotti tipici. ■■■■ (r. sr.)

ALLE 15.30 IN PARROCCHIA L'ADDIO ALLA QUARANTENNE MORTA IN FRANCIA

Cisano si ferma per Patrizia

Il paese si è stretto attorno ai Raimondo

ALLESSIO

Dopo Alfred Hitchcock, Vittorio De Sica ■ Giorgio Morheni la città ■ Muretto Tolmeri a ospitare una macchina ■ press offrendosi nuovamente come set per una produzione cinematografica internazionale. A scegliere Alessio ■ location per la realizzazioni ■ alcune scene clou del lungometraggio dal titolo «Zurra» (diminutivo della protagonista) ■ la «King cinema tv», una casa di produzione romana che nei giorni scorsi ha scritto al Comune. La lettera ■ stata indirizzata al consigliere Giuseppe Maislano, amico di uno dei ■ registi ■ film, le cui riprese potrebbero iniziare già a metà ottobre. Tra gli attori indicati dalla produzione figure ■ chie Duez, Franco Nero ■ Amedeo Goria.

Ha annunciato la «King cinema tv»: «Lo confermeremo che siamo in procinto di iniziare la



1. **Settori France Nord**

tenti nella sua città, le chie-
di esaminare la possibilità
di contribuire, attraverso l'am-
ministrazione del Comune,
alle spese di lavorazione con
una sponsorizzazione determi-
nata dall'ospitalità della troupe
tecnica ed artistica per circa
persone e per 10 giorni
lavorazione.

ripresa cinematografica del nostro film "Zurra", diretto dai registi Antoine Cuca e Alessandro Fraternali Meloni. Poiché dall'analisi

Si spiega ancora nella lettera: «Il film sarà realizzato in coproduzione con la Spagna e la Francia e verrà distribuito in tutto il mondo anche attraverso la rete Internet. A questo proposito stiamo anche curando una trasmissione Internet del backstage ■■■ preparazione del film con inserimento di tutti i collaboratori e le istituzioni che parteciperanno alla sua realizzazione. Il programma andrà in ■■■ immediatamente dopo la definizione dei rapporti di collaborazione ■■■ sponsorizzazione con tutti i partecipanti ■■■ circa l'1%». Im. br.

DE 110 511 871A

Oggi pomeriggio, alle 15.30, sarà celebrata una messa dedicata alla ■■■■ di Patrizia Raimondo, ■■■■ anni, figlia ■■■■ Raimondo, ■■■■ dei più importanti importatori ■■■■ frutta dell'Albanesense. Ieri pomeriggio si ■■■■ svolti i funerali di ■■■■ donna ■■■■ viveva a Montecarlo, deceduta in seguito a un non meglio precisato «incidente». Il dolore è il riserbo in cui si è chiusa la famiglia, trasferitasi sulla Costa Azzurra per le ■■■■ quia «l'estrema riservatezza in cui gli amici più stretti si sono trincerati non ha fornito altri elementi ■■■■ conoscenza del decesso di Patrizia che ■■■■ alcuni anni non risiedeva più a Ciano. Lo stesso manifesto mortuario della famiglia si limita ad informare: «In Francia è prematura- ■■■■ mancata ai suoi cari».

Patrizia, figlia di Gino e Lilliana Raimondo, è morta venerdì

Verrà eseguita forse domani l'autopsia sul corpo di Rachida Akayousse, 33 anni, morta a bordo di un'auto nella notte tra sabato e domenica quasi sicuramente per asfissia ■ monossido ■ carbonio. Stando alle prime indagini, condotte ■ carabinieri ■ Cerialte ■ Albenga ■ coordinate dal magistrato Vincenzo Scaloicchio, la giovane, nata ■ Marocco ma residente da alcuni anni a Cerialte, dove ■ conosciuta ■ benivolata, mi sarebbe suicidata collegando il tubo di scappamento della vettura con l'abitacolo. La dinamica della vicenda ed i motivi sarebbero per ora ignoti. La giovane viveva da circa ■ anni con il compagno, Mauro Gustavino, ora disperso, al quale ■ toccato imbarcarsi nella terribile scoperta della Fiat Punto di famiglia sulla quale giaceva ■ corpo di Rachida. Ieri, intanto, sono arrivati da Parigi i familiari della donna che si sono stretti intorno ■ giovane cerialtese, apparentemente ad una nota e stimata famiglia. Im. br. 1

scorso a ■ prime voci del tragi-
co fatto ■ ■ ■ ■ ■ diffuse in Cisa-
nella giornata di sabato. Pare
che la salma sia stata cremata in
Francia poiché difficoltà buro-
cratiche hanno impedito che ci-
avvenisse a Savona. Patrizia ■
era sposata ■ ■ ■ l'avvocato Fran-

■ Salini, da cui si era separata. Anche in Francia, dove si era trasferito, si ■ risposata, incontrando tuttavia difficoltà sentimentali. Gino Raimondo è fratello di Giovanni (deceduto nel gennaio scorso), sindaco di Giannodol 1954 al 1974. (r. s. l.)

CASTELVECCHIO

«Una teglia di due milioni e che mi riporterà Tommy». Questo è l'appello lanciato da Claudio Moreno, residente a Castelvecchio di Rocca Barbena, disperato in seguito a misteriosa scomparsa — spinone. Per ritrovare il suo amato cane, che manca all'appello del 26 luglio, la donna le ha già provate tutte. Ora non le rimane che continuare ad aspettare, sperare prima che subentrì la rassegnazione.

Tommy è uno spinoso di taglia media, piuttosto magro poco robusto, di circa 5 anni. Ha il pelo scurissimo sulla schiena ma le zampe ed il muso di un marrone più chiaro. Le orecchie sono piccole, le zampe sono molli. Sotto il mento ha una leggera peluria barba. Quando il scomparso indossava il collare di colore azzurro. Chi è in grado di fornire il numero di telefono al numero 0182-78298 o 035-446788.

Claudia ■■■ ha lanciato appelli radiofonici e ■■■ fatti stampare ed affiggere numerosi manifesti che ritraggono Tommy e le sue caratteristiche per avere sue notizie. Finora però ■■■ cane sembra ■■■ svanito per nulla. «Mio figlio ■■ 3 anni continua a chiedere notizie di Tommy ed ogni volta che succede per noi è una furia che ■■■ riespre. Il nostro cane entrava ed usciva abitualmente ■■■ ma difficilmente si avventurava nei boschi. Che sia rimasto intrappolato ■■ qualche leonessa ■■■ messo dai cacciatori di dingo ■■■ li? Ho già interpellato tutti i veterinari della zona ma nessuno ha notizie. Ormai sono venute alla rassegnazione; ■■■ spunto Claudia Morone. Im. ha

PIETRA L.

Nessun volontario chiede soldi per l'Avo

L'Avo informa che ancora ieri pomeriggio individui non autorizzati, facendo uso di diplomi dell'Associazione Volontari Ospedalieri, si fanno consegnare dai commercianti somme in favore dell'associazione. Dicono all'Avo: «Invitate a diffidare» chiunque si avvalga del nostro nome per una qualsiasi attività o richiedi aiuto finanziario: il nostro statuto proibisce tali manifestazioni. Ir. as.

Allarme vespe e calabroni per il tempo umido

Forza il pericolo chiamaron
nella Piana albanaganesa. Sono
sempre più numerosi le richie-
ste di intervento che giungono
alla locale stazione dei vigili
del fuoco di via Piave. (r. ar.)

ALBENGA

Nomade quindicenne
arrestata per rapina

Gli agenti della polizia ferroviaria di Albenga, diretti da Gerardo Ruggiero, in collaborazione con la squadra di polizia giudiziaria della polizia di Genova e la polizia scientifica di Savona hanno arrestato una nomade di 40 anni, con precedenti per rapina, su ordine di custodia cautelare emesso dal tribunale dei minori di Genova.

Il Centro Turistico A.C.L.I. di Albenga
in collaborazione con l'Agenzia ALPTUR
ORGANIZZA

**GITA PELLEGRINAGGIO
ATTRAVERSO L'ITALIA
RAGGIUNGENDO:**

ROMA, MONTE VERGINE,
S. GIOVANNI ROTONDO P. PIO,
LORETO, S. MARINO

Dal 20 al 25 ottobre 2001

**Quota L. 780.000
TUTTO COMPRESO**

Per iscrizioni:

A.C.L.I. 329.2266059 - 0182.644822
ALPTUR 0182.50620 - 0182.543323

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

Via D'Annunzio, 2/109
16121 **GENOVA**
Tel. 010.530.701 - Fax 010.590.858

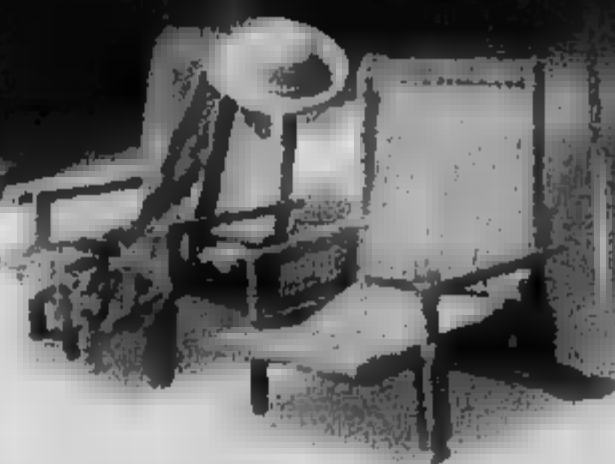
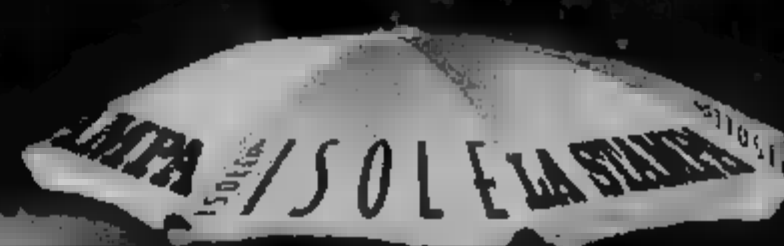
Insieme in vacanza con voi

LA STAMPA

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

& 1051
I SOLE

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO



Un «mare» ■ informazioni per soggiorni
brevi o lunghi, in tutte le isole italiane,
nel Mediterraneo ■ in ogni parte ■ mondo,
con informazioni ■ suggerimenti per le vacanze

■ tutto ■ per ■ appassionati di sport acquatici:
nuoto, sub, vela, surf, pesca

■ tutto ■ bird-watching, snorkeling, trekking

■ tutto per i turisti mondani

■ tutto per gli sposi in viaggio ■ nozze

■ tutto per la famiglia, ■ ama la vacanza tranquilla



Insieme
a sole
lire 4.000*

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

*Acquisto facoltativo.
solo LA STAMPA lire 1.500

GLI AMMINISTRATORI RISPONDONO: «STIAMO LAVORANDO ALACREMENTE SU TUTTI I FRONTI PER IL BENE DELLA CITTA'»

Semafori e luci, a Cairo è il caos

Un insegnante mette sotto accusa il Comune

Lucia Baricco
CAIRO M.

Perplexità a Cairo Montenotte su di una serie di provvedimenti e su mancati interventi da parte dell'amministrazione comunale. A sollevarlo è il professor Franco Monti in una lettera aperta. Quattro interrogativi su altrettante decisioni della giunta Ceballos.

Il primo riguarda il fatto che, ormai da tempo, l'impianto semaforico che regola il traffico nei pressi del ponte Staccioli non è funzionante. Domanda alla quale, tuttavia, risponde l'Ufficio tecnico del Comune. Osserva il responsabile: «Il semaforo attualmente non è funzionante per permettere un più veloce dei veicoli e in particolare dei camion che operano nei cantieri di piazza della Vittoria». E aggiunge: «L'impianto comunale verrà ripristinato non appena conclusi i lavori nella piazza, ovvero entro la fine dell'anno. Non solo, in quel periodo verrà anche installato un nuovo semaforo all'uscita del box sotterraneo».

La seconda domanda di Franco Monti, invece, fa riferimento alle operazioni di abbattimento degli alberi lungo il lato destro di corso Italia. Anche in questo caso l'Ufficio tecnico, replica affermando che «il taglio degli alberi è reso necessario perché l'80 per cento dei tronchi sono piante, robinie e acacie, erano completamente vuoti e risultavano pertanto pericolanti».



Un insegnante di lettere mette sotto accusa l'amministrazione comunale

Ma non è finita, perché pone un altro interrogativo inerente al sistema di illuminazione, ritenuto scarso, nella zona di corso Dante.

A tale proposito, sempre dall'Ufficio tecnico fanno sapere che l'amministrazione comunale sta elaborando un «programma globale che tenga conto dei vari interventi necessari sia in corso Dante, sia a Cairo Nuovo». Progetto che dovrebbe prevedere, ad esempio, oltre al potenziamento

dei punti-luci, anche la costruzione di nuove aree destinate ai parcheggi e la realizzazione di marciapiedi.

In merito, poi, all'ultimo quesito riguardante la mancata potatura degli alberi, Dante, il responsabile dell'Ufficio tecnico ricorda che «a Cairo, così come in ogni altra località, vi sono delle priorità e in questo momento gli interventi di maggior rilevanza ed interesse per la popolazione risultano essere altri».

Il vice sindaco scrive ai ministri

A Cengio aumenta la polemica sulla cassa integrazione all'Acna

CENGIO

A poche ore dalla scadenza della Cassa integrazione per i lavoratori dell'ex Acna, il vicesindaco di Cengio, Giuseppe Balocco, in una lettera ai vari ministeri, Regione, Amministrazione provinciale e alla prefettura, chiede «con quali mezzi a tutt'oggi non è ancora stato emanato un apposito decreto che preveda una copertura per i dipendenti della stabilimento, scongiurando in tal modo il rischio di mobilità che porta al licenziamento».

Osserva il vicesindaco: «Tutto questo vanificherebbe il raggiungimento dell'obiettivo prefissato dal Commissario delegato in funzione dell'accordo di programma stipulato il 4 dicembre dello scorso anno».

chem, Acna e liquidazione e del Commissario delegato».

Dice ancora Giuseppe Balocco: «Visti i massicci investimenti di circa 300 miliardi previsti dall'azienda ed il finanziamento pubblico di miliardi, somma già stanziata, finalizzata alle operazioni di bonifica delle ex aree, chiediamo come mai non si trovi la copertura degli ammortizzatori sociali che, in questo caso, sarebbero rappresentati appunto dalla proroga della Cassa integrazione».

Il vicesindaco di Cengio nella lettera ai ministeri e alle amministrazioni liguri, fa poi riferimento anche al grave e preoccupante stato di tensione da noi rilevato fra la popolazione e fra i lavoratori, e sollecita agli enti interessati ad attivarsi, confidando in una rapida soluzione del problema».

Soluzione che deve essere davvero rapida, visto che il provvedimento di Cassa integrazione per i 59 dipendenti scade domani. (l.b.)

LA GARA DOMENICA NEL CASTELLO DI COSSERIA

E' di Orco Feglino il miglior tartufaio

COSSERIA

Anselmo Damasceno di Orco Feglino, accompagnato dal suo inseparabile «medicco», Leda, ha vinto la Gara nazionale di ricerca del tartufo, svoltasi l'altro ieri nell'area del castello di Cosseria.

Secondo posto per Alfredo Chiarone di Pareto con il suo pointer, Diana. Terzo classificato, Giorgio Pasco di Cairo Montenotte con il Labrador Alfa. Quarta posizione, infine, per Roberto Bertone di Roccavignale, accompagnato «medicco» Lilla.

Premio speciale, poi, per il più giovane ricercatore. Riconoscimento che quest'anno è andato a due gemelline di Mondovì, Elisa e Valentina Eucelio, di 13 anni, appartenenti ad una delle più note famiglie monregalesi di ricercatori di tartufi. Per la buona sangue non mente. Infine, il premio per il ricercatore proveniente dalla località più lontana è stato vinto da Giovanni Bottero di Magliano Alpi. La gara hanno partecipato 24 concorrenti.

CARCARE

Per il rogo in vetreria caccia aperta ai complici

Dopo l'identificazione dell'autore dell'attentato incendiario alla vetreria Valbormida, proseguono le indagini per accertare eventuali complici. Il rogo, appiccato da un quarantenne valbormidese il 27 agosto scorso sul piazzale della fabbrica, andate distrutte decine di bancali per un valore di oltre duecento milioni. (l.b.)

CENGIO

Lavori all'acquedotto disagi in alcuni quartieri

Disagi, ieri mattina, per i residenti di alcune zone di Cengio a causa della sospensione dell'erogazione dell'acqua. Il provvedimento, come spiegano in Comune, si è reso necessario per permettere una serie di interventi di sistemazione della rete idrica. (l.b.)

CAIRO M.

Non si arresta la lotta ai calabroni

Nonostante il calo della temperatura, in Val Bormida continua l'emergenza-calabroni. Declina, infatti, gli interventi in varie località del comprensorio da parte dei vigili del fuoco del distaccamento cairese che hanno dovuto provvedere alla bonifica dei nidi. (l.b.)

IL SINDACO FRANCO DELFINO SOLLECITA L'INIZIO DELLA VARIANTE DEL VISPA

A Carcare troppo inquinamento

«Lo smog è causato dall'intensità del traffico»

CARCARE

Preoccupazione a Carcare per l'inquinamento atmosferico che ormai da settimane viene rilevato dalla centralina dell'Arpal, installata lungo la strada statale che collega il paese a Giuseppe. Dai dati dei controlli, effettuati a cadenza giornaliera, infatti, risulta la qualità dell'aria è «scadente», a causa della presenza di idrocarburi e metanici.

Un problema sul quale interviene il sindaco, Franco Delfino. Osserva: «I rilevamenti dell'Arpal confermano che l'inquinamento non è provocato, ad esempio, dalle industrie, ma dagli scarichi dei veicoli che transitano lungo la statale». Prosegue Delfino: «Unica soluzione per far fronte a tale situazione, dunque, è quella di alleggerire il traffico che, soprattutto nelle ore di punta, è paragonabile a quello urbano. Per fare questo, non vi è altra alternativa che la realizzazione della variante di Vispa».



Il sindaco di Carcare Franco Delfino

ancora il sindaco di Carcare: «Ma ad oggi, nonostante le innumerevoli rassicurazioni, dei cantieri neppure l'ombra, e nonostante il fatto che l'Anas mesi fa avesse annunciato che i lavori avrebbero preso via ad ottobre. Data sulla

quale però, almeno sino a questo momento, sia il sindaco di Carcare, sia quello di Cairo Montenotte non hanno più avuto alcuna notizia».

Per Franco Delfino, «sarebbe quantomeno opportuno che l'Anas, almeno per educazione, fornisse ai Comuni indicazioni precise sull'inizio degli interventi di costruzione della variante». Un progetto miliardario, di cui di parla oltre vent'anni, oggetto di ripetuti rinvii e ritardi legati a problemi sia di carattere tecnico, sia di carattere burocratico, per la cui realizzazione sono già stati stanziati i finanziamenti ma che, nonostante tutto, continua a non decollare.

Una vicenda che lui il sapore di tormentone e da anni sollecita critiche e accuse proteste anche perché si tratta di un piano di intervento ritenuto da tutti di fondamentale importanza per migliorare la viabilità, garantendo un servizio più giusto e maggiore sicurezza, e per rilanciare la Val Bormida sotto il profilo economico. (l.b.)

L'INIZIATIVA A MILLESIMO

Nasce il gruppo dei «Pionieri»

della Croce Rossa

MILLESIMO. Appello da parte dei responsabili del comitato locale della Croce Rossa per trovare giovani tra i 14 e i 25 anni in maniera tale da poter costituire il «Gruppo pionieri». Secondo la Cri: «L'iscrizione al Gruppo naturalmente è subordinata alla frequenza di un apposito corso di preparazione e di qualificazione. Quant'è sono interessati a partecipare possono telefonando alla nostra di piazza Libertà al 019-58.58.57».

Intanto, sempre a favore della Croce Rossa, Millesimo prosegue la raccolta di fondi per poter far fronte alle spese di acquisto di attrezzature e materiale sanitario. Di recente, la si è dotata di una nuova autolettiga, proprio grazie al contributo della popolazione. Così come sono sempre aperte le iscrizioni per nuovi volontari che intendono prestare la loro opera all'interno delle attività di cui si occupa la pubblica assistenza millesimense. (l.b.)

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

010 54.01.84

publikompass spa
GENOVA - Via D'Annunzio, 2 Tel. 010.530.701 Fax 010.590.858

TRA GLI ESPOSITORI ELETTI IL «RE» LA «REGINA». UN SPECIALE ALL'UFFICIO POSTALE DEL PAESE

In diecimila a Bardineto per la festa del Fungo d'oro

Strepitoso successo della manifestazione che ogni anno fa il pieno di appassionati



La festa del Fungo d'oro ha animato per 4 giorni Bardineto e l'Alta Valbormida

BARDINETO

Successo per la Festa nazionale del Fungo d'Oro che per quattro giorni ha animato il paese. Diecimila i visitatori che hanno partecipato alla manifestazione dedicata ai prodotti e ai prodotti tipici della Val Bormida.

E, come tradizione, a conclusione della kermesse, l'altro ieri sono stati incoronati il «re» e la «regina» del fungo. Gli ambasciatori sono stati assegnati a Pierino di Loano e a Maria Peruso hanno presentato i migliori esemplari di funghi e una giuria di esperti. Non solo, ma domenica scorsa sono stati premiati anche i migliori funghi al balcone, organizzato dal promotore della manifestazione. Il premio è stato vinto dall'Ufficio postale del paese che ha esposto un'originale composizione allestita dall'ufficio postale Carmen Arzarello.

Sulla Festa nazionale del Fungo d'oro, dunque, è calato lo sipario dopo che per quattro giorni i visitatori hanno potuto ammirare e acquistare funghi di ogni tipo e prodotti locali, assaporare le specialità gastronomiche rigorosamente a base di prelibato frutto del sottobosco, e assistere a spettacoli musicali e intrattenimento. Non solo, ma l'altro giorno, nel corso di una cerimonia alla presenza di don Teresio Rinaldi, e del presidente provinciale dell'Ana, ha fatto il debutto ufficiale il Gruppo alpini di Bardineto, costituito quest'anno per volontà dei residenti.

A poche ore dalla conclusione della manifestazione, tuttavia, in paese già si pensa e si sta lavorando alla prossima edizione che, di certo, non mancherà di bissare il grande successo ottenuto quest'anno. (l.b.)

IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi.

Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.

Silvio Curto
L'ANTICO EGITTO
realtà e fantasia

pp. 272 - 16 tavole
Lire 33.000

L'ANTICO
EGITTO

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librate.
Via Marengo 32, 10121 Torino, Tel. 011 - 859.30.67, E-mail lettore@lastampa.it NUMERO VERDE 800-011.958

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA

OGGI L'INCONTRO DECISIVO PER VARARE LA SOCIETÀ CHE GESTIRÀ IL RIUSO DEL VECCHIO TRACCIATO FERROVIARIO

Una spa per acquisire le aree Fs

Costituita da Comune, Filse (Regione) e Carige

Gianni Micalotto

SANREMO
Nasce una società, l'ennesima, per le scelte strategiche sul futuro della città dei fiori o del suo comprensorio. I soci? Comune di Sanremo, Carige, Filse, la finanziaria della Regione. Obiettivi? Acquisire e soprattutto gestire la rete ferroviaria vicinissima alla pensione (giugno 27 la storica apertura della linea a monte). La scommessa più importante del primo scorcio di millennio: da essa dipendono qualità della vita e prospettive di sviluppo economico dell'area compresa tra Ospedali e San Lorenzo, finalmente liberata dalla cintura di ferro che rischiava di soffocarla. Oggi, a Genova, l'incontro decisivo per il varo della spa. Palazzo Bellevue sarà rappresentato dal sindaco Bottini, dall'assessore Bissolati e il direttore generale Borsari. L'idea prevalente è quella di assegnare quote paritarie a Comune e Filse (40%) e il resto alla Carige (20%), che rappresenta simbolicamente la cassa della società, in quanto istituto bancario ligure più importante.

La spa diventerà l'unico interlocutore di «Metropolis», l'immobiliare delle Fs per la definizione di costi, tempi e modi di dismissione del vecchio tracciato ferroviario e delle sue pertinenze. Caselli, terreni, depositi dall'importanza strategica per i piani urbanistici legati al riutilizzo del tracciato soppiantato dall'ottimismo linea a monte. Alcuni immobili sono già stati venduti al-



Si decide il futuro di caselli e vecchi binari

l'asta negli ultimi anni. Procedura contestata dall'Amministrazione di Palazzo Bellevue, che si è rifiutata a bloccare una battaglia di carte bollate, forte del fatto di aver già versato miliardi all'inizio dell'opera (quasi vent'anni fa) come anticipo sull'acquisizione delle pertinenze in questione.

Ed è sulla base di questa somma, derivata dalla quota antipartito del casale e rivalutata attualmente attorno a 23 miliardi (secondo una stima degli esperti del Comune), che

si aprirà la trattativa con «Metropolis», la quale non ha ancora quantificato ufficialmente il valore delle aree (si parla di una quarantina di miliardi) che, tra pochi giorni, subiranno l'inevitabile processo di smantellamento dell'antico tracciato ferroviario. Operazione che durerà non meno di 7 mesi, termine dei quali terreni e strutture dovranno passare di mano. La società in via di costituzione dovrebbe operare anche nell'interesse delle altre località coinvolte nel piano regionale di recupero delle aree prossime alla dismissione. Fra l'altro, dev'essere chiarito se i 10 miliardi di allora rappresentino l'anticipo solo per Sanremo o anche per gli altri Comuni interessati, tranne che il denaro frutto dell'attività della casa da gioco.

Intanto, l'opposizione protesta per le informazioni richieste sull'andamento dei lavori nel grande cantiere della nuova stazione. Avevamo chiesto una relazione tecnica da parte degli uffici comunali competenti - dice Daniela Bassini (Per la tua Sanremo) - ma la maggioranza ha saputo alla Conferenza dei capigruppo di non essere in grado di fornirle perché non si tratta di un cantiere del Comune. Sono allibiti: come fa a sapere nulla, e ufficialmente, di un'opera importante? La gente vuole essere informata sui servizi che offrirà la stazione, sulla viabilità, sui parcheggi. Evidentemente, l'impresa di più organizzare feste è quella prevista in piazza.

IN CLASSE GLI ALUNNI DELLE ELEMENTARI



L'ultima ondata di studenti

Via all'anno scolastico 2001-2002 anche alle elementari sanremesi. Ieri mattina gli alunni, in molti casi accompagnati dai genitori, si sono ritrovati agli ingressi dei cancelli per poi raggiungere le loro aule. All'appello mancavano alcune classi che inizieranno giovedì. Ma sono mancate le sorprese, questa volta positive, come nelle scuole di via Volta una tinteggiatura completamente rifatta e dai toni chiari e distensivi. Nella foto di Massimo Gatti un gruppo di alunni si appresta ad entrare alle «Acquasanti».

NOTIZ

CASINO'

vince 143 milioni alle slot giocando 1 mila lire

Ha vinto 143 milioni e 800 mila lire giocandone appena 5000 alle slot-machine. E' una turista lombarda la cui ottimistica speranza di vincita sono andate oltre ogni previsione quando ha segnato la straordinaria e fortunata combinazione. (m.c.)

PROCESSO

Una sfilata di testi in aula per il «caso Roccaverde»

Sfilata di testimoni, ieri in tribunale, per la prima udienza del processo per il «caso Roccaverde», che vede alla sbarra l'ex sindaco di Vallecrosia Franco Biancheri, l'imprenditore Mauro Mannini e l'architetto Mirella Scando. Tutti accusati di abuso d'ufficio per una presunta «compravendita» di cui avrebbe goduto un progetto edilizio promesso da Mannini. Ieri mattina sono stati sentiti due investigatori e un geometra del Comune di Vallecrosia. Il processo prosegue. (m.c.)

DROGA

Senegalese chiede patteggiamento per 3 kg di hashish

Patteggiamento davanti al gup Eduardo Bracco, questa mattina, il senegalese arrestato il 13 giugno scorso a Ventimiglia perché trovato in possesso di 3 kg di hashish per 3 kg complessivi. Madi Traore, 31 anni, difeso dall'avvocato Alberto Pezzini, era stato bloccato dalla Finanza su un treno proveniente dalla Francia. (g.m.)

SOLIDARIETÀ

Una messa a San Siro e manifesti per la tragedia Usa

Manifesti con la scritta «La violenza non è mai forza ma debolezza. E' la giustizia che genera la forza della pace» saranno affissi in città a cura del Comune. Con essi l'annuncio di una messa in memoria dei caduti in Usa celebrata dal vescovo, monsignor Giacomo Sarabino, venerdì alle 18,15 nella Concattedrale di San Siro. (m.c.)

COMUNE

Commissione sanità, la presidenza a Elena Lanteri Cravet

Il consigliere comunale Elena Lanteri Cravet (Forza Italia), è stata eletta ieri presidente della Commissione speciale sanità, organismo il cui compito è di trattare tutti i problemi sanitari in cui l'Amministrazione comunale può intervenire. Gli altri membri sono Mario Badino, Enrico Pagliarone (Forza Italia), Franco Zoccali (Ani), Gian Maria Tinelli (Ccd), Alessandro Burato (Lega), Stefania Russo (Dsi), Valeria Faraldi (Rifondazione), e Luigi Ivaldi (Per la tua Sanremo). (m.c.)

TAGGIA

Ecco i «buoni affitti» per 253 famiglie bisognose

Il Comune di Taggia (primo in provincia) ha iniziato la distribuzione dei buoni affitti per il 2000. In tutto 424 milioni distribuiti a 235 nuclei familiari, con tetti di reddito limitati, che ne avevano fatto richiesta. Le somme possono essere ritirate, dai beneficiari, agli sportelli Carige. (m.c.)

VITTIME DELLO SPETTACOLARE INCIDENTE ACCADUTO ALLE PORTE DI TAGGIA DUE RAGAZZE E UN GIOVANE CHE TORNAVANO DALLA SAGRA DELLO STOCCAFISSO DI BADALUCCO



L'auto uscita di strada a poche centinaia di metri dall'abitato di Taggia

Auto va fuori strada, palo trafugge l'abitacolo

Miracolosamente incolumi i tre occupanti soltanto sfiorati dallo spuntone

TAGGIA

Forse un colpo di guida, un attimo di distrazione. L'auto sbanda, travolge una decina di metri guard-rail e finisce in un campo, qualche metro sotto la luce. Nel volo colpisce un palo della luce che trafugge l'abitacolo da parte a parte sfiorando la ragazza che era alla guida, l'amica che sedeva al suo fianco, un giovane che dormiva sul sedile posteriore. Poteva essere una tragedia, fortunatamente è finita con leggere ferite, una notte al pronto soccorso e tanto spavento.

Protagonisti della brutta avventura tre ragazzi di taggia: Barbara Tarsi, 26 anni che alla guida dell'auto; Sara Sartore, 26 anni e Franco Lucchesi, 20. Per tutti la prognosi è di dieci giorni. Nulla di fronte a quello che avrebbe potuto accadere. Il palo non si fosse conficcato al centro del parabrezza attraversando l'abitacolo proprio fra i sedili. L'incidente è accaduto poco dopo la mezzanotte di domenica



Il foro provocato sul parabrezza dell'auto dal palo della luce colpito nel volo fuori strada

in via Mameli a Taggia. A mezzanotte e 20, dopo carabinieri, i tre amici, a bordo di una Yaris, tornavano a casa dopo aver trascorso la serata alla Sagra dello stoccafisso di

Badalucco. Una serata in allegria. A mezzanotte e 20, dopo carabinieri, i tre amici, a bordo di una Yaris, tornavano a casa dopo aver trascorso la serata alla Sagra dello stoccafisso di

Badalucco. Una serata in allegria. A mezzanotte e 20, dopo carabinieri, i tre amici, a bordo di una Yaris, tornavano a casa dopo aver trascorso la serata alla Sagra dello stoccafisso di

attimo di distrazione. L'auto ha sfondato il guard-rail ed è volata in una fascia coltivata a verde ornamentale. Un volo di sei-sette metri. Prima di finire fuori strada un palo dell'illuminazione pubblica, piegato dall'urto, si è infilato nell'abitacolo, trapassandolo.

Ai soccorsi si è presentata una scena da incubo. Credevano di trovare i corpi degli occupanti straziati. Invece erano tutti shock, contusi, perdevano sangue da leggero ferito. Ma il peggio era stato evitato. Un vero miracolo. Particolarmente complesso il recupero delle due ragazze e del giovane che, successivamente, per precauzione sono stati affidati alle tre ambulanze intervenute e trasportati all'ospedale di Sanremo dove i medici dopo le medicazioni del caso hanno disposto il ricovero in reparto per 24 ore.

La conducente della Yaris, Barbara Tarsi, è stata sottoposta dai carabinieri ai test alcolometrici per accertare se bevuto ma è risultata negativa. Non aveva ecceduto. (g.p.m.)

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ L'ORDINE DEL GIORNO SULLA TRAGEDIA AMERICANA PRESENTATO DAL SINDACO

Riva, solidarietà agli Usa e poi scoppia la bagarre

In Consiglio la condanna per gli atti di terrorismo e il solito strascico di polemiche

Marco Corradi

RIVA LIGURE

Ferma condanna per quanto accaduto negli Usa (espressa un ordine del giorno), sostituzione dell'assessore Lorenza Sablone e del consigliere Pierluigi Carini dimissionari, il solito strascico di polemiche da parte della minoranza. Sono questi elementi che caratterizzano il momento amministrativo di Riva Ligure. L'ultimo Consiglio comunale, oltre a procedere alla sostituzione di Lorenza Sablone e Pierluigi Carini con Mauro Polo e Mario Boari, un ingegnere e un architetto, ha visto anche assegnare in delega al Turismo a Giorgio Giannone (prima era di Enzo Boeri) e l'insediamento ed assessore di Mario Russi, dipendente Poeta.

Il Consiglio ha quindi approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal sindaco

Franco Montessano sulla tragedia americana. Dopo aver ricordato quanto accaduto e riprendendo l'invito rivolto agli «da consiglieri e cittadini», il sindaco ha illustrato i contenuti del documento invitando alla fine il Consiglio, dopo averne discusso e votato, a esprimere «brutale e vigliacco» l'attentato terroristico «contro inermi civili», ad approvarlo. Un ordine del giorno articolato in quattro punti. Il primo con l'espressione della partecipazione al cordoglio «per le vittime innocenti di uno scellerato gesto omicida»; il secondo esprime «sdegno per tale atto che può provocare una spinta di deflagrante ed incontrollabile»; quindi è auspicata «l'apertura a ricerche del mandante»; infine la popolazione è invitata a «manifestare la propria volontà di pace e giustizia e di rispetto reciproco di ogni popolo sovrano».



Riva, la sede comunale

Assente dal Consiglio il gruppo di minoranza Riva democratica di Anselmo Aveni, Giuseppe Grasso e Paolo Balloni. Si trattava soltanto di una presa d'atto - afferma Pino Gress-

so - questa si poteva procedere tranquillamente a un Consiglio. Altri punti all'ordine del giorno. Facendo così riferimento al Comune molti gestioni di presenza. Non sapevamo dell'ordine del giorno sui fatti altrimenti saremmo andati. Ieri fotografati così il momento politico caratterizzato da due contemporanee dimissioni da parte di amministratori di maggioranza: «Questo defezione» che la maggioranza che è più credibile. Una maggioranza che è a forza di rimpicci e che è ridimensionata dagli ultimi avvenimenti. A questo punto sarebbe opportuno accettasse le proposte della minoranza su strade, spiagge, cimitero, giardini. Sulle molte aree degradate abbiamo presentato più interrogazioni. Che non hanno mai dato esito a concrete conseguenze che non fossero promesse, di interventi, mantenute.

IL CASINO' E LE SALE DEL CASINO'



Gin Rummy, ecco i nomi delle coppie vincitrici

«Gin Rummy» alla ribalta al casinò municipale di Sanremo. Il torneo internazionale a coppie, svoltosi nei giorni scorsi, ha designato i suoi vincitori: la coppia De Luca-Montanari nella tabella A; poi Ammirato-Fisani e Biancheri-Pezoli, a pari merito, nella tabella B; Alazraki-Alazraki nella tabella C; Orfici-Rossi nella tabella D. Nel torneo di consolazione di Alessandro Di Loreto davanti a Brambilla-Colombo ed a De Luca-Gasparetto (nella foto un gruppo di partecipanti al torneo). Prossimo appuntamento con il torneo internazionale del 10 e 11 novembre. (b.m.)

Schermi all'italiana

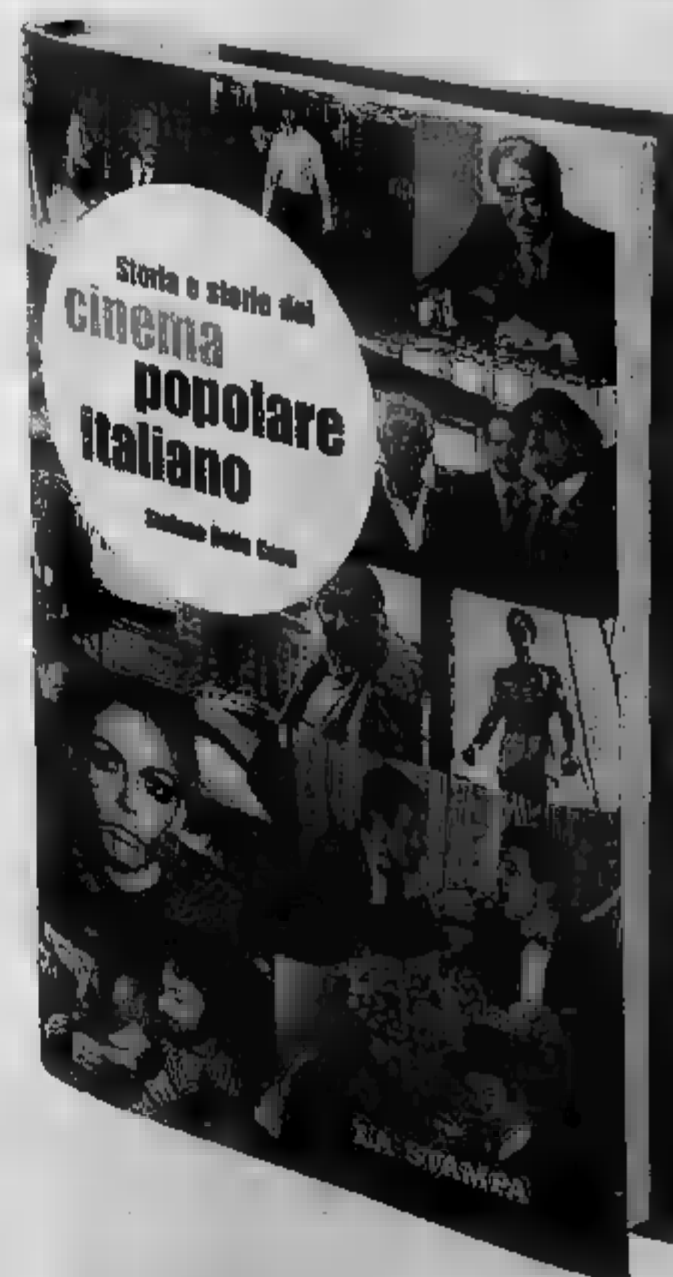


Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo.
Una storia del cinema popolare italiano
che si intreccia con le storie
dei suoi protagonisti;
i trucchi, i retroscena,
gli aneddoti di chi il cinema
lo ha fatto e lo ha amato
nei piccoli ■ nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa

Storia ■ storie del cinema popolare italiano

pp. 128 - 16 tavole - Lire 29.000



È possibile ordinare il libro ■ contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.it, Numero Verde 800 - 011 ■

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RIZ LIBRI, ■ IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

VENTIMIGLIA, LA LEGA POTREBBE PRESENTARE UN PROPRIO CANDIDATO E SPUNTA ANCHE IL NOME DI TRUCCHI

Valfrè-Berlengiero, sfida aperta

Il sindaco replica alle accuse: è un perdente

Borghi
VENTIMIGLIA

Valfrè contro Berlengiero. L'ex sindaco ha accusato la giunta Valfrè di essere la peggiore di tutti i tempi, l'attuale primo cittadino replica: «Berlengiero non si presenterà alla prossima elezione perché sa di perdere».

Lo scontro tra i due è aperto. Valfrè, che aveva avuto parole di stima nei confronti di Berlengiero e si era detto favorevole ad una sua eventuale ricandidatura, in quanto lo considera un rivale corretto, ora che è stato ribattezzato «libera», con parole pesanti.

«Ha perso un'occasione per stare zitto, perché uno che ha aumentato la Tarsu del cinquantasei per cento, uno che è stato il "trionfo del nulla", non si può permettere di accusarmi - Valfrè - Dice che non hanno capito la sua "laicità", ma parla di opere, non parla di nulla. Non aveva un progetto di città. In realtà non è ancora ripreso dalla sconfitta».

Ecco invece i «venti» del sindaco del Polo: «Noi, invece, abbiamo ribassato l'Ici, abbiamo più aumentato le tasse sulla spazzatura, abbiamo rifatto a messo a norma tutte le scuole, e ancora il teatro, il sovrappasso, il



Il sindaco Giorgio Valfrè

refacimento di tutta piazza della Stazione. Abbiamo rimesso a nuovo le spiagge ma, soprattutto, quando siamo arrivati non c'era un minimo progetto, neppure per mezzo marciapiede, e non è possibile che, con la puzza che usciva dal depuratore, Berlengiero non avesse redatto un progetto nei quattro anni. Quindi, chi è stato un incapace assoluto dovrebbe almeno stare zitto. Io non l'ho mai attaccato, ma vengo preso di mira mi devo difendere».

Come vede Ventimiglia fra cinque anni, se fosse

riconfermato sindaco? «Con il porto finito e il project financing per il nuovo mercato coperto realizzato, quindi con un centro rivitalizzato, più vivibile, e con tutte le frazioni che recuperate grazie al Piano regolatore che diamo ad approvare».

Tra i botte e risposta di Berlengiero e Valfrè, ecco la posizione della Lega Nord. Commenta il consigliere Andrea Spinosi: «Il centro-destra, che a Ventimiglia ha preso il potere tre anni fa, avrebbe dovuto dare un certo "giro" alla città, che non mi pare sia stato dato. D'altra parte la sinistra non può "riesumare" il candidato sindaco che non ha nessuna intenzione di fare di nuovo il candidato».

Dal momento che si parla soltanto, si risolvono i problemi, è escluso che nella prossima tornata elettorale la Lega abbia una propria lista con proprio candidato, con personaggi di un certo rilievo che vogliono impegnare nella politica, per recuperare la fiducia dei cittadini, che in questo momento è molto scoraggiata».

Intanto si parla anche della candidatura di Lorenzo Trucchi, ex ds, con una lista indipendente.

«Un colpo all'occupazione»

Signal sulla chiusura del Cap Ampelio
«Per gli alberghi in atto una selezione»

BORDIGHERA

«Non è sicura la nuova destinazione del Cap d'Ampelio. Comunque sia il Comune ha avuto in capitolo, non poteva averla: era eliminato il vincolo alberghiero, vincolo che ormai dipende dalla Regione e non più dal Comune. Certo, cambiate le regole, più facile convertire una struttura alberghiera. In ciò sono lati positivi: gli imprenditori hanno più facilità a muoversi e ad adattare le strategie di mercato. L'aspetto negativo è quello occupazionale: si tratta sempre di posti di lavoro che sono perduti. Sul fronte turistico non sono occupati: la riduzione dei posti letto andrà a favore di chi resta sul mercato, il quale potrà su un maggior numero di turisti esaurito. Questo è ormai una sorta di selezione: in genere chi chiude gli alberghi che non hanno saputo adeguarsi alle norme o che non vogliono (non è il

caso del Cap Ampelio). Ripeto, non sono preoccupato».

Il sindaco di Bordighera Alvaro Vignoli commenta così la chiusura dell'albergo Cap Ampelio, impianto che si componeva di 104 camere dislocate su nove piani, realizzato negli Anni Sessanta e che dal '98 era diventato albergo con formula del Club-Vacanze. Gestito da società omonima l'albergo dovrebbe trasformarsi in sede di mono e bilocali dai 50 ai 120 metri quadrati. Gli immobili, anche se il sindaco appare non del tutto rassegnato alla perdita dell'albergo e parla di incertezza sulla destinazione, sarebbero già venduti presso alcune agenzie immobiliari. Il cartello che è stato messo sul retro dell'albergo dovrebbe fugare ogni dubbio.

Quello che desta perplessità nell'operazione è la perdita dei posti di lavoro. Operavano al Cap d'Ampelio una quarantina di addetti che adesso dovranno trovare un'alternativa. Il



Chiude l'albergo Cap Ampelio a Bordighera, al suo posto cinquanta alloggi

personale che lo vorrà impiegato in altre strutture della società Aktion di Roma, che aveva la gestione dell'hotel e che si trovano in altre località turistiche al mare o in montagna. Non è così semplice: sono dei dipendenti che abitano nella zona con le famiglie e trovare lavoro in un'altra regione potrebbe comportare difficoltà insormontabili. Poi c'è da tenere in conto anche il danno all'immagine: è comunque un pezzo di storia alberghiera della città che si frantumia. La riconver-

sione in mini appartamenti non è certo paragonabile a un'operazione di alto profilo turistico di questi tempi c'è chi si accontenta.

Il progetto dell'ingegner Besone, che trasformerà il Cap d'Ampelio in una cinquantina di appartamenti è già stato approvato dalla Commissione edilizia. Resta da vedere quale sarà la contropartita finanziaria o in oneri che verrà proposta dalla società omonima in collaborazione con il Comune. In questo caso ci sarà bisogno di una bozza di convenzione da portare in giunta. (d. bo.)

GACEIA-RECORD IN VALLE ARGENTINA



In festa per i 14 cinghiali abbattuti nel giorno inaugurale

Doppiate in azione da domenica con le squadre composte da ottanta cacciatori. Nella giornata inaugurale nell'alta Valle Argentina, squadre composte da ottanta cacciatori hanno abbattuto quattordici cinghiali. Nessuna incidente nel corso delle battute. «Anche perché - dicono i cacciatori - ci atteniamo scrupolosamente alle norme del Centro provinciale servizio cinghiale». Come accade in questi boschi trasferiscono a tavola. Così tutti i partecipanti si sono ritrovati, per un banchetto, nel ristorante Parco di Molini di Trionza raccontando, tra una portata e l'altra, le emozioni e le vicende della giornata, mentre, cacciatori anziani, nell'album dei ricordi ricordando memorabili imprese degli anni passati. Nella foto di Manrico Gatti un gruppo di cacciatori con una delle prede abbattute. (m. c.)

I DATI PERSONALI ABBINATI A QUELLI SANITARI. VALFRÈ: «SIAMO ORGOGLIOSI»

Carta d'identità elettronica dal 1° ottobre a Ventimiglia

VENTIMIGLIA

Presto della città con la carta d'identità elettronica, ed essere quindi i precursori di questa novità tecnologica. Da lunedì 1° ottobre, infatti, verranno distribuite le prime carte che, all'interno del chip, avranno tutte le informazioni riguardanti il cittadino, comprendenti quelle sanitarie che, fino ad oggi, sono invece inserite nell'apposito libretto. E' il sindaco Giorgio Valfrè, a dare la comunicazione della data ufficiale di emissione della carta d'identità elettronica (la prima in assoluto sarà data al ministro Claudio Scajola). Conferma che si tratta di un'iniziativa molto importante, per la quale si è deciso di inserire Ventimiglia. «Siamo già pronti questi documenti, e anche un po' emozionati per questa novità che ci fa sentire all'avanguardia», aggiunge il primo cittadino.

In pratica la nuova carta d'identità sarà molto simile ad un bancomat e ad una vecchia carta per la telefonia GSM, con un chip



Carte elettroniche a Ventimiglia

dove saranno memorizzate tutte le informazioni.

Ventimiglia fa parte degli otto Comuni aderenti al progetto della carta d'identità elettronica dei quattro, a Roma,

Milano e Imperia, che vedono l'abbinamento tra carta d'identità e tesserino sanitario. Il tesserino avrà un costo di diecimila lire, fino al termine della sperimentazione, poi verrà aumentato. Sarà comunque possibile, in alternativa, richiedere il classico documento attualmente in vigore.

Sarà il ministro degli Interni Claudio Scajola il primo titolare della carta d'identità elettronica comprendente anche i dati sanitari. Poi, il 1° ottobre potranno già ottenere il nuovo tesserino elettronico coloro che hanno il documento d'identità scaduto o lo hanno smarrito. Gli altri dovranno attendere la data di rinnovo. Ogni tesserino, finché l'iniziativa rimarrà sperimentale, costerà diecimila (come qualsiasi carta di identità ordinaria). Ma il costo potrà aumentare perché ciascuno di essi costa alle comuni 25 mila lire. In alternativa sarà disponibile anche il supporto cartaceo. Un altro progetto prevede, sempre in sperimentale, la distribuzione progressiva delle carte di identità elettronica (senza i dati del libretto sanitario) in comuni. (d. bo.)

A VENTIMIGLIA

Scatta l'allarme per un incendio ai magazzini

VENTIMIGLIA. Allarme per un incendio all'Upim, domenica, nel reparto «Calze umide». Sono intervenuti anche i carabinieri ma, per fortuna, quando sono arrivati, le fiamme erano già state spente da un cliente o dai dipendenti del magazzino. E' successo intorno alle 17, al Centro commerciale Roverino, dove l'Upim era aperta. Spiega il direttore, Vincenzo Castaldi: «E' divampato un piccolissimo incendio nella zona delle calze da uomo, al piano terra, una cosa di piccola entità che quindi è stata spenta con un estintore. Per sicurezza abbiamo chiamato i carabinieri, ma non avevano ricevuto alcuna minaccia, quindi crediamo che l'incendio sia doloso. Piuttosto, pensiamo che sia di origine colposa: forse qualcuno che ha abbandonato una sigaretta. E' subito intervenuto il nostro addetto alla sorveglianza. Il danno è limitato». (d. bo.)

A VENTIMIGLIA RASSEGNA INTERNAZIONALE AL FORTE

Le sculture in ceramica per una «Terra d'arte»

Undici artisti per una raffinata esposizione al Forte dell'Annunziata. E' inaugurata sabato «Terra d'Arte», l'ultima iniziativa del circolo culturale «Confine» e dell'assessorato alla Cultura. L'occasione internazionale di cultura ceramica, presentato dal critico Severio Napolitano, vede la presenza di artisti come Alessio Tasca, che ha partecipato alla Biennale di Venezia, Emilio Marzè, dal Piemonte, Iguri, Leo Wesel, olandese che ha fatto della Liguria un paese d'adozione: tutti veterani della lavorazione della ceramica nel mondo di ricerca artistica pura. Dicono gli organizzatori: «La manifestazione è un incontro di esperienze, tecniche e di «Terra»: questi artisti si incontrano quasi a sfatare il detto «Solo le montagne non incontrano mai».

Ecco l'elenco degli scultori che espongono, fino a domenica 30 settembre, al Forte dell'Annunziata, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17, escluso il lunedì: Sergio Biancheri, Diego Lorenzi, Romina Mandrile, Emilio Marzè, Massimo Parodi, Michelangelo Tallone, Paolo Tartarini, Alessio Tasca, Pino Venditti, Guido Vigna, Leo Wesel. «Tutti gli artisti ripropongono il loro millenario di costruire con la terra per restituirci immagini sempre rinnovate dell'umanità, lizzando figure di stateri, mondo umano e mondo animale, forme che riscoprono l'innocenza dell'essere, sculture che rinviano agli aspetti più arcaici e rudimentali della realtà». (d. bo.)

CAMPOROSSO HA SFRUTTATO L'AREA DI LOCALITÀ BIGAUDA, TUTTI SODDISFATTI

Un successo la sagra dei Barbaggiuai

Servite mille 400 PORZIONI di ravioli, piaciuta l'ambientazione

Più di cinquemila ravioloni fritti in grosse padelle e serviti a centinaia e centinaia di partecipanti. La «Sagra dei Barbaggiuai» ha chiuso con un successo una stagione iniziata sotto il migliore degli auspici: l'arrivo della «Bandiera Blu» per la spiaggia di Camporosso. Domenica l'area di località Bigauda ha ospitato la manifestazione legata alla tradizione camporossina: la sagra ha raggiunto infatti la sua quarantunesima edizione. Il sindaco Marco Bartina commenta soddisfatto: «La nostra area per i festeggiamenti in località Bigauda ha confermato la funzionalità per questo tipo di iniziative, grazie alla cucina e al palcoscenico ad anfiteatro. La cantante genovese Franca Lai ha saputo attirare e soprattutto intrattenere il pubblico, con un piacevole spettacolo. L'assessore Armando Conte



Un successo la sagra dei Barbaggiuai

sottolinea l'importanza dell'ambientazione dell'evento di fine estate: «Finché la sagra si svolgeva in paese, lo spazio della piazza e i parcheggi erano limitati, nonostante Camporosso

di posti auto. Il trasferimento in località Bigauda, avvenuto l'anno scorso, è determinante per poter far crescere le manifestazioni. Più persone, così, siamo contentissimi: il parcheggio è rimasto sempre pieno durante tutta la giornata e l'area spettacolo sempre gremita di gente, molti quelli rimasti in piedi. I ravioloni sono stati serviti in piatti di quattro, per circa mille e quattrocento porzioni. Un record. Adesso Camporosso può fare il bilancio delle manifestazioni estive, iniziate con l'apertura della spiaggia «Bandiera Blu», da oggi, di docce, cabina, giochi per bimbi, torretta con bagnino che ha vigilato bagnanti fino al 2 settembre. L'assessore Conte fa sapere che il sindaco di Ventimiglia, Giorgio Valfrè, è stato visto più di una volta nella spiaggia di Camporosso. Un motivo di soddisfazione in più. (d. bo.)

BORDIGHERA

Trovati quattro cuccioli in un cassonetto

Quattro cuccioli nati di appena un mese sono stati rinvenuti, ieri mattina, in un vicolo urbano in un cartone che era stato abbandonato accanto a un cassonetto dei rifiuti, nel centro storico di Bordighera. Si tratta di esemplari di uguale taglia molto probabilmente provenienti dalla stessa cucciolata. Le loro condizioni di salute. Gli agenti della polizia municipale li hanno consegnati agli operatori dell'Asl.

CAMPOROSSO

Sondaggio sulla mensa scolastica

L'assessorato alla Scuola di Camporosso ha chiesto ai genitori degli alunni di far sapere se hanno gradito, o no, l'inserimento di alcuni cibi biologici nel menù della mensa, esperienza che risale allo scorso anno.

BORDIGHERA

Cominciano i «Lunedì culturali»

L'Associazione Culturale «Gruppo Nuovo '900» presenta al Lunedì Culturale, svolgeranno ad ottobre, alle 21, nella Sala Rossa del Palazzo del Parco di Bordighera, la collaborazione della Fondazione Pompeo Mariani e dell'assessorato alla Cultura. L'ideazione e l'organizzazione tecnica è di Marco Farotto. Il primo appuntamento, ottobre, tratterà di Bellezza e Bellezza e Bellezza e Bellezza, relatore la professoressa Maria Teresa Verda Scajola.

VENTIMIGLIA

Denunciati due immigrati rumeni

Due immigrati rumeni denunciati dalla Polizia. Ventimiglia ai sensi della legge sull'immigrazione clandestina in quanto sprovvisti di regolare permesso di soggiorno per l'Italia. I poliziotti li hanno fermati vicino al casello autostradale di Imperia Est. I due viaggiavano a bordo di un'auto condotta da un italiano. (d. bo.)

STELLA

cortesia

LA STAMPA

GENOVA

**** **Columbus Sea Hotel**
Via Milano, 63
tel. 010.265051 - fax 010.255226

Ristorante ■ bar, camere climatizzate con TV e PayTv, telefono e frigo, parcheggio gratuito.

Vista mare proprio di fronte al Terminal Traghetto e Crociere; ■ 800 metri dal casello autostradale Genova-Ovest; ■ 8 km dall'Aeroporto e ■ 2 km dal centro città e Centro Congressi.

GENOVA

**** **Novotel Genova Ovest**
Via Cantore, 8/c
tel. 010.64841 - fax 010.6484484

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono ■ frigo.
Servizio fax, piscina estiva, giochi bimbi, parcheggio coperto.

GENOVA

**** **Starhotel**
Piazza delle Americhe, ■
tel. 010.5727 - fax 010.5531820

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, Internet e PayTv. Palestra.

GENOVA

**** **Hotel Moderno Verdi**
Piazza G. Verdi, ■
tel. 010.5532104 - fax 010.581562

Ristorante ■ bar, ■ climatizzate con TVsat, telefono e frigobar.
Servizio fax, cassaforte, parcheggio coperto, garage.

Nel cuore commerciale della città, vicino alla stazione Brignole, fiera internazionale, teatri, acquario, porto antico, stadio, air terminal.

SESTRI LEVANTE

*** **Hotel Villa Rio**
Viale Mazzini, 7
tel. 0185.41386 - fax 0185.41386
www.hotelvillario.it
info@hotelvillario.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate o ventilate (alcune) con TV e telefono. Servizio fax, cassaforte, giardino.

Vicino al mare e alla stazione F.E.S.S. Cucina curata, pesce esclusivo sempre fresco. Grande carta dei vini.

GENOVA

*** **Hotel Astoria**
Piazza Brignole, 4
tel. 010.873316 - fax 010.8317326
astoriarapallo@mcilink.it

Bar.
Camere con TV, telefono ■ frigo.
Servizio fax. Parcheggio coperto.
Vicino stazione Brignole, ■ due passi dal centro città.

GENOVA

*** **Hotel Laurens**
Via Giordano Bruno, 7
tel. 010.3628924 - fax 010.3623965

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono e frigo. Servizio fax, terrazza.
Al lido di Albaro, ■ 50 mt. dal mare in un elegante villino liberty, tranquillo, riservato, ottima ospitalità anche per l'anziano.

GENOVA

*** **Hotel Metropoli**
Vico Migliorini, 8
tel. 010.2461594 - fax 010.2468686

Bar, camere climatizzate con TV e televideo, telefono ■ frigo. Internet corner. Servizio fax, asciugacapelli.
Nel centro storico della città, a pochi passi dal Teatro dell'Opera ■ da Palazzo Ducale, dalle pinacoteche ■ Via Garibaldi ■ dai caratteristici negozi di antiquariato. Hotel recentemente rinnovato, accogliente hall divisa in salotti. Ricca prima colazione ■ buffet.

SESTRI LEVANTE

*** **Hotel Giardino e Mare**
Viale Mazzini, 312
tel. 0185.41426 - fax 0185.481199
almare@rainbownet.it

Ristorante e bar. Camere con TV, telefono e frigo. Servizio fax, ascensore, terrazza, giardino, dehors, parcheggio scoperto, bici. Albergo a conduzione familiare, di fronte al mare. Cucina tipica ligure.

GENOVA

*** **Hotel Alexander**
Via Bersaglieri d'Italia, 19
tel. 010.261371 - fax 010.265257

Bar. Camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax.
Garage esterno ■ pagamento.

RAPALLO

*** **Hotel Giulio Cesare**
Corso Colombo, 52
tel. 0185.50685 - fax 0185.61647/60896
www.hotel-giulio-cesare.it
info@hotel-giulio-cesare.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate o ventilate (alcune) con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, ascensore, dehors, solarium, parcheggio coperto e garage. Cucina casalinga curata dagli stessi proprietari. Davanti al porticciolo di Rapallo, circondato dal verde.

RAPALLO

**** **Hotel Astoria**
Via Gramsci, 4
tel. 0185.273533 - fax 0185.62793
www.eurosose.it/astoria
astoriarapallo@mr.link.it

Bar, ■ climatizzate o ventilate con TVsat, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, dehors, canoe, parcheggio, ascensore. Villa liberty sul mare, completamente rinnovata per dare ■ ospiti tutto il meglio del confort. Ambiente raffinato ed elegante per vacanza indimenticabile nel golfo del Tigullio.

SESTRI LEVANTE

**** **Grand Hotel Villa Balbi**
Via Rimembranza, 1
tel. 0185.42941 - fax 0185.482459
www.villabalbi.it ■ villabalbi@tigullio.it

Ristorante, bar. Camere climatizzate ■ ventilate con TV, telefono e frigo, servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina riscaldata, solarium, spiaggia privata, pedana, parcheggio, discoteca. Palazzo Balbi già dimora ■ nobili e aristocratiche famiglie, sede di avvenimenti storici e soggiorno di famosi personaggi, conserva ancora oggi tutto il suo fascino, in un albergo di grande tranquillità, con servizio attento e professionale, elevato confort per trascorrere un soggiorno indimenticabile all'insegna del relax del confort. Colazione a buffet servita nella terrazza sul parco. Al ristorante "Il Parco", nel bellissimo giardino potrete gustare, oltre ad una grande varietà di piatti della cucina ligure, un assortimento di piatti internazionali, a base di pesce freschissimo, ■ ricco buffet di prodotti di stagione ed eccellenti dessert fatti in casa.

S. MARGHERITA LIGURE

*** **Hotel Tigullio et de Milan**
Viale Rainusso, ■
tel. 0185.287455 - fax 0185.281860
www.hotel-tigullioetdemilan.it
info@hotel-tigullioetdemilan.it

Ristorante ■ bar. Camere climatizzate (alcune) con TVsat, telefono, frigo (alcune) e asciugacapelli.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino e dehors, solarium. Sala TV e lettura, parcheggio, bici, ascensore. Nel più bel viale di S. Margherita a 150 metri dal mare. Ambiente completamente ristrutturato ■ dotato ■ i comforts. Cucina tipicamente casalinga ■ specialità liguri.

S. MARGHERITA LIGURE

**** **Imperiale Palace**
Via Pagana, 19
tel. 0185.288991 - fax 0185.284223
www.hotelimperiale.com
info@hotelimperiale.com

Ristorante ■ bar. Camere climatizzate con TV, telefono, frigo, cassaforte e terrazza (alcune). Giardino, parco, dehors, piscina, solarium. Spiaggia privata, sala meeting, sala ricevimenti nuziali. Minibus ■ richiesta.
Affascinante dimora storica costruita nel 1889 come villa privata di proprietà della nobile famiglia Costa.
Nel 1922 viene scelto ■ sede per la firma del Trattato di Rapallo che sancisce la pace separata tra Russia ■ Germania della prima guerra mondiale.

RAPALLO

**** **Hotel Europa**
Via Milite Ignoto, ■
tel. 0185/669521 - fax 0185/669847
www.thl.it
Info@hotelaوروبا-rapallo.com

Ristorante ■ bar. Camere climatizzate ■ ventilate con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, dehors, giardino, palestra, sauna, giochi bimbi. Parcheggio e garage, spiaggia convenzionata; pedana, canoe, bici, ciclomotori, motocicli (a richiesta). Su richiesta del Cliente sono a disposizione piscina, golf, tennis.
Situato nel centro storico di Rapallo. Di fronte a un antico castello, a pochi passi dalla passeggiata a mare. Residenza dei Marchesi Serra, nel 1600 ■ poi divenuto albergo.

Una stella in più per gli Hotel che raggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale tutte le mattine, alla porta della camera, una coperta calda da LA STAMPA.

NELLA GUIDA DI QUESTA SERA ANCHE IL PIANO BAR DI LORENZO MAZZITELLI AL MAIS, ■ AL BARFLY, LIVE AL BIG BEN

I Soggetti Smarriti al Palatenda

E al Ducale prosegue la rassegna del trallallero

I Soggetti Smarriti al Palatenda, in Piazzale Kennedy, i trallallero nel Cordero di Palazzo Ducale, il pianobar di Lorenzo Mazzitelli al Mais dove è in programma ■ serata con i ritmi latino-americani alla Terrazza nella guida di oggi.

MAIS. Musica ■ vivo, alle 22,30, con il pianobar di Lorenzo Mazzitelli, nel ristorante music pub Mais, in Via del Tritone, a Sturla.

AMERICAN BAR. aperitivi, ristorante, musica, alla Baracca, in Spianata Castelletto.

BULL. Musica, cucina tex-mex, maxi schermo nel locale di Via Degola, a Sampierdarena.

Prosegue questa sera nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale la rassegna musicale ■ con il trallallero ■ con l'esibizione del Gruppo Canterini Valbisagno La Concordia.

DJ RENE SWINGING SIXTIES. alle 22,30, nel music pub in Via Chiabrer. Reggae, northern, soul and more.

AMBARADAN. Musica, pinzocotto, cocktails, all'Ambaradan, in Corso Europa 836 r.

MATILDA. Musica degli anni '60, '70, '80 e '90, alle 23, nella discoteca-ristorante tex-mex, pizzeria, fruteria Matilda Estate di Punta Tre Pini, a Quarto.

VICTOR. Balli latino-americani, il gruppo Evassions Latina,

alle 22,30, nella discoteca ■ Via ■ Zita e alla Terrazza, in via V Maggio. Telefono 010-389.269, 010-532.241 e sito www.victorlatino.it

VIATRO TENDIA. I Soggetti Smarriti concludono il ■ estivo, questa sera alle 21,30, al Palatenda della Festa dell'Unità, in Piazzale Kennedy. Il duo comico ■ genovese, formato da Andrea Fossu ■ Marco Rinaldi, presenteranno un grande show con i personaggi che hanno reso popolari i Soggetti Smarriti. L'ingresso è libero. All'Arena del ballo, danza con l'Orchestra Papillon. Nell'intervallo lezioni di ballo. Al Pianobar musica d'ascolto ■ i Names. Ingresso libero.

KING'S BARMAN. Musica e canzoni anni '60 e ■ internazionali, alle 22, con il piano bar di Enrico Puntorieri, curato ■ genovese, drink al King Barman di Enzo Vertecame in piazza Carignano.

M ■ commerciale, house, progressiva, con il dj Simonluca, nella discoteca di Corso Italia.

LE ■ Musica dal vivo, pizze, spuntini, birre e ■ k-tail, alle Streghe di Nervi, in Via Donato Somma.

LE CLUBSIE. Musica, drink, birre, mostre d'arte e di fotografia al «Lecorbus» di Via San Donato, al centro della movida della città vecchia fino alle ore piccole.



I Soggetti Smarriti si esibiscono questa sera al Palatenda di piazzale Kennedy

music-pub e karaoke di Pontedecimo, alle 23, musiche carnibiche e animazioni.

NAMARA. Musica live alle 21, nel locale di Arenzano (Corso Matteotti).

REUNIONWAY. Musica, dalquiri, cuba libre, moito, foto storiche di Genova, nel locale cubano di Sturla, in Via Caprera.

CAPITAN FRACASSA. Vini, specialità gastronomiche, rum, whisky invecchiati, musica,

Blue Mountain Café della Giamaica, nel locale di Piazza Colombo, a Genova.

CANTINE ■ Jazz, vino ■ cucina nella cantina di Salita Embrici.

DEL PORTO. Serata al Fronte del Porto, con la Steak House Red Onions, la brasserie Forro Carlo, l'aragosteria, il ristorante giapponese sushi, la musica del circolo teatrale Nick Masaniello, animazione, pub, a Palazzo Mil-

lo, nell'area dell'Expo ■ Porto Antico.

KOALA. Karaoke, birra e specialità gastronomiche, alle 22 all'Australian Pub Koala di Sampierdarena, ■ Piazza Palmetta (da via Walter Filali), questa sera alle 21,30.

CANTINE SQUARCIAFICO. Musica, cucina internazionale, francesi e liguri, dalle 22, alle Cantine Squarrafico, in Piazza Invrea, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

Musica con i dj Fabrizio Malaspina e la vocalista Carmen, alle 22, nel ■ pub di Sestri Ponente.

DIXIELAND. Cucina americana e texana e musica live, con Enzo e Benny, ■ 22,80, al Dixieland Café di Quarto (Vedi Matilda Estate).

Musica, spuntini, ristorante nel locale sul mare in Corso Italia.

Musica dal vivo, alle 23, nel locale ■ Via Nicolò Daste, 108, Genova-Sampierdarena.

GIACOMO. Piano bar, buona ■ dopo cena al Makò, il ristorante Da Giacomo, in Corso Italia.

Musica live, drink, servizio ristorante, questa sera alle 22, al music-club restaurant.

Ritmi latino-americani ■ musica commerciale, alle 23, allo Schooner, nel porticciolo. (m.b.)

GIORNO E NOTTE

LIBRI

Al centro Fnc «James Tont» di Fontana

Lo scrittore e comico Fabrizio Fontana sarà oggi alle 18 ospite del centro Fnc, in Via XX Settembre per presentare il suo libro «Le avventure di James Tont», edito da Mondadori. Una storia di spie, donne e avventure molto divertente il cui Fabrizio Fontana dimostra di sentirsi davvero a suo agio. Ingresso libero.

SAMPIERDARENA

Inaugurata libreria al Don Bosco

Il Cardinale di Genova Dionigi Tettamanzi ha inaugurato ■ nuova libreria LDC dell'Istituto don Bosco, in ■ Carlo Rolando, specializzata in opere letterarie religiose e teologiche. Per informazioni, telefono 010-64.54.761.

Prorogata esposizione a Stazione Marittima

La mostra «Artisti italiani ■ XX secolo dalla Farnesina», aperta alla Stazione Marittima e sezione del progetto espositivo «Arte per ■ G8» è stata prorogata fino a domenica prossima, 22 settembre. Orario ■ visita: 10-18, chiusa il martedì. L'ingresso costa 5 mila lire.

PARCHI

Le foto di Beduschi a Villa Pallavicini

Fino a domenica 30 settembre i visitatori del Parco Durazzo Pallavicini, a Poppi, potranno ■, oltre che le numerose piante rare, l'esposizione delle immagini che il fotografo Claudio Beduschi ha dedicato all'Acquario di Genova. Ingresso libero con biglietto visita al parco (7 mila lire, ridotti 5 mila lire) aperto dalle 9 alle ■ (ultimo ingresso alle 18).

QUARTO

Modellini navali e dipinti al Centro Civico

Il Centro Civico di Quarto, in via della Ginziane, ospita, fino al 5 ottobre, una rassegna dedicata ■ nautica con modellini navali e dipinti a soggetto marinaro. Orari: 10-12 e 14-16, dal lunedì al giovedì, dalle 10 alle 13 i venerdì e il sabato, domenica dalle 15 alle 18.

CONFERENZA

«Le Alpi dal cielo» in via Garibaldi

Nel salone di rappresentanza ■ Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, in via Garibaldi, 2, questa sera alle 21, conferenza del pilota e fotografo dei ghiacciai Cosare Balbi sul tema «Le Alpi dal cielo», nell'ambito della rassegna «L'uomo e la montagna». Ingresso libero.

Sfilate di giovani a Sestri Ponente

Fino a venerdì, al primo piano di Giglio ■gnara, a Sestri Ponente, ■ in programma, alle 17, sfilate di moda giovane dedicate alle nuove collezioni. Su ■ maxischermo le immagini delle migliori sfilate di Milano e Parigi. (m.b.)

SI SVOLGERA' DAL 27 AL 30 SETTEMBRE: TRA GLI OSPITI TULLIO SOLENGHI, ARNOLDO FOA, NIKITA MICHALKOV

Un omaggio a Ferruccio Amendola

Presentato a Genova il Festival del doppiaggio di Finale Ligure

Maura Boccaccio

GENOVA

Sarà dedicata ■ grande Ferruccio Amendola la quinta edizione di «Voci nell'Ombra». ■ Premio nazionale di doppiaggio cinematografico e televisivo in programma a Finale Ligure da giovedì 27 a domenica 30 settembre.

Ferruccio Amendola era stato ospite del Festival del doppiaggio due anni fa, dove venne premiato con la prestigiosa Targa Gualtiero De Angeli (storico ■ voce di Cary Grant) che quest'anno sarà assegnata a Poppy Rinaldi doppiatore, da sempre, di Marlon Brandon e Paul Newman e padre di Francesca Rinaldi, giovane attrice emergente, figlia della fiction televisiva «Il maresciallo Rocca».

Il Premio, l'unico in Italia dedicato a questa categoria di professionisti che lavorano nel cinema e in tv, si avvale anche quest'anno della direzione artistica del critico e giornalista cinematografico Claudio G. Fava.

La Targa in ricordo del regista Renato Castellani, destinato ogni



Tullio Solenghi e Ottavia Piccolo, ospite e presentatrice di «Voci nell'ombra»

anno a un personaggio dello spettacolo ligure, sarà assegnata a Tullio Solenghi, quella dedicata a Riccardo Giuciolia ad Arnoldo Foa, fra l'altro doppiatore di Peter Ustinov in «Quo Vadis?», di Anthony Quinn in «L'avventuriero» e di John Wayne in alcuni film bellici.

Alla serata ■ gala di sabato 29 settembre, in programma all'Auditorium di Santa Caterina ■ Finalborgo, presentata ■ Ottavia Piccolo e Claudio G. Fava, parteciperanno altri importanti ospiti del Festival «Voci nell'Ombra». Fra questi, il regista russo

Nikita Michalkov (Oblovov, O'Ci-corniel, Carlo Croccolo, che diede la voce a Oliver Hardy di Stanlio e Ollio, il comico Mario Zucca, anch'egli impegnato spesso nel doppiaggio di cartoni animati e molti altri).

Con Fava, erano presenti alla presentazione, ieri mattina, in Regione Liguria l'assessore alla Cultura ■ il Comune ■ Finale Ligure Antonio Pastorino, l'assessor regionale al Turismo Franco Amoratti, lieto di dare un sostegno e di ospitare nuovamente ■ Liguria un evento cinematografico dedicato a una attività che normalmente si svolge per il 95 per cento a Roma e per il restante 5 per cento a Milano e che ogni anno porta in Liguria moltissimi ■ importanti ospiti che non lo conoscevano.

Quest'anno ■ infatti oltre ■ gli addetti ai lavori, fra doppiatori, giornalisti e troupe televisiva ospiti di Finale Ligure. Conclusione domenica pomeriggio con la rassegna «Le ■ dei cartoni», con i protagonisti ■ «Dragon Ball».

MASSIMI RITARDI

BARI	35	75	90	60	28
	78	68	60	56	55

CAGLIARI	44	24	35	■	■
	81	■	■	44	43

■	22	38	39	46	34
	85	51	58	48	46

GENOVA	14	17	47	42	59
	104	103	63	53	46

MILANO	64	79	65	75	52
	86	71	61	58	50

■	21	66	14	58	■
	84	64	62	50	45

■	33	35	31	17	12
	74	63	63	49	48

■	54	87	39	85	46
	97	53	49	48	43

■	18	8	71	22	58
	84	74	65	54	50

■	43	20	34	82	70
	101	64	56	54	49

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 54 sulla ruota di Roma. Ecco ■ 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive ■ me gli anni sistemi:

54-1	54-8	54-9	54-11	54-16
54-19	54-20	54-21	54-28	54-30
54-31	54-36	54-40	54-48	54-50
54-61	54-63	54-64	54-69	54-70
54-71	54-78	54-79	54-80	54-81
54-84	54-86	54-88	54-89	54-90

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

10-1	10-21	10-61	31-10	31-48
10-3	10-23	10-69	31-18	31-50
10-8	10-28	10-70	31-23	31-61
10-12	10-30	10-88	31-28	31-68
10-14	10-31	31-1	31-30	31-70
10-17	10-36	31-3	31-36	31-78
10-18	10-40	31-6	31-39	31-80
10-20	10-50	31-9	31-40	31-81

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza e estrazione:

Bari ■ (3); Cagliari 47 (3); Firenze 13 (3);	1-11-21	21-71-81	51-61-71
Genova ■ (3); Milano 71 (3); Napoli 22 (3);	1-31-41	21-1-11	51-81-1
Palermo 70 (3); Roma 77 (3); Torino 11 (3);	1-51-61	31-41-51	51-11-21
Venezia 29 (3).	1-71-81	31-61-71	51-31-41

Per cadenze la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Vincite: ■ su Milano.

SUPER ■ ■ ■ AL ■ ■ ■

Giocate normali e sistemi integrati

L 1900	3 - 11 - 70 - 81 - 74 - 60
2 combinazioni	7 - 88 - 90 - 18 - 12 - 66
L 6650	33 - 36 - 70 - 84 - 87 - 60 - 71
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

- basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 85 - 75 - 10
- varianti = 8 - 12 - 14 - 16 - 33 - 41 - 69 - 88

■ sistematiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelo

IL GRANDE CONCORSO DI VOCI NUOVE SI PROTRARRA' FINO AL 20 OTTOBRE. ALLE AUDIZIONI PARTECIPERANNO PIU' DI MILLE ARTISTI PROVENIENTI DA OGNI ANGOLO DEL PAESE

Via all'Accademia, è il primo atto del Festival di Sanremo

Ieri sono iniziate le selezioni che porteranno quattro giovani promesse sul palco del Teatro Ariston

l'evento

Sanremo

SANREMO

Un cantautore, ormai habitué della manifestazione (l'elussino Franco Fiesano) e due produttori (Mario Natale e Bruno Tibaldi), interpreti e gruppi, provenienti un po' da tutta Italia, Liguria compresa. Giovani con ■ gran voglia di ■ sfondare quel muro, che a volte appare impenetrabile, del mondo della musica leggera, di cullarsi con un sogno che si concretizzerà, il 13 ottobre prossimo, quando, al termine di quattro settimane di

stage ed audizioni la Commissione Artistica della Rai-Tv, guidata da Pippo Baudo, nuovo depositario dei destini del Festival della Canzone Italiana, sceglierà quattro ragazzi (uno in più dello ■ anno) da ■ alla kermesse canora del prossimo mese di marzo nella sezione Nuove Proposte. ■ Mosche ■ perché i quattro saranno gli unici cantanti in gara ad essere arrivati al palcoscenico del teatro Ariston, senza avere alle spalle un contratto discografico. Il ■ asso nella manica dell'Accademia, unico concorrente in Italia (dove pullulano, in abbondanza, i concorsi per giovani cantanti), a consegnare a pochi eletti un passaporto per il Festival.

La prima settimana di stages ed audizioni vedrà altri «docenti» in cattedra: domani ci saranno ancora Mario Natale e Franco Fiesano insieme alla cantautrice Mariella Neri, giovedì sarà il turno di Elena Vivaldi, un ritorno il suo, con le sue tradizionalmente seguitissime lezioni di logope-



Tutti in coda per le iscrizioni

dia, comportamento e gestualità, del produttore Angelo Santori o, per la prima volta in assoluto all'Accademia, Gaetano Curreri, cantante del gruppo degli Stadio, ma anche produttore dei

primi «hit» ■ Vasco Rossi e già partner musicale di artisti come Lucio ■ Luca Carboni, Francesco Guccini e Ron. Venerdì, in cattedra, ancora Elena Vivaldi, Massimo Cotto di RadioDue e Andrea Duso che parlerà di musica e informazione. Un gruppo di docenti che, nelle prossime settimane, con l'arrivo di altre ■ nate di ragazzi da tutta Italia, vedrà in cattedra anche altri cantanti come Gigi D'Alessio, Enrico Ruggeri e Franco Califano, autori come Sergio Bardotti (quest'ultimo un vero superesperto di Festival), giornalisti come Mario Luzzatto Fegiz del Corriere della ■ e Sergio Valsania, direttore ■ Radio 2 o, ancora, produttori ■ ■ ■ Bruno Santori.

Il programma settimanale dell'«Accademia» prevede, ogni giorno, oltre alle audizioni, anche le audizioni, nelle serate, di lunedì, martedì e mercoledì di 80 concorrenti in cui ■ selezionati, complessivamente, ■ giovani cantanti che, a gruppi di 60, saranno protagonisti di altre au-

dizioni giovedì ■ venerdì. Con un'altra selezione e riduzione a 60 giovani artisti che saranno protagonisti dell'ultima audizione settimanale, quella di sabato, che sceglierà i 30 ammessi alla fase finale. Quella dei sogni, che permetterà ■ quattro ragazzi il salto verso il Festival. Sarà questo il percorso dei primi ragazzi arrivati ieri a Sanremo, provenienti da Abruzzo Calabria, Lombardia, Emilia, Trentino, Veneto, Val d'Aosta, Friuli, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Campania, naturalmente Liguria, più un gruppetto di tre svizzeri. Fra loro esordienti della prima ora, ■ anche ragazzi con alle spalle tentativi di sfondare andati a vuoto, inutili partecipazioni e concorsi, piccole carriere artistiche percorse in provincia, provini senza esito, promesse spesso non mantenute. E tante speranze. Percorso obbligato di chi aspira ad entrare in un mondo che continua, a dispetto ■ tutto è di tutti, ad esercitare attrazione. Alcuni (come Mafalda Invernì e Michelangelo Neri di

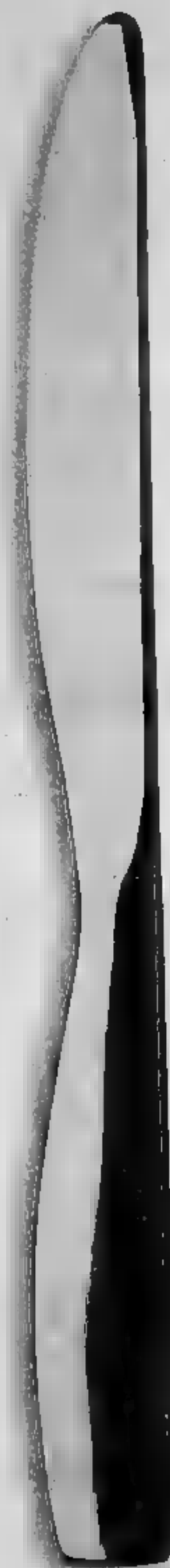


Al primo turno dell'Accademia della canzone si sono presentati in 240

Albano, Valeria Provençoli di Alessio o Giovanni Togni di Costantinelli) si erano già cimentati in gare ■ la rassegna «Una voce per Mimì», Invernì, arrivato alla finale nazionale;

Tozzi, in seguito a quella partecipazione, era stato chiamato, come ospite, all'ultimo «Festival» di Sanremo. Piccole soddisfazioni. Ora, con l'Accademia, tentano il gran salto.

Per scegliere il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere il benessere.



Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.it NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, **IN VENDITA NEI MIGLIORI LIBRERIE.**

I libri de
LA STAMPA

LA CITTÀ DEGLI INVISIBILI

In mezzo ai tossici di Porta Palazzo e ai cosiddetti «soggetti svantaggiati» con in tasca falsi documenti turchi

inchiesta

Masimiliano Numa

UNA settimana in strada, giorno e notte, per capire come fa un «senza casa», un povero, a campare a Torino. Una settimana per scoprire che la città delle nuove tecnologie, delle Olimpiadi e dei santi sociali conosce solidarietà, egoismi, drammi nascosti. Essere povero a Torino, sopravvivere tra carità, indifferenza, improvvise generosità.

Ci sono riuscito, a sopravvivere, senza troppa fatica ma con l'angoscia che ti prende anche se sai che tra pochi giorni tutto sarà finito. Per te, che il 27 ritiri lo stipendio. Per gli altri no, non è mai finita. E' che questa vita fa paura: il romanticismo, né ti aiuterà il mito di un'esistenza senza responsabilità. Avete presente il film «American beauty»? Quando il protagonista, pubblicitario di successo, viene licenziato e si «venderà hot dog in un drive-in», sembra molto più felice? La vita in strada, dall'esterno, sembra offrire qualcosa del genere - «doveri preoccupare» - nulla, che non sarebbe poco. Ma il senso profondo, se si finisce in strada per scelta, destino o colpa, è qualcosa che mi sfugge. Ci vorrebbe più tempo, molto più tempo, per capire. Oggi ho le idee confuse. Credevo di saperne abbastanza, sul mondo off. Sbagliavo.

Alle 13.30 di lunedì ho in «documenti d'identità falsi». Le maldestre fotocopie di un paio di denunce di smarrimento di un passaporto di un cittadino turco, di etnia curda e di una carta d'identità italiana. Sono documenti «fai da te», ma ho utilizzato modelli veri. Alle 15 sono a Porta Palazzo, alla fermata del «3», terminale dei tossici. Tra loro ci sono molti dei miei prossimi compagni di viaggio. Nel primo pomeriggio, è ancora un punto di passaggio per gente normale. Solo picchia forte, il cielo è azzurro, sono seduto sul bordo del marciapiede.

Nel tascapane militare ho due libri: «D» di Cezia Tani e «Lettere d'amore» di Gabriele d'Annunzio. Ho letto moltissimo, in questi giorni, come mi accadeva «il tempo». La vita «a ritmi lenti», scandita dalle mosse che devi fare per sopravvivere. Già alle 17 i bus e i tram scaricano il popolo dei tossici. Dalle arterie della piazza sbucano i pusher magrebini e nigeriali. «Vendono roba che fa schifo, di eroina o coca non c'è quasi traccia, tutto taglio o «farmace», mi ha poi raccontato Silvia. Ha 28 anni, è lontana «lato da tossici», vive nei dormitori, aggrappata alle strutture pubbliche. S'è inventata anche un mestiere: vende le «spazzette», le siringhe da insulina che danno gratis in ospedale. Con quelle poche lire ricava se si può mangiare qualcosa di decente (alla sera le mense del centro sono chiuse, se



La vita lì fuori scorre seguendo i ritmi lenti delle mosse che devi inventarti per sopravvivere e non soccombere

II MENSE GRATUITE

MENSA COTTOLENGO	VIA ANDREIS, 26
PARROCCHIA SACRO CUORE	VIA BRUGNONE, 3
PARROCCHIA S. ALFONSO	VIA NETRO, 5
PARROCCHIA S. ANTONIO	VIA S. ANTONIO DA PADOVA, 7
MENSA DEL POVERO	VIA GUINICINELLI, 4
CENTRO VINCENZIANO	VIA SACCARELLI, 1
COMUNALE*	VIA L.G.O DORA SAVONA, 30

Un compagno di viaggio del cronista dorme su una panchina di piazza Carlo Felice; nei dormitori si vive male - dice - ci sono regole stupide e sporcizia

I miei 7 giorni da clandestino a Torino

Diario di un cronista sulla strada, tra solidarietà e egoismo

SERVIZI DI CITTÀ

	Indirizzo	Zona operativa	Periodo di attività	Orario
B.U.M. BOE URBANE MOBILI DELLA CITTÀ DITT Cooperativa Paralela	Tel. 0328/21.37.273	Tutta la città	5 giorni alla settimana	dalle 21 alle 24
STREET WALKER Associazione Solidarietà Giovanile Cooperativa «Terra Mia»	Tel. 0339/13.63.56	Stazione di Porta Nuova e zone limitrofe	dal 5 novembre al 31 maggio	dalle 18 alle 24
AMICI	C.so Siracusa 10 - 10136 TO - Tel. 011/24.42.411	Stazione di Porta Nuova	Martedì Giovedì	dalle 21 alle 24

dei soldi resti a digiuno) o passa la notte in un «albergo». «Canelli» la singola costa 20 mila lire, la doppia 40. Quella selva di micro stantuffi e agghi spunta dalla borsetta di plastica con l'orsetto beige e gli occhi azzurri. Mi chiedo: «sia possibile che non riesca a tirarsi fuori?». «Alta, carina. Si esprime con cura, si vorrebbe poco - penso - per lasciare per sempre la fermata del «3».

Entro le 19 bisogna muoversi. Io non «nulla e mi muovo così, senza «meta». Vado all'ingresso del Cottolengo. Nella guardiola c'è una suora. Ho deciso di essere un clandestino. Chiedo, in inglese: «Sleep, dormire». Con pazienza la suora spiega dove è il Sermig. Su un cartoncino, con la matita, scrive: «Casa di Accoglienza Sermig, via Borgo Dora 61». Vado. Ho giubbetto blu, strappato ma per togliere logo e marchi, un paio di jeans e una maglietta bianca. Io il Sermig non l'avevo mai visto e la prima cosa che penso è che, a piedi, è lontano da via Cottolengo. Alle 17.30 è ancora aperto. Bellissima struttura. Ti colpisce: alle pareti quadri e manifesti, grandi stand per i libri. Su una panchina, osservo l'andirivieni

Al Cottolengo una suora mi allunga un bigliettino con l'indirizzo del Sermig. Ma l'Arsenale della Pace è tutto esaurito e così passo la notte su una panchina dei giardini di fronte a Porta Nuova. Li capisco che cosa intendeva Aldo quando ha detto non dormire dando le spalle

infradito e i calzini grigi, non c'è più. Riattacco la storia in anglo-italiano con un altro operatore, stretto in un cardigan fantasia, occhiali e taglio alla Beatles. Spiego che il Comune è chiuso e che voglio un posto per dormire. Questa volta, i documenti li posso mostrare. Entro in una linda segreteria con un tavolo circolare, tipo la hall di un palazzo congressi, e mi ritrovo subito fuori. Dormitorio esaurito. Io: «Dove vado? Dormo fuori, out?». Lui: «Eh sì, a quest'ora... Non qui davanti, però. E' pericoloso». Io: «Sì dov'è che è meno pericoloso?». «Mah, scegli i parchi, magari davanti alla stazione, piazza Carlo Felice. Lì è più tranquillo».

Resto davanti al portone chiosso e non so proprio cosa fare. C'è un ragazzo, il vicino, che si chiama Aldo. «Non c'è posto neanche per me, vieni alla stazione...». La strada è lunga e ci raccontiamo qualcosa, di noi. Aldo è di Torino, è un esperto ma, la notte di domenica, l'ha passata su una panchina di piazza Carlo Felice. Non è un abito-

E', per usare un termine tecnico, un soggetto «tagliato»: jeans blu, Nike, camicia chiara, Capelli corti, barba rasata, robusto e basso di statura. Non ha neanche l'orecchino. Tutti i dormitori sono esauriti, come gli alberghi di Roccione a Ferragosto. A Porta Nuova scopro, «prima» non me ne ero mai accorto, che non c'è una sola panchina. Aldo ride del mio stupore e ci ritroviamo sui marciapiedi dove «Pancchi», il granito, larghe e scomode, invece ci sono ancora. «Mangiare è facile. Dalle suore danno i panini, la birra 3 mila 500 lire, al market dentro, sono c'è la fontana». Chiedere troppo, del passato, non va bene, meglio lasciare parlare. «Io ho voglia. Aldo è uscito dal carcere da tre mesi (roba di droga) e vive, da allora, nei dormitori. La famiglia non ne vuole più sapere ed eccolo qui. A Porta Nuova».

«Nei dormitori si sta male, orari rigidi, regole stupide, sporcizia, gente che sta male o insopportabile. Io preferisco dormire sulla panchina o a Porta Nuova. Qui bisogna andare via alle due, appena fa chiaro me vado a San Salvario o a Porta Palazzo. Nei dormitori vado quando sono stanco e se ho bisogno di lavarmi e di cambiare vestiti», dice. Siamo in pieno relax. Si va in via Nizza 24, dalle suore. Un colpo di campanello, non c'è bisogno di spiegare nulla. Una mano ci allunga due sacchetti: carta bianca con la nostra cena: due panini a testa, buni imbottiti di prosciutto. Va

meglio. Si torna in «Nuova». Più tardi capirò che Nuova è davvero l'inizio e la fine della vita in strada. Magari di giorno te ne vai, perso in pensieri e progetti, ma poi qualcosa ti spinge a ritornarvi. Ho visto che è così, per tanti uomini, donne e ragazzi. Ci si confonde con la gente che arriva e che parte. E' un bel technicolor di ragazze carine e sexy, di uomini e donne, che puoi osservare senza esistere. Neanche i poliziotti, che passano su una specie di treno elettrico, ti accorgono di noi.

Ma Aldo ha un'idea, dalla tasca spunta un piccolo cellulare. Sony e telefona a un suo amico. «Vado via con un treno, dormo lì sopra, se trovo scendo, domani sera torno». Ciao Aldo. Io seguo il consiglio di quello del Sermig: vado in piazza Carlo Felice. L'una e trenta. Ho freddo e chiudo la zip del giubbetto. Su ogni panchina uomini e anche qualche donna. I più sono extracomunitari. Rido e parlo tra loro, bevono birra. Due ulmi mi fanno i paracchietti abusivi e litigano per contendersi i clienti. Profughi, clandestini totali. Mi appoggio a un albero, disteso sull'erba. Si può «leggere. Credevo bastasse la luce dei lampioni. Invece è impossibile. A passo, nei bar ancora aperti, c'è un allegro frastuono e un andirivieni frenetico; frammenti di conversazione, l'eco dei passi, portiere che sbattono, motori. Dormire è impossibile. Tira brutta aria, dalla mia parte. Un uomo, nel buio, ozioso un accendino a dieci centimetri da me. Non l'ho sentito arrivare e ho paura. Stringo il coltello a serramanico che ho in tasca, e mi domando che cosa cerca. «Sigaretta», vuole una sigaretta. Aldo mi detto: dormire mai la testa rivolta alla strada, non dare mai le spalle. Ora so perché. [continua]

MALATO DA TEMPO, FU ASSESSORE NELLE GIUNTE ROSSE E DI PENTAPARTITO E' morto Alessio, politica in lutto

Protagonista in Sala rossa tra luci e ombre per oltre 15 anni

L'ultima notte, poco dopo le 2, è morto Silvano Alessio. Aveva 65 anni, compiuti il 18 febbraio scorso. Lascia la moglie Maria Luisa, la figlia Patrizia e l'amatissimo nipotino, Jan, che, negli ultimi tempi riempiva i suoi, sempre meno brevi, momenti di pausa. Con quest'ultima da mesi sofferente, scomparso uno dei simboli della Sala Rossa degli Anni '70, fra luci ed ombre della vita politica torinese, nella prima metà degli '80.

Personaggio eclettico, dalla grande creatività, attirato dal rischio, Alessio fu eletto in Consiglio comunale per la prima volta nel giugno del 1970, quando era militante del Pri di Ugo La Malfa, proveniente dal partito liberale nel quale fu fra i giovani più vicini a Malagodi.

L'edera lamalfiana lo impegnò subito in giunta, assessore al Personale e al Decentramento dal 22 luglio del '70 al dicembre 1972, periodo in cui si stava delineando la configurazione della città divisa in 23 circoscrizioni. Nel '72 il primo incidente politico, ad un Alessio che ambiva al seggio di Montecitorio, Ugo La Malfa mandò in campo a Torino il figlio Giorgio. Grande battaglia, che La Malfa junior vinse, ma con uno scarto esiguo, che fece capire al politico Alessio che gli spazi del Pri erano diventati troppo angusti. Di qui il passaggio al Psi, al fianco di un amico, il senatore Terenzio Magliano, nella cui lista fu rieletto nel Comune nel giugno del 1975, l'anno della svolta, con la presa di Palazzo Civico della sinistra, guidata dal nuovo sindaco comunista, Diego Novelli.



Silvano Alessio aveva 65 anni: personaggio eclettico, fu uno dei simboli della Sala Rossa negli Anni 70 e 80. Eletto più volte consigliere comunale, ricoprì anche incarichi di assessore. Lascia la moglie Maria Luisa, la figlia Patrizia e l'amatissimo nipotino a cui dedicava tutto se stesso

Dagli esordi con i liberali alla segreteria psi una carriera vissuta all'interno delle forze laiche e riformiste

rapporti con il Parlamento. Siamo nella prima amministrazione Novelli, l'avvio degli Anni di Piombo, durante i quali, con il sindaco, inventa la politica dell'aggregazione, che da un lato vuole difendere i valori della torinese e dall'altro allontanare la paura del terrorismo. Nel Psi, come nel Pci e nel Psdi, si fanno avanti gli innovatori, prendono corpo i progetti, dalla metropolitana leggera al passante ferroviario che è al secondo lotto. I comunisti e

socialisti si avventano le prime avvisaglie di scontro, soprattutto su cultura e urbanistica. 1980, Novelli è riconfermato sindaco, mentre Alessio perde la battuta. Primo escluso si dedica alla vita di partito, nel quale, fra l'80 e l'83, diventa segretario provinciale. Rientra a Palazzo civico nel marzo del 1983, grazie alla dimissioni di Franco Raviglio, chiamato a dirigere l'Eni. Supera i crisi giudiziaria provocata dal fac-

gennaio 1986 e fra i promotori del pentapartito, contro Novelli che, dimessosi da sindaco, lascia il posto al socialista Giorgio Cardetti. E' ancora assessore, esperienza che si chiude con le successive elezioni. Poi la traversa giudiziaria, il carcere, i processi e, nonostante venga assolto, lascia la politica. Preferisce stare dietro le quinte, consulente di imprenditori e amministratori, fino all'ultima notte. I funerali domani, ore 10.30, alla Gran Madre di Dio. [g. zan.]

Logo of the Association of Liberal Thinkers (Associazione di Libera Pensiero). Text: 19 settembre Centro "Pannunzio" Via Maria Vittoria, 35h. Prof. LOIGI EINAUDI IL "900 DELLA LIBERIA". Ingresso Libero. Centro Pannunzio Via Maria Vittoria 35h - 10123 Torino Tel. 011-8123023 - Fax 011-8146168 - E-mail: compam@telecom.it

APERTO
LA DOMENICA

...L'ESTATE
DEGLI AFFARI !

AD ANDORA

LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI

SOLO FINO
AL 30 SETTEMBRE

PAGAMENTO
FINO A DODICI MESI
SENZA INTERESSI

Gruppo Alta Italia

by Ramello
La Firma in Pelliccia

TEL. 0182/66710

www.ramello.it

PER IL SOLO IL RUMORE
DALLE 10 ALLE 18.30
DALLA 10 ALLE 18.30
DALLA 10 ALLE 18.30
DALLA 10 ALLE 18.30

CHIUSO IL LUNEDÌ

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA «SPA», COGNATO DI PIETRO ISNARDI, È STATO AI VERTICI DI IMPORTANTI AZIENDE COME STAR E FIAMM

Ecco il nuovo manager del casinò

Varato definitivamente il Consiglio d'amministrazione

Gian Piero Moretti

SANREMO

Il nuovo amministratore delegato del casinò Imperia-Sanremo ha un volto e un nome: è Ferruccio Martinelli, 55 anni, di Milano, cognato di Pietro Isnardi, ha sposato una delle due sorelle, Maria Luisa. È imprenditore dell'olio imperiese e, fino a ieri, a capo di una grande industria alimentare toscana. Nel suo palmarès figurano incarichi di rilievo ai vertici di industrie di livello internazionale: la Star e la Fiamm, azienda produttrice di batterie industriali e componentistica per l'automobile. Martinelli è stato anche per breve tempo dirigente dell'Isnardi. Lavora in Toscana, ha un palazzo a Sanremo, è piazzale Sport 2 a Milano. È sposato e ha un figlio, Andrea.

Di fatto è un imperiese, molto legato al ministro dell'Interno Claudio Scajola. Ed è stato proprio Scajola a suggerire il suo nome al sindaco di Sanremo, Giovanale Bottini, e al presidente della Provincia, Gianni Giuliano. Di lui dicono sia un manager molto preparato dai modi signorili. Tutt'altro che stagliatore di teste.

Martinelli è di forza e pare sia stato lui, sei anni fa, a mettere in contatto Scajola con Berlusconi, dopo la sconfitta dell'attuale ministro alle elezioni amministrative di Imperia. Scajola si era presentato a capo della lista civica «Amministrare Imperia». Di fronte aveva la lista di Forza Italia e la coalizione di sinistra capeggiata da Berio che aveva poi vinto le elezioni. In campagna elettorale Scajola aveva esordito a zero contro gli «euzurri» cercando nell'area moderata quei voti che poi, però, gli erano arrivati. In seguito Scajola e Berlusconi si erano incontrati ad Arcore, grazie alla mediazione di Martinelli, e fra i due esponenti politici era nata una simpatia che lo ha portato prima ai vertici di Forza Italia in qualità di coordinatore nazionale del partito, poi al Viminale.

Ieri nell'ufficio del notaio Gianni Donetti, a Sanremo, è stata varata la nuova Spa a capitale pubblico: casinò (con Comune e Sanremo detentore) per cento del capitale azionario e la Provincia restano 20 per cento che dovrà subentrare ad gestione commissariale. Protrarre ormai da più di vent'anni. Oggi in una conferenza stampa verrà presentato il nuovo consiglio di amministrazione che vede, oltre a Ferruccio Martinelli, altri quattro esponenti.

S. Giovanni (genovese, vicino a Forza Italia, il professore universitario che ha redatto lo statuto e la convenzione che regolerà i rapporti fra l'azienda e il Comune. Casale avrà la presidenza. Vice presidente Irelio Offman, di Sanremo. An, attuale direttore generale della Marsh Italia Spa, la filiale italiana sede a Milano di un kolossal mondiale di brokeraggio assicurativo. Altri membri del Consiglio di amministrazione: l'ex assessore Claudio Bagnoli (responsabile del primo governo Bottini) nella prima parte del secondo mandato delle Attività produttive; i rapporti fra Comune, Casale e Carlo Vozzo, area An, commercialista di Sanremo.

La società sarà operativa in autunno. Il primo novembre è previsto il passaggio delle consegne fra l'attuale commissario prefettizio Cosimo Macri e il nuovo consiglio di amministrazione della «Casinò Spa».



Il passaggio delle consegne fra il commissario prefettizio e la nuova «Casinò Spa» è previsto per il primo di novembre

Una famiglia di imprenditori amici del ministro Scajola

Stefano Delfino

IMPERIA

TRAMONTATI gli Agnelli, i Nove e i Berio, quella degli Alberti, dalle ultime dinastie industriali del settore alimentare imperiese, un tempo floridissima. Al timone dell'azienda, fondata nell'ormai lontano 1908 da Pietro Isnardi, c'è ora l'omonimo nipote, amministratore unico di una società che fattura oltre 25 miliardi all'anno, ha una quarantina di dipendenti e, dopo aver la presenza sul mercato italiano, negli ultimi anni si è affacciata anche negli Usa e in Canada, Giappone, Inghilterra e Germania.

Amico fraterno del ministro Claudio Scajola (la prima visita a Imperia del neottimatore del Viminale si è conclusa con una cena proprio nella sua villa, alla Cascina) Pietro Isnardi è uno dei protagonisti dell'imprenditoria imperiese. Fa parte del Consiglio d'Amministrazione della Banca Carige e quello della Camera di commercio, e di qualche mese è presidente del Consorzio extravergine Dop Riviera Ligure. Lo scorso anno, per aver contribuito a intensificare i rapporti tra la provincia Imperia e la Germania con la diffusione della Dieta Mediterranea, ha ricevuto il Premio Inopontri Beggion, assegnato dall'Istituto di cultura italo-tedesco.

Coadiuvato da azienda anche moglie Adna e dai figli Carlo, responsabile dell'export, Benedetta e Alessandra, oltre alla madre Carla, sempre pronta a preparare squisiti dolci per gli ospiti, è l'aristocrazia del rilancio, dopo la chiusura dello stabilimento Oneglia con lo scorporo del settore farmaceutico, ceduto a una multinazionale francese, e il trasferimento a Nizza.

Altri imprenditori che viaggiavano a bordo di un treno proveniente dall'Italia. Alla Digos il di fare piena chierza sulla vicenda. Accertamenti simili a quelli che sta compiendo anche la gendarmeria dopo l'arresto di Nizza. Altri imprenditori che viaggiavano a bordo di un treno proveniente dall'Italia.

conosciutissimo anche dai gourmet europei e presente nella catena «Relais & Châteaux».

Con una serie di accorte campagne promozionali, curate dall'allora direttore commerciale Pier Luigi Garoglio, la «Pietro Isnardi Alimentare» ha fatto dello stabilimento, situato lungo la statale 28 del Piemonte e impreziosito all'ingresso da un frantoio del '600 che porge il benvenuto ai visitatori, un punto di riferimento anche per clientela selezionata, tra cui spicca la Gotha ristoranti. Concorsi, premi «Fedeltà & Cortesia» sull'olio d'oliva e i suoi derivati: sempre con l'intervento di personaggi dello spettacolo, da Bruno Lauzi a Michele da Bruno Gambardella a Cino Tortorella, il popolare Mago Zurlì.

Lo scorso anno, l'azienda è stata scelta da Edoardo Raspelli sede di due puntate di Melavende, domenica trasmissione di ReteQuattro, dedicata al percorso dell'olio d'oliva dall'albero all'imbottigliamento e alle olive da tavola. E con successo, al Salone Gu-

sto di Torino, stati accolti due nuovi extravergini ricavati dalla spremitura di olive senza nocciolo italiano (Il Millennio) e taggiasche (Oleum Mundum), a la nuova linea di prodotti «Bouquet di Liguria». L'iniziativa più recente è l'originale, limitata campagnatura di 12 oli di qualità occeca, un ideale giro d'Italia, regione per regione, attraverso i profumi e diverse sfumature del prodotto.

Gli sguardi sono proiettati verso ulteriori, future espansioni, senza perdere ogni occasione importante, dalla partecipazione alle più importanti fiere internazionali alla preparazione di un set di bottiglie numerate per Berlusconi durante la crociera pre-elettorale di Azzurra, salpa da Genova. Ma sempre nel rispetto dell'antica tradizione olearia: e non a caso, il sito Internet dell'Isnardi si chiude proprio con una foto di famiglia.



L'industriale Pietro Isnardi

GLI ARRESTI CONVALIDATI DAL GIUDICE PER DOCUMENTI FALSI: DISPERATI ■ GENTE LEGATA AL TERRORISMO?

Restano in cella gli asiatici sospetti

Nel mirino soprattutto un afghano dopo il fermo a Ventimiglia

VENTIMIGLIA

Restano in carcere i due asiatici sospetti bloccati l'altro giorno dalla polizia alla stazione di Ventimiglia, sul treno in arrivo da Roma. Ieri mattina, il gip sanremese Anna Bonsignorio ne ha infatti convalidato il fermo e disposto la custodia cautelare in carcere. L'accusa è di ricettazione di documenti falsi, gli stessi avevano in tasca quando erano incappati nei controlli al confine, intensificati sulla scia della strage compiuta negli Stati Uniti dai terroristi islamici.

Le attenzioni della Digos si sono concentrate su un giovane afghano, che ha detto di essere fuggito dal suo paese ma non ha saputo spiegare quale fosse la sua vera meta. Un disparto come tanti o un piccolo soldato dell'invisibile esercito degli integralisti che hanno dichiarato guerra all'America? E' quello che cercando di capire gli investigatori, più per eccesso di prudenza, dopo i fatti di York e Washington, che



Intensificati i controlli: polizia di frontiera alla stazione di Ventimiglia

base di fondati timori. Le indagini coordinate dal procuratore Mariano Gagliano e dal sostituto Francesco Pescetto, che ha spiegato al giudice di essere partito dalla Grecia, destinazione Parigi.

I due dicono di non conoscersi. Restano scoprite le loro

reali generalità, dato che viaggiavano con documenti falsi. L'afghano avrebbe riferito al gip essere fuggito dalla terra per sottrarsi alla guerriglia con i talebani. Una fuga compiuta prima a bordo di una nave, poi salendo diversi treni, l'ultimo dei quali l'ha portato in braccio a poliziotti che presidiavano il confine. Dov'era diretto il giovane mediorientale? un mistero, perché nemmeno durante l'udienza di ieri è riuscito a fornire spiegazioni convincenti, a capire dagli inquirenti (supportati da un traduttore). Tuttavia, gli stessi sottolineano che il fermo e la successiva traduzione al carcere di Valle Arona sono scattati esclusivamente per il reato di ricettazione di documenti falsi.

Alla Digos il di fare piena chierza sulla vicenda. Accertamenti simili a quelli che sta compiendo anche la gendarmeria dopo l'arresto di Nizza. Altri imprenditori che viaggiavano a bordo di un treno proveniente dall'Italia.

PAOLO ARREDAMENTI

Esclusivista BERLONI

Giorno e Notte

Via O.R.O. 8
Arma di Taggia

5 anni

di garanzia

su tutte

le cucine

BERLONI

tel. 0184 478270
fax 0184 461700www.dmw.it/paoloarredamenti
e-mail: ar.paolo@dmw.it

CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ MATTINA

fino al 10/10/2001
GRANDE PROMOZIONE
SULLE GRANDI MARCHE

porada

CANTORI

INNEREV

Aurenoti

MOVE

DOIMO

BONTAPPA

sangiorgio
UNA CASA PIÙ

CIACCI

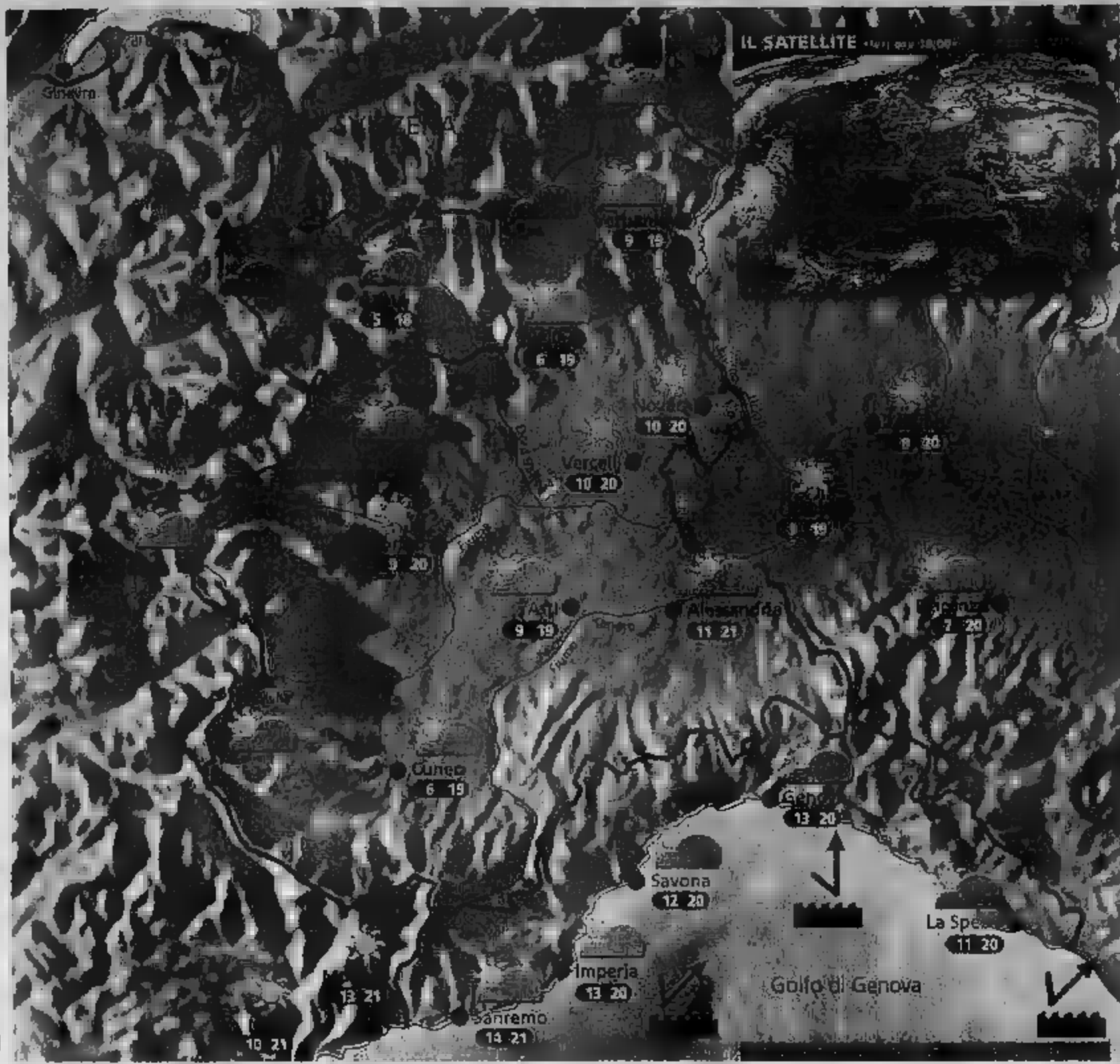
seqis

Pagamenti in 12 rate

senza interessi BERFIN

TAN 0,01% TAEG 0,01%

BOLLETTINO METEO



Situazione Per la presenza di un'area depressionaria piuttosto vasta sull'Europa centro-orientale ha condizionato il tempo soprattutto a livello termico, regalando valori minimi degni di ottobre inoltrato. Il corso della giornata si è svolto con nubi cumuliiformi sull'Appennino. Oggi tempo solo soleggiato.

Previsioni In mattinata lunghi periodi soleggiati, soprattutto in pianura. Qualche nube comincerà ad affacciarsi nel pomeriggio sul Levante ligure e sul basso Piemonte, in seguito alla rotazione dei venti dai quadranti meridionali; altrove il nuvoloso è di ancora spazio per un discreto soleggiamento. Temperatura senza variazioni rilevanti; sempre molto fresco pertanto al mattino. Domani un'onda depressionaria le regioni determinando qualche pioggia o rovescio, specie sulla Liguria.

ZOOM

Nao, jet-stream, Telebani

Prima dei drammatici fatti di New York, la gran parte della popolazione ignorava chi fossero i Telebani, così come prima di un'alluvione, di un inverno troppo caldo o di una violenta mareggiata, la gente non ha mai seguito con attenzione una previsione del tempo, se non per fini vacanze. La meteorologia è delle scienze meno conosciute dalla popolazione. Inutile discutere su una corrente a getto quando la maggioranza delle persone è del tutto indifferente rispetto ad una semplice carta barica che riproduce la posizione dei fronti perturbati. È ora di sfatare l'idea che il meteorologo sia un mago che interpreta i tarocchi per scoprire se arriverà un temporale o una nevicata. In Italia i media emarginano la meteo; sarebbe invece interessante che i giovani sapessero, ad esempio, che sopra di noi l'aria può arrivare a muoversi sino a 300 km/h, che dalla Nao (Northern Atlantic Oscillation) dipenderà il futuro del nostro inverno, che un semplice nubifragio non è necessariamente connesso all'effetto serra e che la temperatura di rugiada non è quella che si misura in mezzo al prato bagnato all'alba.

DI: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti, culmina alle ore 13 e 23 minuti, tramonta alle 17 e 35 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 8 minuti, cala alle ore 20 e 34 minuti.

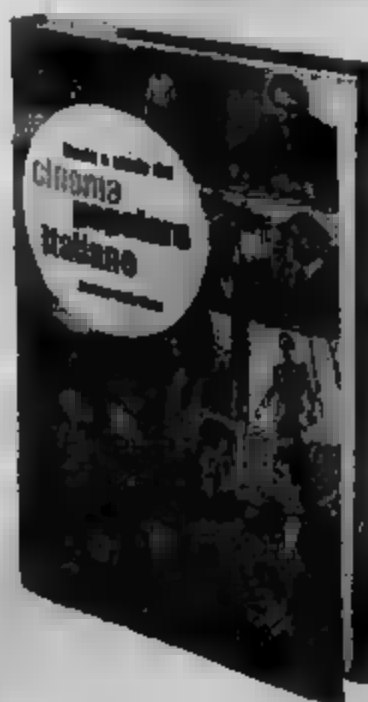


IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Schermi all'italiana



Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia di cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroncini, gli aneddoti di chi il cinema ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



Storia del cinema popolare italiano
pp. 128 - 16 tavole
L. 29.000

I libri de
LA STAMPA

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librerie, via Marconi 32, 10128 Torino, tel. 011 - 668 1111, E-mail: lettere@lastampa.it. Numero verde 800 - 011 599.

BPN Spider

Con la tua BPN Spider
a solo
100 lire al giorno
non ti fermi
mai



Con la nuova BPN Spider viaggiare in tranquillità non è più un optional:

- sofferto stradale in Italia o all'estero
- recupero veicolo
- auto
- rimborso spese soggiorno
- protezione viaggio
- rimborso veicolo dall'estero
- invio pezzi di ricambio all'estero
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni carattere automobilistico
- sconti sull'acquisto di benzina, pneumatici, cristalli, ecc.

Solo la Popolare di Novara
offre tutto questo a solo
100 lire al giorno!

Banca Popolare di Novara



Per tutte le condizioni della Banca Popolare di Novara e per le condizioni di noleggio e di assicurazione, visitate il sito www.bpn.it.

SUPERLAVORO ALLA SEDE DEL MINISTERO: NEL PRIMO SEMESTRE 2001, CONCILIAZIONI PER MEZZO MILIARDO

Cause di lavoro: 320 in 6 mesi

Boom di vertenze alla direzione provinciale

«Prometeo» aiuto disabili

Dieci mesi di tirocinio in 4 aziende con la prospettiva di impiego stabile

Enrico Ferrari

IMPERIA

Dieci mesi di tirocinio riservati a giovani disabili in quattro aziende del territorio imperiese: le ditte olearie Fratelli Carli e Pietro Isardi, i supermercati Nordiconad e «Di per di» di Do.Ri. e Caramagna. E' questo, in sintesi, il progetto «Prometeo», avviato a luglio dal Comune di Imperia. Dietro il nome dell'eroe greco che donò agli uomini il fuoco, rubandolo agli dei, si nasconde un'iniziativa che permette ai ragazzi di vedersi rilasciare il quaderno delle competenze, una sorta di profilo personale, che potrà poi essere utilizzato per garantirsi un'occupazione stabile.



Un piano dell'assessore Nicola Falciole

La proposta arriva dall'assessore comunale ai Servizi sociali, Nicola Falciole, e si riferisce al Piano triennale della Regione per il settore, connesso alla «Promozione dell'autonomia del portatore di handicap». Tecnicamente, si parla di «Tirocinio di formazione in situazione» oppure, per complicarci ulteriormente la vita in un mondo fatto sempre più di sigle e acronimi, di «contratto di inserimento». Il progetto prevede addestramento al lavoro, osservazione, stage individuali per avvicinarsi a un mondo troppo spesso precluso a chi è stato meno fortunato del cosiddetto «normale». E' un modo per sentirsi più «cittadini», protagonisti della propria esistenza, e non semplici assistiti.

Spiega la dottoressa Silvana Bergonzi, funzionario coordinatore del progetto: «I tirocinanti viene corrisposto un contributo mensile di 300 mila lire. I partecipanti sono stati segnalati da associazioni di volontariato e da servizi pubblici che hanno il compito, attraverso un loro operatore, di seguirne il percorso formativo, in collaborazione con un referente dell'azienda. I soci dell'Aniati, associazione Parsona Down, Help, Isah e servizio consultoriale dell'Asl imperiese».

Il particolare tipo di formazione professionale è destinato a «decine di giovani» disabili mentali medio-basse appartenenti alle liste speciali del collocamento obbligatorio (riconoscimento «grado di invalidità minimo» 45 per cento). Lo stanziamento per il progetto è di 30 milioni, «finalità che emerge in esplicito e le abilità della persona», facendo sì che diventino vere e proprie competenze professionali per un collocamento lavorativo mirato.

L'esame di ogni tirocinante porterà alla compilazione di un quaderno di competenze,

con dati personali, curriculum scolastico e formativo, schede che raccolgono informazioni da parte dell'azienda. Ogni quindici giorni sono previsti colloqui con i ragazzi e verifiche affidate all'operatore che li segue, il gruppo operativo, al termine, dovrà formulare una valutazione.

IMPERIA

Superlavoro per la Direzione provinciale del Lavoro nei primi sei mesi dell'anno. Il bilancio indica una crescita delle vertenze legate all'impiego: per il settore pubblico sono state 20, nei privati quasi trecento. Le vertenze sono state accolte hanno portato nelle tasche dei lavoratori un totale di mezzo miliardo di lire. Nel frattempo, continuano i controlli a tappeto nelle cooperative e il raccoglimento delle autorizzazioni legate all'ingresso degli extracomunitari, argomento particolarmente delicato in zona di confine.

La nuova normativa, entrata in vigore da oltre un anno, non ha prodotto l'attesa riduzione dei carichi di lavoro nei Tribunali. Le modifiche a questo tipo di vertenze sono state imposte la «clausola obbligatoria» del tentativo di conciliazione con le Direzioni provinciali del Ministero del Lavoro: in conciliazione, infatti, il verbale della commissione garantisce il recupero del credito o l'ottenimento dei diritti contestati, accorciando così i tempi del giudizio. Questo, quindi, vede salire gradatamente le vertenze trattate dagli uffici di via Amintorelli 2 a Imperia. Per il settore pubblico, il primo semestre ha fatto registrare 20 controverbi, 4 chiuse con esito positivo, 18 non conciliate. Nel privato, il dato sale a 297: di queste, 126 sono state effettivamente trattate e sono state conciliate, i restanti sono state abbandonate.

entrambe le parti, oppure si è giunti ad un accordo preliminare.

Tra i lavoratori andati all'incasso, al termine delle vertenze individuali e collettive, la metà sono impiegati nell'industria. Da rilevare, sull'attualissimo argomento della «flessibilità in uscita», ben 86 opposizioni e licenziamenti. Nelle piccole aziende, dove in caso di ingiustificato licenziamento il datore di lavoro può scegliere fra risarcimento del danno o il reintegro del dipendente, le opposizioni sono state 42: sette persone sono state riariscite, 6 riassunte.

Gli ispettori dipendenti della Direzione provinciale, una cronica carenza d'organico, proseguono i controlli sulle cooperative. L'unico ispettore in servizio, su 121 società ispezionabili ne ha già passati al vaglio il 10%. Un altro compito molto importante riguarda il rilascio delle autorizzazioni per lavoratori extracomunitari. Di questi, la direzione: «Quest'anno, hanno risentito del ritardo con il quale sono stati determinati, a livello nazionale, i contingenti previsti dalla legge Turco-Napolitano. In provincia sono stati assegnati inizialmente 34 posti per lavoro subordinato, oltre a 23 posti per stagionali, ma il «tetto» è stato superato in virtù di una ridistribuzione a livello nazionale. Sono già stati autorizzati 12 albanesi, 10 tunisini, 2 marocchini e 23 di altre nazionalità, per un totale di 47 extracomunitari. I libretti di lavoro emessi per gli addetti sono 177».



«Comune, ridammi le mie figlie»

Da luglio, ogni giorno, mette in scena la sua protesta personale contro gli assistenti sociali del Comune d'Imperia che a suo dire gli avrebbero sottratto le due figlie, mettendole temporaneamente in un istituto. «Se le avessero ascoltate come prevede il Codice civile, invece...». Le piccole non avrebbero voluto staccarsi dai propri genitori, spiega Gino Annunzio Saracino. In attesa che, in ottobre, il Tribunale dei minori prenda una decisione (ridare i piccoli ai genitori o lasciarli in affidamento), lui continua la protesta in piazza Dante, mattina e pomeriggio, e si sbarca i turni di notte alla Guardia medica, mostrando striscioni e frasi provocatorie ai passanti e agli automobilisti. Ora ha denunciato il Comune alla Procura di Imperia per «sequestro di persona» e sta per rivolgersi all'Alta Corte Europea per i diritti dell'Uomo di Strasburgo. «I diritti in questo caso sono quelli delle mie due bambine».

Cade dalla bicicletta anziano muore poco dopo
Forse ha avuto un malore mentre andava a correre con la bici, la sua passione. Felice Fiori, 72 anni, di Diano Castello, è poi caduto male mentre nelle vicinanze della sua abitazione. Soccorso dai soccorsi, è stato portato d'urgenza al pronto soccorso di Imperia. I medici però hanno potuto fare ben poco: l'anziano è morto poco dopo l'arrivo. Potrebbe essere stato colpito da ictus. [b.v.]

Chiusanico e Testico riorganizzati gli uffici
E' stata introdotta anche negli uffici postali Chiusanico e Testico la figura dell'Operatore polivalente, che gestisce sia i servizi allo sportello sia quelli di recapito della corrispondenza. Il dipendente insomma dovrà fare sia il postino che l'impiegato e seconda degli orari e delle circostanze (vedi telegrammi). Da ieri a Chiusanico il nuovo operatore farà servizio allo sportello dalle 8,30 alle 11,30, quindi andrà in giro a recapitare le lettere. A Testico l'orario per il pubblico è dalle 8 alle 11. L'iniziativa delle Poste è intesa rilanciare il servizio nei centri piccoli e meno remunerativi. L'alternativa, dicono in direzione, sarebbe stata quella di chiudere gli uffici. [b.v.]

INCIDENTE
Gara ciclistica con feriti nella zona di Pantasma
Una gara ciclistica con feriti l'altra mattina a Pantasma (Varese), durante una prova di circuito amatoriale. In una caduta sono rimasti coinvolti Ivano Berritto, 32 anni, abitante ad Artale e l'acasta Diego Carniglia, 25 anni. Quest'ultimo ha riportato semplici abrasioni, guaribili in una settimana. Più gravi le condizioni di Berritto, che si è fratturato una spalla. I medici dell'ospedale hanno previsto un'operazione in un mese. [b.v.]

SOLIDARIETA'
L'Associazione partigiani appoggia gli Stati Uniti
Nuove manifestazioni di solidarietà per il dramma che ha colpito al cuore gli Stati Uniti arrivano dalla presidenza e la segreteria provinciale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, guidata da Nando Bergonzi: «Consideriamo l'attacco terroristico un proditorio atto di guerra, che assume la caratteristica e la gravità di una sfida a tutto il mondo civile: la solidarietà e i confronti del popolo e del governo degli Usa e vive e senza riserve da parte degli uomini della Resistenza che, pure in una lotta quartiere contro nazismo e fascismo, non hanno mai accettato metodi di violenza terroristica indiscriminata. Stasera nella palestra a Eca di Oneglia, all'apertura dei corsi di kung fu della scuola del maestro Shin Wong, verrà inoltre osservato un minuto di silenzio. [b.v.]

COMUNE
Consiglio oggi e domani su Eco Imperia e progetti
Oggi e domani, dalle 19, sedute del Consiglio comunale a Imperia. Oggi, l'attenzione è sulla situazione e prospettive dell'Eco Imperia. Domani, saranno esaminati vari progetti. [a.f.]

«GIORNATE SPORTIVE EUROPEE» A IMPERIA



Una festa dell'amicizia per 800 ragazzi

Si è conclusa ieri a Imperia la grande festa dello sport e dell'amicizia che ha visto uniti 800 ragazzi da tutta la Liguria, dalla Francia, dalla Spagna e anche dalla Bosnia, per animare le «Giornate sportive europee» patrocinata da Coni e Regione. Nella foto di Roberto Ruscello, a hockey su prato, una delle 14 discipline: le altre erano atletica leggera, calcio, judo, lotta, nuoto, basket, pallamano, pallavolo, rugby, scherma, tennis tavolo e tiro. Sabato le sfide si sono svolte allo stadio Lagorai del Prino, domenica dalle 13,30 c'è stato il gran finale alla piscina Cescione, con le premiazioni e la consegna del trofeo Città di Imperia alla rappresentativa che ha raggiunto i migliori risultati complessivi. [b.v.]

TRAGEDIA A CARAMAGNA

Forse fatali i fili elettrici vicini al pozzo

IMPERIA. Dovrebbe essere eseguita oggi o al massimo domani l'autopsia sul corpo di Paolo Garasino, l'artigiano di 33 anni che sabato sera è rimasto ucciso cadendo nel pozzo, in appesantimento di terreno e a casa, nel quartiere Caramagna. La vittima, nell'orto per eseguire alcuni lavori alla pompa che azionava il pozzo, potrebbe essere rimasto fulminato dal contatto con alcuni fili elettrici. Alcuni fili erano penzolanti. Ma potrebbe anche aver avuto un malore che lo ha fatto precipitare: sotto mostra era il bilico dei bordi del pozzo. A trovarlo è stato un amico, mandato dalla moglie a capire perché Paolo tardava a tornare. Non vedendolo e notando ingegri gli attrezzi sparsi per terra, l'amico ha subito dato l'allarme, facendo intervenire i carabinieri. E' spuntato ai vigili del fuoco il compito di recuperare la salma, tra i piani di disperazione dei familiari. Dopo l'autopsia sarà fissata la data del funerale. Garasino faceva il meccanico a Castelvoglio. [b.v.]

DIANO MARINA

LE INDAGINI DIFFICILI

Senza nome uomo suicida a Capo Berta

DIANO MARINA. Potrebbe essere la posta elettronica a venire in aiuto degli inquirenti che indagano sul misterioso suicidio sopra Capo Berta. Attraverso le e-mail interne, la polizia trasmetterà agli altri commissari le foto dello sconosciuto il cui cadavere è stato scoperto sabato sera in località Bellamare da un pastore d'Imperia. L'uomo, dall'apparenza di cinquant'anni, s'è tolto la vita impiccandosi. Inequivocabili i segni di strisciare trovati sui pantaloni e scarpe, rimanderebbero i tentativi fatti per salire su un albero e lasciarsi cadere. La morte sarebbe avvenuta per soffocamento o per la rottura delle vertebre cervicali. A disposizione degli inquirenti, per il riconoscimento, anche alcuni oggetti: un orologio, un paio d'occhiali, un presbite. La vittima indossava jeans e camicia con maniche corte. Al piedi un paio di mocassini di colore scuro. «Non è un barbone», spiegano in questura. [m.v.]

SONO DEL XIX SECOLO

Museo navale privato regala due bandiere

IMPERIA. Due nuove acquisizioni per il Museo navale internazionale d'Imperia. Grazie all'interessamento dell'ex direttore della Camera di commercio Orazio Sappa, sono stati donati al Museo due preziosi reperti legati alla storia della Marina: Sarda, e regalati da Fausto Vallino, di Ormea. Si tratta di una bandiera di bompresso (maglio conosciuto «jack») e di una del reggimento Fanteria Marina, gli antichi «marines» imbarcati sulle navi. Il primo vessillo risale probabilmente al 1850, mentre il secondo dovrebbe essere proprio quello che Carlo Alberto consegnò al Battaglione «real Navi» di Gravelona il 17 marzo del 1848. Il direttore del Museo navale Flavio Serafini ha intanto accolto l'invito dell'Istituto Carlo De Agostini a prestare due antichi solcometri di bordo alla mostra «Segni e sogni del mare: il disegno del mondo dal mito di Atlantide alla geografia delle reti», che si terrà al Palazzo reale di Milano dal 27 settembre al 7 gennaio. [m.v.]

A Santo dissensi per l'acqua

«E il terzo angelo suonò la tromba. Il terzo angelo...» una stella grande incandescente come una fiaccola, a cadde sulla terza parte dei fiumi e sulle sorgenti delle acque. E il nome della «T'Assenzio». La terza parte delle acque si mutò in assenzio, e molti tra gli uomini morirono per quelle acque poiché «T'Assenzio».

Così recita l'Apocalisse di Giovanni (18, 10-11), da noi no, a Santo Stefano al Mare e Riva Ligure molto meno... però nel piccolo... Non la grande stella incandescente, solo errore umano e valvola che non ha funzionato bene, se ne sta occupando il magistrato. Non l'assenzio (in russo si dice Cherno), altro errore umano, altre valvole che non hanno funzionato, non l'assenzio nella terza parte delle acque.

Per fortuna non è morto nessuno, in quel periodo solo qualche giramento di testa, vomito o diarrea (La Stampa, 25 aprile 2001) niente di irrimediabile, però anche noi in quanto ad

acqua rese amare non scherzavamo mica.

Erano proprio amare, dai primi giorni di aprile sapevano di benzina, poi è rimasto solo retrogusto, quasi annullato dall'intenso sapore di cloro, e infine, passata l'estate, quando ormai ci eravamo abituati a bere acqua per chiedere il marchio Doc, arriva l'ordinanza di non potabilità. A questo punto è un susseguirsi di informazioni e raccomandazioni contraddittorie ma originali. «Neanche guardarla, può far agli occhi...», ma sì, non c'è da preoccuparsi, non tutto quello che mangiamo, beviamo e respiriamo... non si può bere ma ci si può lavare, però non le parti intime....

Vorrei ben vedere, quelle parti lì, in come questo, sono ben protette e solo al fine scaramantici, sia a livello verbale che mimico-gestuale. Poi finalmente l'acqua è tornata potabile, e dopo l'acqua sono arrivate le bollette insieme a un comunicato della Riviera Gas atto a informare gli utenti che la società, nella sua megalattica magnanimità, pur non essendo tenuta, ha deciso una riduzione immediata delle bollette nella misura del 30 per cento delle furtiture per il periodo 17 aprile-

18-31 maggio, e un successivo scomputo all'utente del restante 70% del corrispettivo per tale periodo non appena la società avrà ottenuto il giusto risarcimento del danno subito.

In soldoni, per un consumatore medio circa 10 mila lire, 3 mila subito e le altre 7 mila dopo, quando loro saranno risarciti del danno. Già perché quello subito da loro è un danno, mentre quello subito da noi, apprendiamo dallo stesso comunicato, è solo un disturbo, un disagio, non può essere definito un danno. Linguisticamente parlando non fa una piega: quando uno corre in bagno o ha dei giramenti di testa dice «mi seglio un po' di disturbo», non dice «viva eccitata», sono un po' danneggiato. E poi volete che siano questi inconvenienti in confronto alle trombe dell'Apocalisse, alla stella incandescente che ci precipita addosso, su siamo seri.

Francesco Sarchi, Sanremo

LA STAMPA
Redazione di Imperia
via Affari 10, telefono: 0183.273.106,
e-mail: imperia@stampa.it
Redazione di Sanremo
via Roma 176, telefono:
e-mail: sanremo@stampa.it

AMBULANZE (tutte le province)



115 (numero unico anche per Imperia):
Borghese: 184.252.525, Vallebona: 0184.295.455, Carro: 0183.408226, Diano: 0183.494.112, Dolceduco: 0184.306.875, Capedeletti: 0184.664.880, Pieve: 0183.36.377, Portofino: 0183.279.700, Portofino: 0183.325.132, Tagliolo: 0184.475.395, S. Stefano: 0184.488.000, Sanremo: 0184.507.710, S. Stefano: 0184.41.444, Ventimiglia: 0184.361.175, 0184.232.000.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8-12 e 18-19,30 eccetto quelle di turno diurno e notturno. Imperia: Alessandri, via Cavour 140, tel. 0183.11677, Borgo San Moro, via San'Agata 174, tel. 0183.10674, Sanremo: Andreoli, Corso Garibaldi 18 tel. 0184.000435, Farmacia che assicurano la reperibilità in provincia. Diano-Carro-S. Stefano, notturna: Compagnoni, A. Maria, Corso Garibaldi, 16 tel. 0183.407530 (Diano Marina), Anna Taglia, Zappalà, piazza E. Taglia, tel. 0184.475139 (Taglia), Borghese - Valledorcia: Zaccaria, via Col. Apio 188, 0184.294319 (Valledorcia).

Ventimiglia: Lupo, Corso Genova 68a 0184.292325 Farmacia che prestano servizio in altri centri della provincia (il servizio non tiene conto di eventuali turni). Camporosso: Marzocco, v. V. Emanuele 22, 0184.295191, Dolceduco: Marzocco, p. Medici 2, 0184.208.133, Capedeletti: Marzocco, v. Medici 108/106, 0184.660.015, Pieve: Capri, p. Portofino 70, tel. 0183.36.209 (aperta tutte le domeniche). Alassio: Alvaloni, p. M. Bodo 42, tel. 0184.485.764, S. Stefano: Alvaloni, p. Cavour 14, tel. 0184.480.982.

OSPITALI

EMERGENZE: 118. Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Borghese, Sanremo, Imperia. Ospedali: Imperia: 0183.7841, Sanremo: 0184.5381, Borghese: 0184-2751, Capedeletti: 0183-01.524.

GUARDIA MEDICA

Notturna e festiva tel. 800-554.400. Guardia odontoiatrica: 0183-299.908.

IMPERIA

Una gita a Triora

La 4ª Circoscrizione del Comune di Imperia organizza per il 30 settembre una gita a Triora visita al Museo etnografico e della stregoneria a pranzo al ristorante. L'iniziativa, interamente gratuita, è riservata a un massimo di cinquanta persone che abbiano superato i 60 anni di età. Informazioni allo 0183.295904. [L.a.]

IMPERIA

Tecniche di conciliazione

La Camera di Commercio di Imperia propone nei giorni 24 e 25 settembre un corso di formazione teorico-pratico sulla conciliazione, possibile soluzione extragiudiziale delle controversie di natura economica. [L.a.]

IMPERIA

Lezioni di ballo

La scuola di ballo Sporting Dance di Luca Aschero offre, nella sede di Via Mazzini 32 a Porto Maurizio, corsi di ballo latino, latino americano, tango, danza moderna e classica. Per informazioni è possibile rivolgersi allo 0183.780183. [L.a.]

TAGGIA

Tre giorni in convento

Tre giornate di vivere comunitariamente sono stati organizzati nel convento dei padri Domenicani per il 20, 21 e 22 settembre. Informazioni allo 0184/476254. [m.c.]

IMMO

Astrattismo in Biblioteca

Sono cambiati da ieri gli orari della mostra di Stefano D'Andrea (pittore naturalista astratto) nella Biblioteca di via Carli. Le visite sono ora possibili oltre che dalle 9 alle 13 anche dalle 15 alle 19. [m.c.]

IMMO

Visita a San Romolo

Una visita guidata ai boschi di San Romolo, del botanico Libero Guglielmi, è organizzata per domenica. Info 0183/290213. [m.c.]

REVLAGE

Le decorazioni di Gloria

Gloria Toracca ha aperto uno spazio riservato a oggetti e decorazioni a Eze Village, allo 0033667914800. [m.c.]

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora
le novità del mercato.



Insieme
a sole
lire 2.200*

* Acquisto facoltativo,
solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

OGGI L'INCONTRO DECISIVO PER VARARE LA SOCIETÀ CHE GESTIRÀ IL RIUSO DEL VECCHIO TRACCIATO FERROVIARIO

Una spa per acquisire le aree Fs

Costituita da Comune, Filse (Regione) e Carige

Gianni Micaletto
SANREMO

Nasce una società, l'ennesima, le scelte strategiche sul futuro della città dei fiori e del suo comprensorio. I soci? Comune di Sanremo, Carige, Filse, la finanziaria Regionale, gli obiettivi? Acquisire e soprattutto gestire le ferrovie ormai vicinissime alla pensione (giugno 27 la storica apertura della linea a monte). La più importante del primo scorcio di mille: da essa dipendono qualità della vita e prospettive di sviluppo economico dell'area compresa tra Ospedaletti e San Lorenzo, finalmente liberata dalla cintura di ferro che rischiava di soffocarla. Oggi, a Genova, l'incontro decisivo per il varo della società. Palazzo Bellevue sarà rappresentato dal sindaco Bottini, dall'assessore Biscolotti e dal direttore generale Borsò. L'idea prevalente è quella di assegnare quote paritarie a Comune e Filse (40%) e il resto alla Carige (20%). È un rapporto simbolico: la cassa di società, in quanto istituto bancario, è il più importante.

La nuova spa diventerà l'unico interlocutore di chi ne possiede, l'immobiliare delle Fs per la definizione di costi, tempi e modi di dismissione del vecchio tracciato ferroviario e delle pertinenze. Caselli, terreni, depositi dall'importanza strategica per i piani urbanistici legati al riutilizzo del tracciato soppiantato dall'attesa linea a monte. Alcuni immobili sono stati venduti al-



Si decide il futuro di caselli e vecchi binari

l'estate negli ultimi anni. Procedura contestata dall'Amministrazione di Palazzo Bellevue, che è riuscita a bloccarla con una battaglia di carte bollate, forte del fatto che gli 10 miliardi all'inizio dell'opera (quasi vent'anni fa) come anticipo sull'acquisizione delle pertinenze in questione. Ed è sulla base di questa somma, derivata dalle quote antieriparto del casello e rivalutata attualmente attorno a 23 miliardi (secondo stime degli esperti del Comune), che

si aprirà la trattativa con chi ne possiede, l'immobiliare delle Fs per la definizione di costi, tempi e modi di dismissione del vecchio tracciato ferroviario e delle pertinenze. Caselli, terreni, depositi dall'importanza strategica per i piani urbanistici legati al riutilizzo del tracciato soppiantato dall'attesa linea a monte. Alcuni immobili sono stati venduti al-

l'estate negli ultimi anni. Procedura contestata dall'Amministrazione di Palazzo Bellevue, che è riuscita a bloccarla con una battaglia di carte bollate, forte del fatto che gli 10 miliardi all'inizio dell'opera (quasi vent'anni fa) come anticipo sull'acquisizione delle pertinenze in questione. Ed è sulla base di questa somma, derivata dalle quote antieriparto del casello e rivalutata attualmente attorno a 23 miliardi (secondo stime degli esperti del Comune), che

IN CLASSE GLI ALUNNI DELLE ELEMENTARI



L'ultima ondata di studenti

Via all'anno scolastico 2001-2002 anche alle elementari sanremesi. Ieri mattina gli alunni, in molti casi accompagnati dai genitori, si sono ritrovati agli ingressi dei cancelli per poi raggiungere le loro aule. All'appello mancano ancora alcune classi che inizieranno giovedì. Non sono mancate le sorprese, questa volta positive, come nelle scuole di via Volta una tinteggiatura completamente rifatta e dai toni chiari e distensivi. Nella foto di Manrico Gatti il gruppo di alunni si appressa ad entrare alle «Asquasciati».

CASINO

Turista vince 143 milioni alle slot giocando 5 mila slot-machine. E' una turista lombarda la cui ottimistica speranza di vincere 143 milioni è andata in porto quando ha messo a

PROCESSO

Una sfilata di testimoni in aula per il «caso Roccaverde» Sfilata di testimoni, ieri in tribunale, per la prima udienza del processo per il «caso Roccaverde», che vede alla sbarra l'ex sindaco di Vallecrosia Franco Biancheri, l'imprenditore Mauro Mannini e l'architetto Miralla S. Tutti accusati di abuso d'ufficio per una presunta scorciatoia preferenziale di cui avrebbe goduto un progetto edilizio promosso da Mannini. Ieri mattina sono stati sentiti due investigatori e un geometra del Comune di Vallecrosia. Il processo prosegue.

DROGA

Senegalese chiede patteggiamento per 11 kg di hashish Patteggiamento davanti al gup Eduardo Bracco, questa mattina, per il senegalese arrestato il 10 giugno scorso a Ventimiglia perché trovato in possesso di 12 panni di hashish per 3 kg complessivi. Madi Traore, 34 anni, difeso dall'avvocato Alberto Pezzini, è stato bloccato dalla Finanza su un treno proveniente dalla Francia.

Una messa a San Siro e manifesti la tragedia Usa

Manifesti con la scritta «La violenza non è mai forza ma debolezza. E' la giustizia che genera la forza della pace» affissi in città a cura del Comune. Con essi l'annuncio di una messa in memoria dei caduti in Usa celebrata dal vescovo, monsignor Giacomo Barabino, venerdì alle 18,15 nella Concattedrale di San Siro.

Commissione sanità, presidenza a Elena Cravet

Il consigliere comunale Elena Lanteri Cravet (Forza Italia), eletta ieri presidente della Commissione speciale sanità, organismo il cui compito è di trattare tutti i problemi sanitari in cui l'Amministrazione comunale può intervenire. Gli altri membri sono Mario Badino, Enrico Pagliarunga (Forza Italia), Franco Zoccali (Ani), Gian Maria Tinelli (Ccd), Alessandro Burato (Legal), Stefania Russo (Dsi), Valeria Faraldi (Rifondazione), e Luigi Ivaldi (Per la tua Sanremo).

TAGGIA

Ecco i «buoni affitti» per le famiglie bisognose Il Comune di Taggia (primo in provincia) ha iniziato la distribuzione dei buoni affitti per il 2000. In tutto 24 milioni distribuiti a nuclei familiari, con tetti di reddito limitati, che ne avevano fatto richiesta. Le somme possono essere ritirate dai beneficiari, agli sportelli della Carige.

VITTIME DELLO SPETTACOLARE INCIDENTE ACCADUTO ALLE PORTE DI TAGGIA DUE RAGAZZE UN GIOVANE CHE TORNAVANO DALLA SAGRA DELLO STOCCAFISSO DI BADALUCCO



L'auto uscita di strada a poche centinaia di metri dall'abitato di Taggia.

Auto va fuori strada, palo trafigge l'abitacolo

Miracolosamente incolumi i tre occupanti soltanto sfiorati dallo spuntone

TAGGIA

Forse un colpo di fulmine. L'auto sbanda, travolge decina di metri di guard-rail e finisce in un campo, qualche metro sotto la strada. Nel volo colpisce un palo della luce che trafigge l'abitacolo da parte a parte sfiorando la ragazza che era alla guida. L'amica sedeva al fianco e un giovane che dormiva sul sedile posteriore. Poteva essere una tragedia, fortunatamente è finita con leggere ferite, notte di pronto soccorso e tanto spavento.

Protagonisti della brutta avventura tre ragazzi taggia: Barbara Tarsi, 22 anni che alla guida dell'auto; Sara Sartore, 26 anni e Francesco Lucchese, 20. Per tutti i prognosi di dieci giorni. Nulla di fronte a quello che avrebbe potuto accadere se il palo non si fosse conficcato esattamente al centro del parabrezza attraversando l'abitacolo proprio fra i sedili. L'incidente è accaduto poco dopo la mezzanotte di domenica



Il foro provocato sul parabrezza dell'auto. Il palo della luce colpito nel volo fuori strada

in via Mameli e Taggia, non distante dall'ex caserma dei carabinieri. I tre amici, a bordo di una Yaris, tornavano a casa dopo aver trascorso la serata alla Sagra dello stoccafisso di

Badalucco. Una serata in allegria. A mezzanotte e 23, dopo aver attraversato l'abitato di Taggia, hanno imboccato il lungo rettilineo di via Mameli. Poi la terribile sbandata. Sull'asfal-

to i carabinieri hanno rilevato una breve traccia di frenata, segno evidente che la ragazza che era alla guida, con ogni probabilità è stata vittima di un colpo di

attimo di distrazione. L'auto ha sfondato il guard-rail ed è volata in aria, fascina coltivata a verde ornamentale. Un volo di sei-sette metri. Ma prima di finire fuori strada un palo dell'illuminazione pubblica, pignolo dall'urto, si è infilato nell'abitacolo, trapassandolo.

Al soccorritori si è presentata da incubo. Credevano di trovare i corpi degli occupanti straziati. Invece erano tutti sotto shock, contusi, perdevano sangue e leggere ferite. Ma il peggio era stato evitato. Un vero miracolo. Particolarmente complesso il recupero delle due ragazze e del giovane che, successivamente, per precauzione sono stati affidati alle tre autoambulanze intervenute a trasportarli all'ospedale di Sanremo dove i medici dopo le medicazioni del sangue hanno disposto il ricovero in osservazione per 24 ore. La conducente della Yaris, Barbara Tarsi, è stata sottoposta dai carabinieri a test alcolometrico per accertare se avesse bevuto ma è risultata negativa. Non aveva ecceduto. [g.p.m.]

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ L'ORDINE DEL GIORNO SULLA TRAGEDIA AMERICANA PRESENTATO DAL SINDACO

Riva, solidarietà agli Usa e poi scoppia la bagarre

In Consiglio la condanna per gli atti di terrorismo e il solito strascico di polemiche

Marco Corradi
RIVA LIGURE

condanna quando accaduto negli Usa (espressa attraverso un ordine del giorno), sostituzione dell'assessore Lorena Sablone e del consigliere Pierluigi Carini dimissionari. Il solito strascico di polemiche parte della minoranza. Questi gli elementi che caratterizzano il momento amministrativo di Riva Ligure. L'ultimo Consiglio comunale, oltre a procedere alla sostituzione di Lorena Sablone e Pierluigi Carini, ha approvato una mozione di Boeri, un ingegnere e un architetto, visto anche assegnare la delega del Turismo a Giorgio Giannone (prima era di Enzo Boeri) e l'insediamento ad assessore di Mario Russi, dipendente delle Poste.

Il Consiglio ha quindi approvato all'unanimità l'ordine del giorno presentato dal sindaco Franco Montesano sulla tragedia americana. Dopo aver ricordato quanto accaduto riprendendo l'invito rivolto agli consiglieri e cittadini, il sindaco ha illustrato i contenuti del documento invitando alla fine il Consiglio, dopo aver definito «brutale e vigliacco» l'attentato terroristico «contro i nostri civili», ad approvarlo. Un ordine del giorno articolato in quattro punti. Il primo con l'espressione della partecipazione al cordoglio per le vittime innocenti di uno scellerato gesto omicida; il secondo esprime «sdegno per tale atto» che può provocare una «lezione di odio delittuoso ed incontrollabile»; quindi è auspicata una «pronta e sicura ricerca dei mandanti»; infine la popolazione è invitata a «manifestare» la «propria volontà di pace e equa nella giustizia e rispetto reciproco di ogni popolo sovrano».

daco Franco Montesano sulla tragedia americana. Dopo aver ricordato quanto accaduto riprendendo l'invito rivolto agli consiglieri e cittadini, il sindaco ha illustrato i contenuti del documento invitando alla fine il Consiglio, dopo aver definito «brutale e vigliacco» l'attentato terroristico «contro i nostri civili», ad approvarlo. Un ordine del giorno articolato in quattro punti. Il primo con l'espressione della partecipazione al cordoglio per le vittime innocenti di uno scellerato gesto omicida; il secondo esprime «sdegno per tale atto» che può provocare una «lezione di odio delittuoso ed incontrollabile»; quindi è auspicata una «pronta e sicura ricerca dei mandanti»; infine la popolazione è invitata a «manifestare» la «propria volontà di pace e equa nella giustizia e rispetto reciproco di ogni popolo sovrano».



Riva, la solidarietà del Consiglio comunale

Assente dal Consiglio il gruppo di minoranza Riva democratica di Angelino Ayona, Giuseppe Grassi e Paolo Balloni. Si trattava soltanto di una presa d'atto - afferma Pino Grasso - e a questa si poteva procedere tranquillamente in un Consiglio con altri punti all'ordine del giorno. Facendo risparmiare al Comune molti gettoni di presenza. Non sapevano dell'ordine del giorno sui fatti Usa altrimenti non andati.

Paolo Balloni fotografa così il momento politico caratterizzato da due contemporanee dimissioni da parte di amministratore di maggioranza: «Queste defezioni ci dicono che la maggioranza non è più credibile. Una maggioranza che va avanti a forza di trucchi e che esce ridimensionata dagli ultimi avvenimenti». A questo punto sarebbe opportuno accettasse le proposte della minoranza su strade, cinema, cimitero, giardini. Sulle tante aree degradate abbiamo presentato più interrogazioni. Che non hanno mai dato esito a concrete conseguenze che non fossero promesse, di intervenire in manutenzione».

IL TORNEO NELLE SALE DEL CASINO



Gin Rummy, ecco i nomi delle coppie vincitrici

«Gin Rummy» alla ribalta al casinò municipale di Sanremo. Il torneo internazionale a coppie, svolto nei giorni scorsi, ha designato i suoi vincitori: la coppia De Luca-Montanari nella tabella A; poi Amintano-Pisani e Biancheri-Pezzioli, a pari merito, nella tabella B; Alazraki-Alazraki nella tabella C; Orifici-Rossi nella tabella D. Nel torneo consolazione di Alzandri-Di davanti a Brambilla-Colombo ed a De Luca-Gesparetto (nella foto un gruppo di partecipanti al torneo). Prossimo appuntamento con il torneo internazionale del 9-10-11 novembre.

Insieme in vacanza con voi

LA STAMPA

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

& ISOLE

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO



Un «mare» di informazioni per soggiorni brevi o lunghi, in tutte le isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per le vacanze

- tutto per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca
- ■ ■ ■ ■ bird-watching, snorkelling, trekking
- tutto per i turisti mondani
- tutto per gli sposi in viaggio di nozze
- tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla



Insieme
a sole
lire 4.000

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Acquisto facoltativo
solo LA STAMPA lire 1.800

VENTIMIGLIA, LA LEGA POTREBBE PRESENTARE UN PROPRIO CANDIDATO E SPUNTA ANCHE IL NOME DI TRUCCHI

Valfrè-Berlengiero, sfida aperta

Il sindaco replica alle accuse: è un perdente

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Valfrè contro Berlengiero. L'ex sindaco ha accusato la giunta di essere «la peggiore di tutti i tempi», e l'attuale primo cittadino replica: «Berlengiero non si presenterà alle prossime elezioni perché sa di perdere».

Lo scontro tra i due è aperto. Valfrè, che aveva avuto parole di stima nei confronti di Berlengiero e si era detto favorevole ad una sua eventuale ricandidatura, in quanto lo considera un rivale corretto, ora che è stato attaccato ribatte «ruota libera», con parole pesanti.

«Ha perso un'occasione per stare zitto, perché uno che ha la Tarsu del cinquantesimo per cento, uno che è stato il "trionfo" nulla, non si può permettere di accusarmi - sbotta Valfrè - Dice che non hanno capito la "lealtà", ma non parla di "lealtà", parla di "niente". Non aveva il progetto città. In realtà non si è ancora ripreso dalla sconfitta».

Ecco invece i "vanti" del sindaco del Polo: «Noi, invece, abbiamo ribassato l'Ici, non abbiamo più... sulle spazzature, abbiamo rifatto e messo a norma tutte le scuole, e ancora il teatro, il sovrappasso, il



Il sindaco Giorgio Valfrè

raffacimento di piazza della Stazione. Abbiamo rimesso a nuovo le spiagge ma, soprattutto, quando siamo arrivati non c'era un minimo progetto, neppure per mezzo marciapiede, e non è possibile che, la puzza che usciva dal depuratore, Berlengiero non avesse redatto un progetto nei quattro anni. Quindi, chi è stato un incapace assoluto dovrebbe almeno stare zitto. Io non l'ho mai attaccato, ma se vengo preso di mira mi devo difendere».

Come vede Ventimiglia fra cinque anni se fosse

riconfermato sindaco? «Con il progetto finito e con il project financing per il nuovo mercato coperto realizzato, quindi con un centro rivitalizzato, più vivibile, e con tutte le frazioni che verranno recuperate grazie al Piano regolatore che andiamo ad approvare».

Tra i botte e risposta di Berlengiero e Valfrè, ecco la posizione della Lega Nord. Commenta il consigliere Andrea Spinosi: «Il centro-destra, che a Ventimiglia ha preso il potere tre anni fa, avrebbe dovuto dare un certo "giro" alla città, che non mi pare sia stato dato. D'altra parte la sinistra non può "risumare" candidato sindaco che non ha nessuna intenzione di fare di nuovo il candidato».

Dal momento che si parla soltanto, e non si risolvono i problemi, è escluso che nella prossima tornata elettorale la Lega abbia una propria lista con un proprio candidato, con paragoni di un certo rilievo che si vogliono impegnare nella politica, per recuperare la fiducia dei cittadini, che in questo momento sono molto scoraggiati».

Intanto si parla anche della candidatura di Lorenzo Trucchi, ex ds, con una lista indipendente.

«Un colpo all'occupazione»

Vignali sulla chiusura del Cap Ampelio
«Per gli alberghi in atto una selezione»

BORDIGHERA

«Non è ancora sicura la destinazione del Cap d'Ampelio. Comunque il Comune ha una voce in capitolo, né poteva averla: è stato eliminato il vincolo alberghiero, vincolo che ormai dipende dalla Regione e non più dal Comune. Certo, sono cambiate le regole, più facile convertire una struttura alberghiera. In ciò ci sono lati positivi: gli imprenditori hanno più facilità a muoversi e ad adattare le strategie di mercato. L'aspetto negativo è quello occupazionale: si tratta sempre di posti di lavoro che vanno perduti. Sul fronte turistico non siamo preoccupati: la riduzione di posti letto è a favore del mercato, il quale potrà contare su un maggior numero di tutto esaurito. Questa è ormai una sorta di selezione: in genere chi chiude sono gli alberghi che non hanno saputo adeguarsi alle normative o che non vogliono (non è il

caso del Cap Ampelio). Ripeto, non sono preoccupato».

Il sindaco di Bordighera Alvaro Vignali è così la chiusura dell'albergo Cap Ampelio, un impianto che si componeva di 104 camere dislocate su nove piani, realizzato negli Anni Sessanta e che dal '98 era diventato albergo alla formula del Club-Vacanze. Gestito dalla società omonima l'albergo dovrebbe trasformarsi in una sede di mono e bilocali dai 120 ai 1200 quadrati. Gli immobili, anche se il sindaco appare non del tutto rassegnato alla perdita dell'albergo e parla di incertezza sulla destinazione, sarebbero già in vendita presso alcune agenzie immobiliari. Il cartello che è stato messo sul retro dell'albergo dovrebbe fungere da dubbio.

Quello che desta perplessità nell'operazione è la perdita dei posti di lavoro. Operavano al Cap d'Ampelio una quarantina di addetti che adesso dovranno trovare un'alternativa. Il



Chiude l'albergo Cap Ampelio a Bordighera, al suo posto cinquanta alloggi

personale che lo vorrà sarà impiegato in altre strutture della Akiton Roma, che aveva in gestione l'albergo e che si trovano in altre località turistiche al mare o in montagna. Non è semplice: ci sono dei dipendenti che abitano nella zona con famiglie e trovano lavoro in un'altra provincia o in un'altra città. Potrebbe comportare difficoltà insormontabili. Poi c'è da tenere in conto anche il danno all'immagine: è comunque un pezzo di storia alberghiera della città che si va in frantumi. La riconver-

sione in mini appartamenti non è certo paragonabile a un'operazione alto profilo turistico ma di questi tempi c'è chi si accontenta. Il progetto dell'ingegner Besone, che trasformerà il Cap d'Ampelio in una cinquantina di appartamenti è già stato approvato dalla Commissione edilizia. Resta da vedere quale sarà la contropartita finanziaria o in oneri che verrà proposta dalla società omonima in collaborazione con Alantan. In questo ci sarà bisogno di una buona convenzione da portare in giunta. (d. bo.)

GALIA RECORD IN VALLE ARGENTINA



In festa per i 14 cinghiali abbattuti nel giorno inaugurale

Doppie in azione da domenica la via della stagione venatoria. Nella giornata inaugurale nell'alta Valle Argentina le squadre composte da ottanta cacciatori hanno abbattuto quattordici cinghiali. Nessun incidente nel corso delle battute. «Anche perché - dicono i cacciatori - ci siamo attenuti scrupolosamente alle norme del Centro provinciale servizio di caccia». Come accade in questi casi «faticosi» boschi trasferiscono a tavola. Così tutti i partecipanti si sono ritrovati, per un banchetto, nel Bel Parco di Molini di Triore racconando, tra una portata e l'altra, le emozioni e le vicende della giornata, cacciatori più anziani, hanno pescato nell'album ricordi ricordando memorabili imprese degli anni passati. Nella foto di Manrico Gatti un gruppo di cacciatori con dalle prede abbattute. (m. c.)

I DATI PERSONALI ABBINATI A QUELLI SANITARI. VALFRE': «SIAMO ORGOGLIOSI»

Carta d'identità elettronica dal 1° ottobre a Ventimiglia

VENTIMIGLIA

Presto gli abitanti della città di confine potranno avere la carta d'identità elettronica, ad essere quindi i precursori di questa novità tecnologica. Da lunedì 1° ottobre, infatti, verranno distribuite le prime carte che, all'interno dell'unico Chip, avranno tutte le informazioni riguardanti il cittadino, comprendenti quelle sanitarie che, fino ad oggi, sono invece inserite nell'apposito libretto. E' stato il sindaco Giorgio Valfrè, a dare la comunicazione della data ufficiale di emissione della prima carta d'identità elettronica (la prima in assoluto sarà data al ministro Claudio Scajola). Conferma che si tratta di un'iniziativa molto importante, per la quale si è deciso di inserire Ventimiglia. «Siamo già pronti per questi nuovi documenti e anche se po' emozionati per questa novità che ci è all'avanguardia», aggiunge il primo cittadino.

Pratica la carta d'identità sarà molto simile ad un bancomat e ad una vecchia carta per la telefonia Gsm, un chip



Carte elettroniche a Ventimiglia

dove saranno memorizzate tutte le informazioni.

Ventimiglia fa parte degli ottanta Comuni aderenti al progetto carta d'identità elettronica e dei quattro, insieme a Roma,

Milano e Imperia, che vedono l'abbinamento tra carta d'identità e tesserino sanitario. Il nuovo avrà un costo di diecimila lire, fino al termine dell'esperimento, poi verrà aumentato, ma comunque possibile, in alternativa, richiedere il classico documento attualmente in vigore.

Sarà il ministro degli Interni Claudio Scajola il primo titolare della carta d'identità elettronica comprendente anche i dati sanitari. Poi, dal 1° ottobre potranno già ottenere il nuovo tesserino elettronico coloro che hanno il documento d'identità scaduto o lo hanno smarrito. Gli altri dovranno attendere la data del rinnovo. Ogni tesserino, finché l'iniziativa rimarrà sperimentale, costerà diecimila (come qualsiasi carta d'identità ordinaria). Ma il costo potrà aumentare perché ciascuno di essi costa allo stato delle 20 alle 25 mila lire. In alternativa sarà disponibile anche il supporto cartaceo. Un altro progetto prevede, sempre in via sperimentale, la distribuzione progressiva della carta di identità elettronica (senza i dati del libretto sanitario) in 80 comuni. (d. bo.)

A VENTIMIGLIA

Scatta l'allarme per un incendio nei magazzini

VENTIMIGLIA. Allarme per un incendio all'Upim, domenica 17, reparto «Calze uomo». Sono intervenuti anche i carabinieri ma, per fortuna, quando sono arrivati, le fiamme erano già state spente da un cliente e dai dipendenti del magazzino. E' successo intorno alle 17, al Centro commerciale di Rovereto, dove la Upim era aperta. Spiega il direttore, Vincenzo Castaldo: «E' un vampiro un piccolissimo incendio nella zona delle calze da uomo, al piano terra, una cosa di piccola entità e che quindi è stata spenta con un estintore. Per sicurezza abbiamo chiamato i carabinieri, ma non avevano ricevuto alcuna chiamata, quindi non crediamo che l'incendio sia doloso. Piuttosto, pensiamo che sia di origine colposa: forse qualcuno che ha abbandonato una sigaretta. E' subito intervenuto il nostro addetto alla sorveglianza. Il danno è limitato». (d. bo.)

A VENTIMIGLIA RASSEGNA INTERNAZIONALE AL FORTE

Le sculture in ceramica per una «Terra d'arte»

VENTIMIGLIA

Undici artisti per una mostra espositiva al Forte dell'Annunziata. E' stata inaugurata sabato «Terra d'Arte», l'ultima iniziativa del circolo culturale «Confini» e dell'assessorato alla Cultura. L'incontro internazionale di scultura ceramica, presentato dal critico Severio Napolitano, vede la presenza di artisti come Alessio Tesca, che ha partecipato alla Biennale di Venezia, Marzè, artisti piemontesi, liguri, Leo Wesel, olandese che ha fatto della figura un paese d'adozioni: tutti veterani della lavorazione della ceramica nel senso di ricerca artistica pura.

Dicono gli organizzatori: «manifestazione è un incontro di esperienze, di tecnica e di "Terra": questi artisti si incontrano quasi a

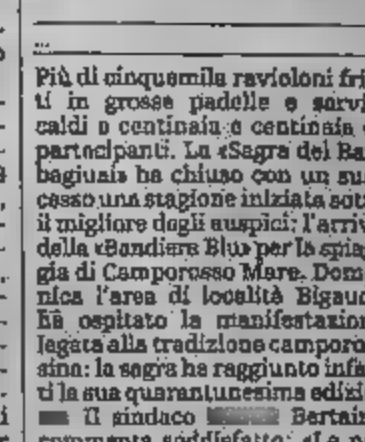
sfatare il detto "Solo le montagne non si incontrano mai"».

Ecco l'elenco degli scultori che espongono, fino a domenica 18 settembre, al Forte dell'Annunziata, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17, escluso il lunedì: Sergio Bianchi, Diego Lorenzi, Romina Mordillo, Emilio Marzè, Massimo Parodi, Michelangelo Tallone, Paolo Tartarini, Alessio Tesca, Pino Vandi, Guido Vigna, Leo Wesel. «Tutti gli artisti ripropongono il rito millenario di costruire con la terra per restituirci immagini sempre rinnovate dell'umanità, realizzando figure di sintesi tra umano e mondo, male, forme che riscoprono l'inorganicità dell'essere, sculture che rinviano agli aspetti più arcaici e rudimentali della realtà», commenta Napolitano. (d. bo.)

CAMPOROSSO HA SFRUTTATO L'AREA DI LOCALITÀ BIGAUDA, TUTTI SODDISFATTI

Un successo la sagra dei Barbagiuai

Servite mille e 400 PORZIONI di ravioli, piaciuta l'ambientazione



Un successo la sagra dei Barbagiuai

Più di cinquemila ravioloni fritti in grosse padelle e serviti caldi e bollenti a centinaia di partecipanti. La «Sagra dei Barbagiuai» ha chiuso con un successo una stagione iniziata sotto il migliore degli auspici: l'arrivo della «Bandiera Blu» per la spiaggia di Camporosso Mare. Domenica l'area di località Bigauda ha ospitato la manifestazione legata alla tradizione camporossina: la sagra ha raggiunto infatti la sua quarantunesima edizione. Il sindaco Bertolaso commenta soddisfatto: «La nostra area per i festeggiamenti in località Bigauda ha confermato la sua funzionalità per questo tipo di iniziative, grazie alla cucina e al palcoscenico ad anfiteatro. La cantante genovese Franca Lai ha saputo attirare e soprattutto intrattenere il pubblico, con un piacevole spettacolo». L'assessore Armando Conte



Un successo la sagra dei Barbagiuai

sottolinea l'importanza dell'ambientazione dell'evento di fine estate: «Finché in sagra si svolgeva in paese, lo spazio della piazza e i parcheggi erano limitati, nonostante Camporosso non

abbia carenza di posti. Il trasferimento in località Bigauda, l'anno scorso, è determinante per poter far crescere la manifestazione. Più persone di così... siamo contentissimi: il parcheggio è rimasto sempre pieno durante tutta la giornata e l'area spettacolo sempre gremita di gente, molti quali rimasti in piedi».

I ravioloni sono stati serviti da quattro, per circa mille e quattrocento porzioni. Un record. Adesso Camporosso può fare il bilancio della manifestazione estiva, iniziata con l'apertura della spiaggia «Bandiera Blu», dotata di docce, cabine giochi per bimbi, torrette bagnanti che ha vigilato sui bagnanti dal 2 settembre. L'assessore Conte fa sapere che il sindaco di Ventimiglia, Giorgio Valfrè, è stato visto più di una volta nella spiaggia di Camporosso. Un motivo di soddisfazione in più. (d. bo.)

BORDIGHERA

Trovati quattro cuccioli in un cassonetto

Quattro cuccioli micio di appena un mese sono stati rinvenuti, ieri mattina, da un vigile urbano in un cassonetto che era stato abbandonato accanto a un cassonetto dei rifiuti, nel centro storico di Bordighera. Si tratta di esemplari di uguale taglia molto probabilmente provenienti dalla stessa cucciolata. Buone le loro condizioni di salute. Gli agenti della polizia municipale li hanno consegnati agli operatori dell'Asl.

SARINOVATO

Sondaggio sulla mensa scolastica

L'assessorato alla Scuola di Camporosso invita i genitori degli alunni a far sapere se hanno gradito, o meno, l'inserimento di alcuni cibi biologici nel menù della mensa, esperimento risale allo scorso anno scolastico.

VENTIMIGLIA

Cominciano i «Lunedì culturali»

L'Associazione Culturale «Gruppo Nuovo 900» presenta di Lunedì Culturali. Si svolgeranno ad ottobre, alle 21, nella Sala Palazzo del Parco di Bordighera, con la collaborazione della Fondazione Pompeo Mariani e dell'assessorato alla Cultura. L'iniziativa è organizzata da Marco Farotto. Il primo appuntamento, l'8 ottobre, tratterà di «Bellezza e Bellezza attraverso i secoli», con relatore la professoressa Maria Teresa Verda Scajola.

Denunciati due immigrati rumeni

Due immigrati rumeni sono stati denunciati dalla Polizia di Ventimiglia ai sensi della legge sull'immigrazione clandestina, quanto sprovvisori di regolare permesso di soggiorno per l'Italia. I poliziotti li hanno fermati vicino al casello autostradale di Imperia Est. I due viaggiavano a bordo di un'auto condotta da un italiano. (d. bo.)

IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi.

Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.

Silvio Curto
L'ANTICO EGITTO
realtà e fantasia

pp. 272 - 16 tavole
Lire 33.000

L'ANTICO
EGITTO

lucanini.it

È possibile ordinare il libro in contossaggio richiedendolo all'Editore La Stampa, Edizioni Librare,
via Marengo 32, 10121 Torino, tel. 011 - 669.30.67. E-mail lettere@lastampa.it NUMERO VERDE 800-

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA

TRA GLI INTERVENTI PREVISTI NELLA ZONA A PONENTE ALBERGHI, PARCHI E NUOVE STRADE PER ALLEGGERIRE IL TRAFFICO

Sì al Piano turistico di Ceriale

La Regione approva lo strumento urbanistico

Striziol

La Regione Liguria ha approvato il Piano Turistico Ricettivo della zona compresa fra la via Aurelia, il Comitato Tecnico Urbanistico Regionale (Ctur) e la via Aurelia. Il Piano Turistico Ricettivo è uno strumento in grado di mettere un po' di ordine in una zona con grandi potenzialità, ma che era rimasta bloccata in quanto passata alla gestione limitativa del Suo (Strumento Urbanistico Attuale) che impediva l'insediamento di qualsiasi attività. Dice con soddisfazione il sindaco Pietro Revetria: «Abbiamo seguito il Piano turistico, passo a passo, perché rappresentasse una grossa opportunità per la rivalutazione di Ceriale e per il suo ulteriore rilancio turistico».

Il piano prevede il 30 per cento dell'intera area sia utilizzata a scopo turistico, il 30 per cento residenziale e il restante 20 è destinato alle attività terziarie per una volumetria complessiva di 58 mila 430 metri cubi, di cui 7 mila 415 metri quadrati adibiti ai parcheggi pubblici, 15 mila 265 metri quadrati a verde pubblico attrezzato e area di campeggio, 6 mila 636 metri quadrati a spazio pubblico attrezzato. Fra le novità c'è l'uso pubblico della piazza dell'attuale campeggio «il turista».

Ci sono anche novità e miglioramenti per quanto riguarda la viabilità: è in progetto la realizzazione di una strada di collegamento alla Statale Aurelia consentendo di rendere via Orti, per il tratto interessato, pedonale con funzione di parcheggio e pista ciclabile.

Commenta ancora Revetria: «Grazie allo strumento urbanistico definitivamente approvato attueremo un miglioramento complessivo di una zona che sino ad oggi è stata lasciata praticamente in abbandono. I ritardi nell'approvazione sono stati un "lusingo" che ci ha costato a Ceriale in termini di ritardo sviluppo turistico». In Comune sono consultabili la cartografia della zona interessata e le nuove possibilità edificatorie. Ci si augura che la volumetria disponibile non sia usata solo per la destinazione residenziale.



Un nuovo piano turistico per lo sviluppo di Ceriale

ALASSIO CHIEDE DEI BAGNI PUBBLICI

Impazienti, talvolta maleducati ed arroganti. Centinaia di persone, senza consumare (né acqua, sapone e carta) affollano quotidianamente le toilette dei bar allassini e i titoli lamentano. Nel centro di Allassio scarseggiano le toilette. Vere e proprie orde di turisti, che in alcuni casi rivendicano una legge che consente loro di utilizzare il bagno senza essere obbligati a consumare, creano un via vai continuo nei locali pubblici allassini. «Un inaccettabile caos che si ripercuote sulla clientela degli esercizi», tuonano i baristi. «La maggior parte dei miei clienti sono persone che affollano i giardini pubblici. Sono venti anni che tutti i giorni, non solo il week end, quando il passaggio aumenta, siamo costretti ad ospitare chiunque senza poter essere sicuri che il nostro bagno sia pulito ed in ordine come lo abbiamo lasciato noi per i nostri clienti. Ora non ne possiamo più e chiediamo al Comune che si attivi in qualche modo per garantire bagni pubblici ai turisti, hanno protestato dal bar «Principi» di via Mazzini. «Ci sono due toilette pubbliche, date in custodia a due locali, in via Garibaldi e viale Gibb. Faremo sì che rimangano sempre aperte», è la prima misura contro la spill selvaggia adottata dal Comune ed annunciata dal presidente della commissione commercio Giuseppe Maiellano.

A FINALBORGO PROMOZIONE DEGLI SPORT ESTREMI

Uno «sportello» per l'entroterra

FINALE L.

Finale si colloca all'avanguardia, perlomeno in provincia di Savona, per la capacità di saper organizzare offerte turistiche basate su specifiche motivazioni: oltre al segmento rappresentato dal freeclimbing (circa 200 mila presenze annue) Finale si sta specializzando nel turismo di nicchia collegato alle «mountain bike». Ecco infatti che è operativo, nella piazza centrale di Finalborgo, «Riviera Outdoor» un circolo di guide professioniste specializzate nel turismo sportivo che si propone di rispondere alla domanda turistica di target speciali.

Dicono alla Riviera Outdoor: «Offriamo la nostra competenza in una gamma di attività sportive» pacchetti di servizi sportivi mirati a ogni target, utilizzando il territorio a disposizione. Il nostro obiettivo è

valorizzare il territorio in tutti i suoi prodotti. La nostra offerta sportiva riguarda escursionismo, mountain bike, bici da strada, fitness, arrampicata sportiva, canyoning.

Ma il circolo di guide (sono soprattutto attivi Fabrizio ed Alessandro) ha anche elaborato, di intesa con due alberghi finallesi, un dettagliato programma sull'arco di una settimana (con inizio al sabato) in cui, iniziando il cocktail di benvenuto, già indicate nel giornale in cui si alternano gite in bici (con diapositive in notturna dei ponti romani), trekking, lezioni di cucina. L'offerta è modulata come un pacchetto «tutto compreso» (dal albergo all'assistenza delle guide). Il programma c'è anche spazio per visite guidate ad aziende vinicole, agricole e un antico frantoio «degustazione prodotti tipici».

LA RIVIERA E' SEMPRE PIU' RICHIESTA PER OSPITARE ESTERNI ■ ■ ■ ■ ■ FICTION

Alassio si trasforma in set

Verrà girata una pellicola con Franco Nero

ALASSIO

Dopo Alfred Hitchcock, Vittorio De Sica e Giorgio Molteni la città di Muretto tornerà a ospitare una macchina da presa offrendosi nuovamente come set per una produzione cinematografica internazionale. A scegliere Alassio come location per la realizzazione di alcune scene del lungometraggio dal titolo «Zurra» (diminutivo del protagonista) è la «King cinema tv», una casa di produzione romana che nei giorni scorsi ha scritto al Comune. La lettera è stata indirizzata al consigliere Giuseppe Maiellano, amico di uno dei due registi del film, le cui riprese potrebbero iniziare già a metà ottobre. Tra gli attori indicati dalla produzione figurano Sophie Duez, Franco Nero e Amedeo Goria.

Ha annunciato la «King cinema tv»: «La confermiamo che siamo in procinto di iniziare le



L'attore Franco Nero

riprese cinematografiche del nostro film «Zurra», diretto dai registi Antoine Cuca e Alessandro Fraternali Meloni. Poiché è emersa la possibilità di effettuare, su richiesta della regia, le riprese di alcune scene impor-

tanti nella città, le chiediamo di esaminare la possibilità di contribuire, attraverso l'amministrazione del Comune, alle spese di lavorazione con sponsorizzazione determinata dall'ospitalità della troupe tecnica ed artistica per circa 80 persone e per circa 10 giorni di lavorazione».

«spiega ancora nella lettera: «Il film è realizzato in co-produzione con la Spagna e la Francia e verrà distribuito in tutto il mondo anche attraverso la televisione. A questo proposito abbiamo anche curando una trasmissione Internet del backstage della preparazione del film» inserimento di tutti i collaboratori e le istituzioni che parteciperanno alla sua realizzazione. Il programma andrà in onda immediatamente dopo la definizione dei rapporti di collaborazione e di sponsorizzazione con tutti i partecipanti».

ALLE 15,30 ■ PARROCCHIA L'ADDIO ALLA QUARANTENNE MORTA IN FRANCIA

Cisano si ferma per Patrizia

Il paese si è stretto attorno ai Raimondo

CISANO SUL NEVA

Oggi pomeriggio, alle 15,30, sarà celebrata una messa dedicata alla memoria di Patrizia Raimondo, 32 anni, figlia di Gino Raimondo, uno dei più importanti importatori di frutta dell'Albanese. Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali della donna che viveva a Montecarlo, deceduta in seguito a un maglio precisato cinquantenne. Il dolore e il lutto in cui si è chiusa la famiglia, trasferitasi nella Costa Azzurra per le esigenze e l'estrema riservatezza in cui gli amici più stretti si sono trincerati non ha fornito altri elementi di conoscenza del decesso di Patrizia che da alcuni anni non risiedeva più a Cisano. Lo ha reso manifesto mortuario la famiglia si limita a informare: «In Francia è prematuramente mancata ai suoi cari».

Patrizia, figlia di Gino e Liliana Raimondo, è morta venerdì

AUTOPSIA PER LA DONNA SUICIDA

Verrà eseguita forse domani l'autopsia sul corpo di Rachida Akayousse, 32 anni, morta a bordo di un'auto nella notte tra sabato e domenica quasi sicuramente per asfissia da monossido di carbonio. Stando alle prime indagini, condotte dal carabinieri di Ceriale e Albenga e coordinate dal magistrato Vincenzo Scolastico, la giovane, nata in Marocco ma residente da alcuni anni a Ceriale, dove era conosciuta e ben voluta, si sarebbe suicidata collegando il tubo di scappamento della vettura con l'abitacolo. La dinamica della vicenda ed i motivi sarebbero per ora ignoti. La giovane viveva da circa 3 anni con il compagno, Mauro Guastavino, ora disperato, al quale è toccato imbattersi nella terribile scoperta della Fiat Punto di famiglia sulla quale giaceva il corpo di Rachida. Ieri, intanto, sono arrivati da Parigi i familiari della donna che sono stretti attorno al giovane cerialese, appartenente ad una nota e stimata famiglia.

scorso e le prime voci del tragico fatto si sono diffuse in Cisano nella giornata di sabato. Pare che la salma sia stata cremata in Francia poiché difficoltà burocratiche hanno impedito che avvenisse a Savona. Patrizia si era sposata con l'avvocato Fran-

co Salini, 32 anni, era separata. Anche in Francia, dove era trasferita, si era risposata, incontrando tuttavia difficoltà sentimentali. Gino Raimondo è fratello di Giovanni (deceduto nel gennaio scorso), sindaco di Cisano dal 1954 al 1974.

DAL 1 LUGLIO IL CANE MANCA DA CASTELVECCHIO

Una taglia da due milioni per ritrovare lo spinone

CASTELVECCHIO

«Una taglia di due milioni a chi mi riporterà Tommy». Questo l'appello lanciato da Claudia Moreno, residente a Castelvecchio di Rocca Barbena, disperata in seguito alla misteriosa scomparsa del suo spinone. Per ritrovare il suo amato cane, che manca all'appello dal 26 luglio, la donna le ha già provate tutte. Ora non le rimane che continuare ad aspettare e sperare prima che subentri la rassegnazione.

Tommy è uno spinone di taglia media, piuttosto magro e poco robusto, di circa 5 anni. Ha il pelo scurissimo sulla schiena ma le zampe ed il muso sono di un colore più chiaro. La coda è mozza. Sotto il mento ha una leggera peluria barba, quando è scomparso indossava un collare di colore azzurro. Chi è in grado di fornire notizie può telefonare ai numeri 0182-78298 o 035-446786.

PIETRAL

Nessun volontario chiede soldi per l'Avo

L'Avo informa che ancora ieri pomeriggio individui non autorizzati, facendo uso dei dépliant dell'Associazione Volontari Ospedalieri, si fanno consegnare dal commercialista in favore dell'associazione. Dicono all'Avo: «Invitiamo a diffondere di chiunque si avvalga del nome per una qualsiasi attività o richiesta» aiuto finanziario: il nostro statuto proibisce tali manifestazioni.

ALBENGA

Allarme vespe e calabroni per il tempo umido

Torna il pericolo calabroni nella Piana albanese. Sono sempre più numerose le richieste di intervento che giungono alla locale stazione dei vigili del fuoco di via Pieve.

ALBENGA

Nomade quindicenne arrestata per rapina

Gli agenti della polizia ferroviaria di Albenga, diretti da Gerardo Ruggiero, in collaborazione con la squadra di polizia giudiziaria della polizia di Genova e la polizia di Savona hanno arrestato una nomade di 15 anni, con precedenti per rapina, su ordine di custodia cautelare emanato dal tribunale dei minori di Genova.

GIOIELLERIA OREFICERIA

Cassanello E.

CONCESSIONARIO

Salvini Miluna

NIMEI

VIA APROSIO 27c VENTIMIGLIA

TEL. 0184.351948

Problema piccioni?

Noi lo risolviamo!!!

La GENERAL MECC & ELIOTEC s.r.l. mette a disposizione i propri punti di forza per garantire la soluzione del problema "Piccioni" con:

- sistemi garantiti e duraturi, assolutamente sicuri ed innocui sia per l'uomo, sia per gli animali;
- impianti adeguati ad ogni tipo di struttura;
- soluzioni nel pieno rispetto delle Direttive della Soprintendenza ai Beni Artistici e Culturali.

GENERAL MECC & ELIOTEC s.r.l.
IMPIANTI MECCANICI ED ELETTROSTATICI PER ALLONTANAMENTO VOLATILI

ALBA (CN) - C.so Asti 4
Tel. 0173 449133 - Fax 0173 449133
Cell. 0335 762300 - 0335 762301
www.generalmecc.it - info@generalmecc.it

LA STAMPA

Psoriasi
0171 959895
Terme di Vinadio

PK
publikompass
Via Alfieri, 10 - 18100 IMPERIA
Tel. 0183 273.373 - Fax 0183 296.208

SHOW «CARIBE» AL CABARET DI MONTECARLO, HOUSE E TECHNO AL KURSAAL DI BORDIGHERA, UNA VISITA GUIDATA ALLA SCOPERTA DI CERVO

Notte di ritmi dance, salsa e pianobar

Rassegna di cori a Porto Maurizio, orchestra al Sensual

Festa tradizionale, dance e ritmi latini fra le proposte di oggi. **CIANO.** Musica e piatti tipici all'osteria A Scialtanza di frazione Cenes. Ritrovo al Blue Dolphin Club.

Musica vivo nel dehors dell'El Galeon e del Mozart. Spazio live nel giardino caffè dei Platani. **dal vivo** con Rizzo & Rizzo all'Osteria Morzuzana. **Rugge.** Musica da **Manila Club.** Revival e fisco con musicisti alla pasticceria Riviera. **Disco.** al Crazy Love, all'Owl pub e Mayflower pub.

IMPRESA. «Note di Blues di Nottet» con Eugenio & Rocca di Pinamare. Oggi dalle 20,30 alla Casa del Priore presso il via «Master of Food», **articolo** su un **dello** universitario a cura di Slow Food, e riservato esclusivamente **soci**, che proseguirà **altri** centri del Savonosa e dell'Imperia. **lezioni** odierne è dedicata alle birre.

DIAMO MARINA. Si balla al Sortilegio. Ritrovi al Valerio, allo Skipper, al Jammia.

Dalle 16 alle 18, visita guidata al centro storico: il ritrovo è davanti alla pizzeria La Palma. **Informazioni** allo 0183-280213.

IMPRESA. Continuano i festeggiamenti in onore di San Maurizio, nel rione di Porto. Alle 21, in Basilica, si svolgerà la terza rassegna **corali** giovanili «Pregar

LOCALE: I RITMI DI TANGO E POP

L'estate sta finendo: è il titolo **una** canzone dei Righiera, **anche** un dato di fatto. Molti ritrovi notturni all'aperto, come la spiaggia musicale a Papeete della Rabina a Oneglia, hanno già proposto festa di arrivederci alla prossima stagione. Altri, come il Ferrocarril di borgo Primo, presenteranno iniziative anche questa settimana, che comunque segnerà la chiusura dell'attività. **frattempo,** tornano a far capolino le sale che di accompagnamento durante l'inverno. Se il Sortilegio di via Mortula a Diano Marina **ha** **anche** durante la bella stagione, arricchendosi delle serate domenicali all'insegna di **più** «tranquilla», la discoteca Tangò di Molo Landini **riaperto** lo **settimana,** confermando **sua** formula **più** piano. Quello più basso con dj Gianni è il regno della house, il pianterreno abbina ritmi latini e musica **diversi** generi (alla consolle Paolo Tucci), mentre **«Primopiano»** con ristorante si possono ascoltare gli ultimi successi di classifica ma anche pezzi Anni '70: il maestro di carismia è K.C. Il prossimo appuntamento è per venerdì sera, con una festa Bacardi durante **quale** saranno distribuiti gadget. **Sempre** venerdì, tornerà la rockteca Pop **Diano** **Pietro,** il locale **ben** 31 anni di attività **il** **da** ballo in provincia. **[e.f.]**



Il ritmo salsa sono sempre fra le principali attrazioni in Riviera e Costa Azzurra

cantando». Le iniziative sono promosse **CPM,** Seconda circoscrizione, Comune e Comitato San Maurizio.

SANTO STRANO. Focacce di diverso tipo e musica al Boretto.

RIVA LIGURE. Al Sest con le Nuove Immagini.

COMPIANA. Ritrovo con gastronomia e animazione allo Sclargu.

di **Musica** d'ambiente al Bar gelateria Ligure. **Musica** con dj al Papagayo.

Al Bar Pradò sala

videogiochi e biliardo, gelateria, gastronomia e musica.

Giochi elettronici dell'ultima generazione al Blue Moon dove, nella sala bar, si può ascoltare musica varia. A La Villa, musica d'atmosfera, brasserie e gastronomia varia. Al Puerto Escondido specialità gastronomiche sudamericane, pasta e salsiccia.

Musica d'atmosfera al Caffrey's Pub.

BORDIGHERA. Si balla alla discoteca Kursaal al ritmo di musica

commerciale, house e techno selezionata dai dj Sancho e Marcondello. Al Cavatu pub, **a** Spianata del Capo, gelati su una terrazza. Ritrovo in corso Italia, al Gp, l'animazione di Mister Paul.

Al Music Box di via Romana drink e panini fino a tardi.

Ritrovo alla Riserva Club, a Castel d'Appio.

Specialità locali e musica di sottofondo al Tarocchi, in località Liscia.

MONACO. Debutta al Bar Cubano del Cabaret il nuovo show «Caribe y salsa». L'inizio è alle 23. Dj e live music al Café Grand Prix sul porto. Musica latina al Ristroquet e piano bar a la Colonial in Galerie Charles III.

A La Havane live ritmi salsa, **in** rue **France.** Musica live al bar Le Six in rue de la Terrasse, aperto fino alle 2,30.

JUAN LES PINS. Live music da Hop Store & St-James Gate **boulevard** d'Aiguillon.

Diano, torna scuola d'attore

Primo incontro il 3 ottobre al Politeama Il corso è tenuto da Giuseppe Porcu

Enrico Ferrari
DIANO MARINA

Teatro, scuola di vita: la definizione ben s'attaglia al laboratorio dell'attore **regista** Giuseppe Porcu, **riparte** puntualmente al primo ingiallire delle foglie. L'ottava edizione dell'iniziativa psicopedagogica che insegna a recitare o semplicemente a scoprire meglio se stessi le scatole e se è poco avrà inizio mercoledì 3 ottobre, alle 21, nel Politeama Dianoese a Diano Marina. La riunione servirà a presentare il corso, che proseguirà fino al prossimo giugno, al **di** una lezione la settimana, ogni mercoledì sera.

Come si legge nei manifesti affissi in questi giorni, «la scuola laboratorio è indirizzata a tutti coloro che sono interessati a conoscere ed approfondire le dinamiche del gioco creativo teatrale e che non abbiano ancora affrontato un percorso formativo strutturato per l'inserimento in un ambito professionale».

Ogni ciclo, basato sull'improvvisazione, **tecniche** di rilassamen-

to, sull'utilizzo della voce e della gestualità, si conclude con spettacoli che vedono alla ribalta gli allievi.

Fra **titoli,** la commedia «Boeing Boeing», «La pelle e le ossa», su testimonianze dell'Olocausto, e «Il Muro di cinta», che parla di un carcere femminile. Anche quest'anno, in collaborazione con Dianorama e **particolarmente** con Tonino Linguasco, il Centro di ricerca teatrale per lo sviluppo della creatività umana diretto da Porcu prosegue su questa strada. Il **sarà** incentrato sull'attualità. Marcerà le allegorie e ironiche avventure di Bertoldo alla corte del Re: «Sarà un'opera che parlerà **Pozzani,** anticipa Porcu, diplomato alla scuola dello

Genova, nonché psicopedagogista, drammaturgo e clinico, **ha** collaborato **Ricky Tognazzi** e la regista Carla Spadoni nella realizzazione di filmati durante il G8 a Genova. Alle lezioni collaborerà il cabarettista Renato Trinca, visto in tivvù a «Zelig»: occuperà di un seminario sul linguaggio comico. Marcella Gambino si soffermerà sulla danzaterapia.

SI SVOLGERA' DAL 27 AL 29 SETTEMBRE: TRA GLI OSPITI TULLIO SOLENGHI, ARNOLDO FOA, NIKITA MICHALKOV

Un omaggio a Ferruccio Amendola

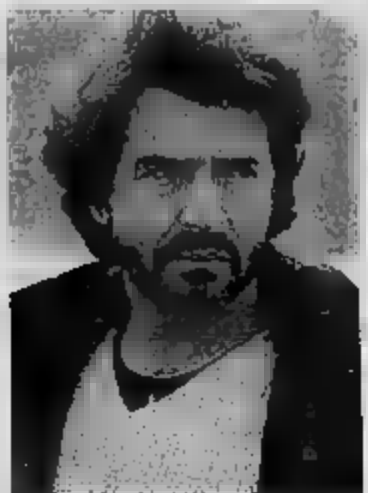
Presentato a Genova il Festival del doppiaggio di Finale Ligure

Mauro Boccardo
GENOVA

Sarà dedicata al grande Ferruccio Amendola la quinta edizione di «Voci nell'Ombra», il Premio nazionale di doppiaggio cinematografico e televisivo in programma a Finale Ligure da giovedì 27 a domenica 30 settembre.

Ferruccio Amendola era stato ospite del Festival **doppiaggio** due anni fa, dove **premiato** con la prestigiosa Targa Gualtiero De Angelis (storica voce di Cary Grant) che quest'anno sarà assegnata a Poppino Rinaldi doppiatore, da sempre, di Marion Brandon e Paul Newman e padre di Francesca Rinaldi, giovane attrice emergente, figlia della fiction televisiva di maresciallo Rocca.

Il Premio, l'unico in Italia dedicato a questa categoria di professionisti che lavorano nel cinema e in tv, si svolge anche quest'anno della direzione artistica del critico e giornalista cinematografico Claudio G. **La** Targa in ricordo del regista **Castellani,** destinata ogni



Tullio Solenghi e Ottavia Piccolo, ospite e presentatrice di «Voci nell'Ombra»



anno a un personaggio dello spettacolo ligure, sarà assegnata a Tullio Solenghi, quella dedicata a Riccardo Cuccia ad Arnaldo Foà. Fra l'altro doppiatore di Peter Ustinov in «Quo Vadis?», di Anthony Quinn in «L'avventuriero» e di John Wayne in alcuni film bellici.

Alla serata di gala di sabato 29 settembre, in programma all'Auditorium di Santa Caterina in Finalborgo, presenterà da Ottavia Piccolo e Claudio G. Fava, parteciperanno altri importanti ospiti del Festival «Voci nell'Ombra». Fra questi, il regista russo

Nikita Michalkov (Obomov, O'Ci-clornie), Carlo Croccolo, che dà la voce a Oliver Hardy di Stanlio e Ollio, il comico Mario Zucchi, anch'egli impegnato spesso nel doppiaggio di cartoni animati e molti altri.

Con Fava, erano presenti alla presentazione, ieri mattina, in Regione Liguria l'assessore alla Cultura **Comune** di Finale Ligure Antonio Pastorino, l'assessor regionale al Turismo Franco Amoretti, lieto di dare un sostegno e di ospitare nuovamente in Liguria un evento cinematografico dedicato a una attività che normalmente **svolge** per il 95 per cento a Roma e per il restante 5 per cento a Milano e che ogni anno porta in Liguria moltissimi e importanti ospiti che non la conoscevano.

Quest'anno saranno infatti **gli** addetti ai lavori, fra doppiatori, giornalisti e troupe televisive ospiti di Finale Ligure. Conclusione domenica pomeriggio **la** rassegna «Le voci dei cartoni», con i protagonisti di «Dragon Ball».

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

BARI	35	75	90	■	■
	78	68	60	56	55
CAGLIARI	44	24	36	76	25
	81	65	49	44	43
FIRENZE	22	38	39	46	34
	85	61	58	48	46
GENOVA	14	17	47	■	59
	104	103	63	53	46
MILANO	64	79	65	75	62
	86	71	61	■	50
	21	66	14	■	45
	84	64	62	50	45
	33	35	31	17	12
	74	63	63	49	48
ROMA	54	■	39	85	■
	■	53	49	48	43
	■	8	■	22	■
	■	74	65	54	■
	43	20	34	82	70
	101	64	■	54	49

Ambi centrali: Ambi centrali sul n. 54 sulla ruota di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

Per questa settimana il computer ci consiglia 140 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

10-1	10-21	10-61	31-10	31-48
10-3	10-23	10-69	31-18	31-50
10-8	10-28	10-70	31-23	31-61
10-12	10-30	■	31-28	31-68
10-14	10-31	31-1	31-30	31-70
10-17	10-36	31-3	31-36	31-78
10-18	10-40	31-6	31-39	31-80
10-20	10-50	31-9	31-40	31-81

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza a estrazione:

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sull'uscita per ambi e tempo da giocare

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate **■** e sistemi integrati

L 1990	3 - 11 - 70 - 81 - 74 - 60
8 combinazioni	7 - 68 - 90 - 18 - 12 - 66
L 6650	33 - 36 - 70 - 84 - 87 - 60 - 71
7 combinazioni	

L 218.200	- basi fissate prese 1 a 1 = 44 - 85 - 75 - 10
224 combinazioni	- varianti = 8 - 12 - 14 - 16 - 33 - 41 - 69 - 88

Statistiche a cura della Ricerchia n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

IL GRANDE CONCORSO DI VOCI NUOVE SI PROLUNGA FINO AL 20 OTTOBRE. ALLE AUDIZIONI PARTECIPERANNO PIÙ DI MILLE ARTISTI PROVENIENTI DA OGNI ANGOLO DEL PAESE

Via all'Accademia, è il primo atto del Festival di Sanremo

Ieri sono iniziate le selezioni che porteranno quattro giovani promesse sul palco del Teatro Ariston

l'ave
SANREMO

cantautore, ormai abituato a manifestazioni (l'assassino Pesano) e due produttori (Mario Natale e Bruno Tibaldi). Saranno loro, oggi, all'Ariston **Rai,** ad inaugurare la serie di elezioni, tenute da addetti ai lavori del mondo **per** la prima ondata di partecipanti **finale** dell'Accademia della Canzone, fase che ha aperto i battenti, ieri, con l'arrivo di oltre 250 giovani, fra aspiranti interpreti **gruppi,** provenienti un po' da tutta Italia, Liguria compresa. Giovani con una gran voglia di cantare, **sforzare** quel muro, che **volte** appena impenetrabile, del mondo della musica leggera, di cui sarà il sogno che si concretizzerà, il 13 ottobre prossimo, quando, al termine di quattro settimane di

stage ed audizioni la Commissione Artistica della Rai-Tv, guidata da Pippo Baudo, nuovo depositario dei destini del Festival della Canzone Italiana, sceglierà quattro ragazzi (uno in più dello scorso anno) da ammettere **cerimonia** canora del prossimo mese di marzo nella sezione Nuove Proposte. **Mosche** **perché** i quattro saranno gli unici cantanti in gara ed essere arrivati **al** palcoscenico del teatro Ariston senza avere alle spalle un contratto discografico. Il vero **nella** manica dell'Accademia, unico concorso **Italia** (dove pullulano, in abbondanza, i concorsi per giovani cantanti), a consegnare a pochi eletti un passaporto per il Festivalone.

La prima settimana di stages ed audizioni vedrà altri «docenti» in cattedra: domani ci **ancora** Mario Natale e Franco Fesano insieme alla cantautrice Mariella Nava: giovedì sarà il turno di Elena Vivaldi, un ritorno il suo, con le sue tradizionali e seguitissime lezioni di logope-



Tutti in coda per le iscrizioni

dia, comportamento e gestualità, **produttore** Angelo Santori e **par** la prima volta in assoluto all'Accademia, Gaetano Curreri, cantante del gruppo degli Stadio, ma anche produttore

primi chit di Vasco Rossi e già partner musicale **artisti** come Lucio Dalla, Luca Carboni, Francesco Guccini e Ron. Venerdì, in cattedra, ancora Elena Vivaldi, Massimo Cotto di RadioDue e Andrea Dossio che parlerà di musica e informatica. Un gruppo di docenti che, nelle prossime settimane, con l'arrivo di altre centinaia di ragazzi da tutta Italia, vedrà in cattedra anche altri cantanti come Gigi D'Alessio, Enrico Ruggeri e Franco Califano, autori come Sergio Bardotti (quest'ultimo un vero superesperto di Festival), giornalisti come Mario Luzzatto Fegiz del Corriere della Sera o Sergio Valsania, direttore di Radio 2 o, ancora, produttori come Bruno Santori.

Il programma settimanale dell'Accademia prevede, ogni giorno, oltre alle elezioni, anche le audizioni, nella serata, di lunedì, martedì e mercoledì di 80 concorrenti in cui saranno selezionati, complessivamente, 120 giovani cantanti che, a gruppi di 60, saranno protagonisti di altre au-

giovedì e venerdì. Con un'altra selezione e riduzione a **giovani** artisti che saranno protagonisti dell'ultima audizione settimanale, quella di sabato, che scaglierà i 30 ammessi alla fase **Quella** dei sogni, che permetterà a quattro ragazzi il salto verso il Festival. Sarà questo il percorso dei primi ragazzi arrivati ieri a Sanremo, provenienti da Abruzzo, Calabria, Lombardia, Emilia, Trentino, Veneto, Val d'Aosta, Friuli, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Campania, natural- **Liguria,** più **gruppetto** di tre svizzeri. Fra loro **della** prima **ma** anche ragazzi con alle spalle tentativi di sfondare andati a vuoto, inutili partecipazioni a concorsi, piccole carriere artistiche percorse in provincia, provini **esito,** promesse spesso non mantenute. E tante speranze. Percorso obbligato di chi aspira ad entrare in un mondo che continua, a dispetto **tutto** e di tutti, ad esercitare attrazione. Alcuni (come Mattia Invernì e Michelangelo Neri



Al primo turno dell'Accademia della canzone si sono presentati in 240

Albanga, Valeria **di** Alessio o Giovanni Tozzi di Costantinopoli si erano già cimentati in gare come la rassegna «Una voce per Milano», invernì era arrivato alla finale nazionale.

Tozzi, in seguito a quella partecipazione, **stato** chiamato, come ospite, all'ultimo «Festival» di Sanremo. Piccola soddisfazione. Ora, con l'Accademia, tentano il gran salto.

STELLA

cortesia

LA STAMPA

SANREMO

★★★★★ LUSO **Royal Hotel**

Corso Imperatrice, 80
tel. 0184.5391 - fax 0184.661445
www.royalhotelsanremo.com
royal@royalhotelsanremo.com
Ristorante: uno interno, due esterni e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono, frigo e cassaforte. Servizio fax, terrazza, giardino, dehors, parco privato di ben 16.000 mq, piscina con solarium, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia privata, parcheggio anche coperto.
Membro dell'associazione "The Leading Hotels of the World" vanta gestione familiare secolare (dal 1872 proprietà della famiglia Bertolini).

SANREMO

★★★★ **Eveline Porto Sole**

Corso Cavallotti, 111
tel. 0184.503430 - fax 0184.503431
www.evelineportosole.com
hotel@evelineportosole.com
Ristorante e bar. Camere climatizzate con TVsat, telefono e frigo. Cassaforte, 3 terrazze, giardino, spiaggia convenzionata, parcheggio, bici, minibus.
"A ma mère et à tous qui font de la maison toujours fête".

SANREMO

★★★ **Hotel Corso**

Corso Cavallotti, 184
tel. 0184.509911 - fax 0184.509231
www.corsohotel.it
corso@tourism.it
Bar. Camere climatizzate con TVsat (Tele+, Stream), telefono, frigo, servizio fax, cassaforte e phon. Terrazza, dehors, spiaggia convenzionata.
Un'oasi verde nella città dei Fiori a 150 metri dal mare.

OSPEDALETTI

★★★ **Hotel Petit Royal**

Corso Regina Margherita, 86
tel. 0184.689026 - fax 0184.681307
www.hotelpetitroyal.it
hotelpetitroyal@tiscalinet.it
Ristorante e bar. Camere con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, solarium, palestra, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto.
Albergo stile Liberty completamente rinnovato ed immerso in ampio giardino tropicale.

SANREMO

★★★ **Hotel Villa Sylvia**

Via Garbarino, 11
tel. 0184.509801 - fax 0184.500628
h.villasylvia@rosenet.it
Ristorante e bar. Camere climatizzate o ventilate (alcune) con TV e telefono. Cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, giochi bimbi, sala giochi, parcheggio coperto, discoteca, biciclette.
Ristorazione molto curata.
Situato in posizione centrale.

SANREMO

★★★ **Hotel Paradiso**

Via Roccastrone, 12
tel. 0184.571211 - fax 0184.578176
www.paradisohotel.it
paradisohotel@sistel.it
Ristorante climatizzato e bar. Camere con TV, Tele+tv, telefono, minibar e phon. Servizio fax, cassette di sicurezza, terrazza, solarium, giardino con dehors, ping-pong, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto, minibus solo in inverno.
In posizione tranquilla vicina ad parco tropicale ed a pochi passi dal mare e dal centro. Prima colazione a buffet, cucina con piatti tipici liguri.

SANREMO

★★ **Hotel Marinella**

Via Ruffini, 15/21
tel. 0184.505900 - fax 0184.500323
www.hotelmariella.it
marinel@sisstel.it
Ristorante con 250 posti e bar.
Camere con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, cassaforte, terrazza.
Nel centro di Sanremo a soli 30 mt dalle spiagge, a 700 mt dal Casinò e dalla stazione FF.SS.

OSPEDALETTI

★★★ **Hotel Rocce al Capo**

Lungomare Cristoforo Colombo, 102
tel. 0184.689733 - fax 0184.689024
www.ospedalettirivieradeiflori.it
rdchotel@rosenet.it
Ristorante e bar. Camere climatizzate o ventilate (alcune) con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, dehors, piscina, solarium, giochi bimbi, spiaggia privata, parcheggio coperto.
In prossimità del mare. Cucina ligure.

SANREMO

★★★ **Parco Hotel**

Corso Mazzini, 401
tel. 0184.576222 - fax 0184.531450
www.rivieradeiflori.com/parcohotel
parcohotel@rivieradeiflori.com
Ristorante con sala panoramica, bar. Camere climatizzate o ventilate con TVsat e televideo, telefono, frigobar e phon. Servizio fax, cassaforte, parco con piante e fiori tropicali, piscina e solarium, spiaggia convenzionata, parcheggio privato, garage, riscaldamento, custodia valori 24 ore su 24, servizio lavanderia, sala bar e banchetti.
Ambiente in perenne estate. Palazzo d'epoca, villa principesca di Casa Savina, ricca di stucchi e tele originali del '700. In zona residenziale a 30 mt dal mare. Aperto tutto l'anno.

SANREMO

★★★ **Hotel Bel Soggiorno**

Corso Matuzia, 41
tel. 0184.66771 - fax 0184.667471
www.hotelbelsoggiorno.net
Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono, cassaforte e terrazza. Servizio fax, dehors, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio, sala TVsat, sala lettura, veranda soleggiata.
Completamente ristrutturato, in posizione ottimale a 100 mt dal mare. Ristorante con prodotti genuini della cucina tradizionale ligure e piatti sofisticati della migliore cucina internazionale serviti in sala stile liberty.

OSPEDALETTI

★★ **Hotel Italia**

Via Matteotti, 11
tel. 0184.689045 - fax 0184.689045
hotellitalia@ospedalettirivieradeiflori.com
gfamco@tin.it
Ristorante e bar. Camere climatizzate o ventilate (alcune) con TV e telefono. Servizio fax, cassaforte, terrazza, dehors, sala lettura, sala TV.
Situato nel cuore della città a due passi dal mare. Tutte le camere dotate di ogni confort. Gestione diretta dai proprietari.

OSPEDALETTI

★★★ **Hotel Madison**

Via Aurelia Levante, 1
tel. 0184.689713 - fax 0184.689716
www.ospedalettirivieradeiflori.com
Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono e phon. Cassaforte, terrazza, solarium, spiaggia convenzionata, parcheggio.
Fronte mare a soli 15 km dalla Francia.

SANREMO

★★★★ **Hotel Nazionale**

Via Matteotti, 11
tel. 0184.577577 - fax 0184.541535
nazionale.im@bestwestern.it
Ristorante e bar.
Camere climatizzate (alcune) con TVsat, telefono e frigo.
Servizio fax, cassaforte, giardino, spiaggia privata, parcheggio convenzionato, sala convegni.
In pieno centro a fianco del Casinò e a due passi dalla stazione. Ristorante internazionale.

SANREMO

★★★★ **Grand Hotel & Des Anglais**

Corso Imperatrice - Salita Grande Albergo 8
tel. 0184.667840 - fax 0184.668074
www.hoteldesanglais.com
desanglais@rosenet.it
Ristorante con 3 sale bar. Camere con TV, telefono, frigo, cassaforte e phon. Servizio fax, terrazza, giardino, parco, parcheggio, sala riunioni, servizio lavanderia e baby sitter.
In centro a 400 mt dalla stazione, 2 km dal casello autostradale e 50 km dall'aeroporto di Nizza. Ammessi anche piccoli animali, cassetta di sicurezza a disposizione dei signori Clienti.

SANREMO

★★★ **Hotel Eden**

Via Solaro, 4
tel. 0184/661701.2 - fax 0184.666279
www.hoteledensanremo.it
hoteleden@libero.it
Ristorante e bar. Camere climatizzate o ventilate con TVsat, telefono, frigobar, servizio fax, cassaforte e asciugacapelli. Terrazza, giardino, piscina, solarium, sala giochi, sala televisione, spiaggia convenzionata, parcheggio privato, garage, bici, ascensore, salone.
Ambiente accogliente con ogni confort moderno, situato a 200 metri dal mare, a 800 mt dal casinò e dalla stazione ferroviaria, a 150 metri dai campi da tennis e a 1 km dal campo ippico.

SANREMO

★★★ **Hotel Beau Rivage**

Via Trento Trieste, 11
tel. 0184.505025 - fax 0184.505025
www.beaurivage.it
beaurivage@beaurivage.it
Bar. Camere climatizzate (alcune) con TV e telefono. Servizio fax, terrazza, giardino, spiaggia convenzionata, pedale e canoe.
Posizione incantevole sul mare e le spiagge, nel cuore di Sanremo vicino al Portosole, al Porto Vecchio ed al Teatro Ariston, con appartamenti a vacanza.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una coperta gratuita de LA STAMPA.

SICURA LA «VIRATA» IN SOCIETÀ: SONO IN CORSA REJA, VENTURA, MONDONICO E SONETTI

Samp, c'è un poker di nomi per la successione di Cagni



Giancarlo Scazzozzi

GENOVA

Giornata frenetica, quella di ieri, per il classe blucerchiato Domenico Arzuffi, che ha ricevuto il mandato dall'azionista di maggioranza della Sampdoria, Enrico Mantovani, per contattare una serie di allenatori. La certezza è una: Gigi Cagni sarà sicuramente esonerato, probabilmente in giornata. Per il momento, i papabili sono Edy Reja, Nedo Sonetti, Emiliano Mondonico e Giampiero Ventura.

Il punto di vista economico l'operazione più conveniente (e tutti sanno quanto la famiglia Mantovani nell'ultimo periodo abbia badato quasi esclusivamente a tale aspetto...) sarebbe quella di «richiamare» Ventura, che è ancora a libro paga della Sampdoria (fino al giugno 2002), quindi il costo dell'operazione-alienatore sarebbe uguale a zero. Ma Ventura in queste ore potrebbe accasarsi al Cagliari, poiché nell'isola Sili è in discussione, dopo il pesante 4-2 subito domenica dai rossoblù a Crotone.

Il primo favorito per sostituire Cagni sulla panchina della Sampdoria rimane quindi l'allenatore goriziano Reja, che nel recente passato ha allenato il Vicenza, portandolo dalla B alla A e poi in B. Conosciuto molto bene la categoria, cultore dell'ordine tattico in campo (nell'ultimo periodo le accuse a Cagni sono state rivolte soprattutto per la confusione nella sostituzione, e la collocazione di molti giocatori fuori ruolo, ndr) ed in grado di riportare la serenità a una squadra che, potenzialmente, vale sicuramente l'ultimo posto, un punto in quattro partite.

In subordine Sonetti, altro «sergente di ferro» che conosce la cadetteria come le tasche, e Mondonico, che dopo l'uscita dal «grande giro» dei tecnici potrebbe rientrare in una società (ex?) prestigiosa come la Sampdoria.

Certo che Gigi Cagni è stato l'ultimo allenatore della Sampdoria, dai tempi ormai lontani di Sven Goran Eriksson, che sia riuscito a resistere due anni alla guida della squadra. Menotti, Spalletti, Platt e Ventura avevano dovuto arrendersi prima dei canonici 24 mesi.

L'allenatore blucerchiato ancora in carica ha parlato domenica sera, dopo la debacle casalinga contro l'Empoli, e le sue parole sono state chiare. Convincente o meno, chissà: «Dobbiamo rimanere uniti e preparare le prossime gare con la dovuta attenzione. Finora le poche soddisfazioni sono arrivate dalla Coppa Italia, ed obiettivamente ciò non è sufficiente per una squadra con le ambizioni della Sampdoria».

Ben venga, quindi, il rinvio del primo turno del tabellone principale di Coppa, con Sampdoria-Torino che si sarebbe dovuta giocare domani, e che invece è stata spostata al 4 ottobre. Per il campionato, la Sampdoria giocherà la prossima partita nel posticipo del lunedì, in trasferta contro il Cagliari, un'altra squadra in profonda crisi di gioco e di risultati.

Inevitabile la domanda sulla sua posizione, e decisa la risposta del tecnico bresciano.

«Non intendo certo dimettermi, riconosco che il nostro è un mestiere dove contano esclusivamente i risultati, quindi siamo costantemente in bilico. Nella mia carriera di allenatore ho sempre cercato di mettermi in discussione, quindi non esiste problema. Se la società mi permetterà di proseguire

il lavoro, andrò avanti con questa squadra, cercando di convincerla che è soltanto lottando che si riescono a raggiungere risultati diversi da quelli attuali».

Ma molto probabilmente il tempo tarderà, perché la dirigenza della Sampdoria ha già deciso di cambiare.



Il pubblico della Samp resta con il fiato sospeso dopo un avvio di stagione preoccupante, fra tanti problemi in squadra e in società

Scoglio torna a far sognare il popolo rossoblù

Al Genoa i risultati del campo sembrano far dimenticare i problemi societari



Danilo Sanguineti

Immaginate una squadra che ha alle spalle una società in confusione, se non nel caos, un ambizioso piano di «rifornimento» saltato in aria la settimana precedente, e stipendi in ritardo di tre mesi: il quadro decisamente più adatto per lasciarsi andare allo sbando per qualsiasi gruppo di giocatori e tecnici.

Ma non per questo Genoa che vola, vince e convince senza lasciarsi condizionare da nessun «incidente». Con il terzo successo consecutivo, stavolta sul campo del Siena, i rossoblù si trovano ora in terza posizione,

subito dietro la «lepre» Modena ed Empoli.

E gran parte del merito di questo gruppo va pensata solo al campo e non a quello che succede in società, ovviamente a Franco Scoglio, che nonostante la «crisi» di Sogliani (che peraltro potrebbe essere solo apparente e definitiva) ha accettato di restare in panchina, confermato dal presidente Dalla Costa che solo tre mesi fa lo allontanò ma adesso ne sembra improvvisamente «innamorato».

Il Professore (salito sugli altari della notorietà anche televisiva da una fulminante e azzardatissima «Quelli che il calcio») ormai parla come un profeta: «Io ho preso un impegno con i tifosi e fino a giugno resterò. Spero nei tre rinforzi che ancora mancano. Dopo di che, con questo gruppo non potremo che regalare la serie A al nostro popolo».

A Siena il suo «scongelo» ha funzionato alla perfezione.



Malagù: un gol d'oro per il Genoa a Siena

ne: sicuro in difesa, pericoloso in attacco, instancabile a mezzogiorno. «Noi giochiamo in funzione del divertimento della gente, i giocatori sono costretti ad esercitare un pressing altissimo, sfiancandosi dal primo all'ulti-

mo minuto: siamo il Genoa e non potremmo giocare in altro modo».

Proprio per questo però ho bisogno di nuove forze fresche, e mi auguro di averle al più presto a disposizione».

Un chiaro appello al presidente Dalla Costa, con il quale ha ritrovato uno straccio di intesa: Scoglio mira a far reintegrare il difensore Tangorra, bloccare il barese Negrouz e a tessere il centrocampista offensivo tunisino M'Haddabi che da tempo si sta allenando col Grifone.

Domani intanto la squadra sarà a Piacenza per la seconda andata di Coppa Italia. I rossoblù tornati ieri ad allenarsi al Pio XII: una seduta tirata, dalla 17 alle 19. Nessuna concessione per quel che riguarda il canonico giorno di riposo alla squadra, dal momento che mercoledì la banda Scoglio è attesa appuntamento dalla partita in casa del Piacenza (ore 20.30), valida quale andata dei sedicesimi di Coppa Italia.

L'incontro con il Siena peraltro non ha lasciato strascichi infortunistici tra le fila dei rossoblù: l'infermeria ha visto arrivare volti nuovi. La squadra sosterrà un'altra sessione domani prima della partita per la città emiliana prevista nel tardo pomeriggio.

I biglietti per questo incontro reperibili presso i consueti punti vendita (tagliandi settore ospiti Lire 30.000, prezzo stabilito dalla società ospitante). E' prevedibile che il popolo genoano non abbandonerà affatto la squadra neppure in quest'occasione. La squadra è reduce da quattro vittorie consecutive, tra campionato di serie B e Coppa Italia. Non a caso i giocatori, per sottolineare l'«unione sacra» tra squadra e pubblico, hanno dedicato i tre punti ai tremila ed oltre supporter che erano a Siena domenica pomeriggio. E che hanno ovviamente saputo far tesoro, sul piano dell'esultanza, da quel che il campo consegnava loro.



VENTIMIGLIA CALCIO



SANREMO Piazza Colombo 16/17
VENTIMIGLIA Corso Genova, 84

NUOVO ORGANIGRAMMA TECNICO SETTORE GIOVANILE 2001 - 2002

DIRETTORE: Santaiti Rocco • **Responsabile S.G.:** Fiorentino Mario • **Direttore Sportivo S.G.:** Antonino Perrone • **Coordinatore S.G.:** Franco Gifuni • **Responsabile Scuola Calcio:** Domenico Cammareri • **STAFF MEDICO:** Dott. Pastor Guido, Dott. Villani Giovanni, Dott. De Pedrini Giovanni • **Preparatore Atletico:** Gadina Angelo • **ALLENATORI:** Juniores Regionale: Dulbecco Diego • **Allievi Regionali:** Ferella Giuseppe • **Allievi Provinciali:** Ventura Alain • **Gliobattisti Regionali:** Brigenti Achille, Destefanis Andrea • **Giovanissimi Provinciali:** Panepinto Nicola • **Esordienti:** Ummarino Giorgio, De Negri Paolo • **Esordienti 89/90:** Cammareri Domenico • **Esordienti 92:** Amalberti Chicco, Positano Sergio • **Pulcini 93:** Mei Franco • **Scuola Calcio:** Principato Bruno, Cammareri Vito • **Preparatore Portieri:** Melani Aldo, Lanza Candido, Lillo Ettore

LEVA CALCISTICA

IL VENTIMIGLIA CALCIO INDICE UNA LEVA CALCISTICA RISERVATA
A RAGAZZI ILLI TESSERATI NATI NEGLI ANNI 95/94/93/92/91/90/89/88/87

Il Gioco Del Calcio Ti Appassiona? Desideri Praticare Lo Sport Più Bello Del Mondo?
Vuoi Provare a Giocare Ma Non Sai Come Fare ?

INIZIA LA NUOVA STAGIONE SPORTIVA • E' ARRIVATO IL MOMENTO GIUSTO!



Sponsor Tecnico
Settore Giovanile
Ventimiglia Calcio

Sponsor Tecnico
Settore Giovanile
Ventimiglia Calcio

I NOSTRI ISTRUTTORI TI ASPETTANO AL CAMPO SPORTIVO OGNI
LUNEDÌ MARTEDÌ E GIOVEDÌ DALLE ORE 16,30 ALLE 18,30
TROVERAI TANTI AMICI E UNA SECONDA FAMIGLIA

INFORMAZIONI:

SEDE - VIA VITTORIO VENETO 10 - TEL 0184 33443

CAMPO SPORTIVO SIMONE MOREL - VIA FRECCERO 13 - TEL 0184 33443

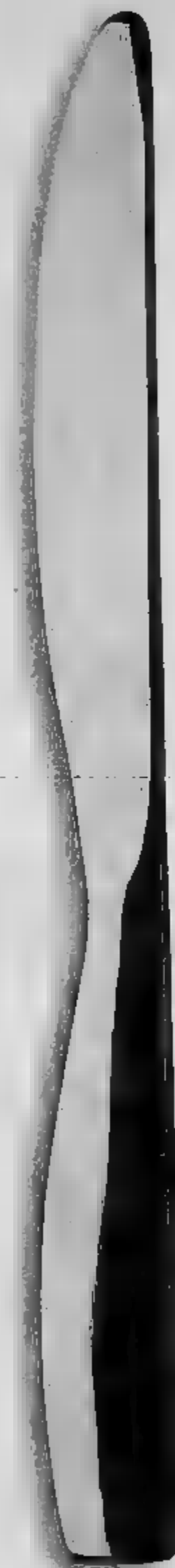


Ascheri
Via Corso 346 - VENTIMIGLIA
Tel. 0184 33443



Ascheri
Via Corso 346 - VENTIMIGLIA
Tel. 0184 33443

Per scegliere il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere il benessere.



Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.it NUMERO 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

SERIE ■ INCERTISSIMA IN VETTA DOPO LA TERZA GIORNATA: PER LA BANDA-TUFANO ORA ARRIVA LA SFIDA COL CANAVESE

Savona, grinta e buone notizie

Biancoblù rilanciati da una giornata favorevole

Nanni De Marco
SAVONA

Il bello delle vittorie del Savona si riesce a comprendere in due distinti momenti, il primo quando l'arbitro fischia la fine degli interminabili, soliti di recupero. Il secondo, più gratificante, è visto nel parterre a ridosso delle tribune degli spogliatoi, quando la radio conferma i risultati delle partite in cui impegnate le

anche dal pubblico e ha chiuso sicuro, ■ ■ ■ ■ ■ uniti sugli ultimi disperati calci d'angolo degli avversari. Hanno brillato ■ ■ ■ ■ ■ (sua ■ ■ ■ ■ ■ percussione per ■ ■ ■ ■ ■ rete decisiva), Contino ■ ■ ■ ■ ■ grande primo tempo e il ■ ■ ■ ■ ■ Lapo che ■ ■ ■ ■ ■ De Lucis, capace di incursioni sulle sinistre con l'aiuto di Lamberti e Bini.

■ ■ ■ ■ ■ tutta la squadra ha «girato», ha voluto i tre punti, è bastato andare sotto di un gol ed era appena il 5' per mettere le ali ai piedi. Prima, pareggiare ■ ■ ■ ■ ■ grazie alla freddezza di Aigo che su clamorosa rigore (una manata grossa così) ha ■ ■ ■ ■ ■ dato il portiere ospite (bravo in molte occasioni) da ■ ■ ■ ■ ■ lato e la palla dall'altro. Fra le ■ ■ ■ ■ ■ più belle una terrificante punizione di Bini e gli angoli insidiosissimi di Bracaloni.

Intanto in tribuna il sindaco Ruggeri abbracciava il presidente Piro... Pace fatta? Certo ■ ■ ■ ■ ■ tutti, che qui ■ ■ ■ ■ ■ Savona infili gli stivali delle ■ ■ ■ ■ ■ leghe. Per

Tufano è anche quello della riesamina della partita: «E' mia consuetudine rivivere i 90 e più minuti della gara - dice il mister - e posso dire che la squadra sta crescendo. Fra breve sarà al top».

Tufano può andar fiero della linea verde anche se per Iacomo è stato un errore (ma perché, Buffon non ha sbagliato col Chievo?) ma poi si è ripreso, aiutato

Il piacere dell'imbattibilità

Imperia in alta quota e senza sconfitte
I segreti della ditta Vincenzi & Cavallaro

Luca Amoretti
IMPERIA

Una vittoria e due pareggi in tre partite. E' ■ ■ ■ ■ ■ primo, positivo, score dell'Imperia nella nuova avventura in serie D. La ■ ■ ■ ■ ■ allenata da Pino Cavallaro, continua a stupire per grinta ■ ■ ■ ■ ■ risultati, vendicando ■ ■ ■ ■ ■ inizio di stagione sorprendente le mille delusioni degli anni passati.

Anche ■ ■ ■ ■ ■ pareggio (1-1) ottenuto domenica sul campo del Valle d'Aosta è accolto con grande soddisfazione ■ ■ ■ ■ ■ parte del tecnico, che però, alla luce della prestazione dei suoi, nasconde qualche rammarico: «Alla vigilia avrei sottoscritto il pareggio senza discutere. Quanto abbiamo fatto in campo ■ ■ ■ ■ ■ ha invece convinto che avremmo potuto vincere. In particolare ■ ■ ■ ■ ■ nel secondo tempo la mia squadra si è dimostrata nettamente superiore ■ ■ ■ ■ ■ Valle d'Aosta ■ ■ ■ ■ ■ ha costretto al lungo gli avversari nella loro metà campo. Il nostro gol, quattro nitide occasioni sprecate. L'ottimo opera di contenimento della ■ ■ ■ ■ ■ difesa legittimava la speranza di vincere».

Invece il Valle d'Aosta ha pareggiato e nel finale l'Imperia ha persino rischiato la beffa della sconfitta, quando in pieno recupero i valligiani hanno gettato alle ortiche la ghiotta occasione ■ ■ ■ ■ ■ un calcio di rigore ■ ■ ■ ■ ■ loro favore. Ancora Cavallaro: «Dopo il vantaggio non siamo certo stati fortunati. Un lieve calo di concentrazione ci è costato il pari e poi preferisco pensare a quel rigore, davvero molto, molto dubbio. Ma il calcio è così e, per ■ ■ ■ ■ ■ essere riusciti a concretizzare la nostra supremazia, abbiamo rischiato di non raccogliere neppure un punto».

L'allenatore nerazzurro ha potuto utilizzare ■ ■ ■ ■ ■ acquisto Modenese e il gioco è ulteriormente migliorato: «Con l'innesto ■ ■ ■ ■ ■ Modenese anche ■ ■ ■ ■ ■ zona nevralgica del campo è coperta. L'organico è praticamente al completo. Certo ■ ■ ■ ■ ■ però, che se la davanti ci fosse ■ ■ ■ ■ ■ bomber di peso ■ ■ ■ ■ ■ nostra manovra potrebbe trovare maggior concretezza ■ ■ ■ ■ ■ l'Imperia potrebbe puntare a crescenti soddisfazioni».

La ■ ■ ■ ■ ■ non pare sorda alla richiesta ■ ■ ■ ■ ■ tecnico e ■ ■ ■ ■ ■ starebbe muovendo sul mercato per individuare un attaccante capace ■ ■ ■ ■ ■ trasformare in gol il lavoro della squadra. Una punta di ■ ■ ■ ■ ■ che manca al club nerazzurro dai tempi di Falombo, ultimo ■ ■ ■ ■ ■ golador ad indossare la casacca del club di piazza d'Armi.

Cavallaro, comunque, pensa al futuro, alla gara interna con il Voghera: «Sarà una bella partita, ne sono certo. Siamo tranquilli, consapevoli delle nostre potenzialità e dei nostri limiti. In settimana prepareremo questa nuova sfida, ■ ■ ■ ■ ■ serenità, senza patemi. L'Imperia ha già dimostrato di non essere inferiore alle avversarie».



Bella è tra gli uomini-chave dell'Imperia

Il Vado cerca la formula giusta

Per i rossoblù finora più elogi che punti
Buone qualità, ma la classifica è spietata

Emilio Fornasieri
VADO

I complimenti non fanno punti ■ ■ ■ ■ ■ per la seconda volta il Vado si deve accontentare solo di quelli. La prima e unica considerazione utile ai rossoblù che, compilando un calendario che peggio non poteva essere, si trovano ■ ■ ■ ■ ■ un solo punto in classifica. Troppo bugiarda per essere vera. Anche contro il Casale il tecnico avversario ■ ■ ■ ■ ■ ha elargito elogi per i

vadesi (così come avvenne contro il Voghera). In comune invece c'è, ■ ■ ■ ■ ■ il risultato, un 2-1 che induce solo gran rabbia. Il Vado ha sprecato un'occasione ■ ■ ■ ■ ■ per centrare un risultato utile anche per il morale. Ventimila minuti giocati veramente bene ■ ■ ■ ■ ■ tanto di spettacolare gol di Prestia (su ■ ■ ■ ■ ■)

L'allenatore nerazzurro ha potuto utilizzare ■ ■ ■ ■ ■ acquisto Modenese e il gioco è ulteriormente migliorato: «Con l'innesto ■ ■ ■ ■ ■ Modenese anche ■ ■ ■ ■ ■ zona nevralgica del campo è coperta. L'organico è praticamente al completo. Certo ■ ■ ■ ■ ■ però, che se la davanti ci fosse ■ ■ ■ ■ ■ bomber di peso ■ ■ ■ ■ ■ nostra manovra potrebbe trovare maggior concretezza ■ ■ ■ ■ ■ l'Imperia potrebbe puntare a crescenti soddisfazioni».

La ■ ■ ■ ■ ■ non pare sorda alla richiesta ■ ■ ■ ■ ■ tecnico e ■ ■ ■ ■ ■ starebbe muovendo sul mercato per individuare un attaccante capace ■ ■ ■ ■ ■ trasformare in gol il lavoro della squadra. Una punta di ■ ■ ■ ■ ■ che manca al club nerazzurro dai tempi di Falombo, ultimo ■ ■ ■ ■ ■ golador ad indossare la casacca del club di piazza d'Armi.

campo. In ■ ■ ■ ■ ■ secco Prestia ha fatto un golasso e poi non ha più avuto ■ ■ ■ ■ ■ pallone giocabile, ma tanta lotta ■ ■ ■ ■ ■ ogni pallone anche in difesa. E allora qual'è ■ ■ ■ ■ ■ male oscuro ■ ■ ■ ■ ■ Vado? (se mai c'è). La contretrezza senza dubbio perché anche con il nerostellato le palle gol ■ ■ ■ ■ ■ bilanciate (tre per parte), anzi nelle ■ ■ ■ ■ ■ le ■ ■ ■ ■ ■ occasioni migliori le ha avute il Vado. L'unica differenza è nel risultato finale che poi è quello che conta. Per questo motivo mister Erat ■ ■ ■ ■ ■ non può rimproverare i ■ ■ ■ ■ ■ più di tanto: «Non siamo ne attenti e ne determinati, ci manca la concentrazione necessaria per questa categoria».

I due gol subiti sono stati disattenzioni madornali. A parte questo ha visto un buon Vado che ha lottato ma evidentemente non

millimetrico di un positivo Fornasieri. Poi il pareggio subito da ■ ■ ■ ■ ■ errore difensivo con Botte e Noris che si ostacolano, castigati da Bovio. Come ■ ■ ■ ■ ■ non bastasse l'infortunio a Giribone che ha nettamente penalizzato i rossoblù. Per la punta esosa ■ ■ ■ ■ ■ punti di sutura al ginocchio: tornerà tra due settimane. Il secondo abbandono arriva su palla inattiva con ■ ■ ■ ■ ■ difesa ferma sul colpo ■ ■ ■ ■ ■ testa del difensore piemontese Greco.

Logico che il dito lo si punti ■ ■ ■ ■ ■ reparto difensivo (in ■ ■ ■ ■ ■ è pesata l'assenza ■ ■ ■ ■ ■ Donato) apparsa troppo fragile dove il solo Panucci merita l'ampia sufficienza. Il centrocampista ha retto senza mai subire l'avversario anche se la manovra è apparsa ■ ■ ■ ■ ■ contratta. Bonadies e Schipani un gradino ■ ■ ■ ■ ■ tutti anche per grinta e voglia di «ringhiare» in

hastaa. Sulla stessa linea anche il centrocampista Minetto ex di turno insieme a Giribone (lo ■ ■ ■ ■ ■ anno giocavano nel Casale). «La differenza ■ ■ ■ ■ ■ fanno i particolari che in serie D sono tutti. Purtroppo abbiamo raccolto poco rispetto ai nostri meriti ma per come abbiamo giocato la squadra c'è, la situazione è rimediabile anche se il calendario iniziale ci dà contro. Per Vincenzo Bonadies è il solito Vado che prende gol stupidi, anche se negli allenamenti proviamo diverse situazioni di pericolo. In partita però il problema ritorna...». In settimana al Vado dovrebbe arrivare un giovane, si dice un difensore che potrebbe dare un'alternativa (schiacciamento a quattro) alle varianti di Erat. Anche ■ ■ ■ ■ ■ le alternative D'Asaro e Davide Cremonesi ■ ■ ■ ■ ■ da tenere in piena considerazione.



Il difensore Contino, qui in azione sulla sinistra, è tra i giovani emergenti del Savona



Il vero segreto sono i giovani?

E se fosse la volta buona? Di sicuro, il rendez-vous a raffica avvenuto dopo appena tre turni in alta quota, non può che far piacere al Savona, alla Senare ■ ■ ■ ■ ■ alla stessa Imperia. In qualche modo vuol dire, almeno per adesso, che non c'è blindatura su questo girone. Se si vuol dare retta alle previsioni di alcuni addetti ai lavori, per di più, c'è da pensare che può vincere anche chi perderà magari 7-8 partite. Media-promozione sconvolta, pochi punti per il ■ ■ ■ ■ ■ dei risultati.

Vedremo, anche perché c'è chi poi magari centra una serie positiva a raffica. Però sembra corretta l'analisi di chi parla di estremo equilibrio. Forse anche innescato dal gran peso che ha l'obbligo di utilizzo degli «under» in questa categoria. E qui, per fortuna, la liguri tutte a cominciare dal Savona, stanno ■ ■ ■ ■ ■ bena mo benissimo. E se alla fine fosse la vittoria degli Juniores? Difficile sostenerlo a priori, ma è possibile ■ ■ ■ ■ ■ fine. Tutti a caccia, insomma, di una promozione chiamata giovani... (fr. lg.)

COPPA ITALIA AMARA PER IL TEAM MATUZIANO NONOSTANTE UNA PROVA TUTT'ALTRO CHE DISPREZZABILE

Sanremo, qualificazione più lontana

La sconfitta interna col Codogno compromette le chance

SANREMO

E' legata ad un filo la ■ ■ ■ ■ ■, per il Sanremo Baseball, di qualificarsi al turno successivo ■ ■ ■ ■ ■ Coppa Italia. In pole-position, ■ ■ ■ ■ ■ girone, ormai c'è il Codogno che, sabato sera, ha vinto (15-13) proprio sul campo del team ■ ■ ■ ■ ■. Nessun dramma visto che la Coppa interessava assai relativamente al club matuziano. «Ma dopo il successo di Bollate, avevamo fatto un pensiero alla qualificazione. Peccato. Comunque ■ ■ ■ ■ ■ è ancora della l'ultima parola», dice Renato Condò, presidente del Sanremo Baseball.

L'ultima parola è legata ad un intreccio di possibili risultati, abbastanza difficile da mettere insieme. La classifica del girone, dopo i primi due turni, vede in testa il Codogno a punteggio pieno; dietro seguono il Sanremo Baseball (che aveva battuto il Bollate nella prima giornata) e lo stesso Bollate che, sempre sabato, ha superato (7-1) l'Ares Milano, ultimo in classifica e, ormai, eliminato anche per la



Il Baseball Sanremo sta disputando un'ottima fase della Coppa Italia nazionale

matematica. Se il Codogno, sabato prossimo, batterà il Bollate, la qualificazione sarà sua, indipendentemente da tutto; ■ ■ ■ ■ ■ se il Bollate dovesse superare il Codogno (è, pur sempre, un derby) ed il Sanremo Baseball vincessa, ■ ■ ■ ■ ■ Plan di Poma, con l'Ares Milano si verrebbe a determinare una ■ ■ ■ ■ ■ situazione in vetta al

girone: tre squadre a pari punti e, ognuna, con ■ ■ ■ ■ ■ vittoria, confronti di un'altra negli scontri diretti che dovrebbero far testo ■ ■ ■ ■ ■ caso di parità di punti in classifica. Se Bollate e Sanremo Baseball dovessero vincere verrebbe, insomma, a crearsi un rompicapo anche per la Federazione per stabilire a chi tocchi, a

pieno diritto, il passaggio al turno successivo. «Noi dovremo fare il nostro dovere superando l'Ares, poi si vedrà», aggiunge il presidente Condò. Tra l'altro la partita con l'Ares, inizialmente fissata per le 20.30 di sabato sul campo di Pian ■ ■ ■ ■ ■ Poma, verrà anticipata alle 16 ■ ■ ■ ■ ■ stessa società lombarda. Richiesta che il Sanremo Baseball ha accettato e per la quale ■ ■ ■ ■ ■ attende solo lo scontro «piace» della Lega.

Contro il Codogno, squadra neopromossa ■ ■ ■ ■ ■ serie A1, con Bruno Carpine prima e Ivano Tarassi poi sul monte di lancio, il Sanremo Baseball ■ ■ ■ ■ ■ partito malissimo accumulando un pesante svantaggio (0-13) nei primi quattro innings nel corso dei quali la squadra lombarda ha anche ottenuto un «fuoricampo». Poi, grazie anche alla buona vena ■ ■ ■ ■ ■ Tarassi, i sanremesi hanno cominciato una bella rimonta che non è servita a modificare le sorti dell'incontro, ma che ha chiuso il match su basi più onorevoli per i matuziani (13-18).

IL GIOVANE ARMESE «TRICOLORE» NEL DOPPIO, E SECONDO NEL SINGOLARE

Per Fabio Fognini un oro e un argento

Campionati italiani degli Under 14

ARMA DI TAGGIA

Continua il «magie moments» di Fabio Fognini, giovanissimo tennista di Arma: dopo ■ ■ ■ ■ ■ stagione ricchissima ■ ■ ■ ■ ■ risultati, Fognini ha ■ ■ ■ ■ ■ conquistato, a Brindisi, il titolo di campione d'Italia di doppio under 14, in coppia con il romano Yuri Natali superando in finale il duo Naso-Arnaboldi per 2-6, 6-3, 7-5. Poi ha sfiorato l'en plein giungendo alla finalissima del singolare dove ha ceduto al palermitano Naso che, in semifinale, aveva eliminato lo ■ ■ ■ ■ ■ Natali, testa di serie n. 1. Risultati che apriranno, a Fognini, la porte del prossimo «Orange Bowl», il maggior torneo giovanile al mondo. Per Fognini, comunque, una bella soddisfazione. La stessa del suo maestro, Massimiliano Conti, con cui si prepara da anni: «Ma i risultati ottenuti - dice Conti - hanno ancora dimostrato tutte ■ ■ ■ ■ ■ grandi potenzialità ■ ■ ■ ■ ■ Fognini con cui sto crescendo, professionalmente, anch'io».



Il neocampione d'Italia Fabio Fognini con il suo maestro Massimiliano Conti

NIZZA

Domani il ciclismo concretizza ■ ■ ■ ■ ■ vecchio sogno: quello delle «Alpi del Mare», una regione che comprende tre province, due in Italia (Cuneo e Imperia) ed una in Francia (Nizza) con le Alpi Marittime, unite da vincoli storici e culturali anche se divise ■ ■ ■ ■ ■ confine politico. Domani, ciclisticamente parlando, queste regioni saranno unite dalla disputa del «Trofeo Alpi del Mare», gara internazionale per dilettanti che attraverserà ■ ■ ■ ■ ■ tre province ■ ■ ■ ■ ■ Italia e Francia.

PROGRAMMA. Il via, alle 11.15, da Nizza, sul lungomare Stati Uniti che unisce il porto e la Promenade des Anglais. La corsa, ■ ■ ■ ■ ■ la Costa Azzurra prima, il litorale della provincia di Imperia e la Valle Aroscia poi raggiungerà la provincia Granda. L'arrivo a Cuneo, in via Roma, intorno alle 16.37.

LA PARTENZA AVVERRÀ DA NIZZA: CENTINAIA DI PARTECIPANTI PER UN PROGRAMMA RICCO DI FASCINO

Domani arriva il giorno del Trofeo Alpi del Mare

E' in programma la corsa che lega Costa Azzurra, Riviera ligure e provincia di Cuneo

VOLLEY, A ■ ■ ■ ■ ■ IL TORNEO INTERNAZIONALE FEMMINILE

Si preannuncia all'insegna, soprattutto, dell'internazionalità la diciassettesima edizione del Torneo internazionale «Città di Sanremo» di pallavolo femminile in programma dal 12 al 14 ottobre prossimo. Della sei squadre che scenderanno in campo nel vetusto palazzetto di Villa Ormond, ci sarà solo ■ ■ ■ ■ ■ squadra italiana (Radio 105 Foppapedretti Bergamo) e ben quattro saranno le squadre presenti a Sanremo in lizza, poi, nella prossima Champion's League (con la stessa Foppapedretti, anche la campionessa di Spagna del Tenerife, quella di Croazia dell'Ok Kastela e quella di Francia del Racing Club Cannes). A completare il cast del torneo sanremese, organizzato, ■ ■ ■ ■ ■ sempre, dalla Nuova Lega Pallavolo Sanremo diretta da Enrico Chievari, saranno altre due formazioni straniere, le

austriache del Wasserkraft Innsbruck e le olandesi dell'Amv Amstelveen. Un'accentuata internazionalità che qualificherà maggiormente la competizione sanremese ■ ■ ■ ■ ■ che costituirà, per le formazioni interessate, ■ ■ ■ ■ ■ valido test ■ ■ ■ ■ ■ solo per i propri campionati nazionali ma, soprattutto, ■ ■ ■ ■ ■ vista della partecipazione ■ ■ ■ ■ ■ maggiori competizioni europee. Insomma il «Sanremo» sarà un piccolo anticipo della Champion's League. Comunque, nel club esteri presenti ad ottobre nella città dei fiori, ci sarà anche un po' d'azzurro: nel Tenerife, squadra emergente di queste ultime stagioni, gioca la ■ ■ ■ ■ ■ Daniela Biamonte, mentre la formazione di Innsbruck è allenata dal tecnico italiano Marco Angelini ■ ■ ■ ■ ■ che è anche commissario tecnico della nazionale austriaca. (fr. m.)

Questa la tabella oraria dei principali passaggi: La Turbie 11.50; Viste Palace 12; Roquebrune-Cap Marin 11.59; Mentone 12.07; Ventimiglia 12.24; Bordighera 12.30.

Sanremo 12.38; Arma di Taggia 12.52; Imperia (viale Matteotti) 13.32; Pieve ■ ■ ■ ■ ■ Teco 13.57; Col di Nava 14.14. Circa un centinaio ■ ■ ■ ■ ■ da Francia, Bulgaria, Italia, Ucraina, Ungheria, Moldavia, Germania, Messico, Repubblica Ceca, Svizzera e Russia. Un solo imperiese: sarà Luca Barla che garreggia per i toscani della Saeco Colli Pratesi. (fr. m.)

LA CITTÀ DEGLI «INVISIBILI»

In mezzo ai tossici
■ Porta Palazzo
e ai cosiddetti
«soggetti svantaggiati»
con in tasca falsi
documenti turchi

in chiesta

Massimo Numa

Una settimana in strada, giorno e notte, per capire la vita di un «senza casa», un povero, a dormire a Torino. Una settimana per scoprire che la città delle nuove tecnologie, delle Olimpiadi e dei santi è una città di solidarietà, egoismi, drammi e miserie. Essere povero a Torino, sopravvivere tra carità, indifferenza, improvviso generosità.

Ci sono riuscito, a sopravvivere, ma a troppa fatica. La vita in strada, dall'esterno, sembra offrire qualcosa del genere - non dover preoccupare di nulla - che non sarebbe poco. Ma il profondo, se si finisce in strada per scelta, destino o colpa, è qualcosa che mi sfugge. Ci vorrebbe più tempo, molto più tempo, per capire. Oggi ho le idee confuse. Credevo di saperne abbastanza, sul mondo off. Sbagliavo.

Alle 13,30 di lunedì ho in tasca documenti d'identità falsi. Le maldestre fotocopie di un paio di denunce di smarrimento di un passaporto di un cittadino turco, di etnia curda e di un'identità italiana. Sono documenti «fai da te», ma ho utilizzato moduli veri. Alle 15 sono a Porta Palazzo, alla fermata del «3», terminale dei tossici. Tra loro ci sono molti dei miei prossimi compagni di viaggio. Nel primo pomeriggio, è ancora il punto di passaggio per gente normale. Il sole picchia forte, il cielo è azzurro, sono seduto sul bordo del marciapiede.

Nel tascapane militare ho due libri: «Donne assassine» di Cinzia Tani e «Lettere d'amore» di Gabriele d'Annunzio. Ho letto moltissimo, in questi giorni, e non mi accadeva da tempo. La vita scorre a ritmi lenti, scandita dalle «che devi fare per sopravvivere». Già alle 17 i bus e i tram scaricano il popolo dei tossici. Dalle arterie delle piazze sbucano i pusher magrebini e nigritani. «Vendano roba che fa schifo, di eroina o di cocaina, non c'è quasi traccia; tutto taglio a farmacia», ha poi raccontato Silvia. Ha 35 anni, un lontano passato da tossica, nei dormitori, aggrappata alle strutture pubbliche. S'è inventata anche un mestiere: vende le «spritz», le siringhe da insulina che danno gratis in ospedale. Con quelle poche lire ricavate si può mangiare qualcosa di decente (alla sera le mense del centro sono chiuse, se non



La vita lì fuori scorre
seguendo i ritmi lenti
delle mosse
che devi inventarti
per sopravvivere
e non soccombere

LE MENSE GRATUITE

■ MENSA COTTOLENGO	VIA ANDREIS, 26
● PARROCCHIA SACRO CUORE	VIA BRUGNONE, 3
■ PARROCCHIA S. ALFONSO	VIA NETRO, 5
■ PARROCCHIA S. ANTONIO	VIA S. ANTONIO DA PADOVA, 7
● MENSA DEL POVERO	VIA GUINICINELLI, 4
● CENTRO VINCENZIANO	VIA SACCARELLI, 2
● COMUNALE*	VIA L.GO DORA SAVONA, 30

Un compagno di viaggio del cronista dorme su una panchina di piazza Carlo Felice: nei dormitori si sta male - dici - ci sono regole stupide e sporchie

I miei 7 giorni da clandestino a Torino

Diario di un cronista sulla strada, tra solidarietà e egoismo

hai soldi resti a digiuno) o passare la notte in un albergo. Al «Canelli» il singolo costa 20 mila lire, la doppia 40.

Quella selva di micro stantuffi e agiti spunta dalla borse di plastica con l'orsetto beige aggrappato alla cerniera. L'ho poi conosciuta due giorni dopo, per caso, mercoledì mattina. Silvia, nella sala d'attesa dell'Ufficio adulti in difficoltà, via Cottoleengo 43. Prima, sul veldino del «3», tra rifiuti e strisce di liquami, l'avevo notata solo per una strana cura: mi vestiti e per gli occhi azzurri. Mi chiedo come sia possibile che riesca a tirarsi fuori. E' alta, carina, esprime con cura, vorrebbe poco - penso - per lasciare per sempre la fermata del «3».

Entro le 19 bisogna muoversi. Io non mi muovo così, una volta. Vado all'ingresso del Cottoleengo. Nella guardiola c'è una donna. Ho deciso di essere un clandestino. Chiedo, in inglese: «Sleep, dormire». Con pazienza la suora spiega dov'è il Sermig. Su un cartoncino, con la matita, scrive: «Casa di Accoglienza Sermig, via Borgo Dora 61». Vado. Ho un giubbotto blu, strappato da me per togliere logo e marchi, un paio di jeans e una maglietta bianca. Io il Sermig non l'avevo mai visto e la prima cosa che penso è che, a piedi, è lontano da via Cottoleengo. Alle 17,30 è ancora aperto. Bellissima struttura. Ti colpisce: alle pareti quadri e manifesti, grandi stand per i libri. Su una panchina, osservo l'andirivieni

degli ospiti e le scolaresche accompagnate da sacerdoti in clericali blu, in visita alla cittadella della solidarietà, il motto è: «La bontà è disarmante». Un operatore ha visto e si siede accanto a me. Mi chiede se ho problemi. «Dormire», dico io. Non è così facile: abbiamo 150 posti, abbiamo molte prenotazioni, è esaurito. Poi ci vogliono i documenti. Ho paura a tirare fuori la mia fotocopia. Prendo tempo. Lui: «Però oggi l'Ufficio stranieri è aperto sino alle 18 e loro sapranno come aiutarvi. Altro foglietto, numero e telefono». Indirizzo: via Cottoleengo 26, 0114429411. Parto. L'ufficio è chiuso e mi ritrovo di fronte a un'impiegata, molto seccata per l'intrusione, che deve affrontare me e una ragazza marocchina con il chador e un bambino in braccio. Cacciati tutti e tre.

Mi ritrovo in strada e torno al Sermig. Il sole è quasi sparito e il freddo. Portone chiuso. Suono il campanello e mi viene ad aprire un altro operatore. Quello di prima, che aveva le ciabatte infradito e i calzini grigi, c'è più. Riattacco la storia in anglo-italiano con un altro operatore, stretto in un cardigan fantasia, occhiali e taglio alla Beatles. Spiega che il Comune è chiuso e che voglio un posto per dormire. Questa volta, i documenti li posso. Entro in una linda segreteria con un tavolo circolare, tipo la hall di un palazzo congressi, e mi ritrovo subito fuori. Dormitorio esaurito. Io: «Dove vado? Dormo fuori, out?». Lui: «Eh sì, è quest'ora». Non qui davanti, però. E' pericoloso. Io: «Dov'è che è meno pericoloso?». «Mah, scegli i parchi, magari davanti a stazione, piazza Carlo Felice. Lì è più tranquillo».

Resto davanti al portone chiuso e non so proprio cosa fare. C'è un ragazzo, il vicino, che si chiama Aldo. «Non c'è posto neanche per me, vieni alla stazione...». La strada è lunga e li raccontiamo qualcosa, di noi. Aldo è di Torino, è esperto di domenica, è un esperto di panchina di piazza Carlo Felice. Non è un eban-

te infradito e i calzini grigi, c'è più. Riattacco la storia in anglo-italiano con un altro operatore, stretto in un cardigan fantasia, occhiali e taglio alla Beatles. Spiega che il Comune è chiuso e che voglio un posto per dormire. Questa volta, i documenti li posso. Entro in una linda segreteria con un tavolo circolare, tipo la hall di un palazzo congressi, e mi ritrovo subito fuori. Dormitorio esaurito. Io: «Dove vado? Dormo fuori, out?». Lui: «Eh sì, è quest'ora». Non qui davanti, però. E' pericoloso. Io: «Dov'è che è meno pericoloso?». «Mah, scegli i parchi, magari davanti a stazione, piazza Carlo Felice. Lì è più tranquillo».

Resto davanti al portone chiuso e non so proprio cosa fare. C'è un ragazzo, il vicino, che si chiama Aldo. «Non c'è posto neanche per me, vieni alla stazione...». La strada è lunga e li raccontiamo qualcosa, di noi. Aldo è di Torino, è esperto di domenica, è un esperto di panchina di piazza Carlo Felice. Non è un eban-

te infradito e i calzini grigi, c'è più. Riattacco la storia in anglo-italiano con un altro operatore, stretto in un cardigan fantasia, occhiali e taglio alla Beatles. Spiega che il Comune è chiuso e che voglio un posto per dormire. Questa volta, i documenti li posso. Entro in una linda segreteria con un tavolo circolare, tipo la hall di un palazzo congressi, e mi ritrovo subito fuori. Dormitorio esaurito. Io: «Dove vado? Dormo fuori, out?». Lui: «Eh sì, è quest'ora». Non qui davanti, però. E' pericoloso. Io: «Dov'è che è meno pericoloso?». «Mah, scegli i parchi, magari davanti a stazione, piazza Carlo Felice. Lì è più tranquillo».

te infradito e i calzini grigi, c'è più. Riattacco la storia in anglo-italiano con un altro operatore, stretto in un cardigan fantasia, occhiali e taglio alla Beatles. Spiega che il Comune è chiuso e che voglio un posto per dormire. Questa volta, i documenti li posso. Entro in una linda segreteria con un tavolo circolare, tipo la hall di un palazzo congressi, e mi ritrovo subito fuori. Dormitorio esaurito. Io: «Dove vado? Dormo fuori, out?». Lui: «Eh sì, è quest'ora». Non qui davanti, però. E' pericoloso. Io: «Dov'è che è meno pericoloso?». «Mah, scegli i parchi, magari davanti a stazione, piazza Carlo Felice. Lì è più tranquillo».

Resto davanti al portone chiuso e non so proprio cosa fare. C'è un ragazzo, il vicino, che si chiama Aldo. «Non c'è posto neanche per me, vieni alla stazione...». La strada è lunga e li raccontiamo qualcosa, di noi. Aldo è di Torino, è esperto di domenica, è un esperto di panchina di piazza Carlo Felice. Non è un eban-

te infradito e i calzini grigi, c'è più. Riattacco la storia in anglo-italiano con un altro operatore, stretto in un cardigan fantasia, occhiali e taglio alla Beatles. Spiega che il Comune è chiuso e che voglio un posto per dormire. Questa volta, i documenti li posso. Entro in una linda segreteria con un tavolo circolare, tipo la hall di un palazzo congressi, e mi ritrovo subito fuori. Dormitorio esaurito. Io: «Dove vado? Dormo fuori, out?». Lui: «Eh sì, è quest'ora». Non qui davanti, però. E' pericoloso. Io: «Dov'è che è meno pericoloso?». «Mah, scegli i parchi, magari davanti a stazione, piazza Carlo Felice. Lì è più tranquillo».

te infradito e i calzini grigi, c'è più. Riattacco la storia in anglo-italiano con un altro operatore, stretto in un cardigan fantasia, occhiali e taglio alla Beatles. Spiega che il Comune è chiuso e che voglio un posto per dormire. Questa volta, i documenti li posso. Entro in una linda segreteria con un tavolo circolare, tipo la hall di un palazzo congressi, e mi ritrovo subito fuori. Dormitorio esaurito. Io: «Dove vado? Dormo fuori, out?». Lui: «Eh sì, è quest'ora». Non qui davanti, però. E' pericoloso. Io: «Dov'è che è meno pericoloso?». «Mah, scegli i parchi, magari davanti a stazione, piazza Carlo Felice. Lì è più tranquillo».

te infradito e i calzini grigi, c'è più. Riattacco la storia in anglo-italiano con un altro operatore, stretto in un cardigan fantasia, occhiali e taglio alla Beatles. Spiega che il Comune è chiuso e che voglio un posto per dormire. Questa volta, i documenti li posso. Entro in una linda segreteria con un tavolo circolare, tipo la hall di un palazzo congressi, e mi ritrovo subito fuori. Dormitorio esaurito. Io: «Dove vado? Dormo fuori, out?». Lui: «Eh sì, è quest'ora». Non qui davanti, però. E' pericoloso. Io: «Dov'è che è meno pericoloso?». «Mah, scegli i parchi, magari davanti a stazione, piazza Carlo Felice. Lì è più tranquillo».

meglio. Si torna in stazione. Più tardi capirò che Porta Nuova è davvero l'inizio e la fine della vita in strada. Megari di giorno ne vai, perso in pensieri e progetti, ma poi qualcosa ti spinge a ritornarci. Ho visto che è così, per tanti uomini, donne e ragazzi. Ci si confonde la gente arriva e che parte. E' un tecnico di ragazzo carino e sexy, di donne, che puoi osservare esistere. Neanche i poliziotti, che passano specie di trenino elettrico, si accorgono di noi.

Ma Aldo ha un'idea, dalla tasca spunta un piccolo cellulare. Sony e telefona a un suo amico. «Vado via con un treno, dormo il giorno, se mi trovano scendo, domani torno». Cioè Aldo, lo segue il consiglio di quello del Sermig e vado a piazza Carlo Felice. L'una e trenta. Ho freddo e chiudo il giubbotto. Su ogni panchina uomini e anche qualche donna. I più extracomunitari. Ridono e parlano tra loro, bevono birra. Due ubriachi fanno i parcheggiatori abusivi e litigano per contendersi i clienti. Profughi, clandestini totali. Mi appoggio a un albero, sull'erba. Non si può nemmeno leggere. Credevo bastasse la luce dei lampioni. Invece è impossibile. A un passo, nei bui ancora aperti, c'è un allegro frastuono e un andirivieni frenetico; frammenti di conversazione, l'eco dei passi, portiere che sbattono, motori. Dormire è impossibile. Tira una brutta aria, dalla mia parte. Un uomo, nel buio, mi accende un dieci centimetri da me. Non l'ho sentito arrivare e ho paura. Stringo il coltello a serramanico che ho in tasca, e mi domando che cosa faccia. «Sigaretta», vuole solo una sigaretta. Aldo mi aveva detto: non dormire mai con la testa rivolta alla strada, dare mai le spalle. Ora è per-
(1. continua)

MALATO DA TEMPO, FU ASSESSORE NELLE GIUNTE ROSSE E DI PENTAPARTITO

E' morto Alessio, politica in lutto

Protagonista in Sala rossa tra luci e ombre per oltre 15 anni

L'altra notte, poco dopo le 2, è morto Silvano Alessio. Aveva 63 anni, compiuti il 18 febbraio scorso. Lascia la moglie Maria Luisa, la figlia Patrizia e l'amato nipotino, Jan, che, negli ultimi tempi riempiva i suoi, sempre meno brevi, momenti di pausa. Con quest'uomo, da mesi inferente, appare uno dei simboli della Sala Rossa degli Anni '70, fra luci ed ombre della vita politica torinese nella prima metà degli '80.

Personaggio eclettico, dalla grande creatività, attratto dal rischio, Alessio fu eletto in Consiglio comunale per la prima volta nel giugno del 1970, quando era militante del Pri di Ugo La Malfa, proveniente dal partito liberale nel quale fu fra i giovani più vicini a Malagodi.

L'Edera lumbelliana lo impegnò

città divisa in circoscrizioni. Nel '72 il primo incidente politico, Alessio che ambiva al seggio di Montecitorio, Ugo La Malfa mandò in campo a Torino il figlio Giorgio. Grande battaglia, che La Malfa junior vinse, ma con uno scarso esito, che fece capire al politico Alessio che gli spazi del Pri erano diventati troppo angusti. Di lì il passaggio al Pci, al fianco di un amico, il senatore Terenzio Magliano, nella cui lista fu rieletto in Comune nel giugno del 1975, l'anno della svolta, la presa di Palazzo Civico delle sinistre, guidate dal nuovo sindaco comunista, Diego Novelli.

Per Alessio s'inizia una avventura: il Muls, il Movimento, l'unità dei socialisti, quindi confluisce in Psi che sta per al Pci e all'avvio della segreteria di Bettino Craxi. Ed eccolo nuovamente in giunta, agli Affari generali, con grandi poteri, da quello di coordinare lo staff degli assessori, i

Dagli esordi con i liberali alla segreteria psi una carriera vissuta all'interno delle forze laiche e riformiste

rapporti con il Parlamento. Siamo nella prima amministrazione Novelli, l'avvio degli Anni di Piombo, durante i quali, con il Pci, inventa la politica dell'aggregazione, che da lato difendere i valori della torinese e dall'altro allontanare la paura del terrorismo. Nel Psi, come nel Pci e nel Pci, si fanno avanti gli innovatori, prendono i progetti, dalla metropolitana leggera al pesante ferroviario che oggi è secondo lotto.



Silvano Alessio 63 anni: personaggio eclettico, fu uno dei simboli della Sala Rossa negli Anni 70 e 80. Eletto più volte consigliere comunale, ricoprì anche incarichi di assessore. Lascia la moglie Maria Luisa, la figlia Patrizia e l'amato nipotino a cui dedicava tutto se stesso

socialisti si avventurano la prima avvisaglia di scontro, soprattutto su cultura e urbanistica. Nel 1980, Novelli è riconfermato sindaco, mentre Alessio perde la battuta. Primo escluso si dedica alla vita di partito, nel quale, fra l'80 e l'83, diventa segretario provinciale. Rientra a Torino, è dal 1983, grazie dimissioni di Franco Reviglio, chiamato a dirigere l'Eni. Supera la crisi giudiziaria provocata dal faccendiere Adriano Zampini e nel

gennaio 1985 e fra i promotori del pentapartito, contro Novelli che, dimissioni da sindaco, lascia il posto al socialista Giorgio Cardelli. E' ancora assessore, esperienza che chiude con la successiva elezione. Poi traversie giudiziarie, il carcere, i processi nonostante venga assolto, lascia la politica. Preferisce stare dietro le quinte, consulente di imprenditori e amministratori, all'altra notte. I funerali domani, 10,30, alla Gran Madre di Dio. (g. san.)

IL CENTRO "PANNUNZIO"
Associazione di Libero Pensiero

Martedì 18 settembre
ore 18 al Centro "Pannunzio" - Torino.

IL LIBRO DI PIER F. RIVERA
"IL LIBRO DELLA LIBERTÀ"

Ingresso Libero

Centro Pannunzio Via Maria Vittoria 35h - 10123 Torino
L. 011-8123023 - Fax 011-8146168 - E-mail: campani@etelnet.it

ottica  *Il meglio
per i tuoi occhi*

Montanaro S.R.L.

... E LENTI A PREZZI...

10144 TORINO - Via Garibaldi, 36 Tel. 1484.269 / 011 481.064

... CHIUSO IL LUNEDÌ

ARMANI COLLEZIONI

APERTO
LA DOMENICA

...L'ESTATE
DEGLI AFFARI !

AD ANDORA

...LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI

SOLO FINO
AL 30 SETTEMBRE

PAGAMENTO
FINO A DODICI MESI
SENZA INTERESSI

Gruppo Alta Italia

by Ramello
La Firma in Pelliccia

TEL. 0182/86710

Info: ramello@altaitalia.it

APERTO DAL 9.00 AL 19.30
DALL'10.00 ALLE 19.30
DALL'10.00 ALLE 19.30
DALL'10.00 ALLE 19.30

ORARIO ESTIVO

IL PIANO DI EMERGENZA GIOVEDÌ MATTINA COINVOLGERÀ VADO, SAVONA E QUILIANO. LA DISINNESCATA A SAN GENESIO

Ordigno, pronti allo sgombero

In tre Comuni oltre mille persone da evacuare

Paride Pasquino

SAVONA
Bomba inesplosa, meno tre. Giovedì mattina scatterà un autentico piano di emergenza alla periferia savonese per sgomberare l'area attorno alle Murate, nel territorio del Comune di Vado Ligure, in cui è stata ritrovata una bomba d'aereo inglese che contiene ancora circa 130 chili di esplosivo. Una mobilitazione coinvolgerà comunque tre Comuni (Vado, Savona e Quiliano) obbligati ad evacuare circa mille persone. Gli artificieri dell'esercito arriveranno a Piacenza e la data non verrà modificata anche in

caso di pioggia. Le misure precauzionali saranno notevoli proprio per il tipo di ordigno da disinnescare: una bomba destinata a provocare danni alle infrastrutture di profondità, un ordigno sprofondato invece all'epoca in zone altamente paludose e che, conseguenza, ha mantenuto inalterato il proprio potenziale esplosivo. Il piano di evacuazione è stato a punto nei giorni scorsi in prefettura. Spiega l'assessore alla protezione civile del Comune, Piero Casaccia: «Un'ampia zona di Zinola sarà evacuata, e i casi più difficili riguardano le persone che a letto e per le quali sarà

espresso il ricovero per qualche ora in ospedale. Possiamo assicurare tutti che i disagi limitati alle ore del mattino». Vado Ligure l'emergenza riguarderà gli abitanti della zona delle Murate e di località Arberella. L'ordigno è venuto a luce durante i lavori per l'allargamento della foce del torrente Culliano e del rio Sol. Per le persone ricoverate, che sono meno di un centinaio, abbiamo previsto un ricovero temporaneo nei locali della società di mutuo soccorso di Portovado. Anche Savona ha deciso di installare una sorta di quarantena generale presso di Zinola.



Il sindaco di Vado Roberto Peluffo ha previsto di ospitare, durante le operazioni di disinnescamento della bomba, i cento concittadini nei locali della Società operaia di mutuo soccorso di Portovado

La bomba si trova in un cantiere di via Leopardi, nelle vicinanze del ponte medievale di Zinola. Lo sgombero interesserà 80 abitanti di Vado, 220 di Quiliano e più di 100 di Zinola. Di sicuro rientreranno

L'INIZIATIVA È PARTITA DA STELLA SAN GIOVANNI

C'è un sito Internet dedicato a Pertini

SAVONA

Un sito Internet dedicato interamente a Sandro Pertini. L'iniziativa è dell'associazione che porta il nome del presidente della Repubblica più amato dagli italiani e che ha sede a Stella S. Giovanni in via Piccinini 25. La presiede l'ex del paese Giuseppe Andrea Pericle, col quale collaborano la vice presidente Mariangela Garbarini e la segretaria Lorenza Rossi. Il sito, al quale si accede digitando www.assopertini.it, è stato elaborato con la collaborazione di Carlo Cuneo a tinte conto dall'ampia biblioteca prodotta recan-

tementi su Sandro Pertini, di notizie giornalistiche e anche di testimonianze tramandate oralmente da chi ha conosciuto personalmente lo scomparso capo dello Stato. L'associazione, fondata nel 1996, intende accrescere in futuro - dicono i suoi esponenti - ulteriormente questo sito, sperando di ricevere notizie anche inedite da chiunque ricordi episodi e aneddoti su Sandro Pertini a partire dagli anni della sua giovinezza, dalle battaglie per la Resistenza all'attività politica dell'uomo di Stato o, eventualmente, copia di documenti autografi, tipo lettere e cartoline. (l.p.)

PASSATA AL SETACCIO LA «COSTA RIVIERA»: OBIETTIVO SENSIBILE PERCHÉ DI PROPRIETÀ USA

In porto i cani anti-bomba

La polizia ha potenziato i controlli

SAVONA

Due labrador e un cane lupo. Sono addestrati a Torino, dagli istruttori dell'Unità cinofila della polizia; sono cani-antibombatori. Ieri mattina sono entrati in azione a Savona, in porto, per l'arrivo della «Costa Riviera», la love-boat in crociera nel Mediterraneo.

La nave, su una situazione di allarme internazionale conseguente all'attacco terroristico agli Usa, è stata considerata un obiettivo sensibile. Due le ragioni: innanzitutto la proprietà della compagnia di navigazione, che è americana (la Carnival Cruise Lines di Micky Arison); e poi i marittimi, dei quali extracomunitari. Da qui, il potenziamento dei controlli, che sono stati coordinati dal vicequestore aggiunto Marisa Chianura, dirigente della polizia marittima.

Una disposizione, quest'ultima, che naturalmente ha colpito Savona, ma tutt'altro che tutti i paesi del blocco occidentale. Gli aeroporti, in particolare, per ovvi motivi (l'attacco al World Trade Center e al Pentagono è stato mosso con il dirottamento di aerei di linea da parte di terroristi-kamikaze); ma anche i porti sono sottoposti alla massima attenzione.

E così i cani anti-bomba. I poliziotti del nucleo antisabotatori, con i super-cani, hanno passato al setaccio la na-

ve, l'equipaggio, i passeggeri e i bagagli di questi ultimi. I cani, si è appreso, riescono ad annusare e individuare finanche gocce d'esplosivo. I controlli proseguiranno anche nei prossimi giorni, sino a che non risulterà l'allarme. Non verranno però utilizzati sempre i cani antisabotatori, perché l'Unità di Torino copre le richieste d'intervento dell'Interno Nord Italia.

Sul fronte prettamente crocieristico, l'attacco agli Usa ce-

de un momento particolare. Un momento in cui dagli Usa si guarda con rinnovato interesse al Mare Nostrum (anche perché si era già verificata una leggera flessione sul loro mercato interno). Un business ricco: l'anno scorso nel Mediterraneo sono andati in crociera due milioni di turisti, contro gli 876 mila del 1996. Un business che le grandi compagnie di navigazione non volevano farsi scappare; e qui una sorta di bottaglia

navale, avviata quest'anno per invadere frotte di mercato sempre più grandi, è scapito dagli armatori europei. Un'invasione che aveva scatenato le previsioni più ottimistiche: l'apice degli investimenti era stato previsto per il 2004, quando con nuove navi si sarebbe dovuta raddoppiare la capacità d'offerta della flotta crocieristica mondiale. Ma adesso, forse, bisogna rifare i conti e rivedere le previsioni. (p.p.)

Una ventina i savonesi negli Usa

Rientro difficile per tutti. Il consigliere Ghigo bloccato alle Hawaii

SAVONA

Potrebbero essere una ventina i savonesi ancora negli Stati Uniti, comunque rientrati a casa nelle ultime ore. Avere dati precisi è difficile, quasi impossibile. Ogni agenzia di viaggi ha una media di 2-3 passeggeri che la scorsa settimana - quella dell'attentato a New York City e a Washington - avrebbero dovuto trovarsi ancora negli Stati Uniti. Non tutti sono ancora riusciti a tornare a casa.

negli ultimi giorni gli spazi sono stati riaperti. Molti sono

in lista d'attesa. Tutte le agenzie aeree hanno dovuto rivoluzionare orari e bigliettazione per trovare un posto a tutti. E' il caso del consigliere comunale Christian Ghigo Gaspari che ieri era ancora bloccato a Honolulu nelle Hawaii. E' in lista d'attesa: dovrebbe rientrare in Europa domani. Ma in tutti gli Stati Uniti è ancora il caos per i trasporti.

Fabrizio Meraviglia è rimasto bloccato nella zona di New York, ma già poche ore dopo l'emergenza è stato trasferito a mettersi in contatto con i familiari a Savona. C'arano state ore di attesa anche per una coppia

di sposi in viaggio di nozze negli States. Ma anche loro dopo un paio di giorni si erano in contatto con i parenti e l'agenzia di viaggi Primar che aveva organizzato la loro vacanza.

Non è semplice avere un quadro completo della situazione dei savonesi in rientro dagli Usa - spiegano all'agenzia Verduzzurro di via Luigi Corbelli - Non tutti viaggiano con Alitalia, che pure è molto cautele nel fornire nomi e cifre dei passeggeri. Tantissimi volano con compagnie americane, abbiamo due clienti in America. (p.p.)

IN ACCADEMIA



La prima top gun ligure

Maria Farnari è la prima «top gun ligure». Nata a Finale nel 1977 ha conseguito il brevetto di volo all'Aero Club di Savona e della Riviera Ligure. Con l'apertura alle donne delle Forze Armate, decide di partecipare al bando dell'Aeronautica Militare, il 7 Agosto dalla Divisione Formazione Ufficiale di Pozzuoli arriva la comunicazione: il 25 settembre presenterà presso l'Accademia di Pozzuoli.

ENTRO FINE ANNO LA RISTRUTTURAZIONE: SERVONO LETTI PER DEGENTI

Noceti, tutto fermo per un semaforo

Dalle Opere Sociali un attacco al Comune per i continui ritardi



Il padiglione Noceti

SAVONA

Tutto pronto al padiglione Noceti, manca solo un semaforo. Ed ecco che dopo mesi di attesa, di riunioni e di assicurazioni, dalle Opere Sociali parte un atto di accusa concreto. Manca solo l'ufficio tecnico del Comune di Savona all'appuntamento con l'Asl 2 e le Opere sociali per mettere in funzione il nuovo Noceti. Completamente ristrutturato ormai da anni, pronto a ospitare 45 anziani in regime di residenza protetta, è isolato al fondo di una strada stretta e ripida alla quale è indispensabile un semaforo per un minimo di sicurezza.

L'atto di accusa parte da Luigi Farnari, consigliere di amministrazione delle Opere sociali, l'ente assistenziale savonese proprietario dello stabile. «Financiarmente non si capisce il motivo di tanti ritardi. Le Opere sociali e l'Asl sono pronte da tempo. Manca un semaforo che il Comune deve

installare e che ancora non vede». In una soluzione temporanea. C'è già un progetto per costruire una strada di grado di collegare la provinciale con il Noceti, realizzandola tra l'altro su porzioni di terreno che già di proprietà del Comune. Ma i tempi non consentono ulteriori ritardi anche perché incombe la scadenza della Rsa di Santuario.

Spiega il direttore generale dell'Asl 2, Ubaldo Fracassi: «Entro dicembre si aprirà il cantiere. Investiremo 13 miliardi in una ristrutturazione totale. Sarà necessario evolvere completamente l'edificio per un totale di 80 ricoverati. Alcune persone saranno dirottate alla Rsa di Finale - che non è ancora però operativa, circa 30 proprio al padiglione Noceti, altre presso la clinica Rossello con la quale abbiamo quasi raggiunto un accordo. (p.p.)

DA 60 ANNI AMICA DELLE VOSTRE ESIGENZE

ULTIMI ALLOGGI DISPONIBILI

SAVONA
TORRE S. MICHELE
(VENDESI)

Ultimi tre appartamenti
Tagli da 69 a 87 mq

Al centro di un grande giardino
Di fronte al mare
A 250 mt. dalla Stazione Ferroviaria
Termoautonomi, Aria condizionata
Finiture di Pregio
Cantina, Box

A partire da L. 325 milioni
Mutuo e/o Pagamenti Personalizzati

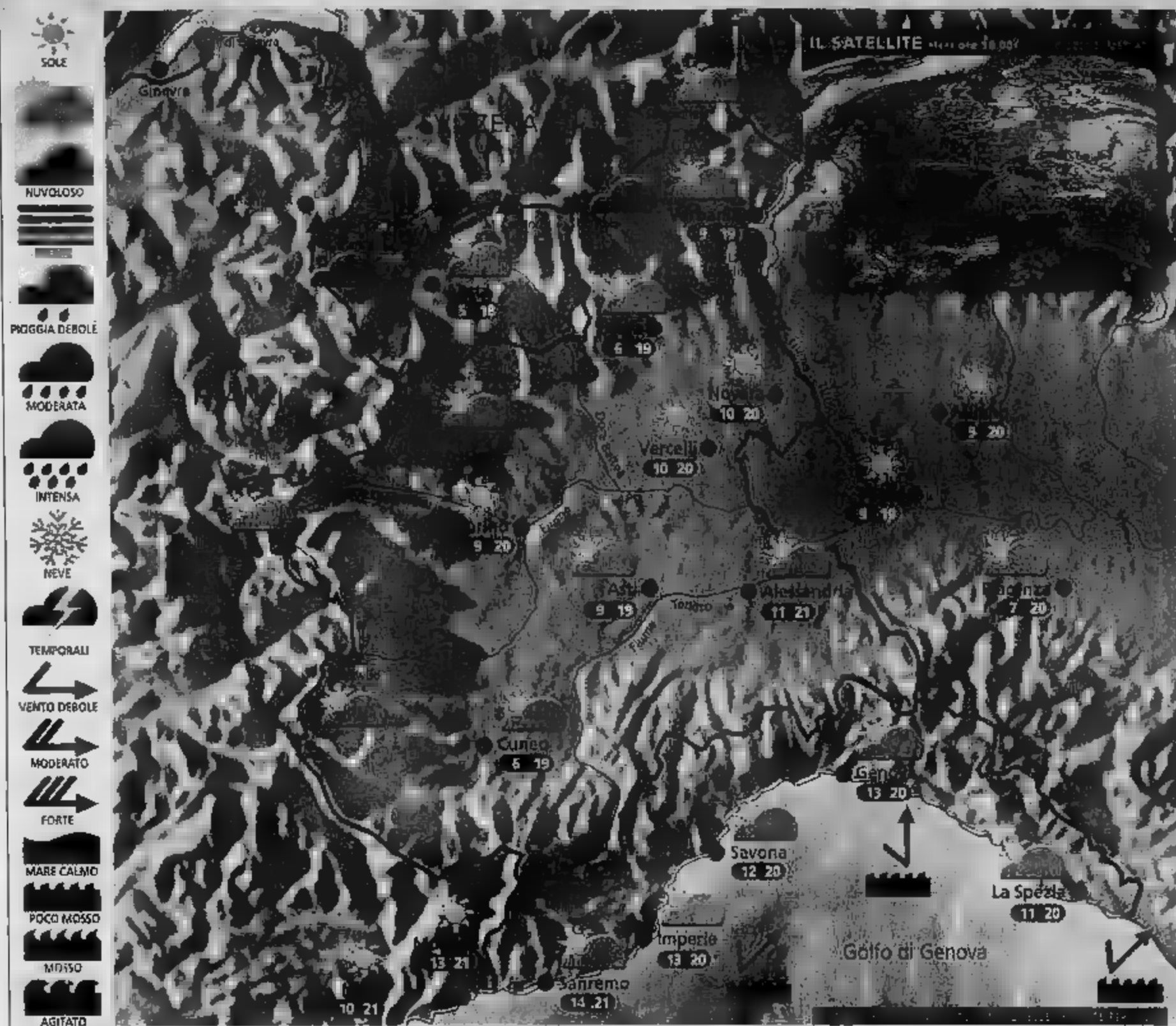
ALBISOLA CAPO
VIA DEI CONRADI
(VENDESI)

Ultimi due appartamenti
disposti su due livelli
Tagli da 120 a 130 mq

In zona centrale
A 100 mt. dal mare
A 200 mt. dalla Stazione Ferroviaria
Termoautonomi
Finiture di Pregio
Cantina, Box e Posto Auto

A partire da L. 395 milioni
Mutuo e/o Pagamenti Personalizzati

SAVONA - PIAZZA SAN PIETRO 11 - TEL. 019.833.571 - FAX 019.810.971 - E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT



Situazione In la presenza di un'area depressionaria più vasta sull'Europa centro-orientale il tempo sopra a livello termico, regalando valori minimi degni di un ottobre inoltrato. Nel corso della giornata si sono formate nubi cumuliformi sull'Appennino. Oggi tempo in parte soleggiato.

Previsioni In mattinata lunghi periodi soleggiati, soprattutto in pianura. Qualche nuvola ad affacciarsi nel pomeriggio sul Levante ligure e sul basso Piemonte. In seguito rotazione dei venti dai quadranti meridionali; altrove la ancora spazio per un discreto soleggiamento. Temperatura senza variazioni rilevanti; sempre molto fresco pertanto al mattino. Domani un'onda depressionaria attraverserà le regioni determinando qualche debole pioggia o rovescio, specie sulla Liguria.

Nao, jet-stream, Telebani

Prima York, la gran parte della popolazione chi fossero i Telebani, così prima di un'alluvione, il un inverno troppo caldo e di violenta nautaggiata, la gente mai seguito con attenzione previsioni tempo, finì vacanzieri, meteorologia è una delle scienze meno conosciute dalla popolazione. Inutile discutere su una corrente a getto quando la maggioranza persone è del tutto indifferente rispetto ad una semplice carta barica che riproduce la posizione dei fronti perturbati. È ora di sfatare l'idea che il meteorologo sia un mago che interpreta i tarocchi per scoprire se arriverà un temporale o una nevicata. Italia i media emarginano la meteo; sarebbe invece interessante che i giovani sapessero, ad esempio che sopra di noi può arrivare a muoversi sino a 300 km/h, che dalla Nao (Northern Atlantic Oscillation) dipenderà il futuro del nostro inverno, che un semplice nubifragio non è necessariamente connesso all'effetto serra e che la temperatura di rugiada non è quella che si misura in mezzo al prato bagnato all'alba.

A CURA DI: www.meteolive.it

VIAGGIA	
15 20	21 25
ANCONA	REGGIO CALABRIA
18 22	16 21
BARI	ROMA
7 21	12 19
BOLOGNA	VENEZIA
17 24	9 19
CAGLIARI	BARCELONA
20 24	12 17
CATANIA	BRUXELLES
18 22	9 12
CATANZARO	FRANCOFORTE
9 22	9 14
FIRENZE	GINEVRA
17 22	12 18
OLBIA	LONDRA
21 25	5 13
PALERMO	MONACO DI BAVIERA
18 20	10 17
PISA	PARIGI
12 15	4 12
POTENZA	

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 13 minuti; tramonta alle ore 19 e 35 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 8 minuti; cala alle ore 20 e 34 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Con un acconto di 200.000 e 12 rate da 400.000

aperto la
domenica
pomeriggio



**la cucina sarà vostra!
...approfittatene!**

cucine & cucine
QUALITÀ A VOSTRO VANTAGGIO

Nuovo Ligure Via Ferrari - Tel. 019 21 82 153

Aldente Via al Piatto 190 - Tel. 0182 55 95 27

www.cucine-cucine.it e-mail: cucine-cucine@order.it

OLTRE 16 MILA I CAMION: IL TRASPORTO MERCI AVVIENE PREVALENTEMENTE SU GOMMA ANZICHÉ SU ROTAIA

Una provincia invasa dai motori I mezzi circolanti nel Savonese sono 210 mila

Ivo Pastorino

Lo dicono le statistiche, ma è sufficiente guardarsi attorno per capire quanto diventi sempre più difficile garantire una circolazione meno caotica lungo la rete autostradale e stradale della provincia savonese. Il numero degli in circolazione che cresce di anno in anno, converte le vie di comunicazione sempre le stesse, per non parlare delle strade dei centri urbani.

In provincia di Savona gli autoveicoli circolanti, a far data dall'inizio del 2001, sono ben 210.218. Una cifra enorme, alla quale nel periodo estivo in particolare si devono aggiungere i veicoli dei turisti.

In dettaglio, secondo un servizio pubblicato sul numero di ieri del «Sole 24 Ore», i veicoli circolanti in provincia di Savona sono 154.150 autoveicoli, 16.442 autocarri merci, 2.432 autocarri speciali, 676 trattori stradali, 397 autobus e ben 36.221 motocicli.

Sono cifre che fanno riflettere. Una massa enorme di veicoli che ogni giorno si riversa sulle nostre strade e che, a parte Genova, ha ben pochi uguali in Liguria. La provincia di Savona, infatti, è quella che ha i numeri più alti rispetto a La Spezia e Imperia. Il parco



Le strade del centro di Savona continuano ad essere invase da auto e camion

ciroliante aumenta e la riprova arriva dalle immatricolazioni delle autovetture nuove di fabbrica, favorite dalle campagne promozionali attraverso le cosiddette rottamazioni.

E' notevole, in particolare, la presenza di mezzi pesanti: 3405 quelli immatricolati in provincia di Savona. Le statistiche, insomma, non fanno altro che confermare quanto da tempo di tenta inutilmente di contrastare: il trasporto merci avviene principalmente su gomma.

Un fenomeno che si registra in particolare nei traffici portuali, dove l'impiego dei mezzi pesanti è di gran lunga inferiore rispetto a quello dei camion.

Un'inversione di tendenza dovrebbe, però, registrarsi in futuro quando diventerà operativo l'accordo tra Autorità portuale e Fs per avviare determinati tipi di merci in Val Bormida e i mercati del Nord, attraverso mezzi su rotaia direttamente in uso alla stessa Authority.

I ragazzi riscoprono la scuola

Ieri «primo giorno» per tanti giovani Casa della Provvidenza: nuovi corsi

SAVONA

Primo giorno di scuola per centinaia di bambini savonesi. Ieri è stata la volta di elementari e medie, oltre che per i geometri dell'Istituto Alberti che hanno posticipato di qualche giorno l'avvio delle lezioni.

Giovedì scorso infatti hanno iniziato quasi tutti gli istituti superiori capoluogo. Ieri riprese le lezioni quasi tutte le scuole del Ponente. Nessun disagio per l'agibilità delle aule e per la presenza di docenti, anche perché quasi ovunque il calendario prevede poche di lezioni.

Intanto l'Istituto Casa della Divina Provvidenza, in via Torino 8 (tel. 019-829.830) ha ripreso la sua attività di doposcuola per oltre cento ragazzi, dalle elementari fino alle scuole medie superiori. Si tratta di un'antica istituzione in città, capace di fornire un supporto irrinunciabile alle esigenze sociali di Savona, e che quest'anno è in grado di presentare due grosse novità.

L'istituto delle suore della «Rosellina», infatti, proseguendo la tradizione che lo vuole veder offrire ai cittadini servizi utili a migliorare la qualità della vita e a fornire un supporto didattico e formativo in particolare per i giovani, ha avviato un corso indirizzato alla preparazione degli esami universitari, ed ha aperto un centro studi in cui è possibile imparare le più innovative tecniche comportamentali.

Quest'ultima iniziativa si rivolge peraltro a persone di tutte le età che siano interessate ad apprendere, con corsi collettivi o lezioni individuali, le tecniche con le quali ottenere il meglio da se stessi e dagli altri, risolvendo efficacemente anche i disagi esistenziali e di comunicazione, aumentando l'autostima e imparando a gestire le situazioni di vita.

[p. p.]

CONVEGNO

Sul Priamar dibattito sulla comunicazione globale

Il cardinale François-Xavier Nguyen Van Thuan, presidente del Pontificio consiglio «Unitatis et oecumene», Giovanni Conso, presidente della Corte costituzionale e il filosofo Dario Antiseri, alcuni dei partecipanti al convegno promosso dall'associazione «Amici di don Vivaldo» dal 18 al 20 settembre al Priamar. Il tema sarà «Solitudini e speranza nel tempo della comunicazione globale».

NAUTICA

L'Azimut presenta il neoacquisto Gobbi a Cannes

L'Azimut-Benetti, l'azienda torinese leader nella cantieristica da diporto, con sede anche a Savona, ha presentato al Salone nautico internazionale di Cannes il suo nuovo acquisto, il cantiere Gobbi, una «firma» storica della nautica italiana. Gobbi, un fatturato di 35 miliardi e produce 300 barche all'anno fra gli 8 e i 12 metri. Intanto il bilancio dell'Azimut-Benetti 2000 si è chiuso con ricavi per 1.215,471 miliardi contro i 364,5 del precedente esercizio. Negli ultimi 10 anni Azimut Benetti ha fatto registrare uno sviluppo medio annuo di fatturato del 28%. Il Gruppo, di proprietà dell'imprenditore torinese Paolo Vitelli, impiega oltre 700 persone e produce 250 barche all'anno (motorcruiser, motoryacht e yacht), che al 95% esporta attraverso una rete di 40 concessionari in tutto il mondo.

TRAGHETTI

La Corsica Ferries prima per numero passeggeri

Con 1.832.557 passeggeri, Corsica Ferries-Sardinia Ferries si conferma la prima compagnia privata non sovvenzionata per numero di passeggeri trasportati verso la Sardegna e la Corsica. Dal primo gennaio al 9 settembre 2001 la Compagnia ha trasportato in Sardegna 617.086 passeggeri, registrando un aumento del 15,66%. Per quanto riguarda la Corsica, la Compagnia ha trasportato 1.215.471 passeggeri, di cui 769.902 sulle linee italiane (Livorno a Savona) registrando un aumento del 2,22% e 445.569 sulle linee francesi (Tolone a Nizza) una aumento del 150,93%. Le cifre riportano sulla Corsica un aumento globale del 30,59% di passeggeri e del 32,21% di veicoli rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'apertura della nuova linea da Tolone nel dicembre scorso e l'impiego delle nuove Mega Express sulle linee da Tolone e da Savona hanno contribuito alla realizzazione dei risultati.

POLITICA

Giacomo Rolletti eletto segretario della Lega Nord

Si è svolto nei giorni scorsi nella sala assemblee della Quinta Circoscrizione il congresso provinciale straordinario della Lega Nord. E' stato eletto il nuovo segretario. Si tratta di Giacomo Rolletti. Nel direttivo eletti Olga Dolfi e Roberto Nicolich, Nadia Fadel, Luisa Barale, Giovanni Gatti, Giancarlo Roatta, Luigi Guardone, Giovanni Colla.

L'ALPINO SAVONESE TRAVOLTO E UCCISO DA UN'AUTO

Stamane i funerali di Simone Fracchia

SAVONA

Si terranno oggi alle 10, nella chiesa di S. Giuseppe, in piazza Martiri della Libertà, i funerali di Simone Fracchia, l'alpino savonese di 26 anni travolto e ucciso l'altra mattina in Vittorio Veneto.

Verrà sentito invece molto probabilmente oggi, dal procuratore capo Vincenzo Scolastico, Fabio P., il ventitreenne di Vado che era alla guida del «pick up» che ha falciato Simone. Il giovane è indagato per omicidio colposo a guida in stato di ebbrezza (sarebbe stata esclusa, almeno per ora, l'omissione di soccorso, in quanto l'investitore è poi tornato sui suoi passi). Fabio V. sarà chiamato a chiarire le sue posizioni, la condotta tenuta sabato notte alla guida del suo fuoristrada-autocarro.

Grande commozone per la prematura morte di Simone. Aveva studiato da odontotecnico, quindi s'era arruolato negli Alpini. Aveva preso parte a cinque missioni all'esterno, pri-



Simone Fracchia

ma in Bosnia e poi in Kosovo. Era tornato da non molto. Nei Balcani sconvolti dalla guerra etnica. Sabato sera era uscito con gli amici: s'era fatto lasciare in corso Vittorio Veneto, sarebbe tornato a casa a piedi. Ha attraversato sulle strisce, s'è voltato a salutare gli amici ed è stato ucciso. [p. p.]

FIAMME I BOSCHI DI LOCALITA' DESERTO: INTERVENGONO DUE AEREI CANADAI E UN ELICOTTERO

Varazze, il piromane lancia una sfida

Ha appiccato il fuoco dove era bruciato una settimana fa

SAVONA

Ancora fiamme. E il piromane, la notte, la zona in cui è già bruciato la scorsa settimana: Deserto, Sciarborasca, Bambugio. Tra Varazze e Cogoleto.

L'incendio divampato ieri intorno alle 22 del mattino. E' una di pineta e macchia mediterranea, boschi poco puliti, impervia. E' difficile anche intervenire, qui, per le forze anti-incendio. Risolutivo il stato pertanto l'intervento aereo, un attacco alle fiamme che è stato sferrato di primissima mattina, non appena le luci del giorno hanno consentito ai due Canadair della Protezione civile e all'elicottero della Regione Liguria di decollare.

L'incendio, sotto i lanci d'acqua e liquido ritardante, e l'opera delle forze a terra (Forestale, vigili del fuoco, volontari) è stato soffocato intorno all'ora di pranzo. Nel pomeriggio hanno ripreso intensità alcuni focolai, sempre sullo stesso versante: sono ripartite le

squadre, è nuovamente decollato l'elicottero della Regione.

Nuove indagini, dunque, per la sezione investigativa del Corpo forestale di Savona. L'ipotesi del dolo è più che probabile anche per questo nesimo rogo. Il piromane, o i piromani, sono entrati in azione alle tre del mattino: un'ora che difficilmente vede al lavoro cittadini (da scartare dunque la pista accidentale), soprattutto poi in quella zona, impervia. Difficile, quasi impossibile, almeno secondo il parere degli esperti, l'incendio sia divampato dalle ceneri del precedente: sono trascorsi troppi giorni tra un rogo e l'altro, e poi il piovuto.

Dunque, è entrato in azione ancora una volta il piromane. Nello stesso punto di una settimana fa. Che significa? Potrebbe essere una sorta di sfida. Il piromane probabilmente si sente imprendibile, onnipotente: può permettersi di appiccare il fuoco ovunque, anche dove ha già bruciato. Finché gli andrà bene. [p. p.]



Ancora fiamme nei boschi tra Varazze e Cogoleto: ieri l'intervento dei Canadair

UN GIOVANE ALBANESE

Varazze, preso dai carabinieri

l'acrobata

SAVONA. Preso il ladro acrobata a Varazze, sospettato di avere messo a segno decine di colpi.

L'operazione è stata portata a termine dai carabinieri. In manette è finito un albanese di 20 anni, Mera Sokol, clandestino, senza fissa dimora.

Il giovane è stato visto da una pattuglia di militari in via Cavetto: un'ombra sulla facciata di un palazzo. I carabinieri si sono appostati, seguendo le mosse di quest'ultimo. L'albanese ha scavalcato un balcone al secondo piano, uno stabile, ha agguistato la condotta della grondaia e si è calato a terra pochi secondi.

Qui è stato bloccato dai militari, con tanto di bottino appeso insieme nell'appartamento preso di mira. Uno dei tanti - a Varazze in questi ultimi tempi, dove molti furti sono stati messi a segno anche ai piani più alti, anche in alloggi occupati al momento del colpo dai proprietari, che hanno continuato a dormire. [p. p.]

I fatti del G8

di politica

Quale segretario provinciale del L.Si.Po (Libero sindacato di sinistra) intendo esprimere e far conoscere? mia sarena e obbligatoria valutazione sui fatti occorsi a Genova in occasione del G8. Promesso che se le indagini condotte dalla Procura di Genova dimostrassero con assoluta certezza che gli operatori di polizia hanno commesso violenza gratuita ai danni di cittadini che democraticamente e civilmente manifestavano senza bastoni, catene, spranghe e soprattutto a viso scoperto, sarei il primo a protestare se non venisse loro inflitta una condanna esemplare. Cioè, con altrettanta obbligatorietà e serena valutazione, devo prendere atto che, sin dal primo giorno, parte degli organi di stampa si è scagliata contro le forze dell'ordine senza tener conto che la gente comune, cioè quella onesta e laboriosa, lontana da giochi di partito, era scandalizzata, arrabbiata ed appoggiava il lavoro delle forze di polizia impegnate contro un branco di cani arrabbiati ai quali era stato promesso un osso. La dimostrazione di ciò ci sono le migliaia di firme e attestati di solidarietà raccolti dai sindacati di polizia in

le città d'Italia che verranno consegnati al Capo dello Stato. Che dire poi di alcune trasmissioni mandate in onda da emittenti, presa quella di Stato, in cui si trasmettevano filmati confezionati dagli stessi contestatori i quali si offriva all'opinione pubblica un'immagine di polizia non rispondente alla realtà, supportata da illusioni e quei banchieri che avevano assaltato Genova e che grazie all'informazione obbligatoria, hanno avuto la possibilità di apparire in video, sollevati anche dal peso di avere un contraddittorio con la parte che artatamente e vigliaccamente era alle poggia, le forze dell'ordine, del dibattito perché invitata. E' forse esagerato pensare che era antiproduttore in quel momento far conoscere anche la nostra verità? Non so perché questo sia successo, voglio convincermi che in quei giorni la tensione abbia giocato un brutto scherzo a chi, per professione, dovrebbe limitarsi ad una cronaca obbligatoria. Lascio poi giudicare ai lettori l'onestà intellettuale di quei politici che, con il loro comportamento, hanno tentato di far passare per bravi ragazzi coloro che manifestavano con il viso coperto, armati di mazze, catene, coltelli e

senza intenzioni a condurre una guerriglia contro la forza dell'ordine. Cosa pretendevano questi politici, che la polizia lasciasse loro la libertà di distruggere i beni di questi cittadini o che, in nome di una politica impazzita, si facesse un lapidario o magari che accogliesse questi scalmanati con mazzi di rose? Per favore, siamo sinceri, a Genova è stata scritta la pagina più nera della stampa, della politica e della democrazia in nome della quale si permette giustamente ad una minoranza di manifestare le proprie idee ma che di fatto non fa rispettare quelle della stragrande maggioranza. Forse esiste una minoranza a cui non è insegnato e non è riuscita a capire il valore della democrazia ed il rispetto per chi la pensa in modo diverso. In pratica usufruiscono della democrazia ma praticano la dittatura. Ritengo, infine, che le uniche colpe addebitabili alla forza dell'ordine siano di carattere organizzativo e l'aver pensato di contrastare un gruppo di manifestanti disinteressati ai problemi che in quel momento i capi si erano affrontati, con personale privo della necessaria esperienza e non preparato alla guerriglia.

Nicola Turantini segretario prov. L.Si.Po.

FARMACIE DI TURNO

Sono di turno dalle ore 9.30-20:
San Paolo, corso Italia 178, tel. 019.829937
Alle Torrette, via Paleocapa 3, telefono 019.851989
Di Legnola, via 19, tel. 019.862025. Il notturno viene garantito dalle 19.30 alle 6.30 della farmacia Della Ferrera, corso Italia, tel. 019.827.202.

SONO ALTRE:
CASSO, via 19, tel. 019.503065.
CENIGLIO Longo, via Padre Gerardo 65, telefono 019.554046.

BARDINETTO San Nicola, piazza Veneto 1, telefono 019.7307131.

COZZI, Borgata Piano, telefono 019.7307131.

VADESE
QUILIANO: Comunale, via Roma 65, telefono 019.2000077 (per il notturno, Farmacia di Savona).

SPOTORNO: Cirilli, piazza Colombo 1, tel. 019.745342.

PIETRA L.: Centrale, via Garibaldi, tel. 019.745342.

628021 (Anche notturno per Finale, ghivella, Loano, Bolesto, Tolmezzo).

FINALE LIGURE: Scherone, via Garibaldi 148, tel. 019.832980.

BORGHETTO SANCTO: Corina, via Europa 33, tel. 019.971013.

LOANO: Nuova, via Doris, tel. 019.676737.

ALBENGA: Canali, via Mito Ignazio, telefono 019.530077 (dalla 18 alle 22).

CERALE: via Libertà 3, tel. 019.890032.

SPERONE: Pincini, via Roma, telefono 019.852583 (anche notturno per Villanova, Ortonovo e Garfagnana).

ALASSIO: Inglesi, corso Dante 344, telefono 019.840128.

ANDORA: Sordani, via Cavour 61, telefono 019.85040.

ALBISOLA MARINA: Della Concezione, corso Biglietti 24, telefono 019.481818.

ALBISOLA SUPERIORE: San Nicola, via Turati 7, telefono 019.834682.

SAVONA 17 SETTEMBRE
NATI: Stefano Zoppi.

MORTI: Angela Martini, di 80 anni, abitante a Savona, i funerali previsti per questa mattina alle ore 9,15 nella chiesa di San Pietro in via Untoria, seguirà trasporto al cimitero di Zinola. Simone Fracchia, 26 anni, abitante a Savona; i funerali si svolgeranno oggi alle ore 9,45 nella chiesa di S. Giuseppe, seguirà trasporto al cimitero di Zinola.

Gerolamo Pastorino, di 74 anni, abitante a Celle Ligure, trasporto diretto al cimitero di Celle Ligure questa mattina alle ore 9,30. Gerolamo Pisco, 87 anni, abitante ad Albisola Marina; trasporto diretto fissato per oggi alle ore 10 al cimitero di Albisola Marina.

Melvina Frumento, 80 anni, residente a Savona; trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore 9,15 al cimitero di Zinola. Renato Anzeng, di 80 anni, abitante a Savona, funerali oggi alle ore 9,10 nella chiesa dei Salesiani. Angela Grasso, 77 anni, abitante a Loano, trasporto diretto oggi alle 11,45 a Loano.

I caduti del mare

Verrà inaugurato sabato 6 ottobre alle 10,30 il nuovo monumento ai Caduti del Mare nei giardini di viale Paolo Cappa. La cerimonia si inizierà alle ore 9. Alle 11 discorsi del sindaco Busso e del presidente del gruppo di Varazze dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia.

Un seminario sull'Euro

Oggi alle 14,30 in Camera di commercio è in programma un seminario sull'entrata in vigore della moneta unica. Questi temi che verranno affrontati: bilancio e moneta europea, regole di conversione e arrotondamento, presentazione del bilancio e fatturazione, sostituzione del listino e strategia commerciale, marchio Eurologo. [p. p.]

SAVONA
Imparare l'inglese

Ultimi giorni per perfezionare le iscrizioni ai corsi di lingua del Learning center dell'Istituto Maxini. Le lezioni di spagnolo, tedesco, inglese e francese prenderanno il via a metà ottobre. [p. p.]

LEI NON SA CHI SARÒ IO!



cad www.cadiservice.it

**entra anche tu nel mondo del lavoro
con le carte in regola con i nostri corsi di
INFORMATICA, INTERNET, INGLESE, WEB DESIGN,
GRAFICA, OPERATORE MULTIMEDIALE**

scuola IPI

CORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

SAVONA, Via Brignoni 2/2 TEL 019.82.69.55 www.scuolaipi.it E-mail: info@scuolaipi.it fax 019.84.28.896

GIORDANO
ARREDAMENTI PER UFFICIO



**LA TECNOLOGIA
AL VOSTRO
SERVIZIO**

Corso Tardy & Benech, 35r - Savona
Tel. 019.802590 - Fax 019.820886
e-mail: giordano@sv.village.it



PRONTO FOTO

*Qualità e
formato professionale
prezzo amatoriale*

**C.so Tardy ■ Benech, 31/r
SAVONA**

La strada intitolata ■ due autentici pionieri della grande industria savonese I 40 anni di corso Tardy & Benech E' diventata la principale via d'ingresso alla città

SAVONA

E' prossimo a festeggiare i 40 anni il via corso Tardy-Benech. ■ ■ ■ realizzazione ■ avvenuta in maniera meno ■ meno che ■ costruivano i palazzi che oggi lo fiancheggiano ■ tutta la sua lunghezza, da via Stalingrado sino al Letimbro.

In quegli anni chi proveniva da Legnano e doveva raggiungere il centro cittadino non aveva che una possibilità: percorrere la via Carosissimo a Crotti, svoltare a S. Michele lungo ■ ■ ■ Servetaz ■ raggiungere piazza della Consolazione da dove ci si immetteva sul ponte di S. Rita, all'epoca ■ doppio senso, e raggiungere così via Luigi Cor- ■ ■ ■ via XX Settembre.

L'attuale ponte che unisce corso Mazzini a corso Tardy-Benech, difatti, è rimasto ■ ■ ■ lungo una sorta di cattedrale nel deserto, in attesa dell'apertura al traffico del nuovo viale alberato destinato a caratterizzare un'ampia ■ ■ ■ dell'Oltrelimbro.

La strada è dedicata a Giuseppe Tardy e Stefano Benech, due imprenditori della Savoia che verso il 1860 impiantarono ■ ■ ■ Savona, nella ■ ■ ■ portuale, uno stabilimento per lavorazione del ferro: fu l'inizio ■ ■ ■ grande industria a Savona. Lo stabilimento ebbe rapida fortuna e favorì la nascita di attività collaterali. La città grazie a Tardy e Benech uscì da una delle sue cicliche fasi di crisi economica.

In corso Tardy e Benech, dove un tempo c'erano orti e persino una antica villa con parco all'angolo di via Servetaz, sorsero due file parallele di grandi edifici e ■ ■ ■ palazzetto dallo sport. La nuova comunità aveva bisogno anche di ■ ■ ■ chiesa. E la parrocchia di S. Paolo trovò sede, inizialmente, in un prefabbricato sull'area adiacente il palasport.

Fino a quel momento il tracciato della nuova strada fu necessario anche attendere il trasferimento ad Albisola superiore dello stabilimento Arcos, che occupava proprio quella che ■ ■ ■

■ ■ ■ terminale, lato Letimbro, del corso. Poi le ruspe spianarono tutto e un bel giorno l'intero tracciato venne aperto al traffico. Un avvenimento, un intero nuovo quartiere a disposizione della città, il primo simbolo di una Savona avviata al Duemila con tante speranze. E in corso Tardy e Benech, dove si sono concluse anche alcune tappe del Giro d'Italia, si sono progressivamente insediati importanti uffici pubblici e privati, banche e aperti negozi e centri commerciali di ogni genere tanto da rendere il quartiere praticamente autosufficiente.



L'opera che più di altre caratterizza lo sviluppo in chiave moderna dell'Oltrelimbro

Un nastro d'asfalto al posto degli orti

Ecco come è avvenuta la trasformazione del quartiere



SAVONA

E' il ■ ■ ■ 61: ecco come si presenta il futuro corso Tardy ■ ■ ■ Benech. I palazzi delineano ■ ■ ■ quella che sarà destinata a diventare la principale via d'ingresso alla città per chi proviene dal nodo autostradale di Legnano-Zinola.

La ■ ■ ■ è stata scattata praticamente all'altezza di quello che diventerà l'incrocio tra il corso ■ ■ ■ via Servetaz. In primo piano ■ ■ ■ notano alcune baracche agricole e i resti di uno degli ultimi orti di quella che un tempo era ancora considerata la periferia di Savona.

A sinistra, quella macchia scura altro non ■ ■ ■ quanto ■ ■ ■ del parco di ■ ■ ■ antica villa dove ■ ■ ■ sorti poi altri palazzi e un supermercato.

Savona stava cambiando volto e a quarant'anni di ■ ■ ■ ognuno di noi può valutare se tutte le speranze ■ ■ ■ allora sono diventate realtà.

WORKING FOR COMMUNITY BUSINESS



CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA SPA

Agenzia Del Monte
Corso Tardy e Benech, 57
17100 SAVONA
Tel. 019.852453
fax 019.852479

Orario di apertura al pubblico:
mattina 08.20-13.20
pomeriggio 14.35-16.05

Servizio Monte Pegai

Servizi automatici operativi 24 ore su 24
bancomat - cassa continua

Il personale dell'Agenzia:

Francesco Minuto
Angela Costa
Carmela Belvedere
Nadia Baricane
Daniela Bertolini
Daria Patrizi
Marina Sacchi

Direttore
Vice Direttore
Consulenza Titoli
Servizi a Clienti
Servizi a Clienti
Servizio Monte Pegai

GESTILINK CRS

Linea Serenita' Carisa

**Da colore
alla tua vita**

**GESTILINK
arancio**

**GESTILINK
blu**

**GESTILINK
verde**

CARISA VITA NUOVA

**CRS CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA**

www.pianabusiness.it - email: marketing@carisa.it

Insieme in vacanza con voi

LA STAMPA

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA ESCURSIONE

& ISOLE

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO



Un «mare» di informazioni per soggiorni
brevi o lunghi, in tutte le isole italiane,
nel Mediterraneo ■ in ogni parte del mondo,
con informazioni ■ suggerimenti per le vacanze

■ ■ ■ per gli appassionati di sport acquatici:
nuoto, sub, vela, surf, pesca

● tutto ■ bird-watching, snorkeling, trekking

■ tutto per i turisti mondani

● ■ ■ per gli sposi ■ viaggio di nozze

■ tutto per la famiglia, ■ ama la vacanza tranquilla



Insieme
a sole
lire 4.000*

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

* Acquisto facoltativo,
solo LA STAMPA lire 1.500

TRA GLI INTERVENTI PREVISTI NELLA ZONA A PONENTE ALBERGHI, PARCHI E NUOVE STRADE PER ALLEGGERIRE IL TRAFFICO

Sì al Piano turistico di Ceriale

La Regione approva lo strumento urbanistico

Stralci

CERIALE
La Regione Liguria ha approvato il Piano Turistico Ricettivo della zona compresa fra la costa e la via Aurelia. Il Comitato Tecnico Urbanistico Regionale ha dato il suo assenso lo scorso 7 agosto. Era dal 1998 che Ceriale attendeva uno strumento in grado di mettere un po' di ordine in una zona in alcuni tratti degradata. Una zona con grandi potenzialità che è rimasta bloccata in quanto passata sotto la gestione limitativa del Sua (Strumento Urbanistico Attivato) che impediva l'insediamento di qualsiasi attività. Dice con soddisfazione il sindaco Pietro Revetria: «Abbiamo seguito il Piano turistico, passo a passo, perché rappresenta una grossa opportunità per la rivalutazione di Ceriale e per un suo ulteriore rilancio turistico».

Il piano prevede che il 50 per cento dell'intera area sia utilizzata a scopo turistico, il 30 per cento residenziale e il 20 per cento è destinato alle attività terziarie per una volumetria complessiva di 58 mila 430 metri cubi, di cui 7 mila 415 metri quadrati adibiti ai parcheggi pubblici, 15 mila 265 metri quadrati a verde pubblico attrezzato e area di campeggio, 6 mila metri quadrati a spazio pubblico attrezzato. Fra le novità c'è l'uso a parco pubblico della pineta dell'attuale campeggio «Il turista».

Ci sono anche novità e miglioramenti per quanto riguarda la viabilità: è in progetto la realizzazione di una strada di collegamento alla Statale Aurelia che consentirà di rendere via Orti, per il tratto interessato, pedonale, con funzione di parcheggio e pista ciclabile. Commenta ancora Revetria: «Grazie allo strumento urbanistico definitivamente approvato attueremo un miglioramento complessivo di una zona che sino ad oggi è stata lasciata praticamente abbandonata. I ritardi nell'approvazione sono stati un "lusso" che è costato a Ceriale in termini di ritardo allo sviluppo turistico. In Comune sono stati realizzati la cartografia della zona interessata e le nuove possibilità edificatorie. Ci si augura la volumetria disponibile sia solo per la destinazione residenziale».



Un nuovo piano turistico per lo sviluppo di Ceriale

ALASSIO CHIEDE DEI BAGNI PUBBLICI

Impazienti, talvolta maleducati ed arroganti. Centinaia di persone, senza consumare (né acqua, sapone e carta) affollano quotidianamente le toilette dei bar allassini e i titolari si lamentano. Nel centro di Allassio scarseggiano le toilette. Vere e proprie orde di turisti, che in alcuni casi rivendicano una legge che consenta loro di utilizzare il bagno senza obblighi. Un inaccettabile carosello che si ripete sulla clientela degli esercizi, tuonano i baristi. «La maggior parte dei miei clienti sono persone che affollano i giardini pubblici. Sono venti che tutti i giorni, con solo nei week end, quando il passaggio aumenta, siamo costretti ad ospitare chiunque senza poter essere sicuri che il nostro bagno sia pulito ed in ordine come lo abbiamo lasciato noi per i nostri clienti. Ora non ne possiamo più e chiediamo al Comune che si attivi qualche modo per garantire bagni pubblici ai turisti», hanno protestato i baristi. «Principe» via Mazzini. «Ci sono due toilette pubbliche, date in custodia a locali, in via Garibaldi e viale Gibb. Faremo sì che rimangano aperte», è la prima misura contro la spinta selvaggia adottata dal Comune ed annunciata dal presidente della commissione commercio Giuseppe Maiellano. (m. br.)

LA RIVIERA E' SEMPRE PIU' RICHIESTA PER OSPITARE ESTERNI DI FILM E FICTION

Alassio si trasforma in set

Verrà girata una pellicola con Franco Nero

ALASSIO

Dopo Alfred Hitchcock, Vittorio Sica e Giorgio Molteni la città di Mureto tornerà a ospitare macchine e pressioni. Alassio si trasforma in set per una produzione cinematografica internazionale. A scegliere Alassio come location per la realizzazione di alcune scene del lungometraggio dal titolo «Zurra» (diminutivo della protagonista) è il «King cinema», una casa di produzione romana che nei giorni scorsi ha scritto al Comune. La lettera è stata indirizzata al consigliere Giuseppe Maiellano, di cui uno dei due registi, film, le cui riprese potrebbero iniziare già a metà ottobre. Tra gli attori indicati dalla produzione figurano Sophie Duez, Franco Nero e Amedeo Goria.

Ha annunciato la «King cinema tv»: «La confermiamo che siamo in procinto di iniziare le



L'attore Franco Nero

riprese cinematografiche del nostro film «Zurra», diretto dai registi Antoine Cuca e Alessandro Fraternali Meloni. Poiché dall'analisi della sceneggiatura è la possibilità di effettuare, su richiesta della regia, le riprese di alcune scene impor-

tanti nella città, le chiediamo di esaminare la possibilità di contribuire, attraverso l'amministrazione del Comune, a lavorare con sponsorizzazione determinata dall'ospitalità della troupe tecnica ed artistica per circa 30 persone e per circa 10 giorni di lavorazione».

Si spiega ancora nella lettera: «Il film sarà realizzato in co-produzione con la Spagna e la Francia e verrà distribuito in tutto il mondo anche attraverso la rete Internet. A questo proposito stiamo anche curando una trasmissione Internet del backstage della preparazione del film in omaggio di tutti i collaboratori e le istituzioni che parteciperanno alla realizzazione. Il programma andrà in onda immediatamente dopo la definizione dei rapporti di collaborazione e di sponsorizzazione» tutti i partecipanti. (m. br.)

A FINALBORGO PROMOZIONE DEGLI SPORT ESTREMI

Uno «sportello» per l'entroterra

FINALE

Finale si colloca all'avanguardia, perlomeno in provincia di Savona, per la capacità di saper organizzare offerte turistiche basate su specifiche motivazioni: oltre al segmento rappresentato dal freeclimbing (con 200 mila presenze annue) Finale si specializza nel turismo di nicchia collegato alle «mountain bikes». Ecco infatti che è operativo, nella piazza centrale di Finalborgo, «Riviera Outdoor» un circolo di guide professioniste specializzate nel turismo sportivo che si propone di rispondere alla domanda turistica di target speciali.

Dicono alla Riviera Outdoor: «Offriamo la nostra competenza in vasta gamma di attività sportive e creiamo pacchetti di servizi sportivi mirati a ogni target, utilizzando il territorio a disposizione. Il nostro obiettivo è

valorizzare il territorio in tutti i suoi prodotti. La nostra offerta sportiva riguarda escursionismo, bike, bici da strada, fitness, arrampicata sportiva, canyoning».

Ma il circolo di guide (sono soprattutto attivi Fabrizio ed Alessandro) ha anche elaborato, di intesa con due alberghi finalini, un dettagliato programma sull'arco di una settimana (con inizio al sabato) in cui, iniziando con il cocktail di benvenuto, già sono indicate sei giornate in cui si alternano gite in bici (con discesa a notte), ponti romani, trekking, lezioni di cucina. L'offerta è modulata come vero pacchetto tutto compreso (dall'albergo all'assistenza delle guide). Nel programma c'è anche spazio per visite guidate ad aziende vinicole, agricole e ad un antico frantoio degustazione di prodotti tipici. (r. sr.)

ALLE 15,30 IN PARROCCHIA L'ADDIO ALLA QUARANTENNE MORTA IN FRANCIA

Cisano si ferma per Patrizia

Il paese si è stretto attorno ai Raimondo

CISANO SUI NEVA

Oggi pomeriggio, alle 15,30, sarà celebrata una messa dedicata alla memoria di Patrizia Raimondo, 40 anni, figlia di Gino Raimondo, dei più importanti importatori dell'Albanese. Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali della donna che viveva a Montecarlo, deceduta in seguito a un infarto miocardico. Il dolore e il lutto si è chiuso la famiglia, trasferitasi sulla Costa Azzurra per le esequie e l'estrema riservatezza in cui gli amici più stretti si sono trincerati ha fornito altri elementi di conoscenza del decesso di Patrizia che da alcuni anni non risiedeva più a Cisano. Lo ha manifestato la famiglia e ha informato la famiglia di Patrizia che è mancata ai suoi. Patrizia, figlia di Gino e Lilla Raimondo, è morta venerdì

AUTOPSIA LA DONNA

Verrà eseguita forse domani l'autopsia sul corpo di Rachida Akayousse, 33 anni, morta a bordo di un'auto nella notte tra sabato e domenica quasi per asfissia da monossido di carbonio. Stando alle prime indagini, condotte dai carabinieri di Ceriale e Albenga e coordinate dal magistrato Vincenzo Scolastico, la giovane, nata in Marocco ma residente da alcuni anni a Ceriale, dove era conosciuta e ben voluta, si sarebbe suicidata collegando il tubo di scappamento della vettura con l'abitacolo. La dinamica della vicenda ed i motivi sarebbero per ora ignoti. La giovane viveva da circa 3 anni con il compagno, Mauro Guastavino, ora disperato, al quale è toccato l'amaro della terribile scoperta della Fiat Punto di famiglia sulla quale giocava il corpo di Rachida. Ieri, intanto, sono arrivati da Parigi i familiari della donna che si sono stretti al giovane cerialese, appartenente ad una nota e stimata famiglia. (m. br.)

scorso e le prime voci del tragico fatto si sono diffuse in Cisano nella giornata di sabato. Pare che la salma sia stata cremata in Francia poiché difficoltà burocratiche hanno impedito che ciò avvenisse a Savona. Patrizia si era sposata con l'avvocato Fran-

co Selini, cui si era separata. Anche in Francia, dove si era trasferita, si era risposata, incontrando tuttavia difficoltà sentimentali. Gino Raimondo è fratello di Giovanni (deceduto nel gennaio scorso), sindaco di Cisano dal 1954 al 1974. (r. sr.)

DAL 26 LUGLIO IL CANE MANCA DA CASTELVECCHIO

Una taglia da due milioni per ritrovare lo spinone

«Una taglia di due milioni e chi mi riporterà Tommy». Questo l'appello lanciato da Claudia Morano, residente a Castelvecchio di Rocca Barbena, disperata in seguito alla misteriosa scomparsa di un spinone. Per ritrovare il suo amato cane, manca all'appello dal 26 luglio, la donna le ha già provate tutte. Ora non le rimane che continuare ad aspettare e sperare prima che subentri la rassegnazione. Tommy è uno spinone di taglia media, piuttosto magro e poco robusto, di circa 5 anni. Ha il pelo scurissimo sulla schiena e le zampe ed il muso sono di un marrone più chiaro. La coda è sottile. Sotto il mento ha una leggera peluria barba, quando è scomparso indossava un collare di colore azzurro. Chi è in grado di fornire notizie può chiamare al numero 0182-78298 o 335-445786.

Claudia ha lanciato appelli radiofonici e ha fatto stampare ed affiggere numerosi manifesti che ritraggono Tommy e la sua caratteristica per avere sue notizie. Finora però il cane sembra essere svanito nel nulla. «Mio figlio, di 3 anni, continua a chiedere notizie di Tommy ed ogni volta che succede per noi è una ferita che si riapre. Il nostro cane entrava ed usciva abitualmente di casa, ma difficilmente si avventurava nel bosco. Che sia rimasto intrappolato in qualche laqueo messo dai cacciatori di cinghiale? Ho già interpellato tutti i veterinari della zona ma nessuno ha notizie. Ormai sono vicino alla rassegnazione», ha spiegato Claudia Morano. (m. br.)

PIETRA L.

Nessun volontario chiede soldi per l'Avo

L'Avo informa che ancora ieri pomeriggio individui non autorizzati, facendo uso dei depliant dell'Associazione Volontari Ospedalieri, si fanno passare dai commercianti in favore dell'associazione. Dicono all'Avo: «Invitiamo a diffidare chiunque si avvalga del nostro nome per qualsiasi attività a richiesta di aiuto finanziario: il nostro statuto proibisce tali manifestazioni». (r. sr.)

ALBENGA

Allarme vespe e calabroni per il tempo umido

Torna il pericolo calabroni nella Piana albanese. Sono sempre più numerose le richieste di intervento che giungono alla locale stazione dei vigili del fuoco di via Piave. (r. sr.)

ALBENGA

Nomade quindicenne arrestata per rapina

Gli agenti della polizia ferroviaria di Albenga, diretti da Gerardo Ruggiero, in collaborazione con la squadra di polizia giudiziaria della polizia di Genova e la polizia scientifica di Savona hanno arrestato una nomade di 15 anni, con precedenti per rapina, su ordine di custodia cautelare emesso dal tribunale dei minori di Genova. (m. br.)

Il Centro Turistico A.C.L.I. di Albenga in collaborazione con l'Agenzia ALPTUR ORGANIZZA

GITA PELLEGRINAGGIO
ATTRAVERSO L'ITALIA
RAGGIUNGENDO:

ROMA, MONTE VERGINE,
S. GIOVANNI ROTONDO P. PIO,
LORETO, S. MARINO

Dal 20 al 25 ottobre 2001

Quota L. 780.000
TUTTO COMPRESO

Per iscrizioni:

A.C.L.I. 329.2266059 - 0182.644822
ALPTUR 0182.50620 - 0182.543323

Problema piccioni?

Noi lo risolviamo!!!

GENERAL MECC & ELIOTEC s.r.l.
mette a disposizione i propri punti di forza per garantire la soluzione del problema "Piccioni" con:

- sistemi garantiti e duraturi, assolutamente sicuri ed innocui sia per l'uomo, sia per gli animali;
- impianti adeguati ad ogni tipo di struttura;
- soluzioni nel pieno rispetto delle Direttive della Soprintendenza ai Beni Artistici e Culturali.

GENERAL MECC & ELIOTEC s.r.l.
IMPIANTI MECCANICI ED ELETTROSTATICI PER ALLONTANAMENTO VOLATILI

ALBA (CN) - C.so Asti 4
Tel. 0173 400406 - Fax 0173 419133
Cell. 0335 8163443 - 0335 7623848
www.generalmecc.it - E-mail: info@generalmecc.it

IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.

Silvio Curto
L'ANTICO EGITTO
realtà ■ fantasia
pp. 272 - 16 tavole
Lire 33.000

L'ANTICO
EGITTO

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

lucanini.it

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie,
via Marengo 32, 10121 Torino, fax 011 - 889 30 67, E-mail lettore@lastampa.it NUMERO VERDE 800 - 011 959

GLI AMMINISTRATORI RISPONDONO: «STIAMO LAVORANDO ALACREMENTE SU TUTTI I FRONTI ■ IL ■ DELLA CITTA'»

Semafori e luci, a Cairo è il caos

Un insegnante mette sotto accusa il Comune

Lucia Baricco

CAIRO M.
Furiosità a Cairo Montenotte su di una serie di provvedimenti e su mancati interventi da parte dell'amministrazione comunale. A sollevarle è il professor Franco Xibilla in lettere «aperte». Quattro interrogativi su altrettante decisioni giunta-Chaballo.
Il primo riguarda il fatto che, ormai da tempo, l'impianto forico che regola il traffico nei pressi del ponte Salsarini non funziona. Domanda alle quali, tuttavia, risponde l'Ufficio tecnico del Comune. Osserva il responsabile: «Il semaforo attualmente non è funzionante per permettere un più veloce transito dei veicoli e in particolare camion che operano nel cantiere piazza della Vittoria». E aggiunge: «L'impianto comunque verrà ripristinato appena conclusi i lavori nella piazza, ovvero entro la fine dell'anno. Non solo, ma in quel periodo verrà anche installato un semaforo all'uscita del box sotterraneo».
La seconda domanda di Franco Xibilla, invece, fa riferimento alle operazioni di abbattimento degli alberi lungo il lato destro di corso Italia. «Che in questo caso l'Ufficio tecnico, replica affermando che il taglio degli alberi si è reso necessario perché l'80 per cento dei tronchi delle piante, robinie e acacie, erano completamente vuoti e risultavano pertanto pericolanti».



Un insegnante di lettere mette sotto accusa l'amministrazione comunale

Ma non è finita, perché Xibilla pone un altro interrogativo inerente il sistema di illuminazione, ritenuto «scarso», nella zona di corso Dante.
A tale proposito, sempre dall'Ufficio tecnico fanno sapere che l'amministrazione comunale elaborando un «programma globale che tenga conto dei vari interventi necessari sia in corso Dante, sia a Cairo Nuovo». Progettano che dovrebbe prevedere, ad esempio, oltre potenziamento

dei punti-luci, anche la costruzione di nuove aree destinate ai parcheggi e la realizzazione di marciapiedi.
In merito, poi, all'ultimo quesito riguardante la mancata potatura degli alberi in corso Dante, il responsabile dell'Ufficio tecnico ricorda che a Cairo, così come in ogni altra località, vi sono delle priorità e in questo momento gli interventi di maggior rilevanza ed interesse per la popolazione risultano essere altri».

Il vice sindaco scrive i ministri

A Cengio aumenta la polemica sulla cassa integrazione all'Acna

CENGIO

A poche ore dalla scadenza della Cassa integrazione per i lavoratori dell'ex Acna, il vicesindaco di Cengio, Giuseppe Balocco, in una lettera ai vari ministeri, Regione, Amministrazione provinciale e alla prefettura, chiede «con quali motivazioni a tutt'oggi non è ancora stato emanato un apposito decreto che preveda una copertura per i dipendenti della stabilimento, scongiurando in tal modo il ricorso alla mobilità che porta al licenziamento».
Osserva il vicesindaco: «Tutto questo vanificherebbe il raggiungimento dell'obiettivo prefissato dal Commissario delegato in funzione dell'accordo di programma stipulato il 4 dicembre dello scorso anno alla presenza del Presidente del Consiglio, ministri dell'Ambiente, Industria e Sanità, presidenti delle Regioni Liguria e Piemonte, Eni».

chiamata Acna in liquidazione e del Commissario delegato».
Dice ancora Giuseppe Balocco: «Visti i massicci investimenti di circa 300 miliardi previsti dall'azienda ad il finanziamento pubblico di 50 miliardi, somma già stanziata, finalizzata alle operazioni di bonifica delle aree, chiediamo come mai non si trovi copertura degli ammortizzatori sociali che, in questo caso, sarebbero rappresentati appunto dalla proroga della Cassa integrazione».
Il vicesindaco di Cengio nella lettera ai ministri e alla amministrazioni liguri, fa poi riferimento anche al «grave» preoccupante stato di tensione da noi rilevato fra la popolazione e fra i lavoratori, «sollecita agli enti interessati ad attivarsi, confidando in una rapida soluzione del problema».
Soluzione che deve essere davvero rapida, visto che il provvedimento di Cassa integrazione per i dipendenti scade domani. (l.b.)

LA GARA DOMENICA NEL CASTELLO DI COSSERIA

E' di Orco Feglino il miglior tartufo

il miglior tartufo

COSSERIA

Anselmo Damassano di Orco Feglino, accompagnato dal inseparabile «meticcio», l'edda, ha vinto la Gara nazionale di ricerca del tartufo, svoltasi l'altro ieri nell'area del castello di Cosseria. Secondo posto per Alfredo Chiarone di Pareto con il suo pointer, Diana. Terzo classificato, Giorgio Pesce di Cairo Montenotte con il Labrador Alfa. Quarta posizione, infine, per Roberto Bertone di Roccapignone, accompagnato dal «meticcio» Lilla.

Premio speciale, poi, per il più giovane ricercatore. Riconoscimento che quest'anno è andato a due gemelline di Mondovì, Elisa e Valentina Eucelio, 13 anni, appartenenti a una delle più note famiglie moresgalesi di ricercatori di tartufi. Per serie, buon sangue e mente. Infine, il premio per il ricercatore proveniente dalla località più lontana è stato vinto da Giovanni Bottero di Magliano Alpi. Alla gara hanno partecipato concorrenti.

La competizione, arrivata quest'anno alla sua nona edizione, rientra nell'ambito della Festa nazionale del Tartufo che sabato e domenica prossimi verrà allestita nel centro storico di Millesimo. In programma, fiera del tartufo e dei prodotti tipici, convegni, esposizioni, rassegna gastronomica, musica e spettacoli intrattenimento solo per i più piccoli. (l.b.)

CARCARE

Per il rogo in vetrina caccia aperta ai complici

Dopo l'identificazione dell'autore dell'attentato incendiario alla vetrina Valbormida, proseguono le indagini per eventuali complici. Nel rogo, appiccato da un quarantenne valbormidese il 27 agosto sul piazzale della fabbrica, erano andate distrutte decine di bancali per un valore di oltre duecento milioni. (l.b.)

CENGIO

Lavori all'acquedotto disagi in alcuni quartieri

Disagi, ieri mattina, per i residenti di alcune zone di Cengio a causa della sospensione dell'erogazione dell'acqua. Il provvedimento, come spiegano in Comune, si è reso necessario per permettere una serie di interventi di sistemazione della rete idrica. (l.b.)

CAIRO M.

Non si arresta la lotta ai calabroni

Nonostante il calo delle temperature, in Val Bormida continua l'emergenza-calabroni. Decine, infatti, gli interventi in varie località comprensorio da parte dei vigili del fuoco del distaccamento cairese che hanno dovuto provvedere alla bonifica dei nidi. (l.b.)

IL SINDACO FRANCO DELFINO SOLLECITA L'INIZIO DELLA VARIANTE DEL VISPA

A Carcare troppo inquinamento

Le smog è causato dall'intensità del traffico

CARCARE

Preoccupazione a Carcare per l'inquinamento atmosferico che ormai da settimane viene rilevato dalla centralina dell'Arpal, installata lungo la strada statale che collega il paese a San Giuseppe. Dai dati dei controlli, effettuati a cadenza giornaliera, infatti, risulta che la qualità dell'aria è «scarso», a causa della presenza di idrocarburi non metanici.
Un problema sul quale interviene il sindaco, Franco Delfino. Osserva: «Il rilevamento dell'Arpal conferma che l'inquinamento non è provocato, ad esempio, dalle industrie, ma dagli scarichi dei veicoli che transitano lungo la statale». Prosegue Delfino: «Unica soluzione per far fronte a tale situazione, dunque, è quella di alleggerire il traffico soprattutto nelle ore di punta è paragonabile a quello urbano. Per fare questo, non vi è altra alternativa che la realizzazione della variante di Vispa».



Il sindaco di Carcare Franco Delfino

Dice ancora il sindaco di Carcare: «Ma ad oggi, nonostante le innumerevoli assicurazioni, dei cantieri oppure l'ombra, e nonostante il fatto che l'Anas mesi fa avesse annunciato che i lavori avrebbero preso via ad ottobre». Data sulla

quale però, almeno sino a questo momento, sia il sindaco di Carcare, sia quello di Cairo Montenotte non hanno più avuto alcuna notizia.
Per Franco Delfino, «sarebbe quantomeno opportuno che l'Anas, almeno per educazione, fornisse ai Comuni indicazioni precise sull'inizio degli interventi di costruzione della variante». Un progetto miliardario, di cui si parla da oltre vent'anni, oggetto di ripetuti rinvii e ritardi legati a problemi sia di carattere tecnico, sia di «burocrazia», per la cui realizzazione sono già stati stanziati i finanziamenti ma che, nonostante tutto, continua a non decollare.
Una vicenda che ha il sapore di un autentico tormentone e che ogni volta che si accende la protesta anche perché si tratta di un piano di intervento ritenuto da tutti di fondamentale importanza per migliorare la viabilità, garantendo un servizio più adeguato e maggiore sicurezza, «per rilanciare la Val Bormida sotto il profilo economico». (l.b.)

L'INIZIATIVA A MILLESIMO

Nasce il gruppo «Pionieri» della Croce Rossa

MILLESIMO. Appello da parte dei responsabili del comitato locale della Croce Rossa per trovare giovani tra i 14 e i 25 anni in maniera tale da poter costituire il «Gruppo pionieri». Spiegano alla Crl: «L'iscrizione al Gruppo naturalmente è subordinata alla frequenza di un apposito corso di preparazione e di qualificazione. Quanti sono interessati a partecipare possono contattarci telefonando alla nostra sede di piazza Libertà al numero 019-56.58.57».
Intanto, sempre a favore della Croce Rossa di Millesimo prosegue la raccolta fondi per poter far fronte alle spese di acquisto di nuove attrezzature e di materiale sanitario. Di recente, la Crl si è dotata di una nuova autolestiga, proprio in seguito al contributo della popolazione. Così come sempre aperte le iscrizioni per nuovi volontari che intendono prestare la loro opera all'interno delle attività di soccorso pubblico. (l.b.)

TRA GLI ESPOSITORI ELETTI IL «RE» LA «REGINA». UN PREMIO SPECIALE ALL'UFFICIO POSTALE DEL PAESE

In diecimila a Bardinetto per la festa del Fungo d'oro

Strepitoso successo della manifestazione che ogni anno fa il pieno di appassionati



La festa del Fungo d'oro ha animato per 4 giorni Bardinetto e l'Alta Valbormida

Successo per la Festa nazionale del Fungo d'Oro che per quattro giorni ha animato il paese. Diecimila i visitatori che hanno partecipato alla manifestazione dedicata ai «porcini» e ai prodotti tipici della Val Bormida.
E, tradizione, a conclusione della kermesse, l'altro ieri sono stati incoronati il «re» e la «regina» del fungo. I candidati scelti sono stati assaggiati a Pierino Trulla di Loano e a Maria Pertuso che hanno presentato i migliori esemplari di funghi a una giuria di esperti. Non solo, ma sono stati premiati anche i migliori funghi al baccone, concorso organizzato dai promotori della manifestazione. Il premio è stato vinto dall'Ufficio postale del paese che ha esposto un'originale composizione allestita dall'ufficio postale Carmen Arzarello.

Festa nazionale del Fungo d'oro, dunque, è calato il sipario dopo che per quattro giorni i visitatori hanno potuto ammirare e acquistare funghi di ogni tipo e prodotti locali, assaporare le specialità gastronomiche rigorosamente a base del prelibato frutto del sottobosco, e assistere a spettacoli musicali e di intrattenimento. Non solo, ma l'altro giorno, nel corso di una cerimonia alla presenza del parroco, don Teresa Rinaldi, e del presidente provinciale dell'Ana, ha fatto il debutto ufficiale il Gruppo alpini di Bardinetto, costituito quest'anno per volontà dei residenti.
A poche ore dalla conclusione della manifestazione, tuttavia, in paese già si pensa e si sta lavorando alla prossima edizione che, di certo, non mancherà di bilanciare il grande ottenuto quest'anno. (l.b.)

LA FORMAZIONE COME RISORSA

Aggiornamento e Sviluppo Competenze

CORSI AUTUNNO 2001

16 settembre IL LAVORO AUTONOMO E IL LAVORO DIPENDENTE

25 settembre LA CONTABILITÀ DI GESTIONE

26 settembre LA CLASSIFICAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

27 settembre LA GESTIONE DELLA FORZA LAVORO CON IL PROGRAMMA OUTLOOK EXPRESS

EURO E BILANCIO

4, 11, 18, 25 e 30 ottobre UNITÀ BASE E NOZIONI FONDAMENTALI

5, 12, 19 e 26 ottobre LA NORMATIVA AMBIENTALE E L'INDUSTRIA: PER L'APPLICAZIONE

10, 17 e 31 ottobre INTERNET

16 ottobre IL LAVORO E LE ATTIVITÀ AGEVOLATE

16 e 23 ottobre CORSO AVANZATO SUL MANAGEMENT DI GESTIONE

22 e 29 ottobre VISION 2000: DALLA STRATEGIA ALLA TATTICA DALLE ISO 9000/1994 ALLE ISO 9000/2000

23, 24 e 25 ottobre LA LEGISLAZIONE DEI TRATTATI DI MONDO PERICOLOSE (D. Lgs. n.40/2000)

7, 13, 20 e 27 novembre BASE E ACCESSO CORSO AVANZATO

8, 15, 22 e 29 novembre BASE DI GESTIONE E ATTIVITÀ PER NEO-ADDETTI DELL'AREA

12 novembre LA PRIVACY, LA LEGISLAZIONE SUGLI ONERI E OBBLIGHI AZIENDALI

14 e 21 novembre BASE PER PMI

19 novembre EVOLUZIONE ED INTERPRETAZIONE DELLA GIURISPRUDENZA DELLA PREVIDENZA (D. Lgs. 626/94, 242/96 e 494/98)

IL LAVORO E IL CONTRIBUTO DEI DIPENDENTI DI LAVORO DIPENDENTE E DI LAVORO AD ESSI ASSIMILATI

4 dicembre IL LAVORO E IL CONTRIBUTO DEI DIPENDENTI DI LAVORO DIPENDENTE E DI LAVORO AD ESSI ASSIMILATI

4 e 5 dicembre LA LEGISLAZIONE DEI TRATTATI DI MONDO PERICOLOSE

Incontri: Via Gramsci 10, SAVONA

Per i programmi, per informazioni o contattare la segreteria organizzativa CENTROSERVIZI s.r.l. - tel. 019 821499 fax 019 821499 - email: info@centroservizi.it oppure consulta i siti

www.ulsv.it

“Psoriasi”

0171 959395

Terme di Vinadio

Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass

Piazza G. Marconi, 3/5 - 17100 SAVONA
Tel. 019.814.887 - Fax 019.801.806

BLUES ALLE ROCCE DI PINAMARE, LE COVER DEI «RIZZO & RIZZO» ALLA MEZZALUNA, LISCIO AL SAITTA E AL MANHATTAN INN DI LOANO

Una notte all'insegna del rock live

Musica caraibica al Bolero di Celle e al Manila di Alassio

Ritrovo giovane al Daubaci, ritrovo al Gildastate, musica caraibica al Bolero. Questa la cartina di tornasole per i locali della Riviera di Ponente.

VARAZZÈ. Discoteca al Gildastate e all'Orizzonte di Piani d'Invrea. Ritrovi al Pescogatto, all'Hamburger boy e all'Invidia.

MUSICA CARAIBICA al Bolero, con cucina tipica. Ritrovi a La Ghironda, al Charlie Max, al Baracorda e al Dirty Nelly's. Gelateria musicale Ice Rock.

M. Ritrovo alla degli Angeli, alla Braia, a La Nicchia e al Be Pub.

CARRELL. Musica al Corto e al Pub.

CINGIO. Ritrovo giovane al Cantuccio.

ALBISOLA. Ritrovi al Gasoline, al Cabaret e al Dylan Dog.

ALBISOLA. Ritrovi al Mediterraneo, al Flamingo e al Tutti e Frutti.

S. Ritrovi alla Taverna di Mu, al Clipper, al Pilar e al Med Café.

SAVONA. Ritrovi al Caffè Benzi (giorno e notte), alla Boutique della birra, al Barretto, al The Queen's Pub, al Melvasia, al Mezzo Marinaio, al Club Neutico e in tutti i locali della Vecchia e all'Empire.

Ritrovo, musica live e dj al Boombeat al Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.

LA CHIUSURA I LOCALI

Le grandi discoteche dell'estate verso la chiusura. Il maggior partito ha cancellato le aperture infrasettimanali riservandosi di aprire sabato e domenica a seconda del tempo. Da Varazze a Andora il Gildastate apre, con musica live e revival, il giovedì e il domenica mentre Rizzo & Rizzo discoteca con dj al sabato. Ancora in forse il sabato per il Soleluna di Albisola e il Playa Pilar di Spotorno e lo Sporting Club a San Bernardino. A Spinnina a Alassio ha programma la festa di chiusura, a sorpresa, sabato. Ultimo sabato anche alla Vele, sempre ad Alassio, però aprirà i battenti anche giovedì e venerdì mentre la festa di chiusura, ad ingresso libero, è prevista domenica. La Suerte, a Laigueglia, aprirà per l'ultima volta stagione sabato mentre dipenderà dal tempo l'apertura di giovedì e venerdì. Già chiusa, invece, Al Pozzi a Loano. Discorso diverso per il Daubaci di Vado che tiene aperto tutta la settimana il settore Boombeat pronto, però, a far entrare nel settore al chiuso in caso di maltempo o di freddo troppo intenso. [s.p.]



Festa di chiusura domenica per la Capannina di Alassio

LAISM IN FESTA ANCHE A SAVONA

Settembre di feste per l'Aisma savonese che ha cominciato le attività di avvicinamento a €30 per la vita, la maratona televisiva raccogliendo fondi da destinare alla ricerca. Oggi alle 16 verrà aperta la mostra «Arte viva», opere realizzate dagli artisti savonesi e destinate a un'asta benefica. Alle 17 tavola rotonda dal titolo «Ancora barriere?», la presentazione del libro «S.M.: il momento diagnosi», alle 19 rinfresco alle 21 «Quello che dirò sarà usato contro di me», spettacolo teatrale di Daniela Russo con M.A. Rossello. Domani alle 15 karaoke per i bambini e, alle 17, «Baby Disco», discoteca per i più piccoli. Alle 21 «Tamburi», concerto di ritmi e percussioni africane. Alle 23 concerto della «Lucio Fossati band» con cover e musica d'autore. Giovedì alle 17 «Volontari in festa» e la fiaba per bambini «I magnifici» a seguire, karaoke, rinfresco e cura degli operatori del mercato civico e della panificatori. [s.p.]

Ritrovo Sinto Galeska.

Liscio-revival con orchestre al dancing Castello. Ritrovi al Biblos, alla Cambusa, al Nelson.

ONCO. Spettacolo di lap alla taverna del ristorante Il Cucciolino.

Ritrovi al Clipper, al Vittoria, al bar Lux, all'Agorà (frazione Gorra), al Baquito, al Pub, al Garibaldi's Pub, al Vittoria, da Pilade e al Varicotti's pub.

Musica e ritrovi al Riffullo Art Café, al Mirabolano, al Capperio e al Mulino.

PIETRA. Spazio ai ritmi latini e

caribici al dancing Malibù. Ritrovi al New York Pub, al Soleluna, allo Wave, da Miraldis, al Caffè Airona, al Barone Rosso e al Santo.

LOANO. Live al Bar Doria. «Metti una» al bar, caffè concerto Florida, A Onda, e Loano 2. Musica e ritrovi al

Poseidon, al Club Movida, al Buccheri, da Garfield, all'Atravirago, all'Australian Café, Gavioli Caffè, Vittorino, al Mai a lutto al Fluke pub (24 video terminali) e al Jumanji Café. Liscio e revival al dancing Saitta e Manhattan (anche al pomeriggio).

BORGHETTO. Liscio con orchestra al Salone feste. Ritrovo al bar Velvet.

TOIRANO. Ritrovi al Piazza Pub e all'osteria I Gatti alla luna. Vino d'arancio al bar dei Capitani.

CHERASCO. Ritrovo per gli amanti delle due ruote al Bikers (dalle 14). Ritrovi an-

che al Planet Café (24 ore su 24), al Varo, al Ruota e a La Risacca.

Musica e ritrovi al Pulp, al Blue Bar, al John Smith Pub, al Caprice, alla Città Vecchia, al Guarana, alla Rock Bank Café, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè, al Noir e al Ritrovo. Piano bar

Carpe Diem nello splendido scenario del centro storico.

Musica e piatti tipici all'osteria A Sciatappanza di frazione Cenesi. Ritrovo al Blue Dolphin Club.

ALASSIO. Musica dal vivo nei dehors dell'El Galeon e Mozart. Spazio live ai giardi-

no del caffè dei Platani. Musica dal vivo con Rizzo & Rizzo all'Osteria Mezzaluna. Rouge, Musica ballare al Manila Club. Ritrovi al Rooster George Taylor's, al Sol Ponente, Ad Majors Disconight, al Fred Music bar, a El Che Café, The Victorian Pub, al BarLume, al Bar Dell'Angelo, al Tokai, al Dubliner, all'Hal-loween, allo Zenixbar e al Cabaret. Revival e liscio musicisti alla pasticceria Riviera. Discobar all'U'Breche.

Ritrovi al Crazy Love, all'Owl pub e al Maylower pub.

ANDORA. «Note di Blues»

Notte» Eugenio a Rocce di Pinamare. Pianobar con Luca al Priore. Ritrovi al Mata Musica al Caffè da mar.

Ritrovo al Portoghetto Pub.

Ritrovo al «Primopisa» di Moio Landini (nel fine settimana ha riaperto anche il Tango), allo Skipper, al pub Excalibur dff via Cairoli, al Café Le Pirate. Dance Sortilegio di via Mortola.

IMPERIA. Ritrovo al Jazz Café e al Ferrocarril del Prino.

ARMA. Musica e ritrovi al Tre Alberi, al Papagayo Club, al Mandy's discoclub e al Frog's Pub. [s.r.]

SI SVOLGERA' DAL 27 AL 30 SETTEMBRE, TRA GLI OSPITI TULLIO SOLENGHI, ARNOLDO FOA, NIKITA MICHALKOV

Un omaggio a Ferruccio Amendola

Presentato a Genova il Festival del doppiaggio di Finale Ligure

Mauro Boccaccio
GENOVA

Sarà dedicata al grande Ferruccio Amendola la quinta edizione del Festival del doppiaggio cinematografico e televisivo in programma a Finale Ligure da giovedì 27 a domenica 30 settembre.

Ferruccio Amendola è stato ospite del Festival del doppiaggio due anni fa, dove premiato con la prestigiosa Targa Gualtiero De Angella (storica voce di Cary Grant) che quest'anno sarà assegnata a Peppino Rinaldi doppiatore, da sempre, Marion Brandon e Paul Newman e padre di Francesca Rinaldi, giovane attrice emergente, figlia della fiction televisiva «Il marciacchio Rocca».

Il Premio, l'unico in Italia dedicato a questa categoria di professionisti che lavorano in tv, si avvale anche quest'anno della direzione artistica del critico e giornalista cinematografico Claudio G. Fava.

Le Targa in ricordo regista Castellani, ogni



Tullio Solenghi e Ottavia Piccolo, ospite e presentatrice di «Voci nell'ombra»



Nikita Michalkov (Obolmov, O'Ci-cornio), Carlo Croccolo, che diede la voce a Oliver Hardy e Stanlio e Ollio, il comico Mario Zucca, anch'egli impegnato spesso nel doppiaggio di cartoni animati e molti altri.

Con Fava, presenti alla presentazione, ieri mattina, in Regione Liguria l'assessore alla Cultura il Comune di Finale Ligure Antonio Pastorino, l'assessore regionale al Turismo Franco Amoretti, lieto di dare un sostegno e di ospitare nuovamente in Liguria un evento cinematografico dedicato a attività che normalmente si svolge per il 10 per cento a Roma e per il restante 90 per cento a Milano e che ogni anno porta in Liguria moltissimi e importanti ospiti che la onoscevano.

Quest'anno saranno infatti oltre 250 gli addetti ai lavori, fra doppiatori, giornalisti e troupe televisive ospiti di Finale Ligure. Conclusione domenica pomeriggio con la rassegna «Le voci dei cartoni», con i protagonisti di «Dragon Ball».

anno a un personaggio dello spettacolo ligure, sarà assegnata a Riccardo Cucciolis, quella dedicata a Riccardo Cucciolis, Arnoldo Foa, fra l'altro doppiatore di Peter Ustinov in «Quo Vadis?», di Anthony Quinn in «L'avventuriero» e di John Wayne in alcuni film bellici.

Alla serata di gala di sabato 29 settembre, in programma all'Auditorium di Santa Caterina a Finalborgo, presentata da Ottavia Piccolo e Claudia G.Fava, parteciperanno altri importanti ospiti: Festival «Voci nell'ombra». Fra questi, il regista

PESCATORI IN MOSTRA A LAIGUEGLIA



Ottanta fotografie d'epoca

I pescatori della Baia del sole in mostra, da venerdì a domenica, in occasione della «Fiera di San Matteo», nell'ex-edificio della sanità marittima. L'iniziativa è della «Vecchia Laigueglia» che correrà con barbo e attrezzi da pesca la piazza. «Si tratta di circa 80 scatti in bianco e nero dagli Anni '20 nei quali molti abitanti del borgo ritroveranno le proprie radici», ha spiegato Vittorio Corrado, il curatore. [m. br.]

MADRINA DELLA SERATA, RICCA DI OSPITI, SARA' ANCORA ANGELA CAVAGNA

Venerdì c'è «Miss maglietta bagnata»

Ad Alassio, in piazza Pacini, lo show malizioso di fine estate

ALASSIO

La malizia fa spettacolo in piazza Pacini. L'occasione è offerta dalla finale nazionale del sexy-concorso «Miss maglietta bagnata», che quest'anno arriva decima, speciale, edizione, in programma venerdì a partire dalle 21,15. Alla serata organizzata dall'agenzia di spettacoli «Ecooci» Albenga, che avrà come sponsor la «Budweiser» ed il Comune di Alassio, parteciperanno importanti personaggi: panorama artistico nazionale.

«Miss Maglietta bagnata» è la versione italiana alla manifestazione «Wet T-Shirt», uno spettacolo che da molti anni ottiene grande successo sulle coste americane. Si tratta di una sfilata-concorso di un gruppo di ragazze in topless che indossano però una t-shirt. La loro esibizione concluderà con una doccia ed un successivo bagno in piscina che metterà maliziosamente in mo-

stra le loro curve, in un gioco al vedo-non vedo per gli spettatori.

Lo spettacolo, condotto san- pubblicò di tutte le fasce d'età. Attorno all'esibizione verrà infatti costruito uno show di animazione e giochi che la partecipazione del pubblico presente, hanno spiegato dalla «Ecooci» Albenga. Da ben 4 edizioni la madrina ufficiale della manifestazione (nata nel 1992) è processa Angela Cavagna, che ha inaugurato il primo club modale «No silicene» ad oggi il concorso che ha grande eco noi rotondi e attualità e nei ig Rai e Mediaset. E' stato inoltre seguito da emittenti televisive inglesi e tedesche. Tra i personaggi che ha partecipato all'appuntamento annuale fino ad si ricordano Enrico Papi, Billy D'Abbraccio, Walter Nudo, Maurizio Mosca, Tony re, Tony Binarelli, Renzo Sinico, e Claudio Lauretta. [m. br.]



Angela Cavagna

SUCCESSO DI PUBBLICO E CRITICA AL «CITTA' DI SAVONA»

Antonio Rugolo ha vinto il concorso chitarristico

SAVONA

Antonio Rugolo, musicista di Taranto, si è imposto nella decima edizione del Concorso chitarristico internazionale «Città di Savona» che, da quattro anni, veniva vinto da artisti stranieri. Seconda piazza per il grado di Rodi Stathis Skandalidis mentre terzo è arrivato lo svedese Jakob Sebastian Henriques che si è aggiudicato il premio Città di Sassello. Il pubblico che ha gremito la sala mostre di Palazzo Nervi ha apprezzato la performance dei premiati e degli altri due finalisti, l'austriaco Kessia Probst e il tedesco Samuel Klemke.



Il chitarrista Antonio Rugolo

La rassegna per giovani musicisti «Città di Savona» ha visto la premiazione, nelle varie sezioni, di Diego Beltrame, Stelle, Andrea Cusumano e Federico Lisandra, Voghera, Stefano Massucco, Arecco Savona. [s.p.]

STELLA

cortesia

LA STAMPA

CELLE LIGURE

*** **Piccolo Hotel**
Via Lagorlo, 25
tel. 019.990015 - fax 019.990015
piccolohotel@visilink.it
www.visilink.it/piccolohotel

Ristorante ■ bar
Telefono, servizio fax.
Giardino, terrazza, parcheggio.
Conduzione familiare.
Cucina ricca di piatti liguri.
Trattamento adeguato per famiglie con bambini: troverete in albergo tutte le attrezzature di cui avete bisogno.

SPOTORNO

**** **Hotel Tirreno**
Via Aurelia, ■
tel. 019.745108 - fax 019.745061
tirreno@tin.it

Ristorante e bar.
Camere climatizzate (alcune) con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, spiaggia privata, giochi bimbi in spiaggia, pedalò, parcheggio.
Hotel sul mare. Ristorante per esterni a self-service. In estate ristorante sulla spiaggia.

NOLI

*** **Hotel Monique**
Via Collegio, 12
tel. 019.748268 - fax 019.7499039
www.moniquehotel.it
moniquehotel@libero.it

Ristorante e bar.
Camere con TV e telefono.
Servizio fax, cassaforte.
Giochi bimbi.
Spiaggia privata, pedalò, canoe.
Vicino ad ampi parcheggi.
Con splendida vista sul mare.
Sottopassaggio privato per l'accesso alla spiaggia.

SPOTORNO

*** **Hotel Clio**
Via Vecchie Fornaci, 10
tel. 019.745295 - fax 019.747136
www.hotelclio.it ■ info@hotelclio.it
Ristorante e bar. Camere ventilate ■ TV, telefono ■ balcone vista ■ Servizio fax, cassaforte, terrazza, bici, dehors, giochi bimbi, bici, pedalò, spiaggia privata, parcheggio privato. Ha ottenuto il marchio Qualità conferito dalla Camera di Commercio. A pochi passi dal mare. Gestito dai proprietari, ottima cucina internazionale, in posizione molto tranquilla.

SPOTORNO

*** **Hotel Mediterranée**
Via Rapallo, 3
tel. 019.745189 - fax 019.7415015
www.mediterranee.web.com
hotelmed@tin.it
Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono e balcone.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, veranda, solarium, spiaggia convenzionata, pedalò, canoe, garage.
A circa 200 mt dal mare elegante palazzina a 3 piani. Doppio menù giornaliero, gastronomia ligure e specialità di pesce.

SPOTORNO

*** **Hotel Giardino**
Via Mazzini, 30
tel. 019.745324 - fax 019.745325
Ristorante ■ bar.
Camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, terrazza, giardino, TvSat, (Pay-Tv).
Hotel nel cuore del centro storico della bellissima città di Spotorno. A due passi dal mare.

SPOTORNO

*** **Hotel Corallo**
Via Aurelia, 143
tel. 019.745582 - fax 019.745582
Ristorante, bar, camere climatizzate con TV, telefono, frigo, cassaforte ■ balcone vista ■ Servizio fax, cassaforte, dehors, terrazza solarium, sala polifunzionale, spiaggia privata, parcheggio coperto ■ scoperto. Fronte mare, gestione familiare, cucina molto curata, sala banchetti per cerimonie. Hotel completamente ristrutturato in zona tranquilla.

SPOTORNO

*** **Hotel Imperiale**
Via Aurelia, 47
tel. 019.745122 - fax 019.745122
info@imperialhotel.it
Ristorante ■ bar.
Camere con TV ■ telefono
Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino e dehors.
Spiaggia privata.
A soli 30 metri dal mare.
Cucina tipica ligure.

SPOTORNO

*** **Hotel La Torre**
Via Alla Torre, 25
tel. 019.745390 - fax 019.746487
www.hotelatorre.it
info@hotelatorre.it
Ristorante, bar. Camere climatizzate con TV e telefono. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino ■ dehors, solarium, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, pedalò, parcheggio privato.
In posizione tranquilla all'interno di una splendida pineta, vista panoramica. Cucina curata con piatti tipici. Associato Logis.

NOLI

*** **Hotel Italia**
Corso Italia, 23
tel. 019.748971 - fax 019.748971
www.hotelitalianoli.it
Ristorante e bar. Camere ventilate e insonorizzate con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza vista mare, dehors, solarium, spiaggia convenzionata, pedalò, canoe, parcheggio pubblico vicino.
Rinomato ristorante con specialità marinare ■ pesce fresco, segnalato dalle più importanti guide gastronomiche.
Servizio estivo in terrazza panoramica.

NOLI

*** **Hotel Capo Noli**
Via Aurelia, 52
tel. 019.748751 - fax 019.748945
www.paginegialle.it/caponoli
Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Cassaforte, terrazza panoramica a picco sul mare, piscina e solarium, sala giochi, sala congressi, banchetti, sala TV, spiaggia e parcheggio privati.
Situato direttamente sulla spiaggia, ■ vista sulla indimenticabile caletta di Capo Noli. Tranquillo, silenzioso, ideale per una vacanza rigenerante.

BORGIO VEREZZI

*** **Hotel Ideal**
Via XXV Aprile, 32
tel. 019.610438 - fax 019.612095
www.ivg.it/ideal ■ hideal@ivg.it
Ristorante ■ bar. Camere climatizzate (alcune) con TV, telefono e asciugacapelli. Servizio fax, terrazza, cassaforte, dehors, giardino, spiaggia convenzionata, pedalò. Nei mesi di luglio e agosto sei concerti di musica classica e jazz.
Cucina internazionale ■ scelta.
A pochi metri dal mare.

BORGIO VEREZZI

*** **Hotel La Vela**
Via Vittorio Veneto, 37
tel. 019.610403 - fax 019.610403
info@hotelvela.it
Ristorante ■ bar.
Camere con TV e telefono, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, spiaggia convenzionata, parcheggio.
A conduzione familiare, ■ tranquilla zona immersa nel verde.
Cucina varia ■ molto curata.

NOLI

*** **Hotel Tripodoro**
Regione Torbora, ■
tel. 019.747206/7 - fax 019.747208/7
www.hoteltripodoro.it
h.tripodoro@tiscalinet.it
Ristorante ■ bar. Camere climatizzate con TV e telefono, cassaforte, servizio fax, terrazza, dehors, giochi bimbi, spiaggia ■ parcheggio privati.
Zona tranquilla ■ due passi dal ■
A conduzione familiare, pesce fresco ogni giorno.

ALBISSOLA

**** **Hotel Garden**
Viale Faraggiana, 6
tel. 019.485253 - fax 019.485255
garden@savonaonline.it
Ristorante e bar. Camere climatizzate ■ TVsat, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, palestra, sauna, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto, garage, 2 sale meeting, sala biliardo, biciclette.
Mostra permanente ■ contemporanea.
Menù "a la carta", ■ conduzione familiare.

Una stella in più per gli Hotel che raggiungono alla qualità del servizio una cortesia e gentilezza tutte le volte che, alla porta della camera, una coppia amica di LA STAMPA.

SICURA LA «VIRATA» IN SOCIETÀ: SONO IN CORSA REJA, VENTURA, MONDONICO E SONETTI

Samp, c'è un poker di nomi per la successione di Cagni



Glencarlo Scazzoni

GENOVA
Giornate frenetiche, quella di ieri, per il diesso blucerchiato Domenico Arnuzzi, che ha ricevuto il mandato dall'azionista di maggioranza della Sampdoria, Enrico Mantovani, per contattare i seri di allenatori. La certezza è una: Gigi Cagni sarà esonerato, probabilmente in giornata. Per il nome i papabili sono Eddy Reja, Nello Sonetti, Emiliano Mondonico e Giampiero Ventura.

Il punto di vista economico l'operazione più (e tutti sanno quanto la famiglia Mantovani nell'ultimo periodo abbia badato quasi esclusivamente a tale aspetto...) sarebbe quella di erichiamare Ventura, che il libro Sampdoria (fino a giugno 2002), quindi il costo dell'operazione-allenatore sarebbe uguale a zero. Ma Ventura in queste ore potrebbe accasarsi al Cagliari, poiché nell'isola Sala è in discussione, dopo il pesante 4-2 subito domenica dal rossoblu a Crotone.

Il primo favorito per sostituire Cagni sulla panchina della Sampdoria rimane quindi l'alle- goriziano Reja, che nel recente passato ha allenato Vicenza, portandolo dalla B. Con A e poi nuovamente in B. Con molto bene la categoria, cultore dell'ordine tattico in (nell'ultimo periodo) a Cagni rivolt-

soprattutto per la confusione nelle sostituzioni, e la collocazione di molti giocatori fuori ruolo, ndr) ed in grado di riportare la serenità in squadra che, potenzialmente, vale sicuramente l'ultimo posto: un punto in quattro partite.

In subordine Sonetti, altro «sergente di ferro» che la cadetteria come le ta- sche, Mondonico, che l'uscita dal «grande giro» del potrebbe rientrare in società (ex?) prestigiosa come la Sampdoria.

Certo che Gigi Cagni l'ultimo allenatore della Sampdoria, dai tempi ormai lontani di Sven Goran Eriksson, che ha riuscito a resistere due anni guida della squadra: Menotti, Spalletti, Platt e Ventura aveva dovuto arrendersi prima dei canonici 24 mesi.

L'allenatore blucerchiato ancora in carica ha parlato domenica sera, dopo la debacle casalinga contro l'Empoli, e le sue state parole chiare. Convinco o meno, chissà: «Dobbiamo rimanere uniti e preparare le prossime gare con la dovuta attenzione. Finire le poche soddisfazioni arrivate dalla Coppa Italia, ed obiettivamente ciò è sufficiente per una squadra con le ambizioni della Sampdoria».

Ben venga, quindi, il rinvio del primo turno del tabellone principale: Coppa, con Sampdoria-Torino che si sarebbe dovuta giocare domani, e che invece è stata spostata al 4 ottobre. Per il campionato, la Sampdoria giocherà la prossima partita posticipo del lunedì, in trasferta a Cagliari, un'altra squadra in profonda crisi: gioco e di risultati.

Inevitabile la domanda sulla sua posizione, a deciderla la risposta del tecnico bresciano,

«Non intendo certo dimettermi, riconosco che il nostro è mestiere dove contano esclusi- i risultati, quindi sia- costantemente in bilico. R la carriera di allenatore ho sempre cercato di mettermi in discussione, quindi esiste problema. Se la società mi permetterà di proseguire

nel lavoro, andrò avanti questa squadra, cercando di convincerla che il soltanto lot- tando che si riescono a raggiun- gere risultati diversi da quelli attuali. Ma molto probabilmente troppo tardi, perché la dirigen- della Sampdoria ha già deci- so di cambiare.

Scoglio torna a far sognare il popolo rossoblu

Al Genoa i risultati del campo sembrano far dimenticare i problemi societari



Daniello

GENOVA
Immaginate una squadra che ha alle spalle una società in confusione, non nel caca, un ambizioso pia- di rifinanziamento: sal- tato in aria la settimana precedente, e stipendi in ritardo di tre mesi: il quadro decisamente più adatto per lasciarsi andare allo abando per qualsiasi gruppo di gioca- tori e tecnici.

Ma non per questo Genoa che vola, vince e convince lasciarsi condizionare nessun «incidente». Con il terzo successo consecutivo, stavolta ottenuto sul campo del Siena, i rossoblu si trova- no ora in terza posizione,

subito dietro la «lepre» Modè- na Empoli.

E parte del merito di questo gruppo che pensa solo al campo e non a quello che succede società, va ovvia- mente a Franco Scoglio, che nonostante la resa Sogli- (che peraltro potrebbe essere apparente non definitiva) ha restare in panchina, confer- del presidente Dalla Costa che solo tre mesi fa lo aveva allontanato ma deasse ne sembra improvvisamente dimessurato.

Il Professore (salito sugli altari di notorietà anche televisiva da fulminante a azzeccatissima caricatura del comico Crozza «Quelli che il calcio») ormai parla come un profeta: «Io ho preso un impegno i tifosi e fino a reterò. Spero nei tre rinforzi che mancano. Dopo di che, con questo grup- po non potremo che regalare la serie A al nostro».

Il suo «congegno» ha funzionato alla perfezio-



Malagò, un gol d'oro per il Genoa a Siena

sicuro in difesa, pericoloso in attacco, instancabile in mezzo al campo. «Noi gio- chiamo in funzione del diver- timento della gente, i gioca- tori sono costretti ad eserci- tare un pressing altissimo, sfilanciandosi dal primo all'ul-

timo minuto: siamo il Genoa e non potremmo giocare al- tro modo.

Proprio per questo però ho bisogno di nuove forze fresche, e mi auguro di averle al più presto a disposizione».

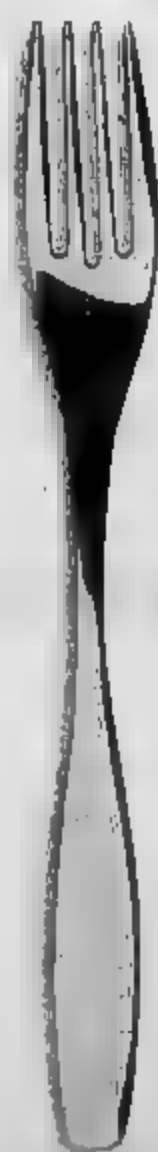
Un chiaro appello il presi- dente Dalla Costa, con il quale ha ritrovato uno straccio di intesa: Scoglio a far rein- tegrare il difensore Tangorra, bloccare il barese Negroux e tesserare il centrocampista of- fensivo tunisino M'Hadhebi che da tempo si sta allenando col Grifone.

Domani intanto la squadra sarà Piacenza per la gara di andata di Coppa Italia. I rossoblu tornati ieri ad allenarsi Pio: una seduta tirata, dalle 17 alle 19. Nessu- na concessione per quel che riguarda il canonico giorno di riposo alla squadra, dal mo- mento che mercoledì sera la banda Scoglio è attesa appun- to della partita in del Piacenza (ore 20.30), valida quale andata dei sedicesimi di Coppa Italia.

L'incontro con il Siena peral- tro non ha lasciato strascichi infortunistici tra le fila del rossoblu: l'infermeria ha visto arrivare volti nuovi. La squadra sosterrà un'altra ses- domani prima della par- tenza per la città emiliana prevista nel tardo pomeriggio.

I biglietti per questo incon- tro reperibili presso i consueti punti vendita (ta- giliandi ospiti Lire 30.000, prezzo stabilito dalla società ospitante). E' da preve- dere che il popolo genovano non abbandonerà affatto la squadra neppure in quest'oc- casione. La squadra a reduce da quattro vittorie consecuti- ve, tra campionato di serie B e Coppa Italia. Non a caso i giocatori, per sottolineare l'«unione sacra» tra squadra e pubblico, hanno dedicato i punti al tremila ed oltre sup- porter che erano a Siena dome- pomeriggio. E che hanno ovviamente saputo far tesoro, sul piano dell'esultanza, da quel che il campo consegnava loro.

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi ■ tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.



Giorgio e Caterina Calabrese
LA DIETA
del terzo millennio



LA STAMPA

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pg. 144 - 60 Illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editore La Stampa, Edizioni Libreria, via Marconi 32, 10126 Torino, tel. 011 - 559.30.52. E-mail: libreria@laStampa.it Numero verde 800 - 07.959

LIBRERIA DELLE LIBRERIE

I libri de
LA STAMPA

BPN Spider

Con la tua età
e solo
100 lire al giorno
paghi la Spider
m2i



Con la nuova Spider viaggiare in tranquillità è più un optional:

- stradele in Italia ed all'estero
- recupero del veicolo
- auto sostitutiva
- rimborso spese di soggiorno
- rientro a prosecuzione del viaggio
- rimpatrio veicolo dall'estero
- invio pezzi di ricambio all'estero
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- Informazioni di carattere automobilistico
- sconti sull'acquisto benzina, pneumatici, cristalli, ...

Solo la Popolare di Novara offre tutto questo a sole 100 lire al giorno!

Banca Popolare di Novara



Presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara è possibile ottenere la più ampia e dettagliata informazione sulle condizioni applicate a ciascuna delle opzioni sopra elencate.



Il difensore Contino, qui in azione sulla sinistra, è tra i giovani emergenti del Savona

SERIE D INCERTISSIMA IN VETTA DOPO LA TERZA GIORNATA: PER LA BANDA-TUFANO ORA ARRIVA LA SFIDA COL CANAVESE

Savona, grinta e buone notizie

Biancoblù rilanciati da una giornata favorevole

Nanni De Marco
SAVONA

Il bello delle vittorie del Savona si riesce a comprendere in due distinti momenti, il primo quando l'arbitro fischia la fine degli interminabili, soliti 5' di recupero. Il secondo, più gratificante, è vissuto nel parterre a ridosso delle tribune degli spogliatoi, quando la radio conferma i risultati delle partite in cui sono impegnate le concorrenti.

Domenica i due punti sono stati vissuti positivamente: si riparte alla domenica di Tortona e i risultati dicono che il Derthona è primatista solitario. Quindi il Savona, pur giocando sotto tono, ha comunque ceduto alla prima della classe. Anche i risultati giunti da Ivrea e Moncalieri fanno capire che questo Savona ha dalle chance per la vittoria finale.

I pedatori Trino hanno a dura prova i biancoblù e i tre punti sono sudati e ampiamente meritati. E stava anche un gol in più. Il giorno dopo per Felice Tufano è anche quello della riesamina della partita: «E' mia consuetudine rivivere i 90 e più minuti della gara - dice il mister - e posso dire che la squadra sta crescendo. Fra breve sarà al top».

Tufano può andar fiero della linea verde anche se per laconico c'è stato un errore lma perché, Buffon non ha sbagliato col Chiavari? poi si è ripreso, aiutato

anche dal pubblico «ha chiuso sicuro, a pugni uniti sugli ultimi disperati d'angolo degli avversari». Il briliato De Lucia (sua la percussione per la rete decisiva), Contino con un grande primo tempo e il centravanti Lupo che ha sostituito De Lucia, capace di incursioni sulla sinistra con l'aiuto di Lambertini e Bisio.

Ma tutta la squadra ha girato, ha voluto i tre punti. Bastato andare a un gol (ed era appena il 5') per mettere le ali ai piedi. Prima, pareggiare il grazie alla freddezza di Aloe che ha clamoroso rigore (una manata grossa così) ha mandato il portiere ospite (bravo in molte occasioni) da un lato e la palla dall'altro. Fra le cose più belle una terrificante punizione di Biffi e gli angoli insidiosissimi di Bracaloni.

Intanto in tribuna il sindaco Ruggeri abbracciava il presidente Piro. Pace fatta? Certo conviene a tutti, che questo Savona infili gli aliali delle sette leghe. Per Tufano nella prossima trasferta col Canavese (team nato dalla fusione di Volpiano e Sanguisette, due delle più brave interpreti della scorsa serie D) porterà il rientro di Di Gioia. Anche se il suo naturale sostituto Cappanera qui ha giocato assai bene. Sono interrogativi che il mister scioglie all'ora di andare in campo: attende un risultato probante in vista della partitissima di domenica 30, a Savona col Cuneo.

Il piacere dell'imbattibilità

Imperia in alta quota e senza sconfitte
I segreti della ditta Vincenzi & Cavallaro

Luca Amoretti
IMPERIA

Una vittoria e due pareggi in tre partite. E' il primo, positivo, dell'Imperia nella nuova avventura in serie D. La squadra allenata da Fico Cavallaro continua a stupire per grinta e risultati, vendicando con un inizio di stagione sorprendente le mille delusioni degli anni passati.

Anche il pareggio (1-1) ottenuto domenica sul campo del Valle d'Aosta è accolto con grande soddisfazione da parte tecnica, che però, alla luce della prestazione dei suoi, non nasconde qualche rammarico: «Alla vigilia avrei voluto il pareggio senza discutere. Quanto abbiamo fatto in campo ha invece convinto che avremmo potuto vincere. In particolare nel tempo la mia squadra si è dimostrata nettamente superiore al Valle d'Aosta e ha allungato gli avversari nella loro metà campo. Il nostro gol, quattro righe occasioni sprecate, l'ottima opera di contenimento della nostra difesa legittimava la speranza di vincere».

E invece il Valle d'Aosta ha pareggiato e nel finale l'Imperia ha persino rischiato la beffa della sconfitta, quando in pieno recupero i valligiani hanno gotato alle critiche la ghiotta occasione di un calcio di rigore a loro favore. Ancora Cavallaro: «Dopo il vantaggio non siamo certo stati fortunati. Un lieve calo di concentrazione ci è costato il pari e poi preferisco non pensare a quel rigore, davvero molto, molto dubbio. Il calcio è così e, per non essere riusciti a concretizzare la nostra supremazia, abbiamo rischiato di non raccogliere neppure un punto».

L'allenatore azzurro ha potuto utilizzare il nuovo acquisto Modenese e il gioco è ulteriormente migliorato: «Con l'innesto di Modenese anche la nevalgica del campo è coperta. L'organico è praticamente al completo. Certo è, però, che se la davanti ci fosse un bomber di peso la nostra manovra potrebbe trovare maggior concretezza e l'Imperia potrebbe puntare a crescenti soddisfazioni».

La società non pare sorda alla richiesta del tecnico e si starebbe muovendo sul mercato per individuare un attaccante capace di trasformare in gol il lavoro della squadra. Una punta di razza, al club nerazzurro dai tempi di Palombo, ultimo goleador ad indossare la maglia del club di piazza d'Armi.

Cavallaro, comunque, pensa al futuro, alla gara interna con il Voghera: «Bella partita, ne sono certo. Siamo tranquilli, consapevoli delle nostre potenzialità e dei nostri limiti. In settimana prepareremo questa nuova sfida, serenità, senza patemi. L'Imperia ha già dimostrato di non essere inferiore alle avversarie».



Bella tra gli uomini-chiave dell'Imperia

CONTROPIEDE

Il vero segreto sono i giovani?

Se fosse la volta buona? Di sicuro, il rendez-vous a raffica avvenuto dopo appena tre turni in alta quota, non può che far piacere al Savona, alla Sanremo, alla stessa Imperia. In qualche modo vuol dire, almeno per adesso, che non c'è blindatura su questo girone. Se si vuol dare retta alle previsioni di alcuni addetti ai lavori, per di più, c'è da pensare che può vincere anche chi perderà magari 7-8 partite. Media-promozione sconvolta, pochi punti per il massimo dei risultati.

Vedremo, anche perché c'è chi poi magari centra una serie positiva a raffica. Però sembra corretta l'analisi di chi parla di estremo equilibrio. Forse anche innescato dal gran peso che ha l'obbligo di utilizzo degli under in questa categoria. E qui, per fortuna, le liguri tutte a cominciare dal Savona, stanno con bene ma benissimo. E se alla fine la vittoria degli Juniores? Difficile sostenerlo a priori, ma è possibile si verifichi alla fine. Tutti a caccia, insomma, di una promozione chiamata giovani... (R. G.)

PALLANUOTO

PROSEGUE LA PREPARAZIONE DELL'ATHENA, DAL 5 AL 7 OTTOBRE APPUNTAMENTO CON IL TROFEO BADINO

Con il Vasas i «test» per la Rari Nantes

Gli ungheresi oggi e venerdì nella piscina di corso Colombo

SAVONA

Mancano giorni all'inizio del campionato ma per la nuova Rari Nantes sono arrivati i primi test, utili a Claudio Mistrangelo per prime indicazioni. La prima occasione sarà quella di oggi con i biancorossi che si alleneranno tanto di partite, insieme al blasonato Vasas Budapest. Un club importante anche a livello internazionale e i suoi 13 titoli d'Ungheria e due Coppe dei Campioni vinti.

Test di lusso per i biancorossi all'impianto di corso Colombo contro i magiari impegnati in una tournée figure (affronteranno anche Pro Recco e Camogli). Le due formazioni si rincontreranno anche venerdì sempre a Savona, anche se non si può certo parlare di gare vere e proprie. Orario fissato in entrambi i casi alle 18.30. I Vasas Budapest allenati da Somosy (ex giocatore della Rari nel 1987) parteciperà ai «Porti del Mediterraneo» dal 28 al 30 settembre con Pro Recco, Marsiglia, Barcellona, Canottieri Napoli,



Felugo viene da un'estate gloriosa, ma densa di impegni a livello internazionale

Vougliafameni e Nizza. A proposito di tornei quello che interessa più da vicino la Rari sarà proprio quello del Trofeo Badino, un appuntamento classico della pallanuoto italiana che anticipa l'inizio del campionato fissato per il 13 ottobre in casa contro la Fiorentina. E proprio nel Trofeo Badino ci saranno i toscani di Tempestini, la Pro Recco ed il Postillipo. In pratica il gotha attuale di questo sport.

Nel frattempo continua a ritmo incessante la preparazione in casa dell'Athens Savona. Al gruppo del savonesi fra pochi giorni si unirà anche il nazionale Maurizio Felugo. Reduce dalla medaglia d'argento vinta ai Giochi del

Mediterraneo. Per il giovane biancorosso considerato uno dei punti fermi dell'Italia allenata da Sandro Campagna, questa è stata estate importante. Tra gli Europei, Olimpici e i Giochi del Mediterraneo per Felugo sono arrivate anche le conferme a livello internazionale. Il suo bilancio personale parla chiaro ed è pure medagliato. «Un periodo molto intenso ma bello anche dal punto di vista dei risultati ottenuti in Nazionale. Un pizzico stanchezza? Tanta ma è logico che ci sia, d'altronde ne è valsa la pena. Ora sono pronto per affrontare la nuova sfida in campionato con i miei compagni di squadra, anzi non vedo l'ora di cominciare perché la nuova formula del campionato mi piace e la ritengo interessante». Felugo sarà a disposizione di Mistrangelo a partire dal 24 settembre e questa settimana di riposo sarà utile a ritemperarsi dalle fatiche azzurre. Che arriva dopo due medaglie d'argento (Europei e Giochi del Mediterraneo) e due quarti posti ai Mondiali a Mondial Juniores. (En. Far.)

CALCIO MINORE

E' PARTITO IL MAGGIOR CAMPIONATO GIOVANILE, IN ARRIVO ANCHE LA «TERZA»

Juniores nazionali, parte bene il Vado

Un Savona senza fortuna a Moncalieri

Primo atto del Campionato nazionale Juniores con il Vado che ha esordito positivamente contro il Borgosesia (1-0). La compagine allenata da Enrico Gulli è andata a segno con Peace, autore di bel colpo di testa al ventesimo del primo tempo. Ricca di emozioni la parte conclusiva del match con i rossoblu che fallivano il raddoppio. Ottonello e Giusto e ospiti che colpivano la traversa. Niente da fare invece per il Savona che è stato sconfitto (2-1) a Moncalieri. I compagni di Tarico è stata sfortunata soprattutto nell'azione che ha portato in vantaggio i piemontesi, frutto di un errore della difesa biancoblù.

Nel secondo tempo arrivava il pareggio, su rigore, di Amatruda che alcuni minuti dopo lasciava il campo per un infortunio. Il nuovo vantaggio dei con Simonetti, a sei minuti dalla conclusione. Gli altri

I RISULTATI DEL GOLF A GARLEND

Proseguono gli appuntamenti al Golf Club. Nel weekend si è disputata la Coppa BMW Savona Motori-Cibiemme Motora che ha registrato, nella Prima Categoria, il successo di Emanuele Carpo (38) che ha avuto la meglio su Roberto Stella (36) ed Angelo Fumagalli (34). Nella Seconda Categoria è salito sul gradino più alto del podio Luigi Landra (38) che ha avuto la meglio su Giorgio Dal Negro (35) e Renzo Ghio (35). Nella Terza Categoria affermazione di Simone Clatoud (40) che ha preceduto Massimo Sacchi e Luisa Accinelli (36). Primo lordo il risultato Dalgut Ross in campo Seniores il stato Pietro Rigamonti (36) a precedere un notevole numero di concorrenti. Nella «Coppa Croce Bianca» Garlenda invece Angelo Fumagalli (40) a vincere nella Prima Categoria precedendo Ida Oggi (39). In Seconda Categoria affermazione di Fernando Benzonzi (40) davanti a Marina Kotta (37). Infine nella Terza Categoria affermazione di Bruno Arosio (39) davanti a Franco Cogni (38). (G. O.)

risultati: Canavese-Casale 5-0; Cuneo-Borgomanero 4-0; Imperia-Sestrese 1-0 (rete realizzata da Montaldi); Sanremo-Ivrea 1-2 (per gli sconfitti); Trino-Aosta 2-3. Intanto, pas-

sando al calcio per adulti è stato confermato ieri mattina in settimana verrà stilato il calendario della Terza categoria che si presenta al via con nove formazioni. (G. O.)

IL GIRO DELLA PROVINCIA DI SAVONA HA VISSUTO LA TAPPA DI DEGO: TRA I MENO GIOVANI EMERGE GIANNINI

Sala e Valenza favoriscono il primato di Sedaboni

I successi di due atleti fuori classifica hanno fatto il gioco dell'attuale maglia rosa

La quarta tappa del Giro della Provincia di Savona, gareggiata sulle strade della Val Bormida con partenza da Dego ed arrivo sull'erta di San Gineto, ha portato alla ribalta il campione italiano Stefano Sala, un comasco tutto pepe, e il sempre giovane Lorenzo Valenza, due primatori di giornata che non hanno influito sulla classifica generale, essendo dai giochi, ma hanno aiutato Sedaboni a conquistare la maglia rosa di Mastroianni e al suo coequipiero Gianni di confermarla fra i meno giovani del Trofeo Bani.

Questi gli ordini d'arrivo della quarta tappa, organizzata dal Gs Poggio di Savona e della Pro Loco Dego. Maglia Mastrolanni: 1° Stefano Sala (Elko Bike Como) in 1 ora 53' e 55"; 2° Luca Camalleri (Ferraro) stesso tempo; 3° Piero Sedaboni (Quinto) a 9"; 4° Saverio Pertosa (Borghetto)

stesso tempo; 5° Antonio Carati (Borghetto) a 14". Generali: 1° Sedaboni in 4 ore 28' e 59"; 2° Camalleri a 14"; 3° Crovetto a 45". Seconda Partenza maglia Bani: 1° Loreto Valenza (Borghetto) in 2 ore, 03' e 56"; 2° Renato Priano (Carlo) a 1' e 30"; 3° Roberto Giannini (Quinto) a 3'; 4° Marcello Zangrandi (Borghetto); 5° Luca Spallaccia (Vale Loano) a 3'

La quarta tappa del Giro della Provincia di Savona, gareggiata sulle strade della Val Bormida con partenza da Dego ed arrivo sull'erta di San Gineto, ha portato alla ribalta il campione italiano Stefano Sala, un comasco tutto pepe, e il sempre giovane Lorenzo Valenza, due primatori di giornata che non hanno influito sulla classifica generale, essendo dai giochi, ma hanno aiutato Sedaboni a conquistare la maglia rosa di Mastroianni e al suo coequipiero Gianni di confermarla fra i meno giovani del Trofeo Bani.

Questi gli ordini d'arrivo della quarta tappa, organizzata dal Gs Poggio di Savona e della Pro Loco Dego. Maglia Mastrolanni: 1° Stefano Sala (Elko Bike Como) in 1 ora 53' e 55"; 2° Luca Camalleri (Ferraro) stesso tempo; 3° Piero Sedaboni (Quinto) a 9"; 4° Saverio Pertosa (Borghetto)

BOCCE ITALIANE VISSUTO IL MEGLIO DEI CAMPIONATI

Nel bocciodromo comunale si è svolta la fase finale del campionato italiano di serie A di tiro di precisione organizzato dalla Bocca Carcare-Cosseria in collaborazione con la Federazione nazionale. Alla manifestazione hanno aderito i migliori giocatori di categoria e la vittoria è andata a Mario Sumi della Ferrero, che si è fregiato così il titolo del bocciatore infallibile mettendo in fila Manzo dell'Auxilium Pissano, Mandola della Tubasider Asti e Rizzo del Pianezza. A Savona sui campi dell'Abs Savonese di via Firenze si sono svolte le finali della Coppa Italia di C. Alla competizione La Bocca Carcare-Cosseria con Silvano Pomi, Vittorio Buschiazzi e Roberto Quaglia che si sono piazzati al terzo posto dietro la Chiavarese e il Florida Triviso. Si sono fermati ai quarti di finale gli organizzatori della manifestazione. Luca Tarigo, Ber-

nardo Cavanna e Franco Chiaramonti sono stati battuti dai vincitori della Coppa. Nel campionato italiano a coppie categoria B svoltosi a Torino invece l'Albisola di Luigi Bonifacio e Ferraro hanno vinto il tricolore battendo in finale i biancazzurri l'hanno strappato battendo in semifinale la Chiavarese. Dopo Riccardo Capacconi che due settimane fa si è laureato campione italiano di combinato di categoria B, un altro atleta della Rovereto è salito sul podio. Stavolta è toccato al più esperto Ugo Bianchi che nella prova del combinato riservato alla categoria d'élite si è piazzato al posto. Il campionato a tre categorie D Imperiese, Cengese, Albisola e Volturne hanno ottenuto il pass per le finali in programma il 30 settembre a Savignone. (R. P.)

La quarta tappa del Giro della Provincia di Savona, gareggiata sulle strade della Val Bormida con partenza da Dego ed arrivo sull'erta di San Gineto, ha portato alla ribalta il campione italiano Stefano Sala, un comasco tutto pepe, e il sempre giovane Lorenzo Valenza, due primatori di giornata che non hanno influito sulla classifica generale, essendo dai giochi, ma hanno aiutato Sedaboni a conquistare la maglia rosa di Mastroianni e al suo coequipiero Gianni di confermarla fra i meno giovani del Trofeo Bani.

Il piacere del risparmio!



**CONTI
FINO AL**

**Dal 17 al 30
settembre
2001**

50%

famila

Con noi sei in famiglia!

LA CITTÀ DEGLI «INVISIBILI»

In mezzo ai tossici di Porta Palazzo e ai cosiddetti «soggetti svantaggiati» con in tasca falsi documenti turchi

inchiesta

Massimo Numa

UNA settimana in strada, giorno e notte, per capire come fa un «senza casa», un povero, a campare a Torino. Una settimana per scoprire che in città delle nuove tecnologie, delle Olimpiadi e dei santi sociali, solidarietà, egoismo, drammi nascosti. Essere povero a Torino, sopravvivere tra carità, indifferenza, improvise generosità.

Ci sono riuscito, a sopravvivere, senza troppa fatica ma con l'angoscia che ti prende anche se sai che tra pochi giorni tutto sarà finito. Per te, che il 27 ritiri lo stipendio. Per gli altri no, non è mai finita. E' che questa vita fa paura: nessun romanticismo, né ti aiuterà il mito di un'esistenza senza responsabilità. Avete presente il film «American beauty»? Quando il protagonista, pubblicitario di successo, licenziato e va a vendere hot dog in un drive in, e sembra molto più felice? La vita in strada, dall'esterno, sembra offrire qualcosa del genere - non doversi preoccupare di nulla -, che non sarebbe poco. Ma il senso profondo, si finisce strada per scelta, destino o colpa, è qualcosa che mi sfugge. Ci vorrebbe più tempo, molto più tempo, per capire. Oggi ho le idee confuse. Credevo di saperne abbastanza, sul mondo off. Sbagliavo.

Alle 13,30 di lunedì ho in tasca documenti d'identità falsi. Le maledette fotocopie di un paio di denunce di smarrimento di un passaporto di un cittadino di etnia turca e di una carta d'identità italiana. Sono documenti «fai da te», ma ho utilizzato moduli veri. Alle 15 sono a Porta Palazzo, alla fermata del «3», terminale dei tossici. Tra loro ci sono molti dei miei prossimi compagni di viaggio. Nel primo pomeriggio, è ancora un punto di passaggio per gente normale. Il sole picchia forte, il cielo è azzurro, seduto sul bordo del marciapiede.

Nel tascapane militare ho due libri: «Donna assassina» di Clizia Tani e «Lettere d'amore» di Gabriele d'Annunzio. Ho letto moltissimo, in questi giorni, come non mi accadeva da tempo. La vita scorre a ritmi lenti, scandita dalle mosse che devi fare per sopravvivere. Già alle 17 i bus e i tram arrivano al popolo dei tossici. Dalle arterie della piazza sbucano i pusher maghrebini e nigeriali. «Vendo roba che fa schifo, di eroina», ceca non c'è quasi traccia, tutto taglio e farmacia, mi ha poi raccontato Silvia. Ha 28 anni, un lontano passato da tossica, vive nei dormitori, aggrappata alle strutture pubbliche. S'è inventata anche un mestiere: vende le «spazzette», le siringhe da insulina che danno gratis all'ospedale. Con quelle poche lire ricavate si può mangiare qualcosa di decente (alla sera le mense del centro chiuse, non



La vita lì fuori scorre seguendo i ritmi lenti delle mosse che devi inventarti per sopravvivere e non soccombere

LE MENSE GRATUITE

MENSA COTTOLENGO	VIA ANDREIS, 26
PARROCCHIA SACRO	VIA BRUGNONE, 11
PARROCCHIA S. ALFONSO	VIA NETRO, 5
PARROCCHIA ANTONIO	VIA S. ANTONIO DA PADOVA, 7
MENSA DEL POVERO	VIA GUINICINELLI, 4
CENTRO VINCENZIANO	VIA SACCARELLI, 2
COMUNALE*	VIA LGO DORA SAVONA, 30

Un compagno di viaggio del cronista dorme su una panchina di piazza Carlo Felice: nei dormitori si sta male - dice - ci sono regole stupide e sporcizia

I miei 7 giorni da clandestino a Torino

Diario di un cronista sulla strada, tra solidarietà e egoismo

hai soldi resti a digiuno o passerai la notte in un albergo. Al «Canelli» la singola costa 20 mila lire, la doppia 40.

Quella selva di micro stantuffi e agghi spunta dalla borsetta di plastica con l'orsetto beige aggranciato alla cerniera. L'ho poi conosciuta giorni dopo, per caso, mercoledì mattina, Silvia, nella sala d'attesa dell'Ufficio adulti in difficoltà, via Cottolengo 25. Prima, sul selciato del «3», tra rifiuti e strisce di liquami, l'avevo notata solo per una strana cura nei vestiti e per gli occhi azzurri. Mi chiedo: è possibile che non si tirino fuori. «Alta, carina. Si esprime cura, ci vorrebbe poco - penso - per lasciare per sempre la fermata del «3».

Entro le 19 bisogna muoversi. Non mi muovo e mi muovo senza una mola. Vado all'ingresso del Cottolengo. Nella guardiola c'è una suora. Ho deciso di essere un clandestino. Chiedo, in inglese: «Sleep, dormitory». Con pazienza la suora mi spiega dov'è il Sermig. Su un cartoncino, con la matita, scrive: «Casa di Accoglienza Sermig, via Borgo Dora 51». Vado. Ho un giubbotto blu, strappato da me per togliere logo e marchi, paio di jeans e una maglietta bianca. Io il Sermig non l'avevo mai visto e la prima volta che penso è che, a piedi, è lontano da via Cottolengo. Alle 17,30 è ancora aperto. Bellissima struttura. Ti colpisce: alle pareti quadri e manifesti, grandi stand per i libri. Su una panchina, osservo l'andirivieni

SERVIZI DI STRADA

	Indirizzo	Zona operativa	Periodo di attività	Orario
B.U.M. BOE URBANE MOBILI DELLA CITTÀ DI TORINO	Tel. 011/28.21.37.273	Tutta la città	5 giorni alla settimana	dalle 21 alle ore 1
STREET WALKER Associazione Solidarietà Giovanile Cooperativa «Terra Mia»	Tel. 011/339.13.63.56	Stazione di Porta Nuova e zone limitrofe	dai 5 novembre al 31 maggio	dalle 18 alle 24
ASSOCIAZIONE «TERRA MIA»	C.so Sirocusa 10 - 10136 TO - Tel. 011/55.78.38	Stazione di Porta Nuova	Martedì, Giovedì	dalle 21 alle 24

degli ospiti e le scolaresche accompagnate da sacerdoti in clergymen blu, in visita alla cittadella della solidarietà, il cui motto è: «La bontà è disarmante». Un operatore mi ha visto e si siede accanto a me. «Chiede ho problemi. «Dormire», dico io. Non è così facile: «Noi abbiamo 150 posti, abbiamo molte prenotazioni, forse è esaurito. Poi ci vogliono i documenti». Ho paura a tirare fuori i mia fotocopie. Prendo tempo. Lui: «Però oggi l'Ufficio stranieri è aperto sino alle 18 e loro sapranno come aiutarvi». Altro foglietto: numero di telefono e indirizzo: via Cottolengo 25, 0114429411. Porto. L'ufficio è chiuso e mi ritrovo di fronte a un'impiegata, molto seccata per l'intrusione, che deve affrontare me e una ragazza marocchina con il chador e un bambino in braccio. Cacciati tutti e tre.

Mi ritrovo in strada e torno al Sermig. Il sole è quasi sparito e il freddo. Portone chiuso. Suono campanello e mi viene ad aprire altro operatore. Quello di prima, che le ciabatte

Al Cottolengo una suora mi allunga un bigliettino con l'indirizzo del Sermig Ma l'Arsenale della Pace è tutto esaurito e così passo la notte su una panchina dei giardini di fronte a Porta Nuova. Lì capisco che cosa intendeva Aldo quando ha detto di non dormire dando le spalle

te infradito e i calzini grigi. c'è più. Riattacco la storia in anglo-italiano con un altro operatore, stretto in un cardigan fantasia, occhiali e taglio alla Beatles. Spiego che il Comune è chiuso e che voglio un posto per dormire. Questa volta, i documenti li posso mostrare. Entro in una linda segreteria con tavolo circolare, tipo la hall di un palazzo congressi, e mi ritrovo subito fuori. Dormitorio esaurito. Io: «Dove vado? Dormo fuori». Lui: «Eh sì, e questo... Non qui davanti, però. E' pericoloso. Io: «E dov'è che è meno pericoloso?». «Mah, scegli i parchi, davanti alla stazione, piazza Carlo Felice. Lì è più tranquillo».

Resto davanti al portone chiuso e non so proprio cosa fare. C'è un ragazzo, il vicino, che si chiama Aldo. «Non c'è posto neanche per me, vieni stazione...». La strada è lunga e ci raccontiamo qualcosa, di noi. «Io di Torino, io esperto ma, la notte di domenica, l'ha passata su una panchina di piazza Carlo Felice. Non è un charbo-

na». E' usare termine tecnico: un soggetto svantaggiato: jeans blu, Nike, camicione chiara. Capelli corti, barba rasata, robusto e basso di statura. Non ha neanche l'orecchino. Tutti i dormitori esauriti, gli alberghi di Rione a Ferragosto. A Porta Nuova scopro, prima non ne ero mai accorto, che non c'è una sola panchina. Aldo ride del mio stupore e ci ritroviamo sui marciapiedi dove le panchine, di granito, larghe e scomode, invase ci sono ancora. «Mangiare è facile. Dalle mense danno i panini, la birra costa 3 mila lire, il market dentro, se non c'è la fontana». Chiedere troppo, del passato, che non c'è bene, meglio lasciare parlare, uno. «Voglio. Aldo è uscito dal carcere da mesi (roba di droga) e vive, da allora, nei dormitori. La famiglia non ne vuole più sapere ed eccolo qui. A Porta Nuova. «Nei dormitori si male, orari rigidi, regole stupide, sporco, gente che sta male è insopportabile. Io preferisco dormire sulla panchina o a Porta Suse. Qui bisogna andare via alle due, appena fa chiaro me ne vado a San Salvario o a Porta Palazzo. Nei dormitori vado quando sono stanco e se ho bisogno di lavarmi e di cambiare vestiti, dice. Siamo a pieno relax. Si va in via Nizza 24, dalla suora. Un colpo di campanello, non c'è bisogno di spiegare nulla. Una m... si allunga due sacchetti di carta bianca con la nostra cena: due panini a testa, ben imbottiti di prosciutto. Va

miglio. Si torna in stazione. Più tardi capirò che Porta Nuova è davvero l'inizio e la fine della vita in strada. Magari di giorno ne vai, perso in pensieri o progetti, ma poi qualcosa ti spinge a ritornarci. Ho visto che è così, per tanti uomini, donne e ragazzi. Ci si confonde la gente che arriva e che parte. E' un technicolor di ragazze carine e sexy, uomini e donne, che puoi osservare senza esistere. Neanche i poliziotti, che passano su una specie di trenino elettrico, si accorgono di noi.

Aldo ha un'idea, dalla tasca spunta un piccolo cellulare. Sony e telefona a suo. «Vado con i trano, dormo lì sopra, se mi trovano scendo, domani sera torno». Gino Aldo, lo segue il consiglio, quello del Sermig e vado in piazza Carlo Felice. L'una e trenta. Ho freddo e chiudo la zip del giubbotto. Su ogni panchina uomini e anche qualche donna. I più sono extracomunitari. Aldo e parlano tra loro, bevono birra. Due ubriachi fanno i parobeggianti abusivi e litigano per contendersi i clienti. Profughi, clandestini totali. Mi appoggio a un albero, disteso sull'erba. Non si può nemmeno leggere. Credevo bastasse la luce dei lampioni. Invece è impossibile. A un passo, nei bar ancora aperti, c'è un allegro frastuono e un andirivieni frenetico: frammenti di conversazione, l'eco dei passi, portiere che sbattono, motori. Dormire è impossibile. Tira una brutta aria, dalla parte. Un uomo, nel buio, aziona un accendino a dieci centimetri da me. Non l'ho sentito arrivare e ho paura. Stringo il collo e serra manico che ho in tasca, e mi domando che cosa. «Sigaretta», vuole solo una sigaretta. Aldo mi aveva detto: non dormire mai con la rivolta alla strada, non dare mai le spalle. Ora perché. (1. continua)

MALATO DA TEMPO, FU ASSESSORE NELLE GIUNTE ROSSE DI PENTAPARTITO

E' morto Alessio, politica in lutto

Protagonista in Sala rossa tra luci e ombre per oltre 15 anni

L'altra notte, poco dopo le 2, è morto Silvano Alessio. Aveva 65 anni, compiuti il febbraio scorso. Lascia la moglie Maria Luisa, figlia Patrizia e l'amato nipotino, Jan, che, negli ultimi tempi riempiva i suoi, sempre meno brevi, momenti di pausa. Con quest'uomo, da mesi sofferente, scomparso uno dei simboli della Sala Rossa degli Anni '70, fra luci e ombre della vita politica torinese ancora prima metà degli '80. Personaggio eclettico, dalla grande creatività, attirato dal rischio, Alessio fu eletto in Consiglio comunale per la prima volta nel giugno del 1970, quando era militante del Pri. Ugo La Malfa, proveniente dal partito liberale nel quale fu fra i giovani più vicini a Malagodi.

L'Edera lamelliana lo impegnò subito in giunta, assessore al Personale e all'Assicuramento dal 22 luglio del '70 al 22 dicembre del 1972, nel periodo in cui si stava delineando la configurazione della città divisa in 23 circoscrizioni. Nel '72 il primo incidente politico, ad Alessio che ambiva al seggio di Montecitorio, Ugo La Malfa mandò in campo a Torino il figlio Giorgio. Grande battaglia, che La Malfa junior vinse, con uno scarto esiguo, che fece capire al politico Alessio che gli spazi del Pri erano diventati troppo angusti. Qui il passaggio al Psi, al fianco di un amico, Terenzio Magliano, nella cui lista fu rieletto in Comune nel giugno del 1975, l'anno della svolta, con la presa di Palazzo Civico della sinistra, guidato dal nuovo sindaco comunista, Diego Novelli.

Dagli esordi con i liberali alla segreteria psi una carriera vissuta all'interno delle forze laiche e riformiste



Silvano Alessio aveva 65 anni: personaggio eclettico, fu uno dei simboli della Sala Rossa negli Anni '70 e '80. Eletto più volte consigliere comunale, ricoprì anche incarichi di assessore. Lascia la moglie Maria Luisa, la figlia Patrizia e l'amato nipotino a cui dedicava tutto se stesso.

socialisti si avventurò le prime avvisaglie di scontro, soprattutto su cultura e urbanistica. Nel 1980, Novelli è riconfermato sindaco, mentre Alessio perde la battuta. Primo escluso si dedica alla vita di partito. Quale, fra il '63, diventa segretario provinciale. Rientra a Palazzo civico nel marzo del 1983, grazie alle dimissioni di Franco Reviglio, chiamato a dirigere l'Ente. Supera la crisi giudiziaria provocata dal faccendiere Adriano Zampini e nel

CENTRO PANNUNZIO
Associazione di Libero Pensiero

Martedì 18 settembre
Centro Pannunzio
Via Vittoria, 35h - 10123 Torino

Introdurrà
Pier Franco Pannunzio

“LUIGI EINAUDI, IL 900 DELLA LIBERTA”

Ingresso Libero

Centro Pannunzio Via Maria Vittoria 35h - 10123 Torino
Tel. 011-8123023 - Fax 011-8146168 - E-mail: campan@etabeta.it

	Nome	Agenzia	Tel.	E-mail fiap
ARONA	BONETTI ENRICO ELIA MAURO MASCHERONI LUIGI PANZETTA PATRONE RAGAZZONI LUCIANO	EB CASAGRANDE IMMOBILIARE FIN LAGO S.R.L. IMM.RE MIRALAGO IMM.RE DE AGOSTINI	0322/242431 0322/48441 0322/243542 0322-44389 0322-47992	7811@fiap.it 8402@fiap.it 8088@fiap.it 4881@fiap.it 5987@fiap.it 3778@fiap.it
BAVENO	BARBARIGO SIMONA MARCELLINA LOCATELLI OTTAVIO MANFREDINI LAURA	Ag. Imm. GOLFO IMMOBILIARE LOCATELLI IMMOBILIARE LOCATELLI	0323-922788 0323/923558 0323/923558	4296@fiap.it 3005@fiap.it 9479@fiap.it
BORGOMANERO	FLORA ALESSANDRA FLORIO MARCELLO FORNARA MARCO CAMILLA TRUPIA MARCO TUMMINELLI RICCARDO MARIA	ST. IMM. G.P. IMMOBILIARE STUDIO SEMPIONE IMMOBILIARE STUDIO SEMPIONE IMMOBILIARE CA' NOVA STUDIO	0322/835780 0322/841948 0322-834807 0322-842278 0321-831185	9790@fiap.it 738@fiap.it 9132@fiap.it 9131@fiap.it 8515@fiap.it
CANNERO	SISACCIA BOO ZANETTI	IMMOBILIARE CANNERO AG. IMM.RE ZANETTI	0323-788412	1927@fiap.it
CANNOBIO	CAVALLO MARIA MONICA GRASSI PRIMO	AGORA' IMMOBILIARE AGENZIA DE SARIO IMMOBILIARE CANNOBIO	0323/739016 0323/70400	8804@fiap.it 9544@fiap.it
CASTELLETTO TICINO	LILIANA GIANNUZZI DESIDERA FABIO DINO GIANNI	IMMOBILIARE BERINI NOVA IMMOBILIARE DESIDERA IMMOBILIARE	0331/823765 0331/823177 0331/973582 0331-982532	813@fiap.it 9879@fiap.it 9145@fiap.it 4748@fiap.it
DOMODOSSOLA	ALLEGRAZZA GOGGIO GIORGIO PELLANDA SARNI EDGARDO TANFERANI ANTONELLA	ALLEGRAZZA AFFARI IMM.RE GESTIM QUIINVEST S.N.C. IMMOBILIARE IL TETTO IMMOBILIARE ITALIA	0323-70400 0324-47879 0324-94801	2547@fiap.it 6862@fiap.it 3342@fiap.it
GALLIATE	JURCOVICH EDGARDO MANTOVANI	A.B.I. IMMOBILIARE Immobiliare Le ARCADE	0321/864134 0321/888803	741@fiap.it 9919@fiap.it
GIGNESE	TORSETTA BARBARA	IMMOBILIARE	0323-927124	5084@fiap.it
GOZZANO	CERUTTI KATIA BALLETTU UBALDO CANNATA GIANNI OTTONE CHIARA	CERUTTI CASA AG. IMM.RE IMMOBILIARE BALLETTU IMMOBILIARE CANNATA IMMOBILIARE CHIARA	0322/917220 0323/888002 0323/848459	9146@fiap.it 348@fiap.it 7814@fiap.it
INVORIO	SAGLIETTI MARIA GRAZIA FRANCO	SAGLIETTI MARIA & CASE	0322-45331 0322-255978	2128@fiap.it 5853@fiap.it
LESA	MOTTA LORENZO	IMMOBILIARE MOTTA		5888@fiap.it
MALESCO	ALBERTINO	AGENZIA FANTONI	0324/94713	3009@fiap.it
MASSA MEINA	TOZZI NICOLETTA GHIRINGHELLI	FRANCA	0322-218369	7812@fiap.it
NESSIUNO	COSTA MARIA MARTINI EUGENIA ROVEDA SABRINA	COSTA IMMOBILIARE ANTONIOLI IL VERGANTE	0322/68701	9980@fiap.it 7748@fiap.it 8403@fiap.it
NOVARA	ALBERTARO BACCHIEGA CAPPELLO LOREDANA CARMAGNOLA MAURO COMETTO GIUSEPPE DELL'ACQUA SALVATORE FARINELLI TANA GULETTA MALQUATI MARTINENGO PAOLO MAURO MOTTURA RENATO NICASTRO GIUSEPPINA QIOLI GIANCARLO PELA ALESSANDRA STANGALINI LORENZO VENTURI PIERA	ASSISTENZA IMMOBILIARE IMMOBILIARE D'AFFARI HELP IMM.RE EVEREST STUDIO LE CASE STUDIO IMMOBIL. RE. COMETTO REMAX DREAM s.r.l. G.F. IMMOBILIARE STUDIO CITY CONSULENZA IMMOBILIARE IMMOBILIARE MALQUATI NOVARIA SERV. IMM. RI. srl ELFA IMMOBILIARE IMMOBILIARE STUDIO 3 AG. IMM.RE GIERRE DOLCE CASA ST. TEC. GEI S.A.B. FRIVEN	0321/612699 0321/828812 0321/458088 0321/399872 0321/34203 0321/30310 0321-489042 0321/812930 0321/31310 0321/825190 0321/828281 0321-35837 0321-399278 0321-399217 0321-834875 0321-475570	7810@fiap.it 8348@fiap.it 1843@fiap.it 4282@fiap.it 350@fiap.it 3182@fiap.it 9340@fiap.it 7808@fiap.it 7312@fiap.it 742@fiap.it 7313@fiap.it 5173@fiap.it 4747@fiap.it 1787@fiap.it 7809@fiap.it 3422@fiap.it 1842@fiap.it 7453@fiap.it 8088@fiap.it
OLEGGIO	FANTIN FRANCO GUIGLIA STEFANO	STUDIO FANTIN IMMOBILIARE S.G.	0321-927130	2274@fiap.it
ORTA	FORNARA CLAUDIO ROBERTO	ORTA PROJECT	0322-811707	8938@fiap.it
S. MARIA MAGGIORE	BARERA ANTONIO BARERA LUIGI	IMMOBILIARE BARERA IMMOBILIARE VIGIZZO	0324/85189 0324/805486	7813@fiap.it 8085@fiap.it
S. MAURIZIO D'OPALIO	COCQUIO ALESSANDRO	L'ANGOLO IMM.RE	0322-987122	8935@fiap.it
STRESA	CORRIERE ROSANNA MILANI ALESSANDRA MOZZANA FERNANDA PAPURELLO FRANCESCO	IMMOBILIARE DOMINA AGENZIA PRINI IMMOBILIARE HABITAT DEMA IMMOBILIARE	0323/834025 0323-30580 0323-31014 0323-32737 0323-933731	4284@fiap.it 8089@fiap.it 5879@fiap.it 8070@fiap.it
TRESCATE	PIZZO CRISTIANO	IMMOBILIARE DOMINI	0321-770088	8558@fiap.it
TRESCATE	RIVADOSSI MARIANGELA	STUDIO TICINO S.A.S.	0321-777577	9881@fiap.it
VERBA	MAURI LUIGI	RAAS L'IMMOBILIARE	0321/857605	5047@fiap.it
VARZO	LINCIO BORRONI GIORGIO	IMMOBILIARE DI VALLE		
VERBANIA	ACTIS ALBERTO ACTIS ALESSANDRO GAETANO ARNASCHI VALERIA BAGNATI ANDREA BRICCHETTO MARCO MANZULLO ELIA MELONI CARLO MINOTTI GIANCARLO VERCELLETTI GIORGIO	IMMOBILIARE DI PALO PALO CITTA' IDEALE IMMOBILIARE INTRA IMM.RE AZZURRA SOI. MERCATO HABITAT IMMOBILIARE MEDITERRANEA IMM.RE SRL	0323/403018 0323/501932 0323/558859 0323-406807 0323/402244 0323-558718 0323-581320	344@fiap.it 6084@fiap.it 7208@fiap.it 9546@fiap.it 8072@fiap.it 5174@fiap.it 8883@fiap.it 5133@fiap.it
VIGNONE	CONTINI M. ANTONIETTA	PARCO DONATI SERV. IMM. RI	0323/551483	8071@fiap.it
VILLADOSSOLA	MARIA	IMMOBILIARE CASTELLO	0324/53744	

**ATTENTO!!
NON
PERDERTI!!**



abusivi

improvvisati

agenzie fantasma

altri

**Una strada giusta
per trovare
professionisti esperti**

Comunicato:

invito agli agenti immobiliari
a partecipare al consueto corso
di aggiornamento professionale
nel mese di ottobre.

per maggiori informazioni telefonare
UFFICIO di PRESIDENZA NOVARA e VERBANIA
tel. 0323-403018

FIAP

FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

UFFICIO di PRESIDENZA NOVARA E VERBANIA
C.SO MAMELI, 185 INTRA Tel. 0323.403018

LA STAMPA
PAGINA 39 MARTEDÌ 18 SETTEMBRE 2001

NOVARA
REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431, FAX 0321 36391, E-MAIL: NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLITIME SRL, AGENTE PUBBLICOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 393431, FAX 0321 623035

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

arcar
Rivale G. Cesare, 212
Tel. 0321 48.21.11

Banca FIDEURAM
PRIVATE BANKING
APERTURA NUOVA FILIALE
Villa Pariani - C.so Mameli, 11
VERBANIA INTRA

IL VERBANO CUSIO OSSOLA E' STATA RILEVATA LA PRESENZA DI UNA SOLA FABBRICA A RISCHIO

Nove aziende pericolose nel Novarese

Indagine dell'Arpa: la provincia è seconda solo a Torino

Cottavoz
NOVARA

Nove aziende pericolose nel Novarese: è il numero più alto in Piemonte dopo Torino; tra le province il pari soltanto a Alessandria. Nel Verbano Cusio Ossola, invece, esiste un solo stabilimento a rischio. Queste fabbriche sono tutte sotto esame: entro il 13 ottobre dovranno presentare un rapporto di sicurezza e un'ispezione dei tecnici dell'Arpa regionale per la protezione ambientale. Ieri a Torino l'Arpa ha annunciato l'avvio dell'indagine in tutto il Piemonte (senza però fornire i nominativi delle società interessate) promettendo batte-

Gli stabilimenti individuati si trovano a Sant'Agabio, Cameri e nella frazione di San Martino di Trecate

glia alle «bombe ecologiche». La pericolosità delle aziende viene valutata sulla base dei materiali utilizzati (con particolare attenzione a resine sintetiche, minerali, gas propeso liquido e prodotti chimici) e quindi le lavorazioni effettuate, delle scorte

Le società sono state invitate a presentare un rapporto, poi saranno ispezionate dai tecnici

immagazzinate negli stabilimenti. Nel Novarese le nove fabbriche individuate dall'Arpa si trovano nel capoluogo a Sant'Agabio, Trecate città e nella frazione di San Martino, e a Cameri. Nel Verbano Cusio Ossola, invece, esiste un solo stabilimento a rischio. Queste fabbriche sono tutte sotto esame: entro il 13 ottobre dovranno presentare un rapporto di sicurezza e un'ispezione dei tecnici dell'Arpa regionale per la protezione ambientale. Ieri a Torino l'Arpa ha annunciato l'avvio dell'indagine in tutto il Piemonte (senza però fornire i nominativi delle società interessate) promettendo batte-

ciato tra i più attivi del Piemonte con Gaglianico (in provincia di Biella) perché già da tempo al lavoro sul versante sicurezza. Il rapporto presentato dall'azienda verrà valutato dall'Arpa e dai Vigili del fuoco che insieme stabiliranno se la presenza dello stabilimento è compatibile con ciò che lo circonda. Spesso si tratta di fabbriche vicine a case e scuole. Gli ingegneri dell'Arpa hanno, poi, un calendario di otto ispezioni entro la fine dell'anno. Tra le aziende a rischio ci sono: la «Bomba» (Bomba) assicurano. Intendendo modifiche degli impianti e dei piani regolatori comunali e prescrizioni alle aziende. Sino al trasferimento.



PAGANI IN FORZA
«E' un atto di chiarezza politica ma sarò garante di tutti i partiti della maggioranza in Provincia»

Renato Ambrogi P. PAG. 41

VERCELLI, COINVOLTI DUE NOVARESI E UN VERBANESE

Truffa e ricettazione sono denunciati in tre

VERCELLI

Associazione per delinquere finalizzata alla truffa e alla ricettazione: con questi accuse la «Mobile» vercellese ha indagato G. B., 37 anni; G. S., 60 anni, entrambi di Novara; e G. B., anni di Verbania. La vicenda inizia lo scorso marzo a Vercelli, quando il novarese più giovane, presentando una falsa carta di identità sulla quale figurava con il nome di Luisetti, acquistò un cellulare pagando con un giro poi risultato falso. La commerciante denunciò il fatto alla polizia e cominciarono indagini: i dati a disposizione

degli investigatori, però, sono troppo scarsi. Qualche settimana dopo, a Bergamo, il fido Marco Luisetti acquistò una vettura «Audi» pagandola con i proventi di un finanziamento del quale verserà solo la prima rata. A tradirlo, infine, è l'ingordigia: vide infatti la «Audi», e la polizia ottiene una sua descrizione precisa tanto da riuscire a bloccarlo. Le indagini si indirizzano su Novara: dopo alcuni appuntamenti un ispettore della «Mobile» vercellese blocca «Luisetti» per strada. G. B., non esita a fare i nomi dei complici: perquisizioni confermano i sospetti e partono denunce. (w. ca.)



SFUMA IN AUTOSTRADA IL FURTO DI LINGOTTI D'ALLUMINIO ALLA «RAFFINERIA METALLI» DI GRAVELLONA

Il Tir tradisce i ladri ingordi

Abbandonato in galleria: bottino eccessivo

Artiste Ronzoni
VERBANIA

L'ingordigia ha tradito - fortunatamente per i derubati - i ladri che la scorsa notte hanno trafugato da un capannone di un'azienda verbanese parecchie tonnellate di lingotti in alluminio e leghe ferrose destinati alla lavorazione in fonderia. Il camion impiegato per trasportare la refurtiva ha infatti sopportato un carico eccessivo e, lasciato a piedi i malviventi che sono stati costretti, loro malgrado, ad abbandonare pochi minuti dopo il malto in autostrada. Un bottino complessivo vicino al miliardo: circa 200 milioni il materiale rubato e poco meno di valore commerciale del camion anch'esso proveniente da un precedente furto nel Bergamasco. I ladri hanno preso di mira la «Raffineria Metalli Cusiana», con sede tra Gravello e Fondotoce, in via Martiri, a lato dell'uscita dell'autostrada Voltri-Sempione in direzione Verbania.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, hanno forzato il lucchetto dei cancelli d'ingresso e successivamente il portellone di un capannone. Hanno poi fatto man bassa su lingotti d'alluminio e altro materiale che hanno caricato sul capace rimorchio trainato da un potente trattore. Messa a segno il



colpo si sono allontanati ma hanno fatto i conti i limiti di sforzo del motore dell'autotreno che intorno alle 4,30 di ieri è stato notato da un camionista di passaggio sotto una galleria all'altezza di Stresa, in direzione di Milano. Inaspettato dall'essenza degli autisti, l'autotreno si è fermato, sempre a Bergamo, oltre la galleria. Autotreno e carico sono stati posti sotto sequestro dalla magistratura verbania che ha aperto inchiesta. Il materiale è già stato restituito alla Raffineria. Non si escluderebbe

il camion ritrovato ieri mattina sull'autostrada Voltri-Sempione in una galleria vicino a Stresa. Il carico di lingotti d'alluminio e materiale ferroso e il camion hanno un valore complessivo di circa mezzo miliardo.

Il camion è stato lasciato sulla Voltri-Sempione con tutto il carico già restituito ai proprietari

che l'autotreno fosse scortato da una vettura di uno dei più complici dei ladri i quali, preso atto della impossibilità di proseguire con il bottino appreso, sarebbero così dileguati rapidamente facendo perdere le loro tracce. Motrice e rimorchio sono stati trainati da potenti autotreni fino al deposito del soccorso Aci della ditta «Mazzi» a Fondotoce dove rimangono a disposizione delle autorità inquirenti che nel tardo pomeriggio di ieri hanno disposto la restituzione del carico alla azienda titolare. Giampaolo Ruggi, ha abbozzato la prima stima del valore del materiale che gli era stato sottratto. Un capitale ingente che se avesse preso il volo avrebbe arrecato all'azienda un serio contraccolpo economico. La ditta - dove lavorano circa 25 persone - è specializzata nella produzione di semi lavorati destinati successivamente alle fonderie per i successivi cicli di lavorazione.

Campioni di Si svolte domenica nel di Villa Benocchi di Premeno le gare provinciali primo soccorso. Il soccorso organizzato per i volontari della Croce Rossa. Oltre cento le persone impegnate tra operatori sanitari, figuranti e truccatori che hanno animato straordinarie situazioni d'emergenza. Primo classificato l'equipaggio di Gravello Tice che si è imposto anche nella speciale prova di diritto internazionale umanitario. Pietro Benocchi A. PAG. 47

LUNA PARK DI VIGEVANO
Baby-gang rapina telefono cellulare a un sedicenne

VIGEVANO. Con il luna park, spettacolo fisso di queste settimane che precedono la festa patronale, tornano a spadroneggiare le baby-gang che approfittano della confusione tra le giostrine per rapinare costanti. La prima vittima è un ragazzino di 16 anni, D.F., di Vigevano, di occupazione: l'altra sera è stato aggredito da due giovani che l'hanno spintonato e sventato a terra e poi sono scappati con il suo telefonino Siemens. Erano le 21,30 e il giovane era angelo del piazzale ad attendere dagli amici. digitando un messaggio sul cellulare quando all'improvviso è stato urtato dalla spalla ed è ruzzolato sul selciato. Sulle prime ha pensato ad uno scherzo, ma non era così: in un attimo uno dei due ha raccolto da terra il telefonino, poi entrambi si sono dileguati senza che lui riuscisse a vederli in volto. Ai carabinieri ha riferito che aveva tra i 16 e i 20 anni, entrambi di statura. (c. br.)

1° ISTITUTO GAMMA
CORSI SU PC
CORSI PER L'USO DEL COMPUTER A TUTTE LE ETÀ

Corsi professionali:
WINDOWS - WORD - EXCEL - ACCESS - INTERNET - WEB DESIGN
HTML - VISUAL BASIC - CAD - PHOTOSHOP - FREEHAND - FLASH

Corsi base e avanzati per fasce d'età: bambini, ragazzi, adulti (da 16 a 60 anni e oltre)

NOVITA' 2001/2002
♦ GESTIONE ECONOMICO CONTABILE
♦ GESTIONE PAGHE
♦ CORSI DI BASE SULL'EURO: ed esempi pratici di passaggi all'Euro

di specializzazione, Qualifica Professionale sensi D.M. L. 645/78, Patente Europea

Stage presso aziende, orientamento e guida alla ricerca occupazionale

ISTITUTO GAMMA proprio quello che cercavate

AINA s.n.c.
Via Matteotti, 6
GARBAGNA NOVARESE (NO)
Tel. 0321.845220 - Fax 0321.845221
http://www.aina.it

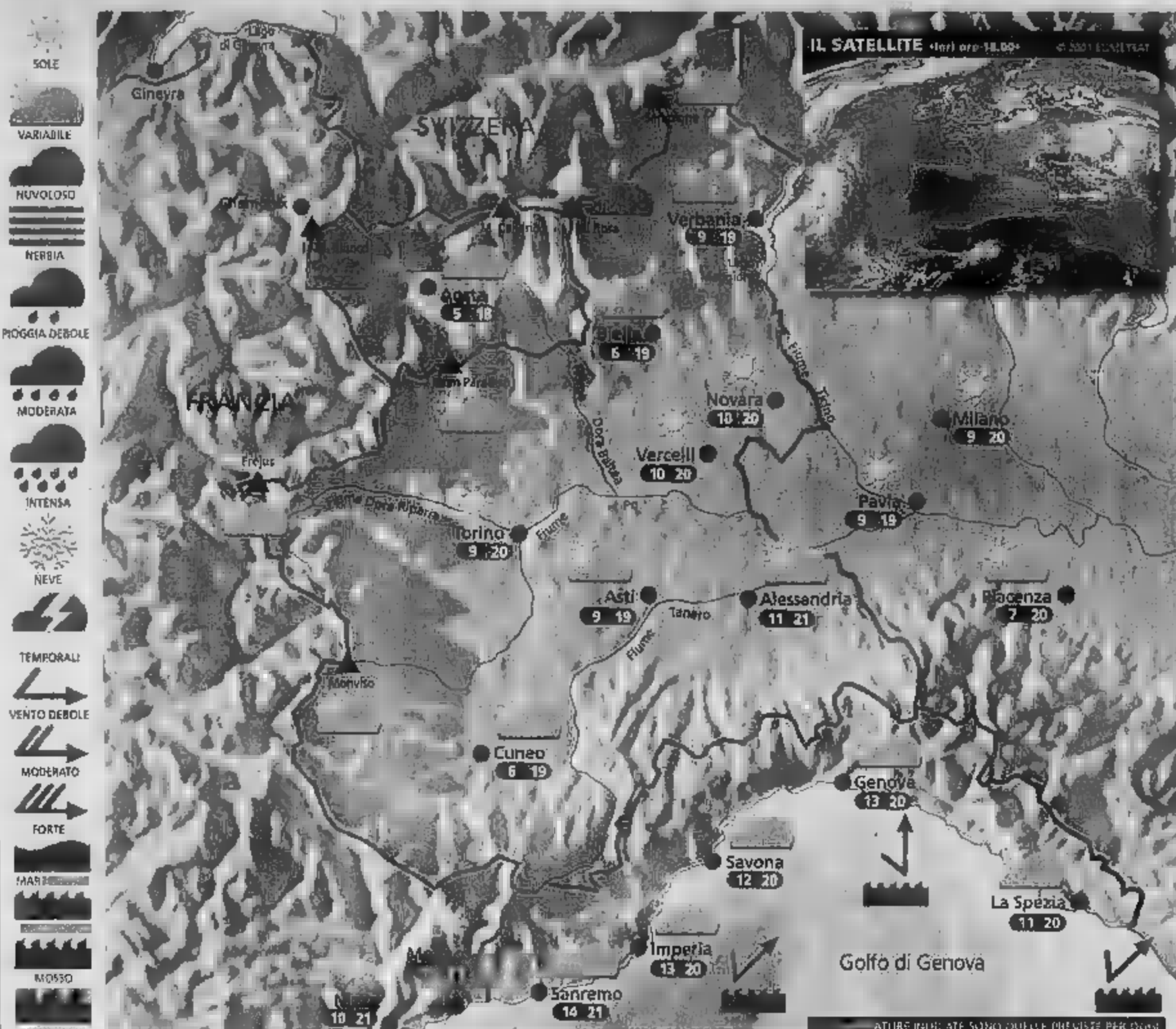
**PORTE
FINESTRE
PORTONCINI
BLINDATI**

Punto Autorizzato

Pivato
GARFESA

BOLLETTINO METEO

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



Situazione In presenza di un'area depressionaria piuttosto vasta sull'Europa centro-orientale ha condizionato il tempo soprattutto a livello termico, regalando valori minimi degni di ottobre inoltrato. Nel corso della giornata si sono formate nubi cumuliformi sull'Appennino. Oggi tempo solo in parte soleggiato.

Previsioni In mattinata lunghi periodi soleggiati, soprattutto in pianura. Qualche nube comincerà ad affacciarsi nel pomeriggio sul Levante ligure e sul basso Piemonte, in seguito alla rotazione dei venti dai quadranti meridionali; altrove la nuvolosità rimarrà scarsa e ci sarà ancora spazio per un discreto soleggiamento. Temperatura senza variazioni rilevanti; sempre molto fresca pertanto al mattino. Domani un'onda depressionaria attraverserà le nostre regioni determinando qualche debole pioggia o rovescio, specie sulla Liguria.

ZOOM

Nao, jet-stream, Telebani

Prima dei drammatici fatti di New York, la gran popolazione ligura chi fossero i Telebani, così come prima di un'alluvione, di un inverno troppo caldo o di una violenta mareggiata, la gente non ha mai seguito con attenzione una previsione del tempo, se non per fini vacanze. La meteorologia è una delle scienze meno conosciute dalla popolazione. Inutile disquisire su una corrente a getto quando la maggioranza delle persone è del tutto indifferente rispetto ad una semplice carta barica che riproduca la posizione dei fronti perturbati. E' ora sfatare l'idea che il meteorologo sia un mago che interpreta i tarocchi per scoprire se arriverà un temporale o una nevicata. In Italia i media emarginano la meteorologia; sarebbe invece interessante che i giovani sapessero, ad esempio, che sopra noi l'aria può arrivare a 300 km/h, che il Nao (Northern Atlantic Oscillation) dipenderà il futuro del nostro inverno, che un semplice nubifragio è necessariamente connesso all'effetto serra e che la temperatura di rugiada è quella che si misura in alba.

IN CURA DI: www.meteoalive.it

PER CHI

ANCONA	16 20	REGGIO CALABRIA	21 25
BARI	18 22	ROMA	16 21
BOLOGNA	7 23	VENEZIA	12 19
	17 24	BANCALENA	9 19
	12 17		
	18 22	FRANCOFORTE	9 12
CATANZARO	9 22		9 14
FIRENZE	22	MONACO DI	5 13
OLBIA	21 25		
PALERMO	10 20	PARIGI	10 17
PERUGIA	12 15	ZURIGO	4 12
POTENZA			

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti; tramonta alle ore 19 e 35 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 8 minuti; cala alle ore 20 e 34 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Formaggi in festa.

Dal 17 al 23 Settembre

Alla Coop ce n'è per tutti i gusti!

In concomitanza con la manifestazione **CHEESE 2001**, organizzata da Bra da Slow Food, Coop, che è sponsor dell'evento, è lieta di informarVi che nei suoi supermercati* potrete trovare la specialissima promozione **"FORMAGGI IN FESTA"**, un irresistibile invito a gustare tanti saporiti formaggi e prodotti enogastronomici della tradizione italiana.



***Presso i supermercati Coop di:**

- Bra, Centro Commerciale Coop, Via San. Sertori, 9 - Savigliano, Via Gallimberti 10/22
- Cernusco, Centro Commerciale Europa, Via del Porto 21 - Asti, Centro Coop Via Monti ang. Cas.
- Casale, Centro Commerciale Coop, Via Aldo Moro 15
- Alessandria, Centro Commerciale G.M. Archi, Via
- Chieri, Via Conte Rossi
- Chivasso, Centro Commerciale Chivasso Est Corso G.
- Rivoli, Centro Commerciale Susa, Via
- Avigliana, C. Commerciale 13 Torri, Corso Laghi 84
- Susa, Via Donatori di Sangue 21
- Sentina, Centro Polifunzionale Ipparco Via G. Ferraris 21/E
- Borgosesia, Via Vittorio Veneto 83
- Galliate, Via Novara 11
- Treviso, C. Commerciale Treviso Centro Via G. Ferraris 38, ang. Via Dolce
- Arona, Via Monte Pasubio 10
- Omegna, C. Commerciale Omegna Centro R. Mobili De Roma 13
- Oleggio, Via Novara 93/A
- Verbania-Intra, Via Colombo, ang. Via F.lli Cervi
- Trapani, Centro Commerciale Trapani S.S. Versano, ang. Via Monte S. Michele 71



ACCANTONATA L'IDEA DI APRIRE UN NEGOZIO ■ ABBIGLIAMENTO, MOLTI SI RIVOLGONO AI PRODOTTI TIPICI

Un kit per diventare imprenditori

Consulenza allo «Sportello impresa» di Ascom

Cristina Meneghini

NOVARA
Una signora decisa ad aprire un negozio di animali ha poi avviato un'attività di consulenza matrimoniale; una ragazza di 19 anni aprirà tra breve in centro un negozio di oggettistica proveniente da tutto il mondo. E c'è chi sta pensando alla storiella, un negozio dove sia possibile acquistare dolci casalinghi. Storie raccolte dall'Ascom, l'associazione dei commercianti, alla ripresa autunnale. Gli sportelli di via Palette 1 sono meta quotidiana di molti giovani alla ricerca di uno sbocco. Settecento fabbriche e aziende e si rivolgono anche al commercio. Due gli sportelli attivi alla sede cittadina, punto di riferimento anche per chi cerca una nuova occupazione: Sportello Impresa e Sportello Donna. «Possono ottenere informazioni sulla possibilità di aprire negozi, e soprattutto sui finanziamenti a fondo perduto. La questione denaro è sempre il punto dolente, anche per chi ha da parte un piccolo gruzzolo».

«Oggi», dice Maurizio Grifoni, presidente dell'Ascom zona di Novara, «ci si può avvalere della legge regionale 22/97, che prevede agevolazioni per i giovani da 18 a 35 anni, residenti in Piemonte da almeno due anni. Il finanziamento è possibile fino ai 5 milioni, e di questi il 50 per cento sono a tasso zero». All'Ascom è disponibile quello che è definito il «kit» di presentazione, che il giovane formulare la richiesta, intraprendere i passi essenziali per avviare con successo l'attività, senza dimenticare alcuno degli obblighi previsti.

«Il commercio è legato al turismo ed ai servizi», prosegue Grifoni, «e dunque le possibilità di trovare occupazione aumentano. Anche la legge nazionale 215 del '92 si propone alle medie e piccole imprese siano costituite per almeno due terzi dal donne o si possono ottenere contributi a fondo perduto pari al 15 per cento del valore dell'investimento. La voglia di fare qualche cosa nel settore dell'imprenditoria c'è, ma manca la conoscenza delle possibilità effettive, degli strumenti che consentono di avviare tranquillamente l'azienda».

Sportello Impresa e Sportello Donna sono gli uffici di riferimento dell'Ascom, dove ogni giorno arrivano 4-5 persone intenzionate a creare un'attività. L'Ascom segue la pratica per tutto l'iter,

dalla scelta del «mestiere» all'apertura del negozio o punto vendita. E dalle richieste presentate si può verificare la tendenza per il futuro: l'abbigliamento interessa più, il mercato è saturo. Chi aspira a stare dietro al bancone oggi si orienta soprattutto verso gli alimentari, ed in particolare i prodotti tipici. Anche il pubblico esercizio crea ancora interesse; altre richieste sono arrivate per le edicole. L'Ascom propone ai giovani anche con la Ascom Pidi, che ha appena eletto presidente Giorgio Balzano: la cooperativa dei fidati propone finanziamenti e si affianca ai canali più classici.

Molti giovani guardano con interesse al franchising: l'Ascom aiuta a valutare la bontà dell'investimento, consiglia le quote vale in ogni caso per l'arredamento e le pratiche burocratiche. In via Palette si stanno definendo i corsi che verranno in aiuto al commercio e all'imprenditoria locale: dalle lezioni per degustazione di formaggi e vini, di cucina con chef di noti ristoranti locali, ai seminari sull'Euro, e ai corsi di informatica e di inglese. Prenderanno il via a metà ottobre.



Attività commerciali ed artigianali: l'imprenditoria femminile cerca sbocchi

DA IERI A NOVARA LE TROUPE TELEVISIVE E I BAMBINI IN GARA SABATO SERA

Prime prove dei piccoli artisti

Le due settimane con «Bravo bravissimo»

«Bravo Bravissimo» è sbarcato in città. Ieri sono arrivati i primi artisti italiani mentre tecnici e scenografi hanno cominciato a lavorare sul palco del Coccia. Domani via alle prove di costumi, microfoni e esibizioni per la serata di sabato. Domenica sono i ragazzi stranieri e le truppe televisive di paesi per gli spettacoli della settimana prossima. E a Novara c'è il tutto esaurito.

Dal canto ai balletti in stile Carrà, passando per virtuosismi al piano, alla fisarmonica e alla chitarra: sono le performances degli italiani. Diciassette gruppi per una quarantina di persone che comprendono i due valletti e il corpo di ballo composto da dieci bambini. La

prima data è dedicata tutta agli italiani: sabato alle 20.30 al Coccia (e lunedì prossimo in tivù) la metà dei ragazzini si conquisterà la ribalta per la «sfida mondiale» con piccoli ballerini di tip della Norvegia, o quilibristi sul filo della Russia; contorsionisti dalla Cina e altri artisti di Cile, Portogallo, Germania, Spagna, Argentina e Inghilterra.

La tabella di marcia è serratissima. Oggi dalle 8 alle 12 si provano i costumi di scena e le apparecchiature; i bambini cominceranno a esibirsi nella saletta del Coccia e al Conservatorio. Domani allestiti i tecnici con le telecamere e i microfoni. Giovedì dalle 14 alle 20 prove semi-ufficiali in teatro e l'arrivo di tutti. Mike Bongiorno, che incontrerà i giornalisti. Venerdì le prove

generali con le truppe televisive e poi sabato, il gran giorno, ultimi ritocchi al mattino e alle 20.30 si va in scena.

La macchina organizzativa, che lavora da mesi con Regione, Provincia, Comune tramite Promonovara e Apti, sta girando a pieno ritmo. I bambini e i loro accompagnatori vengono accolti in alberghi e negli istituti religiosi di via Solferino e via Canobio - dice Alberto Fortina di Promonovara. Gli altri hotel sono stati già prenotati da genitori e zii. Per non rischiare abbiamo optato alcune stanze a Borgomanero. I posti vengono forniti per tutti, ragazzini e staff tecnici al self service di via Tornelli. I bimbi stranieri sono subito accolti al «lingua» della Camera di Commercio e della Bpa a Malpensa. (h. c.)

NASTRI: «PRESTO» ■ PROVINCIA UNA VERIFICA DI PROGRAMMA E DI GIUNTA»

Pagani entra in Forza Italia

ma non vuol più far carriera

Renato

NOVARA
«Avevamo una bella squadra ma ci mancava il contravanti con Pagani, adesso, abbiamo anche il goleador...» Con queste parole il coordinatore regionale di Forza Italia Roberto Rosso ha presentato il nuovo partito di Maurizio Pagani, partito di Berlusconi. Nella sede di viale Roma per l'occasione solenne era presente lo stato maggiore degli azzurri al completo. A fare gli onori di casa il coordinatore provinciale Gaetano Nastro che è anche sindaco capoluogo, poi Roberto Rosso, i parlamentari Vittorio Tarditi e Daniele Galli.

Nastro ha annunciato che in provincia si andrà con gli alleati di maggioranza «ad una verifica del programma e delle priorità per i restanti due anni così come sulla funzionalità della giunta nell'ottica di una sinergia sui problemi reali con le maggioranze affini come ad esempio nel comune capoluogo, Pagani entrerà a far parte del comitato provinciale allargato



Il coordinatore Rosso
«Avevamo una buona squadra ma ci mancava un bel centroavanti adesso abbiamo Pagani»

Il coordinatore regionale di Forza Italia Roberto Rosso è intervenuto ieri a Novara per l'iscrizione di Pagani

del partito». Rosso ha allargato il discorso a livello regionale ricordando quanto il partito è cresciuto fino all'exploit della ultima elezione. Ma ha anche riconosciuto che il territorio delle provincie di Novara, Vercelli, Biella e Vco fino a qualche anno fa è stato penalizzato dalla Regione. «Qui la necessità di pensare ad una politica di quadrante che veda Novara sostenere un ruolo di coordinamento così come Pagani ha già incominciato a fare su argomenti qualificanti come ri-

finanziaria, viabilità. L'ex ministro delle Poste, candidato nel '99 dal Polo, ha ricordato il rientro in politica perché «spinto dal desiderio di operare concretamente per la terra in un momento di grande trasformazione e sviluppo». Ma non si può amministrare senza far politica e non si può far politica se non attraverso i partiti. Forza Italia è diventato il partito di maggioranza relativa a questo passo dev'essere adeguatamente rappresentato ai vertici delle istituzioni cosa che, secondo Pagani, al momento non è verificata nel Novareso. «Appena quindi di naturale riequilibrio attraverso il riconoscimento del ruolo di Fi con la presidenza della Provincia. Considero la mia iscrizione atto di chiarezza politica senza che ciò in alcun modo comprometta la mia volontà di essere garante di tutti i partiti di maggioranza». E poi una precisazione importante: «L'iscrizione non cambia i miei orizzonti politici che rimangono fermamente ancorati alla dimensione provinciale. Non ho alcun obiettivo che prefiguri l'inizio di una mia nuova carriera politica». Tarditi e Galli si sono complimentati ed hanno ringraziato Pagani per questa scelta che nella direzione di un consolidamento del governo sul territorio Novareso. Questa coalizione è un partito, in grado di dispiegare una forza enorme come parlamentari, consiglieri regionali e comunali, dove dimostrare di saper cogliere le grandi opportunità che si offrono le dimissioni del Sempione, l'alta velocità, l'aeroporto della Malpensa e le stesse olimpiadi per il completamento della Pedemontana che dovranno avere delle ricadute positive anche sulle provincie del famoso quadrante. (m. p. a.)

CAPOGRUPPO DS IN REGIONE CONTRO LA GIUNTA

«L'alt ad assunzioni condanna la sanità»

NOVARA

Respiro a cure inefficaci: il contenimento degli organici nella sanità piemontese non fa che peggiorare la situazione già difficile. E' bocciata senza appello la strategia di risparmio imposta dalla Regione: la capogruppo dei democratici di sinistra, Giuliana Manica (Novara), ha presentato un'interrogazione alla giunta guidata dal presidente Enzo Chigo. Manica critica innanzitutto sul blocco delle assunzioni: «Deciso senza alcun consulto con le organizzazioni sindacali. E' un altro elemento che porterà peggioramenti nella qualità del servizio pubblico senza migliorare la situazione debitoria». Il bloc-

co delle assunzioni è in atto sino al 31 dicembre e secondo Manica «si inserisce nella strada delle misure di corto respiro e inefficaci aperte a gennaio dalle delibere sui tagli delle Asl e delle aziende ospedaliere». «Non è possibile - conclude Manica - che le strutture già forti vengano premiate mentre si abbandonano le realtà territoriali più vicine al cittadino, lasciate senza risorse tecniche e di personale, in preda a un progressivo svuotamento. E' questa la situazione novarese, con l'Asl 13 e i servizi territoriali e ospedalieri. Non occorre essere indovini per pronosticare un ulteriore abbassamento della qualità e della quantità di prestazioni». (m. p. a.)

AGRICOLTURA 2000

Riforma del settore e qualità per difendere il riso italiano

Gianfranco Quaglia

RICERCA e sviluppo, associazionismo, comunicazione, campagna pubblicitaria collettiva, marketing. In due parole: il futuro del riso italiano. Anzi, futuro della risicoltura e sviluppo del territorio agricolo. Il dibattito che si è svolto ieri alla Tenuta Castello di Desana, su iniziativa di Piero Vercelloni, ha assunto i contorni di un vertice nazionale dove si sono confrontati esperti del settore e politici.

Il futuro del settore si gioca ormai su due fronti: la ricerca della qualità come antidoto alla concorrenza e la riforma Ocm. Ma anche sulla promozione, che dia un aiuto ai consumi interni, in lento e progressivo calo (meno di 5 chilogrammi contro i 4 della pasta). Qual è la chiave di volta per fare breccia nell'Italia «spaghetteria», e non solo? I relatori che si sono avvicendati ne indicano alcune. Piero Vercelloni: «Non quantità ma più qualità, l'esempio ci viene dal Giappone. Dobbiamo ottenere il riconoscimento dell'Indicazione geografica protetta, un «Riso del Po», ad esempio. Ugo Cavallero, assessore all'agricoltura della Regione Piemonte: «La qualità è stata assicurata per decenni, ora è venuto il momento di pensare al valore aggiunto». L'on. Giacomo De Ghislanzoni, presidente Commissione agricoltura della Camera, lancia un

appello alle organizzazioni professionali in merito alla proposta presentata da Coldiretti-Airi e Confagricoltura sulla riforma Ocm: «Entrambe le parti facciano un passo indietro. In modo da arrivare a una proposta unica». Il sen. Lorenzo Piccioni: «Non dimentichiamo la ricerca, negli anni scorsi non è data sufficiente attenzione a questo aspetto». Il professor Roberto Ravazzoni (Bocconi): «Per fare qualità occorre una confezione, le risorse e la condizione essenziale è quella di consorzio tra agricoltori». Silvano Savio, presidente Coldiretti Vercelli: «Diciamo no al prezzo dell'intervento, ma chiediamo anche un accoglimento all'ettaro».

Marco Oletti, presidente Unione Agricoltori Vercelli: «Guardiamoci in faccia: al momento è possibile formulare un'unica proposta, non facciamo illusioni sul fatto di trovarci accordi. Sergio Suardi, presidente Confederazione italiana agricoltori Novara, VCO: «Siamo un settore molto poco unito, tante le iniziative promozionali, tante anche le frammentazioni. Occorre una cabina di regia». Marco Fra, assessore agricoltura Provincia Vercelli: «Marchio a territorio si intrecciano. Siamo di fronte a più proposte ma occorre coordinare le risorse».

glaqua@lestampa.it

IN BREVE

NOVARA

Quattro tunisini arrestati per rissa e lesioni

L'allarme era scattato l'altra notte in corso Vittoria per una rissa: quando sono arrivati gli agenti della polizia, i quattro tunisini coinvolti si sono scagliati contro due poliziotti, procurandogli lievi lesioni. Sono finiti in carcere con l'accusa di lesioni, rissa e resistenza. (r. s.)

NOVARA

Sclerosi multipla: oggi apre nuovo ambulatorio

Per la Sottimane della Sclerosi multipla s'inaugura oggi alle 10.30 nella Clinica neurologica del Maggiore l'ambulatorio integrato. Verrà anche presentato il libro «Sclerosi multipla». (m. p. a.)

CASTELLETTO TICINO

Kiwanis sfida a calcio Smemoranda Comedians

E' in programma sabato al campo sportivo dalle 15.30 la partita tra Kiwanis Ovest Ticino e la Smemoranda (con Antonio Albanese, Aldo Giovanni e Giacomo, Claudio Bisio e altri attori e comici). Il ricavato andrà alla cooperativa «La loco-motiva». (m. p. a.)

NOVARA

Adroterapia questa sera a «Superquark»

Adroterapia contro della puntata di «Superquark», onda questa sera (ore 20.50, Rai Uno). Il programma, «L'incredibile storia di Enrico Fermi», prevede una parte dedicata all'adroterapia, interviste di Alberto Angela a Ugo Amaldi e Umberto Veronesi. (r. l.)

GARGALLO

Trentenne di Omegna suicida nel bosco

Si è tolto la vita impiccandosi ad un mela. Un omegnese di 30 anni si è ucciso in un bosco tra Gargallo e la frazione di Pianozze. (m. g.)

COMUNICAZIONE

Domani pomeriggio incontro con Livia Turco

L'ex ministro Livia Turco è domani dalle 18 nella sala polivalente «Calletti», per un incontro promosso dal ds: si parlerà della situazione internazionale e del prossimo congresso ds. (m. p. a.)

NOVARA

Deceduto il dottor Alfonso Casagrande

Si è spento all'età di 78 anni il dottor Alfonso Casagrande. Aveva esercitato la professione di medico di famiglia anni. I funerali oggi alle 10.30 nella chiesa di Sant'Eufemia. (m. g.)

NOVARA

Morto il professor Invernizzi, lutto nella scuola

Lutto nella scuola per la scomparsa del professor Corrado Invernizzi. 65 anni, aveva insegnato per vent'anni chimica all'Omar. Era stato anche abile golfista all'Alpino di Stresa. (m. g.)

A Novara,

il CESCOT Piemonte e la CONFESERCENTI Prov.le di Novara V.C.O. ORGANIZZANO QUATTRO CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Per chi intende iscriversi al Rec, quale titolare pubblico esercizio (Bar, ristorante, paninoteca)

AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Utile all'iscrizione ■ Ruolo Agenti presso la Camera di Commercio

AGENTI DI AFFARI IN MEDIAZIONE IMMOBILIARE

Utile all'iscrizione al Ruolo Professionale

ALIMENTARISTI

Per poter aprire un'attività di commercio generi alimentari

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

0321/61.20.41

CONFESERCENTI PROV. DI NOVARA E V.C.O.

NOVARA - Via Passalacqua, 12

www.volkswagen-italia.com - Finanzia la vostra Golf Variant.



Pagate di tasca nostra.

Golf Variant con finanziamento fino a 25 milioni in 36 mesi a tasso zero.

Volkswagen non si accontenta di darvi la qualità, la sicurezza e il comfort di Golf Variant. Vi offre anche il modo più conveniente per

averla: pagandola con i nostri soldi. Grazie al finanziamento fino a 25 milioni in 36 mesi a tasso zero. Non risparmiate sull'entusiasmo.



Esempio ai fini della legge n° 151 del 17/02/93: Golf Variant 1.4 (1.1 litro 30.680.000 (Euro 15.845,00). Finanziamento Lire 25.000.000. Anticipo Lire 5.000.000. Importo rata Lire 694.444. Numero rate 36, TAN 0%, TAEG 0,00%. Spese istruttoria e bolli Lire 270.000. Salvo approvazione Finanzia.

■ un'iniziativa del vostro Concessionario Volkswagen:



AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

■ RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54
NUOVA AUTO VCO **Grifco**
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi
Trontano (VB) • Via L. da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38
GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

● OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO **C. s.n.c.**
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76
GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

■ CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar

NOVARA
Via E. Mattei, 44 - (0321) 41 33 300
Assistenza: (0321) 41 33 400
Ricambi: (0321) 41 33 700

■ RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l.
Galliate (NO) • Via Ticino, 121 • (0321) 80 79 62

■ OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d' Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84
QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19
TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

■ CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • Vie dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93
CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



FOLLA ALLA SFILATA DI BORGOMANERO: HA VINTO IL RIONE SAN BERNARDO, SUL PODIO ANCHE I GRUPPI DI GOZZANO E OLEGGIO

L'omaggio al lavoro conquista la Sagra

In 20 mila per i carri, premiazione tra gioia e baruffe

Marcello Gioia
BORGOMANERO

Ventimila spettatori alla parata dei carri della Sagra dell'Uva: le premiazioni sono state scardinate dalle polemiche. Una folla enorme ha assistito alla rassegna dei carri allegorici e vendemmiali. È stato decretato il successo di un carro che ha fatto la parodia del lavoro delle casalinghe e dell'artigianato vecchio stampo: «I tralci del mondo del lavoro» è stato realizzato da Piero Minazzoli e dal gruppo del rione San Bernardo. Secondo posto per «Oro nero, oro giallo» del gruppo Arcobaleno di Gozzano e ispirato alla necessità di una tradizione multiculturale, con grandi maschere Inca. Medaglia di bronzo (festeggiatissima) per «La corsa romana», ricostruzione dei fasti dell'antica Roma con una splendida scenografia e la grande dinamicità del gruppo. Oggi Susa Band, mattatore dei Carnovali e reduce dalla vittoria alla sagra di Dnirago, in Lombardia.

La quarta premiazione è andata a «La vendemmia di Pinocchio», rilettura in chiave allegorica della fiaba di Collodi, curata dallo Studio 85 e dall'ex assessore Cesare Tricci. Quinto posto per «C'era una volta il contadino», carro di argomento sociale sui problemi creati dai cibi transgenici allestito da Mariano Manca e dai «Ragazzi del Borgo». Sesto posizione per «L'allegria vendemmia» della



I grandi carri coreografici d'effetto e le divertenti «macchiette» hanno animato la sfilata di domenica che ha concluso la Sagra dell'Uva. Prima della premiazione: in serata sono stati proposti anche i fuochi d'artificio e del vivo nelle piazze. In tanti hanno visitato «Borgomaniere»

frazione di Piovino, o settimo posto per «Rien ne va plus», un carro ispirato alla febbre del gioco e del casinò, costruito dalla scuola di ballo diretta da Lorella Gioria. Le posizioni di rincalzo non sono affatto piaciute ai gruppi di Mariano Manca e Gioria che, l'altra sera, nel corso della premiazione, hanno duramente contestato la giuria, accusata di avere preconcetto il risultato.

Sul palcoscenico è finita a terra anche una coppa e volate parole di fuoco da parte dei portavoce dei due gruppi. «Capisco la delusione per il risultato», dice Alberto Scialini, presidente della Pro Loco - ma non si arriva mai a gettare a terra una coppa vinta - nella giuria c'erano soltanto due borgomaneresi. Gli altri giurati erano invitati «fuori città».

alcuni addirittura francesi, quindi non accettiamo l'accusa di aver preconcetto il risultato. Tra le macchiette ha vinto il gruppo della libreria Palomar che ha presentato il C8, il tour dello otto migliori cantine del circondario. «Per festeggiare la vittoria», ha commentato Mario Ceruti - abbiamo verificato la persona la qualità di tutte le otto cantine selezionate».

Le rivalità

Quando la sfida era all'ultimo voto

BORGOMANERO. È stata la Sagra «al pepe» grazie alle sparate della Sagra Tegna, l'ex assessore Walter Nicolini, e per la contestazione dei gruppi guidati da Mariano Manca e Lorella Gioria. L'edizione 2001 sembra avere riportato la manifestazione all'ultimo voto da parte di grandi costruttori di carri, Faruk cioè Francesco Barabba, autentico sovrano della festa per almeno vent'anni, e Danilo Scarpelli. «Loro però», sottolinea Carlo Panizza, segretario della giuria senza diritto di voto - hanno sempre accettato con sportività il verdetto. Mi sembra soprattutto eccessiva la contestazione pubblica così clamorosa per una premiazione in cui non si vincono premi incredibili, al contrario». La Sagra Tegna ha criticato invece il trasferimento della serata musicale da piazza Martiri a Largo San Leonardo. Ma gli organizzatori della sagra ricordano che i 40 mila spettatori della sfilata e i 40 mila della fiera sono un successo che supera ogni contestazione. (m.g.)

IL SINDACO MOREA RISPONDE AL SINDACATO CGIL

«Anziani di Orta vi staremo vicini»

ORTA

Il sindaco interviene sul problema di Casa Serena e chiede al Comune di trovare una sistemazione idonea per gli anziani. Giovanni Salmoiraghi e Angelo Ongaro, della Cgil, hanno inviato una lettera aperta agli anziani che, a metà novembre, dovrebbero lasciare la casa di riposo per consentire l'avvio dei lavori di ristrutturazione dello stabile.

Nella lettera i sindacalisti fanno il punto della situazione: «La data del 15 novembre non è ultimativa né improrogabile; non potendo considerarsi degli sfrattati, trattandosi di un ente pubblico, è il Comune che si deve preoccupare di trovare una sistemazione idonea, rispettando le vostre esigenze e soprattutto la vostra volontà, cercando soluzioni alternative a parità di costi e di qualità, con un'integrazione di quote a carico dell'amministrazione comunale». Il sindacato ha costituito un gruppo tecnico che esaminerà le esigenze delle famiglie e sarà incaricato della tutela dei loro diritti. Il Comune - dice il documento sindacale - è tenuto a fornire i mezzi secondo principi di eguaglianza, imparzialità, continuità nell'erogazione dei servizi, diritto di scelta e di partecipazione.

Il sindaco Fabrizio Morea (trans-

quillizza sui tempi dei lavori e sul futuro del novanta ospiti della casa di riposo: «Siccome non abbiamo ancora ricevuto la delibera del finanziamento, i lavori non partiranno subito. Potrebbero slittare a giugno prossimo».

La ristrutturazione di Casa Serena costerà circa cinque miliardi, tre dei quali a carico della Regione: i lavori dureranno un anno e mezzo.

Che cosa accadrà agli anziani? «Sono stati già avvisati i parenti, che dimostrano grande collaborazione. Otto hanno già trovato una sistemazione alternativa. Sia chiaro che se ci qualcuno solo, che non avrà alcun aiuto dai congiunti, il Comune - rassicura Morea - gli troverà sistemazione adeguata. Quanto a termine del 15 novembre è una data che faremo rispettare in modo ultimativo, ma con flessibilità. Le esigenze degli ospiti di Casa Serena vengono prima di ogni altra cosa».

Due settimane fa terrà un nuovo incontro tra sindacato e amministrazione comunale. Morea auspica che «possa essere esteso alla commissione che vigila su Casa Serena, così da avere anche la presenza di minoranze consigliere, e il massimo apporto di idee. Siamo tutti d'accordo - osserva il sindaco - sulla tutela degli anziani». (m.g.)

Casa Serena dovrà essere ristrutturata. Si cerca sistemazione provvisoria per ospiti

PER OLTRE 60 STUDENTI, ALTRE QUATTRO FERME

Nuovo servizio di bus tra Borgo e Gattinara

Nuovo collegamento di bus fra Borgomanero e Gattinara per permettere a sessanta studenti del Borgomanerese frequentare l'Istituto alberghiero e la scuola per geometri della cittadina del Vercellese. Il servizio è stato presentato ieri mattina al Municipio di Gattinara dall'assessore provinciale novarese ai Trasporti, Roberto Boniperti, dal sindaco di Gattinara, Mario Mantovani.



L'assessore provinciale ai Trasporti Boniperti intendiamo prevedere anche la fermata nel centro di Curreggio»

«È stata espressa questa necessità da parte di un sessantina di studenti - dice Boniperti - e le due province hanno deciso di finanziare il servizio. La linea di autobus prevede la partenza al mattino alle 7.30 da Borgomanero, su un mezzo dell'Ente Fontana, per toccare i centri di Maggiora, Cavallirio e Romagnolo Sesia. Qui gli studenti possono utilizzare un bus della Baranzelli che li porta a Gattinara.

Il ritorno può avvenire con due corse: la prima parte da Gattinara alle 13.30, la seconda

alle 14.37. «Stiamo valutando la possibilità - dice l'assessore provinciale Boniperti - di fare passare il pullman anche da Curreggio, perché il Comune ha provveduto a segnalare questa necessità e in effetti non dovrebbe comportare problemi per quanto si riferisce all'orario dei passaggi. E' una proposta che esamineremo al più presto» se non ci saranno ostacoli di natura tecnica o logistica, provvederemo sicuramente a soddisfare anche l'esigenza degli studenti curreggiesi. (m.g.)

VENTUNENNE SORPRESO DAVANTI A UN NOTO LOCALE

Ecstasy, spacciatore arrestato a Gozzano

Giovane, incensurato, insospettabile. Di giorno ragazzo irreprensibile, di notte spacciatore di droga.

La carriera di A.Z., ventunenne gozzanese, è stata stroncata dagli agenti della Polizia di Omegna che lo hanno arrestato al termine di una lunga e laboriosa indagine che ha impegnato agenti del commissariato di Omegna, diretti dal dottor Giorgio Di Munno e coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Novara Giovanni Corpani, per oltre due mesi. L'arresto è avvenuto l'altra sera a Gozzano, dove lo spacciatore risiede, in flagranza di reato: A.Z. è stato bloccato dai poliziotti del commissariato omegnese proprio mentre stava consegnando pastiglie di ecstasy ad altri ragazzi della sua età.

Sequestrato anche un notevole quantitativo della micidiosa droga: oltre alle pastiglie che il giovane aveva con sé, che stava spacciando davanti ad

un noto locale di Gozzano, gli agenti hanno trovato un ulteriore quantitativo di ecstasy anche nella sua auto. Il materiale è stato sottoposto ad analisi ed è risultato essere droga pura.

Il magistrato ha convalidato l'arresto di A.Z., che in attesa di giudizio si trova adesso in custodia cautelare nella sua abitazione. L'arresto del giovane rientra in un più ampio programma di lotta allo spaccio di stupefacenti ed in modo particolare dell'ecstasy. Nel caso di A.Z. indagini, rivelano gli inquirenti, hanno preso l'avvio ad Omegna dove il giovane è per l'attestazione sospeso in alcuni locali frequentati da giovani. Le indagini, essendo gozzanesi incensurato e per molti aspetti insospettabile, sono state lunghe e complesse ad hanno richiesto l'impiego di numerosi agenti e si sono concretizzate, quando meno forse se si aspettava, proprio a Gozzano dove l'arresto si sentiva probabilmente più sicuro. (v.a.)

MASSIMI RITARDI

	35	75	100	125	150
BARI	78	68	60	56	55
CAGLIARI	44	24	36	76	25
	81	55	49	44	43
FIRENZE	22	39	46	34	
	85	61	58	48	
GENOVA	14	17	42	59	
	104	103	63	53	46
MILANO	64	79	65	75	
	85	71	61		
NAPOLI	21	66	14	58	86
	64	62	50	45	
PALERMO	33	35	31	17	12
	74	63	63	49	48
ROMA	54	87	39	85	
	97	53	49	48	43
TORINO	18	8	71	22	58
	74	65	54		
VENEZIA	43	20	34	82	70
	101			54	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 amb in frequenza sulla ruota di Roma:

10-1	10-21	10-61	31-10	31-48
10-3	10-23	10-69	31-18	31-50
10-8	10-28	10-70	31-23	31-61
10-12	10-30	10-88	31-28	31-68
10-14	10-31	31-1	31-30	31-70
10-17	10-36	31-3	31-36	31-78
10-18	10-40	31-6	31-39	31-81
10-20	10-50	31-9	31-40	31-81

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per amb e tempo da giocare a Palermo:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Vincite: 80 su Milano.

SUPER

L. 1900	3 - 11 - 70 - 81 - 74 - 60
2 combinazioni	7 - 88 - 90 - 18 - 12 - 66
L. 6650	33 - 36 - 70 - 84 - 87 - 60 - 71
7 combinazioni	

TO - CACCIA AL JACKPOT

Gioocate normali e sistemi integrati

L. 218.200	224 combinazioni
------------	------------------

Gioocate sistematiche: basi

basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 85 - 75 -

varianti = 8 - 12 - 14 - 16 - 33 - 41 - 69 -

Statistiche a cura della Ricerche di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelò

ASL 13: analisi sangue e il figlio arriva

Sono al quarto mese di gravidanza. Sono risultata negativa test per la toxoplasmosi e devo effettuare un'analisi del sangue ogni mese. Con mio grande stupore, constato che la Asl n. 13 ha deciso di «anticipare» la decisione del Governo del 14 settembre sul contenimento della sanità. Non si spiega altrimenti il grave ritardo per cui, dopo un prelievo effettuato presso il laboratorio di analisi di Arona il 29 agosto, non mi sono stati ancora consegnati i risultati (previsti per il 4, e siamo al 16 settembre), con la scusa che «non sono ancora arrivati i reattivi». Ho sempre pagato fidejussioni all'ultima lira tutte le analisi (anche quelle che la legge prescrive obbligatoriamente esentando le donne incinte da qualsiasi ticket) perché così mi è richiesto sebbene insistessi per verificare la legittimità di quei pagamenti. Chi pagherà per i danni biologici che il mio bambino potrebbe subire a causa del cinismo e del pressapochismo di quelle ottuse burocrazie? Giacomina Casabona Arona

Il figlio di un non dev'essere smembrato

Ho letto l'articolo «Arona, il trasloco divide gli ambulantisti». Dove sistemare le 250 banche? Sembra si parli del paese dei balocchi, un po' qui un po' là, va sempre bene per l'amministrazione comunale. Le «banche» costano (per attrezzarle) moltissimo e per pagarla ambulantisti si sono impegnati molto. Dietro le 250 banche ci sono 250 famiglie che lavorano rischiando in proprio e questo spostamento hanno minori garanzie; devono poi remunerare oltre il proprio lavoro anche il capitale impiegato nell'attività. Il volere sposare una parte del mercato nell'ex scalo merci (di proprietà delle Ferrovie) mi sembra un'infelice idea. L'amministrazione dice che non vuole cambiare la viabilità, si tratterebbe poi solo di mezza giornata. Che dire allora? Borgomanero, Oleggio, Omegna, Verbania, non meno importanti di Arona che hanno tutte il mercato in contro e dove tutto funziona a dovere? Ripetere: il mercato, per non morire, deve restare unito. Franco Viano, rappresentante degli alimentaristi, Arona

NUMERI UTILI

FARMACIE
A Novara: Monforte, c.so Cavour, 7 tel.0321.61.23.63 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 continuata dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale).
L. 1221 e Defandi, c.so Torino, 43 tel.0321.61.23.63 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 continuata dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500).
Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Campagnolo Sesia: Ghinghio, via Cavour, 47 tel.0321.62.51.33.
Comunale 2, via Baracca, 6 tel.0321.61.81.15.
Bellinzago Novarese: San Pietro, 24 tel.0321.68.11.18.
Comunale: Viano, via Principale, 20 tel.0322.50.065.
Borgomanero: Comunale Dei Ponte, via Kennedy, 43/45 tel.0322.81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour, 37 tel.0321.99.64.07.
Verbania (Intra): Comunale, via Farinelli, tel.0323.52.258.
Saverno: Emmer, Garibaldi, 47 tel.0323.82.50.94.
Casale Orto: Rossi Alfieri, via Gravello, 21 tel.0323.60.132.
Comunale, p. Rossetti, 6 tel.0324.24.02.41.
Pieve Vergante: Monti (Giusti), via Ciccolini, 13 tel.0324.86.890.
Vercelli: Fabris, via Protasio, 1 tel.0324.89.178.

NECROLOGIE

Il serenamente mancata Elena Cerina ved. Picci
Le amiamo tutti gli adorati figli Elgo con Amelia e Anna con Enrico, gli amiamo nipoti, la cognata, parenti e amici tutti. I funerali si sono svolti lunedì 17 con, presso la Cappella dell' Ospedale Maggiore. La cara salma riposa nella tomba di famiglia presso il Cimitero di Intra.
- Novara, 17 settembre 2001.
Laura e Onofrio ricorderanno sempre con affetto la carissima nonna ELENA.
- Novara, 18 settembre 2001.
Elena ed Alberto Picci con Santo e Romy piangono la scomparsa della nonna ELENA.
- Novara, 18 settembre 2001.
Beppe e Doretta Orselli con Paola e Martina partecipano al grande dolore della Anna e di tutti i familiari per la scomparsa della cara mamma.
Elena Cerina ved. Picci
- Novara, 18 settembre 2001.
Cristina Anna, nel ricordare la sua MAMMA i suoi amici di sempre sono vicini con grande affetto a te e alla tua famiglia. Franco e Nicoletta, Renato e Giulia, Franco e Pupo, Cesare e Alberta, Gerardo e Lucia, Dado e Margherita, Piero e Claudia, Roberto e Fabrizia, Cesare e Giovanna, Ennio e Anna.
- Novara, 18 settembre 2001.
Giovanni e Manuela Negri e famiglia partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di Elena Cerina ved. Picci
- Novara, 18 settembre 2001.

NECROLOGIE

Il mancato all'altare dei suoi cari dott. prof. Corrado Invernizzi
A funerali avvenuti la domenica 17 a Novara, la famiglia Maria Luisa con i figli Paolo e l'adolescente nipotina Silvia, il figlio Andrea con Paola, i parenti e gli amici tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero Urbano.
- Novara, 18 settembre 2001.
Il Direttore e i Colleghi della Clinica Oncologica dell'Università di Novara partecipano sentitamente al lutto del collega Amadeo dott. Alfonso Casagrande
- Novara, 18 settembre 2001.
I medici e il personale paramedico partecipano al lutto del collega dott. P. Casagrande per la morte del padre dott. Alfonso Casagrande
- Novara, 18 settembre 2001.

IMPORTANTE SOCIETÀ COMMERCIALE OPERANTE NEL SETTORE EDILE CERCA

IMPREGNACI
con diploma di ragioneria o equivalente, esperienza e capacità contabile clienti, utilizzo Excel, Word, posta elettronica, AS 400.
La sede è a Novara.
Telefonare allo 0321.402627

Quest'inverno il SABATO SERA fatti
DISCO
viva!

Il distretto della rubinetteria tiene il passo con la modernizzazione

Qualità e innovazione carte vincenti

Si ottengono con macchinari d'avanguardia

BORGOMANERO. La qualità e l'innovazione sono il centro della produzione industriale nel settore della rubinetteria. Ne sono la dimostrazione più chiara due aziende della zona bormanesa, la Oksid Keramix, un centro di tornitura altamente specializzato, e la Vi.Fra, in Inverio, dove è raggiunto uno standard molto elevato nello stampaggio delle materie plastiche.

A Gargallo, in via Nuova, Athos Guidetti, titolare dell'impresa, fa rilevare che la Oksid Keramix è avviata ad ottenere la certificazione di qualità ISO 9001, una vera e propria patente europea.

«Una delle carte vincenti che consentono di stare sul mercato», osserva Guidetti, «è la capacità di realizzare tutti i particolari richiesti dalla clientela». Per conseguire questo risultato all'azienda Gargallo è stata acquistata una macchina all'avanguardia, che viene utilizzata anche nell'industria nautica: «Questa macchina permette di passare dalla barra prodotto finito, senza nessun intervento aggiuntivo, a lavoro fino a diametro 77. Non soltanto, ma può produrre lotti molto piccoli di pezzi, per quelle aziende che ad esempio vogliono prima avere una serie sperimentale, da prototipo, quindi possono produrre anche solo duecento pezzi di un particolare richiesto dalla clientela, oppure parecchie migliaia, e tutte in tempi



Carta vincente di un'azienda: la capacità di realizzare tutti i particolari richiesti da una clientela a volte molto esigente

brevissimi».

Da Gargallo ad Inverio, dove ha sede la Vi.Fra, in via Vedani 20, l'azienda inveriese è tra le più dinamiche dell'intero distretto della rubinetteria, con una mentalità particolarmente innovativa e con una flessibilità straordinaria nella produzione; per questo vanta un costante crescita sul mercato. Nello stabilimento di Inverio si lavora

molto per il settore della rubinetteria, ma si producono anche pezzi «idee» per la carpenteria oppure per altri settori come quello della profumeria e della cosmetica. Concetta Mastrolia è l'imprenditrice che dirige lo stabilimento e che ha un'idea molto precisa di come impostare il lavoro e la produzione in un'epoca sempre più globale: «Abbiamo le com-

petenze e la capacità di produrre qualsiasi oggetto che richieda lo stampaggio in materie plastiche: ad esempio, realizziamo le viti e i tasselli dei grattaci, ma nello stesso tempo ci dedichiamo ai contenitori dorati per i profumi. E tutto viene realizzato - osserva la direttrice dello stabilimento - con la massima accuratezza, la stessa precisione nella cura dei dettagli».

Non si prescinde dall'elettronica

Valore aggiunto delle aziende metalmeccaniche



Le grandi serie sono importanti ma ci vuole molta flessibilità nella produzione

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Un centro che funge da trait d'union tra le imprese del distretto della rubinetteria e del valvolame, specializzate nella meccanica, o l'elettronica.

E' Euroelettronica, con sede in via Opagliolo 5, un'azienda specializzata nella produzione di apparecchiature elettroniche per l'industria. L'impresa di San Maurizio d'Opaglio, proprio nel cuore del distretto rubinettero italiano, è in grado di produrre dalla più semplice scheda elettronica all'impianto più complesso e sofisticato, in modo particolare nei settori della sicurezza e dell'automazione.

Uno dei punti forti di Euroelettronica è l'elevato standard dei collaudi, che fa sì che l'azienda sia stata selezionata anche in settori ultraspecialistici, come quello dell'industria medica e il comparto che opera nel settore aeronautico.

«Noi però lavoriamo in primo luogo per le aziende della zona, e vogliamo proprio essere un elemento di raccordo fra la tecnologia meccanica, che rappresenta il grande patrimonio delle aziende della zona - dico-

no alla Euroelettronica - e l'elettronica».

Grazie alla propria specifica esperienza, Euroelettronica offre competenze in più, un valore aggiunto alle aziende metalmeccaniche. «Ci danno idee, progetti, e noi approntiamo le apparecchiature e gli impianti di cui hanno esigenza. Naturalmente svolgiamo prima uno studio di fattibilità, in modo che il cliente sia alla perfezione che comincerà a disposizione».

Facciamo qualche esempio di applicazione applicata ad un stabilimento che produce rubinetteria o valvolame: «Le applicazioni nel campo del riscaldamento. Dove c'è da regolare o contabilizzare calore», spiegano gli esperti di Euroelettronica, «noi siamo in grado di intervenire e approntare specifici sistemi di controllo. E' il caso della regolazione della lettura della temperatura, del controllo dei livelli di sicurezza. Possiamo intervenire in piccoli impianti, ad esempio per fare in modo di avviare una caldaia o un termostato col telecomando, comunque a distanza, sino agli interventi sugli impianti industriali».



Euro

eletttronica

Elettronica Industriale

- Produzione di apparecchiature elettroniche
- Assemblaggi di parti elettroniche - metodo tradizionale
- superficiale SMT
- Componenti funzionali con Certificazione
- Invecchiamento artificiale
- Applicazioni in ambito industriale e civile
- Consulenza per la realizzazione di nuovi prodotti
- Esperienza specifica in idrosanitario
- Componentistica elettronica

Euroelettronica
di Lunardi L. & C. s.a.s.
Via Opagliolo, n. 5
San Maurizio d'Opaglio (NO)



Tel. 0322.96394
Fax 0322.950614

E-mail: euro.eletttronica@libero.it

VIFRA
STAMPAGGIO IN PLASTICHE
MOULDING PLASTIC MATERIALS



VIFRA

Vicari

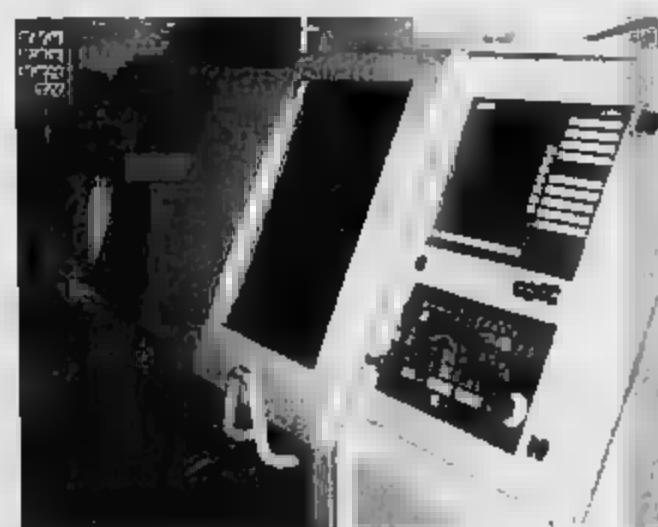
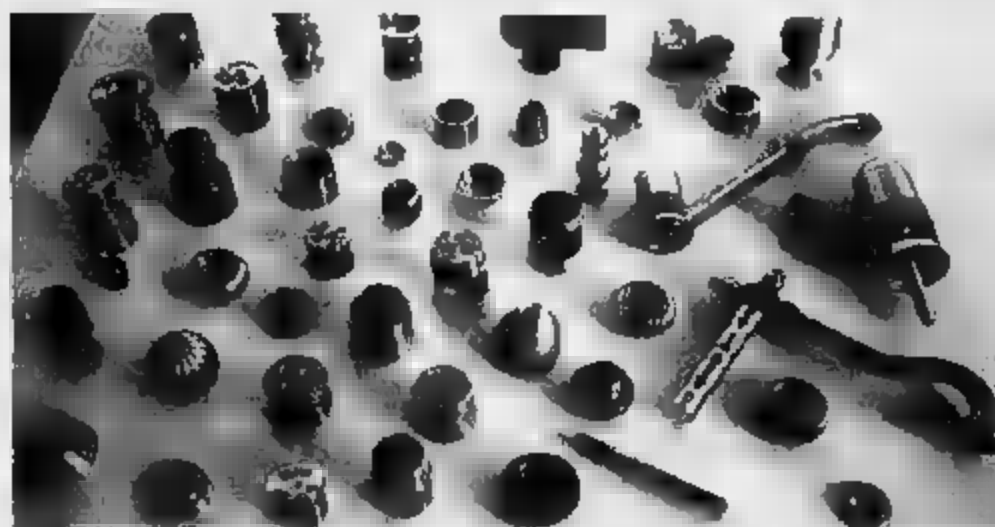
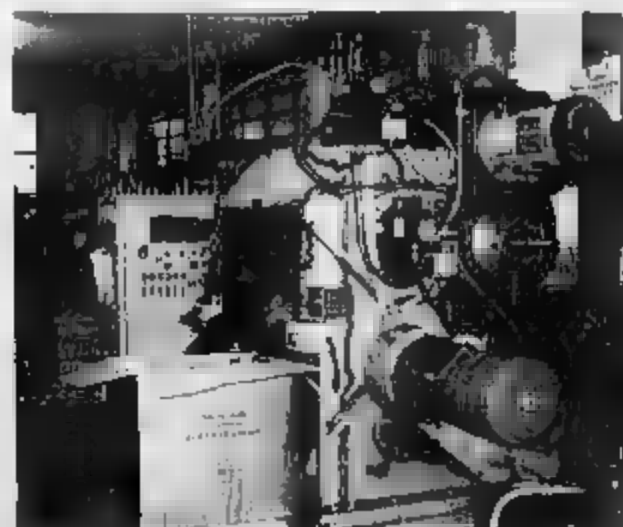
Via Felice Vedani, 20 - 28045 Inverio (Novara) - ITALIA

Tel. 0322.255385 - Fax 0322.255957

www.vifra.com - e-mail: info@vifra.com



OXSID KERAMIX s.r.l.



ACCESSORI PER RUBINETTERIA • COMPONENTI MONOCOMANDO • MINUTERIE METALLICHE • LAVORAZIONI C.N.C.

GARGALLO (NO) Via Nuova, 15 - Tel. 0322.917183 - Fax 0322.955151

www.oxsid-keramix.com - e-mail: info@oxsid-keramix.com

INTERVISTA AL RAPPRESENTANTE DELLA COMUNITÀ MUSULMANA NEL VCO DOPO L'ATTACCO AGLI USA

«L'Islam è religione di pace»

Oggi Consiglio provinciale aperto a Omegna

Vincenzo Amato

OMEGNA

Anche se ci saranno i rappresentanti di altre confessioni religiose gli occhi di tutti saranno puntati su di lui. E ci saranno molte domande.

Alla più importante parò All Bouchbika, trent'anni, marocchino di Casablanca residente nel Cusio da dodici anni, responsabile del centro di cultura islamica del Vco ha già risposto subito dopo il grave attentato contro le torri del World Trade Center di New York: «Attenzione a questo attacco non è diritto solo agli Stati Uniti, ma è a tutto il mondo islamico». Bouchbika avesse visto giusto lo rivela adesso anche l'atteggiamento del Governo di tutto il mondo che cercano in ogni modo di distinguere tra l'Islam ed i criminali che compiono crimini dietro la religione.

All Bouchbika è stato invitato a partecipare al Consiglio Provinciale aperto che si terrà questa mattina alle 9.30 al Forum di Omegna con la partecipazione anche di rappresentanti della chiesa cattolica e di quella evangelica. L'intero seduta verrà ripresa da Vco Azzurra tv e mandata in onda in differita questa sera 20.30. «Ringraziamo il presidente del Consiglio provinciale del Vco, Claudio Cottini, per questo invito ed anche il presidente della provincia Ivan Guarducci - dice Bouchbika - è importante questo confronto tra diverse opinioni e religioni in un momento delicato come quello che stiamo vivendo. È importante distinguere tra vera religione, l'Islam che è la religione della pace e della tolleranza, con quei criminali che dicono di essere musulmani uccidono gente innocente. Non può essere un musulmano chi lancia un contro persona inermi e cerca di scatenare una guerra. Il presidente Bush ha chiesto di pregare per i morti nelle chiese cristiane, nelle sinagoghe e nelle moschee. Ad Omegna è pregato per le vittime di quella tragedia ed abbiamo pregato perché non si torni indietro nella Storia».

All Bouchbika parla ed accarezza con lo sguardo le sue due bambine. Racconta di come è venuto in Italia, dodici anni fa. Suo padre è stato il primo marocchino, trentacinque anni



All Bouchbika ha 30 anni ed è originario del Marocco. Oggi partecipa al Consiglio provinciale aperto di Omegna come rappresentante della Comunità musulmana del Vco. Sposato e padre di due bimbe vive e lavora a Ornavasso.

fa, ad avere il domicilio in Italia ad Ornavasso. Lui, studente universitario di Scienze Politiche venne in Italia a trovarlo e si innamorò dei laghi e delle montagne. E soprattutto della gente. «Io mi sento marocchino, ma anche italiano, del Vco»

prosegue - le mie bambine sono a Verbania e loro sono italiane non solo sul documento, ma anche nel cuore. Le loro bandiere il tricolore, l'inno nazionale italiano ed io faccio tifo per la nazionale di calcio italiana come quasi tutti i miei

connazionali. Certo voglio che le mie bambine perdano le radici della loro famiglia insegno loro l'arabo facciano anche con altri bimbi. Però voglio che siano cittadini italiani a tutti gli effetti e siano orgogliosi di vivere in Italia. Oggi dirò forse molto di più All Bouchbika nel del Consiglio Provinciale aperto. Chiederà anche più attenzione a più collaborazione verso i musulmani. «Noi del centro islamico vogliamo collaborare con le autorità per risolvere i problemi dei cittadini extracomunitari - dice ancora il giovane marocchino - certo, abbiamo delle esigenze quali il problema del cimitero, dei luoghi di preghiera e delle festività religiose. Ma siamo anche collegamenti tra l'Europa ed il mondo arabo. Non dimentichiamo che per secoli le due culture si sono incontrate dando vita alla civiltà moderna. Se i nostri padri lo hanno fatto ieri lo possiamo fare anche noi oggi. Ed il Consiglio Comunale aperto è un primo passo.

RISOLTA LA POLEMICA SUL SERVIZIO DI TRASPORTO FINO A MALESCO

Autostop addio, a Finero arriva il bus per studenti

MALESCO

Scenderanno a valle con un pullmino gli studenti di Finero sino ad oggi costretti a chiedere un passaggio ai frontalieri per poter raggiungere le scuole.

Si è così risolta positivamente, dopo la polemica scoppiata, la vicenda nota dalle dichiarazioni fatte da alcuni genitori di Finero che lamentavano l'assenza di un collegamento pullman con Malesco, servizio che permettesse agli studenti di raggiungere Domodossola.

Per andare a scuola i nostri ragazzi devono farsi dare un passaggio dai frontalieri del paese che li portano sino a Malesco, dove salgono sulla "Vigezzina" per scendere a Domodossola. Ma anche il rientro dopo le lezioni è difficoltoso: arrivare a casa in tempi ragionevoli è difficile avevano commentato i genitori di Finero preoccupati per la mancanza di un servizio pubblico di pullman. Un problema che riguarda le nove studenti residenti a Finero, la



Il sindaco di Malesco Federico Cavalli. «Spero che la soluzione trovata con la Comunità montana soddisfi tutti».

frazione che dista quattro chilometri e mezzo da Malesco. «Non ci sono automezzi pubblici che portino i ragazzi a Malesco» sosteneva un decina di giorni Emanuela Pattaroni, una delle mamme che sabato ha partecipato alla riunione che ha permesso di trovare una soluzione. Gli amministratori di Malesco e della Comunità Montana valle si sono ad tavolo per cercare una soluzione che garantisca il trasporto dei ragazzi. «E' stato finalmente garantito il trasporto - spiega Federico Cavalli, sindaco di Malesco - si è

trovata una via di uscita che spero soddisfi tutti. In pratica sarà la Comunità Montana Valle Vigezzo a gestire il servizio pullman tra Malesco e Finero, mettendo a disposizione anche un autista. «Vedremo di trovare i fondi per assicurare questo collegamento per tutto il periodo scolastico. Per il prossimo anno troveremo una soluzione definitiva nell'ambito della programmazione generale - trasporti di valle sottolinea Franco Bonardi, presidente della Comunità Montana vigezzina.

Per Malesco era proprio impossibile far fronte alle richieste dei genitori? Dice il sindaco Cavalli: «I nostri vigili utilizzano un terzo dell'orario di servizio per garantire il servizio di trasporto delle scuole medie. Di più non possiamo fare. Ribadisco che in fondo Malesco è il paese più frontaliere e dovrebbe godere di maggior attenzione perché attraverso i soldi dei ristoranti vengono appunto gestiti i trasporti che collegano tutte le altre frazioni della valle».

(re. ba.)

GIRATO DALLO STESSO PARTIGIANO, TRACCA UN RITRATTO INEDITO

Ricordi del capitano Beltrami dal vecchio filmato dell'asilo

OMEGNA

Le immagini sbiadite, tempo, durano poco, ma di un minuto. Ma domenica non colpito al cuore tutta Ceregio che festeggia i cento anni dell'asilo. In quel filmato si vedeva lui, il capitano partigiano Filippo Maria Beltrami che del filmato fu autore poco prima di morire, presumibilmente nel 1940.

«E' stata un'emozione fortissima anche per noi - dice Tranquillo Cerutti, consigliere dell'asilo cireggese che per mesi ha frugato nell'archivio della scuola ricostruendone la secolare storia - quando abbiamo scoperto la pellicola, in otto millimetri ed ovviamente in bianco e nero, che abbiamo poi capito essere stata girata dallo

Nelle immagini appare mentre gioca con i piccoli parla con le suore e firma i documenti

capitano. Lui, appare solo all'inizio, per pochissimo e lo si vede mentre era in esilio con le suore, con i bambini e mentre firma delle carte.

La pellicola, che rischiava di andare perduta dopo essere rimasta per oltre sessanta anni sepolta tra i documenti del glorioso asilo è stata recuperata a copia su videocassetta. «E' stato un lavoro delicato, al quale ci siamo applicati con grande - dice

Angelo Bertinotti e Eraldo Carottini rispettivamente presidente e segretario dell'asilo - volemmo recuperare una parte di memoria dell'asilo, invece ci siamo trovati di fronte un pezzo di Storia. Che rivela davvero tutta la grandezza del leggendario capitano partigiano, che dell'asilo fu presidente dal '35 al '42. Tra quanti hanno assistito alla proiezione del video, che dura in totale quasi mezz'ora, anche il fotografo Carlo Fessina che così commenta: «Filippo Maria Beltrami aveva un occhio da cineoperatore come raramente si riscontra anche in un professionista». Un documento che oggi acquista un valore anche morale davvero eccezionale. A Ceregio hanno rivissuto una pagina di storia. (v. a.)

TRONTANO IN FESTA



Migliaia appassionati per i funghi e la musica

Successo di pubblico per la 17ª edizione della Sagra del Fungo, chiusa domenica sera. Migliaia di persone hanno potuto apprezzare la mostra micologica, con una ragguardevole qualità di esemplari che si trovano nelle valli ossolane; la mostra mineralogica e l'esposizione di fotografie, dedicate alle opere del pittore Mattia Borgini e ai «Tesori di fede». Molto graditi il concerto del Dik-Dik di sabato sera, che ha richiamato un gran numero di appassionati, le proposte gastronomiche a base di funghi, le competizioni fra i rioni e la sfilata dei gruppi folk. (f. ru.)

VI

Oggi la sentenza per il delitto Unchio

Riprende questa mattina a Novara davanti alla Corte d'Assise il processo a carico di Luigi Salvatore, 44 anni, infermiere, accusato di aver ucciso il suo padrone di casa Fioravanti Botta, ottantenne, il 22 febbraio dell'anno scorso nella villetta di Unchio in cui abitavano entrambi. Oggi dalle 9.30 la discussione in serata la Corte potrebbe già emettere la sentenza. (b. c.)

ORNAVASSO

Trovati i vincitori della Fiat 500

Trovati i vincitori della Fiat 500: il banco di beneficenza della Festa del Boden. Sono i coniugi Lucia e Antonio Lumicci; operaio luf, casalinga lei, risiedono a Ornavasso. Avevano acquistato il biglietto M727 a cui era abbinato il primo premio. (f. r.)

DOMODOSSOLA

Cinque medici domani al lavoro

La malattia tromboembolica venosa: clinica e radiologia interventistica: è l'argomento di cui si parla domani sera, alle 20, al Galletti in una conferenza organizzata dall'Associazione ossolana di cultura medica. Interverranno i professori Cassani e Controneo. (f. r.)

CRODO

Comunità per lo ski-pass unico

La Giunta Comunità montana Antignorio-Divedro-Far... è aderito il progetto per lo ski-pass unico del Vco. L'iniziativa, in cantiere per il terzo anno consecutivo, mira a offrire una scarda a prezzi contenuti da utilizzare su tutti gli impianti di risalita. (f. r.)

SOLO AFFITTI

Franchising e per

Con Solo Affitti tranquilli

Solo Affitti è l'unica rete nazionale di agenzie specializzate nelle locazioni. E' in grado di trovare soluzioni di qualsiasi tipo in tempo reale. In più con l'esclusiva formula affittosicuro, garantisce loquillini e proprietari e velocizza i tempi riducendo i costi.

affittosicuro

Anticipa il pagamento del canone al proprietario, garantisce l'ordine e il risarcimento dei danni e si fa carico di ogni controversia legale.

S. Martino bilocale nuovo poss. box R.A. € 848.000
NOVARA: Centro 2 + s cantina, balconi 720.000 + 270.000 s.p.
GALLIATE: 2 + s cantina, box 3° g. senza ascensore € 500+200
NOVARA: Bilocale 3 + s box ottimo. R.A. + 2 balconi € 1.000.000 + S.P.
NOVARA: 7 Km da Novara, villa di 4+ d.d.s.s. mq. € 3.500.000
VIGNALE: Villa di mq 150 con giardino libera dal 01/10/01 € 1.598.000
NOVARA: Centro 3 + d.d.s.s. 120 Mq. cantina, box, rip. € 1.350+350 s.p.
ROMENTINO: 3 + d.d.s.s. Box doppio Ottimo R.A. € 1.500+500 s.p.
NOVARA: Centro 6 locali + d.d.s.s. cantina poss. box € 1.500+500 s.p.
NOVARA: Centro 4 locali + d.d.s.s. Mq 120 cantina € 1.000+350 s.p.
OLEGGIO: 4+ d.d.s.s. box, giardino R.A. OTTIMO € 940.000
VERPOLEATE: 2 locali + s. CAMERA, BAGNO, SALA, KA € 750. R.A.
CAVALLERIO: 3 locali + s cantina, balconi arredati € 900 + s.p.
BORGO VERCELLI: 4+ S ristrutturato box R.A. € 850.000
TRECATE: 3 locali + s cantina, balconi arredati € 900 + s.p.
BORGO TICINO: Bilocale arredato posto auto R.A. € 850
TRECATE: Bilocale libero dal 01/10 € 700+50. R.A. arredato
NOVARA: Bilocale: Cucina bagno camera terrazzino ottimo € 940 arred.
NOVARA: S. Martino e San Paolo Monolocale: € 700. R.A. arred.
NOVARA: S. Agostino 3 locali + d.d.s.s. libero € 1.300.000 R.A. arred.
PERNATE: schiera 3+ d.d.s.s. + box doppio, lavandiera € 1.400.000

UFFICIO/NEGOZI

NOVARA: S. Agostino Affitti locali di 130 mq OTTIMO € 1.800.000
GALLIATE: Bar/Ristorante licenza poss. gestione e acquisto.
NOVARA: Centro ufficio di 5 + s mq 140
NOVARA: ENEGOZI DI DIVERSE METRATURE
OLEGGIO: 1000 MQ di Capannoni frazionabili informazioni in uff.
RICERCHIAMO APPARTAMENTI, NEGOZI, UFFICI PER
NOSTRA CLIENTELA CON FORMULA "AFFITTO SICURO".

Ufficio affiliato di Novara - Balduino Lamerzora, 23
Tel. 0321-680788

BorgoAffari

AGENZIA IMMOBILIARE

VENDO

di Erbetta C.&C.
Piazza Martiri, 28 - 28021
BORGOMANERO
Tel. 0322.835355 - 348.3438942

vendesi appartamento 4 piano ottimo stato composto da cucina, soggiorno, due grandi camere, servizio, cantina. RICHIEDI: 155.000. lire (possibilità di box a parte). tel. 348.368942

ORTA SAN GIULIO
vendesi locali uso commerciale più grande magazzino a lato.

BORGOMANERO A 100 MT. CALLA
PIAZZA PRINCIPALE: vendesi tab. 14 - locali di nuova ristrutturazione. contratto di locazione vantaggioso.

BORGOMANERO ZONA DI FORTE
vendesi locali piano terra uso commerciale. Ottimo investimento.

0322.8444.94

Enaip

BORGOMANERO

INFORMATICA
Windows Office Internet e Posta elettronica
Installazione software Virus Programmazione Visual Basic
Prestazioni Garanzie per 12 mesi
Servizi di consulenza

LINGUE
Inglese Tedesco Spagnolo

GESTIONE
Contabilità e bilancio Controllo di gestione
Amministrazione e fiscalità

SICUREZZA
Legge 678/94
Capacitazione del lavoratore
Valori di lavoro responsabili del servizio
Sicurezza nei cantieri
Anticendio

Servizi alle imprese e alle Amministrazioni Pubbliche

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento Azalea di De Gaudenzi Teodoro

R.G. Fall. n. 1888 - Cron. n. 1536

Si rende noto che il giorno 08 ottobre 2001, alle ore 9, presso il Giudice delegato del fallimento in epigrafe, si procederà alla vendita con incanto, in due distinte, dei beni immobili di seguito descritti, situati nel territorio del Comune di Arona (NO): Loto 1 - Terreno edificabile di complessive mq. 2.500 circa con annessa struttura di fabbricato, identificato in catasto come segue: N.C.T. - partic. n. 1817 - fog. 9, mappa 33, mulo 0 s.p. 00.30, cl. 1, R.O. L. 2.825, R.A. L. 2.975; fog. 9, mappa 35, seminatoio n. 32.20, cl. 1, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 36, s.p. 03.50, R.O. L. 2.825; fog. 9, mappa 37, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 38, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 39, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 40, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 41, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 42, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 43, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 44, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 45, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 46, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 47, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 48, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 49, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 50, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 51, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 52, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 53, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 54, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 55, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 56, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 57, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 58, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 59, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 60, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 61, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 62, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 63, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 64, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 65, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 66, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 67, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 68, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 69, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 70, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 71, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 72, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 73, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 74, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 75, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 76, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 77, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 78, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 79, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 80, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 81, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 82, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 83, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 84, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 85, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 86, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 87, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 88, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 89, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 90, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 91, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 92, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 93, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 94, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 95, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 96, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 97, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 98, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 99, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 100, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 101, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 102, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 103, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 104, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 105, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 106, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 107, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 108, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 109, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 110, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 111, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 112, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 113, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 114, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 115, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 116, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 117, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 118, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 119, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 120, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 121, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 122, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 123, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 124, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 125, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 126, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 127, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 128, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 129, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 130, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 131, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 132, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 133, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 134, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 135, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 136, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 137, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 138, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 139, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 140, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 141, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 142, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 143, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 144, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 145, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 146, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 147, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 148, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 149, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 150, s.p. 03.50, R.O. L. 30.580, R.A. L. 33.810; fog. 9, mappa 151, s.p. 03.



RENAULT Clio

Renault Clio Authentique 1.2 3p 60CV con ABS + AFE (assistenza alla frenata di emergenza) e 4 airbag di serie a L. 17.900.000** (€ 9.244,57).

* Esempio di finanziamento: Renault Clio Authentique 1.2 3p a 10.277,49 (L. 19.900.000); rate € 214,07 (L. 414.500); TAN 0%; TAEG 0,55%; Spese gestione pratica € 129,11 (L. 250.000); Imposta di bollo € 10,33 (L. 20.000). Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/10/2001 cumulabile altre in corso.
** Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Nastro prezzo speciale.



**Nuova Renault Clio in 48 mesi a tasso zero e senza anticipo,
con la prima rata in euro dal 30 gennaio 2002*.
Oppure a partire da L. 17.900.000** (€ 9.244,57).**

Venite a provarla presso l'organizzazione di vendita Renault del Piemonte e da:

S.A.B. Via Matteotti, 124 - Borgomanero - Tel. 0322833121 • Via Torino, 2 - Arona - Tel. 032248370

Vocardomo Via Sant'Antonio, 9 - Domodossola - Tel. 0324242509

Renauto Via Renco, 37 - Trobaso - Verbania - Tel. 0323572700

MEDAUTO Via Tondoli, 2 (Ang. C.so XXIII Marzo, 490) - Novara - Tel. 0321462348

A VILLA BERNOCCHI DI PREMENO LA GARA DI SOCCORSO ORGANIZZATO

Croce rossa di Gravellona è campione d'emergenza

PREMENO

Dal salvataggio di un naufrago ferito all'intervento su un incidente stradale di estrema gravità: non hanno sbagliato nulla. E' l'equipaggio della Croce rossa di Gravellona Toca il campione d'emergenza del Verbano Cusio Ossola. Ha vinto il provinciale di primo soccorso organizzato e di soccorso organizzato si è svolta domenica a Premeno. I tocani, che si sono aggiudicati anche il premio speciale per la prova di intervento internazionale umanitario, si sono imposti sulle squadre di Domodossola, Piedimulera, Premeno, Stresa e Verbania. La competizione, allestita dall'ispettorato del Vco, ha coinvolto oltre cento volontari del territorio e operatori sanitari, figuranti e attrezzature, nel parco di Villa Bernocchi, messo a disposizione dall'amministrazione comunale. La ricostruzione di straordinario realismo diverse situazioni critiche. L'incidente, un'auto con due persone a bordo che travolge un pedone e poi si schianta contro un albero, ad esempio. Il primo intervento in otto minuti e ciascuna richiedeva approcci e soluzioni differenti. «Tutte le squadre», commenta il presidente provinciale Paolo Ruggeri, «hanno espresso alti livelli di professionalità ed hanno saputo valutare le tecniche che più conta. L'aspetto agonistico serve a misurare l'efficacia delle procedure, stimolando perfezionamento e collaborazione». Ringraziamo il Comune di Premeno per il sostegno offerto all'iniziativa, tanto che l'ispettore regionale Chioti esaminerà la sua candidatura come sede delle prossime selezioni piemontesi.



Volontari CRI in azione nella gara provinciale di soccorso organizzato

VERBANIA, VIGNETTE SULL'AMBIENTE ■ CAVANDONE

Da smog e mucca pazza le risate «sotto il tasso»

VERBANIA

Mucca pazza e casi eclatanti di inquinamento sono gli argomenti che hanno ispirato professionisti e dilettanti in gara nella dodicesima rassegna di vignette umoristiche «ridere sotto il tasso». Sul tema studiato dagli organizzatori e intitolato al creato, tanto volte violato, presentando un conto molto salato: sono state esposte domenica a Cavandone 115 vignette. Accanto alla partecipazione qualificata di noti disegnatori, si sono segnalati per idee e tecnica alcuni aspiranti professionisti.

■ marengo d'oro il andato a Stefano Savoldelli di Songavaz-

zo, Ivan Barbieri di Vigevano e Luca Ceccherini di Siena. Ha suscitato attenzione la vignetta di José Papagni di Milano, guita alcune settimane or sono ma che sembra presagire i drammatici avvenimenti degli ultimi giorni: raffigura infatti la Statua della Libertà con il volto presidente americano Bush che affonda nell'oceano. «Il nostro compito», commenta Giovanni Scio, membro della giuria, «non è solo far ridere, ma portare a riflettere su ciò che accade. E spesso a tale scopo una vignetta ben riuscita può essere più efficace di un lungo scritto per sintetizzare pensieri ed emozioni».

A MACUGNAGA LA NAZIONALE FEMMINILE DELLE OLIMPIADI DI GRENOBLE E DEI MONDIALI DEL '70

Beba Schranz riabbraccia la sua «valanga rosa»

L'entusiasmo alla cena walsen fra sorrisi e ricordi, poi l'escursione al rifugio Zamboni

MACUGNAGA

Cena dai sapori walsen fra brindisi, sorrisi e ricordi, poi un'escursione al rifugio Zamboni sul Monte Rosa con il sindaco Torsio Valsesia e l'assessore provinciale al Turismo Tiziano Iscchini «ciceroni». Si è concluso un caloroso arrivo al raduno delle sciatrici azzurre organizzato da Beba Schranz, che dopo trent'anni ha riunito a Macugnaga per una festa le ex compagne e gli allenatori della nazionale che partecipò alle Olimpiadi di Grenoble nel '68 e ai Mondiali del '70 in Val Gardena. Con i tecnici Gildo Storpas, Herman Heigler e

Gino Sinigagliai hanno risposto all'appello Susanna Cova, Giustina Damata, Anna Vittoria Dullio, Clotilde Fasolis, Lotta Noggler, Eva Pitscheider, Anahid Tasgian e Giovanna Tiezza. Ospiti d'onore assieme al giornalista Massimo Di Marco, direttore della rivista «Sciare», il maestro macugnaghesse Alberto Cerri, campione d'Italia veterani e Gianni Rigamonti, manager di Beba. Trattenuti da impegni problemi familiari, hanno dato forfait Gustavo Thoeni, Fausto Radici, Elena Malous, Rosella Joux e Lidia Pellissier. Assenze giustificate - assicura Beba - Sono felici. Il mio sogno si è realizzato».



Di nuovo insieme. Giovanna Tiezza, Anahid Tasgian, Beba ed Eva Pitscheider

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento Ribes s.r.l.

R.G. Fall. n. 2048 - Cron. n. 1535

Si rende noto che il giorno 28 ottobre 2001, ore 11, al Giudice Delegato fallimento in epigrafe, si procederà alla vendita con incanto, in distinti lotti, beni immobili e seguenti descritti.

LOTTO B.1 - Nell'edificio condominiale denominato "Condominio Nuova Costruzione" sito in Comune di Villadossola, via Novello Bianchi n. 84 - un appartamento al piano interrato di mq. 9,80 circa, oltre a quota proporzionale di tutti gli enti comuni condominiali quali indicati nell'art. 1117 Codice Civile, come meglio descritto nella perizia di stima in data 13 settembre 1994 del C.T.U. della procedura Arch. Giuseppe Raffiotta, nonché nei relativi allegati, da intendersi qui integralmente richiamati. Detto bene risulta identificato in catasto come segue: N.C.E.U. - partita 1892, foglio 8, mappale 497 sub. 13, via Novello Bianchi, P. S.1, cal. C/5, cl. 3, mq. 10, R.C. L. 85.000; N.C.T. - partita 4553, foglio 51, mappale 172, are 10,20, sem. irr. arb., cl. U, R.D. L. 11.801, R.A. L. 15.300. Coerenza: a nord, mappale 360; ad est S.S. n. 33 del Sempione; a sud mappale 283, 284 e 286; ad ovest mappale 360. L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 9.216.000 (nove milioni duecentosettantasei mila).

LOTTO B.4 - Nell'edificio condominiale denominato "Condominio Nuova Costruzione" sito in Comune di Villadossola, via Novello Bianchi n. 84 - un appartamento al piano terra di mq. 58 circa, oltre a quota proporzionale di tutti gli enti comuni condominiali quali indicati nell'art. 1117 Codice Civile, come meglio descritto nella perizia di stima in data 13 settembre 1994 del C.T.U. della procedura Arch. Giuseppe Raffiotta, nonché nei relativi allegati, da intendersi qui integralmente richiamati. Detto bene risulta identificato in catasto come segue: N.C.E.U. - partita 1892, foglio 8, mappale 497 sub. 19, via Novello Bianchi, P. S.1-T, cal. C/1, cl. 5, mq. 76, R.C. L. 3.751.200; N.C.T. - partita 4553, foglio 51, mappale 172, are 10,20, sem. irr. arb., cl. U, R.D. L. 11.801, R.A. L. 15.300. Coerenza: a nord, mappale 360; ad est S.S. n. 33 del Sempione; a sud, mappale 283, 284 e 286; ad ovest mappale 360. L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 93.250.000 (novantatremilioni).

LOTTO B.5 - Nell'edificio condominiale denominato "Condominio Nuova Costruzione" sito in Comune di Villadossola, via Novello Bianchi n. 84 - un appartamento al piano interrato di mq. 49 circa, con terrazzo di mq. 68 e cantina di mq. 4,60 circa, oltre a quota proporzionale di tutti gli enti comuni condominiali quali indicati nell'art. 1117 Codice Civile, come meglio descritto nella perizia di stima in data 13 settembre 1994 del C.T.U. della procedura Arch. Giuseppe Raffiotta, nonché nei relativi allegati, da intendersi qui integralmente richiamati. Detto bene risulta identificato in catasto come segue: N.C.E.U. - partita 1892, foglio 8, mappale 497 sub. 21, via Novello Bianchi, P. S.1-T, cal. C/1, cl. 5, mq. 76, R.C. L. 3.751.200; N.C.T. - partita 4553, foglio 51, mappale 172, are 10,20, sem. irr. arb., cl. U, R.D. L. 11.801, R.A. L. 15.300. Coerenza: a nord, mappale 360; ad est S.S. n. 33 del Sempione; a sud, mappale 283, 284 e 286; ad ovest mappale 360. L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 93.250.000 (novantatremilioni).

LOTTO B.6 - Nell'edificio condominiale denominato "Condominio Nuova Costruzione" sito in Comune di Villadossola, via Novello Bianchi n. 84 - un appartamento al piano secondo di mq. 40 circa, balconi di mq. 8 circa, mansarda di mq. 100 circa, oltre a quota proporzionale di tutti gli enti comuni condominiali quali indicati nell'art. 1117 Codice Civile, come meglio descritto nella perizia di stima in data 13 settembre 1994 del C.T.U. della procedura Arch. Giuseppe Raffiotta, nonché nei relativi allegati, da intendersi qui integralmente richiamati. Detto bene risulta identificato in catasto come segue: N.C.E.U. - partita 1892, foglio 8, mappale 497 sub. 27, via Novello Bianchi, P. S.1-2-3, cal. A/2, cl. 1, vani 7, R.C. L. 1.155.000; N.C.T. - partita 4553, foglio 51, mappale 172, are 10,20, sem. irr. arb., cl. U, R.D. L. 11.801, R.A. L. 15.300. Coerenza: a nord, mappale 360; ad est S.S. n. 33 del Sempione; a sud, mappale 283, 284 e 286; ad ovest mappale 360. Si precisa che, come risulta dalla perizia di stima citata, mediante sopralluoghi effettuati, rispettivamente, in data 6 febbraio 1992 e 3 marzo 1992 il Comune di Villadossola ha accertato l'esecuzione di detta unità immobiliare in parziale difformità rispetto a concessioni edilizie n. 4110 in data 11 ottobre 1984 e n. 4680 in data 5 giugno 1987 rilasciate a favore della società in seguito fallita. Si precisa altresì che l'abitabilità dell'appartamento dovrà essere richiesta alle competenti autorità amministrative. L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 149.000.000 (centoquarantasei milioni).

LOTTO B.7 - Nell'edificio condominiale denominato "Condominio Nuova Costruzione" sito in Comune di Villadossola, via Novello Bianchi n. 84 - un appartamento al piano secondo di mq. 40 circa, balconi di mq. 8 circa, mansarda di mq. 100 circa, oltre a quota proporzionale di tutti gli enti comuni condominiali quali indicati nell'art. 1117 Codice Civile, come meglio descritto nella perizia di stima in data 13 settembre 1994 del C.T.U. della procedura Arch. Giuseppe Raffiotta, nonché nei relativi allegati, da intendersi qui integralmente richiamati. Detto bene risulta identificato in catasto come segue: N.C.E.U. - partita 1892, foglio 8, mappale 497 sub. 28, via Novello Bianchi, P. S.1-2-3, cal. A/2, cl. 1, vani 7, R.C. L. 1.155.000; N.C.T. - partita 4553, foglio 51, mappale 172, are 10,20, sem. irr. arb., cl. U, R.D. L. 11.801, R.A. L. 15.300. Coerenza: a nord, mappale 360; ad est S.S. n. 33 del Sempione; a sud, mappale 283, 284 e 286; ad ovest mappale 360. Si precisa che, come risulta dalla perizia di stima citata, mediante sopralluoghi effettuati, rispettivamente, in data 6 febbraio 1992 e 3 marzo 1992 il Comune di Villadossola ha accertato l'esecuzione di detta unità immobiliare in parziale difformità rispetto a concessioni edilizie n. 4110 in data 11 ottobre 1984 e n. 4680 in data 5 giugno 1987 rilasciate a favore della società in seguito fallita. Si precisa altresì che l'abitabilità dell'appartamento dovrà essere richiesta alle competenti autorità amministrative. L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 149.000.000 (centoquarantasei milioni).

LOTTO C.1 - Nell'edificio condominiale denominato "Condominio Ambra" sito in Comune di Villadossola, via Sempione - un'autorimessa al piano interrato di mq. 13,50 circa, oltre a quota proporzionale di tutti gli enti comuni condominiali quali indicati nell'art. 1117 Codice Civile, come meglio descritto nella perizia di stima in data 13 settembre 1994 del C.T.U. della procedura Arch. Giuseppe Raffiotta, nonché nei relativi allegati, da intendersi qui integralmente richiamati. Detto bene risulta identificato in catasto come segue: N.C.E.U. - partita 1000474, foglio 38, mappale 112 sub. 3, via Sempione, P.T., C/6, cl. 4, mq. 12, R.C. L. 118.800. L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 13.000.000 (tredicimilioni).

LOTTO C.2 - Nell'edificio condominiale denominato "Condominio Ambra" sito in Comune di Villadossola, via Sempione - un'autorimessa al piano interrato di mq. 13,50 circa, oltre a quota proporzionale di tutti gli enti comuni condominiali quali indicati nell'art. 1117 Codice Civile, come meglio descritto nella perizia di stima in data 13 settembre 1994 del C.T.U. della procedura Arch. Giuseppe Raffiotta, nonché nei relativi allegati, da intendersi qui integralmente richiamati. Detto bene risulta identificato in catasto come segue: N.C.E.U. - partita 1000474, foglio 38, mappale 112 sub. 4, via Sempione, P.T., C/6, cl. 4, mq. 12, R.C. L. 118.800. L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 13.000.000 (tredicimilioni).

LOTTO C.4 - Nell'edificio condominiale denominato "Condominio Ambra" sito in Comune di Villadossola, via Sempione - un'autorimessa al piano interrato di mq. 13,50 circa, oltre a quota proporzionale di tutti gli enti comuni condominiali quali indicati nell'art. 1117 Codice Civile, come meglio descritto nella perizia di stima in data 13 settembre 1994 del C.T.U. della procedura Arch. Giuseppe Raffiotta, nonché nei relativi allegati, da intendersi qui integralmente richiamati. Detto bene risulta identificato in catasto come segue: N.C.E.U. - partita 1000474, foglio 38, mappale 112 sub. 6, via Sempione, P.T., C/6, cl. 4, mq. 12, R.C. L. 118.800. L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 13.000.000 (tredicimilioni).

LOTTO C.5 - Nell'edificio condominiale denominato "Condominio Ambra" sito in Comune di Villadossola, via Sempione - un'autorimessa al piano interrato di mq. 13,50 circa, oltre a quota proporzionale di tutti gli enti comuni condominiali quali indicati nell'art. 1117 Codice Civile, come meglio descritto nella perizia di stima in data 13 settembre 1994 del C.T.U. della procedura Arch. Giuseppe Raffiotta, nonché nei relativi allegati, da intendersi qui integralmente richiamati. Detto bene risulta identificato in catasto come segue: N.C.E.U. - partita 1000474, foglio 38, mappale 112 sub. 7, via Sempione, P.T., C/6, cl. 4, mq. 12, R.C. L. 118.800. L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 13.000.000 (tredicimilioni).

LOTTO D.1 - Nell'edificio condominiale denominato "Condominio Maria Rosa" sito in Comune di Villadossola, corso Italia n. 110 - un'autorimessa al piano interrato di mq. 14,40 circa, oltre a quota proporzionale di tutti gli enti comuni condominiali quali indicati nell'art. 1117 Codice Civile, come meglio descritto nella perizia di stima in data 13 settembre 1994 del C.T.U. della procedura Arch. Giuseppe Raffiotta, nonché nei relativi allegati, da intendersi qui integralmente richiamati. Detto bene risulta identificato in catasto come segue: N.C.E.U. - partita 300, foglio 11, mappale 53 sub. 11, corso Italia, p. S.1. L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 14.000.000 (quattordicimilioni).

LOTTO D.2 - Nell'edificio condominiale denominato "Condominio Maria Rosa" sito in Comune di Villadossola, corso Italia n. 110 - un'autorimessa al piano interrato di mq. 10 circa, oltre a quota proporzionale di tutti gli enti comuni condominiali quali indicati nell'art. 1117 Codice Civile, come meglio descritto nella perizia di stima in data 13 settembre 1994 del C.T.U. della procedura Arch. Giuseppe Raffiotta, nonché nei relativi allegati, da intendersi qui integralmente richiamati. Detto bene risulta identificato in catasto come segue: N.C.E.U. - partita 300, foglio 11, mappale 53 sub. 12, corso Italia, p. S.1. L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 13.600.000 (tredicimilioni).

LOTTO D.3 - Nell'edificio condominiale denominato "Condominio Maria Rosa" sito in Comune di Villadossola, corso Italia n. 110 - un'autorimessa al piano interrato di mq. 29,35 circa, oltre a quota proporzionale di tutti gli enti comuni condominiali quali indicati nell'art. 1117 Codice Civile, come meglio descritto nella perizia di stima in data 13 settembre 1994 del C.T.U. della procedura Arch. Giuseppe Raffiotta, nonché nei relativi allegati, da intendersi qui integralmente richiamati. Detto bene risulta identificato in catasto come segue: N.C.E.U. - partita 300, foglio 11, mappale 53 sub. 15, corso Italia, p. S.1. L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 26.200.000 (ventoseimilioni).

LOTTO D.4 - Nell'edificio condominiale denominato "Condominio Maria Rosa" sito in Comune di Villadossola, corso Italia n. 110 - una cantina al piano interrato di mq. 15,95 circa, oltre a quota proporzionale di tutti gli enti comuni condominiali quali indicati nell'art. 1117 Codice Civile, come meglio descritto nella perizia di stima in data 13 settembre 1994 del C.T.U. della procedura Arch. Giuseppe Raffiotta, nonché nei relativi allegati, da intendersi qui integralmente richiamati. Detto bene risulta identificato in catasto come segue: N.C.E.U. - partita 300, foglio 11, mappale 53 sub. 19, corso Italia, p. S.1. L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 8.700.000 (ottomilione).

LOTTO D.5 - Nell'edificio condominiale denominato "Condominio Maria Rosa" sito in Comune di Villadossola, corso Italia n. 110 - una cantina al piano interrato di mq. 8,50 circa, oltre a quota proporzionale di tutti gli enti comuni condominiali quali indicati nell'art. 1117 Codice Civile, come meglio descritto nella perizia di stima in data 13 settembre 1994 del C.T.U. della procedura Arch. Giuseppe Raffiotta, nonché nei relativi allegati, da intendersi qui integralmente richiamati. Detto bene risulta identificato in catasto come segue: N.C.E.U. - partita 300, foglio 11, mappale 53 sub. 20, corso Italia, p. S.1. L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 5.200.000 (cinquemilioni).

LOTTO E - In Comune di Villadossola - un terreno pianeggiante di mq. 2.450 circa, posto nella Regione Agraria n. 3 Val d'Ossola, in vicinanza della ferrovia, come meglio descritto nella perizia di stima in data 13 settembre 1994 del C.T.U. della procedura Arch. Giuseppe Raffiotta, nonché nei relativi allegati, da intendersi qui integralmente richiamati. Detto bene risulta identificato in catasto come segue: N.C.T. - partita 52, mappale 35, prato irriguo, 24,50, cl. 1 - R.D. L. 29.167, R.A. L. 91.850. Coerenza: a nord, mappale 297 e 32; ad est mappale 33 e 880; a sud mappale 43, 42, 391, 390 e 41. L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 78.500.000 (settantotto milioni).

Condizioni di vendita: 1) I lotti saranno posti all'incanto ai prezzi sopra indicati e le offerte in aumento dovranno essere non inferiori a L. 1.000.000 (un milione) per i lotti B.1, C.1, C.2, C.4, C.5, D.1, D.2, D.3, D.4, D.5, ed a L. 500.000 (quattrocentomila) per i lotti B.4, B.5, B.6, B.7, E; 2) le offerte dovranno essere depositate in carta legale presso la Cancelleria entro il giorno 25 ottobre 2001 alle ore 13; gli offerenti dovranno prestare cauzione per importo pari al 10% del prezzo base e depositare in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 3) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 4) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 5) tutte le spese di trascrizione e di registrazione sono a carico dell'offerente; 6) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 7) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 8) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 9) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 10) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 11) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 12) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 13) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 14) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 15) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 16) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 17) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 18) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 19) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 20) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 21) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 22) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 23) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 24) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 25) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 26) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 27) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 28) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 29) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 30) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 31) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 32) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 33) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 34) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 35) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 36) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 37) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 38) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 39) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 40) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 41) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 42) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 43) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 44) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 45) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 46) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 47) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 48) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 49) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 50) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 51) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 52) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 53) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 54) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 55) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 56) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 57) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 58) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 59) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 60) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 61) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 62) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 63) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 64) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 65) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 66) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 67) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 68) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 69) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 70) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 71) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 72) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 73) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 74) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 75) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 76) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 77) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 78) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 79) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 80) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 81) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 82) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 83) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 84) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 85) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 86) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 87) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 88) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 89) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 90) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 91) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 92) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 93) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 94) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 95) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 96) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 97) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 98) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 99) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 100) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 101) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 102) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 103) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 104) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 105) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 106) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 107) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 108) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 109) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 110) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 111) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 112) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 113) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 114) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 115) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 116) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 2001, i documenti necessari per la trascrizione dell'acquisto, a carico dell'offerente; 117) l'offerta deve essere depositata in Cancelleria, entro il giorno 25 ottobre 20

Schermi all'italiana



Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo.
Una storia del cinema popolare italiano
che si intreccia con le storie
dei suoi protagonisti;
i trucchi, i retroscena,
gli aneddoti di chi il cinema
lo ha fatto e lo ha amato
nei piccoli e nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa

Storia ■ storie del cinema popolare italiano

pp. 128 - 16 tavole - Lire 29.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32,
10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.it, NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA  LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA



come immagino il paradiso?

Un posto dove lo chiamo l'idraulico e lui arriva.

Perché con un **INSTALLATORE CONSULENTE DOMOTECNICA** ■■■■ attraversi solo un idraulico, ma un professionista in grado di assicurarti un servizio ottimo ed immediato, consigliarti le soluzioni migliori, farti risparmiare ■■■■ farti conoscere le ■■■■ tecnologia a disposizione del tuo comfort.

Scegli ■■■■ **INSTALLATORE CONSULENTE DOMOTECNICA**, molto più di un idraulico... quasi il paradiso.

DOMOTECNICA

PALLANZA (VB)

Tel. 0323 408925 - Fax 0323 581162

CASALE CERATO (VB)

Tel. 0323 50701 - Fax 0323 581577

TEMPESTI & C. S.p.A.

VERBANIA POSSACCIO (VB)

Tel./Fax 0323 407057

Info@tempestiziani.it

BELTRAMI TERMIDRAULICA

(VB)

Tel./Fax 0323 61315

pio@beltramitermidraulica.it

GRUPPO IDEALIMPIANTI s.r.l.

BORGOMANERO (NO)

Tel. 0322 839834 - Fax 0322 839834

idimpianti@libero.it

IDEALIMPIANTI s.r.l.

ARONA (NO)

Tel. 0322 839834 - Fax 0322 839834

caravati@libero.it

VENTURA & C. S.p.A.

MASSIMO NOVARA

Tel. 0321 458870 - Fax 0321 458870

info@venturaemassari.it

MASSIMO

MASSIMO NOVARA

Tel./Fax 0321 453402

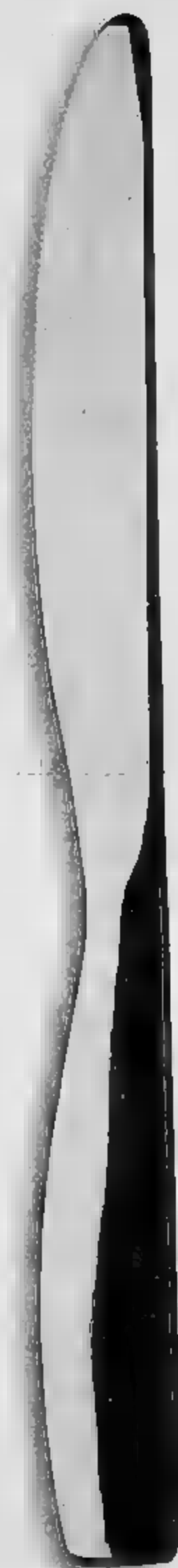
massimomora@libero.it



DOMOTECNICA
in Franchising

www.domotecnica.it

Per scegliere il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere il benessere.



Giorgio ■ Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro ■ contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - ■ 67, E-mail lettere@lastampa.it NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA ■ LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

Asfaltature strade e cortili
Asfalti colorati (rosso, verde, ecc.)
Ripristini stradali
Realizzazione campi da tennis
e da gioco

VOLLEY, DOPO LA CONTESTATA SEMIFINALE SCUDETTO DUE FAVORITE DELLA SERIE A1 TORNANO DI FRONTE

A Verbania rivincita Cuneo-Milano

Sabato Noicom Brebanca contro l'Asystel

Luca
CUNEO
Per la Noicom Brebanca, la sfida con Milano è stata l'ultimo atto di una lunga stagione, una serie di semifinali che ha lasciato un ininterrottibile strascico di polemiche. Ha una forte rivalità tra le due formazioni. Ora piemontesi e lombardi si ritrovano di fronte in una inattendibile. La piazza scelta per l'amichevole più calda del precampionato - tra due favorite della prossima A1 - è Verbania dove sabato alle 17 (biglietti al botteghino) si disputa il trofeo «Gianni Piazza».

È un evento organizzato dalla società «Ics» grazie all'entusiasmo di Stefano del Ry, da tempo innamorato del volley. Ci sono il coinvolgimento di una zona che offre un buon numero di praticanti, attraverso molti eventi collaterali. Il momento più atteso sarà però la partita. Per la prima volta le due formazioni si presentano al completo, entrambi hanno recuperato gli atleti reduci dagli Europei a Milano gioca l'asso Nikola Grbic, implacabile regista che nella finale Ostrava ha guidato la Jugoslavia a umiliare l'Italia. E a Verbania anche gli esponenti in maglia Asystel c'è Zlatanovic, mentre Cuneo schiererà l'opposto Andrea Sartoretto e Cristian Casoli. C'è attesa anche per vedere in campo il cuneese Gigi Mastrangelo, atleta escluso dalla «cross» degli Europei di cui la Nazionale ha dimostrato di sentire molto la mancanza. Milano completerà il gruppo agli ordini di Gianpaolo Montali con Rosalba, Held, Cozzi e l'argentino Milinkovic, mentre Cuneo proporrà al centro il gigante Cardona, lo schiacciatore ungherese Kantor e in regia il palleggiatore-allenatore tre volte campio-



Il milanese Zlatanovic attacca il muro di Omrcen e del compagno di Nazionale Sartoretto.

nel mondo, Fede De Giorgi. Intanto nel fine settimana la Noicom Brebanca è scesa in campo a Lamezia Terme per il trofeo «Alfo Sparta». Sabato i cuneesi si sono sbarazzati 3-0 del Taranto di serie A1 e domenica hanno affrontato il Ferrara guidato da Silvano Prandi. I piemontesi sono scesi in campo con il palleggiatore-allenatore Fede De Giorgi, Igor Omrcen opposto; Tuomas

Sammelvuo e Simone Spescha come schiacciatori e al centro la coppia titolare Maikel Cardona-Luigi Mastrangelo. La Noicom Brebanca è partita subito forte e conquistata i primi due set grazie al rendimento costante di Igor Omrcen e Tuomas Sammelvuo, due giocatori rivelatisi lo scorso anno e candidati ad essere rivelazioni della prossima serie A1.

In Coppa Italia

Polytech e Pavic partono lanciate

NOVARA. Ottimo il bilancio delle squadre novaresi nella prima giornata della Coppa Italia di serie maschile che apriva la stagione di pallavolo. Vincendo Polytech Novara e Pavic Trasgo Cavanaugh Romagnolo, con prestazioni agli antipodi, balzando quella novarese, convinta quella sissana. La Polytech, a dispetto del 3-0 finale, ha piegato il Voghera non senza stentare. Grande battaglia nel secondo (28-26) e terzo set, vinto 41-39, un piccolo record per una partita di volley. La squadra di Mario Sasso, che ancora aspetta il «martello» giusto, è apparsa ancora in redaggio. «Avevamo raggiunto un accordo con l'Asystel Milano per il prestito di Cazzani», spiega il d.s. Delconte - uno dei giovani più promettenti del volley nazionale, ma Montali all'ultimo ha deciso di non farlo. Ora stiamo valutando la situazione, ma torneremo sul mercato solo se ci sarà la possibilità di prendere un giocatore che ci faccia compiere un salto di qualità. Più squallida il successo del Trasgo Cavanaugh di Zlatanovic e Vercelli: dopo il primo set, vinto a 26, i sissani hanno sgretolato la resistenza della Mokron Vercelli, chiudendo a 15 e 2. Domani sera il secondo round, con il Novara a Bellusco e Romagnolo in casa con Biella allenato da una vecchia conoscenza, Emil Valtchev, coach del Pavic Anni '80 e nelle cui file milita anche Andrea Bedotto. (m. p.)

BASKET, AL PALAVERDI (ORE 20,30) AMICHEVOLE CON BERGAMO DI SACCHETTI

Cimberio debutta stasera davanti ai tifosi di Novara

NOVARA
È finalmente, dopo tanto vagabondare sui parquet di Verbania, Varallo Sesia e Pavia, la Cimberio torna sotto la cupola. È la sera tanto attesa, quella del casalingo, davanti a quel pubblico che dovrà cominciare a conoscere e ad affezionarsi a questa squadra.

L'amichevole di stasera alle 20,30 contro Bergamo di Meo Sacchetti (con ingresso gratuito), un vero anticipo di LegAdue, andrà in scena al PalaVerdi, visto che per il palasport Dal Lago è la settimana dei ritocchi, dopo il maquilage estivo. Al test di stasera è un momento importante - commenta il presidente della Cimberio, Giuseppe Pironi - perché si tratta del debutto ufficiale di fronte al nostro pubblico. È vero che per problemi di regolamento non possiamo chiamarci Novara, ma Novara, di fatto, è ormai la nostra città. Abbiamo aperto una seconda sede sociale in via Micca e praticamente tutti i nostri atleti vivono qui. Tutta la preparazione si svolge a Novara. La nostra squadra è la nostra società vogliono rappresentare questa città, oltre che il suo territorio e la sua provincia. Per questo facciamo appello agli appassionati e ai tifosi di Novara di tutta la provincia perché ci seguano e ci offrano il loro supporto.

La partita con il Bergamo allenato da Sacchetti presenta numerosi spunti di interesse. Oltre che al debutto davanti al pubblico novarese degli americani Salyers, Jenkins e Thorton e dei nuovi giocatori acquistati nell'estate, sarà interessante vedere la Cimberio alla prova con le formazioni che saranno sue rivali nel campionato che inizia tra 12 giorni. (m. p.)



Quattro mesi dopo aver conquistato la promozione in LegAdue sul campo di Ferrara la Cimberio torna a giocare sotto la cupola Stasera al PalaVerdi di Novara è in programma un ghiotto anticipo di campionato contro l'Interasport Bergamo allenato dal novarese Meo Sacchetti.

LA 386 NOAGO A CASTELLETTO

CASTELLETTO TICINO. «Entro un paio d'anni il basket a Castelletto avrà un centro sportivo all'altezza della situazione e non sarà più costretto ad emigrare». È la promessa fatta sabato pomeriggio dal primo cittadino Francesco Viale alla presentazione della 386 Noago Basket Castelletto, la squadra che durante la stagione 2001-2002 gareggerà nel campionato di B1 d'ecceellenza. Alla presenza di un calorosissimo pubblico che assiepava la sala 6 del cinema Metropolis, è stato reso noto l'organico societario che potrà contare sul tecnico Romano Fattini, sull'assistente coach Massimo Marchi e su nove dirigenti coordinati dal general manager Mauro Dasidara. A loro disposizione ci sarà un nugolo di giocatori capitanato dai veterani Cristian Sari, «Batman» Luca Mio, Andrea Barantani, Jerry Stefana e coadiuvato dai novizi Carlo Bianchi, Michelangelo Pavone, l'argentino Franco Prelazzi, Matteo Maggioni e Andrea Della Valentina. «Verde», il draghetto mascotte impersonato da Giovanni Migliorino ovvero il tifoso più sfegatato di Castelletto, avrà invece il compito di catalizzare il tifo degli Ultras durante le trasferte casalinghe al palasport. Busto Arsizio. (n. l.)

300 STANDS

7^a FIERA CAMPIONARIA 2001

www.fieradionovara.it

Con il Patrocinio Regione Piemonte

Provincia del VCO

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del VCO

Confartigianato

Confcommercio

Unione del Commercio, Turismo, Servizi e P.M.I. della Provincia del VCO

Associazione promozione Contraventi

Comunità Montana della Strada e Basso Po

Industria Artigianato Commercio Turismo Cultura

OMEGNA

Campo Sportivo VERTA

Dal 14 al 23 Settembre

ORARI: FERIALE 18,00/23,30
DOMENICA 14,30/23,30

la collaborazione con

CREDITO COOPERATIVO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CUSO E VALLE STROHA

Gruppo Supermercati

uni

Patà uni

PIUTTO

ARREDAMENTI

SS. Gravelliana Toca-Omegna Casale Corte Cerro (VB)

"Psoriasi"

0171 959395

Terme di Vinadio

Agenda ricerca

MECCANICI AERONAUTICI

Telefono al 0171 959395

Azienda del settore Rubinetteria ricerca

PERSONA DINAMICA

con conoscenza lingue francese - inglese - tedesco. Ufficio commerciale estero. curriculum nr. 0322.99889

Sei una donna, 38enne, nubila, laureata, insegnante di liceo, età 1,70, sportiva ed elegante, voglio formare una vera famiglia. 328.0347747

Paola, 54enne, divorziata, figli autonomi, commerciante, alta e sportiva, amo la montagna, le passeggiate, ma soprattutto il ballo. 328.5485202

Per pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

PUBLITIME

Agente Publikompass

Corso Cavour, 13
28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341
Fax 0321.823.035

BPN Spider

Con la tua card e solo 100 lire al giorno paghi la fiera

Con la nuova Card **BPN Spider** viaggiare in tranquillità non è più un optional:

- soccorso stradale in Italia ed all'estero
- recupero del veicolo
- auto sostitutiva
- rimborso spese di soggiorno
- rientro o prosecuzione viaggio
- rimpatto veicolo dell'estero
- invio pezzi ricambio all'estero
- anticipazione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni di carattere automobilistico
- sconti sull'acquisto benzina, pneumatici, cristalli, ecc.

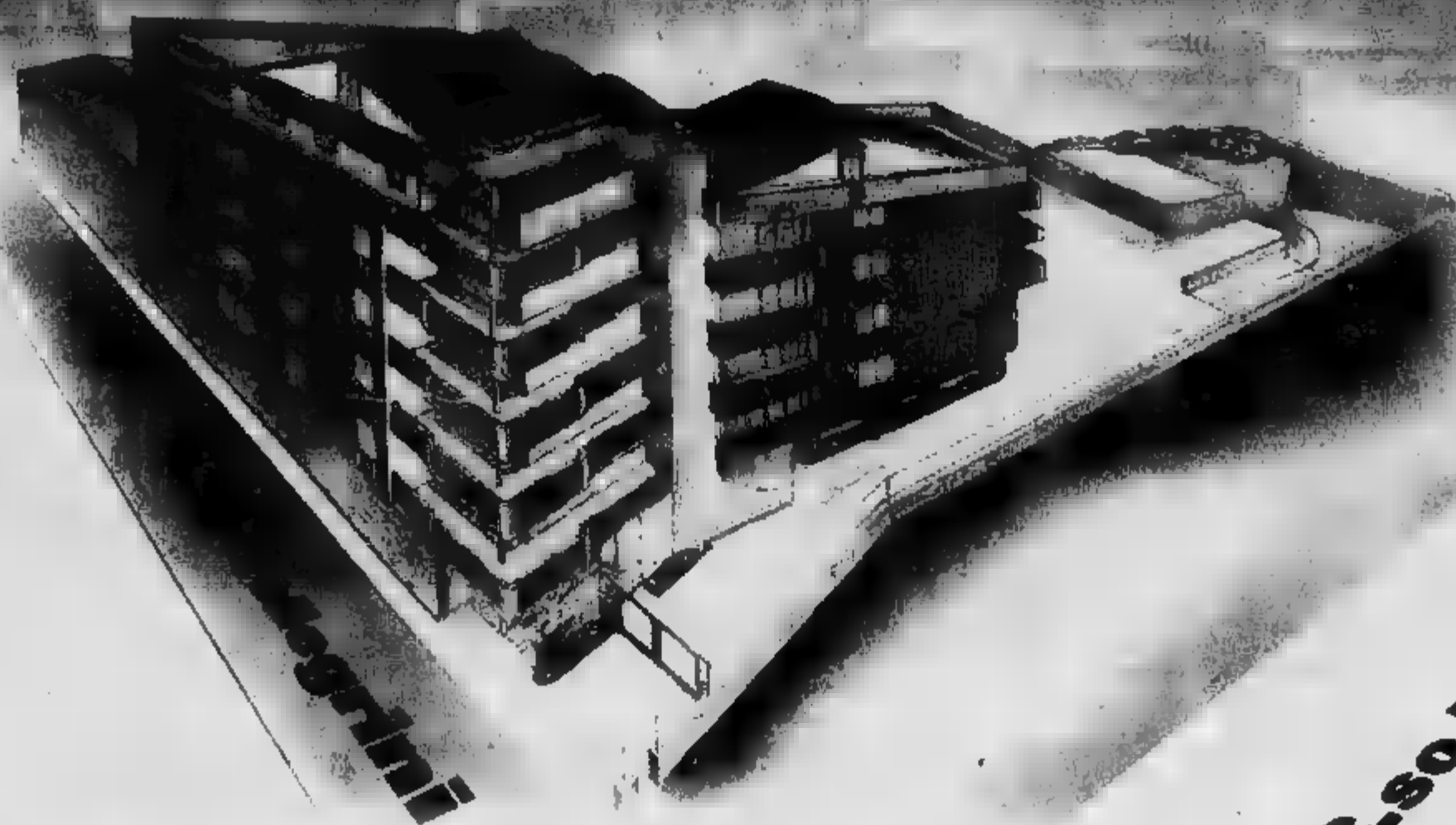
Solo la Popolare di Novara offre tutto questo a 100 lire al giorno!

Banca Popolare di Novara

Prestiti gli importi della Banca Popolare di Novara e possono essere in più rimborsati e dettagliate informazioni sulle condizioni applicate a seconda dei diversi tipi di prestiti.

Residenza "i Terrazzi"

di metrature - uffici - box - mutui fondiari - permute - dilazioni



C.so Torino

Costruzioni Generali S.r.l. - Attività Immobiliari

Novara - Piazza Martiri, 4 - Tel. 0321/36841 - Fax 0321/391267

Proprietà

Immobiliare

PASSALUNGA S.r.l.

Super

A & O

Il meglio sotto casa

CENTO PRODOTTI A... MILLE LIRE

1000

LIRE

MILLE

Fino al
29 Settembre



GRIGNASCO Viale Stazione, 4 - OLEGGIO Via Dei Negri, 36/A - Via Carmine, 24/1 - Via Picchio, 14

Siamo inoltre presenti a: BIELLA Via Trento, 37 - Via Rosmini, 10 - Via Galvani, 3 - Via Marconi, 7 - Piazza Curiel, 10 - ANDORNO Via Gallia, 13 - PONZONE Via Provinciale, 104/B - VERCELLI Via Dante, 78 - C.so Salimano, 23/A - L.go Birgini Caplari, 11 - VARESE Piazza 1° Maggio, 23/A Quartiere Bellavista - SANTHA' Piazza Allende, 1 - MORGEK Rue Du Mont Blanc, 47/BIS - COURMAYEUR Strada Regionale - PONT S. MARTIN Via S. Giorgio Dora, 3 - BELLINZAGO NOVARESE Corso Libertà, 74

LA CITTA' DEGLI «INVISIBILI»

In mezzo ai tossici
di Porta Palazzo
e ai cosiddetti
«soggetti svantaggiati»
con in tasca falsi
documenti turchi

inchiesta

Massimo Numa

UNA settimana in strada, giorno e notte, per capire come fa un ■■■■■ povero, a campare a Torino. Una settimana per scoprire che in città delle nuove tecnologie, delle Olimpiadi e dei santi sociali conosce solidarietà, eguismo, drammi nascosti. Essere povero a Torino, sopravvivere tra carità, indifferenza, improvvise generosità.

Così come riuscito, a sopravvivere, ■■■■ troppa fatica ■■■■ l'angoscia che ti prende anche ■■■■ sai che tra pochi giorni tutto sarà finito. Per te, che il 27 ritiri lo stipendio. Per gli altri no, non è ■■■■ finita. ■■■■ che questa vita fa paura: nessun romanticismo, né ti aiuterà il mito di un'esistenza ■■■■ senza responsabilità. Avete presente il film «American beauty»? Quando il protagonista, pubblicitario di successo, viene licenziato e ■■■■ a vendere hot dog in un drive in, ■■■■ sembra molto più felice? La vita in strada, dall'esterno, sembra offrire qualcosa del genere - ■■■■ doversi preoccupare di nulla - ■■■■ che ■■■■ sarebbe poco. Ma il senso profondo, se si finisce in strada per scelta, destino o colpa, ■■■■ qualcosa che ■■■■ sfugge. Ci vorrebbe più tempo, molto più tempo, per capire. Oggi ha le idee confuse. Credevo di saperne ■■■■ abbastanza, sul mondo off. Sbaragliavo.

Alle 13.30 di lunedì ho in tasca documenti d'identità falsi. Le maledotte fotografie di me paiono denunciare lo smarrimento di un passeggero di un cittadino turco, di etnia curda ■ Una carta d'identità italiana. Sono documenti «fatti da lei», ma ho utilizzato moduli veri. Alle 15 ■ Carta Palazzo, alla fermata del «3», terminale dei tossici. Tre loro ci ■ molti dei miei prossimi compagni di viaggio. Nel primo pomeriggio, è ancora un punto di passaggio per gente normale. Il sole picchia forte, il cielo è azzurro, sono seduto sul bordo del marciapiede.

Nel casertano militare
due libri: «Donne assassine» di
Cinzia Tani e «Lettere d'amore»
di Gabriele d'Annunzio. Ho letto
moltissimo, in questi giorni, e
me non ■■ accadeva da tempo.
La vita ■■ a ritmi lenti
scandita dalle ■■ deve-
rare per sopravvivere. Già alle
17 i bus ■■ i tram scaricano i
popoli dai tossici. Dalle arterie
della piazza sbucano i pusher
maghrebin e nigeriani. «Vendo
no roba che fa schifo, di eroina
■■ non c'è quasi traccia, tutto
taglio o farnacismo, mi ha po-
rtepatato Silvia. ■■ 28 agos-
■■ lontano passato ■■ tossici-
vive nei dormitori, aggrappati
alle strutture pubbliche. S'è in-
ventata anche un mestiere: ven-
do le «spizzico», le siringhe di
insulina che danno gratis l'os-
pedale. Con quello poche lire
ricavate si può mangiare qualcu-
sa di decente (alla ■■ le mans-
del centro sono chiuse, se



La vita lì fuori scorre
seguendo i ritmi lenti
delle mosse
che devi inventarti
per sopravvivere
■ non soccombere

! MENSE GRATUITE

MENSA	VIA ANDREIS, 26
PARROCCHIA SACRO CUORE	VIA BRUGNONE, 8
PARROCCHIA S. ALFONSO	VIA NETRO, 5
PARROCCHIA S. ANTONIO	VIA S. ANTONIO DA PADOVA, 7
DEL POVERO	VIA GUINICINELLI, 4
VINCENZIANO	VIA SACCARELLI, 2
COMUNALE*	VIA L.GO DORA SAVONA, 1

Un compagno di viaggio del cronista dorme su una panchina di piazza Carlo Matteotti nei dormitori si sta male - dice - regole stupide e sporchie

I miei 7 giorni da clandestino a Torino


Diario di un cronista sulla strada, tra solidarietà e egoismo

I SERVIZI DI STRADA

	Indirizzo	Zona operativa	Periodo di attività	Criterio
● I.U.M. SOE DELLA Cooperativa Parella	Tel. 0328/21.37.273	Tutta la città	5 giorni settimanali	dalle 2 alle ore 1
● STREET WALKER Associazione Solidarietà Giovanile Cooperativa «Terra Mia»	Tel. 0399/19.63.56	Stazione di Porta Impitrofe	dal 5 novembre al 31 maggio	dalle 18 alle 24
● AMICI	C.so 10 - 10136 TO - Tel. 011/35.78.38	Stazione di Porta Nuova	Martedì e Giovedì	dalle 21 alle 24

degli ospiti e le scolaresche accompagnate da sacerdoti in clergymen blu, in visita alla cittadella della solidarietà, il ■ ■ ■ motto è: «La bontà è disarmante», l'operatore mi ha visto ■ ■ ■ siede accanto ■ ■ ■ me. Mi chiede: ■ ■ ■ ho problemi. «Dormire, dico io. Non è così facile: «Noi abbiamo ■ ■ ■ posti, abbiamo già molte prenotazioni, forse è assurdo. ■ ■ ■ vogliono i documenti. ■ ■ ■ paura ■ ■ ■ fuori la mia fotocopia. Freno tempo. Lui: «Però oggi l'ufficio stranieri è aperto sino alle 18 e loro sapranno ■ ■ ■ aiutarci». Altro foglietto, ■ ■ ■ numero di telefono ■ ■ ■ indirizzo: via Cottolengo 28, 011429411. Fatto. L'ufficio è chiuso ■ ■ ■ mi ritrovo di fronte ■ ■ ■ un'impiegata, molto seccata per l'intrusione, che deve affrontar ■ ■ ■ me e ■ ■ ■ ragazza marocchina ■ ■ ■ chador e un bambino in braccio. Cacciati tutti e tre.

Mi ritrovo in strada e torno al Sermig. Il sole è quasi sparito e fa freddo. Portone chiuso. Suono il campanello a mi viene aperto un altro operatore. Quello di prima, che aveva le ciabatte,

Al Cottolengo
una 
mi allunga
un bigliettino
con l'indirizzo del Sermig
Ma l'Arsenale della Pace
è tutto esaurito ■ così
passo la notte
su una panchina
dei giardini di fronte
a Porta Nuova
Lì capisco che cosa
intendeva Aldo
quando ha detto
di non dormire
dando le spalle

te infradito e i calzini grigi, non c'è più. Riattacco la storia ■ anglo-italiana ■ un altro operatore, stretto in ■ cardigan fantasia, occhialini e taglio alla Beatles. Spiego che il Comune è chiuso e che voglio ■ posto per dormire. Questa volta, i documenti li posso mostrare. Entro in una linda segreteria ■ ■ tavolo circolare, tipo la hall di un palazzo congressi, e mi ritrovo subito fuori. Dormitorio esau- ■ ■. Io: «Dove vado? Dormo fuori, out?». Lui: «Eh sì, a quest'ora... Non qui davanti, però. E' pericoloso. Io: «E dov'è che è meno pericoloso?». «Mah, scegli i parchi, magari davanti alla stazione, piazza Carlo Felice. Lì è più tranquillo».

Resto davanti al portone chiuso e non ► proprio cose fare. C'è ► ragazzo, ► vicino, ► si chiama Aldo. «Non c'è posto neanche per me, vieni alla stanza...». La strada è lunga e ci raccontiamo qualcosa, di noi. Aldo è di Torino, è ► esperto, la notte di domenica, l'ha ► passata su una panchina di piazza Carlo Felice. Non è un abito

MALATO DA TEMPO, FU ASSESSORE NELLE GIUNTE ROSSE ■ DI PENTAPARTITO

E' morto Alessio, politica in lutto

Protagonista in Sala rossa tra luci e ombre per oltre 15 anni

L'altra notte, _____ dopo le 2. è morto Silvano Alessio. Aveva _____ anni, compiuti il _____ febbraio scorso. Lascia la moglie Maria Luisa, la figlia Patrizia e l'amato nipotino, Jan, che, negli ultimi tempi riempì _____ i suoi, sempre _____ brevi, _____ di pousa. Con quest'uomo, da mesi sofferente, scomparso uno dei simboli della Sala Rossa negli Anni '70, fra luci ed ombre della vita politica torinese _____ nella prima metà degli '80.

Personaggio eclettico, grande creatività, attirato rischio, Alessio fu eletto in Consiglio comunale per la prima volta nel giugno del 1970, quando era militante del Pri di Ugo La Malfa, proveniente dal partito liberale dal quale fu fra i giovani più vicini a Malagodi.

L'Edera larnelfiana lo impegnò subito in giunta, assessore al Personale e al Decentramento dal 22 luglio del '70 al 1° dicembre del 1972, ■■■■■ periodo in cui si stava delineando ■■■■■ configurazione della

città divisa in ■ circoscrizioni.
Nel '72 il primo incidente politico, ad un Alessio che ambiva al seggio ■ Montecitorio, Ugo La Malfa mandò in campo a Torino il figlio Giorgio. Grande battaglia, che La Malfa junior vinse, ma con ■ scarto esiguo, che fece capire al politico Alessio che gli spazi del Pri erano diventati troppo angusti. Di qui il passaggio al Psdi, ■ fianco di un amico, il ■ Terenzio Magliano, nella cui lista fu ■
■ Comune nel giugno del 1975, l'anno della svolta. ■ la presa di Peluzzo Civico delle sinistre, guidate del nuovo sindaco comunista, Diego Novelli.

Per Alessio s'inizia una nuova avventura: fonda il Muls, il Movimento per l'unità dei socialisti, quindi confluisce in un Psi che sta per assistere al Midas e all'avvio di un segretariato. Bettino Craxi ed Alessio nuovamente in giunta, assessore agli Affari generali, con grandi poteri, da quello di coordinare lo staff degli assessori.

Dagli esordi con i liberali alla segreteria psi una carriera vissuta all'interno delle forze laiche ■ riformiste

rapporti con il Parlamento.

Siamo nella prima amministrazione Novelli, l'avvio degli Anni di Piombo, durante i quali, con il sindaco, inventa la politica dell'aggregazione, che ■■■ l'atto ■■■ difendere i valori della torinese e ■■■ dall'altro scontentare la paura dei ■■■.

■ ■ ■ ■ ■ Nel Psi, come nel Pci e nel Psdi, si fanno avanti gli innovatori, prendono corpo i progetti dalle metropoli leggari al paese ■■■.

■ ■ ■ ferroviario che oggi è a ■■■ secondo lotto: ■■■ comunisti ■■■.



Silvano Alessio
65 anni:
personaggio
eclettico, fu uno
dei simboli della
Sala Rossa negli
anni '70 e '80.
Eletto più volte
consigliere
comunale,
ricoprì anche
incarichi di
assessore.
Lascia la moglie
Maria Luisa, la
figlia Patrizia
e l'amato
nipotino a cui
dedicava
tutto se stesso.

socialisti si avvertono le prime avvisaglie dello scontro, soprattutto ■ cultura e urbanistica.

Nel 1980, Novelli è riconfermato sindaco, mentre Alessio perde la battaglia. Primo escluso si dedica alla vita politica, nel quale, ■ l'80 e l'83, diventa segretario provinciale. Rientra a Palazzo civico nel ■ del 19 ■ grazie alle dimissioni di Franco Reviglio, chiamato a dirigere l'Eni. Supera la crisi giudiziaria provocata dal fallimento Adriano Zaminì e nel

gennaio 1985 tra i promotori del pentapartito, contro Novelli che, dimessosi da sindaco, lascia il posto al socialista Giorgio Cardatti. E' ancora assessore, esperienza che si chiude ■■ in successive elezioni. Poi ■■ attraverso giudiziali ■■ carcere, i processi e, nonostante venga assolto, lascia la politica. ■■ Preferisce stare dietro le quinte, consulente di imprenditori e amministratori, fino all'altro nota- ■■ li funerali domani, ore 10,30, alla Gran Madre di Dio. (s. an.)

LIBERTÀ



CENTRO PANNUNZIO
Associazione di Libero Pensiero

18
ore 18.00
"Pannunzio"
Vittoria, 35.4 - Torino

il prof.
FRANCESCO FORTE
parlerà su
LUIGI E NAUOL
IL DOSSO DELLA LIBERTÀ
telegiornale
Domenica 18.00

Ingresso Libero

Centro Pannunzio Via Vittoria 35.4 - 10123 Torino
Tel. 011-8123023 - Fax 011-8146168 - E-mail: compagn@ciabeta.it

«Forza America!» tifano gli azionisti

Preoccupazioni e incitamenti dei piccoli investitori in Borsa davanti agli schermi collocati nella Galleria San Federico. Hanno seguito in diretta l'apertura di Wall Street dopo la tragedia

Marco Sartorelli

L'uomo con i capelli grigi il braccio destro, poi allarga la mano simulando il volo di un aereo che si piega per andare a colpire il bersaglio che tutto il mondo non avrebbe mai voluto vedere, trasformandosi in una bomba con le ali.

Non è un lunedì gli altri in Galleria San Federico, davanti agli schermi del Credito Italiano, ma anche oggi c'è il solito gruppetto di pensionati che si salutano chiamandosi per nome. Qualcuno che si ferma a tempo necessario per leggere le notizie, l'investimento comincia a risalire. «Tiene, l'America tiene, vedrete. Quelli tosti. Hanno orgoglio, lavorano, non si piegano mica», spiega quello che ha appena finito di fare l'aperitivo. «Tanto, peggio di così non si può andare, dice un altro, mentre un terzo le vede proprio brutta: «Una volta che ho perso tutto, posso perdere?». «Sì, sbaglia una previsione: perde solo il 5 per cento va bene...».

Pochi minuti alle 16 e trenta, quando Wall Street darà la risposta degli operatori finanziari americani all'attacco terroristico, ma per adesso monitor collegati con Milano appare chiaro che qui da noi le cose non vanno per nulla bene: per trovare un titolo azionario in salute bisogna aspettare almeno due settimane, le variazioni percentuali in negativo colpiscono tutti.

Nessuno che il lunedì della riapertura, mercato, quello che si sarebbe bruciato ai rialzi, ma nemmeno si immaginava di trovarsi di fronte ad una specie di elenco delle temperature più basse registrate negli ultimi anni. «Matti, era cominciata tra ribassi e addirittura sospensioni molti titoli, tra poco si teme che la situazione peggiori».

Alle 15 e 40 l'indice Mibtel gela la piccola platea che vuole in diretta i contraccolpi dell'andamento di Wall Street. Piazza Affari: in basso a destra il «termometro» indica 2,18 per cento. In meno, «Pazzesco, meglio non guardare», commenta un cinquantenne che abbandona il fronte un cinico

«Auguri a tutti...». Marcello V., impiegato quarantenne, al posto: «Sono qui per curiosità, mi aspetto un tracollo. Del resto, da un anno che New York va male. Cosa può capitare di peggio?». Per più convincente Marcello, aver perso già parecchio in borsa: «Ci ho rimesso milioni in un anno. Pazienza. Nei prossimi giorni venderò e magari più avanti cercherò migliori suggerimenti».

Un altro pensionato legge su un monitor che Milano è l'unica piazza in ribasso. Sono le 16 e 5, l'indice è ancora a meno 1,38 per cento. Commenta guardando il più dieci per cento delle azioni legate a un noto costruttore italiano: «Mattoni, ecco il vero bene rifugio in questo momento. Nemmeno l'oro dà tante garanzie...». Arrivano aggiornamenti da New York: si sbriciolano i titoli legati alle compagnie aeree, ma verso le 17, a mezz'ora dalla chiusura di Milano, la situazione appare in una fase di ottimismo: «Gli Uniti si piegheranno. La difficoltà della borsa - arringa - riflette soprattutto una difficoltà psicologica. L'economia americana non è benissimo e nemmeno spacciata. E appena Bush muoverà l'esercito le cambieranno...». L'uditorio non appare convintissimo ma quel meno 0,17 per cento che chiude la giornata è una buona notizia per chi si aggrappa davvero volentieri.

La tragedia del 11 settembre ha avuto un impatto enorme sui mercati finanziari. L'indice di Wall Street è crollato di oltre 1.000 punti, mentre il dollaro si è devalutato contro l'euro. In Italia, la Borsa ha chiuso in perdita, con l'indice Mibtel a -2,18 per cento. Gli azionisti della Galleria San Federico, che si sono radunati per seguire in diretta l'apertura di Wall Street, hanno mostrato segni di preoccupazione e incertezza. Molti hanno deciso di vendere le loro azioni, mentre altri hanno cercato di trovare rifugio in titoli considerati più sicuri, come i titoli di Stato o l'oro.



Galleria San Federico, azionisti davanti agli schermi del Credito Italiano

No-global in piazza contro la guerra

«Ma vicini al popolo Usa». Lunedì protesta per le Olimpiadi

Ministero Europeo

Primo: «Le migliaia di morti statunitensi, vittime innocenti della ferocia terroristica, sono i nostri morti. Secondo: accettiamo che questi morti vengano usati per scatenare ritorsioni armate, per rilanciare una politica di riamore e per interventi militari della Nato. Dunque, alle guerre, al terrorismo, alla limitazione della libertà democratiche. Con questa parola d'ordine il Torino Social Forum ha deciso di convocare una manifestazione per venerdì alle 20 e 30. Un cartello che partirà da piazza Arbarello e si sposterà verso le forze democratiche e i sindacati con l'obiettivo di arrivare a una mobilitazione popolare che scongiuri il pericolo di una guerra. Ma quella di venerdì non è che la prima tappa di un percorso che porterà l'ala dei disobbedienti, le tute bianche, l'organizzazione di presidio davanti al Lingotto per chiedere l'adozione da parte del Comitato Organizzatore di un marchio etico per gli sponsor dei Giochi Olimpici Invernali del 2006. C'è voluta più di una settimana e una lunga riunione sabato pomeriggio per arrivare ad una posizione unitaria da parte del Torino Social Forum. Il Tsf non aveva partecipato - se non con alcune iniziative di solidarietà con gli Usa convocato la scorsa settimana dai sindacati di Comune, Provincia e Regione. Il frutto di quella riflessione è un volantino dove il Tsf sostiene che non esiste al mondo alcuna ragione in nome della quale sia possibile

GIOCHI DEL 2006, DEROGHE CONTENUTE

Le deroghe indiscriminate alla legge Merloni nel varo degli appalti per le Olimpiadi di Torino 2006 costituirebbero una «sacca» in trasparenza e la legalità. È questa la posizione che in Consiglio regionale alcuni esponenti della minoranza. Di Benedetto (Indipendenti), Tepparo (Riformisti), Contu (Prc), Moriconi (Verdi), Chiesi (Pdc), Careccolo (Sdi) e (Dc) dicono sì alle deroghe per il trampolino e la pista di bob, ma non per gli altri appalti. Pronto la replica: «Valentino Castellani, presidente del Toroc: «Al Toroc non risulta nessuna richiesta di deroghe indiscriminate alla legge Merloni, così fosse avremmo esitato né esiteremo a manifestare il nostro dissenso. Alla conferenza stampa erano presenti anche esponenti delle associazioni ambientaliste. Oggi, intanto, il Consiglio regionale dovrebbe dare il via libera alla Commissione di Monitoraggio sui Giochi. Presidente dovrebbe essere eletto Pierluigi Marengo (Forza Italia).

riggio per arrivare ad una posizione unitaria da parte del Torino Social Forum. Il Tsf non aveva partecipato - se non con alcune iniziative di solidarietà con gli Usa convocato la scorsa settimana dai sindacati di Comune, Provincia e Regione. Il frutto di quella riflessione è un volantino dove il Tsf sostiene che non esiste al mondo alcuna ragione in nome della quale sia possibile

le scorse settimane alcuni esponenti del disadubbimento si sono recati nella sede del Comitato Organizzatore per chiedere come il codice etico annunciato dal professor Castellani. Però abbiamo scoperto che il codice non esiste. Forse inizieranno ad esaminare il problema dopo la riunione del 24. Da qui la decisione di chiedere di essere ufficialmente ricevuti dai responsabili del Comitato e di illustrare le nostre ragioni in quella sede».

Il 24 settembre 6 in programma al Lingotto la presentazione agli imprenditori del Piemonte del marketing olimpico. Come si comporteranno i vertici del Toroc fronte a questa protesta? «I problemi sono stati sollevati sul rispetto dei diritti umani fondamentali ci trovano sensibili e attenti. Sono allo studio - replica Castellani - anche sulla base di esempi positivi attuati in altre situazioni modalità di definizione di un possibile percorso nella direzione di codici etici specifici. Peraltro il Toroc aderisce al codice etico del Cio che prevede impegni sulla dignità delle persone, sull'integrità morale e compatibilità ambientale».

Una lettrice ci scrive: «Vorrei segnalare un fatto accaduto, su cui invito a riflettere tutti coloro che si animano da civili». L'altra mattina, alle 10,30 ero sulla linea 10 direzione Porta Susa. Alla fermata del Politecnico salgono due ragazzi molto giovani, certamente non italiani, in modo spavaldo con borse e accessori firmati. Si appostano accanto al seggiolino dove sono seduti, prendono di mira la borsa di una signora molto elegante e molto disprezzata: in un attimo, uno le apre la lampo delle pochette e infilza dentro la mano. Ragazzo, dicendogli che l'ho visto, lui per tutta risposta mi spunta in faccia; gli do uno spintone e corro ad avvisare il conducente, il quale però, trovandosi in prossimità di una fermata, apre le porte e due si dileguano. «Il tutto è svolto nella totale indifferenza degli altri passeggeri, che si sono limitati a guardarmi con occhi stralunati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono proprietario di un alloggio affittato con regolare contratto, a prezzo piano, che per necessità ho dovuto vendere.

Specchio dei tempi

«Il borseggiatore smascherato mi sputato faccia tra l'indifferenza generale» - «Il mio inquilino vuole dieci milioni per ridarmi l'alloggio» - «Sostituite i stampanti» - «Modulo che

Per correttezza, prima della denuncia dei termini per il preavviso ho telefonato all'inquilino il quale, assicurato, avrebbe lasciato libero l'alloggio alla scadenza del contratto: gli ho allora spedito lettera disdissa con raccomandata. «Alla data di scadenza mi ha sollevato mille obiezioni: alla fine mi ha fatto dire dall'avvocato che se gli venivo incontro nella spesa da versamento di 25 milioni, ridotti a 10 milioni, alla fine di lunga trattativa, avrebbe lasciato libero l'alloggio. Cioè se non do libero l'alloggio dovrò restituire al compratore la caparra ricevuta e una penale di 50 milioni (questo è giusto perché l'ho concordato). Perché però devo sborsare una "buona uscita" per far valere i miei diritti?».

Segue la firma

Il Comune di Avigliana ci scrive: «Desideriamo replicare alla lettera protestata, inerente un'occasione mal funzionamento a quest'ufficio, tale da determinare la riproduzione di errate su documenti e certificati. «Le irregolarità lamentate da lettrici consistevano, in realtà, nella parziale mancanza di riproduzione, nel tritino orizzontale che interseca la linea verticale; nella mancata riproduzione, nella lettera t, del orizzontale che interseca la linea verticale. «Alle lettrici fu precisato in modo ben dettagliato che il numero 4 era, comunque, distinguibile (numero 1) e che, grazie alla data di rilascio del documento, non potevano

«dubbi. Ciò che anche in ragione fatto che il numero 1 ha una base e nel 4 che il tritino diagonale del numero 1 oltre ad essere più corto; ha rappresentazione arcuata rispetto a quello lineare del numero 4. «Ne deriva, con chiarezza, che le stampanti in dotazione a quest'ufficio (peraltro oggi sostituite con altre di nuova generazione), lungi dall'essere impazite, appaiono perfettamente sane di mente, comprovata dalla circostanza che non alcun altra lamentela sul punto, né da parte di pubblici soggetti né da parte dei restanti cittadini aviglianesi».

Luigi Zizzari

Un lettore ci scrive: «Ho trovato recentemente un'opportunità di lavoro. Non ho ancora iscritto al collo-

camento, decido di procedere con la massima urgenza in merito per ottenere l'iscrizione e il libretto di lavoro necessari all'assunzione.

«È semplice se non fosse il mio Comune ha prontamente attuato una nuova normativa secondo la quale il Municipio non può più rilasciare il libretto di lavoro: quest'ultimo, infatti, dev'essere sostituito un apposito modulo reperibile unicamente (in teoria) all'Ufficio di Collocamento.

«Mi reco quindi a tale ufficio dove mi riferiscono che il modulo in questione non sono ancora disponibili. Informandomi presso il Comune il mio futuro datore di lavoro, non ho trovato altra soluzione se non essere senza libretto né modulo sostitutivo, aspettando la comparsa quest'ultimo per poter registrare il tutto e concludendo nella serietà del mio datore di lavoro e commercialista. «Vorrei quindi sapere se qualcuno altro si è trovato in tali condizioni o se a conoscenza di una procedura più sicura e definitiva per non brutta sorpresa».

Segue la firma

specchiolotempi@lastampa.it

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incasso

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n.54992 promossa dal Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: SPODI Liana, il Tribunale di Torino ha disposto la vendita con incasso per il lotto unico: 1) l'immobile sito in Torino, viale della Repubblica, n. 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

SYS-TEK s.r.l.

La nostra azienda organizza, nel quadro delle iniziative Regionali e del Fondo Sociale Europeo, un corso professionale rivolto alla formazione di:

WEB Programmatori

- Finalità: preparare del personale tecnico con competenze specifiche nell'ambito di:
 - > programmazione e sviluppo applicazioni WEB
 - > configurazione ed installazione di sistemi WEB Server
- Organizzazione: il corso verrà svolto in aula attrezzata, a partire dal mese di Ottobre, per una durata complessiva di 60 ore, a tempo pieno: la formazione teorica e pratica sarà svolta da docenti qualificati.
- Destinatari: il corso è rivolto a giovani disoccupati, diplomati/universitari, autodidatti, di età non superiore a 25 anni.

Coloro che avranno operato con profitto, potranno e far parte dell'organico aziendale. La partecipazione al corso è gratuita. Ivaiva curriculum a: SYS-TEK S.r.l. - Tel. 011.669.45.42.43. C.so Vittorio Emanuele II, n. 9 - 10125 Torino, Fax 011.669.45.50; mail: mail@sys-tek.it

MARTEDÌ 18

GIOVEDÌ 20

SAMARA'S SHOW



VALENTINE DEMY

Via Cavour, 11 - Torino - Tel. 011.538618
17.30-19.30 e 23.00-04.00
LUNEDÌ AL SABATO

Per la pubblicità

LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 Torino
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

"Psoriasi"

0171 959395

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accoppiata, trasporto con autovettura Mercedes (secoli d'arte convogli, necrofori).

NEGLI OSPEDALI, CLINICHE, CASE DI RIPOSO

MAI ACCETTARE PIÙ CONSIGLI

INFORMAZIONE IMPORTANTE ALLE FAMIGLIE

Qualsiasi persona si avvicini dimostrando tutto la disponibilità a risolvere i problemi... (CONSIGLIANDO UN'IMPRESA FUNEBRE) appare in quel momento come la più fidata possibile... Tutta la falsa disponibilità di chi ha un prezzo ELEVATO (CHE A PAGARE È SEMPRE LA FAMIGLIA DEL DEFUNTO) N.d.R. (L'INFORMAZIONE 7/2001)

011.666.33.005 (0 linee a r.a. - 24 ore)

011.666.33.005 (0 linee a r.a. - 24 ore)

011.666.33.005 (0 linee a r.a. - 24 ore)

011.666.33.005 (0 linee a r.a. - 24 ore)

011.666.33.005 (0 linee a r.a. - 24 ore)

011.666.33.005 (0 linee a r.a. - 24 ore)

011.666.33.005 (0 linee a r.a. - 24 ore)

011.666.33.005 (0 linee a r.a. - 24 ore)

011.666.33.005 (0 linee a r.a. - 24 ore)

011.666.33.005 (0 linee a r.a. - 24 ore)

011.666.33.005 (0 linee a r.a. - 24 ore)

011.666.33.005 (0 linee a r.a. - 24 ore)

011.666.33.005 (0 linee a r.a. - 24 ore)

011.666.33.005 (0 linee a r.a. - 24 ore)

011.666.33.005 (0 linee a r.a. - 24 ore)

011.666.33.005 (0 linee a r.a. - 24 ore)

011.666.33.005 (0 linee a r.a. - 24 ore)

STELLA

cortesia

LA STAMPA



LAGO MAGGIORE

Quello che non dimenticherete mai: la vacanza al Lago Maggiore

Golf • Tennis & Squash • Nuoto • Centro Benessere • Trattamenti
Manicure • Pedicure • Massaggi • A Cavallo
Imbarcazioni & Pesca • Sul Naviglio, Vela, Canottaggio
Trasporti con la Navigazione Lago Maggiore
Escursioni • Parchi, Musei, Palazzi Storici
Settimane Musicali di Stresa • Festival Jazz • Concerti • Gran
Linea Ferroviaria Milano • Sempione
Aeroporto di Malpensa a soli 30 km da Stresa
Introduzione alla Cucina Italiana

STRESA

Hotel Milan Speranza au Lac

Plazza Marconi, 11
tel. 0323.31178 - fax 0323.32729
holmisp@un.it - www.milansperanza.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, piscina, tennis a 100m.
L'hotel Milan Speranza Lac è un complesso alberghiero di due stabili, uno di fianco all'altro, in centro Stresa, su passeggiata lungo-lago e fronte all'imbarcadere, con incomparabile vista sulle isole Borromee e le Alpi. Dista solo 10 mt da Palazzo Congressi.
Offre trattamento signorile ed ogni comfort moderno.

STRESA

Hotel Astoria

Corso Umberto I, 31
tel. 0323.32566 - fax 0323.933785
h.astoria@interbusiness.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, cassaforte, giardino privato, terrazza, tennis, palestra, bagno turco, garage, roof garden panoramico con giochi, parcheggio coperto, vasca idromassaggio.
Albergo moderno sul lungo lago di Stresa. In posizione centrale ed a pochi passi da Palazzo Congressi, gode di splendida vista sul golfo Borromeo e sulle isole e le Alpi che lo circondano. Bar, soggiorno e ristorante particolarmente luminosi ed accoglienti. La maggioranza delle camere hanno il balcone che affaccia sul lago o sul tranquillo giardino retrostante dotato di piscina riscaldata e snack bar.

STRESA

Grand Hotel des Iles Borromées

Corso Umberto I, 67
tel. 0323.30431 - fax 0323.32405
h.villaminta@stresa.net - www.villa-aminta.it
Ristorante, camere climatizzate, TV sat, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, tennis, sauna, idromassaggio, parcheggio privato, centro benessere.
L'hotel è immerso in un parco sull'incanto Lago Maggiore con magnifica vista delle Isole Borromee e delle Alpi circostanti. Costruito nel 1861 e sapientemente rinnovato nel 1991, mantiene inalterata l'originaria struttura cui "Belle Epoque" sembra non mai. Nel parco: 2 piscine, campo tennis, eliporto privato e ampio parcheggio.

STRESA

Villa Aminta

Via Sempione Nord, 11
tel. 0323.933818 - fax 0323.933955
h.villaminta@stresa.net - www.villa-aminta.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, campo bocce, noleggio, parcheggio privato, servizio minibus.
Villa Aminta l'Hotel in grado di soddisfare con raffinatezza e charme ogni vostro desiderio. Gli arredi rispecchiano la passione per la bella e ricercata. Beatrice e Roberto Zanetta con la figlia Daniela hanno saputo infondere a questo edificio affacciato sulle rive uno dei più bei laghi d'Italia.

STRESA

Hotel Royal

Viale Lido, 1
tel. 0323.32777 - fax 0323.33633
info@hotelroyalstresa.com
www.hotelroyalstresa.com
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, phon, safe, parcheggio privato, jacuzzi esterna.
Situato in posizione tranquilla, a 150 metri dall'imbarcadere per le isole, l'unica, la passeggiata "lungolago". Arredato con gusto e signorilità, con l'ampia terrazza ristorante, gode di una stupenda vista del lago tra giardini fioriti.

SELOGNATI

Villa Carlotta

Via Sempione, 121-125
tel. 0322.76461 - fax 0322.76705
villacarlotta.vb@bestwestern.it
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, parcheggio.
Villa posta al centro dell'incantevole parco privato di 40.000 mq a le rive fiorite del Lago Maggiore. Saloni per congressi fino a 600 persone e numerose sale riunioni. Rinomato ristorante del "buon ricordo", spiaggia privata, tennis, piscina riscaldata.

VERBANIA-PALLANZA

Hotel Belvedere

Viale Magnolia, 11
tel. 0323.503202 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage.
La splendida posizione dell'hotel, sul lungolago di Pallanza a due passi dal centro, ne fanno un luogo ideale per qualsiasi tipo di vacanza. Camere dotate di ogni comfort. Garage.

STRESA

Regina Palace

Lungolago
tel. 0323.93593 - fax 0323.93666
h.regina@stresa.net - www.regina-palace.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, noleggio biciclette, squash, parcheggio coperto, solarium.
L'hotel è situato sul lungolago di Stresa, capitale turistica Lago Maggiore, è di fronte alle famose Isole Borromee, è elegante e tranquillo albergo a tre categorie, circondato da splendida parco. L'atmosfera che si vive nei saloni è da "Belle Epoque", infatti l'hotel venne inaugurato nel marzo 1908 e oggi arredamenti e lampadari d'un tempo.

STRESA

Hotel Moderno

Via Cavour, 33
tel. 0323.933773 - fax 0323.933775
moderno@hms.it - www.hms.it
Ristorante, bar, TV sat, telefono, terrazza.
Situato a pedonale del centro di Stresa, a soli 10 metri più del lago d'Europa, dall'imbarcadere e dal gran parcheggio; a due minuti a piedi dal Palazzo dei Congressi, l'Hotel Moderno è anche il più tranquillo.
Oltre alle 2 sale da pranzo per 180 posti, l'Hotel dispone di 2 ristoranti all'aperto e menù "à la carte".

VERBANIA

Hotel Ghiffa

Corso Belvedere, 11
tel. 0323.59285 - fax 0323.59585
info@hotelghiffa.com
www.hotelghiffa.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato, garage.
Direttamente sul lago, costruzione in stile Liberty, con spiaggia privata, ristorante panoramico e terrazza sul lago. L'hotel dispone di splendido giardino e di un comodo parcheggio custodito.

BELGIRATE

Hotel Milano

Via Sempione, 17
tel. 0322.76525 - fax 0322.76295
milano.vb@bestwestern.it
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, laundry, cassaforte.
La più bella e più grande terrazza nel più bel lago d'Italia.
Ristorante membro della catena del "buon ricordo", a soli 10 km dall'autostrada.
Sale per banchetti e riunioni, bar sul terrazzo con vista lago. Spiaggia privata con attacco imbarcazioni.

VERBANIA-PALLANZA

Hotel Astor

Via Vittorio Veneto, 17
tel. 0323.504305
Bar, TV, telefono, parco privato.
Situato in posizione tranquilla, giardino panoramico, vista sul lago, bagno o doccia, molte camere con balcone, telefono diretto, sale soggiorno, bar, parcheggio.

STRESA

Hotel La Palma

Via Duchessa di Genova
tel. 0323.32401 - fax 0323.32402
info@lapalma.it - www.lapalma.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, noleggio biciclette, idromassaggio in tutte le camere, parcheggio coperto.
L'Hotel La Palma, albergo di 100 camere sul lungolago di Stresa, è circondato da un vasto giardino fiorito, in posizione tranquilla e centrale.

STRESA

Lido La Perla Nera

Lido, 15
tel. 0323.33611/2 - fax 0323.933785
h.lido@stresa.net
www.stresa.net/hotel/lido
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, piscina coperta con idromassaggio.
A pochi passi dal lago, proprio di fronte alle isole Borromee tutti i vantaggi di posizione tranquilla benché non lontana dal centro cittadino raggiungibile con piacevole passeggiata lungo lago di circa 20 minuti.
Rinnovato recentemente garantisce, grazie a conduzione familiare, particolare attenzione a cucina e servizio.

STRESA

Hotel Elvezia

Lungolago Vittorio Emanuele, 18
tel. 0323.30043
Ristorante, bar, telefono, parco privato.
Tranquillo hotel in posizione panoramica sulla più bella delle Isole Borromee.
Il posto ideale per il relax.

VERBANIA

Hotel Premeno

Viale Bonomi, 31
tel. 0323.597021 - fax 0323.567328
premeno@holmail.com
www.premeno.com
Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, parcheggio privato.
Gestito dai proprietari assicura servizio accurato con alto livello di ospitalità. Cucina curata e genuina. A pochi minuti dai campi da tennis e golf.

VERBANIA-PALLANZA

Hotel San Gottardo

Viale Magnolia, 14
tel. 0323.504465 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage.
Situato nel centro di Verbania Pallanza, è splendida visuale sul golfo Borromeo dotato di ogni comfort. L'Hotel dispone anche di garage privato.

Una stella in più per l'Hotel che aggiunge alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, non copio gratuita de LA STAMPA

Concessionaria
per VERCELLI e PROVINCIA

Leone srl
e-mail: con.leone@tin.it

MITSUBISHI
MOTORS

Via W. Manzoni 195/197/199 - 13100 Vercelli
Tel. 0161.264875 - 260420 (fax)

VENTITA - ASSISTENZA - RICAMBI

LA STAMPA

PAGINA 39 MARTEDÌ 18 SETTEMBRE 2001

VERCELLI
E VALSESIA

REDAZIONE VIA DUCHESSA IOLANDA 20, TELEFONO 0161 269711, FAX 0161 257009, E-MAIL: VERCELLI@LA STAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALICRINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 250754, FAX 0161 220128

Concessionaria
per VERCELLI e PROVINCIA

Leone srl
e-mail: con.leone@tin.it

MITSUBISHI
MOTORS

Via W. Manzoni 195/197/199 - 13100 Vercelli
Tel. 0161.264875 - 260420 (fax)

VENTITA - ASSISTENZA - RICAMBI



bruciano le stoppie Con il taglio del riso, si ripropone il problema della bruciatura delle stoppie, operazione che, del tutto incontrollata fino a qualche anno fa, è stata disciplinata nel '98 dalla Provincia con un regolamento rigidissimo che prevede multe da 2 milioni in su a chiunque lo infranga. Tra le cose, le stoppie possono essere bruciate solo dal 1° marzo al 15 dicembre a distanza minima di 100 metri dalle strade e dalle abitazioni. I controlli sono disposti dalla prefettura. Foto di Greppi, una gigantesca nube di fumo provocata dalla bruciatura delle stoppie vicino alla centrale di Leri-Cavur.

MA DUE SONO STATI DENUNCIATI A ROVASENDA

Domenica tranquilla per 3 mila cacciatori

ROVASENDA
E' stata una tranquilla giornata di apertura della caccia, quella di domenica in provincia di Vercelli, anche grazie al Corpo forestale che ha svolto un rafforzamento di polizia venatoria e agroambientale, in aggiunta ai servizi istituzionali della Provincia, che ha anche il compito di coordinare i «vigili» volontari delle associazioni venatorie. In totale, sono state circa 3000 le «doppie» in azione domenica nella nostra provincia. «Ed i cacciatori - dice l'assessore Dario Piana - si sono comportati con correttezza e civiltà: non abbiamo avuto nessuna in-

mentata, non abbiamo rilevato alcuna infrazione di rilievo». Il Corpo forestale segnala però che, nel territorio di Rovasenda, due cacciatori, alla vista degli agenti forestali, sono scappati, prima a piedi, poi in auto; la loro fuga è però stata inutile perché sono stati identificati ed ora verranno denunciati all'autorità giudiziaria perché evidentemente, non erano in regola con i permessi di caccia. Infine, agenti della Forestale hanno soccorso un capriolo che si era ferito accidentalmente: una zampa è stato curato subito e il veterinario ora lo custodisce fino alla guarigione completa. (d.b.)

INDAGINE PARTITA DALL'ACQUISTO DI UN CELLULARE

Truffa, la «Mobile» denuncia 3 novaresi

VERCELLI
Associazione per delinquere finalizzata alla truffa e alla ricettazione: con queste accuse la «Mobile» vercellese ha indagato ieri G. B., 37 anni; G. S., 38 anni, entrambi di Novara; e G. B., 48 anni, di Verbania. La vicenda inizia lo scorso marzo a Vercelli, quando il novarese più giovane, presentando una falsa carta di identità sulla quale figurava con il nome di Marco Luisetti, acquista un cellulare pagando con un assegno poi risultato falso. La commerciante denuncia il fatto alla polizia e cominciano le indagini: i dati a disposizione

degli investigatori, però, sono troppo scarsi. Qualche settimana dopo, a Bergamo, il fantomatico Marco Luisetti acquista una vettura «Audi» pagandola con i proventi di un finanziamento del quale verserà solo la prima rata. A tradirli, infine, è l'ingordigia: vende infatti la «Audi», e la polizia ottiene una sua descrizione precisa tanto da riuscire a bloccarlo. Le indagini si indirizzano su Novara: dopo alcuni appuntamenti un ispettore della «Mobile» vercellese blocca Luisetti per strada. G. B. non esita a fare i nomi complici: lo perquisizioni confermano i sospetti e partono le denunce. (w.ca.)

LA MORTE DEI DUE GIOVANI LOMELLINI STRONCATI DA OVERDOSE APRE INQUIETANTI INTERROGATIVI: SI ATTENDE L'ESITO DELLE ANALISI

Allarme a Vercelli per la droga killer

Forse l'eroina era tagliata con veleni

Franco Cottini
VERCELLI
Si attendono le analisi sulle tracce di droga ritrovate nell'auto per capire quale sostanza abbia causato la morte di Maurizio Romano, 21 anni, e Marco La Piana, 21 anni, i ragazzi lomellini stroncati da overdose domenica all'alba. Che ci sia l'eroina all'origine della doppia tragedia pare quasi sicuro, ma questo non basta ancora a spiegare perché i due siano morti in contemporanea a pochi istanti dopo essersi iniettati la droga. L'allarmante sospetto, che sarà confermato o meno dalle analisi, è che l'eroina potesse essere tagliata in città, stricciata o altri veleni. Vercelli non è piazza dove confluiscono considerevoli partite di stupefacenti: essendo raggiungibile in pochi minuti da Milano o Torino, vi arrivano solo pochi grammi per volta. Le grandi organizzazioni di spaccio preferiscono «spedire» ai posti di blocco delle forze dell'ordine (che ultimamente hanno ottenuto numerosi successi) qualcuno dei piccoli rifornimenti costanti piuttosto che rischiare il sequestro di grandi quantità. Lo spaccio viene quasi sempre affidato ad elementi locali nelle cui mani quindi passa solo qualche dose per volta. L'ipotesi è proprio che qualcuno qui a Vercelli abbia voluto lucrare un

po' di denaro o la droga per il proprio fabbisogno tagliando quella arrivata dall'esterno con una ancora non meglio identificata sostanza velenosa. Per ora è solo una ricostruzione teorica, ma è la prima ipotesi stata presa in considerazione dalla polizia nel momento in cui sono stati scoperti i corpi di Maurizio Romano e Marco La Piana. «E' possibile - conferma il questore Giuseppe Poma - attendiamo con ansia i risultati delle analisi chimiche proprio per capire se si sia trattato di una tragica fatalità oppure di un episodio dai contorni diversi e ben più gravi». Anche in quest'ottica, la polizia è cercando di ricostruire con la massima precisione i movimenti dei due ragazzi a Vercelli, per scoprire cosa abbiano fatto e che persona abbiano incontrato. Quello che è successo dopo l'acquisto dell'eroina ormai è sicuro. I due, che erano a bordo della Fiat Punto di proprietà di una giovane donna pavese sui quali continuavano gli interrogatori, hanno imboccato la direzione della Lomellina, probabilmente tra le 2 e le 4 di domenica notte. Il Romano, operaio, abitava a Valle Lomellina, paese nel quale era tornato dopo una breve parentesi a Zema. A Zema aveva abitato, ed è probabilmente lì che i due si erano conosciuti, anche il La Piana che poi aveva

trasferito la residenza a Bagheria (Palermo), ma di fatto viveva a Sale, nell'Alessandrino. Arrivati alla periferia di Vercelli, sono nascosti dietro un'autocisterna parcheggiata parallela alla strada sul piazzale del vecchio polo pubblico. Qui hanno sciolto l'eroina usandola come contenitore una mezza lattina da bibita e si sono iniettati la droga. Immediatamente si sono sentiti male, nessuno dei due ha potuto neppure tentare di chiedere aiuto. La ha trovata la passante, ormai morta, che, soltanto nel primo pomeriggio di domenica.

Era nascosta dietro l'autocisterna sul piazzale del vecchio polo pubblico l'auto sulla quale i due giovani lomellini sono morti stroncati da overdose (Foto Greppi)



Valsesia controllata dai «milanesi»

Una banda di nordafricani aveva la propria base in Lombardia

BORGOSSESIA
Da anni i carabinieri della compagnia valsesiana stanno combattendo una dura battaglia con lo spaccio e la diffusione sul territorio di sostanze stupefacenti. Attenzione alle droghe pesanti (eroina su tutto) ma anche alle cosiddette «leggere», quelle sostanze cioè che sono molto diffuse tra i giovani. Ancora nelle ultime settimane gli uomini dell'Arma hanno stretto una morsa ottenendo risultati

importanti. Ormai non si contano più segnalazioni e sequestri di materiale. Lungo si era parlato anche di droga killer, che aveva causato una lunga striscia di morti per overdose. E proprio quell'indagine (che peraltro non è ancora conclusa) aveva portato gli uomini della stazione di Borgosesia sulle tracce di una banda milanese costituita in buona parte da nordafricani che si era specializzata nel rifornimento ai paesi della valle.

Per quanto riguarda l'asse della Sessia i problemi maggiori riguardano la zona compresa fra Borgosesia e Gattinara. Proprio Borgosesia è al centro di un discreto traffico e anche per questo motivo il sindaco Corrado Rotti aveva salutato con particolare interesse il trasferimento da Varallo del comando della Compagnia diretta dal capitano Massimo Bergamin. «Adesso ci sono molti carabinieri giro, a questa è una garanzia - afferma il primo cittadi-

no - Anche l'Arma ha problemi di organico, ma al di là delle pattuglie in servizio, avere decine di uomini che durante le ore di riposo frequentano comunque la città, i bar, i negozi, significa garantire una maggiore tranquillità alla popolazione. L'attività investigativa è basata anche su lunghi appostamenti che permettono ai carabinieri di conoscere nel dettaglio i movimenti di chi si occupa del trasferimento delle droghe all'interferendo milanese (dove vengono confezionate e smistate) e spostando al mercato locale. E gli ultimi due giovani presi con le mani nel sacco erano stati arrestati non appena la loro auto, un buon vecchio «bordo», aveva varcato i confini della Valsesia. (L.F.)

CRESCERE L'UTILE NETTO

Biverbanca semestre positivo

BIELLA. Sono molto incoraggianti i risultati del primo semestre 2001 di Biverbanca, nati e approvati dal Consiglio di amministrazione presieduto da Paolo Lavino: presentano un miglioramento della redditività della banca e un positivo andamento delle consistenze patrimoniali. Il dato comunicato diffuso dall'istituto di credito (che ha un capitale sociale detenuto al 45 per cento dalla Fondazione di Biella e di Vercelli della Cassa di Risparmio), a fronte di un risultato lordo di gestione di 47,7 miliardi, l'utile netto al 30 giugno, «dopo accantonamenti prudenziali e imposte», risulta di 11 miliardi. Altro dato significativo: «il totale degli impieghi a clientela ha superato, a fine giugno, i 3108 miliardi (più 13 per cento su base annua), un ulteriore miglioramento della qualità del credito, salito all'1,7 per cento rispetto al 2,3 del primo semestre 2000». Anche la raccolta totale amministrata per conto della clientela è salita a 9123 miliardi (più 1,5 per cento su base annua): 3.656 sono i miliardi di raccolta diretta (più 2,3 per cento) e da 5467 di raccolta indiretta (più 1 per cento). Infine, Biverbanca (che fa parte del Gruppo Intesa) ricorda che la propria rete operativa è costituita da 101 sportelli, un organico complessivo di 845 dipendenti. (r.v.)

IL LORO PROF DI APPLICAZIONI: «CONDIVIDONO L'AMORE LA NATURA E IL RISPETTO PER L'AMBIENTE»

All'Agrario di Vercelli tre matricole inseparabili

In 1ª A i gemelli Fabio, Maurizio e Alessandro Roncarolo: stesso banco, stessi hobby

Donata Belossi
Tre gemelli eccezionali, amanti della natura e difensori dell'ambiente: a se lo dice un loro prof, nella fattispecie insegnante di Esercizi agrari, c'è da crederci sulla parola. Ma il fatto eccezionale, in realtà, è che i tre quattordicenni, Fabio, Maurizio e Alessandro Roncarolo abbiano scelto la stessa scuola, l'Agrario di Vercelli, la 1ª A. Un caso? No, un'abitudine di vita, visto che hanno anche gli stessi hobby, montagna, motorino e pallone, gli stessi amici a Pozzanna, le stesse speranze per il futuro. E' stato lo stesso preside Luciano Bosso a segnalare il caso, ben felice che il istituto, che quest'anno fa segnare un'impennata, iscrivere ospiti tre gemelli.



Nella foto di Renato Greppi i tre gemelli Fabio, Maurizio e Alessandro Roncarolo in classe durante una delle prime lezioni di matematica all'Istituto Agrario di Vercelli

Il papà dei ragazzi, Franco Roncarolo di Pozzanna, infermiere all'ospedale Sant'Andrea e la mamma Manuela Taccone, pure infermiera a Vercelli, dicono, quasi giustificandosi: «Non abbiamo mai fatto nulla per spingerli insieme, ma è

oggettivo che, pur non somigliando fisicamente, i nostri figli si muovono sempre in sintonia». Timidi e schivi, Fabio, Maurizio ed Alessandro spiegano di aver scelto l'Agrario per poter studiare materie che non li

obbligano, domani, ad un lavoro troppo sedentario. Natura e montagna a parte, il loro primo amore resta il calcio. Tutti e tre, manco a dirlo, giocano nella Caresanese, contraccampione Maurizio, in difesa Fabio e Alessandro.

PRADA

MINOLA

FENDI

GUCCI



Previsioni

2008 PER CHI VIAGGIA

Nao, jet-stream,
Telebani

Prima dei drammatici fatti di New York, la gran parte della popolazione ignorava chi fossero i Talebani, così come prima ■ un'alluvione, di cui un inverno troppo caldo o di una violenta mareggiata, la gente non ha mai seguito con attenzione una previsione del tempo, se non per farti vacanzieri.

La meteorologia ■ una delle scienze meno conosciute dalla popolazione. Inutile disquisire su una corrente a getto quando la maggioranza delle persone è del tutto indifferente rispetto ad una semplice carta barica che riproduce la posizione dei fronti perturbati. È ora di sfatare l'idea che il meteorologo sia un mago che interpreta i tarocchi per scoprire se arriverà un temporale ■ nevicata. In Italia i media emarginano la meteo; sarebbe invece interessante che i giornali spastero, ad esempio, che sopra di noi l'aria può arrivare a muoversi sino a 300 kmh, che il ■ Nao (Northern Atlantic Oscillation) dipenderà il futuro del nostro inverno, che un semplice nubifragio non è necessariamente connesso all'effetto serra e che la temperatura di rugiada non è quella che si misura in ■ al prato bagnato all'alba.

A CURA DI: www.meteoalive.it**PER CHI VIAGGIA**

	16 20		21 25
ANCONA		NEGGIO	
	18 22		18 21
BARI		ROMA	
	7 21		12 19
BOLOGNA		VENEZIA	
	17 24		9 19
CAGLIARI		BARCELONA	
	20 24		12 17
CATANIA		BRUXELLES	
	18 22		9 12
CATANZARO		FRANCOFORTE	
	9 22		9 14
FIRENZE		GRIEVA	
	17 22		12 18
OLBIA		LONDRA	
	21 25		5 13
PALENCI			
	10 20		10 17
PARIGI		PARIGI	
	12 15		4 12
PORTO			

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti,
culmina alle ore 13 e 23 minuti,
tramonta alle ore 19 e 35 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 6 minuti, cala alle ore 20 e 34 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Super
A & O
Il meglio sotto casa

CENTO PRODOTTI A...
MILLE LIRE

**Fino al
29 Settembre**



VERCELLI Via Dante, 75 - **C.so Salamano, 23/A** - **L.go Brigata Cagliari, 11** - **SANTHIA'** Piazza 1 - **COMBI** Ta
 Simbato inoltre presenti a: **BIELLA** Via Vesio, 52 - Via Rosmini, 10 - Via Galvani, 1 - Via Marconi, 7 - Piazza Garibaldi **ANDORNO** Via Garibaldi, 10 - **PONZONO** Via Provinciale, 1 - **INTRA** Via Provinciale, 1 - **Magglio** Via Quattrocento, 1 - **MORCÈ** Rue du Mont Blanc, 47/BIS
COURMAYEUR Strada Regionale - **PONT S. MARTIN** Via S. Giorgio Dura, 3 - **GRIGNASCO** Viale Stazione, 3 - **VERCELLI** Via Cavour, 36/A - Via Cavour, 2/1 - Via Fucini, 14 - **VERCELLI** Via S. Varesa, 74

LA TESTIMONIANZA DI UNA COMITIVA RIENTRATA DOMENICA DA NEW YORK: «NON POTREMO MAI DIMENTICARE QUEL MALEDETTO MARTEDÌ DI DOLORE E DISPERAZIONE»

«Noi crescentinesi sulle Torri gemelle il giorno prima»

Anche le giovani Veronica e Ilaria, di Vercelli e di Quinto, sono felici di essere tornate a casa. «Ci hanno soprattutto colpito le mille e mille bandiere a stelle e strisce comparse ovunque»

Donata Belossi
Laura Di Caro

Tornano a casa le vercellesi, a New York il giorno della strage. Veronica Urban, 21 anni, e la sua amica Ilaria Didaio, 19, sono sinceramente felici di essere arrivate a Vercelli, dove genitori in ansia, le hanno abbracciate a lungo.

Le scuole d'inglese - dicono - si trovano proprio a Manhattan e i nostri corsi si tenevano ogni giorno. Il proprio martedì 11 siamo rimaste addormentate e mentre ci stavamo preparando per la nostra padrona di casa è venuta ad avvisarci con le lacrime agli occhi che New York bruciava.

Da quel momento Veronica e Ilaria sono rimaste a Brooklyn, incolate alla Cnn. «Siamo riuscite a ricordare - a telefonare alle nostre mamme per tranquillizzarle, ma abbiamo trascorso alcune ore a riuscire a metterci

in contatto con il nostro amico, pure italiano, che secondo i nostri calcoli doveva trovarsi non lontano dalle Torri gemelle».

Poi la chiamata sul cellulare: un profondo respiro di sollievo. «Il nostro collega di corso ci ha detto di essere arrivato in zona e di essere stato bloccato dalla polizia: i grattacieli erano a terra».

Gli ultimi giorni a New York nel ricordo delle due ragazze sono stati un incubo: non più passeggiate al Central park, hamburger sgranocchiati all'angolo della Quinta Strada, shopping e discoteca. «Manhattan - continuano - è come morta. Negozi, uffici, musei, metropolitana, bus, tutto si è fermato. Ma la cosa che ci ha commosso e colpito di più sono state le mille bandiere a stelle e strisce che sono comparse dappertutto subito dopo gli attentati: non solo sugli edifici pubblici, ma ad ogni finestra, su ogni taxi, su ogni automobile civile,

lungo i muri. Un esempio di unità nazionale nel più davvero toccante».

Futura nel viaggio in aereo di ritorno. «Mille i controlli - ricordano - prima di lasciarci imbarcare. Ci hanno addirittura confiscato le forbicine per le unghie».

domani Veronica e Ilaria, studentesse americane per un'estate, torneranno alla normalità: lavoro per Veronica e studio di design a Milano per l'amica. Ma quale normalità? Rispondono: «Gli americani sono sicuri che sarà guerra. Noi ci chiediamo se riusciremo a vedere mai più, gli stessi occhi, New York, affascinante per noi persino sotto la pioggia».

Sono ritornati dall'inferno Manhattan anche sei crescentinesi e un notaio Vercelli. Sono rientrati domenica, nel primo pomeriggio, a Malpensa. Leri hanno ripreso le normali attività di tutti i giorni: Raffaella Rapetto e Claudia Boggini che gestiscono il



Veronica Urban e Ilaria Didaio in un'immagine felice a Central park scattata pochi giorni prima del tremendo attacco terroristico al cuore di New York

centro di elaborazione dati Crescentino «Cidielle», Rossella Calzolari, impiegata, il piccolo Giacomo Rimonio, 9 anni, figlio di Claudia Boggini, Marco Ferro e Giovanni Paronetto, studenti universitari ed il notaio Vercelli Giuseppe Tozzoli. Il viaggio, organizzato da un'agenzia di Roberto Tomellina, prevedeva la visita della «Grande mela», volo e albergo, ma il programma era dei turisti. Arrivati a New York l'8 settembre a mezzogiorno,

hanno visitato la città e proprio lunedì, il giorno prima del crollo, sono stati all'interno delle torri gemelle del World Trade Center. «Quando il primo aereo ha colpito la torre del Wtc eravamo in albergo, nella 48ª strada, a circa 7 chilometri di distanza, raccontano Raffaella Rapetto e Claudia Boggini - ma comunque vicini all'Empire State Building. Siamo usciti e sui maxischermi delle quotazioni finanziarie incominciò a renderci conto di ciò

che stava accadendo e dell'ansia che potevano provare i nostri familiari e gli amici in Italia: per fortuna dopo qualche giorno un telegiornale italiano ci ha inghiottito e i nostri cari hanno potuto vedere che stavamo bene».

La comitiva si è rivolta al Consolato che ha preso nota dei loro nomi, poi hanno contattato l'agenzia viaggi in Italia: avrebbero dovuto partire giovedì 13 dall'aeroporto Kennedy ma l'Alitalia ha detto di rimanere in lista

d'attesa, i voli sono bloccati. «Così i sei sono trasferiti in un albergo vicino all'aeroporto e poi, sabato, con un pullman ci hanno portato in New Jersey e alle 21 locali siamo partiti dall'aeroporto Newark». Come è stato il volo di ritorno? «Una gran voglia di tornare a casa ma ci sentivamo tranquilli visti i controlli capillari all'aeroporto: a Giacomo hanno anche preso le forbici, la punta arrotondata che aveva nel portapenne».

NEL PALAZZO DEI MUSEI DI VARALLO RESTERÀ APERTA FINO AL 15 OTTOBRE

In mostra i mobili dell'800

Esposti gli arredi delle case signorili valesiane



Nella foto momento dell'inaugurazione della mostra sui mobili dell'800

VARALLO

I gusti della borghesia valesiana dell'Ottocento resteranno a disposizione del pubblico fino al 15 ottobre. L'esposizione è allestita al Palazzo dei Musei grazie al patrocinio del Soprintendente e soprattutto al lavoro della socia Stefania Stefani Perrone (che è anche presidente della Riserva del Sacro Monte) e Donatella Rizzio e del direttore della Pinacoteca Simone Baiocco; viene riproposto un salto all'indietro nelle case signorili del diciannovesimo secolo: con materiali e arredi originali sono stati ricreati gli ambienti di uno studio, una salotto, una sala pranzo e una camera da letto.

L'esposizione resterà aperta fino al 15 ottobre con questi orari: venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 18 e dalle 18 alle 21. Per visitare la mostra in settimana (l'invito è rivolto in modo particolare alle scolaresche della zona) si potrà fissare un appuntamento chiamando il centralino dell'Ati di Varallo al numero 0183.51280. (L. fo.)

ALLA CGIL DI BORGOSIESA

Camera lavoro E' Trombini il segretario

BORGOSIESA. E' Federico Trombini il nuovo segretario della Camera del lavoro valesiana. Il sindacalista è stato eletto dal direttivo della Cgil in sostituzione del dimissionario Giovanni Beccaro, che ha guidato per quasi quindici anni il sindacato. Il neo segretario generale si troverà a gestire una situazione delicata, e per la quale proprio il predecessore Beccaro aveva speso molte energie, cioè lo smembramento della Cgil na.

In pratica entro poco più di un anno la struttura sarà divisa in tre perché la Cgil per ordini regionali sarà organizzata esclusivamente su scala provinciale mentre attualmente la Camera del lavoro di Borgosesia copre un bacino di tre province cannettondo alla Valsesia la Valsessera e parte del medio Novarese. Federico Trombini è molto conosciuto in zona non solo per essere già stato a capo della Cgil locale prima dell'era Beccaro ma soprattutto per essere stato lo sfidante numero 2 di Sandro Dalmastro nel collegio Cossato-Valsesia in occasione delle elezioni politiche del '96. (L. fo.)

PER UNO SCARICO ABUSIVO

Una moria di pesci nel torrente Strona a Guardabosone

GUARABOSONE. Moria di pesci nel torrente Strona a causa di un improvviso inquinamento delle acque dovuto con ogni probabilità a uno scarico abusivo. Ad accorgersene sono stati i pescatori aderenti alla Fips, che hanno immediatamente avvertito il loro presidente Marco Viazzi il quale a sua volta si è rivolto alle guardie ittico-venatorie della Provincia di Vercelli.

Sarà anche presentata una denuncia ignota comunque, sottolineano i pescatori, il danno è fatto. Nel fine settimana sono state crociate decine di esemplari morti. L'inquinamento ha fatto strage di pesci anche perché in questi giorni la portata del torrente (che poco a valle si immette nel Sessera) è minima e dunque tutta l'acqua è risultata inquinata.

Un fatto analogo, sempre lungo lo Strona, si era già verificato pochi mesi fa. (L. fo.)

STASERA PER «VOGLIA DI RICOMINCIARE 2»

L'orchestra del Regio in concerto a Trino

TRINO. Si chiama «Voglia di ricominciare 2» l'iniziativa organizzata dal Comune di Trino con il contributo della Biverbanca, seguito da «Voglia di ricominciare» dello scorso maggio legato al post alluvione. Si tratta di una lunga serie di iniziative gastronomiche, culturali e di intrattenimento, che partiranno oggi per concludersi domenica 30 settembre. Le iniziative sono presentate dall'assessore ai Servizi sociali Cinzia Vanni e il vicesindaco Roberto Portinaro che hanno ringraziato tutti coloro che hanno collaborato.

Sarà l'Orchestra del teatro Regio di Torino ad aprire le manifestazioni in cartello con il concerto stasera, alle 21, nella chiesa parrocchiale. Sabato toccherà al teatro Civico ospitare la serata gastronomica e di intrattenimento «Riso & bullo», organizzata dall'A.O.C.T. Il prodotto tipico vercellese sarà protagonista pure domenica con la Festa del Riso nel centro storico. E sempre domenica, ma al mattino nel salone della Partecipanza, in occasione del decennale del Parco è in programma la presentazione del libro «Il Parco Naturale del Bosco delle Sirti della Partecipanza di Trino 1991/2001» mentre il pomeriggio sarà dedicato allo sport col derby tra il Trino e il Borgosesia per il campionato di serie D. (L. fo.)

DAL COMUNE OGNI ANNO 500 MILA LIRE

Balmuccia adotta bambino africano

BALMUCCIA. Il consiglio comunale si mobilita a favore degli orfani dell'Africa. A fine seduta, l'altra sera, i consiglieri in un breve post-riunione hanno impiegato molto a mettersi d'accordo. Tutti in favore dell'adozione a distanza di un bimbo del continente nero.

Ed è significativa la scelta di Balmuccia, che ha deciso di versare 500 mila lire all'anno a favore del proprio in un periodo in cui mezzo milione potrebbe anche essere determinato per la quadratura del bilancio. Non è un mistero infatti che i piccoli centri dell'alta valle (che, come Balmuccia, hanno poche decine di residenti) estremamente difficile coprire tutte le voci di

il paese che sorge a confluenza del Serpenza nel Po ha avuto per diverso tempo una maggior possibilità finanziaria grazie alla presenza dello Giavine per le quali le ditte versavano un cambio delle macchine. Da un paio d'anni però questo non avviene più a causa di vertenze locali per le quali non si vede ancora la fine, e quindi anche Balmuccia ha notevoli difficoltà nel gestire i conti. Così è presa una doppia decisione: innanzitutto impegnare il Comune in un atto umanitario tagliando qualche altra spesa, ma se ci saranno problemi di soldi i consiglieri hanno già garantito che verseranno la quota di tassa propria. (L. fo.)

ASCOM
associazione commercianti della provincia di Vercelli

BIVERBANCA
Cassa di Risparmio di Vercelli e Provincia

Camera di Commercio Vercelli

PRONTI PER L'EURO
CON I CORSI DI FORMAZIONE

EURO FACILE

Per gli operatori del commercio, turismo e servizi ed i loro dipendenti e collaboratori

Sei sicuro di saper calcolare gli arrotondamenti in Euro?

Se ti pagano in lire, sai dare il resto in Euro?

Come cambia l'Euro il tuo capitale sociale?

Vogliamo parlare di fatture e di adempimenti fiscali?

Per quesiti ed altre risposte esatte chiamate gli uffici ASCOM a Vercelli e in provincia o inviate una e-mail a: ascomvc@tin.it

INFORMAZIONI SUI CORSI

- DURATA:** ore suddivise in giornate consecutive
- INIZIO:** dalla fine del mese di settembre
- DATE:** corsi da concordare
- ORARI DEI CORSI:** scelta nelle seguenti fasce
pomeriggio - 14.00/17.00 sera - 20.30/23.30
- SEDI:** Vercelli - Borgosesia - Crescentino - Gattinara - Santhià - Trino - Varallo

Prenotazioni ed adesioni:
ASCOM, Via Duchessa Isolda, 26 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161.250045 (int. 320)
o presso le sedi ASCOM della provincia di Vercelli

I corsi da organizzati da:

formater
L'Agenzia formativa dell'ASCOM certificata UNI EN ISO 9001

PK Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass
SALDINI srl Agenzia Pubblicitaria spa
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI - Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128

"Psoriasi"
0171 959395
Terme di Vinadio

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.
Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...
I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora
le novità del mercato.



OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

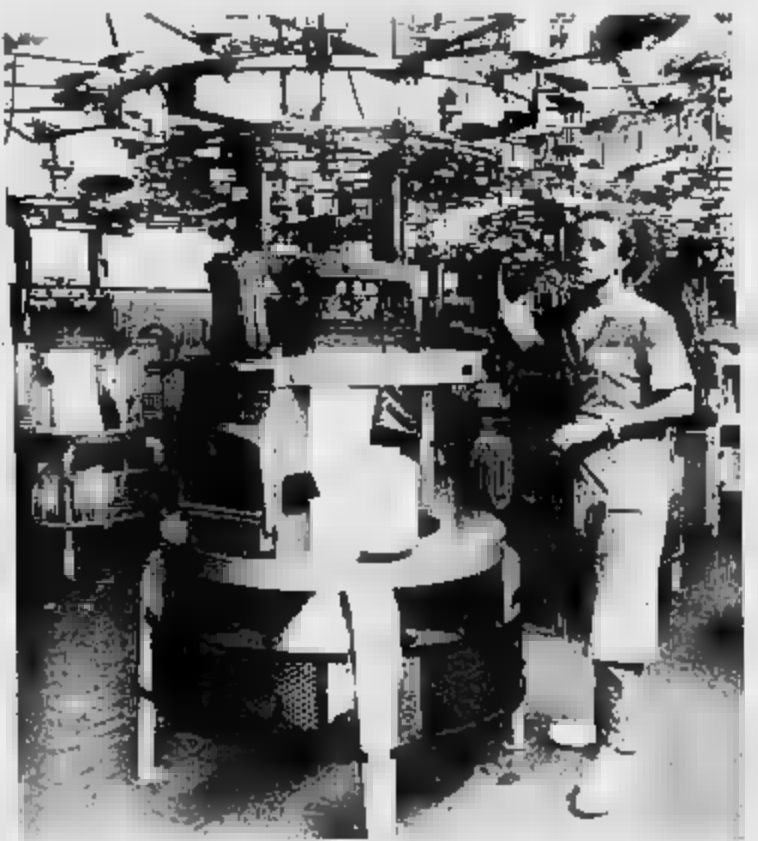


Il settore tessile impegnato su più fronti per stare al passo con i tempi Mercato globale per il maglificio

Le aziende investono su tecnologia e sinergie

Il settore dei maglifici è uno dei comparti che nel Biellese ha subito profonde trasformazioni: ristrutturazioni organizzative, marchi e fabbriche che sono passate di mano più volte negli ultimi anni. Tutto per rispondere alle spinte della globalizzazione ma anche alla concorrenza dei paesi in via di sviluppo. Risultato: una situazione diversificata all'interno del settore.

Ad esempio alla Samar di Mottalciata un dei gruppi tessili più importanti del Biellese il dramma americano e la conseguente possibilità di recessione sembra non avere ripercussioni sull'impresa, «le nostre zone di interesse, sia per le materie prime (che vanno dalla lana all'acrilico, dal cotone al poliestere) sia per lo sbocco del mercato (tutti i Paesi europei) non sono direttamente interessate alla situazione», commenta l'amministratore delegato Paolo Suppino. «Ma certamente seguiamo con attenzione i fattori macro economici in attesa che le posizioni si definiscano. Al di là di questo, il settore specifico dei maglifici ha subito un profondo cambiamento negli approcci commerciali del comparto tessile e solo chi ha saputo organizzarsi per tempo non subirà danni ulteriori dopo questi due ultimi anni di stallo. In particolare mi riferisco alla distribuzione del prodotto finito che fino a pochi anni or era affidata a grossisti e negozianti mentre ora è passata alla grande distribuzione. Le piccole catene formatesi con sette-dieci negozi cercano di contrastare la tendenza ma noi da



tempo abbiamo preferito organizzarci appoggiandoci ai grandi distributori e conseguentemente creando uno spazio finalizzato a magazzino di circa 60.000 metri quadrati. Tanto necessita la produzione del nostro gruppo, che è di oltre 15.000 capi ogni ora».

In termini occupazionali alla «Samar spa» lavorano per-

negli stabilimenti di proprietà nell'Est europeo e nell'Estremo Oriente. Questo dato introduce alla filosofia delle «linee parallele» che l'amministratore delegato illustra: «Da una parte esiste la nostra competenza nella scelta delle materie prime e dei semilavorati necessari alla realizzazione del prodotto richiesto e dall'altra efficiente organizzazione commerciale

sempre attenta ad offrire al consumatore finale un elevato grado di qualità dei manufatti. Per questo delicato ed importante equilibrio all'interno dell'azienda il «Centro studi» con personale capace di interpretare ed anticipare ciò che sarà la tendenza nella moda, realizzando campionari che vanno dalla modellistica al packing, il tutto curato nei minimi dettagli».

In sintonia con il mercato e attenta alle esigenze della clientela la Samar immette sul mercato maglieria intima ed esterna, felpe, t-shirts, camicie, pigiama, pantaloni, shorts adatti al tempo libero, tute sportive, giubbotti e giacconi. Il ventaglio dei tessuti per tali realizzazioni hanno nomi tecnici come jersey, piquet, interlock, double, felpe, costina e Jacarà grand-jacard, prodotti da un importante parco di macchine circolari tecnicamente aggiornate ed accuratamente controllate dalla «Tessitura Biella Jersey», insostituibile componente del sistema Samar.

Il taglio dei tessuti, una delle fasi più delicate e decisive nella realizzazione di un capo di abbigliamento sono realizzate nel «Maglificio Jet» sempre Gruppo Samar. Tutti i prototipi, ossia le idee che prendono forma, vengono destinati ai campionari, fanno capo alla Samar, altro ramo del gruppo.

Visto l'alto numero di campionari prodotti, la società ha ritenuto opportuno aprire il punto vendita aziendale «Samarshop», in un'ala della sede di Mottalciata.

MAGLIFICIO

GIORI SNC
di GIORI & C.

COSSATO (BI)
Via Amendola, 389
Tel. 015.94093
Fax 015.94683

**TESSITURA DI MAGLIERIA
RETTILINEA COTTO TERZI**

Da quasi 30 anni produciamo per le migliori industrie italiane
colli e polsi per polo ■ maglie da calcio,
costine e finiture per abiti da lavoro, tirelle color per filature

**PUNTO
MAGLIA**

VENDITA DIRETTA

**MAGLIERIA ESTERNA UOMO / DONNA
FILATI PREGIATI
CAMPIONARIO E PRODUZIONE AUTUNNO/INVERNO**

VERCELLI - Via Gran Paradiso 34
Tel. 0161.294870 (interno cortile)
Orario: 10-12 / 15-19,30 (Chiuso lunedì)

SANTHIA - Piazza Roma, 2 (Municipio)
Tel. 0161.922087
Orario: 9-12,30 / 15-19,30 (Chiuso lunedì mattina)

**PRODUZIONE MAGLIERIA EXTRAFINE
CONFEZIONATA CON FILATI BIELLESI**



Nuovi Arrivi

Autunno-Inverno

**200 mq
di esposizione
e vendita**

**BIELLA - Via Pollone, 40
• Tel. 015.2593334 •**

**centro
cucito
biellese**

di ramella & maschietto s.n.c.

VENDITA - RIPARAZIONE - RICAMBIO
Macchine per cucire, per maglieria e per stirare

**MACCHINE ED ATTREZZATURE
PER L'INDUSTRIA DELLA CONFEZIONE
INFORMATI PER LO STIRO**

Brother - Bernina - Necchi - Pfaff - Rimoldi
VIGILIANO B.S.E. - Via Milano, 81-83
Tel. e Fax 015.811794



SACCHETTIFICIO

TarBerPlast.

**PER OGNI VOSTRA ESIGENZA DI SACCHETTI IN PLASTICA
PERSONALIZZATI CON IL VOSTRO MARCHIO E IL VOSTRO
"DESIGN" RIVOLGETEVI CON FIDUCIA ALLA TAR.BER.PLAST**

La quale vi offre la serietà ■ la garanzia di una grande esperienza
nel settore **PRODUZIONE SACCHETTI E BORSE IN PLASTICA
E POLIPROPILENE PER NEGOZI, FILATURE E MAGLIFICI**

CAMBURZANO - Via Provinciale 36 - Tel. e Fax 015 591396

SAMAR®
s.p.a.

FIRMATA UNA CONVENZIONE TRA IL SINDACO MONTI, L'ATLE E ASSOCIAZIONI PER GESTIRE L'ATTIVITÀ SUL LAGO

Viverone paradiso della pesca

Aree attrezzate per ospitare gli appassionati

Anni fa la pesca del coregone era una rendita importante per il Comune di Viverone. Oggi questo tipo di pesca la gestisce un solo pescatore. Il prelibato boccone costa 12 mila lire al chilo, e ci vogliono venditori, l'altra metà nelle casse del comune, che però i conti fatti, negli ultimi due anni ha incassato solo ventisette mila lire.

Per tornare questo tipo di attività agli antichi splendori è già in atto una politica di potenziamento. Il ripopolamento del lago è seguito anche dall'università di Torino. Già l'anno scorso, stati installati, nelle acque del lago, grossi vasconi, dove crescono milioni di avannotti, che si nutrono di zooplancton, contenuto nelle stesse acque del lago.

Il Comune di Viverone vuole puntare solo alla pesca professionale, ma fare del lago, un punto d'incontro anche per i dilettanti, appassionati e soprattutto.

Così il sindaco Giulio Monti, con l'Agenzia turistica locale provinciale di Biella e le associazioni di pesca Thymallus Aurora di Biella e quella dei pescatori dilettanti Novara, ha stipulato una convenzione per la gestione dei diritti esclusivi di pesca nel lago di Viverone di cui il Comune è titolare.

È un progetto che presto verrà presentato in Regione e che, ieri, è stato illustrato, nella sede



Una veduta del lago di Viverone, la cui amministrazione comunale punta a rilanciare nuovi progetti di pesca dilettantistica. Presto verrà presentato alla Regione Piemonte un progetto di riassetto dello specchio d'acqua. Il piano è stato già illustrato ieri nella sede della Provincia di Biella.

della Provincia.

«I primi obiettivi su cui puntiamo - spiega il sindaco di Viverone Giulio Monti - è poter comprare tre imbarcazioni con motore elettrico idonee alla pesca dilettantistica. Costruire delle piazzole in riva al lago per la carp-fishing, una segnaletica adeguata, dotarsi di vasche off-shore. Infine di acquistare una chiglia (già esistente sul lago) che potrebbe essere trasformata in una house-boat da affittare ai pescatori che trascorrono il week-end».

Un progetto appoggiato in pieno dalla Provincia che crede molto alla valorizzazione dell'attività

della pesca anche come incentivo turistico. Come spiega l'assessore all'Agricoltura Giancarlo Garzavito: «Il Lago di Viverone, per il valore naturalistico e per le attività turistiche è un punto di riferimento importante per la pesca dilettantistica. Un'attività che senza dubbio porta turismo anche in stagioni diverse dall'estate».

«Questa iniziativa vuole proporre ai pescatori - sottolinea il presidente dell'Atle Eliseo Ferrari - oltre ai giusti servizi, anche un bacino ben organizzato, una pulizia di quest'area che sarà necessaria migliorare la ricettività

turistica specifica e a questo fine sarà destinata una consistente parte dei proventi derivanti dai permessi di pesca».

Intanto questo venerdì nascerà l'Unione pescatori Biellesi. «Sarà una società con la Fipsac con la Provincia con lo scopo di alimentare il turismo - ha detto il presidente della Fips di Biella Piero Rampone - i nostri iscritti sono circa 3000, siamo tanti e siamo in fase di trasformazione: stiamo pensando, piano piano di renderci autonomi da Roma. Trope questioni burocratiche non rendono facile la vita a chi ama questo sport».

OCCHIEPPO SUPERIORE REPLICA ALLE POLEMICHE PER LE MULTE SULLA PROVINCIALE

Il sindaco Dellarovere: «Solo normali controlli»

OCCHIEPPO SUPERIORE

«Credo sia giunto il momento di porre fine all'inutile messa in scena nei confronti della mia amministrazione, unicamente responsabile di voler tutelare i propri cittadini dal pericolo di essere travolti da questi piloti che imperversano sulla strada provinciale in direzione Sordevolo e alta valle Elvo».

Il sindaco Guido Dellarovere replica con una conferenza stampa alle polemiche dei giorni scorsi per il blitz con il telelaser la sera del concerto dei Nomadi a Sordevolo. E spiega: «Dopo la convenzione dello scorso anno».

Pallone per il servizio di polizia urbana; negli ultimi mesi siamo stati ricevuti in Prefettura proprio per avanti questa iniziativa allargandola ai comuni limitrofi, a cominciare dalla reale concretezza della stessa e dell'ottimo risultato verificatosi sui territori». Insomma non si tratta di piano per rimpinguare le casse comunali: ed a conferma il primo cittadino ha reso noto che le multe per velocità, rilevate da autovelox e telelaser, sono state 308 nel 2000 e 66 nel 2001. Tra queste ultime comprese le sei elevate il telelaser nella serata dei Nomadi a Sordevolo.

Parte poi la stoccata a Riccardo Lunardon, segretario dell'Alpina, organizzatore della serata sordevolese (per altro mai direttamente nominato) che aveva sollecitato il caso delle multe.



Il sindaco di Occhieppo Superiore, Guido Dellarovere, interviene nella polemica delle multe ai turisti per eccesso di velocità.

Ma Sordevolo insiste: non è una saggia politica usare il telelaser sui turisti

«Colui che parla a nome del comitato organizzatore è stato informato personalmente dal sottoscritto di questa iniziativa di tutela e prevenzione l'11 luglio a mezzo telefono alle ore 10. Era il mattino successivo alla serata dedicata al Proib. In quell'occasione fui persino ringraziato per l'opera di controllo che facevo. Mi fa quindi spiacere e sorridere che un personaggio amministratore di società e circoli che siano abbia il coraggio di chiedere scusa a persone che si lamentano per aver ricevuto una sanzione a seguito di una infrazione della strada. Forse che insieme al biglietto di entrata alle manifestazioni d'ora anche il

diritto di trasformare le strade di Occhieppo Superiore in autodromo?»

Dellarovere conclude: «Invito tutti a continuare ad andare alla serata sordevolese, tranquillizzando coloro che attraversano Occhieppo Superiore. Se si rispettano i limiti di velocità a nessuno verrà mai contestata alcuna infrazione».

Risponde Riccardo Lunardon: «Nulla da eccepire se il sindaco di Occhieppo Superiore continuerà ad essere "tutto d'un pezzo" perché la legge glielo consente. Ma io, segretario di una piccola associazione che porta in valle Elvo qualche migliaio di turisti, continuerò a chiedere loro scusa quando vengano a lamentarsi».

«Sentiti sotto tiro per il telelaser a un paio di chilometri dal luogo dello spettacolo. Tra l'altro quasi sempre incolonnati e procedevano a velocità ridotta. Conferma che il tratto strada non si è trasformato in pista da Formula uno viene proprio dal rapporto tra i numeri: 4000 spettatori saliti a Sordevolo per i nostri spettacoli estivi le contravvenzioni sono 9: 3 per i Poch (come lui stesso scrive in data 12 luglio) carta intestata del comune precisando che non erano sordevolesi, come se questo fosse un motivo atto a rassicurarli e 6 per i Nomadi. E accogliere i turisti con il telelaser puntato non mi pare una scelta infelice: vorremmo che la valle Elvo desse un benvenuto di diverso tipo».

I RITARDI A CAUSA DEI LAVORI CORSO ALLA LUCIA MAGGIA E ALLA DA VINCI

Cossato, tornano a scuola anche i ragazzi delle medie

COSSATO

Sono tornati sui banchi di scuola gli alunni delle medie cittadine dopo qualche giorno di vacanza in più rispetto loro scolaghi. Il ritardo è avvenuto a causa dei lavori di ristrutturazione nei plessi della «Leonardo da Vinci» e della «Lucia Maggia». E anche se non ci sarà nessun problema relativo al rispetto delle norme di sicurezza, i 461 studenti (40 in più dell'anno scorso) dovranno ancora sopportare qualche piccolo disagio: nell'istituto di piazza del Mercato la ditta appaltatrice lavorerà fino alla fine del mese per ultimare la ristrutturazione dei servizi igienici del piano, mentre alla Maggia restano da concludere le opere nel locale mensa e alcune aule tecniche.

«Chiedo scusa a tutti i genitori - commenta l'assessore all'Istruzione, Ermanno Borio - ma voglio sottolineare che i lavori ancora da finire non comporteranno alcun disservizio ai ragazzi e alle loro persone».



Le medie di Cossato hanno riaperto

pavimentanti. Intanto l'allarme nelle scuole elementari della Masseria, seguito alle proteste dei genitori in merito alle pessime condizioni dell'edificio, è rientrato: l'anno scolastico è iniziato regolarmente giovedì scorso per 178 bambini cossatesi, non appena l'impresa di pulizia contattata dal Comune ha rimesso in ordine. Nessun problema nei plessi del Centro, delle frazioni Aglietti, Ronco e Parlamento: gli iscritti sono in leggera flessione rispetto all'anno scorso in totale 418 e 440 dall'anno scolastico 2000/2001.

Non registrano cali, invece, le scuole materne della città: nella struttura del centro ci sono 40 iscritti, a cui si aggiungono 75 del plesso distaccato a frazione Castellazzo. Nel quartiere 76, in frazione Spolina raggiungono la 48 unità. Abbondanti le liste d'attesa: 32 le «riserve», che aspettano un posto libero per frequentare i corsi. (c.g.)

ROPOLO, I VINI DEL NORD PIEMONTE CHE HANNO MERITATO «OTTIMO»



Al castello si sono mossi i primi passi per la nascita dell'Enoteca Italia

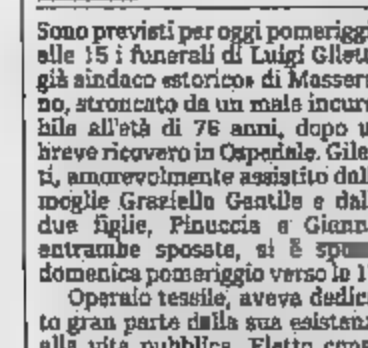
L'Enoteca della Serra ancora una volta ha ospitato la premiazione degli «ottimi». Ovvero le migliori bottiglie selezionate dalla commissione tra le aziende di una vasta zona tra Piemonte (province di Torino, Biella e Vercelli) e Valle d'Aosta dove nascono Erbaluce, Gattinara, Bramaterra, Lessona, donnas, Canavese rosso, Valsusa ed Enfer d'Anvier. Alla premiazione, diretta dal presidente e sindaco Roppolo Sergio Sarasso, hanno partecipato il sottosegretario alle Politiche Agricole, Terecio Delfino, l'assessore

regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, il presidente dell'Enoteca Piemonte, Pierdomenico Garrone, oltre al presidente della Provincia, Orazio Scanzio, accompagnato dagli assessori al Turismo, Piercole Colombo, e all'Agricoltura, Giancarlo Garzavito, al prefetto, Francesco Leopizzi e a un gran numero di produttori. Tra le novità di quest'anno: le del castello di Roppolo si sono i primi passi per la nascita di un'«Enoteca d'Italia» dove tutte le grandi regioni vino potranno protagoniste.

MASSERANO IN LUTTO, OGGI ALLE 15 I FUNERALI

E' morto Luigi Giletti

Fu sindaco per 31 anni



Luigi Giletti, ex sindaco di Masserano

Sono previsti per oggi pomeriggio alle 15 i funerali di Luigi Giletti, già sindaco storico di Masserano, stroncato da un male incurabile all'età di 76 anni, dopo un breve ricovero in Ospedale. Giletti, amabilmente assistito dalle moglie Graziella Gentile e dalle due figlie, Pinuccia e Gianna, entrambe sposate, si è spento domenica pomeriggio verso le 17. Operato tessile, aveva dedicato gran parte della sua esistenza alla vita pubblica. Eletto consigliere comunale di Masserano negli anni '50, sei anni più tardi alla guida del paese. E da quel momento fu confermato sindaco ininterrottamente anche nelle successive legislature, per un totale di 31 anni, prima di cedere la poltrona di Palazzo Ferraro Rieschi all'attuale primo cittadino, Pier Carlo Gugliotta: «Credo si tratti di un vero record: tutti sappiamo quanto sia diffi-

cile resistere così a lungo» sottolinea il suo successore. Uomo battagliero, Giletti tentò inutilmente, alla fine degli anni '70, di evitare la costruzione di discarica nel suo paese, prevista dal piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti. Chiuse la sua carriera pubblica come consigliere provinciale. (f.p.)

A BIELLA, IN VIA TRIESTE

Donna aggredita poi scippata mentre rincasa

BIELLA. Un'anziana donna di Biella, R.R., anni, è stata aggredita e scippata della borsetta che teneva al braccio. L'episodio, che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze fisiche, si è verificato verso le 17 dell'altro giorno in via Trento. La vittima stava facendo ritorno a casa quando all'improvviso si è sentita stratonare. Istintivamente la pensionata ha cercato di resistere, ma il suo aggressore - uno strappo molto più violento l'ha fatto cadere a terra. Nella borsa c'erano solo poche migliaia di lire, oggetti e documenti personali. Subito soccorsi da alcuni passanti che l'avevano sentita gridare, la donna è accompagnata al pronto soccorso dell'Ospedale di Biella, dove i medici le hanno riscontrato solo alcune leggere contusioni. Sul posto sono poi intervenuti i carabinieri, che stanno indagando sull'episodio. (f.p.)

ANCORA FURTI IN CITTA'

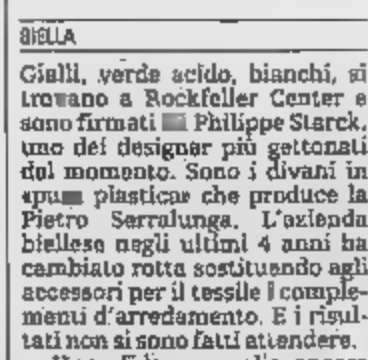
Ladri in azione al garage Volvo Rubate due auto

BIELLA. Tentato furto su un'auto in sosta è viene scoperto e bloccato da una guardia giurata della Mondialpol. Frederick Rosini, 26 anni, residente a Cuneo, senza fissa dimora, più volte finito guai per droga e altri reati contro il patrimonio, è stato consegnato ai carabinieri che lo hanno stato. Quando è stato sorpreso il giovane era già riuscito a forzare il portellone dell'Opel Corsa di una infermiera di Occhieppo Inferiore, G.M., 41 anni, che l'aveva parcheggiata in via Galilei. Ladri in azione alla Concessionaria Volvo di Corso Europa, dove è stata rubata un potente Volvo 850 T5 già immatricolata e un'altra auto dello stesso tipo è stata forzata. Il colpo, messo a segno la notte di venerdì e sabato, è stato scoperto da un dipendente dell'autosalone sabato mattina, verso le otto. (f.p.)

ESPOSTO AL ROCKFELLER CENTER, DESIGNER E ARCHITETTI FAMOSI FIRMANO I PRODOTTI DELL'AZIENDA

Il divano in plastica è made in Biella

Realizzato dalla «Pietro Serralunga» insieme a Philippe Starck



Marco Serralunga seduto sul divano che ha disegnato Philippe Starck

Gialli, verde acido, bianchi, si trovano a Rockfeller Center e sono firmati da Philippe Starck, uno dei designer più gettonati del momento. Sono i divani in «plastic» che produce la Pietro Serralunga. L'azienda biellese negli ultimi 4 anni ha cambiato rotta sostituendo agli accessori per il tessile i complementi d'arredamento. E i risultati non si sono fatti attendere. Una sfida, a meglio ancora un'avventura nella quale Serralunga si è buttato a capofitto. Il primo passo è fatto con i vasi per piante a fiori. Da una serie «pilota» di quattro modelli, esposti alla Triennale di Milano, oggi l'intera collezione ne conta una ventina firmati dagli architetti e professionisti più conosciuti del momento da Dennis Santachiara Alberto Meda fino alla biellese Luisa Rocchietto.

«Eufonia», «In orbita», «Bo Tonic» (questi i nomi di alcuni contenitori), arredano le case ma pure i negozi dei prestigiosi (Dolce e Gabbana a Venezia, Cartier a Milano) e le passerelle degli stilisti, da Valentino a Iceberg che hanno scelto i vasi made in Biella per fare da cornice alle loro sfilate. Così è capitato anche per i divani firmati da Starck o per la sedia realizzata da Ron Arad che è finita al Museo d'arte moderna di New York. Molti degli oggetti «griffati» vengono realizzati per conto di aziende che producono mobili e complementi d'arredamento: vedi Driade o Moroso. (p.g.)

Per l'edizione 2001 in aumento anche la presenza dei giovani under 25

A Caluso il trionfo della Festa dell'Uva

Le vie invase dai turisti a caccia di vini pregiati

Un'invasione nelle vie e nelle piazze per la «Festa dell'Uva». Re Erbaluce, l'ha fatta da gran protagonista, attirando anche i più giovani. «Ci ha stupito la partecipazione dei ragazzi dai 15 ai 25 anni», spiega l'organizzatore della cooperativa produttori Erbaluce, tutti al chiosco delle degustazioni. Abbiamo avuto anche più successo dei

gruppi rock. È un buon segnale per il futuro. La festa, nonostante le vie e le piazze intasate dal gran numero di persone, è stata tranquilla e sottoluce un'altra volta che per far avvicinare i giovani alle tradizioni anche questo tipo di appuntamenti può essere utile.

Secondo un primo e parziale bilancio della Pro Loco, una delle istituzioni che ha organizzato la «Festa dell'Uva», sono state trenta-

mila le persone che hanno visitato Caluso da giovedì scorso fino a ieri sera. «Si parla di cifre nel complesso delle varie giornate», commenta ieri Pettina, vicepresidente della Pro Loco. Certo c'è: questa sera «vorrei sbilanciarvi me ne parla di diverse migliaia di persone, soprattutto nella serata di sabato». Tutto è andato bene, anche per quanto riguarda gli spettacoli e le mostre (come quella

all'asilo «Guala», i soci dell'Atelier delle Arti Applicate hanno presentato le proprie opere), di pittura sia fotografica che facendo riscoprire Caluso e il Canavese attraverso le immagini più belle, hanno grande

«Certo da parte nostra è sempre difficile da parte della Pro Loco, sempre difficile parlare, è tutto spettacolare siamo riusciti ad ottenere l'obiettivo che ci eravamo prefissi - aggiunge il vicepresidente della Pro Loco -. Anche noi abbiamo la presenza di molti giovani, soprattutto negli stand del vino, i ragazzi si avvicinano a questi prodotti molto di più di quanto non si immaginino. Lo si può notare anche considerando l'affluenza a questo tipo di manifestazioni, durante tutti i giorni in programma, non solo durante la fine settimana».

Tutte le serate hanno registrato una grande affluenza di visitatori, anche perché l'organizzazione prevedeva una fitta rete di appuntamenti, e diversi intrattenimenti. Dagli spettacoli di musica leggera o rock, alle piazze dove i vini hanno potuto presentare le loro specialità.

«Il gran finale ieri sera - dicono ancora dalla Pro Loco - con un grande spettacolo di fuochi d'artificio, è un modo per chiudere la bellezza una festa veramente riuscita».

Quella del settembre è stata l'edizione numero 88 della «Festa dell'Uva». «Siamo soddisfatti di questa edizione», dice l'assessore Fabrizio Giaccone, anche considerando gli obiettivi dell'amministrazione comunale che sono quelli del recupero della tradizione storica della festa e del coinvolgimento pieno dei rioni e dei loro rappresentanti. Anche i numerosi intrattenimenti hanno garantito il successo, daremo sempre una maggiore attenzione alla promozione



dei vini prodotti nelle nostre zone. Dobbiamo lavorare per il futuro su questo tema cercare un maggior coinvolgimento, tra tutte le istituzioni e le associazioni come il Consorzio di tutela e della Città del vino».

I vini della zona che nella festa hanno avuto un grande successo sono l'Erbaluce di Caluso. Questo è un prodotto dell'omonimo vigneto, la cui coltivazione, sulle colline moreniche canavesane, si perde nella notte dei tempi. Gli assaggi vigneti calusesi, grazie alle particolari condizioni del terreno e di

clima, i propizi, consentono di ottenere un vino unico ed inconfondibile nel panorama dei vini bianchi. L'aroma è delicato e accompagnato da una gradevole freschezza, un giusto grado alcolico, sempre raggiunto naturalmente. Con l'Erbaluce si ricorda il Passito di Caluso, un vero gioiello delle viticolture calusesi che si ottiene dallo stesso vitigno Erbaluce, solo nelle annate in cui i grappoli integri e sani raggiungono un'ottima maturazione. Le particolari cure che vengono apportate al vigneto, spampatura, spol-

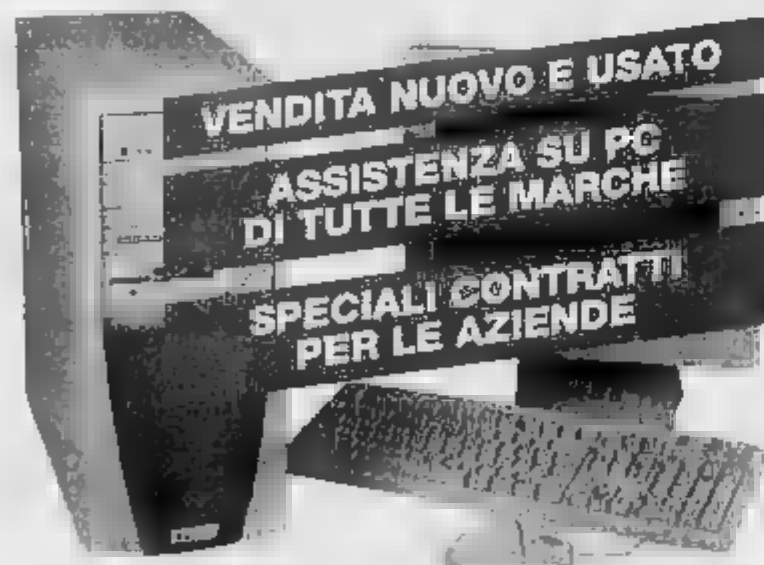
onatura, legate all'elevata insolazione delle colline consentono ai grappoli di assumere una colorazione dorata ed un alto tenore zuccherino. Il nettare d'uva invecchiato in pregiate botti di rovere ed in bule cantine per di cinque anni durante i quali si sviluppano naturalmente aromi e sapori inconfondibili. L'equilibrato rapporto alcool-zuccheri, il gradevolissimo sapore, consentono numerosi abbinamenti oltre a quello tipico: dessert. E per chiudere un bicchiere dell'ottimo Caluso.



INFOTECA

i tuoi negozi di computer

- Corsi di formazione individuali ■ collettivi ■ Pacchetti Office
- Internet ■ Preparazione all'esame per Patente Europea
- Web Designer... ■ altri ancora!!!



PC AMD

CPU AMD 1.2 GHz / Hard Disk 30 Gb
RAM 128 Mb / Lettore CD 52X / Modem-Fax esterno 56K
Scheda video GeForce ■ Mx 32 Mb / Scheda audio interna
Unità floppy 1.44 MB / Tastiera / Mouse / Casse 120 Watt
Monitor 17 pollici / Stampante HP 840C / Scanner HP 2200C

Totale £ 2.490.000 Iva inclusa
INTERAMENTE FINANZIABILE

Via Italia, 10/15 - 10034 Chivasso (TO)
Tel. 011.9109629 - Fax 011.9172639
E-mail: diemmeservizi@swisscom.it



Istituto Professionale di Stato per i servizi Alberghieri e della Ristorazione "G. PASTORE"

PERCORSO SCOLASTICO

ISCRIZIONE

BIENNIO

Servizi Alberghieri
e della Ristorazione

3° ANNO
(Esame di)

Operatore dei
SERVIZI DI CUCINA
Totale ore settimanali: 40

Operatore dei
SERVIZI DI SALA/BAR
Totale ore settimanali: 40

Operatore dei
SERVIZI DI RICEVIMENTO
Totale ore settimanali: 40

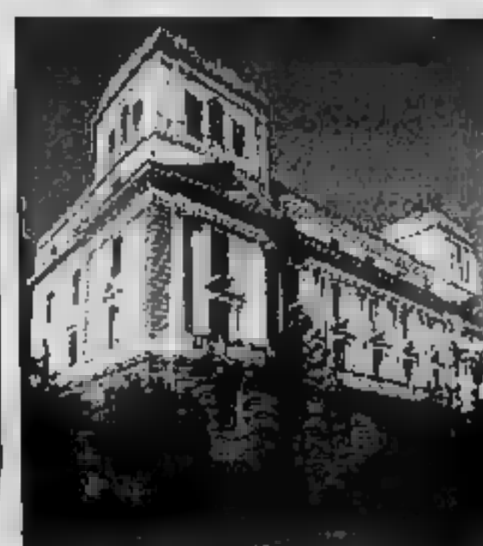
Tecnico
SERVIZI RISTORATIVI
Totale ore settimanali: 30

Tecnico
SERVIZI TURISTICI
Totale ore settimanali: ■

CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO

L'Istituto, ospitato presso una prestigiosa struttura in stile liberty, un tempo sede di un grande albergo termale, ha lo scopo di provvedere alla formazione e alla preparazione di personale qualificato e specializzato per i vari servizi d'albergo e del turismo. A tal fine vengono impartiti agli allievi insegnamenti culturali e professionali, integrati da esercitazioni pratiche nell'ambito della scuola e da periodi di stage effettuati presso complessi del settore alberghiero, della ristorazione, del turismo. I laboratori a disposizione degli allievi sono dotati di moderni strumenti per poter coniugare le attuali tecniche di lavoro con la più classica ospitalità italiana.

www.laproxima.it/ipssar • e-mail: ipssar@laproxima.it



Schermi all'italiana



Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo.
Una storia del cinema popolare italiano
che si intreccia con le storie
dei suoi protagonisti;
i trucchi, i retroscena,
gli aneddoti di chi il cinema
lo ha fatto ■ lo ha amato
nei piccoli ■ nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa

Storia ■ storie del cinema popolare italiano

pp. 128 - 16 tavole - Lire 29.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.it, NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

SPORT
BIELLA E VERCELLI

www.idrocentro.com

www.idrocentro.com

IL ROCCIA TORNA IN B



Sconfitto il Genova nei play off

Dopo tre stagioni il baseball vercellese ritorna in serie B. Al Roccia sono bastate due sole gare per superare il Genova. Dopo il successo dell'andata i biancorossi si sono ripetuti a Vercelli, chiudendo il secondo e decisivo incontro del play off per manifesta superiorità. A PAGINA 51

IN PASSERELLA SALIRANNO ATLETI ■ SOCIETÀ VERCELLESI CHE HANNO VINTO GARE NAZIONALI O COMPETIZIONI INTERPROVINCIALI

Venerdì al teatro Civico la «notte dei campioni»

Ideata da Amministrazione provinciale e Coni, ha il patrocinio della Stampa

Piermarco Ferraro

VERCELLI

Una Provincia, quella di Vercelli, che taglia, da vincitrice, il nastro di un'ideale kermesse sportiva. Questo il sogno ideato dagli organizzatori per presentare la serata di venerdì al Civico nella quale oltre settanta atleti e una decina di società verranno premiate nella cornice del Teatro Civico. «L'idea», sottolinea l'assessore allo sport Carlo Riva Vercellotti, «è nata parlando con le giocatrici del Volley, campionesse italiane under 17 e vincitrici del campionato di serie D. Realtà simili, in provincia, ne esistono

anche se, spesso, alle loro imprese non viene dato il risalto che meriterebbero. Per questo, concerto con Coni e altri partner, tra i quali La Stampa, abbiamo deciso di organizzare una serata nella quale, tutti i nostri campioni, potranno avere un'adequata passerella. Addirittura, per una società vercellese, che pure nelle ultime stagioni vanta risultati importanti, si tratta del primo riconoscimento ufficiale».

E l'appuntamento è per le 21 di venerdì al Civico dove il collega Ivan Fossati e la giornalista di Mediaset Beatrice Gherzi presenteranno la «notte dei campioni dello sport». Il presi-



Paolo Sangrigoli è al suo secondo mandato come presidente provinciale del Coni

L'assessore allo Sport della Provincia Carlo Riva Vercellotti è stato l'ideatore della serata

dente del Coni Paolo Sangrigoli, precisa come: «Molti club o atleti che, nella loro attività agonistica, hanno vinto campionati o gare interprovinciali, regionali, italiane o internazionali. Purtroppo le mie Federazioni non sono state di troppo aiuto quindi è possibile che qualche vincitore, pur meritevole, manchi all'appello. Noi, comunque, abbiamo fatto tutto il possibile, interessando anche i Comuni, per evitare qualsiasi dimenticanza».

Il nome dei premiati è, ovviamente, top secret. Qualcosa trapela a livello: dal Green Volley alla Real Lentese, per arrivare all'Ing Santhia e al

Roccia Vercelli Serramenti, fredda promozione nella serie B di baseball. «Un fatto significativo», ha sottolineato Riva Vercellotti, «sarà quello di premiare congiuntamente per una stessa disciplina atleti normodotati e disabili, proprio perché lo sport non deve avere barriere».

Il gala di venerdì non sarà comunque una lunga teoria di premiazioni. Sono previsti «inserti» di cabaret curati da Matteo Andreone (sul palco Dado Tedeschi e Tino Fini), mentre la «Freshbody» di Daniela Tricceri proporrà danze e coreografie a sfondo sportivo. Insomma un appuntamento imperdibile.

COL LITIGIOSO PRATO E' ARRIVATA LA CONFERMA: SARA' TRA LE PROTAGONISTE DELLA STAGIONE

Pro, primo tempo da C1

Cresce l'intesa tra i bomber

Roberto Eynard
VERCELLI

Un soffio forte sui pavimenti che si addensavano nel cielo della Pro dopo la sconfitta di Alessandria che aveva fatto maturare il sospetto di una squadra narcisista al punto da giocare più per la platea e per lo spettacolo che per la classifica. Con Prato litigioso e indisponente tanto da trasformare una partita per un'ora gradevolissima in una beccata gazzarra (e Bruni e Lorenzini sono nella trappola risultando colpevoli né più né meno dei giocatori toscani) i Braghini per l'intero primo tempo si sono rivelati una squadra C1.

In un girone in cui la grinta e l'agonismo chissà quante volte prevalevano sulla tecnica specie quando si affrontavano le formazioni Granducato, la Pro ha ribadito la bontà del gioco e le qualità dei singoli. A patto, lo ripetiamo, di lasciare negli spogliatoi i fronzoli e i virtuosismi di Alessandria e di non raccogliere le provocazioni.

Un po' di favola. I primi 45 minuti di Pro sono stati da incoraggiare: salda la difesa che sta trovando il modo di Sarno, in crescendo e Passerello a spingere sulla fascia sinistra, ottimo il centrocampista con Fogli in crescendo e Lorenzini in gran spolvero, incisivi i due esterni Pecchini e D'Agosti-



Mirabelli dal dischetto segna il secondo gol nell'incontro col Prato (Greppl)



Per 45 minuti tutta la squadra ha giocato su livelli ottimali dando spettacolo

Unici le espulsioni di Bruni e di un Lorenzini che ha macchiato la gara con una brutta reazione

che Sarno, oltre a un paio di uscite impeccabili sui palloni alti, ha compiuto un solo intervento di rilievo, la squadra si è invece ritirata troppo e qualche contropiede è andato sprecato anche perché alcuni giocatori (il generoso Comi su tutti) hanno avuto un'autonomia di 90 minuti.

Il «no» di Bruni e Lorenzini. E' questa, alla fine, la dolente del match: per entrambi il cartellino rosso è stato meritissimo (si temono due turni di sospensione) anche per motivazioni diverse. Pecchino soprattutto per il centrocampista che ha rovinato una prestazione da 7,5 con un fallo brutissimo, inutile e gratuito in pieno recupero. Poteva evitarlo. Il visto il nervosismo qualche minuto prima, Braghini avrebbe fatto bene a richiamarlo in panchina.

almeno sei palli-gol. Ma soprattutto ha convinto la determinazione dei bianchi, qualità che è emersa subito tanto che nei primi cento secondi i vercellesi hanno costruito tre occasioni.

Le ombre. Nella ripresa, almeno

IL GIOCATORE AMMONISCE: «ASPETTATE A CRITICARCI, ORA E' PRESTO»

Biellese, De Vincenzo l'uomo della riscossa

BIELLA

Il digiuno è stato interrotto. pure senza particolari squilibri di trombe, la Biellese è ritornata da Pavia con un pareggio strameritato, sia pure strappato con i denti a causa della espulsione patita da Enrico Paggio allo scadere del primo tempo.

Al termine della gara lo stesso giocatore ha fatto pubblica ammenda, confessando di essere cascato nel transito della provocazione tesogli dagli attaccanti pavesi. Ma l'ingenuità di Paggio avrebbe potuto comportare un bilancio ben più pesante.

Tutto sommato la prova dei bianconeri ha fornito a mister Bacchin confortanti segnali di ripresa. Innanzitutto la squadra ha assimilato discretamente le nuove soluzioni tattiche: difesa a tre, centrocampio infoltito con la presenza di tre centrali e due esterni, attacco a due punte.

Il sacrificio a lusso è risultato Abate, certamente per demeriti ma solo in virtù di un assetto troppo sbilanciato in avanti.

In secondo luogo l'assenza di Barison si è fatta più di tanto, anche perché De Vincenzo ha preso per i compagni ben supportato dalla tonicità di



In dieci per l'espulsione di Paggio, la Biellese è tornata da Pavia con un punto

Coppola e dinamismo di Spinale. Inoltre il gioco sulla fascia è apparso più fluido con Milano in netta crescita a sinistra e Consoli ben integrato a destra.

In difesa, detto dal cartellino rosso rimediato da Paggio, capitano Mazzia è stato a dir poco esemplare alla pari di Coletto. All'appello mancano Mordenti e Ligori: il portiere ha salvato in due circostanze il risultato, mentre il giovane attaccante non è giudicabile vista la scarsità di palloni tramutati dalle sue parti.

Da registrare nel post-par-

tita la presa di posizione di De Vincenzo: l'ex-leader del Foggia zemaniano non ha esitato a ribattere alle critiche piovute gli addosso una settimana prima occasione della sua opaca prova contro il Meda di Sannico.

«Non bisogna dare giudizi affrettati», ha detto Pasquale De Vincenzo. «Non mi merita le insufficienze che mi sono state contestate così come merito ora i complimenti per la gara di Pavia». semplicemente fatto il mio dovere sfruttando una maggiore libertà d'azione». (r.b.)

Saluti e baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra

artistica dei migliori talenti italiani.

Da Petrolini a Totò, da Macario

■ Gino Bramieri, da Sophia Loren

alla Wandissima tutta l'Italia

dello spettacolo leggero in passerella.

È possibile ordinare il libro in un messaggio al numero verde 800 011 925, oppure al numero 02 57 57 57 57, oppure al numero 02 57 57 57 57, oppure al numero 02 57 57 57 57.

I volumi «LA STAMPA» e «DA ADESSO» sono disponibili nei negozi di libri.



Massimo Scaglione
Saluti e baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Lira 31.000

I libri de
VAN DER BEEK

GLI AZZURRI ORA SONO IN FONDO ALLA CLASSIFICA. MA NON SI PREOCCUPANO: «PRESTO RISALIREMO»

Trino, rinviata la prima vittoria

Mignone: «Piena fiducia a questo gruppo»

TRINO

Anche Savona è arrivato. Il nuovo stop alle speranze del Trino di conquistare la prima vittoria del torneo. Com'era accaduto nelle precedenti, sfortunata sfide stagionali, il Trino avrebbe senz'altro meritato qualcosa in più. Invece alla fine sono stati i liguri a festeggiare un successo, almeno per loro, scaccia-crisi.

«Restiamo fiduciosi - sottolinea il patron Vincenzo Mignone - la squadra, almeno sino al gol del 2-1 aveva retto bene il confronto, passando in vantaggio. Blasi e sfiorando il raddoppio, pochi minuti prima del rigore che ha permesso al Savona di pareggiare. Le diverse assenze (oltre a Beccati e Izzo, mister Viassi non ha potuto contare neppure su capitano Primizio) hanno costretto il tecnico a ridisegnare la squadra, specialmente in fase difensiva, dove Dattino e Parla hanno agito con Gallina e Rotolo, quest'ultimo, generoso come sempre, è stato costretto a giocare l'ultima parte del match con un sopracciglio suturato. E, per la verità, il Trino ha concesso troppi spazi ai biancoblu che, però, hanno avuto il merito di sfruttare le occasioni create. In attacco è piaciuto Giordano Blasi, peraltro già protagonista del derby di Coppa, mentre sono un po' mancati Melchiorri e Andric sul cui piede è passato il pallone del possibile 2-0.

Il Trino è mancato nel finale quando, incassato il gol di Lambrini, gli azzurri non hanno avuto la forza di reagire; probabilmente le fatiche di Coppa e po' di scoramento per il nuovo passo falso che andava materializzandosi, hanno inciso negativamente sul team vercellese. «Non dimentichiamo

che il Savona è una delle favorite - conferma Viassi - e noi matricola che, oltre a una fase d'assestamento, sta anche pagando qualche infortunio di troppo. Spero che a questo momento il pubblico ci stia vicino e non faccia mancare il proprio attaccamento».

L'ultima posizione in classifica, peraltro in compagnia di altre formazioni, sembra spaventare più di tanto l'ambiente azzurro. «Abbiamo piena fiducia in questo gruppo - osserva Mignone - dunque un problema. Domenica si attende un incontro delicato contro il Borgosesia, speriamo d'iniziare contro i valsesiani la nostra risalita anche se sarà per nulla semplice».

E' crisi di risultati per il Borgosesia

Guidetti: «Arrivano tanti complimenti, ma i punti scarseggiano»

BORGSESA

Subito crisi di risultati per Borgosesia di Walter Guidetti. Un punto nelle prime tre partite di campionato, tre sconfitte consecutive considerando anche l'impegno di Coppa Italia. Cioè l'esatto contrario di ciò che si attendeva.

E conferma il direttore sportivo Paolo Guidetti: «Stiamo vivendo una fase molto delicata e onestamente ma l'aspettavo - dichiara - Eravamo convinti di poter partire meglio, invece ci ritroviamo con qualche complimento e un solo punto. E necessario cambiare marcia».

I granata sono ultimi in classifica (con Trino, Vado e Verba-



Nella foto un momento della partita tra il Savona e il Trino di domenica scorsa

nia), ma il problema non è tanto quello della graduatoria. Occorre trovare in fretta una vittoria perché il Borgo ha molti giovani in organico e, si sa, quando l'età media è così bassa il morale ha una sua importanza significativa.

I ragazzi rendono di più quando gli stimoli sono forti: «E' così - interviene ancora Guidetti - ma per ottenere di più dovremo cambiare registro. In questo modo non si può andare avanti. E l'altro commettiamo troppi errori che ci costano carissimi».

Il direttore sportivo trova un modo per elogiare i suoi ragazzi e abbiamo raccolto di quanto meritissimo la base alle prestazioni e stiamo pagando anche gli infortuni di giocatori

importanti ma poi aggiunge subito: «Spero parlino i numeri, e solo a quelli si deve dar retta. In questo momento, è innegabile, i numeri non sono a nostro favore. Che gli si dicano che giochiamo abbastanza bene può anche far piacere, ma non serve a nulla. Meglio una pessima prestazione corredata di tre punti».

E' comunque che le assenze di Roano e Santini hanno un bel peso sul reparto avanzato. «Ma i due giocatori dovranno saltare ancora diverse partite - conclude il direttore sportivo - quindi è necessario trovare una soluzione. Bisogna in fretta sul piano dell'esperienza e stare più attenti. Meno errori e più concretezza».

IN PROMOZIONE BIELLESI IN GRANDE SPOLVERO

Brilla con 5 reti la stella Vald Tol

BORGVERCELLI

Bielle V.L. e Vald Tol assoluti protagonisti del secondo turno di Promozione. Mentre i rossoverdi di Girardo continuano a mistera gol (dopo il poker rifilato all'esordio proprio alla Fulgor Valdengo i lanieri hanno riservato lo stesso trattamento al Vogogna) i giallogrigi di mister Mellano hanno espugnato 5-1 il terreno del Borgovercelli, infliggendo al team biancazzurro una delle sconfitte interne più cocenti degli ultimi anni.

«Devo dire che il risultato è troppo con il Borgovercelli - dice Mellano - così come, ritenendo il nostro passaggio contro il Biella V.L. sia stato eccessivo. Noi siamo stati bravi a sfruttare alcune situazioni di palla inattiva e, soprattutto, lasciarsi alle spalle lo sfortunato esordio».

Tra i mattatori il giornata Friddini, autore della doppietta che, da fatto, affossato le ambizioni del Borgo. «E' ancora premiare bilanci - conferma Mellano - sicuramente formazioni Biella V.L. e Seregno. Fondatoce e Romentino stanno tenendo fede ai pronostici. Quanto a noi l'obiettivo quello di migliorare continuamente. Sino a soddisfatto come i ragazzi si stanno comportando. Ripeto anche nella prima uscita, pur sconfitti, non eravamo stati inferiori al Biella V.L. come lascerebbe supporre il risultato».

Sul fronte del Borgovercelli nessun dramma anche se i cinque schiaffi fanno male: «Non devo fare coraggio ai biancoblu - Mellano - ma biso-

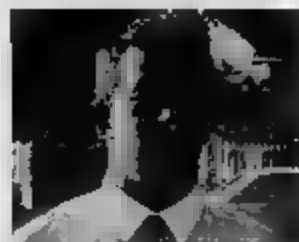
gna dimenticare che, della formazione che lo anno ha chiuso al terzo posto in campo c'erano soltanto tre giocatori. E' chiaro che un periodo per trovare l'ammalgama sia necessario. Sicuramente i vercellesi tra i protagonisti del torneo».

Amaro il commento del ds biancoblu Piero Vermondi: «E' una brutta débacle quale, comunque, dovremo riuscire a risollevarci al più presto. Purtroppo, a causa di assenze importanti quali Basso, Bissacco e Alandi, in campo

formazione giovane e poco esperta. Non a caso abbiamo incassato quattro reti su calci da fermo. L'unico gol azione è arrivato alla fine quando, peraltro, eravamo in inferiorità numerica».

Per il Borgovercelli, comunque, subito l'opportunità di riscatto: «Domani giocheremo in Coppa Italia contro il Trecate, mentre domenica saremo impegnati sempre al Vigino contro il Momo team che, pur perdendo in casa, non sarà certo da sottovalutare. E tempo di Coppa anche per il Vald Tol, di scena all'Abate di Cossato gli azzurri di Fornara».

Uno sguardo al girone D dove, la migliore delle vercellesi è la neo promossa Senthia: «Quattro punti in due match, anche se casalinghi è sicuramente un buon bottino - sottolinea il coach Enrico Razzano - anche perché contro Gaviese avevamo in campo quattro juniores. Adesso dovremo provare la nostra forza anche in trasferta. Castellazzo sarà senz'altro un banco di prova significativo».



Mellano mister del Vald Tol

ATLETICA AZZURRA

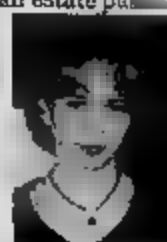
Applausi per Lanza e Marinoni

BIELLA. Al termine di una stagione faticosa ma esaltante, l'atletica Lanza ha raccolto un quinto posto ai Mondiali juniores di duathlon a Rimini. Alla sua prima uscita assoluta in una competizione di questo tipo (si effettuano 10 chilometri di corsa, 40 in bici e altri sempre di corsa) la giovane atleta dell'Iron Biella pagato un po' di stanchezza, accumulata nell'arco di un'annata veramente piena di impegni agonistici e dai tre mondiali (triathlon, atletica e nel weekend il duathlon) all'estate passata in ritiro; dalle

prove di Coppa alle maturità conseguite al Liceo Classico. La vittoria finale ha arricchito l'inglese Henrietta Freeman, seconda al fotofinish la transalpina Gervais mentre terza è giunta la svizzera Spirig.

I primi dieci chilometri hanno visto al comando la favorite, Spirig, Lanza, Freeman e la sua compagna inglese Sindall, la forata duathleta Belga Jessica Mayon e la francese Laure Gervais. Le sei saltate sulle biciclette sicure di collaborare, uno scatto tanto fulmineo quanto inaspettato della Freeman, ha lasciato le altre cinque a bocca asciutta.

Grazie al settimo posto conquistato Valeria Marinoni nella prova riservata alle juniores, la squadra azzurra ha conquistato l'argento nella prova iridata di montagna disputata ad Udine. Per Marinoni si tratta di un ottimo risultato dopo una stagione decisamente travagliata.



Valeria Marinoni

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto
L'ANTICO EGITTO
realtà e fantasia

pp. 272 - 16 tavole - Lire 33.000

I libri de
LA STAMPA
DISTRIBUITI DA RCS
SONO IN VENDITA
LIBRERIE.

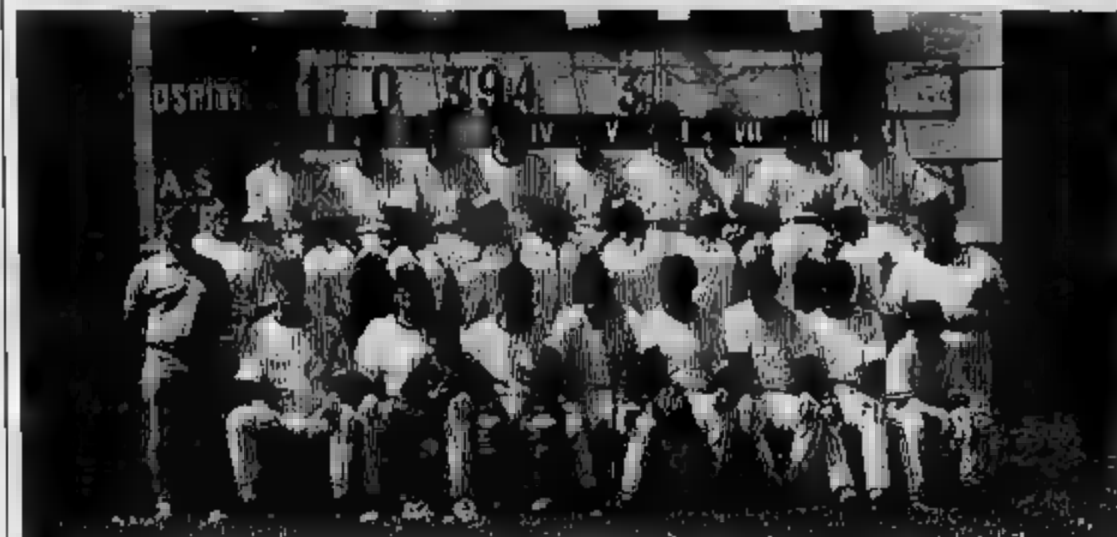
I libri de
LA STAMPA



ANCHE IL RITORNO DELLO SPAREGGIO COL GENOVA SI TRASFORMA IN UN TRIONFO

Il Roccia promosso in B

Netta la superiorità: finisce 21-9



La formazione del Roccia che ha conquistato la promozione in serie B superando il Genova nel doppio spareggio

VERCELLI

E' finita con i giocatori del Roccia Vercelli Serramenti a brindare sul diamante di via Viviani la promozione in serie B. Il Genova, sceso in Bob Clemente con intenzioni bellicose (peraltro giustificate, almeno nei primi inning) s'arrendeva ancora una volta di fronte alla manifesta superiorità del Roccia: 21-9 lo score in favore dei bicciolani.

Un trionfo annunciato, quello del Roccia guidato da coach Negro anche se, come nel più classico delle favole, i vercellesi hanno dovuto soffrire sino alla fine, o quasi. Euforico il neo presidente, Roberto Mosso; commosso il tecnico e il direttore sportivo Vincenzo Piccolo e tutta la squadra che, passata la paura hanno festeggiato a lungo il ritorno in cadetteria.

«Inizialmente eravamo, forse, un po' contriti» - conferma il ds - «questo ha permesso al Genova

Con un parziale di 13-0 i vercellesi hanno chiuso la pratica con i liguri dopo una partenza in salita

di prendere un vantaggio stento. Poi ci siamo ripresi e, alla volta, riusciti lo svantaggio». E nella ripresa l'accelerazione decisiva: un parziale di 13-0 che ha messo fine alle rimonte avversarie.

Anche nella gara due il Vercelli Serramenti ha dimostrato la propria forza: pur essendo superiore al Genova, facile, trovare la forza di reagire dopo essersi trovati sotto 9-1 dopo due soli inning: «Sapevamo che, giocando meglio delle nostre

possibilità, avremmo potuto ribaltare la situazione», conferma Piccolo - per questo non ci siamo demoralizzati. E questo è stato un po' il nostro segreto nell'intero arco della stagione: momenti difficili abbiamo sempre creduto nella nostra forza».

Sul diamante sono scesi, ancora una volta decisivo nel ruolo il lanciatore, quindi Serrain, Benetti, Saveriano, Scalone, Natalini, Canali, Vitozzi e Merlino autore, nel momento chiave dell'incontro, di due fuori campo che hanno dato la rimonta. Prezioso anche il contributo di Oliverio, Biglia, Massimo e Marco Biscaro, Vignaduzzo, Bertola e Polimani, decisivi nel corso dell'intero torneo.

La stagione del Roccia non si è comunque esaurita con la promozione. Dalla prossima settimana inizierà la Coppa Italia, trofeo che, l'anno scorso, vide il Vercelli Serramenti raggiungere la final four.

(p. m. f.)

MA HA GIOCATO

La Mokaor sconfitta dal Pavic

VERCELLI. Buona prestazione nell'esordio stagionale dell'Olimpia Mokaor in Coppa Italia. Contro il Romagnano i biancoblu di Martino sono stati sconfitti (3-0), punteggio troppo severo nei confronti dei vercellesi. Il pubblico, tornato ad affollare il Pala Piaggio, è uscito soddisfatto della prestazione offerta dall'Olimpia: «Siamo sulla buona strada» - conferma il presidente Antonio Bertolini - «la squadra si è mossa bene. Teniamo conto che si trattava del primo ufficiale e che, dietro la rete, c'era la formazione di Bi».

Sicuramente la Mokaor avrebbe potuto conquistare almeno un set riaprendo, in qualche modo, l'incontro. La maggior esperienza del sessantenne, però, si è rivelata decisiva in momenti chiave di ogni parziale. «Qualcosa, a livello d'intesa, dovrà ovviamente essere perfezionato» - sottolinea Bertolini - anche perché, a parte la diagonale Angerio-Monaldi, sul parquet la formazione che aveva praticamente giocato assieme. Nel ruolo di centrale Martino ha affiancato all'ex astigiano Costa il giovane Robbiati, mentre come martelli ricevitori sono partiti Lucchetti e Fiore. Anche in questo caso mix d'esperienza e gioventù. Buone la prova di Fozzarella nel ruolo di libero, così come positivo è stato il debutto di Vincenzi e Squarè, altri due ragazzi del vivaio.

La Coppa Italia proseguirà, domani, con la seconda giornata. In gioco entrerà il Biella Scarpa, a riposo nel turno inaugurale. Alle 21 i lanieri saranno impegnati proprio a Romagnano. Per Emil Valchev, coach dei biellesi, si tratterà di ritorno contro la ex squadra.

(p. m. f.)

IL SUCCESSO CON LA MITSUBISHI NELLA GARA DI MESSINA VALE IL TITOLO ITALIANO

Ratiglia, rally tricolore

Il pilota laniero vince in gruppo N



Stagione trionfale per Fabrizio Ratiglia (in basso nella foto) il pilota biellese si è aggiudicato il titolo italiano rally con la Mitsubishi di gruppo N (a fianco)

BIELLA

Fabrizio Ratiglia su Mitsubishi Carisma Evo VI della Rally Art, con a fianco il navigatore Lele Curto, si è aggiudicato il campionato italiano rally per il gruppo N, cioè per le più vicine a quelle di serie. Il primo gradino del podio tricolore è arrivato con la prova conclusiva del «Tir» (Trofeo italiano rally) disputato a Messina, dove il pilota biellese ha ottenuto il terzo posto assoluto e i punti necessari per chiudere da vincitore.

«Non è stata una gara come le altre» - commenta il pilota biellese - «perché dopo aver commesso un errore due settimane fa durante il «Molise» che mi è costato carissimo, ho trascorso una villeggia molto movimentata. Finora mi ero laureato per due volte vice campione italiano e

temevo di essere abbonato al secondo gradino del podio. Dopo tanti sforzi è arrivato questo alloro che mi ripaga di tutto e vale per tre».

Ratiglia ha dominato letteralmente la 23ª edizione del rally di Messina, trionfando nelle 6 prove speciali. «Sono sempre stato in vantaggio» - conclude - «perché non volevo mollare la presa. Nell'unica prova speciale in cui sono stato il più veloce sono arrivato secondo. Di un solo secondo. Concentrazione e determinazione sono state le mie armi vincenti, unitamente al lavoro della scuderia, la Rally Art, che mi è sempre stata vicina e mi poteva ripagarli solo ottenendo un titolo iridato. Per la prossima stagione non c'è ora niente di definitivo anche se mi auguro di poter continuare questa proficua collaborazione e il titolo appena conquistato credo



rappresenti una buona carta da giocare. Ratiglia-Curto sono stati preceduti da Cavallini (Subaru Impreza) e da Gianluca Vita (Renault Megane Maxi).

(m. pe.)

AUTOLOGIC

Noleggior furgoni

VIGLIANO BIELLESE
 Via Q. Sella, 16
 Tel. 015.8123012
 Fax 015.8122980
 Cell. 348.6003819
 www.autologic.it
 e-mail: info@autologic.it

**“Il NUOVO noleggior furgoni per il lavoro...
 ... e per il tempo libero”.**

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
 publkompass

SALODINI srl
 Agente Publkompass spa
 Via Verdi, 40
 13100 VERCELLI
 Tel. 0161.250.754
 Fax 0161.220.128

BPN spider

Con la tua card e solo 100 lire al giorno puoi fermi mesi

Con la nuova Card BPN Spider viaggiare in tranquillità è più optional:

- stradale in Italia ed all'estero
- recupero del veicolo
- auto sostitutiva
- rimborso spese di soggiorno
- rientro o prosecuzione del viaggio
- rimpatrio veicolo dall'estero
- pezzi di ricambio all'estero
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni di carattere automobilistico
- sull'acquisto benzina, pneumatici, cristalli, ecc.

la Popolare di Novara offre tutto questo a sole 100 lire al giorno!

Popolare di Novara

I SUPPLEMENTI
 DE LA STAMPA
 L'INFORMAZIONE
 ULTRA
 IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze ■ Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - Tuttolibri/TempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Per scegliere il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere il benessere.



Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, ☎ 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.it NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA  LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

VOLLEY, DOPO LA CONTESTATA SEMIFINALE SCUDETTO DUE DELLE FAVORITE DI A1 TORNANO DI FRONTE

A Verbania rivincita Cuneo-Milano

Sabato Noicom Brebanca contro l'Asystel

Luca Ferrua
CUNEO

Per la Noicom Brebanca, la sfida con Milano è stata l'ultimo atto di una lunga stagione, una serie di semifinali che ha lasciato un'interminabile strascico di polemiche e ha creato una forte rivalità tra le due formazioni. Ora piemontesi e lombardi si ritrovano di fronte in una sfida incandescente. La piazza scelta per l'amichevole più «calda» del precampionato - tra due favorite della prossima A1 - è Verbania dove sabato alle 17 (biglietti solo al botteghino) si disputa il trofeo «Gianni Piazza».

È un evento organizzato dalla società «Ics» grazie all'entusiasmo di Stefano del Ry, da tempo innamorato del volley. Ci sarà il coinvolgimento di una zona che offre un buon numero di praticanti, attraverso molti eventi collaterali. Il momento più atteso sarà però la partita. Per la prima volta le due formazioni si presentano al completo, entrambe hanno recuperato gli atleti reduci dagli Europei e Milano gioca l'asso Mikina Grbic, implacabile regista che nella finale di Ostrava ha guidato la Jugoslavia a umiliare l'Italia. E a Verbania anche gli azzurri saranno ben rappresentati in maglia Asystel c'è Zlatanov, mentre Cuneo schiererà l'opposto Andrea Sartoretto e Cristian Casoli. C'è attesa anche per vedere in campo il cuneese Gigi Mastrangelo, atleta escluso dalla «rosa» degli Europei di cui la Nazionale ha dimostrato di sentire molto la mancanza. Milano completerà il gruppo agli ordini di Gianpaolo Montali con Rosalba, Held, Cozzi e l'argentino Milinkovic, mentre Cuneo proporrà al centro il gigante Cardona, lo schia-



Il milanese Zlatanov attacca il muro di Omrcen e del compagno di Nazionale Sartoretto

ciatore ungherese Kantor e in regia il palleggiatore-allenatore tra volte campione del mondo, Fede De Giorgi.

Intanto nel fine settimana la Noicom Brebanca è scesa in campo a Lamezia Terme nel trofeo «Alfio Sparta». Sabato i cuneesi si sono sbarazzati 3-0 del Taranto di serie A1 e domenica hanno affrontato il Ferrara guidato da Silvano Prandi. I piemontesi sono scesi in campo con il palleggiatore-allenatore Fede De Giorgi. Igor Omrcen opposto; Tuomas Sammelvuo e Simone Spescha come schiacciatori e al centro la coppia titolare Maikel Cardona-Luigi Mastrangelo. La Noicom Brebanca è partita subito forte e ha conquistato i primi due set grazie al rendimento costante di Igor Omrcen e Tuomas Sammelvuo, due giocatori rivelatisi lo scorso anno a candidati ad essere le rivelazioni della prossima serie A1. Nel terzo set c'è stato un calo normale in questo momento della preparazione che ha consentito a Ferrara - trascinata da Cernic e Cumineti - di conquistare un parziale. Nel quarto e decisivo set la Noicom Brebanca è salita di nuovo in cattedra. De Giorgi ha dettato il ritmo e anche il giovane Spescha e i centrali Mastrangelo e Cardona hanno dimostrato di essere avviati verso un'ottima condizione.

Dopo la vittoria 3-1 in finale i prossimi appuntamenti di Cuneo sono per domani a Cuneo contro il Piacenza di Gallotta e Gavotto - reduce come Spescha dalla medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo - che ha in regia Michele De Gorgi, fratello di Fede. Domani è atteso in campo anche Kantor, mentre gli argentini Sartoretto e Casoli riprenderanno la preparazione solo giovedì.

DOMENICA TORNA IL CAMPIONATO DI BASKET: SI PARTE DALLA SFIDA CON UDINE

Lauretana Biella nella serie A

un momento atteso 30 anni

Daniele Pasquarelli
BIELLA

L'estate più sovrante della pallacanestro nazionale sta finalmente per concludersi. Domenica (anzi sabato, con l'anticipo Kinder Bologna-Oregon Cantù), si aprirà la serie A e dopo 30 anni di attesa, il basket biellese avrà il suo spazio nel massimo campionato con il marchio Lauretana, l'acqua più leggera d'Italia, sulle maglie dei rossoblù. Ma a pochi giorni da via, questi mesi di tormentata discussione non hanno ancora risolto due pesanti interrogativi che riguardano nientemeno che la composizione del torneo: ne farà parte Montecatini? E che ne sarà di Reggio Calabria?

Mistero. Tra oggi e domani il Coni dovrebbe esprimersi in merito al disperato tentativo dei termini di ribaltare il «no» della Federazione che il ha già cancellato dai nastri di partenza per mancata garanzia economica. Una decisione attesa con un filo d'ansia anche in città: se la scelta negativa sarà confermata, potrebbe riallacciarsi il rapporto tra Pallacanestro Biella e Andrea Nicolai, l'esterno di qualità ed esperienza vanamente cercato dal general manager Marco Atripaldi.

Il destino di Montecatini pare però legato a doppia mandata con quello di Reggio, sempre più cupo all'orizzonte una volta spenti i fuochi d'artificio accesi da Mimmo Barbaro: è di oggi la notizia che coach Recalcati sarà il nuovo allenatore a tempo pieno della nazionale azzurra, reduce dalla batosta degli Europei. A questo punto sullo Stretto resterebbe solo la certezza di dover pagare i miliardi di Myers senza una squadra con cui giocare e senza un allenatore al timone. Venerdì scade l'ultimatum imposto dal-



Malik Dixon contro Nando Gentile: una sfida nella sfida di domenica a Biella

la Federazione: se il basket lascerà la Calabria, quasi certamente non ripartirà nemmeno in Toscana, «spareggiando» così un campionato a 18 squadre per ora ancora dispari con un turno di riposo.

Chissà come andrà a finire. Intanto al palazzetto di Biella sono cominciati i lavori di ristrutturazione che porteranno l'impianto a rispettare i limiti di capienza imposti dalla Superlega estiva. Spiccano le poltrone del parquet (che saranno messe in vendita tra il milione e mezzo e i 2 milioni) e una sala stampa realizzata «ad hoc» all'impianto.

Nel mezzo di questo bailamme, il merito va alla società rossoblù che ha saputo rispettare le regole, i tempi e le modalità, seppure con un budget che i Paperoni della palla al cesto spendono per un paio di giocatori. Se poi questa strategia sarà ripagata anche dai risultati che il quintetto di coach Ramagli riuscirà ad ottenere sul parquet, allora si potrà parlare di un altro miracolo Chievo. Per adesso limitiamoci al programma di domenica, con lo sbarco al palasport della Snaidero Udine di Gentile ed Esposito: un passo alla volta e buon divertimento a tutti.

Alla Coop ce n'è per tutti i gusti!

In concomitanza con la manifestazione CHEESE 2001, organizzata a Bra da Slow Food, Coop, che è sponsor dell'evento, è lieta di informarVi che nei suoi supermercati* potrete trovare la specialissima promozione **«FORMAGGI IN FESTA»**, un irresistibile invito a gustare tanti saporiti formaggi e prodotti enogastronomici della tradizione italiana.



*Presso i supermercati Coop di:

Bra, Centro Commerciale Coop, Via San. Sordani, 9 - Savigliano, Via Galimberti 18/12
Carnagola, Centro Commerciale Europa, Via del Porto 21 - Asti, Centro Coop Via Mazzini
ang. C.so Alessandria - Casale, Centro Commerciale Coop, Fasi Aldo Moro 15
Alessandria, Centro Commerciale Gli Archi, Via Scavo 15
Chieri, Centro Commerciale Il Gladio Via Conte Rossi di Monteleone 31
Chivasso, Centro Commerciale Edilmea Est Corso G. Ferraris 191
Rivoli, Centro Commerciale La Piazza Corso Susa, ang. Via Nizza
Avigliana, C. Commerciale Le Torri Corso Leghi 85
Susa, Via Donatori di Sangue 21
Santhià, Centro Polifunzionale Ipparco Via G. Ferraris 21/E
Borgosesia, Via Vittorio Veneto 83
Galliate, Via Novara 11
Trecate, C. Commerciale Trecate Centro Via G. Ferraris 38, ang. Via Dolce
Arona, Via Monte Passabio 10
Ormea, C. Commerciale Omegnacento R. Rinaldi De Tona 13
Oleggio, Via Novara 55/A
Verbania-Intra, Via Colombo, ang. Via Rulli Carvi
Tradate, Centro Commerciale Tradate S.S. Valsusa, ang. Via Monte S. Michele 71



Formaggi in festa.

Dal 17 al 23 Settembre

INQUADRI I POVERI LA CITTÀ DEGLI «INVISIBILI»

In mezzo ai tossici di Porta Palazzo e ai cosiddetti «soggetti svantaggiati» con in tasca falsi documenti turchi

inchiesta

Massimo Numa

UNA settimana in strada, giorno e notte, per capire come fa un «senza casa», un povero, a campare a Torino. Una settimana per scoprire che la città delle nuove tecnologie, delle Olimpiadi e dei santi sociali conosce solidarietà, egoismo, drammi nascosti. Essere povero a Torino, sopravvivere tra carità, indifferenza, improvvise generosità.

Ci sono riuscito, a sopravvivere, senza troppa fatica ma con l'angoscia che ti prende anche se sai che tra pochi giorni tutto sarà finito. Per te, che il 27 ritiri lo stipendio. Per gli altri no, non è mai finita. E' che questa vita fa paura: nessun romanticismo, né ti aiuterà il mito di un'esistenza senza responsabilità. Avevo presente il film «American beauty». Quando il protagonista, pubblicitario di successo, viene licenziato e va a vendere hot dog in un drive-in, e sembra molto più felice? La vita in strada, dall'esterno, sembra offrire qualcosa del genere - non doversi preoccupare di nulla - che non sarebbe poco. Ma il senso profondo, se si finisce in strada per scelta, destino o colpa, è qualcosa che mi sfugge. Ci vorrebbe più tempo, molto più tempo, per capire. Oggi ho le idee confuse. Credevo di saperne abbastanza, sul mondo off. Shaghiavo.

Alle 13,30 di lunedì ho in tasca documenti d'identità falsi. Le maldestre fotocopie di un paio di denunce di smarrimento di un passaporto di un cittadino turco, di etnia curda e di una carta d'identità italiana. Sono documenti «fai da te», ma ho utilizzato moduli veri. Alle 15 sono a Porta Palazzo, alla fermata del «3», terminale dei tossici. Tra loro ci sono molti dei miei prossimi compagni di viaggio. Nel primo pomeriggio, è ancora un punto di passaggio per gente normale. Il sole picchia forte, il cielo è azzurro, sono seduto sul bordo del marciapiede.

Nel tascapane militare ho due libri: «Donne assassine» di Cinzia Tani e «Lettere d'amore» di Gabriele d'Annunzio. Ho letto moltissimo, in questi giorni, come non mi accadeva da tempo. La vita scorre a ritmi lenti, scandita dalle mosse che devi fare per sopravvivere. Già alle 17 i bus e i tram scaricano il popolo dei tossici. Dalle arterie della piazza sbucano i pusher maghrebbini e nigeriani. «Vendono roba che fa schifo, di eroina o coca non c'è quasi traccia, tutto taglio o farmacia», mi ha poi raccontato Silvia. Ma 28 anni, un lontano passato da tossica, vive nei dormitori, aggrappata alle strutture pubbliche. S'è inventata anche un mestiere: vende le «sprizzo», le siringhe da insulina che danno gratis in ospedale. Con quelle poche lire ricavate si può mangiare qualcosa di decente (alla sera la mensa del centro è chiusa, se non



La vita lì fuori scorre seguendo i ritmi lenti delle mosse che devi inventarti per sopravvivere e non soccombere

LE MENSE GRATUITE

● MENSA COTTOLENGO	VIA ANDREIS, 26
● PARROCCHIA SACRO CUORE	VIA BRUGNONE, 3
● PARROCCHIA S. ALFONSO	VIA NETRO, 5
● PARROCCHIA S. ANTONIO	VIA S. ANTONIO DA PADOVA, 7
● MENSA DEL POVERO	VIA GUINICINELLI, 4
● CENTRO VINCENZIANO	VIA SACCARELLI, 2
● COMUNALE*	VIA L.GO DORA SAVONA, 30

Un compagno di viaggio del cronista dorme su una panchina di piazza Carlo Felice: nei dormitori si sta male - dice - ci sono regole stupide e sporcizia

I miei 7 giorni da clandestino a Torino

Diario di un cronista sulla strada, tra solidarietà e egoismo

hai soldi resti a digiuno) o passarla la notte in un «albergo». Al «Caneili» la singola costa 20 mila lire, la doppia 40.

Quella selva di micro stantuffi e agghi spunta dalla borsetta di plastica con l'orsetto beige agganciato alla cerniera. L'ho poi conosciuta due giorni dopo, per caso, mercoledì mattina, Silvia, nella sala d'attesa dell'Ufficio adulti in difficoltà, via Cottolengo 26. Prima, «sul «velcino» del «3», tra rifiuti e strisce di liquami, l'avevo notata solo per una strana cura nei vestiti e per gli occhi accorati. Mi chiedo come sia possibile che non rimanga a tirarsi fuori. E' alta, carina. Si esprime con cura, ci vorrebbe poco - penso - per lasciare per sempre la fermata del «3».

Entro le 19 bisogna muoversi. Io non so nulla e mi muovo così, senza una meta. Vado all'ingresso del Cottolengo. Nella guardiola c'è una suora. Ho deciso di essere un clandestino. Chiedo, in inglese: «Sleep, dormire». Con pazienza la suora mi spiega dov'è il Sermig. Su un cartoncino, con la matita, scrive: «Casa di Accoglienza Sermig, via Borgo Dora 61». Vado. Ho un giubbetto blu, strappato da me per togliere logo e marchi, un paio di jeans e una maglietta bianca. Io il Sermig non l'avevo mai visto e la prima cosa che penso è che, a piedi, è lontano da via Cottolengo. Alle 17,30 è ancora aperto. Bellissima struttura. Ti colpisce: alle pareti quadri e manifesti, grandi stand per i libri. Su una panchina, osservo l'andirivieni

I SERVIZI DI STRADA

	Indirizzo	Zona operativa	Periodo di attività	Orario
● B.U.M. BOE URBANE MOBILI DELLA CITTÀ DI TORINO	Tel. 0328/21.37.273	Tutta la città	5 giorni alla settimana	dalle 21 alle 24
● STREET WALKER	Tel. 0939/13.63.56	Stazione di Porta Nuova e zone limitrofe	dal 5 novembre al 31 maggio	dalle 18 alle 24
● AMICI DI LAZZARO	C.so Siracusa 10 - 10136 TO - Tel. 011/35.76.38	Stazione di Porta Nuova	Martedì Giovedì	dalle 21 alle 24

degli ospiti e le scolaresche accompagnate da sacerdoti in clergian blu, in visita alla cittadella della solidarietà, il cui motto è: «La bontà è disarmante». Un operatore mi ha visto e mi si è accorto a me. Mi chiede se ho problemi. «Dormire», dico io. Non è così facile: «Noi abbiamo 150 posti, abbiamo già molte prenotazioni, forse è esaurito. Poi ci vogliono i documenti. Ho paura a tirare fuori la mia fotocopia. Prendo tempo. Lui: «Però oggi l'Ufficio stranieri è aperto sino alle 18 e loro sapranno come aiutarvi. Altro foglietto, con numero di telefono e indirizzo: via Cottolengo 26, 0114429411. Parto. L'ufficio è chiuso e mi ritrovo di fronte a un'impiegata, molto seccata per l'intrusione, che deve affrontare me e una ragazza marocchina con il chador e un bambino in braccio. Cacciati tutti e tre.

Mi ritrovo in strada e torno al Sermig. Il sole è quasi sparito e fa freddo. Portone chiuso. Suono il campanello e mi viene ad aprire un altro operatore. Quella di prima, che aveva le ciabatte

Al Cottolengo una suora mi allunga un bigliettino con l'indirizzo del Sermig. Ma l'Arsenale della Pace è tutto esaurito e così passo la notte su una panchina dei giardini di fronte a Porta Nuova. Li capisco che cosa intendeva Aldo quando ha detto di non dormire dando le spalle

te infradito e i calzini grigi, non c'è più. Riattacco la storia in anglo-italiano con un altro operatore, stretto in un cardigan fantasia, occhiali e taglio alla Beatles. Spiego che il Comune è chiuso e che voglio un posto per dormire. Questa volta, i documenti li posso mostrare. Entro in una linda segreteria con un tavolo circolare, tipo la hall di un palazzo congressi, e mi ritrovo subito fuori. Dormitorio esaurito. Io: «Dove vado? Dormo fuori, out?». Lui: «Eh sì, a quest'ora... Non qui davanti, però. E' pericoloso». Io: «E dov'è che è meno pericoloso?». «Mah, scegli i parchi, magari davanti alla stazione, piazza Carlo Felice. Lì è più tranquillo».

Resto davanti al portone chiuso e non so proprio cosa fare. C'è un ragazzo, il vicino, che si chiama Aldo. «Non c'è posto neanche per me, vieni alla stazione...». La strada è lunga e ci raccontiamo qualcosa, di noi. Aldo è di Torino, è un esperto ma, la notte di domenica, l'ha passata su una panchina di piazza Carlo Felice. Non è un sbarbo-

ma, E', per usare un termine tecnico, «un soggetto svantaggiato»: jeans blu, Nike, camicia chiara. Capelli corti, barba rasata, robusto e basso di statura. Non ha neanche l'orecchino. Tutti i dormitori sono esauriti, come gli alberghi di Nizza a Ferragosto. A Porta Nuova scopro, «prima non me ne ero mai accorto, che non c'è una sola panchina. Aldo ride del mio stupore e ci ritroviamo sul marciapiedi dove le panchine, di granito, larghe e scomode, invece ci sono ancora. «Mangiare è facile. Dalle suore danno i panini, la birra costa 3 mila 800 lire, al market dentro, se non c'è la fontana». Chiedere troppo, del passato, non va bene, meglio lasciare parlare, se uno ne ha voglia. Aldo è uscito dal carcere da tre mesi (roba di droga) e vive, da allora, nei dormitori. La famiglia non ne vuole più sapere ed eccolo qui. A Porta Nuova.

«Nei dormitori si sta male, orari rigidi, regole stupide, sporcizia, gente che sta male e insopportabile. Io preferisco dormire sulla panchina o a Porta Suse. Qui bisogna andare via alle due, appena fa chiaro me ne vado a San Salvario o a Porta Palazzo. Nei dormitori vado quando sono stanco e se ho bisogno di lavarmi e di cambiare vestiti», dice. Siamo in pieno relax. Si va in via Nizza 24, dalle suore. Un colpo di campanello, non c'è bisogno di spiegare nulla. Una mano ci allunga due sacchetti di carta bianca con la nostra cena: due panini a testa, ben imbottiti di prosciutto. Va

meglio. Si torna in stazione. Più tardi capirò che Porta Nuova è davvero l'inizio e la fine della vita in strada. Magari di giorno te ne vai, perso in pensieri e progetti, ma poi qualcosa ti spinge a ritornarci. Ho visto che è così, per tanti uomini, donne e ragazzi. Ci si confonde con la gente che arriva e che parte. E' un bel technicolor di ragazze carine e sexy, di uomini e donne, che puoi osservare senza esistere. Neanche i poliziotti, che passano su una specie di treno elettrico, si accorgono di noi.

Ma Aldo ha un'idea, dalla tasca spunta un piccolo cellulare Sony e telefona a un suo amico. «Vado via con un treno, dormo lì sopra, mi trovano secondo, domani sera torno». Ciao Aldo. Io, seguito il consiglio di quello del Sermig e vado in piazza Carlo Felice. L'una e trenta. Ho freddo e chiudo la zip del giubbetto. Su ogni panchina uomini e anche qualche donna. I più sono extracomunitari. Ridono e parlano tra loro, bevono birra. Due ubriachi fanno i parcheggiatori abusivi e litigano per contendersi i clienti. Profughi, clandestini totali. Mi appoggio a un albero, disteso sull'erba. Non si può nemmeno leggere. Credevo bastasse la luce dei lampioni. Invece è impossibile. A un passo, nei bar ancora aperti, c'è un allegro frastuono e un andirivieni frenetico; frammenti di conversazione, l'eco dei passi, portiere che sbattono, motori. Dormire è impossibile. Tira una brutta aria, dalla mia parte. Un uomo, nel buio, estenuato, accende a dieci centimetri da me. Non l'ho sentito arrivare e ho paura. Stringo il coltello a serramanico che ho in tasca, e mi domando che cosa c'è. «Sigaretta», vuole solo una sigaretta. Aldo mi aveva detto: non dormire mai con la testa rivolta alla strada, non dare mai la spalle. Ora so perché. (1. continua)

MALATO DA TEMPO, FU ASSESSORE NELLE GIUNTE ROSSE E DI PENTAPARTITO

E' morto Alessio, politica in lutto

Protagonista in Sala rossa tra luci e ombre per oltre 15 anni

L'altra notte, poco dopo le 2, è morto Silvano Alessio. Aveva 65 anni, compiuti il 18 febbraio scorso. Lascia la moglie Maria Luisa, la figlia Patrizia e l'amato nipotino, Jan, che, negli ultimi tempi riempiva i suoi, sempre meno brevi, momenti di pausa. Con quest'uomo, da anni sofferente, compare uno dei simboli della Sala Rossa degli Anni '70, fra luci ed ombre della vita politica torinese nella prima metà degli '80.

Personaggio eclettico, dalla grande creatività, estratto dal rischio, Alessio fu eletto in Consiglio comunale per la prima volta nel giugno del 1970, quando era militante del Pri di Ugo La Malfa, proveniente dal partito liberale nel quale fu fra i giovani più vicini a Malagodi.

L'Edem l'ammalinava lo impegnò subito in giunta, assessore al Personale e al Decentramento dal 22 luglio del '70 al 22 dicembre del 1972, nel periodo in cui si delineava la configurazione della

città divisa in 23 circoscrizioni. Nel '72 il primo incidente politico, ad un Alessio che ambiva al seggio di Montecitorio, Ugo La Malfa mandò in campo a Torino il figlio Giorgio. Grande battaglia, che La Malfa junior vinse, ma con uno scarto esiguo, che fece capire al politico Alessio che gli spazi del Pri erano diventati troppo angusti. Di qui il passaggio al Psdi, al fianco di un amico, il senatore Terenzio Magliano, nella cui lista fu rieletto in Comune nel giugno del 1975, l'anno della svolta, con la presa di Palazzo Civico delle sinistre, guidate dal nuovo sindaco comunista, Diego Novelli.

Per Alessio s'inizia una nuova avventura: fonda il Muis, il Movimento per l'unità dei socialisti, quindi confluisce in un Psi che sta per assistere al Mida o all'avvio della segreteria di Bettino Craxi. Ed eccolo nuovamente in giunta, assessore agli Affari generali, con grandi poteri, da quello di coordinare lo staff degli assessori, ai

Dagli esordi con i liberali alla segreteria psi una carriera vissuta all'interno delle forze laiche e riformiste

rapporti con il Parlamento. Siamo nella prima amministrazione Novelli, l'avvio degli Anni di Piombo, durante i quali, con il sindaco, inventa la politica dell'aggregazione, che da un lato vuole difendere i valori della torinesità e dall'altro allontanare la paura del terrorismo. Nel Psi, come nel Pci e nel Psdi, si fanno avanti gli innovatori, prendono corpo i progetti, dalla metropolitana leggera al passante ferroviario che oggi è al secondo lotto. Poi cominciano e



Silvano Alessio aveva 65 anni: personaggio eclettico, fu uno dei simboli della Sala Rossa negli Anni 70 e 80. Eletto più volte consigliere comunale, ricoprì anche incarichi di assessore. Lascia la moglie Maria Luisa, la figlia Patrizia e l'amato nipotino a cui dedicava tutto se stesso

socialisti si scontrano le prime avvisaglie di scontro, soprattutto su cultura e urbanistica. Nel 1980, Novelli è riconfermato sindaco, mentre Alessio perde la battuta. Primo escluso si dedica alla vita di partito, nel quale, fra l'80 e l'83, diventa segretario provinciale. Rientra a Palazzo civico nel marzo del 1983, grazie alle dimissioni di Franco Reviglio, chiamato a dirigere l'Eni. Sopra la crisi giudiziaria provocata dal faccendiere Adriano Zampini e nel

gennaio 1985 e fra i promotori del pentapartito, contro Novelli che, dimessosi da sindaco, lascia il posto al socialista Giorgio Cardetti. E' ancora assessore, esperienza che si chiude con le successive elezioni. Poi la traversie giudiziaria, il carcere, i processi, nonostante venga assolto, lascia la politica. Preferisce stare dietro la quinte, consulente di imprenditori e amministratori, fino all'altra notte. I funerali domani, ore 10,30, alla Gran Madre di Dio. (g. san.)

CENTRO PANNUNZIO
Associazione di Libero Pensiero

Martedì 18 settembre
ore 18 al Centro "Pannunzio"
Via Maria Vittoria, 35 H - Torino

Il prof. **FRANCESCO FORTE**
parlerà su
"LUIGI EINAUDI, IL '900 DELLA LIBERTÀ"

Introdurrà
il prof. Pier Franco QUAGLIENI

Ingresso Libero

Centro Pannunzio Via Maria Vittoria 35H • 10123 Torino
Tel. 011-8123023 • Fax 011-8146168 • E-mail: cenpan@tiscali.it

TRA RIBASSI ED ESPANSIONI



IL CANTIERE GOBBI ALL'AZIMUT

Il Gruppo Azimut Benetti, primo costruttore europeo di imbarcazioni da diporto a motore e terzo al mondo, continua a espandersi. L'azienda di Avigliana ha acquistato il cantiere Gobbi, «firma» storica della nautica italiana. Il bilancio 2000-2001 si è chiuso con ricavi per 460 miliardi. L'acquisto della Gobbi è stato presentato al Salone nautico internazionale di Cannes. Il cantiere Gobbi ha un fatturato di 35 miliardi e

produce 300 barche all'anno (fra gli 8 e i 12 metri). «Tale acquisizione - spiega l'azienda torinese - verrà gestita da Azimut Capital, che si prefigge di investire in aziende industriali e nel settore turistico portuale». Azimut Benetti, per il prossimo quadriennio, ha stanziato 50 miliardi per ampliare i cantieri di Avigliana e di Viareggio. Il Gruppo Azimut, di proprietà dell'imprenditore torinese Paolo Vitelli, impiega oltre 700 persone e produce 250 barche l'anno (motorcruiser, motoryacht e yacht).

«Forza America!» tifano gli azionisti

Preoccupazioni e incitamenti dei piccoli investitori in Borsa davanti agli schermi collocati nella Galleria San Federico. Hanno seguito in diretta l'apertura di Wall Street dopo la tragedia

Marco Sartorelli

L'uomo con i capelli grigi alza il braccio destro, poi allarga le mani simulando il volo di un aereo che si piega per andare a colpire il bersaglio che tutto il mondo non avrebbe voluto vedere, trasformandosi in una bomba con le ali.

Non è un lunedì come gli altri in Galleria San Federico, davanti agli schermi del Credito Italiano, ma anche oggi c'è il solito gruppetto di pensionati che si saluta chiamandosi per nome, qualcuno che si ferma il tempo necessario per leggere e finalmente l'investimento comincia a risalire. «Tieni, l'America tiene, vedrete. Quelli sono tosti. Hanno orgoglio, lavorano, non si piegano mica», spiega quello che ha appena finito di fare l'aeroplano. «Tanto, peggio di così non si può andare», dice un altro, mentre un terzo lo vede proprio brutto: «Una volta che ho perso tutto, cosa posso perdere?». Uno si sbilancia con una previsione: «Se perde solo il 5 per cento va bene...».

Mancano pochi minuti alle 15 e trenta, quando Wall Street darà la risposta degli operatori finanziari americani all'attacco terroristico, ma per adesso dai monitor collegati con Milano appare chiaro che qui da noi le cose non vanno per nulla bene: per trovare un titolo azionario in salita bisogna aspettare almeno due schermate, le variazioni percentuali in negativo colpiscono tutti.

Nessuno pensava che il lunedì della riapertura del mercato, quello successivo alla tragedia di New York, si sarebbe bruciato in rialzi, ma nemmeno si immaginava di trovarsi di fronte ad una specie di elenco delle temperature più basse registrate in Canada negli ultimi 20 anni. La mattinata era cominciata tra ribassi e addirittura sospensioni di molti titoli, tra poco si teme che la situazione peggiori.

Alle 15 e 40 l'indice Mibtel gela la piccola platea che vuole vivere in diretta i contraccolpi dell'andamento di Wall Street su Piazza Affari: in basso a destra il «termometro» indica 2,18 per cento. In meno: «Pazzesco, meglio non guardare», commenta un cinquantenne che abbandona il fronte con un clinico

«Auguri a tutti...», Marcello V., impiegato quarantenne, resta al suo posto. «Sono qui per curiosità. Non mi aspetto un tracollo. Del resto, è da un anno che New York va male. Cosa può capitare di peggio?». Per essere più convincente Marcello ammette di aver perso già parecchio in Borsa: «Ci ho rimesso 15 milioni in un anno. Pazienza. Nei prossimi giorni venderò e magari più avanti cercherò migliori suggerimenti».

Un altro pensionato legge su un monitor che Milano è l'unica piazza in ribasso. Sono le 16 e 5, l'indice Mibtel è ancora a meno 1,38 per cento. Commenta guardando il più dieci per cento delle azioni legate a un noto costruttore italiano: «I mattoni, ecco il vero bene rifugio in questo mo-

mento. Nemmeno l'oro dà tante garanzie...». Arrivano aggiornamenti da New York: si sbriciolano i titoli legati alle compagnie aeree, ma verso le 17, a mezz'ora dalla chiusura di Milano, la situazione appare in una flessione contenuta. Al gruppetto si aggiunge un trentenne che regala l'ottimismo: «Gli Stati Uniti non si piegheranno. La difficoltà della Borsa - arringa - riflette soprattutto una difficoltà psicologica. L'economia americana non sta benissimo ma non è nemmeno spacciata. E appena Bush muoverà l'esercito le cose cambieranno...». L'uditorio non appare convintissimo ma quel «Mibtel» meno 0,17 per cento che chiude la giornata è una boa alla quale oggi ci si aggrappa davvero volentieri.



Galleria San Federico, azionisti davanti agli schermi del Credito Italiano

No-global in piazza contro la guerra

«Ma vicini al popolo Usa». Lunedì protesta per le Olimpiadi

Maurizio Tropeano

Primo: «Le migliaia di morti statunitensi, vittime innocenti della ferocia terroristica, sono i nostri morti». Secondo: «Non accettiamo che questi morti vengano usati per scatenare ritorsioni armate, per rilanciare una politica di rancore e per nuovi interventi militari della Nato. Dunque, no alle guerre, no ai terroristi, no alle limitazioni della libertà democratica». Con queste parole d'ordine il Torino Social Forum ha deciso di convocare una manifestazione per venerdì sera alle 20 e 30. Un corteo che partirà da piazza Arbarello a cui sono state inviate le forze democratiche e i sindacati con l'obiettivo di arrivare ad una mobilitazione popolare che scongiuri il pericolo di nuove guerre. Ma quella di venerdì non è che la prima tappa di un percorso che porterà l'ala dei disobbedienti, le ex tute bianche, ad organizzare il 24 settembre un presidio davanti al Lingotto per chiedere l'adozione da parte del Comitato Organizzatore di un «codice etico» per gli sponsor dei Giochi Olimpici invernali del 2006.

C'è voluta più di una settimana e una lunga riunione sabato pomeri-

GIOCHI DEL 2006, DEROGHE CONTENUTE

Le deroghe indiscriminate alla legge Merloni nel varo degli appalti per le Olimpiadi di Torino 2006 costituirebbero una minaccia per la trasparenza e la legalità. È questa la posizione che sosterranno in Consiglio regionale alcuni esponenti della minoranza. Di Benedetto (Indipendenti), Tepparo (Riformisti), Contu (Prc), Moriconi (Verdi), Chiezza (Pdci), Caracciolo (Sdi) e Suino (Dsi) dicono sì alle deroghe per il trampolino e la pista di bob, ma non per gli altri appalti. Fronta la replica di Valentino Castellani, presidente del Toroc: «Al Toroc non risulta nessuna richiesta di deroga indiscriminata alla legge Merloni. Se così fosse non avremmo esitato né esiteremo a manifestare il nostro dissenso. Alla conferenza stampa erano presenti anche esponenti delle associazioni ambientaliste. Oggi, intanto, il Consiglio regionale dovrebbe dare il via libera alla Commissione di Monitoraggio sui Giochi. Presidente dovrebbe essere eletto Pierluigi Marengo (Forza Italia).

reggini per arrivare ad una posizione unitaria da parte del Torino Social Forum. Il Tsf non aveva partecipato - se non con singole associazioni - alle iniziative di solidarietà con gli Usa convocate la scorsa settimana dai sindacati e da Comune, Provincia e Regione. Il frutto di quella riflessione è un volantino dove il Tsf sostiene che non esiste al mondo alcuna ragione in nome della quale sia possibile

commettere delle stragi e offrire la solidarietà incondizionata al popolo statunitense ad ai parenti delle vittime. Nello stesso tempo, però, si rifiuta il fatto che quei morti vengano usati per reclutare d'ufficio in una guerra mondiale contro nemici che non abbiamo e si rilancia l'idea che un altro mondo è possibile».

Rientra in quest'ottica anche la mobilitazione sulle Olimpiadi. Nel-

le scorse settimane alcuni esponenti del disobbediente si sono recati nella sede del Comitato Organizzatore per chiedere copia del «codice etico» annunciato dal professor Castellani. Però abbiamo scoperto che malgrado le dichiarazioni quel codice non esiste. Forse inizieranno ad esaminare il problema dopo la riunione del 24. Da qui la decisione di chiedere di essere «ufficialmente» ricevuti dai responsabili del Comitato e di illustrare le nostre ragioni in quella sede.

Il 24 settembre è in programma al Lingotto la presentazione agli imprenditori del Piemonte del «marketing olimpico». Come si comporteranno i vertici del Toroc di fronte a questa protesta? Il problema che sono stati sollevati sul rispetto dei diritti umani fondamentali ci trovano sensibili e attenti. Sono allo studio - replica Castellani - anche sulla base di esempi positivi situati in altre situazioni modalità concrete di definizione di un possibile percorso nella direzione di codici etici specifici. Peraltro il Toroc aderisce al codice etico del Cio che prevede impegni sulla dignità delle persone, sull'integrità morale e sulla compatibilità ambientale.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'incanto di mercoledì 19 settembre 2001, alle ore 11.00, presso il Tribunale di Torino, in sala d'incanto, si procederà alla vendita con incanto del piano 1/10/2001, del lotto 11.45 dei seguenti beni:
(LOTTO UNICO)
In esecuzione della sentenza del Tribunale di Torino, n. 1/10/2001, del 11/10/2001, con la quale è stata dichiarata la nullità del contratto di compravendita di un immobile sito in via...
Il prezzo di vendita è di lire 1.000.000,00 (un milione di lire) e sarà versato in contanti o per rate, a discrezione del compratore, entro il termine di 30 giorni dalla data di aggiudicazione.
Per informazioni e per partecipare all'incanto, rivolgersi all'Ufficio Incanti del Tribunale di Torino, via...
L'incanto avrà luogo il giorno 19 settembre 2001, alle ore 11.00, presso il Tribunale di Torino, in sala d'incanto.
Il presente avviso è pubblicato per conoscenza e per partecipazione all'incanto.

SYS-TEK s.r.l.

La nostra azienda organizza, nel quadro delle iniziative Regionali e del Fondo Sociale Europeo, un corso professionale rivolto alla formazione di:
WEB Programmers
Finalità: preparare il personale tecnico con competenze specifiche nell'ambito di:
- programmazione e sviluppo applicazioni WEB;
- configurazione ed installazione di sistemi WEB Server;
Organizzazione: il corso verrà svolto in aula attrezzata, a partire dal mese di Ottobre, per una durata complessiva di 600 ore, a tempo pieno, in formazione teorica e pratica, con lezioni da docenti qualificati.
Destinatari: il corso è rivolto a giovani disoccupati, diplomati/lavoranti, ambasciati, di età non superiore a 25 anni.
Coloro che avranno superato con profitto l'istruttoria e far parte dell'organico aziendale.
La partecipazione al corso è gratuita.
Invia curriculum a: SYS-TEK S.r.l. - Tel. 011.669.45.42.
c.so Vittorio Emanuele II, n. 9 - 10125 Torino, Fax 011.669.45.50 e-mail: mail@sys-tek.it

MARTEDÌ 18
MERCOLEDÌ 19
GIOVEDÌ 20
SAMARA'S SHOW



VALENTINE DEMY
Via Cernaia, 11 - Torino - Tel. 011.535010
17.30-19.30 e 23.00-04.00
DAL LUNEDÌ AL SABATO

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

«Psoriasi»
0171 959395

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'impresa «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimiliero), bara accessoriata, trasporto con autovettura Mercedes (esclusi diritti comunali, necrofori).

NEGLI OSPEDALI, CLINICHE, CASE DI RIPOSO
MAI ACCETTARE IMPRESE CONSIGLIATE!

INFORMAZIONE IMPORTANTE ALLE FAMIGLIE
...Qualsiasi persona si avvicini dimostrando tutta la disponibilità a risolvere i problemi... (CONSIGLIANDO UN'IMPRESA FUNEBRE N.d.r.) appare in quel momento come la più fidata possibile... Tutta la falsa disponibilità di qualcuno ha un prezzo ELEVATO (CHE A PAGARE È SEMPRE LA FAMIGLIA DEL DEFUNTO! N.d.r.)
(L'INFORMATORE 7/2001)

011.66.33.005
00 linee a r.a. - telefonate
ONGRANZI + FUNEBRI
800.251645
IL GIUBILEO
NOSTRI FUNEBRI DOMICILIARI IN OGGIORNATA 24 ore su 24 a TORINO e PROVINCIA

ottica
Il meglio per i tuoi occhi
montanaro
OCCHIALI E LENTI A CONTATTO
10144 TORINO - Via Olmetto, 36 Tel. 011.484.250 / 011.484.254
www.otticamontanaro.com
CHIUSO IL LUNEDÌ

Specchio dei tempi

«Il borseggiatore smascherato mi ha sputato in faccia tra l'indifferenza generale» - «Il mio inquilino vuole dieci milioni per ridarmi l'alloggio» - «Sostituite le stampanti» - «Modulo che non si trova»

Per correttezza, prima della scadenza dei termini per il preavviso, ho telefonato all'inquilino il quale mi ha assicurato che avrebbe lasciato libero l'alloggio alla scadenza del contratto: gli ho allora spedito lettera di disdetta con raccomandata.
«Alla data di scadenza mi ha sollevato mille obiezioni ed alla fine mi ha fatto dire dall'avvocato che se gli venisse incontro sulle spese da sostenere per il trasferimento con versamento di 25 milioni, ridotti a 10 milioni, alla fine di lunghe trattative, avrebbe lasciato libero l'alloggio. «Io se non da libero l'alloggio dovrò restituire al compratore la caparra ricevuta e una penale di 50 milioni (questo è giusto perché l'ho concordato). Perché però devo sborsare una «buona uscita» per far valere i miei diritti?».

Segue la firma

Il Comune di Avigliana ci scrive:
«Desideriamo replicare alla lettera di protesta, inerente un'occasione mal funzionante delle stampanti in dotazione a quest'ufficio, tale da determinare la riproduzione di date errate su documenti e certificati.
«Le «irregolarità» lamentate dalla lettrice consistevano, in realtà: a) nella parziale mancata riproduzione, nel numero 4, del trattino orizzontale che interseca la linea verticale; b) nella mancata riproduzione, nella lettera t, del trattino orizzontale che interseca la linea verticale.
«Alla lettrice fu precisato in modo ben dettagliato che il numero 4 era, comunque, distinguibile dal numero 1 a che, grazie alla data di rilascio del documento, non potevano insur-

gere dubbi. Ciò anche in ragione del fatto che il numero 1 ha una base che manca nel 4 e che il trattino diagonale del numero 1 (oltre ad essere più corto) ha una rappresentazione diversa rispetto a quello lineare del numero 4.
«Ne deriva, con chiarezza, che le stampanti in dotazione a quest'ufficio (peraltro oggi sostituite con altre di nuova generazione), lungi dall'essere impazzite, appaiono perfettamente sane di mente, come comprovato dalla circostanza che non si è stata alcuna altra lamentela sul punto, né da parte di pubblici soggetti né da parte dei restanti cittadini aviglianesi».

Luigi Zizzari

Un lettore ci scrive:
«Ho trovato recentemente un'opportunità di lavoro. Non essendo ancora iscritto al collo-

camento, decido di procedere con la massima urgenza in merito per ottenere l'iscrizione e il libretto di lavoro necessari all'assunzione.

«Tutto semplice semmonché il mio Comune ha prontamente attuato una nuova normativa secondo la quale il Municipio non può più rilasciare il libretto di lavoro: quest'ultimo, infatti, dev'essere sostituito con un apposito modulo reperibile unicamente (in teoria) all'Ufficio di Collocamento.

«Mi reco quindi a tale ufficio dove mi riferiscono che il modulo in questione non sono ancora disponibili. Informatomi nuovamente presso il Comune ed il mio futuro datore di lavoro, non ho trovato altra soluzione se non assumere senza libretto né modulo sostitutivo, aspettando la comparsa di quest'ultimo per poter registrare il tutto e confidando nella serietà del mio datore di lavoro e del mio commercialista.
«Vorrei quindi sapere se qualcuno altro si è trovato in tali condizioni o se è a conoscenza di una procedura più sicura e definitiva per non avere brutte sorprese».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Una lettrice ci scrive:
«Vorrei segnalare un fatto accaduto, su cui invito a riflettere tutti coloro che si sentono animati da senso civico. L'altra mattina, alle 10,30 circa sulla linea 10 direzione Porta Susa. Alla fermata del Politecnico salgono due ragazzi molto giovani, certamente non italiani, vestiti in modo sportivo con abiti e accessori firmati. Si appostano accanto al seggiolino dove sono seduta, prendendo di mira la borsa di una signora molto elegante e molto distratta: in un attimo, uno le apre la lampo della pochette e infila dentro la mano. Reagisco, dicendo che l'ho visto, lui per tutta risposta mi sputa in faccia; gli do uno spinotto e corro ad avvisare il conducente, il quale però, trovandosi in prossimità di una fermata, apre le porte e due si dileguano.
«Il tutto si è svolto nella totale indifferenza degli altri passeggeri, che si sono limitati a guardarmi con occhi stralunati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sono proprietario di un alloggio affittato con regolare contratto, a prezzo pieno, che per necessità ho dovuto vendere.

